REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE DEL VENETO

Venezia, venerdì 15 dicembre 2017 **Anno XLVIII - N. 121**

Garda (Vr), "Natale tra gli Olivi".
Anche quest'anno a Garda, nel periodo tra il 24 novembre e il 7 gennaio, si terrà la manifestazione "Natale tra gli Olivi", giunta alla 19^ edizione. Per l'occasione il paese si veste a festa, in un modo un po' inusuale perché l'evento non si svolge tra abeti innevati ma sotto gli olivi, mettendo così in risalto lo splendido paesaggio naturale del lago invernale. Attrazione principale è il colorato Mercatino di Natale, con le sue casette e chioschi-gazebo schierati sul lungolago e sulla Piazza Catullo, a ridosso del porto, sullo sfondo del Palazzo del Capitano, i cui tratti stilistici veneziani sono messi in risalto dalle decorazioni natalizie. Notevole è la varietà di proposte rivolte a bambini, famiglie, anziani e turisti. A partire dall'8 dicembre, sarà allestito all'aperto il "Presepe del Borgo", lo spazio verde del Parco delle Rimembranze si popolerà di figure a grandezza naturale, che rappresentano la Natività e la vita quotidiana del tempo in scene di grande suggestione.
(Archivio fotografico Provincia di Verona srl)

Direzione - Redazione
Dorsoduro 3901, 30123 Venezia - Tel. 041 279 2862 - 2900 - Fax. 041 279 2905
Sito internet: http://bur.regione.veneto.it e-mail: uff.bur@regione.veneto.it
Direttore Responsabile avv. Mario Caramel

SOMMARIO

PARTE SECONDA

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

n. **78** del 19 settembre 2017
DD.G.R. n. 3012 del 30/12/2013, n. 2102 del 10/11/2014, n. 2103 del 10/11/2014 e n. 2832 del 29/12/2014 e Decreto n. 37 del 18/11/2016. Finanziamenti per l'avanzamento del Progetto per lo sviluppo delle Cure Primarie ai fini dell'attivazione delle Medicine di Gruppo Integrate (MGI). Liquidazioni per primo anno di attività delle MGI attivate alla data del 31/12/2016 e dichiarazione economia di spesa su impegno n. 9192/2016. 1
[Sanità e igiene pubblica]

n. **84** del 25 ottobre 2017
Decreto Legislativo n. 368/1999 e successive modificazioni ed integrazioni. Scuola regionale di formazione specifica in medicina generale: saldo finanziamento delle attività didattico-formative ed organizzative e delle borse di studio per l'Anno Accademico 2015-2016, assegnazione e liquidazione 1^ tranche del finanziamento a favore dei Poli didattici per le attività didattico-formative e delle borse di studio per l'Anno Accademico 2016-2017. 7
[Sanità e igiene pubblica]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

n. **158** del 05 dicembre 2017
Assunzione dell'impegno di spesa ed erogazione del contributo in conto gestione ai servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto, in attuazione della DGR n. 973 del 23 giugno 2017. 13
[Servizi sociali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

n. **129** del 06 dicembre 2017
Acquisizione in economia del servizio di Esperto di Monitoraggio ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs 50/2016 - così come modificato dal D. Lgs 56/2017 - per i progetti "ASIS" (DGR n. 871 del 13/06/17 - CUP H19D17000560007) e "MARI" (DGR n. 1315 del 16/08/17 - CUPH19D17000580007) finanziati dal Programma FAMI 2014-2020. CIG Z6E2057277. Aggiudicazione definitiva. 73
[Appalti]

DECRETI DEL COORDINATORE DELLA AVVOCATURA

n. **18** del 24 novembre 2017
Costituzione elenco avvocati DGR n. 2472/2014. 80
[Affari legali e contenzioso]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

n. **93** del 22 settembre 2017
Progetto "La tutela del made in". Legge regionale 28 dicembre 2012 n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile". Impegno di spesa annualità 2017. 88
[Agricoltura]

n. **99** del 09 ottobre 2017
Acquisizione del servizio di "Studio e realizzazione manuale della qualità per la gestione della vigilanza sulle produzioni agroalimentari di qualità". Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. A) del DLgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., mediante trattativa diretta attivata sulla piattaforma MePA. Impegno di spesa. CIG: ZD51FE494C 90
[Appalti]

n. **128** del 12 dicembre 2017
Approvazione degli elenchi dei progetti multiregionali e regionali ammissibili per la misura dell'OCM vitivinicolo di Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi e determinazione del contributo concedibile. Decreto della Direzione generale per la proozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Mi.P.A.A.F. n. 70468 del 29 settembre 2017. DGR n. 1677 del 13 ottobre 2017 e DDR n. 102 del 18 ottobre 2017. 100
[Agricoltura]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

n. **96** del 01 dicembre 2017
D.G.R. n. 660 del 08 maggio 2017. Approvvigionamento di pubblicazioni per le strutture della Giunta Regionale. Esercizio finanziario 2017. Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6. Acquisizione dei prodotti editoriali necessari al fabbisogno delle singole Direzioni ed Unità Organizzative dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Avvio procedura sotto soglia comunitaria tramite affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e prenotazione di spesa. 114
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

n. **425** del 20 novembre 2017
L.R. 14.01.2003, n. 3 art. 17 - Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (ex Sinistra Medio Brenta) - Interventi strutturali sulla rete idrografica non principale - programma esercizio 2008. "Sistemazione idraulica rete scolante di Tavo in Comune di Vigodarzere". Importo progetto principale E.1.260.000,00 - Finanziamento regionale E.860.000,00 - Importo progetto "Opere di completamento" E.162.000,00 - Conferma finanziamento, presa d'atto quadro economico, proroga termine per la rendicontazione. 117
[Difesa del suolo]

n. **434** del 28 novembre 2017
Concessione mineraria per estrazione di acqua termo-minerale ai fini dell'uso curativo - terapeutico. Conferimento concessione denominata Primavera, in Comune di Salzano (VE). Approvazioen dell'avviso e dei criteri di valutazione ai fini del conferimento. (L.R. n.40/1989; D.G.R. n.994/2014 e D.G.R. n.1827/2014; D.G.R. n.500/2017). 121
[Acque]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

n. **252** del 04 dicembre 2017
DGR 1696 del 24.10.2017. Bando per la concessione di contributi per l'acquisto della cartellonistica idonea all'informazione delle misure temporanee da applicare a livello locale per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento da PM10. Approvazione graduatoria istanze ammesse. 126
[Ambiente e beni ambientali]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

n. **164** del 03 novembre 2017
"Scuola Sicura Veneto": acquisizione di un servizio Web - Impegno di spesa e liquidazione - CIG Z302000905 130
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

n. **182** del 16 novembre 2017
Acquisizione del "Servizio tecnico di predisposizione dei documenti tecnico-disciplinari della Variante n. 1 "Altopolesine" del Piano di Area "Pianure e Valli Grandi Veronesi", anche in considerazione della fase di concertazione e consultazione con le amministrazioni locali e i soggetti interessati" ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. CIG: Z831FD76F2. Affidamento del servizio e impegno di spesa di euro 9.272,00. 132
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST

n. **194** del 07 dicembre 2017
Aggiudicazione definitiva e affidamento per il noleggio a freddo di mezzi meccanici, ed accessori, necessario ai lavori previsti dal Progetto 801 - Rio Sottopissa da eseguirsi in Comune di Tarzo (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 3.500,00 (i.v.a. esclusa). 135
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

n. **396** del 08 settembre 2017
Accordo quadro dei lavori di manutenzione delle Sedi della Giunta Regionale del Veneto afferenti alle 'Opere da Dipintore' aggiudicato alla Ditta Ongaro S.r.l. con sede in Caldogno (VI), C.F./P.Iva 03850710249. CIG 64469130E9. Approvazione del 2° Stato di Avanzamento dei Lavori. Impegno e liquidazione di spesa di Euro 62.718,98 - Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2017. D.Lgs. 163/06 - D.P.R. 207/10 - L.R. 39/2001. 137
[Demanio e patrimonio]

n. **466** del 17 ottobre 2017
Fornitura, ex 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, di due condizionatori portatili Olimpia Splendid Dolceclima Silent 10 destinati alla Direzione Adg FEASR Parchi e Foreste sede di via Torino, 110 Mestre. Assunzione del relativo impegno di spesa di Euro 1.171,20 sul bilancio di previsione per l'esercizio 2017 a favore della ditta S.M. Service S.r.l. via dell'Artigianato, 16 30030 Robegano di Salzano (VE) Partita IVA 03502110277. L.R. n. 39/2001 - CIG n. Z531FE2C24. 140
[Demanio e patrimonio]

n. **479** del 19 ottobre 2017
Affidamento, ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, della fornitura di 150 timbri rotondi recanti il logo regionale e 150 cuscinetti inchiostrati a supporto del Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto e contestuale impegno di spesa di Euro 1.015,65 sul bilancio di previsione 2017 a favore della ditta Kit Ufficio S.n.c. di Codato Michele & C. - via Treviso, 92 - 30037 Scorzè (VE) - Partita IVA 02529780278. C.I.G. n. Z412060D04. L.R. 39/2001. 142
[Appalti]

n. **490** del 27 ottobre 2017
Aggiudicazione della fornitura di agende anno 2018 a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Giunta Regionale del Veneto, ex art. 36 comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016 a seguito di RDO n. 1687553 nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) a favore della ditta MUNDIALSERI S.R.L. di Seravezza (LU) - Codice Fiscale e Partita IVA 00477230460 e contestuale impegno di spesa di Euro 2.127,68= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione anno 2017. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. ZF41FDD61D. 144
[Appalti]

n. **491** del 27 ottobre 2017
Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per la fornitura di n. 105 risme di carta A3 da 120 gr a ridotto impatto ambientale per la Direzione Bilancio e Ragioneria della Giunta Regionale del Veneto. Impegno di spesa di Euro 688,67= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2017 a favore della ditta EUROCART S.r.l. di Arezzo (AR) - Partita IVA 01192290516. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z70206ED77. 147
[Appalti]

n. **492** del 27 ottobre 2017
Affidamento diretto della fornitura di n. 10 agende legali 2018 per l'Avvocatura della Giunta Regionale del Veneto. Impegno di spesa di Euro 500,00= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2017 a favore della ditta Libreria Cluva di Zamparo Patrizia S. Croce, 191 30125 Venezia (VE) Partita IVA 00927100271. L.R. n. 39/2001. CIG n. ZB8202DC01. 149
[Appalti]

n. **497** del 30 ottobre 2017
Affidamento, ex 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, della fornitura di calzature di servizio invernali destinate a due dipendenti aventi mansioni di autista e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 420,00 (iva inclusa) sul bilancio di previsione per l'esercizio 2017 a favore della ditta 'Un Mondo di Scarpe di Converso Antonio' - via Badini, 2 - 45011 Adria (RO) - Codice Fiscale CNVNTN59C12G224T - Partita IVA 00229510292. L.R. n. 39/2001 - CIG Z4E207A574. 151
[Appalti]

n. **499** del 30 ottobre 2017
Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per la fornitura di n. 3 rilegatrici a spirali plastiche marca GBC modello Comb Bind C340 da assegnare a varie Strutture regionali e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 887,00 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2017 a favore della ditta Nada 2008 S.r.l. Via di Villa Spada, 10 00138 ROMA (RM) Partita IVA 09234221001.L.R. n. 39/2001. CIG n. ZC6206D39F. 154
[Appalti]

n. **517** del 08 novembre 2017
Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016, a favore dell'impresa Area Interni s.r.l., con sede in via P.Umberto, 68 , 35042 Este (PD), P.IVA. 01879020285, per la fornitura e il montaggio di n. 2 binari ed accessori per tende arricciate da effettuarsi presso l'Ufficio del Presidente e della Sala Rappresentanza del primo piano a Palazzo Balbi Venezia. C.I.G. Z672087A17. Impegno di spesa di Euro 610,00= (Iva inclusa) sul Bilancio di previsione 2017. L.R. n. 39/2001. 156
[Appalti]

n. **566** del 01 dicembre 2017
Cessione in via definitiva all'Impresa Sitta s.r.l. con sede in San Martino Buon Albergo (VR), codice fiscale 00215070236, del complesso immobiliare di proprietà regionale sito in Venezia Calle Buccari 7 già oggetto del contratto preliminare di cessione, Repertorio n. 7305 in data 10 luglio 2015 dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto. 158
[Demanio e patrimonio]

n. **567** del 04 dicembre 2017
Legge Regionale 18 marzo 2011 n.7, art.16. Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare. Compendio immobiliare, di proprietà della Regione del Veneto, sito in Comune di Verona, Via Belgio 6, denominato "Ex CFP". Riapertura termini trattativa privata. 161
[Demanio e patrimonio]

n. **574** del 06 dicembre 2017
Esperimento di asta pubblica avente per scadenza il giorno 04.12.2017 ore 12.00 per l'alienazione di terreno di proprietà regionale catastalmente censito in Comune di Adria (RO) fg. 45 mapp. 907, di cui all'avviso approvato con decreto n. 433 del 28.09.2017. Presa atto seconda asta deserta. 163
[Appalti]

n. **575** del 06 dicembre 2017
Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per la fornitura di n. 105 risme di carta A3 da 120 gr a ridotto impatto ambientale per la Direzione Bilancio e Ragioneria della Giunta Regionale del Veneto. Impegno di spesa di Euro 688,67= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2017 a favore della ditta EUROCART S.r.l. di Arezzo (AR) - Partita IVA 01192290516. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z70206ED77. Integrazione D.D.R. n. 491 del 27/10/2017 165
[Appalti]

n. **578** del 06 dicembre 2017
Avvio trattativa privata per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Venezia, Sestiere Santa Croce, Calle del Pistor n. 1206/B, in attuazione del piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale. 167
[Appalti]

n. **579** del 07 dicembre 2017
Trattativa privata avente per scadenza il giorno 06.12.2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile denominato "Sede per la produzione del latte in polvere" sito in Comune di Treviso, località S. Artemio Via Lancenigo, di cui all'avviso approvato con decreto n. 414 del 18.09.2017 . Presa d'atto trattativa privata deserta. 170
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

n. **89** del 04 dicembre 2017
Aggiudicazione definitiva non efficace alla ditta "Transport Service S.r.l." (C.F./P.I. 02115410272) del servizio di magazzinaggio, picking, trasporto e approntamento per la spedizione del materiale promo-pubblicitario turistico regionale per il biennio 2018-2019 con possibilità di rinnovo per un ulteriore biennio. Procedura negoziata sotto soglia comunitaria tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). CIG n. 728080672D. Piano Turistico Annuale anno 2017. D.G.R. n. 70 del 27 gennaio 2017. D.G.R. n. 1847 del 14 novembre 2017. D.D.R. n. 80 del 17 novembre 2017. L.R. 11/2013 e ss.mm.ii.. 172
[Appalti]

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

n. **53** del 04 dicembre 2017
DGR 353 del 24/03/2016 - Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 per l'affidamento del Servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali (CIG 663442765A - CUP H71E16000070008). Variazione dei volumi dei rendiconti da verificare a valere su risorse regionali e su risorse del POR FSE 2014-2020. 175
[Appalti]

n. **54** del 04 dicembre 2017
Autorizzazione a prorogare gli incarichi di Posizione Organizzativa ex art. 8 del CCNL Regioni ed Autonomie Locali del 31/03/1999 e a conferire gli incarichi di Posizione di Particolare Responsabilità ex art. 17 comma 2, lett. f), del CCNL Regioni ed Autonomie locali del 01/04/1999 per l'anno 2018. ESU Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova. (DDGR n. 1841/2011, n. 769/2012, n. 2563/2012, n.907/2013, n. 2591/2013, n.2341/2014, n. 233/2015, n. 1862/2015 e n. 1944/2016). 176
[Enti regionali o a partecipazione regionale]

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

n. **581** del 03 ottobre 2017
Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva. Concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità. Anno 2017. Impegno di spesa ed approvazione del modello di rendicontazione delle attività svolte. L.R. 11 maggio 2015, n. 8, art. 16. DGR n. 699 del 16 maggio 2017. 180
[Sport e tempo libero]

n. **644** del 16 novembre 2017
Acquisizione di un servizio di pubblicazione di materiale promozionale relativo all'iniziativa Veneto Cantiere Cultura, le azioni POR FESR 2014-2020 a favore del sistema delle imprese culturali. Villa Contarini di Piazzola sul Brenta sull'edizione nazionale del quotidiano Il Gazzettino. Anno 2017. Affidamento diretto ex art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016. C.I.G.: Z4520C27FB. 186
[Appalti]

n. **645** del 16 novembre 2017
Acquisizione di un servizio di pubblicazione di materiale promozionale relativo all'iniziativa Veneto Cantiere Cultura, le azioni POR FESR 2014-2020 a favore del sistema delle imprese culturali. Villa Contarini di Piazzola sul Brenta sui quotidiani del circuito Manzoni. Anno 2017. Affidamento diretto ex art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016. C.I.G.: Z9E20C587B. 189
[Appalti]

n. **646** del 16 novembre 2017
Realizzazione di una campagna televisiva di promozione dell'iniziativa Veneto Cantiere Cultura, le azioni POR FESR 2014-2020 a favore del sistema delle imprese culturali. Villa Contarini di Piazzola sul Brenta sull'emittente televisiva locale 7 Gold Proposta TV. Anno 2017. Affidamento diretto ex art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016. C.I.G.: Z2420C5DD6. 192
[Appalti]

n. **647** del 16 novembre 2017
Realizzazione di una campagna televisiva di promozione dell'iniziativa Veneto Cantiere Cultura, le azioni POR FESR 2014-2020 a favore del sistema delle imprese culturali. Villa Contarini di Piazzola sul Brenta sull'emittente televisiva locale Antenna Tre. Anno 2017. Affidamento diretto ex art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016. C.I.G.: ZB120C5D9A. 195
[Appalti]

n. **648** del 16 novembre 2017
Realizzazione di una campagna televisiva di promozione dell'iniziativa Veneto Cantiere Cultura, le azioni POR FESR 2014-2020 a favore del sistema delle imprese culturali. Villa Contarini di Piazzola sul Brenta sull'emittente televisiva locale Rete Veneta. Anno 2017. Affidamento diretto ex art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016. C.I.G.: ZA420C5E05. 198
[Appalti]

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

n. **1863** del 22 novembre 2017
Superamento del precariato. Individuazione del personale stabilizzabile nel triennio 2018/2020, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75. 201
[Concorsi]

n. **1884** del 22 novembre 2017
Approvazione scorrimento graduatoria di cui al Bando avviato con DGR n. 1751 del 2 novembre 2016 "Protezione Civile. Concessione di contributi alle Organizzazioni di Volontariato per l'acquisto di dotazioni atte al potenziamento delle attività di Protezione Civile sul territorio regionale ai sensi della Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i. art. 14 comma 2 lett. c)." 209
[Protezione civile e calamità naturali]

n. **1890** del 22 novembre 2017
Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013. Asse III - Istruzione e Formazione - Chiarimenti riguardanti la Direttiva per la realizzazione di interventi di Formazione a qualifica per adulti - Anno 2016 - DGR n. 1048 del 29 giugno 2016. 211
[Formazione professionale e lavoro]

n. **1893** del 22 novembre 2017
Modalità di calcolo delle tariffe dei collegamenti ferroviari sovraregionali - determinazioni 213
[Trasporti e viabilità]

n. **2005** del 06 dicembre 2017
Approvazione della Direttiva "Duemila tirocini per i giovani" per la realizzazione di tirocini promossi dai Centri per l'Impiego della Regione del Veneto - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano di attuazione regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014). 219
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2007** del 06 dicembre 2017
Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013. Asse II - Inclusione Sociale - Direttiva per la realizzazione di percorsi di inclusione sociale attiva per soggetti disabili iscritti alle liste del collocamento mirato - anno 2017. 235
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2011** del 06 dicembre 2017
POR FESR 2014-2020. Asse 1. Asse 1. Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi". Azione 1.4.1 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca". Deliberazioni della Giunta regionale n. 889 del 13 giugno 2017 e n. 1223 del 1° agosto 2017. Incremento dotazione finanziaria. 267
[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

n. **2025** del 06 dicembre 2017
Rimodulazione delle somme tra misure del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo anno 2018. Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 45. 269
[Agricoltura]

n. **2028** del 06 dicembre 2017
Assegnazione cofinanziamento in favore del Comune di Venezia per la realizzazione degli interventi di cui alla L.R. n. 41/1997 nell'ambito del progetto Network antitratta Veneto (N.A.ve 2). 271
[Servizi sociali]

n. **2029** del 06 dicembre 2017
Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015. Approvazione avviso percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2018/21 per il rilascio della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, con sperimentazione del sistema di formazione duale. Apertura termini. 277
[Formazione professionale e lavoro]

n. **2030** del 06 dicembre 2017
Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015. Approvazione avviso percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2018/2021 per il rilascio della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere, con sperimentazione del sistema di formazione duale. Apertura termini. 321
[Formazione professionale e lavoro]

PARTE TERZA

CONCORSI

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE, VENEZIA
Procedura di selezione pubblica per l'assunzione del dirigente responsabile della Direzione Tecnica. 361

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direttore dell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale dell'Ospedale di Feltre. Ruolo: sanitario; Profilo professionale: medici; Disciplina: chirurgia generale (area chirurgica e delle specialità chirurgiche). 362

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di dirigente medico. Disciplina: Medicina Nucleare. 370

Indizione di un avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di direzione di struttura complessa per l'u.o. pneumologia del p.o. di Treviso (sc2017-07). 371

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico di Nefrologia. 384

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Ginecologia e Ostetricia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Deliberazione n. 848 del 23 novembre 2017). 398

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Avviso pubblico Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione. 399

Concorso pubblico a tempo indeterminato per n. 1 dirigente medico disciplina medicina interna. 400

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico disciplina radiodiagnostica. 405

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di: n. 1 collaboratore professionale sanitario - ostetrica/o categoria "D". 410

Graduatoria Concorso Pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 Dirigente Medico disciplina Nefrologia. 415

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 Dirigente Medico disciplina Chirurgia vascolare. 417

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Graduatoria unica regionale definitiva medici di medicina generale - art. 15 acn - intesa del 23.03.2005 e s.m.i. - periodo di validità 01/01/2018 - 31/12/2018. Approvazione. Deliberazione del Direttore Generale n. 1019 del 30 novembre 2017. 418

Graduatoria regionale definitiva medici specialisti pediatri di libera scelta - art. 15 acn - intesa del 15.12.2005 e s.m.i. - Periodo di validità 01/01/2018 - 31/12/2018. Approvazione deliberazione del Direttore generale n. 1018 del 30 novembre 2017. 438

COMUNE DI CASALSERUGO (PADOVA)
Avviso di mobilità volontaria tra enti soggetti a limitazioni assunzionali, di n. 1 istruttore tecnico - area tecnica - profilo geometra - cat. "C" a tempo pieno e indeterminato da assegnare al settore "Lavori pubblici e manutenzione del patrimonio". 447

COMUNE DI MUSSOLENTE (VICENZA)
Avviso di mobilità volontaria esterna (ex art. 30 comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001) per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di istruttore direttivo di vigilanza (Cat. D1) - Area tecnica - Servizio polizia locale. 448

COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)
Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di un posto di istruttore direttivo tecnico cat. D1. 449

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA
Avviso di mobilità volontaria per la copertura previa selezione per titoli e colloquio di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di "Specialista Amministrativo" (cat. D1 CCNL Regioni Autonomie Locali) subordinata all'esito negativo della procedura ex art. 34 bis D. L.vo 165/2001. 450

Avviso di mobilità volontaria per la copertura previa selezione per titoli e colloquio di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di "Assistente Sociale" (cat. D1 CCNL Regioni Autonomie Locali) subordinata all'esito negativo della procedura ex art. 34 bis D. L.vo 165/2001. 451

Avviso di mobilità volontaria per la copertura previa selezione per titoli e colloquio di n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato di "Funzionario Amministrativo" (cat. D3 CCNL Regioni Autonomie Locali) subordinata all'esito negativo della procedura ex art. 34 bis D. L. vo 165/2001. 452

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

REGIONE DEL VENETO
Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Trattativa privata per alienazione immobiliare. Venezia - Calle del Pistor n. 1206/b. 453

Direzione Acquisti Affari Generali E Patrimonio. Avviso pubblico di trattativa privata per alienazione immobiliare. Riapertura termini. 459

COMUNE DI CREAZZO (VICENZA)
Avviso d'asta per la vendita di un terreno di proprietà comunale in via Masare. 465

COMUNE DI VILLAVERLA (VICENZA)
Avviso di manifestazione di interesse per l'alienazione di n. 3 lotti di terreno edificabile - piano di lottizzazione residenziale "c2/14 Gallo - Maistrello". 466

AVVISI

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 39 del 7 dicembre 2017. Proposte di candidatura per la designazione di un rappresentante regionale nel Collegio sindacale del Condifesa Padova - Consorzio Padovano di difesa di attività e produzioni agricole - con sede in Padova, Via F.S. Orologio, 6. 467

Avviso n. 40 del 14 dicembre 2017. Proposte di candidatura per la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete "IRVV". 470

Unità organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 14 novembre 2017. 474

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto. T.u.1775/1933 art. 7 - l.r. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. Ditta: Minetto Luigina per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in comune di San Donà di Piave località via Carnia 18/2 , da moduli medi 0,0025 (l/s 0,25) a moduli massimi 0,0333 (l/s 3,33). Pratica n° pdpza03600. 475

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Istanza di autorizzazione ricerca/concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo da terebrarsi al fg. 1 mapp. 128 in loc. Salvaterra nel Comune di BADIA POLESINE per l'irrigazione di una superficie di mq 1500 circa da destinarsi alla coltivazione di orti sociali - Associazione Temporanea di Scopo Salvaterra - Pos. n. 550. 476

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della Soc. Agr. F.lli Da Lozzo di Da Lozzo A. e G. S.s. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di San Vendemiano ad uso irriguo. Pratica n. 5578. 477

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE DELTA DEL PO, ROVIGO

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto relativo al bando a regia GAL per il Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Polesine Delta del Po. 478

PROCEDIMENTI VIA

SOCIETÀ AGRICOLA ITALIANA SOCIETÀ SEMPLICE DI TRESOLDI MARCO - STANGHELLA (PD)

Provvedimento Provinciale n. 188/VIA/2017 del 11/10/2017. Espressione del giudizio di compatibilità ambientale al progetto "Ampliamento dell'insediamento zootecnico per suini all'ingrasso con la costruzione di una nuova stalla" in comune di Stanghella (PD) via Correzzo n. 64, della ditta Società Agricola Italiana ss di Tresoldi Marco. 479

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Acque

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE - VENETO - TRENTINO ALTO ADIGE - FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Provveditore Interregionale alle OO.PP. del Triveneto n. 1064 del 5 dicembre 2017
Canoni concessioni demaniali marittime di competenza del provveditorato interregionale alle OO.PP. del Triveneto in ambito Laguna di Venezia. 480

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

ALTO VICENTINO SERVIZI SPA, THIENE (VICENZA)

Estratto decreto del Direttore Generale n. 82 del 4 dicembre 2017
Lavori di completamento del sistema fognario Consortile Astico. Collegamento collettore Gronda Est con il collettore di By-Pass, comune di Thiene (VI). Pagamento dell'indennità di asservimento accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 493

Estratto decreto del Direttore Generale n. 83 del 4 dicembre 2017
Determinazione urgente dell'indennità provvisoria ed asservimento ex artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 per i lavori di Estensione della rete fognaria nelle località Grumi e Marchi in Comune di Castelgomberto (VI). 494

Estratto decreto del Direttore Generale n. 85 del 4 dicembre 2017
Decreto Di Asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001 per i lavori di Estensione acquedotto consortile dell'Astico: Collegamento Schio - Malo (VI). 495

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Estratto del decreto di espropriazione n. 1708 del 30 novembre 2017
Decreto di espropriazione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione di un percorso protetto in via Cà Dolfin nel tratto tra via Colombo e via Crocerone, ai sensi dell'art. 20, co. 11, e dell'art. 23 del dpr 08/06/2001, n. 327. Ditte varie. 496

COMUNE DI BROGLIANO (VICENZA)

Decreto n. 7 - Registro Espropri prot. n. 10909 del 29 novembre 2017
Pagamento dell'indennità di esproprio - Lavori di Sistemazione stradale di Via Spesse. 499

COMUNE DI NOALE (VENEZIA)

Estratto decreto n. 1 registro espropri del 4 dicembre 2017
Urbanizzazione di varie stradi comunali Via Mantegna, Via P. Ragazzo e Via Mariana. Pagamento indennità di espropriazione accettata, ex art. 20 comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. 500

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)
Estratto decreto n. 130 del 30 novembre 2017
LP 112c - Pista Ciclabile Corte 2° Stralcio - 3° Tratto Ponte Sul Brenta - Sampieri. Ordinanza pagamento diretto acconto 80% dell'indennità di espropriazione in favore delle ditte concordatarie. 502

COMUNE DI VENEZIA
Estratto Decreto n. 1/4 Rep. n. 131172 del 30 novembre 2017
Lavori di realizzazione della Pista ciclabile lungo Via Altinia tra Favaro e Dese (C.I. 10104). Decreto di espropriazione. Autorità espropriante: Comune di Venezia. Beneficiario dell'espropriazione: Città Metropolitana di Venezia, in qualità di Ente successore della Provincia di Venezia ai sensi dell'art. 1, comma 16 della L. 56/2014. 504

Estratto Decreto n. 75 Rep. n. 131171 del 30 novembre 2017
Lavori di realizzazione della Pista ciclabile lungo Via Altinia tra Favaro e Dese (c.i. 10104). decreto di espropriazione sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità - art. 22, comma 1° del D.P.R. n. 327/2001. 506

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)
Atto Dirigenziale di espropriazioni immobili del 07 dicembre 2017
Espropriazione immobili necessari per i lavori di risoluzione delle problematiche inerenti gli interventi di smaltimento delle acque meteoriche e completamento delle opere di urbanizzazione del piano particolareggiato di iniziativa pubblica detto "Villafranchetta", comparto .12.1 centro storico. 509

COMUNE DI ZOVENCEDO (VICENZA)
Estratto decreto del Responsabile Ufficio Espropri Rep. n. 184 del 29 novembre 2017
Progetto per l'allargamento sede stradale e asfaltatura delle banchine di alcuni tratti stradali della strada comunale di via Bertoldi nella frazione di S. Gottardo. ESPROPRIO ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001. 510

CONSORZIO DI BONIFICA "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA)
Decreto del Direttore n. 9/2017 prot. n.12045 del 14 settembre 2017 - Rep. 27.
Interventi di sistemazione dei canali consorziali, con aree di espansione delle acque, con il duplice obiettivo di difesa idraulica e ricarica della falda, in comune di Rosa' e Tezze sul Brenta (VI). INTERVENTO N. 4 Installazione di uno sgrigliatore automatico sulla Roggia Civrana a monte del manufatto di attraversamento sulla S.S. n. 47 "Valsugana". DECRETO DI ESPROPRIAZIONE DEFINITIVO. 511

Decreto del Direttore n. 10/2017 prot. n.12044 del 14 settembre 2017 - Rep. 28
Lavori di rialzo e risezionamento delle arginature destra e sinistra del fiume Ceresone Grande, Roggia Roina, Roggia Piovego e loro affluenti in comune di Camisano Vicentino. Decreto di espropriazione definitivo. 512

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA
Determinazione dell'indennità e di pagamento n. 29/2017 del 6 dicembre 2017
Adeguamento funzionale dei collettori Sanuda, Fosso Donne Nuove, Cappella, Valeriana e Liviera nei comuni di Isola della Scala, Salizzole, Concamarise e Sanguinetto - 1° stralcio - perizia di variante - decreti n. 259 del 24.07.2012 e n. 95 del 06.03.2017 della direzione regionale difesa del suolo. 513

Determinazione di pagamento n. 28 del 30 novembre 2017
Lavori per l'ottimizzazione degli impianti in pressione di Cavaion e Pastrengo e l'ampliamento di Montevento - Decreto n. 119 del 24.02.2016 della Regione del Veneto. 514

PROVINCIA DI VICENZA
Determinazione dirigenziale n. 1112 del 7 dicembre 2017
Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Determinazione di svincolo dell'acconto dell'indennità di espropriazione e di asservimento, determinate ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 successive modificazioni ed integrazioni, depositate presso la Cassa depositi e prestiti. Ditta n. 11 34 e 65: Fracasso Marco. 515

VENETO STRADE SPA, VENEZIA
Decreto di esproprio n. 534/2017 del 29 novembre 2017
Int 230 _1 Stralcio P.T.R. 06/08 - S.R. n° 245 "Castellana" Adeguamento del percorso ciclabile "Zelarino - Trivignano" nei Comuni di Venezia e Martellago (Ve). 516

Decreto di esproprio n. 535/2017 del 30 novembre 2017
Int 113/S.P. 89 - Realizzazione di una bretella stradale che collega la Tangenziale Ovest di Padova (Curva Boston) con la S.P. 89 "Dei Colli". 518

Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)
Determina n. 960 del 11 dicembre 2017
Autorità Urbana di Montebelluna - Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana Asolano -Castellana-Montebellunese (POR FESR 2014 - 2020, Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile) - Approvazione Invito pubblico ad Azienda Mobilita di Marca spa (MOM) di Treviso per la presentazione della domanda di sostegno ai sensi del POR FESR 2014 - 2020 del Veneto e della SISUS dell'Area urbana Asolano -Castellana-Montebellunese - Azione 4.6.2 "Acquisto materiale rotabile" 521

Determina n. 961 del 11 dicembre 2017
Autorità Urbana di Montebelluna - Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana Asolano -Castellana-Montebellunese (POR FESR 2014 - 2020, Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile) - Approvazione Invito pubblico a IPAB Umberto I di Montebelluna per la presentazione della domanda di sostegno ai sensi del POR FESR 2014 - 2020 del Veneto e della SISUS dell'Area urbana Asolano -Castellana-Montebellunese - Azione 9.4.1 - Sub-azione 2 "Co-housing", Intervento di recupero immobile a Montebelluna individuato nella SISUS dell'Area urbana Asolano -Castellana-Montebellunese. 556

COMUNE DI PADOVA
Determinazione n. 2017/78/0193 del 06 dicembre 2017
POR-FESR 2014-2020 Regione del Veneto Asse 6 - Sviluppo urbano sostenibile. Approvazione invito per la presentazione di domande di sostegno secondo i criteri e le modalità POR FESR 2014 - 2020 e sisus dell'area urbana di Padova. OT9 azione 9.4.1 sub azione 1 intervento 1. 599

Determinazione n. 2017/78/0192 del 06 dicembre 2017
POR-FESR 2014-2020 Regione del Veneto Asse 6 - Sviluppo urbano sostenibile. Approvazione invito per la presentazione di domande di sostegno secondo i criteri e le modalita' POR FESR 2014 - 2020 e sisus dell'area urbana di Padova. OT4 azione 4.6.2. 634

Protezione civile e calamità naturali

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 42 del 23 novembre 2017
Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 - Intervento di cui all'Allegato A rigo 3 - Delega alla Provincia di Rovigo delle funzioni relative all'esecuzione dei lavori. Versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 1.459,12, a saldo della prestazione professionale soggetta a ritenuta d'acconto. 670

Decreto n. 43 del 23 novembre 2017
Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di Vicenza - Liquidazione della somma per il pagamento del contributo di cui all'Allegato A rigo 606. 673

Decreto n. 44 del 23 novembre 2017
Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di Cornuda (TV) - Determinazione in via definitiva e liquidazione delle somme per il pagamento dei contributi di cui all'Allegato A righi 66, 67 e 161. Accertamento dell'economia con riferimento a tutti gli interventi del Comune di Cornuda (TV). 677

Decreto n. 45 del 23 novembre 2017
Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di San Fior (TV) - Liquidazione delle somme per il pagamento dei contributi di cui all'Allegato A righi 87, 356, 364, 370 e 373, primo accertamento delle economie e rimodulazione. 681

Urbanistica

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto del Presidente della Provincia n. 162 del 28 novembre 2017
Piano di Assetto del Territorio - P.A.T. Comune di Masi (PD) - Approvazione ai sensi dell'art. 14, comma 6, Legge Regione Veneto n. 11/2004. 687

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto del Presidente della Provincia n. 99 del 28 novembre 2017
Comune di Altavilla Vicentina (VI) - Variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio. Ratifica ai sensi dell'art. 15 comma 6 della LR n. 11/2004. 688

RETTIFICHE

Avviso di rettifica

Comunicato relativo al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 136 del 15 novembre 2017 "Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco eltrombopag (Revolade - Registered) indicato in pazienti adulti affetti da anemia aplastica acquisita grave (SAA), refrattari a precedente terapia immunosoppressiva o fortemente pretrattati e non eleggibili al trapianto di cellule staminali ematopoietiche". 689

PARTE SECONDA

CIRCOLARI, DECRETI, ORDINANZE, DELIBERAZIONI

Sezione prima

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA

(Codice interno: 358274)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 78 del 19 settembre 2017

DD.G.R. n. 3012 del 30/12/2013, n. 2102 del 10/11/2014, n. 2103 del 10/11/2014 e n. 2832 del 29/12/2014 e Decreto n. 37 del 18/11/2016. Finanziamenti per l'avanzamento del Progetto per lo sviluppo delle Cure Primarie ai fini dell'attivazione delle Medicine di Gruppo Integrate (MGI). Liquidazioni per primo anno di attività delle MGI attivate alla data del 31/12/2016 e dichiarazione economia di spesa su impegno n. 9192/2016.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si procede alle liquidazioni per l'avanzamento del Progetto per lo sviluppo delle Cure Primarie ai fini dell'attivazione delle Medicine di Gruppo Integrate degli importi assegnati e impegnati alle Aziende ULSS con le DD.G.R. n. 3012/2013, n. 2102/2014, n. 2103/2014 e n. 2832/2014 e della quota parte spettante del finanziamento ulteriore impegnato con Decreto n. 37 del 18/11/2016 a copertura del primo anno di attività delle MGI attivate al 31/12/2016.

Il Direttore

RICHIAMATA la DGR n. 751 del 14/05/2015 con cui la Giunta regionale ha recepito l'Accordo, sottoscritto in data 2 marzo 2015 dalla Regione Veneto - Assessore alla Sanità e dalle OO.SS. della Medicina Generale convenzionata, sulle modalità di attuazione del progetto di sviluppo delle cure primarie e ha approvato le indicazioni rese dalla Quinta Commissione consiliare come da parere Pagr n. 447 espresso nella seduta del 24 ottobre 2013 e integrato in data 16 aprile 2015.

RICHIAMATO il Decreto del Direttore dell'Area Sanità e Sociale n. 213 del 23/07/2015 con cui è stato costituito il Tavolo paritetico per la valutazione della conformità delle costituende Medicine di Gruppo Integrate (MGI) in attuazione della sopracitata DGR n. 751/2015.

RICHIAMATE le DDGR n. 3012/2013, n. 2102/2014, n. 2103/2014 e n. 2832/2014 di assegnazione, impegno e ripartizione a favore delle Aziende ULSS delle somme rispettivamente:

- DDGR n. 3012/2013 e n. 2102/2014: Euro 8.267.404,40= impegno n. 5326/2013 capitolo 101703,
- DGR n. 2103/2014: Euro 2.625.307,00= impegno n. 3191/2014 capitolo 101579,
- DGR n. 2832/2014: Euro 8.500.000,00= impegno n. 4422/2014 capitolo 101703,

per un importo complessivo di Euro 19.392.711,40= per il finanziamento del Progetto per lo sviluppo delle Cure Primarie ai fini dell'attivazione delle Medicine di Gruppo Integrate da liquidare con le seguenti modalità:

- prima rata, pari al 50%, in *acconto* per l'attivazione di Medicine di Gruppo Integrate documentata da appositi provvedimenti aziendali ed autorizzate dal Tavolo paritetico per la valutazione della conformità delle costituende Medicine di Gruppo Integrate di cui al decreto del Direttore Generale di Area Sanità e Sociale n. 213/2015,
- seconda rata, pari al 50%, a saldo di quanto assegnato, previa relazione sulle attività e sugli obiettivi conseguiti dalle Medicine di Gruppo Integrata costituite.

RICHIAMATI i DDR n. 32/2015, n. 33/2015 e n. 34/2015 del Dirigente del Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie (ora U.O. Cure Primarie e LEA) di liquidazione a favore delle Aziende ULSS delle seguenti somme:

- DDR n. 32/2015: Euro 4.133.702,20= liquidazione n. 021001/2015,
- DDR n. 33/2015: Euro 1.312.653,50= liquidazione n. 021156/2015,
- DDR n. 34/2015: Euro 4.250.000,00= liquidazione n. 021060/2015,

per un importo complessivo di Euro 9.696.355,70=, relative alla prima rata, pari al 50%, in acconto degli importi assegnati ed impegnati dalle succitate DDGR.

RICHIAMATO il decreto n. 37 del 18/11/2016 del Direttore dell'U.O. Cure Primarie e LEA con cui è stato impegnato l'importo complessivo di Euro 5.000.000,00=, impegno n. 9192/2016 capitolo 102324, per la copertura delle medicine di gruppo integrate già autorizzate ed attivate, rinviando a successivo atto del Direttore dell'U.O. Cure Primarie e LEA la liquidazione alle Aziende ULSS aventi diritto della quota parte di detto importo sulla base di presentazione di una relazione sulle attività e sugli obiettivi conseguiti - la cui verifica spetta alle Aziende stesse - delle MGI attivate al 31/12/2016.

VISTI lo stato di avanzamento dello sviluppo delle Cure Primarie alla data del 31/12/2016**,** dal quale risultano n. 45 MGI attivate entro il 31/12/2016 su n. 78 MGI autorizzate, e la elaborazione dei dati di costo delle MGI come proiezione sui dati dei costi finanziabili dichiarati dalle Aziende ULSS a marzo 2017.

CONSIDERATO lo stato di avanzamento dello sviluppo delle Cure Primarie sopra richiamato, si ritiene di poter procedere alla liquidazione delle sole quote necessarie alla copertura dei costi finanziabili per il primo anno di attività delle MGI attivate al 31/12/2016, attingendo dai finanziamenti, non ancora liquidati, di cui alle richiamate DD.G.R. n. 3012/2013, n. 2102/2014, n. 2103/2014 e n. 2832/2014 e dell'importo impegnato con il decreto n. 37/2016, in linea con la DGR n. 751/2015 e con quanto specificato nella seduta del Comitato regionale della Medicina Generale del 14/03/2017, secondo la ripartizione di cui all'**Allegato A),** parte integrante ed essenziale del presente provvedimento.

PRESO ATTO della L.R. n. 19 del 25/10/2016 di riorganizzazione del SSR e di ridefinizione dell'assetto organizzativo delle Aziende ULSS a partire dall'1/01/2017, con il presente atto si ripartisce l'importo da liquidare alle nuove Aziende ULSS, pari a complessivi Euro **8.841.499,06=,** suddiviso per singoli impegni come indicato nell'**Allegato B**), parte integrante ed essenziale del presente atto**,** per il finanziamento del primo anno di attività delle MGI attivate alla data del 31/12/2016. Le quote residuali non liquidate con il presente atto ed impegnate ai n. 5326/2013, n. 3191/2014 e n. 4422/2014 per complessivi **Euro 4.832.124,14=**, confluiranno, ai fini delle successive liquidazioni, in un'unica quota residua per nuova Azienda ULSS secondo lo schema di cui alla **colonna "M"** del richiamato **Allegato A)**.

CONSIDERATO CHE, pertanto, si rileva una economia di spesa per un importo complessivo di Euro 1.022.732,50= su **impegno n. 9192/2016** - DDR n. 37/2016.

PRESO ATTO che con DGR n. 1407 del 29/08/2017 sono stati individuati ulteriori finanziamenti per l'implemento delle MGI di cui alla DGR n. 751/2015 e L.R. n. 19/2016 e che il Direttore dell'U.O. Cure primarie e LEA è stato incaricato di dare esecuzione con propri decreti ai suddetti finanziamenti.

RITENUTO di rinviare a successivi provvedimenti della Direzione Programmazione Sanitaria - U.O. Cure Primarie e LEA la liquidazione a favore delle nuove Aziende ULSS delle sole quote necessarie alla copertura dei costi finanziabili per il primo anno di attività delle nuove MGI attivate dall'1/01/2017, quote elaborate con successivi monitoraggi effettuati dagli uffici regionali competenti che terranno conto sia della elaborazione dei dati di costo dichiarati dalle Aziende per le nuove MGI attivate dall'1/01/2017 che dei rendiconti a consultivo e delle relazioni conclusive sul raggiungimento degli obiettivi da parte delle MGI attivate al 31/12/2016, comunicati dalle Aziende.

RITENUTO di disporre che i finanziamenti regionali copriranno solo i primi 12 mesi di funzionamento delle MGI, in linea con la DGR n. 751/2015 e con quanto specificato nella seduta del Comitato regionale della Medicina generale del 14/03/2017.

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 0001 del 20/07/2016 ad oggetto "*Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative "Accreditamento strutture sanitari", "Cure primarie e LEA", "Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale", "Strutture intermedie e socio-sanitarie territoriali", "Salute mentale e sanità penitenziaria" ed "Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata", afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria"* con il quale è stato riconosciuto ai Direttori delle Unità Organizzative afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi, potere di spesa e di acquisizione delle entrate, per le attività e funzioni nonché per i capitoli del bilancio di rispettiva competenza.

VISTO il D.Lgs. n. 118 del 23/06/2011.

VISTA la L.R. n. 39 del 29/11/2001.

VISTA la L.R. n. 19 del 25/10/2016.

VISTA la L.R. n. 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019".

VISTE le DDGR n. 3012/2013, 2102/2014, 2103/2014 e 2832/2014.

VISTA la DGR n. 52 del 27/01/2017 "*Decreto Legislativo 23 giugno 2011, n. 118 - Individuazione del Responsabile della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) per gli adempimenti da svolgere in conseguenza all'entrata in vigore della L.R. 19/2016 e all'avvio operativo di Azienda Zero*".

VISTA la DGR n. 108 del 07/02/2017 "*Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019*".

VISTA la DGR n. 1407 del 29/08/2017.

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13/01/2017 "*Bilancio finanziario gestionale 2017-2019*".

VISTO il DDR n. 37 del 18/11/2016

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di disporre il finanziamento a favore delle ex Aziende ULSS per le sole quote necessarie alla copertura dei costi finanziabili per il primo anno di attività delle MGI attivate, a seguito della elaborazione dei dati di costo delle MGI attivate al 31/12/2016 come proiezione sui dati dei costi finanziabili dichiarati dalle Aziende ULSS a marzo 2017, attingendo dai finanziamenti non ancora liquidati di cui alle DD.G.R. n. 3012/2013, n. 2102/2014, n. 2103/2014 e n. 2832/2014 e dal finanziamento ulteriore impegnato con il decreto n. 37/2016, e secondo la ripartizione di cui all'**Allegato A)**, parte integrante ed essenziale del presente provvedimento;
3. di liquidare l'importo complessivo di Euro **8.841.499.06=** (*ottomilioni ottocento quarantunomila quattrocento novantanove / 06*) a seguito della L.R. n. 19/2016**,** a favore delle nuove Aziende ULSS, con la ripartizione per singolo impegno, come indicato nell'**Allegato B)** parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per il finanziamento del primo anno di attività delle MGI attivate alla data del 31/12/2016;
4. di disporre che, a seguito della L.R. n. 19/2016, le quote residuali non liquidate con il presente atto ed impegnate ai n. 5326/2013, n. 3191/2014 e n. 4422/2014, per complessivi Euro 4.832.124,14=, (*quattro milioni ottocento trentaduemila cento ventiquattro / 14*), confluiranno, ai fini delle successive liquidazioni, in un'unica quota residua per nuova Azienda ULSS secondo lo schema di cui alla **colonna "M"** del richiamato **Allegato A)***;*
5. di disporre la copertura con finanziamenti regionali dei primi 12 mesi di funzionamento delle MGI, in linea con la DGR n. 751/2015 e con quanto specificato nella seduta del Comitato regionale della Medicina Generale del 14/03/2017;
6. di rinviare a successivi provvedimenti della Direzione Programmazione Sanitaria - U.O. Cure Primarie e LEA la liquidazione a favore delle nuove Aziende ULSS delle sole quote necessarie alla copertura dei costi finanziabili per il primo anno di attività delle nuove MGI attivate dall'1/01/2017, quote elaborate con successivi monitoraggi effettuati dagli uffici regionali competenti che terrà conto sia della elaborazione dei dati di costo dichiarati dalle Aziende per le nuove MGI attivate dall'1/01/2017 che dei rendiconti a consultivo e delle relazioni conclusive sul raggiungimento degli obiettivi - la cui verifica spetta alle Aziende stesse - da parte delle MGI attivate al 31/12/2016, comunicati dalle Aziende;
7. di dare atto che la spesa di cui al punto 3. è stata impegnata ai seguenti capitoli, che presentano la necessaria disponibilità, a favore delle Aziende ULSS, con i seguenti provvedimenti:

   7.1 DGR n. 3012/2013: Euro 8.267.404,40= impegno n. 5326/2013 capitolo U-101703 "*Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione. (Art. 20, c.1, punto B, lett. A), D.Lgs. n. 118/2011*)"- bilancio di esercizio **2013**, Art. 023 *"Servizi Sanitari*" - PdC U.1.04.01.02.011;

   7.2 DGR n. 2102/2014: Euro 2.625.307,00= impegno n 3191/2014 capitolo U-101579 "*Realizzazione del progetto attuativo del piano sanitario nazionale 2006-2008 "Casa della Salute" (Art. 1 commi 805, 806, 807 L. 27/12/2006, n. 296)*" - bilancio di esercizio **2014,** Art. 002 "*Trasferimenti correnti a amministrazioni locali*" - PdC U.1.04.01.02.011;

   7.3 DGR n. 2832/2014: Euro 8.500.00,00= impegno n. 4422/2014 capitolo U-101703 "*Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione. (Art. 20, c.1, punto B, lett. A), D.Lgs. n. 118/2011)*"- bilancio di esercizio **2014,** Art. 023 "*Servizi Sanitari*" - PdC U.1.04.01.02.011;

   7.4 DDR n. 37/2016: Euro 5.000.000,00= impegno n. 9192/2016 capitolo U-102324 "*Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA - gestione sanitaria accentrata presso la Regione. Trasferimenti*

correnti (L.R. 14/09/1994, n. 55 - Art. 20, c.1, punto B, lett. A), d.Lgs. 23/06/2011, n. 118/2011 - art. 22, L.R. 02/04/2014, n. 11)" - bilancio di esercizio **2016 Art. 002** "*Trasferimenti correnti a amministrazioni locali*"- PdC U.1.04.01.02.011;

8. di dichiarare una economia di spesa per complessivi Euro **1.022.732,50=** (*unmilione ventiduemila settecento trentadue / 50*) relativa all'esercizio finanziario **anno 2016** a valere sul capitolo a gestione sanitaria n. 102324, impegno n. 9192/2016 per Euro 5.000.000,00= a favore delle Aziende ULSS;
9. di dare atto che con DGR n. 1407 del 29/08/2017 sono stati individuati ulteriori finanziamenti per l'implemento delle MGI di cui alla DGR n. 751/2015 e L.R. n. 19/2016 e che il Direttore dell'U.O. Cure primarie e LEA è stato incaricato di dare esecuzione con propri decreti ai suddetti finanziamenti;
10. di attestare che gli importi di cui ai punti 7.1, 7.3 e 7.4., impegnati ai capitoli U-101703 e U-102324, sono finanziati con una quota parte del Fondo sanitario regionale anno **2013**, anno **2014** e anno **2016** incassato mensilmente in gestione sanitaria in relazione a quanto stabilito dall'art. 77 quater del D.L. 112/2008 e destinata alla gestione sanitaria accentrata regionale e il relativo capitolo di uscita rientra tra quelli individuati nell'Allegato **A1** della D.G.R. n. 1102 del 12/06/2012 e s.m.i., soggetti a specifica perimetrazione nell'ambito delle uscite di parte corrente della gestione accentrata regionale e da imputarsi nel conto di tesoreria unica intestata a "*Regione Veneto Sanità*" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia;
11. di dare atto che l'importo di cui al punto 7.2., impegnato al capitolo U-101579, rientra tra quelli dell'Allegato **A2** della DGR n. 1102 del 12/06/2012 "*Decreto legislativo n. 118/2011 - Titolo II: linee guida regionali per la gestione sanitaria accentrata (GSA)*" come integrata dalla DGR n. 2727 del 24/12/2012 "*DGR n. 1102/2012: integrazioni alle linee guida regionali attuative del Titolo II del Decreto legislativo n. 118/2011*", ed è alimentato da fondi statali a gestione sanitaria a valere sul conto di tesoreria unica intestata a "*Regione Veneto Sanità*" n. 306697 acceso presso la Tesoreria Provinciale Sezione di Venezia - Banca d'Italia;
12. di precisare che l'importo di cui al punto 3. è di natura non commerciale, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
13. di precisare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
14. di notificare il presente atto alle Aziende UU.LL.SS.SS. n. 3, n 5, n. 6, n. 7, n. 8 e n. 9 per il seguito di competenza;
15. di dare atto che l'Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA è incaricata dell'esecuzione del presente provvedimento;
16. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Maria Cristina Ghiotto

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 078 del 19 SETT 2017 pag. 1/1

Progetto per lo sviluppo delle Cure Primarie attraverso la diffusione del modello di MGI

A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M
Situazione al 31/12/2016										Situazione al 1/1/2017		
Ex AULSS n.	N. MGI autorizzate	N. MGI attivate	TOTALE COSTI FINANZIABILI delle MGI attivate (*)	Finanziamenti Regionali assegnati con le DDGR n. 3012/2013, n. 2102/2014, n. 2103/2014, n. 2832/2014				DDR n. 37/2016	Importo complessivo da liquidare (G+I)	AULSS n.	Importo complessivo da liquidare (J)	DDGR n. 3012/2013, n. 2102/2014, n. 2103/2014, n. 2832/2014 (H)
				Importo assegnato	Importo già liquidato	Importo da liquidare	Importo residuo	Importo da liquidare				Importo residuo
1	2	0	€ -	€ 491.280,06	€ 245.640,52	€ -	€ 245.639,54	€ -	€ -	1	€ -	€ 406.920,45
2	1	0	€ -	€ 322.561,83	€ 161.280,92	€ -	€ 161.280,91	€ -	€ -			
7	2	1	€ 280.329,92	€ 833.753,88	€ 416.871,95	€ -	€ 416.881,93	€ -	€ -	2	€ -	€ 1.674.895,81
8	4	0	€ -	€ 956.489,62	€ 478.244,81	€ -	€ 478.244,81	€ -	€ -			
9	0	0	€ -	€ 1.559.539,14	€ 779.770,07	€ -	€ 779.769,07	€ -	€ -			
12	4	3	€ 943.962,14	€ 1.226.545,74	€ 613.272,87	€ 330.689,27	€ 282.583,59	€ -	€ 330.689,27	3	€ 1.612.595,51	€ 282.583,59
13	5	5	€ 1.426.889,51	€ 1.039.482,23	€ 519.741,61	€ 519.740,62	€ -	€ 387.407,28	€ 907.147,90			
14	5	2	€ 518.936,90	€ 288.357,12	€ 144.178,56	€ 144.178,56	€ -	€ 230.579,78	€ 374.758,34			
10	2	0	€ -	€ 838.254,11	€ 419.127,55	€ -	€ 419.126,56	€ -	€ -	4	€ -	€ 419.126,56
18	3	3	€ 660.042,84	€ 682.000,56	€ 341.000,78	€ 319.042,06	€ 21.957,72	€ -	€ 319.042,06	5	€ 1.026.666,93	€ 21.957,72
19	2	2	€ 851.169,63	€ 287.089,52	€ 143.544,76	€ 143.544,76	€ -	€ 564.080,11	€ 707.624,87			
15	5	5	€ 1.653.763,50	€ 1.002.162,42	€ 501.081,72	€ 501.080,70	€ -	€ 651.601,08	€ 1.152.681,78	6	€ 3.098.747,41	€ -
16	7	5	€ 1.928.763,06	€ 1.855.391,22	€ 927.696,11	€ 927.695,11	€ -	€ 73.371,84	€ 1.001.066,95			
17	4	4	€ 1.316.777,24	€ 743.557,12	€ 371.778,56	€ 371.778,56	€ -	€ 573.220,12	€ 944.998,68			
3	2	2	€ 435.024,12	€ 689.342,32	€ 344.671,16	€ 90.352,96	€ 254.318,20	€ -	€ 90.352,96	7	€ 90.352,96	€ 615.255,42
4	9	0	€ -	€ 721.874,44	€ 360.937,22	€ -	€ 360.937,22	€ -	€ -			
5	3	3	€ 1.064.202,25	€ 738.097,29	€ 369.048,64	€ 369.048,65	€ -	€ 326.104,96	€ 695.153,61	8	€ 1.723.141,46	€ -
6	6	5	€ 1.638.440,05	€ 1.220.903,40	€ 610.452,20	€ 610.451,20	€ -	€ 417.536,65	€ 1.027.987,85			
20	3	3	€ 1.136.391,61	€ 1.788.426,72	€ 894.213,37	€ 242.178,24	€ 652.035,11	€ -	€ 242.178,24	9	€ 1.289.994,79	€ 1.411.384,58
21	5	2	€ 1.342.268,40	€ 588.902,71	€ 294.451,85	€ 294.450,86	€ -	€ 753.365,69	€ 1.047.816,55			
22	4	0	€ -	€ 1.518.699,94	€ 759.350,47	€ -	€ 759.349,47	€ -	€ -			
Tot	78	45	€ 15.196.961,17	€ 19.392.711,40	€ 9.696.355,70	€ 4.864.231,56	€ 4.832.124,14	€ 3.977.267,50	€ 8.841.499,06		€ 8.841.499,06	€ 4.832.124,14

(*) Fonte: proiezione dei costi finanziabili delle MGI autorizzate e attivate al 31/12/2016 dichiarati dalle Aziende ULSS a marzo 2017.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato B al Decreto n. 078 del 19 SETT 2017 pag. 1/1

Progetto per lo sviluppo delle Cure Primarie attraverso la diffusione del modello di MGI

Az ULSS n.	IMPORTO DA LIQUIDARE PER SINGOLO IMPEGNO				IMPORTO COMPLESSIVO DA LIQUIDARE
	IMPEGNO n. 5326/2013 capitolo 101703 DGR n. 3012/13	IMPEGNO n. 3191/2014 capitolo 101579 DGR n. 2103/14	IMPEGNO n. 4422/2014 capitolo 101703 DGR n. 2832/2014	IMPEGNO n. 9192/2016 capitolo 102324 DDR n. 37/2016	
	A	B	C	D	E (A+B+C+D)
1	€ -	€ -	€ -	€ -	**€ -**
2	€ -	€ -	€ -	€ -	**€ -**
3	€ 552.886,01	€ 150.233,45	€ 291.489,00	€ 617.987,05	**€ 1.612.595,51**
4	€ -	€ -	€ -	€ -	**€ -**
5	€ 206.121,04	€ 65.701,51	€ 190.764,28	€ 564.080,11	**€ 1.026.666,94**
6	€ 745.919,45	€ 248.868,91	€ 805.766,00	€ 1.298.193,04	**€ 3.098.747,40**
7	€ 90.352,96	€ -	€ -	€ -	**€ 90.352,96**
8	€ 413.614,35	€ 133.535,50	€ 432.350,00	€ 743.641,61	**€ 1.723.141,46**
9	€ 361.334,71	€ 41.365,39	€ 133.929,00	€ 753.365,69	**€ 1.289.994,79**
TOTALI	**€ 2.370.228,52**	**€ 639.704,76**	**€ 1.854.298,28**	**€ 3.977.267,50**	**€ 8.841.499,06**

(Codice interno: 358228)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA CURE PRIMARIE E LEA n. 84 del 25 ottobre 2017

Decreto Legislativo n. 368/1999 e successive modificazioni ed integrazioni. Scuola regionale di formazione specifica in medicina generale: saldo finanziamento delle attività didattico-formative ed organizzative e delle borse di studio per l'Anno Accademico 2015-2016, assegnazione e liquidazione 1^ tranche del finanziamento a favore dei Poli didattici per le attività didattico-formative e delle borse di studio per l'Anno Accademico 2016-2017.

[Sanità e igiene pubblica]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si liquida il saldo degli oneri relativi alle attività didattico-formative ed organizzative e alle borse di studio rendicontati dai Poli didattici per l'Anno Accademico 2015-2016 e si assegna e liquida la 1^ tranche del finanziamento per l'Anno Accademico 2016-2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

il decreto legislativo 17 agosto 1999 n. 368 s.m.i., di attuazione della Direttiva 93/16/CEE, reca la disciplina del corso triennale di formazione specifica in medicina generale;

il possesso del diploma di formazione specifica in medicina generale costituisce requisito per l'iscrizione alla graduatoria unica regionale della medicina generale finalizzata all'accesso alle convenzioni con il SSN in qualità di medico di medicina generale;

con il decreto legislativo 8 luglio 2003 n. 277, in attuazione della Direttiva 2001/19/CEE, la normativa nazionale in materia di formazione specifica in medicina generale è stata adeguata ai requisiti minimi previsti dalla disciplina comunitaria in materia di libera circolazione dei medici e di riconoscimento dei loro diplomi, certificati o altri titoli;

il corso, riservato ai laureati in medicina e chirurgia abilitati all'esercizio professionale, ha durata triennale ed è organizzato ed attivato dalle Regioni con bando da emanarsi entro il 28 febbraio di ogni anno, in conformità a quanto disposto dal citato decreto legislativo n. 368/1999 e nel rispetto dei principi fondamentali per la disciplina unitaria in materia di formazione specifica in medicina generale, definiti con il Decreto del Ministero della Salute 7 marzo 2006 e s.m.i.;

CIÒ PREMESSO E RAMMENTATO CHE :

ai sensi dell'art. 25 del decreto legislativo 368/1999 e s.m.i., la Regione Veneto ha provveduto ad emanare bandi annuali di concorso per l'ammissione di cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea provvisti di diploma di laurea in medicina e chirurgia ai seguenti corsi:

- decimo corso triennale di formazione specifica in medicina generale (anni 2014-2017), di cui alla DGR n. 392 del 25 marzo 2014;
- undicesimo corso triennale di formazione specifica in medicina generale (anni 2015-2018), di cui alla DGR n. 380 del 31 marzo 2015;
- dodicesimo corso triennale di formazione specifica in medicina generale (anni 2016-2019), di cui alle DDGR n. 459 del 16 aprile 2016 e n. 750 del 27 maggio 2016;

in esito alle procedure concorsuali ed in conformità alle risultanze delle rispettive graduatorie di merito, sono stati ammessi ai corsi, fino a concorrenza dei posti annuali da assegnare, complessivamente 150 medici, distribuiti presso i Poli didattici-formativi individuati ed attivati dalla Regione Veneto ai sensi del comma 1, art. 26 del D.Lgs. n. 368/1999;

al fine di garantire la continuità delle attività formative con l'avvio del nuovo Anno Accademico 2016-2017, sono state attivate ed individuate le sedi dei Poli didattici formativi, di cui la Regione Veneto si avvale per la realizzazione dei corsi di formazione specifica in medicina generale in essere, con le seguenti disposizioni definite dalla DGR n. 2140 del 23/12/2016:

- dare avvio al XII corso triennale attivando le attività didattiche nei due Poli di Padova e Verona, rispettivamente Azienda Ospedaliera di Padova e Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona, componendo le classi di n. 25 unità, ciascuna afferente ad un Polo didattico-formativo, secondo l'ordine della graduatoria di merito, così come previsto agli articoli 8 e 9 del bando di concorso di cui alle DDGR n. 459/2016 e n. 750/2016;
- proseguire per l'XI ed il X corso triennale l'attività didattica nelle due sedi già individuate con DDGR n. 1738/2015 e n. 2140/2016, rispettivamente Azienda Ospedaliera di Padova ed Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di

Verona;

Per quanto riguarda gli aspetti economico-finanziari, la DGR 2140/2016 inoltre:

- quantifica in via presuntiva i costi riferibili a ciascun triennio di corso,
- precisa che la spesa relativa ai rispettivi esercizi troverà copertura a carico del capitolo 102324 del bilancio regionale di previsione dell'esercizio finanziario di riferimento,
- rinvia a successivi provvedimenti del Direttore dell'U.O. Cure Primarie e LEA - afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria - la puntuale determinazione dei costi di ciascuna annualità di corso, l'assunzione dei relativi impegni di spesa e la definizione della tempistica di erogazione, nonché le modalità di rendicontazione a carico delle Aziende Ospedaliere sede delle attività didattico-formative,
- precisa che detti costi fanno carico alla Regione Veneto, che vi provvede con le quote di stanziamento del Fondo sanitario nazionale alla stessa a tal fine assegnate ai sensi dell'art. 1, comma 2° del D.Lgs. n. 56/2000.

PRESO ATTO CHE:

ai sensi del comma 5°, art. 26 del D.Lgs. n. 368/1999, le attività didattiche dei corsi innanzi descritti hanno avuto inizio rispettivamente:

- il giorno 28 novembre 2014 per il decimo corso triennale
- il giorno 25 novembre 2015 per l'undicesimo corso triennale
- il giorno 24 novembre 2016 per il dodicesimo corso triennale.

RICORDATO CHE:

la realizzazione dei corsi in parola da parte delle Aziende Ospedaliere sede di Polo didattico-formativo, come sopra individuate, comporta il trasferimento alle stesse degli oneri relativi al pagamento dei compensi previsti per le attività didattiche e di un contributo per le spese di gestione amministrativo contabile.

PRESO ATTO CHE:

con DGR n. 2140/2016 si è dato avvio per l'anno 2016-2017, al terzo anno della fase di transizione verso il nuovo modello organizzativo della Scuola Regionale di Formazione Specifica in Medicina Generale, ed è stato individuato altresì, ai sensi degli artt. 26, 27 e 28 del D.Lgs. n. 368/1999, il piano formativo, il piano di spesa per le attività didattico-formative, le sedi, le strutture e gli organismi didattici per lo svolgimento dei corsi triennali di formazione specifica in medicina generale.

RILEVATO CHE:

come evidenziato nel DDR n. 11 del 25/05/2016 del Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie (ora U.O. Cure Primarie e LEA), **al 30/11/2015** non si sono evidenziate diseconomie, mentre per quanto riguarda le economie solo l'Azienda Ulss n. 8 "Berica" , sede di Polo di Vicenza risulta avere un'economia pari a complessivi Euro_ 2.644,33=;

le Aziende sede di Polo, con note prot. n. 27266 del 31/05/2017 dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (recepita con prot. regionale n. 214602 del 01/06/2017), n. 0031941 del 25/05/2017 dell'Azienda Ospedaliera di Padova (recepita con prot. regionale n. 205886 del 25/05/2017), n. 40300 del 02/03/2017 dell'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana (recepita con prot. regionale n. 101145 del 13/03/2017) e n. 34105 del 05/04/2017 dell'Azienda ULSS n. 8 Berica (recepita con prot. regionale n. 137609 del 05/04/2017), hanno presentato agli uffici regionali la rendicontazione definitiva per l'Anno Accademico 2015-2016 (dicembre 2015-novembre 2016) con una spesa, al **30 novembre 2016,** pari a complessivi **Euro_2.151.153,26=** come analiticamente riportato nella seguente tabella:

Anno Accademico 2015-2016	POLO DI VERONA	POLO DI PADOVA	POLO DI TREVISO	POLO DI VICENZA	TOTALE
A) TOTALE SPESA PER LO SVOLGIMENTO DELLE ATTIVITÀ	Euro 206.340,29	Euro 210.818,55	Euro 42.621,44	Euro 43.554,08	**Euro 503.334,36**
B) TOTALE SPESA BORSE DI STUDIO	Euro 690.953,55	Euro 711.364,25	Euro 125.898,00	Euro 119.603,10	**Euro 1.647.818,90**
TOTALE COMPLESSIVO	**Euro 897.293,84**	**Euro 922.182,80**	**Euro 168.519,44**	**Euro 163.157,18**	**Euro 2.151.153,26**

CONSIDERATO CHE:

con DDR n. 11 del 25/05/2016 del Settore Assistenza Distrettuale e Cure Primarie (ora U.O. Cure Primarie e LEA), è stata impegnata e liquidata (liquidazioni di spesa n. 12783/2016 e n. 12785/2016), quale anticipazione per il I° semestre, una somma pari a complessivi Euro 367.652,00=, del finanziamento per le attività didattico-formative e delle borse di studio per l'Anno Accademico 2015-2016 sul capitolo di spesa 102324 del bilancio regionale di previsione anno 2016 (punti 6. e 7 dell'atto citato);

con successivo DDR n. 11 del 14/09/2016 della U.O. Cure Primarie e LEA è stata impegnata e liquidata (liquidazioni di spesa n. 20053/2016 e n. 20054/2016), come 1^ tranche, per complessivi Euro 1.800.000,00=, per la corresponsione delle attività didattico-formative ed organizzative e delle borse di studio dei corsi triennali di formazione specifica in medicina generale attivati presso la Regione Veneto per l'Anno Accademico 2015-2016 sul capitolo di spesa 102324 del bilancio regionale di previsione anno 2016 (punti 7. e 8. dell'atto citato);

alla luce delle rendicontazioni definitive presentate, congiuntamente con le economie/diseconomie rilevate al 30/11/2015, si è rilevata la seguente situazione per l'Anno Accademico 2015-2016:

	a	***b***	***c***	***d= b-c***		
POLO DIDATTICO - FORMATIVO	**SITUAZIONE al 30/11/2015**	**TOTALE FINANZIATO**	**TOTALE SPESO**	**TOTALE ECONOMIE/ DISECONOMIE**	**Totale da liquidare come 2^ tranche a saldo Anno Accademico 2015-2016**	**ECONOMIE RILEVATE**
POLO DI PADOVA	Euro -	946.326,00	922.182,80	Euro 24.143,20	**Euro 0,00**	Euro 24.143,20
POLO DI VERONA	Euro -	896.326,00	897.293,84	Euro -967,84	**Euro 967,84**	Euro 0,00
POLO DI TREVISO	Euro -	160.000,00	168.519,44	Euro -8.519,44	**Euro 8.519,44**	Euro 0,00
POLO DI VICENZA	Euro +2.644,33	165.000,00	163.157,18	Euro 1.842,82	**Euro 0,00**	Euro 4.487,15
TOTALE		**2.167.652,00**	**2.151.153,26**	**Euro 16.498,74**	**Euro 9.487,28**	**Euro 28.630,35**

VISTO CHE:

con DGR n. 2140/2016 sono stati quantificati gli oneri per l'Anno Accademico 2016-2017 indicativamente in Euro 2.700.000,00=, anche in considerazione della maggiore spesa derivante dall'attivazione della classe dei soprannumerari (oneri organizzativi - amministrativi e logistici, docenze, tutoraggi) non trovante piena copertura nel finanziamento ministeriale e da stanziare pertanto con risorse regionali.

la Legge Regionale 25.10.2016, n. 19 "Istituzione dell'ente di governance della sanità regionale veneta denominato "Azienda per il governo della sanità della Regione del Veneto - Azienda Zero". Disposizioni per la individuazione dei nuovi ambiti territoriali delle Aziende ULSS" ha ridefinito tra l'altro l'assetto organizzativo delle Aziende ULSS a far data dal 01/01/2017 (Titolo III - Art. 14 comma 4 - L.R. 19/2016).

CONSIDERATO CHE con DGR n. 1407 del 29/08/2017:

- sono stati approvati i finanziamenti della Gestione Sanitaria Accentrata (GSA) in esercizio 2017 la cui gestione spetta alla Direzione Programmazione Sanitaria - Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA,
- è stato assegnato alla linea di spesa "Scuola di formazione specifica in medicina generale. Finanziamento attività formative" di cui al D.Lgs. n. 368/1999 e DGR n. 2140/2016, l'importo massimo per l'anno 2017 in Euro_3.200.000,00=, la cui copertura finanziaria è a carico delle risorse della GSA stanziate sul capitolo di spesa 103285 "Spesa sanitaria corrente per il finanziamento dei LEA (L.R. 14/09/1194 n. 55 - art. 20, c.1 p.to b, lett. A, D.Lgs 23/06/2011, n. 118 - L.R. 25/10/2016 n. 19)" - impegno n. 2306/2017 - già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR n. 286/2017 e dal Decreto n. 12/2016 del Responsabile della GSA,
- è stato dato incarico alla struttura regionale competente a dare esecuzione al finanziamento con proprio decreto.

PERTANTO con il presente provvedimento:

si assegna per la corresponsione delle borse di studio e delle attività didattico-formative ed organizzative per l'Anno Accademico 2016-2017 nonché per l'erogazione del saldo Anno Accademico 2015-2016 ed eventuali e successivi oneri,

l'importo massimo di Euro 3.200.000,00=,

si dispone la liquidazione della 1^ tranche - pari ad Euro 1.900.000,00 - come anticipazione del finanziamento per l'Anno Accademico 2016-2017 per la corresponsione delle borse di studio dei corsi triennali di formazione specifica in medicina generale attivati presso la Regione Veneto con la seguente ripartizione:

POLO DIDATTICO-FORMATIVO	**1^ tranche Borse di Studio Anno Accademico 2016-2017**
POLO DI PADOVA Azienda Ospedaliera di Padova	950.000,00=
POLO DI VERONA Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona	950.000,00=
TOTALE	**1.900.000,00=**

si ritiene inoltre di assegnare le seguenti somme:

Euro 15.000,00= per sostenere gli oneri connessi alla realizzazione della prova di concorso e colloquio finale;

Euro 1.487,64= per rimborsare la somma anticipata dalla Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (Agenas) per il servizio svolto per la realizzazione e relative spese di spedizione del materiale necessario al regolare svolgimento del concorso di formazione specifica in medicina generale - edizione di concorso triennio 2015/2018;

si rinvia a successivo provvedimento il conguaglio delle spese per la chiusura dei Poli didattici di Vicenza e Treviso anche in considerazione della rendicontazione degli oneri sostenuti per l'organizzazione dei concorsi/colloqui finali e delle borse di studio dei corsi conclusi che verranno avviate;

si autorizza il legale rappresentante dell'Azienda Zero ai sensi della DGR n. 1407/2017, di gestire i flussi finanziari relativi alla linea di spesa "Scuola di formazione specifica in medicina generale. Finanziamento attività formative" con le modalità determinate dal presente atto;

si stabilisce che la quota residua sarà erogata da Azienda Zero previa approvazione da parte della Direzione Programmazione Sanitaria - Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, della relazione e del rendiconto annuale Anno Accademico 2016-2017 (periodo dicembre 2016 - novembre 2017) degli oneri sostenuti dalle Aziende Ospedaliere per le attività didattico-formative e le borse di studio da presentare entro il **28 febbraio 2018** alla sopraccitata struttura regionale.

RICHIAMATO il decreto del Direttore della Direzione Programmazione Sanitaria n. 0001 del 20/07/2016 ad oggetto "*Regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1, art. 5 - individuazione degli atti e provvedimenti amministrativi dei Direttori delle Unità Organizzative "Accreditamento strutture sanitari", "Cure primarie e LEA", "Assistenza specialistica, liste d'attesa, termale", "Strutture intermedie e socio-sanitarie territoriali", "Salute mentale e sanità penitenziaria" ed "Assistenza ospedaliera pubblica e privata accreditata", afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria"* con il quale è stato riconosciuto ai Direttori delle Unità Organizzative afferenti alla Direzione Programmazione Sanitaria il potere di sottoscrizione di atti e provvedimenti amministrativi, potere di spesa e di acquisizione delle entrate, per le attività e funzioni nonché per i capitoli del bilancio di rispettiva competenza.

VISTO il D.Lgs. 17/08/1999 n. 368, come modificato e integrato dal D.Lgs. 08/07/2003 n. 277.

VISTO il decreto del Ministero della Salute 07/03/2006.

VISTA la L.R. n. 19 del 25/10/2016.

VISTE le DDGR n. 438 del 20/03/2012, n. 392 del 25/03/2014, n. 380 del 31/03/2015, n. 459 del 16/04/2016 e

n. 750 del 27/05/2016.

VISTE le DDGR n. 1738 del 01/12/2015 e n. 2140 del 23/12/2016.

VISTA la DGR n. 286 del 14/03/2017 e il DDR n. 12 del 30/12/2016 del Responsabile GSA.

VISTA la DGR 1407 del 29/08/2017.

VISTI i DDR n. 11 del 25/05/2016 e DDR n. 11 del 14/09/2016 della U.O. Cure Primarie e LEA.

decreta

1. di ritenere le premesse parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di assegnare l'importo massimo di Euro 3.200.000,00_(tremilioniduecentomila/00), della linea di spesa "Scuola di formazione specifica in medicina generale. Finanziamento attività formative", a favore delle Aziende Sanitarie sede di Polo didattico per gli oneri relativi alle attività didattico-formative ed organizzative e delle borse di studio di cui al D.Lgs. n. 368/1999 e alle DDGR n. 1738/2015 (Anno Accademico 2015-2016) e n. 2140/2016 (Anno Accademico 2016-2017);
3. di attestare la congruità e correttezza delle rendicontazioni economiche definitive relative all'Anno Accademico 2015-2016 delle attività connesse alla DGR 1738/2015 trasmesse con note prot. n. 0031941 del 25/05/2017 dell'Azienda Ospedaliera di Padova (recepita con prot. regionale n. 205886 del 25/05/2017), n. 27266 del 31/05/2017 dell'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona (recepita con prot. regionale n. 214602 del 01/06/2017**)**, n. 40300 del 02/03/2017 dell'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana (recepita con prot. regionale n. 101145 del 13/03/2017) e n. 34105 del 05/04/2017 dell'Azienda ULSS n. 8 Berica (recepita con prot. regionale n. 137609 del 05/04/2017) ed agli atti della Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria;
4. di dare atto che, sulla base della documentazione di cui al punto 3., la spesa complessiva per lo svolgimento delle attività didattico-formative ed organizzative dei corsi triennali di formazione specifica in medicina generale attivati presso la Regione Veneto relative all'Anno Accademico 2015-2016 (periodo dicembre 2015 - novembre 2016) ammonta a complessivi **Euro 2.151.153,26**= come analiticamente riportato nella seguente tabella:

POLO DIDATTICO-FORMATIVO	**TOTALE SPESA RENDICONTATA Anno Accademico 2015-2016**
POLO DI PADOVA	Euro 922.182,80
POLO DI VERONA	Euro 897.293,84
POLO DI TREVISO	Euro 168.519,44
POLO DI VICENZA	Euro 163.157,18
TOTALE	**Euro 2.151.153,26**

5. di determinare la quota a saldo - pari a complessivi Euro 9.487,28_(novemilaquattrocentoottantasette/28) - da liquidare per l'Anno Accademico 2015-2016, congiuntamente con le economie/diseconomie rilevate al 30.11.2015, con la seguente ripartizione:

   Euro 0,00= all'Azienda Ospedaliera di Padova - Polo di Padova,
   Euro 967,84= all'Azienda Ospedaliera Universitaria integrata di Verona - Polo di Verona,
   Euro 8.519,44= all'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana - Polo di Treviso,
   Euro 0,00= all'Azienda ULSS n. 8 Berica - Polo di Vicenza;

6. di determinare l'importo complessivo da liquidare - pari a Euro 1.900.000,00_(unmilionenovecentomila/00) - come 1^ tranche per la corresponsione delle borse di studio Anno Accademico 2016-2017, a favore delle Aziende Ospedaliere sede di polo didattico-formativo, con la seguente ripartizione:

   Euro 950.000,00_(novecentocinquantamila/00) Azienda Ospedaliera di Padova - Polo di Padova
   Euro 950.000,00_(novecentocinquantamila/00) Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona - Polodi Verona;

7. di liquidare a saldo, l'importo di Euro 1.487,64_(millequattrocentoottantasette/64), alla Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) a titolo di rimborso della somma anticipata per il servizio svolto per la realizzazione e relative spese di spedizione del materiale necessario al regolare svolgimento del concorso di formazione specifica in medicina generale - edizione di concorso triennio 2015/2018 - come da piano di riparto spese trasmesso con nota dell'AGENAS prot. n. 0001659 del 23/02/2017 alla Regione Veneto;
8. di determinare in complessivi Euro 15.000,00_(quindicimila/00) il costo per sostenere gli oneri connessi alla realizzazione della prova di concorso e colloquio finale;
9. di rinviare a successivo provvedimento, del Direttore dell'U.O. Cure Primarie e LEA afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, il conguaglio delle spese per la chiusura dei Poli didattici di Vicenza e Treviso anche in considerazione della rendicontazione degli oneri sostenuti per l'organizzazione dei concorsi/colloqui finali e delle borse di studio dei corsi conclusi che verranno avviate;
10. di disporre che l'importo residuo verrà liquidato con propri atti assunti dal Direttore della U.O. Cure Primarie e LEA, afferente alla Direzione Programmazione Sanitaria, alle Aziende Ospedaliere sedi di Polo su presentazione alla Direzione Programmazione Sanitaria - Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, **entro il 28 febbraio 2018**, del rendiconto annuale Anno Accademico 2016-2017 (periodo dicembre 2016 - novembre 2017) degli oneri sostenuti per

le attività didattico-formative ed organizzative e delle borse di studio;

11. di stabilire che le rendicontazioni presentate relative al 1° semestre Anno Accademico 2016-2017 trasmesse dalle Aziende Ospedaliere sedi di Polo, saranno valutate in forma congiunta con le rendicontazioni che le stesse invieranno in riferimento ai costi definitivi rilevati a consuntivo per l'Anno Accademico 2016-2017 (periodo dicembre 2016 - novembre 2017) ai fini del saldo;
12. di disporre pertanto, in relazione al punto 10., che le Aziende Ospedaliere sedi di Polo entro il 28 febbraio 2018 provvederanno a trasmettere alla Direzione Programmazione Sanitaria - Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, l'analitico rendiconto degli oneri effettivamente sostenuti nel corso dell'Anno Accademico 2016-2017 per le attività riferibili ai corsi descritti in premessa, esplicitando anche le eventuali posizioni di avanzo o disavanzo;
13. di precisare che i costi riferibili a ciascuna annualità dei corsi di formazione specifica in medicina generale sono posti a carico del bilancio regionale, che vi provvede con le quote del Fondo sanitario nazionale a tal fine assegnate. Per i costi che non trovano piena copertura nel finanziamento ministeriale appositamente assegnato si provvede con risorse a carico del bilancio regionale;
14. di dare atto che la copertura finanziaria del finanziamento di cui al punto 2., pari a complessivi Euro 3.200.000,00 (tremilioniduecentomila/00), sono a carico delle risorse per finanziamenti della GSA stanziate sul capitolo di spesa n. 103285, impegno n. 2306/2017, del bilancio di previsione dell'esercizio 2017 e già erogate ad Azienda Zero in base a quanto disposto dalla DGR n. 286/2017 e dal Decreto n. 12/2016 del Responsabile della GSA;

15. di autorizzare il legale rappresentate dell'Azienda Zero, incaricato con DGR n. 1407/2017 a gestire i flussi finanziari relativi alla GSA, ad erogare per la linea di spesa "Scuola di formazione specifica in medicina generale. Finanziamento attività formative" ed in relazione ai punti 5., 6. e 7. del presente provvedimento, a favore dei sottoelencati beneficiari le seguenti somme:
    Euro 950.000,00_(novecentocinquantamila/00)_Azienda Ospedaliera di Padova - Codice Fiscale e Partita I.V.A. 00349040287 - Via Giustiniani 1 - 35128 Padova - PEC: protocollo.aopd@pecveneto.it;
    Euro 950.967,84_(novecentocinquantamilanovecentosessantasette/84)_Azienda Ospedaliera Universitaria di Verona - Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03901420236 - P.le A. Stefani 1 - 37126 Verona - PEC: protocollo.aovr@pecveneto.it;
    Euro **8.519,44**_(ottomilacinquecentodiciannove/44)_Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana - Codice Fiscale e Partita I.V.A. 03084880263 - Via S. Ambrogio di Fiera n. 37 - 31100 Treviso - PEC: protocollo.aulss2@pecveneto.it;
    Euro 1.487,64_(millequattrocentoottantasette/64)_Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS) - Codice Fiscale 97113690586 - Via Puglie, 23 - 00187 Roma - PEC: agenas@pec.agenas.it. - accredito mediante bonifico Banca d'Italia - Tesoreria unica c/c IT69U0100003245348300150983 - causale tassativa del bonifico: "Rimborso mmg 2015/2018 - Regione Veneto";

16. di notificare il presente atto, ad avvenuta esecutività, all'Azienda Zero, all'Azienda ULSS n. 2 Marca Trevigiana, all'Azienda ULSS n. 8 Berica, all'Azienda Ospedaliera di Padova, all'Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona ed alla Agenzia Nazionale per i Servizi Sanitari Regionali (AGENAS), per i seguiti di propria competenza;
17. di precisare che l'importo di cui al punto 2., è di natura non commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
18. di incaricare la Direzione Programmazione Sanitaria, Unità Organizzativa Cure Primarie e LEA, dell'esecutività del presente atto;
19. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Maria Cristina Ghiotto

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI

(Codice interno: 359338)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SERVIZI SOCIALI n. 158 del 05 dicembre 2017

Assunzione dell'impegno di spesa ed erogazione del contributo in conto gestione ai servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto, in attuazione della DGR n. 973 del 23 giugno 2017.

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispongono, a sostegno dei servizi per la prima infanzia del Veneto, già riconosciuti ai sensi della L.R. n. 32/1990, L.R. n. 2/2006 e L.R. n. 22/2002, l'impegno e l'erogazione dei contributi relativi alle risorse individuate con DGR n. 973/2017.

Il Direttore

PREMESSO che con provvedimento regionale n. 973 del 23 giugno 2017, è stato approvato il piano di assegnazione dei contributi in conto gestione, riconosciuti ai sensi della L.R. n. 32/1990, ai servizi per la prima infanzia, relativi all'anno 2017, per un importo totale di Euro 16.708.750,00 così suddivisi:

- Euro 14.412.500,00 sulle risorse regionali stanziate al capitolo di spesa n. 100012 recante "*Fondo Regionale per le politiche sociali - sostegno di iniziative a tutela dei minori (trasferimenti a soggetti pubblici e privati) (art. 133, c. 3, Lett. I, L.R. 13/04/2001, n.11 - artt. 13, 50, L.R. 16/02/2010, n.11)*";
- Euro 2.208.750,00 (saldo del 30%) relativi all'Intesa della Conferenza Unificata del 7.5.2015 "Intesa ai sensi dell'art. 1, comma 131, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, recante "Piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.", sul fondo del bilancio regionale 2017 al capitolo di spesa 102703 ad oggetto "*Azioni per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia- Trasferimenti correnti (art.1, c. 131, L. 23/12/2014, N. 190 - D.P.C.M. 07/08/2015)*";
- per Euro 87.500,00, a carico delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali sul capitolo di spesa 102039 del Bilancio di previsione regionale 2017 - 2019;

PRESO ATTO che al capitolo di entrata n. 100908 "Assegnazione statale per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (art.1, c. 131, L. 23/12/2014, n. 190 - D.P.C.M. 07/08/2015)" sull'accertamento n. 2980 del 2017 è stata emessa la reversale n. 9773/2017 al fine di regolarizzare l'assegnazione statale riscossa con bolletta n. 37377 del 26.9.2017;

VISTO il capitolo di uscita 102703 "Azioni per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia- Trasferimenti correnti (art.1, c. 131, L. 23/12/2014, n. 190 - D.P.C.M. 07/08/2015)" in capo alla Direzione Servizi Sociali, che presenta per l'esercizio 2017 uno stanziamento di competenza e di cassa pari a Euro 2.208.750,00;

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 120 del 16.10.2017, con il quale si è provveduto ad accertare per competenza, l'importo di Euro 2.208.750,00, relativamente al credito regionale verso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. 118/2011 e s. m. i., allegato 4/2, principio 3.2, a valere sul capitolo 100908 "Assegnazione statale per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (art.1, c. 131, L. 23/12/2014, N. 190 - D.P.C.M. 07/08/2015)" del bilancio regionale 2017-2019, codice conto All.to 6/1 D. Lgs. 118/2011 e s. m. i. E.2.01.01.01.001 "*Trasferimenti correnti da Ministeri*";

VISTA la DGR n. 1599 del 12.10.2017 che approva l'utilizzo delle quote del risultato di amministrazione accantonato e vincolato risultanti dal consuntivo per l'esercizio 2016;

RILEVATO che sul cap. 100012 la somma disponibile risulta essere pari ad Euro 14.365.000,00 invece di Euro 14.412.500,00, come precedentemente individuati nel provvedimento regionale n. 973/2017, e che la differenza viene imputata sul cap. 102039 per Euro 135.000,00 invece di Euro 87.500,00;

VERIFICATO che la spesa di Euro 135.000,00 di cui al presente provvedimento è finanziata attraverso trasferimenti statali del Fondo nazionale succitato per l'anno 2013 e la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata

n. 1357/2013 (reversale n. 5742/2013), per Euro 21.840.000,00;

CONSIDERATO che il provvedimento regionale n. 973 del 23.6.2017 incarica il Direttore della struttura regionale competente ad assumere ogni atto conseguente in attuazione del medesimo provvedimento, compresi gli impegni di spesa a favore dell'Azienda Zero delegata all'erogazione dei contributi relativi all'anno 2017 ai soggetti beneficiari della L.R. n. 32/1990;

PRESO ATTO dell'avvenuta regolare istruttoria, la cui documentazione è agli atti della Direzione Servizi Sociali, la quale ha richiesto agli Enti titolari e gestori dei servizi per la prima infanzia, i dati concernenti l'attività svolta nel corso dell'anno 2016, dati pervenuti entro il 2 maggio 2017, ai sensi della menzionata legge regionale n. 32/1990;

DATO ATTO che i criteri fino ad ora adottati e tuttora da adottarsi per il riparto del contributo gestione nidi, applicati dal 2000 ed approvati con DGR n. 3316/2000 ai sensi della L.R. n. 32/1990, L.R. n. 22/2002, L.R. n. 2/2006, sono i seguenti:

criteri servizi a regime	criteri servizi a part-time (< 5 ore)	criteri servizi avviati da maggio 2016	criteri servizi avviati da gennaio ad aprile 2017
0,50 in relazione ai bambini frequentanti nel corso dell'anno	il conteggio dei bambini iscritti e frequentanti sotto le n. 5 ore giornaliere è pari al 70% di quello degli iscritti e frequentanti a tempo pieno.	anno 2016: dalla data di riconoscimento in conto gestione da parte della Regione, Euro 103,29 mensili per ogni bambino iscritto per i mesi di effettiva apertura del servizio	Euro 103,29 mensili per ogni bambino iscritto per i mesi riconosciuti
0,20 sulla base dei bambini iscritti nel corso dell'anno		anno 2017: gli stessi criteri dei servizi a regime	
0,20 sulla base dei giorni di apertura del servizio nel corso dell'anno			
0,10 sulla base dei giorni di apertura del servizio nei mesi di luglio e agosto			

CONSIDERATO che si rende necessario assumere l'impegno di spesa e la contestuale liquidazione di spesa pari ad Euro 16.708.750,00, a favore dell'Azienda Zero, c.f. e p. iva 05018720283, anagrafica 00165738, da destinarsi ai servizi per la prima infanzia riconosciuti dalla Regione del Veneto per l'anno 2017, così come definito nella DGR n. 973 del 23.6.2017, con la seguente suddivisione sui capitoli del bilancio regionale per l'esercizio finanziario corrente:

- per Euro 14.365.000,00 dalle risorse regionali stanziate al capitolo di spesa n. 100012 recante "*Fondo Regionale per le politiche sociali - sostegno di iniziative a tutela dei minori (trasferimenti a soggetti pubblici e privati) (art. 133, c. 3, Lett. I, L.R. 13/04/2001, n.11 - artt. 13, 50, L.R. 16/02/2010, n.11)*";
- per Euro 2.208.750,00 (saldo del 30%) relativi all'Intesa della Conferenza Unificata del 7.5.2015 "Intesa ai sensi dell'art. 1, comma 131, della legge 23 dicembre 2014, n. 190 sullo schema di decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Ministero dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, recante "Piano per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia.", sul fondo iscritto con DGR n. 1064 del 13.7.2017 nel bilancio regionale 2017 - 2019 sul capitolo di spesa 102703 ad oggetto "*Azioni per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia-Trasferimenti correnti (art.1, c. 131, L. 23/12/2014, N. 190 - D.P.C.M. 07/08/2015)*".
- per Euro 135.000,00, a carico delle risorse del Fondo Nazionale per le Politiche Sociali per l'anno 2013 sul capitolo di spesa 102039 del Bilancio di previsione regionale 2017 - 2019;

DATO ATTO che l'obbligazione con cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata ed esigibile;

RITENUTO pertanto di dare attuazione a quanto disposto con la DGR n. 973 del 23.6.2017 approvando gli **allegati A** e **B** , integranti il presente provvedimento, che individuano gli importi da assegnare ad ogni singolo servizio alla prima infanzia, indicati nella colonna "Contributo da liquidare anno 2017", nonché l'**allegato C** che evidenzia alcune modifiche e variazioni intervenute nel corso del 2016 e 2017, compatibili con la normativa vigente;

VISTA la Delibera della Giunta Regionale n. 1052 del 4.7.2017, ad oggetto "*Conferimento dell'incarico interinale di direttore della Direzione Servizi Sociali ai sensi dell'art. 14 del regolamento regionale 31 maggio 2016, n. 1*." con la quale è stato conferito alla Dott.ssa Francesca Russo, già Direttore della Direzione Prevenzione, Sicurezza alimentare, Veterinaria, l'incarico suddetto;

VISTO il D. Lgs n. 126/2014 integrativo e correttivo del D. Lgs. n. 118/2011;

VISTA la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTA la L.R. n. 19/2016;

decreta

1. di approvare, per quanto espresso in parte motiva, gli **Allegati A, B** e **C,** integranti il presente atto, che individuano gli enti gestori/titolari dei servizi alla prima infanzia, nonché la relativa assegnazione dei contributi regionali per l'esercizio 2017 e le variazioni intervenute nel corso del 2016 e 2017;
2. di impegnare, a favore dell'Azienda Zero, c.f. e p. iva 05018720283, anagrafica 00165738, la somma complessiva di Euro 16.708.750,00, sui seguenti capitoli del Bilancio di previsione della Regione per l'esercizio 2017, con la codifica articolo 002, P.d.C. V^ livello U.1.04.01.02.011;

- per Euro 14.365.000,00 sul capitolo di spesa n. 100012 recante "*Fondo Regionale per le politiche sociali - sostegno di iniziative a tutela dei minori (trasferimenti a soggetti pubblici e privati) (art. 133, c. 3, Lett. I, L.R. 13/04/2001, n.11 - artt. 13, 50, L.R. 16/02/2010, n.11)*";
- per Euro 2.208.750,00 sul capitolo di spesa 102703 ad oggetto "*Azioni per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia- Trasferimenti correnti (art.1, c. 131, L. 23/12/2014, N. 190 - D.P.C.M. 07/08/2015)*";
- per Euro 135.000,00, sul capitolo di spesa 102039 ad oggetto "Fondo nazionale per le politiche sociali- Interventi per l'infanzia - Trasferimenti correnti (art. 20,L. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c.17, L. 23/12/2000, n. 388)";

3. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione per Euro 2.208.750,00 è assicurata dall'accertamento in entrata disposto con DDR n. 120 del 16.10.2017 ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata 100908 "Assegnazione statale per lo sviluppo del sistema territoriale dei servizi socio-educativi per la prima infanzia (art.1, c. 131, L. 23/12/2014, N. 190 - D.P.C.M. 07/08/2015)";
4. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione per Euro 135.000,00 è assicurata dall'accertamento in entrata n. 1357 del 2013 (reversale n. 5742/2013), ai sensi dell'art. 53 del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. a valere sul capitolo di entrata 001623 "Assegnazione del Fondo Nazionale per le politiche sociali - risorse indistinte (art. 20, L. 08/11/2000, n. 328 - art. 80, c. 17, L. 23/12/2000, n. 388)";
5. di liquidare l'importo pari ad Euro 16.708.750,00 a favore dell'Azienda Zero, c.f. e p. iva 0501872028, anagrafica 00165738, in un'unica soluzione;
6. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno con il presente atto è giuridicamente perfezionata ed esigibile;
7. di attestare che il programma dei pagamenti in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;
9. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza;
10. di comunicare al soggetto beneficiario del contributo di cui al punto 2., le informazioni previste dall'art. 56, comma 7, del D. Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;
11. di notificare il presente atto all'Azienda Zero, in forma integrale, la quale provvederà a liquidare ai singoli beneficiari della L.R. n. 32/1990 le somme di cui agli **Allegati A** e **B**, come disposto con DGR n. 973/2017;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di pubblicare il presente decreto in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Francesca Russo

Allegato A al decreto n. 158 del 05 DIC. 2017

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
1	00208400259	00208400259	UNIONE MONTANA ALPAGO	NIDO INTEGRATO DI FARRA D'ALPAGO	BL	ALPAGO	20			€ 20.366,00	€ 20.366,00
2	00300650256	00300650256	AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI	NIDO AZIENDALE NIDO MARTINO	BL	BELLUNO	24			€ 21.476,72	€ 21.476,72
3	00132550252	00132550252	COMUNE DI BELLUNO	ASILO NIDO PICCOLO GIRASOLE DI CAVARZANO	BL	BELLUNO	44			€ 32.869,11	€ 32.869,11
4	00132550252	00132550252	COMUNE DI BELLUNO	NIDO INTEGRATO COMUNALE DI LEVEGO	BL	BELLUNO	12			€ 12.966,48	€ 12.966,48
5	00133880252	00133880252	COMUNE DI FELTRE	ASILO NIDO COMUNALE "IL MAGGIOCIONDOLO"	BL	FELTRE	60			€ 36.228,02	€ 36.228,02
6	01155460254	01155460254	COMUNE DI LONGARONE	ASILO NIDO GIROTONDO	BL	LONGARONE	35			€ 22.649,07	€ 22.649,07
7	00206310252	00206310252	COMUNE DI SAN VITO DI CADORE	NIDO INTEGRATO PAPA LUCIANI	BL	SAN VITO DI CADORE	25			€ 19.169,24	€ 19.169,24
8	00205960255	00205960255	COMUNE DI TRICHIANA	NIDO INTEGRATO S. ANTONIO	BL	TRICHIANA	14			€ 14.301,28	€ 14.301,28
9	00556230282		COMUNE DI ABANO TERME	ASILO NIDO COMUNALE PRATI COLORATI	PD	ABANO TERME	60			€ 41.159,75	€ 41.159,75
10	00556230282		COMUNE DI ABANO TERME	NIDO INTEGRATO DI MONTEROSSO	PD	ABANO TERME	24			€ 19.459,98	€ 19.459,98
11	80008790281	00939330288	COMUNE DI ALBIGNASEGO	ASILO NIDO "MARCO DA CLES"	PD	ALBIGNASEGO	50			€ 36.106,16	€ 36.106,16
12	80008830285	01819270289	COMUNE DI ARZERGRANDE	ASILO NIDO LE COCCOLE	PD	ARZERGRANDE	30			€ 26.697,43	€ 26.697,43
13	82004450282	01775040288	COMUNE DI BAONE	CENTRO INFANZIA "LE GINESTRE"	PD	BAONE	32			€ 16.591,28	€ 16.591,28
14	80017140288	00966910283	COMUNE DI BRUGINE	ASILO NIDO COMUNALE L'ISOLA CHE NON C'E'	PD	BRUGINE	35			€ 21.918,56	€ 21.918,56
15	04107300289	04107300289	UNIONE DEI COMUNI DEL MEDIO BRENTA	ASILO NIDO "ALDO MORO"	PD	CADONEGHE	53			€ 37.448,72	€ 37.448,72
16	80008970289	00686700287	COMUNE DI CAMPOSAMPIERO	ASILO NIDO "GIARDINO DELL'INFANZIA"	PD	CAMPOSAMPIERO	39			€ 29.943,74	€ 29.943,74
17	81000410282	01573490289	COMUNE DI CARMIGNANO DI BRENTA	ASILO NIDO PICCOLI PASSI	PD	CARMIGNANO DI BRENTA	32			€ 15.651,31	€ 15.651,31
18	80009250285	01503070284	COMUNE DI CASALSERUGO	MICRONIDO T. PENON	PD	CASALSERUGO	20			€ 17.751,44	€ 17.751,44
19	80009270283	01507250288	COMUNE DI CERVARESE SANTA CROCE	MICRONIDO LA CASA DEI FOLLETTI	PD	CERVARESE SANTA CROCE	21			€ 14.951,87	€ 14.951,87
20	00349050286	00349050286	AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA	NIDO AZIENDALE IL PETTIROSSO	PD	CITTADELLA	20			€ 20.800,91	€ 20.800,91

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
21	81000370288	00731540282	COMUNE DI CITTADELLA	ASILO NIDO "PAOLO DE NICOLA"	PD	CITTADELLA	36			€ 31.912,71	€ 31.912,71
22	80009330285	00699940284	COMUNE DI CONSELVE	CENTRO INFANZIA "IL GIRASOLE"	PD	CONSELVE	40			€ 29.637,90	€ 29.637,90
23	80009410285	01810450286	COMUNE DI CORREZZOLA	ASILO NIDO DI CONCADALBERO	PD	CORREZZOLA	35			€ 16.205,20	€ 16.205,20
24	00490180288	00490180288	COMUNE DI DUE CARRARE	NIDO INTEGRATO MARIA AUSILIATRICE	PD	DUE CARRARE	32			€ 18.756,09	€ 18.756,09
25	00647320282	00647320282	COMUNE DI ESTE	ASILO NIDO COMUNALE ARCOBALENA	PD	ESTE	40			€ 31.340,92	€ 31.340,92
26	82005250285	01817270281	COMUNE DI GALZIGNANO TERME	MICRONIDO "PRIMI PASSI"	PD	GALZIGNANO TERME	20			€ 21.752,92	€ 21.752,92
27	00206200289	00206200289	ISTITUTO ZOOPROFILATTICO SPERIMENTALE DELLE VENEZIE	NIDO AZIENDALE MARAMEO	PD	LEGNARO	45			€ 37.811,19	€ 37.811,19
28	82001370285	01768890285	COMUNE DI LOZZO ATESTINO	MICRONIDO "LA COLLINA DEI BAMBINI"	PD	LOZZO ATESTINO	23			€ 19.595,74	€ 19.595,74
29	82001470283	01931960288	COMUNE DI MASI	MICRONIDO FOGLIE VERDI	PD	MASI	20			€ 16.083,12	€ 16.083,12
30	80009530280	00703310284	COMUNE DI MASSANZAGO	NIDO INTEGRATO COMUNALE SAVARDO	PD	MASSANZAGO	32			€ 18.639,07	€ 18.639,07
31	03697860280	03697860280	UNIONE DEI COMUNI MEGLIADINA	MICRONIDO COMUNALE L'AQUILONE DI MEGLIADINO S.VITALE	PD	MEGLIADINO SAN VITALE	20			€ 18.465,46	€ 18.465,46
32	00654440288		COMUNE DI MONSELICE	ASILO NIDO PAPA GIOVANNI PAOLO II	PD	MONSELICE	60			€ 41.620,17	€ 41.620,17
33	00660400284	00660400284	COMUNE DI MONTAGNANA	ASILO NIDO GIGLIOLA VALANDRO	PD	MONTAGNANA	40			€ 24.726,18	€ 24.726,18
34	80009590284	01061470280	COMUNE DI MONTEGROTTO TERME	MICRONIDO LA CASA DEI FOLLETTI	PD	MONTEGROTTO TERME	20			€ 21.176,23	€ 21.176,23
35	80009610280	01471180289	COMUNE DI NOVENTA PADOVANA	NIDO INTEGRATO "IL GIARDINO"	PD	NOVENTA PADOVANA	29			€ 20.739,34	€ 20.739,34
36	82002370284	00675340285	COMUNE DI OSPEDALETTO EUGANEO	ASILO NIDO "LA LUNA NEL POZZO"	PD	OSPEDALETTO EUGANEO	30			€ 18.386,87	€ 18.386,87
37	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO ARCOBALENO	PD	PADOVA	55			€ 28.072,41	€ 28.072,41
38	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO BERTACCHI	PD	PADOVA	44			€ 27.715,75	€ 27.715,75
39	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO CHIARA LUBICH	PD	PADOVA	60			€ 32.529,88	€ 32.529,88
40	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO COLIBRI'	PD	PADOVA	50			€ 29.081,33	€ 29.081,33

Allegato A al decreto n. 158 del 05 DIC. 2017

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
41	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO IL BRUCO	PD	PADOVA	55			€ 35.562,95	€ 35.562,95
42	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO IL MAGO DI OZ	PD	PADOVA	54			€ 33.139,76	€ 33.139,76
43	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO IL PICCOLO PRINCIPE	PD	PADOVA	44			€ 21.920,07	€ 21.920,07
44	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO IL TRENINO	PD	PADOVA	46			€ 31.362,87	€ 31.362,87
45	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO LA BALENA BLU	PD	PADOVA	60			€ 35.643,04	€ 35.643,04
46	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO LA COCCINELLA	PD	PADOVA	60			€ 33.051,43	€ 33.051,43
47	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO LA TROTTOLA	PD	PADOVA	46			€ 26.964,89	€ 26.964,89
48	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO LELE RAMIN	PD	PADOVA	60			€ 27.987,91	€ 27.987,91
49	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO LO SCARABOCCHIO	PD	PADOVA	46			€ 30.106,67	€ 30.106,67
50	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO LO SCRICCIOLO	PD	PADOVA	46			€ 30.777,93	€ 30.777,93
51	00644060287		COMUNE DI PADOVA	ASILO NIDO SACRA FAMIGLIA	PD	PADOVA	55			€ 33.589,92	€ 33.589,92
52	00644060287		COMUNE DI PADOVA	NIDO INTEGRATO IL GIRASOLE	PD	PADOVA	15			€ 14.384,44	€ 14.384,44
53	00644060287		COMUNE DI PADOVA	NIDO INTEGRATO IL GIROTONDO	PD	PADOVA	20			€ 15.237,34	€ 15.237,34
54	80006510285	00700440282	PROVINCIA DI PADOVA	NIDO AZIENDALE SNOOPY	PD	PADOVA	46			€ 18.350,86	€ 18.350,86
55	00669550287	00669550287	COMUNE DI PERNUMIA	MICRONIDO PETER PAN	PD	PERNUMIA	24			€ 17.599,84	€ 17.599,84
56	80009670284	00962850285	COMUNE DI PIAZZOLA SUL BRENTA	ASILO NIDO COMUNALE PRIMI PASSI	PD	PIAZZOLA SUL BRENTA	60			€ 29.604,35	€ 29.604,35
57	80009770282	00696250281	COMUNE DI PIOVE DI SACCO	ASILO NIDO "C. TRINCANATO"	PD	PIOVE DI SACCO	40			€ 31.392,04	€ 31.392,04
58	80009830284	00736880287	COMUNE DI POLVERARA	MICRONIDO CASTELLO DEI PULCINI	PD	POLVERARA	32			€ 21.765,23	€ 21.765,23
59	00673730289	00673730289	COMUNE DI PONTE SAN NICOLO'	ASILO NIDO COMUNALE "IL PETTIROSSO"	PD	PONTE SAN NICOLO`	54			€ 34.145,03	€ 34.145,03
60	80009970288	01740610280	COMUNE DI RUBANO	ASILO NIDO "MARIELE VENTRE - IL NIDO DELLE VOCI"	PD	RUBANO	60			€ 41.125,73	€ 41.125,73
61	81000530287	00647630284	COMUNE DI SAN MARTINO DI LUPARI	ASILO NIDO LA CULLA D'ORO	PD	SAN MARTINO DI LUPARI	45			€ 23.647,86	€ 23.647,86
62	80010070284	01937330288	COMUNE DI SANT' ANGELO DI PIOVE DI SACCO	ASILO NIDO COMUNALE IL SORRISO DEL BAMBINO	PD	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	40			€ 26.627,76	€ 26.627,76
63	82002850285	01873810285	COMUNE DI SANT'ELENA	MICRONIDO DEDICATO AI CADUTI	PD	SANT'ELENA	23			€ 16.219,35	€ 16.219,35
64	82001490281	00956240287	COMUNE DI SANT'URBANO	CENTRO INFANZIA L'ALBERO	PD	SANT'URBANO	22			€ 18.804,38	€ 18.804,38

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
65	80010110288	01886500287	COMUNE DI SELVAZZANO DENTRO	ASILO NIDO COMUNALE PULCINO	PD	SELVAZZANO DENTRO	31			€ 20.875,86	€ 20.875,86
66	01771840285	01771840285	COMUNE DI STANGHELLA	MICRONIDO PICCOLO MONDO	PD	STANGHELLA	24			€ 20.848,99	€ 20.848,99
67	80019110289	01805520283	COMUNE DI TORREGLIA	ASILO NIDO LA PICCOLA CAMELOT	PD	TORREGLIA	37			€ 24.406,44	€ 24.406,44
68	00683160287	00683160287	COMUNE DI TRIBANO	ASILO NIDO "IL GRILLO PARLANTE"	PD	TRIBANO	30			€ 24.597,27	€ 24.597,27
69	92251620289	04787750282	UNIONE DI COMUNI RETENUS	ASILO NIDO COLLODI DI VEGGIANO	PD	VEGGIANO	32			€ 19.871,92	€ 19.871,92
70	04107300289	04107300289	UNIONE DEI COMUNI DEL MEDIO BRENTA	ASILO NIDO IL PICCOLO PRINCIPE DI VIGODARZERE	PD	VIGODARZERE	34			€ 29.121,37	€ 29.121,37
71	80010350280	01480860285	COMUNE DI VIGONZA	ASILO NIDO COMUNALE GIANNI RODARI	PD	VIGONZA	50			€ 37.803,04	€ 37.803,04
72	82004910285	01090730282	COMUNE DI VILLA ESTENSE	NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	PD	VILLA ESTENSE	24			€ 15.757,71	€ 15.757,71
73	81002900298	00211100292	COMUNE DI ADRIA	ASILO NIDO COMUNALE	RO	ADRIA	45			€ 32.009,58	€ 32.009,58
74	82000390292	00240680298	COMUNE DI BADIA POLESINE	ASILO NIDO "I FIORI PIU' BELLI"	RO	BADIA POLESINE	50			€ 24.472,59	€ 24.472,59
75	00192730299	00192730299	COMUNE DI CASTELMASSA	CENTRO INFANZIA "LA TANA DEGLI ORSETTI"	RO	CASTELMASSA	32			€ 25.779,46	€ 25.779,46
76	00202660296	00202660296	COMUNE DI FICAROLO	MICRONIDO PETER PAN	RO	FICAROLO	16			€ 13.202,59	€ 13.202,59
77	82000450294	00196200299	COMUNE DI FRATTA POLESINE	ASILO NIDO LA TANA DEGLI ORSETTI	RO	FRATTA POLESINE	30	01/02/2017	€ 3.718,44	€ -	€ 3.718,44
78	82000490290	00198440299	COMUNE DI LENDINARA	ASILO NIDO COMUNALE	RO	LENDINARA	32			€ 17.711,32	€ 17.711,32
79	00131010290	00197740293	COMUNE DI OCCHIOBELLO	ASILO NIDO COMUNALE "LA COCCINELLA"	RO	OCCHIOBELLO	60			€ 41.916,11	€ 41.916,11
80	00201720299	00201720299	COMUNE DI PORTO TOLLE	ASILO NIDO COMUNALE "PETER PAN"	RO	PORTO TOLLE	40			€ 17.902,08	€ 17.902,08
81	01014880296	01014880296	COMUNE DI PORTO VIRO	ASILO NIDO DEL CAPOLUOGO LA COCCINELLA	RO	PORTO VIRO	30			€ 25.177,66	€ 25.177,66
82	81004580296	00689790293	COMUNE DI ROSOLINA	NIDO INTEGRATO "IL GIROTONDO"	RO	ROSOLINA	20			€ 14.120,28	€ 14.120,28
83	01013470297	01013470297	AZIENDA ULSS 5 POLESANA	NIDO AZIENDALE LA NUVOLA BLU	RO	ROVIGO	40			€ 35.272,98	€ 35.272,98
84	00192630291	00192630291	COMUNE DI ROVIGO	ASILO NIDO BRAMANTE	RO	ROVIGO	55			€ 26.264,53	€ 26.264,53
85	00192630291	00192630291	COMUNE DI ROVIGO	ASILO NIDO BUONARROTI	RO	ROVIGO	60			€ 45.481,64	€ 45.481,64
86	00192630291	00192630291	COMUNE DI ROVIGO	NIDO INTEGRATO "S. ANTONIO"	RO	ROVIGO	12			€ 10.865,48	€ 10.865,48

Allegato A al decreto n. 158 del 05 DIC. 2017

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
87	00192630291	00192630291	COMUNE DI ROVIGO	NIDO INTEGRATO FRAZ. BUSO	RO	ROVIGO	16	01/08/2016	€ 6.197,40	€ 11.876,95	€ 18.074,35
88	83000750295	00213550296	COMUNE DI STIENTA	ASILO NIDO LE COCCOLE	RO	STIENTA	32			€ 18.392,77	€ 18.392,77
89	00196480297	00196480297	COMUNE DI VILLADOSE	ASILO NIDO LATTE E CACAO	RO	VILLADOSE	30			€ 18.037,94	€ 18.037,94
90	82000570299	00194640298	COMUNE DI VILLANOVA DEL GHEBBO	NIDO INTEGRATO ROSA E REGINA MARABESE	RO	VILLANOVA DEL GHEBBO	28	01/05/2016	€ 12.601,38	€ 18.832,54	€ 31.433,92
91	83001570262	00813400264	COMUNE DI ASOLO	ASILO NIDO COMUNALE	TV	ASOLO	40			€ 26.647,23	€ 26.647,23
92	80008210264	01557090261	COMUNE DI CASALE SUL SILE	ASILO NIDO COMUNALE IL CASTELLO	TV	CASALE SUL SILE	60			€ 22.578,46	€ 22.578,46
93	00481880268	00481880268	COMUNE DI CASTELFRANCO VENETO	ASILO NIDO COMUNALE "LA TANA DEL LUPO"	TV	CASTELFRANCO VENETO	42			€ 25.886,94	€ 25.886,94
94	03084880263	03084880263	AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA	NIDO AZIENDALE DI CONEGLIANO LA CHIOCCIOLA	TV	CONEGLIANO	30			€ 30.431,62	€ 30.431,62
95	82002490264	00549960268	COMUNE DI CONEGLIANO	ASILO NIDO "G.F. PANIZZA"	TV	CONEGLIANO	60			€ 47.755,33	€ 47.755,33
96	84000790265	00740700265	COMUNE DI CORDIGNANO	MICRONIDO BRUCOBIMBO	TV	CORDIGNANO	20			€ 18.668,10	€ 18.668,10
97	80011410265	01519300261	COMUNE DI FONTANELLE	ASILO NIDO COMUNALE LE COCCOLE	TV	FONTANELLE	36			€ 19.951,22	€ 19.951,22
98	80011430263	01917330266	COMUNE DI GORGO AL MONTICANO	ASILO NIDO "L'ISOLA DEL TESORO"	TV	GORGO AL MONTICANO	35			€ 25.795,08	€ 25.795,08
99	81003030269	01870750260	COMUNE DI LORIA	ASILO NIDO COMUNALE L'ORSACCHIOTTO	TV	LORIA	45			€ 20.021,88	€ 20.021,88
100	80012370260	00497410266	COMUNE DI MEDUNA DI LIVENZA	ASILO NIDO PRIMI PASSI	TV	MEDUNA DI LIVENZA	30			€ 16.679,43	€ 16.679,43
101	00471230268	00471230268	COMUNE DI MONTEBELLUNA	ASILO NIDO COMUNALE	TV	MONTEBELLUNA	60			€ 40.506,17	€ 40.506,17
102	00486670268	00486670268	COMUNE DI MORIAGO DELLA BATTAGLIA	CENTRO INFANZIA "IL SORRISO"	TV	MORIAGO DELLA BATTAGLIA	41			€ 24.746,83	€ 24.746,83
103	83001090261	00638210260	COMUNE DI NERVESA DELLA BATTAGLIA	ASILO NIDO "IL GIRASOLE"	TV	NERVESA DELLA BATTAGLIA	30			€ 20.065,60	€ 20.065,60
104	00389950262	00389950262	COMUNE DI PAESE	ASILO NIDO COMUNALE "CENTRO D'INFANZIA"	TV	PAESE	60			€ 30.837,59	€ 30.837,59
105	00517500260	00517500260	COMUNE DI PONZANO VENETO	ASILO NIDO COMUNALE MARIA MAGRO	TV	PONZANO VENETO	60			€ 36.914,21	€ 36.914,21
106	80010170266	01190200269	COMUNE DI PREGANZIOL	ASILO NIDO AQUILONE	TV	PREGANZIOL	33			€ 16.428,03	€ 16.428,03
107	80010170266	01190200269	COMUNE DI PREGANZIOL	MICRONIDO COMUNALE NUVOLA	TV	PREGANZIOL	25			€ 18.811,02	€ 18.811,02

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
108	81002490266	00840050264	COMUNE DI RIESE PIO X	NIDO INTEGRATO TOMMASO ONOFRI	TV	RIESE PIO X	29			€ 12.079,69	€ 12.079,69
109	82001950268	01602390260	COMUNE DI SAN VENDEMIANO	ASILO NIDO COMUNALE DI SAN VENDEMIANO	TV	SAN VENDEMIANO	60			€ 43.704,01	€ 43.704,01
110	80007310263	00486490261	COMUNE DI TREVISO	ASILO NIDO DI FIERA	TV	TREVISO	50			€ 37.287,23	€ 37.287,23
111	80007310263	00486490261	COMUNE DI TREVISO	ASILO NIDO DI MONIGO - S.PAOLO	TV	TREVISO	50			€ 36.601,90	€ 36.601,90
112	00486620263	00486620263	COMUNE DI VITTORIO VENETO	ASILO NIDO COMUNALE	TV	VITTORIO VENETO	60			€ 41.076,27	€ 41.076,27
113	00529220261	00529220261	COMUNE DI VOLPAGO DEL MONTELLO	ASILO NIDO LA MONGOLFIERA	TV	VOLPAGO DEL MONTELLO	45			€ 20.075,38	€ 20.075,38
114	80007390265	01593080268	COMUNE DI ZERO BRANCO	ASILO NIDO "NOI BAMBINI"	TV	ZERO BRANCO	35			€ 19.670,88	€ 19.670,88
115	03129420273	03129420273	COMUNE DI CAVALLINO TREPORTI	ASILO NIDO COMUNALE "GIROTONDO"	VE	CAVALLINO TREPORTI	35			€ 25.858,37	€ 25.858,37
116	00621100270	00621100270	COMUNE DI CHIOGGIA	ASILO NIDO "ARCOBALENO"	VE	CHIOGGIA	60			€ 29.159,74	€ 29.159,74
117	00621100270	00621100270	COMUNE DI CHIOGGIA	ASILO NIDO "ZEROTRE"	VE	CHIOGGIA	60			€ 41.829,52	€ 41.829,52
118	00576720270	00576720270	COMUNE DI CONCORDIA SAGITTARIA	ASILO NIDO COMUNALE SKARABOCCHIO	VE	CONCORDIA SAGITTARIA	40			€ 27.012,00	€ 27.012,00
119	82001910270	00655760270	COMUNE DI DOLO	ASILO NIDO COMUNALE	VE	DOLO	40			€ 15.886,92	€ 15.886,92
120	82002190278	00720510270	COMUNE DI FIESSO D'ARTICO	NIDO INTEGRATO LE MANINE COLORATE	VE	FIESSO D'ARTICO	25			€ 12.511,22	€ 12.511,22
121	82003170279	00809670276	COMUNE DI MARTELLAGO	ASILO NIDO COMUNALE "IL PULCINO"	VE	MARTELLAGO	50			€ 28.072,07	€ 28.072,07
122	00368570271	00368570271	COMUNE DI MIRA	ASILO NIDO PRIMO VOLO	VE	MIRA	60			€ 33.773,09	€ 33.773,09
123	00617480272	00617480272	COMUNE DI MUSILE DI PIAVE	MICRONIDO "CENTRO BABY"	VE	MUSILE DI PIAVE	32			€ 27.318,40	€ 27.318,40
124	84000970271	00757130273	COMUNE DI QUARTO D'ALTINO	ASILO NIDO POLLICINO	VE	QUARTO D'ALTINO	50			€ 23.567,03	€ 23.567,03
125	82007420274	01536640277	COMUNE DI SALZANO	ASILO NIDO I POLLICINI	VE	SALZANO	30			€ 18.503,45	€ 18.503,45
126	00625230271	00397210279	COMUNE DI SAN DONA' DI PIAVE	ASILO NIDO COMUNALE "IL NIDO DEI CUCCIOLI"	VE	SAN DONA` DI PIAVE	60			€ 48.156,39	€ 48.156,39
127	82002430278	01861800272	COMUNE DI SCORZE'	SCUOLA DELL'INFANZIA G. RODARI - NIDO INTEGRATO IL PAESE DEI BALOCCHI	VE	SCORZE`	29			€ 18.927,86	€ 18.927,86
128	82007270273	01905040273	COMUNE DI STRA	ASILO NIDO COCCOLE E CAPRIOLE	VE	STRA	35			€ 18.543,20	€ 18.543,20

Allegato A al decreto n. 158 del 05 DIC. 2017

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
129	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO AIRONE - CHIRIGNAGO	VE	VENEZIA	40			€ 26.116,57	€ 26.116,57
130	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO ARCOBALENO	VE	VENEZIA	60			€ 35.605,90	€ 35.605,90
131	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO CAPPUCCETTO ROSSO - MARGHERA	VE	VENEZIA	40			€ 19.808,15	€ 19.808,15
132	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO CHIOCCIOLA - MESTRE	VE	VENEZIA	40			€ 27.335,24	€ 27.335,24
133	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO CILIEGIO	VE	VENEZIA	40			€ 24.475,29	€ 24.475,29
134	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO COCCINELLA - MESTRE	VE	VENEZIA	40			€ 28.513,98	€ 28.513,98
135	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO COLIBRI' - MARGHERA	VE	VENEZIA	60			€ 37.614,06	€ 37.614,06
136	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO CUCCIOLO - FAVARO	VE	VENEZIA	40			€ 26.689,57	€ 26.689,57
137	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO DELFINO - LIDO	VE	VENEZIA	55			€ 22.684,90	€ 22.684,90
138	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO DRAGHETTO - MESTRE	VE	VENEZIA	50			€ 32.498,53	€ 32.498,53
139	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO FIORDALISO - GAZZERA	VE	VENEZIA	40			€ 27.485,55	€ 27.485,55
140	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO GABBIANO	VE	VENEZIA	50			€ 22.882,42	€ 22.882,42
141	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO GIRASOLE - MARGHERA	VE	VENEZIA	50			€ 29.017,29	€ 29.017,29
142	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO GLICINE	VE	VENEZIA	39			€ 26.902,40	€ 26.902,40
143	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO HAKUNA MATATA - CHIRIGNAGO	VE	VENEZIA	60			€ 26.283,06	€ 26.283,06
144	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO MELOGRANO - ZELARINO	VE	VENEZIA	60			€ 37.751,91	€ 37.751,91
145	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO MILLECOLORI - MESTRE	VE	VENEZIA	60			€ 35.969,13	€ 35.969,13
146	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO NUVOLA	VE	VENEZIA	50			€ 23.504,49	€ 23.504,49
147	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO ONDA	VE	VENEZIA	35			€ 25.615,14	€ 25.615,14
148	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO PETER PAN - CIPRESSINA	VE	VENEZIA	35			€ 25.167,37	€ 25.167,37
149	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO PINETA (MESTRE CARPENEDO)	VE	VENEZIA	40			€ 28.493,97	€ 28.493,97
150	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO PINOCCHIO - CARPENEDO	VE	VENEZIA	40			€ 28.811,45	€ 28.811,45

Allegato A al decreto n. 158 del 05 DIC. 2017

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
151	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO POLLICINO - MESTRE	VE	VENEZIA	30			€ 21.772,09	€ 21.772,09
152	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO PROVOLO	VE	VENEZIA	60			€ 27.581,01	€ 27.581,01
153	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO SOLE (LIDO)	VE	VENEZIA	40			€ 27.750,24	€ 27.750,24
154	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO TIEPOLO	VE	VENEZIA	40			€ 27.574,49	€ 27.574,49
155	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	ASILO NIDO TRILLI - MESTRE	VE	VENEZIA	50			€ 31.920,98	€ 31.920,98
156	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	MICRONIDO MARCONDIRONDELLO	VE	VENEZIA	22			€ 18.251,63	€ 18.251,63
157	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	NIDO AZIENDALE LA CONCHIGLIA	VE	VENEZIA	14			€ 14.576,44	€ 14.576,44
158	00339370272	00339370272	COMUNE DI VENEZIA	NIDO INTEGRATO SAN PIETRO IN VOLTA	VE	VENEZIA	28			€ 13.908,86	€ 13.908,86
159	80009280274	00708670278	UNIVERSITA' IUAV	ASILO NIDO AZIENDALE IUAV - NIDO D'APE	VE	VENEZIA	30			€ 18.315,15	€ 18.315,15
160	00294880240	00294880240	COMUNE DI ARSIERO	ASILO NIDO MARIA ELENA ROSSI	VI	ARSIERO	32			€ 10.967,02	€ 10.967,02
161	00244950242	00244950242	COMUNE DI ARZIGNANO	ASILO NIDO COMUNALE	VI	ARZIGNANO	60			€ 49.928,94	€ 49.928,94
162	00244950242	00244950242	COMUNE DI ARZIGNANO	MICRONIDO	VI	ARZIGNANO	14			€ 16.892,86	€ 16.892,86
163	00553120247	00553120247	COMUNE DI BARBARANO VICENTINO	NIDO INTEGRATO COMUNALE PRIMO INCONTRO	VI	BARBARANO VICENTINO	30			€ 24.439,57	€ 24.439,57
164	00168480242	00168480242	CITTA' DI BASSANO DEL GRAPPA	ASILO NIDO COMUNALE DI VIA CHINI	VI	BASSANO DEL GRAPPA	60			€ 33.119,42	€ 33.119,42
165	00168480242	00168480242	CITTA' DI BASSANO DEL GRAPPA	ASILO NIDO DI VIA RIVANA	VI	BASSANO DEL GRAPPA	60			€ 47.731,07	€ 47.731,07
166	00168480242	00168480242	CITTA' DI BASSANO DEL GRAPPA	CENTRO INFANZIA RONDO'	VI	BASSANO DEL GRAPPA	12			€ 14.679,27	€ 14.679,27
167	00267040244	00267040244	COMUNE DI BROGLIANO	ASILO NIDO	VI	BROGLIANO	30			€ 17.855,14	€ 17.855,14
168	80007410246	01623290242	COMUNE DI CALDOGNO	MICRONIDO COMUNALE DI CAPOVILLA "IL MONDO DEI PUFFI"	VI	CALDOGNO	32			€ 21.756,14	€ 21.756,14
169	82000790244	00244550240	COMUNE DI CASSOLA	ASILO NIDO "CENTRO PRIMA INFANZIA"	VI	CASSOLA	54			€ 32.151,59	€ 32.151,59
170	82000790244	00244550240	COMUNE DI CASSOLA	MICRONIDO "NUOVO CENTRO COMUNALE DI PRIMA INFANZIA"	VI	CASSOLA	28			€ 22.320,24	€ 22.320,24
171	00295160246	00295160246	COMUNE DI CORNEDO VICENTINO	ASILO NIDO COMUNALE IL GIARDINO DEI COLORI	VI	CORNEDO VICENTINO	46			€ 29.710,70	€ 29.710,70

Allegato A al decreto n. 158 del 05 DIC. 2017

REGIONE DEL VENETO

pag. 5/13

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 201 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare
172	00264180241	00264180241	COMUNE DI CREAZZO	ASILO NIDO COMUNALE "ALDO MORO"	VI	CREAZZO	42			€ 22.288,26	€ 22.288,26
173	95022910244	00254330244	COMUNE DI DUEVILLE	ASILO NIDO COMUNALE IL GIARDINO DEI BAMBINI	VI	DUEVILLE	60			€ 26.526,41	€ 26.526,41
174	80014150249	00740270244	COMUNE DI ISOLA VICENTINA	ASILO NIDO COMUNALE GIANNI RODARI	VI	ISOLA VICENTINA	39			€ 28.995,67	€ 28.995,67
175	00412580243	00412580243	COMUNE DI LONIGO	ASILO NIDO ADA MANCASSOLA	VI	LONIGO	60			€ 37.845,48	€ 37.845,48
176	00249370248	00249370248	COMUNE DI MALO	ASILO NIDO COMUNALE L'AQUILONE	VI	MALO	60			€ 45.395,80	€ 45.395,80
177	00267100246	00267100246	COMUNE DI MARANO VICENTINO	ASILO NIDO "IL GIROTONDO"	VI	MARANO VICENTINO	48			€ 31.228,08	€ 31.228,08
178	82000830248	00255650244	COMUNE DI MAROSTICA	ASILO NIDO COMUNALE	VI	MAROSTICA	48			€ 36.569,73	€ 36.569,73
179	00520270240	00520270240	COMUNE DI MOLVENA	ASILO NIDO "COLCERESA"	VI	MOLVENA	44			€ 19.906,23	€ 19.906,23
180	00288650245	00288650245	COMUNE DI MONTEBELLO VICENTINO	ASILO NIDO "IL SORRISO"	VI	MONTEBELLO VICENTINO	30			€ 24.787,74	€ 24.787,74
181	00218540243	00218540243	COMUNE DI MONTEVIALE	ASILO NIDO "IL GELSO"	VI	MONTEVIALE	30			€ 20.908,75	€ 20.908,75
182	00522580240	00522580240	COMUNE DI MONTICELLO CONTE OTTO	ASILO NIDO IL NIDO DI JACOPO	VI	MONTICELLO CONTE OTTO	46			€ 35.039,45	€ 35.039,45
183	80005950243	00534620240	COMUNE DI NANTO	NIDO INTEGRATO NANTO-CASTEGNERO	VI	NANTO	29			€ 23.954,95	€ 23.954,95
184	00480160241	00480160241	COMUNE DI NOVENTA VICENTINA	ASILO NIDO COMUNALE DO RE MI	VI	NOVENTA VICENTINA	60			€ 30.833,84	€ 30.833,84
185	83000930244	00256820242	COMUNE DI PIOVENE ROCCHETTE	ASILO NIDO COMUNALE "LE FONTANELLE"	VI	PIOVENE ROCCHETTE	60			€ 27.439,46	€ 27.439,46
186	00192560241	00192560241	COMUNE DI RECOARO TERME	ASILO NIDO DELL'INFANZIA MARGHERITA	VI	RECOARO TERME	30			€ 23.979,10	€ 23.979,10
187	00258950245	00258950245	COMUNE DI ROMANO D'EZZELINO	ASILO NIDO "GIROTONDO"	VI	ROMANO D'EZZELINO	60			€ 45.649,15	€ 45.649,15
188	00276370244	00276370244	COMUNE DI ROSA'	ASILO NIDO COMUNALE "LA TARTARUGA"	VI	ROSA`	60			€ 42.498,79	€ 42.498,79
189	00261630248	00261630248	COMUNE DI ROSSANO VENETO	MICRONIDO COMUNALE GIRO GIROTONDO (EX SPAZIO BIMBI)	VI	ROSSANO VENETO	32			€ 21.965,18	€ 21.965,18
190	00280750241	00280750241	COMUNE DI SANTORSO	MICRONIDO "LA CICOGNA"	VI	SANTORSO	28			€ 22.754,92	€ 22.754,92
191	80005610243	00605690247	COMUNE DI SAREGO	ASILO NIDO COMUNALE IL NESPOLO BLU	VI	SAREGO	48			€ 34.983,59	€ 34.983,59

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
192	00402150247	00402150247	COMUNE DI SCHIO	ASILO NIDO COMUNALE "BAMBI"	VI	SCHIO	60			€ 41.518,12	€ 41.518,12
193	00170360242	00170360242	COMUNE DI THIENE	ASILO NIDO "AQUILONE"	VI	THIENE	60			€ 29.200,05	€ 29.200,05
194	00170360242	00170360242	COMUNE DI THIENE	ASILO NIDO "ARCOBALENO"	VI	THIENE	58			€ 40.964,85	€ 40.964,85
195	00530900240	00530900240	COMUNE DI TORRI DI QUARTESOLO	NIDO INTEGRATO COMUNALE CAMOMILLA	VI	TORRI DI QUARTESOLO	18			€ 21.376,83	€ 21.376,83
196	04078130244	04078130244	COMUNE DI VAL LIONA	NIDO INTEGRATO COCCINELLE DI VILLA DEL FERRO	VI	VAL LIONA	15			€ 16.733,46	€ 16.733,46
197	00404250243	00404250243	COMUNE DI VALDAGNO	ASILO NIDO "BELFIORE"	VI	VALDAGNO	40			€ 23.770,40	€ 23.770,40
198	00404250243	00404250243	COMUNE DI VALDAGNO	ASILO NIDO DI MAGLIO DI SOPRA	VI	VALDAGNO	60			€ 21.661,77	€ 21.661,77
199	84001010242	01513240240	COMUNE DI VALDASTICO	NIDO INTEGRATO IL NIDO DEGLI GNOMI	VI	VALDASTICO	12			€ 12.322,37	€ 12.322,37
200	02441500242	02441500242	AZIENDA ULSS N. 8 BERICA	NIDO AZIENDALE	VI	VICENZA	40			€ 23.541,50	€ 23.541,50
201	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	ASILO NIDO CALVI	VI	VICENZA	60			€ 41.956,16	€ 41.956,16
202	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	ASILO NIDO FERROVIERI	VI	VICENZA	60			€ 31.064,43	€ 31.064,43
203	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	ASILO NIDO PIARDA	VI	VICENZA	60			€ 33.554,31	€ 33.554,31
204	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	ASILO NIDO S.ROCCO	VI	VICENZA	60			€ 31.472,58	€ 31.472,58
205	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	ASILO NIDO SAN LAZZARO	VI	VICENZA	60			€ 35.654,85	€ 35.654,85
206	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	ASILO NIDO TURRA	VI	VICENZA	60			€ 40.387,26	€ 40.387,26
207	00516890241	00516890241	COMUNE DI VICENZA	MICRONIDO PIARDA	VI	VICENZA	19			€ 18.855,10	€ 18.855,10
208	82003290234	01275970232	COMUNE DI ANGIARI	MICRONIDO "A. DAL CER"	VR	ANGIARI	23			€ 18.839,97	€ 18.839,97
209	83002470231	01681800239	COMUNE DI BADIA CALAVENA	NIDO INTEGRATO "RAGGIO DI LUCE"	VR	BADIA CALAVENA	18			€ 17.072,10	€ 17.072,10
210	00345090237	00345090237	COMUNE DI BARDOLINO	NIDO INTEGRATO SAN MICHELE	VR	BARDOLINO	18			€ 19.511,19	€ 19.511,19
211	00659880231	00659880231	COMUNE DI BOVOLONE	ASILO NIDO "IL SOLE"	VR	BOVOLONE	60			€ 35.715,93	€ 35.715,93
212	00268250230	00268250230	COMUNE DI BUSSOLENGO	ASILO NIDO COMUNALE IL GERMOGLIO	VR	BUSSOLENGO	40			€ 33.512,03	€ 33.512,03
213	00659900237	00659900237	COMUNE DI CASALEONE	NIDO INTEGRATO IL GIARDINO FIORITO	VR	CASALEONE	22			€ 16.688,91	€ 16.688,91
214	00659830236	00659830236	COMUNE DI CASTEL D'AZZANO	ASILO NIDO "DON LORENZO MILANI"	VR	CASTEL D'AZZANO	47			€ 25.710,57	€ 25.710,57
215	00667270235	00667270235	COMUNE DI CASTELNUOVO DEL GARDA	ASILO NIDO CASTELFIORITO	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	60			€ 47.173,67	€ 47.173,67

Allegato A al decreto n. 158 del 05 DIC. 2017

REGIONE DEL VENETO

pag. 1 di 2

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
216	81000830232	00887460236	COMUNE DI CAVAION VERONESE	ASILO NIDO DI VIA GRANDE	VR	CAVAION VERONESE	43			€ 31.231,99	€ 31.231,99
217	80007570239	00668150238	COMUNE DI CERRO VERONESE	MICRONIDO CHIARA STELLA	VR	CERRO VERONESE	24			€ 13.804,12	€ 13.804,12
218	00650140239	00650140239	COMUNE DI COSTERMANO	ASILO NIDO COMUNALE LA PICCOLA STAZIONE	VR	COSTERMANO	40			€ 37.476,83	€ 37.476,83
219	00658150230	00658150230	COMUNE DI FUMANE	MICRONIDO IL SORRISO	VR	FUMANE	20			€ 11.545,65	€ 11.545,65
220	00419930235	00419930235	COMUNE DI GARDA	ASILO NIDO COMUNALE L'ACQUARELLO	VR	GARDA	60			€ 40.055,19	€ 40.055,19
221	00457160232	00457160232	COMUNE DI ISOLA DELLA SCALA	ASILO NIDO IL GIARDINO FELICE	VR	ISOLA DELLA SCALA	44			€ 21.468,75	€ 21.468,75
222	00413860230	00413860230	COMUNE DI LAZISE	ASILO NIDO COMUNALE "IL GIRASOLE"	VR	LAZISE	38			€ 34.404,59	€ 34.404,59
223	00413860230	00413860230	COMUNE DI LAZISE	NIDO INTEGRATO IL TRENINO	VR	LAZISE	24			€ 23.093,65	€ 23.093,65
224	02573090236	02573090236	AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA	MICRO NIDO AZIENDALE "FIOR DI NIDO" LEGNAGO	VR	LEGNAGO	22			€ 16.040,20	€ 16.040,20
225	00597030238	00597030238	COMUNE DI LEGNAGO	ASILO NIDO COMUNALE UN MONDO TUTTO DA SCOPRIRE	VR	LEGNAGO	50			€ 30.359,90	€ 30.359,90
226	00597030238	00597030238	COMUNE DI LEGNAGO	MICRONIDO COMUNALE LA CULLA SULLA LUNA	VR	LEGNAGO	16			€ 16.688,01	€ 16.688,01
227	00601160237	00601160237	COMUNE DI MALCESINE	ASILO NIDO L'ISOLETTA	VR	MALCESINE	37			€ 26.746,69	€ 26.746,69
228	80009120231	00660550237	COMUNE DI NOGARA	ASILO NIDO COMUNALE "OTTO MARZO"	VR	NOGARA	46			€ 20.211,54	€ 20.211,54
229	80030260238	01536590233	COMUNE DI OPPEANO	ASILO NIDO "CASA DELLE FARFALLE"	VR	OPPEANO	34			€ 26.959,35	€ 26.959,35
230	00661770230	00661770230	COMUNE DI PESCANTINA	ASILO NIDO I MULINI DELL'ADIGE	VR	PESCANTINA	37			€ 24.353,48	€ 24.353,48
231	00658760236	00658760236	COMUNE DI POVEGLIANO VERONESE	ASILO NIDO L'AQUILONE	VR	POVEGLIANO VERONESE	50			€ 26.008,89	€ 26.008,89
232	91010090230	03201680232	UNIONE DEI COMUNI ADIGE GUA'	MICRONIDO IL GIROTONDO DI PRESSANA	VR	PRESSANA	24			€ 17.934,59	€ 17.934,59
233	00220240238	00220240238	COMUNE DI SAN BONIFACIO	ASILO NIDO COMUNALE IL CERCHIO MAGICO	VR	SAN BONIFACIO	52			€ 34.394,45	€ 34.394,45
234	00360350235	00360350235	COMUNE DI SAN GIOVANNI LUPATOTO	ASILO NIDO LUPETTO DEI BIMBI - SABIN	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	60			€ 34.636,20	€ 34.636,20

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
235	00333790236	00333790236	COMUNE DI SAN MARTINO BUON ALBERGO - ISTITUZIONE SERVIZI AL CITTADINO	ASILO NIDO "C. COLLODI"	VR	SAN MARTINO BUONALBERGO	46			€ 31.825,79	€ 31.825,79
236	00261520233	00261520233	COMUNE DI SAN PIETRO IN CARIANO	ASILO NIDO SAN FLORIANO	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	60			€ 31.508,03	€ 31.508,03
237	00661100230	00661100230	COMUNE DI SANGUINETTO	NIDO INTEGRATO "RAGGIO DI SOLE"	VR	SANGUINETTO	24			€ 16.301,53	€ 16.301,53
238	00796760239	00796760239	COMUNE DI SANT'ANNA D'ALFAEDO	ASILO NIDO "I FOLLETTI DEL BOSCO"	VR	SANT'ANNA D'ALFAEDO	36			€ 15.117,92	€ 15.117,92
239	00259810232	00259810232	COMUNE DI SOMMACAMPAGNA	ASILO NIDO "IL GELSO DI ANNA"	VR	SOMMACAMPAGNA	44			€ 33.678,79	€ 33.678,79
240	00500760236	00500760236	COMUNE DI SONA	ASILO NIDO "SULL'ARCOBALENO"	VR	SONA	59			€ 42.328,31	€ 42.328,31
241	00265460238	00265460238	COMUNE DI TREGNAGO	ASILO NIDO "LA CASA DI FISCHIANEBBIA"	VR	TREGNAGO	36			€ 24.305,49	€ 24.305,49
242	00346630239	00346630239	COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO	ASILO NIDO GATTONANDO	VR	VALEGGIO SUL MINCIO	44			€ 35.272,44	€ 35.272,44
243	00346630239	00346630239	COMUNE DI VALEGGIO SUL MINCIO	MICRONIDO COMUNALE "GLI GNOMI"	VR	VALEGGIO SUL MINCIO	25			€ 24.539,21	€ 24.539,21
244	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO ARCOBALENO	VR	VERONA	56			€ 35.878,66	€ 35.878,66
245	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO BRUCO FELICE	VR	VERONA	60			€ 40.979,54	€ 40.979,54
246	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO DEL SOLE 1	VR	VERONA	60			€ 22.357,35	€ 22.357,35
247	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO DEL SOLE 2	VR	VERONA	50			€ 16.106,29	€ 16.106,29
248	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO DI PINDEMONTE IL PAESE DELLA FANTASIA	VR	VERONA	60			€ 39.644,61	€ 39.644,61
249	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO GIROTONDO	VR	VERONA	40			€ 28.347,96	€ 28.347,96
250	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO IL CUCCIOLO	VR	VERONA	60			€ 42.269,87	€ 42.269,87
251	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO IL GIARDINO DEI COLORI	VR	VERONA	40			€ 28.602,49	€ 28.602,49
252	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO IL GIRASOLE	VR	VERONA	60			€ 37.775,84	€ 37.775,84
253	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO IL PICCOLO PRINCIPE	VR	VERONA	39			€ 25.998,24	€ 25.998,24
254	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO IL PORTO DEI PICCOLI	VR	VERONA	60			€ 32.253,77	€ 32.253,77
255	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO IL QUADRIFOGLIO	VR	VERONA	60			€ 41.167,77	€ 41.167,77
256	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO LA COCCINELLA	VR	VERONA	60			€ 35.264,92	€ 35.264,92
257	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO LA FIABA	VR	VERONA	60			€ 46.500,26	€ 46.500,26

Allegato A al decreto n. 158 del 05 DIC. 2017

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
258	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO LA FILASTROCCA	VR	VERONA	60			€ 44.618,71	€ 44.618,71
259	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO L'ALBERO VERDE	VR	VERONA	60			€ 35.007,60	€ 35.007,60
260	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO L'AQUILONE 1	VR	VERONA	60			€ 39.957,32	€ 39.957,32
261	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO MAGGIOCIONDOLO	VR	VERONA	60			€ 36.657,11	€ 36.657,11
262	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	ASILO NIDO POLLICINO 1	VR	VERONA	60			€ 43.455,51	€ 43.455,51
263	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	MICRONIDO GARBINI COLOMIATTI	VR	VERONA	15			€ 14.573,75	€ 14.573,75
264	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	MICRONIDO L'AQUILONE 2	VR	VERONA	16			€ 16.593,54	€ 16.593,54
265	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	MICRONIDO PESTRINO	VR	VERONA	15			€ 17.561,38	€ 17.561,38
266	00215150236	00215150236	COMUNE DI VERONA	NIDO AZIENDALE LA PIUMA	VR	VERONA	23			€ 20.679,03	€ 20.679,03
267	93009870234	01541040232	UNIVERSITA' DEGLI STUDI DI VERONA	NIDO AZIENDALE BABY ATENEO	VR	VERONA	18			€ 17.948,33	€ 17.948,33
268	82000850238	00879030237	COMUNE DI VILLA BARTOLOMEA	NIDO INTEGRATO FOLLETI CURIOSI	VR	VILLA BARTOLOMEA	15			€ 14.997,79	€ 14.997,79
269	00232070235	00232070235	COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA	ASILO NIDO COMUNALE "IL GIROTONDO"	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	60			€ 38.069,98	€ 38.069,98
270	00660750233	00660750233	COMUNE DI ZEVIO	ASILO NIDO IL CASTELLO INCANTATO	VR	ZEVIO	40			€ 30.028,85	€ 30.028,85
							11.068				**€ 7.277.049,14**

Allegato B al decreto n. 158 del 05 DIC. 2017

REGIONE DEL VENETO

pag. 1/42

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
1	00895620250	00895620250	AZIENDA SPECIALE COMUNALE "AGORDO SERVIZI"	ASILO NIDO COMUNALE	BL	AGORDO	40			€ 15.047,35	€ 15.047,35
2	SMMGNN59R71D530I	00915160253	MICRONIDO L'ARCOBALENO DI SOMMAVILLA G.	MICRONIDO L'ARCOBALENO (DI AGORDO)	BL	AGORDO	18			€ 16.895,48	€ 16.895,48
3	FNSMNC73B57M089A	00977090257	MONICA FUNES	MICRONIDO "MON PETIT" (PIEVE)	BL	ALPAGO	15			€ 11.952,23	€ 11.952,23
4	00210830253	00210830253	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO	NIDO INTEGRATO SAN GAETANO	BL	BELLUNO	18			€ 13.123,16	€ 13.123,16
5	01203140254	01203140254	HAPPY SCHOOL IMPRESA SOCIALE SRL	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN BIAGIO - NIDO INTEGRATO	BL	BELLUNO	24			€ 8.332,97	€ 8.332,97
6	80008720254	00953120250	PARROCCHIA SS. BIAGIO E STEFANO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN BIAGIO - NIDO INTEGRATO	BL	BELLUNO	24			€ 14.627,25	€ 14.627,25
7	GNLNCL70A18A757I	01130190257	PETER PAN DI NICOLA AGNOLI	MICRONIDO PETER PAN	BL	BELLUNO	14			€ 14.823,91	€ 14.823,91
8	00772930251	00772930251	SCUOLA MATERNA DIVINA PROVVIDENZA	NIDO INTEGRATO	BL	BELLUNO	28			€ 17.477,46	€ 17.477,46
9	00700600257	00700600257	SOCIETA' NUOVA SOCIETA' COOP.SOC. ONLUS	CENTRO INFANZIA UNO DUE TRE	BL	BELLUNO	28			€ 15.510,97	€ 15.510,97
10	01082380252	01082380252	CONSORZIO GIROTONDO	MICRONIDO GIROTONDO - SPAZIO BAMBINI	BL	CENCENIGHE AGORDINO	16			€ 9.292,02	€ 9.292,02
11	90005940250	00878490259	ASSOCIAZIONE "FACCIAMO UN NIDO"	ASSOCIAZIONE "FACCIAMO UN NIDO" - CENTRO INFANZIA	BL	CORTINA D'AMPEZZO	30			€ 20.086,28	€ 20.086,28
12	00913040259	00913040259	IL GIOCANIDO S.A.S.	MICRONIDO IL GIOCANIDO	BL	FELTRE	30			€ 23.511,95	€ 23.511,95
13	00410870273	00410870273	ISTITUTO SUORE FIGLIE DI S.GIUSEPPE DEL CABURLOTTO	ASILO NIDO IL GERMOGLIO (DI LENTIAI)	BL	LENTIAI	60			€ 23.556,85	€ 23.556,85
14	00207250259	00207250259	ASILO INFANTILE SCUOLA MATERNA DI LOZZO DI CADORE	NIDO INTEGRATO "SPAZIO BAMBINI"	BL	LOZZO DI CADORE	25			€ 13.445,49	€ 13.445,49

Allegato B al decreto n. 158 del 05 DIC. 2017

REGIONE DEL VENETO

pag. 2 /42

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
15	80003200252	00939170254	PARROCCHIA SANTA MARIA NASCENTE DI POLPET E PONTE NELLE ALPI	SCUOLA D'INF. NIDO INTEGRATO "DON FORTUNATO ZALIVANI"	BL	PONTE NELLE ALPI	16			€ 14.754,64	€ 14.754,64
16	00933470254	00933470254	MICRONIDO "IL GIRASOLE" S.A.S. DI RENESTO M. & C.	MICRONIDO "IL GIRASOLE"	BL	QUERO VAS	24			€ 10.778,88	€ 10.778,88
17	SMMGNN59R71D530I	00915160253	MICRONIDO L'ARCOBALENO DI SOMMAVILLA G.	MICRONIDO L'ARCOBALENO	BL	SANTA GIUSTINA BELLUNESE	24			€ 24.040,56	€ 24.040,56
18	00883390254	00883390254	AZIENDA SPECIALE SEDICO SERVIZI	ASILO NIDO CA' GIOIOSA	BL	SEDICO	60			€ 48.601,86	€ 48.601,86
19	SCHMRK82A63A757F	00964390256	NIDO IL CUCCIOLO DI SCHIOCCHET MARIKA	MICRONIDO IL CUCCIOLO	BL	TRICHIANA	22			€ 18.087,46	€ 18.087,46
20	92030670282	03388210282	PARROCCHIA S. GIOVANNI BATTISTA	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA DI FATIMA - NIDO INTEGRATO	PD	AGNA	22			€ 12.694,42	€ 12.694,42
21	92028510284	03382990285	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII - NIDO INTEGRATO	PD	ALBIGNASEGO	28			€ 23.159,93	€ 23.159,93
22	92028480280	02708930280	PARROCCHIA DI SANTO STEFANO	CENTRO INFANZIA SACRO CUORE	PD	ALBIGNASEGO	34			€ 26.870,23	€ 26.870,23
23	92027780284	03389500285	PARROCCHIA S. AGOSTINO VESCOVO - SCUOLA DELL'INFANZIA S.AGOSTINO	NIDO INTEGRATO S.AGOSTINO	PD	ALBIGNASEGO	18			€ 17.183,57	€ 17.183,57
24	92028520283	04201200286	PARROCCHIA S.GIACOMO APOSTOLO DI MANDRIOLA	CENTRO INFANZIA "PADRE ANTONIO"	PD	ALBIGNASEGO	60			€ 27.910,23	€ 27.910,23
25	92040280288	03660660287	PARROCCHIA S.LORENZO IN RONCON	CENTRO INFANZIA C.LIVIERO - S.LORENZO	PD	ALBIGNASEGO	32			€ 24.467,00	€ 24.467,00
26	92030010281	03237780287	PARROCCHIA SANT'ANDREA APOSTOLO	NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	PD	ANGUILLARA VENETA	14			€ 13.054,48	€ 13.054,48

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
27	91002870284	03395230281	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	PD	ARQUA' PETRARCA	16			€ 14.638,58	€ 14.638,58
28	92040090281	03393260280	PARROCCHIA SAN SIRO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO- NIDO INTEGRATO	PD	BAGNOLI DI SOPRA	25			€ 18.391,24	€ 18.391,24
29	04585530282	04585530282	EDECO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	SC. D'INF. "MARIA AUSILIATRICE"-NIDO INTEGRATO DI BATTAGLIA TERME	PD	BATTAGLIA TERME	24			€ 11.680,37	€ 11.680,37
30	91002900289	03388470282	PARROCCHIA S. MARIA DELLA NEVE	SCUOLA DELL'INFANZIA NIDO INTEGRATO SAN SEBASTIANO	PD	BOARA PISANI	20			€ 15.675,83	€ 15.675,83
31	92032190289	03383550286	PARROCCHIA SANT'EUFEMIA	NIDO INTEGRATO SANT'EUFEMIA	PD	BORGORICCO	29			€ 12.520,85	€ 12.520,85
32	03953930280	03953930280	COOPERATIVA SOCIALE IL FARO	MICRONIDO "PRIMI PASSI" (BRUGINE)	PD	BRUGINE	20			€ 14.331,14	€ 14.331,14
33	90001500280	03380890289	PARR. S. PROSDOCIMO-SCUOLA D'INF. MADONNA DI FATIMA	NIDO INTEGRATO MADONNA DI FATIMA	PD	CAMPO SAN MARTINO	32			€ 24.598,38	€ 24.598,38
34	92027510285	03372840284	PARROCCHIA DI S.MARIA ASSUNTA	SC. INF. DON B.OREGNA - NIDO INTEGRATO IL CUCCIOLO	PD	CAMPODARSEGO	32			€ 26.331,90	€ 26.331,90
35	04805820281	04805820281	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LE FATE	MICRONIDO LE FATE DI CANDIANA	PD	CANDIANA	20			€ 9.066,16	€ 9.066,16
36	91003350286	02717720284	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE DELLA B. V. MARIA	CENTRO INFANZIA DON LORENZO MILANI	PD	CARCERI	12			€ 12.510,03	€ 12.510,03
37	92030070285	03389430285	PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA - SC.INF. GIOVANNI XXIII	NIDO INTEGRATO "I BIMBI"	PD	CARTURA	30			€ 23.087,81	€ 23.087,81
38	00762420289	00762420289	SCUOLA DELL'INFANZIA "EMILIA GIRARDELLO FERRARI FARINAZZO"	NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	PD	CASALE DI SCODOSIA	14			€ 10.061,88	€ 10.061,88
39	04585530282	04585530282	EDECO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MICRONIDO CIRIPAN (CINTO EUGANEO)	PD	CINTO EUGANEO	24			€ 9.695,71	€ 9.695,71

Allegato B al decreto n. 158 del 05 DIC. 2017

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
40	03431790280	03431790280	COOPERATIVA SOCIALE AURORA A.R.L.	MICRONIDO "LA CULLA DI AURORA"	PD	CITTADELLA	16			€ 13.612,11	€ 13.612,11
41	90001490284	02717070284	PARROCCHIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X - NIDO INTEGRATO	PD	CITTADELLA	16			€ 14.275,47	€ 14.275,47
42	90001560284	03381040280	PARROCCHIA SS. PROSDOCIMO E DONATO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X - NIDO INTEGRATO	PD	CITTADELLA	28			€ 20.140,39	€ 20.140,39
43	92029270284	02717710285	PARROCCHIA S. MARIA DELLA NEVE	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA GORETTI - NIDO INTEGRATO	PD	CODEVIGO	32			€ 9.408,32	€ 9.408,32
44	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	ASILO NIDO COMUNALE EUROPA	PD	CURTAROLO	40	01/04/2017	€ 7.230,30	€ -	€ 7.230,30
45	82000450286	02118410287	I.R.E.A. MORINI PEDRINA - PELA' TONO	NIDO INTEGRATO MONDOGIRA	PD	ESTE	30			€ 22.341,79	€ 22.341,79
46	00882110240	00882110240	SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA S.C.A.R.L.	MICRONIDO BEATO BERTRANDO (FONTANIVA)	PD	FONTANIVA	24			€ 19.822,47	€ 19.822,47
47	03263430286	03263430286	CAROVANA SOC. COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO L'ALBERO MAGICO	PD	GALLIERA VENETA	16			€ 8.383,69	€ 8.383,69
48	90001600288	03384990283	PARROCCHIA DI S. M. MADDALENA - SCUOLA D'INF. "G. GIARDINO"	SCUOLA D'INF. "G. GIARDINO" - NIDO INTEGRATO	PD	GALLIERA VENETA	32			€ 23.676,01	€ 23.676,01
49	90002550284	03389990288	PARROCCHIA S.MARTINO VESCOVO - SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO M. IMMACOLATA	NIDO INTEGRATO M. IMMACOLATA	PD	GAZZO	29			€ 17.537,76	€ 17.537,76
50	04585530282	04585530282	EDECO COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	NIDO INTEGRATO SAN PIO X (GRANZE)	PD	GRANZE	21			€ 10.284,28	€ 10.284,28
51	04585230289	04585230289	COOPERATIVA SOCIALE SOGNI E COLORI	MICRONIDO SOGNI E COLORI	PD	LEGNARO	25			€ 22.200,03	€ 22.200,03

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
52	92028490289	03391670282	PARROCCHIA S.BIAGIO	SC. D'INF. E NIDO INTEGRATO S. ANTONIO	PD	LEGNARO	24			€ 15.022,40	€ 15.022,40
53	02671460281	02671460281	PROGETTO NOW SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO COMUNALE ANDERSEN	PD	LIMENA	28			€ 16.482,98	€ 16.482,98
54	92029280283	03389470281	PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU'	NIDO INTEGRATO TONINO PETROBELLI	PD	MASERA` DI PADOVA	29			€ 18.766,27	€ 18.766,27
55	MNGMRY89E69F515E	03987230244	OASI FELICE DI MENEGAZZO MERY	MICRONIDO OASI FELICE	PD	MESTRINO	21			€ 18.091,28	€ 18.091,28
56	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	CENTRO INFANZIA ARCOBALENO (MESTRINO)	PD	MESTRINO	40			€ 31.109,54	€ 31.109,54
57	82004530281	04626210282	FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA PROSDOCIMI BARICOLO	NIDO INTEGRATO	PD	MONTAGNANA	15			€ 9.138,25	€ 9.138,25
58	92029290282	03382590283	PARROCCHIA DI SAN PIETRO APOSTOLO	SCUOLA D'INF. MARIA IMMACOLATA - NIDO INTEGRATO	PD	MONTEGROTTO TERME	28			€ 16.179,71	€ 16.179,71
59	92030490285	03393330281	PARROCCHIA SS. ROSARIO - TURRI	MICRONIDO S. GIUSEPPE	PD	MONTEGROTTO TERME	26			€ 15.462,02	€ 15.462,02
60	LRSLBT72P41G224H	03558220285	BIM BUM BAM DI LA ROSA ELISABETTA	ASILO NIDO BIM BUM BAM	PD	NOVENTA PADOVANA	60			€ 51.829,42	€ 51.829,42
61	92133220282	03999300282	ASSOCIAZIONE BIRIBO'	MICRONIDO BIRIBO'	PD	PADOVA	27			€ 31.798,52	€ 31.798,52
62	92154500281	92154500281	ASSOCIAZIONE CULTURALE IL MULINO	MICRONIDO IL MULINO A VENTO	PD	PADOVA	23			€ 23.828,37	€ 23.828,37
63	03569590288	03569590288	ASSOCIAZIONE IL GIROTONDO	ASILO NIDO IL GIROTONDO	PD	PADOVA	35			€ 23.004,91	€ 23.004,91
64	03947860288	03947860288	ASSOCIAZIONE PIANETA BIMBO	MICRONIDO GATTO SILVESTRO	PD	PADOVA	26			€ 22.682,56	€ 22.682,56
65	01380790285	01380790285	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA SAN GAETANO	NIDO INTEGRATO SAN GAETANO	PD	PADOVA	26			€ 21.260,72	€ 21.260,72
66	CPVMNC65D50G224P	04429530282	CAPOVILLA MONICA	ASILO NIDO LA CASA DELLE FATE IST. CONFIGLIACHI	PD	PADOVA	50			€ 30.645,02	€ 30.645,02

Allegato B al decreto n. 158 del 05 DIC. 2017

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
67	02648090583	01094971007	CONGREGAZIONE DEI PADRI ROGAZIONISTI - IST.ANTONIANO PADRI ROGAZIONISTI	MICRONIDO ISTITUTO ANTONIANO PADRI ROGAZIONISTI - PADRE ANNIBALE	PD	PADOVA	24			€ 10.411,27	€ 10.411,27
68	04075090276	04075090276	COOPERATIVA SOCIALE RENATO FRANCO	MICRONIDO GRISU'	PD	PADOVA	20			€ 20.705,14	€ 20.705,14
69	01046780282	01046780282	COOPERATIVA SOCIALE TERR.A.	CENTRO INFANZIA TERRA DEI PICCOLI PADOVA CENTRO	PD	PADOVA	32			€ 25.286,20	€ 25.286,20
70	92224480282	04493460283	FONDAZIONE CANA ADELIA	MICRONIDO A CASA DI PIMPA	PD	PADOVA	13	01/10/2016	€ 2.375,67	€ 7.317,35	€ 9.693,02
71	00682190285	00682190285	FONDAZIONE OPERA IMMACOLATA CONCEZIONE	CENTRO INFANZIA "C. E G. FERRO"	PD	PADOVA	50			€ 22.946,14	€ 22.946,14
72	01993240280	01993240280	I.R.P.E.A. ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE E ASSESTENZA	NIDO INTEGRATO VANZO	PD	PADOVA	30			€ 24.629,81	€ 24.629,81
73	03258170277	03258170277	IMPRESA SOCIALE - CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI SOC. COOP.SOC. ONLUS	CENTRO INFANZIA ZIP ANGELO BOSCHETTI	PD	PADOVA	42			€ 19.982,86	€ 19.982,86
74	02381780580	01051501003	ISTITUTO FIGLIE DEL DIVINO ZELO	SCUOLA DELL'INFANZIA ANNIBALE DI FRANCIA - NIDO INTEGRATO	PD	PADOVA	27			€ 17.524,40	€ 17.524,40
75	02477630582	01062811003	ISTITUTO FIGLIE DI S.MARIA DELLA DIVINA PROVVIDENZA	SCUOLA DELL'INFANZIA BEATO LUIGI GUANELLA - NIDO INTEGRATO	PD	PADOVA	28			€ 11.739,68	€ 11.739,68
76	92029390280	03388190286	PARROCCHIA NATIVITA' B.V.MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA GIOVANNI XXIII- NIDO INTEGRATO	PD	PADOVA	24			€ 16.347,14	€ 16.347,14
77	80011290287	03389850284	PARROCCHIA SAN PROSDOCIMO	NIDO INTEGRATO SAN PROSDOCIMO	PD	PADOVA	22			€ 18.523,44	€ 18.523,44
78	02671460281	02671460281	PROGETTO NOW SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO SAMARCANDA	PD	PADOVA	31			€ 13.913,64	€ 13.913,64

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
79	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	ASILO NIDO MARIA MONTESSORI	PD	PADOVA	43			€ 32.558,74	€ 32.558,74
80	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	CENTRO INFANZIA F. APORTI	PD	PADOVA	40			€ 28.308,64	€ 28.308,64
81	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	CENTRO INFANZIA L.MENEGHINI CARRARO	PD	PADOVA	48			€ 23.447,02	€ 23.447,02
82	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	CENTRO INFANZIA REGINA ELENA	PD	PADOVA	40			€ 27.723,56	€ 27.723,56
83	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	NIDO INTEGRATO " G. E C. MOSCHINI"	PD	PADOVA	20			€ 17.166,60	€ 17.166,60
84	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	SCUOLA DELL'INFANZIA GIUSTINA PIANTA - NIDO INTEGRATO	PD	PADOVA	16			€ 14.729,51	€ 14.729,51
85	93035520290		ASSOCIAZIONE A.GE. IL GIROTONDO PIACENZA-BADIA	MICRONIDO IL GIROTONDO DI PIACENZA D'ADIGE	PD	PIACENZA D'ADIGE	25			€ 9.619,22	€ 9.619,22
86	92034000288	03390640286	PARROCCHIA DI SAN BIAGIO VESCOVO E MARTIRE	CENTRO INFANZIA SAN GIUSEPPE	PD	PIOMBINO DESE	60			€ 20.765,52	€ 20.765,52
87	91003410288	03382630287	PARROCCHIA S.MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO "SANTA MARTA"	PD	PONSO	15			€ 9.232,63	€ 9.232,63
88	04128560283	04128560283	COOPERATIVA SOCIALE ARL L'ALLEGRA BRIGATA	MICRONIDO "L'ALLEGRA BRIGATA"	PD	PONTE SAN NICOLO`	30			€ 28.093,03	€ 28.093,03
89	04068300286	04068300286	S.P.E.S. SERVIZI ALLA PERSONA EDUCATIVI E SOCIALI	MICRONIDO LA CASA SULL'ALBERO DI POZZONOVO	PD	POZZONOVO	27			€ 11.309,23	€ 11.309,23
90	01993240280	01993240280	I.R.P.E.A. ISTITUTI RIUNITI PADOVANI DI EDUCAZIONE E ASSISTENZA	NIDO INTEGRATO "LA CITTA' DEI BAMBINI" DI RUBANO	PD	RUBANO	32			€ 20.104,39	€ 20.104,39

Allegato B al decreto n. 158 del 05 DIC. 2017

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
91	04177100288	04177100288	NADABARUFFA SOC. COOPERATIVA SOCIALE ARL	CENTRO INFANZIA MELICOCCOLO	PD	RUBANO	33			€ 27.659,27	€ 27.659,27
92	92030860289	03388970281	PARROCCHIA SANTI MARTINO E LAMBERTO	NIDO INTEGRATO SAN GIUSEPPE	PD	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE	32			€ 24.788,09	€ 24.788,09
93	90001890285	03380880280	PARROCCHIA SAN GIORGIO MARTIRE	NIDO INTEGRATO "COCCINELLE"	PD	SAN GIORGIO IN BOSCO	32			€ 24.899,48	€ 24.899,48
94	03748660283	03748660283	G&G SNC DI BETTETO G. E CHERUBIN G.	MICRONIDO APE MAYA	PD	SAN MARTINO DI LUPARI	24			€ 13.286,35	€ 13.286,35
95	92029510283	03388920286	PARROCCHIA S.GIUSTINA VERGINE E MARTIRE	NIDO INTEGRATO "DON GIUSEPPE LAGO"	PD	SANTA GIUSTINA IN COLLE	29			€ 19.957,89	€ 19.957,89
96	04709740288	04709740288	M'S BABY DI DONA' MARINA E C. SNC	MICRONIDO IL CUCCIOLO DI SAONARA	PD	SAONARA	32			€ 16.153,78	€ 16.153,78
97	04124680283	04124680283	BABY BIRBA DI PONCHIO L. E GIACOMINI M.	MICRONIDO BABY BIRBA	PD	SELVAZZANO DENTRO	28			€ 25.120,01	€ 25.120,01
98	92029370282	03690890284	PARROCCHIA SAN DOMENICO	CENTRO INFANZIA MARIA MONTESSORI	PD	SELVAZZANO DENTRO	49			€ 33.993,77	€ 33.993,77
99	00733550289	00733550289	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA SAN BENEDETTO	ASS.NE SCUOLA D'INF. SAN BENEDETTO - NIDO INTEGRATO	PD	TEOLO	15			€ 14.080,70	€ 14.080,70
100	90001580282	03388980280	PARROCCHIA S. BIAGIO DI ONARA	NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	PD	TOMBOLO	30			€ 17.660,04	€ 17.660,04
101	04387720289	04387720289	BIM BUM BAM SNC DI FARDIN DIANA & C.	MICRONIDO BIM BUM BAM	PD	TREBASELEGHE	25			€ 16.436,23	€ 16.436,23
102	92036280284	03384270280	PARROCCHIA DELLA NATIVITA' DELLA B.V. MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA L.A. CAGNIN - NIDO INTEGRATO	PD	TREBASELEGHE	25			€ 15.072,08	€ 15.072,08
103	00681890281	00681890281	PARROCCHIA S.AMBROGIO VESCOVO E DOTTORE	SCUOLA DELL'INF. M.IMMACOLATA - NIDO INTEGRATO IL GIROTONDO	PD	TREBASELEGHE	15			€ 14.850,20	€ 14.850,20
104	92030720285	03386330280	PARROCCHIA SAN MARTINO VESCOVO	CENTRO INFANZIA "SAN MARTINO"	PD	TREBASELEGHE	42			€ 20.405,80	€ 20.405,80

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
105	92148370288		ASSOCIAZIONE MICRONIDO I SETTE NANI	MICRONIDO I SETTE NANI	PD	VIGONZA	16	01/11/2016	€ 3.511,86	€ 11.191,90	€ 14.703,76
106	92040850288	02717180281	PARROCCHIA SS. GIUSEPPE E GIULIANA	CENTRO INFANZIA "SUOR ALMAROSA RECH"	PD	VILLA DEL CONTE	45			€ 23.068,88	€ 23.068,88
107	92030080284	03942320288	PARROCCHIA SS. COSMA E DAMIANO	SCUOLA DELL'INFANZIA MADONNA INCORONATA - N.I.	PD	VILLAFRANCA PADOVANA	24			€ 13.521,08	€ 13.521,08
108	91002730280	03384910281	PARROCCHIA NATIVITA' BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA NIDO INTEGRATO SANTA MARIA GORETTI	PD	VO	24			€ 13.305,54	€ 13.305,54
109	01218420295	01218420295	COOPERATIVA SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GIOVANNI BOSCO" ONLUS	NIDO INTEGRATO "SAN GIOVANNI BOSCO"	RO	ARIANO POLESINE	22			€ 15.202,16	€ 15.202,16
110	93004310293	01197940297	PARROCCHIA S.ANDREA APOSTOLO - SCUOLA DELL'INFANZIA DON F. ZURMA	NIDO INTEGRATO DON F. ZURMA	RO	ARQUA' POLESINE	16			€ 10.239,95	€ 10.239,95
111	01334810296	01334810296	ASSOCIAZIONE "G. FUMAGALLI"	CENTRO INFANZIA "PAOLA DI ROSA"	RO	BADIA POLESINE	40			€ 31.318,27	€ 31.318,27
112	00208210294	00208210294	SCUOLA DELL'INFANZIA "SAN GOTTARDO"	NIDO INTEGRATO "SAN GOTTARDO"	RO	BAGNOLO DI PO	20			€ 11.442,41	€ 11.442,41
113	01231420298	01231420298	COOPERATIVA SOCIALE AURORA S.R.L.	NIDO INTEGRATO AURORA C/O SC.INF. COLLODI	RO	BERGANTINO	25			€ 13.020,15	€ 13.020,15
114	93004450297	01370170290	PARROCCHIA DI S.SOFIA	NIDO INTEGRATO MARIA BAMBINA	RO	CANARO	20			€ 11.704,95	€ 11.704,95
115	00208260299	00208260299	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	NIDO INTEGRATO MARIA IMMACOLATA	RO	CANDA	18			€ 13.619,41	€ 13.619,41
116	01231420298	01231420298	COOPERATIVA SOCIALE AURORA S.R.L.	MICRONIDO INCAMMINARSI (CASTELNOVO BARIANO)	RO	CASTELNOVO BARIANO	20			€ 14.629,04	€ 14.629,04

Allegato B al decreto n. 158 del 05 DIC. 2017

REGIONE DEL VENETO

pag. 10/42

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
117	00208300293	00208300293	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA S. DOMENICO SAVIO	NIDO INTEGRATO S. DOMENICO SAVIO	RO	CEREGNANO	13			€ 10.833,79	€ 10.833,79
118	00208350298	00208350298	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA ANNA OSTI	NIDO INTEGRATO	RO	COSTA DI ROVIGO	16			€ 9.774,77	€ 9.774,77
119	93005020297	00827880295	SCUOLA DELL'INFANZIA "PAPA PIO XII"	NIDO INTEGRATO "PAPA PIO XII"	RO	CRESPINO	19			€ 8.489,98	€ 8.489,98
120	00208390294	00208390294	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA MARIA IMMACOLATA	NIDO INTEGRATO MARIA IMMACOLATA	RO	FIESSO UMBERTIANO	13			€ 12.987,16	€ 12.987,16
121	00208420299	00208420299	SCUOLA DELL'INFANZIA B.V. DEL BUON CONSIGLIO	NIDO INTEGRATO B.V. DEL BUON CONSIGLIO	RO	GAIBA	12			€ 6.035,40	€ 6.035,40
122	91001600294	01250500293	PARROCCHIA S. SOFIA	SCUOLA CATT. PARR. IMMACOLATA - NIDO INTEGRATO ANGELO CUSTODE	RO	LENDINARA	14			€ 12.119,15	€ 12.119,15
123	00208450296	00208450296	SCUOLA DELL'INFANZIA S. CATERINA	NIDO INTEGRATO S. CATERINA	RO	LENDINARA	16			€ 11.397,11	€ 11.397,11
124	00208500298	00208500298	SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIOVANNI BOSCO	NIDO INTEGRATO S. GIOVANNI BOSCO	RO	LUSIA	23			€ 14.590,86	€ 14.590,86
125	00208560292	00208560292	ASS. SCUOLA MATERNA SAN GIUSEPPE	NIDO INTEGRATO SAN GIUSEPPE	RO	PINCARA	29			€ 11.885,18	€ 11.885,18
126	01054250293	01054250293	COOPERATIVA SOCIALE IL RAGGIO VERDE	MICRONIDO COMUNALE GATTONANDO	RO	POLESELLA	20			€ 12.583,64	€ 12.583,64
127	00208580290	00208580290	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	NIDO INTEGRATO S. GIUSEPPE	RO	PONTECCHIO POLESINE	16			€ 14.562,15	€ 14.562,15

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
128	93004430299	01514730298	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO APOSTOLO	NIDO INTEGRATO E.MERLIN	RO	ROVIGO	19			€ 15.429,46	€ 15.429,46
129	93004300294	01197820291	PARROCCHIA SAN PIO X PAPA	NIDO INTEGRATO SAN PIO X PAPA	RO	ROVIGO	29			€ 19.144,25	€ 19.144,25
130	00208800292	00208800292	SCUOLA DELL'INFANZIA "S. MARIA ASSUNTA"	NIDO INTEGRATO "S.MARIA ASSUNTA"	RO	ROVIGO	29			€ 16.054,75	€ 16.054,75
131	01473470290	01473470290	SCUOLA GIACOMO SICHIROLLO	CENTRO INFANZIA GIACOMO SICHIROLLO	RO	ROVIGO	50			€ 39.324,82	€ 39.324,82
132	03174760276	03174760276	CODESS SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	ASILO NIDO GIRASOLE DI TAGLIO DI PO	RO	TAGLIO DI PO	30			€ 18.801,32	€ 18.801,32
133	02477630582	01062811003	ISTITUTO FIGLIE DI S.MARIA DELLA DIVINA PROVVIDENZA	SCUOLA D'INF. BEATO LUIGI GUANELLA - NIDO INTEGRATO	RO	TRECENTA	15			€ 12.958,52	€ 12.958,52
134	02168480263	02168480263	IL GIROTONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MICRONIDO S. ANTONIO (ALTIVOLE)	TV	ALTIVOLE	29			€ 20.303,05	€ 20.303,05
135	03977830268	03977830268	DELLE MERAVIGLIE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MICRONIDO "L'ISOLA DELLE MERAVIGLIE"	TV	BORSO DEL GRAPPA	20			€ 20.849,91	€ 20.849,91
136	80006950267	01967700269	PARROCCHIA CONVERSIONE DI SAN PAOLO	NIDO INTEGRATO "MADONNA DI FATIMA"	TV	BREDA DI PIAVE	29			€ 16.754,45	€ 16.754,45
137	02168480263	02168480263	IL GIROTONDO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	NIDO INTEGRATO "IL GIROTONDO"	TV	CAERANO SAN MARCO	29			€ 16.672,38	€ 16.672,38
138	01968920262	01968920262	PARROCCHIA S.MARIA MADDALENA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE - NIDO INTEGRATO	TV	CAPPELLA MAGGIORE	24			€ 16.716,19	€ 16.716,19
139	RSSRRT58A65L483C	03821770264	ASILO NIDO NUOVO RE BLU DI ROSSI ROBERTA	MICRONIDO NUOVO RE BLU	TV	CARBONERA	28			€ 22.207,95	€ 22.207,95

Allegato B al decreto n. 158 del 05 DIC. 2017

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
140	94100780264		ASSOCIAZIONE BIMBIFELICI	MICRONIDO BIMBIFELICI	TV	CARBONERA	25			€ 16.428,53	€ 16.428,53
141	94100550261	03933780268	CONSORZIO CIELO AZZURRO	MICRONIDO CIELO AZZURRO (CASIER)	TV	CASIER	21			€ 24.004,66	€ 24.004,66
142	03924410263	03924410263	DAL CORSO SILVIA & CO. S.A.S.	MICRONIDO IL MAGO DI OZ	TV	CASIER	32			€ 32.308,82	€ 32.308,82
143	03482970260	03482970260	IL GUSCIO SNC	MICRONIDO IL GUSCIO (CASTELCUCCO)	TV	CASTELCUCCO	12			€ 14.401,56	€ 14.401,56
144	81000010264	00509910261	ASILO INFANTILE UMBERTO 1°	CENTRO INFANZIA UMBERTO 1°	TV	CASTELFRANCO VENETO	60			€ 34.660,39	€ 34.660,39
145	81001430263	01968780260	PARROCCHIA DI S.M. ASSUNTA E SAN LIBERALE DETTA PARROCCHIA DEL DUOMO	SC. INF. M.IMMACOLATA - NIDO INTEGRATO "LA ROSA"	TV	CASTELFRANCO VENETO	29			€ 21.396,18	€ 21.396,18
146	01976380269	01976380269	PARROCCHIA DI SANT'ANDREA AP. - SCUOLA DELL'INFANZIA FLORETE FLORES	NIDO INTEGRATO MINI FLORES	TV	CASTELFRANCO VENETO	29			€ 20.457,90	€ 20.457,90
147	81000150268	00510030265	PARROCCHIA SAN FLORIANO	CENTRO INFANZIA S.PIO X	TV	CASTELFRANCO VENETO	24			€ 19.106,01	€ 19.106,01
148	81000170266	01968040269	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X- NIDO INTEGRATO	TV	CASTELFRANCO VENETO	20			€ 18.871,50	€ 18.871,50
149	81000390260	01968510261	PARR. NATIVITA' DI M.SANTISSIMA	SCUOLA D'INF. "A. PELLIZZARI" - NIDO INTEGRATO "LA COCCINELLA"	TV	CASTELLO DI GODEGO	29			€ 20.895,36	€ 20.895,36
150	80011830264	00509900262	ISTITUTO ISTRUZIONE CATECHISTICA ED EDUCAZIONE CRISTIANA	SCUOLA D'INF. SUOR M. VERONICA- NIDO INTEGRATO "ARCOBALENO"	TV	CIMADOLMO	29			€ 18.567,38	€ 18.567,38
151	01967450261	01967450261	PARROCCHIA S. ANDREA DI CODOGNE'	NIDO INTEGRATO BAMBIN GESU'	TV	CODOGNE`	29			€ 17.048,45	€ 17.048,45
152	03015640265	03015640265	ARCOBALENO SNC	MICRONIDO ARCOBALENO	TV	COLLE UMBERTO	30			€ 21.604,76	€ 21.604,76

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
153	03818850269	03818850269	AQUILONE ROSAZZURRO S.C.S.	CENTRO INFANZIA "I SOGNI DEI BAMBINI"	TV	CONEGLIANO	12			€ 9.972,57	€ 9.972,57
154	01633420268	01633420268	INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CENTRO INFANZIA "IL GIARDINO" (CONEGLIANO)	TV	CONEGLIANO	56			€ 18.122,50	€ 18.122,50
155	04824240263	04824240263	INTERNATIONAL COLLEGE SRL	CENTRO INFANZIA IL SOLE DENTRO	TV	CONEGLIANO	30			€ 10.699,30	€ 10.699,30
156	01969490265	01969490265	PARROCCHIA SAN PIO X	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X - NIDO INTEGRATO	TV	CONEGLIANO	30			€ 15.530,03	€ 15.530,03
157	00898250261	00898250261	PIANCA SCHOOL S.R.L.	ASILO NIDO "I PULCINI"	TV	CONEGLIANO	60			€ 16.376,16	€ 16.376,16
158	00510160260	00510160260	FONDAZIONE ASILO MONUMENTO AI CADUTI	SCUOLA DELL'INFANZIA REGINA DELLA PACE - NIDO INTEGRATO	TV	CORNUDA	29			€ 18.480,15	€ 18.480,15
159	03482970260	03482970260	IL GUSCIO SNC	MICRONIDO IL GUSCIO	TV	CRESPANO DEL GRAPPA	16			€ 13.651,14	€ 13.651,14
160	03873890267	03873890267	LA CASA DI ALICE SAS	ASILO NIDO LA CASA DI ALICE SAS	TV	CROCETTA DEL MONTELLO	46			€ 32.551,44	€ 32.551,44
161	TSSNZR76M71L565G	04028580266	CENTRO INFANZIA BIMBIBELLI DI TESSER N.	CENTRO INFANZIA BIMBIBELLI	TV	FARRA DI SOLIGO	18			€ 11.890,85	€ 11.890,85
162	92003220263	01967810266	PARROCCHIA S. PIETRO APOSTOLO	CENTRO INFANZIA "MARIA BAMBINA"	TV	FONTE	29			€ 16.318,62	€ 16.318,62
163	01971610264	01971610264	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA	NIDO INTEGRATO "GLI ANGELI"	TV	FREGONA	16			€ 8.686,99	€ 8.686,99
164	01969320264	01969320264	PARROCCHIA S. TIZIANO VESCOVO	CENTRO INFANZIA SACRO CUORE	TV	GAIARINE	30			€ 17.162,41	€ 17.162,41
165	CRBMME76C63L407E	04810090268	MARY POPPINS' HOUSE SERVIZI PER L'INFANZIA DI CARBONETTI E.	MICRONIDO MARY POPPINS' HOUSE	TV	GODEGA DI SANT'URBANO	18			€ 20.321,59	€ 20.321,59
166	01969830262	01969830262	PARROCCHIA S. MARTINO VESCOVO DI BIBANO	NIDO INTEGRATO "DON DIONISIO RAGAZZON"	TV	GODEGA DI SANT'URBANO	18			€ 14.998,05	€ 14.998,05

Allegato B al decreto n. 158 del 05 DIC. 2017

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
167	00792090268	00792090268	COOP. PROVINCIALE SERVIZI S.C.S. (CPS)	CENTRO INFANZIA "PRIMO VOLO" (ISTRANA)	TV	ISTRANA	42			€ 11.754,71	€ 11.754,71
168	MNGMNC73C60Z133R	03494590262	IL DELFINO DI MENEGHELLO MONICA	NIDO AZIENDALE DELL'AERONAUTICA MILITARE HANGAR DEI MICETTI (ISTRANA)	TV	ISTRANA	30			€ 26.171,80	€ 26.171,80
169	03148390267	03148390267	M.J.A. SRL	MICRONIDO LE COCCINELLE	TV	ISTRANA	21			€ 16.136,67	€ 16.136,67
170	04139180261	04139180261	IL DELFINO DI MIO BERTOLO F. E DA ROS G. SNC	ASILO NIDO "IL DELFINO"	TV	MANSUE'	30			€ 18.306,99	€ 18.306,99
171	83002730261	01969160264	PARROCCHIA S.TOMMASO APOSTOLO - SCUOLA D'INF. S. PIO X	NIDO INTEGRATO S. PIO X	TV	MASER	22			€ 15.587,24	€ 15.587,24
172	80007870266	01971720261	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA IN VARAGO	SCUOLA DELL'INFANZIA M.MONTI - NIDO INTEGRATO "L'ALBERO AZZURRO"	TV	MASERADA SUL PIAVE	30			€ 20.916,00	€ 20.916,00
173	03174760276	03174760276	CODESS SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	ASILO NIDO LILLIPUT (MOGLIANO)	TV	MOGLIANO VENETO	60			€ 43.884,06	€ 43.884,06
174	03258170277	03258170277	IMPRESA SOCIALE - CONSORZIO FRA COOPERATIVE SOCIALI SOC. COOP.SOC. ONLUS	CENTRO INFANZIA "BRUCOMELA" (MOGLIANO V.TO)	TV	MOGLIANO VENETO	60			€ 36.779,20	€ 36.779,20
175	80021800265	01969230265	PARROCCHIA SANTA MARIA ASSUNTA	SCUOLA D'INF. SANTA MARIA ASSUNTA - NIDO INTEGRATO "PETER PAN"	TV	MONASTIER DI TREVISO	12			€ 6.995,50	€ 6.995,50
176	00404370264	00404370264	SOGEDIN S.P.A. - VILLA DELLE MAGNOLIE	MICRONIDO LA CASA SULL'ALBERO	TV	MONASTIER DI TREVISO	21			€ 19.121,96	€ 19.121,96
177	03873890267	03873890267	ASILO NIDO LA CASA DI ALICE SAS	ASILO NIDO IL NIDOTTO	TV	MONTEBELLUNA	30			€ 16.016,07	€ 16.016,07
178	02480770268	02480770268	COOPERATIVA SOCIALE "SCUOLE BERTOLINI" S.C.A.R.L.	NIDO INTEGRATO "LE GEMME"	TV	MONTEBELLUNA	29			€ 19.666,99	€ 19.666,99

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
179	MNGMNC73C60Z133R	03494590262	IL DELFINO DI MENEGHELLO MONICA	ASILO NIDO AMORINO DI MONTEBELLUNA	TV	MONTEBELLUNA	42	01/10/2016	€ 15.493,50	€ 28.171,64	€ 43.665,14
180	03109790265	03109790265	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL GIRASOLE	ASILO NIDO IL NIDOTTO	TV	MONTEBELLUNA	30			€ 5.392,25	€ 5.392,25
181	94151560268	02066370269	PARROCCHIA S.ANTONIO DA PADOVA	SCUOLA D'INFANZIA PASTEGA - NIDO INTEGRATO IPPOCASTANO	TV	MORGANO	20			€ 17.178,52	€ 17.178,52
182	80012490266	00812150266	IPAB ASILO INFANTILE MONUMENTO AI CADUTI	NIDO INTEGRATO BORGO DEGLI ANGELI	TV	MOTTA DI LIVENZA	29			€ 20.357,39	€ 20.357,39
183	03893720262	03893720262	IL PICCOLO PRINCIPE S.C.A.R.L.	MICRONIDO IL PICCOLO PRINCIPE	TV	ODERZO	30			€ 23.457,15	€ 23.457,15
184	03626250272	03626250272	PAIDEIA SNC DI CAMPANER CHIARA E C.	MICRONIDO SCARABOCCHIANDO	TV	ODERZO	12			€ 15.767,44	€ 15.767,44
185	01990790261	01990790261	PARROCCHIA DI S.GIOVANNI BATTISTA	NIDO INTEGRATO "ONDA BLU"	TV	ODERZO	29			€ 20.087,16	€ 20.087,16
186	01968460269	01968460269	PARROCCHIA S. BENEDETTO ABATE	NIDO INTEGRATO MARIA BAMBINA	TV	ORSAGO	24			€ 17.616,28	€ 17.616,28
187	83002870265	01969530268	PARROCCHIA SS. TRINITA' DI FIETTA	SCUOLA DELL'INFANZIA "CATERINA BASSO" - NIDO INTEGRATO	TV	PADERNO DEL GRAPPA	16			€ 15.072,48	€ 15.072,48
188	04073390264	04073390264	HOMES SPA	MICRONIDO ORIGAMI	TV	PIEVE DI SOLIGO	27			€ 14.655,11	€ 14.655,11
189	01968250264	01968250264	PARROCCHIA MARIA IMMACOLATA - SCUOLA DELL'INFANZIA "MONUMENTO AI CADUTI"	NIDO INTEGRATO "IL MIO NIDO"	TV	PIEVE DI SOLIGO	29			€ 18.375,37	€ 18.375,37
190	04163330261	04163330261	BABY SCHOOL COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MICRONIDO BABY SCHOOL (PONTE DI PIAVE)	TV	PONTE DI PIAVE	30			€ 26.272,76	€ 26.272,76
191	04133630261	04133630261	PONZANO CHILDREN S.R.L.	CENTRO INFANZIA PONZANO CHILDREN	TV	PONZANO VENETO	50			€ 32.246,76	€ 32.246,76

Allegato B al decreto n. 158 del 05 DIC. 2017

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
192	00510820269	00510820269	SCUOLA DELL'INFANZIA SOCAL CUNIAL	NIDO INTEGRATO "SOCAL CUNIAL"	TV	POSSAGNO	29			€ 16.837,22	€ 16.837,22
193	04048610267	04048610267	OMNIA COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO PETER PAN	TV	POVEGLIANO	25			€ 22.515,41	€ 22.515,41
194	04172740260	04172740260	BRUM BRUM S.A.S. DI ZANOTTO M. & CO.	ASILO NIDO BRUM BRUM	TV	PREGANZIOL	36			€ 21.194,03	€ 21.194,03
195	00594320269	00594320269	ISTITUTO DOMUS NOSTRA	ASILO NIDO "SUOR DOMENICA"	TV	QUINTO DI TREVISO	32			€ 29.260,03	€ 29.260,03
196	90001790261	01979600267	PARROCCHIA S. BARTOLOMEO - SC.D'INF. M. IMMACOLATA	NIDO INTEGRATO MARIA IMMACOLATA	TV	RESANA	28			€ 12.720,75	€ 12.720,75
197	01989560261	01989560261	PARROCCHIA SS. VITTORE E CORONA - SCUOLA DELL'INFANZIA SS. VITTORE E CORONA	NIDO INTEGRATO SS. VITTORE E CORONA	TV	RESANA	29			€ 17.102,94	€ 17.102,94
198	00511170268	00511170268	ASILO INFANTILE VITTORIA	NIDO INTEGRATO PRATO FIORITO	TV	RONCADE	32			€ 17.758,39	€ 17.758,39
199	03142240278	03142240278	COOPERATIVA SOCIALE ARCOBALENA	ASILO NIDO ARCOBALENA	TV	RONCADE	47			€ 20.807,18	€ 20.807,18
200	80009330269	00511190266	ISTITUTO NOBILE MOROSINI	NIDO INTEGRATO "L'ISOLA CHE NON C'E'"	TV	RONCADE	32			€ 19.035,26	€ 19.035,26
201	04163330261	04163330261	BABY SCHOOL COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MICRONIDO BABY SCHOOL	TV	SALGAREDA	23			€ 22.888,54	€ 22.888,54
202	01231770262	01231770262	MICROTECNICA TREVISANA SNC	CENTRO INFANZIA LE NUVOLETTE	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	30			€ 19.200,31	€ 19.200,31
203	01969240264	01969240264	PARROCCHIA "S. BARTOLOMEO AP." DI SPERCENIGO	SCUOLA D'INFANZIA E NIDO INTEGRATO "S. GIUSEPPE"	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	14			€ 9.481,83	€ 9.481,83
204	80006860268	01970000269	PARROCCHIA DI SANT'ANDREA DI BARBARANA	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO "S.GIUSEPPE"	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	14			€ 10.042,44	€ 10.042,44

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
205	00511250268	00511250268	SCUOLA PARROCCHIALE DI CATECHISMO DI FAGARE'	SCUOLA DELL'INFANZIA "EROI DEL PIAVE" - NIDO INTEGRATO	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	15			€ 12.178,28	€ 12.178,28
206	03637430269	03637430269	TATI E TATE SNC DI DA RE ELEONORA, DA RE ELISABETTA E DE VIDI SARA	MICRONIDO TATI E TATE	TV	SAN BIAGIO DI CALLALTA	15			€ 12.046,23	€ 12.046,23
207	01967780261	01967780261	PARROCCHIA DI SAN PIETRO E PAOLO	SCUOLA D'INF. DIVINA PROVVIDENZA - NIDO INTEGRATO DIVINA PROVVIDENZA	TV	SAN FIOR	32			€ 24.054,79	€ 24.054,79
208	91003630265	02491100265	PARROCCHIA PURIFICAZIONE BEATA VERGINE	CENTRO INFANZIA "GIROTONDO DELLE ETA' "	TV	SAN PIETRO DI FELETTO	50			€ 17.770,67	€ 17.770,67
209	01969380268	01969380268	PARROCCHIA S. MARIA IN BETLEMME	NIDO INTEGRATO S. MARIA GORETTI	TV	SAN PIETRO DI FELETTO	24			€ 18.940,72	€ 18.940,72
210	DSSRRT74A58C957Q	04072050265	ETA BETA DI DASSI ROBERTA	MICRONIDO L'ISOLA DEL TESORO	TV	SAN VENDEMIANO	12			€ 13.584,90	€ 13.584,90
211	01968990265	01968990265	PARROCCHIA SAN FRANCESCO D'ASSISI	SCUOLA D'INFANZIA NIDO INTEGRATO CAV. ANGELO CARRON	TV	SAN ZENONE DEGLI EZZELINI	32			€ 20.253,81	€ 20.253,81
212	03633600261	03633600261	ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA S.GIUSEPPE DI SEGUSINO	SCUOLA DELL'INFANZIA S.GIUSEPPE - NIDO INTEGRATO "L'ALBERO AZZURRO"	TV	SEGUSINO	20			€ 13.455,95	€ 13.455,95
213	03966160263	03966160263	IL NIDO DEGLI ANGELI DI BENEDETTI CHIARA & C.	MICRONIDO DEGLI ANGELI	TV	SERNAGLIA DELLA BATTAGLIA	30			€ 13.657,13	€ 13.657,13
214	01967980267	01967980267	PARROCCHIA S.MICHELE ARCANGELO-SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	NIDO INTEGRATO MARIA BAMBINA	TV	SILEA	29			€ 23.656,69	€ 23.656,69
215	03475050260	03475050260	AGORA' SOCIETA' COOP. SOCIALE	CENTRO INFANZIA "LA CASA DEI BAMBINI"	TV	SPRESIANO	12			€ 12.878,03	€ 12.878,03
216	04374870261	04374870261	CENTRO INFANZIA BINGOLANDIA SRL	ASILO NIDO BINGOLANDIA	TV	SPRESIANO	50			€ 25.652,68	€ 25.652,68

Allegato B al decreto n. 158 del 05 DIC. 2017

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
217	01968530269	01968530269	PARROCCHIA SS. TRINITA'- SCUOLA DELL'INFANZIA PIZZOLATO	NIDO INTEGRATO PIZZOLATO	TV	SPRESIANO	29			€ 10.216,26	€ 10.216,26
218	82002110268	01970260269	PARROCCHIA S. DANIELE PROFETA	SCUOLA D'INF. SANTA CECILIA - NIDO INTEGRATO	TV	SUSEGANA	18			€ 5.163,51	€ 5.163,51
219	01968160265	01968160265	PARROCCHIA VISITAZIONE B.V. MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA "B.GIULIANA" DI COLLALTO - NIDO INTEGRATO PICCOLE IMPRONTE	TV	SUSEGANA	28			€ 18.971,46	€ 18.971,46
220	01968730265	01968730265	PARROCCHIA DI S.MARTINO VESCOVO IN MUSANO	NIDO INTEGRATO LA CICOGNA	TV	TREVIGNANO	28			€ 15.519,92	€ 15.519,92
221	00792090268	00792090268	COOP. PROVINCIALE SERVIZI S.C.S. (CPS)	CENTRO INFANZIA "CASA MIA"	TV	TREVISO	60			€ 21.495,07	€ 21.495,07
222	03924410263	03924410263	DAL CORSO SILVIA & CO. S.A.S.	NIDO AZIENDALE DELLA PROVINCIA DI TREVISO S.ARTEMIO	TV	TREVISO	30			€ 16.123,74	€ 16.123,74
223	04060200260	04060200260	EOS DEL CENTRO ITALIANO FEMMINILE PROVINCIALE	ASILO NIDO "ARCOBALENO"	TV	TREVISO	38			€ 27.125,58	€ 27.125,58
224	01633420268	01633420268	INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	ASILO NIDO "BIMBINSIEME 2" (TREVISO)	TV	TREVISO	51			€ 14.157,98	€ 14.157,98
225	01633420268	01633420268	INSIEME SI PUO' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	CENTRO INFANZIA "BIMBINSIEME" (TREVISO)	TV	TREVISO	32			€ 15.099,68	€ 15.099,68
226	04448060261	04448060261	IPAB APPIANI - TURAZZA	NIDO APPIANI DEGLI ANGELI CUSTODI	TV	TREVISO	29			€ 22.555,17	€ 22.555,17
227	80010090266	01967200260	PARROCCHIA CRISTO RE	NIDO INTEGRATO CRISTO RE	TV	TREVISO	18			€ 13.542,92	€ 13.542,92
228	80010150268	01967240266	PARROCCHIA DI S. ANTONINO M. - SCUOLA DELL' INF. "BENEDETTO XV"	NIDO INTEGRATO "L'ALBERO MAGICO"	TV	TREVISO	28			€ 17.617,41	€ 17.617,41

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
229	80010130260	01968900264	PARROCCHIA DI S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INF. PROVERA - NIDO INTEGRATO "I CUCCIOLI"	TV	TREVISO	29			€ 10.922,64	€ 10.922,64
230	94010070269	01967250265	PARROCCHIA S. AMBROGIO VESCOVO - SCUOLA DELL'INFANZIA "S. MARIA BERTILLA"	SCUOLA DELL'INFANZIA "S. MARIA BERTILLA" - NIDO INTEGRATO	TV	TREVISO	29			€ 16.290,20	€ 16.290,20
231	03974230264	03974230264	SOC. COOP. SOCIALE "C'ERA UNA VOLTA"	MICRONIDO "C'ERA UNA VOLTA"	TV	TREVISO	32			€ 33.136,86	€ 33.136,86
232	83003330269	00807190269	ISTITUTO ZANADIO SALOMONI	ASILO NIDO IL TRENINO 2	TV	VALDOBBIADENE	50			€ 23.407,27	€ 23.407,27
233	01969650264	01969650264	PARROCCHIA SAN FRANCESCO D'ASSISI	NIDO INTEGRATO SORRISO DI PAPA LUCIANI	TV	VAZZOLA	29			€ 13.736,55	€ 13.736,55
234	04618840260	04618840260	IL FILO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SC. DI'INF. "M. IMMACOLATA"- NIDO INTEGRATO BAMBI	TV	VEDELAGO	29			€ 24.846,81	€ 24.846,81
235	80007470265	01968910263	PARROCCHIA SS. FABIANO E SEBASTIANO	NIDO INTEGRATO "LA CHIOCCIOLA"	TV	VILLORBA	26			€ 14.169,86	€ 14.169,86
236	01986030268	01986030268	CHIESA PARROCCHIALE S. BENEDETTO DI ZENSON DI PIAVE	SCUOLA D'INF. NIDO INTEGRATO "SAN BENEDETTO"	TV	ZENSON DI PIAVE	14			€ 10.231,30	€ 10.231,30
237	02759480276	02759480276	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	NIDO INTEGRATO ZEROTONDO	TV	ZERO BRANCO	29			€ 17.315,97	€ 17.315,97
238	90015020275	03104410273	PARROCCHIA S.PIETRO APOSTOLO -SC. D'INF. MADONNA DEL ROSARIO	NIDO INTEGRATO STELLA DEL MATTINO	VE	CAMPAGNA LUPIA	30			€ 24.275,47	€ 24.275,47
239	02983100278	02983100278	SOCIETA' COOPERATIVA LA BARCHETTA DI CARTA	MICRONIDO LA BARCHETTA DI CARTA	VE	CAMPOLONGO MAGGIORE	25			€ 22.764,91	€ 22.764,91
240	01046780282	01046780282	COOPERATIVA SOCIALE TERR.A	ASILO NIDO TERRA DEI PICCOLI CAMPONOGARA	VE	CAMPONOGARA	30			€ 8.410,11	€ 8.410,11
241	GSSSNO61H47B642U	03976110274	GUSSO SONIA	MICRONIDO "OASI FELICE" (CAORLE)	VE	CAORLE	26			€ 21.890,71	€ 21.890,71

Allegato B al decreto n. 158 del 05 DIC. 2017

REGIONE DEL VENETO

REGIONE DEL VENETO pag. 20 /42

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
242	03169800277	03169800277	GRILLO PARLANTE CSARL ONLUS	MICRONIDO MINIMONDO	VE	CEGGIA	32			€ 22.977,04	€ 22.977,04
243	04220030235	04220030235	MONS. JOZSEF ZAGON SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	NIDO INTEGRATO SACRA FAMIGLIA DI SOTTOMARINA CHIOGGIA	VE	CHIOGGIA	32			€ 21.836,72	€ 21.836,72
244	83001210273	00643620271	PARROCCHIA SANTO STEFANO PROTOMARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA SS.MARTIRI CONCORDIESI - NIDO INTEGRATO IL PONTE	VE	CONCORDIA SAGITTARIA	16			€ 16.101,90	€ 16.101,90
245	03507930273	03507930273	IL CLUB DEI PICCOLI DI SUSANNA I.S. S.R.L.	MICRONIDO IL CLUB DEI PICCOLI DI SUSANNA	VE	DOLO	15			€ 15.671,79	€ 15.671,79
246	84003290271	03101800278	PARROCCHIA S.M. CONCETTA SC. INF. MONS. GHEZZO	NIDO INTEGRATO PRIMI PASSI	VE	ERACLEA	30			€ 20.218,43	€ 20.218,43
247	93000710272	03101810277	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BOSCO	NIDO INTEGRATO GIRASOLE	VE	ERACLEA	21			€ 13.543,18	€ 13.543,18
248	04223490279	04223490279	MELICOCCOLO SNC DI LAZZARETTO B. E SARTORI S.	MICRONIDO PIANETA COCCOLE	VE	FIESSO D'ARTICO	20			€ 20.910,70	€ 20.910,70
249	02079350274	02079350274	SOCIOCULTURALE COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	NIDO INTEGRATO LE MANINE COLORATE	VE	FIESSO D'ARTICO	25			€ 4.078,07	€ 4.078,07
250	02759480276	02759480276	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	NIDO INTEGRATO MADONNA DI LOURDES DI FOSSALTA DI PIAVE	VE	FOSSALTA DI PIAVE	32			€ 25.235,45	€ 25.235,45
251	92007640276	00676540271	PARROCCHIA S. ZENONE VESCOVO	SCUOLA DELL'INFANZIA L. ZANNIER - NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	VE	FOSSALTA DI PORTOGRUARO	20			€ 11.373,81	€ 11.373,81
252	90015160279	03081960274	PARROCCHIA SAN GIACOMO APOSTOLO	NIDO INTEGRATO SAN FRANCESCO D'ASSISI	VE	FOSSO`	18			€ 15.862,59	€ 15.862,59
253	04080840277	04080840277	BUTTERFLY S.N.C. DI PRIAMO L. E BURATO A.	MICRONIDO I MONELLI (JESOLO)	VE	JESOLO	27			€ 28.646,90	€ 28.646,90
254	03169800277	03169800277	GRILLO PARLANTE CSARL ONLUS	ASILO NIDO "SPAZIO BIMBI MINIMONDO" (JESOLO)	VE	JESOLO	44			€ 37.805,15	€ 37.805,15
255	84001790272	02281050274	PARROCCHIA SACRO CUORE DI GESU'	NIDO INTEGRATO "IL GIARDINO D'INFANZIA"	VE	JESOLO	16			€ 16.644,92	€ 16.644,92

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
256	93003990277	03098860277	PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA	NIDO INTEGRATO SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA RITA	VE	JESOLO	16			€ 19.439,24	€ 19.439,24
257	02759480276	02759480276	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	NIDO INTEGRATO LA CASA DEI CUCCIOLI (JESOLO)	VE	JESOLO	32			€ 26.438,40	€ 26.438,40
258	02759480276	02759480276	COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	ASILO NIDO IL CHICCO (MARCON)	VE	MARCON	35			€ 24.388,30	€ 24.388,30
259	CROMHL68E48L407J	03287670263	RE SOLE DI CORO' MICHELA	CENTRO INFANZIA RE SOLE	VE	MARCON	42			€ 40.671,50	€ 40.671,50
260	02260920273	02260920273	PARROCCHIA CATTEDRA DI SAN PIETRO	ASILO NIDO INTEGRATO NAZARETH	VE	MARTELLAGO	16			€ 15.490,13	€ 15.490,13
261	02224360277	02224360277	PARROCCHIA DI S. STEFANO - SCUOLA DELL'INFANZIA VIRTUS ET LABOR	NIDO INTEGRATO BAMBI	VE	MARTELLAGO	32			€ 24.739,02	€ 24.739,02
262	02759480276	02759480276	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	NIDO INTEGRATO SAN DOMENICO SAVIO (MEOLO)	VE	MEOLO	16			€ 8.882,72	€ 8.882,72
263	03841180270	03841180270	COOPERATIVA SOCIALE MALIVA	ASILO NIDO PATAPUM (MIRA)	VE	MIRA	30			€ 20.202,14	€ 20.202,14
264	90014380274	03112010271	PARROCCHIA S.M.ASSUNTA-SCUOLA DELL'INFANZIA "MADONNA DELL'ANNUNCIAZIONE"	NIDO INTEGRATO "MADONNA DELL'ANNUNCIAZIONE"	VE	MIRA	12			€ 13.069,93	€ 13.069,93
265	82017000272	03099760278	PARROCCHIA S.PIETRO APOSTOLO IN BOSCO	NIDO INTEGRATO SAN PIETRO	VE	MIRA	12			€ 12.909,70	€ 12.909,70
266	03174760276	03174760276	CODESS SOCIALE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	ASILO NIDO COMUNALE DI MIRANO L'AQUILONE	VE	MIRANO	48			€ 35.908,26	€ 35.908,26
267	STLLBR70D63G224S	03548510274	HOPLA' NURSERY SCHOOL DI STELLA E.B.	CENTRO INFANZIA HOPLA' NURSERY SCHOOL	VE	MIRANO	15			€ 12.696,13	€ 12.696,13

Allegato B al decreto n. 158 del 05 DIC. 2017

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
268	82005070279	01865220279	I.P.A.B. C.A.S.A. LUIGI MARIUTTO - CENTRO ACCOGLIENZA E SOGGIORNO ANZIANI	NIDO INTERAZIENDALE IPAB MARIUTTO, EX ULSS 13,COMUNE DI MIRANO, ASILO INFANTILE ZANETTI MENEGHINI	VE	MIRANO	30			€ 22.067,91	€ 22.067,91
269	82000990273	00903920270	PARROCCHIA "CATTEDRA DI SAN PIETRO"	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO "SANTA BERNARDETTA"	VE	MIRANO	16			€ 11.841,97	€ 11.841,97
270	02225430277	02225430277	PARROCCHIA DI SAN BARTOLOMEO APOSTOLO	SCUOLA D'INFANZIA "L. COIN" - NIDO INTEGRATO WINNIE THE POOH	VE	MIRANO	12			€ 11.003,22	€ 11.003,22
271	90015390272	03305020277	PARROCCHIA SAN SILVESTRO IN VETREGO	NIDO INTEGRATO SAN SILVESTRO	VE	MIRANO	24			€ 16.445,55	€ 16.445,55
272	84002040271	03067840276	PARROCCHIA INVENZIONE SANTA CROCE	NIDO INTEGRATO DECOR CARMELI	VE	MUSILE DI PIAVE	12			€ 10.587,71	€ 10.587,71
273	03431510274	03431510274	COOPERATIVA SOCIALE AGORA'	MICRONIDO GIOCOLIBRI'	VE	NOALE	16			€ 17.856,95	€ 17.856,95
274	90016310279	03153610278	PARROCCHIA DELL'ANNUNCIAZIONE DELLA B.V.MARIA	NIDO INTEGRATO "ARCOBALENO"	VE	NOALE	30			€ 23.400,09	€ 23.400,09
275	90016560279	03154250272	PARROCCHIA S.GIOVANNI BATTISTA	NIDO INTEGRATO NILDE ROSSI	VE	NOALE	24			€ 20.845,32	€ 20.845,32
276	03507930273	03507930273	IL CLUB DEI PICCOLI DI SUSANNA I.S. S.R.L.	CENTRO INFANZIA IL CLUB DEI PICCOLI DI SUSANNA (DI PIANIGA)	VE	PIANIGA	43			€ 32.068,42	€ 32.068,42
277	90014990270	03136530270	PARROCCHIA DI S.MARTINO VESCOVO	NIDO INTEGRATO S. GIOVANNI BOSCO	VE	PIANIGA	21			€ 17.951,89	€ 17.951,89
278	90015500276	03111280271	PARROCCHIA SAN MARTINO DI CAZZAGO	NIDO INTEGRATO GIOVANNI XXIII	VE	PIANIGA	16			€ 10.009,08	€ 10.009,08
279	90019250274	03100260276	PARROCCHIA SS. GIACOMO E CRISTOFORO	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO "MADONNA DELLE GRAZIE"	VE	SALZANO	24			€ 21.684,31	€ 21.684,31
280	03673030270	03673030270	LA TRACCIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO GIRO GIROTONDO	VE	SAN DONA` DI PIAVE	32			€ 17.824,80	€ 17.824,80

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
281	84005740273	03007110277	PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA - SCUOLA DELL'INFANZIA SS.ANGELI CUSTODI	NIDO INTEGRATO SANTI ANGELI CUSTODI	VE	SAN DONA` DI PIAVE	20			€ 12.500,69	€ 12.500,69
282	CSRDNS75L64H620I	03570690275	PETER PAN DI CASARI BARIANI DENISE	MICRONIDO PETER PAN	VE	SAN DONA` DI PIAVE	29			€ 19.805,19	€ 19.805,19
283	02759480276	02759480276	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE IL PORTICO	ASILO NIDO SOL LEWITT	VE	SAN DONA` DI PIAVE	40			€ 28.881,92	€ 28.881,92
284	92006610270	00711150276	PARROCCHIA S. GIORGIO MARTIRE	NIDO INTEGRATO PRIMI PASSI	VE	SAN MICHELE AL TAGLIAMENTO	16			€ 12.533,94	€ 12.533,94
285	82004710271	00667350276	ASILO INFANTILE "FRANCESCO E TERESA CROVATO"	NIDO INTEGRATO "VITA LIETA"	VE	SANTA MARIA DI SALA	20			€ 19.806,17	€ 19.806,17
286	90018740275	02904360274	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA DELL'INF.M. DEL ROSARIO-NIDO INTEGRATO "PICCOLE MERAVIGLIE"	VE	SANTA MARIA DI SALA	20			€ 17.475,52	€ 17.475,52
287	03169800277	03169800277	GRILLO PARLANTE CSARL ONLUS	ASILO NIDO MINIMONDO 2 (S.STINO DI LIVENZA)	VE	SANTO STINO DI LIVENZA	37			€ 25.223,15	€ 25.223,15
288	82002450276	02887960272	FONDAZIONE ASILO INFANTILE A.SPANGARO E A. DE PALMA	FONDAZIONE ASILO INFANTILE A.SPANGARO E A. DE PALMA - NIDO INTEGRATO	VE	SCORZE`	32			€ 25.789,56	€ 25.789,56
289	80009400278	02947430274	C.I.F. CENTRO ITALIANO FEMMINILE OPERE ASSISTENZIALI	CENTRO INFANZIA MATITE COLORATE (DI SPINEA)	VE	SPINEA	15			€ 14.002,77	€ 14.002,77
290	01898930274	01898930274	COOPERATIVA SOCIALE SERVIZI ASSOCIATI C.S.S.A SCARL ONLUS	ASILO NIDO COMUNALE PICCOLE QUERCE	VE	SPINEA	40			€ 20.322,68	€ 20.322,68
291	03905460279	03905460279	LA VILLA INCANTATA SNC DI FERRARESE F. E TIZIANELLO I.	ASILO NIDO LA VILLA INCANTATA	VE	SPINEA	36			€ 33.826,82	€ 33.826,82
292	CRRLSE75C61L736G	04236840270	PRIMO NIDO DI CARRARETTO ELISA	ASILO NIDO PRIMO NIDO	VE	SPINEA	35			€ 33.021,72	€ 33.021,72

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
293	03539690275	03539690275	"IL CASTELLO MAGICO" SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO "CAPITAN UNCINO"	VE	VENEZIA	30			€ 19.820,21	€ 19.820,21
294	80007890272	00741800270	ASILO B.L. E S.L. "G.B. GIUSTINIAN"	ASILO B.L. E S.L. "G.B. GIUSTINIAN"	VE	VENEZIA	46			€ 23.591,23	€ 23.591,23
295	02338180264	02338180264	CASTEL MONTE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	NIDO AZIENDALE "ARCOBALENO" AGENZIA DELLE ENTRATE DI VENEZIA	VE	VENEZIA	30			€ 17.445,71	€ 17.445,71
296	FVRRKE74P68L736E	04244000271	IL PULCINO DI FAVARETTO ERIKA	MICRONIDO IL PULCINO	VE	VENEZIA	23			€ 20.311,05	€ 20.311,05
297	80015250279	01783770272	ISTITUTO CASA FAMIGLIA SAN PIO X	MICRONIDO SALTO BIRALTO SAN PIO X	VE	VENEZIA	30			€ 14.482,90	€ 14.482,90
298	03896370271	03896370271	KOALA S.A.S. DI ULMIRI G. & C.	MICRONIDO KOALA	VE	VENEZIA	24			€ 18.020,64	€ 18.020,64
299	90016360274	03178170274	PARROCCHIA S.M. AUSILIATRICE	SC. DELL'INF. S.G. BOSCO - NIDO INTEGRATO S. DOMENICO SAVIO	VE	VENEZIA	24			€ 17.073,01	€ 17.073,01
300	90014860275	03347880274	PARROCCHIA SS. BENEDETTO E MARTINO-SCUOLA D'INF. S.ANTONIO	NIDO INTEGRATO S. ANTONIO	VE	VENEZIA	23			€ 16.646,40	€ 16.646,40
301	82000530277	00696960277	PARROCCHIA SS. GERVASIO E PROTASIO	CENTRO INFANZIA CENTRO POLIFUNZIONALE PER L' INFANZIA "IL GERMOGLIO"	VE	VENEZIA	45			€ 30.943,85	€ 30.943,85
302	90014630272	02641580275	SCUOLA DELL'INFANZIA G. FRANCHIN - PARROCCHIA S. MARIA ASSUNTA	NIDO INTEGRATO L'EMMANUELE	VE	VENEZIA	24			€ 15.464,41	€ 15.464,41
303	00651670275	00651670275	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN PIO X	ASILO NIDO INTEGRATO SAN PIO X	VE	VENEZIA	16			€ 15.094,41	€ 15.094,41
304	04187500279	04187500279	LA VALLE INCANTATA SNC DI O. EL MESSLEMANI E C.	MICRONIDO LA VALLE INCANTATA	VE	VIGONOVO	27			€ 20.872,88	€ 20.872,88
305	03731570275	03731570275	SCACCIAPENSIERI SNC	MICRONIDO ALBA DI VITA	VE	VIGONOVO	30			€ 22.760,50	€ 22.760,50

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
306	02759840248	02759840248	ALTAVILLA SERVIZI SPA	ASILO NIDO "IL BOSCO INCANTATO"	VI	ALTAVILLA VICENTINA	44			€ 38.986,06	€ 38.986,06
307	95037230240		ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA V. PASINI	MICRONIDO GLI ABBRACCI DELLA PASINI	VI	ARCUGNANO	27			€ 17.173,84	€ 17.173,84
308	95037230240		ASSOCIAZIONE SCUOLA MATERNA V. PASINI	MICRONIDO LE COCCOLE DELLA PASINI	VI	ARCUGNANO	21			€ 17.024,99	€ 17.024,99
309	84007070240	01666110240	FONDAZIONE ASILO INFANTILE "REGINA MARGHERITA"	NIDO INTEGRATO "REGINA MARGHERITA"	VI	ASIAGO	32			€ 22.777,18	€ 22.777,18
310	93002600240	02654500244	PARROCCHIA S. MATTEO	SCUOLA DELL'INFANZIA "BEATA GIOVANNA" - NIDO INTEGRATO	VI	ASIAGO	29			€ 21.649,88	€ 21.649,88
311	91020360243		ASSOCIAZIONE "I MONELLI"	MICRONIDO "I MONELLI"	VI	BASSANO DEL GRAPPA	12			€ 15.384,82	€ 15.384,82
312	00521260240	00521260240	FONDAZIONE PIRANI CREMONA	NIDO INTEGRATO MONTESSORIANO "IL GIROTONDO"	VI	BASSANO DEL GRAPPA	32			€ 26.491,11	€ 26.491,11
313	82001010246	00788270247	ISTITUTO VESCOVILE GRAZIANI	ASILO NIDO ANTONIO GRAZIANI	VI	BASSANO DEL GRAPPA	53			€ 31.421,47	€ 31.421,47
314	00882110240	00882110240	SERVIZI SOCIALI LA GOCCIA S.C.A.R.L.	MICRONIDO L'ALBERO DELLE FATE DELL'EX AZIENDA ULSS 3 BASSANO	VI	BASSANO DEL GRAPPA	24			€ 21.633,06	€ 21.633,06
315	95013700240	02697000244	PARROCCHIA S.MARIA - SC.MAT. LASCIATE CHE I PICCOLI VENGANO A ME	ASILO NIDO COMUNALE IL MELOGRANO	VI	BOLZANO VICENTINO	60			€ 30.062,59	€ 30.062,59
316	02826590248	02826590248	IPAB LA PIEVE -SCUOLA DELL'INFANZIA "G. FIORAVANZO"	NIDO INTEGRATO BIRIBO'	VI	BREGANZE	32			€ 23.103,09	€ 23.103,09
317	02783810241	02783810241	IL PICCOLO NIDO SNC DI CECCONATO V. E U.	MICRONIDO IL GIROTONDO DI BRENDOLA	VI	BRENDOLA	23			€ 18.392,41	€ 18.392,41
318	95013730247	03511000246	PARROCCHIA DI S.MICHELE ARCANGELO	NIDO INTEGRATO "SS. ANGELI CUSTODI"	VI	BRENDOLA	29			€ 16.906,58	€ 16.906,58

Allegato B al decreto n. 158 del 05 DIC. 2017

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
319	03202330241	03202330241	LA CASA DEL BAMBINO SRL	ASILO NIDO PRIMI PASSI	VI	BROGLIANO	30			€ 25.585,45	€ 25.585,45
320	93002940240	02701010247	PARROCCHIA ANNUNCIAZIONE BEATA VERGINE MARIA	SCUOLA MATERNA SACRO CUORE - NIDO INTEGRATO	VI	CALVENE	12			€ 13.269,42	€ 13.269,42
321	95013490248	02708430240	PARROCCHIA S. MARIA DEL ROSARIO	SCUOLA D'INF. E NIDO INTEGRATO MARIA IMMACOLATA	VI	CAMISANO VICENTINO	26			€ 18.918,55	€ 18.918,55
322	95015340243	02691180240	PARROCCHIA SAN NICOLO'-SCUOLA D'INF. MONS. GIRARDI	ASILO NIDO INTEGRATO LO SCRICCIOLO	VI	CAMISANO VICENTINO	32			€ 19.439,05	€ 19.439,05
323	95006120240	02730630247	PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO - NIDO INTEGRATO S. MARIA BERTILLA	VI	CAMISANO VICENTINO	29			€ 11.293,49	€ 11.293,49
324	80006290243	01309010245	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA E NIDO INTEGRATO CAV. L. CHIERICATI	NIDO INTEGRATO CHIERICATI	VI	CAMPIGLIA DEI BERICI	12			€ 12.013,34	€ 12.013,34
325	00521890244	00521890244	FONDAZIONE "GIULIA FURLAN"	NIDO INTEGRATO "GIULIA FURLAN"	VI	CARTIGLIANO	16			€ 11.657,92	€ 11.657,92
326	94001900243	03554130249	PARROCCHIA DEI SS. PIETRO E PAOLO IN SS. REDENTORE	SCUOLA DELL'INFANZIA - NIDO INTEGRATO DON GIOVANNI BUSATO	VI	CASTELGOMBERTO	18			€ 16.867,26	€ 16.867,26
327	00530570241	00530570241	IPAB SCUOLA DELL'INFANZIA "GIACOMO ZANELLA"	SCUOLA DELL'INFANZIA "GIACOMO ZANELLA" - NIDO INTEGRATO	VI	CHIAMPO	29			€ 20.027,22	€ 20.027,22
328	00916780240	00916780240	LA LOCOMOTIVA COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MICRONIDO LA TANA DELL'ORSETTO	VI	COGOLLO DEL CENGIO	23			€ 11.354,73	€ 11.354,73
329	03080810249	03080810249	IL RE LEONE SNC	MICRONIDO IL RE LEONE	VI	COSTABISSARA	26			€ 23.064,30	€ 23.064,30
330	95070300249	03289570248	PARROCCHIA S. GIORGIO MARTIRE	NIDO INTEGRATO "GLI ARISTOGATTI"	VI	COSTABISSARA	29			€ 23.323,46	€ 23.323,46
331	80001670241		SCUOLA DELL'INFANZIA S. GIOVANNI BOSCO	SCUOLA DELL'INFANZIA "S. GIOVANNI BOSCO" . NIDO INTEGRATO	VI	GRISIGNANO DI ZOCCO	16			€ 15.132,47	€ 15.132,47

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
332		01977090248	ASILO INFANTILE MATTEAZZI ORAZIO PAPA' E MAMMA	NIDO INTEGRATO MATTEAZZI ORAZIO PAPA' E MAMMA	VI	GRUMOLO DELLE ABBADESSE	29			€ 22.418,89	€ 22.418,89
333	95013200241	02730530249	PARROCCHIA S.MAIOLO - SC. D'INF. S. TERESA DEL BAMBIN GESU'	NIDO INTEGRATO S. TERESA DEL BAMBIN GESU'	VI	LONGARE	29			€ 13.791,75	€ 13.791,75
334	95013530241	03585220241	PARROCCHIA SANTA MARIA MADDALENA	SCUOLA DELL'INFANZIA ELIA BASSANI - NIDO INTEGRATO	VI	LONGARE	13			€ 12.214,35	€ 12.214,35
335	93003730244	02671430243	PARROCCHIA DI S.GIACOMO	NIDO INTEGRATO SAN GIACOMO	VI	LUSIANA	16			€ 10.692,46	€ 10.692,46
336	92002940242	03662490246	PARROCCHIA SANTA MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO SAN GAETANO	VI	MALO	21			€ 18.983,60	€ 18.983,60
337	03290510241	03290510241	CRESCINSIEME SOCIETA' COOP. SOC.	MICRONIDO CRESCINSIEME	VI	MAROSTICA	22			€ 10.076,23	€ 10.076,23
338	00427050232	00427050232	CASA GENERALIZIA PIO ISTITUTO PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA	NIDO INTEGRATO ARCOBALENO (MONTE DI MALO - VI)	VI	MONTE DI MALO	21			€ 10.955,86	€ 10.955,86
339	01316360633	02158711008	CONGREGAZIONE SUORE MURIALDINE DI SAN GIUSEPPE	NIDO INTEGRATO ARCA DI NOE'	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	23			€ 12.116,47	€ 12.116,47
340	00538100249	00538100249	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA DOTT. G. DOLCETTA	NIDO INTEGRATO DOTT. DOLCETTA	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	29			€ 22.394,52	€ 22.394,52
341	02783810241	02783810241	IL PICCOLO NIDO SNC DI CECCONATO V. E U.	ASILO NIDO "IL PICCOLO NIDO"	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	30			€ 23.240,00	€ 23.240,00
342	TNLPRZ66T54L551B	03380660245	IL TRENINO DI TONELLO PATRIZIA	MICRONIDO IL TRENINO	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	12			€ 11.816,55	€ 11.816,55
343	81000750240	02729510244	PARROCCHIA SAN PAOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA PARROCCHIALE "P CECCATO" - NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	VI	MONTECCHIO MAGGIORE	29			€ 16.585,58	€ 16.585,58

Allegato B al decreto n. 158 del 05 DIC. 2017

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
344	95017440249	02733810242	PARROCCHIA SS. VITO MODESTO E CRESCENZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA - NIDO INTEGRATO LE COCCINELLE	VI	MONTECCHIO PRECALCINO	32			€ 19.454,11	€ 19.454,11
345	91004010244	00485440242	PARROCCHIA "S. ROCCO" - SCUOLA DELL'INFANZIA ANGELI CUSTODI	NIDO INTEGRATO ANGELI CUSTODI	VI	MUSSOLENTE	27			€ 17.991,85	€ 17.991,85
346	02833390244	02833390244	ANTELA COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO "COLORERIA" (DI NOVE)	VI	NOVE	12			€ 10.742,26	€ 10.742,26
347	02833390244	02833390244	ANTELA COOPERATIVA SOCIALE	MICRONIDO SALTIMBANCO (DI NOVE)	VI	NOVE	12			€ 8.645,40	€ 8.645,40
348	95016050247	03909330247	PARROCCHIA DI SAN PIETRO APOSTOLO	NIDO INTEGRATO "SAN PIETRO"	VI	POIANA MAGGIORE	22			€ 14.265,10	€ 14.265,10
349	95011970241	02809770247	PARROCCHIA S.MARIA NASCENTE-SCUOLA DELL'INFANZIA S.MARIA	NIDO INTEGRATO BABY MONDO	VI	POIANA MAGGIORE	29			€ 15.935,43	€ 15.935,43
350	SNGMRT68B59Z611N	02930190240	MICRONIDO LA COCCINELLA DI MARITA SANGAMA FASABI	MICRONIDO LA COCCINELLA DI MARITA SANGAMA FASABI	VI	POVE DEL GRAPPA	18			€ 10.018,17	€ 10.018,17
351	91003830246	02730980246	PARROCCHIA DI SAN VIGILIO-SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO SACRO CUORE	NIDO INTEGRATO SACRO CUORE	VI	POVE DEL GRAPPA	32			€ 18.954,40	€ 18.954,40
352	02833390244	02833390244	ANTELA COOPERATIVA SOCIALE	ASILO NIDO "PICCOLO PRINCIPE " DI POZZOLEONE	VI	POZZOLEONE	30			€ 12.851,29	€ 12.851,29
353	80021390242	03594130241	PARROCCHIA SS BIAGIO E ROCCO	SCUOLA DELL'INFANZIA CAV. GINO GIARETTA - NIDO INTEGRATO	VI	QUINTO VICENTINO	29			€ 19.547,25	€ 19.547,25

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
354	91004510243	01964120248	PARROCCHIA S. ANTONIO ABATE - SCUOLA DELL'INFANZIA GESU' FANCIULLO	NIDO INTEGRATO GIROGIOCO	VI	ROSA`	32			€ 25.436,46	€ 25.436,46
355	91004330246	02701140242	PARROCCHIA S.PIETRO - SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA GORETTI	NIDO INTEGRATO	VI	ROSA`	16			€ 15.588,77	€ 15.588,77
356	02318070246	02318070246	L'AQUILONE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	NIDO INTEGRATO SS. ANGELI CUSTODI (S.VITO DI LEGUZZANO)	VI	SAN VITO DI LEGUZZANO	16			€ 15.302,00	€ 15.302,00
357	80002350249	01887870242	ASSOCIAZIONE SERVIZI PER L'INFANZIA TOMMASO ANDRIGHETTO	NIDO INTEGRATO "IL SOGNO DI TOMMY"	VI	SANDRIGO	22			€ 19.202,50	€ 19.202,50
358	04030750246	04030750246	I PICCOLI ANGELI SNC DI ZALTRON A. E ALPE G.	MICRONIDO I PICCOLI ANGELI DI SANTORSO	VI	SANTORSO	16			€ 10.966,76	€ 10.966,76
359	84006430247	03112560242	SCUOLA DELL'INFANZIA FONATO	SCUOLA DELL'INFANZIA FONATO - NIDO INTEGRATO	VI	SARCEDO	23			€ 16.849,30	€ 16.849,30
360	91005490247	02730430242	PARROCCHIA S. MARGHERITA - SC. DELL'INFANZIA S. GIUSEPPE	NIDO INTEGRATO IL NIDO	VI	SCHIAVON	19			€ 17.002,72	€ 17.002,72
361	00897450243	00897450243	IPAB "LA CASA" - CENTRO ASSISTENZA SERVIZI ANZIANI	NIDO AZIENDALE "LA CASA DEI BIMBI"	VI	SCHIO	33			€ 10.888,24	€ 10.888,24
362	92002950241	02108960242	PARROCCHIA SACRO CUORE	SCUOLA DELL'INFANZIA - NIDO INTEGRATO SACRO CUORE	VI	SCHIO	25			€ 19.073,27	€ 19.073,27
363	04030750246	04030750246	PICCOLI ANGELI SNC DI ZALTRON A. E ALPE G.	MICRONIDO I PICCOLI ANGELI	VI	SCHIO	16			€ 19.073,27	€ 19.073,27
364	95016910242	02683670240	PARROCCHIA S. MARIA AUSILIATRICE	SC. D'INF. "M. IMMACOLATA" - NIDO INTEGRATO	VI	SOSSANO	24			€ 20.367,43	€ 20.367,43

Allegato B al decreto n. 158 del 05 DIC. 2017

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
365	00836560243	00836560243	FONDAZIONE DOMENICO CORA'	NIDO INTEGRATO DOMENICO CORA' (DI SOVIZZO)	VI	SOVIZZO	22			€ 15.234,95	€ 15.234,95
366	80016670244	01642860249	FONDAZIONE SCUOLA MATERNA GIOVANNI E MARIA LUISA CURTI	NIDO INTEGRATO CURTI	VI	SOVIZZO	19			€ 17.601,08	€ 17.601,08
367	91005140248	02730240245	PARROCCHIA PRESENTAZIONE B.V.M. DETTA MADONNA DELLA SALUTE	NIDO INTEGRATO MADONNA DELLA SALUTE	VI	TEZZE SUL BRENTA	15			€ 14.155,63	€ 14.155,63
368	02807220245	02807220245	PARROCCHIA SS. PIETRO E ROCCO	SCUOLA DELL'INFANZIA ALBERTONI - NIDO INTEGRATO	VI	TEZZE SUL BRENTA	32			€ 28.164,94	€ 28.164,94
369	03837580244	03837580244	ROSA MISTICA COOPERATIVA SOCIALE	NIDO INTEGRATO "ROSA MISTICA"	VI	TEZZE SUL BRENTA	29			€ 24.008,64	€ 24.008,64
370	02768670248	02768670248	IL NIDO DEL SOLE S.N.C.	MICRONIDO "IL NIDO DEL SOLE"	VI	THIENE	24			€ 19.258,60	€ 19.258,60
371	93003820243	02724610247	PARROCCHIA DI SAN VINCENZO	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN VINCENZO - NIDO INTEGRATO	VI	THIENE	22			€ 18.135,55	€ 18.135,55
372	03541690248	03541690248	S.E.R.I. SNC DI DALL'IGNA, DANIELI, TESTOLIN	MICRONIDO GIRASOLE (THIENE)	VI	THIENE	19			€ 17.780,35	€ 17.780,35
373	SBBSNO58T49L248I	03516120247	MICRONIDO MOMO DI SBABO SONIA	MICRONIDO MOMO	VI	TORREBELVICINO	22			€ 19.548,99	€ 19.548,99
374	83001850243	02725290247	PARROCCHIA DI S. LORENZO MARTIRE	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA - NIDO INTEGRATO CAV. IVO LOTTO	VI	TORREBELVICINO	30			€ 11.916,90	€ 11.916,90
375	80015070248	00854090248	I.P.A.B. ASILO INFANTILE MONUMENTO AI CADUTI DI MAROLA	NIDO INTEGRATO	VI	TORRI DI QUARTESOLO	20			€ 12.292,01	€ 12.292,01
376	95016200248	02727960243	PARROCCHIA DI SAN MARTINO	SCUOLA D'INF. "SAN GIUSEPPE" - NIDO INTEGRATO	VI	TORRI DI QUARTESOLO	29			€ 23.285,89	€ 23.285,89

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
377	94002000241	02666370248	PARROCCHIA S. ANDREA APOSTOLO	SCUOLA DELL'INFANZIA S. ANDREA - ASILO NIDO INTEGRATO	VI	TRISSINO	29			€ 16.983,54	€ 16.983,54
378	85000690249	00168200244	FONDAZIONE MARZOTTO	ASILO NIDO "L'ALBERO DELLE MERAVIGLIE "	VI	VALDAGNO	60			€ 40.031,08	€ 40.031,08
379	92003480248	02730910243	PARROCCHIA S.MARIA DI VALLI DEL PASUBIO	SCUOLA D'INF. S.MARIA - NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	VI	VALLI DEL PASUBIO	21			€ 12.129,93	€ 12.129,93
380	03464790249	03464790249	BABY SERVIZI SRL	ASILO NIDO BIOPAPPAMONDO	VI	VICENZA	30			€ 25.478,95	€ 25.478,95
381	80006630240	01593940248	CASA MATERNA	NIDO INTEGRATO IL GIRASOLE	VI	VICENZA	32			€ 18.076,70	€ 18.076,70
382	03249960240	03249960240	COOPERATIVA SOCIALE VI.ASSISTE	MICRONIDO PETER PAN	VI	VICENZA	24			€ 19.632,31	€ 19.632,31
383	01326540240	01326540240	FAIBERICA S.C.S.	ASILO NIDO "GIULIARI"	VI	VICENZA	40			€ 28.861,87	€ 28.861,87
384	01326540240	01326540240	FAIBERICA S.C.S.	NIDO INTEGRATO "ROSSINI"	VI	VICENZA	29			€ 17.789,67	€ 17.789,67
385	03429550241	03429550241	GIOIA & COMPANY S.R.L.	MICRONIDO TATA CICOGNA	VI	VICENZA	27			€ 22.990,47	€ 22.990,47
386	RZZFNC70P57L840E	03561650247	IL PULCINO DI RIZZI FRANCESCA	MICRONIDO IL PULCINO	VI	VICENZA	20			€ 14.540,63	€ 14.540,63
387	80002750240	02723470247	PARROCCHIA "SAN GIUSEPPE" IN MADDALENE - SCUOLA DELL'INFANZIA	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO "SAN GIUSEPPE" IN MADDALENE	VI	VICENZA	20			€ 13.441,45	€ 13.441,45
388	95017960246	02161970245	PARROCCHIA S.MARIA REGINA DELLA PACE	SCUOLA DELL'INFANZIA DON VITTORIO BATTILANA - NIDO INTEGRATO	VI	VICENZA	32			€ 21.871,82	€ 21.871,82
389	02422720249	02422720249	PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE	ASILO NIDO "VILLAGGIO DEL SOLE" (VICENZA)	VI	VICENZA	30			€ 19.549,46	€ 19.549,46
390	02422720249	02422720249	PRISMA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE CONSORTILE	NIDO AZIENDALE IPAB PROTI-SALVI-TRENTO - COMUNE DI VICENZA	VI	VICENZA	40			€ 32.351,10	€ 32.351,10
391	ZRTPLA67T63C957L	03772750240	RAGGIO DI SOLE DI ZAROTTI PAOLA	MICRONIDO "IL RAGGIO DI SOLE"	VI	VICENZA	20			€ 16.663,93	€ 16.663,93
392	95012640249	02705460240	PARROCCHIA S. MICHELE ARCANGELO	SCUOLA DELL'INFANZIA S.GIUSEPPE - NIDO INTEGRATO PRIMO VOLO	VI	VILLAGA	20			€ 9.916,39	€ 9.916,39

Allegato B al decreto n. 158 del 05 DIC. 2017

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
393	84000590244	02734290246	PARROCCHIA DI S. DOMENICO IN VILLAVERLA	SCUOLA DELL'INFANZIA "BAMBINO GESU'" - NIDO INTEGRATO	VI	VILLAVERLA	29			€ 22.695,81	€ 22.695,81
394	93003650244	02723800245	PARROCCHIA SANTI PIETRO E PAOLO	NIDO INTEGRATO SAN GIUSEPPE	VI	ZANE`	24			€ 18.078,81	€ 18.078,81
395	02686020237	02686020237	L.A.C. SNC (DI BUSSOLENGO)	MICRONIDO "BACI E COCCOLE" (DI AFFI)	VR	AFFI	18			€ 23.560,65	€ 23.560,65
396	81001180231	01545920231	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRA FAMIGLIA	NIDO INTEGRATO SACRA FAMIGLIA	VR	AFFI	24			€ 15.638,05	€ 15.638,05
397	01843260231	01843260231	COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' PROMOZIONE LAVORO ONLUS	NIDO INTEGRATO ORSETTO SPERICOLATO DI ALBAREDO D'ADIGE	VR	ALBAREDO D'ADIGE	20			€ 2.361,91	€ 2.361,91
398	83002290233	00963360235	IPAB OPERE RIUNITE DON LUIGI ROSSI	NIDO INTEGRATO L'ARCOBALENO	VR	ARCOLE	25			€ 21.350,05	€ 21.350,05
399	00727090235	00727090235	FONDAZIONE DE GIANFILIPPI	NIDO INTEGRATO DE GIANFILIPPI	VR	BARDOLINO	20			€ 13.782,76	€ 13.782,76
400	01670420239	01670420239	ASSOCIAZIONE PER LA GESTIONE DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI BOSCO	NIDO INTEGRATO MELO FIORITO	VR	BELFIORE	30			€ 18.153,84	€ 18.153,84
401	82000980233	01560340232	SCUOLA DELL'INFANZIA "CRESCERE INSIEME"	NIDO INTEGRATO "L'AQUILONE"	VR	BONAVIGO	28			€ 9.129,81	€ 9.129,81
402	02085030233	02085030233	COOPERATIVA SOCIALE CERCATE ONLUS	NIDO INTEGRATO COMUNALE DI BRENTINO BELLUNO	VR	BRENTINO BELLUNO	23			€ 11.644,38	€ 11.644,38
403	03898650233	03898650233	FANTÀSIA SAS DI P.PERUFFO & C.	CENTRO INFANZIA "PICCOLO PRINCIPE"	VR	BUSSOLENGO	42			€ 36.779,69	€ 36.779,69
404	03232610232	03232610232	IL MONDO DELLE FIABE S.N.C.	MICRONIDO IL MONDO DELLE FIABE	VR	BUSSOLENGO	22			€ 28.791,52	€ 28.791,52
405	PLLFRN66P62A662B	03502940988	IL PAESE DEGLI ELFI DI POLLICE FLORENZA	MICRONIDO IL PAESE DEGLI ELFI	VR	BUSSOLENGO	18			€ 22.518,44	€ 22.518,44

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
406	CMNCNZ74L52B296T	03247720232	L'ALBERO AZZURRO DI COMENCINI CINZIA	MICRONIDO L'ALBERO AZZURRO DI COMENCINI CINZIA	VR	BUSSOLENGO	22			€ 24.547,38	€ 24.547,38
407	80026220238	01545120238	SCUOLA DELL'INFANZIA "REGINA DELLA PACE"	NIDO INTEGRATO "POLLICINO"	VR	BUTTAPIETRA	22			€ 17.043,30	€ 17.043,30
408	93137390238	03133220230	SOLELUNA ASSOCIAZIONE	MICRONIDO SOLELUNA	VR	BUTTAPIETRA	18			€ 18.248,19	€ 18.248,19
409	83002090237	01645780238	FONDAZIONE DON "G. PROVOLI"	NIDO INTEGRATO "IL PALLONCINO"	VR	CALDIERO	29			€ 12.640,31	€ 12.640,31
410	83004270233	01542890239	SCUOLA DELL'INFANZIA "MARIA BAMBINA"	NIDO INTEGRATO "IL GIRASOLE"	VR	CALDIERO	15			€ 11.882,86	€ 11.882,86
411	01554830230	01554830230	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO SAN PANCRAZIO	NIDO INTEGRATO SAN PANCRAZIO	VR	CAPRINO VERONESE	20			€ 15.040,32	€ 15.040,32
412	82000350239	01546880236	SCUOLA DELL'INFANZIA "ANGELI CUSTODI"	NIDO INTEGRATO "ANGELI CUSTODI"	VR	CASTAGNARO	15			€ 14.762,89	€ 14.762,89
413	80050200239	01542930233	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO DON IPPOLITO	NIDO INTEGRATO IL GIARDINO INCANTATO	VR	CASTEL D'AZZANO	16			€ 15.225,96	€ 15.225,96
414	03503280236	03503280236	CENTRO INFANZIA "LA PIGOTTA" S.R.L.	MICRONIDO "LA PIGOTTA"	VR	CASTELNUOVO DEL GARDA	31			€ 32.988,09	€ 32.988,09
415	82007150236	01542690233	SCUOLA D'INFANZIA ANGELO MADDALENA MAGGIONI	NIDO INTEGRATO LA CASA DEI BIMBI	VR	CEREA	24			€ 16.467,26	€ 16.467,26
416	03151340233	03151340233	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L' ACQUARIO DI CEREA ONLUS	NIDO AZIENDALE ISTITUTO PER ANZIANI CASA DE BATTISTI IL PONTE	VR	CEREA	26			€ 8.117,10	€ 8.117,10
417	03151340233	03151340233	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE L'ACQUARIO DI CEREA ONLUS	ASILO NIDO COMUNALE "L'ARCOBALENO"	VR	CEREA	56			€ 28.038,84	€ 28.038,84

Allegato B al decreto n. 158 del 05 DIC. 2017

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
418	01843260231	01843260231	COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' PROMOZIONE LAVORO ONLUS	MICRONIDO IL GIARDINO INCANTATO (COLOGNA V.TA)	VR	COLOGNA VENETA	20			€ 14.325,00	€ 14.325,00
419	82003270236	01545370239	SCUOLA DELL'INFANZIA "CARLO STEEB"	NIDO INTEGRATO "IL CUCCIOLO"	VR	COLOGNA VENETA	32			€ 20.108,38	€ 20.108,38
420	00758240238	00758240238	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO GIARDINO DELLA PACE	NIDO INTEGRATO GIARDINO DELLA PACE	VR	COLOGNA VENETA	16			€ 11.219,50	€ 11.219,50
421	83002990238	01544030230	SCUOLA DELL'INFANZIA SANTA MARIA BERTILLA	NIDO INTEGRATO IL FIOCCO	VR	COLOGNOLA AI COLLI	18			€ 12.119,86	€ 12.119,86
422	80012440238	01546950237	SCUOLA DELL'INFANZIA "L. BERTOLI" - FONDAZIONE	NIDO INTEGRATO "LA BANDA DEI BIRICHINI"	VR	ERBE`	16			€ 12.131,69	€ 12.131,69
423	82000750230	01548270238	SCUOLA DELL'INFANZIA S. TARCISIO	NIDO INTEGRATO "BAMBI"	VR	GAZZO VERONESE	12			€ 12.813,22	€ 12.813,22
424	00766800239	00766800239	ASILO INFANTILE "ING.LUIGI TUBALDINI"	NIDO INTEGRATO "IL GIROTONDO"	VR	GREZZANA	16			€ 13.653,94	€ 13.653,94
425	80022720231	01540000237	SCUOLA DELL'INFANZIA PARR. ARCOBALENO	SCUOLA DELL'INFANZIA NIDO INTEGRATO ARCOBALENO	VR	GREZZANA	18			€ 12.524,61	€ 12.524,61
426	02233740238	02233740238	I.P.A.B. CASA DELL'ACCOGLIENZA BALDO SPREA	NIDO INTEGRATO L'ALLEGRA FATTORIA	VR	ILLASI	31			€ 21.850,55	€ 21.850,55
427	80023760236	00786280230	FONDAZIONE GIACINTO BONANOME	CENTRO INFANZIA GIACINTO BONANOME	VR	ISOLA RIZZA	28			€ 19.073,12	€ 19.073,12
428	03510350238	03510350238	ASILO NIDO BIANCANEVE SNC	MICRONIDO BIANCANEVE	VR	LAVAGNO	20			€ 22.545,10	€ 22.545,10
429	80023800230	01541310239	SCUOLA DELL'INFANZIA " F. MELEGHETTI "	NIDO INTEGRATO "IL TRENINO DEI FIORI"	VR	LAVAGNO	18			€ 13.846,16	€ 13.846,16

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
430	00673430237	00673430237	SCUOLA DELL'INFANZIA DAVIDE DE MASSARI	NIDO INTEGRATO MADRE BAKHITA	VR	LEGNAGO	29			€ 20.653,92	€ 20.653,92
431	82002510236	01540480231	SCUOLA DELL'INFANZIA E NIDO INTEGRATO DON CANDIDO MAZZI	NIDO INTEGRATO DON CANDIDO MAZZI	VR	LEGNAGO	20			€ 11.689,50	€ 11.689,50
432	91000450238	00737110239	SCUOLA DELL'INFANZIA GESU' BAMBINO	NIDO INTEGRATO GESU' BAMBINO	VR	LEGNAGO	18			€ 12.128,67	€ 12.128,67
433	82003310230	01572530234	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA BAMBINA	NIDO INTEGRATO LA CASA DEGLI ORSETTI	VR	LEGNAGO	17			€ 16.775,67	€ 16.775,67
434	80029120237	01627900234	SCUOLA DELL'INFANZIA DON LUIGI SCARTOZZONI	NIDO INTEGRATO "LA COLLINA IN FIORE"	VR	MARANO DI VALPOLICELLA	20			€ 12.168,77	€ 12.168,77
435	80050600230	01544170234	SCUOLA DELL'INFANZIA SUOR ELISEA SANTILLI	NIDO INTEGRATO IL GIARDINO	VR	MEZZANE DI SOTTO	16			€ 14.782,18	€ 14.782,18
436	03159960230	03159960230	ASSOCIAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA CHERUBINA MANZONI	NIDO INTEGRATO IL SORRISO	VR	MINERBE	25			€ 14.712,33	€ 14.712,33
437	82000800233	01565770235	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	NIDO INTEGRATO "IL GIARDINO FIORITO"	VR	MINERBE	24			€ 10.884,02	€ 10.884,02
438	93127220239	03069480238	ASSOCIAZIONE "IL PICCOLO PRINCIPE"	MICRONIDO "PICCOLO PRINCIPE" (NEGRAR)	VR	NEGRAR	12			€ 13.931,21	€ 13.931,21
439	03623180233	03623180233	COOPERATIVA SOCIALE VALPOLICELLA SERVIZI	ASILO NIDO LA LUNA BAMBINA	VR	NEGRAR	36			€ 16.222,31	€ 16.222,31
440	BTTMHL82T52F861S	03864450238	MICRONIDO BIBO BIBA DI M. BATTISTI	MICRONIDO BIBO BIBA	VR	NEGRAR	12			€ 14.481,60	€ 14.481,60
441	PLMRFL72C51E506E	03594180238	"IL SORRISO" DI PALMIERI R.	MICRONIDO "IL SORRISO"	VR	NOGAROLE ROCCA	14			€ 17.852,99	€ 17.852,99

Allegato B al decreto n. 158 del 05 DIC. 2017

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
442	01544720236	01544720236	SCUOLA DELL'INFANZIA AUGUSTO DE MORI	NIDO INTEGRATO IL PICCOLO PRINCIPE	VR	NOGAROLE ROCCA	30			€ 13.448,86	€ 13.448,86
443	03134360233	03134360233	LA CORTE DEI BAMBINI SOC. COOP.SOC.	MICRONIDO "IL PICCOLO KAYAK" (pescantina)	VR	PESCANTINA	19			€ 16.422,71	€ 16.422,71
444	03423640238	03423640238	L'ALLEGRO GIROTONDO SNC DI FASSINA E TURRINI	MICRONIDO L'ALLEGRO GIROTONDO	VR	PESCANTINA	12			€ 16.408,95	€ 16.408,95
445	03720970239	03720970239	PAPAVERI E PAPERE SNC	MICRONIDO PAPAVERI E PAPERE	VR	PESCANTINA	12			€ 14.765,83	€ 14.765,83
446	03680960238	03680960238	SOCIETA' AGRICOLA FATTORIA CASA MIA DI ZAMPINI GIOVANNI	MICRONIDO "FATTORIA CASA MIA"	VR	PESCANTINA	19			€ 22.391,47	€ 22.391,47
447	02466410236	02466410236	SPAZIO APERTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	MICRONIDO STELLA STELLINA DI PESCANTINA	VR	PESCANTINA	12			€ 12.837,60	€ 12.837,60
448	02466410236	02466410236	SPAZIO APERTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	ASILO NIDO "LA BARCHETTA" (PESCHIERA D.G.)	VR	PESCHIERA DEL GARDA	33			€ 30.541,84	€ 30.541,84
449	83002770234	01541110233	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA IMMACOLATA	NIDO INTEGRATO "IL GIARDINO FIORITO"	VR	RONCA`	21			€ 14.721,13	€ 14.721,13
450	80024620231	01544610239	SCUOLA DELL'INFANZIA CONTE MILONE	NIDO INTEGRATO "RAGGIO DI SOLE"	VR	RONCO ALL'ADIGE	16			€ 7.148,75	€ 7.148,75
451	80026420234	01548300233	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIUSEPPE	NIDO INTEGRATO NUVOLETTA	VR	SALIZZOLE	29			€ 20.142,62	€ 20.142,62
452	01838690236	01838690236	O.A.S.I.- OPERE DI ASSISTENZA E SERVIZI INTEGRATI	ASILO NIDO S.MARIA BERTILLA BOSCARDIN	VR	SAN BONIFACIO	60			€ 44.269,31	€ 44.269,31
453	83002350235	01542330236	SCUOLA DELL'INFANZIA CAV. CAUCCHIOLO	NIDO INTEGRATO "IL SOLE"	VR	SAN BONIFACIO	15			€ 12.517,52	€ 12.517,52

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
454	80023300231	01539970234	ASSOCIAZIONE "SCUOLA MATERNA GESU' BAMBINO"	NIDO INTEGRATO LE FRAGOLINE	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	18			€ 16.855,76	€ 16.855,76
455	03089280238	03089280238	IL TEMPO FELICE SCARL ONLUS	MICRONIDO LA TARTARUGA	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	17			€ 18.086,81	€ 18.086,81
456	VNCRKE84A54I775E	04403440235	VINCO ERIKA	MICRONIDO "COSE DI BIMBI" (DI S.GIOVANNI LUPATOTO)	VR	SAN GIOVANNI LUPATOTO	15			€ 17.980,54	€ 17.980,54
457	80031160239	01658590235	SCUOLA DELL'INFANZIA "DON LUIGI GRIGOLINI"	NIDO INTEGRATO "PRIMO VOLO"	VR	SAN MARTINO BUONALBERGO	13			€ 11.300,82	€ 11.300,82
458	80028140236	01542590235	SCUOLA DELL'INFANZIA SACRO CUORE	NIDO INTEGRATO "VALLE FIORITA"	VR	SAN MARTINO BUONALBERGO	24			€ 17.789,05	€ 17.789,05
459	82002810230	01750470237	SCUOLA DELL'INFANZIA " DON GIUSEPPE FATTORI "	NIDO INTEGRATO " DON GIUSEPPE FATTORI "	VR	SAN PIETRO DI MORUBIO	16			€ 10.742,09	€ 10.742,09
460	03703170237	03703170237	LA CULLA S.N.C.	MICRONIDO LA CULLA	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	22			€ 16.095,18	€ 16.095,18
461	02951320239	02951320239	P.D.B. SNC DI SAVOIA J. E BITANTE D.	CENTRO INFANZIA "IL PAESE DEI BALOCCHI"	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	25			€ 26.645,49	€ 26.645,49
462	80024080238	01627000233	SCUOLA DELL'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA	SCUOLA DELL'INFANZIA CUORE IMMACOLATO DI MARIA-NIDO INTEGRATO	VR	SAN PIETRO IN CARIANO	16			€ 11.402,68	€ 11.402,68
463	03503280236	03503280236	CENTRO INFANZIA "LA PIGOTTA" S.R.L. (CASTELNUOVO D.G.)	MICRONIDO CIRIPA' (S.AMBROGIO VALPOLICELLA)	VR	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	17			€ 20.761,21	€ 20.761,21
464	03976320238	03976320238	MARGEAS SRL	MICRONIDO OCHETTA MARTINA (S.AMBROGIO)	VR	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	20			€ 22.991,92	€ 22.991,92
465	80026700239	02126940234	SCUOLA DELL'INFANZIA DON ULISSE BERTOLDI	NIDO INTEGRATO DON ULISSE BERTOLDI	VR	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	18			€ 12.571,71	€ 12.571,71

Allegato B al decreto n. 158 del 05 DIC. 2017

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
466	80024480230	01544180233	SCUOLA D'INFANZIA SAN GAETANO E NIDO INTEGRATO	NIDO INTEGRATO SAN GAETANO	VR	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	15			€ 11.115,30	€ 11.115,30
467	CNZTTN64B51H783U	02891960235	CENZON TATIANA AZIENDA AGRICOLA	MICRONIDO "AGRINIDO CUCU BEBE' "	VR	SOAVE	20			€ 14.267,10	€ 14.267,10
468	02240090239	02240090239	SCUOLA DELL'INFANZIA CASA DEI BAMBINI-NIDO INTEGRATO LA CULLA DI CASTELLETTO	NIDO INTEGRATO LA CULLA	VR	SOAVE	12			€ 12.725,80	€ 12.725,80
469	83003290232	01544040239	SCUOLA DELL'INFANZIA PRINCIPE DI NAPOLI	MICRONIDO IL CASTELLO INCANTATO	VR	SOAVE	28			€ 22.320,84	€ 22.320,84
470	02005540238	02005540238	COOPERATIVA SOCIALE L'INFANZIA ONLUS	CENTRO INFANZIA "TERRE D'INFANZIA" (SOMMACAMPAGNA)	VR	SOMMACAMPAGNA	25			€ 16.566,33	€ 16.566,33
471	80008860233	01551820234	SCUOLA DELL'INFANZIA "AD ONORE DEGLI EROI"	NIDO INTEGRATO "NIDO DEI SOGNI"	VR	SOMMACAMPAGNA	32			€ 22.013,66	€ 22.013,66
472	80030300232	01540860234	SCUOLA DELL'INFANZIA DIVINA PROVVIDENZA	NIDO INTEGRATO "LO SCRICCIOLO"	VR	SOMMACAMPAGNA	18			€ 15.047,35	€ 15.047,35
473	82000960235	01542730237	SCUOLA DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	NIDO INTEGRATO IL GERMOGLIO	VR	TERRAZZO	16			€ 9.719,61	€ 9.719,61
474	03100440233	03100440233	"GATTOMIAO" SNC	MICRONIDO "GATTOMIAO" 2	VR	VERONA	20			€ 20.031,21	€ 20.031,21
475	03398150239	03398150239	A TUTTOTONDO COOP.SOC. A.R.L. - ONLUS	MICRONIDO "A TUTTOTONDO"	VR	VERONA	17			€ 17.619,78	€ 17.619,78
476	80023500236	01542770233	ASILO INFANTILE REGINA MARGHERITA E NIDO INTEGRATO DUEMILA COCCOLE	NIDO INTEGRATO DUEMILA COCCOLE	VR	VERONA	18			€ 14.488,20	€ 14.488,20

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
477	DMSVNT70R69L781X	03282140239	ASILO NIDO "IO... GRANDE" DI DEMAS VALENTINA	MICRONIDO "IO... GRANDE"	VR	VERONA	15			€ 14.560,53	€ 14.560,53
478	93172910239	03504330238	ASSOCIAZIONE MATERILLE	MICONIDO BAMBURE'	VR	VERONA	12			€ 9.069,48	€ 9.069,48
479	02110180235	02110180235	AZALEA COOPERATIVA SOCIALE ARL ONLUS	ASILO NIDO LA CASA DELLE FIABE (VERONA)	VR	VERONA	31			€ 22.935,53	€ 22.935,53
480	03177180233	03177180233	BABY PLANET SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ARL	MICRONIDO BABY ISLAND	VR	VERONA	32			€ 28.218,76	€ 28.218,76
481	00427050232	00427050232	CASA GENERALIZIA PIO ISTITUTO PICCOLE SUORE DELLA SACRA FAMIGLIA	NIDO INTEGRATO "S. FAMIGLIA"	VR	VERONA	16			€ 11.242,68	€ 11.242,68
482	02085030233	02085030233	COOPERATIVA SOCIALE CERCATE ONLUS	ASILO NIDO "LA PERLA"	VR	VERONA	50			€ 35.947,42	€ 35.947,42
483	02633530239	02633530239	COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI	CENTRO INFANZIA I COLORI DELLA MUSICA DI DON A.PROVOLO	VR	VERONA	40			€ 21.319,76	€ 21.319,76
484	02633530239	02633530239	COOPERATIVA SOCIALE CULTURA E VALORI	NIDO INTEGRATO "RAGGIO DI SOLE"	VR	VERONA	30			€ 16.058,11	€ 16.058,11
485	03244590232	03244590232	IL GRILLO PARLANTE SRL	MICRONIDO IL GRILLO PARLANTE	VR	VERONA	12			€ 10.066,38	€ 10.066,38
486	80008970230	00864460233	ISTITUTO ASSISTENZA ANZIANI	NIDO AZIENDALE CASA DELLA BEPA	VR	VERONA	30			€ 19.015,02	€ 19.015,02
487	03134360233	03134360233	LA CORTE DEI BAMBINI SOCIETA' COOP.SOC. ARL	CENTRO INFANZIA CORTE DEI BAMBINI	VR	VERONA	19			€ 18.458,77	€ 18.458,77
488	03134360233	03134360233	LA CORTE DEI BAMBINI SOCIETA' COOP.SOC. ARL	CENTRO INFANZIA VILLA BURI	VR	VERONA	16			€ 16.723,13	€ 16.723,13
489	03536220233	03536220233	LA NUOVA STELLA SOC. COOP.SOC. ARL	MICRONIDO KIRIKU'	VR	VERONA	20			€ 14.712,57	€ 14.712,57

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
490	BRRPLA68C58L781C	03962920231	L'ALLEGRO TIPPETE DI BURRI PAOLA	MICRONIDO L'ALLEGRO TIPPETE	VR	VERONA	12			€ 12.269,23	€ 12.269,23
491	03053410233	03053410233	LO SCARABOCCHIO SRL	MICRONIDO LO SCARABOCCHIO	VR	VERONA	25			€ 17.312,96	€ 17.312,96
492	03609090232	03609090232	MICRONIDO "CIRIBIRICOCCOLA" S.A.S.	MICRONIDO "CIRIBIRICOCCOLA"	VR	VERONA	21			€ 22.582,47	€ 22.582,47
493	03888900234	03888900234	SCALIGERA MANAGEMENT SAS DI NOVELLI V. E C.	MICRONIDO FAVOLANDO	VR	VERONA	15			€ 15.238,43	€ 15.238,43
494	80028560235	01543080236	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GAETANO	NIDO INTEGRATO SAN GAETANO	VR	VERONA	25			€ 14.493,15	€ 14.493,15
495	80010840231	01541490239	SCUOLA DELL'INFANZIA CASTIGLIONE	SC. D'INF. CASTIGLIONE - NIDO INTEGRATO IL FAGIOLO MAGICO	VR	VERONA	16			€ 13.851,60	€ 13.851,60
496	00671010239	00671010239	SCUOLA DELL'INFANZIA M. IMMACOLATA	NIDO INTEGRATO "PICCOLE TRACCE"	VR	VERONA	28			€ 16.732,52	€ 16.732,52
497	80011080233	01542860232	SCUOLA DELL'INFANZIA PRINCIPESSA JOLANDA	NIDO INTEGRATO PICCOLO PRINCIPE	VR	VERONA	14			€ 14.715,61	€ 14.715,61
498	80024760235	01540840236	SCUOLA DELL'INFANZIA S. MARIA ASSUNTA	NIDO INTEGRATO S. MARIA ASSUNTA	VR	VERONA	18			€ 14.650,64	€ 14.650,64
499	80014400230	01542460231	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN GIOVANNI EVANGELISTA	NIDO INTEGRATO IL PAESE DEI BALOCCHI	VR	VERONA	16			€ 11.592,83	€ 11.592,83
500	80010860239	01539380236	SCUOLA DELL'INFANZIA SAN MICHELE ARCANGELO	NIDO INTEGRATO SAN MICHELE ARCANGELO	VR	VERONA	30			€ 18.964,08	€ 18.964,08
501	03511390233	03511390233	SCUOLA D'INFANZIA MADONNA DI CAMPAGNA	NIDO INTEGRATO IL COCCODRILLO	VR	VERONA	19			€ 17.328,84	€ 17.328,84
502	80020360238	01539640233	SCUOLA MATERNA SAN PIO X	NIDO INTEGRATO IL BOSCHETTO	VR	VERONA	17			€ 14.110,25	€ 14.110,25

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
503	80011220235	01539110237	SCUOLE APORTIANE	NIDO INTEGRATO DI VIA SALGARI - IL SOLE	VR	VERONA	30			€ 18.467,23	€ 18.467,23
504	80011220235	01539110237	SCUOLE APORTIANE	NIDO INTEGRATO SCUOLE APORTIANE (P.ZZA BROILO)	VR	VERONA	32			€ 20.779,88	€ 20.779,88
505	02666940230	02666940230	SOL.CO. VERONA S.C.S.C.	MICRONIDO "IL CASTELLO DELLE FIABE"	VR	VERONA	27			€ 22.253,54	€ 22.253,54
506	04361430236	04361430236	YUPPI IAIA SNC	MICRONIDO YUPPI IAIA	VR	VERONA	18			€ 16.870,25	€ 16.870,25
507	00756060232	00756060232	SCUOLA DELL'INFANZIA "BAMBINO GESU'"	NIDO INTEGRATO "PRIMI PASSI"	VR	VERONELLA	19			€ 8.260,13	€ 8.260,13
508	01794620235	01794620235	COOPERATIVA SOCIALE IL GIARDINO	MICRONIDO IL PICCOLO PUZZLE DI VIGASIO	VR	VIGASIO	19			€ 16.031,89	€ 16.031,89
509	80010340232	01544500232	FONDAZIONE DON GEDEONE MASSAGGIA	SCUOLA DELL'INFANZIA "DON GEDEONE MASSAGGIA" - NIDO INTEGRATO	VR	VIGASIO	20			€ 9.021,11	€ 9.021,11
510	03609730233	03609730233	CENTRO INFANZIA BON BON SRL	ASILO NIDO BON BON	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	40			€ 38.515,74	€ 38.515,74
511	80015950233	01555390234	FONDAZIONE SCUOLA DELL'INFANZIA "EBE E ALEARDO FRANCHINI"	NIDO INTEGRATO "IL BATUFFOLO"	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	24			€ 14.304,39	€ 14.304,39
512	80030680237	01542160237	SCUOLA DELL'INFANZIA "L.S. MARIOTTO"	NIDO INTEGRATO "LUIGI STELLA MARIOTTO"	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	32			€ 12.856,74	€ 12.856,74
513	80025520232	01551920232	SCUOLA DELL'INFANZIA MARIA ZOCCATELLI	ASILO NIDO COMUNALE PICCOLO MONDO	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	38			€ 26.945,22	€ 26.945,22
514	80008520233	01537960237	SCUOLA DELL'INFANZIA PARITARIA DON GEREMIA CORDIOLI	NIDO INTEGRATO IL GIRASOLE	VR	VILLAFRANCA DI VERONA	25			€ 20.483,63	€ 20.483,63
515	01843260231	01843260231	COOPERATIVA SOCIALE DI SOLIDARIETA' PROMOZIONE LAVORO ONLUS	MICRONIDO "IL SOLE BAMBINO" (ZEVIO)	VR	ZEVIO	18			€ 9.647,92	€ 9.647,92

Allegato B al decreto n. 158 del 05 DIC. 2017

REGIONE DEL VENETO

N	Codice Fiscale	Partita IVA	Ente titolare e/o gestore del servizio	Denominazione del servizio	Prov	Comune sede del servizio	cap. ricettiva	data ric. conto gestione	Contributo inizio attività	Contributo 2017 assegnato attività ordinaria	Contributo da liquidare anno 2017
516	82002530234	02140310232	ENTE MORALE E ASILO DELL'INFANZIA MONUMENTO AI CADUTI	MICRONIDO L'ALBERO AZZURRO	VR	ZIMELLA	20			€ 13.829,51	€ 13.829,51
517	91008790239	02883970234	PARROCCHIA DI S.STEFANO PROTOMARTIRE	NIDO INTEGRATO I PRIMI PASSI	VR	ZIMELLA	22			€ 8.868,62	€ 8.868,62
518	82000840239	01648300232	SCUOLA DELL'INFANZIA S.M. MADDALENA	NIDO INTEGRATO IL GIROTONDO DI VOLPINO	VR	ZIMELLA	25			€ 19.097,95	€ 19.097,95
							13.453				**€ 9.431.700,86**

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato C al Decreto n. 158 del 05 DIC. 2017 pag. 1/2

VARIAZIONI INTERVENUTE NEGLI ANNI 2016 E 2017 SUI SERVIZI ALLA PRIMA INFANZIA

Hanno comunicato la sospensione del servizio alla prima infanzia, per esiguo numero di iscrizioni, i seguenti gestori:

1. La Scuola dell'Infanzia Parrocchiale "Madonna di Fatima" e Nido integrato "Il Sole" per l'asilo nido integrato "Il Sole" di Arcole – Gazzolo (VR);
2. La Cooperativa "Crescinsieme" di Marostica (VI) per il micronido "Crescinsieme" di Marostica (VI), dal 1 settembre 2017 per l'anno educativo 2017/2018;
3. Il Comune di Mareno di Piave (TV) per l'asilo nido comunale "Peter Pan";
4. La Cooperativa "Carovana" di San Martino di Lupari (PD) per il micronido "Albero Magico" di Galliera Veneta (PD), dal 1 settembre 2017;
5. La Cooperativa Sociale "L'Acquario" di Cerea (VR) per l'asilo nido aziendale "Il Ponte" di Cerea, dal 4 settembre 2017;
6. La Cooperativa Sociale di solidarietà "Promozione Lavoro" di San Bonifacio (VR) per il micronido "Il Giardino Incantato" di Cologna Veneta - Spessa (VR), a partire dall'1 agosto 2017.

Sono state comunicate, inoltre, le seguenti variazioni:

- Con pec prot. n. 12068 del 15 settembre 2017 il Comune di Cassola (VI) ha comunicato la chiusura per un anno educativo, da settembre 2017 fino al 31 luglio 2018, della sede di Viale San Giuseppe n. 33 dell'asilo nido comunale, concentrando il servizio nell'unica sede di Via Monte Pertica n. 21;
- Con pec del 24 settembre 2017 l'associazione "Spaziobimbi" ha comunicato la chiusura definitiva dell'asilo nido "Spaziobimbi" di Mussolente (VI);
- Con pec prot. n. 26270 del 6 marzo 2017 la Provincia di Padova ha comunicato la cessazione definitiva del nido aziendale "Snoopy" dal 31 agosto 2017;
- Con pec del 15 maggio 2017 la società "La casa di Alice" S.a.s. di Crocetta del Montello (TV) ha comunicato che è subentrata nella gestione dall'1 aprile 2017 dell'asilo nido "Nidotto" di Montebelluna (TV); pertanto il contributo gestione nido 2017 va ripartito per i primi tre mesi alla Cooperativa "Il Girasole" di Treviso quale precedente gestore e per i rimanenti mesi del 2017 alla società suddetta;
- Con pec prot. n. 5936 del 14 marzo 2017 la Casa Circondariale di Verona - Ministero della Giustizia ha comunicato che la titolarità e la gestione del micronido "Il Castello delle Fiabe" sono stati ceduti al Consorzio Sol.Co. Verona s.c.s.c. con sede a Verona, dal corrente anno 2017; i contributi di cui alla L.R. n. 32/1990, pertanto, con decorrenza anno 2017, andranno riconosciuti al citato Consorzio;
- Con pec del 21 febbraio 2017 l'impresa individuale "Vinco Erika" di San Giovanni Lupatoto (VR) ha comunicato che da agosto 2016 è subentrata nella gestione del micronido "Cose di bimbi" di San Giovanni Lupatoto (VR), precedentemente gestito dalla società "Piccolo Principe snc di Bonisoli B. e Candeo M." di Verona;
- Con pec del 16 giugno 2017 la cooperativa sociale "Faiberica" s.c.s. di Vicenza ha comunicato l'avvenuta fusione per incorporazione nella "Proposta società cooperativa sociale" di Vicenza, e come tale è subentrata nella gestione degli asili nido "Rossini e Giuliari" di Vicenza, con effetto dal 31 maggio 2017;
- Con pec del 10 novembre 2016 l'Amministrazione Comunale di Camponogara (VE) ha comunicato che dall'1 settembre 2016 la Cooperativa Sociale Terr.A. di Padova è risultata aggiudicataria del bando di concessione comunale, e pertanto è titolare ed ha in gestione l'asilo nido comunale, precedentemente sospeso, ora denominato "Terra dei piccoli – Camponogara";
- Con pec prot. n. 20742 del 6 marzo 2017 la Provincia di Treviso ha comunicato che dal 2 gennaio 2017 il nido aziendale "S. Artemio", precedentemente gestito dalla Cooperativa Socioculturale di Venezia - Marghera, è stato affidato in concessione alla ditta Dal Corso Silvia & C. s.a.s. di Casier (TV) per sei anni;

- Con pec del 2 marzo 2017 la Società Cooperativa Sociale "Le Fate" di Conselve (PD) ha comunicato che il 7 gennaio 2017 è iniziata l'attività dell'ex nido integrato comunale "Il cesto dei tesori", ora denominato micronido "Le Fate", precedentemente sospeso e situato in località Pontecasale di Candiana (PD);
- Con pec prot. n. 1991 dell'8 agosto 2017 La C.A.S.A. – Centro Assistenza Servizi per Anziani - di Schio (VI) ha comunicato la cessazione definitiva dell'asilo nido aziendale "La Casa dei Bimbi" dall'1 settembre 2017;
- Con pec prot. n. 01/17-18 del 6 luglio 2017 l'"Happy School" Impresa Sociale srl di Belluno ha comunicato, a partire dall'1 settembre 2017, il subentro nella gestione della scuola dell'infanzia e del nido integrato "San Biagio" di Belluno, precedentemente gestiti dalla Parrocchia "Santi Biagio e Stefano" di Belluno; pertanto i contributi previsti per il 2017 vanno ripartiti per il periodo gennaio – agosto alla Parrocchia "Santi Biagio e Stefano" di Belluno quale precedente gestore, e per il periodo settembre - dicembre all'Impresa "Happy School";
- Con pec del 4 agosto 2017 il Comune di Verona ha comunicato che l'asilo nido comunale "Bruco Felice", causa interventi di manutenzione straordinaria della struttura, sarà ospitato per alcuni mesi presso le strutture comunali "Il Nido del Sole 1" e "Il Nido del Sole 2" di Via Castello San Felice n. 6 - Verona;
- Con pec del 25 agosto 2016 il "Consorzio Interaziendale Prealpi Trevigiane per i servizi all'infanzia e ai minori" di Conegliano (TV) ha segnalato che l'asilo nido "L'Aquilone" ora Centro Infanzia "Il Sole dentro" è passato in gestione alla società "International College srl" di Conegliano, subentrata alla società "Eta Beta", ed ha ripreso l'attività da settembre 2016;
- Con pec prot. n. 7146 del 2 agosto 2017 il Comune di Fosso' (VE) ha comunicato il subentro dell'"Agorà" Società a responsabilità limitata semplificata con sede a Este (PD) all'esercizio del micronido "L'Isola di Peter Pan" di Fosso' (VE), attualmente sospeso;
- Con pec dell'1 agosto 2017 la società "I Piccoli angeli" snc di Zaltron Arianna & Alpe Giorgia con sede a Schio (VI) ha comunicato il trasferimento del micronido "Il trenino bibigi" da Schio alla nuova sede di Santorso (VI) con contestuale variazione di denominazione in "I piccoli angeli", con decorrenza 1 agosto 2017;
- Con pec prot. n. 9738 del 7 settembre 2017 il Comune di Fiesso d'Artico (VE) ha comunicato che la Cooperativa Socioculturale Coop. Soc. Onlus di Venezia – Marghera è subentrata al Comune nella titolarità del servizio dell'asilo nido "Le manine colorate", con decorrenza settembre 2017; pertanto i contributi per il 2017 vanno ripartiti per il periodo gennaio – luglio al Comune di Fiesso d'Artico e per il periodo settembre – dicembre alla Cooperativa Socioculturale Coop. Soc. Onlus di Venezia – Marghera;
- Con pec del 12 dicembre 2016 la "Antela Piccola Società Cooperativa Sociale" a.r.l. di Bassano del Grappa (VI) ha comunicato di essere subentrata al Comune di Pozzoleone (VI) nella titolarità del servizio asilo nido "Piccolo Principe" di Scaldaferro di Pozzoleone, da gennaio 2017.

Risultano inoltre tuttora sospesi i seguenti servizi:

1. Nido integrato "Il Pesciolino Rosso" di Trivignano-Venezia;
2. Micronido "Emilio" di Polverara (PD);
3. Asilo nido "Il Pettirosso" di Papozze (RO);
4. Asilo nido "Rosapesco" di Pescantina (VR);
5. Micronido "L'Isola di Peter Pan" di Fossò (VE);
6. Micronido "Il Papero Giallo" di Trebaseleghe (PD).
7. Asilo nido "Il Mondo Incantato" di Palù (VR);
8. Asilo nido "Lo Scricciolo" di Annone Veneto (VE);
9. Nido integrato dell'IPAB M. Bazzana di S. Michele al Tagliamento (VE);
10. Nido integrato "Maria Bambina" di Sarmede (TV);
11. Centro infanzia "La Coccinella" del CIF Humanitas Rovigo;
12. Nido integrato "A. Breda" di Padova - Ponte di Brenta;
13. Nido integrato "Il Trenino 1" di Valdobbiadene (TV);
14. Micronido "Coccolandia" di Dalla Riva Michela di Caltrano (VI).

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI

(Codice interno: 358581)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FLUSSI MIGRATORI n. 129 del 06 dicembre 2017

Acquisizione in economia del servizio di Esperto di Monitoraggio ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D. Lgs 50/2016 - così come modificato dal D. Lgs 56/2017 - per i progetti "ASIS" (DGR n. 871 del 13/06/17 - CUP H19D17000560007) e "MARI" (DGR n. 1315 del 16/08/17 - CUPH19D17000580007) finanziati dal Programma FAMI 2014-2020. CIG Z6E2057277. Aggiudicazione definitiva.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il Direttore dell'U.O. Flussi Migratori in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, in esito all'istruttoria relativa alla procedura di acquisizione in economia del servizio di Esperto di Monitoraggio procede all'aggiudicazione definitiva dello stesso per i progetti "ASIS" e "MARI" finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione FAMI 2014-2020. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Decreto del Direttore della U.O. Flussi Migratori n. 92 del 19.10.2017.

Il Direttore

VISTA la D.G.R. n. 2243 del 6 novembre 2012 con cui la Giunta Regionale ha autorizzato l'Unità di Progetto Flussi Migratori, UPFM, ora UO Flussi Migratori, a partecipare in qualità di capofila o di partner alla realizzazione di specifiche progettualità a valere sui fondi europei previsti dal programma quadro "Solidarietà e gestione dei flussi migratori".

VISTO il Regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 recante disposizioni generali sul fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi.

VISTO il Regolamento (UE) n. 516/2014 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 16 aprile 2014 che istituisce il Fondo Asilo, migrazione e integrazione, che modifica la decisione 2008/381/CE del Consiglio e che abroga le decisioni n. 573/2007/CE e n. 575/2007/CE del Parlamento europeo e del Consiglio e la decisione 2007/435/CE del Consiglio.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1048/2014 della Commissione del 30 luglio 2014 che definisce le misure di informazione e pubblicità indirizzate al pubblico e le misure di informazione destinate ai beneficiari ai sensi del regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi.

VISTO il Regolamento (UE) n. 1049/2014 della Commissione del 30 luglio 2014 che definisce le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e pubblicità ai sensi del regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi.

VISTO il Regolamento di esecuzione (UE) n. 840/2015 della Commissione del 29 maggio 2015, sui controlli effettuati dalle autorità responsabili ai sensi del regolamento (UE) n. 514/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni generali sul Fondo asilo, migrazione e integrazione e sullo strumento di sostegno finanziario per la cooperazione di polizia, la prevenzione e la lotta alla criminalità e la gestione delle crisi.

VISTO il Decreto del Direttore U.O. Flussi Migratori n. 92 del 19.10.2017 con cui è stata avviata la procedura sotto soglia comunitaria, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 - cosi come modificato dal D.lgs 56/2017 - per l'affidamento del servizio di Esperto di Monitoraggio per i progetti "ASIS" (DGR n. 871 del 13/06/17 - CUP H19D17000560007) e "MARI" (DGR n. 1315 del 16/08/17 - CUP H19D17000580007) finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione FAMI 2014/2020.

RILEVATO opportuno individuare un unico professionista per i due progetti per motivi di economicità della procedura e in considerazione del fatto che si tratta di progetti finanziati dallo stesso Fondo con le stesse regole relative all'ammissibilità delle spese.

DATO ATTO che l'importo fissato quale base d'asta per le offerte di cui trattasi è pari ad Euro 39.800,00 onnicomprensivi (IVA inclusa).

VISTO l'art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs 50/2016 - cosi come modificato dal D.lgs 56/2017 - in base al quale la stazione appaltante può procedere per affidamenti di importo inferiore a 40.000,00 euro ad assegnazione diretta tramite determina a contrarre, o atto equivalente, che contenga, in modo semplificato, l'oggetto dell'affidamento, l'importo, il fornitore, le ragioni della scelta del fornitore, il possesso da parte sua dei requisiti di carattere generale, nonché il possesso dei requisiti tecnico-professionali, ove richiesti.

RITENUTO tuttavia opportuno, al fine di garantire una maggior trasparenza, concorrenza e qualità del servizio procedere all'acquisizione di almeno tre offerte in conformità con quanto dispongono i Vedemecum dei relativi progetti.

VERIFICATO che per l'acquisizione del servizio in oggetto non esistono attualmente convenzioni-quadro CONSIP stipulate in favore di Pubbliche Amministrazioni a cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo e che la Piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (Mepa) non fornisce metaprodotti affini al servizio richiesto.

CONSIDERATA la procedura di acquisizione del servizio di Esperto di Monitoraggio anche in attuazione del D.Lgs. n. 50/2016 che si articola nelle seguenti fasi:

1. lettera di invito, in ragione della esperienza e della professionalità possedute, a tre studi professionali per la presentazione - secondo le modalità ed entro i termini ivi indicati - di un plico contenente: il curriculum vitae (con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.Lgs. 196/2003 e s.m.i.), l'offerta economica in busta chiusa recante la scritta "Offerta economica", la fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità e il modello unico di dichiarazione sostitutiva comprovante l'assenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50 per l'affidamento del servizio in questione. A parità di punteggio verrà data priorità al soggetto che ha ottenuto più punti sul Curriculum Vitae con riguardo all'esperienza maturata nel ruolo di Esperto di Monitoraggio di progetti finanziati da fondi europei. L'aggiudicazione potrà avvenire anche nel caso di una sola offerta valida;
2. individuazione del fornitore del servizio tra quanti abbiano presentato l'offerta e risultino in possesso dei requisiti richiesti, secondo il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa così come disciplinato nella lettera di invito.

L' Unità Organizzativa Flussi Migratori si riserva la facoltà di non procedere ad alcuna aggiudicazione qualora ritenga, a suo insindacabile giudizio, che nessuna delle offerte presentate sia rispondente alle proprie esigenze.

CONSIDERATE le lettere di invito inoltrate, in ragione della esperienza e della professionalità possedute e tenuto conto del principio di rotazione, ai sotto elencati tre studi professionali:

1. Idea Tolomeo Sede Legale - Via Santa Bona Vecchia, 43 31100 Treviso;
2. ASVAPP - Corso Vinzaglio 2, 10121 Torino;
3. IUAV di Venezia - Cattedra UNESCO sull'Inclusione Sociale e Spaziale dei Migranti Internazionali - politiche e pratiche urbane Unesco Chair SIIM - Cà Tron 197, 30135 Venezia.

CONSIDERATO che entro il termine previsto dalla lettera di invito (6 novembre 2017 alle ore 12.00) sono pervenute agli Uffici dell'U.O. Flussi Migratori tre/3 offerte da parte dei seguenti studi professionali:

1. Idea Tolomeo Sede Legale - Via Santa Bona Vecchia, 43 31100 Treviso;
2. ASVAPP - Corso Vinzaglio 2, 10121 Torino;
3. EST - Educazione, Società, Territori - Società Cooperativa - Piazzetta Gasparotto 7, 35131 Padova.

PRESO ATTO della mancata presentazione dell'offerta di IUAV di Venezia - Cattedra UNESCO sull'Inclusione Sociale e Spaziale dei Migranti Internazionali - politiche e pratiche urbane Unesco Chair SIIM - Cà Tron 197, 30135 Venezia.

RITENUTA inammissibile l'offerta pervenuta dalla Società Cooperativa EST - Educazione, Società, Territori con sede legale in Padova in quanto studio professionale non invitato dall'Unità Organizzativa Flussi Migratori, così come risulta agli atti dell'U.O. Flussi Migratori.

VISTO il verbale del giorno 4 dicembre 2017 del Responsabile Unico del Procedimento, dott.ssa Marilinda Scarpa, con cui è stata disposta l'approvazione in via definitiva della graduatoria e l'attribuzione dei punteggi relativi alle offerte presentate dagli studi professionali Idea Tolomeo Sede Legale - Via Santa Bona Vecchia, 43 31100 Treviso e ASVAPP - Corso Vinzaglio 2, 10121 Torino - **Allegato A)** quale parte integrante del presente atto.

CONSIDERATO che il servizio di Esperto di Monitoraggio è stato aggiudicato, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016, a favore dell'Amministratore Unico, dott. Sergio Maset, dello studio professionale Idea Tolomeo Sede Legale - Via Santa Bona Vecchia, 43 31100 Treviso per un importo omnicomprensivo pari ad Euro 34.532,00 (IVA inclusa).

CONSIDERATO che l'aggiudicazione del servizio in questione diviene efficace solo dopo la verifica del possesso di tutti i requisiti indicati nella lettera di invito e nel modello unico di dichiarazione sostitutiva comprovante l'assenza delle condizioni di esclusione di cui all'art. 80 del D.lgs 18 aprile 2016, n. 50.

PRESO ATTO che, ai sensi dell'art. 31 D.Lgs. n. 50/2016 e della Legge n. 241/1990 e successive modifiche e integrazioni, il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore dell'Unità Organizzativa Flussi Migratori, dott.ssa Marilinda Scarpa.

VISTA la L.R. n. 1/2011.

VISTO il D.Lgs. 23 giugno 2011, n.118, come modificato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n.126.

VISTA l'art.2 comma 2 della L.R. 31 dicembre 2012 n.54.

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33.

VISTA la L.R. 24 febbraio 2016, n.8

VISTO il Decreto di delega del Direttore della Direzione Servizi Sociali n. 82 del 29.09.2016.

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 16.01.2017.

VISTA la nota del Direttore della Direzione Servizi Sociali prot. n. 324255 del 1° agosto 2017.

VISTO l'art. 36 comma 2 lettera a) del D.lgs 50/2016, cosi come modificato dal D.lgs 56/2017.

VISTA la DGR n. 1475 del 18 settembre 2017

decreta

1. di prendere atto della mancata presentazione dell'offerta da parte dello IUAV di Venezia - Cattedra UNESCO sull'Inclusione Sociale e Spaziale dei Migranti Internazionali - politiche e pratiche urbane Unesco Chair SIIM - Cà Tron 197, 30135 Venezia.
2. di dichiarare inammissibile l'offerta pervenuta dalla Società Cooperativa EST - Educazione, Società, Territori in quanto studio professionale non invitato dall'Unità Organizzativa Flussi Migratori, così come risulta agli atti dell'U.O. Flussi Migratori;
3. di dare atto degli esiti della gara per l'attribuzione del servizio di Esperto di Monitoraggio nei progetti "ASIS" e "MARI" finanziati a valere sul Fondo Asilo, Migrazione e Integrazione FAM I 2014/2020, così come riportati nel verbale e nella graduatoria di cui all'**Allegato A)** parte integrante del presente atto;
4. di aggiudicare, pertanto, in via definitiva l'incarico per l'espletamento del servizio di Esperto di Monitoraggio per i progetti indicati al punto 3 a favore dell'Amministratore Unico, dott. Sergio Maset, dello studio professionale Idea Tolomeo Sede Legale - Via Santa Bona Vecchia, 43 31100 Treviso, C.F. MSTSRG72L31I690L, per un importo omnicomprensivo pari ad Euro 34.532,00, IVA e ogni altro onere inclusi;
5. di dare atto che l'aggiudicazione definitiva diverrà efficace dopo la verifica del possesso da parte dell'aggiudicatario di tutti i requisiti prescritti e che la stessa non equivale ad accettazione dell'offerta, ai sensi dell'art. 36 del D.Lgs. n. 50/2016;
6. di provvedere all'esecuzione del presente decreto, dandone comunicazione all'aggiudicatario e ai professionisti indicati nell'**Allegato A)** parte integrante del presente atto;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di dare atto che avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto entro 30 giorni dalla ricezione della sua comunicazione;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Marilinda Scarpa

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A) al Decreto n. 129 del 06.12.2017 pag. 1/4

Verbale del Responsabile Unico Procedimento

Per l'acquisizione in economia del Servizio di Esperto di Monitoraggio per i Progetti:

- "ASIS" (DGR n. 871 del 13/06/17 – CUP H19D17000560007)
- "MARI" (DGR n. 1315 del 16/08/17 – CUP H19D17000580007)

CIG Z6E2057277

Il giorno 4 dicembre 2017 alle ore 12.00 presso la sede della Unità Organizzativa Flussi Migratori della Regione del Veneto, Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23 Venezia, il Responsabile Unico Procedimento, dott.ssa Marilinda Scarpa, alla presenza di due testimoni, la dott.ssa Nicoletta Iannarelli e il dott. Giuseppe Aiello, procede alla valutazione delle offerte per la procedura di acquisizione in economia del servizio di cui sopra a seguito di quanto disposto con DDR n. 92 del 19.10.2017.

Le funzioni di segretario verbalizzante sono svolte dal dott. Giuseppe Aiello.

Il RUP dott.ssa Marilinda Scarpa prende atto che, come stabilito dal suddetto decreto direttoriale, il servizio verrà aggiudicato all'operatore economico che avrà presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa, secondo i seguenti criteri di valutazione:

Curriculum Vitae (massimo punti 80/100)
- Numero di progetti a valere sul Fondo FAMI e Fondi ad esso confluiti in ordine ai quali è stata svolta nel triennio 2014-2016 attività di monitoraggio/valutazione (punti 8 per singolo progetto. Verrà attribuito un punteggio ulteriore di due punti a progetto, qualora l'importo di questo superi 300.000,00 euro).
- Numero di progetti cofinanziati con fondi europei in ordine ai quali sia stata svolta nel triennio 2014-2016 attività di monitoraggio e valutazione (punti 4 per singolo progetto. Verrà attribuito un punteggio ulteriore di 1 punto a progetto, qualora l'importo di questo superi 400.00,00 euro).

Prezzo (massimo punti 20/100)
- Prezzo espresso in ribasso sull'importo a base di gara (€ 39.800,00 onnicomprensivi, IVA inclusa).

Il RUP prende atto di avere invitato i seguenti studi professionali, così come disposto dal summenzionato DDR 92/2017:

1) Idea Tolomeo Sede Legale – Via Santa Bona Vecchia, 43 31100 Treviso;
2) ASVAPP – Corso Vinzaglio 2, 10121 Torino;
3) IUAV di Venezia – Cattedra UNESCO sull'Inclusione Sociale e Spaziale dei Migranti Internazionali – politiche e pratiche urbane Unesco Chair SIIM – Ca' Tron 197, 30135 Venezia.

Il RUP prende atto altresì che entro il termine previsto dalla lettera di invito (6 novembre 2017 alle ore 12.00) sono pervenute agli Uffici della U.O. Flussi Migratori tre/3 offerte in tre/3 buste che si presentano integre e rispettano i criteri specificati dalla procedura.

La dott.ssa Marilinda Scarpa procede quindi all'apertura delle suddette buste. Le offerte risultano pervenute dai seguenti studi professionali:

1) Idea Tolomeo Sede Legale – Via Santa Bona Vecchia, 43 31100 Treviso;
2) ASVAPP – Corso Vinzaglio 2, 10121 Torino;
3) EST – Educazione, Società, Territori – Società Cooperativa – Piazzetta Gasparotto 7, 35131 Padova.

Non risulta pervenuta l'offerta di IUAV di Venezia – Cattedra UNESCO sull'Inclusione Sociale e Spaziale dei Migranti Internazionali – politiche e pratiche urbane Unesco Chair SIIM – Ca' Tron 197, 30135 Venezia.

Il RUP dichiara inammissibile l'offerta pervenuta dalla Società Cooperativa EST – Educazione, Società, Territori con sede in Piazzetta Gasparotto 7, 35131 Padova in quanto studio professionale non invitato dall'Unità Organizzative Flussi Migratori, così come risulta agli atti dell'U.O. Flussi Migratori.

La dott.ssa Marilinda Scarpa procede quindi all'esame della documentazione contenuta nelle buste delle due/2 offerte ammesse.

In entrambe le buste risulta essere presente quanto segue:
- curriculum vitae (con l'autorizzazione al trattamento dei dati personali ai sensi del D.lgs 196/2003 e s.m.i.) dell'offerente;
- fotocopia di un documento di riconoscimento in corso di validità del candidato;
- busta chiusa contraddistinta dalla dicitura "offerta economica".

Il RUP, rilevato che la documentazione amministrativa è conforme a quanto richiesto, procede con la valutazione dei Curricula Vitae dei due studi ammessi, attribuendo i punteggi di cui alla sottostante tabella del presente verbale.

Studi Professionali	Punti I.*	Punti E.**	Punti Totali
Idea Tolomeo	10	5	15,00
ASVAPP	40	16	56,00

* Numero di progetti a valere sul Fondo FAMI e Fondi ad esso confluiti in ordine ai quali è stata svolta nel triennio 2014-2016 attività di monitoraggio/valutazione (punti 8 per singolo progetto. Verrà attribuito un punteggio ulteriore di due punti a progetto, qualora l'importo di questo superi 300.000,00 euro)
** Numero di progetti cofinanziati con fondi europei in ordine ai quali sia stata svolta nel triennio 2014-2016 attività di monitoraggio e valutazione (punti 4 per singolo progetto. Verrà attribuito un punteggio ulteriore di 1 punto a progetto, qualora l'importo di questo superi 400.00,00 euro)

Il RUP, prima di procedere con l'apertura delle buste relative alle offerte economiche, stabilisce che l'elemento prezzo sarà valutato sulla base dell'importo indicato, applicando la seguente formula:

X = Punteggio attribuito al concorrente
Pi = Prezzo più basso
C = Punteggio massimo
PO = Prezzo offerto
X = (Pi*C)/PO

Si procede pertanto all'apertura delle buste contenenti le offerte economiche, debitamente sottoscritte, dei due/2 studi ammessi.

Allegato A) al Decreto n. 129 del 06.12.2017 pag. 3/4

Il RUP, in applicazione della formula suindicata procede quindi all'attribuzione dei punteggi relativi alle offerte economiche, così come riportati nella tabella seguente:

Studi Professionali	Offerta Economica	Punti P. ***
Idea Tolomeo	€ 34.532,00	20
ASVAPP	€ 38.500,00 – Iva esclusa	//

Sommando i punteggi assegnati a ciascun parametro (curriculum vitae de offerta economica) ai due studi professionali ammessi, il RUP formula seguente graduatoria:

GRADUATORIA DELLE OFFERTE AMMESSE NELLA PROCEDURA DI ACQUISIZIONE DEL SERVIZIO DI ESPERTO DI MONITORAGGIO

Studi Professionali	Offerta Economica	Punti P. ***	Punti I.*	Punti E.**	Punti Totali
Idea Tolomeo	€ 34.532,00	20	10	5	35,00
ASVAPP	€ 38.500,00 Iva esclusa	//	40	16	//

* Numero di progetti a valere sul Fondo FAMI e Fondi ad esso confluiti in ordine ai quali è stata svolta nel triennio 2014-2016 attività di monitoraggio/valutazione (punti 8 per singolo progetto. Verrà attribuito un punteggio ulteriore di due punti a progetto, qualora l'importo di questo superi 300.000,00 euro)
** Numero di progetti cofinanziati con fondi europei in ordine ai quali sia stata svolta nel triennio 2014-2016 attività di monitoraggio e valutazione (punti 4 per singolo progetto. Verrà attribuito un punteggio ulteriore di 1 punto a progetto, qualora l'importo di questo superi 400.00,00 euro)
***Punti assegnati sulla base del prezzo dell'offerta economica

Il prezzo offerto dallo Studio ASVAPP di Torino è pari ad € 38.500,00 non comprensivo di IVA e quindi il prezzo con Iva inclusa (22%) risulta superare il prezzo massimo comprensivo di IVA posto a base d'asta, pari a € 39.800,00. Per tale ragione è l'offerta economica prodotta dal suddetto Studio è da ritenersi esclusa.

Risulta pertanto primo in graduatoria con punti 35,00 lo Studio professionale Idea Tolomeo Sede Legale – Via Santa Bona Vecchia, 43 31100 Treviso.

La dott.ssa Marilinda Scarpa dichiara chiusa la seduta alle ore 13,00.

Il Responsabile Unico Procedimento

dott.ssa Marilinda Scarpa

_____

I testimoni

dott.ssa Nicoletta Iannarelli

_____

dott. Giuseppe Aiello

_____

DECRETI DEL COORDINATORE DELLA AVVOCATURA

(Codice interno: 358561)

DECRETO DEL COORDINATORE DELLA AVVOCATURA n. 18 del 24 novembre 2017

Costituzione elenco avvocati DGR n. 2472/2014.

[Affari legali e contenzioso]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si provvede a formalizzare, in attuazione alla avvenuta sperimentazione già prevista dalla DGR n. 2472/2014, la costituzione di un elenco di avvocati, per le attività di difesa e domiciliazione della Regione del Veneto. Detto elenco, frutto dell'esperienza maturata, viene suddiviso per tipologia di contenzioso e/o d'incarico, patrocinio e/ o domiciliazione e ricomprende tutti i liberi professionisti, già utilizzati dall'Avvocatura regionale, individuati con i criteri previsti dal provvedimento giuntale n. 2472/2014 dopo aver verificato, sugli stessi professionisti, il mantenimento del possesso dei requisiti come disciplinati con il citato provvedimento. Estremi principali dell'istruttoria: L. n. 247/2012 e s.m.i. D.M. 55/2014 Dlgs. n. 50/2016 Dlgs. n. 118/2011 DGR n. 2472/2014.

Il Coordinatore

premesso che con deliberazione n. 2472 in data 23 dicembre 2014, la Giunta Regionale ha adempiuto alle modifiche, a tale data intervenute, nella disciplina prevista in materia di affidamenti di incarichi legali dall'ordinamento nazionale e comunitario stabilendo i criteri per l'affidamento di incarichi di patrocinio e domiciliazione ad avvocati del libero foro da parte dell'Avvocatura regionale;

visto che detto provvedimento demandava all'Avvocatura regionale l'espletamento delle attività e delle procedure di formazione dell'elenco degli affidatari nonché la tenuta dello stesso riservandosi, comunque, da parte della Giunta l'eventuale nomina di avvocati non inseriti nell'elenco quando, per peculiari competenze o specifiche situazioni giudiziarie, sia opportuno far ricorso ad altri professionisti;

visto che in attuazione ai contenuti del citato provvedimento e in ragione della previsione dell'art. 4 comma 3 della L.R. n. 24/2001 (legge istitutiva dell'Avvocatura regionale) il ricorso a liberi professionisti viene limitato ai soli casi di impossibilità di impiego degli avvocati dell'Avvocatura regionale per incompatibilità, carico di lavoro o specificità della materia trattata si è provveduto, di volta in volta, all'individuazione di una serie di professionisti a cui sono stati affidati incarichi di patrocinio e/o domiciliazione della Regione del Veneto, tenuto conto della distribuzione organizzativa degli uffici giudiziari;

considerato che in base all'esperienza maturata nel periodo l'elenco è stato suddiviso in Area Civile-Fallimentare e materie assimilate, in Area Penale e materie assimilate, in Area Amministrativa e materie assimilate, inserendo in ciascuno gli avvocati che nel corso degli ultimi 5 anni sono stati affidatari di incarichi da parte della Giunta regionale;

considerato che detto elenco verrà aggiornato, con carattere periodico e a mezzo avvisi pubblici, in funzione delle esigenze dell'amministrazione e nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, pubblicità e rotazione degli incarichi;

ritenuto di approvare formalmente l'elenco, appositamente suddiviso in tre Aree rispettivamente Area Civile-Fallimentare e materie assimilate (allegato A), Area Penale e materie assimilate (allegato B), Area Amministrativa e materie assimilate (allegato C);

- Vista la L. n. 247/2012 e s.m.i.;

- Visto il D.M. 55/2014;

- Visto il Dlgs. n. 50/2016;

- Vista la L.R. n. 24/2001;

- Visto il Dlgs. n. 118/2011;

- Vista la DGR n. 2472 del 23 dicembre 2017;

decreta

1. Di approvare formalmente l'elenco di avvocati a cui affidare le attività di difesa e domiciliazione della Regione del Veneto nei casi previsti dall'art. 4 comma 3 della L.R. n. 24/2001 nel rispetto dei principi di economicità, efficacia, imparzialità, parità di trattamento, trasparenza, pubblicità e rotazione;
2. Di suddividere detto elenco in tre Aree e, rispettivamente, Area Civile-Fallimentare e materie assimilate (allegato A), Area Penale e materie assimilate (allegato B), Area Amministrativa e materie assimilate (allegato C);
3. Di applicare i principi ed i criteri contenuti indicati nella DGR n. 2472 del 23 dicembre 2017 per l'individuazione del professionista e per la determinazione del corrispettivo;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Ezio Zanon

AVVOCATURA REGIONALE

ALLEGATO A Decreto n. 18 del 24.11.2017 pag. 1/2

Oggetto: DGR n. 2472/2014 - elenco avvocati per incarichi di patrocinio e domiciliazione.

Area Civile-Fallimentare e materie assimilate

1. Alegiani Pierpaolo
2. Amoroso Enrico
3. Andena Carlo
4. Antonini Luca
5. Avesani Claudio
6. Barel Bruno
7. Barzazi Giudo
8. Bertolissi Mario
9. Biagini Alfredo
10. Bolognesi Dario
11. Busetto Lucia
12. Buzzola Patrizia
13. Cacciavillani Chiara
14. Cacciavillani Ivone
15. Ceola Giovanni
16. Clarizia Angelo
17. Conte Patrizia
18. Corbjons Giovanni
19. Corso Guido
20. Cosani Camilla
21. Costa Michele
22. D'Amario Bruna
23. Dal Prà Elisabetta
24. D'Errico Carlo
25. Di Mattia Salvatore
26. Domenichelli Vittorio
27. Dussin Giuseppe
28. Fossato Marco
29. Frate Elisabetta
30. Garofalo Luigi
31. Ghedini Ippolita

32.Gravili Francesca
33.Licata Maria Grazia Rita
34. Lillo Antonella
35.Lojodice Isabella
36.Lorenzoni Fabio
37.Loriggiola Fulvio
38.Malasoma Paola
39.Mangiameli Stelio
40.Manzi Andrea
41.Manzi Luigi
42.Maturi Michele
43.Menegatti Valentina
44.Miazzi Maria Luisa
45.Montini Mauro
46. Munari Antonio
47.Morello Antonio
48.Moretti Sandro
49.Orsoni Giorgio
50.Perrino Patrizia
51. Petronio Ugo
52.Regio D'aci Andrea
53.Rossi Francesco
54.Roversi Monaco
55.Sartori Matteo
56.Segantini Francesco
57.Tagliapietra Paolo
58.Tedeschini Federico
59.Tonon Sebastiano
60.Torina Maria Grazia
61.Triches Maria Laura
62.Vassallo Marco
63.Vianelli Federico
64.Zambelli Franco
65.Zanella Elisabetta
66.Zanin Enrica Maria
67.Zanon Marco
68.Zorzi Esmeralda

AVVOCATURA REGIONALE

ALLEGATO B Decreto n. 18 del 24.11.2017 pag. 1/2

Oggetto: DGR n. 2472/2014 - elenco avvocati per incarichi di patrocinio e domiciliazione.

Area Penale e materie assimilate

1. Alegiani Pierpaolo
2. Amoroso Enrico
3. Andena Carlo
4. Antonini Luca
5. Avesani Claudio
6. Barel Bruno
7. Barzazi Giudo
8. Bertolissi Mario
9. Biagini Alfredo
10. Bolognesi Dario
11. Busetto Lucia
12. Buzzola Patrizia
13. Cacciavillani Chiara
14. Cacciavillani Ivone
15. Ceola Giovanni
16. Clarizia Angelo
17. Conte Patrizia
18. Corbjons Giovanni
19. Corso Guido
20. Cosani Camilla
21. Costa Michele
22. D'Amario Bruna
23. Dal Prà Elisabetta
24. D'Errico Carlo
25. Di Mattia Salvatore
26. Domenichelli Vittorio
27. Dussin Giuseppe
28. Fossato Marco
29. Frate Elisabetta
30. Garofalo Luigi
31. Ghedini Ippolita
32. Gravili Francesca

33.Licata Maria Grazia Rita
34. Lillo Antonella
35.Lojodice Isabella
36.Lorenzoni Fabio
37.Loriggiola Fulvio
38.Malasoma Paola
39.Mangiameli Stelio
40.Manzi Andrea
41.Manzi Luigi
42.Maturi Michele
43.Menegatti Valentina
44.Miazzi Maria Luisa
45.Montini Mauro
46. Munari Antonio
47.Morello Antonio
48.Moretti Sandro
49.Orsoni Giorgio
50.Perrino Patrizia
51. Petronio Ugo
52.Regio D'aci Andrea
53.Rossi Francesco
54.Roversi Monaco
55.Sartori Matteo
56.Segantini Francesco
57.Tagliapietra Paolo
58.Tedeschini Federico
59.Tonon Sebastiano
60.Torina Maria Grazia
61.Triches Maria Laura
62.Vassallo Marco
63.Vianelli Federico
64.Zambelli Franco
65.Zanella Elisabetta
66.Zanin Enrica Maria
67.Zanon Marco
68.Zorzi Esmeralda

AVVOCATURA REGIONALE

ALLEGATO C Decreto n. 18 del 24.11.2017 pag. 1/2

Oggetto: DGR n. 2472/2014 - elenco avvocati per incarichi di patrocinio e domiciliazione.

Area Amministrativa e materie assimilate

1. Alegiani Pierpaolo
2. Amoroso Enrico
3. Andena Carlo
4. Antonini Luca
5. Avesani Claudio
6. Barel Bruno
7. Barzazi Giudo
8. Bertolissi Mario
9. Biagini Alfredo
10. Bolognesi Dario
11. Busetto Lucia
12. Buzzola Patrizia
13. Cacciavillani Chiara
14. Cacciavillani Ivone
15. Ceola Giovanni
16. Clarizia Angelo
17. Conte Patrizia
18. Corbjons Giovanni
19. Corso Guido
20. Cosani Camilla
21. Costa Michele
22. D'Amario Bruna
23. Dal Prà Elisabetta
24. D'Errico Carlo
25. Di Mattia Salvatore
26. Domenichelli Vittorio
27. Dussin Giuseppe
28. Fossato Marco
29. Frate Elisabetta
30. Garofalo Luigi
31. Ghedini Ippolita

32. Gravili Francesca
33.Licata Maria Grazia Rita
34. Lillo Antonella
35.Lojodice Isabella
36.Lorenzoni Fabio
37.Loriggiola Fulvio
38.Malasoma Paola
39.Mangiameli Stelio
40.Manzi Andrea
41.Manzi Luigi
42.Maturi Michele
43.Menegatti Valentina
44.Miazzi Maria Luisa
45.Montini Mauro
46. Munari Antonio
47.Morello Antonio
48.Moretti Sandro
49.Orsoni Giorgio
50.Perrino Patrizia
51. Petronio Ugo
52.Regio D'aci Andrea
53.Rossi Francesco
54.Roversi Monaco
55.Sartori Matteo
56.Segantini Francesco
57.Tagliapietra Paolo
58.Tedeschini Federico
59.Tonon Sebastiano
60.Torina Maria Grazia
61.Triches Maria Laura
62.Vassallo Marco
63.Vianelli Federico
64.Zambelli Franco
65.Zanella Elisabetta
66.Zanin Enrica Maria
67.Zanon Marco
68.Zorzi Esmeralda

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE

(Codice interno: 358304)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 93 del 22 settembre 2017

Progetto ''La tutela del made in''. Legge regionale 28 dicembre 2012 n. 48 ''Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile''. Impegno di spesa annualità 2017.
[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto si provvede a disporre l'impegno di spesa a favore della Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" per l'attuazione della prima annualità del Progetto "La tutela del made in " approvato con DGR n. 1308/2017. Estremi dei principali documenti di istruttoria: Deliberazione del 16 agosto 2017, n. 1308 Deliberazione del 19 luglio 2017, n. 1163 Legge regionale 28 dicembre 2012 n. 48

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- con DGR n. 1163/2017 la Giunta regionale ha approvato la programmazione biennale 2017-2018 delle progettualità attuative della legge regionale 28 dicembre 2012, n. 48 "Misure per l'attuazione coordinata delle politiche regionali a favore della prevenzione del crimine organizzato e mafioso, della corruzione nonché per la promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile", tra cui il progetto "La tutela del made in" presentato dalla Direzione Agroalimentare, e disposto altresì il finanziamento della prima annualità del progetto, pari a 30.000,00 con le risorse disponibili sul capitolo n. 101846 "Azioni regionali per la prevenzione del crimine organizzato e mafioso (L.R. 28/12/2012, n. 48)";
- con DGR n. 1308/2017 la Giunta regionale ha approvato la proposta progettuale " La tutela del made in", lo schema di convenzione con la Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" per l'attuazione dello stesso e incaricato il Direttore della Direzione Agroalimentare alla stipulazione della convenzione nonché alla gestione tecnico-amministrativa del progetto;
- il progetto " La tutela del made in" (Allegato A alla DGR n.1308/2017) prevede che l'attività si sviluppi in tre anni (2017-2019), secondo i seguenti moduli operativi annuali:

  Modulo "Raccolta delle informazioni" e "Matching" euro 30.000,00;
  Modulo "Elaborazione" euro 27.500,00;
  Modulo "Sperimentazione" euro 30.000,00.
  per un importo complessivo di 87.500,00 euro;

TENUTO CONTO che con DGR n. 1163/2017 sono stati messi a disposizione i fondi necessari alla copertura delle spese per l'annualità 2017 sul capitolo di spesa n. 101846 "Azioni regionali per la prevenzione del crimine organizzato e mafioso (L.R. 28/12/2012, n. 48)" della Direzione Protezione civile e polizia locale;

VISTO che la DGR n. 1308/2017 e la relativa convenzione stabiliscono che la liquidazione dell'importo di euro 30.000,00 relativo alla realizzazione del primo modulo di attività, avvenga in una unica soluzione, da effettuarsi entro il 31/12/2017, a fronte di presentazione di idonea relazione con evidenza dei costi e dei risultati ottenuti conformemente al Progetto approvato;

VISTO che con nota prot. n. 384619 del 14/9/2017, si è provveduto a chiedere alla Direzione Protezione civile e polizia locale l'abilitazione alla gestione del capitolo di spesa n. 101846;

CONSIDERATO che ricorrono le condizioni di diritto e di fatto per l'impegno dell'importo di 30.000,00 euro a favore della Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare";

decreta

1. di prendere atto della somma di euro 30.000,00 quale costo per la realizzazione del primo Modulo "Raccolta delle informazioni" e "Matching", del Progetto "La tutela del made in" relativo all'anno 2017 di cui alla DGR n. 1308/2017;

2. di impegnare la somma di euro 30.000,00 a favore della Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare", codice fiscale/Partita IVA 12760461009 con sede legale in Roma Via XXIV Maggio n. 43 sul capitolo di spesa n. 101846 "Azioni regionali per la prevenzione del crimine organizzato e mafioso (L.R. 28/12/2012, n. 48)", P.d.C U.1.04.04.01.001, Art. 013 del dell'esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
3. di disporre che la liquidazione della spesa fino all'importo massimo di euro 30.000,00, sarà effettuata in un'unica soluzione, nell'esercizio 2017, sulla base della presentazione da parte della Fondazione "Osservatorio sulla criminalità nell'agricoltura e sul sistema agroalimentare" di idonea relazione con evidenza dei costi e dei risultati conformemente al Progetto approvato;
4. di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
5. di rimandare, per i riferimenti tecnico-contabili, agli allegati T1 e T2 al presente provvedimento, quali parti integranti del medesimo;
6. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
7. di dare atto che trattasi di spesa di natura non commerciale;
8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario suindicato le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D. Lgs. 118/2011 notificando il presente provvedimento;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel bollettino Ufficiale della Regione.

Alberto Zannol

Allegati *(omissis)*

(Codice interno: 358305)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 99 del 09 ottobre 2017

Acquisizione del servizio di ''Studio e realizzazione manuale della qualità per la gestione della vigilanza sulle produzioni agroalimentari di qualità''. Affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. A) del DLgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., mediante trattativa diretta attivata sulla piattaforma MePA. Impegno di spesa. CIG: ZD51FE494C

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede, in esito ad una consultazione fra tre operatori economici, all'affidamento diretto mediante trattativa diretta attivata sulla piattaforma del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs. N. 50/2016 e ss.mm.ii., del servizio di studio e realizzazione di un manuale della qualità e delle relative procedure per la gestione dell'attività di vigilanza sulle produzioni agroalimentari di qualità. Si dispone il relativo impegno di spesa sul capitolo dedicato. ESTREMI PRINCIPALI DOCUMENTI DI ISTRUTTORIA: L. 499/99, Dgr n. 4399/2004, Dgr 4023/2008; Dlgs n. 50/2016, Ddr n. 92/2017.

Il Direttore

PREMESSO che, nell'ambito dei Programmi interregionali avviati a livello nazionale in agricoltura, ai sensi della Legge n. 499/99, ed in particolare di quello denominato "Agricoltura e Qualità - Tracciabilità dei prodotti", la Giunta regionale con Dgr n. 4023 del 30/12/2008 "Sistema regionale di vigilanza e controllo produzioni agroalimentari di qualità regolamentata "Approvazione Progetto "Agri-quality-bank Veneto" (AqbV), ha approvato le modalità di attuazione del Progetto mediante lo sviluppo di specifici interventi indicati nell'Allegato A alla citata deliberazione;

CONSIDERATO che per l'attuazione dell'intervento "1. studio e realizzazione di un manuale della qualità e delle relative procedure per la gestione dell'attività di vigilanza sulle produzioni di qualità" la Regione ha previsto che il relativo costo ammonti ad euro 25.000,00;

VISTO il provvedimento di variazione di Bilancio 057/2017, adottato con Dgr n. 1287 del 16/08/2017, che ha reso disponibili, sul capitolo di spesa n. 100470, le risorse per la realizzazione di tale intervento, quali reiscrizioni di fondi vincolati assegnati dallo Stato per la realizzazione del Progetto AqbV;

VISTO il proprio Decreto n. 92 del 20/09/2017 "Studio e realizzazione manuale della qualità per la gestione della vigilanza sulle produzioni agroalimentari di qualità. Decreto a contrarre - acquisizione servizio CIG: ZD51FE494C

Avvio procedura." con il quale viene precisato che la specialità dell'intervento rende necessaria l'acquisizione del servizio attraverso un affidamento esterno, in quanto l'analisi e la costruzione del relativo strumento deve essere opportunamente realizzata da un soggetto accreditato, anche ai fini di una successiva eventuale certificazione (ISO 9001:2015) del sistema di gestione della qualità (SGQ);

CONSIDERATO che:

- la lett. a), comma 2, art. 36, del Codice degli Appalti, prevede che le Stazioni Appaltanti (SA) procedano all'affidamento di lavori, servizi e forniture di importo inferiore alla soglia europea e alla sub-soglia di 40.000,00 Euro mediante affidamento diretto anche senza previa consultazione di due o più operatori economici;
- la Dgr n. 1475 del 18/09/2017 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (DLgs. 50/2016)", ed in particolare l'Allegato A "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" che individua la procedura di affidamento diretto ex art. 36, comma 2, lett. a), DLgs. 50/2016;

RITENUTO comunque opportuno procedere alla preventiva consultazione di tre operatori economici -individuati anche sulla base di esperienze svolte in ambito alle attività di certificazione sulla qualità in campo agroalimentare-, finalizzata alla valutazione comparativa di più offerte di spesa, considerata la tipologia di servizio in argomento e l'importo a base dell'affidamento, preventivamente stimato in euro 25.000,00, IVA ed ogni altro onere inclusi;

TENUTO CONTO che le caratteristiche del servizio in parola sono quelle delineate nel "Capitolato tecnico" Allegato A al Ddr n. 92/2017ed il cui codice identificativo di gara (CIG) è "ZD51FE494C";

CONSIDERATO che, in data 20 settembre 2017, sono state avviate trattative dirette sulla piattaforma MEPA per la richiesta di tre preventivi non vincolanti, per un importo massimo di spesa pari a 20.490,00 Euro (IVA esclusa), da aggiudicare sulla base del minor prezzo, secondo il criterio del prezzo a corpo, con i seguenti operatori economici,:

- CSQA Certificazioni Srl, con sede legale in via San Gaetano n. 74 - 3016 Thiene VI, p. iva 02603680246 (rif. trattativa n. 247503);
- DLV GL Business Assurance Italia Srl, con sede in via Energy Park n. 14 - Vimercate MB, p. iva 00820340966 (rif. trattativa n. 247528);
- SGS Italia Spa, con sede in via Caldera n. 21 c/o Caldera Business Park - 20153 Milano MI, p.iva 11370520154 (rif. trattativa n. 247539);

ATTESO che solo la ditta CSQA Certificazioni Srl ha presentato l'offerta alla trattativa avviata nel Mepa, per un importo pari a euro 19.000,00 IVA e altri oneri esclusi;

RITENUTO congruo il preventivo della ditta CSQA Certificazioni Srl;

DATO ATTO che il contratto relativo al servizio in argomento viene stipulato in modalità informatica, secondo la procedura prevista sulla piattaforma MEPA e che la sua durata decorre dall'invio della lettera d'ordine (**Allegato A** del presente provvedimento) fino al 15/12/2017;

VISTA la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del 29/09/2017, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000, sottoscritta dall'Amministratore delegato/delegato per i rapporti con il MePA dell'impresa riguardante sia il possesso dei requisiti di cui all'art.80 del Codice appalti che i requisiti tecnici previsti nell'invito alla manifestazione d'interesse ns. prot. n. 393513 del 20/09/2017;

RITENUTO pertanto necessario procedere all'affidamento al succitato prestatore l'incarico del servizio considerato;

RITENUTO di disporre la copertura finanziaria della spesa complessiva di euro 23.180,00 comprensiva di IVA pari al 22% (euro 19.000,00 IVA esclusa) che costituisce debito commerciale, assumendo il seguente impegno di spesa in favore della ditta CSQA Certificazioni Srl, con sede legale in via San Gaetano n. 74 - 3016 Thiene VI, p. iva 02603680246, a carico del capitolo 100470 "Spese per la realizzazione del Programma interregionale Agricoltura e qualità - Tracciabilità dei prodotti (L. 23/12/1999, n. 499 - DM 23/12/2003 n. 25279)" del bilancio 2017;

DATO atto che il numero di accertamento sul capitolo di entrata 100001 "Assegnazione statale per l'attuazione di Programmi interregionali (L. 23/12/1999, n.499 - d.m. 04/09/2001, n.51755)" è il n. 248/2004;

VISTO che con nota prot. n. 395552 del 21/09/2017 è stata richiesta la prenotazione dell'impegno, assegnato dalla Direzione Bilancio e ragioneria con il n. 6138;

CONSIDERATO che, come riportato al punto 1 e al comma 2, punto 2 della "Lettera d'ordine acquisizione servizio CIG ZD51FE494C" - con relativo Capitolato tecnico - **Allegato A** del presente provvedimento, si dispone che il pagamento avverrà, a conclusione dell'incarico su presentazione di idonea fattura elettronica e previo collaudo da parte della Regione sulla regolarità del servizio eseguito, entro l'esercizio finanziario corrente;

DATO ATTO che il Responsabile Unico del procedimento per l'affidamento del servizio è il Direttore della Direzione Agroalimentare;

VISTO il Dlgs. 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici";

VISTE le Linee Guida n. 4, di attuazione del suddetto D.Lgs. 50/2016, recanti "Procedure per l'affidamento dei contratti pubblici di importo inferiore alle soglie di rilevanza comunitaria, indagini di mercato e formazione e gestione degli elenchi di operatori economici", approvate dal Consiglio dell'Autorità Nazionale Anticorruzione con delibera n. 1097, del 26 ottobre 2016;

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2016 n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la Dgr n. 108 del 07/02/2017 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019";

VISTE le Deliberazioni n. 435 del 15 aprile 2016, e nn. 802 e 803 del 27 maggio 2016 che definiscono il nuovo assetto dell'organizzazione regionale in attuazione della Lr n. 54 del 31 dicembre 2012;

VERIFICATO che ricorrono, anche sulla base degli atti sopra citati, i presupposti di fatto e di diritto per dar corso all'impegno di spesa;

decreta

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa, che sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, all'affidamento diretto del servizio di studio e realizzazione di un manuale della qualità e delle relative procedure per la gestione dell'attività di vigilanza sulle produzioni agroalimentari di qualità, la cui descrizione è contenuta "Lettera d'ordine acquisizione servizio CIG ZD51FE494C" - con relativo Capitolato tecnico - **Allegato A** del presente atto, ai sensi della lett. a), comma 2, art. 36 del Codice Appalti, alla ditta CSQA Certificazioni Srl, con sede legale in via San Gaetano n. 74 - 3016 Thiene VI, p. iva 02603680246 , per un importo complessivo di euro 23.180,00 (euro 19.000,00 IVA esclusa), comprensivo di IVA pari al 22%;
2. di dare atto che il contratto viene stipulato secondo le procedure previste dal sistema MEPA e che, trattandosi di affidamento effettuato ai sensi della lettera a), comma 2, art. 36, sul MePA, non si applica il termine dilatorio di cui all'art. 32, comma 9, del Codice degli Appalti;
3. di dare atto che il contratto ha efficacia dall'invio della lettera d'ordine (indicata al p. 1 del presente provvedimento) fino al 15/12/2017, fatte salve le risultanze della verifica dei prescritti requisiti di ordine generale e speciali;
4. di attestare che l'obbligazione, relativa alle attività di cui al succitato contratto, è giuridicamente perfezionata e diviene esigibile nell'esercizio finanziario in corso;
5. di impegnare l'importo di 23.180,00 euro, a favore di CSQA Certificazioni Srl, con sede legale in via San Gaetano n. 74 - 3016 Thiene VI, p. iva 02603680246 , sul capitolo 100470 "Spese per la realizzazione del programma interregionale "Agricoltura e qualità - tracciabilità dei prodotti" (l. 23/12/1999, n.499 - D.M. 23/12/2003, n.25279)" P.d.C. U.1.03.02.99.999 (di cui al n. di prenotazione 6138/2017) sull'esercizio finanziario corrente;
6. di dare atto che la copertura finanziaria dell'obbligazione è assicurata dall'accertamento in entrata n. 248/2004 sul capitolo 100001;
7. di dare atto che si provvederà, entro il corrente esercizio finanziario, a disporre la liquidazione del corrispettivo pattuito a favore della ditta CSQA Certificazioni Srl, su presentazione della relativa fattura elettronica da parte del soggetto beneficiario, in un'unica soluzione, a seguito dell'avvenuta consegna (entro il 15/12/2017) dei prodotti e servizi considerati dal "Capitolato tecnico" contenuto nell'**Allegato A** del presente decreto, previo collaudo o verifica degli stessi;
8. di attestare che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della Lr n. 1/2011
10. di dare atto che trattasi di spesa di natura commerciale;
11. di rimandare, per i riferimenti tecnico-contabili, agli allegati T1 e T2 al presente provvedimento, quali parti integranti del medesimo;
12. di provvedere a comunicare al soggetto beneficiario suindicato le informazioni relative all'impegno ai sensi dell'art. 56 c. 7 del DLgs. 118/2011;
13. di pubblicare il presente atto nella sezione "bandi avvisi concorsi" del sito internet istituzionale ai sensi dell'art. 29 del Codice degli Appalti;
14. di dare altresì atto che il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del DLgs. 14 marzo 2013 n. 33;
15. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Alberto Zannol

Allegati T1 e T2 (*omissis)*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 99 del 9 ottobre 2017 pag. 1/7

Oggetto: Studio e realizzazione manuale della qualità per la gestione della vigilanza sulle produzioni agroalimentari di qualità.
Lettera d'ordine (Allegato A al Ddr n. __ /2017) acquisizione servizio CIG: ZD51FE494C
(Dgr n. 4023/2008 – Ddr n. 92/2017)

Tramite MePA

Spett.le Ditta
CSQA Certificazioni Srl

In adempimento a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 4023/2008, e ai sensi del Ddr n. 92/2017, la scrivente mediante indagine condotta ricorrendo al Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA) ha individuato, mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del DLgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., quale fornitore del servizio indicato in oggetto codesta Ditta: CSQA Certificazioni Srl, con sede in via San Gaetano n. 74 - 3016 Thiene VI, p. iva 02603680246.

Si precisa che, il servizio richiesto sia svolto in collaborazione con gli Uffici regionali, che forniranno le necessarie indicazioni operative per il raggiungimento del risultato atteso. Il referente dell'attività è l'agr. Pier Luigi Perissinotto in servizio presso la scrivente Direzione regionale, responsabile della P.O. Controllo e vigilanza agroalimentare (contatti: tel. 041 2795557; e-mail: pluigi.perissinotto@regione.veneto.it).

In relazione alle caratteristiche del servizio, meglio delineate nel "Capitolato tecnico" allegato 1 alla presente nota, si precisa quanto segue:

1- DURATA DEL SERVIZIO:
Si richiede che l'attività di studio e realizzazione del manuale della qualità per la gestione della vigilanza sulle produzioni agroalimentari di qualità sia conclusa entro il 15/12/2017, salvo proroghe concordate tra le parti che si rendessero necessarie per una corretta gestione dell'intervento. Eventuali proroghe non possono comportare ulteriori oneri rispetto al corrispettivo fissato al sottoindicato p. 2.

2- IMPORTO DEL SERVIZIO – PAGAMENTO DEL CORRISPETTIVO:
Per lo svolgimento del servizio richiesto è previsto il riconoscimento dell'importo di euro 19.000,00, come da vostra offerta a seguito della trattativa MePA (rif. n. 247503) al netto dell'IVA (pari al 22%).
Tale importo si intende comprensivo di ogni prestazione e onere inerente all'assicurazione delle risorse umane occupate e spese generali franco destinatario per garantire l'esecuzione a regola d'arte del servizio stesso.
Il pagamento del corrispettivo di euro 23.180,00 (IVA e altri oneri compresi) avverrà a conclusione dell'incarico, su presentazione di idonea fattura elettronica, previo collaudo da parte della Regione sulla regolarità del servizio eseguito.

3- RESPONSABILITA' E OBBLIGHI:

Si richiede che, assunto l'incarico, non possano essere svolte prestazioni conflittuali con l'assolvimento del servizio richiesto. L'aggiudicatario dovrà:

a. garantire il rispetto dei diritti d'autore e la disponibilità delle licenze d'uso di tutti i programmi informatici che saranno impiegati;
b. effettuare periodici confronti con la Regione, con cadenza periodica almeno mensile, per verificare l'aderenza dei servizi svolti rispetto alle finalità dell'incarico e per la congruenza del prodotto realizzato;
c. assumere ogni responsabilità ed onere derivanti da eventuali diritti di proprietà intellettuale di terzi in ordine a forniture e servizi eventualmente utilizzati;
d. riconoscere a suo carico tutti gli oneri inerenti all'assicurazione delle risorse umane occupate nelle attività previste dal contratto e dichiara di assumere in proprio ogni responsabilità in caso di infortuni;
e. rispondere di eventuali danni arrecati a persone e a cose facenti capo all'Amministrazione regionale o a terzi, per colpa o negligenza del personale messo a disposizione nella esecuzione delle prestazioni stabilite.

4- RISERVATEZZA

Dovranno essere trattati come "riservati" tutti i dati e le informazioni (diretti o accidentali) di carattere tecnico, scientifico ed amministrativo dei quali la ditta verrà a conoscenza.

5- PROPRIETA':

Il "Manuale della qualità per la gestione della vigilanza sulle produzioni agroalimentari di qualità" rimane di proprietà della Regione del Veneto.

6- PENALI, RISOLUZIONE E RECESSO:

Per ciascun giorno di ritardo rispetto ai tempi di esecuzione previsti, è applicata la penale pari a euro 250,00.
E' prevista la risoluzione ipso iure ex art. 1456 CC nelle seguenti eventualità: pubblico interesse; frode, grave negligenza, non veridicità delle dichiarazioni rese; grave inadempienza degli obblighi assunti o dopo due contestazioni scritte; cessazione di attività, concordato preventivo, fallimento, stati di moratoria e conseguenti atti di sequestro o pignoramento; cessione del contratto.
Nel caso di esito negativo della verifica sulla conformità dei requisiti generali e speciali dichiarati (ex art. 80 del D.lgs 50/2016), il presente rapporto si intende risolto, senza onere della Regione di rimborso di alcun compenso.
In caso di violazione delle disposizioni di cui al Codice, la Regione si riserva di risolvere anticipatamente il contratto che verrà stipulato con l'aggiudicatario nel rispetto dei principi di gradualità e proporzionalità.
Il Codice è reperibile all'interno del sito istituzionale della Regione Veneto, Sezione amministrazione trasparente – Disposizioni generali – Atti generali:
http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=55fe22ed-6731-4222-aedb-5f83b5c7db9b&groupId=10136.
La Regione si riserva la facoltà di recedere unilateralmente ai sensi dell'art. 1671 del CC ed in tal caso verranno rimborsati solo i costi effettivamente sostenuti fino alla data della comunicazione di risoluzione contrattuale.
La ditta potrà chiedere la risoluzione contrattuale per impossibilità sopravvenuta ad eseguire l'incarico in conseguenza di causa di forza maggiore (art. 1672 CC).

7- PROTOCOLLO DI LEGALITA'

Al presente affidamento si applicano le clausole pattizie di cui al Protocollo di legalità sottoscritto dalla Regione del Veneto in data 9 gennaio 2012, aggiornato al 7 settembre 2015, ai fini della prevenzione dei tentativi d'infiltrazione della criminalità organizzata nel settore dei contratti pubblici di lavori, servizi e forniture, consultabile sul sito della Giunta regionale: www.regione.veneto.it/web/lavori-pubblici/protocollo-di-legalità.

8- TRACCIABILITA' DEI FLUSSI FINANZIARI

L'aggiudicatario assume gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari previsti di cui all'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136 e ss.mm.ii., nonché quelli derivanti dall'applicazione dell'art. 25 del Decreto Legge n. 66 del 24 aprile 2014 convertito in legge, con modificazioni, dall'art. 1 della L. n. 89 del 23 giugno 2014.
In particolare, l'aggiudicatario si obbliga a riportare, nella documentazione contabile, conforme alla normativa succitata, i codici CIG e CUP associati alla presente procedura.
L'aggiudicatario, inoltre, ai sensi e per gli effetti della legge n. 136 del 13 agosto 2010 e ss.mm.ii., si obbliga a utilizzare uno o più conti correnti bancari o postali, accesi presso banche o presso la società Poste Italiane Spa, dedicati, anche non in via esclusiva, alle commesse pubbliche, e a comunicarne alla SA gli estremi identificativi, insieme alle generalità ed al codice fiscale delle persone delegate ad operare su esso/i.

9- CLAUSOLA COMPROMISSORIA

Eventuali controversie non risolte direttamente saranno giudicate da un collegio arbitrale composto da un rappresentante della Regione del Veneto, da un rappresentante della ditta e presieduto da un esperto nominato di comune accordo, ovvero dal Presidente del Tribunale di Venezia.
Ad ogni altro conto è competente il Foro di Venezia (art. 28 C.P.C).

Sono a carico della ditta tutte le imposte, tasse e spese relative e conseguenti all'incarico comprese quelli di eventuale registrazione di atti.

Il Responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Agroalimentare, dott. Alberto Zannol.

Al fine di poter procedere al perfezionamento del rapporto contrattuale, è necessario che la presente lettera d'ordine (assolto l'obbligo dell'imposta di bollo vigente) venga sottoscritta, con firma digitale, per accettazione dall'Amministratore delegato/delegato per i rapporti con il MePA dell'impresa ed inviata alla scrivente Struttura all'indirizzo di PEC "agroalimentare@pec.regione.veneto.it" unitamente alla dichiarazione in materia di tracciabilità finanziaria, alla scheda beneficiario (art. 3 L. n. 136/2010) con relativa copia di un documento d'identità del firmatario.

Distinti saluti.

Il Direttore
dott. Alberto Zannol

Allegato 1 alla nota "Lettera d'ordine acquisizione servizio CIG: ZD51FE494C" - composto di n. 05 pagine.

CAPITOLATO TECNICO

PER L'INCARICO DI STUDIO E REALIZZAZIONE DI UN MANUALE DELLA QUALITA' E DELLE RELATIVE PROCEDURE PER LA GESTIONE DELL'ATTIVITA' DI VIGILANZA SUI SISTEMI DI CONTROLLO DELLE PRODUZIONI AGROALIMENTARI CON QUALITA REGOLAMENTATA.

A - PREMESSA

Con Dgr. n. 4023 del 30 dicembre 2008 "Sistema regionale di vigilanza e controllo produzioni agroalimentari di qualità regolamentata. Approvazione Progetto. Agri-quality-bank Veneto" la Giunta regionale ha approvato il relativo Progetto individuando tra l'altro nell'allegato A, "Modalità di attuazione", quanto precisato al punto 1. "studio e realizzazione di un manuale della qualità e delle relative procedure per la gestione dell'attività di vigilanza sulle produzioni di qualità.".

Vista l'elevata specifica competenza professionale necessaria per la redazione dei suddetti documenti, è stato necessario all'uopo individuare una collaborazione esterna.

Si rende così imprescindibile acquisire il succitato servizio attraverso un affidamento a terzi, in quanto l'analisi e la costruzione del relativo strumento deve essere opportunamente realizzata da un soggetto accreditato, anche ai fini di una successiva eventuale certificazione (ISO 9001:2015) del sistema di gestione della qualità (SGQ).

B – OGGETTO DEL SERVIZIO

1. Studio finalizzato alla realizzazione e gestione, per la Regione del Veneto, di un manuale della qualità e delle relative procedure per la gestione dell'attività di vigilanza sui sistemi di controllo delle produzioni agroalimentari con qualità regolamentata.

2. Obiettivo del succitato manuale, riguarda in particolare la gestione del processo inerente l'attività di vigilanza e di controllo, di competenza regionale, per i diversi sistemi di produzione.

Il risultato finale atteso è identificato nel:

- miglioramento dell'efficacia dell'attività per aumentare il risultato del lavoro delle risorse umane impiegate e garantendo un'efficiente risposta ai requisiti richiesti dall'utente, quindi il miglioramento dell'organizzazione attraverso l'autovalutazione;
- acquisire la competenza sul sistema di monitoraggio e misurazione del valore dell'attività;
- consentire la crescita di credibilità e visibilità dei servizi offerti dall'Amministrazione;
- poter vantare di un sistema certificabile che risponda in maniera moderna ai requisiti della norma ISO 9001:2015 adottata dagli Organismi di certificazione accreditati e autorizzati dallo Stato o dalla Regione e sottoposti alla prevista vigilanza da parte dell'Amministrazione.

3. Il suddetto manuale, è realizzato compatibilmente agli schemi organizzativi della Pubblica Amministrazione in coerenza col DM 16 febbraio 2012 "Sistema nazionale di vigilanza sulle strutture autorizzate al controllo delle produzioni agroalimentari regolamentate.", alla norma ISO 9001:2015, al CAF (Common Assessment Framework), ed alla norma UNI CEI EN ISO/IEC 17020:2012 e comprende la creazione di distinte procedure per i sottoindicati ambiti di vigilanza e controllo della produzione agroalimentare con qualità regolamentata:

- produzione biologica (regg. CE nn. 834/2007 e 889/2008);
- prodotti ad indicazione geografica (DOP/IGP) e, vini di qualità (DOC/DOCG);

- specialità tradizionali garantite (STG);
- etichettatura obbligatoria e facoltativa carni bovine;
- etichettatura facoltativa carni avicole;
- altri sistemi di qualità riconosciuti : Lr n. 12/2001 (marchio regionale "QV"), Sistema di qualità nazionale di produzione integrata (SQNPI) e Sistema di qualità nazionale zootecnica (SQNZ).

L'aggiudicatario dovrà garantire di poter disporre di un gruppo di lavoro coerente (in quantità e qualità) con le esigenze dei servizi richiesti e composto da un congruo numero di persone con professionalità tecnico-scientifica documentata.

4. Requisiti della documentazione richiesta

Il sistema di gestione per la qualità in parola prevede una serie di documenti che fissano le modalità gestionali e operative per assicurare la qualità dei servizi offerti e la loro conformità ai requisiti specificati, soddisfacendo le aspettative dei clienti/utenti.

I documenti dovranno risultare così suddivisi:

- Manuale della qualità;
- Procedure gestionali;
- Istruzioni operative;
- Linee guida.

Il "manuale della qualità" descrive come la politica per la qualità viene applicata e come, attraverso la conduzione aziendale per la qualità, conforme ai requisiti della norma UNI EN ISO 9001:2015, l'Organizzazione del competente Ufficio della Direzione Agroalimentare (di seguito "Organizzazione") persegue il miglioramento continuo della qualità dei propri servizi per la completa soddisfazione degli utenti.

In particolare il Manuale della qualità:

- costituisce il riferimento e la guida generale per il personale dell'Ente nello svolgimento delle attività che influenzano la qualità,
- specifica il campo di applicazione del sistema di gestione per la qualità,
- indica le esclusioni sui requisiti della norma non applicabili,
- descrive in generale i processi e le loro interazioni,
- contiene la sintesi delle procedure predisposte.

Le "procedure gestionali" regolano le attività dell'Organizzazione al fine di garantire la fornitura di servizi conformi ai requisiti specificati.

In pratica, ogni procedura descrive un processo a livello aziendale e definisce le modalità gestionali e operative per lo svolgimento delle attività che compongono il processo.

Le "istruzioni operative" secondo la definizione di processo della norma di riferimento («Insieme di attività correlate e finalizzate ad uno specifico risultato finale»), disciplinano nel dettaglio, quando necessario, quelle attività complesse o particolarmente critiche contenute nel sistema di gestione per la qualità. Le istruzioni operative, pertanto, sono richiamate all'interno delle procedure, nel momento in cui si descrive un'attività complessa o critica che necessita di ulteriori dettagli.

Alcune istruzioni operative, riguardanti attività dello stesso processo e tra loro legate, sono raggruppate in "Manuali operativi", articolati in paragrafi.

Infine, le "linee guida" sono i documenti che forniscono raccomandazioni e consigli ed illustrano le relazioni tra i capitoli del Manuale della qualità, le procedure e altri documenti gestionali, le Istruzioni operative e le registrazioni della qualità.

5. L'attività di costituzione e di realizzazione del manuale di cui al punto 1 è sottoposto al sistematico indirizzo ed alla valutazione della competente Direzione Agroalimentare.

6. Il prodotto di cui al suindicato punto 1 è realizzato su supporto informatico.

7. Sono a carico della ditta aggiudicataria le spese riguardanti la formazione del personale regionale responsabile della funzione, la produzione del materiale di cui al suindicato punto 3 del presente capitolato nonché alla fornitura degli strumenti necessari per il corretto ed efficace funzionamento del sistema.

8. Oltre alle spese relative alla realizzazione delle attività di cui ai suindicati punti 5 e 6 , sono richiesti alla ditta aggiudicataria anche gli oneri derivanti dall'acquisizione di liberatorie d'Autore o altre per l'utilizzo degli strumenti necessari al lavoro, alle citazioni o ad altro.

C - REQUISITI

E' ammesso a partecipare l'operatore economico di cui agli art. 45 e 46 del D.Lgs. 50/2016.

L'operatore in sede di manifestazione d'interesse, nel presentare la propria proposta sul MePA, con dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà del 29/09/2017, ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 sottoscritta dal dall'Amministratore delegato/delegato per i rapporti con il MePA dell'impresa, ha dichiarato di essere in possesso dei seguenti requisiti:
Requisiti di carattere generale:
- insussistenza di una qualsiasi causa di esclusione prevista dall'art. 80 D.Lgs.50/2016;

Requisiti di idoneità tecnica e professionale:
- iscrizione alla C.C.I.A.A. per attività inerenti l'oggetto della presente indagine di mercato;
- aver eseguito, su incarico di enti pubblici o privati, servizi analoghi a quello della presente indagine di mercato, per il servizio in argomento.

D - MANIFESTAZIONE D'INTERESSE PRESENTATA.
La manifestazione di interesse è stata inoltrata sul web-site https://www.acquistinretepa.it il 29/09/2017 alle ore 10:29:07, cioè entro e non oltre le ore 24:00 del 10° giorno di calendario decorrente dalla data di pubblicazione del presente Avviso prot. n. 395313 del 20/09/2017 sul MePA (rif. trattativa n. 247503).
La manifestazione d'interesse contiene il seguente valore dell'offerta: euro 19.000,00 (prezzo a corpo IVA e altri onri esclusi).
La manifestazione è formulata in lingua italiana, debitamente compilata e sottoscritta dall'Amministratore delegato/delegato per i rapporti con il MePA dell'impresa.

E – CRITERI DI SELEZIONE DELLA MANIFESTAZIONE D'INTERESSE
In esito alla ricezione delle manifestazioni di interesse e fatta salva ogni facoltà di revoca della procedura o di riaperture dei termini, l'Amministrazione regionale, per il tramite della Direzione Agroalimentare, ha valutato positivamente la prosecuzione con invio della presente lettera d'ordine al soggetto proponente il minor prezzo, individuato tra coloro che hanno manifestato il loro interesse, soddisfatti i requisiti indicati al punto C del presente Capitolato.

F – PUBBLICITA' E INFORMAZIONI
La presente lettera d'ordine è diffusa con la seguente modalità: pubblicazione sul sito web www.acquistinretepa.it

G – DURATA DEL SERVIZIO E TEMPI DI ESECUZIONE
Le attività oggetto del presente capitolato devono essere svolte conformemente al piano di lavoro di progetto da approvarsi ed alle specifiche scadenze da esso derivanti. Il servizio dovrà comunque concludersi entro il 15 dicembre 2017, salvo eventuali proroghe concordate tra le parti.

H – OBBLIGHI DEL CONTRAENTE
Il soggetto aggiudicatario s'impegna ad ottemperare ai seguenti obblighi:
- garantire il rispetto degli obblighi di legge relativi alle disposizioni di legge in materia di lavoro, assistenza, previdenza e infortuni;
- garantire che il personale addetto ai servizi appaltati sia regolarmente assunto ovvero si trovi in posizione di rapporto disciplinato da contratto d'opera con la ditta stessa;
- garantire il rispetto dei diritti d'autore e la disponibilità delle licenze d'uso di ogni strumento che sara' impiegato per l'espletamento del servizio richiesto;
- presentare alla Regione il relativo Piano operativo con cronoprogramma delle attività da svolgere entro 15 giorni dalla sottoscrizione della presente lettera d'ordine ed impegnarsi ad effettuare periodici confronti con la competente Direzione Agroalimentare almeno con cadenza bisettimanale, per verificare l'aderenza dei servizi svolti rispetto alle finalità del disegno progettuale e per garantire la congruenza del prodotto realizzato;
- assumere ogni responsabilità ed onere derivante da eventuali diritti di proprietà intellettuale di terzi in ordine a forniture e servizi acquisiti;
- assumere ogni onere derivante dall'espletamento dei servizi richiesti, inclusi i costi per trasferte di personale, servizi accessori, collegamenti telematici, ecc.

- ai sensi dell'art. 2, c. 2, del Codice di comportamento dei dipendenti della Regione del Veneto, approvato con DGR n. 38 del 28/01/2014, la SA estende, per quanto compatibili, gli obblighi di condotta ivi previsti, ai collaboratori a qualsiasi titolo di imprese fornitrici di beni o servizi o che realizzano opere in favore dell'Amministrazione. Pertanto l'aggiudicatario è tenuto ad osservare, per quanto compatibili con la tipologia del contratto, le disposizioni contenute nel succitato Codice.

I - DIRITTI D'AUTORE, BREVETTI INDUSTRIALI E PROPRIETA'

L'Amministrazione regionale acquista per effetto del contratto la proprietà di tutto ciò che sarà prodotto ad hoc nell' esecuzione della gara ai sensi dell'art. 11 della L. 633/41 e succ. mod. ed int. e art. 2 del D.Lgs. n. 39/93.

Tutti i dati gestiti dal sistema sono e restano, in ogni caso, di esclusiva proprietà della Regione del Veneto.

La ditta è responsabile per l'uso di dispositivi o per l'adozione di soluzioni tecniche o di altra natura che violino diritti di brevetto, di autore ed in genere di privativa altrui.

L – COMPENSO E PAGAMENTI

L'importo complessivo del servizio indicato dall'offerta economica presentata (entro il limite massimo dell'importo da ribassare di euro 20.490,00 al netto di IVA ed ogni altro onere imputabile allo svolgimento dell'incarico) che riguarda la totalità delle prestazioni descritte alla suindicata lettera B ed alla durata del contratto di cui alla lettera G del presente Capitolato, è fissato in euro 19.000,00, come da offerta a seguito della trattativa MePA (rif. n. 247503) al netto dell'IVA (pari al 22%) ed ogni altro onere imputabile.

Alla liquidazione della relativa spesa di complessivi euro 23.180,00 (IVA e altri oneri compresi) si provvederà in un'unica soluzione, a seguito dell'avvenuta consegna dei prodotti e servizi considerati dal presente capitolato previo collaudo o verifica degli stessi nonché della presentazione di regolare fattura elettronica.

M – CESSIONE DEL CONTRATTO

E' vietata la cessione del contratto a qualsiasi titolo e sotto qualunque forma, anche temporanea, pena l'immediata risoluzione dell'incarico.

N – INFORMATIVA AI SENSI DEL DLGS N. 196/2003

Ai sensi del D. Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, "Codice in materia di protezione dei dati personali" si precisa che il trattamento dei dati personali, relativo alle persone fisiche, sarà effettuato per finalità strettamente connesse alla gestione della presente procedura. I dati personali relativi ai soggetti partecipanti saranno oggetto di trattamento, con modalità informatizzate e cartacee.

Il conferimento dei dati è necessario ai fini della verifica della sussistenza dei requisiti necessari per l'affidamento dell'incarico. I dati personali raccolti non saranno comunicati né diffusi, salvi i casi previsti dalla normativa vigente.

I predetti dati potranno essere inseriti, ai sensi della normativa vigente, in banche dati, archivi informatici e sistemi telematici, esclusivamente per finalità connesse al presente avviso, nonché agli atti da esso conseguenti ed ai relativi effetti fiscali.

Titolare del trattamento è la Regione del Veneto - Giunta Regionale.

Responsabile del trattamento è il Direttore della Direzione Agroalimentare con sede in via Torino, 110 – 30172 Venezia-Mestre VE. All'Interessato competono i diritti previsti dall'articolo 7 del D. Lgs. 196/2003.

(Codice interno: 359242)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AGROALIMENTARE n. 128 del 12 dicembre 2017

Approvazione degli elenchi dei progetti multiregionali e regionali ammissibili per la misura dell'OCM vitivinicolo di Promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi e determinazione del contributo concedibile. Decreto della Direzione generale per la proozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Mi.P.A.A.F. n. 70468 del 29 settembre 2017. DGR n. 1677 del 13 ottobre 2017 e DDR n. 102 del 18 ottobre 2017.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Si approva l'elenco dei progetti multiregionali e regionali di promozione del vino sui mercati dei Paesi terzi ammissibili al finanziamento e le istanze finanziabili secondo i criteri e le condizioni di valutazione delle domande previste dalla Delibera della Giunta regionale n. 1677 del 13 ottobre 2017 ed approvati dal Comitato tecnico di valutazione.

Il Direttore

VISTO il Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali n. 60710 del 10 agosto 2017 "OCM vino - Modalità attuative della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi";

VISTO il Decreto del direttore della Direzione generale per la promozione della qualità agroalimentare e dell'ippica del Mi.P.A.A.F. n. 70468 del 29 settembre 2017 "Avviso per la presentazione dei progetti per la campagna 2017-2018. Modalità operative e procedurali per l'attuazione del Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 60710 del 10 agosto 2017", con il quale sono state dettate le disposizioni operative per la presentazione e istruttoria delle istanze da parte delle regioni sia per i progetti a carattere multiregionale che quelli a carattere regionale;

VISTA la DGR n. 1677 del 13 ottobre 2017, che attiva il Comitato tecnico di valutazione previsto all'articolo 11 del citato Decreto Ministeriale n. 60710/2017 e definisce il budget disponibile per le due tipologie di progetto -multiregionali e regionali - i beneficiari, i livelli di aiuto, i criteri di selezione e di priorità e che assegna al direttore della Direzione Agroalimentare, l'adozione del relativo bando per la selezione dei progetti per la campagna 2017/2018;

VISTO il Decreto del direttore della Direzione Agroalimentare n. 102 del 18 ottobre 2017 che ha aperto il Bando regionale per la presentazione dei progetti per la campagna 2017-2018 per la Misura promozione dei vini nei mercati dei Paesi terzi del programma nazionale di sostegno per la viticoltura;

VISTA la DGR n. 2025 del 6 dicembre 2017 che assegna alla misura in oggetto una somma aggiuntiva di euro 1.400.000,00 da utilizzare per i progetti regionali;

PRESO ATTO che nei termini e con le modalità previsti dal bando regionale sono pervenuti n. 45 progetti regionali e n. 4 progetti multiregionali di richiedenti con sede legale in Veneto;

RISCONTRATO che il budget complessivo della misura risulta quindi pari ad euro 13.905.851,00, di cui Euro 1.000.000,00 per i progetti multiregionali e Euro 12.905.851,00 per i progetti regionali;

PRESO ATTO che il Comitato tecnico di valutazione, le cui risultanze sono desumibili dai verbali delle riunioni, agli atti della Struttura regionale competente, ha proceduto all'esame di tutte le istanze pervenute nei termini, operando secondo i criteri e le condizioni di istruttoria stabilite dalla normativa statale, dalla DGR n. 1677/2017 e dal DDR n. 102/2017, redigendo, per ciascuno dei progetti presentati, un'apposita lista di controllo, agli atti della Direzione Agroalimentare, unitamente alla domanda presentata;

ACQUISITI l'**allegato A** per i progetti multiregionali e **allegato B** per i progetti regionali, in esito ai risultati delle suddette istruttorie, che fissano gli elenchi dei progetti ordinati per punteggio di selezione, nonché la spesa ammissibile ed il relativo contributo afferente a ciascun progetto, secondo quanto riportato dai verbali del Comitato di Valutazione n. 2 del 4 dicembre 2017 e n. 3 del 6 dicembre 2017;

decreta

1. di approvare gli elenchi, ordinati per priorità di punteggio, dei progetti multiregionali e regionali di promozione di vini nei Paesi Terzi ammissibili per la spesa e il contributo a ciascuno afferente, come riportato rispettivamente

nell'**allegato A** per i progetti multiregionali e nell'**allegato B** per i progetti regionali;

2. di stabilire che, in relazione alle disponibilità finanziarie derivate dalla DGR 1677/2017 e dalla DGR 2025/2017, tutti i progetti presentati sono finanziabili per le somme riportate per ciascuno di essi;
3. di stabilire che, ai sensi dell'art. 11 comma 6 del Decreto del Ministro delle Politiche Agricole Agroalimentari e Forestali n. 60710/2017, l'efficacia del presente atto è subordinata alle risultanze dei controlli precontrattuali effettuati da AGEA e previsti dall'art. 13, comma 2 del citato decreto ministeriale;
4. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorno dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni;
5. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
7. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione e di inserirlo nel sito web regionale www.regione.veneto.it/web/guest/bandi-avvisi-concorsi;
8. di pubblicare l'intero provvedimento nei siti della Regione Veneto ai seguenti indirizzi: http://www.regione.veneto.it/web/agricoltura-e-foreste e http://www.piave.veneto.it/web/temi/vitivinicolo.

Alberto Zannol

Allegato A al decreto n. 128 del 12 dicembre 2017 pag. 1 /1

REGIONE DEL VENETO

Progetti multiregionali OCM Promozione Vino Mercati terzi

Autorità competente	Posizione in graduatoria (PUNTEGGIO)	Soggetto proponente	Ragione sociale soggetto partecipante	P.IVA o C.F.	Paese terzo o mercato del Paese terzo	Importo progetto	Importo totale progetto	Importo contributo richiesto	Riparto contributo richiesto		
									MIPAAF	Regione	Importo
Progetti multiregionali. Capofila ***Regione del Veneto***	53	**CONSORZIO DIVINITALIA**	SANTA SOFIA srl	00224320234	AREA CENTROAMERICA	€ 25.000,00	€ 118.500,00	€ 59.250,00	€ 29.625,00	FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 14.812,50
			SANTA SOFIA srl	00224320234	COLUMBIA	€ 25.200,00					
			MARCO FELLUGA srl	00382030310	AREA CENTROAMERICA	€ 25.000,00					
			MARCO FELLUGA srl	00382030310	COLUMBIA	€ 25.200,00				VENETO	€ 14.812,50
			CONSORZIO DIVINITALIA	03738940240	AREA CENTROAMERICA	€ 9.000,00					
			CONSORZIO DIVINITALIA	03738940240	COLUMBIA	€ 9.100,00					
	36	**CONSORZIO DI TUTELA DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA**	CONSORZIO DI TUTELA DELLA DENOMINAZIONE DI ORIGINE CONTROLLATA PROSECCO	04484620267	AUSTRALIA	€ 130.000,00	€ 1.500.000,00	€ 600.000,00	€ 300.000,00	FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 100.000,00
					CANADA	€ 243.041,00					
					CINA	€ 198.604,00					
					GIAPPONE	€ 198.546,00				VENETO	€ 200.000,00
					USA	€ 729.809,00					
	30	**TENUTA CA' BOLANI SOC. AGR.**	TENUTA CA' BOLANI soc.agr. semplice	02360720243	FLORIDA	€ 150.150,00	€ 374.850,00	€ 149.940,00	€ 74.970,00	FRIULI VENEZIA GIULIA	€ 30.030,00
			CASTELLO DEL POGGIO soc.agr. semplice	02360740241	FLORIDA	€ 67.200,00				PIEMONTE	€ 44.940,00
			CASTELLO DEL POGGIO soc.agr. semplice	02360740241	COLORADO	€ 157.500,00					
	30	**TOMMASI S.S. AGRICOLA**	Azienda agricola di Marengo Diego	02634520049	USA	€ 10.210,47	€ 1.099.998,99	€ 240.000,00	€ 120.000,00	PIEMONTE	€ 6.144,00
			Cascina I Carpini snc	01871430060	USA	€ 16.515,32					
			Cascina I Carpini snc	01871430060	CANADA	€ 10.833,20					
			Orsolani Gian Luigi	07080720019	USA,	€ 18.812,88					
			Vitivinicola Binzamanna di Sara Spanu	02023920909	USA,	€ 10.824,81				SARDEGNA	€ 1.200,00
			Società agricola Villa San Carlo s.s.	03780010231	USA	€ 23.470,39				VENETO	€ 3.936,00
			Società agricola Villa San Carlo s.s.	03780010231	CINA con HK E MACAO	€ 12.593,17					
			S.S. Agricola Tommasi viticoltori - Masseria Surani	02628200236	USA	€ 63.145,15				PUGLIA	€ 32.616,00
			S.S. Agricola Tommasi viticoltori - Masseria Surani	02628200236	CANADA	€ 73.606,92					
			S.S. Agricola Tommasi viticoltori - Masseria Surani	02628200236	NORVEGIA	€ 120.111,96					
			S.S. Agricola Tommasi viticoltori - Masseria Surani	02628200236	CINA con HK E MACAO	€ 42.157,60					
			S.S. Agricola Tommasi viticoltori - Paternoster s.r.l.	02628200236	USA	€ 43.096,68				BASILICATA	€ 22.164,00
			S.S. Agricola Tommasi viticoltori - Paternoster s.r.l.	02628200236	CANADA	€ 50.245,56					
			S.S. Agricola Tommasi viticoltori - Paternoster s.r.l.	02628200236	NORVEGIA	€ 81.341,51					
			S.S. Agricola Tommasi viticoltori - Paternoster s.r.l.	02628200236	CINA con HK E MACAO	€ 28.492,69					
			S.S. Agricola Tommasi viticoltori Veneto	02628200236	USA	€ 104.241,99				VENETO	€ 53.940,00
			S.S. Agricola Tommasi viticoltori Veneto	02628200236	CANADA	€ 121.503,92					
			S.S. Agricola Tommasi viticoltori Veneto	02628200236	NORVEGIA	€ 198.919,73					
			S.S. Agricola Tommasi viticoltori Veneto	02628200236	CINA con HK E MACAO	€ 69.875,04					

REGIONE	TIPOLOGIA	Punteggio	PROPONENTE	Ragione sociale partecipante	PIVA CF	Paese terzo	Importo Progetto Ammesso	Importo Contributo Ammesso
VENETO	REGIONALE	68	Consorzio Garda D.O.C.	CONSORZIO GARDA DOC	04352710232	FEDERAZIONE RUSSA	€ 117.000,00	€ 58.500,00
				CONSORZIO GARDA DOC	04352710232	SVIZZERA	€ 117.000,00	€ 58.500,00
VENETO	REGIONALE	55	Azienda Agricola Buglioni societa' agricola	AZIENDA AGRICOLA BUGLIONI S.A.	02851290235	Canada	€ 13.584,76	€ 6.792,38
				AZIENDA AGRICOLA BUGLIONI S.A.	02851290235	Cina/Hong Kong	€ 32.711,42	€ 16.355,71
				AZIENDA AGRICOLA BUGLIONI S.A.	02851290235	Svizzera	€ 29.409,02	€ 14.704,51
				AZIENDA AGRICOLA BUGLIONI S.A.	02851290235	USA	€ 70.606,65	€ 35.303,32
				AZIENDA AGRICOLA MARION di NICOLETTA FORNASA	02890510239	Canada	€ 62.535,37	€ 31.267,68
				BORGO MOLINO VIGNE & VINI SRL	04143140269	Cina/Hong Kong	€ 22.736,00	€ 11.368,00
				BORGO MOLINO VIGNE & VINI SRL	04143140269	Svizzera	€ 22.736,00	€ 11.368,00
				BORGO MOLINO VIGNE & VINI SRL	04143140269	USA	€ 51.156,00	€ 25.578,00
				LA VIGNA DI SARAH DI DEI TOS SARAH	04196770269	Svizzera	€ 39.572,01	€ 19.786,00
				LA VIGNA DI SARAH DI DEI TOS SARAH	04196770269	USA	€ 66.320,91	€ 33.160,46
				Mongarda Soc. Agr. s.s. di Tormena B. & C.	04496190267	USA	€ 11.368,00	€ 5.684,00
VENETO	REGIONALE	45	Vinicola Serena srl	VINICOLA SERENA SRL	02481910269	USA	€ 292.500,00	€ 146.250,00
VENETO	REGIONALE	45	Ca' Del Sette srl	CA' DEL SETTE S.R.L.	03954180240	Brasile	€ 299.774,16	€ 149.887,08
VENETO	REGIONALE	45	Villa degl Olmi San Matteo Tenuta Altavilla spa	VILLA DEGLI OLMI SAN MATTEO TENUTA ALTAVILLA S.P.A.	01655130241	USA	€ 102.046,18	€ 51.023,09
VENETO	REGIONALE	38	Consorzio Tutela Vini Soave	CANTINA DEL CASTELLO SRL	00208740233	USA, CINA	€ 55.000,00	€ 27.500,00
				CANTINA SOCIALE COOPERATIVA DI SOAVE	00208750232	USA, CINA	€ 53.478,00	€ 26.739,00
				DAL CERO F.LLI SOC. AGRICOLA	01295770232	USA, CINA	€ 22.000,00	€ 11.000,00
				ENOITALIA S.P.A.	01871110233	CANADA	€ 150.000,00	€ 75.000,00
				AZ.AGRICOLA GINI SANDRO E CLAUDIO SOC.AGR.SEMP.	02038280232	USA	€ 15.000,00	€ 7.500,00
				CONSORZIO TUTELA VINI SOAVE	02202320236	USA, GIAPPONE	€ 275.260,00	€ 137.630,00
				AZ. AGR. COFFELE ALBERTO	02736720232	USA, CANADA, GIAPPONE	€ 48.262,00	€ 24.131,00
				AZ.AGR. NIERO MARIA PATRIZIA	02901450235	USA, CANADA, GIAPPONE	€ 30.000,00	€ 15.000,00
				MONTETONDO AZ. AGR.	02935770236	USA, CINA, GIAPPONE	€ 70.000,00	€ 35.000,00
				VISCO & FILIPPI AZIENDE AGRICOLE ASSOCIATE	03302730233	CANADA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				CORTE MAINENTE SOCIETA' AGRICOLA VITIVINICOLA	03429300233	GIAPPONE	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				SOC. AGR. VILLA CANESTRARI di Franchi Adriana & C. snc	03483180232	USA, CANADA, CINA	€ 46.000,00	€ 23.000,00
				CANTINA F.LLI ZENI SRL	04142840232	USA, CINA	€ 145.000,00	€ 72.500,00
				BALESTRI VALDA SOC. AGRICOLA	04257310237	USA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA SUAVIA DI	04265190233	USA, GIAPPONE	€ 40.000,00	€ 20.000,00
				CANOSO SRL	04444460234	USA, CINA	€ 20.000,00	€ 10.000,00
VENETO	REGIONALE	35,5	Mondello Wines srl	MONDELLO WINES SRL	01467850231	COREA DEL SUD	€ 56.698,00	€ 27.782,02
				MONDELLO WINES SRL	01467850231	VIETNAM	€ 56.302,00	€ 27.587,98
VENETO	REGIONALE	35	Consorzio di Tutela Vino di Custoza D.O.C.	CANTINA DI CUSTOZA	00222640237	CANADA	€ 30.150,00	€ 15.075,00
				CANTINA DI CUSTOZA	00222640237	GIAPPONE	€ 11.100,00	€ 5.550,00
				CANTINA DI CUSTOZA	00222640237	SVIZZERA	€ 45.500,00	€ 22.750,00
				CANTINA DI CUSTOZA	00222640237	USA	€ 38.150,00	€ 19.075,00
				CANTINA DI CASTELNUOVO DEL GARDA	00224630236	CANADA	€ 15.000,00	€ 7.500,00
				CANTINA DI CASTELNUOVO DEL GARDA	00224630236	GIAPPONE	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				CANTINA DI CASTELNUOVO DEL GARDA	00224630236	SVIZZERA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				CANTINA DI CASTELNUOVO DEL GARDA	00224630236	USA	€ 50.000,00	€ 25.000,00
				AZIENDA AGRICOLA MENEGOTTI ANTONIO	00893160234	SVIZZERA	€ 20.000,00	€ 10.000,00
				AZIENDA AGRICOLA MENEGOTTI ANTONIO	00893160234	UCRAINA	€ 30.000,00	€ 15.000,00
				AZIENDA AGRICOLA MENEGOTTI ANTONIO	00893160234	USA	€ 20.000,00	€ 10.000,00
				CONSORZIO TUTELA VINO CUSTOZA DOC	02114980234	CANADA	€ 66.175,00	€ 33.087,50
				CONSORZIO TUTELA VINO CUSTOZA DOC	02114980234	GIAPPONE	€ 37.400,00	€ 18.700,00
				CONSORZIO TUTELA VINO CUSTOZA DOC	02114980234	SVIZZERA	€ 12.835,00	€ 6.417,50
				CONSORZIO TUTELA VINO CUSTOZA DOC	02114980234	UCRAINA	€ 28.500,00	€ 14.250,00
				CONSORZIO TUTELA VINO CUSTOZA DOC	02114980234	USA	€ 141.235,00	€ 70.617,50
				Casa Vitivinicola Tinazzi	00107370231	CANADA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Casa Vitivinicola Tinazzi	00107370231	FEDERAZIONE RUSSA	€ 69.000,00	€ 34.500,00
				Casa Vitivinicola Tinazzi	00107370231	SVIZZERA	€ 29.500,00	€ 14.750,00
				Aldegheri SRL	00225610237	CANADA	€ 12.000,00	€ 6.000,00
				Cubi Valentina	00731100236	CANADA	€ 10.500,00	€ 5.250,00
				Giuseppe Campagnola SPA	01289140236	CANADA	€ 180.700,00	€ 90.350,00
				Giuseppe Campagnola SPA	01289140236	FEDERAZIONE RUSSA	€ 33.000,00	€ 16.500,00
				Vini Rizzi - S.R.L.	01806880231	SVIZZERA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Azienda Vitivinicola Righetti S.R.L.	01808350233	CANADA	€ 38.000,00	€ 19.000,00

REGIONE	TIPOLOGIA	Punteggio	PROPONENTE	Ragione sociale partecipante	PIVA CF	Paese terzo	Importo Progetto Ammesso	Importo Contributo Ammesso
VENETO	REGIONALE	35	Consorzio Associazione Vini Veronesi	Montecariano di Gini - Galtarossa Società Semplice Agricola	02390030233	GIAPPONE	€ 17.000,00	€ 8.500,00
				Fraccaroli Domenico	03051660235	CANADA	€ 11.300,00	€ 5.650,00
				Azienda Agricola Zymè di Celestino Gaspari	03332690233	CANADA	€ 15.000,00	€ 7.500,00
				Azienda Agricola Zymè di Celestino Gaspari	03332690233	GIAPPONE	€ 12.000,00	€ 6.000,00
				Società Agricola Spada S.S.	03373030232	CANADA	€ 22.000,00	€ 11.000,00
				Consorzio Associazione Vini Veronesi	03413070230	CANADA	€ 280.698,00	€ 140.349,00
				Consorzio Associazione Vini Veronesi	03413070230	FEDERAZIONE RUSSA	€ 124.985,00	€ 62.492,50
				Consorzio Associazione Vini Veronesi	03413070230	GIAPPONE	€ 41.360,00	€ 20.680,00
				Consorzio Associazione Vini Veronesi	03413070230	SVIZZERA	€ 52.957,00	€ 26.478,50
				Villa Mattielli Società Semplice Agricola	03892590237	FEDERAZIONE RUSSA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Società Agricola Corte Scaletta di Cavedini Giulia e Riccardo	03997490234	GIAPPONE	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Azienda Agricola Corte Quaiara di Giovanni Montresor	4207840234	CANADA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
VENETO	REGIONALE	33	Consorzio di Tutela vino Conegliano Valdobbiadene Prosecco	CONSORZIO TUTELA DEL VINO CONEGLIANO VALDOBBIADENE	00730120268	USA	€ 295.050,00	€ 147.525,00
				CONSORZIO TUTELA DEL VINO CONEGLIANO VALDOBBIADENE	00730120268	CANADA	€ 73.500,00	€ 36.750,00
				CONSORZIO TUTELA DEL VINO CONEGLIANO VALDOBBIADENE	00730120268	EUROPA EXTRA UE	€ 96.670,00	€ 48.335,00
				CONSORZIO TUTELA DEL VINO CONEGLIANO VALDOBBIADENE	00730120268	GIAPPONE	€ 114.780,00	€ 57.390,00
VENETO	REGIONALE	30	Unione Consorzi Vini Veneti D.O.C. - U.VI.VE.	CANTINA SOCIALE BEATO BARTOLOMEO DA BREGANZE	00152630240	USA	€ 12.000,00	€ 6.000,00
				MIONETTO S.P.A.	00178590261	USA	€ 472.104,00	€ 236.052,00
				CANTINA SOCIALE MONTELLIANA E DEI COLI ASOLANI	00190120261	USA	€ 19.910,00	€ 9.955,00
				CANTINA VALPOLICELLA NEGRAR SOCIETA' COOPERATIVA	00220900237	USA	€ 50.000,00	€ 25.000,00
				CUBI VALENTINA	00731100236	USA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				TREVISIOL L. & FIGLI S.R.L.	02325210264	USA	€ 28.000,00	€ 14.000,00
				FRACCAROLI DOMENICO	03051660235	USA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				TENUTA SANTOME' DI SPINAZZE' ALAN	03406480263	USA	€ 10.900,00	€ 5.450,00
				FRASSINELLI GIANLUCA	03539230262	USA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				UNIONE CONSORZI VINI VENETI DOC	03607210287	USA	€ 322.086,00	€ 161.043,00
				AZIENDA VINICOLA ANNA SPINATO S.A.S	03703080261	USA	€ 21.000,00	€ 10.500,00
				SOCIETA' AGRICOLA CORTE SCALETTA DI CAVEDINI GIULIA E	03997490234	USA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				SOCIETA' AGRICOLA TENUTA DEGLI ULTIMI DI RICCI M. E S. & C.	04107370266	USA	€ 14.000,00	€ 7.000,00
				CORTE ALLODOLA S.R.L.	04207600232	USA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
VENETO	REGIONALE	30	Consorzio per la Tutela dei vini Valpolicella DOC	CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI VALPOLICELLA	02202330235	Canada	€ 79.752,75	€ 39.876,38
				CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI VALPOLICELLA	02202330235	Cina/Hong Kong	€ 177.035,11	€ 88.517,55
				CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI VALPOLICELLA	02202330235	Svizzera	€ 78.141,23	€ 39.070,62
				CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI VALPOLICELLA	02202330235	Ucraina	€ 60.298,60	€ 30.149,30
				CONSORZIO PER LA TUTELA DEI VINI VALPOLICELLA	02202330235	USA	€ 166.542,85	€ 83.271,43
VENETO	REGIONALE	30	Consorzio di Tutela Vini D.O.C. Colli Euganei	CONSORZIO VOLONTARIO PER LA TUTELA DEI VINI COLLI	02146990284	USA	€ 58.954,25	€ 29.477,12
				STRAZZACAPPA GIANNI	03377570282	USA	€ 13.653,78	€ 6.826,89
				AZIENDA AGRICOLA MONTEGRANDE DI CRISTOFANON LUIGI E	03805480286	USA	€ 25.317,35	€ 12.658,67
				BACCO E ARIANNA SOCIETA' AGRICOLA DI CALAON ERNESTO E	03809830288	USA	€ 13.179,37	€ 6.589,68
				CA DEL COLLE DI FACCHIN MAURO	04451150280	USA	€ 10.992,45	€ 5.496,23
VENETO	REGIONALE	28	Consorzio di tutela vino Bardolino D.O.C.	CONSORZIO PER LA TUTELA DEL VINO BARDOLINO D.O.C.	02115910230	CANADA	€ 113.484,00	€ 56.742,00
				CONSORZIO PER LA TUTELA DEL VINO BARDOLINO D.O.C.	02115910230	USA	€ 138.516,00	€ 69.258,00
VENETO	REGIONALE	25	Bisol Desiderio e Figli srl	BISOL DESIDERIO & FIGLI S.R.L.	04618000261	Svizzera	€ 62.216,00	€ 24.886,40
				BISOL DESIDERIO & FIGLI S.R.L.	04618000261	USA	€ 328.078,30	€ 131.231,32
VENETO	REGIONALE	23,5	Bisol Desiderio e Figli srl	Le Contesse s.r.l.	01970420269	Norvegia	€ 17.353,82	€ 7.809,22
				SPUMANTI VALDO S.R.L.	02801760238	Norvegia	€ 27.775,00	€ 12.498,75
				TEZZA FLAVIO, VANIO E FEDERICO Soc. agricola	02849290230	Norvegia	€ 18.887,00	€ 8.499,15
				BISOL DESIDERIO & FIGLI S.R.L.	04618000261	Norvegia	€ 37.218,50	€ 16.748,33
				VINICOLTURA LE RUGHE S.A.S. DI SANDRO GAETANO & C.	00194620266	CINA	€ 29.000,00	€ 14.210,00
				AZIENDA AGRICOLA CAVALCHINA DI PIONA GIULIETTO	00610870230	CINA	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				AZIENDA AGRICOLA CAVALCHINA DI PIONA GIULIETTO	00610870230	NORVEGIA	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				AZIENDA AGRICOLA DI GRAZIANO PRA SOCIETA AGRICOLA	01537190231	CINA	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				AZIENDA AGRICOLA DI GRAZIANO PRA SOCIETA AGRICOLA	01537190231	NORVEGIA	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				SOC. AGR. CA' RUGATE DI TESSARI MICHELE E AMEDEO	01884780238	CINA	€ 28.300,00	€ 13.867,00
				SOC. AGR. CA' RUGATE DI TESSARI MICHELE E AMEDEO	01884780238	COREA DEL SUD	€ 22.600,00	€ 11.074,00
				SOC. AGR. CA' RUGATE DI TESSARI MICHELE E AMEDEO	01884780238	NORVEGIA	€ 29.500,00	€ 14.455,00
				AZ. AGR. MONTE DEL FRA' DI BONOMO ELIGIO, CLAUDIO E	01923560237	CINA	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				AZ. AGR. MONTE DEL FRA' DI BONOMO ELIGIO, CLAUDIO E	01923560237	NORVEGIA	€ 15.000,00	€ 7.350,00
				AZIENDA AGRICOLA SAN FELICE S.R.L	02057930238	CINA	€ 12.000,00	€ 5.880,00

REGIONE	TIPOLOGIA	Punteggio	PROPONENTE	Ragione sociale partecipante	PIVA CF	Paese terzo	Importo Progetto Ammesso	Importo Contributo Ammesso
VENETO	REGIONALE	23,5	Consorzio ''MW-Magnificent Wines''	AZIENDA AGRICOLA SAN FELICE S.R.L	02057930238	NORVEGIA	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				CORTE GIARA S.R.L.	02152470239	CINA	€ 98.453,00	€ 48.241,97
				CORTE GIARA S.R.L.	02152470239	NORVEGIA	€ 49.000,00	€ 24.010,00
				SOCIETA AGRICOLA NICOLIS ANGELO E FIGLI DI NICOLIS	02195230236	CINA	€ 13.500,00	€ 6.615,00
				AZ. AGR. ACCORDINI STEFANO DI ACCORDINI GIACOMO E	03065450235	CINA	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				AZ. AGR. ACCORDINI STEFANO DI ACCORDINI GIACOMO E	03065450235	NORVEGIA	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				AZ. AGR. ORNELLA MOLON TRAVERSO DI TRAVERSO ALEX	03601950268	CINA	€ 22.000,00	€ 10.780,00
				SOCIETA AGRICOLA PIEROPAN DI LEONILDO PIEROPAN E C. S.S.	03777370234	CINA	€ 15.000,00	€ 7.350,00
				SOCIETA AGRICOLA PIEROPAN DI LEONILDO PIEROPAN E C. S.S.	03777370234	NORVEGIA	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				DAL MASO S.N.C. DI DAL MASO NICOLA, SILVIA ED ANNA	03783780244	CINA	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA VALERIO ZENATO SOCIETA	03821150236	CINA	€ 11.000,00	€ 5.390,00
				OTTELLA DI FRANCESCO E MICHELE MONTRESOR SOCIETA	03867510236	CINA	€ 98.000,00	€ 48.020,00
				SOC. AGR. CA' DI RAJO DI CECCHETTO BORTOLO & S. S.S.	03961090267	CINA	€ 19.000,00	€ 9.310,00
				SOC. AGR. CA' DI RAJO DI CECCHETTO BORTOLO & S. S.S.	03961090267	COREA DEL SUD	€ 11.000,00	€ 5.390,00
				AZ. AGR. BRIGALDARA	04393250230	COREA DEL SUD	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				CONSORZIO MW	05093640281	CINA	€ 320.906,00	€ 157.243,94
				CONSORZIO MW	05093640281	COREA DEL SUD	€ 29.172,00	€ 14.294,28
				CONSORZIO MW	05093640281	NORVEGIA	€ 66.569,00	€ 32.618,81
VENETO	REGIONALE	22,5	Consorzio tutela vino Lessini Durello D.O.C.	CANTINA DI MONTEFORTE S.C.A.	00208410233	USA, CINA, GIAPPONE	€ 78.333,00	€ 35.249,85
				CONSORZIO TUTELA VINI DOC LESSINI DURELLO	02864630237	GIAPPONE	€ 82.500,00	€ 37.125,00
				CANTINE RIONDO SPA	02950740239	USA	€ 500.000,00	€ 225.000,00
				FATTORI SRL	02960720239	USA	€ 112.500,00	€ 50.625,00
				FONGARO SOC. AGR.	03549450231	CINA, GIAPPONE	€ 20.000,00	€ 9.000,00
				SOC. AGR. FATTORI DI FATTORI GIOVANNI	03773440239	USA, CINA, GIAPPONE	€ 164.167,00	€ 73.875,15
				CANTINE VITEVIS	03972320240	USA, CINA	€ 22.500,00	€ 10.125,00
				MASARI AZ. AGR.	04020420248	USA	€ 10.000,00	€ 4.500,00
				FRANCHETTO AZ. AGR.	04396260236	GIAPPONE	€ 10.000,00	€ 4.500,00
VENETO	REGIONALE	21	Consorzio Terre Nostre	Cantina Sociale Beato Bartolomeo da Breganze	00152630240	NORVEGIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Vinicola Tombacco S.R.L.	00211050281	AUSTRALIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Cantina Valpolicella Negrar	00220900237	NORVEGIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Cantina Colli Euganei S.C.A.	00228500286	AREA CARAIBICA	€ 60.000,00	€ 30.000,00
				Cantina Colli Euganei S.C.A.	00228500286	AREA CENTROAMERICANA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Cantina Colli Euganei S.C.A.	00228500286	COLOMBIA	€ 20.000,00	€ 10.000,00
				Cantina Colli Euganei S.C.A.	00228500286	MESSICO	€ 20.000,00	€ 10.000,00
				Casa Vinicola Canella S.P.A.	00270430275	AUSTRALIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Cubi Valentina	00731100236	NORVEGIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Cantina Vini Armani	00995780228	MESSICO	€ 23.000,00	€ 11.500,00
				Bortolomiol SPA	01163050261	AUSTRALIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Vini Tonon - S.R.L.	01163440264	AUSTRALIA	€ 12.000,00	€ 6.000,00
				Vini Tonon - S.R.L.	01163440264	NORVEGIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Giuseppe Campagnola SPA	01289140236	NORVEGIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Vini Rizzi - S.R.L.	01806880231	AREA CARAIBICA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Vini Rizzi - S.R.L.	01806880231	MESSICO	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Azienda Vitivinicola Righetti S.R.L.	01808350233	AREA CARAIBICA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				De Stefani Società Semplice Agricola	01915440281	AREA CENTROAMERICANA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				De Stefani Società Semplice Agricola	01915440281	MESSICO	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				De Stefani Società Semplice Agricola	01915440281	NORVEGIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Azienda Agricola Zymè di Celestino Gaspari	03332690233	AUSTRALIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Tenuta Santomè	03406480263	AUSTRALIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Società Agricola Barollo Marco e Nicola S.S.	03669680286	AREA CARAIBICA	€ 60.000,00	€ 30.000,00
				Società Agricola Barollo Marco e Nicola S.S.	03669680286	AREA CENTROAMERICANA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Società Agricola Barollo Marco e Nicola S.S.	03669680286	COLOMBIA	€ 20.000,00	€ 10.000,00
				Società Agricola Barollo Marco e Nicola S.S.	03669680286	MESSICO	€ 20.000,00	€ 10.000,00
				Azienda Vinicola Anna Spinato	03703080261	NORVEGIA	€ 13.000,00	€ 6.500,00
				Villa Mattielli Società Semplice Agricola	03892590237	AUSTRALIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Azienda Agricola Andreola	03985420268	AUSTRALIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Biancavigna S.S.	04103630267	AUSTRALIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Val d'Oca S.R.L.	04157910268	AREA CARAIBICA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Val d'Oca S.R.L.	04157910268	AUSTRALIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00

REGIONE	TIPOLOGIA	Punteggio	PROPONENTE	Ragione sociale partecipante	PIVA CF	Paese terzo	Importo Progetto Ammesso	Importo Contributo Ammesso
				Società Agricola Zago Gasparini S.R.L.	04340330267	AUSTRALIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Il Colle S.R.L.	04382570267	AUSTRALIA	€ 10.500,00	€ 5.250,00
				Il Colle S.R.L.	04382570267	NORVEGIA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Consorzio Terre Nostre	04428490231	AREA CARAIBICA	€ 49.730,00	€ 24.865,00
				Consorzio Terre Nostre	04428490231	AREA CENTROAMERICANA	€ 42.675,00	€ 21.337,50
				Consorzio Terre Nostre	04428490231	AUSTRALIA	€ 35.794,00	€ 17.897,00
				Consorzio Terre Nostre	04428490231	COLOMBIA	€ 21.480,00	€ 10.740,00
				Consorzio Terre Nostre	04428490231	MESSICO	€ 73.972,00	€ 36.986,00
				Consorzio Terre Nostre	04428490231	NORVEGIA	€ 67.849,00	€ 33.924,50
VENETO	REGIONALE	21	Società Zenato Azienda Vitivinicola srl	CASA VINICOLA BOSCO MALERA S.R.L.	00191530260	Cina/Hong Kong	€ 112.560,00	€ 51.777,60
				TENUTA POLVARO S.A.S. DI DE ZAN CATERINA & C. SOC.	00393840277	Cina/Hong Kong	€ 11.256,00	€ 5.177,76
				TENUTA SANTA MARIA DI GAETANO BERTANI	00886620236	Cina/Hong Kong	€ 14.970,48	€ 6.886,42
				PALADIN S.P.A.	01426340939	Cina/Hong Kong	€ 23.114,20	€ 10.632,53
				PERLAGE S.R.L.	01799290265	Cina/Hong Kong	€ 11.256,00	€ 5.177,76
				VITICOLTORI PONTE S.R.L.	02040660264	Cina/Hong Kong	€ 39.396,00	€ 18.122,16
				VITICOLTORI PONTE S.R.L.	02040660264	Norvegia	€ 16.884,00	€ 7.766,64
				FOSS MARAI S.P.A.	02242190268	Cina/Hong Kong	€ 11.256,00	€ 5.177,76
				AZIENDA AGRICOLA LE CARLINE DI PICCININ DANIELE	02242270276	Cina/Hong Kong	€ 11.256,00	€ 5.177,76
				TENUTA MOSOLE SERGIO di Mosole Lucio	02748250277	Cina/Hong Kong	€ 11.256,00	€ 5.177,76
				PASQUA VIGNETI E CANTINE S.p.A.	02907550236	Cina/Hong Kong	€ 74.289,60	€ 34.173,22
				PASQUA VIGNETI E CANTINE S.p.A.	02907550236	Norvegia	€ 28.140,00	€ 12.944,40
				SOCIETA' AGRICOLA MARCHESI FUMANELLI DI ARMANDO	02907690230	Cina/Hong Kong	€ 16.884,00	€ 7.766,64
				LA CAPPUCCINA Società agricola semplice	03302740232	Cina/Hong Kong	€ 11.680,85	€ 5.373,19
				POSTUMIA VINI S.R.L.	03357840275	Cina/Hong Kong	€ 96.914,16	€ 44.580,51
				ZENATO AZIENDA VITIVINICOLA S.r.l.	03359140237	Cina/Hong Kong	€ 74.295,23	€ 34.175,80
				ZENATO AZIENDA VITIVINICOLA S.r.l.	03359140237	Norvegia	€ 21.408,91	€ 9.848,10
				AZIENDA AGRICOLA MONTEGRANDE DI CRISTOFANON LUIGI E	03805480286	Cina/Hong Kong	€ 16.884,00	€ 7.766,64
				Società Agricola GIUSTI - DAL COL s.r.l.	04172990261	Cina/Hong Kong	€ 86.007,10	€ 39.563,26
VENETO	REGIONALE	21	Consorzio Italia Divini e Sapori	Casa Vitivinicola Tinazzi	00107370231	CINA	€ 47.000,00	€ 23.500,00
				Vinicola Tombacco S.R.L.	00211050281	CINA	€ 14.000,00	€ 7.000,00
				Cantina Valpolicella Negrar	00220900237	CINA	€ 69.000,00	€ 34.500,00
				Aldegheri SRL	00225610237	Area sud est asiatico	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Aldegheri SRL	00225610237	CINA	€ 15.000,00	€ 7.500,00
				Cantina Colli Euganei S.C.A.	00228500286	CINA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Casa Vinicola Canella S.P.A.	00270430275	CINA	€ 12.000,00	€ 6.000,00
				Masottina SPA	00529600264	CINA	€ 20.000,00	€ 10.000,00
				Cubi Valentina	00731100236	CINA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Azienda Agricola Biasiotto	01026660256	Area sud est asiatico	€ 12.000,00	€ 6.000,00
				Azienda Agricola Biasiotto	01026660256	CINA	€ 11.000,00	€ 5.500,00
				Bortolomiol SPA	01163050261	Area sud est asiatico	€ 13.000,00	€ 6.500,00
				Vini Tonon - S.R.L.	01163440264	Area sud est asiatico	€ 35.000,00	€ 17.500,00
				Vini Tonon - S.R.L.	01163440264	CINA	€ 32.450,00	€ 16.225,00
				Vini Tonon - S.R.L.	01163440264	COREA DEL SUD	€ 14.000,00	€ 7.000,00
				Giuseppe Campagnola SPA	01289140236	CINA	€ 15.000,00	€ 7.500,00
				Cantina Danese S.R.L.	01794860237	CINA	€ 25.000,00	€ 12.500,00
				Vini Rizzi - S.R.L.	01806880231	CINA	€ 11.500,00	€ 5.750,00
				Azienda Vitivinicola Righetti S.R.L.	01808350233	CINA	€ 31.000,00	€ 15.500,00
				De Stefani Società Semplice Agricola	01915440281	Area sud est asiatico	€ 15.000,00	€ 7.500,00
				De Stefani Società Semplice Agricola	01915440281	CINA	€ 40.000,00	€ 20.000,00
				Società Agricola Mazzolada Srl	02035090261	CINA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Trevisiol L. & Figli S.R.L.	02325210264	CINA	€ 20.000,00	€ 10.000,00
				Sorelle Bronca SRL	02382040265	CINA	€ 18.000,00	€ 9.000,00
				Montecariano di Gini - Galtarossa Società Semplice Agricola	02390030233	CINA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Parol Vini SRL	02437780246	Area sud est asiatico	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Azienda Agricola Tamburino Sardo	02558630238	CINA	€ 15.000,00	€ 7.500,00
				Fraccaroli Domenico	03051660235	CINA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Azienda Agricola Zymè di Celestino Gaspari	03332690233	Area sud est asiatico	€ 14.500,00	€ 7.250,00
				Azienda Agricola Zymè di Celestino Gaspari	03332690233	CINA	€ 14.000,00	€ 7.000,00
				Società Agricola Corte San Benedetto	03523040230	CINA	€ 24.851,00	€ 12.425,50

REGIONE	TIPOLOGIA	Punteggio	PROPONENTE	Ragione sociale partecipante	PIVA CF	Paese terzo	Importo Progetto Ammesso	Importo Contributo Ammesso
				Az. Agr. Frassinelli Gianluca	03539230262	CINA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				CONSORZIO ITALIA DIVINI & SAPORI	03607210287	Area sud est asiatico	€ 75.445,00	€ 37.722,50
				CONSORZIO ITALIA DIVINI & SAPORI	03607210287	CINA	€ 135.022,00	€ 67.511,00
				CONSORZIO ITALIA DIVINI & SAPORI	03607210287	COREA DEL SUD	€ 56.432,00	€ 28.216,00
				Azienda Vinicola Anna Spinato	03703080261	CINA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Azienda Agricola Andreola	03985420268	CINA	€ 10.400,00	€ 5.200,00
				Società Agricola Corte Scaletta di Cavedini Giulia e Riccardo	03997490234	CINA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Azienda Agricola Baldi	04090320260	CINA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
				Biancavigna S.S.	04103630267	CINA	€ 12.400,00	€ 6.200,00
				VAL D'OCA SRL	04157910268	Area sud est asiatico	€ 15.000,00	€ 7.500,00
				VAL D'OCA SRL	04157910268	CINA	€ 15.000,00	€ 7.500,00
				Il Colle SRL	04382570267	Area sud est asiatico	€ 11.000,00	€ 5.500,00
				Il Colle SRL	04382570267	CINA	€ 11.000,00	€ 5.500,00
				Azienda Agricola Corte Quaiara di Giovanni Montresor	04207840234	CINA	€ 10.000,00	€ 5.000,00
VENETO	REGIONALE	20	Viticoltori Ponte srl	TENUTA POLVARO S.A.S. DI DE ZAN CATERINA & C. SOC.	00393840277	Area sud est asiatico	€ 11.256,00	€ 4.727,52
				TENUTA POLVARO S.A.S. DI DE ZAN CATERINA & C. SOC.	00393840277	Giappone	€ 24.538,08	€ 10.305,99
				PALADIN S.P.A.	01426340939	Area sud est asiatico	€ 12.063,06	€ 5.066,48
				PALADIN S.P.A.	01426340939	Giappone	€ 22.109,04	€ 9.285,79
				PALADIN S.P.A.	01426340939	Svizzera	€ 213.187,63	€ 89.538,80
				PERLAGE S.R.L.	01799290265	Svizzera	€ 20.260,80	€ 8.509,54
				VITICOLTORI PONTE S.R.L.	02040660264	Giappone	€ 22.512,00	€ 9.455,04
				VITICOLTORI PONTE S.R.L.	02040660264	Russia	€ 50.652,00	€ 21.273,84
				SPUMANTI VALDO S.R.L.	02801760238	Giappone	€ 27.014,40	€ 11.346,05
				SPUMANTI VALDO S.R.L.	02801760238	Russia	€ 61.908,00	€ 26.001,36
				SPUMANTI VALDO S.R.L.	02801760238	Svizzera	€ 78.792,00	€ 33.092,64
				Società Agricola GIUSTI - DAL COL s.r.l.	04172990261	Area sud est asiatico	€ 33.768,00	€ 14.182,56
				MOLETTO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	04361990262	Area sud est asiatico	€ 33.768,00	€ 14.182,56
VENETO	REGIONALE	20	Casa Vinicola Sartori spa	PERLAGE S.R.L.	01799290265	USA	€ 21.816,00	€ 9.599,04
				AZIENDA AGRICOLA LE CARLINE DI PICCININ DANIELE	02242270276	USA	€ 10.908,00	€ 4.799,52
				TENUTA MOSOLE SERGIO di Mosole Lucio	02748250277	USA	€ 10.908,00	€ 4.799,52
				CASA VINICOLA SARTORI S.P.A.	02813140239	USA	€ 244.331,12	€ 107.505,69
				TEZZA FLAVIO, VANIO E FEDERICO Soc. agricola	02849290230	USA	€ 16.362,00	€ 7.199,28
				SOCIETA' AGRICOLA MARCHESI FUMANELLI DI ARMANDO	02907690230	USA	€ 81.810,00	€ 35.996,40
				SOCIETA' AGRICOLA CORTE SERMANA DI BOTTACINI NICOLO' E	03823890235	USA	€ 15.980,22	€ 7.031,30
				Società Agricola GIUSTI - DAL COL s.r.l.	04172990261	USA	€ 32.724,00	€ 14.398,56
				SOC. AGR. F.LLI CORVEZZO SRL	04738390261	USA	€ 21.816,00	€ 9.599,04
VENETO	REGIONALE	20	Bottega spa	BOTTEGA SpA	00541680260	Cina/Hong Kong	€ 168.479,85	€ 84.239,93
				BOTTEGA SpA	00541680260	Singapore	€ 76.480,25	€ 38.240,13
VENETO	REGIONALE	19	Valdo Spumanti srl	AZIENDA AGRICOLA LE COLTURE DI RUGGERI CESARE & C. S.S.	00854940269	USA	€ 28.669,03	€ 12.614,37
				PALADIN S.P.A.	01426340939	USA	€ 213.689,53	€ 94.023,39
				Le Contesse s.r.l.	01970420269	USA	€ 51.383,64	€ 22.608,80
				VITICOLTORI PONTE S.R.L.	02040660264	USA	€ 208.236,00	€ 91.623,84
				SPUMANTI VALDO S.R.L.	02801760238	USA	€ 303.912,00	€ 133.721,28
				LA CAPPUCCINA Società agricola semplice	03302740232	USA	€ 13.282,08	€ 5.844,12
				POSTUMIA VINI S.R.L.	03357840275	USA	€ 90.048,00	€ 39.621,12
				MOLETTO SOCIETA' AGRICOLA S.S.	04361990262	USA	€ 18.746,87	€ 8.248,62
VENETO	REGIONALE	19	Società Zenato Azienda Vitivinicola srl	CASA VINICOLA BOSCO MALERA S.R.L.	00191530260	USA	€ 56.560,00	€ 24.886,40
				TENUTA POLVARO S.A.S. DI DE ZAN CATERINA & C. SOC.	00393840277	USA	€ 408.250,08	€ 179.630,04
				TENUTA SANTA MARIA DI GAETANO BERTANI	00886620236	USA	€ 33.460,90	€ 14.722,79
				ZENATO AZIENDA VITIVINICOLA S.r.l.	03359140237	USA	€ 203.910,11	€ 89.720,45
				TERRE DI SAN VENANZIO FORTUNATO S.R.L.	04116930266	USA	€ 11.312,00	€ 4.977,28
VENETO	REGIONALE	19	Pasqua Vigneti e Cantine spa	FOSS MARAI S.P.A.	02242190268	USA	€ 180.992,00	€ 79.636,48
				COL VETORAZ SPUMANTI S.R.L.	02464330261	USA	€ 60.066,72	€ 26.429,36
				PASQUA VIGNETI E CANTINE S.p.A.	02907550236	USA	€ 207.009,60	€ 91.084,22
				VINICOLTURA LE RUGHE S.A.S. DI SANDRO GAETANO & C.	00194620266	USA	€ 17.000,00	€ 8.330,00
				AZIENDA VINICOLA FOLLADOR DI ROSSI ITALIA & C. - S.N.C.	00533430260	AREA SUD EST ASIATICO	€ 29.000,00	€ 14.210,00
				AZIENDA VINICOLA FOLLADOR DI ROSSI ITALIA & C. - S.N.C.	00533430260	USA	€ 20.000,00	€ 9.800,00
				AZIENDA AGRICOLA CAVALCHINA DI PIONA GIULIETTO	00610870230	USA	€ 20.000,00	€ 9.800,00
				AZIENDA AGRICOLA DI GRAZIANO PRA SOCIETA AGRICOLA	01537190231	USA	€ 22.000,00	€ 10.780,00

REGIONE	TIPOLOGIA	Punteggio	PROPONENTE	Ragione sociale partecipante	PIVA CF	Paese terzo	Importo Progetto Ammesso	Importo Contributo Ammesso
VENETO	REGIONALE	18,5	Vignaioli Veneti Societa Cooperativa Agricola	SOC. AGR. CA' RUGATE DI TESSARI MICHELE E AMEDEO	01884780238	AREA SUD EST ASIATICO	€ 42.700,00	€ 20.923,00
				SOC. AGR. CA' RUGATE DI TESSARI MICHELE E AMEDEO	01884780238	USA	€ 52.000,00	€ 25.480,00
				AZ. AGR. MONTE DEL FRA' DI BONOMO ELIGIO, CLAUDIO E	01923560237	AREA SUD EST ASIATICO	€ 14.000,00	€ 6.860,00
				AZ. AGR. MONTE DEL FRA' DI BONOMO ELIGIO, CLAUDIO E	01923560237	USA	€ 17.000,00	€ 8.330,00
				AZIENDA AGRICOLA SAN FELICE S.R.L	02057930238	USA	€ 21.500,00	€ 10.535,00
				CANTINA DE PRA S.A.S. DI DE PRA G. & C.	02103200263	USA	€ 23.000,00	€ 11.270,00
				CORTE GIARA S.R.L.	02152470239	AREA SUD EST ASIATICO	€ 23.000,00	€ 11.270,00
				CORTE GIARA S.R.L.	02152470239	USA	€ 23.000,00	€ 11.270,00
				SOCIETA AGRICOLA NICOLIS ANGELO E FIGLI DI NICOLIS	02195230236	AREA SUD EST ASIATICO	€ 13.000,00	€ 6.370,00
				SOCIETA AGRICOLA NICOLIS ANGELO E FIGLI DI NICOLIS	02195230236	USA	€ 11.500,00	€ 5.635,00
				CANTINE LENOTTI S.R.L.	02396340230	USA	€ 23.000,00	€ 11.270,00
				AZIENDA AGRICOLA LE FRAGHE DI MATILDE POGGI	02851860235	USA	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				AZIENDA AGRICOLA MARSURET SOCIETA' AGRICOLA S.S.	03006590263	USA	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				AZ. AGR. ACCORDINI STEFANO DI ACCORDINI GIACOMO E	03065450235	USA	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				AZIENDA AGRICOLA SAN CASSIANO DI SELLA MIRKO	03321260238	USA	€ 26.000,00	€ 12.740,00
				AZ. AGR. ORNELLA MOLON TRAVERSO DI TRAVERSO ALEX	03601950268	USA	€ 20.000,00	€ 9.800,00
				SOCIETA AGRICOLA PIEROPAN DI LEONILDO PIEROPAN E C. S.S.	03777370234	USA	€ 43.501,00	€ 21.315,49
				DAL MASO S.N.C. DI DAL MASO NICOLA, SILVIA ED ANNA	03783780244	USA	€ 23.500,00	€ 11.515,00
				SECONDO MARCO AZ. AGRIC. DI SPERI MARCO	03791500238	USA	€ 13.000,00	€ 6.370,00
				AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA VALERIO ZENATO SOCIETA	03821150236	USA	€ 24.000,00	€ 11.760,00
				OTTELLA DI FRANCESCO E MICHELE MONTRESOR SOCIETA	03867510236	USA	€ 46.000,00	€ 22.540,00
				SOC. AGR. CA' DI RAJO DI CECCHETTO BORTOLO & S. S.S.	03961090267	AREA SUD EST ASIATICO	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				SOC. AGR. CA' DI RAJO DI CECCHETTO BORTOLO & S. S.S.	03961090267	USA	€ 59.000,00	€ 28.910,00
				VIGNAIOLI VENETI SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	04112500238	AREA SUD EST ASIATICO	€ 105.179,00	€ 51.537,71
				VIGNAIOLI VENETI SOCIETA COOPERATIVA AGRICOLA	04112500238	USA	€ 193.120,00	€ 94.628,80
				BELE CASEL SOCIETA AGRICOLA S.S.	04232630261	USA	€ 10.000,00	€ 4.900,00
				AZ. AGR. BRIGALDARA	04393250230	USA	€ 15.000,00	€ 7.350,00
				AZ. AGR. GORGO	04479630230	USA	€ 10.000,00	€ 4.900,00
VENETO	REGIONALE	18,5	Centro Vini veneti	CANTINA VALPANTENA	00225220235	USA, CANADA, CINA, GIAPPONE	€ 61.666,00	€ 27.749,70
				ENOITALIA S.P.A.	01871110233	USA	€ 350.000,00	€ 157.500,00
				VILLA ERBICE	02239250232	USA, CANADA, CINA	€ 35.000,00	€ 15.750,00
				LA COLLINA DEI CILIEGI	02273690020	USA, CINA, GIAPPONE	€ 0,00	€ 0,00
				SANDRO DE BRUNO	03245190230	USA, GIAPPONE	€ 23.478,00	€ 10.565,10
				VICENTINI	03292920232	USA	€ 10.000,00	€ 4.500,00
				CANTINA DI VERONA	03580350233	USA, CANADA, CINA, GIAPPONE	€ 71.087,00	€ 31.989,15
				CENTRO VINI VENETI, in breve CE.VI.VE.	03868310230	USA, CANADA, CINA, GIAPPONE	€ 73.769,00	€ 33.196,05
				ANTICHE TERRE VENETE	03876350236	CINA, GIAPPONE	€ 50.000,00	€ 22.500,00
				FAMILY OF WINE SAS DI ENRICO MARCATO & C	04004220242	USA, GIAPPONE	€ 60.000,00	€ 27.000,00
				LE VILLE DI ANTANE'	04046960235	USA, CINA	€ 30.000,00	€ 13.500,00
				I STEFANINI	04338940234	USA	€ 10.000,00	€ 4.500,00
VENETO	REGIONALE	18	Casa Vinicola Sartori s.p.a.	PALADIN S.P.A.	01426340939	Canada	€ 15.437,80	€ 6.175,12
				PERLAGE S.R.L.	01799290265	Canada	€ 11.887,70	€ 4.755,08
				Le Contesse s.r.l.	01970420269	Canada	€ 54.067,42	€ 21.626,97
				VITICOLTORI PONTE S.R.L.	02040660264	Canada	€ 54.035,00	€ 21.614,00
				FOSS MARAI S.P.A.	02242190268	Canada	€ 27.017,50	€ 10.807,00
				TENUTA MOSOLE SERGIO di Mosole Lucio	02748250277	Canada	€ 10.807,00	€ 4.322,80
				CASA VINICOLA SARTORI S.P.A.	02813140239	Canada	€ 227.379,28	€ 90.951,71
				PASQUA VIGNETI E CANTINE S.p.A.	02907550236	Canada	€ 118.877,00	€ 47.550,80
				SOCIETA' AGRICOLA MARCHESI FUMANELLI DI ARMANDO	02907690230	Canada	€ 30.259,60	€ 12.103,84
				POSTUMIA VINI S.R.L.	03357840275	Canada	€ 47.723,71	€ 19.089,48
				ZENATO AZIENDA VITIVINICOLA S.r.l.	03359140237	Canada	€ 137.254,30	€ 54.901,72
				Società Agricola GIUSTI - DAL COL s.r.l.	04172990261	Canada	€ 150.368,60	€ 60.147,44
				SOC. AGR. F.LLI CORVEZZO SRL	04738390261	Canada	€ 10.807,00	€ 4.322,80
				Beniamino Maschio	00179750260	Canada	€ 16.711,82	€ 6.684,73
				Beniamino Maschio	00179750260	USA	€ 14.226,72	€ 5.690,69
				Tedeschi	00559980230	Canada	€ 292.101,32	€ 116.840,53
				Tedeschi	00559980230	Cina compresa macao e Hong	€ 13.242,15	€ 5.296,86
				Tedeschi	00559980230	Svizzera	€ 32.718,58	€ 13.087,43
				Collalto	00699820262	USA	€ 31.242,79	€ 12.497,12

REGIONE	TIPOLOGIA	Punteggio	PROPONENTE	Ragione sociale partecipante	PIVA CF	Paese terzo	Importo Progetto Ammesso	Importo Contributo Ammesso
VENETO	REGIONALE	18	Agricola F.lli Tedeschi srl	Zardetto	01230070268	USA	€ 37.248,82	€ 14.899,53
				Bellenda	02330360260	Canada	€ 11.210,72	€ 4.484,29
				Bellenda	02330360260	Cina compresa macao e Hong	€ 43.434,50	€ 17.373,80
				Bellenda	02330360260	Svizzera	€ 25.296,29	€ 10.118,51
				Bellenda	02330360260	USA	€ 113.582,03	€ 45.432,81
				Musella	02623130230	Canada	€ 10.122,11	€ 4.048,84
				Musella	02623130230	Cina compresa macao e Hong	€ 12.259,44	€ 4.903,78
				Salvaterra	02623130230	USA	€ 44.302,49	€ 17.720,99
				Salvaterra	03585740230	Canada	€ 13.610,07	€ 5.444,03
				Salvaterra	03585740230	Cina compresa macao e Hong	€ 20.441,86	€ 8.176,74
				Salvaterra	03585740230	Svizzera	€ 42.964,31	€ 17.185,72
				Tedeschi	03585740230	USA	€ 61.768,31	€ 24.707,32
				Collalto	07921480963	Cina compresa macao e Hong	€ 10.765,54	€ 4.306,21
				Musella	07921480963	USA	€ 24.758,32	€ 9.903,33
VENETO	REGIONALE	18	Corte Giara s.r.l.	VINICOLTURA LE RUGHE S.A.S. DI SANDRO GAETANO & C.	00194620266	CANADA	€ 10.200,00	€ 4.692,00
				AZIENDA VINICOLA FOLLADOR DI ROSSI ITALIA & C. - S.N.C.	00533430260	GIAPPONE	€ 11.000,00	€ 5.060,00
				AZ. AGR. CAVALCHINA	00610870230	SVIZZERA	€ 11.500,00	€ 5.290,00
				AZIENDA AGRICOLA DI GRAZIANO PRA SOCIETA AGRICOLA	01537190231	CANADA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				AZIENDA AGRICOLA DI GRAZIANO PRA SOCIETA AGRICOLA	01537190231	FEDERAZIONE RUSSA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				BELLUSSI SPUMANTI SRL	01601620261	CANADA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				BELLUSSI SPUMANTI SRL	01601620261	GIAPPONE	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				MONTELVINI SRL	01685960260	CANADA	€ 33.300,00	€ 15.318,00
				MONTELVINI SRL	01685960260	FEDERAZIONE RUSSA	€ 10.500,00	€ 4.830,00
				MONTELVINI SRL	01685960260	GIAPPONE	€ 18.000,00	€ 8.280,00
				A.C. - S.R.L.	01792940262	CANADA	€ 78.453,00	€ 36.088,38
				A.C. - S.R.L.	01792940262	FEDERAZIONE RUSSA	€ 15.000,00	€ 6.900,00
				A.C. - S.R.L.	01792940262	GIAPPONE	€ 25.850,00	€ 11.891,00
				A.C. - S.R.L.	01792940262	SVIZZERA	€ 26.000,00	€ 11.960,00
				SOC. AGR. CA' RUGATE DI TESSARI MICHELE E AMEDEO	01884780238	CANADA	€ 20.000,00	€ 9.200,00
				SOC. AGR. CA' RUGATE DI TESSARI MICHELE E AMEDEO	01884780238	SVIZZERA	€ 29.000,00	€ 13.340,00
				AZ. AGR. MONTE DEL FRA' DI BONOMO ELIGIO, CLAUDIO E	01923560237	CANADA	€ 27.000,00	€ 12.420,00
				AZIENDA AGRICOLA SAN FELICE S.R.L	02057930238	CANADA	€ 14.000,00	€ 6.440,00
				AZIENDA AGRICOLA SAN FELICE S.R.L	02057930238	FEDERAZIONE RUSSA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				AZIENDA AGRICOLA SAN FELICE S.R.L	02057930238	GIAPPONE	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				CORTE GIARA S.R.L.	02152470239	CANADA	€ 113.534,00	€ 52.225,64
				CORTE GIARA S.R.L.	02152470239	FEDERAZIONE RUSSA	€ 74.100,00	€ 34.086,00
				CORTE GIARA S.R.L.	02152470239	GIAPPONE	€ 24.881,00	€ 11.445,26
				CORTE GIARA S.R.L.	02152470239	SVIZZERA	€ 84.330,00	€ 38.791,80
				SOCIETA AGRICOLA NICOLIS ANGELO E FIGLI DI NICOLIS	02195230236	CANADA	€ 12.000,00	€ 5.520,00
				AZ.AGR. RIVE DELLA CHIESA DI GASPARETTO M.	02243950264	GIAPPONE	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				SOCIETA' AGRICOLA VIGNALTA S.S.	02352580282	CANADA	€ 18.000,00	€ 8.280,00
				AZIENDA AGRICOLA MARSURET SOCIETA' AGRICOLA S.S.	03006590263	GIAPPONE	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				AZ. AGR. ACCORDINI STEFANO DI ACCORDINI GIACOMO E	03065450235	CANADA	€ 10.250,00	€ 4.715,00
				AZ. AGR. ACCORDINI STEFANO DI ACCORDINI GIACOMO E	03065450235	SVIZZERA	€ 20.000,00	€ 9.200,00
				AZIENDA AGRARIA LORENZO FIDORA	03279090280	FEDERAZIONE RUSSA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				AZIENDA AGRARIA LORENZO FIDORA	03279090280	GIAPPONE	€ 11.100,00	€ 5.106,00
				AZIENDA AGRARIA LORENZO FIDORA	03279090280	SVIZZERA	€ 11.000,00	€ 5.060,00
				AZ. AGR. ORNELLA MOLON TRAVERSO DI TRAVERSO ALEX	03601950268	FEDERAZIONE RUSSA	€ 12.000,00	€ 5.520,00
				BORGOLUCE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	03766630267	FEDERAZIONE RUSSA	€ 11.050,00	€ 5.083,00
				BORGOLUCE SOCIETA' AGRICOLA S.S.	03766630267	SVIZZERA	€ 11.500,00	€ 5.290,00
				SOCIETA AGRICOLA PIEROPAN DI LEONILDO PIEROPAN E C. S.S.	03777370234	CANADA	€ 19.000,00	€ 8.740,00
				SOCIETA AGRICOLA PIEROPAN DI LEONILDO PIEROPAN E C. S.S.	03777370234	GIAPPONE	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				DAL MASO S.N.C. DI DAL MASO NICOLA, SILVIA ED ANNA	03783780244	CANADA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				AZIENDA AGRICOLA VITIVINICOLA VALERIO ZENATO SOCIETA	03821150236	GIAPPONE	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				OTTELLA DI FRANCESCO E MICHELE MONTRESOR SOCIETA	03867510236	CANADA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				OTTELLA DI FRANCESCO E MICHELE MONTRESOR SOCIETA	03867510236	FEDERAZIONE RUSSA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				OTTELLA DI FRANCESCO E MICHELE MONTRESOR SOCIETA	03867510236	GIAPPONE	€ 11.000,00	€ 5.060,00
				OTTELLA DI FRANCESCO E MICHELE MONTRESOR SOCIETA	03867510236	SVIZZERA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				TERRE GAIE S.R.L.	03883260287	CANADA	€ 10.000,00	€ 4.600,00

REGIONE	TIPOLOGIA	Punteggio	PROPONENTE	Ragione sociale partecipante	PIVA CF	Paese terzo	Importo Progetto Ammesso	Importo Contributo Ammesso
				TERRE GAIE S.R.L.	03883260287	FEDERAZIONE RUSSA	€ 26.452,00	€ 12.167,92
				SOC. AGR. CA' DI RAJO DI CECCHETTO BORTOLO & S. S.S.	03961090267	CANADA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				SOC. AGR. CA' DI RAJO DI CECCHETTO BORTOLO & S. S.S.	03961090267	GIAPPONE	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				SOC. AGR. CA' DI RAJO DI CECCHETTO BORTOLO & S. S.S.	03961090267	SVIZZERA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				AZ. AGR. BRIGALDARA	04393250230	CANADA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
VENETO	REGIONALE	18	Consorzio Eden	TINAZZI SRL	00107370231	USA	€ 80.000,00	€ 36.800,00
				VINICOLA TOMBACCO S.R.L. CON SIGLA VI.TO.S.R.L.	00211050281	USA	€ 26.000,00	€ 11.960,00
				ALDEGHERI S.R.L.	00225610237	USA	€ 20.000,00	€ 9.200,00
				CASA VINICOLA CANELLA S.P.A.	00270430275	USA	€ 26.453,00	€ 12.168,38
				MASOTTINA S.P.A.	00529600264	USA	€ 30.000,00	€ 13.800,00
				CANTINA VINI ARMANI A. - TERRE DOMINICI	00995780228	USA	€ 68.000,00	€ 31.280,00
				AZIENDA AGRICOLA BIASIOTTO SOCIETA' SEMPLICE	01026660256	USA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				BORTOLOMIOL - S.P.A.	01163050261	USA	€ 29.000,00	€ 13.340,00
				VINI TONON - SRL	01163440264	USA	€ 28.000,00	€ 12.880,00
				CANTINA DANESE S.R.L	01794860237	USA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				VINI RIZZI SRL	01806880231	USA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				AZIENDA VITIVINICOLA RIGHETTI S.R.L.	01808350233	USA	€ 80.500,00	€ 37.030,00
				DE STEFANI SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA	01915440281	USA	€ 30.000,00	€ 13.800,00
				SOCIETA' AGRICOLA MAZZOLADA S.R.L.	02035090261	USA	€ 30.000,00	€ 13.800,00
				SORELLE BRONCA S.R.L.	02382040265	USA	€ 18.000,00	€ 8.280,00
				MONTECARIANO DI GINI- GALTAROSSA SOCIETA' SEMPLICE	02390030233	USA	€ 12.000,00	€ 5.520,00
				AZ. AGR. ZYME' DI CELESTINO GASPARI SOC. AGR. SEMPLICE	03332690233	USA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				SOCIETA' AGRICOLA SPADA S.S.	03373030232	USA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				SOCIETA' AGRICOLA BAROLLO MARCO E NICOLA S.S.	03669680286	USA	€ 25.000,00	€ 11.500,00
				VILLA MATTIELLI S.S. AGRICOLA DI PELTRIN ANNA MARIA E C.	03892590237	USA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				AZIENDA AGRICOLA ANDREOLA DI POLA STEFANO	03985420268	USA	€ 25.000,00	€ 11.500,00
				AZIENDA AGRICOLA BALDI SOCIETA' AGRICOLA A R.L.	04090320260	USA	€ 12.000,00	€ 5.520,00
				BIANCAVIGNA S.S. SOCIETA' AGRICOLA	04103630267	USA	€ 26.000,00	€ 11.960,00
				VAL D'OCA S.R.L.	04157910268	USA	€ 30.000,00	€ 13.800,00
				SOC.AGR. ZAGO GASPARINI S.R.L.	04340330267	USA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				AZIENDA VITIVINICOLA IL COLLE S.R.L.	04382570267	USA	€ 30.000,00	€ 13.800,00
				CONSORZIO EDEN	04509540235	USA	€ 304.047,00	€ 139.861,62
VENETO	REGIONALE	18	Il Veneto in un bicchiere - Consorzio	BELLUSSI SPUMANTI SRL	01601620261	Area Sud Est Asiatico	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				BELLUSSI SPUMANTI SRL	01601620261	CINA	€ 18.700,00	€ 8.602,00
				BELLUSSI SPUMANTI SRL	01601620261	USA	€ 39.000,00	€ 17.940,00
				MONTELVINI SRL	01685960260	Area Sud Est Asiatico	€ 46.000,00	€ 21.160,00
				MONTELVINI SRL	01685960260	CINA	€ 87.000,00	€ 40.020,00
				MONTELVINI SRL	01685960260	USA	€ 83.000,00	€ 38.180,00
				A.C. - S.R.L.	01792940262	Area Sud Est Asiatico	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				A.C. - S.R.L.	01792940262	CINA	€ 63.500,00	€ 29.210,00
				A.C. - S.R.L.	01792940262	USA	€ 202.000,00	€ 92.920,00
				SOCIETA' AGRICOLA COLLI ASOLANI DI BEDIN ENRICO E C.S.S.	02157950268	USA	€ 30.500,00	€ 14.030,00
				AZ.AGR. RIVE DELLA CHIESA DI GASPARETTO M.	02243950264	Area Sud Est Asiatico	€ 25.000,00	€ 11.500,00
				AZ.AGR. RIVE DELLA CHIESA DI GASPARETTO M.	02243950264	CINA	€ 59.000,00	€ 27.140,00
				AZ.AGR. RIVE DELLA CHIESA DI GASPARETTO M.	02243950264	USA	€ 50.000,00	€ 23.000,00
				SOCIETA' AGRICOLA VIGNALTA S.S	02352580282	USA	€ 30.000,00	€ 13.800,00
				AZIENDA AGRARIA LORENZO FIDORA	03279090280	CINA	€ 13.000,00	€ 5.980,00
				AZIENDA AGRARIA LORENZO FIDORA	03279090280	USA	€ 29.453,00	€ 13.548,38
				TERRE GAIE S.R.L.	03883260287	USA	€ 25.002,00	€ 11.500,92
				BORGOLUCE SRL	04181550262	CINA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				BORGOLUCE SRL	04181550262	USA	€ 15.000,00	€ 6.900,00
				IL VENETO IN UN BICCHIERE	04594710289	Area Sud Est Asiatico	€ 16.520,00	€ 7.599,20
				IL VENETO IN UN BICCHIERE	04594710289	CINA	€ 45.704,00	€ 21.023,84
				IL VENETO IN UN BICCHIERE	04594710289	USA	€ 91.621,00	€ 42.145,66
				Cantina Sociale Beato Bartolomeo da Breganze	00152630240	CANADA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				Cantina Sociale Montelliana e dei Colli Asolani	00190120261	FEDERAZIONE RUSSA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				Vinicola Tombacco S.R.L.	00211050281	CANADA	€ 18.000,00	€ 8.280,00
				Cantina Valpolicella Negrar	00220900237	CANADA	€ 56.000,00	€ 25.760,00
				Cantina Valpolicella Negrar	00220900237	FEDERAZIONE RUSSA	€ 10.000,00	€ 4.600,00

REGIONE	TIPOLOGIA	Punteggio	PROPONENTE	Ragione sociale partecipante	PIVA CF	Paese terzo	Importo Progetto Ammesso	Importo Contributo Ammesso
VENETO	REGIONALE	18	Consorzio Vinum e Cibus Italici	Cantina Valpolicella Negrar	00220900237	SVIZZERA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				Casa Vinicola Canella S.P.A.	00270430275	CANADA	€ 16.203,00	€ 7.453,38
				Masottina SPA	00529600264	CANADA	€ 20.000,00	€ 9.200,00
				Azienda Agricola Ai Galli di Buziol Elide	00861600278	SVIZZERA	€ 18.000,00	€ 8.280,00
				Cantina Vini Armani	00995780228	CANADA	€ 25.000,00	€ 11.500,00
				Cantina Vini Armani	00995780228	SVIZZERA	€ 20.400,00	€ 9.384,00
				Azienda Agricola Biasiotto	01026660256	CANADA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				Bortolomiol SPA	01163050261	SVIZZERA	€ 20.000,00	€ 9.200,00
				Vini Tonon - S.R.L.	01163440264	CANADA	€ 46.000,00	€ 21.160,00
				Vini Tonon - S.R.L.	01163440264	GIAPPONE	€ 11.000,00	€ 5.060,00
				Vini Tonon - S.R.L.	01163440264	SVIZZERA	€ 12.000,00	€ 5.520,00
				De Stefani Società Semplice Agricola	01915440281	CANADA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				De Stefani Società Semplice Agricola	01915440281	GIAPPONE	€ 30.000,00	€ 13.800,00
				De Stefani Società Semplice Agricola	01915440281	SVIZZERA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				Società Agricola Mazzolada Srl	02035090261	CANADA	€ 25.000,00	€ 11.500,00
				Sorelle Bronca SRL	02382040265	GIAPPONE	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				Tenuta Santomè	03406480263	CANADA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				Az. Agr. Frassinelli Gianluca	03539230262	GIAPPONE	€ 11.000,00	€ 5.060,00
				Società Agricola Barollo Marco e Nicola S.S.	03669680286	CANADA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				Azienda Vinicola Anna Spinato	03703080261	CANADA	€ 70.000,00	€ 32.200,00
				Azienda Vinicola Anna Spinato	03703080261	GIAPPONE	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				Azienda Agricola Andreola	03985420268	FEDERAZIONE RUSSA	€ 11.800,00	€ 5.428,00
				Azienda Agricola Baldi	04090320260	GIAPPONE	€ 10.250,00	€ 4.715,00
				Biancavigna S.S.	04103630267	GIAPPONE	€ 10.800,00	€ 4.968,00
				Biancavigna S.S.	04103630267	SVIZZERA	€ 13.200,00	€ 6.072,00
				Società Agricola Tenuta degli Ultimi	04107370266	CANADA	€ 13.900,00	€ 6.394,00
				VAL D'OCA S.R.L.	04157910268	CANADA	€ 64.602,00	€ 29.716,92
				VAL D'OCA S.R.L.	04157910268	FEDERAZIONE RUSSA	€ 20.000,00	€ 9.200,00
				VAL D'OCA S.R.L.	04157910268	GIAPPONE	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				Rechsteiner di Florian Von Stepski Doliwa	04217720269	GIAPPONE	€ 10.100,00	€ 4.646,00
				Società Agricola Zago Gasparini S.R.L.	04340330267	SVIZZERA	€ 10.000,00	€ 4.600,00
				Il Colle S.R.L.	04382570267	CANADA	€ 12.000,00	€ 5.520,00
				Il Colle S.R.L.	04382570267	SVIZZERA	€ 20.000,00	€ 9.200,00
				Consorzio Vinum & Cibus Italici	04395080239	CANADA	€ 107.495,00	€ 49.447,70
				Consorzio Vinum & Cibus Italici	04395080239	FEDERAZIONE RUSSA	€ 57.993,00	€ 26.676,78
				Consorzio Vinum & Cibus Italici	04395080239	GIAPPONE	€ 49.383,00	€ 22.716,18
				Consorzio Vinum & Cibus Italici	04395080239	SVIZZERA	€ 69.874,00	€ 32.142,04
VENETO	REGIONALE	17,5	Bottega spa	BOTTEGA SpA	00541680260	Canada	€ 107.965,55	€ 48.584,50
				BOTTEGA SpA	00541680260	Giappone	€ 79.941,40	€ 35.973,63
				BOTTEGA SpA	00541680260	USA	€ 66.990,00	€ 30.145,50
VENETO	REGIONALE	17	Villa Sandi spa	VILLA SANDI SPA	00321980260	AUSTRALIA	€ 51.980,00	€ 23.910,80
				VILLA SANDI SPA	00321980260	CANADA	€ 48.590,00	€ 22.351,40
				VILLA SANDI SPA	00321980260	CINA	€ 51.980,00	€ 23.910,80
				VILLA SANDI SPA	00321980260	GIAPPONE	€ 51.980,00	€ 23.910,80
				VILLA SANDI SPA	00321980260	RUSSIA	€ 92.660,00	€ 42.623,60
				VILLA SANDI SPA	00321980260	SUD EST ASIA	€ 50.850,00	€ 23.391,00
				VILLA SANDI SPA	00321980260	SVIZZERA	€ 80.230,00	€ 36.905,80
				VILLA SANDI SPA	00321980260	USA	€ 71.190,00	€ 32.747,40
				CANTINE VEDOVA	01244760268	AUSTRALIA	€ 10.057,00	€ 4.626,22
				CANTINE VEDOVA	01244760268	CANADA	€ 22.600,00	€ 10.396,00
				CANTINE VEDOVA	01244760268	CINA	€ 10.057,00	€ 4.626,22
				CANTINE VEDOVA	01244760268	GIAPPONE	€ 10.057,00	€ 4.626,22
				CANTINE VEDOVA	01244760268	RUSSIA	€ 10.057,00	€ 4.626,22
				CANTINE VEDOVA	01244760268	SUD EST ASIA	€ 10.057,00	€ 4.626,22
				CANTINE VEDOVA	01244760268	SVIZZERA	€ 10.057,00	€ 4.626,22
				CANTINE VEDOVA	01244760268	USA	€ 113.000,00	€ 51.980,00
				NINO FRANCO SPUMANTI	01786240265	AUSTRALIA	€ 10.057,00	€ 4.626,22
				NINO FRANCO SPUMANTI	01786240265	CANADA	€ 61.020,00	€ 28.069,20
				NINO FRANCO SPUMANTI	01786240265	CINA	€ 10.057,00	€ 4.626,22

REGIONE	TIPOLOGIA	Punteggio	PROPONENTE	Ragione sociale partecipante	PIVA CF	Paese terzo	Importo Progetto Ammesso	Importo Contributo Ammesso
				NINO FRANCO SPUMANTI	01786240265	GIAPPONE	€ 10.057,00	€ 4.626,22
				NINO FRANCO SPUMANTI	01786240265	RUSSIA	€ 33.900,00	€ 15.594,00
				NINO FRANCO SPUMANTI	01786240265	SUD EST ASIA	€ 10.735,00	€ 4.938,10
				NINO FRANCO SPUMANTI	01786240265	SVIZZERA	€ 10.057,00	€ 4.626,22
				NINO FRANCO SPUMANTI	01786240265	USA	€ 124.978,00	€ 57.489,88
VENETO	REGIONALE	15	Le Contesse srl	Le Contesse s.r.l.	01970420269	Area sud est asiatico	€ 22.624,00	€ 9.049,60
				Le Contesse s.r.l.	01970420269	Russia	€ 12.929,62	€ 5.171,85
				Le Contesse s.r.l.	01970420269	Svizzera	€ 39.592,00	€ 15.836,80
				PASQUA VIGNETI E CANTINE S.p.A.	02907550236	Russia	€ 70.134,40	€ 28.053,76
				ZENATO AZIENDA VITIVINICOLA S.r.l.	03359140237	Area sud est asiatico	€ 28.280,00	€ 11.312,00
				ZENATO AZIENDA VITIVINICOLA S.r.l.	03359140237	Russia	€ 15.840,19	€ 6.336,08
				ZENATO AZIENDA VITIVINICOLA S.r.l.	03359140237	Svizzera	€ 11.312,00	€ 4.524,80
VENETO	REGIONALE	15	Cielo e Terra s.p.a.	CIELO E TERRA S.P.A.	02160070245	Canada	€ 50.904,00	€ 20.361,60
				CIELO E TERRA S.P.A.	02160070245	Russia	€ 101.808,00	€ 40.723,20
				CIELO E TERRA S.P.A.	02160070245	USA	€ 344.337,54	€ 137.735,02
VENETO	REGIONALE	15	S. Margherita e Kettmeir e Cantine Torresella spa	CASA VINICOLA ZONIN S.P.A.	00152380242	Canada	€ 499.800,00	€ 199.920,00
				SANTA MARGHERITA E KETTMEIR E CANTINE TORRESELLA S.P.A.	00884040270	Canada	€ 498.750,00	€ 199.500,00
VENETO	REGIONALE	14	Cottini S.p.a.	COTTINI SPA	02790400234	CANADA	€ 192.761,00	€ 84.814,84
				COTTINI SPA	02790400234	GIAPPONE	€ 52.244,40	€ 22.987,54
				COTTINI SPA	02790400234	STATI UNITI	€ 254.492,90	€ 111.976,88
VENETO	REGIONALE	12,5	Anselmi s.r.l.	ANSELMI srl	01287300238	CANADA	€ 191.970,00	€ 86.386,50
VENETO	REGIONALE	10	Consorzio Magellano	AZIENDA CONTRI SPUMANTI S.P.A	01241060233	COLOMBIA	€ 241.803,87	€ 120.901,94
VENETO	REGIONALE	10	ATS Costituenda Az. Agr. Castello di Roncade di Vincenzo Ciani Bassetti	AZ. AGRICOLA CASTELLO DI RONCADE DI VINCENZO CIANI	00587730268	AUSTRALIA	€ 13.710,00	€ 6.084,41
				AZ. AGRICOLA CASTELLO DI RONCADE DI VINCENZO CIANI	00587730268	CANADA	€ 12.000,00	€ 5.325,52
				AZ. AGRICOLA CASTELLO DI RONCADE DI VINCENZO CIANI	00587730268	CINA	€ 10.420,00	€ 4.624,33
				AZ. AGRICOLA CASTELLO DI RONCADE DI VINCENZO CIANI	00587730268	GIAPPONE	€ 11.150,00	€ 4.948,30
				AZ. AGRICOLA CASTELLO DI RONCADE DI VINCENZO CIANI	00587730268	NORVEGIA	€ 30.500,00	€ 13.535,70
				AZ. AGRICOLA CASTELLO DI RONCADE DI VINCENZO CIANI	00587730268	PAESI ASIA CENTRALE	€ 25.760,00	€ 11.432,12
				AZ. AGRICOLA CASTELLO DI RONCADE DI VINCENZO CIANI	00587730268	SEA	€ 27.420,00	€ 12.168,82
				AZ. AGRICOLA CASTELLO DI RONCADE DI VINCENZO CIANI	00587730268	SVIZZERA	€ 24.745,00	€ 10.981,67
				AZ. AGRICOLA CASTELLO DI RONCADE DI VINCENZO CIANI	00587730268	USA	€ 27.425,00	€ 12.171,04
				SOCIETA' SEMPLICE AGRICOLA TENUTA CRODA ROSSA DI	01159800257	RUSSIA	€ 18.500,00	€ 8.210,18
				SALATIN SRL	01840250268	AUSTRALIA	€ 11.360,00	€ 5.041,49
				SALATIN SRL	01840250268	CINA	€ 12.460,00	€ 5.529,67
				SALATIN SRL	01840250268	USA	€ 12.320,00	€ 5.467,54
				AZ. AGRICOLA BETTILI CRISTIANA	02953880230	NORVEGIA	€ 14.680,00	€ 6.514,89
				AZ. AGRICOLA BETTILI CRISTIANA	02953880230	USA	€ 20.560,00	€ 9.124,40
				AZ. VITIVINICOLA BELLIA ORNELLA	03166030274	SVIZZERA	€ 71.320,00	€ 31.651,36
				SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE S.S	03216720239	AUSTRALIA	€ 10.750,00	€ 4.770,78
				SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE S.S	03216720239	CANADA	€ 23.920,00	€ 10.615,54
				SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE S.S	03216720239	CINA	€ 25.280,00	€ 11.219,10
				SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE S.S	03216720239	GIAPPONE	€ 15.860,00	€ 7.038,57
				SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE S.S	03216720239	NORVEGIA	€ 12.330,00	€ 5.471,97
				SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE S.S	03216720239	PAESI ASIA CENTRALE	€ 20.440,00	€ 9.071,14
				SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE S.S	03216720239	RUSSIA	€ 11.520,00	€ 5.112,50
				SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE S.S	03216720239	SVIZZERA	€ 15.560,00	€ 6.905,43
				SOCIETA' AGRICOLA BELVEDERE S.S	03216720239	USA	€ 30.500,00	€ 13.535,70
				SOCIETA' AGRICOLA SUTTO S.S. DI SUTTO F. & C.	03369300268	CINA	€ 16.630,00	€ 7.380,29
				SOCIETA' AGRICOLA SUTTO S.S. DI SUTTO F. & C.	03369300268	EMIRATI ARABI	€ 44.320,00	€ 19.668,93
				SOCIETA' AGRICOLA SUTTO S.S. DI SUTTO F. & C.	03369300268	GIAPPONE	€ 15.720,00	€ 6.976,43
				SOCIETA' AGRICOLA SUTTO S.S. DI SUTTO F. & C.	03369300268	RUSSIA	€ 17.820,00	€ 7.908,40
				SOCIETA' AGRICOLA SUTTO S.S. DI SUTTO F. & C.	03369300268	SVIZZERA	€ 25.120,00	€ 11.148,09
				SOCIETA' AGRICOLA SUTTO S.S. DI SUTTO F. & C.	03369300268	USA	€ 23.220,00	€ 10.304,89
				SOCIETA' AGRICOLA BERNARDI PIETRO E FIGLI S.S.	03909400263	SVIZZERA	€ 83.660,00	€ 37.127,77
				CANTINAE CLARAC SAS DI CLARA CARPENE'	03994160269	USA	€ 131.500,00	€ 58.358,85
				AZ. AGR. CIMA DEL POMER DI ALESSANDRA VEGRO	04180970263	GIAPPONE	€ 20.120,00	€ 8.929,13
				AZ. AGR. CIMA DEL POMER DI ALESSANDRA VEGRO	04180970263	USA	€ 27.320,00	€ 12.124,44
				AZ. AGRICOLA AL CANEVON SOCIETA' AGRICOLA S.S.	04290250267	CANADA	€ 13.010,00	€ 5.773,75
				AZ. AGRICOLA AL CANEVON SOCIETA' AGRICOLA S.S.	04290250267	SVIZZERA	€ 15.070,00	€ 6.687,97

REGIONE	TIPOLOGIA	Punteggio	PROPONENTE	Ragione sociale partecipante	PIVA CF	Paese terzo	Importo Progetto Ammesso	Importo Contributo Ammesso
				AZ. AGRICOLA AL CANEVON SOCIETA' AGRICOLA S.S.	04290250267	USA	€ 41.020,00	€ 18.204,41
				SOMMARIVA SOC. AGRICOLA PALAZZO ROSSO S.S.	04673530269	CANADA	€ 12.600,00	€ 5.591,80
				SOMMARIVA SOC. AGRICOLA PALAZZO ROSSO S.S.	04673530269	USA	€ 10.360,00	€ 4.597,70
				SENTIO WINES SNC DI EDOARDO BORGHI & CO.	04772960268	AUSTRALIA	€ 12.380,00	€ 5.494,16
				SENTIO WINES SNC DI EDOARDO BORGHI & CO.	04772960268	CANADA	€ 11.400,00	€ 5.059,25
				SENTIO WINES SNC DI EDOARDO BORGHI & CO.	04772960268	CINA	€ 10.040,00	€ 4.455,69
				SENTIO WINES SNC DI EDOARDO BORGHI & CO.	04772960268	GIAPPONE	€ 12.400,00	€ 5.503,04
				SENTIO WINES SNC DI EDOARDO BORGHI & CO.	04772960268	SEA	€ 25.850,00	€ 11.472,06
				SENTIO WINES SNC DI EDOARDO BORGHI & CO.	04772960268	USA	€ 46.600,00	€ 20.680,78
VENETO	REGIONALE	10	Bacio della Luna Spumanti srl	Bacio della Luna Spumanti srl	02717030213	Angola	€ 60.272,00	€ 24.108,80
				Bacio della Luna Spumanti srl	02717030213	Federazione Russa/Distretto	€ 42.093,50	€ 16.837,40
				Bacio della Luna Spumanti srl	02717030213	Federazione Russa/Distretto del	€ 86.706,00	€ 34.682,40
				Bacio della Luna Spumanti srl	02717030213	Federazione Russa/Distretto Nord-	€ 84.187,00	€ 33.674,80
				Bacio della Luna Spumanti srl	02717030213	USA/Florida	€ 60.271,00	€ 24.108,40
				Bacio della Luna Spumanti srl	02717030213	USA/New York	€ 60.271,00	€ 24.108,40
				Bacio della Luna Spumanti srl	02717030213	USA/Texas	€ 124.574,00	€ 49.829,60
				Società Agricola Spumanti Serre s.s.	04123590269	Federazione Russa/Distretto	€ 42.093,50	€ 16.837,40
							€ 28.010.971,30	€ 12.905.449,07

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO

(Codice interno: 358753)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA TUTELA E SVILUPPO DEL TERRITORIO n. 96 del 01 dicembre 2017

D.G.R. n. 660 del 08 maggio 2017. Approvvigionamento di pubblicazioni per le strutture della Giunta Regionale. Esercizio finanziario 2017. Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6. Acquisizione dei prodotti editoriali necessari al fabbisogno delle singole Direzioni ed Unità Organizzative dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Avvio procedura sotto soglia comunitaria tramite affidamento, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 e prenotazione di spesa.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Si provvede ad indire la procedura per l'approvvigionamento di pubblicazioni per le singole Direzioni ed Unità Organizzative dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio. Procedura di acquisto mediante affidamento diretto ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016 e della D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017.

Il Direttore

PREMESSO CHE la Giunta Regionale con deliberazione n. 660 del 08 maggio 2017 "*Approvvigionamento di pubblicazioni per le strutture della Giunta Regionale. Esercizio finanziario 2017. Legge regionale 4 febbraio 1980, n. 6.*", ha ripartito il fondo esercizio 2017 per l'approvvigionamento di pubblicazioni tra le diverse strutture della Giunta Regionale;

PRESO ATTO CHE nella tabella riportata nell'Allegato A alla deliberazione sopra indicata viene assegnato all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio un fondo per l'approvvigionamento di pubblicazioni di complessivi Euro 12.105,00;

PRESO ATTO CHE il dispositivo della deliberazione n. 660 del 08 maggio 2017 demanda ai Direttori delle strutture regionali di tenere i rapporti con le ditte fornitrici per la sottoscrizione di abbonamenti a riviste specialistiche anche on-line, l'acquisto di volumi anche su supporto informatico e altre pubblicazioni da destinare alle esigenze di aggiornamento tecnico e normativo del personale delle proprie strutture, provvedendo, con propri atti, all'impegno di spesa di natura commerciale sul capitolo n. 005140 ad oggetto "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni" del bilancio regionale per l'esercizio 2017 e alla liquidazione delle fatture entro il limite degli importi indicati nell'Allegato A, previa apposizione del visto di monitoraggio da parte della competente Direzione Beni Attività Culturali e Sport sui singoli provvedimenti di impegno;

CONSIDERATO CHE:

- per rispondere all'esigenza di informazione e costante aggiornamento (tecnico e normativo) del personale in servizio presso l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, appare opportuno dotare le Direzioni ed Unità Organizzative dei prodotti editoriali elencati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, così come proposti dalle singole strutture ed individuati dall'Area previa valutazione di coerenza rispetto alle specifiche competenze ed attività svolte in concreto;
- dopo un'attenta analisi l'Area Tutela e Sviluppo del Territorio ha espresso il proprio favorevole parere in riferimento al rinnovo dell'acquisto dei prodotti editoriali individuati nel citato allegato al presente provvedimento. Detti prodotti editoriali sono, a giudizio di questa stazione appaltante, adeguati alle necessità informative che ordinariamente si rappresentano nell'ambito delle competenze delle Direzioni ed Unità Organizzative facenti parte dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio;

DATO ATTO CHE:

- la fornitura in oggetto può essere affidata mediante la procedura dell'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D. Lgs. n. 50/2016 e s.m.i. e secondo quando disposto dall'Allegato A alla DGR n.1475/2017 contenente "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto" e dall'Allegato B alle "Linee guida e prime indicazioni operative per l'applicazione delle disposizioni in materia di utilizzo degli strumenti di "e - procurement" (artt. 36 e 37, D. Lgs. n. 50/2016)", in quanto trattasi di servizio di importo inferiore ad euro 40.000,00;

VERIFICATO CHE:

- non sono attive Convenzioni Consip aventi ad oggetto forniture con caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto della presente procedura di affidamento, cui poter aderire o da utilizzare come parametri di qualità e prezzo (cd. benchmark);
- il servizio non può essere acquisito mediante convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'articolo 1, comma 455, della legge 27 dicembre 2006, n. 296 ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione degli acquisti;

CONSIDERATO CHE:

- per l'affidamento della specifica fornitura dei prodotti editoriali indicati nell'Allegato A, si procederà con ordine diretto al singolo operatore economico vista l'infungibilità di alcuni prodotti e/o l'insostituibilità di alcuni operatori economici presenti sul mercato o, ancora, trattandosi di fornitura di importo inferiore a Euro 1.000,00 che, ai sensi della L. n. 208/2015, art. 1 comma 502, rientra nelle ipotesi in cui è possibile il mancato ricorso al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) ovvero agli altri mercati elettronici previsti per lo svolgimento delle relative procedure;
- la fornitura dei prodotti editoriali individuati nell'**Allegato A** è ricompresa nei limiti della somma assegnata all'Area Tutela e Sviluppo del Territorio dalla D.G.R. n. 660 del 08 maggio 2017;
- detti importi troveranno copertura nel capitolo n. 005140 ad oggetto "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni" del bilancio regionale corrente esercizio.

VISTI:

- l'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016;
- l'art. 23, lett. b) del D.Lgs. n. 33/2013 e smi;
- la L.R. 4 febbraio 1980, n. 6;
- le Linee Guida ANAC n. 4, approvate in data 26 ottobre 2016;
- la D.G.R. n. 660 del 08 maggio 2017;
- la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017.

decreta

1. Di dare atto che, a seguito della ricognizione svolta dalle Direzioni ed Unità Organizzative dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio, risultano coerenti rispetto alle specifiche competenze ed attività svolte in concreto dalle strutture medesime i prodotti editoriali elencati nell'**Allegato A** al presente provvedimento, che ne fa parte integrante e sostanziale.
2. Di avviare la procedura di acquisto tramite affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a), del D.Lgs. n. 50/2016, per i prodotti editoriali individuati nell'**Allegato A** al presente provvedimento,
3. Di dare atto che il responsabile del procedimento è il Direttore dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio.
4. Di determinare in Euro 7.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione si provvederà con successivi provvedimenti disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di bilancio n. 005140 ad oggetto "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni" del bilancio regionale per l'esercizio 2017.
5. Di prenotare l'importo complessivo di Euro 7.000,00 con imputazione all'esercizio 2017 sul capitolo 005140 "Spese per acquisto libri, riviste ed altre pubblicazioni" che presenta sufficiente disponibilità di cui:

   Euro 5.000,00 all'art. 010 ("Utenze e canoni") - PdC e SIOPE 1.03.02.05.003 ("Accesso a banche dati e a Pubblicazioni on line".
   Euro 2.000,00 all'art. 001 ("Giornali, riviste e pubblicazioni") - PdC e SIOPE 1.03.01.01.001 ("Giornali e riviste").

6. Di dare atto che il debito relativo alla fornitura in oggetto è di natura commerciale.
7. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette alle limitazioni di cui alla L.R. 1/2011.
8. Di dare atto che l'impegno previsto con il presente atto non è correlato agli obiettivi DEFR 2017-2019.
9. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 29 del D. Lgs 50/2016.
10. Di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Alessandro Benassi

Allegato A al decreto n. 96 del 01.12.2017

REGIONE DEL VENETO

quantità	PUBBLICAZIONE	Editore	CF/P.IVA
5	LEX ITALIA - abbonamento STANDARD multiplo	GIURICONSULT srl	05247730822
1	LEX ITALIA - abbonamento PREMIUM singolo		
1	Studi sulla questione criminale - abbonamento annuale	CAROCCI EDITORE	01172001008
1	Rivista Strade & Autostrade	EDI-CEM	12820220155
1	Le Strade	CASA EDITRICE LA FIACCOLA	00722350154
1	La Tecnica Professionale	C.I.F.I. - Collegio Ingegneri Ferroviari Italiani	00929941003
1	Ingegneria Ferroviaria		
1	Giornale di Diritto amministrativo	WOLTERS KLUWER ITALIA SRL	10209790152
3	Sherwood Foreste e Alberi oggi	COMPAGNIA DELLE FORESTE SRL	1726650516
1	Bollettino di Legislazione Tecnica con banca dati	LEGISLAZIONE TECNICA	05383391009
2	Bollettino di Legislazione Tecnica su carta		
1	Bollettino di Legislazione Tecnica - formula risparmio Completa		
1	Appalti Contratti	MAGGIOLI spa	02066400405
1	Rivista trimestrale degli appalti		
1	Rivista rifiuti on oline + osservatorio (pacchetto E)	EDIZIONI AMBIENTE SRL	11069170154

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO

(Codice interno: 358343)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 425 del 20 novembre 2017

L.R. 14.01.2003, n. 3 art. 17 - Consorzio di Bonifica Acque Risorgive (ex Sinistra Medio Brenta) - Interventi strutturali sulla rete idrografica non principale - programma esercizio 2008. "Sistemazione idraulica rete scolante di Tavo in Comune di Vigodarzere". Importo progetto principale E.1.260.000,00 - Finanziamento regionale E.860.000,00 - Importo progetto "Opere di completamento" E.162.000,00 - Conferma finanziamento, presa d'atto quadro economico, proroga termine per la rendicontazione.

[Difesa del suolo]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, a seguito della trasmissione del progetto esecutivo delle opere di completamento di cui all'oggetto datato 18/04/2017, dell'importo di E.162.000,00, si conferma il finanziamento, si prende atto con alcune precisazioni del quadro economico complessivo, e si proroga fino al 31/10/2018 il termine per la rendicontazione.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con deliberazione n°3726 in data 02.12.2008, la Giunta Regionale ha approvato il programma per l'esercizio 2008 degli interventi strutturali sulla rete idrografica non principale ai sensi dell'art.17 della L.R. 14.01.2003 n°3, cofinanziando gli stessi per una spesa complessiva a carico della Regione di Euro 3.110.000,00 impegnando la relativa spesa sul bilancio regionale 2008;
- all'interno di detto programma è stato finanziato il progetto relativo alla "Sistemazione idraulica della rete scolante di Tavo in Comune di Vigodarzere" la cui esecuzione è demandata al Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta (ora Acque Risorgive) competente;
- con decreto del Presidente della Giunta Regionale n°59 del 26.03.2010 è stato approvato l'Accordo di Programma sottoscritto tra la Regione del Veneto, il Comune di Vigodarzere ed il Consorzio di Bonifica Sinistra Medio Brenta (ora Consorzio di Bonifica Acque Risorgive), nel quale si specifica che alla copertura finanziaria di Euro 1.200.000,00 si provvederà per Euro 860.000,00 a carico della Regione e per la restante somma di Euro 340.000,00 a carico del Comune di Vigodarzere; successivamente il Comune di Vigodarzere ha integrato per Euro 60.000,00 il finanziamento per la realizzazione delle opere;
- Con Decreto n. 312 in data 23.09.2013 della Direzione Difesa del Suolo, è approvato il progetto definitivo dell'importo di Euro 1.260.000,00, con le considerazioni contenute nel parere n. 3882 in data 18.07.2013 della commissione Tecnica Regionale Ambiente; con medesimo Decreto i termini per presentazione della rendicontazione ai sensi dell'art.54 comma 6 della L.R. 07.11.2003, n°27 venivano fissati al 15/09/2015;
- in fase di redazione ed approvazione del progetto esecutivo, a seguito del recepimento delle prescrizioni contenute nel citato parere n. 3882 della CTRA, è stato necessario ridimensionare l'estensione della zona d'intervento per mancanza di adeguate risorse finanziarie, stralciando il risezionamento della canaletta Veronese lungo via S. Francesco in comune di Vigodarzere;
- i lavori sono stati ultimati in data 16.07.2015, entro i termini contrattuali e in data 18.12.2015 è stato emesso lo Stato finale dei lavori ed il Certificato di Regolare esecuzione per l'importo complessivo di Euro 540.019,59, sottoscritto dall'impresa senza riserve;
- Con Decreto n. 309 del 30/09/2015 della Direzione Difesa del Suolo, su richiesta del Consorzio di Bonifica Acque Risorgive, venivano prorogati al 15/07/2016 i termini per presentazione della rendicontazione ai sensi dell'art.54 comma 6 della L.R. 07.11.2003, n°27;
- Con nota della Direzione Difesa del Suolo n. 275118 del 15/07/2016, su richiesta del Consorzio prot. n. 9801 del 22.06.2016 è stato autorizzato l'utilizzo delle economie risultanti alla conclusione dei lavori principali, quantificate complessivamente in Euro 120.000,00, per l'esecuzione del risezionamento della Canaletta Veronese lungo via S. Francesco e il rifacimento di due ponticelli di accesso, così come previsto dal progetto approvato con Decreto n. 312 del 23.09.2013 della Direzione Difesa del Suolo; nella medesima nota n. 275118 del 15/07/2016 si demandava all'emissione del presente provvedimento la concessione della proroga per l'esecuzione dei lavori.

CONSIDERATO CHE

- Con nota n. 128910 del 19/07/2017, acquisita al protocollo regionale n. 324547 del 02/08/2017, il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive ha trasmesso il progetto esecutivo "Sistemazione idraulica rete scolante di Tavo in Comune di Vigodarzere - opere di completamento", dell'importo di Euro 162.000,00; nella medesima nota il Consorzio richiedeva la proroga dei termini per la rendicontazione, la conferma del finanziamento e l'approvazione del Quadro Economico Complessivo;
- Il Quadro Economico dell'intervento relativo alle opere di completamento risulta il seguente:

	designazione	importo	totali
	A) LAVORI		
A.1	Lavori a misura	33.909,60	
A.2	Lavori a corpo	61.500,00	
A.3	Oneri per la sicurezza	1.750,00	
	sommano		**97.159,60**
	B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE		
B.1	Spese tecniche per progettazione, DLL, contabilità, collaudo e coordinamento alla sicurezza	13.000,00	
B.2	Lavori in diretta amministrazione (sottoservizi, ripristino piano stradale, ecc.)	14.000,00	
B.3	Indennità di occupazione	10.000,00	
B.4	IVA: 22% su A+B.1+B.2	27.315,11	
B.5	Imprevisti	525,29	
	sommano		**64.840,40**
	TOTALE GENERALE (A+B)		**162.000,00**

- Che i lavori previsti nel citato progetto esecutivo erano già previsti nel progetto definitivo esaminato dalla Commissione Tecnica Regionale Ambiente con parere n. 3882 in data 18.07.2013 e approvato con decreto n. 312 in data 23.09.2013;
- Che il progetto esecutivo "Sistemazione idraulica rete scolante di Tavo in Comune di Vigodarzere - opere di completamento" è stato approvato dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con delibera del CdA n. 348/2017 del 04/07/2O17;
- Che il progetto esecutivo dell'importo di Euro 162.000,00 risulta finanziato per Euro 120.000,00 con le economie verificatesi sullo stanziamento di Euro 1.260.000,00 (Euro 860.000,00 a carico della Regione - DGR n°3726/2008 a valere sul capitolo 100197, impegno n°6237 del 2008 - e Euro 400.000,00 a carico del Comune di Vigodarzere) e per Euro 42.000,00 con un'integrazione del finanziamento da parte del Comune di Vigodarzere, assunto con Delibera del C.C. n. 28 del 06/06/2017.
- Che alla data attuale sono già stati erogati al Consorzio di Bonifica complessivi Euro 773.521,10, corrispondenti a n. 7 richieste di erogazione;

PRESO ATTO del Quadro Economico Complessivo finale (**Allegato A**) trasmesso dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con nota acquisita al protocollo regionale n. 324547 del 02/08/2017, dell'importo di Euro 1.302.000,00, di cui Euro 860.000,00 a carico della Regione ed Euro 442.000,00 a carico del Comune di Vigodarzere;

CONSIDERATO che, diversamente da quanto indicato nel Quadro Economico Complessivo (Allegato A), le economie generali risultanti dal quadro economico al termine dei lavori principali, pari a Euro 120.000,00, sono da intendersi distribuite tra Regione del Veneto e Comune di Vigodarzere, secondo quanto indicato nell'Accordo di Programma sottoscritto dagli stessi enti e dal Consorzio di Bonifica;

RITENUTO di poter accogliere la richiesta di proroga effettuata dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con note acquisite al protocollo regionale n. 244873 del 23/06/2016 e n. 324547 del 02/08/2017, fissando al 31/10/2018 il termine per la rendicontazione ai sensi dell'art.54 comma 6 della L.R. 07.11.2003, n°27;

VISTA L.R. 07.11.2003, n°27

VISTA la L.R. 29.11.2001 n°39;

VISTO il DPR 207/2010 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 163/2006 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs 50/2016;

VISTO il D.Lgs 118/2011;

VISTO il D.Lgs 33/2013 - art. 23;

decreta

1. Di prendere atto che il Consorzio di Bonifica Acque Risorgive ha approvato con delibera del CdA n. 348/2017 del 04/07/2017 il progetto esecutivo "Sistemazione idraulica rete scolante di Tavo in Comune di Vigodarzere - opere di completamento" dell'importo di Euro 162.000,00;
2. Di prendere atto del Quadro Economico Complessivo (**Allegato A**) trasmesso dal Consorzio di Bonifica Acque Risorgive con nota acquisita al protocollo regionale n. 324547 del 02/08/2017, dell'importo complessivo di Euro 1.302.000,00, precisando che le economie generali risultanti dal quadro economico al termine dei lavori principali, pari a Euro 120.000,00, sono da intendersi distribuite tra Regione del Veneto e Comune di Vigodarzere, secondo quanto indicato nell'Accordo di Programma sottoscritto dagli gli stessi enti e dal Consorzio di Bonifica;
3. Di confermare in Euro 860.000,00 il finanziamento complessivo della Regione del Veneto, come disposto dalla DGR n°3726/2008 a valere sul capitolo 100197, impegno n° 6237;
4. Di prorogare i termini per la rendicontazione ai sensi dell'art.54 comma 6 della L.R. 07.11.2003, n°27 al 31/10/2018;
5. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione - in forma integrale - ai sensi dell'art. 23, comma 1 lettera b) del D.Lgs. 14.03.2013, n. 33.
6. Di pubblicare il presente decreto, in forma integrale, nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 425 del 20 Novembre 2017

"SISTEMAZIONE IDRAULICA DEL TERRITORIO A NORD DEL TERRAGLIONE IN COMUNE DI VIGODARZERE – SISTEMAZIONE IDRAULICA DELLA RETE SCOLANTE DI TAVO" (P. 504) CUP I34J08000000006

QUADRO ECONOMICO

	PROGETTO DEFINITIVO approvato con Delibera CDA n. 457/2013 del 25/02/2013 e Decreto Difesa del Suolo n. 312 del 23/09/13		PROGETTO ESECUTIVO approvato con Delibera del CDA n. 583 del 22/01/2014 rettificata con Delibera CDA n. 757 del 17/02/2015	PERIZIA SUPPLETIVA E DI VARIANTE marzo 2015 approvata solo da CDA con Delibera n. 11 del 25/03/15.	QUADRO ECONOMICO AL TERMINE DEI LAVORI PRINCIPALI	PROGETTO ESECUTIVO OPERE COMPLEMENTARI 18.04.2017 approvato con Delibera del CDA n. 348 del 04/07/2017	QUADRO ECONOMICO COMPLESSIVO FINALE
A_1 - LAVORI GIA' REALIZZATI							
Importo lavori	580.871,29		534.937,25	533.116,15	528.402,16	0,00	528.402,16
Oneri per la sicurezza	11.617,43		11.617,43	11.617,43	11.617,43	0,00	11.617,43
TOTALE A_1	592.488,72		546.554,68	544.733,58	540.019,59	0,00	540.019,59
A_2 - OPERE COMPLEMENTARI							
Importo lavori	0,00		0,00	0,00	0,00	95.409,60	95.409,60
Oneri per la sicurezza	0,00		0,00	0,00	0,00	1.750,00	1.750,00
TOTALE A_2	0,00		0,00	0,00	0,00	97.159,60	97.159,60
TOTALE A	592.488,72		546.554,68	544.733,58	540.019,59	97.159,60	637.179,19
B - SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMM.NE							
Imprevisti	6.045,34		5.000,00	4.917,55	4.811,64	525,29	5.336,93
Indennità per espropri, occupazioni e servitù	453.735,83		453.735,83	390.007,58	298.719,49	10.000,00	308.719,49
Spostamento sottoservizi (IVA compresa) + LAVORI IN DIRETTA AMMINISTRAZIONE	25.000,00		75.678,10	126.000,00	107.273,23	14.000,00	121.273,23
SPESE TECNICHE:							
- PROGETTAZIONE DEFINITIVA + RILIEVI TOPOGRAFICI (FRAZ) + PIANO PARTICELLARE	9.724,00	9.724,00	16.715,86	16.715,86			16.715,86
- PROGETTAZIONE ESECUTIVA E CSP +INDAGINE GEOGNOSTICA	10.582,00	10.582,00	11.642,00	11.642,00		5.000,00	16.642,00
- DIREZIONE LAVORI E C.S.E. + PERIZIA	24.882,00	24.882,00	21.200,00	21.200,00		3.000,00	24.200,00
- COLLAUDO + FRAZIONAMENTI + PUBBLICITA'	3.000,00	3.000,00	6.479,85	6.479,85		5.000,00	11.479,85
- STESURA PERIZIA, D.L. e CSE PERIZIA			3.360,38	3.360,38			
	48.188,00		48.188,00	59.398,09	56.814,09	13.000,00	69.814,09
I.V.A.:							
- 21% DI A+SPESE TECNICHE	134.542,11					27.315,11	159.677,08
- 22% DI A+SPESE TECNICHE			130.843,39	132.908,97	132.361,97		
TOTALE B	667.511,28		713.445,32	713.232,19	599.980,41	64.840,40	664.820,81
TOTALE	1.260.000,00		1.260.000,00	1.257.965,77	1.140.000,00	162.000,00	1.302.000,00
ECONOMIE GENERALI				2.034,23	120.000,00		
TOTALE FINANZIAMENTO	1.260.000,00		1.260.000,00	1.260.000,00	1.260.000,00	162.000,00	1.302.000,00
DI CUI FINANZIAMENTO REGIONE	860.000,00		860.000,00	860.000,00	860.000,00	120.000,00	860.000,00
DI CUI FINANZIAMENTO COMUNE DI VIGODARZERE	400.000,00		400.000,00	400.000,00	400.000,00	42.000,00	442.000,00

(Codice interno: 358344)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE DIFESA DEL SUOLO n. 434 del 28 novembre 2017

Concessione mineraria per estrazione di acqua termo-minerale ai fini dell'uso curativo - terapeutico. Conferimento concessione denominata Primavera, in Comune di Salzano (VE). Approvazioen dell'avviso e dei criteri di valutazione ai fini del conferimento. (L.R. n.40/1989; D.G.R. n.994/2014 e D.G.R. n.1827/2014; D.G.R. n.500/2017).

[Acque]

Note per la trasparenza:
Con il presente decreto viene approvato l'avviso per la procedura di conferimento di n°1 (una) concessione mineraria termale, per l'estrazione di acqua termale dall'acquifero sotterraneo in Comune di Salzano (VE). Vengono altresì approvati i criteri per il conferimento della concessione, in caso di domande in concorrenza o in caso di opposizioni e/o osservazioni.

Il Direttore

VISTA la L.R. n.40 del 10/10/1989, con la quale la Regione del Veneto ha disciplinato la ricerca, la coltivazione e l'utilizzo delle acque minerali e termali con la finalità di tutelare e valorizzare la risorsa nel preminente interesse generale;

VISTO il provvedimento di rilascio della concessione di acqua termale denominata Primavera, in Comune di Salzano (VE);

CONSIDERATO che, nell'ambito della concessione, sono presenti pertinenze il cui valore stimato risulta dai relativi atti d'ufficio;

DATO ATTO che con D.G.R. n.994/2014 e con D.G.R. n.1827/2014, la Giunta regionale ha stabilito le procedure amministrative che devono essere seguite ai fini del conferimento delle concessioni minerarie;

VISTO che in particolare con la D.G.R. n.994/2014, la Giunta regionale ha delegato alla Sezione Geologia e Georisorse (ora Direzione Difesa del Suolo) la definizione delle modalità di applicazione dei criteri per la soluzione di eventuali domande in concorrenza;

CONSIDERATO che le previsioni di cui alla L.R. n.40/1989, unitamente alle disposizioni di cui alle D.G.R. n.994/2014 e D.G.R. n.1827/2014, costituiscono adeguata applicazione dei principi comunitari di concorrenza e libertà di stabilimento per l'uso delle risorse minerali e termali;

VISTA la D.G.R. n.600 del 08/05/2017 che individua nel Direttore della struttura regionale competente in materia di acque minerali e termali, il soggetto incaricato per l'adozione del provvedimento finale;

VISTO il D.Lgs. n.152/2006, Parte II, relativamente alla procedura di valutazione di impatto ambientale (VIA);

VISTO l'avviso di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente decreto, che precisa, tra l'altro, i termini e le modalità di formulazione di osservazioni e opposizioni nonché le modalità di presentazione delle domande, con i relativi criteri di scelta del concessionario;

RITENUTO necessario disporre che l'avviso di cui all'**Allegato A** al presente decreto sia pubblicato sul B.U.R. e all'albo pretorio del Comune di Salzano (VE) nonché nel sito internet istituzionale della Regione del Veneto;

VISTA la L.R. n.40/1989

VISTE le deliberazioni n.994/2014, n.1827/2014 e n. 600/2017.

decreta

1. di approvare l'avviso di cui all'**Allegato A**, parte integrante del presente provvedimento, concernente l'espletamento delle procedure per il conferimento della concessione per l'estrazione di acqua termo - minerale ai fini dell'uso curativo - terapeutico, denominata Primavera, ricadente nel territorio del Comune di Salzano (VE);

2. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto, all'albo pretorio del Comune di Salzano (VE) e nel sito internet istituzionale della Regione del Veneto.

Marco Puiatti

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 434 del 28 Novembre 2017

CONFERIMENTO CONCESSIONI MINERARIE DI ACQUA TERMALE PER USI TERAPEUTICI
-
Comune: SALZANO

AVVISO

Riferimenti normativi:
R.D. n.1443 del 29/07/1927
L.R. n.40 del 10/10/1989
D.G.R. n.994 del 17/06/2014
D.G.R. n.1827 del 06/10/2014
D.G.R. n.600 del 08/05/2017

Oggetto del presente avviso: A seguito di istanza di rinnovo da parte degli attuali titolari delle concessioni di cui al seguente elenco, si avvia la procedura di assegnazione delle concessioni minerarie per estrazione di acqua termo - minerale (di seguito termale) ai fini dell'uso terapeutico. L'assegnazione della concessione dà diritto alla captazione e all'utilizzo dell'acqua termale e non comporta alcun diritto sull'area di concessione né su eventuali infrastrutture presenti nell'area.

Ubicazione delle concessioni: La concessione si trova nel Comune di Salzano (VE):

n° arch.	nome concessione (titolare / gestore tempor.)	ultimo atto di conferimento	stato	scadenza	area (Ha)	pozzi	stima valore pertinenze (€)
37 idrop	PRIMAVERA (CTN Srl - Palatini Terme)	DGR 6477 05/11/1992	differimento DDR 198 23/05/2017	31/12/2017	5.49.70	Pozzo 1 Pozzo 2 Pozzo 3	30,240,00 30.240,00 16.128,00

Durata delle concessioni: La durata della concessione è pari a 21 anni, a partire dalla data di conferimento.

Pertinenze delle concessioni: Sono definite "pertinenze delle concessioni" tutte le opere di captazione (ove esistenti) e gli impianti di adduzione fino all'apposito dispositivo automatico di misurazione delle portate estratte.

Canone di concessione da versare annualmente anticipatamente: Il canone è calcolato ai sensi dell'Art.15 della L.R. n.40/1989 e commisurato all'estensione dell'area concessione.

Canone per utilizzo pertinenze minerarie, a carico dell'eventuale nuovo concessionario: Oltre al canone di cui al precedente punto, l'eventuale nuovo concessionario deve versare annualmente alla Regione del Veneto il 5% del valore delle pertinenze, di cui alla stima precedente, aggiornato su base ISTAT.

Modalità di presentazione della domanda: Entro il termine perentorio di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso sul B.U.R., l'interessato può presentare domanda di assegnazione della concessione esclusivamente via posta raccomandata A.R. , nel qual caso farà fede la data del timbro postale, oppure via posta elettronica certificata PEC, indirizzata a:

Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Difesa del Suolo – U.O. Geologia
Calle Priuli - Cannaregio, 99 - 30121 Venezia

PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it
Le domande inviate oltre il suddetto termine non saranno considerate.

Soggetti titolati a presentare domanda: Possono formulare domanda di assegnazione della concessione, società legalmente costituite o ditte individuali che siano in possesso dei requisiti economico finanziari e tecnico organizzativi per lo svolgimento dell'attività mineraria, che non si trovino nell'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione ai sensi degli articoli 32 ter e 32 quater del Codice Penale, ovvero che non si trovino in ulteriori condizioni di incapacità previste da altre disposizioni di leggi vigenti.

Pubblicazione domande in concorrenza: Eventuali domande in concorrenza saranno pubblicate per un periodo di 15 gg, per la formulazione di osservazioni e/o opposizioni.

Documenti da produrre:
- domanda in bollo per ogni concessione richiesta con indicato il nome della concessione;
- per società legalmente costituite e ditte individuali: certificato di iscrizione alla Camera di Commercio con l'indicazione della attività nel settore oggetto del presente avviso e riportante l'indicazione se la ditta è attiva e se ha in corso procedure fallimentari o concorsuali;
- dichiarazione sostitutiva (resa ai sensi degli Artt.46 e 47 del D.P.R. n.445/2000) attestante di non trovarsi nell'incapacità di contrarre con la pubblica amministrazione ai sensi degli articoli 32 ter e 32 quater del Codice Penale, ovvero di non trovarsi in ulteriori condizioni di incapacità previste da altre disposizioni di leggi vigenti;
- bilanci degli ultimi due anni o, qualora società di nuova costituzione/ditta individuale, referenze bancarie, rilasciate in data successiva a quella di pubblicazione del presente avviso, da almeno due istituti bancari o intermediari autorizzati ai sensi del D.Lgs. n.385/1993, dai quali risulti che l'impresa ha sempre fatto fronte ai suoi impegni con regolarità e puntualità, oltre ad essere in possesso della capacità economica e finanziaria per la gestione della concessione e la realizzazione del programma lavori minerari;
- programma di utilizzo, anche a valle di eventuali somministrazioni, dell'acqua termale, con indicate la tempistica per l'avvio della coltivazione, le modalità, impianti e strutture di utilizzazione, gli eventuali livelli occupazionali previsti;
- indicazioni ambientali: descrizione delle modalità di captazione e, più in generale, di gestione dell'acqua e dei relativi scarichi, degli interventi previsti, anche di monitoraggio, per la tutela quali-quantitativa delle falde acquifere e la prevenzione degli inquinamenti.

La domanda presentata da parte dell'attuale concessionario è soggetta a tutte le disposizioni del presente avviso.

Criteri per la valutazione delle domande in concorrenza: Nel caso di due o più domande in concorrenza verrà valutata la preferenza nell'assegnazione della concessione sulla base dei seguenti criteri:
- Programma di utilizzo dell'acqua termale, anche a valle di eventuali somministrazioni, sulla base del quale l'interessato dovrà individuare la tempistica per l'avvio della coltivazione, descrivendo modalità, impianti e strutture di utilizzazione. Potranno essere considerati altresì i livelli occupazionali previsti e lo sviluppo sostenibile dello stabilimento. Punteggio fino ad un massimo di sei (6) punti;
- Impatto ambientale del programma di utilizzo, in relazione alle modalità di estrazione e più in generale di gestione dell'acqua e dei relativi scarichi, e agli interventi previsti, anche di monitoraggio, per la tutela quali – quantitativa delle falde acquifere e la prevenzione degli inquinamenti. Punteggio fino ad un massimo di quattro (4) punti.

Conclusione del procedimento: La competente Direzione regionale, verificata l'ammissibilità delle domande, con proprio decreto risolve le eventuali osservazioni e opposizioni e avvia il procedimento di assegnazione della concessione. Qualora vi siano domande in concorrenza, si procede sulla base del parere della Commissione Tecnica Regionale per le Attività Estrattive (C.T.R.A.E.) e l'esito del procedimento sarà comunicato a tutti i soggetti in concorrenza.

Difformità nell'esercizio della concessione: Il mancato rispetto dei termini e tempi degli interventi e delle modalità di esercizio della concessione, come indicati nel programma di utilizzo dell'acqua termale e nelle indicazioni ambientali, può comportare la decadenza dalla concessione.

Contatti per informazioni e/o chiarimenti:
Regione del Veneto
Area Tutela e Sviluppo del Territorio
Direzione Difesa del Suolo – U.O. Geologia
- Tel. Segreteria: 041 279 2130-2142
- E-mail: difesasuolo@regione.veneto.it
- PEC: difesasuolo@pec.regione.veneto.it

Funzionario incaricato: Per.Min. Lodovico Calore (tel: 041 279 2518).

Il presente avviso, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e all'albo pretorio del Comune di Salzano (VE), è altresì disponibile sul sito internet istituzionale della Regione del Veneto.

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE

(Codice interno: 358227)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE AMBIENTE n. 252 del 04 dicembre 2017

DGR 1696 del 24.10.2017. Bando per la concessione di contributi per l'acquisto della cartellonistica idonea all'informazione delle misure temporanee da applicare a livello locale per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento da PM10. Approvazione graduatoria istanze ammesse.

[Ambiente e beni ambientali]

Note per la trasparenza:
Approvazione graduatoria delle istanze delle amministrazioni comunali partecipanti al bando per l'acquisto della cartellonistica idonea all'informazione delle misure temporanee da applicare a livello locale per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento da PM10.

Il Direttore

PREMESSO che:

- Il D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112, *"Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle Regioni ed agli Enti Locali, in attuazione del Capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59"*, conferisce alle Regioni competenze anche in materia ambientale, assegnando successivamente alle stesse adeguate risorse necessarie in particolare ad attuare le funzioni trasferite quali, ad esempio, la protezione della natura e dell'ambiente, la tutela dell'ambiente dagli inquinamenti e la gestione dei rifiuti
- con deliberazione n. 836 del 06.06.2017 la Giunta regionale ha approvato il "nuovo Accordo di programma per l'adozione coordinata e congiunta di misure di risanamento per il miglioramento della qualità dell'aria nel Bacino Padano" impegnandosi ad attuare, in concerto con le altre regioni coinvolte, una serie di interventi comuni da porre in essere in concorso con quelli previsti dalle norme e dai rispettivi piani di qualità dell'aria nei settori maggiormente responsabili di emissioni inquinanti ai fini del miglioramento della qualità dell'aria e del contrasto all'inquinamento atmosferico;
- il citato Accordo prevede, tra le iniziative previste, anche l'adozione da parte delle amministrazioni comunali di misure temporanee da mettere in atto in particolari condizioni di inquinamento atmosferico acuto di PM10 correlate all'instaurarsi di condizioni meteo sfavorevoli alla dispersione degli inquinanti;
- con deliberazione n. 1696 del 24.10.2017 la Giunta regionale ha approvato il bando per la concessione di contributi derivanti dal trasferimento di competenze di cui al citato D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112 in favore delle amministrazioni comunali elencate nel provvedimento (Tabella 1) per l'acquisto della cartellonistica idonea all'informazione delle misure temporanee da applicare a livello locale per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento da PM10;
- il bando di cui alla deliberazione n. 1696/2017 è stato pubblicato sul BURV n. 104 del 03.11.2017;
- il bando ha inoltre determinato in Euro 300.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni rinviando l'assunzione dell'impegno di spesa al Direttore della Direzione Ambiente e individuando la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo di spesa 100069 del bilancio regionale denominato "Attività connesse alla pianificazione degli interventi in materia ambientale (art. 73 del D.Lgs. n. 112/1998)" per l'esercizio finanziario 2017;

DATO ATTO che a seguito della pubblicazione del bando sul BURV n. 104/2017 sono pervenute entro il termine dei quindici giorni successivi n. 18 istanze di contributo che gli uffici regionali ai sensi dell'art. 7 del bando stesso hanno provveduto ad esaminare, riportando di seguito l'esito dell'istruttoria:

- n. 18 istanze presentate
- n. 18 istanze ammesse

DATO ATTO dell'istruttoria effettuata dagli uffici regionali sulla base dei criteri previsti dal bando che stabiliva che nella fase di valutazione delle proposte pervenute saranno prioritariamente finanziate le richieste relative ad interventi con previsione di spesa maggiore per giungere, nei limiti della dotazione finanziaria, agli interventi che prevedono una spesa più contenuta con una percentuale di contributo variabile da un minimo del 20% nel caso di interventi che prevedano una spesa di Euro 60.000,00 a un massimo dell'80% nel caso di interventi che prevedano una spesa di Euro 3.000,00;

DATO ATTO che a conclusione dell'istruttoria è stata formulata la graduatoria di cui all'**Allegato A** con indicazione degli interventi finanziabili;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione della graduatoria di cui all'**Allegato A**;

CONSIDERATO che l'ammissione alla graduatoria di cui all'**Allegato A**, non costituisce diritto alla erogazione del contributo, che potrà avvenire solo dalla verifica in sede di rendicontazione della conformità della documentazione trasmessa ai sensi del bando e a quanto dichiarato con autocertificazione in sede di presentazione dell'istanza;

DATO ATTO che all'assunzione dell'impegno di spesa a beneficio delle istanze di cui all'**Allegato A** si procederà mediante successivo provvedimento del Dirigente della Direzione Ambiente;

VISTA la documentazione trasmessa dai soggetti istanti;

VISTA la L.R. 54/2012 e il regolamento adottato con DGR n. 2139 del 25.11.2013 inerente le funzioni dirigenziali;

decreta

1. di approvare gli esiti dell'istruttoria degli uffici regionali per la concessione di contributi alle amministrazioni comunali di cui alla Tabella 1 della DGR n. 1347 del 22.08.2017 per l'acquisto della cartellonistica idonea all'informazione delle misure temporanee da applicare a livello locale per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento da PM10;
2. di procedere all'approvazione della graduatoria delle istanze ammesse di cui all'**Allegato A** al presente provvedimento;
3. di dare atto che all'assunzione dell'impegno di spesa a beneficio delle istanze di cui all'**Allegato A** si procederà mediante successivo provvedimento del Dirigente della Direzione Ambiente;
4. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
5. di dare atto che, avverso il presente provvedimento, è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (TAR) oppure in via alternativa al Presidente della Repubblica, nei termini e nelle modalità previste dal D.lgs. 104/10;
6. di trasmettere il presente atto alla Direzione Bilancio e Ragioneria, ai soggetti beneficiari individuati nel prospetto allegato al presente provvedimento e al BUR per la sua pubblicazione;
7. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luigi Fortunato

Allegato A al decreto n.252 del 04/12/2017 pag. 1 /2

REGIONE DEL VENETO

DGR 1696 del 24.10.2017. Bando per la concessione di contributi per l'acquisto della cartellonistica idonea all'informazione delle misure temporanee da applicare a livello locale per il miglioramento della qualità dell'aria ed il contrasto all'inquinamento da PM10

Graduatoria delle istanze ammesse

Posizione Graduatoria	Comune Richiedente	Costo Totale	Costo Ammissibile	Percentuale Contributo	Contributo
1	Venezia	€ 78.543,60	€ 60.000,00	20,00	€ 12.000,00
2	Padova	€ 46.429,71	€ 45.908,29	34,83	€ 15.991,00
3	Montebelluna	€ 25.500,00	€ 25.500,00	56,32	€ 14.361,00
4	Noventa Padovana	€ 20.000,00	€ 20.000,00	62,11	€ 12.421,00
5	Altavilla Vicentina	€ 16.000,00	€ 16.000,00	66,32	€ 10.611,00
6	San Dona' di Piave	€ 11.712,00	€ 11.712,00	70,83	€ 8.296,00
7	Verona	€ 11.083,30	€ 11.083,30	71,49	€ 7.924,00
8	Villafranca di Verona	€ 10.000,00	€ 10.000,00	72,63	€ 7.263,00
9	Spinea	€ 8.500,00	€ 8.500,00	74,21	€ 6.308,00

Allegato A al decreto n.252 del 04/12/2017 pag. 2 /2

Graduatoria delle istanze ammesse

Posizione Graduatoria	Comune Richiedente	Costo Totale	Costo Ammissibile	Percentuale Contributo	Contributo
10	Martellago	€ 7.667,09	€ 7.667,09	75,09	€ 5.757,00
11	Marcon	€ 6.156,73	€ 6.156,73	76,68	€ 4.721,00
12	Mira	€ 6.100,00	€ 6.100,00	76,74	€ 4.681,00
13	Zero Branco	€ 4.000,00	€ 4.000,00	78,95	€ 3.158,00
14	Torri di Quartesolo	€ 3.806,40	€ 3.806,40	79,15	€ 3.013,00
15	Buttapietra	€ 3.800,00	€ 3.800,00	79,16	€ 3.008,00
16	Belluno	€ 3.660,00	€ 3.660,00	79,31	€ 2.903,00
17	Villafranca Padovana	€ 3.217,14	€ 3.217,14	79,77	€ 2.566,00
18	Rovigo	€ 3.000,00	€ 3.000,00	80,00	€ 2.400,00

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE

(Codice interno: 358909)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROTEZIONE CIVILE E POLIZIA LOCALE n. 164 del 03 novembre 2017

"Scuola Sicura Veneto": acquisizione di un servizio Web - Impegno di spesa e liquidazione - CIG Z302000905

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con questo provvedimento si intende acquisire da una Ditta specializzata il servizio per la realizzazione di un sito Web per la diffusione del Progetto "Scuola Sicura Veneto" provvedendo all'assunzione della relativa spesa e la conseguente liquidazione per l'importo di Euro 1.215,12 (IVA compresa) Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: - Preventivo della ditta assunto agli atti regionali con prot. n. 396918 del 22/09/2017; - D.G.R. n. 501 del 14.04.2017; - D.G.R. n. 1433 del 05.09.2017.

Il Direttore

PREMESSO che con deliberazione regionale n. 501 del 14.04.2014, il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale è stato incaricato di procedere all'individuazione di adeguate strutture, atte a garantire l'ottimale perseguimento delle finalità destinate alla realizzazione di contenuti relativi a tematiche afferenti la Protezione Civile, per la somma complessiva di euro 23.000,00;

ATTESO, in particolare, che con l'atto sopra citato s'intende sostenere tra l'altro la spesa per il Progetto "Scuola Sicura Veneto" e tra le azioni previste appare opportuno divulgare il Progetto anche attraverso la realizzazione di un sito Internet, che garantisca la possibilità di dialogo con i più importanti "social network" e la creazione di una pagina in Facebook, la cosiddetta "Fan Page" su cui provvedere alla pubblicazione delle notizie relative al progetto;

CONSIDERATA quindi la necessità di ricorrere alla professionalità di un'apposita Ditta specializzata in comunicazione on line per lo sviluppo e conseguente assistenza di pagine Web in versione responsive che garantiscano un'efficace navigazione pure con dispositivi mobili del tipo smartphone o tablet PC;

VISTA la nota prot. n. 393580 del 20.09.2017, con la quale viene richiesta l'offerta per la realizzazione del servizio suddetto;

VISTO il preventivo di Euro 996,00 (IVA esclusa) trasmesso tramite PEC dalla Ditta Alfred Team di Fabio De Salvador, assunto agli atti e registrato al protocollo regionale al n. 396918 del 22.09.2017;

DATO ATTO che il preventivo fornito dalla Ditta Alfred Team di Fabio De Salvador, per il servizio richiesto è da ritenersi congruo sia in relazione all'articolo 26, comma 3, della Legge 488/1999 che rispetto ad analoghi servizi proposti sul mercato;

VERIFICATA la regolarità contributiva della sopracitata ditta attraverso la procedura telematica - DURC -conclusasi positivamente in data 22.09.2017 n. prot. INPS 8003117 con scadenza il 20.01.2018;

VERIFICATO che il comma 502, dell'art. 1 della L. 208/2015, mediante modifica del comma 450 dell'art. 1 della L. 296/2006, semplifica gli acquisti "in economia" prevedendo che le amministrazioni siano libere di effettuare l'acquisto con modalità elettronica o meno per importi inferiori a Euro 1.000,00;

VERIFICATO che il capitolo di spesa n. 100051 denominato "Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D.Lgs. n. 112/1998, L.R. 21.01.2000 n. 3)" del Bilancio 2017-2019 esercizio finanziario corrente presenta sufficiente disponibilità;

RITENUTO, pertanto, di affidare tale servizio alla ditta Alfred Team di Fabio De Salvador con sede in Piazza dei Martiri n. 2 Belluno (BL) - C.F. e P.IVA 01056260258 per l'importo di Euro 1.215,12 (IVA inclusa) ai sensi di quanto disposto dal D.Lgs. 50/2016 e dal Provvedimento di cui alla DGRV 2401/2012;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i.;

Vista la L.R. n. 32/2016 "Bilancio di Previsione 2017-2019";

Visto il D.S.G.P. n. 1/2017 "Bilancio Finanziario Gestionale 2017-2019";

Vista la L. 296/2006;

Vista la L.R. 58/1984 e s.m.i.;

Vista la L.R. 54/2012;

Vista la L.R. 39/01 e s.m.i.;

Visto il D.Lgs. 33/2013;

Visto il D.Lgs. 50/2016 e s.m.i.;

Vista la D.G.R.V. 2401/2012;

Visto la L. 208/2015

decreta

1. di approvare le premesse che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di acquistare mediante affidamento diretto il servizio Web di cui alle premesse affidando tale servizio alla ditta Alfred Team di Fabio De Salvador con sede in Piazza dei Martiri n. 2 Belluno (BL) - C.F. 01056260258, per l'importo di Euro 1.215,12 (IVA e ogni altro onere inclusi) e provvedere successivamente alla stipula del contratto per mezzo di corrispondenza, secondo uso commerciale;
3. di impegnare la somma di Euro 1.215,12 (IVA inclusa), a favore della Ditta Alfred Team di Fabio De Salvador come sopra individuata, a valere sul Capitolo 100051, Art. 025, Pdcf U.1.03.02.99.999 denominato "Attività di informazione, sperimentazione e monitoraggio nel campo della tutela ambientale (art. 70 del D.Lgs. n. 112/1998, L.R. 21.01.2000 n. 3)" del Bilancio 2017-2019 esercizio finanziario corrente che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno col presente provvedimento, non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni, ai sensi della L.R. 1/2011;
5. di dare atto che l'obbligazione di cui al presente provvedimento è giuridicamente perfezionata e che la presente spesa costituisce un debito commerciale esigibile entro il 2017, attestando altresì che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di liquidare la somma di Euro 1.215,12 (IVA compresa) alla ditta Alfred Team di Fabio De Salvador con sede in Piazza dei Martiri n. 2 Belluno (BL) - C.F. 01056260258, previa verifica della regolarità del servizio e su presentazione di regolare fattura;
7. di attestare che si provvederà a comunicare al destinatario della spesa le informazioni relative all'impegno assunte col presente provvedimento secondo le previsioni di cui all'art. 56, punto 7, del Decreto Legislativo n. 118/2011;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 33/2013;
9. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Luca Soppelsa

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

(Codice interno: 358276)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PIANIFICAZIONE TERRITORIALE n. 182 del 16 novembre 2017

Acquisizione del "Servizio tecnico di predisposizione dei documenti tecnico-disciplinari della Variante n. 1 "Altopolesine" del Piano di Area "Pianure e Valli Grandi Veronesi", anche in considerazione della fase di concertazione e consultazione con le amministrazioni locali e i soggetti interessati" ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i. CIG: Z831FD76F2. Affidamento del servizio e impegno di spesa di euro 9.272,00.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
A conclusione della procedura avviata con decreto della Direzione Pianificazione Territoriale n. 123 del 14 settembre 2017 e n. 139 del 5 ottobre 2017, si procede all'affidamento del "Servizio tecnico di predisposizione dei documenti tecnico-disciplinari della Variante n. 1 "Altopolesine" del Piano di Area "Pianure e Valli Grandi Veronesi"," alla Ditta arch. Silvia Lezziero, con sede legale in Fiesso Umbertiano (RO), e all'impegno di spesa a favore della stessa per l'importo complessivo di euro 9.272,00.

Il Direttore

PREMESSO che:

- la Giunta regionale ha dato avvio ad un percorso di pianificazione territoriale condivisa, attraverso la redazione di una variante al vigente Piano di Area "Pianure e Valli Grandi Veronesi" che estende il disegno pianificatorio ai territori dell'Alto Polesine, secondo le "Linee programmatiche" allegate alla DGR n. 2352/2014, dando seguito alla volontà espressa dalle amministrazioni locali interessate, che hanno chiesto alla Regione Veneto di intervenire, per apportare modifiche, aggiornamenti e integrazioni al Piano di Area, al fine di individuare uno strumento di pianificazione esteso a tutto l'Alto Polesine, "interessato da situazioni in rapido divenire che, se non ben inserite all'interno di un processo di programmazione congruo e adeguato, possono determinare ricadute di tipo distorsivo sul territorio stesso";

- con deliberazione n. 1111 del 13 luglio 2017, la stessa Giunta regionale ha preso atto del Documento Programmatico Preliminare della Variante n.1 "Alto Polesine" al Piano di Area "Pianure e Valli Grandi Veronesi" redatto ai sensi della L.R. n. 11/2004;

RITENUTO quindi di procedere alla concertazione sul Documento Preliminare della Variante attraverso un numero di tre/cinque incontri con tutti i soggetti interessati da svolgersi nei territori oggetto del piano, secondo le valutazioni opportune per consentire la massima accessibilità al confronto da parte di tutti i soggetti interessati;

VISTA la deliberazione n. 158 del 14 febbraio 2017 con cui la Giunta regionale autorizza la Direzione Pianificazione Territoriale ad avviare la procedura per l'acquisizione del "servizio tecnico di predisposizione dei documenti tecnico-disciplinari della Variante n. 1 "Altopolesine" del Piano di Area "Pianure e Valli Grandi Veronesi", anche in considerazione della fase di concertazione e consultazione con le amministrazioni locali e i soggetti interessati", fino all'importo massimo stimato in euro 7.786,88 IVA esclusa;

CONSIDERATO che, non essendo attiva nel sistema CONSIP una convenzione avente ad oggetto la fornitura di servizi aventi caratteristiche uguali o comparabili a quelle oggetto della presente procedura di affidamento, né il servizio è presente nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA), si è ritenuto di procedere, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, come integrato e modificato dal D.Lgs. n. 56/2017, all'affidamento diretto del servizio ad un operatore economico con esperienza in attività e competente su tematiche inerenti l'oggetto dell'affidamento;

VISTO il decreto n. 123 del 14 settembre 2017 con cui la Direzione Pianificazione Territoriale stabilisce i requisiti per l'affidamento del servizio, approva il Capitolato Tecnico e si dispone la prenotazione di spesa di euro 9.500,00 sul capitolo 7006 del bilancio 2017 "Spese per studi, ricerche e indagini per l'aggiornamento del piano territoriale regionale di coordinamento (P.T.R.C.) e per le stampe relative allo stesso ed agli altri piani territoriali e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale" - (Prenotazione di spesa n. 00004601);

VISTO il decreto n. 139 del 5 ottobre 2017 con cui la Direzione Pianificazione Territoriale procede a correggere l'errore materiale contenuto nell'allegato A del decreto n. 123/2017 relativamente al paragrafo 5.1 apportando la seguente modifica: dopo le parole *Il servizio tecnico è affidato per la durata di*, le parole *mesi sette (7)* sono sostituite con le parole *45 giorni (quarantacinque)*;

CONSIDERATO che:

- la Direzione Pianificazione Territoriale, verificati i requisiti professionali per la partecipazione alla procedura di affidamento di cui al "Capitolato Tecnico" approvato con decreto n. 123/2017, ha invitato la ditta arch. Silvia Lezziero, con sede legale in Fiesso Umbertiano (RO) (Partita IVA 02392630279), a presentare la propria migliore offerta per il "servizio tecnico di predisposizione dei documenti tecnico-disciplinari della Variante n. 1 "Altopolesine" del Piano di Area "Pianure e Valli Grandi Veronesi", anche in considerazione della fase di concertazione e consultazione con le amministrazioni locali e i soggetti interessati" (nota prot. n. 423942 del 11 ottobre 2017);

- la ditta arch. Silvia Lezziero ha presentato la propria offerta economica in data 18 ottobre 2017 (protocollo reg.le n. 436934 del 19 ottobre 2017), per l'importo di euro 7.600,00, che è stata ritenuta congrua per il servizio richiesto;

CONSIDERATO che:

- la ditta arch. Silvia Lezziero è in possesso dei requisiti di cui all'art. 80 del D.Lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici", come da dichiarazione trasmessa in allegato all'offerta economica (Documento di Gara Unico Europeo, protocollo regionale n.436934 del 19 ottobre 2017);
- in data 26 ottobre 2017 la Direzione Pianificazione Territoriale ha inviato alla ditta arch. Silvia Lezziero la lettera d'ordine prot. n. 447915 per il "Servizio tecnico di predisposizione dei documenti tecnico-disciplinari della Variante n. 1 "Altopolesine" del Piano di Area "Pianure e Valli Grandi Veronesi", anche in considerazione della fase di concertazione e consultazione con le amministrazioni locali e i soggetti interessati", accettato dalla ditta affidataria in data 26 ottobre 2017 (prot. reg.le n.448780 del 27 ottobre 2017);

VISTO il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42;

VISTO il decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Codice dei contratti pubblici" e s.m.i;

VISTE le "Linee guida n. 4", di attuazione del Dlgs. n. 50/2016, approvate dal Consiglio dell'Autorità con deliberazione n. 1097 del 2016;

VISTA la legge regionale 29 novembre 2001, n. 39 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della regione";

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di Previsione 2017-2019";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 14 febbraio 2017, n. 158 "Attuazione del PTRC - Variante n.1 al Piano di Area "Pianure e Valli Grandi Veronesi". Autorizzazione all'acquisto di un servizio tecnico per la predisposizione dei documenti tecnico-disciplinari di piano necessari per l'esplicitazione degli obiettivi e degli scenari territoriali definiti con il Documento Preliminare, anche derivanti dalla fase di concertazione e consultazione con le amministrazioni locali";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 7 febbraio 2017 n. 108 "Direttive per la gestione del Bilancio di previsione 2017-2019";

VISTA la deliberazione della Giunta regionale 18 settembre 2017, n.1475 "Approvazione di linee guida sull'utilizzo degli strumenti di e-procurement (Convenzioni Consip e Mepa) e di indicazioni operative relative alla gestione delle procedure di acquisizione di forniture servizi e lavori al di sotto delle soglie di rilevanza comunitaria a seguito dell'entrata in vigore del nuovo Codice dei Contratti (D.Lgs. 50/2016)";

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione 13 gennaio 2017, n. 1 "Bilancio Finanziario Gestionale 2017 - 2019";

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale del 14 settembre 2017, n. 123 "Attuazione della DGR 158 del 14/02/2017. Acquisizione del servizio tecnico di predisposizione dei documenti tecnico-disciplinari della Variante n.1 "Altopolesine" del Piano di Area "Pianure e Valli Grandi Veronesi", anche in considerazione della fase di

concertazione e consultazione con le amministrazioni locali e i soggetti interessati. Art. 36 del D.Lgs. n.50/2016 e s.m.i. CIG Z831FD76F2. Avvio della procedura e prenotazione di spesa dell'importo di euro 9.500,00";

VISTO il decreto del Direttore della Direzione Pianificazione Territoriale del 5 ottobre 2017, n. 139 "Acquisizione del servizio tecnico di predisposizione dei documenti tecnico-disciplinari della Variante n.1 "Altopolesine" del Piano di Area "Pianure e Valli Grandi Veronesi", anche in considerazione della fase di concertazione e consultazione con le amministrazioni locali e i soggetti interessati. Art. 36 del D.lgs. n.50/2016 e s.m.i. CIG Z831FD76F2, avviata con Decreto n. 123 del 14/09/2017. Correzione errore materiale del paragrafo 5.1 "Tempi di esecuzione" dell'Allegato A "Capitolato Tecnico".

decreta

1. di affidare il "Servizio tecnico di predisposizione dei documenti tecnico-disciplinari della Variante n. 1 "Altopolesine" del Piano di Area "Pianure e Valli Grandi Veronesi", anche in considerazione della fase di concertazione e consultazione con le amministrazioni locali e i soggetti interessati. CIG: Z831FD76F2", ai sensi dell'art. 36 comma 2, lettera a) del D.lgs. n. 50/2016 e s.m.i, alla ditta Arch. Silvia Lezziero, con sede legale Fiesso Umbertiano (RO) - Partita IVA 02392630279- per l'importo di euro 9.272,00, IVA inclusa;

2. di dichiarare che con l'accettazione dell'ordine, di cui alla nota prot. n.448780 del 27 ottobre 2017, da parte della ditta arch. Silvia Lezziero con sede legale in Fiesso Umbertiano (RO), si è perfezionata l'obbligazione, e che trattasi di debito commerciale;

3. di dichiarare che la durata del servizio di cui al punto 1) è determinata in giorni quarantacinque, con decorrenza dal giorno della data di sottoscrizione del contratto, come previsto al punto 5.1 - "Tempi di esecuzione del servizio", del Capitolato Tecnico approvato in allegato (allegato A) al decreto n. 123 del 14 settembre 2017, come corretto con decreto n. 139 del 5 ottobre 2017 ;

4. di impegnare a favore della ditta Arch. Silvia Lezziero con sede legale in Fiesso Umbertiano (RO), Via Dante Alighieri, n. 554/2 - (*omissis)* e Partita IVA 02392630279 - l'importo pari a euro 9.272,00, IVA inclusa, sul capitolo di spesa 7006 del bilancio 2017 "Spese per studi, ricerche e indagini per l'aggiornamento del piano territoriale regionale di coordinamento (P.T.R.C.) e per le stampe relative allo stesso ed agli altri piani territoriali e per altre iniziative in materia di pianificazione territoriale" - Art. 16 - Prestazioni professionali e specialistiche - P.d.c. U.1.03.02.11.999 - Altre prestazioni professionali e specialistiche n.a.c. - Missione 8 - Programma 8.01, importo prenotato con DDR n. 123 del 14 settembre 2017 (Prenotazione di spesa n. 00006016);

5. di stabilire che ai sensi dell'articolo 3 - Corrispettivo e modalità di pagamento - della lettera d'ordine prot. n. 447915 in data 26/10/2017, il pagamento verrà effettuato in un'unica soluzione entro il corrente anno, previa presentazione di regolare fattura e previo assenso del Direttore dell'esecuzione, arch. Franco Alberti, direttore della U.O. Pianificazione Territoriale Strategica e Cartografia;

6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

7. di accertare che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

8. di comunicare alla ditta arch. Silvia Lezziero, con sede legale in Fiesso Umbertiano (RO), Via Dante Alighieri, n. 554/2, l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa di cui al punto 4) del dispositivo;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del D.lgs. n.33/2013;

10. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione.

Vincenzo Fabris

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST

(Codice interno: 358900)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA UNITA' ORGANIZZATIVA FORESTALE EST n. 194 del 07 dicembre 2017

Aggiudicazione definitiva e affidamento per il noleggio a freddo di mezzi meccanici, ed accessori, necessario ai lavori previsti dal Progetto 801 - Rio Sottopissa da eseguirsi in Comune di Tarzo (TV). Importo dell'affido stimato in Euro 3.500,00 (i.v.a. esclusa).

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone l'affidamento per il noleggio a freddo di mezzi meccanici, ed accessori necessario ai lavori previsti dal Progetto 801 - Rio Sottopissa da eseguirsi in Comune di Tarzo (TV) a favore della Ditta TAF Machinery s.r.l., Via G. Marconi, 94 - Revine Lago (TV). Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: Richieste di offerta: 491854, 491859 e 491941 del 24/11/2017 Preventivi: 01/12/2017 Verbale di esame delle offerte del 05/12/2017 Atto soggetto a pubblicazione integrale ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013

Il Direttore

PREMESSO che con L.R. 13/09/1978, n. 52 (Legge Forestale Regionale), la Regione del Veneto ha assunto a proprio carico l'esecuzione delle opere relative agli interventi di sistemazione idrogeologica, difesa del suolo, difesa fitosanitaria, miglioramento boschivo e di rimboschimento compensativo nei territori montani soggetti al vincolo idrogeologico, da eseguire in economia con la forma dell'amministrazione diretta impiegando personale qualificato in gran parte assunto stagionalmente.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 327 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha approvato il Programma di interventi di Sistemazione Idraulico-Forestale per l'anno 2017 ai sensi degli artt. 8, 9, 10, 12, 15, 18, 19 e 20a della L.R. 13/09/1978, n. 52 (Legge Forestale Regionale).

PREMESSO che con la L.R. 30/12/2016, n.32 è stato approvato il bilancio di previsione 2017 - 2019 e che ai sensi di quanto previsto dall' art. 9, comma 2, della L.R. 29/11/2001, n. 39 il Segretario Generale della Programmazione, con proprio D.D.R. n. 4 del 09/03/2016, ha provveduto ad approvare il Bilancio Finanziario Gestionale 2016 - 2018.

PREMESSO che con la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 la Giunta Regionale ha autorizzato la programmazione dell'attività di spesa individuando gli interventi da attuarsi a cura delle Unità Organizzative Forestali nel corso del 2017, con riflessi programmatori nel 2018 e 2019, e ne ha conseguentemente autorizzo il sostegno della spesa mediante l'utilizzo dei budget operativi individuando i Dirigenti delle Unità Organizzative Forestali quali responsabili del processo di spesa.

PREMESSO che la D.G.R. n. 328 del 22/03/2017 prevede la realizzazione degli interventi contenuti nel Progetto 801 - Rio Sottopissa nell'anno 2017.

PRESO ATTO che per lo svolgimento degli interventi previsti dal Progetto citato, da eseguirsi in economia con la forma dell'amministrazione diretta, si rende necessario procedere al noleggio di un escavatore cingolato dotato di benne da scavo.

PREMESSO che con D.D.R. il direttore della Direzione Difesa del Suolo procede a determinare in via definitiva la misura dei budget operativi di spesa competente - a favore dei Direttori delle Unità Organizzative Forestali responsabili del processo di spesa, nonché responsabili unici del procedimento;

VISTO l'art. 36, del D. Lgs. n 50 del 18.4.2016, riguardante l'affidamento di lavori, servizi e forniture d'importo inferiore alle soglie di cui all'art. 35 dello stesso D. Lgs. ricordato;

PREMESSO che la D.G.R. n. 1475 del 18 settembre 2017 all'Allegato A adotta gli "Indirizzi operativi per la gestione delle procedure di acquisizione di servizi, forniture e lavori sotto soglia comunitaria per le esigenze della Regione del Veneto";

PREMESSO che il Punto A dell'Allegato A della D.G.R. sopra citata stabilisce che le forniture d'importo inferiore a Euro 40.000,00 possono essere affidate mediante indagine esplorativa;

PRESO ATTO che con distinte note sono state invitate a presentare la propria migliore offerta, seguendo determinate prescrizioni tecniche, le Ditte:

- TAF Machinery s.r.l., Via G. Marconi, 94 - Revine Lago (TV) (prot. 491854 del 24/11/2017)
- Treviso Macchine s.a.s., Via Luigi Negrelli, 1 - Paese (TV) (prot. 491859 del 24/11/2017)
- Plavis Macchine s.r.l., Via del Lavoro, 28 - Cornuda (TV) (prot. 491941 del 24/11/2017)

PRESO ATTO che il cantiere di sistemazione idraulico forestale relativo al Progetto citato necessita della disponibilità immediata dei mezzi sopradescritto, rendendo incompatibile il ricorso agli strumenti CONSIP, come previsto dalla D.G.R. n. 1475 del 18/09/2017.

PRESO ATTO che in data 12/05/2017 il Direttore dell'Unità Organizzativa Forestale Est, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, ha approvato l'aggiudicazione provvisoria della richiesta offerta a favore della Ditta TAF Machinery s.r.l., Via G. Marconi, 94 - Revine Lago (TV) per il noleggio a freddo di mezzi meccanici, ed accessori, per un costo stimato per l'anno 2017 di Euro 3.500,00 (i.v.a. esclusa);

CONSIDERATO che si è proceduto alla consultazione del Me.P.A. e riscontrato che le caratteristiche della presente fornitura non rientrano tra le tipologie merceologiche offerte dal Me.P.A.;

VISTO il D.Lgs. 18 aprile 2016 n. 50 e il D.P.R. 5 ottobre 2010 n. 207 e s.m.i.;

VISTO il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

VISTA la L.R. 23 giugno 2011, n. 118;

VISTO la L.R. 24 febbraio 2016 n. 8;

VISTA la DGR 27 novembre 2012 n. 2401;

VISTA la Delibera ANAC n. 556 del 31/05/2017;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di approvare le premesse, che costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs 50/2016, alla Ditta TAF Machinery s.r.l., Via G. Marconi, 94 - Revine Lago (TV) il noleggio a freddo di mezzi meccanici, ed accessori, così come descritto in precedenza, per l'importo complessivo stimato di Euro 3.500,00 (i.v.a. esclusa);
3. di dare atto che, ai fini dell'efficacia dell'aggiudicazione, è stata disposta l'acquisizione della documentazione attestante il possesso dei requisiti richiesti ed acquisito il DURC;
4. di dar corso alla stipula del contratto, con assegnazione mediante l'invio della lettera d'ordine, per un importo stimato in Euro 3.500,00 (i.v.a. esclusa);
5. di provvedere al pagamento delle fatture a valere sul Cap. 100696, art. 008 voce del P.d.C. U.2.02.01.09.014 del bilancio per l'esercizio finanziario 2017 che presenta la necessaria disponibilità;
6. di procedere, ai sensi dell'art. 76 del D.Lgs. n. 50/2016, all'invio della comunicazione di avvenuta aggiudicazione definitiva ai concorrenti che hanno presentato istanza di partecipazione alla gara;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento in forma integrale sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Gianmaria Sommavilla

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO

(Codice interno: 358229)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 396 del 08 settembre 2017

Accordo quadro dei lavori di manutenzione delle Sedi della Giunta Regionale del Veneto afferenti alle 'Opere da Dipintore' aggiudicato alla Ditta Ongaro S.r.l. con sede in Caldogno (VI), C.F./P.Iva 03850710249. CIG 64469130E9. Approvazione del 2° Stato di Avanzamento dei Lavori. Impegno e liquidazione di spesa di Euro 62.718,98 - Iva inclusa sul bilancio per l'esercizio 2017. D.Lgs. 163/06 - D.P.R. 207/10 - L.R. 39/2001.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, relativamente all'accordo quadro in corso di esecuzione inerente i lavori di manutenzione delle Sedi della Giunta Regionale del Veneto afferenti alle "Opere da Dipintore", si procede all'approvazione del 2° stato di avanzamento dei lavori, nonché all'impegno e alla liquidazione della relativa spesa a favore dell'impresa appaltatrice sul bilancio per l'esercizio 2017.

Il Direttore

Premesso che con Decreto n. 194 del 23.12.2015 del Dirigente della Sezione Demanio Patrimonio e Sedi, l'accordo quadro di durata triennale con unico operatore economico relativo ai lavori di manutenzione delle Sedi della Giunta Regionale del Veneto afferenti alle "Opere da Dipintore" - CIG 64469130E9 - è stato aggiudicato in via definitiva alla Ditta Ongaro S.r.l., con sede in Via Monte Zebio n. 1/A - Caldogno (VI), C.F./P.Iva 03850710249, per la spesa complessiva di Euro 360.000,00 ripartita in Euro 283.606,17 per lavori, Euro 11.475,80 per oneri relativi alla sicurezza ed Euro 64.918,03 per IVA calcolata al 22%;

VISTA E RICHIAMATA la dichiarazione di efficacia dell'aggiudicazione definitiva dei lavori di che trattasi redatta in data 5.02.2016 e disposta a favore dell'impresa appaltatrice con il precedente Decreto n. 194 del 23.12.2015.

VISTO E RICHIAMATO il relativo contratto di accordo quadro, sottoscritto con firma digitale in data 20.04.2016 e 2.05.2016 fra l'Amministrazione e la ditta Ongaro S.r.l., repertorio assegnato n. 32029.

VISTO il verbale di consegna generale dei lavori dell'accordo quadro di che trattasi, sottoscritto in data 20.05.2016.

DATO ATTO che l'accordo quadro in argomento viene concretamente attuato mediante la sottoscrizione di ordinativi di lavoro e/o di singoli contratti attuativi, così come disciplinati dal contratto di accordo quadro sopracitato e dall'art.6 del Capitolato Speciale di Appalto.

PRESO ATTO che per i lavori effettuati fino al 10/04/2017 con proprio decreto n. 212 del 16/05/2017 è stato impegnato l'importo di Euro 183.559,98 (IVA inclusa) riferito al 1°SAL, e che il suddetto importo è stato successivamente liquidato in base alla presentazione della relativa fattura;

DATO ATTO che fino al 04.05.2017 sono stati eseguiti, rendicontati e verificati ai sensi dell'art. 23 del CSA i lavori relativi a n. 6 contratti attuativi, per un importo complessivo di Euro 51.409,00, oltre IVA di Legge, che si riferiscono al 2° S.A.L.

Visti i documenti amministrativi e contabili relativi all'ordinativo e ai contratti di cui sopra, predisposti dal Direttore dei Lavori, sottoscritti senza riserve dall'impresa appaltatrice, composti dai seguenti atti facenti parte integrante e sostanziale del presente provvedimento anche se non materialmente allegati ma depositati agli atti d'ufficio:

- libretto delle misure n.1;
- libretto delle misure contabilizzato;
- registro di contabilità;
- stato di avanzamento n. 2 dei lavori eseguiti a tutto il 4.5.2017.

Preso atto che i documenti contabili di cui al punto precedente, verificati dal responsabile del procedimento, riportano un importo lavori maturato pari ad Euro 51.409,00 Iva esclusa.

Visto il 2° Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) elaborato dal Direttore dei Lavori il 4.5.2017, inerente i lavori eseguiti a tutto il 04.05.2017;

Riscontrato che sussistono le condizioni di cui all'art. 27 del Capitolato Speciale di Appalto rubricato "Pagamenti in acconto", per procedere il pagamento dello stato di avanzamenti dei lavori n. 2, al netto della ritenuta di garanzia dello 0,5%.

Visto il relativo Certificato di Pagamento n° 2 del 22.08.2017 emesso dal responsabile del procedimento, da cui risulta il credito netto verso l'impresa appaltatrice dei lavori di accordo quadro di che trattasi pari ad Euro 51.409,00 oltre IVA di Legge.

Ritenuto pertanto di provvedere con il presente provvedimento ad impegnare la spesa complessiva di Euro 62.718,98 - Iva 22% inclusa, relativa al S.A.L. n° 2 dell'Accordo quadro dei lavori di manutenzione delle Sedi della Giunta Regionale del Veneto afferenti alle "Opere da Dipintore" sul capitolo 100482, avente ad oggetto "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili", CIG 64469130E9, a carico del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2017 che presenta sufficiente disponibilità.

- Vista la L.R. n. 6/80;
- Visto il D.Lgs. 163/06 e s.m. e i.;
- Visto il D.P.R. 207/10 e s.m. e i. per la parte ancora vigente;
- Visto il D.Lgs. 118/11 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42";
- Visto il D.Lgs. n. 165/01;
- Viste le LL.RR. n. 39/01, n. 1/2011 e n. 54/12;
- Visto il D.Lgs. n. 33 del 14/03/13, "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle PP.AA." e gli indirizzi applicativi previsti con la DGR n. 677/2013;

Vista la L.R. n. 32 del 30.12.2016 "Bilancio di previsione 2017-2019" e la D.G.R.V. n. 108 del 7.02.2017 relativamente alle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017-2019.

Attestata l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

Vista la documentazione agli atti.

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa è perfezionata;
2. di approvare, in riferimento all'accordo quadro di durata triennale con unico operatore economico relativo ai lavori di manutenzione delle Sedi della Giunta Regionale del Veneto afferenti alle "Opere da Dipintore" - CIG 64469130E9 - appaltato alla Ditta Ongaro S.r.l., i documenti amministrativi e contabili afferenti al 2° Stato di Avanzamento dei Lavori (S.A.L.) elaborato dal Direttore dei Lavori il 4.5.2017, inerente i lavori eseguiti a tutto il 4.5.2017, per l'importo di Euro 51.409,00 Iva esclusa;
3. di approvare il relativo Certificato di Pagamento n° 2 del 4.5.2017 emesso dal responsabile del procedimento, da cui risulta il credito netto verso l'impresa appaltatrice dei lavori di accordo quadro pari ad Euro 51.409,00 oltre Iva;
4. di impegnare a favore della Ditta Ongaro S.r.l. con sede in Via Monte Zebio n. 1/A - Caldogno (VI), C.F./P.Iva 03850710249, la somma complessiva di Euro 62.718,98 - Iva 22% inclusa, sul capitolo 100482 avente ad oggetto "Spese per la manutenzione ordinaria dei locali ed impianti, nonché dei beni mobili ed apparecchiature" art. 014 e P.d.c. U.1.03.02.09.008 "Manutenzione ordinaria e riparazioni di beni immobili" CIG 64469130E9, imputandola al bilancio di previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di corrispondere alla Ditta Ongaro S.r.l.. l'importo di Euro 51.409,00 oltre ad Iva 22% e pertanto complessivi Euro 62.718,98 previa emissione di regolare fattura elettronica;
6. di dare atto che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno ha la natura di debito commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 ed è esigibile entro l'anno corrente;
7. di provvedere a comunicare alla ditta suindicata le informazioni relative all'impegno, ai sensi dell'art. 56 c. 7 del D.Lgs. 118/2011;
8. di provvedere alla liquidazione ed al pagamento dei suddetti lavori entro 30 giorni dalla data di presentazione di regolare fattura, ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001, secondo quanto previsto dai documenti a base di gara e di contratto;
9. di dare atto che il programma dei pagamenti è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. 14 marzo 2013 n. 33;
11. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 358230)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 466 del 17 ottobre 2017

Fornitura, ex 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, di due condizionatori portatili Olimpia Splendid Dolceclima Silent 10 destinati alla Direzione Adg FEASR Parchi e Foreste sede di via Torino, 110 Mestre. Assunzione del relativo impegno di spesa di Euro 1.171,20 sul bilancio di previsione per l'esercizio 2017 a favore della ditta S.M. Service S.r.l. via dell'Artigianato, 16 30030 Robegano di Salzano (VE) Partita IVA 03502110277. L.R. n. 39/2001 - CIG n. Z531FE2C24.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Si rende necessario impegnare sul bilancio per l'esercizio in corso la spesa relativa alla fornitura di due condizionatori portatili destinati alla Direzione Adg FEASR Parchi e Foreste sede di via Torino, 110 Mestre. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA: Nota prot. 334122 del 03.08.2017. Offerta n. 377/08 del 09.10.2017 della ditta fornitrice. R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- con nota prot. 334122 del 03.08.2017 il Direttore della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste ha segnalato come la temperatura e l'umidità particolarmente elevate rendessero gli ambienti di lavoro inadeguati allo svolgimento delle normali attività d'ufficio, chiedendo nel contempo la fornitura e l'installazione di condizionatori portatili al fine di compensare l'inefficienza dell'impianto di climatizzazione della sede;
- un sopralluogo eseguito dai tecnici della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha confermato la situazione di disagio dei dipendenti e l'inadeguatezza dell'impianto di climatizzazione a fronteggiare il caldo consueto dell'estate;
- si è ritenuto di chiedere alla ditta S.M. Service S.r.l. - via dell'Artigianato, 16 - 30030 Robegano di Salzano (VE) che, in quanto tecnico di zona per i condizionatori Aermec, svolge gli interventi di manutenzione sugli impianti di climatizzazione di alcune sedi regionali, un preventivo per la fornitura di due condizionatori portatili da destinare agli uffici maggiormente disagiati della Direzione AdG FEASR Parchi e Foreste;
- la ditta S.M. Service S.r.l. - via dell'Artigianato, 16 - 30030 Robegano di Salzano (VE) ha presentato in data 09.10.2017 (protocollo in arrivo 419644) l'offerta n. 377/08 relativa a due condizionatori portatili Olimpia Splendid Dolceclima Silent, ritenuti adeguati alle esigenze degli ambienti di destinazione, al costo di Euro 480,00 (IVA esclusa) ciascuno, prezzo considerato congruo e in linea con il mercato;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 502, della L. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", per affidamenti di importo inferiore ad Euro 1.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

PRESO ATTO CHE è possibile ricorrere all'affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dalla U.O. Acquisti regionali e che il responsabile del procedimento è il responsabile della P.O: economato e forniture, dott. Diego Ballan nominato con proprio DDR n° 458/17;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma nel capitolo "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - Articolo n. 004 "Attrezzature" - U.2.02.01.05.999 "Attrezzature n.a.c.", ex capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature", necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 1.171,20 sul bilancio di previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 12/1991;

VISTE le DD.G.R. n. 415/2005, n. 3228/2008, n. 859/2009 e n. 397/2011;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", art. 1, comma 502;

VISTA la L.R. n. 32/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019"

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
2. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
3. di impegnare la somma di Euro 1.171,20 (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta S.M. Service S.r.l. - via dell'Artigianato, 16 - 30030 Robegano di Salzano (VE) - Partita IVA 03502110277, sul capitolo "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - Articolo n. 004 "Attrezzature" - U.2.02.01.05.999 "Attrezzature n.a.c.", ex capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature" - C.I.G. n. Z531FE2C24 imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
5. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
6. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
7. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;
8. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
9. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 358231)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 479 del 19 ottobre 2017

Affidamento, ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, della fornitura di 150 timbri rotondi recanti il logo regionale e 150 cuscinetti inchiostrati a supporto del Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto e contestuale impegno di spesa di Euro 1.015,65 sul bilancio di previsione 2017 a favore della ditta Kit Ufficio S.n.c. di Codato Michele & C. - via Treviso, 92 - 30037 Scorzè (VE) - Partita IVA 02529780278. C.I.G. n. Z412060D04. L.R. 39/2001. *[Appalti]*

Note per la trasparenza:
Si rende necessario procedere all'acquisizione di 150 timbri rotondi recanti il logo regionale e di 150 cuscinetti inchiostrati a supporto del Referendum consultivo sull'autonomia del Veneto indetto per il 22.10.2017. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. Nota della Direzione Enti Locali e Strumentali prot. 436834 del 19.10.2017. Preventivo della ditta Kit Ufficio S.n.c. di Codato Michele & C. di Scorzè (VE) n. 65838 (prot. in entrata 437390 del 19.10.2017). R.U.P.: Avv. Giulia Tambato.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- il Consiglio regionale del Veneto ha deliberato una consultazione referendaria regionale per conoscere il parere degli elettori della regione circa l'attribuzione di ulteriori forme e condizioni particolari di autonomia al proprio ente territoriale;
- con Decreto del Presidente della Giunta regionale n. 50 del 24.04.2017 è stato indetto il "Referendum consultivo sull'Autonomia del Veneto" ed è stata fissata la data della consultazione per il giorno 22.10.2017;
- con nota prot. 436834 del 19.10.2017, la Direzione Enti Locali e Strumentali ha richiesto la fornitura di n. 150 timbri rotondi recanti il logo regionale e n. 150 cuscinetti inchiostrati da mettere a disposizione delle sezioni elettorali quali materiale di supporto alle attività connesse alla consultazione referendaria, rendendo disponibili i fondi necessari sul capitolo di spesa 102700 "Finanziamento delle spese per lo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto - Acquisto di beni e servizi";

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 502, della L. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", per affidamenti di importo inferiore ad Euro 1.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

PRESO ATTO CHE è possibile ricorrere all'affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che per la fornitura in parola si è richiesto un preventivo alla ditta Kit Ufficio S.n.c. di Codato Michele & C. - via Treviso, 92 - 30037 Scorzè (VE), la quale in data ha presentato l'offerta n. 65838 (protocollo in entrata 437390 del 19.10.2017) per l'importo di Euro 3,60 per ognuno dei 150 timbri rotondi recanti il logo regionale e di Euro 1,95 per ognuno dei 150 cuscinetti inchiostrati, da consegnare confezionati in kit, per un totale per l'intera fornitura di Euro 832,50 (IVA esclusa);

PRECISATO che il procedimento è stato istruito dalla U.O. Acquisti regionali e che il responsabile del procedimento è il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, Avv. Giulia Tambato;

VISTA la disponibilità della somma sul capitolo di spesa 102700 "Finanziamento delle spese per lo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" - U.1.03.01.02.010 "Beni per consultazioni elettorali" del bilancio di previsione 2017 necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa, per l'importo complessivo di Euro 1.015,65 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2017;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", art. 1, comma 502;

VISTA la L.R. n. 32/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019"

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare, ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, la fornitura di n. 150 timbri rotondi recanti il logo regionale e di n. 150 cuscinetti inchiostrati da consegnare confezionati in kit per supportare l'attività delle sezioni elettorali in occasione della consultazione referendaria per l'autonomia del Veneto alla ditta Kit Ufficio S.n.c. di Codato Michele & C. - via Treviso, 92 - 30037 Scorzè (VE) - Partita IVA 02529780278, che ha presentato l'offerta pari ad Euro 832,50 (IVA esclusa);
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico, che si procederà al pagamento della relativa fattura entro 30 giorni dalla data di ricevimento della stessa e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
4. di impegnare la somma di Euro 1.015,65 (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta Kit Ufficio S.n.c. di Codato Michele & C. - via Treviso, 92 - 30037 Scorzè (VE) - Partita IVA 02529780278, sul capitolo di spesa di spesa 102700 "Finanziamento delle spese per lo svolgimento del referendum consultivo sull'autonomia del Veneto" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" - U.1.03.01.02.010 "Beni per consultazioni elettorali" - C.I.G. n. Z412060D04, imputando la somma sul bilancio di previsione 2017, che presenta sufficiente disponibilità;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
10. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 358232)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 490 del 27 ottobre 2017

Aggiudicazione della fornitura di agende anno 2018 a ridotto impatto ambientale ad uso degli uffici/sedi della Giunta Regionale del Veneto, ex art. 36 comma 2, lett. a) del D.lgs. 50/2016 a seguito di RDO n. 1687553 nel Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) a favore della ditta MUNDIALSERI S.R.L. di Seravezza (LU) - Codice Fiscale e Partita IVA 00477230460 e contestuale impegno di spesa di Euro 2.127,68= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione anno 2017. L.R. n. 39/2001. C.I.G. n. ZF41FDD61D.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Considerata la necessità di acquistare per l'anno 2018 le agende per i direttori ed i planning per i funzionari titolari di posizione organizzativa della Giunta regionale del Veneto ed appurata l'inesistenza di convenzione CONSIP per analoga tipologia di fornitura, si è proceduto ad avviare una richiesta di offerta, nel Portale degli Acquisti della Pubblica Amministrazione (MEPA), con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa, e con il presente atto si provvede ad aggiudicare la fornitura e ad impegnare la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio 2017. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA: R.D.O. sul M.E.P.A. n. 1687553 R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO CHE

la P.O. Economato e Forniture ogni anno provvede all'acquisto di agende settimanali e planning per gli uffici/sedi della Regione Veneto - Giunta Regionale;

VERIFICATA l'inesistenza di convenzioni CONSIP per analoga tipologia di fornitura, ai sensi del combinato disposto di cui agli artt. 7, comma 2, L. n. 94/2012 e 1, comma 149, della L. n. 228/2012 si è pubblicata una richiesta di offerta (R.D.O. n. 1687553) sul Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione per la fornitura di agende anno 2018 a ridotto impatto ambientale (come risulta dalla documentazione istruttoria, agli atti d'ufficio), con il criterio di aggiudicazione dell'offerta economicamente più vantaggiosa rispetto all'importo posto a base di gara pari ad Euro 4.000,00=. Alla procedura in parola sono state invitate n. 12 (dodici) ditte a presentare offerta economica, come risulta dal documento "Dati generali della procedura" generato dal Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione, come da documentazione agli atti d'ufficio;

CONSIDERATO che con proprio decreto n. 478 del 19/10/2017 è stata nominata la Commissione giudicatrice ai sensi dell'art. 77 del D.Lgs n. 50/2016;

PRESO ATTO che in data 19 ottobre 2017 la Commissione di gara si è riunita per la valutazione delle schede tecniche e dei campioni pervenuti, come da verbale agli atti d'ufficio;

VISTO che, a conclusione del procedimento di valutazione delle offerte pervenute, il sistema di "Richiesta di Offerta (c.d. R.D.O.)" del Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione prevede l'aggiudicazione alla ditta che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa e che la graduatoria è pertanto la seguente (come da verbale agli atti d'ufficio):

ditta MUNDIALSERI S.R.L.	Punteggio 76,00	Euro	1.744,00 (iva esclusa)
ditta PROSDOCIMI G.M. S.P.A.	Punteggio 61,70	Euro	2.656,00 (iva esclusa);

VISTO il "Riepilogo delle attività di Esame delle Offerte ricevute" generato dal Portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione**,** dal quale si rileva che l'offerta economicamente più vantaggiosa è quella presentata dalla ditta MUNDIALSERI S.R.L., Via Aurelia, 105 - Seravezza (LU) - Codice Fiscale e Partita IVA 00477230460 di Euro 1.744,00= (IVA esclusa);

PRECISATO che il procedimento è stato istruito dalla U.O. Acquisti regionali e che il responsabile del procedimento è la P.O. Economato e Forniture, Dott. Diego Ballan, nominato con proprio decreto n. 294 del 17/07/2017;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati"- ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale

di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio", necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 2.127,68= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 32/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse parte integrante del presente atto;

2. di approvare il verbale di gara, depositato agli atti d'ufficio, della Commissione giudicatrice nominata con proprio decreto n. 478 del 19/10/2017;

3. di aggiudicare, ex art. 36, comma 2, lett.a) del D.lgs. 50/2016, la fornitura di agende anno 2018 ad uso degli uffici/sedi della Regione del Veneto - Giunta Regionale sulla base dei prezzi offerti a seguito della RDO n. 1687553 nel M.E.P.A. (Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione), per le motivazioni descritte in premessa, alla ditta MUNDIALSERI S.R.L. di Seravezza (LU) - Codice Fiscale e Partita IVA 00477230460 che ha presentato l'offerta economicamente più vantaggiosa per un importo pari ad Euro 1.744,00= (iva esclusa);

4. di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;

5. di impegnare la somma di Euro 2.127,68= (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta MUNDIALSERI S.R.L., Via Aurelia, 105 - Seravezza (LU) - Codice Fiscale e Partita IVA 00477230460, sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati"- ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio" - C.I.G. n. ZF41FDD61D imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;

6. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;

7. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

8. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;

9. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;

10. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;

11. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;

12. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 358233)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 491 del 27 ottobre 2017

Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per la fornitura di n. 105 risme di carta A3 da 120 gr a ridotto impatto ambientale per la Direzione Bilancio e Ragioneria della Giunta Regionale del Veneto. Impegno di spesa di Euro 688,67= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2017 a favore della ditta EUROCART S.r.l. di Arezzo (AR) - Partita IVA 01192290516. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z70206ED77. *[Appalti]*

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett.a) del D.Lgs. n. 50/2016, della fornitura di n. 105 risme di carta A3 da 120 gr a ridotto impatto ambientale per la Direzione Bilancio e Ragioneria della Giunta Regionale del Veneto alla ditta EUROCART S.r.l. di Arezzo (AR) - Partita IVA 01192290516, tramite Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione ed all'assunzione del relativo impegno di spesa sul bilancio di previsione per l'anno 2017. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA: Richiesta S.U.R. n. 537 del 03/07/2017 O.D.A. nel MEPA n. 3919417 R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO CHE

la Direzione Bilancio e Ragioneria attraverso l'applicazione Sportello Unico Richieste (scheda 537 del 3/07/2017) ha richiesto la fornitura di n. 105 risme di carta speciale A3 da 120 gr per far fronte alle esigenze operative di stampa dei mandati di pagamento;

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

ATTIVATO un sondaggio mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) ai sensi della L. 135/2012 e dell'art. 37 del D.Lgs. n. 50/2016;

VISTE le proposte commerciali presenti sul M.E.P.A. per la tipologia di carta richiesta (A3 da 120 gr), dalle quali si è rilevato che l'offerta al prezzo più basso è quella presentata dalla ditta EUROCART S.r.l. di Arezzo (AR) - Partita IVA 01192290516, pari ad Euro 5,376= a risma, per un importo complessivo pari ad Euro 564,48= (IVA esclusa) per il materiale richiesto comprensivo di trasporto;

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dall'U.O. Acquisti regionali della Direzione, P.O. Economato e Forniture;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati"- ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio"-, necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 688,67= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che è stato generato l'Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. n. 3919417 a favore della ditta EUROCART S.r.l., Via Newton, 18 - 52100 Arezzo (AR) - Partita IVA 01192290516;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 32/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare la fornitura di n. 105 risme A3 da 120 gr a ridotto impatto ambientale per la Direzione Bilancio e Ragioneria della Giunta Regionale del Veneto, tramite ordine diretto, per le motivazioni descritte in premessa, alla ditta EUROCART S.r.l., Via Newton, 18 - 52100 Arezzo (AR) - Partita IVA 01192290516, per un importo complessivo pari ad Euro 564,48= (IVA esclusa);
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di dare atto che quale Responsabile Unico del Procedimento, ex art. 31 del D.lgs. n. 50/2016, con proprio decreto n. 458 dell'11/10/2017 è stato nominato il Dott. Diego Ballan - P.O. Economato e Forniture;
4. di impegnare la somma di Euro 688,67= (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta EUROCART S.r.l. di Arezzo (AR) - Partita IVA 01192290516, sul capitolo di spesa "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati"- ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio"- C.I.G. n. Z70206ED77 imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;
5. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 358234)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 492 del 27 ottobre 2017

Affidamento diretto della fornitura di n. 10 agende legali 2018 per l'Avvocatura della Giunta Regionale del Veneto. Impegno di spesa di Euro 500,00= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2017 a favore della ditta Libreria Cluva di Zamparo Patrizia S. Croce, 191 30125 Venezia (VE) Partita IVA 00927100271. L.R. n. 39/2001. CIG n. ZB8202DC01.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si procede all'affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016 e dell'art. 1, comma 502, Legge 28/12/2015 n. 208, della fornitura di n. 10 agende legali 2018 per l'Avvocatura della Giunta Regionale del Veneto alla ditta Libreria Cluva di Zamparo Patrizia S. Croce, 191 30125 Venezia (VE) Partita IVA 00927100271, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa sul bilancio di previsione per l'anno 2017. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. Richiesta: S.U.R. Richieste Materiale scheda 782. R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO CHE

l'Avvocatura con scheda n. 782 del 02.10.2017 nello Sportello Unico Richieste - Richieste Materiale ha richiesto la fornitura di n. 10 agende legali anno 2018 IPSOA/WOLTERS KLUWER (agenda da tavolo giornaliera);

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

ATTIVATO un sondaggio mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) e verificata l'impossibilità di effettuare sia un Ordine Diretto d'Acquisto vista la particolarità della fornitura non presente nel MEPA, sia la predisposizione di una RDO per i tempi tecnici richiesti da tale tipologia di selezione del contraente;

VISTO l'importo esiguo (inferiore a Euro 1.000,00=) si è deciso di ricorrere, secondo l'art. 1 comma 502 della Legge n. 208 del 28/12/2015 "Legge di Stabilità 2016" ed ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, ad un affidamento diretto mediante una richiesta di offerta all'unico fornitore presente nel MEPA che offre la tipologia di agende legali richieste ma con annualità 2018; pertanto, con prot. 425267 dell'11/10/2017 si è chiesto alla ditta Libreria Cluva di Zamparo Patrizia - S. Croce, 191 - 30125 Venezia (VE) - Partita IVA 00927100271, di formulare un preventivo;

PRESO ATTO del preventivo pervenuto in data 13/10/2017, assunto agli atti con prot. 429030, dalla ditta Libreria Cluva di Zamparo Patrizia - S. Croce, 191 - 30125 Venezia (VE) - Partita IVA 00927100271, la quale ha presentato un'offerta pari ad Euro 50,00= ad agenda (IVA inclusa);

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dalla U.O. Acquisti regionali e che il responsabile del procedimento è la P.O. Economato e Forniture, Dott. Diego Ballan, nominato con proprio decreto n. 458 dell'11.10.2017;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati"- ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio", necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 500,00= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L. 208/2015;

VISTA la L.R. n. 32/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare la fornitura di n. 10 agende legali anno 2018 IPSOA/WOLTERS KLUWER (agenda da tavolo giornaliera) tramite affidamento diretto, per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta Libreria Cluva di Zamparo Patrizia - S. Croce, 191 - 30125 Venezia (VE) - Partita IVA 00927100271, per un prezzo complessivo pari ad Euro 500,00= (iva inclusa);
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di impegnare la somma di Euro 500,00= (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta Libreria Cluva di Zamparo Patrizia - S. Croce, 191 - 30125 Venezia (VE) - Partita IVA 00927100271, sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" U. 1.03.01.02.001 "Carta, cancelleria e stampati"- ex capitolo 5160 "Spese per l'acquisto di materiale di cancelleria, per la stampa di atti e documenti e per altre varie d'ufficio" - C.I.G. n. ZB8202DC01 imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
10. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 358235)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 497 del 30 ottobre 2017

Affidamento, ex 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, della fornitura di calzature di servizio invernali destinate a due dipendenti aventi mansioni di autista e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 420,00 (iva inclusa) sul bilancio di previsione per l'esercizio 2017 a favore della ditta 'Un Mondo di Scarpe di Converso Antonio' - via Badini, 2 - 45011 Adria (RO) - Codice Fiscale CNVNTN59C12G224T - Partita IVA 00229510292. L.R. n. 39/2001 - CIG Z4E207A574.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Si rende necessario fornire a due dipendenti aventi mansione di autista le calzature di servizio per il periodo invernale, secondo il dettato dell'art. 70, comma 2, della L.R. n. 12/1991, e all'uopo si affida la fornitura e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA: L.R. n. 12/1991. DD.G.R. n. 415/2005, n. 859/2009 e n. 397/2011. Nota prot. 400482 del 26.09.2017. R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- la Legge Regionale n. 12/1991, art. 70, stabilisce che al personale che svolge mansioni di autista siano forniti, a spese della Regione, alcuni capi di vestiario;
- con D.G.R. n. 415/2005 la Giunta Regionale ha definito quantità, tipologia e caratteristiche degli equipaggiamenti speciali da lavoro per il personale regionale, fissando in due paia di calzature estive e due paia di calzature invernali la dotazione prevista per la qualifica di autista;
- con Decreto del Dirigente Regionale della Direzione Affari Generali n. 97 del 23.03.2005 sono state approvate le schede tecniche che precisano tra l'altro le caratteristiche delle calzature destinate al personale regionale, in relazione alle mansioni svolte;
- con D.G.R. n. 3228/2008 la Giunta Regionale ha stabilito la validità triennale della fornitura di calzature, in concomitanza con la fornitura dei capi di vestiario;
- con D.G.R. n. 397/2011 la Giunta Regionale ha definito le soglie di rimborso per l'acquisto di calzature, fissando in Euro 105,00 (IVA inclusa) il paio la cifra relativa alle calzature destinate al personale avente mansioni di autista;

VISTA la nota prot. 400482 del 26.09.2017, con la quale il Direttore della U.O. Affari Generali, ha segnalato il nominativo di un dipendente assegnato nell'anno in corso alle mansioni di autista per gli organi istituzionali avente diritto alla fornitura dell'uniforme di servizio e delle relative calzature;

CONSIDERATO che a uno dei dipendenti aventi mansioni di autista già in servizio non erano state ancora fornite le calzature di spettanza;

CONSIDERATO che la fornitura di calzature, per la particolarità del prodotto, è molto personale e si ritiene difficilmente praticabile una fornitura pre-effettuata d'ufficio per soddisfare le diverse esigenze di calzabilità dei dipendenti medesimi;

PRESO ATTO che con le nuove regole di contabilità di cui al D.Lgs. 118/2011 non è più possibile, tramite Fondo Economale sul capitolo 5030 "Spese per divise al personale (L.R. n. 12/1991)", provvedere al rimborso diretto dell'acquisto da parte dei dipendenti come stabilito dalla D.G.R. n. 397/2011;

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 1, comma 502, della L. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", per affidamenti di importo inferiore ad Euro 1.000,00 è possibile procedere autonomamente senza ricorrere al Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione;

PRESO ATTO CHE è possibile ricorrere all'affidamento diretto del servizio, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016;

ATTIVATO quindi un sondaggio tra vari rivenditori di calzature disponibili alla fornitura e alla successiva emissione di fattura elettronica, tra i quali è stata individuata la ditta "Un Mondo di Scarpe di Converso Antonio" - via Badini, 2 - 45011 Adria (RO), che ha accettato di provvedere alla fornitura secondo le modalità richieste;

RILEVATO, che il procedimento è stato istruito dal Settore Approvvigionamenti e che il responsabile del procedimento è la P.O. Forniture, Dott. Diego Ballan;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma nel capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" - U.1.03.01.02.004 "Vestiario", ex capitolo 5030 "Spese per divise al personale (L.R. n. 12/1991)", necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 420,00 sul bilancio di previsione per l'anno 2017;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 12/1991;

VISTE le DD.G.R. n. 415/2005, n. 3228/2008, n. 859/2009 e n. 397/2011;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L. 208/2015 "Legge di Stabilità 2016", art. 1, comma 502;

VISTA la L.R. n. 32/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019"

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di nominare R.U.P. della procedura in oggetto il Dott. Diego Ballan, Responsabile della P.O. Economato e Forniture dell'Unità Organizzativa Acquisti regionali;
2. di affidare, per le motivazioni esplicitate in premessa, ex art. 36, comma 2, lett. a) del D.Lgs. n. 50/2016, la fornitura di n. due paia di calzature invernali di tipo classico da assegnare a ciascuno dei due dipendenti destinatari entro il limite massimo rimborsabile, stabilito con D.G.R. n. 397/2011, di Euro 105,00 (IVA inclusa) a paio alla ditta "Un Mondo di Scarpe di Converso Antonio" - via Badini, 2 - 45011 Adria (RO) - (*omissis*) - Partita IVA 00229510292, per un totale massimo di Euro 420,00 (IVA inclusa);
3. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
5. di impegnare la somma di Euro 420,00 (IVA ed ogni altro onere incluso), a favore della ditta "Un Mondo di Scarpe di Converso Antonio" - via Badini, 2 - 45011 Adria (RO) - Codice Fiscale CNVNTN59C12G224T - Partita IVA 00229510292, sul capitolo "Acquisto di beni e servizi" - Articolo n. 002 "Altri beni di consumo" - U.1.03.01.02.004 "Vestiario", ex capitolo 5030 "Spese per divise al personale (L.R. n. 12/1991)" **-** C.I.G. Z4E207A574, imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 358236)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 499 del 30 ottobre 2017

Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.) per la fornitura di n. 3 rilegatrici a spirali plastiche marca GBC modello Comb Bind C340 da assegnare a varie Strutture regionali e contestuale assunzione dell'impegno di spesa di Euro 887,00 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione 2017 a favore della ditta Nada 2008 S.r.l. Via di Villa Spada, 10 00138 ROMA (RM) Partita IVA 09234221001.L.R. n. 39/2001. CIG n. ZC6206D39F.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Si rende necessario provvedere alla fornitura di 3 rilegatrici a spirali plastiche da destinare ad alcuni Uffici regionali e all'uopo si affida la fornitura e si impegna la relativa spesa sul bilancio per l'esercizio in corso. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. Richieste S.U.R. scheda n. 486 del 13/06/2017 e n. 867 del 25/10/2017. Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. n. 3921181. R.U.P.: Dott. Diego Ballan.

Il Direttore

PREMESSO CHE

- alcune Strutture regionali, attraverso l'applicazione Sportello Unico Richieste (schede n. 486 del 13/06/2017 e n. 867 del 25/10/2017 per un totale di due pezzi) hanno richiesto la fornitura di rilegatrici a spirali plastiche necessarie per le operazioni di fascicolazione connesse all'attività dell'ufficio;
- in passato la ex Sezione Affari Generali e FAS/FSC, ora Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio, ha provveduto alla fornitura di rilegatrici a spirali plastiche per varie Strutture regionali, acquistando, dopo opportune analisi di mercato e verifica delle caratteristiche ottimali per le normali attività degli uffici regionali, la rilegatrice marca GBC modello Comb Bind C340, ottenendo riscontri positivi dalle Strutture destinatarie;

RITENUTO opportuno avere a magazzino un ulteriore esemplare di rilegatrice a spirali plastiche per soddisfare future richieste, portando a 3 i pezzi da acquistare;

ATTIVATO un sondaggio mediante consultazione del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.);

PRESO ATTO dell'inesistenza di convenzione attiva CONSIP per analoga tipologia di fornitura;

VISTE le proposte commerciali presenti sul M.E.P.A. per la rilegatrice a spirali plastiche marca GBC modello Comb Bind C340, dalle quali si è rilevato che l'offerta più conveniente per il prodotto di cui trattasi è quella presentata dalla ditta Nada 2008 S.r.l.- Via di Villa Spada, 10 - 00138 ROMA (RM) - Partita IVA 09234221001 per il prezzo di Euro 295,66 (IVA inclusa) a pezzo;

RITENUTO di nominare Responsabile Unico del Procedimento la P.O. Economato e Forniture, Dott. Diego Ballan;

VISTA l'istruttoria, da cui emerge altresì la disponibilità della somma nel capitolo "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - Articolo n. 005 "Macchine per ufficio" - U. 2.02.01.06.001 "Macchine per ufficio", ex capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature" necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa di Euro 887,00 (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;

DATO ATTO che è stato generato l'Ordine Diretto d'Acquisto sul M.E.P.A. n. 3921181 a favore della ditta Nada 2008 S.r.l.- Via di Villa Spada, 10 - 00138 ROMA (RM)- Partita IVA 09234221001;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il D. Lgs. n. 50/2016, articolo 36, comma 2, lett. a) e articolo 37;

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTA la Legge n. 135/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm. e ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004 e n. 54/2012 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 32/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di affidare, ex art. 36, comma 2, lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii, la fornitura di n. 3 rilegatrici a spirali plastiche marca GBC modello Comb Bind C340 tramite Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (M.E.P.A.), per le motivazioni scritte in premessa, alla ditta Nada 2008 S.r.l.- Via di Villa Spada, 10 - 00138 ROMA (RM)- Partita IVA 09234221001, che sul Portale M.E.P.A. propone i prodotti al prezzo più conveniente, pari ad Euro 242,35 (IVA esclusa) a pezzo;
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di spesa di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di nominare, ex art. 31 del D.Lgs. n. 50/2016, quale responsabile unico del procedimento la P.O. Economato e Forniture, Dott. Diego Ballan;
4. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a suo carico entro il periodo previsto dal contratto, che si provvederà al pagamento della relativa fattura entro i termini di legge e che l'obbligazione è esigibile entro l'anno corrente;
5. di impegnare la somma di Euro 887,00 (IVA ed ogni altro onere incluso) a favore della ditta Nada 2008 S.r.l.- Via di Villa Spada, 10 - 00138 ROMA (RM)- Partita IVA 09234221001, sul capitolo "Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni" - Articolo n. 005 "Macchine per ufficio" - U. 2.02.01.06.001 "Macchine per ufficio" ex capitolo 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature" - C.I.G. n. ZC6206D39F imputando la somma sul Bilancio di Previsione per l'anno 2017 che presenta sufficiente disponibilità;
6. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
7. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'art. 44 e seguenti della L.R. n. 39/2001;
8. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011;
9. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'articolo 56, comma 7 del D.Lgs. n 118/2011;
10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
11. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 358902)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 517 del 08 novembre 2017

Affidamento diretto, ai sensi dell'art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016, a favore dell'impresa Area Interni s.r.l., con sede in via P.Umberto, 68 , 35042 Este (PD), P.IVA. 01879020285, per la fornitura e il montaggio di n. 2 binari ed accessori per tende arricciate da effettuarsi presso l'Ufficio del Presidente e della Sala Rappresentanza del primo piano a Palazzo Balbi Venezia. C.I.G. Z672087A17. Impegno di spesa di Euro 610,00= (Iva inclusa) sul Bilancio di previsione 2017. L.R. n. 39/2001.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si affida, ai sensi dell'art. 36, comma 2, lett. a), del D.Lgs. n. 50/2017, la fornitura e il montaggio di n. 2 binari ed accessori per tende arricciate da effettuarsi presso l'Ufficio del Presidente e della Sala Rappresentanza del primo piano a Palazzo Balbi Venezia, procedendo al correlato impegno di spesa sul bilancio di previsione 2017. ESTREMI DEI PRINCIPALI DOCUMENTI DELL'ISTRUTTORIA. Preventivo di spesa dell'impresa Area Interni s.r.l. n. 51 del 25/10/2017, acquisito al protocollo al n. 449203 in data 27 ottobre 2017. R.U.P.: arch. Carlo Canato

Il Direttore

PREMESSO CHE con DDR n. 4 del 19/01/2016 è stata approvata l'aggiudicazione definitiva in favore della ditta Area Interni s.r.l. di Este (PD) della gara d'appalto espletata a mezzo del MEPA con RDO n. 955526 del 29/09/2015 per l'affidamento del servizio biennale di pulizia e manutenzione ordinaria dei tendaggi e volani presenti nelle sedi della Giunta Regionale site in Comune di Venezia;

DATO ATTO CHE in data 24/10/2017, a seguito di richiesta urgente da parte dell'Ufficio del Cerimoniale di Palazzo Balbi per un servizio di pulizia e lavaggio di alcuni tendaggi, e che nell'eseguire il servizio di pulizia ed ordinaria manutenzione dei tendaggi, binari e volani presenti nell'Ufficio del Presidente della Giunta Regionale e nella Sala Rappresentanza del primo piano a Palazzo Balbi, Venezia si è riscontrata la necessità di provvedere, con estrema urgenza, alla sostituzione dei due binari non più funzionali in quanto vetusti e semidistrutti dall'uso;

RITENUTO necessario e urgente procedere alla fornitura e al montaggio di n. 2 binari ed accessori per tende arricciate, comprensivo della rimozione, trasporto e smaltimento dei vecchi binari da effettuarsi presso l'Ufficio del Presidente e della Sala Rappresentanza del primo piano a Palazzo Balbi;

VISTA la Legge 28.12.2015, n. 208 (Legge di Stabilità 2016) che, al comma 502, ha apportato modifiche al comma 450 dell'articolo 1 della Legge 27.12.2006, n. 296 stabilendo che per gli acquisti di beni e servizi di importo inferiore a 1.000 euro non sussiste l'obbligo di ricorrere alla piattaforma Me.PA gestita da Consip. S.p.A.;

ATTESO che a tal fine è opportuno incaricare l'impresa Area Interni s.r.l.. con sede in via P.Umberto, 68 - 35042 Este (PD) P.IVA. 01879020285 già affidataria del servizio di pulizia e manutenzione ordinaria dei tendaggi e volani come da contratto sottoscritto tramite citata RDO 955526 del 29/09/2015;

VISTO il preventivo n. 51 del 25/10/2017 presentato dalla ditta Area Interni s.r.l., assunto a protocollo n. 449203 in data 27/10/2017 relativo alla fornitura e al montaggio di nr. 2 binari per tende arricciate, comprensivo della rimozione, trasporto e smaltimento dei binari non funzionanti;

DATO ATTO che il prezzo offerto risulta congruo rispetto ad una ricerca di mercato effettuata in rete;

RIBADITA l'urgenza, per le suindicate motivazioni, di procedere all'affidamento in questione, necessita ora provvedere al relativo impegno di spesa a favore della ditta Area Interni s.r.l.. con sede in via P.Umberto, 68 - 35042 Este (PD) P.IVA. 01879020285 sul capitolo di spesa di spesa 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature" - Articolo n. 002 "Mobili e arredi" - P.d.C. U.2.02.01.03.001 "Mobili e arredi per ufficio" imputando la somma sul bilancio di previsione 2017, che presenta sufficiente disponibilità;

VISTO l'art. 36, comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016.

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013;

VISTA la L.R. n. 32 del 30/12/2016 "Bilancio di previsione 2017-2019";

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale.

decreta

1. di affidare, ai sensi dell'art. 36 comma 2 lett. a) del D.lgs. n. 50/2016, a favore dell'impresa Area Interni s.r.l. , con sede in via P.Umberto, 68 , 35042 Este (PD), P.I. 01879020285, la fornitura e il montaggio di nr. 2 binari per tende arricciate, comprensivo della rimozione, trasporto e smaltimento dei binari non funzionanti da effettuarsi presso l'Ufficio del Presidente e della Sala Rappresentanza del primo piano a Palazzo Balbi - Venezia. CIG Z672087A17 a fronte della corresponsione di un importo complessivo di Euro 500,00= (IVA esclusa);
2. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto e di attestare che l'obbligazione di cui si dispone l'impegno è perfezionata;
3. di dare atto che la spesa in argomento è un debito commerciale, che il fornitore provvederà agli adempimenti a proprio carico secondo contratto, che si procederà al pagamento delle relative fatture entro 30 giorni dalla data di ricevimento delle stesse come da disposizioni contrattuali e che l'obbligazione è esigibile per l'intero importo entro il 31/12/2017;
4. di impegnare la somma complessiva di Euro 610,00= (IVA inclusa), per la fornitura di quanto indicato al punto 1, a favore dell'impresa Area Interni s.r.l. , con sede in via P.Umberto, 68 , 35042 Este (PD), P.I. 01879020285, CIG Z672087A17 sul capitolo di spesa 5110 "Spese per l'acquisto di mobili ed apparecchiature" - Articolo n. 002 "Mobili e arredi" - P.d.C. U.2.02.01.03.001 "Mobili e arredi per ufficio" imputando la somma sul bilancio di previsione 2017, che presenta sufficiente disponibilità;
5. di attestare che tale programma di pagamento è compatibile con lo stanziamento di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
6. di dare atto che alla liquidazione della spesa si procederà ai sensi dell'articolo 44 e seguenti della L.R. 39/2001;
7. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto non rientra nella tipologia soggetta a limitazione ai sensi della L.R. 1/2011;
8. di dare atto che si provvederà a comunicare al suddetto beneficiario l'avvenuta assunzione dell'impegno di spesa di cui al punto 4, ai sensi dell'art. 56 comma 7 del D.lgs. 118/11;
9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto alla pubblicazione ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.lgs. n. 33/2013;
10. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 358237)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 566 del 01 dicembre 2017

Cessione in via definitiva all'Impresa Sitta s.r.l. con sede in San Martino Buon Albergo (VR), codice fiscale 00215070236, del complesso immobiliare di proprietà regionale sito in Venezia Calle Buccari 7 già oggetto del contratto preliminare di cessione, Repertorio n. 7305 in data 10 luglio 2015 dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.
[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede a cedere in via definitiva all'Impresa Sitta s.r.l. con sede in San Martino Buon Albergo (VR), codice fiscale 00215070236, il complesso immobiliare di proprietà regionale sito in Venezia Calle Buccari 7 a seguito del collaudo tecnico amministrativo parziale dei lavori di progettazione esecutiva e realizzazione di un'opera d'invaso sul torrente Alpone in località Colombaretta in Comune di Montecchia di Crosara (VR).

Il Direttore

PREMESSO che

- con deliberazione n. 2815 in data 30 dicembre 2013 la Giunta Regionale del Veneto ha autorizzato l'avvio delle procedure di appalto e realizzazione del bacino di laminazione della Colombaretta sul Torrente Alpone in Comune di Montecchia di Crosara (VR) del costo complessivo di Euro 12.700.000,00, ritenendo opportuno realizzare l'opera con l'alienazione di un complesso immobiliare di proprietà della Regione del Veneto sito in Venezia Calle Buccari 7 da porre a parziale compenso delle somme di denaro costituenti il corrispettivo del contratto di appalto;
- con decreto n. 35 in data 4 marzo 2014 del Direttore della Sezione Difesa del Suolo sono stati approvati - tra l'altro - il bando di gara e il disciplinare di gara d'appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione di un'opera d'invaso sul torrente Alpone in località Colombaretta in Comune di Montecchia di Crosara (VR) - CUP H63B11000310003, CIG 5648118E68, ai sensi dell'art. 53 comma 2 lett. b), dell'art. 55 comma 5 e dell'art. 83 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i., con cessione del complesso immobiliare di proprietà della Regione del Veneto sito in Venezia Calle Buccari 7, a parziale compensazione del prezzo ai sensi dell'art. 53 comma 10 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. e dell'art. 111 comma 2 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;
- a seguito dell'espletamento della procedura ad evidenza pubblica la succitata gara è stata affidata, giusta decreto del Direttore della Sezione Difesa del Suolo n. 88 in data 25 marzo 2015, all'impresa Sitta s.r.l. con sede in San Martino Buon Albergo (VR), Capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, costituitosi ai sensi e per i fini dell'art. 37 commi 14 e 15 del Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 tra la predetta società e l'impresa individuale Dossi Geom. Claudio di Dossi Riccardo con sede in Mantova che ha offerto sul corrispettivo lavori soggetto a ribasso d'asta di Euro 6.695.485,59 e sul corrispettivo progettazione e coordinamento per la sicurezza soggetto a ribasso d'asta di Euro 115.000,00 il ribasso percentuale di 21,64 e quindi, la somma netta rispettivamente di Euro 5.246.582,51 e di Euro 90.114,00, oltre Euro 220.000,00 per oneri per la sicurezza, non soggetti a ribasso, mentre per l'acquisizione dell'immobile ha offerto il rialzo percentuale di 0,25 sul valore stimato di Euro 897.750,00 e quindi, il prezzo netto di Euro 899.994,38;
- con atto ai rogiti dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto in data 10 luglio 2015, Rep. n. 7304, è stato stipulato tra la Regione del Veneto e l'impresa Sitta s.r.l. con sede in San Martino Buon Albergo (VR), Capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, costituitosi ai sensi e per i fini dell'art. 37 commi 14 e 15 del Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 tra la predetta società e l'impresa individuale Dossi Geom. Claudio di Dossi Riccardo con sede in Mantova il contratto d'appalto integrato per l'affidamento della progettazione esecutiva e della realizzazione di un'opera d'invaso sul torrente Alpone in località Colombaretta in Comune di Montecchia di Crosara (VR) - CUP H63B11000310003, CIG 5648118E68 per un corrispettivo di Euro 5.556.696,51;
- ai sensi dell'art. 53 comma 6 del D.Lgs. 163/2006, dell'art. 111 e seguenti del D.P.R. 207/2010 e in attuazione a quanto disposto dalla deliberazione in data 30 dicembre 2013 n. 2815 della Giunta Regionale e dal Disciplinare di Gara, l'art. 3 del succitato contratto d'appalto, prevede che il corrispettivo per l'esecuzione dell'appalto sia parzialmente corrisposto cedendo al Raggruppamento Temporaneo di Imprese il complesso immobiliare di proprietà della Regione del Veneto, sito in Venezia, Sant'Elena Calle Buccari 7;
- con atto ai rogiti dell'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto in data 10 luglio 2015, Repertorio n. 7305, ai sensi dell'art. 3 del contratto d'appalto, è stato stipulato tra la Regione del Veneto e l'impresa Sitta s.r.l. con sede in San Martino Buon Albergo (VR), Capogruppo del Raggruppamento Temporaneo di Imprese, costituitosi ai sensi e per i fini dell'art. 37 commi 14 e 15 del Decreto legislativo 12 aprile 2006 n. 163 tra la predetta società e l'impresa individuale Dossi Geom. Claudio di Dossi Riccardo con sede in Mantova il contratto preliminare di cessione del suddetto complesso immobiliare per il valore di Euro 899.994,00 e con riserva di procedere al trasferimento definitivo dei beni dopo l'approvazione del certificato di collaudo dei lavori, ai sensi dell'art. 53 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 e

successive modifiche e integrazioni;
- l'art. 53 comma 7 del D.Lgs. 163/2006 dispone che "l'immissione in possesso dell'immobile avvenga in un momento anteriore a quello del trasferimento della proprietà, trasferimento che può essere disposto solo dopo l'approvazione del certificato di collaudo";

VISTA la nota dell'Area Tutela e Sviluppo del Territorio n. 13237 in data 13 gennaio 2017 che ha suggerito, per le motivazioni in essa contenute, di procedere alla collaudazione parziale nell'ambito dei lavori in oggetto, la Commissione di collaudo in data 4 ottobre 2017 ha emesso certificato di collaudo tecnico amministrativo parziale nell'importo complessivo di Euro 1.076.879,94, già contabilizzato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese;

PRESO ATTO che

- con decreto n. 416 in data 10 novembre 2017, il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona ha approvato il suddetto collaudo parziale;
- il certificato di collaudo parziale relativo alle opere descritte compensa ampiamente il valore dell'immobile di proprietà regionale a parziale scomputo delle opere realizzate inserite nel contratto d'appalto;
- constatato che la cessione costituisce corrispettivo parziale dell'appalto e che il valore di cessione è inferiore alle opere fin qui contabilizzate, si ritiene che sussistano le condizioni per poter anticipare la stipula del contratto di cessione definitiva del complesso immobiliare in oggetto a seguito della collaudazione parziale delle opere realizzate nell'ambito del progetto di cui sopra;

CONSIDERATO che

- la possibilità di cedere anticipatamente il complesso immobiliare prima della conclusione definitiva dei lavori consente alla Regione un risparmio delle imposte e tasse dovute per l'ulteriore periodo necessario per il compimento delle opere rimanenti, dato atto comunque che la collaudazione parziale è superiore al valore del complesso immobiliare da cedere e che non necessita, pertanto, acquisire alcuna fideiussione;
- con nota in data 20 novembre 2017, pervenuta il 22 novembre 2017 prot. n. 487824, il signor Dossi Riccardo nato a Mantova il 18 dicembre 1957 e residente a Mantova Strada Cipata 40/E, in qualità di Titolare, Direttore Tecnico e Legale Rappresentante dell'impresa Dossi Geom. Claudio di Dossi Riccardo con sede in Mantova Strada Cipata 40/E, codice fiscale e numero di iscrizione al Registro delle Imprese di Mantova DSSRCR57T18E897X, Partita IVA 00677430209, numero R.E.A. MN - 150711 ha dichiarato "che a seguito della riduzione delle quote al 13% a favore di Dossi all'interno dell'ATI Sitta-Dossi, per l'esecuzione dei lavori in oggetto, l'immobile regionale posto a parziale permuta per il pagamento è totalmente da intestare alla capogruppo dell'ATI, ovvero all'Impresa SITTA S.R.L. con sede in Via dell'Artigianato 9, San Martino Buonalbergo (VR)";
- come previsto dall'art. 3 del contratto preliminare sopracitato, l'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto ha predisposto lo schema del contratto di cessione definitiva del complesso immobiliare in argomento secondo le indicazioni e la documentazione fornite dalle parti, schema che si allega sotto la lettera A.

VISTO il D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTO l'art. 53 del D. Lgs. 163/2006 e s.m.i. e l'art. 111 del D.P.R. 207/2010 e s.m.i.;

VISTA la DGR n. 2815 in data 30 dicembre 2013

VISTO il decreto n. 35 in data 4 marzo 2014 del Direttore della Sezione Difesa del Suolo

VISTO il decreto n. 88 in data 25 marzo 2015 del Direttore della Sezione Difesa del Suolo

VISTO il decreto n. 416 in data 10 novembre 2017, il Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale

decreta

1. di dare atto che le premesse e l'**Allegato A** formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
2. di prendere atto della dichiarazione del signor Dossi Riccardo che l'immobile regionale posto a parziale permuta per il pagamento è totalmente da intestare alla capogruppo dell'ATI, ovvero all'Impresa SITTA S.R.L. con sede in Via dell'Artigianato 9, San Martino Buon Albergo (VR)";
3. di prendere atto che il certificato di collaudo tecnico amministrativo parziale in data 4 ottobre 2017 relativo alle opere descritte nell'importo complessivo di Euro 1.076.879,94, già contabilizzato al Raggruppamento Temporaneo di Imprese e approvato con decreto n. 416 in data 10 novembre 2017 del Direttore dell'Unità Organizzativa Genio Civile di Verona, compensa ampiamente il valore dell'immobile di proprietà regionale a parziale scomputo delle opere realizzate inserite nel contratto d'appalto;
4. di dare atto che la cessione anticipata del complesso immobiliare consente alla Regione un risparmio sulle imposte e tasse gravanti sul complesso immobiliare medesimo nel periodo necessario per l'ultimazione dei lavori;
5. di autorizzare la cessione in via definitiva all'impresa SITTA S.R.L. con sede in Via dell'Artigianato 9 San Martino Buonalbergo (VR) codice fiscale 00215070236 del complesso immobiliare di proprietà regionale sito in Venezia Calle Buccari 7 per il valore di Euro 899.994,00, secondo lo schema contrattuale predisposto dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto che si approva (**Allegato A**);
6. di incaricare l'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto del rogito del contratto medesimo;
7. di pubblicare il presente atto integralmente, omettendo l'allegato, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

Allegato (*omissis)*

(Codice interno: 358272)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 567 del 04 dicembre 2017

Legge Regionale 18 marzo 2011 n.7, art.16. Piano di Valorizzazione e/o Alienazione del patrimonio immobiliare. Compendio immobiliare, di proprietà della Regione del Veneto, sito in Comune di Verona, Via Belgio 6, denominato "Ex CFP". Riapertura termini trattativa privata.

[Demanio e patrimonio]

Note per la trasparenza:
Nel rispetto delle procedure disciplinate dalla legge 18 marzo 2011 n.7, art.16, e in attuazione della DGR n. 339/2016, con il presente procedimento si riaprono i termini per la presentazione delle offerte per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale, sito in Comune di Verona, Via Belgio 6, denominato "Ex CFP", a mezzo trattativa privata.

Il Direttore

PREMESSO CHE:

- la Regione del Veneto sta dando attuazione al Piano di Valorizzazione e/o Alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri Enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16 della L.R. 7/2011, come modificato dall'art. 26 della legge 30 dicembre 2016, n.30;
- con provvedimento n. 108/CR del 18 ottobre 2011 sono state approvate le linee guida della proposta di Piano e conseguentemente, all'esito della ricognizione sulla consistenza ed entità dei beni, i possibili scenari per la loro valorizzazione;
- il processo di attuazione del Piano è già stato oggetto delle DGR n. 957 del 05 giugno 2012, n. 1486 del 31 luglio 2012, n. 2118 del 23 ottobre 2012, n. 810 del 04 giugno 2013 e n. 339 del 24 marzo 2016. Con deliberazione n. 102/CR del 01 dicembre 2015 e n. 340 del 24 marzo 2016 la Giunta regionale ha peraltro incluso nel Piano ulteriori cespiti, autorizzandone la classificazione nel patrimonio disponibile;
- per quanto attiene l'ex CFP di Verona, gli esperimenti d'asta pubblica finalizzati alla vendita hanno avuto tutti esito negativo;
- da ultimo, come da verbale in data 24 giugno 2016, è andata deserta anche la procedura a mezzo trattativa privata, esperita ai sensi della DGR n. 339/2016, a partire dal prezzo di perizia dell'Agenzia delle Entrate, datata 28 aprile 2015, nell'importo di Euro 2.040.000,00;

CONSIDERATO il nuovo quadro normativo che si è delineato a seguito delle modifiche intervenute all'art. 16 della L.R. n. 7/2011, ai sensi dell'art. 26 della L.R. n. 30/2016 la Giunta Regionale, con DGR n. 121 del 07 febbraio 2017, ha autorizzato il ricorso a trattativa diretta del bene in parola, fermo restando che il prezzo di realizzo non può essere inferiore oltre il 25% del valore attribuito allo stesso tramite perizia di stima;

DATO ATTO che:

- con il medesimo provvedimento n. 121 del 07 febbraio 2017 la Giunta regionale ha autorizzato il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio agli adempimenti conseguenti;
- il più probabile valore di mercato dell'immobile denominato "ex CFP Verona", sito in Comune di Verona, Via Belgio n. 6 desunto dalla più recente stima, è pari ad Euro 2.040.000,00 e che il prezzo di realizzo non può essere inferiore oltre a Euro 1.530.000,00, atteso che il diverso valore richiamato nelle premesse del predetto provvedimento n. 121/2017 deriva esclusivamente da un mero errore materiale;
- l' alienazione riguarda esclusivamente il bene censito al catasto terreni al Fg. 328, mapp. 210 e al NCEU al medesimo Foglio 328, particella 210 e non il retrostante magazzino;
- con decreto n. 56 del 21 febbraio 2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, ha rinnovato la procedura di trattativa privata l'alienazione dell'immobile, ed ha approvato l'avviso di asta indicante quale termine per la presentazione delle offerte per la prima asta il giorno 29 giugno 2017;
- con decreto n.276 del 30 giugno 2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha preso atto che l'esperimento di trattativa privata avente per scadenza il giorno 29 giugno 2017 è andato deserto;

RITENUTO pertanto in attesa di ulteriori valutazioni, di riaprire i termini per la presentazione delle offerte contenuti nell'avviso "Allegato A" al proprio precedente decreto n. 56 del 21 febbraio 2017 e dei relativi allegati A1 - Dichiarazione per ammissione all'asta pubblica, A2 - Offerta economica, A3 Scheda tecnica, predisposti dai competenti uffici di questa Direzione, come meglio indicato nell'avviso "**Allegato A**" al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e

sostanziale;

VISTA la L.R. 54/2012;

VISTA la L.R. 18/2006;

VISTA la L.R. 7/2011, all'art.16 comma 6 e 7, come modificati con L.R. n. 30/2016;

VISTE le DDGGRR n.108/CR del 18 ottobre 2011, n. 957 del 05 giugno 2012, n. 1486 del 31 luglio 2012, n. 2118 del 23 ottobre 2012, n. 810 del 04 giugno 2013, n.174/CR/2013, n. 2348 del 16 dicembre 2014 e n.1298 del 28 settembre 2015, n.189 del 23 febbraio 2016, n.339 del 24 marzo 2016, n. 763 del 27 maggio 2016, n. 121 del 07 febbraio 2017;

VISTI i decreti n. 56 del 21 febbraio 2017 e n. 276 del 30 giugno 2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

VISTA la documentazione agli atti;

decreta

1. di riaprire i termini per le presentazioni delle offerte per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale denominato "ex CFP Verona", sito in Comune di Verona, Via Belgio n. 6, nel testo "**Allegato A"** contenuti nell'avviso "Allegato A" al proprio precedente decreto n. 56 del 21 febbraio 2017;
2. di approvare l'avviso di riapertura dei termini "**Allegato A**" al presente provvedimento, di cui forma parte integrante e sostanziale;
3. di dare adeguata pubblicità all'avviso di riapertura termini della trattativa privata e i suoi allegati, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 358563)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 574 del 06 dicembre 2017

Esperimento di asta pubblica avente per scadenza il giorno 04.12.2017 ore 12.00 per l'alienazione di terreno di proprietà regionale catastalmente censito in Comune di Adria (RO) fg. 45 mapp. 907, di cui all'avviso approvato con decreto n. 433 del 28.09.2017. Presa atto seconda asta deserta.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, si prende atto di seconda asta deserta avente per scadenza il giorno 04.12.2017 ore 12.00 per l'alienazione del terreno di proprietà regionale catastalmente censito in Comune di Adria (RO) fg. 45 mapp. 907, ricompreso nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero sottoutilizzato, ex art.16 L.R. n. 7/2011..

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto, con delibera CR n.108 del 18.10. 2011, ha ridato avvio alla procedura prevista dall'art.16 della Legge Regionale 18.03.2011 n.7, relativa al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, i quali non siano essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero siano sottoutilizzati;
- con tale deliberazione è stato, tra l'altro, approvato l'elenco degli immobili di proprietà della Regione, rientranti in tali categorie, tra i quali sono ricompresi ed evidenziati anche i beni classificati in patrimonio indisponibile da passare a patrimonio disponibile, ex art.7 della legge regionale 10.08.2006 n.18;
- con successiva DGR n. 711 del 28.05.2017 la Giunta Regionale, preso atto dell'intervenuto parere favorevole della competente Commissione del Consiglio regionale con riferimento alla DGR 25/CR del 28.03.2017, ha approvato in via definitiva l'aggiornamento del Piano di valorizzazione e/o alienazione dando altresì atto che, ai sensi dell'art. 26, comma 2, L.R. 30/2016, l'inserimento degli immobili nel piano di valorizzazione e/o alienazione di cui all'art. 16, L.R. 7/2011 ne determina la conseguente classificazione come patrimonio disponibile e ne dispone espressamente la destinazione urbanistica, nel rispetto della disciplina procedimentale;
- tra i beni inclusi nel piano per effetto della citata DGR 711/2017 rientra il terreno in parola, inserito previa verifica presso gli uffici regionali competenti del venir meno del carattere di pubblica utilità e di funzionalità alle esigenze dell'infrastruttura idraulica e della navigazione interna e oggetto di perizia di stima redatta dalla U.O. Genio Civile di Rovigo in data 31.08.2016 (più probabile valore di mercato determinato in Euro 31.400,00);
- con decreto n. 433 del 28.09.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha dato avvio all'esperimento di asta pubblica approvando l'avviso di asta e i relativi allegati e provvedendo a pubblicare sul BUR della Regione del Veneto n. 95 del 06.10.2017, l'avviso di asta pubblica avente per scadenza presentazione offerte per la prima asta pubblica il giorno 07.11.2017 ore 12.00 e scadenza presentazione offerte per la seconda asta pubblica il giorno 04.12.2017;
- con decreto n. 530 del 14.11.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha preso atto che il primo esperimento di asta pubblica avente per scadenza il giorno 07.11.2017 ore 12.00, è andato deserto;

Considerato che anche per la seconda asta non è pervenuta nessuna offerta e che pertanto la seconda asta è andata deserta;

Tutto ciò premesso

Vista la L.R. n. 54/2012;

Visti la L. 24.12.1908, n. 783, il RD 17.05.1909, n. 454, ed il RD 24.05.1924, n. 827;

Vista la LR n. 18/2006 art.7;

Vista la LR n. 7/2011 art.16;

Vista la DGR/CR n. 108/2011;

Vista la DGR/CR n. 25/2017;

Vista la DGR n. 711/2017;

Vista la DGR n. 339 /2016;

Visti i Decreti del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio n. 433 del 28.09.2017 e n. 530 del 14.11.2017;

decreta

1. di prendere atto che l'esperimento d'asta pubblica del giorno 05.12.2017 ore 10.00 per l'alienazione di terreno di proprietà regionale catastalmente censito in Comune di Adria (RO) fg. 45 mapp. 907, è andato deserto;
2. di dare adeguata pubblicità al presente atto, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" in allegato all'avviso di asta pubblica;
3. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
4. di pubblicare integralmente il presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

(Codice interno: 358773)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 575 del 06 dicembre 2017

Ordine Diretto d'Acquisto sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MEPA) per la fornitura di n. 105 risme di carta A3 da 120 gr a ridotto impatto ambientale per la Direzione Bilancio e Ragioneria della Giunta Regionale del Veneto. Impegno di spesa di Euro 688,67= (IVA inclusa) sul bilancio di previsione per l'anno 2017 a favore della ditta EUROCART S.r.l. di Arezzo (AR) - Partita IVA 01192290516. L.R. n. 39/2001. CIG n. Z70206ED77. Integrazione D.D.R. n. 491 del 27/10/2017

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto dell'annullamento dell'ODA n. 3919417 sul MEPA e si autorizza la procedura del nuovo ODA n. 4018969, avente ad oggetto la stessa tipologia di fornitura, quantità, prezzo unitario e per lo stesso importo di spesa già impegnato con D.D.R. n. 491 del 27/10/2017 a favore dello stesso operatore economico.

Il Direttore

PREMESSO CHE

con decreto n. 491 del 27/10/2017 è stata affidata la fornitura di n. 105 risme di carta speciale A3 da 120 gr per la Direzione Bilancio e Ragioneria, sulla base dei prezzi offerti nel portale degli acquisti della Pubblica Amministrazione, alla ditta EUROCART S.r.l. di Arezzo (AR) - Partita IVA 01192290516 con ODA 3919417;

VISTO il proprio decreto n. 491 del 27/10/2017 impegnato in data 13/11/2017 dalla Direzione Bilancio e Ragioneria e pervenuto in data 20/11/2017 a questa Struttura con prot. 481086 del 16/11/2017;

RILEVATO CHE nelle more dell'ordinativo dell'ODA n. 3919417, quest'ultimo è stata annullato dal portale MEPA per aggiornamenti del prodotto effettuati dalla ditta fornitrice EUROCART S.r.l. di Arezzo (AR), come da documentazione agli atti d'ufficio;

PRESO ATTO, per le motivazioni succitate, dell'impossibilità di ripristinare l'ODA in parola n. 3919417 da parte di CONSIP S.P.A.;

CONSIDERATO che con il presente provvedimento si intende autorizzare la procedura di un nuovo Ordine Diretto d'Acquisto sul MEPA n. 4018969 a favore della ditta EUROCART S.r.l. di Arezzo (AR) - Partita IVA 01192290516, per lo stesso materiale, quantità e prezzo facendo fronte alla spesa con l'impegno assunto con D.D.R. n. 491 del 27/10/2017

RILEVATO che il procedimento è stato istruito dall'U.O. Acquisti regionali della Direzione, P.O. Economato e Forniture;

VISTA la documentazione agli atti d'ufficio;

VISTO il DDR n. 491 del 27/10/2017;

VISTO il D.Lgs. n. 50/2016, art. 36, comma 2, lett. a);

VISTO l'art. 1, comma 450, della Legge n. 296/2006, come modificato dall'art. 7, comma 2, della Legge n. 94/2012;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

VISTA la L.R. statutaria n. 1/2012;

VISTE le LL.RR. n. 6/1980, n. 39/2001, n. 36/2004;

VISTA la L.R. n. 1/2011;

VISTA la L.R. n. 54/2012, art. 13;

VISTA la Legge n. 190/2014;

VISTO il D.Lgs. n. 33/2013;

ATTESTATA l'avvenuta regolare istruttoria della pratica anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale;

decreta

1. di considerare le premesse come parte integrante del presente atto;
2. di dare atto che quale Responsabile Unico del Procedimento, ex art. 31 del D.lgs. n. 50/2016, con proprio decreto n. 458 dell'11/10/2017 è stato nominato il Dott. Diego Ballan - P.O. Economato e Forniture;
3. di annullare per le motivazioni descritte l'Ordine Diretto d'Acquisto nel MEPA n. 3919417;
4. di autorizzare la procedura di nuovo Ordine Diretto d'Acquisto nel MEPA n. 4018969 per la fornitura di n. 105 risme di carta speciale A3 da 120 gr per la Direzione Bilancio e Ragioneria per un importo complessivo pari ad Euro 688,67= (IVA inclusa), facendo fronte alla spesa con impegno assunto con D.D.R. n. 491 del 27/10/2017;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione nella sezione Amministrazione Trasparente ai sensi del combinato disposto degli artt. 23 e 37 del D.Lgs. n. 33/2013;
6. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Giulia Tambato

(Codice interno: 358774)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 578 del 06 dicembre 2017

Avvio trattativa privata per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Venezia, Sestiere Santa Croce, Calle del Pistor n. 1206/B, in attuazione del piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si procede a dare attuazione al piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto di cui all'art.16 della L.R. n.7/2011, ai sensi della delibera n. 108/CR/2011 e delle successive DD.G.R. n. 565/2012, n. 957/2012, n. 1486/2012, n. 339/2016 e n. 1818/2017. Viene avviata la trattativa privata per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Venezia, Sestiere Santa Croce, Calle del Pistor n. 1206/B, con approvazione dell'avviso e dei relativi allegati.

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto, sta dando attuazione al piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà regionale e dei propri Enti strumentali, per i quali siano venuti meno la destinazione a pubblico servizio o l'interesse all'utilizzo istituzionale, nel rispetto delle procedure previste dall'art. 16, L.R. 7/2011 e successive modifiche ed integrazioni;
- con provvedimento n. 108/CR del 18.10.2011, sono state approvate le linee guida della proposta di piano e conseguentemente, all'esito della ricognizione sulla consistenza ed entità dei beni, i possibili scenari per la loro valorizzazione.
- con DGR n. 565 del 3.04.2012, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere della prima Commissione consiliare ed ha autorizzato, pertanto, il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art.7 comma 2 della LR n.18/2006;
- con DDR n. 42 del 10.04.2012 il Dirigente Regionale della Direzione Demanio, Patrimonio e Sedi, ha proceduto, quindi, al passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel predetto Piano ;
- con DGR n. 957 del 05.06.2012 la Giunta Regionale ha approvato l'elenco dei beni suscettibili di alienazione immediata, comprendendo, nell'Allegato C della succitata delibera, anche l'immobile sito in Comune di Venezia, Sestiere Santa Croce, Calle del Pistor n. 1206/B, attualmente inutilizzato censito al Catasto terreni (NCT) al fg. 11, mappale 1993 e al Catasto Fabbricati (NCEU) al foglio 11 particella 1993 sub 13 del Comune di Venezia;
- con successiva DGR n.1486 del 31.07.2012, la Giunta Regionale ha autorizzato il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi all'avvio delle procedure di alienazione;
- con DGR n. 339 del 24.03.2016 la Giunta Regionale del Veneto ha approvato la disciplina generale per l'esperimento delle aste pubbliche, prevedendo che l'avviso possa già contenere l'indicazione, per il caso di prima asta andata deserta, della data della seconda asta pubblica;
- l'immobile sito in Comune di Venezia Sestiere Santa Croce, Calle del Pistor n. 1206/B, non è oggetto di dichiarazione di interesse culturale e risulta essere iscritto al patrimonio disponibile della Regione del Veneto;
- la stima in atti dell'Agenzia del Territorio, datata 24.10.2012, ammonta ad Euro 380.000,00;
- con decreto n. 20 del 24.01. 2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha dato avvio alla procedura di asta pubblica per l'alienazione dell'immobile, approvando l'avviso d'asta avente come scadenza per la presentazione offerte per la prima asta il giorno 15 maggio 2017 ore 12.00, e per seconda scadenza il giorno 12 giugno 2017 ore 12.00;
- con decreto n. 211 del 16 .05.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha preso atto che il primo esperimento d'asta pubblica, è andato deserto;
- con decreto n. 250 del 13.06.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha preso atto che il secondo esperimento d'asta pubblica, è andato deserto;
- richiamata la DGR n. 711 del 29.05.2017 "Aggiornamento Piano di valorizzazione e/o alienazione del patrimonio immobiliare L.R. 7/2011, art. 16. DGR/CR 25 del 28.03.2017" con la quale, tra i beni da alienare di cui all'Allegato B, si riconferma l'alienazione dell'immobile sito in Comune di Venezia, Sestiere Santa Croce, Calle del Pistor 1206/B;
- l'art. 16 della L.R. 18.03.2011 n.7, come modificato dall'art. 26 della L.R. 30.12 2016 n. 30, consente alla Giunta regionale, in ipotesi di conclusione negativa dei procedimenti d'asta pubblica, a procedere alla dismissione dei beni inseriti nel Piano di valorizzazione e/o alienazione mediante il ricorso alternativo a conferimento del bene a fondi immobiliari, nel rispetto della normativa di settore; trasferimento del bene a titolo di parziale corrispettivo del prezzo

dovuto, ai sensi dell'art. 191, D. Lgs. 50/2016; ricorso a trattative dirette, con prezzo non inferiore oltre il 25% del valore di stima;

- con DGR n. 2279 del 30.12.2016, la Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio è stata quindi incaricata di aggiornare, rivedere e armonizzare le valutazioni dei beni immobili compresi nel patrimonio disponibile oggetto di valorizzazione e/o alienazione, con l'obiettivo di stabilire il valore adeguato ai prezzi di mercato da porre a base d'asta;
- con DGR n. 1818 del 14.11.2017, la Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio è stata quindi incaricata al ricorso a trattativa diretta del bene in parola, fermo restando che il prezzo di realizzo non può essere inferiore oltre il 25% del valore attribuito allo stesso tramite perizia di stima;

DATO ATTO che:

- con il medesimo provvedimento n. 1818 del 14.11.2017 la Giunta regionale ha autorizzato il Direttore della Direzione Acquisti AAGG e Patrimonio agli adempimenti conseguenti;
- il più probabile valore di mercato dell'immobile sito in Comune di Venezia, Sestiere Santa Croce, Calle del Pistor n. 1206/B desunto dalla più recente stima, è pari ad Euro 380.000,00 e che il prezzo di realizzo non può essere inferiore oltre a Euro 285.000,00, corrispondente al 25% del valore di stima;

RITENUTO pertanto necessario avviare la procedura di asta mediante trattativa privata alla luce dei suddetti criteri, e quindi procedere alla approvazione dell'avviso e dei relativi allegati per la alienazione dell'immobile sito in Comune di Venezia, Sestiere Santa Croce, Calle del Pistor n. 1206/B, nel rispetto della procedura generale di cui alla DGR n. 339/2016 e degli indirizzi contenuti nella DGR n. 1818 del 14.11.2017;

RITENUTI altresì meritevoli di approvazione l'avviso "**Allegato A**" al presente decreto e i relativi **Allegati A1** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione alla trattativa, **A2** - fac-simile modulo offerta economica, **A3** - scheda tecnica, predisposti dai competenti uffici di questa Direzione;

Tutto ciò premesso

VISTI la Legge 24.12.1908, n. 783, il RD 17.05.1909, n. 454, ed il RD 24.05.1924, n. 827;

VISTA la L.R. 31.12.2102 n. 54, Legge regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta regionale in attuazione della legge regionale statutaria 17.04.2012, n. 1 "Statuto del Veneto";

VISTA la L.R. 18.03.2011 n. 7, art.16, "Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011"e successive modifiche ed integrazioni;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR n. 565/2012;

VISTA la DGR n. 957/2012;

VISTA la DGR n. 1486/2012;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTA la DGR n. 2279/2016;

VISTA la DGR n. 1818/2017;

VISTI i decreti n. 20 del 24.01.2017, n. 211 del 16.05.2017 e n. 250 del 13.06.2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

1. di avviare la trattativa privata per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Venezia, Sestiere Santa Croce, Calle del Pistor n. 1206/B, censito al Catasto terreni (NCT) al fg. 11, mappale 1993, e al Catasto Fabbricati (NCEU) al foglio 11 particella 1993 sub 13 del Comune di Venezia;
2. di approvare l'avviso di trattativa privata, nel testo "**Allegato A**" e i relativi allegati (**Allegato A1** - fac-simile modulo per la dichiarazione per l'ammissione alla trattativa, **Allegato A2 -** fac-simile modulo offerta economica, **Allegato A3 -** scheda tecnica dell'immobile) che formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di dare adeguata pubblicità all'avviso di trattativa privata e suoi allegati, mediante pubblicazione nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi";
4. di dare atto che il presente decreto non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di pubblicare integralmente il presente provvedimento e l'avviso di trattativa privata (**Allegato A**), omettendo i relativi allegati (**Allegati A1, A2, A3**), sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

(L'allegato avviso è pubblicato in parte terza del presente Bollettino, *ndr*)

Allegati A1 A2 A3 (*omissis*)

(Codice interno: 358775)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE ACQUISTI AFFARI GENERALI E PATRIMONIO n. 579 del 07 dicembre 2017

Trattativa privata avente per scadenza il giorno 06.12.2017 ore 12.00, per l'alienazione dell'immobile denominato "Sede per la produzione del latte in polvere" sito in Comune di Treviso, località S. Artemio Via Lancenigo, di cui all'avviso approvato con decreto n. 414 del 18.09.2017 . Presa d'atto trattativa privata deserta.
[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si prende atto di trattativa privata deserta, per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale, ricompreso nel Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto non essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero sottoutilizzati, ex art.16 L.R. n. 7/2011, sito in Comune di Treviso, località S. Artemio - Via Lancenigo, denominato "Sede per la produzione del latte in polvere" (ex MAF).

Il Direttore

Premesso che:

- la Regione del Veneto, con delibera CR n.108 del 18.10.2011, ha ridato avvio alla procedura prevista dall'art.16 della Legge Regionale 18.03.2011 n.7, relativa al Piano di valorizzazione e/o alienazione degli immobili di proprietà della Regione del Veneto, i quali non siano essenziali per l'esercizio delle funzioni istituzionali ovvero siano sottoutilizzati;
- con deliberazione n. 565 del 03.04.2012, la Giunta Regionale ha preso atto dell'intervenuto parere della prima Commissione consiliare ed ha autorizzato, pertanto, il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi alla emanazione del decreto per il passaggio da patrimonio indisponibile a patrimonio disponibile dei beni indicati nel Piano di valorizzazione e/o alienazione, ex art.7 comma 2 della LR n.18/2006;
- con deliberazione n. 957 del 05.06.2012 la Giunta Regionale ha approvato l'elenco dei beni suscettibili di alienazione immediata, tra i quali risulta compreso, nell'Allegato C della succitata delibera, anche l'immobile denominato "Sede per la produzione del latte in polvere" sito in Comune di Treviso, località S. Artemio, Via Lancenigo;
- con deliberazione n.1486 del 31.07.2012, la Giunta Regionale ha autorizzato il Dirigente della Direzione Demanio Patrimonio e Sedi all'avvio delle procedure di alienazione;
- con decreto n. 104 del 07.11.2016 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha dato quindi avvio alla procedura di gara mediante asta pubblica per l'alienazione dell'immobile regionale, avente per scadenza il giorno 12.12.2016 ore 12.00 per il primo avviso d'asta e il giorno 09.01.2017 ore 12.00 per il secondo avviso d'asta;
- con decreti n. 176 del 12.12.2016 e n. 03 del 09.01.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha preso atto che la prima e la seconda asta pubblica, sono andate deserte;
- con il decreto n. 07 del 12.01.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha dato avvio alla terza procedura di asta pubblica andata successivamente deserta, come da decreto di presa d'atto n. 103 del 14.03.2017;
- con decreto n.153 del 18.04.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha dato avvio alla trattativa privata con una riduzione del prezzo di alienazione non superiore al 25% del valore di stima, come indicato nella DGR n. 364/2017 e conseguentemente rideterminando il prezzo base della terza asta in Euro 879.000,00;
- con decreto n.390 del 04.09.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha preso atto che la trattativa privata avente per scadenza presentazione offerte il giorno 31.08.2017 ore 12.00, è andata deserta, successivamente con decreto n. 414 del 18.09.2017 il Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio ha riaperto i termini della trattativa privata fino al giorno 06.12.20217 ore 12.00;
- la Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, struttura competente per materia, ha pubblicato la riapertura dei termini sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto n. 93 del 29.09.2017;

CONSIDERATO che non è pervenuta alcuna offerta, la trattativa privata è andata deserta;

Tutto ciò premesso

VISTA la L.R. n. 54/2012;

VISTI la Legge 24.12.1908, n. 783, il RD 17.05.1909, n. 454, ed il RD 24.05.1924, n. 827;

VISTA la LR n. 18/2006 art.7;

VISTA la LR n. 7/2011 art.16;

VISTA la DGR/CR n. 108/2011;

VISTA la DGR n. 957/2012;

VISTA la DGR n. 1486/2012;

VISTA la DGR n. 339 /2016;

VISTA la DGR n. 364/2017;

VISTI i decreti n. 104 del 07.11.2016, n. 176 del 12.12.2016, n. 03 del 09.01.2017, n. 07 del 12.01.2017, n. 103 del 14.03.2017, n. 153 del 18.04.2017 e n. 390 del 04.09.2017 del Direttore della Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio;

decreta

1. di prendere atto che la procedura di trattativa privata del giorno 07.12.2017 ore 10.00, per l'alienazione dell'immobile di proprietà regionale sito in Comune di Treviso, località S. Artemio Via Lancenigo denominato "Sede per la produzione del latte in polvere", è andata deserta;
2. di pubblicare il presente atto nel Burvet, sezione "Bandi, Avvisi e Concorsi" in allegato all'avviso di trattativa privata;
3. di pubblicare integralmente il presente atto sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

Giulia Tambato

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE

(Codice interno: 358275)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE PROMOZIONE ECONOMICA E INTERNAZIONALIZZAZIONE n. 89 del 04 dicembre 2017

Aggiudicazione definitiva non efficace alla ditta "Transport Service S.r.l." (C.F./P.I. 02115410272) del servizio di magazzinaggio, picking, trasporto e approntamento per la spedizione del materiale promo-pubblicitario turistico regionale per il biennio 2018-2019 con possibilità di rinnovo per un ulteriore biennio. Procedura negoziata sotto soglia comunitaria tramite richiesta di offerta (RdO) sul Mercato elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA). CIG n. 728080672D. Piano Turistico Annuale anno 2017. D.G.R. n. 70 del 27 gennaio 2017. D.G.R. n. 1847 del 14 novembre 2017. D.D.R. n. 80 del 17 novembre 2017. L.R. 11/2013 e ss.mm.ii..

[Appalti]

Note per la trasparenza:
A seguito della procedura avviata con D.D.R. n. 80 del 17 novembre 2017, ai sensi dell'art. 36 co. 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., con il presente provvedimento si approvano le risultanze della gara e si procede alla proposta di aggiudicazione, in via definitiva non efficace, alla ditta "Transport Service S.r.l." (C.F./P.I. 02115410272) per un importo pari a Euro 36.000,00 (IVA esclusa). L'aggiudicazione è subordinata alla verifica del possesso dei prescritti requisiti ai sensi dell'art. 32, comma 7 del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii..

Il Direttore

PREMESSO che, con Deliberazione n. 70 del 27 gennaio 2017 la Giunta regionale ha approvato il Piano Turistico Annuale che, alla linea 7 "Azioni di Promozione e comunicazione", prevede il finanziamento per la produzione di materiale promozionale e delle necessarie attività per la distribuzione ed il trasporto, con l'individuazione dei soggetti realizzatori attraverso apposite gare d'appalto;

PREMESSO che con provvedimento n. 1847 del 14 novembre 2017 la Giunta Regionale ha autorizzato l'acquisizione del servizio di magazzinaggio, picking, trasporto e approntamento per la spedizione del materiale promo-pubblicitario turistico regionale per il biennio 2018-2019 con possibilità di rinnovo per un ulteriore biennio, disponendo che spetta al Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione la gestione tecnica, finanziaria e amministrativa dei procedimenti derivati dal citato provvedimento;

PREMESSO che con Decreto del Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione n. 80 del 17 novembre 2017, è stata indetta la procedura di gara negoziata ai sensi dell'art. 36, co. 2, lett. b) del D.Lgs. 50/2016 e ss.mm.ii., tramite Richiesta di Offerta (R.d.O.) sul Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA), con aggiudicazione secondo il criterio del prezzo più basso ai sensi dell'art. 95, comma 4 lett. b del Dlgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., per l'affidamento del servizio di magazzinaggio, picking, trasporto e approntamento per la spedizione del materiale promo-pubblicitario turistico regionale per il biennio 2018-2019 con possibilità di rinnovo per un ulteriore biennio, ed è stato nominato Responsabile Unico del Procedimento il dott. Claudio De Donatis, Direttore della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione;

DATO ATTO che in data 17 novembre 2017 è stata creata e pubblicata dal Responsabile del Procedimento sul MePA, la RdO n. 1777689, con invito rivolto ai sottoelencati 10 (dieci) operatori economici abilitati al Bando MePA denominato "Servizi. Categoria Logistica (traslochi, facchinaggio, movimentazione merci, magazzino, gestione archivi)":

1. Adarte traslochi S.r.l. unipersonale - Venezia - P.I. 03660620273;

2. Job at work S.c.r.l. - Padova - P.I. : 04792240287;

3. Meneghello Andrea - Villanova di Camposampiero (PD) - P.I. 03813340282;

4. MM Servizi Elettronici - Mestrino (PD)- P.I. 04522730284;

5. Nalesso Traslochi di Nalesso Filippo - Albignasego (PD) - P.I. 04382120287;

6. Nuova Traslochi Express S.r.l. - Venezia - P.I. 04227210277;

7. Pandolfo e Pianoexpress S.n.c. - Camponogara (VE) - P.I. 03216920243;

8. Soluzione Trasporti servizi S.r.l. - Pontelongo (PD) - P.I. 04693890289;

9. Tosetto S.r.l. - Jesolo (VE)- P.I. 02676980275;

10. Transport Service S.r.l. - Venezia - P.I. 02115410272.

DATO ATTO che il termine ultimo per la presentazione delle offerte alla RdO n. 1777689 sul MePA è scaduto il giorno 28 novembre 2017 alle ore 12.00;

DATO ATTO che entro tale termine, attraverso la piattaforma MEPA di Consip, è pervenuta una sola offerta sottoscritta digitalmente da parte dell'operatore economico: Transport Service S.r.l. - Venezia - P.I. 02115410272 - offerta presentata in data 28/11/2017 ore 11.08;

RILEVATO che in data 30 novembre 2017 il Seggio di gara si è riunito presso gli Uffici della Direzione Promozione Economica e Internazionalizzazione per procedere all'esame delle offerte pervenute previo accesso alla piattaforma informatica del Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione (MePA);

RILEVATO che, dal verbale sottoscritto dai componenti del Seggio di gara in data 30/11/2017 (**Allegato A**) l'offerta risultata vincitrice è quella presentata dalla Ditta Transport Service S.r.l. - Venezia - P.I. 02115410272 per un importo pari a Euro 36.000,00 (IVA 22% esclusa);

RILEVATO che il Responsabile del Procedimento ha quindi proposto, tramite la piattaforma informatica, l'aggiudicazione provvisoria alla Ditta in parola, subordinatamente alla verifica della congruità dell'offerta nonché dei previsti requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che sono state attivate le procedure connesse alla verifica della sussistenza requisiti di cui all'art. 80 del D. Lgs. n. 50/2016;

CONSIDERATO che nulla è da rilevare in ordine alle modalità, ai termini e alle procedure poste in essere e che pertanto, ai sensi dell'art. 32, comma 5 e dell'art. 33, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., si può procedere all'approvazione della proposta di aggiudicazione per l'affidamento del servizio in oggetto a favore della Ditta Transport Service S.r.l., come formulata tramite la piattaforma MePA e secondo gli esiti contenuti nel verbale delle operazioni di gara (**Allegato A**);

VISTA la Legge Regionale n. 11 del 14 giugno 2013 "Sviluppo e sostenibilità del turismo veneto" e ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 50/2016 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2014/23/CE e 2014/24/CE e 2014/25/UE" e ss.mm.ii

VISTA la Legge Regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 «Legge Regionale per l'ordinamento e le attribuzioni delle strutture della Giunta Regionale in attuazione della Legge Regionale statutaria 17 aprile 2012, n. 1 "Statuto del Veneto"» ss.mm.ii.;

VISTO il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 784 del 29/05/2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1014 del 4 luglio 2017;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale n. 1475 del 18 settembre 2017;

decreta

1. di approvare le premesse parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare, ai sensi dell'art. 33, comma 1 del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii., le risultanze della gara a procedura negoziata, per l'affidamento del servizio di magazzinaggio, picking, trasporto e approntamento per la spedizione del materiale promo-pubblicitario turistico regionale per il biennio 2018-2019 con possibilità di rinnovo per un ulteriore biennio (**Allegato A** che costituisce parte integrante del presente atto);

3. di aggiudicare, in via definitiva e non efficace il servizio in oggetto all'operatore economico Transport Service S.r.l. (C.F./P.I. 02115410272) per un importo pari a Euro 36.000,00 (IVA 22% esclusa);

4. di dare atto che l'aggiudicazione sarà da ritenersi efficace una volta completata positivamente la verifica del possesso dei requisiti prescritti ai sensi dell'art. 32, comma 7, del D. Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii.;

5. di provvedere alla notifica del presente atto ai sensi dell'art. 76, comma 5, del D.Lgs. n. 50/2016 e ss.mm.ii;

6. di pubblicare il presente atto, con il suo allegato, sul Profilo Committente della Regione del Veneto, www.regione.veneto.it, all'interno del link "Bandi, Avvisi e Concorsi", ai sensi dell'art. 29, comma 1 del D.Lgs. n. 50/2016;

7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione, omettendo l'**Allegato A** di cui al punto 2 del presente provvedimento.

Claudio De Donatis

Allegato (*omissis)*

DECRETI DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA

(Codice interno: 358553)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA n. 53 del 04 dicembre 2017

DGR 353 del 24/03/2016 - Gara a procedura aperta ai sensi del D.Lgs. 163/2006 per l'affidamento del Servizio di controllo della documentazione e certificazione dei rendiconti relativi alle attività formative e agli interventi di politica attiva del lavoro realizzati da soggetti terzi nell'ambito del POR FSE 2014/2020, Regione Veneto e a valere su risorse regionali (CIG 663442765A - CUP H71E16000070008). Variazione dei volumi dei rendiconti da verificare a valere su risorse regionali e su risorse del POR FSE 2014-2020.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento, vista l'esigenza manifestata dalla Direzione Formazione e Istruzione, si dispone l'aumento del 10% del volume dei rendiconti da verificare a valere su risorse regionali con conseguente riduzione del volume dei rendiconti da verificare a valere sul POR FSE 2014-2020, così come previsto dalla DGR 353 del 24/03/2016. Estremi dei principali documenti dell'istruttoria: • DGR 353 del 24/03/2016; • DDR n. 10 del 06/04/2016 del Direttore Dipartimento Formazione, Istruzione e Lavoro; • DDR n. 8 del 24/08/2016 del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura; • Contratto di appalto Rep. 7452 del 27/10/2016, registrato a Venezia il 3/11/2016 n. 1632 Serie Atti Pubblici.

Il Direttore

(omissis)

decreta

1. di dare atto che la premessa al presente Decreto ne costituisce parte integrante e sostanziale;
2. di procedere all'aumento del volume dei rendiconti da verificare a valere su risorse regionali da Euro 130.000.000,00 ad Euro 184.612.689,80, riducendo conseguentemente del medesimo importo il volume dei rendiconti verificabili a valere su risorse del POR FSE 2014-2020 da Euro 416.126.898,00 ad Euro 361.514.208,20;
3. di inviare il presente decreto alla Direzione Formazione e Istruzione per gli adempimenti di competenza in relazione agli impegni di spesa già assunti;
4. di pubblicare il presente decreto per estratto nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

(Codice interno: 358554)

DECRETO DEL DIRETTORE DELL' AREA CAPITALE UMANO, CULTURA E PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA n. 54 del 04 dicembre 2017

Autorizzazione a prorogare gli incarichi di Posizione Organizzativa ex art. 8 del CCNL Regioni ed Autonomie Locali del 31/03/1999 e a conferire gli incarichi di Posizione di Particolare Responsabilità ex art. 17 comma 2, lett. f), del CCNL Regioni ed Autonomie locali del 01/04/1999 per l'anno 2018. ESU Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova. (DDGR n. 1841/2011, n. 769/2012, n. 2563/2012, n.907/2013, n. 2591/2013, n.2341/2014, n. 233/2015, n. 1862/2015 e n. 1944/2016).

[Enti regionali o a partecipazione regionale]

Note per la trasparenza:
Viene autorizzato l'ESU-Azienda Regionale per il Diritto allo Studio Universitario di Padova a prorogare gli incarichi di Posizione Organizzativa e a conferire gli incarichi di Posizione di Particolare Responsabilità per l'anno 2018.

Il Direttore

VISTA la DGR n. 1841 dell'08/11/2011 ad oggetto "*Legge regionale 18 marzo 2011, n. 7 'Legge finanziaria regionale per l'esercizio 2011', art. 10 'Razionalizzazione e riordino degli enti strumentali della Regione del Venetò. Avvio dell'attività ricognitiva*", che ha stabilito che tutti gli Enti strumentali oggetto dell'attività ricognitiva di cui all'art. 10 della L.R. n. 7/2011, tra cui gli ESU-Aziende regionali per il Diritto allo Studio Universitario (in breve ESU), nei sei mesi decorrenti dalla data di pubblicazione della medesima, ovvero a far data dal 15/11/2011, devono essere preventivamente autorizzati in relazione a:

1. modifiche in aumento di dotazioni organiche;
2. assunzioni a tempo determinato e indeterminato a qualsiasi titolo;
3. individuazione ed assegnazione di posizioni organizzative, alte professionalità, incarichi di responsabilità e ogni atto concernente la contrattazione integrativa dei singoli enti;
4. assegnazione di incarichi dirigenziali e di collaborazione e consulenze motivate da carenze di organico;

VISTA la DGR n. 769 del 02/05/2012, che ha prorogato fino al 31/12/2012 l'efficacia delle direttive poste dalla citata DGR n. 1841/2011;

VISTA la DGR n. 2563 dell'11/12/2012, che ha stabilito di:

1. prorogare, fino all'emanazione della disciplina organica di riordino degli enti strumentali stessi e, comunque, non oltre sei mesi a far data dall'11/12/2012, le disposizioni contenute nella citata DGR n. 769/2012 e in particolare:
    1. ammettere esclusivamente assunzioni, nei limiti previsti dalla normativa vigente, solo tramite mobilità tra enti strumentali aventi lo stesso contratto collettivo nazionale di lavoro di riferimento;
    2. per gli incarichi apicali in scadenza in via transitoria conferire incarichi apicali temporanei, della durata di sei mesi non rinnovabili tacitamente;
    3. nel caso in cui gli enti regionali disattendano le disposizioni della presente deliberazione, la Giunta regionale attiverà i poteri conferiti dall'art. 10 della L.R. n. 53/1993 in merito al controllo repressivo sugli organi;
2. programmare, per l'annualità 2013, da parte degli enti strumentali in questione, una riduzione della spesa per il personale dipendente avuto riguardo alle decurtazioni che sono state apportate ai finanziamenti degli stessi dalla Regione del Veneto;

VISTE le DDGR n. 907 del 18/06/2013, n. 2591 del 30/12/2013, n. 2341 del 16/12/2014, n. 233 del 03/03/2015, n. 1862 del 23/12/2015 e la DGR n. 1944 del 06/12/2016 che hanno confermato e prorogato le disposizioni di cui alla DGR n. 2563/2012 fino al 31/12/2017;

VISTE le note dell'ESU di Padova prot. n. 0004320 del 21/09/2017 e prot. n. 0004958 del 23/10/2017, con cui è stata formulata la richiesta di autorizzazione a prorogare n. 10 incarichi di Posizione Organizzativa ex art. 8 del CCNL Regioni ed Autonomie Locali del 31/03/1999 e a conferire n. 17 incarichi di Posizione di Particolare Responsabilità ex art. 17, comma 2, lett. f), del CCNL Regioni ed Autonomie locali del 01/04/1999 per l'anno 2018, come riportato nelle seguenti Tabelle 1 e 2 per complessivi Euro 151.000,00:

Tabella 1

Posizione di Particolare Responsabilità ex art. 17, co.2 lett.f) del CCNL Regioni ed Autonomie Locali del 01/04/1999	**N° posizioni**	**Importo Indennità**	**Totale**
Responsabile di Residenza	6	Euro 1.400,00	Euro 8.400,00
Responsabile attività specialistiche e/o complesse	6	Euro 2.100,00	Euro 12.600,00
Responsabile Capocuoco	2	Euro 1.800,00	Euro 3.600,00
Responsabile Servizio Prevenzione e Protezione	1	Euro 2.500,00	Euro 2.500,00
Coordinatore RistoNordPiovego	1	Euro 2.500,00	Euro 2.500,00
Responsabile Gestione Impianti Termo Elettrici	1	Euro 1.400,00	Euro 1.400,00
TOTALE	17		Euro 31.000,00

Tabella 2

Posizione Organizzativa ex art. 8 del CCNL del comparto Regioni ed Autonomie Locali del 31/03/1999	**N° posizioni**	**Retribuzione di posizione Anno 2018**	**Retribuzione di risultato Anno 2018**	**Totale**
Affari istituzionali, generali e legali-Trasparenza e anticorruzione	1	Euro 11.000,00	Euro 2.750,00	Euro 13.750,00
Benefici e contributi del diritto allo studio	1	Euro 9.000,00	Euro 2.250,00	Euro 11.250,00
Coordinamento ristorazione - Ristosanfrancesco	1	Euro 9.000,00	Euro 2.250,00	Euro 11.250,00
Economato provveditorato	1	Euro 9.000,00	Euro 2.250,00	Euro 11.250,00
Economico-finanziario e controllo di gestione	1	Euro 11.000,00	Euro 2.750,00	Euro 13.750,00
Manutenzioni	1	Euro 7.000,00	Euro 1.750,00	Euro 8.750,00
Organizzazione-Gestione e amministrazione personale	1	Euro 11.000,00	Euro 2.750,00	Euro 13.750,00
Residenze - Mobilità internazionale	1	Euro 11.000,00	Euro 2.750,00	Euro 13.750,00
Ristorazione Nord Piovego	1	Euro 9.000,00	Euro 2.250,00	Euro 11.250,00
Sistemi informativi e innovazione tecnologica	1	Euro 9.000,00	Euro 2.250,00	Euro 11.250,00
TOTALE	10	Euro 96.000,00	Euro 24.000,00	Euro 120.000,00

RILEVATO che l'Ente ha dichiarato che:

- "la spesa necessaria per il finanziamento della suddetta organizzazione, di Euro 31.000,00 per le Posizioni di Particolare Responsabilità, e di Euro 120.000,00 per le Posizioni Organizzative, trova la sua copertura nel fondo delle risorse decentrate per il personale non dirigente, parte stabile, costituito con cadenza annuale ai sensi di quanto previsto dall'art. 15 del CCNL 01/04/1999.";
- "il fondino destinato per il finanziamento delle Posizioni di Particolare Responsabilità prevede un importo disponibile ed utilizzabile di Euro 35.000,00, mentre il fondino destinato al finanziamento delle Posizioni Organizzative prevede un importo disponibile ed utilizzabile di Euro 121.875,00 e che, pertanto, vengono rispettati i limiti di spesa dei singoli stanziamenti";
- "gli incarichi in parola sono in scadenza al 31/12/2017" e detti incarichi sono fondamentali "...sia per garantire il corretto e regolare funzionamento dei servizi erogati agli studenti universitari, sia per garantire il raggiungimento degli obiettivi strategici dell'Azienda nel corso dell'anno 2018";

VISTO che l'ESU di Padova ha altresì dichiarato che: "la presente richiesta non comporta un aumento della spesa per il personale, ai sensi della DGR n. 233/2015, in quanto:

- sussiste nel bilancio dell'ESU di Padova l'effettiva disponibilità degli stanziamenti,
- nel conferire gli incarichi viene rispettato l'obbligo di contenimento e riduzione della spesa complessiva del personale nel limite di cui all'art. 1 co. 557-quater della L. 296/2006,
- viene rispettato il limite finanziario previsto dal C.C.D.I. aziendale,
- viene rispettato il patto di stabilità interno (saldo finale di competenza), così come risulta dai prospetti contabili allegati al bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2018 in corso di stesura;

RILEVATO che l'ESU con la nota prot. n. 0004958 del 23/10/2017 ha precisato quanto segue:

"Gli incarichi di posizione organizzativa per i quali è richiesta l'autorizzazione preventiva per l'anno 2018 non sono di nuova attribuzione, bensì oggetto di proroga. Gli incarichi, come formulati nella richiesta, sono stati infatti formalizzati e attribuiti per la prima volta con decorrenza 1° aprile 2016, a seguito di una riorganizzazione effettuata dalla Direzione per rispondere al mutato contesto esterno nonché per un miglioramento della performance dell'assetto funzionale dell'Amministrazione. La riorganizzazione ha comportato una rivisitazione degli incarichi esistenti e del loro contenuto. Conferiti gli attuali incarichi nell'anno 2016, nell'anno 2017 sono stati oggetto di una prima proroga ed ora, con la richiesta in parola, si intende procedere ad una seconda proroga per l'anno 2018.";

VISTO il nulla osta della Direzione Organizzazione e Personale al procedimento di autorizzazione dell'ESU di Padova per la proroga degli incarichi di Posizione Organizzativa ex art. 8 del CCNL Regioni ed Autonomie Locali del 31/03/1999 e il conferimento degli incarichi di posizione di particolare responsabilità per l'anno 2018, pervenuto con nota prot. n. 0463691 del 07/11/2017;

RITENUTO pertanto, per le motivazioni sopra esposte, di rilasciare all'ESU di Padova l'autorizzazione richiesta, descritta in premessa;

RITENUTO opportuno subordinare tale autorizzazione - prevista dalla DGR n. 1841/2011 esclusivamente al fine di perseguire gli obiettivi di contenimento della spesa pubblica e di riordino e miglioramento della funzionalità degli enti strumentali regionali - alla condizione che l'ESU rispetti quanto disposto dalla succitata DGR n. 1944/2016;

VISTO l'art. 1, comma 557-quater, della L. 27/12/2006, n. 296;

VISTA la L.R. 18/12/1993, n. 53;

VISTA la L.R. 07/04/1998, n. 8;

VISTA la L.R. 31/12/2012, n. 54 e s.m.i.;

VISTO l'art. 8 del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali del 31/03/1999;

VISTO l'art. 17, comma 2, lett. f), del Contratto Collettivo Nazionale di Lavoro del personale del comparto delle Regioni e delle Autonomie locali del 01/04/1999;

VISTE le DDGR n. 1841/2011, n. 769/2012, n. 2563/2012, n. 907/2013, n. 2591/2013, n. 2341/2014, n. 233/2015, n. 1862/2015 e n. 1944/2016;

VISTE le note dell'ESU di Padova prot. n. 0004320 del 21/09/2017 e prot. n. 0004958 del 23/10/2017;

VISTO il nulla osta della Direzione Organizzazione e Personale prot. n. 0463691 del 07/11/2017;

VISTA la nota della Direzione Formazione e Istruzione del 4/12/2017 prot. n. 507177 di trasmissione della proposta del presente decreto;

decreta

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;

2. di autorizzare l'ESU di Padova a prorogare, per il periodo 01/01/2018 - 31/12/2018, n. 10 incarichi di Posizione Organizzativa ex art. 8 del CCNL Regioni ed Autonomie Locali del 31/03/1999 per un costo massimo annuo (comprensivo della retribuzione di risultato) pari a Euro 120.000,00 e a conferire, per il periodo 01/01/2018 - 31/12/2018, n. 17 incarichi di Posizione di Particolare Responsabilità ex art. 17, comma 2, lett. f), del CCNL Regioni ed Autonomie locali del 01/04/1999 per un costo massimo annuo pari a Euro 31.000,00, per complessivi Euro 151.000,00 con riferimento ad entrambe le tipologie di incarichi;

3. di subordinare l'autorizzazione di cui al precedente punto n. 2 alla condizione che l'ESU di Padova rispetti quanto disposto dalla DGR n. 1944/2016;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;

6. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale per il Veneto entro 60 giorni dall'avvenuta conoscenza ovvero, alternativamente, ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 giorni;

7. di pubblicare il presente atto integralmente nel Bollettino ufficiale della Regione.

Santo Romano

DECRETI DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT

(Codice interno: 358899)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 581 del 03 ottobre 2017

Azioni regionali per la promozione della pratica sportiva. Concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità. Anno 2017. Impegno di spesa ed approvazione del modello di rendicontazione delle attività svolte. L.R. 11 maggio 2015, n. 8, art. 16. DGR n. 699 del 16 maggio 2017.

[Sport e tempo libero]

Note per la trasparenza:
In linea con le disposizioni del Piano esecutivo annuale per lo sport 2017, la Giunta regionale ha approvato il bando per la concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità, individuando i criteri e le modalità di accesso ai finanziamenti e di rendicontazione delle attività svolte. Con il presente provvedimento, si intende dar corso alla procedura di assegnazione dei contributi e all'impegno di spesa, approvando altresì il modello per la rendicontazione.

Il Direttore

VISTO l'art. 16 della L.R. 8/2015 che prevede il sostegno finanziario della Regione del Veneto a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità, secondo le modalità di cui all'art. 10, comma 1, lettere a) e b) della medesima norma;

VISTA la deliberazione n. 588 del 28 aprile 2017 con cui, in forza del parere favorevole espresso dalla III^ Commissione consiliare nella seduta del 19 aprile 2017, la Giunta regionale ha approvato il Piano esecutivo annuale per lo sport 2017 destinando per il corrente esercizio Euro 200.000,00 sul capitolo 102518 - "Azioni regionali a sostegno della pratica sportiva degli atleti con disabilità" (art. 16 della L.R. 11 maggio 2015, n. 8);

VISTA la deliberazione n. 699 del 16 maggio 2017 con cui è stato approvato il bando per la concessione di contributi a favore della pratica sportiva degli atleti con disabilità, il quale ha individuato i criteri e le modalità di accesso ai finanziamenti e di rendicontazione delle attività svolte;

PRESO ATTO che col medesimo provvedimento la Giunta regionale ha stabilito di procedere alla ripartizione delle risorse attraverso la creazione di un ordine di priorità fra i diversi soggetti candidati, mediante l'attribuzione di specifici punteggi, come previsto dal punto 11 del bando "Criteri di valutazione delle domande e definizione della graduatoria";

ATTESO che, alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande, sono pervenute n. 64 istanze, sulle quali l'Unità Organizzativa Sport ha effettuato la relativa istruttoria finalizzata alla valutazione dei requisiti formali e di merito della documentazione prodotta, determinando l'ammissibilità di n. 59 richieste;

DATO ATTO che le relative risultanze istruttorie sono state approvate con Decreto del Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport n. 528 del 24 agosto 2017 il quale ha individuato i soggetti ammissibili a contributo e quelli non ammessi.

ATTESO che con DGR n. 1544 del 25.09.2017 la Giunta regionale ha parzialmente modificato i criteri per la concessione dei contributi;

RITENUTO che, in base ai criteri stabiliti dal bando e al punteggio complessivo conseguito da ciascuna istanza, risulta possibile procedere alla formazione della graduatoria e alla conseguente ripartizione dei fondi, che avverrà nei limiti stabiliti dai punti 8 e 12 del bando così come parzialmente modificati dalla DGR n. 1544/2017, per gli importi a fianco di ciascuno indicati, con l'attribuzione di un contributo non superiore alla differenza fra il totale delle uscite e il totale delle entrate al netto del contributo regionale;

PRESO ATTO che nell'**Allegato A** "Graduatoria dei soggetti ammessi e riparto dei contributi", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, vengono individuati i n. 59 soggetti e le corrispondenti attività risultate ammissibili a finanziamento;

DATO ATTO che:

- ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative che, a seguito del bando sono risultate beneficiarie di finanziamento, dovrà evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla

comunicazione istituzionale e sull'immagine coordinata regionale;
- tutte le attività correlate al finanziamento di cui alla presente deliberazione dovranno essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro e non oltre il 31 dicembre 2017;
- la liquidazione del finanziamento avverrà ad attività conclusa secondo i principi generali contenuti nel bando di riferimento e più precisamente nel punto 12 dell'Allegato A alla DGR n. 699/2017 e s.m.i., a seguito di presentazione della rendicontazione delle spese sostenute e delle entrate percepite, su apposita modulistica che si approva col presente provvedimento, unitamente ad una relazione illustrativa delle attività svolte nel corso dell'anno che indichi le modalità di svolgimento, i risultati raggiunti rispetto agli obiettivi prefissati, il successo riscosso e le partecipazioni registrate;
- la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto è destinata al sostegno della pratica sportiva degli atleti con disabilità, e pertanto costituisce debito non commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
- l'attività di cui sopra rientra nell'obiettivo strategico DEFR 2017-2019 con codice obiettivo 06.01.02 "Incentivare la pratica sportiva per atleti diversamente abili";

CONSIDERATO che si rende altresì necessario approvare il modello di presentazione della rendicontazione di cui all'**Allegato B** "Modello di rendicontazione", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

VISTI gli artt. 10 e 16 della legge regionale 11 maggio 2015, n. 8;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 di approvazione del Bilancio di previsione 2017 - 2019;

VISTA la DGR n. 1 del 10 gennaio 2017 che ha approvato il Documento Tecnico Accompagnatorio al bilancio di previsione 2017-2019;

VISTO il decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017 - 2019;

VISTA la DGR n. 108 del 7 febbraio 2017 di approvazione delle Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017 - 2019;

VISTO il D.Lgs. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014;

VISTA la legge regionale n. 39 del 29 novembre 2001, "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l'art. 4, comma 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e successive modifiche ed integrazioni;

VISTI gli articoli 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

decreta

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quanto riportato in premessa;
2. di approvare l'**Allegato A** "Graduatoria dei soggetti ammessi e riparto dei contributi", parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, con le relative somme assegnate per un importo complessivo di Euro 196.733,00;
3. di assegnare ai soggetti indicati nell'**Allegato A** le somme a fianco di ciascuno indicate, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 11 maggio 2015, n. 8;
4. di impegnare a favore dei beneficiari di cui al precedente punto 3 la spesa complessiva di Euro 196.733,00 a valere sulla disponibilità del capitolo 102518 "Azioni regionali a sostegno della pratica sportiva degli atleti con disabilità" del bilancio regionale di previsione 2017-2019, con imputazione all'esercizio corrente, di cui:

    - Euro 6.397,00 all'art. 012 (Codice gestionale Piano dei Conti e SIOPE: U. 01.04.03.99.999) per i soggetti individuati ai punti 19, 22 e 58 dell'**Allegato A**;
    - Euro 190.336,00 all'art. 013 (Codice gestionale Piano dei Conti e SIOPE: U. 01.04.04.01.001) per i restanti soggetti dell'**Allegato A;**

5. di stabilire che ogni attività di promozione e/o comunicazione delle iniziative che, a seguito del bando citato nelle premesse, siano risultate beneficiarie di finanziamento, dovrà evidenziare il sostegno regionale nelle forme adeguate e nel rispetto delle regole sulla comunicazione istituzionale e sull'immagine coordinata regionale;
6. di dare atto che le attività oggetto di finanziamento dovranno essere realizzate entro il corrente anno e comunque rendicontate entro e non oltre il 31 dicembre 2017, secondo i criteri stabiliti dal punto 12 del bando approvato con DGR n. 699/2017e s.m.i., utilizzando l'apposita modulistica;

7. di stabilire che la liquidazione del finanziamento avverrà ad attività conclusa secondo i principi generali contenuti nel bando di riferimento e più precisamente nel punto 12 dell'Allegato A alla DGR n. 699/2017 e s.m.i., a seguito di presentazione della rendicontazione su apposita modulistica;
8. di approvare l'**Allegato B** "Modello di rendicontazione", parte integrante e sostanziale del presente decreto;
9. di dare atto che la suddetta spesa complessiva di Euro 196.733,00 di cui si dispone l'impegno con il presente atto costituisce debito non commerciale e non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;
10. di dare atto che l'obbligazione cui consegue il presente impegno di spesa è giuridicamente perfezionata e sarà esigibile entro l'esercizio corrente;
11. di dare atto che il programma di pagamenti è compatibile con lo stanziamento di bilancio di previsione 2017-2019, esercizio corrente, e con le regole di finanza pubblica;
12. di dare atto che l'attività di cui sopra rientra nell'obiettivo strategico DEFR 2017-2019 con codice obiettivo 06.01.02 "Incentivare la pratica sportiva per atleti diversamente abili";
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
14. di informare che avverso il presente decreto è ammesso ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dalla notifica;
15. di pubblicare integralmente il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione omettendo il solo **Allegato B**, il quale è consultabile sul sito istituzionale internet della Regione al seguente indirizzo: *http://www.regione.veneto.it/web/sport/bandi-e-finanziamenti* .

Maria Teresa De Gregorio

Allegato "B" *(omissis)*

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 581 del 03.10.2017 pag. 1/3

Promozione della pratica sportiva di atleti con disabilità

"GRADUATORIA DEI SOGGETTI AMMESSI E RIPARTO DEI CONTRIBUTI"

N. Pr.	Soggetto richiedente	Prov.	Punti	Importo concesso
1	A.S.P.E.A. PADOVA O.N.L.U.S. C.F.92015430280	PD	2.292,00	24.354,00
2	A.S.D. G.S.C. GIAMBENINI P. - O.N.L.U.S. C.F.03434970236	VR	1.389,50	13.500,00
3	POLISPORTIVA TERRAGLIO ASD C.F.02001600275	VE	1.344,50	14.286,00
4	PADOVA MILLENNIUM BASKET ONLUS C.F.03453690285	PD	942,50	10.015,00
5	POLISPORTIVA DISABILI DELLA MARCA TREVIGIANA A.S.D. C.F.94027700262	TV	887,50	9.430,00
6	A.S. DELFINI 2001 A.S.D. C.F.02945170245	VI	835,50	8.878,00
7	A.S.D. SPORT LIFE ONLUS C.F.01984420263	TV	732,50	7.783,00
8	ASD COCO LOCO PADOVA C.F.92181200285	PD	724,00	7.693,00
9	UGUALI...DIVERSAMENTE A.S.D. C.F.01433670294	RO	688,00	7.310,00
10	A.S.D. POLISPORTIVA DISABILI VICENZA ONLUS C.F.95114070246	VI	646,00	6.864,00
11	A.S.D. OLIMPIC BASKET VERONA C.F.03868470232	VR	611,50	6.498,00
12	A.S.D. PADOVA RUGBY ONLUS C.F.92238830282	PD	490,00	5.207,00
13	A.S.D. POL. OLIMPIA POSTIOMA C.F.94089150265	TV	441,50	4.691,00
14	P.G.S. CONCORDIA BASKET SCHIO ASD C.F.03240570246	VI	422,50	4.489,00
15	A.S.D. FUTSAL TREVISO C.F.92041200269	TV	391,00	2.434,00
16	OLTRE A.S.D. ONLUS C.F.92023420265	TV	358,50	3.809,00
17	A.S.D. NATATORIUM TREVISO C.F.94058320261	TV	343,50	3.650,00
18	ASD ANMIL SPORT ITALIA C.F.97826600583	PD	343,50	3.650,00
19	STELLA MARINA S.S.D. A R.L. C.F.04388930267	TV	337,00	3.300,00
20	CANOA CLUB MESTRE C.F.90006900279	VE	329,50	3.501,00

Allegato A al Decreto n. 581 del 03.10.2017 pag. 2/3

"GRADUATORIA DEI SOGGETTI AMMESSI E RIPARTO DEI CONTRIBUTI"

N. Pr.	Soggetto richiedente	Prov.	Punti	Importo concesso
21	C.U.S. PADOVA ASD C.F.80012840288	PD	314,00	3.336,00
22	VENETO SPECIAL SPORT SSD A R.L. C.F.04289810279	VE	277,00	2.943,00
23	ASD G.S. SILENZIOSI PATAVINI C.F.92049070284	PD	274,00	2.911,00
24	A.S.D. CALCIO VENETO F.D. ONLUS C.F.92262280289	PD	266,00	2.826,00
25	PETRARCA SCHERMA M° RYSZARD ZUB A.S.D. C.F.04917490288	PD	230,00	2.444,00
26	SORRISO RIVIERA A.S.D. ONLUS C.F.90095140274	VE	207,00	2.200,00
27	ASD E.N.S. SCALIGERA C.F.93162010230	VR	196,00	2.083,00
28	GRUPPO SPORTIVO ALPINI VICENZA A.S.D. C.F.95123580243	VI	178,00	1.891,00
29	ASSOCIAZIONE SPORTIVA EQUESTRE DILETTANTISTICA "LA FENICE" C.F.92013570236	VR	169,50	1.801,00
30	H81 A.S.D. C.F.03671990244	VI	166,50	1.769,00
31	ASD CURLING CLUB 66 C.F.92013740250	BL	166,00	1.764,00
32	ASD POLISPORTIVA QUI SPORT C.F.01116940295	RO	120,50	1.280,00
33	A.S.D. SOCIETA' ARCIERI DEL CASTELLO C.F.91002420262	TV	119,00	1.264,00
34	A.S.D. RARI NANTES VERONA C.F.93249450235	VR	119,00	1.264,00
35	A.S.D. LA BARENA C.F.93044220270	VE	103,50	1.100,00
36	A.S.D. BOCCIOFILA ANTENORE-PRIMAVERA C.F.92178010283	PD	96,00	1.020,00
37	A.S.D. "IL GIRASOLE" C.F.91006690241	VI	94,00	999,00
38	ASSOCIAZIONE ONLUS PIANETA HANDICAP C.F.93018080296	RO	90,50	962,00
39	A.S.D. TENNISTAVOLO VICENZA C.F.02706880248	VI	88,00	935,00
40	A.S.D. NUOTO PINNATO VICENZA C.F.95030760243	VI	87,50	930,00
41	U.S.B. ZELARINO TRIVIGNANO A.S.D. C.F.90008220270	VE	86,00	914,00
42	SPAV TEAM A.S.D. C.F.03637920244	VI	83,50	887,00

Allegato A al Decreto n. 581 del 03.10.2017 pag. 3/3

"GRADUATORIA DEI SOGGETTI AMMESSI E RIPARTO DEI CONTRIBUTI"

N. Pr.	Soggetto richiedente	Prov.	Punti	Importo concesso
43	A.S.D. G.S. SILENZIOSO BERICO E.N.S. VICENZA C.F.95024070245	VI	78,50	834,00
44	A.S.D. PADOVA ORIENTEERING C.F.92230300284	PD	77,50	823,00
45	A.S.D. OTTAVO GIORNO ONLUS C.F.02706400286	PD	70,00	744,00
46	A.S.D. ARCIERI DEL PIAVE C.F.93002980253	BL	63,00	669,00
47	A.S.D. JUDO OPITERGIUM C.F.04400070266	TV	59,50	632,00
48	ASD S.C. DOPLA TREVISO C.F.04099490262	TV	57,50	611,00
49	ASD CANOE ROVIGO C.F.93030450295	RO	53,00	563,00
50	TIRO A SEGNO NAZIONALE PONTE NELLE ALPI C.F.80003240258	BL	49,50	526,00
51	CIRCOLO DELLA SPADA BASSANO A.S.D. C.F.03038110247	VI	49,00	521,00
52	A.S.D. IN … FORMA LA SALUTE C.F. 92195530289	PD	41	436,00
53	A.S.D. UNI SPORT C.F. 93005140293	RO	29	308,00
54	GRUPPO CANOE POLESINE ROVIGO C.F. 90000600297	RO	28,5	303,00
55	A.S.D. "COMPAGNIA ARCIERI DEL LEON" C.F. 94005230274	VE	26.5	282,00
56	A.S.D. BIKE FOR EVER C.F. 3116910245	VI	19,5	207,00
57	A.S.D. TENNIS CLUB SEDICO C.F. 93005000257	BL	17,5	186,00
58	CTE MONTELLO S.R.L. SOC. SPORTIVA DILETTANTISTICA C.F. 04643080262	TV	14,5	154,00
59	A.S.D. CANOTTIERI PADOVA C.F. 00740980289	PD	6,5	69,00
				196.733,00

(Codice interno: 358894)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 644 del 16 novembre 2017

Acquisizione di un servizio di pubblicazione di materiale promozionale relativo all'iniziativa Veneto Cantiere Cultura, le azioni POR FESR 2014-2020 a favore del sistema delle imprese culturali. Villa Contarini di Piazzola sul Brenta sull'edizione nazionale del quotidiano Il Gazzettino. Anno 2017. Affidamento diretto ex art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016. C.I.G.: Z4520C27FB.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto impegna la spesa in favore della Piemme S.p.A. (C.F. 08526500155) per la pubblicazione di materiale promozionale relativo all'iniziativa Veneto Cantiere Cultura - le azioni POR FESR 2014-2020 a favore del sistema delle imprese culturali. Villa Contarini di Piazzola sul Brenta sull'edizione nazionale del quotidiano Il Gazzettino.

Il Direttore

PREMESSO che la Legge n. 150 del 7 giugno 2000 prevede il ricorso ai mezzi di comunicazione di massa, tra cui la stampa, al fine di "promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia in Europa e nel mondo conferendo conoscenza e visibilità ad eventi di importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale".

RILEVATO che al fine di garantire adeguata pubblicità e ai progetti regionali in ambito culturale, promossi, organizzati o finanziati dalla Giunta regionale, si è constatata nel corso degli anni l'utilità di avvalersi, tenuto conto del radicamento sul territorio, della stampa quotidiana locale la cui diffusione appare oltremodo efficace per la diffusione e promozione dell'immagine regionale.

CONSIDERATO che, in ragione del particolare interesse che le Azioni previste dal POR FESR 2014-2020 a favore della nascita e del consolidamento delle imprese culturali creative e dello spettacolo, si è ritenuto di dedicare una giornata di studio e riflessione con gli operatori del settore finalizzata ad approfondire il ruolo dell'impresa culturale nel contesto economico produttivo del Veneto.

RITENUTO che la promozione di iniziative legate al tema suindicato volte a far conoscere i contenuti delle azioni regionali a favore della cultura e dello spettacolo nonché la necessità di raggiungere una platea più vasta di quella raggiunta dai normali circuiti di diffusione, debba avvenire anche attraverso l'acquisto di spazi sulla stampa quotidiana locale.

PRESO ATTO che da studi statistici attuali riferiti all'anno 2016 in merito alle vendite sul territorio risulta che il quotidiano "Il Gazzettino" si colloca al primo posto fra i quotidiani locali e il concessionario esclusivo per il Veneto è la PIEMME Spa Concessionaria di pubblicità.

VERIFICATO che alla data del presente decreto non risultano attive convenzioni CONSIP di cui all'art. 26 comma 1 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente atto cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri prezzo- qualità.

VERIFICATO che il servizio in questione non può essere acquisito mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'art. 1 comma 455 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti.

VISTO l'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli artt. 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore ad Euro 40.000,00 mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici.

DATO ATTO che a seguito di consultazione MEPA e in particolare dei bandi di abilitazione e dei relativi capitolati tecnici, la Società Piemme S.p.a., pur presente, non offre il servizio sopracitato e pertanto non può essere acquisito tramite tale strumento.

DATO ATTO che ricorrono i presupposti per considerare il servizio infungibile e procedere con l'affidamento diretto alla Società Piemme S.p.A. anche ai sensi dell'art. 63, comma 2 lett. b) per tutela di diritti esclusivi.

RILEVATO che è stato richiesto alla Società Piemme S.p.A. (C.F. 08526500155) un preventivo, per la pubblicazione, in un piede a colori nell'edizione nazionale del quotidiano Il Gazzettino, di materiale afferente l'iniziativa in parola, e che in data 13

novembre 2017 è stata acquisita l'offerta agli atti con protocollo n. 473919 per un importo pari a Euro 3.355,00 IVA inclusa (C.I.G. Z4520C27FB).

CONSIDERATO che la proposta di cui innanzi si ritiene confacente all' iniziativa da promuovere, in ragione della diffusione e del target da raggiungere.

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, il Direttore Direzione Beni Attività Culturali e Sport quale Responsabile Unico del Procedimento.

DATO ATTO che sono in corso le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale ex art. 80 D. Lgs. n. 50/2016.

DATO ATTO che il contratto per il servizio in questione verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D. Lgs. 50/2016.

CONSIDERATO che si procederà al pagamento del predetto servizio dopo la regolare esecuzione e dopo aver acquisito idonea documentazione contabile.

RITENUTO di impegnare, a favore della Società Piemme S.p.A. (C.F. 08526500155) la somma di Euro 3.355,00 IVA inclusa (C.I.G. Z4520C27FB) sul cap. 3426 "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale (Legge regionale 10 gennaio 1984, n. 5)" del bilancio di previsione 2017 - 2019, esercizio finanziario 2017.

DATO ATTO che la liquidazione dell'importo spettante al Soggetto beneficiario avverrà entro l'esercizio in corso dietro presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità del servizio svolto.

VISTO l'art. 26, comma 6 del D. Lgs. 81/2008 e rilevato che non sussistono rischi di interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto, ne consegue che non è necessario procedere alla redazione del DUVRI.

VISTA la Legge regionale 10 gennaio 1984, n. 5.

VISTA la Legge regionale n. 39/2001.

VISTA la Legge regionale n. 1/2011.

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i..

VISTA la Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33.

VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50.

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019".

VISTA la DGR n. 1 del 10 gennaio 2017 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019".

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017 "Bilancio finanziario Gestionale 2017-2019".

VISTA la DGR n. 108 del 7 febbraio 2017 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017 - 2019".

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla Società Piemme S.p.A. (C.F. 08526500155) ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016, il servizio di pubblicazione di materiale promozionale relativo all'iniziativa Veneto Cantiere Cultura - le azioni POR FESR 2014-2020 a favore del sistema delle imprese culturali. Villa Contarini di Piazzola sul Brenta (CIG Z4520C27FB) in un piede a colori nell'edizione nazionale de quotidiano Il Gazzettino con un costo massimo di Euro 3.355,00 IVA inclusa;

3. di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport quale responsabile unico del procedimento;
4. di impegnare, per l'obbligazione derivante dall'affidamento di cui al punto 2 l'importo complessivo Euro 3.355,00 IVA inclusa a favore della Società Piemme S.p.A. (C.F. 08526500155), con sede in Via Montello, 10 - Roma, sul cap. 3426 " Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta", P.d.C. U 1.03.02.02.004 "Pubblicità") del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio 2017, che presenta la necessaria disponibilità;
5. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale;
6. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
7. di attestare che il pagamento per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare al beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/201e s.m.i.;
9. di attestare che si procederà alla liquidazione dell'importo spettante al beneficiario entro l'esercizio in corso dietro presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità del servizio svolto;
10. di dare atto che l'attività di cui sopra non rientra tra gli obiettivi DEFR 2017-2019;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto concerne la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della Legge regionale n. 1/2011: Pubblicità;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Maria Teresa De Gregorio

(Codice interno: 358895)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 645 del 16 novembre 2017

Acquisizione di un servizio di pubblicazione di materiale promozionale relativo all'iniziativa Veneto Cantiere Cultura, le azioni POR FESR 2014-2020 a favore del sistema delle imprese culturali. Villa Contarini di Piazzola sul Brenta sui quotidiani del circuito Manzoni. Anno 2017. Affidamento diretto ex art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016. C.I.G.: Z9E20C587B.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto impegna la spesa in favore della Società A. Manzoni & C. S.p.A. (C.F. 04705810150) per la pubblicazione di materiale promozionale relativo all'iniziativa Veneto Cantiere Cultura - le azioni POR FESR 2014-2020 a favore del sistema delle imprese culturali. Villa Contarini di Piazzola sul Brenta sui quotidiani del circuito Manzoni.

Il Direttore

PREMESSO che la Legge n. 150 del 7 giugno 2000 prevede il ricorso ai mezzi di comunicazione di massa, tra cui la stampa, al fine di "promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia in Europa e nel mondo conferendo conoscenza e visibilità ad eventi di importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale".

RILEVATO che al fine di garantire adeguata pubblicità e ai progetti regionali in ambito culturale, promossi, organizzati o finanziati dalla Giunta regionale, si è constatata nel corso degli anni l'utilità di avvalersi, tenuto conto del radicamento sul territorio, della stampa quotidiana locale la cui diffusione appare oltremodo efficace per la diffusione e promozione dell'immagine regionale.

CONSIDERATO che, in ragione del particolare interesse che le Azioni previste dal POR FESR 2014-2020 a favore della nascita e del consolidamento delle imprese culturali creative e dello spettacolo, si è ritenuto di dedicare una giornata di studio e riflessione con gli operatori del settore finalizzata ad approfondire il ruolo dell'impresa culturale nel contesto economico produttivo del Veneto.

RITENUTO che la promozione di iniziative legate al tema suindicato volte a far conoscere i contenuti delle azioni regionali a favore della cultura e dello spettacolo nonché la necessità di raggiungere una platea più vasta di quella raggiunta dai normali circuiti di diffusione, debba avvenire anche attraverso l'acquisto di spazi sulla stampa quotidiana locale.

PRESO ATTO che da studi statistici attuali riferiti all'anno 2016 in merito alle vendite sul territorio risulta che i quotidiani: Il Mattino di Padova, La Nuova Venezia, La Tribuna di Treviso, il Giornale di Vicenza, L'Arena di Verona, Il Corriere delle Alpi, La Voce di Rovigo si collocano, complessivamente, tra i primi posti fra i quotidiani locali e che per il Veneto la concessionaria esclusiva per l'inserzionistica è la A. Manzoni & C. S.p.A..

VERIFICATO che alla data del presente decreto non risultano attive convenzioni CONSIP di cui all'art. 26 comma 1 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente atto cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri prezzo-qualità.

VERIFICATO che il servizio in questione non può essere acquisito mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'art. 1 comma 455 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti.

VISTO l'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. 50/2016 secondo il quale , fermo restando quanto previsto dagli artt. 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore ad Euro 40.000,00 mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici.

DATO ATTO che a seguito di consultazione MEPA e in particolare dei bandi di abilitazione e dei relativi capitolati tecnici la Società A. Manzoni & C. S.pA. (c.f. 04705810150) non è presente e pertanto il servizio in argomento non può essere acquisito tramite tale strumento.

DATO ATTO che ricorrono i presupposti per considerare il servizio infungibile e procedere con l'affidamento diretto alla Società A. Manzoni & C. S.pA. (c.f. 04705810150) anche ai sensi dell'art. 63, comma 2 lett. b) per tutela di diritti esclusivi.

RILEVATO che è stato richiesto alla Società A. Manzoni & C. S.p.A. (C.F. 04705810150) un preventivo, per la pubblicazione, in un piede pagina a colori sui succitati quotidiani, di materiale informativo afferente l'iniziativa in parola, e che in data 14 novembre 2017 è stata acquisita l'offerta agli atti con protocollo n. 476165 per un importo pari a Euro 6.344,00 IVA inclusa (CIG Z9E20C587B).

CONSIDERATO che la proposta di cui innanzi si ritiene confacente all' iniziativa da promuovere, in ragione della diffusione e del target da raggiungere.

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, il Direttore Direzione Beni Attività Culturali e Sport quale Responsabile Unico del Procedimento.

DATO ATTO che sono in corso le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale ex art. 80 D.Lgs. 50/2016;

DATO ATTO che il contratto per il servizio in questione verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D. Lgs. 50/2016.

CONSIDERATO che si procederà al pagamento del predetto servizio dopo la regolare esecuzione e dopo aver acquisito idonea documentazione contabile.

RITENUTO di impegnare, a favore della Società A. Manzoni & C. S.p.A. (C.F. 04705810150) la somma di Euro 6.344,00 IVA inclusa (CIG Z9E20C587B) sul cap. 3426 "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" del bilancio di previsione 2017 - 2019, esercizio finanziario 2017.

DATO ATTO che la liquidazione dell'importo spettante al Soggetto beneficiario avverrà entro l'esercizio in corso dietro presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità del servizio svolto.

VISTO l'art. 26, comma 6 del D.Lgs. 81/2008 e rilevato che non sussistono rischi di interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto, ne consegue che non è necessario procedere alla redazione del DUVRI.

RITENUTO di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266.

VISTA la L.R. 10 gennaio 1984, n. 5.

VISTA la Legge regionale n. 39/2001.

VISTA la Legge regionale n. 1/2011.

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i..

VISTA la Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33.

VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50.

VISTO il Decreto del Direttore della Direzione Relazioni Internazionali Comunicazione e Sistar n. 25 del 9 settembre 2016.

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019".

VISTA la DGR n. 1 del 10 gennaio 2017 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019".

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017 "Bilancio finanziario Gestionale 2017-2019".

VISTA la DGR n. 108 del 7 febbraio 2017 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017 - 2019".

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla Società A. Manzoni & C. S.p.A. (C.F. 04705810150) ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs. 50/2016, il servizio di pubblicazione di materiale promozionale relativo all'iniziativa Veneto Cantiere Cultura - le azioni POR FESR 2014-2020 a favore del sistema delle imprese culturali. Villa Contarini di Piazzola sul Brenta (CIG Z9E20C587B) in un piede pagina a colori sui quotidiani Il Mattino di Padova, La Nuova Venezia, La Tribuna di Treviso, il Giornale di Vicenza, L'Arena di Verona, Il Corriere delle Alpi, La Voce di Rovigo con un costo massimo di Euro 6.344,00 IVA inclusa;
3. di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport di impegnare, quale responsabile unico del procedimento;
4. di impegnare, per l'obbligazione derivante dall'affidamento di cui al punto 2 l'importo complessivo Euro 6.344,00 IVA inclusa a favore della Società A. Manzoni & C. S.p.A. (C.F. 04705810150), con sede in Via Nervesa, 21 - Milano, sul cap. 3426 " Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10 gennaio 984, n. 5)" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta", P.d.C. U 1.03.02.02.004 "Pubblicità") del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio 2017, che presenta la necessaria disponibilità;
5. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale;
6. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
7. di attestare che il pagamento per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare al beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/201e s.m.i.;
9. di attestare che si procederà alla liquidazione dell'importo spettante al beneficiario entro l'esercizio in corso dietro presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità del servizio svolto;
10. di dare atto che l'attività di cui sopra non rientra tra gli obiettivi DEFR 2017-2019;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto concerne la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della Legge regionale n. 1/2011: Pubblicità;
12. di trasmettere il presente atto alla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 1, comma 173 della Legge 23 dicembre 2005, n. 266;
13. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
14. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Maria Teresa De Gregorio

(Codice interno: 358896)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 646 del 16 novembre 2017

Realizzazione di una campagna televisiva di promozione dell'iniziativa Veneto Cantiere Cultura, le azioni POR FESR 2014-2020 a favore del sistema delle imprese culturali. Villa Contarini di Piazzola sul Brenta sull'emittente televisiva locale 7 Gold Proposta TV. Anno 2017. Affidamento diretto ex art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016. C.I.G.: Z2420C5DD6.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto impegna la spesa in favore della 7 Gold Comunication srl (C.F. 04435360286) per la realizzazione di una campagna televisiva di promozione dell'iniziativa Veneto Cantiere Cultura - azioni POR FESR 2014-2020 a favore del sistema delle imprese culturali. Villa Contarini di Piazzola sul Brenta sull'emittente televisiva locale 7 Gold Proposta TV.

Il Direttore

PREMESSO che la Legge n. 150 del 7 giugno 2000 prevede il ricorso ai mezzi di comunicazione di massa, tra cui la stampa, al fine di "promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia in Europa e nel mondo conferendo conoscenza e visibilità ad eventi di importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale".

RILEVATO che al fine di garantire adeguata pubblicità e ai progetti regionali in ambito culturale, promossi, organizzati o finanziati dalla Giunta regionale, si è constatata nel corso degli anni l'utilità di avvalersi, tenuto conto della copertura territoriale e del pubblico raggiunto, dell'emittenza televisiva locale la cui diffusione appare oltremodo efficace per la diffusione e promozione dell'immagine regionale.

CONSIDERATO che, in ragione del particolare interesse che rivestono le Azioni previste dal POR FESR 2014-2020 a favore della nascita e del consolidamento delle imprese culturali creative e dello spettacolo, si è ritenuto di dedicare una giornata di studio e riflessione con gli operatori del settore finalizzata ad approfondire il ruolo dell'impresa culturale nel contesto economico produttivo del Veneto.

RITENUTO che la promozione di iniziative legate al tema suindicato volte a far conoscere i contenuti delle azioni regionali a favore della cultura e dello spettacolo, nonché la necessità di raggiungere una platea più vasta di quella raggiunta dai normali circuiti di diffusione, debba avvenire anche attraverso il coinvolgimento delle emittenti televisive locali.

PRESO ATTO che, sulla scorta dei dati riferiti dall'AUDITEL, l'emittente televisiva locale 7 Gold Proposta TV risulta tra i primi posti per indici d'ascolto.

VERIFICATO che alla data del presente decreto non risultano attive convenzioni CONSIP di cui all'art. 26 comma 1 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente atto cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri prezzo-qualità.

VERIFICATO che il servizio in questione non può essere acquisito mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'art. 1 comma 455 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti.

VISTO l'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli artt. 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore ad Euro 40.000,00 mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici.

DATO ATTO che ricorrono i presupposti per considerare il servizio infungibile e procedere con l'affidamento diretto alla Società 7 Gold Communication s.r.l. (C.F. 04435360286) anche ai sensi dell'art. 63, comma 2 lett. b) per tutela di diritti esclusivi.

RILEVATO che è stato richiesto alla Società 7 Gold Communication s.r.l. (C.F. 04435360286) un preventivo, per la pianificazione di una serie di spot televisivi di promozione dell'iniziativa in parola, e che in data 14 novembre 2017 è stata acquisita l'offerta agli atti con protocollo n. 477803 per un importo pari a Euro 1.767,00 IVA inclusa (C.I.G. Z2420C5DD6).

CONSIDERATO che la succitata proposta prevede, la messa in onda quotidiana di sette spot televisivi, dal giorno 16 novembre al giorno 21 novembre, per un totale complessivo di trentacinque passaggi.

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, il Direttore Direzione Beni Attività Culturali e Sport quale Responsabile Unico del Procedimento.

DATO ATTO che sono in corso le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale ex art. 80 D. Lgs. n. 50/2016;

DATO ATTO che il contratto per il servizio in questione verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D. Lgs. n. 50/2016.

RITENUTO di impegnare, a favore della Società 7 Gold Communication s.r.l. (C.F. 04435360286) la somma di Euro 1.767,00 IVA inclusa (C.I.G. Z2420C5DD6) sul cap. 3426 "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale (Legge regionale 10 gennaio 1984, n. 5)" del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio finanziario 2017.

DATO ATTO che la liquidazione dell'importo spettante al soggetto beneficiario avverrà entro l'esercizio in corso dietro presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità del servizio svolto.

VISTO l'art. 26, comma 6 del D. Lgs. n. 81/2008 e rilevato che non sussistono rischi di interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto, ne consegue che non è necessario procedere alla redazione del DUVRI;

VISTA la Legge regionale n. 5./1984

VISTA la Legge regionale n. 39/2001.

VISTA la Legge regionale n. 1/2011.

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i..

VISTA la L.R. n. 54/2012 e s.m.i..

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33.

VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50.

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019".

VISTA la DGR n. 1 del 10 gennaio 2017 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019".

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017 "Bilancio finanziario Gestionale 2017-2019".

VISTA la DGR n. 108 del 7 febbraio 2017 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017 - 2019".

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla Società 7 Gold Communication s.r.l. (C.F. 04435360286), ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016, il servizio di diffusione, nell'emittente televisiva locale 7 Gold Proposta TV, di uno spot di promozione dell'iniziativa Veneto Cantiere Cultura - le azioni POR FESR 2014-2020 a favore del sistema delle imprese culturali. Villa Contarini di Piazzola sul Brenta dal giorno 16 novembre al giorno 21 novembre 2017, per complessivi trentacinque passaggi televisivi**,** (C.I.G. Z2420C5DD6) per un costo massimo di Euro 1.767,00 IVA inclusa;
3. di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport quale responsabile unico del procedimento;
4. di impegnare, per l'obbligazione derivante dall'affidamento di cui al punto 2 l'importo complessivo Euro 1.767,00 IVA inclusa a favore della Società 7 Gold Communication s.r.l. (C.F. 04435360286) con sede in via Venezuela 15/A - Padova, sul cap. 3426 "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale (Legge regionale 10 gennaio 1984, n. 5)" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta", P.d.C. U 1.03.02.02.004 "Pubblicità") del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio 2017, che presenta la necessaria disponibilità;

5. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale;
6. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
7. di attestare che il pagamento per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare al beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/201e s.m.i.;
9. di attestare che si procederà alla liquidazione dell'importo spettante al beneficiario entro l'esercizio in corso dietro presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità del servizio svolto;
10. di dare atto che l'attività di cui sopra non rientra tra gli obiettivi DEFR 2017-2019;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto concerne la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della Legge regionale n. 1/2011: Pubblicità;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Maria Teresa De Gregorio

(Codice interno: 358897)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 647 del 16 novembre 2017

Realizzazione di una campagna televisiva di promozione dell'iniziativa Veneto Cantiere Cultura, le azioni POR FESR 2014-2020 a favore del sistema delle imprese culturali. Villa Contarini di Piazzola sul Brenta sull'emittente televisiva locale Antenna Tre. Anno 2017. Affidamento diretto ex art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016. C.I.G.: ZB120C5D9A.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto impegna la spesa in favore della Società Teleradio Diffusione Bassano s.r.l. (C.F. 01711410249) per la realizzazione di una campagna televisiva di promozione dell'iniziativa Veneto Cantiere Cultura - azioni POR FESR 2014-2020 a favore del sistema delle imprese culturali. Villa Contarini di Piazzola sul Brenta sull'emittente televisiva locale Antenna Tre.

Il Direttore

PREMESSO che la Legge n. 150 del 7 giugno 2000 prevede il ricorso ai mezzi di comunicazione di massa, tra cui la stampa, al fine di "promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia in Europa e nel mondo conferendo conoscenza e visibilità ad eventi di importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale".

RILEVATO che al fine di garantire adeguata pubblicità e ai progetti regionali in ambito culturale, promossi, organizzati o finanziati dalla Giunta regionale, si è constatata nel corso degli anni l'utilità di avvalersi, tenuto conto della copertura territoriale e del pubblico raggiunto, dell'emittenza televisiva locale la cui diffusione appare oltremodo efficace per la diffusione e promozione dell'immagine regionale.

CONSIDERATO che, in ragione del particolare interesse che rivestono le Azioni previste dal POR FESR 2014-2020 a favore della nascita e del consolidamento delle imprese culturali creative e dello spettacolo, si è ritenuto di dedicare una giornata di studio e riflessione con gli operatori del settore finalizzata ad approfondire il ruolo dell'impresa culturale nel contesto economico produttivo del Veneto.

RITENUTO che la promozione di iniziative legate al tema suindicato volte a far conoscere i contenuti delle azioni regionali a favore della cultura e dello spettacolo, nonché la necessità di raggiungere una platea più vasta di quella raggiunta dai normali circuiti di diffusione, debba avvenire anche attraverso il coinvolgimento delle emittenti televisive locali.

PRESO ATTO che, sulla scorta dei dati riferiti dall'AUDITEL, l'emittente televisiva locale Antenna Tre risulta tra i primi posti per indici d'ascolto.

VERIFICATO che alla data del presente decreto non risultano attive convenzioni CONSIP di cui all'art. 26 comma 1 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente atto cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri prezzo-qualità.

VERIFICATO che il servizio in questione non può essere acquisito mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'art. 1 comma 455 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti.

VISTO l'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli artt. 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore ad Euro 40.000,00 mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici.

DATO ATTO che ricorrono i presupposti per considerare il servizio infungibile e procedere con l'affidamento diretto alla Società Teleradio Diffusione Bassano s.r.l., proprietaria di Antenna Tre, anche ai sensi dell'art. 63, comma 2 lett. b) per tutela di diritti esclusivi.

RILEVATO che è stato richiesto alla Società Teleradio Diffusione Bassano s.r.l. (C.F. 01711410249) un preventivo, per la pianificazione di una serie di spot televisivi di promozione dell'iniziativa in parola, e che in data 15 novembre 2017 è stata acquisita l'offerta agli atti con protocollo n. 478277 per un importo pari a Euro 1.767,00 IVA inclusa (C.I.G. ZB120C5D9A).

CONSIDERATO che la succitata proposta prevede la messa in onda sull'emittente Antenna Tre di dieci spot televisivi dal giorno 16 novembre al giorno 21 novembre per un totale complessivo di sessanta passaggi.

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, il Direttore Direzione Beni Attività Culturali e Sport quale Responsabile Unico del Procedimento.

DATO ATTO che sono in corso le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale ex art. 80 D. Lgs. n. 50/2016.

DATO ATTO che il contratto per il servizio in questione verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D. Lgs. 50/2016.

CONSIDERATO che si procederà al pagamento del predetto servizio dopo la regolare esecuzione e dopo aver acquisito idonea documentazione contabile.

RITENUTO di impegnare, a favore della Società Teleradio Diffusione Bassano s.r.l. (C.F. 01711410249) la somma di Euro 1.767,00 IVA inclusa (C.I.G. ZB120C5D9A) sul cap. 3426 "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" del bilancio di previsione 2017 - 2019, esercizio finanziario 2017.

DATO ATTO che la liquidazione dell'importo spettante al Soggetto beneficiario avverrà entro l'esercizio in corso dietro presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità del servizio svolto.

VISTO l'art. 26, comma 6 del D. Lgs. 81/2008 e rilevato che non sussistono rischi di interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto, ne consegue che non è necessario procedere alla redazione del DUVRI.

VISTA la Legge regionale n. 5./1984

VISTA la Legge regionale n. 39/2001.

VISTA la Legge regionale n. 1/2011.

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i..

VISTA la Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33.

VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50.

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019".

VISTA la DGR n. 1 del 10 gennaio 2017 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019".

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017 "Bilancio finanziario Gestionale 2017-2019".

VISTA la DGR n. 108 del 7 febbraio 2017 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017 - 2019".

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla Società Teleradio Diffusione Bassano s.r.l. (C.F. 01711410249) ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016, il servizio di diffusione, nell' emittente televisiva locale Antenna Tre, di uno spot di promozione dell'iniziativa Veneto Cantiere Cultura - le azioni POR FESR 2014-2020 a favore del sistema delle imprese culturali. Villa Contarini di Piazzola sul Brenta dal giorno 16 novembre al giorno 21 novembre 2017, per complessivi sessanta passaggi televisivi, (C.I.G. ZB120C5D9A) per un costo massimo di Euro 1.767,00 IVA inclusa;
3. di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport quale responsabile unico del procedimento;
4. di impegnare, per l'obbligazione derivante dall'affidamento di cui al punto 2 l'importo complessivo Euro 1.767,00 IVA inclusa a favore della Società Teleradio Diffusione Bassano s.r.l. con sede in via Melchiorazzo, 7 - Bassano del Grappa (VI), sul cap. 3426 "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta", P.d.C. U

1.03.02.02.004 "Pubblicità") del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio 2017, che presenta la necessaria disponibilità;

5. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale;
6. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
7. di attestare che il pagamento per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare al beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/201e s.m.i.;
9. di attestare che si procederà alla liquidazione dell'importo spettante al beneficiario entro l'esercizio in corso dietro presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità del servizio svolto;
10. di dare atto che l'attività di cui sopra non rientra tra gli obiettivi DEFR 2017-2019;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto concerne la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della Legge regionale n. 1/2011: Pubblicità;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Maria Teresa De Gregorio

(Codice interno: 358898)

DECRETO DEL DIRETTORE DELLA DIREZIONE BENI ATTIVITA' CULTURALI E SPORT n. 648 del 16 novembre 2017

Realizzazione di una campagna televisiva di promozione dell'iniziativa Veneto Cantiere Cultura, le azioni POR FESR 2014-2020 a favore del sistema delle imprese culturali. Villa Contarini di Piazzola sul Brenta sull'emittente televisiva locale Rete Veneta. Anno 2017. Affidamento diretto ex art. 36 comma 2 lettera a) del D.Lgs. n. 50/2016. C.I.G.: ZA420C5E05.

[Appalti]

Note per la trasparenza:
Il presente decreto impegna la spesa in favore della Società Teleradio Diffusione Bassano s.r.l. (C.F. 01711410249) per la realizzazione di una campagna televisiva di promozione dell'iniziativa Veneto Cantiere Cultura - azioni POR FESR 2014-2020 a favore del sistema delle imprese culturali. Villa Contarini di Piazzola sul Brenta sull'emittente televisiva locale Rete Veneta.

Il Direttore

PREMESSO che la Legge n. 150 del 7 giugno 2000 prevede il ricorso ai mezzi di comunicazione di massa, tra cui la stampa, al fine di "promuovere l'immagine delle amministrazioni, nonché quella dell'Italia in Europa e nel mondo conferendo conoscenza e visibilità ad eventi di importanza locale, regionale, nazionale ed internazionale".

RILEVATO che al fine di garantire adeguata pubblicità e ai progetti regionali in ambito culturale, promossi, organizzati o finanziati dalla Giunta regionale, si è constatata nel corso degli anni l'utilità di avvalersi, tenuto conto della copertura territoriale e del pubblico raggiunto, dell'emittenza televisiva locale la cui diffusione appare oltremodo efficace per la diffusione e promozione dell'immagine regionale.

CONSIDERATO che, in ragione del particolare interesse che rivestono le Azioni previste dal POR FESR 2014-2020 a favore della nascita e del consolidamento delle imprese culturali creative e dello spettacolo, si è ritenuto di dedicare una giornata di studio e riflessione con gli operatori del settore finalizzata ad approfondire il ruolo dell'impresa culturale nel contesto economico produttivo del Veneto.

RITENUTO che la promozione di iniziative legate al tema suindicato volte a far conoscere i contenuti delle azioni regionali a favore della cultura e dello spettacolo, nonché la necessità di raggiungere una platea più vasta di quella raggiunta dai normali circuiti di diffusione, debba avvenire anche attraverso il coinvolgimento delle emittenti televisive locali.

PRESO ATTO che, sulla scorta dei dati riferiti dall'AUDITEL, l'emittente televisiva locale Rete Veneta risulta tra i primi posti per indici d'ascolto.

VERIFICATO che alla data del presente decreto non risultano attive convenzioni CONSIP di cui all'art. 26 comma 1 della Legge 23 dicembre 1999, n. 488, aventi ad oggetto servizi comparabili con quelli relativi al presente atto cui poter aderire o di cui utilizzare i parametri prezzo-qualità.

VERIFICATO che il servizio in questione non può essere acquisito mediante le convenzioni stipulate dalle centrali di committenza regionali istituite ai sensi dell'art. 1 comma 455 della Legge 27 dicembre 2006, n. 296, ovvero tramite altre soluzioni di centralizzazione locale degli acquisti.

VISTO l'art. 36 comma 2 lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016 secondo il quale, fermo restando quanto previsto dagli artt. 37 e 38 del citato decreto e salva la possibilità di ricorrere alle procedure ordinarie, le stazioni appaltanti procedono all'affidamento di servizi e forniture di importo inferiore ad Euro 40.000,00 mediante affidamento diretto, anche senza previa consultazione di due o più operatori economici.

DATO ATTO che ricorrono i presupposti per considerare il servizio infungibile e procedere con l'affidamento diretto alla Società Teleradio Diffusione Bassano s.r.l., proprietaria di Rete Veneta, anche ai sensi dell'art. 63, comma 2 lett. b) per tutela di diritti esclusivi.

RILEVATO che è stato richiesto alla Società Teleradio Diffusione Bassano s.r.l. (C.F. 01711410249) un preventivo, per la pianificazione di una serie di spot televisivi di promozione dell'iniziativa in parola, e che in data 15 novembre 2017 è stata acquisita l'offerta agli atti con protocollo n. 478277 per un importo pari a Euro 1.767,00 IVA inclusa (C.I.G. ZA420C5E05).

CONSIDERATO che la succitata proposta prevede la messa in onda sull'emittente televisiva locale Rete Veneta di dieci spot televisivi dal giorno 16 novembre al giorno 21 novembre per un totale complessivo di sessanta passaggi.

RITENUTO di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. n. 50/2016, il Direttore Direzione Beni Attività Culturali e Sport quale Responsabile Unico del Procedimento.

DATO ATTO che sono in corso le verifiche sul possesso dei requisiti di ordine generale ex art. 80 D. Lgs. n. 50/2016.

DATO ATTO che il contratto per il servizio in questione verrà stipulato mediante corrispondenza secondo l'uso del commercio ai sensi dell'art. 32 comma 14 del D. Lgs. n. 50/2016.

CONSIDERATO che si procederà al pagamento del predetto servizio dopo la regolare esecuzione e dopo aver acquisito idonea documentazione contabile.

RITENUTO di impegnare, a favore della Società Teleradio Diffusione Bassano s.r.l. (C.F. 01711410249) la somma di Euro 1.767,00 IVA inclusa (C.I.G. ZA420C5E05) sul cap. 3426 "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale (Legge regionale 10 gennaio 1984, n. 5)" del bilancio di previsione 2017 - 2019, esercizio finanziario 2017.

DATO ATTO che la liquidazione dell'importo spettante al Soggetto beneficiario avverrà entro l'esercizio in corso dietro presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità del servizio svolto.

VISTO l'art. 26, comma 6 del D. Lgs. n. 81/2008 e rilevato che non sussistono rischi di interferenza nell'esecuzione dell'appalto in oggetto, ne consegue che non è necessario procedere alla redazione del DUVRI.

VISTA la Legge regionale n. 5./1984

VISTA la Legge regionale n. 39/2001.

VISTA la Legge regionale n. 1/2011.

VISTO il Decreto Legislativo n. 118/2011 e s.m.i..

VISTA la Legge regionale n. 54/2012 e s.m.i..

VISTO il Decreto Legislativo del 14 marzo 2013, n. 33.

VISTO il Decreto Legislativo del 18 aprile 2016, n. 50.

VISTA la Legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 "Bilancio di previsione 2017-2019".

VISTA la DGR n. 1 del 10 gennaio 2017 "Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento al bilancio di previsione 2017-2019".

VISTO il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13 gennaio 2017 "Bilancio finanziario Gestionale 2017-2019".

VISTA la DGR n. 108 del 7 febbraio 2017 "Direttive per la gestione del bilancio di previsione 2017 - 2019".

decreta

1. di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di affidare alla Società Teleradio Diffusione Bassano s.r.l. (C.F. 01711410249) ai sensi dell'art. 36 comma 2, lett. a) del D. Lgs. n. 50/2016, il servizio di diffusione, nell' emittente televisiva locale Rete Veneta, di uno spot di promozione dell'iniziativa Veneto Cantiere Cultura - le azioni POR FESR 2014-2020 a favore del sistema delle imprese culturali. Villa Contarini di Piazzola sul Brenta dal giorno 16 novembre al giorno 21 novembre 2017, per complessivi sessanta passaggi televisivi, (C.I.G. ZA420C5E05) per un costo massimo di Euro 1.767,00 IVA inclusa;
3. di individuare, ai sensi dell'art. 31 del D. Lgs. 50/2016, il Direttore della Direzione Beni Attività Culturali e Sport quale responsabile unico del procedimento;
4. di impegnare, per l'obbligazione derivante dall'affidamento di cui al punto 2 l'importo complessivo Euro 1.767,00 IVA inclusa a favore della Società Teleradio Diffusione Bassano s.r.l. con sede in via Melchiorazzo, 7 - Bassano del Grappa (VI), sul cap. 3426 "Spese per l'attività di informazione della Giunta regionale (L.R. 10.01.1984, n. 5)" (Capitolo "Acquisto di beni e servizi", art. 026 "Organizzazione eventi, pubblicità e servizi per trasferta", P.d.C. U

1.03.02.02.004 "Pubblicità") del bilancio di previsione 2017-2019, esercizio 2017, che presenta la necessaria disponibilità;

5. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento costituisce debito commerciale;
6. di attestare che l'obbligazione assunta con il presente provvedimento è perfezionata ed esigibile nel corrente esercizio;
7. di attestare che il pagamento per l'obbligazione in argomento è compatibile con gli stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;
8. di comunicare al beneficiario l'avvenuta assunzione del presente impegno di spesa ai sensi dell'art. 56, comma 7 del Decreto Legislativo n. 118/201e s.m.i.;
9. di attestare che si procederà alla liquidazione dell'importo spettante al beneficiario entro l'esercizio in corso dietro presentazione di regolare documentazione contabile e previa verifica della regolarità e puntualità del servizio svolto;
10. di dare atto che l'attività di cui sopra non rientra tra gli obiettivi DEFR 2017-2019;
11. di dare atto che la spesa di cui si dispone l'impegno con il presente atto concerne la seguente tipologia soggetta a limitazioni ai sensi della Legge regionale n. 1/2011: Pubblicità;
12. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
13. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione nella forma integrale.

Maria Teresa De Gregorio

Sezione seconda

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

(Codice interno: 357682)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1863 del 22 novembre 2017

Superamento del precariato. Individuazione del personale stabilizzabile nel triennio 2018/2020, ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del D.Lgs. 25 maggio 2017 n. 75.

[Concorsi]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento dà avvio alle procedure volte al superamento del precariato dei dipendenti regionali ed è finalizzato alla individuazione del personale stabilizzabile ai sensi dell'articolo 20, comma 1, del decreto legislativo n. 75 del 25 maggio 2017 per il triennio 2018/2020, disponendo la proroga dei contratti a tempo determinato in essere in conformità al disposto dell'art. 20, comma 8 del decreto legislativo medesimo.

Il Vicepresidente Gianluca Forcolin riferisce quanto segue.

Con delibera di Giunta regionale n. 1370 del 29/08/2017 è stato approvato il Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2017/2019.

Tra i punti programmatici del provvedimento è previsto al punto E) il superamento del precariato attraverso il recepimento dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. 25/05/2017 n. 75, il quale testualmente prevede: *"Le amministrazioni, al fine di superare il precariato, ridurre il ricorso ai contratti a termine e valorizzare la professionalità acquisita dal personale con rapporto di lavoro a tempo determinato, possono, nel triennio 2018-2020, in coerenza con il piano triennale dei fabbisogni di cui all'articolo 6, comma 2, e con l'indicazione della relativa copertura finanziaria, assumere a tempo indeterminato personale non dirigenziale che possegga tutti i seguenti requisiti:*

a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015(28/08/2015) *con contratti a tempo determinato presso l'amministrazione che procede all'assunzione;*

b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse da quella che procede all'assunzione;

c) abbia maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze dell'amministrazione che procede all'assunzione almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni".

Il piano approvato ha poi incluso la stabilizzazione tra le forme di acquisizione di risorse a tempo indeterminato (v. Allegato B della suddetta delibera).

Come previsto dall'art. 20, comma 7, del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, al fine della stabilizzazione *"non rileva il servizio prestato negli uffici di diretta collaborazione di cui all'art. 14 del decreto legislativo n. 165 del 2001 o degli organi politici delle regioni, secondo i rispettivi ordinamenti, né quello prestato in virtù di contratti di cui agli articoli 90 e 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267".*

Inoltre, l'art. 20, comma 8 della norma in argomento prevede che *"Le amministrazioni possono prorogare i corrispondenti rapporti di lavoro flessibile con i soggetti che partecipano alle procedure di cui ai commi 1 e 2, fino alla loro conclusione, nei limiti delle risorse disponibili ai sensi dell'articolo 9, comma 28, del decreto-legge 31 maggio 2010, n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122"* (normativa che individua i limiti di spesa delle P.A. per quanto concerne le forme di lavoro flessibile).

Gli uffici hanno effettuato una ricognizione dei dipendenti muniti dei requisiti soggettivi di stabilizzazione, individuando 97 soggetti. Tenuto conto che i soggetti in astratto stabilizzabili possono essere anche cessati dal rapporto di lavoro e che è opportuno verificare la sussistenza dell'interesse concreto ed attuale alla stabilizzazione dei soggetti muniti dei requisiti suddetti, si ritiene di procedere alla pubblicazione di un avviso rivolto alla dichiarazione del possesso dei requisiti di legge e dell'interesse alla partecipazione al procedimento di assunzione ai sensi dell'art. 20 del decreto legislativo sopra citato.

Ciò premesso, si sottopone all'approvazione della Giunta lo schema di avviso di cui all'**Allegato A** e la dichiarazione di interesse di cui all'**Allegato B** alla presente delibera.

Al fine di assicurare continuità dell'attività amministrativa, si autorizza la Direzione Organizzazione e Personale a stipulare i contratti di proroga, già nel corrente anno 2017, di quei dipendenti a tempo determinato che risultino in scadenza di contratto e che siano in possesso dei requisiti previsti dalla norma richiamata.

La proroga potrà essere disposta previa comunicazione da parte delle Strutture regionali di appartenenza della necessità di disporre delle risorse umane per una prospettiva temporale a tempo indeterminato e comunque oltre il termine del procedimento di stabilizzazione, fissato dalla legge per il 31.12.2020. La proroga medesima verrà risolta anticipatamente, con motivato preavviso di due mesi, nel caso in cui venga a mancare la copertura finanziaria dei singoli contratti a tempo determinato o per sopravvenienze normative e per ogni altro giustificato motivo.

La copertura di spesa relativa alla proroga dei contratti di lavoro a tempo determinato continuerà ad essere garantita attraverso gli appositi finanziamenti gestiti dalle strutture regionali interessate.

Sottolineando che lo strumento ordinario e prioritario di acquisizione del personale a tempo indeterminato per realizzare il Piano dei fabbisogni di personale sarà quello dello scorrimento delle graduatorie di concorso pubblico già approvate e che saranno in seguito approvate, i contratti di lavoro a tempo indeterminato per la definitiva stabilizzazione, in applicazione dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, potranno essere sottoscritti nel triennio 2018 - 2020, in coerenza con i fabbisogni di personale segnalati dalle strutture regionali e compatibilmente con i vincoli normativi e finanziari a cui è sottoposta la Regione. La stabilizzazione deve conseguentemente essere esclusa per coloro che dovessero rinunciare all'assunzione in base ai concorsi.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il Decreto Legislativo 25 maggio 2017 n. 75, in particolare l'art. 20, commi 1, 7 e 8;

VISTA la Delibera di Giunta regionale n. 1370 del 29/08/2017;

VISTO l'art. 2, comma 2, lett. a) della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di dare atto che le premesse sono parte integrante del presente provvedimento;

2. di approvare l'avviso di cui all'**Allegato A** e la dichiarazione di interesse di cui all'**Allegato B** al presente provvedimento, da considerarsi parti integranti del medesimo;

3. di incaricare la Direzione Organizzazione e Personale alla pubblicazione dell'avviso di cui al punto precedente e alla conseguente gestione;

4. di autorizzare la predetta Direzione, al fine di garantire continuità alle attività già finanziate con i fondi della Programmazione europea, di procedere alla proroga dei contratti a tempo determinato in corso di validità per i quali sussistano i requisiti di stabilizzazione oggettivi e soggettivi di cui in premessa, prolungando la durata dei predetti contratti prima della scadenza, anche se fissata nel corso del 2017, e fino al 31.12.2020, fatte salve le cause di risoluzione anticipata, rispetto a quest'ultimo termine, pure menzionate in premessa;

5. di dare atto che la copertura finanziaria dei contratti di proroga dovrà essere garantita dalle Strutture regionali che hanno in carico il personale stabilizzabile, attraverso gli appositi canali di finanziamento europei o statali;

6. di dare atto che lo strumento ordinario e prioritario di acquisizione del personale a tempo indeterminato per realizzare il Piano dei fabbisogni di personale sarà quello dello scorrimento delle graduatorie di concorso pubblico già approvate o che saranno in seguito approvate, con conseguente esclusione dalla stabilizzazione degli stabilizzabili che rinuncino all'assunzione proposta in base alle graduatorie di concorso;

7. di dare atto che i contratti di lavoro a tempo indeterminato per la definitiva stabilizzazione del personale coinvolto nelle procedure straordinarie di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, potranno essere sottoscritti, per espressa previsione di legge, nel triennio 2018 - 2020, in coerenza con i fabbisogni di personale segnalati dalle strutture regionali e compatibilmente con i vincoli normativi e finanziari a cui è sottoposta la Regione;

8. di pubblicare integralmente il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 1863 del 22 novembre 2017 pag. 1/3

AVVISO

FINALIZZATO AD INDIVIDUARE IL PERSONALE IN POSSESSO DEI REQUISITI E INTERESSATO ALLA STABILIZZAZIONE
DI CUI ALL'ART. 20, COMMA 1, DEL D.LGS. N. 75 DEL 25 MAGGIO 2017

La Regione del Veneto con delibera di Giunta regionale n. 1370 del 29/08/2017, nel determinare il Piano dei fabbisogni di personale per il triennio 2017/2019, ha previsto di programmare azioni volte al superamento del precariato.

Con delibera di Giunta regionale n. 1863 del 22 novembre 2017 è stato approvata l'emanazione del presente avviso.

Il presente avviso è finalizzato ad individuare il personale in possesso dei requisiti previsti dall'art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017 per la stabilizzazione presso la Regione del Veneto e interessato alla stabilizzazione medesima.

In applicazione dell'art. 20, comma 8, del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, la Regione del Veneto potrà, preliminarmente alla stabilizzazione, prorogare, già a decorrere dall'anno 2017, nei limiti delle risorse disponibili finalizzate alla stipula di contratti a tempo determinato e sulla base delle richieste avanzate dalle Strutture regionali interessate, i contratti di lavoro dei dipendenti a tempo determinato che risultino in possesso dei requisiti per la stabilizzazione di cui al presente avviso.

In applicazione dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, i contratti di lavoro a tempo indeterminato per la definitiva stabilizzazione potranno essere sottoscritti nel triennio 2018 – 2020, in coerenza con i fabbisogni di personale segnalati dalle strutture regionali e compatibilmente con i vincoli normativi e finanziari a cui è sottoposta la Regione, fatto salvo il prioritario utilizzo delle graduatorie di concorso approvate nel 2017 e in via di approvazione.

REQUISITI PER LA STABILIZZAZIONE

(ai sensi dell'art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017)

Il presente avviso è rivolto al personale non dirigenziale che possegga tutti i seguenti requisiti come previsti espressamente dal Decreto legislativo n. 75 del 25 maggio 2017:

a) risulti in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 (28/08/2015) con contratti a tempo determinato presso la Regione del Veneto;
b) sia stato reclutato a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse dalla Regione del Veneto;
c) abbia maturato, al 31 dicembre 2017, alle dipendenze della Regione del Veneto almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.

Come previsto dall'art. 20, comma 7, del D.Lgs. n. 75 del 25 maggio 2017, *non rileva il servizio prestato negli uffici di diretta collaborazione di cui all'art. 14 del decreto legislativo n. 165 del 2001 o degli organi politici delle regioni, secondo i rispettivi ordinamenti, né quello prestato in virtù di contratti di cui agli articoli 90 e 110 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267.*

DICHIARAZIONE DI INTERESSE

La dichiarazione di interesse dovrà essere trasmessa dall'interessato mediante la propria casella di posta elettronica certificata o di posta elettronica semplice all'indirizzo: organizzazionepersonale@pec.regione.veneto.it, entro le ore 24 del 04/12/2017.

La domanda di partecipazione potrà essere sottoscritta con firma digitale oppure con firma autografa e, in questo caso, scannerizzata su file esclusivamente formato PDF.

Nel caso in cui la domanda venga trasmessa da casella di posta elettronica semplice, dovrà essere accompagnata da un documento di identità valido del dichiarante, anch'esso scannerizzato in formato PDF.

I documenti elettronici trasmessi dovranno essere nominati come segue:

- *Cognome e Nome* – domanda di stabilizzazione
- *Cognome e Nome* - documento identità

Non possono essere utilizzati altri mezzi per l'invio della domanda.

L'oggetto della mail dovrà contenere la dicitura: Domanda di stabilizzazione - *Cognome e nome (del candidato).*

Un messaggio di conferma di ricezione potrà essere ricevuto unicamente da chi avrà utilizzato una casella PEC come mittente; chi utilizzerà una casella di posta elettronica semplice non riceverà il messaggio di conferma.

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità per la mancata ricezione di comunicazioni dovuta a inesatta indicazione del recapito da parte dei candidati oppure da mancata o tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda né per eventuali disguidi imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o a forza maggiore.

ISTRUTTORIA DELLE DOMANDE PERVENUTE

L'elenco dei candidati in possesso dei requisiti per la stabilizzazione e che avranno manifestato l'interesse sarà pubblicato sul sito internet della Regione del Veneto www.regione.veneto.it alla pagina dei concorsi.

L'elenco sarà stilato in ordine alfabetico.

L'inserimento nell'elenco non comporta alcun diritto alla stabilizzazione.

La Regione del Veneto si riserva di disciplinare con successivo provvedimento il processo di stabilizzazione, eventualmente stabilendo i titoli preferenziali di stipula del contratto di lavoro a tempo indeterminato, fatta salva ogni pertinente valutazione.

REQUISITI GENERALI NECESSARI PER LA STIPULA DEL CONTRATTO DI LAVORO

I candidati che a seguito di istruttoria saranno riconosciuti in possesso dei requisiti per la stabilizzazione, all'atto della stipula del contratto di lavoro, dovranno essere in possesso anche dei requisiti generali previsti per l'accesso al pubblico impiego, come sotto elencati:

a) cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea. Possono altresì presentare domanda i familiari dei cittadini italiani non aventi la cittadinanza di uno Stato membro dell'Unione Europea, che siano tuttavia titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente; i cittadini di Paesi terzi che siano titolari dello *status* di rifugiato ovvero dello *status* di protezione sussidiaria.

b) età non inferiore a 18 anni;

c) idoneità fisica all'impiego (l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego dei candidati stabilizzabili sarà effettuato da parte dell'Amministrazione regionale, con l'osservanza delle norme in materia di sicurezza sul lavoro di cui al D.Lgs. n. 81/2008, al momento dell'immissione in servizio);

d) aver ottemperato alle disposizioni di legge sul reclutamento militare;

e) godimento dei diritti civili e politici;

f) non essere incorsi nella destituzione o licenziamento per motivi disciplinari; nella dispensa dall'impiego presso la Pubblica Amministrazione per persistente insufficiente rendimento; nella decadenza da precedente rapporto di pubblico impiego a seguito dell'accertamento che l'impiego medesimo è stato conseguito mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile. Nei casi di

destituzione, licenziamento o dispensa devono essere espressamente indicate le cause e le circostanze del provvedimento;

g) non aver riportato condanne penali (anche in caso di amnistia, indulto, perdono giudiziale o non menzione) e non avere carichi pendenti (procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio) che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione.

PARI OPPORTUNITÀ

L'Amministrazione regionale garantisce pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro, nel rispetto del D.Lgs 30 marzo 2001 n. 165.

INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13 del Codice in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 30.6.2003, n. 196) si informano i candidati che il trattamento dei dati personali da essi forniti in sede di partecipazione alla procedura di stabilizzazione o comunque acquisiti a tal fine dalla Regione del Veneto, titolare del trattamento dei dati personali, con sede a Venezia, Dorsoduro 3901, 30123 Venezia, è finalizzato unicamente all'espletamento della stessa procedura ed avverrà presso la Direzione Organizzazione e Personale, con sede a Cannaregio 168 – 30121 Venezia, con l'utilizzo di procedure prevalentemente informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità.

Il conferimento di tali dati è necessario per valutare i requisiti di partecipazione all'avviso ed espletare la relativa istruttoria. La loro mancata indicazione può precludere tale istruttoria e, conseguentemente, la partecipazione alla procedura.

I dati raccolti non saranno comunicati e non saranno diffusi, se non nei limiti previsti dalla normativa vigente. In particolare, nel sito internet di Regione del Veneto, saranno pubblicati: gli elenchi dei candidati ammessi alla procedura di stabilizzazione, nei limiti strettamente necessari a rendere trasparente l'azione amministrativa.

Ai candidati sono riconosciuti i diritti di cui all'art. 7 del citato Codice (D.Lgs. n. 196/2003), in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e, ricorrendone gli estremi, la cancellazione, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi, rivolgendo le richieste al Direttore della Direzione Organizzazione e Personale, responsabile del trattamento dei dati nonché del procedimento amministrativo ai sensi della legge n. 241/1990, con sede a Venezia, Cannaregio 168 – 30121 Venezia.

INFORMAZIONI

Per avere chiarimenti ulteriori sul presente avviso è possibile:

- telefonare ad uno dei seguenti numeri: 041/2792781 - 2480 – 2625 - 2482;
- presentarsi nell'orario d'accesso sotto indicato presso la Regione del Veneto, Direzione Organizzazione e Personale : Palazzo Sceriman, Cannaregio n. 168 – VENEZIA:

  dal Lunedì al Venerdì dalle ore 10.30 alle ore 12.30; il Lunedì e il Giovedì anche dalle ore 15.30 alle ore 16.30.

Venezia,

Il Direttore della Direzione
Organizzazione e Personale

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 1863 del 22 novembre 2017

Alla Regione del Veneto
Direzione Organizzazione e Personale
P.O. Rapporti di lavoro flessibili e convenzioni con altri enti
organizzazionepersonale@pec.regione.veneto.it

Il/La sottoscritto/a cognome _____ nome _____

DICHIARA

di essere interessato/a al percorso di stabilizzazione presso la Regione del Veneto, in esecuzione delle deliberazioni di Giunta Regionale n. 1370 del 29.8.2017 e n. ____ del _____.
A tale fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del DPR n. 445/2000 nelle ipotesi di dichiarazioni mendaci, di formazione o di uso di atti falsi e che l'art. 75 del medesimo decreto commina, altresì, la decadenza dai benefici eventualmente conseguiti sulla base di dichiarazioni non veritiere, sotto la propria responsabilità

DICHIARA, altresì

- di essere nato/a a _____ provincia di ____ il ____
- di risiedere a _____ provincia di ____ C.A.P. ____
  via _____ n. ____ Tel. _____
  Cellulare _____ codice fiscale ____
- di indicare, per comunicazioni, il seguente indirizzo e mail (Posta Elettronica Certificata - PEC o posta elettronica semplice), impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive
  (CAMPO DA COMPILARSI OBBLIGATORIAMENTE**)**

  Indirizzo casella PEC _____

  Indirizzo casella posta elettronica semplice _____
- di essere cittadino/a italiano/a, ovvero di essere cittadino _____
- di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____

  in caso di non iscrizione o cancellazione indicare il motivo: _____
- nei confronti degli obblighi militari la posizione è la seguente (solo per i candidati di sesso maschile):

  ____ sospeso dall'obbligo ai sensi della L. 226/2004 ____ rinviato ____ dispensato ____ riformato

  ____ congedato attualmente in servizio dal ____

ALLEGATOB alla Dgr n. 1863 del 22 novembre 2017

- di aver riportato condanne penali definitive SI NO in data

l'autorità che ha emesso la sentenza di condanna è

il reato commesso è

L'indicazione è obbligatoria anche in caso di amnistia, indulto, perdono giudiziale o non menzione

- di avere carichi pendenti (procedimenti penali in corso di istruzione o pendenti per il giudizio) che impediscano, ai sensi delle vigenti disposizioni, la costituzione del rapporto di lavoro con la Pubblica Amministrazione SI NO

- di essere stato destituito, dispensato, licenziato o dichiarato decaduto dall'impiego presso una Pubblica Amm.ne SI NO

- di essere in possesso del seguente **titolo di studio:**

conseguito presso :

città in data voto

- di essere in possesso dei requisiti per la stabilizzazione di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 75 del 25.5.2017 ovvero:
  - risultare in servizio successivamente alla data di entrata in vigore della legge n. 124 del 2015 (28/8/2015) con contratti a tempo determinato presso la Regione del Veneto;
  - essere stato reclutato/a a tempo determinato, in relazione alle medesime attività svolte, con procedure concorsuali anche espletate presso amministrazioni pubbliche diverse dalla Regione del Veneto;
  - avere maturato, al 31.12.2017, alle dipendenze della Regione del Veneto almeno tre anni di servizio, anche non continuativi, negli ultimi otto anni.

- di accettare tutte le disposizioni dell'Avviso finalizzato ad individuare il personale in possesso dei requisiti e interessato alla stabilizzazione di cui all'art. 20, comma 1, del D.Lgs. n. 75 del 25.5.2017;

- di essere in grado di documentare tutte le dichiarazioni rese.

ALLEGA

FOTOCOPIA DI UN DOCUMENTO DI IDENTITA' IN CORSO DI VALIDITA' (obbligatoria per chi non invia la domanda a mezzo posta elettronica certificata);

La presente documentazione deve essere allegata OBBLIGATORIAMENTE in formato PDF.

FIRMA*

Data _____ _____

** la domanda potrà essere sottoscritta con firma digitale da chi ne risulti essere titolare oppure, in alternativa, con firma autografa. In quest'ultimo caso la domanda dovrà obbligatoriamente essere scansionata unitamente ad un documento di identità in corso di validità su file formato PDF/A o PDF.*

(Codice interno: 357694)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1884 del 22 novembre 2017

Approvazione scorrimento graduatoria di cui al Bando avviato con DGR n. 1751 del 2 novembre 2016 "Protezione Civile. Concessione di contributi alle Organizzazioni di Volontariato per l'acquisto di dotazioni atte al potenziamento delle attività di Protezione Civile sul territorio regionale ai sensi della Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i. art. 14 comma 2 lett. c)."

[Protezione civile e calamità naturali]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si dispone lo scorrimento della graduatoria di cui al Bando approvato con DGR n. 1751 del 2 novembre 2016, con possibilità di finanziare ulteriori beneficiari, esclusi per mancanza fondi, con eventuali nuove risorse disponibili.

L'Assessore Gianpaolo E. Bottacin riferisce quanto segue.

Nell'anno 2016, questa Giunta regionale ha proceduto ad approvare, con DGR n. 1751 del 2 novembre, un bando per l'assegnazione di contributi alle Organizzazioni di Volontariato per l'acquisto di attrezzature e dispositivi di protezione individuale, sulla base del quale sono state presentate alla struttura regionale competente oltre 200 istanze.

Ad oggi sono 78 le Organizzazioni di volontariato, validamente inserite nella graduatoria approvata con provvedimento del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia locale, che hanno beneficiato del contributo regionale, anche per effetto di successivi scorrimenti della stessa graduatoria, previsti con Deliberazione della Giunta regionale n. 2278 del 30 dicembre 2016 e con DGR n. 943 del 23 giugno 2017.

La medesima Deliberazione n. 2278 del 30 dicembre 2016 infatti, stabiliva che la graduatoria rimanesse in vigore fino al 31 dicembre 2017, con possibilità di finanziare ulteriori beneficiari, esclusi per mancanza fondi, con eventuali nuove risorse disponibili.

Ciò premesso, considerato che il capitolo di spesa n. 100654 *"Trasferimenti per interventi di protezione civile a valere sui trasferimenti dal Fondo regionale (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000, n. 388)"* presenta risorse finanziarie sufficienti per poter procedere ad un ulteriore scorrimento della graduatoria, nel limite di Euro 655.000,00, si ritiene di poter finanziare ulteriori progetti, individuando i beneficiari sulla base della graduatoria approvata con Decreto n. 92 del 30.06.2017 del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia locale.

Sarà cura della struttura competente in materia di protezione civile provvedere all'individuazione dei beneficiari, sulla base della graduatoria di cui al DDR n. 92/2017, nonché a tutti i successivi adempimenti amministrativi.

Considerata la recente disponibilità economica, al fine di consentire alle Organizzazioni di Volontariato di poter procedere alla realizzazione dei progetti, si intende disporre l'anticipazione delle risorse ai beneficiari per un importo pari all'80% del progetto presentato, previo assenso al contributo da parte del beneficiario stesso, che al fine della corresponsione del saldo dovrà trasmettere idonea documentazione giustificativa di spesa entro il 31.12.2018.

Infine, valutato il numero dei progetti presentati dalle Organizzazioni di Volontariato e le relative necessità, con il presente provvedimento si intende prorogare la validità della graduatoria, così come definita con Decreto n. 92/2017 del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia locale, al 31.12.2018.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Legge 24 febbraio 1992, n. 225;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112;

VISTO il Decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 e s.m.i.

VISTA la Legge Regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 29 novembre 2001, n. 39 e s.m.i.;

VISTA la Legge Regionale 31 dicembre 2012, n. 54, art. 2 comma 2. lett. f);

VISTA la Legge Regionale 30 dicembre 2016, n. 32;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 2 novembre 2016, n. 1751;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 30 dicembre 2016, n. 2278;

VISTA la Deliberazione della Giunta Regionale 23 giugno 2017, n. 943;

VISTO il DSGP del 13.01.2017, n. 1;

delibera

1. Di fare proprio quanto riportato nelle premesse e pertanto di approvare l'iniziativa così come illustrata, relativa allo scorrimento della graduatoria derivante dal Bando approvato con DGR n. 1751 del 2 novembre 2016 "Protezione Civile. Concessione di contributi alle Organizzazioni di Volontariato per l'acquisto di dotazioni atte al potenziamento delle attività di Protezione Civile sul territorio regionale ai sensi della Legge regionale 27 novembre 1984, n. 58 e s.m.i. art. 14 comma 2 lett. c)."
2. Di determinare in Euro 655.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa a favore delle Organizzazioni di Volontariato validamente inserite in graduatoria alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi stanziati sul capitolo n. 100654 *"Trasferimenti per interventi di protezione civile a valere sui trasferimenti dal Fondo regionale (art. 138, c. 16, L. 23/12/2000, n. 388)"* dell'esercizio finanziario 2017.
3. Di dare atto che la Direzione Protezione Civile e Polizia Locale, a cui è stato assegnato il capitolo di cui al precedente punto, ha attestato che il medesimo presenta sufficiente capienza.
4. Di prorogare la validità della graduatoria, così come definita con Decreto del Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia locale, al 31.12.2018.
5. Di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011.
6. Di incaricare il Direttore della Direzione Protezione Civile e Polizia Locale dell'adozione dei provvedimenti conseguenti all'approvazione del presente atto.
7. Di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26 comma 1) del Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33.
8. Di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 357704)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1890 del 22 novembre 2017

Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013. Asse III - Istruzione e Formazione - Chiarimenti riguardanti la Direttiva per la realizzazione di interventi di Formazione a qualifica per adulti - Anno 2016 - DGR n. 1048 del 29 giugno 2016.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il presente provvedimento, in relazione alla Direttiva per la realizzazione di interventi di Formazione a qualifica per adulti (approvata con DGR n. 1048/2016), dettaglia la modalità di riconoscimento della Unità di Costo Standard nel caso in cui un numero minimo di almeno 3 (tre) allievi formati raggiungano il 75% del monte ore di attività prevista.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

La DGR n. 1048 del 29 giugno 2016 ha promosso la progettazione di un sistema di formazione a qualifica per gli adulti per offrire l'opportunità a persone prive di una qualifica professionale o di un diploma, o a persone eventualmente già in possesso di titoli (qualifica o diploma) la cui spendibilità risulti indebolita dalle mutate condizioni del mercato del lavoro, di frequentare percorsi formativi che consentano il conseguimento di una qualifica professionale tra quelle previste dall'Accordo 27 luglio 2011 recepito con Decreto del 11 novembre 2011 e dall'Accordo del 19 gennaio 2012 recepito con Decreto del 23 aprile 2012 e s.m.i.

La stessa DGR n. 1048/2016 ha approvato la Direttiva per la realizzazione di interventi di *Formazione a qualifica per adulti - Anno 2016* che , al punto 13 "*Applicazione delle Unità di Costo Standard e condizioni di riconoscimento"*, prevede per gli interventi di formazione a qualifica il riconoscimento del costo di Euro 93,30 ora/attività + Euro 4,10 ora/allievo alla condizione del rispetto del numero minimo di allievi formati (n. 7), ritenendo come allievi formati quelli che raggiungono almeno il 75% del monte ore previsto.

In vigenza della succitata DGR n. 1048/2016 si sono verificate delle situazioni, riferite ad alcuni gruppi classe, legate alla minore presenza di allievi che possono raggiungere il requisito di presenze pari al 75% delle ore corso.

Tale circostanza è stata determinata anche dalle mutate condizioni del mercato del lavoro che ha avuto, infatti, in quest'ultimo anno una netta ripresa, le assunzioni con contratto di lavoro dipendente sono tornate a crescere recuperando del tutto i posti di lavoro persi durante la crisi, e tale situazione ha inciso sicuramente provocando, specialmente nella fase di gestionale, una maggiore difficoltà, da parte degli enti beneficiari, nel trattenere gli allievi in aula, invogliati a cogliere le maggiori opportunità lavorative offerte e abbandonando la pur allettante opportunità di conseguire un titolo di studio.

Al fine quindi di garantire agli enti impegnati un riconoscimento del loro operato a favore dei destinatari delle attività finanziate, utilizzando i parametri approvati con DGR n. 671 del 28 aprile 2015 "*Fondo sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard"*, richiamata anche nella succitata DGR n. 1048/2016 e utilizzati in altre Direttive analoghe, con il presente provvedimento si intende stabilire che sarà riconosciuto il solo contributo pubblico di Euro 93,30 ora/attività per gruppi di destinatari formati (che raggiungono almeno il 75% del monte ore previsto) inferiori a 7 unità ma uguali o superiori a 3 unità.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;

Visto il Decreto legislativo 16 gennaio 2013 n. 13 Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92;

Visto l'Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25.2.2010;

Visto l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226;

Visto il Decreto 11 novembre 2011, Recepimento dell'Accordo tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, sancito in sede di Conferenza Stato Regioni il 27 luglio 2011;

Visto l'Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

Visto il Decreto 23 aprile 2012, Recepimento dell'Accordo sancito nella seduta della Conferenza Stato Regioni del 19 gennaio 2012, tra il Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale, approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 669 del 28 aprile 2015, relativa all'approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto. Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e s.m.i.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015, relativa all'approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28 aprile 2015 "Fondo sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";

Vista la DGR n. 1048 del 29 giugno 2016;

Visto l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s m.i..

delibera

1. di approvare, quale parte integrante e sostanziale del presente atto, quanto riportato in premessa;
2. di stabilire che, con riferimento al riconoscimento delle attività a valere sulla DGR n. 1048 del 29 giugno 2016, per i gruppi di destinatari formati superiori a 3 unità ed inferiori a 7 unità, sarà riconosciuto il solo contributo pubblico di Euro 93,30 ora/attività e non il Costo Standard (UCS) ora/attività pari a Euro 4,10 ora/allievo;
3. di incaricare la Direzione Lavoro all'esecuzione del presente provvedimento;
4. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;
5. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1 del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33;
6. di pubblicare la presente deliberazione nel bollettino ufficiale della Regione del Veneto.

(Codice interno: 357701)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 1893 del 22 novembre 2017

Modalità di calcolo delle tariffe dei collegamenti ferroviari sovraregionali - determinazioni

[Trasporti e viabilità]

Note per la trasparenza:
Il presente atto adotta il nuovo metodo di calcolo per la tariffa regionale con applicazione sovraregionale e le relative modalità attuative approvate dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome.

L'Assessore Elisa De Berti riferisce quanto segue.

La tariffa ferroviaria regionale con applicazione sovraregionale è destinata agli spostamenti sovraregionali cioè a quegli spostamenti che hanno origine in una regione e destinazione in una regione differente ed è valida per i treni compresi nei contratti di servizio in essere con le Regioni e con lo Stato.

Essa è attualmente calcolata sulla base di un algoritmo introdotto nel 2007 per fronteggiare il problema dell'elusione tariffaria determinato dalla sussistenza di condizioni per le quali, in numerosi casi, l'acquisto di abbonamenti per un percorso più lungo risultava più conveniente rispetto a quello di un percorso più breve.

Nello specifico il citato algoritmo prevede che la tariffa sovraregionale sia data dalla somma delle tariffe regionali per le tratte percorse nelle rispettive regioni, diminuito di un valore definito "bandiera media" che tiene conto della digressione delle tariffe all'aumentare della tratta chilometrica.

In seguito agli adeguamenti tariffari avvenuti negli anni in maniera differenziata tra le singole Regioni detto metodo ha iniziato a generare per alcune origini/destinazioni effetti distorsivi facendo emergere delle nuove anomalie negli importi calcolati.

In conseguenza di ciò, le Associazioni dei consumatori hanno coinvolto la Conferenza delle Regioni e Province autonome - Commissione Infrastrutture, Mobilità e Governo del Territorio che ha quindi avviato con gli stessi e con Trenitalia S.p.A. (di seguito Trenitalia) un'approfondita attività di confronto, studio e analisi della questione.

Il lavoro svolto dal tavolo tecnico nazionale così istituito è stato quello di individuare un algoritmo che riscontrasse le richieste degli utenti sistematici (pendolari) del trasporto pubblico locale ferroviario, evitando però, nel contempo, di generare ricadute negative in termini di ricavi al trasporto regionale e locale, già pesantemente penalizzato dai tagli operati in questi ultimi anni agli stanziamenti statali.

La Conferenza delle Regioni e delle Province autonome (di seguito Conferenza) ha approvato così un primo documento che individua un nuovo metodo di calcolo per le tariffe con applicazione sovraregionale (NTAS) e contemporaneamente stabilisce le procedure operative da realizzare per la concreta attuazione dallo stesso.

L'algoritmo, che si basa sul principio di proporzionalità rispetto al prezzo, garantisce che la nuova tariffa con applicazione sovraregionale non sia mai superiore a quella per la distanza totale percorsa nella regione con la tariffa più alta e non sia mai inferiore a quella per la distanza totale percorsa nella regione con la tariffa più bassa. Qualora le regioni attraversate abbiano la stessa tariffa, la tariffa sovraregionale sarà pari a quella per la distanza totale percorsa all'interno di una regione.

Il testo licenziato dalla Conferenza individua inoltre una serie di impegni a carico sia delle Regioni e Province autonome che di Trenitalia in modo tale da garantire tempi certi per la concreta attuazione del nuovo algoritmo.

Successivamente, al fine di riscontrare alcune criticità evidenziate da Trenitalia sul testo approvato, la Conferenza ha provveduto a revisionarlo approvando durante la seduta del 21 settembre scorso il documento finale titolato "Nuova tariffa con applicazione sovraregionale - Integrazioni e modifiche al documento della Conferenza delle Regioni e Province autonome per la revisione dell'attuale modalità di calcolo dei prezzi nel trasporto pubblico locale e ferroviario interregionale, approvato nella seduta del 3 agosto 2017".

Infine, con nota del 27 ottobre 2017 la Conferenza ha preso atto degli esiti del confronto finale avvenuto tra la Commissione Infrastrutture Mobilità e Governo del Territorio, Trenitalia e le Associazioni dei consumatori sulla vicenda confermando le determinazioni già assunte nella precedente seduta del 21 settembre scorso tra cui la data del primo ottobre 2017 quale termine per l'entrata in vigore della NTAS.

Conclusa quindi l'attività di confronto e concertazione, si pone ora la necessità di far fronte agli impegni che il documento approvato dalla Conferenza mette a carico delle Regioni e delle Province autonome tra cui quello di adottare il nuovo algoritmo di calcolo da utilizzare per la tariffa regionale con applicazione sovraregionale nonché le relative modalità operative per l'attuazione della stessa, dettagliatamente riepilogate nell'**Allegato A** del presente provvedimento.

Giova infatti ricordare che la NTAS può essere applicata per relazioni con distanza massima di 700 km. Si rende pertanto necessario incrementare il sistema tariffario regionale vigente che invece arriva, per le tariffe interessate per il calcolo della sovraregionale (39/21 e 40/21), ai 500 km e che quindi deve essere sviluppato per gli scaglioni mancanti fino al raggiungimento della distanza massima di 700 chilometri, così come riportato nell'**Allegato B**.

Le simulazioni elaborate da Trenitalia sulla base dei propri dati di vendita e condivise al tavolo tecnico nazionale durante i mesi di attività dello stesso hanno evidenziato che il nuovo metodo di calcolo, applicato con le modalità attuative riportate nell'**Allegato A**, pur andando a risolvere le criticità dell'attuale algoritmo senza gravare in maniera rilevante sugli utenti, non dovrebbe determinare significativi impatti sugli introiti da tariffa.

In ogni caso gli effetti dell'applicazione della nuova tariffa sovraregionale saranno trattati, a termini del contratto vigente "Atto di proroga del contratto per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale - CIG 6901536FA9 ", inserendo gli introiti tariffari effettivi derivanti dalla NTAS all'interno della voce "Ricavi da Mercato" nel CER - Conto Economico Regionale redatto a consuntivo da confrontarsi, con le modalità di contratto, con il PEF - Piano Economico Finanziario redatto a preventivo.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il D.Lgs. n. 422/97 "Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e compiti in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1997, n. 59" e successive modificazioni;

VISTA la Legge Regionale n. 25 del 30/10/1998 "Disciplina ed organizzazione del trasporto pubblico locale" e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO l' "Atto di proroga del contratto per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale tra Regione Veneto e Trenitalia S.p.A. relativamente al periodo 1° gennaio 2015 - 31 dicembre 2023 - CIG 6901536FA9";

VISTO il documento "Nuova tariffa con applicazione sovraregionale - Integrazioni e modifiche al documento della Conferenza delle Regioni e Province autonome per la revisione dell'attuale modalità di calcolo dei prezzi nel trasporto pubblico locale e ferroviario interregionale, approvato nella seduta del 3 agosto 2017", approvato dalla Conferenza delle Regioni in data 21 settembre 2017, n. 17/130/CR07a/C4;

VISTA la lettera del Presidente della Conferenza delle Regioni e delle Province autonome prot. n.5179/C4TRASP del 27 ottobre 2017;

VISTO l'art. 2 co. 2 lett. o) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1404 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. che le premesse sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di adottare la modalità di calcolo della nuova tariffa con applicazione sovraregionale (NTAS) e le relative modalità operative per l'attuazione della stessa riportate nell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
3. di approvare l'integrazione delle tabelle tariffarie 39/21 e 40/21 di cui all'Allegato 3 dell'"Atto di proroga del contratto per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale - CIG 6901536FA9 ", per gli scaglioni chilometrici mancanti e fino al raggiungimento della distanza massima di 700 chilometri, così come riportato nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di prendere atto che gli effetti dell'applicazione della nuova tariffa sovraregionale saranno trattati a termini del contratto vigente "Atto di proroga del contratto per i servizi ferroviari di interesse regionale e locale - CIG 6901536FA9" inserendo gli introiti tariffari effettivi derivanti dalla NTAS all'interno della voce "Ricavi da Mercato" del CER - Conto Economico Regionale da confrontarsi, a termini di contratto, con il PEF - Piano Economico Finanziario,
5. di incaricare la Direzione Infrastrutture Trasporti e Logistica - Unità Organizzativa Mobilità e Trasporti all'attuazione del presente atto;
6. di dare atto che il presente provvedimento non prevede impegni di spesa;
7. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 23 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;
8. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 1893 del 22 novembre 2017

Nuova Tariffa con Applicazione Sovraregionale
- metodo di calcolo e modalità attuative -

Metodo di calcolo: proporzionale rispetto ai prezzi

La nuova tariffa con applicazione sovraregionale (NTAS) è determinata sulla base del seguente algoritmo, elaborato sul principio di "proporzionalità al prezzo":

$$P(AS)_{(R_1-R_2)TotKm} = P(R_1, TotKm)x\frac{P(1,1)}{P(1,1)+P(2,2)} + P(R_2, TotKm)x\frac{P(2,2)}{P(1,1)+P(2,2)}$$

con:

$P(R_1, TotKm)$ Prezzo a tariffa Regione 1 su intera tratta

$P(R_2, TotKm)$ Prezzo a tariffa Regione 2 su intera tratta

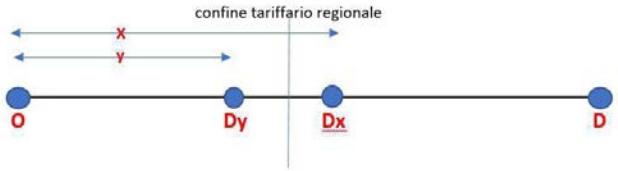
$P(1,1)$ Prezzo a tariffa Regione 1 su tratta Regione 1

$P(2,2)$ Prezzo a tariffa Regione 2 su tratta Regione 2

Soluzione delle anomalie tariffarie

In conseguenza delle diverse politiche tariffarie delle Regioni, anche questo algoritmo potrebbe presentare casi in cui determinate relazioni OD presentino anomalie tariffarie che potrebbero determinare altrettanti casi di elusione tariffaria, sia per gli Abbonamenti sia per le Corse Semplici.

L'anomalia si verifica quando il prezzo per un percorso O/Dx di una lunghezza X risulta più basso del prezzo per il percorso O/Dy di lunghezza Y, con Y minore di X. Le stazioni O, Dx e Dy sono collocate consecutivamente sulla stessa linea ferroviaria, come la seguente figura chiarisce:



Laddove la tariffa così calcolata risultasse inferiore a quella di uno spostamento più breve, si applicherà la stessa tariffa dello spostamento più breve. Il controllo su possibili distorsioni e sull'attualità delle eventuali misure di mitigazione messe in campo, dovrà essere reiterato ad ogni incremento tariffario.

Adeguamenti Tariffari Sovraregionali

Gli eventuali adeguamenti delle tariffe sovraregionali saranno effettuati semestralmente il 1° febbraio e il 1° agosto.

Ambito di validità della tariffa sovraregionale

La tariffa si applica per le relazioni con distanza massima di 700 km.

I confini regionali considerati per il calcolo della tariffa sono i medesimi già in uso per la tariffa sovraregionale (Allegato 14 delle Condizioni Generali di Trasporto dei passeggeri di Trenitalia - Parte III Trasporto Regionale)

Entrata in vigore

La nuova tariffa con applicazione sovraregionale entra in vigore il primo ottobre 2017 secondo le modalità di seguito indicate:

- i prezzi per gli abbonamenti mensili e annuali che arretrano per effetto del calcolo secondo la NTAS avranno validità retroattiva a partire dal 1° ottobre 2017 e gli stessi entreranno in vigore entro sei mesi;
- i prezzi delle corse semplici vengono bloccati al valore del 1° agosto 2017. A partire dal 1° agosto 2018 alle corse semplici si attribuirà il prezzo della NTAS nel caso in cui esso sia superiore o uguale al prezzo bloccato al 1° agosto 2017.

Fermo restando le modalità sopra esposte, il primo adeguamento tariffario con la NTAS si effettuerà, sia per le corse semplici che per gli abbonamenti, dal 1° agosto 2018.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 1893 del 22 novembre 2017

TARIFFE VALIDE FINO AL 31/12/2017

TARIFFA N. 39/21/1 - ORDINARIA	
KM.	2^ CL.
0-10	1,80
11-20	2,60
21 - 30	3,40
31 - 40	4,15
41 - 50	4,90
51 - 60	5,55
61 - 70	6,10
71 - 80	6,60
81 - 90	7,10
91 - 100	7,55
101 - 110	8,20
111 - 120	8,85
121 - 130	9,90
131 - 140	10,65
141 - 150	11,35
151 - 160	12,00
161 - 170	12,65
171 - 180	13,15
181 - 190	13,80
191 - 200	14,35
201 - 220	15,80
221 - 240	17,25
241 - 260	18,70
261 - 280	20,10
281 - 300	21,55
301-320	23,00
321-340	24,45
341-360	25,85
361-380	27,30
381-400	28,75
401-420	30,20
421-440	31,60
441-460	33,05
461-480	34,50
481-500	35,95
501 - 520	37,00
521 -540	38,05
541 -560	39,05
561 -580	40,05
581 -600	41,05
601 - 620	41,95
621 -640	42,90
641 -660	43,80
661 - 680	44,65
681 - 700	45,50

TARIFFA N. 40/21/A Abbonamento Mensile	
KM.	2^ CL.
0-10	26,30
11-20	38,20
21 - 30	48,30
31 - 40	56,30
41 - 50	60,40
51 - 60	63,60
61 - 70	67,80
71 - 80	71,10
81 - 90	75,70
91 - 100	80,30
101 - 110	84,40
111 - 120	88,50
121 - 130	91,80
131 - 140	95,20
141 - 150	98,40
151 - 160	101,90
161 - 170	105,20
171 - 180	108,60
181 - 190	112,00
191 - 200	115,20
201 - 220	120,60
221 - 240	126,50
241 - 260	131,20
261 - 280	136,80
281 - 300	141,80
301-320	146,80
321-340	151,70
341-360	156,70
361-380	161,70
381-400	166,70
401-420	171,70
421-440	176,70
441-460	181,70
461-480	186,60
481-500	191,60
501 - 520	197,30
521 -540	202,80
541 -560	208,20
561 -580	213,50
581 -600	218,70
601 - 620	223,70
621 -640	228,60
641 -660	233,40
661 - 680	238,00
681 - 700	242,60

TARIFFA N. 40/21/C Abbonamento Annuale	
KM.	2^ CL.
0-10	246,00
11-20	357,00
21 - 30	451,50
31 - 40	526,50
41 - 50	565,00
51 - 60	594,50
61 - 70	633,50
71 - 80	664,00
81 - 90	707,50
91 - 100	751,50
101 - 110	789,50
111 - 120	827,50
121 - 130	858,50
131 - 140	890,00
141 - 150	919,50
151 - 160	952,50
161 - 170	983,00
171 - 180	1.015,00
181 - 190	1.047,00
191 - 200	1.077,50
201 - 220	1.127,50
221 - 240	1.182,50
241 - 260	1.226,50
261 - 280	1.279,00
281 - 300	1.325,50
301-320	1.372,50
321-340	1.419,00
341-360	1.465,50
361-380	1.511,50
381-400	1.558,50
401-420	1.605,00
421-440	1.651,50
441-460	1.698,50
461-480	1.745,00
481-500	1.791,50
501 - 520	1.844,50
521 -540	1.896,50
541 -560	1.947,00
561 -580	1.996,50
581 -600	2.044,50
601 - 620	2.091,50
621 -640	2.137,50
641 -660	2.182,00
661 - 680	2.225,50
681 - 700	2.268,50

Nota: le tabelle relative alle rispettive tariffe ridotte saranno proporzionalmente integrate.

(Codice interno: 358983)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2005 del 06 dicembre 2017

Approvazione della Direttiva "Duemila tirocini per i giovani" per la realizzazione di tirocini promossi dai Centri per l'Impiego della Regione del Veneto - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano di attuazione regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014).

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
La presente iniziativa offre la possibilità ai giovani NEET (*Not in Employment, Education or Training*), ovvero coloro che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo, residenti o domiciliati in Veneto, di svolgere un tirocinio che ne favorisca l'occupabilità, nel quadro del Programma Garanzia Giovani.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Negli anni successivi alla crisi iniziata nel 2008 si è registrato in tutta Europa un allarmante aumento del tasso di disoccupazione giovanile. In particolare, è emersa la necessità di affrontare con urgenza la questione dei NEET (*Not in Employment, Education or Training*), ovvero coloro che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo. Nel 2012, si trovava in questa condizione circa il 13% dei giovani europei di età compresa tra 15 e 24 anni, con punte del 20% in Italia, Grecia e Bulgaria.

Con la Raccomandazione del 22 aprile 2013, il Consiglio dell'Unione Europea ha invitato gli Stati membri europei a predisporre dei piani esecutivi finalizzati a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o tirocinio, entro 4 mesi dalla fine degli studi o dall'inizio del periodo di disoccupazione ("garanzia per i giovani").

È stato inoltre istituito un Fondo denominato "Iniziativa Occupazione Giovani" con una dotazione specifica iniziale di Euro 3,2 miliardi a cui si è previsto di aggiungere un ammontare equivalente del Fondo sociale europeo e le quote di co-finanziamento nazionale.

Il "Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani", inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013, individua le misure comuni da attivare sul territorio nazionale. Considerate le peculiarità del fenomeno NEET a livello nazionale e coerentemente con quanto previsto dall'art.16 del Reg. UE 1304/2013, il Piano di attuazione italiano amplia il gruppo target originariamente previsto a livello europeo (15-24 anni), includendo tutti i giovani NEET di età compresa tra i 15 e i 29 anni. Il Piano, inoltre, affida alle Regioni e alla Provincia Autonoma di Trento (La Provincia autonoma di Bolzano non è tra le aree ammissibili al finanziamento del Programma) il compito di definire i piani di attuazione regionali/provinciali.

Le Misure previste dal Piano di attuazione sono realizzate nel quadro del PON (Programma Operativo Nazionale) Iniziativa Occupazione Giovani (IOG). Le risorse stanziate per la realizzazione del Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani in Veneto sono pari a Euro 83.248.449,00.

Il Piano di Attuazione Regionale Veneto della Garanzia Giovani è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 551/2014. La strategia regionale si concentra su:

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica e formativa;
- rafforzare le competenze dei giovani a vantaggio dell'occupabilità;
- favorire le occasioni di efficace inserimento nel mercato del lavoro.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 311/2016 è stata approvata la Disciplina di Attuazione del Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani, che definisce le disposizioni che si applicano per la realizzazione degli interventi.

I dati raccolti da Veneto Lavoro mostrano che, dal suo avvio nel maggio 2014, circa 100.000 giovani hanno aderito al Programma Garanzia Giovani in Veneto. Tra questi quasi 63.000 sono stati presi in carico dal sistema degli Youth Corner, istituito con Delibera della Giunta Regionale n. 555/2014.

Guardando alle caratteristiche dei NEET registrati al Programma, emerge che il 50% dei soggetti con un Patto di Servizio attivo necessita di un aiuto di intensità medio-alta. La platea di potenziali destinatari è costituita, quindi, in larga parte, da giovani particolarmente distanti dal mercato del lavoro.

Dall'avvio del Programma Garanzia Giovani i soggetti promotori hanno attivato più di 11.000 tirocini.

Il tirocinio non solo permette ai giovani di completare la propria formazione attraverso l'acquisizione di competenze pratiche direttamente sul luogo di lavoro, ma è anche uno strumento efficace di promozione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Infatti, in una situazione di graduale ripresa economica, sono sempre più numerose le aziende interessate a valutare l'inserimento di nuove risorse, mentre il 90% degli iscritti al Programma Garanzia Giovani si dichiara disponibile a svolgere un tirocinio, riconoscendo il valore di questa esperienza.

Basandosi su queste rilevazioni e sui risultati degli interventi già realizzati, il presente provvedimento intende offrire l'opportunità di svolgere un'esperienza di apprendimento direttamente sul luogo di lavoro a circa 2.000 giovani residenti o domiciliati in Veneto e iscritti al Programma Garanzia Giovani, affidando la promozione dei tirocini ai Centri per l'Impiego del Veneto.

Le risorse disponibili per la realizzazione delle attività ammontano a:

RISORSE YEI	RISORSE FSE	RISORSE FDR	TOTALE RISORSE
Euro 900.000,00	Euro 900.000,00	Euro 600.000,00	Euro 2.400.000,00

Le risorse sono da intendersi a favore dell'intero territorio regionale.

In allegato al presente provvedimento, del quale costituisce parte integrante e sostanziale, è proposta all'approvazione della Giunta la Direttiva (**Allegato A**) che disciplina le attività alla luce della normativa regionale, nazionale e dell'Unione europea attualmente vigente.

Le attività potranno essere svolte a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. L'avvio delle attività, certificato da apposita comunicazione di avvio via PEC (a lavoro@pec.regione.veneto.it), dovrà avvenire entro il 29 dicembre 2017 e i tirocini, della durata massima di 6 mesi ciascuno, dovranno concludersi entro il 15 settembre 2018.

La Direzione Lavoro è incaricata dell'esecuzione del presente atto. Con specifico e successivo Decreto del Direttore della Direzione Lavoro sarà approvato ogni ulteriore provvedimento necessario per l'attuazione del presente deliberato, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTI:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento CE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, per l'attuazione dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile;

- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale ("garanzia per i giovani");
- Decisione CE n. 2247/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2004, relativa ad un quadro unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);
- Raccomandazione CE n. 961/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alla mobilità transnazionale nella Comunità a fini di istruzione e formazione professionale: Carta europea di qualità per la mobilità;
- Raccomandazione CE n. 962/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 definitivo, EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- Decisione di esecuzione della Commissione, n. 733/2012, che attua il regolamento (UE) n. 492/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la compensazione delle domande e delle offerte di lavoro e la ricostituzione della rete EURES;
- Accordo Stato-Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017 "Linee guida in materia di tirocini";
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- Proposta di Accordo di Partenariato, trasmessa in data 10/12/2013, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- Nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) della Commissione europea con la quale è stato preso atto del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione, n. 4969/2014 che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia;
- Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014, con cui sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- Decreto Direttoriale n. DD 10/Segr D.G.\ 2015 del 23/01/2015 con cui si adotta una metodologia di definizione del sistema per la profilazione degli iscritti al portale www.garanziagiovani.gov.it o ai portali regionali, e successivamente presi in carico dai servizi competenti, quale strumento idoneo ad assicurare la costruzione di un percorso individuale coerente con le caratteristiche personali, formative e professionali dell'utenti;
- Schede di Misura del Programma Garanzia Giovani trasmesse con comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 08 gennaio 2016;
- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- D. Lgs. N. 150 del 14 settembre 2015, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive" e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 19/2002, come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Legge Regionale del 13 marzo 2009 n. 3, "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 4198 del 29 dicembre 2009 "D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004: "Accreditamento degli organismi di formazione - Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale - Nuove modalità di presentazione delle richieste";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1324 del 23 luglio 2013 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 24 gennaio 2013 - Deliberazione/CR n. 44 del 14.05.2013";
- Deliberazione n. 1816 del 7 novembre 2017 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 551 del 15 aprile 2014, Approvazione dello Schema di Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) e Regione del Veneto e approvazione del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani. Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota CE n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 555 del 15 aprile 2014, Raccomandazione del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani. (2013/C 120/01). Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani - Avviso pubblico per la partecipazione alla rete degli *Youth Corner* degli Organismi Accreditati per i Servizi al Lavoro ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3 e DGR n. 2283 del 20/12/2011;

- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1064 del 24/06/2014, Approvazione Avviso per la realizzazione di progetti - Modalità a sportello. Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Le opportunità per i giovani in Veneto - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota CE n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014)-DGR n. 551 del 16/05/2014);
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2125 del 10/11/2014, Modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l'Attuazione della Garanzia Giovani (DGR 551/2014 e DDR 13/2014) e modifiche e aggiornamenti alla DGR 1064/2014 "Mettiti in moto! Neet vs Yeet - Le opportunità per i giovani in Veneto - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani - Modalità a sportello".
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2747 del 29/12/2014, Approvazione Avviso "UNA RETE PER I GIOVANI" - Progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani e il potenziamento dell'azione della rete dei servizi per la formazione e il lavoro - Modalità a sportello, modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l'Attuazione della Garanzia Giovani (DGR 551/2014, DGR 2125/2014);
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28/04/2015, Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1030 del 4 agosto 2015 relativa alle modifiche al Piano esecutivo regionale per l'Attuazione della Garanzia Giovani;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2019 del 23 dicembre 2015 "Approvazione dello schema di Convenzione per l'attuazione del Programma FIxO YEI - Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione lavoro e del Piano Regionale FIxO YEI Regione del Veneto tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali - Direzione Generale per le politiche attive, i servizi al lavoro e la formazione, Regione del Veneto e Italia Lavoro spa";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2023 del 23/12/2015, relativa alle modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l'Attuazione della Garanzia Giovani;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 311 del 15/03/2016, Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani ("Garanzia Giovani") - Approvazione Disciplina di attuazione;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 677 del 17/05/2016, Modifiche al Piano di Attuazione Regionale per il Programma Garanzia Giovani (DGR 551/2014 recentemente novellata con DGR 2023/2015) e redistribuzione delle risorse tra le misure relative all'iniziativa "Una rete per i giovani DGR 2747/2014". Approvazione Avviso "T.A.L.E.N.T for Neet. Tirocinio e/o Accompagnamento al Lavoro anche in Europa. Nuove opportunità per Neet";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 837 del 06/06/2016, Approvazione Avviso per la realizzazione di progetti - Modalità a sportello. "I Giovani sono una Garanzia - Nuove opportunità per i giovani in Veneto" - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014).
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1785 del 07/11/2017, Approvazione Avviso per la realizzazione di progetti - Modalità a sportello. "Garanzia Giovani 2018 - Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile in Veneto" - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile - Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014).
- Visto l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54/2012 e s.m.i.;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente atto siano parte integrante del provvedimento;

2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, la Direttiva "Duemila tirocini per i giovani" per la realizzazione di tirocini promossi dai Centri per l'Impiego del Veneto finalizzati a sostenere l'occupabilità dei giovani NEET nell'ambito del Piano di Attuazione Regionale Garanzia Giovani - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa europea per l'Occupazione Giovanile, di cui all'**Allegato A**, quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di prendere atto dell'approvazione della Disciplina di Attuazione della Garanzia Giovani DGR n. 311 del 15/03/2016 e dei relativi Allegati approvati con Decreto del Direttore dell'Area Capitale Umano e Cultura n. 23/2016;

4. di stabilire che l'avvio delle attività dovrà avvenire entro il 29 dicembre 2017 e che i tirocini, della durata massima di 6 mesi ciascuno, dovranno concludersi entro il 15 settembre 2018;

5. di determinare in Euro 2.400.000,00 l'importo massimo del contributo pubblico erogabile, a valere sul Programma di Attuazione Regionale dell'Iniziativa Occupazione Giovani, in seguito a rilevazione delle economie;

6. di stabilire che le risorse sono da intendersi a favore dell'intero territorio regionale e che, qualora se ne ravvisasse la necessità, la dotazione finanziaria potrà essere integrata con risorse derivanti da ulteriori economie;

7. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

8. di incaricare il Direttore della Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto che si renda necessario in relazione alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi, ivi compresa la tempistica di avvio e termine delle attività;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A **DGR nr. 2005 del 06 dicembre 2017**

UNIONE EUROPEA
Iniziativa a favore dell'Occupazione Giovanile
Fondo Sociale Europeo
Investiamo nel tuo futuro

garanzia giovani

ANPAL
Agenzia Nazionale Politiche Attive del Lavoro

REGIONE DEL VENETO

garanzia giovani
www.garanziagiovani.gov.it
in Veneto

Yes in Education, Employment and Training

Duemila tirocini per i giovani

Direttiva per la realizzazione di tirocini promossi dai Centri per l'Impiego della Regione del Veneto

Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile

PIANO DI ATTUAZIONE REGIONALE

EDIZIONE N. 1 - Dicembre 2017

801a8fcd

Indice

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari 3
2. Obiettivi generali 5
3. Destinatari 7
4. Verifica dei requisiti NEET in itinere 7
5. Tirocini extracurriculari 7
6. Durata dei tirocini e riconoscimento dell'indennità di tirocinio al destinatario 9
7. Pubblicizzazione e avvio delle attività 9
8. Tutoraggio 10
9. Monitoraggio 10
10. Risorse disponibili 10
11. Termini per l'avvio e la conclusione dei tirocini 11
12. Comunicazioni 11
13. Indicazione del foro competente 11
14. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. 11
15. Tutela della privacy 11

801a8fcd

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20.12.2013 reca disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013 relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio sostiene, all'art. 16, l'"Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile";
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento CE n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Comunicazione della Commissione COM (2013) 144, per l'attuazione dell'Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 aprile 2013 pubblicata sulla GUE Serie C 120/2013 del 26 aprile 2013 che invita gli Stati Membri a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, di proseguimento degli studi, di apprendistato o di tirocinio entro quattro mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale ("garanzia per i giovani");
- Decisione CE n. 2247/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 15 dicembre 2004, relativa ad un quadro unico per la trasparenza delle qualifiche e delle competenze (Europass);
- Raccomandazione CE n. 961/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa alla mobilità transnazionale nella Comunità a fini di istruzione e formazione professionale: Carta europea di qualità per la mobilità;
- Raccomandazione CE n. 962/2006 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 dicembre 2006, relativa a competenze chiave per l'apprendimento permanente;
- Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 definitivo, EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva;
- Decisione di esecuzione della Commissione, n. 733/2012, che attua il regolamento (UE) n. 492/2011 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda la compensazione delle domande e delle offerte di lavoro e la ricostituzione della rete EURES;
- Accordo Stato-Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017 "Linee guida in materia di tirocini";
- Decreto Legislativo 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale";
- Proposta di Accordo di Partenariato, trasmessa in data 10/12/2013, che individua il Programma Operativo Nazionale per l'attuazione della Iniziativa Europea per l'Occupazione dei Giovani" tra i Programmi Operativi Nazionali finanziati dal FSE;
- Decisione della Commissione C(2014), 8021 final del 29/10/2014 di approvazione dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;
- Nota n. ARES EMPL/E3/MB/gc (2014) della Commissione europea con la quale è stato preso atto del Piano di attuazione della Garanzia Giovani, inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013;
- Decisione di esecuzione della Commissione, n. 4969/2014 che adotta alcuni elementi del programma operativo "Programma operativo Iniziativa Occupazione Giovani" per l'attuazione dell'iniziativa per l'occupazione giovanile in Italia;

- Decreto Direttoriale n. D.D. 237/Segr D.G.\ 2014 del 04/04/2014, con cui sono state ripartite le risorse del "Piano di attuazione italiano della Garanzia per i Giovani" tra le Regioni e la Provincia Autonoma di Trento;
- Decreto Direttoriale n. DD 10/Segr D.G.\ 2015 del 23/01/2015 con cui si adotta una metodologia di definizione del sistema per la profilazione degli iscritti al portale www.garanziagiovani.gov.it o ai portali regionali, e successivamente presi in carico dai servizi competenti, quale strumento idoneo ad assicurare la costruzione di un percorso individuale coerente con le caratteristiche personali, formative e professionali dell'utenti;
- Schede di Misura del Programma Garanzia Giovani trasmesse con comunicazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del 08 gennaio 2016;
- Artt. 117 e 118 della Costituzione che assegnano alle Regioni competenze esclusive in materia di istruzione e formazione professionale e concorrenti in materia di istruzione;
- D. Lgs. N. 150 del 14 settembre 2015, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive" e s.m.i.;
- Legge Regionale n. 19/2002, come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Legge Regionale del 13 marzo 2009 n. 3, "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i.";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 4198 del 29 dicembre 2009 "D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004: "Accreditamento degli organismi di formazione - Approvazione bando per la presentazione delle richieste di iscrizione nell'elenco regionale - Nuove modalità di presentazione delle richieste";
- Deliberazione della Giunta Regionale n. 1324 del 23 luglio 2013 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 24 gennaio 2013 – Deliberazione/CR n. 44 del 14.05.2013";
- Deliberazione n. 1816 del 7 novembre 2017 "Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 25 maggio 2017. Deliberazione/CR n. 104 del 12 ottobre 2017";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 551 del 15 aprile 2014, Approvazione dello Schema di Convenzione tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali (MLPS) e Regione del Veneto e approvazione del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia Giovani. Reg. (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17/12/2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota CE n. ARES EMPL/E3/ MB/gc (2014);
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 555 del 15 aprile 2014, Raccomandazione del 22 aprile 2013 sull'istituzione di una garanzia per i giovani. (2013/C 120/01). Piano di attuazione regionale della Garanzia Giovani - Avviso pubblico per la partecipazione alla rete degli *Youth Corner* degli Organismi Accreditati per i Servizi al Lavoro ai sensi dell'art. 25 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3 e DGR n. 2283 del 20/12/2011;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1064 del 24/06/2014, Approvazione Avviso per la realizzazione di progetti – Modalità a sportello. Mettiti in moto! Neet vs Yeet – Le opportunità per i giovani in Veneto - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile – Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota CE n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014)-DGR n. 551 del 16/05/2014);
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2125 del 10/11/2014, Modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l'Attuazione della Garanzia Giovani (DGR 551/2014 e DDR 13/2014) e modifiche e aggiornamenti alla DGR 1064/2014 "Mettiti in moto! Neet vs Yeet – Le opportunità per i giovani in Veneto - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile – Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani – Modalità a sportello".

- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2747 del 29/12/2014, Approvazione Avviso "UNA RETE PER I GIOVANI" - Progetti per l'incremento dell'impatto delle policy del Piano regionale di Garanzia Giovani e il potenziamento dell'azione della rete dei servizi per la formazione e il lavoro - Modalità a sportello, modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l'Attuazione della Garanzia Giovani (DGR 551/2014, DGR 2125/2014);
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28/04/2015, Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1030 del 4 agosto 2015 relativa alle modifiche al Piano esecutivo regionale per l'Attuazione della Garanzia Giovani;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2019 del 23 dicembre 2015 "Approvazione dello schema di Convenzione per l'attuazione del Programma FIxO YEI – Azioni in favore dei giovani NEET in transizione istruzione lavoro e del Piano Regionale FIxO YEI Regione del Veneto tra Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali – Direzione Generale per le politiche attive, i servizi al lavoro e la formazione, Regione del Veneto e Italia Lavoro spa";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2023 del 23/12/2015, relativa alle modifiche al Piano Esecutivo Regionale per l'Attuazione della Garanzia Giovani;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 311 del 15/03/2016, Programma Operativo Nazionale Iniziativa Occupazione Giovani ("Garanzia Giovani") - Approvazione Disciplina di attuazione;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 677 del 17/05/2016, Modifiche al Piano di Attuazione Regionale per il Programma Garanzia Giovani (DGR 551/2014 recentemente novellata con DGR 2023/2015) e redistribuzione delle risorse tra le misure relative all'iniziativa "Una rete per i giovani DGR 2747/2014". Approvazione Avviso "T.A.L.E.N.T for Neet. Tirocinio e/o Accompagnamento al Lavoro anche in Europa. Nuove opportunità per Neet";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 837 del 06/06/2016, Approvazione Avviso per la realizzazione di progetti – Modalità a sportello. "I Giovani sono una Garanzia – Nuove opportunità per i giovani in Veneto" - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile – Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014).
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1785 del 07/11/2017, Approvazione Avviso per la realizzazione di progetti – Modalità a sportello. "Garanzia Giovani 2018 - Interventi a sostegno dell'occupazione giovanile in Veneto" - Programma Operativo Nazionale per l'attuazione dell'Iniziativa Europea per l'Occupazione Giovanile – Piano esecutivo regionale Garanzia Giovani (Regolamento Ue n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17.12.2013. Piano di attuazione della Garanzia Giovani, nota Ce n. Ares EMPL/E3/MB/gc (2014) - DGR n. 551 del 15/04/2014).

2. Obiettivi generali

Negli anni successivi alla crisi iniziata nel 2008, si è registrato in tutta Europa un allarmante aumento del tasso di disoccupazione giovanile. In particolare, è emersa la necessità di affrontare con urgenza la questione dei NEET (*Not in Employment, Education or Training*), ovvero coloro che non sono impegnati in un'attività lavorativa, né inseriti in un percorso scolastico o formativo. Nel 2012, si trovava in questa condizione circa il 13% dei giovani europei di età compresa tra 15 e 24 anni, con punte del 20% in Italia, Grecia e Bulgaria.

Con la Raccomandazione del 22 aprile 2013, il Consiglio dell'Unione Europea ha invitato gli Stati membri europei a predisporre dei piani esecutivi finalizzati a garantire ai giovani con meno di 25 anni un'offerta qualitativamente valida di lavoro, proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio, entro 4 mesi dalla fine degli studi o dall'inizio del periodo di disoccupazione ("garanzia per i giovani").

È stato inoltre istituito un Fondo denominato "Iniziativa Occupazione Giovani" con una dotazione specifica iniziale di € 3,2 miliardi a cui si è previsto di aggiungere un ammontare equivalente del Fondo sociale europeo e le quote di co-finanziamento nazionale.

Il "Piano di attuazione italiano della Garanzia Giovani", inviato alla Commissione Europea il 23 dicembre 2013, individua le misure comuni da attivare sul territorio nazionale. Considerate le peculiarità del fenomeno

NEET a livello nazionale e coerentemente con quanto previsto dall'art.16 del Reg. UE 1304/2013, il Piano di attuazione italiano amplia il gruppo target originariamente previsto a livello europeo (15-24 anni), includendo tutti i giovani NEET di età compresa tra i 15 e i 29 anni. Il Piano, inoltre, affida alle Regioni e alla Provincia Autonoma di Trento[1] il compito di definire i piani di attuazione regionali/provinciali.

Le Misure previste dal Piano di attuazione sono realizzate nel quadro del PON (Programma Operativo Nazionale) Iniziativa Occupazione Giovani (IOG). Le risorse stanziate per la realizzazione del Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani in Veneto sono pari a € 83.248.449,00.

Il Piano di Attuazione Regionale Veneto della Garanzia Giovani è stato approvato con Delibera della Giunta Regionale n. 551/2014. La strategia regionale si concentra su:

- prevenire e contrastare la dispersione scolastica e formativa;
- rafforzare le competenze dei giovani a vantaggio dell'occupabilità;
- favorire le occasioni di efficace inserimento nel mercato del lavoro.

Con Delibera della Giunta Regionale n. 311/2016 è stata approvata la Disciplina di Attuazione del Piano di Attuazione Regionale della Garanzia Giovani, che definisce le disposizioni che si applicano per la realizzazione degli interventi.

I dati raccolti da Veneto Lavoro[2] mostrano che, dal suo avvio nel maggio 2014, circa 100.000 giovani hanno aderito al Programma Garanzia Giovani in Veneto. Tra questi quasi 63.000 (il 63%) sono stati presi in carico dal sistema degli Youth Corner, istituito con Delibera della Giunta Regionale n. 555/2014.

Guardando alle caratteristiche dei NEET registrati al Programma, emerge che il 50% dei soggetti con un Patto di Servizio attivo necessita di un aiuto di intensità medio-alta. La platea di potenziali destinatari è costituita, quindi, in larga parte, da giovani particolarmente distanti dal mercato del lavoro.

Il tirocinio non solo permette ai giovani di completare la propria formazione attraverso l'acquisizione di competenze pratiche direttamente sul luogo di lavoro, ma è anche uno strumento efficace di promozione dell'incontro tra domanda e offerta di lavoro. Infatti, in una situazione di graduale ripresa economica, sono sempre più numerose le aziende interessate a valutare l'inserimento di nuove risorse, mentre il 90% degli iscritti al Programma Garanzia Giovani si dichiara disponibile a svolgere un tirocinio, riconoscendo il valore di questa esperienza.

Basandosi su queste rilevazioni e sui risultati degli interventi già realizzati, il presente provvedimento intende offrire l'opportunità di svolgere un'esperienza di apprendimento direttamente sul luogo di lavoro a circa 2.000 giovani residenti o domiciliati in Veneto e iscritti al Programma Garanzia Giovani, affidando la promozione dei tirocini ai Centri per l'Impiego.

[1] La Provincia Autonoma di Bolzano non è tra le aree ammissibili al finanziamento del Programma
[2] Monitoraggio Garanzia Giovani, report n. 31, ottobre 2017

801a8fcd

3. Destinatari

Sono destinatari del Programma Garanzia Giovani i giovani residenti in tutte le Regioni italiane e nella Provincia autonoma di Trento[3], quali aree ammissibili all'Iniziativa per l'Occupazione Giovani (IOG), con un'età compresa tra i 15 e i 29 anni, che non sono iscritti a scuola né all'università, non lavorano e non seguono corsi di formazione, inclusi i percorsi di tirocinio extracurriculari (Not in Education, Employment or Training - NEET).

Al momento dell'accesso, i giovani devono pertanto possedere, obbligatoriamente, i seguenti **requisiti**:

- età compresa tra i 15 e i 29 anni al momento della registrazione al portale nazionale o regionale;
- non frequentare un regolare corso di studi (secondari superiori, terziari non universitari o universitari) o di formazione compresi quelli di aggiornamento per l'esercizio della professione o per il mantenimento dell'iscrizione ad un Albo o Ordine professionale;
- non essere inseriti in tirocini curriculari e/o extracurriculari, in quanto misura formativa;
- essere disoccupati ai sensi dell'articolo 19 del decreto legislativo 150/2015 del 14 settembre 2015 e successive modifiche e integrazioni.

Sono **destinatari dei tirocini** promossi in attuazione alla presente Direttiva i giovani di età superiore ai 18 anni[4] che:

- hanno aderito al Programma Garanzia Giovani in Veneto;
- hanno stipulato un Patto di Servizio presso uno sportello Youth Corner pubblico/privato;
- non sono in obbligo formativo[5].

Si precisa che il Sistema Informativo di riferimento per la tracciatura e la gestione dei passaggi di stato in Garanzia Giovani Veneto è il **portale IDO** (Incontro Domanda/Offerta) gestito da Veneto Lavoro.

Per agevolare il corretto allineamento degli stati e l'efficace svolgimento del percorso del giovane NEET in Garanzia Giovani, prima di avviare il tirocinio, viene formulata la "Proposta di Politica Attiva" (PPA), supportata da apposita funzione nel portale IDO.

4. Verifica dei requisiti NEET in itinere

Prima dell'avvio di un tirocinio, si rende necessario verificare che il giovane abbia conservato i requisiti previsti dal Programma **se sono trascorsi oltre 60 giorni dalla data di "Presa in carico"**.

La verifica in itinere dei requisiti avviene ad opera del CPI che affianca il percorso del giovane NEET. La verifica viene effettuata sia attraverso la consultazione delle banche dati disponibili, sia mediante l'acquisizione di dichiarazione sostitutiva ai sensi del DPR 445/2000.

L'esito delle verifiche è registrato nella "*Checklist verifica requisiti NEET in itinere*" e deve essere archiviata nel fascicolo del giovane, anche digitale, insieme alla copia del documento di identità.[6]

5. Tirocini extracurriculari

I tirocini (Misura 5 del Programma Garanzia Giovani) sono finalizzati ad agevolare le scelte professionali e l'occupabilità dei giovani, mediante una formazione a diretto contatto con il mondo del lavoro.

[3] La Provincia Autonoma di Bolzano non è tra le aree ammissibili al finanziamento del Programma

[4] Per quanto riguarda l'obbligo formativo, in base al D.Lgs. n. 76/2005 e in base alla Legge n. 296/2006 sono in obbligo formativo i giovani fino alla acquisizione di un diploma entro i 18 anni di età, ovvero fino alla acquisizione di una qualifica professionale entro i 17 anni di età. Pertanto possono partecipare alle Misure previste in questo Avviso in via esclusiva i giovani che abbiano già assolto l'obbligo formativo.

[5] Si precisa che le caratteristiche dei destinatari potranno essere oggetto di successivi provvedimenti regionali di integrazione, anche in considerazione di modifiche che dovessero intervenire a livello nazionale.

[6] Cfr. DGR 311/2016, All. A "Disciplina di Attuazione", par. 3.1. "Verifica del mantenimento dei requisiti di accesso a Garanzia Giovani"

Ai tirocini extracurriculari realizzati nel territorio regionale si applica, per gli aspetti non disciplinati dalla presente Direttiva, la normativa regionale di cui alla DGR n. 1324/2013, secondo quanto indicato dall'art. 19 "Norme finali" della DGR n. 1816 del 7 novembre 2017, fatto salvo quanto di seguito previsto in materia di indennità.

Al giovane NEET è corrisposta per il periodo di tirocinio una indennità di partecipazione di € 300 euro mensili a carico del Programma Garanzia Giovani, per una attività mensile non superiore a quanto previsto dal CCNL di riferimento e superiore a 80 ore. In caso di tirocinio con attività prevista uguale a 80 ore mensili, l'indennità di partecipazione è ridotta del 50%.

L'azienda ospitante dovrà corrispondere a titolo di cofinanziamento la somma di euro 150,00 mensile. Il co-finanziamento aziendale può essere sostituito dalla corresponsione di buoni pasto o dall'erogazione del servizio mensa solo nel caso in cui il tirocinante svolga attività di tirocinio per almeno sei ore al giorno e solo per le giornate di effettiva presenza. Il co-finanziamento aziendale deve essere corrisposto mensilmente con documentazione comprovante.

Si precisa che il destinatario del tirocinio non può essere legato da vincoli di parentela di livello inferiore al terzo grado con l'imprenditore o con il titolare dello studio professionale presso il quale viene inserito.

I limiti numerici di tirocini attivabili presso soggetti ospitanti, partner aziendali del progetto, sono quelli stabiliti all'art. 5 della DGR 1324/2013:

Caratteristiche struttura ospitante	Numero tirocinanti
Liberi professionisti e piccoli imprenditori senza dipendenti	1 tirocinante
Soggetto ospitante senza dipendenti o con dipendenti a tempo indeterminato fino a 5	1 tirocinante
Soggetti ospitante con dipendenti a tempo indeterminato da 6 a 20	Fino ad un massimo di 2 tirocinanti
Soggetto ospitante con dipendenti a tempo indeterminato da 21 e oltre	Fino ad un massimo del 10% dei dipendenti a tempo indeterminato

Qualora i giovani da avviare in tirocinio rientrino nella definizione di soggetto svantaggiato, ai sensi del Reg. UE 651/2014, in deroga alla DGR 1324/2013, ai sensi dell'art. 5 comma 2 della stessa deliberazione, i limiti numerici di soggetti ospitabili nelle unità operative dei soggetti partner, sono i seguenti:

Caratteristiche struttura ospitante	Numero tirocinanti
Liberi professionisti e piccoli imprenditori senza dipendenti	1 tirocinante + 1 tirocinante in GG svantaggiato ai sensi del REG. Com 651/2014
Soggetto ospitante senza dipendenti o con dipendenti a tempo indeterminato fino a 5	1 tirocinante + 1 tirocinante in GG ai sensi del REG. Com 651/2014
Soggetto ospitante con dipendenti a tempo indeterminato da 6 a 20	2 tirocinanti + 2 tirocinanti in GG ai sensi del REG. Com 651/2014
Soggetto ospitante con dipendenti a tempo indeterminato da 21 e oltre	10% dei dipendenti a tempo indeterminato + un ulteriore 10% per tirocinanti in GG ai sensi del REG. Com 651/2014

Il «soggetto svantaggiato», ai sensi del Reg. UE n. 651/2014, è chiunque soddisfi una delle seguenti condizioni:

a) non avere un impiego regolarmente retribuito da almeno sei mesi[7];

[7] Si fa riferimento a quei lavoratori svantaggiati che "negli ultimi sei mesi non hanno prestato attività lavorativa riconducibile ad un rapporto di lavoro subordinato della durata di almeno sei mesi ovvero coloro che negli ultimi sei mesi hanno svolto attività lavorativa in forma autonoma o parasubordinata dalla quale derivi un reddito inferiore al reddito annuale minimo personale escluso da imposizione". Tale locuzione legislativa è interpretata in conformità ai criteri di individuazione definiti con il decreto del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali del 20 marzo 2013, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 153 del 2 luglio 2013, alla circolare del

b) avere un'età compresa tra i 15 e i 24 anni[8];

c) non possedere un diploma di scuola media superiore o professionale (livello ISCED 3) o aver completato la formazione a tempo pieno da non più di due anni e non avere ancora ottenuto il primo impiego regolarmente retribuito.

Si specifica che il soggetto ospitante può coprire la quota massima di tirocinanti ospitabili, in valore assoluto, ai sensi della DGR 1324/2014 anche con soggetti giovani riconosciuti o meno svantaggiati ai sensi del Reg. UE 651/2014.

In linea con quanto previsto dalla Disciplina di Attuazione regionale della Garanzia Giovani (DGR n. 311/2016), il CPI promotore del tirocinio dovrà archiviare, per ogni tirocinio attivato, la seguente documentazione:

- Patto di Servizio Garanzia Giovani del tirocinante attivo al momento dell'avvio del tirocinio;
- Progetto formativo;
- Convenzione di tirocinio;
- Registro delle presenze, compilato sul modello e secondo le indicazioni che saranno comunicate dalla Direzione Lavoro con successiva nota tecnica;
- Documentazione comprovante la regolare corresponsione della quota di co-finanziamento aziendale[9].

Tale documentazione dovrà essere resa immediatamente disponibile in seguito a richieste da parte dell'amministrazione regionale, al fine dell'espletamento dei controlli previsti dal Programma Garanzia Giovani.

6. Durata dei tirocini e riconoscimento dell'indennità di tirocinio al destinatario

I tirocini proposti avranno una durata massima di 6 mesi ciascuno e dovranno concludersi non oltre il 15 settembre 2018.

La quota a carico del Programma, pari a 300 euro, è erogata al destinatario direttamente dall'INPS, mensilmente, tramite bonifico domiciliato.

Al fine del riconoscimento mensile dell'indennità di tirocinio, è necessario che il tirocinante svolga almeno il 70% delle ore mensili previste.

In fase di predisposizione del progetto formativo (condiviso tra CPI, tirocinante e azienda) vengono definite le ore mensili previste, dividendo le ore totali previste da progetto per i mesi di durata del tirocinio. Le "ore mensili previste" **dovranno essere mantenute costanti per tutti i mesi di durata del tirocinio** in quanto, sulla base di questo valore viene calcolato il 70% che rappresenta il numero di ore minime che il tirocinante deve svolgere ogni mese per avere diritto all'indennità di frequenza.

Nel caso non sia raggiunta la percentuale di frequenza minima nel mese, non verrà erogata alcuna indennità per il mese in oggetto.

Le modalità operative di registrazione delle presenze e dei dati sulla frequenza ai fini del riconoscimento dell'indennità di tirocinio ai destinatari saranno indicate con successiva nota tecnica.

7. Pubblicizzazione e avvio delle attività

I CPI provvedono alla diffusione dell'iniziativa in modo capillare sul territorio, sia verso i possibili destinatari (NEET), sia verso le imprese potenzialmente interessate.

Le azioni di contatto diretto con i destinatari sono promosse dai CPI primariamente a partire delle informazioni contenute nel Sistema Informativo IDO-SILV sugli iscritti al Programma Garanzia Giovani.

Ministero del Lavoro n. 34 del 25 luglio 2013 e al messaggio INPS n. 12212 del 29 luglio 2013.

[8] Si precisa che nei percorsi a valere sul presente Avviso possono essere inclusi solo destinatari fuori obbligo formativo.

[9] Esempio: ricevuta del bonifico bancario, copia dell'assegno con relativo estratto conto, etc. Nel caso in cui il co-finanziamento consista in buoni pasto o servizio mensa, la documentazione comprovante consisterà in una dichiarazione del destinatario di aver ricevuto tale prestazione.

801a8fcd

In linea con quanto espresso nella Raccomandazione del 22 aprile 2013 del Consiglio dell'Unione Europea agli Stati membri e al fine di assicurare un'offerta di politica attiva anche ai NEET più "deboli" nel mercato del lavoro, compatibilmente con le offerte disponibili, i CPI daranno precedenza a coloro che sono registrati al Programma Garanzia Giovani da almeno 4 mesi e che presentano un profilo caratterizzato da una più alta intensità di aiuto.

Parallelamente, Regione e CPI promuoveranno il Programma e l'iniziativa anche tra i giovani in possesso dei requisiti di NEET che ancora non hanno aderito o non hanno perfezionato l'iter di registrazione a Garanzia Giovani, promuovendo occasioni di conoscenza del Programma, anche in collaborazione con gli istituti scolastici e le università.

8. Tutoraggio

Nel Progetto Formativo dovrà essere individuato un tutor del soggetto ospitante (tutor aziendale) e un tutor del CPI (tutor di tirocinio).

Il tutor aziendale deve garantire un supporto costante al tirocinante, per facilitare il suo inserimento in azienda ed il raggiungimento degli obiettivi formativi.

Il tutor di tirocinio individuato dal soggetto promotore del tirocinio si raccorda con il tutor aziendale, individuato dal soggetto ospitante, durante lo svolgimento del tirocinio.

Inoltre, il tutor di tirocinio dovrà realizzare almeno una visita in ciascuna impresa dove sono inseriti i tirocinanti nel corso dello svolgimento delle attività.

9. Monitoraggio

È prevista un'attività di monitoraggio quali-quantitativo dei tirocini, in itinere e finale, la quale coinvolgerà sia i tirocinanti che i soggetti promotori (CPI).

Monitoraggio in itinere

- Potranno essere realizzate visite ispettive presso la sede di svolgimento del tirocinio, al fine di valutare le attività dal punto di vista qualitativo. A ogni tirocinante presente verrà somministrato un breve questionario di valutazione.
- Saranno organizzati, su proposta della Direzione Lavoro, **incontri periodici bimestrali** con i soggetti promotori (CPI) al fine di verificare l'equilibrato svolgimento delle attività anche al fine di definire eventuali correttivi.

Monitoraggio finale

- Entro 10 giorni dal termine di ogni tirocinio, ciascun destinatario dovrà compilare un questionario on line disponibile nel portale IDO.
- Sulla base degli esiti del monitoraggio in itinere e delle problematiche emerse in fase di realizzazione, sarà valutata la possibilità di realizzare anche un incontro finale con i soggetti promotori, secondo le modalità che saranno definite dalla Direzione Lavoro. Tale incontro fungerà da momento di valutazione del percorso progettuale e da verifica dei risultati raggiunti.

10. Risorse disponibili

Le risorse disponibili per la realizzazione delle attività ammontano a:

RISORSE YEI	RISORSE FSE	RISORSE FDR	TOTALE RISORSE
€ 900.000,00	€ 900.000,00	€ 600.000,00	€ 2.400.000,00

Le risorse sono da intendersi a favore dell'intero territorio regionale.

801a8fcd

Nel corso degli incontri bimestrali di monitoraggio con i soggetti promotori (CPI) sarà verificato l'andamento della spesa anche al fine di definire eventuali correttivi.

Qualora se ne ravvisasse la necessità, la dotazione finanziaria potrà essere integrata con risorse derivanti da ulteriori economie eventualmente realizzate.

All'assunzione dell'impegno provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro.

11. Termini per l'avvio e la conclusione dei tirocini

Le attività previste dalla presente Direttiva potranno essere svolte a partire dal giorno successivo alla pubblicazione del provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

L'avvio delle attività, certificato da apposita comunicazione di avvio via PEC (a lavoro@pec.regione.veneto.it) redatta utilizzando il modello che verrà approvato con decreto del Direttore della Direzione Lavoro, dovrà avvenire entro il 29 dicembre 2017.

I tirocini dovranno concludersi entro il 15 settembre 2018.

12. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione alla presente Direttiva saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it [10], che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Tutte le comunicazioni, compresi eventuali quesiti, di qualsiasi natura, devono essere comunicati attraverso il suddetto sito. Nel caso venisse evidenziato l'interesse generale del quesito e della relativa risposta, si provvederà alla pubblicazione dello stesso nello spazio riservato alle FAQ.

13. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

14. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è il dott. Pierangelo Turri – Direttore della Direzione Lavoro.

15. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

[10] La pagina sarà disponibile all'indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/garanzia-giovani

(Codice interno: 358984)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2007 del 06 dicembre 2017

Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo - Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013. Asse II - Inclusione Sociale - Direttiva per la realizzazione di percorsi di inclusione sociale attiva per soggetti disabili iscritti alle liste del collocamento mirato - anno 2017.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Apertura termini per la presentazione di progetti per la realizzazione di percorsi di inclusione sociale attiva per soggetti disabili iscritti alle liste del collocamento mirato - anno 2017. La Direttiva si pone la finalità di realizzare attività di orientamento e formazione finalizzate all'empowerment delle competenze individuali ed elevare l'occupabilità dei destinatari. L'iniziativa si propone di sostenere la partecipazione dei disabili iscritti alle liste del collocamento mirato promuovendo il coinvolgimento dei servizi per il lavoro pubblici e privati, della formazione e degli attori del territorio.

L'Assessore Elena Donazzan di concerto con l'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

Promuovere e sostenere politiche di attivazione finalizzate all'inserimento sociale e lavorativo delle persone svantaggiate è uno degli obiettivi prioritari della programmazione regionale. Tra queste, uno dei gruppi sociali maggiormente vulnerabili è rappresentato dalle persone con disabilità iscritte alle liste del collocamento mirato del Centri per l'Impiego.

I Centri per l'impiego realizzano a riguardo sia servizi di natura amministrativa, anche attraverso la gestione delle liste e per il collocamento mirato, sia la promozione di interventi di politiche attive del lavoro finalizzate al collocamento mirato dei disabili di cui all'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, novellata dal D. Lgs. n. 151/2015.

In una fase segnata dalla ripresa dell'economia regionale, dalla ridefinizione delle agevolazioni economiche dedicate al collocamento dei disabili nonché dagli strumenti per la gestione dell'avviamento al lavoro (D. Lgs. n. 151/2015) risulta necessario promuovere interventi che sostengano il rilancio delle politiche di inserimento lavorativo e sociale dei disabili.

In questo quadro, gli interventi di cui alla presente direttiva mirano a elevare l'occupabiltà dei disabili e sono propedeutici agli obiettivi occupazionali che si possono realizzare sia nell'ambito delle convenzioni stipulate dal centro per l'impiego con il datore di lavoro (art. 11 l. 68/99), sia mediante l'inserimento lavorativo temporaneo con finalità formative presso i datori di lavoro privati soggetti agli obblighi di cui all'articolo 3 l.68/99, e i soggetti di cui all'art. 11 co. 5 della legge 68/99 (cooperative sociali, imprese sociali, organizzazioni di volontariato).

La Commissione Europea, con Decisione C(2014) 9751 finale del 12 dicembre 2014 ha approvato il Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Sociale Europeo (FSE) 2014-2020 della Regione del Veneto.

In linea con le priorità del POR, con questo provvedimento si intende proporre la realizzazione di politiche di attivazione per l'inserimento lavorativo e sociale per gli iscritti alle liste del collocamento mirato dei centri per l'impiego, attivando misure atte sia a supportare la partecipazione dei destinatari, sia a favorire i processi di apprendimento nell'ambito di azioni formative.

Inoltre, gli interventi proposti mirano a consolidare, come prevede l'art. 1 del D.Lgs. 151/2015, una rete integrata con i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio per lo svolgimento di attività di accompagnamento e di supporto della persona con disabilità presa in carico. Da questo punto di vista, gli interventi proposti richiedono la collaborazione dei Servizi di Inserimento Lavorativo (SIL) delle ULSS, delle cooperative sociali e delle aziende del territorio.

I predetti obiettivi si realizzeranno attraverso:

a. percorsi di attivazione e partecipazione alle attività di formazione finalizzate all'empowerment delle competenze individuali sulla base delle caratteristiche dei destinatari;
b. misure di incentivazione per favorire la partecipazione attiva;
c. la costituzione di partenariati provinciali idonei a garantire la partecipazione dei destinatari alle attività.

Lo schema dell'intervento prevede l'adesione da parte del destinatario presso il centro per l'impiego e la successiva attività di orientamento e formazione presso i partner del progetto provinciale.

Gli interventi realizzati sulla base della Direttiva, di cui all'**Allegato B**, parte integrante al presente provvedimento, saranno finanziati con le risorse del POR - FSE 2014/2020 "Obiettivo Competitività regionale ed Occupazione" (CRO) riferite all'Asse II "Inclusione Sociale", Obiettivo Tematico 9, priorità di investimento 9.i.

Nello specifico, il conseguimento dell'obiettivo è volto a consentire un sensibile incremento del tasso di partecipazione attiva dei soggetti disabili iscritti al collocamento mirato.

Lo stanziamento complessivo per questo intervento è pari a Euro 15.000.000,00 a valere sull'Asse II "Inclusione Sociale" e a carico dei capitoli n. 102355 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 2 Inclusione Sociale - area Lavoro - quota comunitaria - trasferimenti correnti (decUE 12/12/2014, n.9751)"; n. 102356 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 2 Inclusione Sociale - area Lavoro - quota statale - trasferimenti correnti (dec. UE 12/12/2014, n.9751)"; n. 102357 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - area Lavoro - cofinanziamento regionale - trasferimenti correnti (dec. UE 12/12/2014, N.9751)".

La copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento è assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione Comunitaria CE n. 9751 del 12/12/2014 nell'ambito dell'Asse II - Inclusione Sociale - Obiettivo Tematico 9 - Priorità d'investimento 9.i - Obiettivo Specifico 7 "Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione della innovazione sociale" e 8 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili".

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, per un importo massimo di complessivi Euro 15.000.000,00 saranno assunte nell'anno di esercizio 2018 sul Bilancio Regionale di previsione 2017-2019, approvato con L.R. n. 32 del 30/12/2016, nei seguenti termini massimi:

1. per le obbligazioni di spesa, relative all'Asse II "Inclusione Sociale" per un importo massimo di complessivi Euro 15.000.000,00:

- Esercizio di imputazione 2018 - Euro 15.000.000,00, di cui quota FSE Euro 7.500.000,00, quota FDR Euro 5.250.000,00, quota Reg.le Euro 2.250.000,00.

Tali risorse saranno assegnate fino all'esaurimento delle medesime.

Nell'ambito della presente Direttiva possono presentare progetti:

- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Continua ai sensi della D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015;
- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 art. 25 ("Accreditamento") degli Enti accreditati ai Servizi al Lavoro;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai Servizi al Lavoro ai sensi della D.G.R. n. 2238 del 20 dicembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 1656/2016.

Per la realizzazione dei progetti *relativi ai percorsi di inclusione sociale attiva per i disabili iscritti al collocamento mirato* si rende indispensabile il ricorso a un partenariato su base provinciale in cui i sistemi della formazione, del lavoro e dei servizi dedicati ai destinatari del collocamento mirato interagiscono, formando una rete strutturata di servizi integrati.

La trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica alla Giunta Regionale del Veneto - Direzione Lavoro deve avvenire esclusivamente per via telematica, dalla casella di Posta Elettronica Certificata del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto: lavoro@pec.regione.veneto.it.

Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: "DIREZIONE LAVORO - POR FSE - Direttiva per la realizzazione di percorsi di inclusione sociale attiva per soggetti disabili iscritti alle liste del collocamento mirato - anno 2017".

Le domande di ammissione al finanziamento e relativi allegati dovranno pervenire entro e non oltre le ore 13.00 del quarantesimo giorno dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Le procedure e i criteri di valutazione dei progetti presentati sono individuati in coerenza con i criteri di selezione già esaminati e approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.

Con il presente provvedimento ci si intende, inoltre, avvalere delle opzioni di semplificazione sulla base di Unità di Costo Standard (UCS), di cui al Regolamento (UE) n. 1303/2013 e al Regolamento (UE) n. 1304/2013. La metodologia di calcolo delle Unità di Costo Standard, cui si riferiscono gli interventi oggetto della presente deliberazione, è stata approvata con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28 aprile 2015.

Le procedure e i criteri di valutazione dell'ammissibilità delle domande di ammissione presentate sono individuati in coerenza con i criteri di selezione già esaminati e approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2015 del POR FSE 2014/2020.

Si tratta pertanto di approvare, quali parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- l'avviso relativo alla presentazione delle domande di ammissione agli interventi, **Allegato A**, parte integrante al presente provvedimento;
- la "Direttiva per la realizzazione di percorsi di inclusione sociale attiva per soggetti disabili iscritti alle liste del collocamento mirato - anno 2017", **Allegato B**.

La Direzione Lavoro è incaricata dell'esecuzione del presente atto. Con specifico e successivo decreto del Direttore della Direzione Lavoro sarà approvato ogni ulteriore provvedimento necessario per l'attuazione della presente deliberazione, ivi compresa l'assunzione degli impegni di spesa.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Visto il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

Visto il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;

Visto il Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;

Visto il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

Visto il Regolamento (UE) n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del

Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

Visto il Regolamento (UE) n. 288 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

Visto il Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

Visto il Regolamento (UE) n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

Visto il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

Vista la Decisione Comunitaria C(2014) 8021 finale del 29 ottobre 2014 di esecuzione della Commissione che approva l'accordo di partenariato con l'Italia;

Vista la Decisione Comunitaria C(2014), 9751 finale del 12 dicembre 2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;

Vista la Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 definitivo, "EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";

Visto l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Vista la Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";

Vista la Legge n. 223 del 23 luglio 1991, "Norme in materia di cassa integrazione, mobilità, trattamenti di disoccupazione, attuazione di direttive della Comunità europea, avviamento al lavoro ed altre disposizioni in materia di mercato del lavoro";

Vista la Legge n. 34 del 25 febbraio 2008, "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - (Legge comunitaria 2007)";

Vista la Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", così come modificata dal D.Lgs n. 83 del 2012 (cd. decreto sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 134 del 7 agosto 2012;

Vista la Legge n. 183 del 10 dicembre 2014, recante Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro;

Visto il Decreto Legislativo n. 297 del 19 dicembre 2002, "Disposizioni modificative e correttive del D.Lgs 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a) della L.17 maggio 1999, n. 144";

Visto il Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003, "Codice in materia di protezione dei dati personali";

Visto il Decreto Legislativo n. 276 del 10 settembre 2003, "Attuazione delle deleghe in materia di occupazione e mercato del lavoro, di cui alla legge 14 febbraio 2003, n. 30";

Visto il Decreto Legislativo n. 22 del 4 marzo 2015, "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Visto il Decreto Legislativo n. 150 del 14 settembre 2015 - "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Visto il Decreto Legislativo n. 151 del 14 settembre 2015 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";

Vista la Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" come modificata dalla L.R. n. 23/2010;

Vista la Legge Regionale n. 39 del 29 novembre 2001 "Ordinamento del bilancio e della contabilità della Regione";

Vista la Legge Regionale n. 3 del 13 marzo 2009 "Disposizioni in materia di occupazione e mercato del lavoro", così come modificata dalla Legge Regionale n. 21 del 08/06/2012;

Vista la Legge Regionale n. 32 del 30 dicembre 2016 Bilancio di previsione 2017-2019;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 modificato e integrato dal D.Lgs. 126/2014;

Vista la DGR n. 1 del 10.01.2017 che approva il Documento Tecnico di Accompagnamento del Bilancio di Previsione 2017-2019;

Visto il Decreto del Segretario Generale della Programmazione n. 1 del 13.01.2017 di approvazione del bilancio finanziario gestionale 2017-2019;

Vista la DGR n. 108 del 07.02.2017 che approva le Direttive per la gestione del Bilancio di Previsione 2017-2019;

Vista la Deliberazione del Consiglio Regionale Veneto n. 43 del 10 luglio 2014 di approvazione del POR - FSE 2014/2020. Programma operativo regionale. (68/CR). (Articolo 9, comma 2, Legge regionale 26/2011);

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 3289 del 21 dicembre 2010, "L.R. n. 19/2002 "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati". Approvazione delle Linee Guida e contestuale revoca delle DD.G.R. n. 971 del 19 aprile 2002; n. 1339 del 9 maggio 2003; n. 113 del 21 gennaio 2005; n. 3044 del 2 ottobre 2007 (limitatamente alla modifica apportata alla D.G.R. n. 971/2002); n. 1265 del 26 maggio 2008; n. 1768 del 6 luglio 2010";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015, "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002" e s.m.i.;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20 dicembre 2011, "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2895 del 28 dicembre 2012, concernente l'approvazione delle linee guida per la validazione di competenze acquisite in contesti non formali e informali;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1324 del 23 luglio 2013, concernente disposizioni in materia di tirocini ai sensi dell'art. 41 della legge regionale 13 marzo 2009 n. 3;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 669 del 28 aprile 2015, "Approvazione documento "Sistema di Gestione e di Controllo" Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020";

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015 di approvazione del documento "Testo Unico dei Beneficiari", Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo 2014-2020;

Vista la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28 aprile 2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamenti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";

Visto l'art. 2 co. 2 della Legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012 e s.m.i.

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante del provvedimento;

2. di approvare l'avviso pubblico per la presentazione delle domande di ammissione per la realizzazione di percorsi di inclusione sociale attiva per soggetti disabili iscritti alle liste del collocamento mirato di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

3. di approvare la relativa Direttiva per la realizzazione di percorsi di inclusione sociale attiva per soggetti disabili iscritti alle liste del collocamento mirato - anno 2017, di cui all'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di prendere atto dell'approvazione del Testo Unico dei beneficiari avvenuta con Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015 e della diretta applicazione del medesimo per il bando in premessa;

5. di stabilire che la trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica alla Giunta Regionale del Veneto - Direzione Lavoro deve avvenire esclusivamente per via telematica, dalla casella di Posta Elettronica Certificata del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto: lavoro@pec.regione.veneto.it secondo le modalità previste dalla citata Direttiva (**Allegato B**) entro e non oltre le ore 13.00 del quarantesimo giorno dalla pubblicazione del presente bando sul Bollettino ufficiale della Regione del Veneto;

6. di affidare la valutazione delle domande pervenute al nucleo di valutazione nominato dal Direttore della Direzione Lavoro, che determinerà entro trenta giorni dalla scadenza dei termini gli esiti della medesima istruttoria;

7. di determinare in Euro 15.000.000,00 l'importo massimo delle obbligazioni di spesa alla cui assunzione provvederà con propri atti il Direttore della Direzione Lavoro, disponendo la copertura finanziaria a carico dei fondi di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012, approvato con Decisione CE n. 9751 del 12/12/2014, a valere sull'Asse II "Inclusione Sociale" e a carico dei capitoli in Uscita n. 102355 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 2 Inclusione Sociale - area Lavoro - quota comunitaria - trasferimenti correnti (decUE 12/12/2014, n.9751)"; n. 102356 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - Asse 2 Inclusione Sociale - area Lavoro - quota statale - trasferimenti correnti (dec. UE 12/12/2014, n.9751)"; n. 102357 "Programmazione POR-FSE 2014-2020 - area Lavoro - cofinanziamento regionale - trasferimenti correnti (dec. UE 12/12/2014, N.9751)";

8. di prevedere che le obbligazioni di spesa, relativi all'Asse II "Inclusione Sociale" per un importo massimo di complessivi Euro 15.000.000,00 saranno assunte sul Bilancio Regionale di previsione 2017-2019 approvato con L.R. n. 32 del 30/12/2016, nei seguenti termini massimi:

    - Esercizio di imputazione 2018 - Euro 15.000.000,00, di cui quota FSE Euro 7.500.000,00, quota FDR Euro 5.250.000,00, quota Reg.le Euro 2.250.000,00;

9. di dare atto che la Direzione Lavoro, cui sono assegnati i capitoli di cui al precedente punto 7, ha attestato che i medesimi presentano sufficiente capienza;

10. di prevedere l'erogazione di una prima anticipazione per un importo pari al 40% come previsto al punto D "Aspetti finanziari" - procedure per l'erogazione dei contributi - DGR 670 del 28/04/2015 "Testo Unico dei beneficiari";

11. di demandare a successivo atto del Direttore della Direzione Lavoro l'accertamento in entrata ai fini della copertura finanziaria della correlata spesa prevista e programmata nel presente provvedimento, ai sensi del punto 3.12, Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i.;

12. di demandare al Direttore della Direzione Lavoro ogni ulteriore e conseguente atto che si renda necessario ai fini delle modifiche del cronoprogramma dei pagamenti, con particolare riferimento al pieno utilizzo delle risorse di cassa disponibili;

13. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

14. di incaricare la Direzione Lavoro dell'esecuzione del presente atto e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento, anche determinato dal sopravvenire di eventuali aggiornamenti normativi;

15. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

16. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO A DGR nr. 2007 del 06 dicembre 2017

Presentazione domande attività Fondo Sociale Europeo
(Delibera Giunta Regionale n. del)

AVVISO PUBBLICO

Con il provvedimento richiamato la Giunta Regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di ammissione agli interventi a valere sul Programma Operativo Regionale 2014-2020 - Fondo Sociale Europeo – Ob. Competitività Regionale e Occupazione - Reg. (UE) n. 1303/2013, Reg. (UE) n. 1304/2013, Reg. (UE) n. 288/14 e Reg. (UE) n. 215/14.

Direttiva per realizzazione di percorsi di inclusione sociale attiva per soggetti disabili iscritti alle liste del collocamento mirato – *Anno 2017*

- Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale e secondo le modalità ivi indicate. I requisiti di ammissibilità e i servizi attivabili sono esposti nella Direttiva Regionale, All. B alla DGR di approvazione del presente Avviso. La domanda di ammissione al finanziamento dei progetti dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (art. 23 D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo.
- Le risorse disponibili ammontano complessivamente a **€ 15.000.000,00** a valere sull'Asse II Inclusione sociale – POR FSE 2014-2020.
- Per ulteriori informazioni e quesiti di carattere contenutistico è possibile rivolgersi alla Direzione Lavoro dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici: 041/2795851-5646;
- Per quesiti di carattere tecnico, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informativo è possibile rivolgersi dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici: 041/279 5331 – 041/279 5131.
- La presentazione dei progetti deve avvenire entro le ore 13 del quarantesimo giorno dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
- Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.
- La domanda dovrà essere compilata in tutte le sue parti, accedendo all'area riservata del portale regionale al link http://formazione.regione.veneto.it/Approvo - applicativo di acquisizione on-line dei progetti, con nome utente e password assegnati dalla Regione Veneto per i soggetti ammessi alla presentazione di proposte progettuali;

Per la modalità di trasmissione della domanda di ammissione, la tempistica degli esiti delle istruttorie, dell'avvio e conclusione dell'operazione si rinvia alla Direttiva regionale, All. B alla DGR di approvazione del presente Avviso.
La presentazione della domanda di ammissione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella Direttiva di riferimento e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE LAVORO
Dott. Pier Angelo Turri

Internet: www.regione.veneto.it

284959ad

REGIONE DEL VENETO

ALLEGATO B DGR nr. 2007 del 06 dicembre 2017

Unione europea
Fondo sociale europeo

REGIONE DEL VENETO

POR Fondo Sociale Europeo
2014-2020

ASSE 2 INCLUSIONE SOCIALE

Obiettivo Tematico 9

Promuovere l'Inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione

Direttiva per la realizzazione di percorsi di inclusione sociale attiva per soggetti disabili iscritti alle liste del collocamento mirato

Anno 2017

328b75fd

Indice

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari 3
2. Premessa 6
3. Finalità e obiettivi 7
4. Destinatari 8
5. Soggetti proponenti e partenariato 8
6. Lo schema dell'intervento 11
7. L'azione dei CPI: fase 1 e ruolo di monitoraggio 11
8. L'azione dei soggetti del partenariato: la fase 2 e la fase 3 12
9. Indennità di partecipazione 14
10. Il voucher di servizio 14
11. Gruppo di lavoro 14
12. Risorse 16
13. Delega 17
14. Modalità di presentazione dei progetti 17
15. Procedure e criteri di valutazione 19
16. Tempi degli esiti delle istruttorie 23
17. Avvio e conclusione dei progetti 23
18. Monitoraggio 23
19. Comunicazioni 24
20. Indicazione del foro competente 24
21. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. 24
22. Tutela della privacy 24

328b75fd

1. Riferimenti legislativi, normativi e disciplinari

Il presente Avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e definisce disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, pubblicato sulla GUE del 20 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene l'iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile;
- Regolamento (UE - EURATOM) n. 1311/2013 del Consiglio del 2 dicembre 2013 che stabilisce il quadro finanziario pluriennale per il periodo 2014-2020;
- Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;
- Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che precisa le categorie di aiuti compatibili con il mercato comune di applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato;
- Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;
- Regolamento (UE) n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del Regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;
- il Regolamento (UE) n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;
- Regolamento di Esecuzione (UE) n. 215/2014 della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul

Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- Regolamento (UE) n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- Regolamento di esecuzione (UE) n. 1011/2014 della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;
- Decisione Comunitaria C(2014), 9751 final del 12 dicembre 2014 di approvazione del programma operativo "Regione Veneto Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Veneto in Italia;
- Comunicazione della Commissione COM(2010) 2020 definitivo, "EUROPA 2020 Una strategia per una crescita intelligente, sostenibile e inclusiva";
- Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;
- Legge n. 241 del 7 agosto 1990 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi";
- Legge n. 34 del 25 febbraio 2008 "Disposizioni per l'adempimento di obblighi derivanti dall'appartenenza dell'Italia alle Comunità europee - (Legge comunitaria 2007)";
- Legge n. 92 del 28 giugno 2012 recante "Disposizioni in materia di riforma del mercato del lavoro in una prospettiva di crescita", così come modificata dal D.Lgs n. 83 del 2012 (cd. decreto sviluppo) convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 134 del 7 agosto 2012;
- Legge n. 183 del 10 dicembre 2014, recante Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e dell'attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, di vita e di lavoro;
- Decreto Legislativo n. 196 del 30 giugno 2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali";
- Decreto Legislativo n. 150 del 04 marzo 2015 "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art.1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Decreto Legislativo n. 22 del 4 marzo 2015 - Disposizioni per il riordino della normativa in materia di ammortizzatori sociali in caso di disoccupazione involontaria e di ricollocazione dei lavoratori disoccupati, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183;
- Decreto Legislativo n. 151 del 14 settembre 2015 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183";
- Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati" come modificata dalla L.R. n. 23/2010;
- Legge Regionale n. 32 del 30 dicembre 2016 (BUR n. 127 del 30/12/2016) Bilancio di previsione 2017-2019;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2238 del 20/12/2011 "Approvazione del sistema di accreditamento allo svolgimento dei Servizi per il lavoro nel territorio della Regione Veneto (art. 25 legge regionale 13 marzo 2009 n. 3)";

328b75fd

- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1324 del 23 luglio 2013 “Disposizioni in materia di tirocini, ai sensi dell'accordo Conferenza Stato Regioni e Province autonome del 24 gennaio 2013. Deliberazione/CR n. 44 del 14.05.2013”;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 669 del 28 aprile 2015, approvazione documento “Sistema di Gestione e di Controllo” Regione Veneto. Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020 e s.m.i;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28 aprile 2015, approvazione documento “Testo Unico dei Beneficiari” Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28 aprile 2015 di approvazione delle Unità di Costo Standard. Fondo Sociale Europeo. Regolamenti UE n. 1303/2013 e n. 1304/2013 e s.m.i.
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30 dicembre 2015, "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002” e s.m.i.

2. Premessa

Il POR FSE Veneto 2014-2020 al fine di incrementare il tasso di inserimento lavorativo delle persone in cerca di lavoro e la partecipazione al mercato del lavoro, ha pianificato misure volte a incentivare l'accesso all'occupazione dei soggetti a rischio di disoccupazione di lunga durata, incluse le persone con maggiori difficoltà di inserimento lavorativo.

Al fine di conseguire l'incremento del tasso di occupazione, la Regione del Veneto ha finanziato la priorità 9.i "L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità, la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità".

Il presente avviso, pertanto, è incardinato sull'**Asse II "Inclusione Sociale"** e intende favorire la partecipazione attiva, l'occupabilità e l'accesso al mercato del lavoro delle persone maggiormente svantaggiate e a rischio di discriminazione sostenendo percorsi individualizzati di accompagnamento al lavoro graduati, in termini servizi e misure proposte, sulle caratteristiche dei destinatari.

Il provvedimento, dunque, si inserisce nella cornice delle azioni a sostegno dell'**Obiettivo Tematico 9** del Fondo Sociale Europeo per il periodo 2014-2020 e mira a consentire una sensibile riduzione della povertà e dell'esclusione sociale anche mediante la realizzazione di percorsi di **partecipazione attiva dei soggetti disoccupati nel mercato del lavoro e lo sviluppo azioni mirate di politica attiva del lavoro**.

Di seguito si riporta la scheda sintetica degli obiettivi e delle azioni del POR FSE Veneto 2014-2020 asse II.

Asse II	**INCLUSIONE SOCIALE**
Obiettivo Tematico (art. 9 Reg. CE 1303/13)	**9** Promuovere l'Inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione
Obiettivo specifico	7 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione della innovazione sociale 8 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili
Priorità d'investimento (art. 3 Reg. CE 1304/13)	**9.i)** L'inclusione attiva, anche per promuovere le pari opportunità e la partecipazione attiva e migliorare l'occupabilità
Risultato atteso dall'Accordo di Partenariato (allegato A del POR)	RA 9.1 Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione dell'innovazione sociale RA 9.2 Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, attraverso percorsi integrati e multidimensionali di inclusione attiva delle persone maggiormente vulnerabili (persone con disabilità, ai sensi dell'art 1, comma 1 della legge 68/1999, persone svantaggiate, ai sensi dell'articolo 4, comma 1 della legge n. 381/1991, vittime di violenza o grave sfruttamento e a rischio di discriminazione, altri soggetti presi incarico dai servizi sociali).
Indicatori di risultato pertinenti	**CR05** Partecipanti svantaggiati impegnati nella ricerca di un lavoro, in un percorso di istruzione/formazione, nell'acquisizione di una qualifica, in un'occupazione, anche autonoma, al momento della conclusione della loro partecipazione all'intervento **CR06 Disabili assunti in corso d'anno e ancora in forza al 31 dicembre** **CR09** Partecipanti svantaggiati che hanno un lavoro, anche autonomo, entro i sei mesi successivi alla fine della loro partecipazione all'intervento
Indicatori di realizzazione pertinenti	CO01 i disoccupati, compresi i disoccupati di lunga durata CO02 i disoccupati di lungo periodo CO07 le persone di età superiore a 54 anni CO08 i partecipanti di età superiore a 54 anni che sono disoccupati, anche di

328b75fd

	lungo periodo, o inattivi e che non seguono un corso di istruzione o formazione CO09 i titolari di un diploma di istruzione primaria (ISCED 1) o di istruzione secondaria inferiore (ISCED 2) CO12 i partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro CO13 i partecipanti appartenenti a nuclei familiari senza lavoro e con figli a carico CO14 i partecipanti che vivono in una famiglia composta da un singolo adulto con figli a carico CO15 i migranti, le persone di origine straniera, le minoranze (comprese le comunità emarginate come i rom) CO16 le persone con disabilità CO17 le altre persone svantaggiate CO19 le persone provenienti da zone rurali
Eventuale tematica secondaria FSE (allegato I Reg. CE 215/14)	**06** Non discriminazione
Eventuali specifici gruppi target (paragrafo 5.2 e tabella 22 del POR)	Disabili Famiglie a rischio di povertà o esclusione sociale, con priorità alla presenza di minori Disoccupati di lunga durata Altre tipologie di svantaggio

3. Finalità e obiettivi

Promuovere e sostenere politiche di attivazione finalizzate all'inserimento sociale e lavorativo delle persone svantaggiate è uno degli obiettivi prioritari della programmazione regionale. Tra queste, uno dei gruppi sociali maggiormente vulnerabili è rappresentato dalle persone con disabilità iscritte alle liste del collocamento mirato del Centri per l'Impiego.
I Centri per l'impiego realizzano a riguardo sia servizi di natura amministrativa, anche attraverso la gestione delle liste e per il collocamento mirato, sia promuovono interventi di politiche attive del lavoro finalizzati al collocamento mirato dei disabili di cui all'articolo 1 della legge 12 marzo 1999, n. 68, novellata dal D. Lgs. n. 151/2015.
Per quanto riguarda l'erogazione delle prestazioni relative ai servizi e alle misure di politica attiva del lavoro, in quanto compatibili al collocamento dei disabili, i CPI applicano i principi generali e comuni in materia di politiche attive del lavoro (capo II del D. Lgs. 150/2015).

In questo contesto, la Regione del Veneto intende promuovere politiche di attivazione per l'inserimento lavorativo e sociale per gli iscritti alle liste del collocamento mirato dei centri per l'impiego, che contano oltre 26.000 unità, attivando misure atte a supportare la partecipazione dei destinatari, sia a favorire i processi di apprendimento nell'ambito di azioni formative.

Gli interventi mirano a elevare l'occupabiltà dei disabili e sono propedeutici agli obiettivi occupazionali che si possono realizzare sia nell'ambito delle convenzioni stipulate dal centro per l'impiego con il datore di lavoro (art. 11 l. 68), sia mediante l'inserimento lavorativo temporaneo con finalità formative presso i datori di lavoro privati soggetti agli obblighi di cui all'articolo 3 l. 68, e i soggetti di cui all'art. 11 co. 5 della legge 68/99 (cooperative sociali, imprese sociali, organizzazioni di volontariato).

328b75fd

Inoltre, gli interventi proposti mirano a consolidare, come prevede l'art. 1 del D.Lgs. 151/2015, una rete integrata con i servizi sociali, sanitari, educativi e formativi del territorio per lo svolgimento di attività di accompagnamento e di supporto della persona con disabilità presa in carico. Da questo punto di vista, gli interventi proposti richiedono la collaborazione dei SIL delle ULSS, delle cooperative sociali e delle aziende del territorio.
I predetti obiettivi si realizzeranno attraverso:

- percorsi di attivazione e partecipazione alle attività di formazione finalizzate all'empowerment delle competenze individuali sulla base delle caratteristiche dei destinatari.
- la previsione di un'incentivazione per favorire la partecipazione attiva;
- partenariati provinciali idonei a garantire la partecipazione dei destinatari.

4. Destinatari

L'intervento si rivolge a tutte le persone disoccupate iscritte nell'elenco del collocamento mirato di cui all'articolo 8 della legge 12 marzo 1999, n.68, tenuto dai Centri per l'Impiego della Regione Veneto.

La condizione di disoccupazione/inoccupazione viene comprovata dalla conferma da parte dei destinatari della dichiarazione di immediata disponibilità alla ricerca di un lavoro (DID) presso il Centro per l'Impiego di competenza e dalla conseguente definizione del Patto di Servizio Personalizzato (D.lgs 150/2015).

5. Soggetti proponenti e partenariato

La logica dell'intervento richiede la definizione di un partenariato in cui i sistemi della formazione, del lavoro e dei servizi dedicati ai destinatari del collocamento mirato interagiscono, formando una rete strutturata di servizi integrati. Nell'ambito del presente avviso possono presentare progetti:

- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 19 del 9 agosto 2002 e s.m.i. ("Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati") per l'ambito della Formazione Superiore;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito della Formazione Continua ai sensi della D.G.R. n. 359 del 13 febbraio 2004 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 4198/2009 ed alla DGR n. 2120/2015;
- Soggetti accreditati iscritti nell'elenco di cui alla L.R. n. 3 del 13 marzo 2009 art. 25 ("Accreditamento") degli Enti accreditati ai Servizi al Lavoro;
- Soggetti non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento ai Servizi al Lavoro ai sensi della D.G.R. n. 2238 del 20 dicembre 2011 e successive modifiche ed integrazioni di cui alla DGR n. 1656/2016.

Per la realizzazione dei progetti *relativi ai percorsi di inclusione sociale attiva per i disabili iscritti al collocamento mirato* si rende indispensabile il ricorso ad una **collaborazione forte tra i partner** che, facendo leva sulle peculiarità e capacità dei singoli, possa dar luogo ad una sinergia di gruppo che consenta il conseguimento di obiettivi. L'esigenza di un reale raccordo di natura inter-istituzionale e soprattutto **interprofessionale** fra i servizi pubblici per l'impiego e i soggetti accreditati è legato anche alla necessità di garantire una **offerta integrata di servizi, azioni e attività** funzionali al raggiungimento degli obiettivi che questa Direttiva si pone.

Il partenariato dovrà dimostrare un'esperienza specifica nella presa in carico dei destinatari. La verifica di tale requisito dovrà essere dimostrata attraverso:

a. la realizzazione di progetti e o percorsi di inserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati (in particolare di soggeti iscritti alle liste per il collocamento mirato); *oppure*
b. la partecipazione a precedenti avvisi in qualità di capofila o di partner per progetti a valere sull'asse Inclusione Sociale sia relativi al periodo di programmazione 2007-2013, sia al periodo di programmazione in corso 2014-2020; *oppure*
c. la realizzazione di progetti di inserimento sociale e lavorativo di soggetti svantaggiati, anche in riferimento ai soggeti iscritti alle liste per il collocamento mirato;

I soggetti proponenti al fine di garantire:

- l'erogazione dei servizi orientamento;
- la prossimità dei percorsi formativi al domicilio della persona;
- la necessaria flessibilità dei percorsi;
- il coinvolgimento delle reti territoriali dei servizi e delle imprese del territorio.

dovranno operare in una logica di collaborazione con i centri pubblici dell'impiego e di partenariato diffuso a livello provinciale con i seguenti soggetti:

a. con i SIL delle ULSS, i Comuni;
b. con le cooperative sociali di tipo B e/o loro consorzi;
c. con le imprese del territorio

In considerazione del fatto che **in ciascun territorio provinciale** sarà approvabile **n.1 Progetto**, i partenariati dovranno prevedere una composizione tale da garantire che, sul territorio provinciale di riferimento del progetto, possano essere erogati gli interventi al più ampio numero possibile di destinatari. È pertanto necessario che il partenariato, di norma, assicuri la presenza di una o più sedi accreditate per l'erogazione delle attività in ogni circoscrizione per l'impiego della provincia per la quale si presenta il progetto.

Si specifica che l'adeguatezza del profilo dei soggetti proponenti e partner alle finalità della proposta sarà oggetto di valutazione. Il partenariato nel suo complesso dovrà quindi essere in grado di garantire, anche coerentemente al tipo di accreditamento posseduto, tutte le competenze necessarie alla realizzazione delle attività previste e proposte nel progetto.

Potranno far parte del partenariato anche altri soggetti non presenti tra quelli sopra elencati qualora ritenuti coinvolgibili funzionalmente agli obiettivi progettuali.

Il **ruolo** svolto da ciascun partner dovrà essere specificato nell'apposita scheda progettuale esplicitando:
- le **tipologie di attività** che svolgerà in fase di realizzazione del progetto;
- il valore aggiunto, espresso in termini di **risultati attesi**, derivante dalla sua presenza nel partenariato.

L'inserimento, in qualità di partner operativi, di soggetti accreditati o in via di accreditamento non potrà avvenire successivamente all'approvazione dei progetti ma **dovrà essere formalizzato esclusivamente in fase di presentazione del progetto**.
L'integrazione del partenariato con partner non accreditati, successivamente alla approvazione del progetto, sarà oggetto di valutazione in sede di richiesta di variazione/integrazione di partenariato.
Sono **esclusi dal ruolo di partner aziendale ovvero di soggetti che abbiano vacancy attive**, **gli Organismi accreditati al lavoro e alla formazione.**

La presentazione della domanda di ammissione e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

A scopo di sintesi, si propone uno schema relativo alle regole alle quali i soggetti proponenti accreditati e i soggetti partner accreditati devono attenersi in merito alla presentazione/partecipazione dei/ai progetti a valere sulla presente direttiva.

AREE TERRITORIALI - PROVINCE DI RIFERIMENTO	**N. PROGETTI APPROVABILI**	**SOGGETTI PROPONENTI** ACCREDITATI /REGOLE PRESENTAZIONE PROPOSTE PROGETTUALI
Verona	1	Enti accreditati ai Servizi Lavoro Enti accreditati alla formazione superiore Max n. 1 domanda di ammissione al finanziamento sul territorio provinciale di riferimento del progetto Max n. 2 domande di ammissione al finanziamento come soggetto proponente (capofila) sul territorio regionale[1]
Vicenza	1	
Padova	1	
Venezia	1	
Treviso	1	
Belluno	1	
Rovigo	1	

La tabella di seguito riporta il valore massimo dei progetti territoriali. Tale valore è proporzionato su € 15.000.000,00, in riferimento al numero degli iscritti al collocamento mirato presso i centri per l'impiego provinciali.

PROVINCIA	BUDGET PROGETTI TERRITORIALI
BELLUNO	€ 750.000,00
PADOVA	€ 2.700.000,00
ROVIGO	€ 1.200.000,00
TREVISO	€ 2.700.000,00
VENEZIA	€ 2.700.000,00
VERONA	€ 2.700.000,00
VICENZA	€ 2.250.000,00
TOTALE	€ 15.000.000,00

[1] Si preciso che il singolo proponente può presentare solo due domande come capofila, ma essere partner operativo e/o di rete in altri progetti

6. Lo schema dell'intervento

Lo schema di intervento relativo alla promozione di percorsi di inclusione sociale attiva per i disabili iscritti alle liste del collocamento mirato dei Centri per l'impiego (CPI) del Veneto, si propone di sostenere l'attivazione della persona e di contrastare la disoccupazione attraverso:

a. adesione al programma da parte del destinatario presso il CPI (FASE I)
b. erogazione di servizi propedeutici finalizzati alla definizione del percorso entro 15 giorni dall'adesione al programma, incluso il colloquio di secondo livello (FASE II);
c. erogazione di attività di formazione e supporto all'inserimento lavorativo (Fase III);
d. erogazione di una indennità di frequenza e di un voucher di servizio finalizzato a sostenere la partecipazione alle attività.

La fase I, la fase II e la fase III dovranno essere ultimate e rendicontate entro il termine di conclusione progetto[2].

L'erogazione dei servizi avviene quindi in 3 fasi come evidenziato nella tabella seguente:

FASE	Tipologie interventi	Soggetto erogatore	Output
FASE 1	• Informazione e Orientamento di primo livello; • Definizione e stipula del Piano di Servizio Personalizzato (PSP)	CPI	- Adesione al programma - PSP
FASE 2	• Colloquio di Orientamento di II Livello	Soggetto accreditato per i servizi al lavoro	- Scelta del percorso formativo - Aggiornamento PSP
FASE 3	• Attività di formazione	Soggetto accreditato alla formazione superiore	- Rafforzamento delle competenze

7. L'azione dei CPI: fase 1 e ruolo di monitoraggio

L'adesione al programma avviene presso i CPI regionali e comprende le seguenti attività:

- Informazione e Orientamento di primo livello;
- Definizione e stipula del PSP.

Si tratta di attività che devono essere realizzate propedeuticamente ai servizi della fase 2 Successivamente all'adesione, il destinatario viene inviato al progetto provinciale per fruire i servizi delle fasi 2 e 3.

[2] I progetti devono concludersi entro il sei mesi dall'avvio del progetto.

328b75fd

I CPI interverranno **anche successivamente** all'erogazione dei servizi propedeutici, svolgendo azioni di monitoraggio degli interventi a favore dei destinatari.

Il CPI effettua le seguenti operazioni:

- convoca i soggetti iscritti alle liste del collocamento mirato;
- informa il destinatario sui servizi previsti dal programma;
- registra l'adesione del destinatario al programma;
- definisce e sottoscrive il Patto di servizio Personalizzato (PSP).

8. L'azione dei soggetti del partenariato: la fase 2 e la fase 3

Il percorso, dopo l'adesione al programma e le attività realizzate nel Centro per l'impego, prosegue con la fase II che è costituita da un colloquio di orientamento di II livello, dalle attività di formazione e dalle attività di consulenza/assistenza ai vertici aziendali.

Tutte le attività dovranno essere erogate in una prospettiva di **empowerment** della persona al fine di:

- favorire la partecipazione e l'attivazione;
- recuperare la consapevolezza del proprio valore e accrescere la stima di sè;
- promuovere la consapevolezza critica delle proprie capacità e bisogni;
- offrire sostegno sociale.

8.1.1 Il colloquio di orientamento

In seguito alla fruizione dei servizi presso il CPI, il destinatario è inviato al progetto provinciale per la presa in carico di norma con un appuntamento fissato nei 15 giorni successivi dall'adesione al programma.

Il colloquio di orientamento di II livello, della durata massima di 2 ore, è una attività specialistica finalizzata ad analizzare le competenze del destinatario al fine di sollecitarne la proattività e la motivazione all'inserimento lavorativo. Questa azione richiede la disponibilità ad attivare un processo di miglioramento delle competenze individuali e di accompagnamento a lavoro.

Le attività di orientamento di II livello saranno riconosciute fino ad un massimo del doppio delle persone che accederanno ai percorsi. Pertanto, nel rispetto di tale limite, le ore di colloquio individuale saranno riconosciute finanziariamente anche per coloro che avendone fruito non parteciperanno alle attività formative.

L'output di tale attività è la PPA che contiene la scelta del percorso formativo.

8.1.2 L'offerta formativa dei partenariati provinciali

I percorsi formativi sono erogati dagli organismi accreditati alla formazione superiore e sono attivabili esclusivamente dopo l'accesso al programma presso i CPI e dopo aver fruito del servizio di orientamento specialistico di II livello.

Ogni partenariato deve formulare l'offerta formativa da rivolgere ai destinatari del progetto articolata in:

a) **Corsi per lo sviluppo e il potenziamento delle competenze chiave** per disoccupati con disabilità, anche mediante azioni mirate per favorire l'inserimento professionale, relativamente a conoscenze, abilità e attitudini utili a creare consapevolezza, autodeterminazione, autostima e maggiori autonomie spendibili in ambito sociale e professionale. Le competenze chiave possono riguardare:
    - Abilità comunicative e relazionali;

328b75fd

- Abilità e competenze linguistiche in lingua italiana, inglese, francese o tedesca nei contesti sociali e lavorativi;
- Abilità e competenze informatiche di base e uso di internet
- Abilità e competenze informatiche avanzate
- Analisi delle risorse del territorio e del mercato del lavoro locale

In tutti i corsi devono essere previste delle ore (modulo) dedicate alle tecniche per la ricerca attiva del lavoro.

Tipo di formazione: aula e laboratorio

Durata massima: 60 ore da svolgersi in massimo 3 mesi

Gruppi: minimo 3, massimo 8 persone

b) Corsi per lo sviluppo delle competenze tecnico-professionali dei disoccupati con disabilità

I corsi possono essere individualizzati o possono riguardare anche più persone contemporaneamente e possono essere attivati anche su richiesta aziendale ma rivolti a disoccupati con disabilità iscritti alle liste del collocamento mirato.

In corsi devono essere basati sull'analisi del fabbisogno del mercato del lavoro locale e delle imprese della provincia di riferimento.

Durata massima: 60 ore da svolgersi in massimo 3 mesi

Gruppi: minimo 3, massimo 8 persone

Per entrambe le tipologie di corso è possibile prevedere più edizioni.

Gli interventi formativi della durata massima di 60 ore, dovranno essere rivolti al numero minimo di n. 3 utenti e massimo di n. 8 per singola edizione. La condizione di riconoscimento dei costi per le attività di formazione prevede il rispetto del numero minimo di utenti formati. Inoltre ai fini del riconoscimento dei costi sostenuti per le attività formative, si terrà conto del numero di destinatari previsto e del numero di destinatari che raggiunge il 70% del monte ore previsto (destinatari finali). Qualora il numero di destinatari inizialmente previsto non corrisponda al numero di destinatari che abbiano raggiunto almeno il 70% del monte ore (destinatari finali) si provvederà ad una rideterminazione del contributo sulla base del numero di destinatari finali[3] .

Per entrambe le tipologie di corso risulta di primaria importanza il coinvolgimento delle imprese del territorio sia per le opportune analisi del fabbisogno, sia per sensibilizzare le stesse alla realizzazione di percorsi di tirocinio promossi dai Centri per l'impiego.

Schema 1 - Tipologie di attività e loro modalità di erogazione, range di durata, modalità di applicazione dei costi standard

[3] A titolo di esempio, si consideri una attività formativa di 60 ore per un gruppo di destinatari inizialmente previsto pari a 8 soggetti. Il costo previsto a budget sarà calcolato come di seguito: [(€ 93,30+4,10*8)*60] = € 7.566,00. Qualora il numero di destinatari finali scendesse a 6, il costo massimo riconoscibile per l'intervento, sarà calcolato come segue: [(€ 93,30+4,10*6)*60] = € 7.074,00.

328b75fd

Tipologia di attività e modalità di erogazione				
Tipologia di attività		**Durata**	**Modalità di erogazione**	**Costo[4]**
Orientamento		Max 2 ore	Individuale	€ 38,00 ora/destinatario - Fascia base
Formazione	**di breve durata**	Min. 16 - Max 40 ore	Gruppo *(min 3- max 8 partecipanti)*	€ 93,30 ora/attività + 4,10 ora allievo
	di media durata	Min 42 - Max 60 ore di cui max 32 ore in sottogruppi	Gruppo *(min 3- max 8 partecipanti) e/o sottogruppi (min 4 partecipanti)*	€ 93,30 ora/attività + 4,10 ora allievo

9. Indennità di partecipazione

Per i destinatari dell'iniziativa è prevista l'erogazione di un'indennità di partecipazione sia alle ore di attività di orientamento, sia riferita alle ore di formazione. Il valore orario è pari a 6 euro ora/partecipante. L'indennità di partecipazione sarà riconosciuta solo se il destinatario avrà raggiunto la frequenza di almeno il 70% del monte ore comprensivo sia delle ore di orientamento, sia delle ore di formazione.

L'indennità sarà erogata al termine dell'attività formativa.

10. Il voucher di servizio

Il voucher di servizio è un contributo individuale finalizzato a rimuovere gli ostacoli che impediscono ai destinatari di partecipare alle attività formative previste dalla presente direttiva.

Il voucher di servizio ha carattere forfettario e potrà essere riconosciuto al singolo destinatario sia per sostenere i costi di viaggio verso la sede delle attività, sia per sostenere i costi dell'assistenza necessaria, a causa della ridotta autonomia, per poter partecipare alle attività proposte dal progetto. Tale riconoscimento è subordinato all'effettuazione di almeno il 70% delle ore previste del corso di formazione.

Il valore massimo del voucher di servizio è pari a € 150,00.

Il voucher di servizio viene erogato al destinatario direttamente dal partenariato di progetto che l'ha preso in carico, che successivamente ne può richiedere il rimborso nella domanda di liquidazione periodica. L'importo è onnicomprensivo.

Il voucher viene erogato in un'unica soluzione al termine dell'attività formativa.

11. Gruppo di lavoro

In relazione all'utilizzo dei costi standard nella presente Direttiva si rende necessario definire i requisiti minimi del gruppo di lavoro coinvolto nella progettazione e realizzazione degli interventi di cui alla presente Direttiva.

È necessario assicurare la messa a disposizione di un adeguato gruppo di lavoro che presenti una precisa esperienza professionale attinente alle materie oggetto del progetto e alle tipologie di destinatari di questa

[4] Le modalità di determinazione del contributo prevedono l'applicazione dei costi standard, come previsto dalla DGR 671 del 28/04/2015 "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard".

328b75fd

Direttiva. Il dettaglio delle diverse figure professionali che compongono il gruppo di lavoro deve essere inserito nello specifico campo[5] relativo alle figure professionali utilizzate in sede di presentazione del progetto. In ogni progetto deve essere individuato almeno un **direttore/coordinatore** di progetto che ha il compito di supervisionare il progetto nel suo insieme assicurando la qualità degli interventi e coordinando l'attività di microprogettazione degli stessi, di garantire il necessario coordinamento con la Direzione Lavoro e di relazionare sulle attività e gli esiti del progetto ogni qualvolta la Direzione Lavoro ne ravvisi la necessità. Tale figura professionale deve avere un'esperienza di **almeno 5 anni in analoghe attività** e la sostituzione della stessa in corso d'opera deve avvenire esclusivamente con una figura avente le medesime caratteristiche della prima.

Nello svolgimento degli interventi formativi dovrà essere garantita la presenza di almeno **n. 1 tutor didattico/organizzativo**. Si ricorda che il tutor didattico/organizzativo ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) quella di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e competenze. Ha, inoltre, il compito di monitorare costantemente l'andamento degli apprendimenti, relazionandosi con il direttore/coordinatore di progetto. Per quanto riguarda l'attività di formazione dovrà essere garantita la presenza del tutor didattico/organizzativo per almeno il 20% del monte ore complessivo previsto di ogni singola edizione/intervento. Tale presenza dovrà essere verificabile dalle firme di presenza sui registri.

Il soggetto proponente dovrà garantire il **tutoraggio** dei percorsi attivati.

Inoltre, deve essere individuata almeno **1 figura professionale responsabile delle attività di monitoraggio e/o diffusione**. Tali attività devono essere dettagliate nell'apposito campo[6] sin dalla fase di presentazione del progetto.

Il curriculum vitae (CV) di ciascuno dei componenti del gruppo di lavoro, sottoscritto dall'interessato ai sensi del DPR 445/00 e compilato secondo il modello riconosciuto Europass o equivalente, deve essere completo di tutti i dati, con indicazione precisa del titolo di studio e con la specifica illustrazione delle esperienze professionali richieste e/o maturate. Il CV deve essere tenuto agli atti dal soggetto referente del progetto e presentato ad ogni richiesta da parte della Direzione Lavoro, così come previsto dal punto "Avvio dei progetti e degli interventi" del Testo Unico dei beneficiari[7].
Si precisa che gli incarichi degli operatori, devono riportare espressamente la specifica attività da svolgere.

Prima dell'avvio delle attività in cui il singolo operatore è coinvolto, nel sistema gestionale deve essere compilata la scheda relativa al profilo con il quale lavora al progetto; tale scheda deve essere obbligatoriamente compilata in ogni sua parte e ci deve essere corrispondenza tra quanto indicato nella stessa e quanto presente nel CV dell'operatore.

Si ritiene necessario precisare anche alcune incompatibilità tra figure professionali che intervengono nell'ambito degli interventi finanziati.

In particolare:

- ***destinatario***: incompatibilità assoluta con altre figure;
- ***amministrativo***: compatibile solo con la figura del tutor didattico-organizzativo;
- ***docente***: incompatibilità assoluta con altre figure;
- ***tutor***[8]: incompatibilità assoluta eccezione fatta per la funzione amministrativa;
- ***coordinatore/direttore***: incompatibilità assoluta eccezione fatta per la funzione amministrativa

[5] Campo "Figure professionali utilizzate" scheda 4 dell'applicativo regionale APPROVO.

[6] Campo "Modalità di valutazione e monitoraggio" scheda 4 dell'applicativo regionale APPROVO.

[7] DGR 670 del 28 aprile 2015.

[8] Un operatore con incarico di tutor non può avere anche l'incarico di coordinatore/direttore nel medesimo progetto e viceversa. I due incarichi in capo al medesimo operatore sono incompatibili nel progetto complessivo.

328b75fd

Si precisano di seguito i seguenti principi generali:

1. in caso di compatibilità di funzioni, resta intesa l'inammissibilità di coincidenza oraria dei servizi prestati, pena la revoca del contributo;
2. la percentuale massima del monte ore assegnato al ruolo secondario è fissata al 40% del monte ore complessivo attribuito al soggetto;
3. l'incompatibilità è definita per singolo intervento formativo;
4. il medesimo soggetto non può ricoprire più di due figure professionali all'interno dello stesso progetto.

Nella griglia sotto riportata si riassumono le indicazioni sull'incompatibilità tra le figure professionali che intervengono nella realizzazione del progetto.

Griglia di incompatibilità tra le figure professionali

	DESTINATARIO	AMMINISTRATIVO	DOCENTE	TUTOR	COORDINATORE /DIRETTORE
DESTINATARIO		**I**	**I**	**I**	**I**
AMMINISTRATIVO	**I**		**I**	**C**	**I**
DOCENTE	**I**	**I**		**I**	**I**
TUTOR	**I**	**C**	**I**		**I**
COORD./DIRETT.	**I**	**C**	**I**	**I**	

12. Risorse

Le risorse disponibili, a valere sull'Asse II POR FSE 2014-2020, per la realizzazione degli interventi e delle misure di cui alla presente direttiva ammontano ad un totale di Euro 15.000.000,00.

Nel rispetto del principio della competenza finanziaria potenziata, di cui all'Allegato 4/2 del D.Lgs. 118/2011 e s.m.i., punto 5.2, lett. c, si prevede che le obbligazioni di spesa, saranno assunte sul Bilancio Regionale di previsione approvato con L.R. n. 32 del 30/12/2016, nei seguenti termini massimi:

Fonte di finanziamento			**Annualità**	**Risorse FdR**	**Risorse FSE**	**Co-finanz. Reg.**	**Totale**
Asse		**Priorità di investimento**					
II	**Inclusione sociale**	**9.i**	2018	5.250.000,00	7.500.000,00	2.250.000,00	**15.000.000,00**

328b75fd

La copertura finanziaria delle obbligazioni da assumersi in relazione alle attività di cui al presente provvedimento è assicurata dalla dotazione di cui al POR FSE 2014/2020, codice di programma 2014IT05SFOP012 approvato con Decisione Comunitaria CE n. 9751 del 12/12/2014:

- nell'ambito dell'Asse II – Inclusione Sociale – Obiettivo Tematico 9 – Priorità d'investimento 9.i – Obiettivo Specifico 7 "Riduzione della povertà, dell'esclusione sociale e promozione della innovazione sociale" e 8 "Incremento dell'occupabilità e della partecipazione al mercato del lavoro, delle persone maggiormente vulnerabili.

Per la presente Direttiva la gestione finanziaria dei progetti prevede l'erogazione di una prima anticipazione per un importo pari al 40% come previsto al punto D "Aspetti finanziari" - procedure per l'erogazione dei contributi - DGR 670 del 28/04/2015 "Testo Unico dei beneficiari".

La liquidazione delle anticipazioni, delle erogazioni intermedie e del saldo avviene compatibilmente con le risorse di cassa disponibili.

13. Delega

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari al punto A.3 "procedure per l'affidamento a terzi".

14. Modalità di presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti deve avvenire **entro le ore 13 del quarantesimo giorno dalla pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto**, a pena di inammissibilità, rispettando la seguente procedura:

PASSAGGIO 1 – Acquisizione del Formulario di progetto attraverso l'Applicativo di presentazione progetti

- accesso tramite l'area riservata del portale regionale al link http://formazione.regione.veneto.it/Approvo - applicativo di acquisizione on-line dei progetti, con nome utente e password assegnati dalla Regione Veneto per i soggetti ammessi alla presentazione di proposte progettuali; saranno assegnati un nome utente e una password per ciascuna sede accreditata;

- per i soggetti non in possesso di credenziali di accesso, richiesta di credenziali di accesso tramite l'applicativo accessibile dall'area riservata del portale regionale e, successivamente, accesso all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti;

- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati di progetto;

- passaggio del progetto in stato "confermato" attraverso l'apposita funzione dell'applicativo, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento; il passaggio in stato "confermato" è irreversibile, e l'operazione non consente successive modifiche del progetto.

PASSAGGIO 2 – Presentazione della domanda di ammissione e della relativa modulistica a mezzo PEC

- presentazione, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, della scansione della **domanda di ammissione al finanziamento,** sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente con firma autografa, a cui dovrà essere apposta la **firma digitale**, in regola con la normativa sull'imposta di bollo, e accompagnata da:

- scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;

328b75fd

- scansione dei moduli di adesione in partnership, completi di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner;

- scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative.

Il passaggio del progetto in "stato confermato" deve avvenire entro e non oltre le ore 13.00 del previsto giorno di scadenza di presentazione dei progetti.

Il passaggio del progetto in "stato confermato", attraverso l'apposita funzione dell'applicativo, deve in ogni caso avvenire prima della presentazione della domanda e della relativa modulistica, quindi prima dell'invio della PEC, pena l'inammissibilità del progetto.

Non è prevista la stampa del progetto e la presentazione cartacea dello stesso. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo di presentazione dei progetti.

Le domande di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro le ore 13.00 del previsto giorno di scadenza di presentazione dei progetti. Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato o con giornata festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Qualora il **passaggio in "stato confermato"** avvenga **dopo le ore 13.00** del giorno di scadenza di presentazione dei progetti, il progetto non sarà ammissibile.

La **trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica** alla Giunta Regionale del Veneto − Direzione Lavoro deve avvenire esclusivamente per via telematica, dalla casella di Posta Elettronica Certificata del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, lavoro@pec.regione.veneto.it.

Nell'oggetto del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: "DIREZIONE LAVORO - POR FSE – Direttiva per la realizzazione di percorsi di inclusione sociale attiva per soggetti disabili iscritti alle liste del collocamento mirato -Anno 2017.

Il messaggio dovrà contenere un **unico allegato**, in formato ".PDF", ".p7m" o simili, afferenti al formato "**Portable Document Format**", sottoscritto con **firma digitale**, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato. I messaggi e-mail contenenti allegati in formati diversi da quelli indicati, anche se firmati digitalmente, non sono infatti riconosciuti dal server di posta elettronica certificata e vengono "ripudiati" dal sistema stesso, con conseguente mancata consegna del messaggio PEC.

In ogni caso, saranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di Posta Elettronica Certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, con algoritmo di generazione e di verifica delle sottoscrizioni digitali "SHA-256" o successivi[9].

A **ciascuna domanda di ammissione a finanziamento** trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere **un unico messaggio PEC di trasmissione**.

Come previsto dall'Informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 luglio 2013, l'imposta di bollo, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati sui documenti inviati.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F24 oppure con versamento eseguito

[9] Si veda l'art. 4, comma 2, del DPCM 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 3, 36, comma 2, e 71" e l'art. 4 della deliberazione CNIPA 21 maggio 2009, n. 45 Regole per il riconoscimento e la verifica del documento informatico. Per la definizione dei requisiti dei documenti informatici sottoscritti con firma elettronica, nonché per la loro validità sul piano probatorio e la loro efficacia si veda inoltre gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs n. 82/2005.

tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta di bollo a mezzo modello F24 la domanda di ammissione dovrà essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F24 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo e gli estremi del pagamento effettuato.

In ogni caso, la domanda di ammissione dovrà essere corredata inoltre da una **dichiarazione sostitutiva**[10], ex artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nella quale il Soggetto Proponente dovrà riportare la modalità di assolvimento del bollo e gli estremi del pagamento effettuato. Si precisa che l'assolvimento dell'imposta di bollo non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

La Direzione Lavoro è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00 ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, requisiti dei destinatari, combinabilità delle azioni, ecc.): 041/2795851-5646;
- per quesiti di carattere tecnico, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico: 041/279 5331 – 041/279 5131.

Informazioni possono essere richieste anche via e-mail, all'indirizzo infofse.lavoro@regione.veneto.it.

Ulteriori informazioni, avvisi, modulistica e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella Direzione del portale regionale dedicato al Lavoro[11].

15. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure ed i criteri di valutazione dei progetti presentati vengono individuati in coerenza con i criteri di

selezione già esaminati ed approvati nella seduta del Comitato di Sorveglianza del 30 giugno 2015 per il POR FSE 2014/2020.

In coerenza a quanto disposto anche dalla presente direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

Criteri di ammissibilità

Tali criteri riguardano la presenza dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto, che non sarà quindi sottoposto

alla successiva valutazione.

[10] In attuazione del D.L. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, e conformemente alla DGR n. 1050/2013, le disposizioni in merito alla trasmissione della corrispondenza all'Amministrazione regionale a mezzo PEC e all'assolvimento virtuale dell'imposta di bollo sono disponibili nel portale regionale, al link: http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=245ae6e2-2bd1-4df5-8e65-ba99470e1dea&groupId=36735.

[11] http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/spazio-operatori oppure http://www.cliclavoroveneto.it/inclusione-sociale

Requisiti di ammissibilità/inammissibilità:

1. rispetto dei termini temporali fissati dalla Giunta Regionale per la presentazione delle proposte;
2. rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dalla Direttiva;
3. completa e corretta redazione della documentazione richiesta dalla Direttiva (formulario, domanda di ammissione, modulistica partner, ecc…);
4. sussistenza nel soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente e dalle presenti disposizioni per poter attuare le azioni richieste dal bando; i requisiti dovranno essere posseduti alla data di scadenza del presente avviso;
5. rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori (ove previsti);
6. rispetto dei massimali e delle prescrizioni stabilite per i soggetti proponenti nella presente direttiva;
7. numero e caratteristiche dei destinatari;
8. durata e articolazione del progetto (e correlate modalità operative), rispetto delle caratteristiche progettuali esposte nella presente Direttiva;
9. rispetto dei parametri di costo/finanziari;
10. conformità con i sistemi di accreditamento per la formazione ovvero (ove previsto) conformità con il sistema di accreditamento per i servizi al lavoro.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

La valutazione di merito sarà effettuata sulla base dei parametri illustrati nella seguente griglia di valutazione.

Parametro 1	FINALITÀ DELLA PROPOSTA	Livello	
	– Grado di coerenza esterna del progetto con le esigenze specifiche del territorio, supportata da analisi/ studi / dati e indagini circostanziate che consentano di focalizzare la proposta rispetto alle esigenze del sistema produttivo e del tessuto socio-economico di riferimento; – circostanziata analisi delle necessità di sviluppo delle competenze dei destinatari con eventuale riferimento a specifici settori emergenti (green economy, blue economy,ecc); – grado di incidenza del progetto nella soluzione dei problemi occupazionali (di inserimento/re-inserimento lavorativo), di integrazione sociale e di sviluppo del contesto territoriale – circostanziata descrizione del progetto in relazione anche all'impatto sul tessuto economico/sociale territoriale di	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti

	riferimento; – accurata descrizione dei fabbisogni cui il progetto intende rispondere. *Criterio premiante* – Presenza di imprese socialmente responsabili (che superano la soglia minima in base alla griglia di autovalutazione).	Ottimo	10 punti
Parametro 2	OBIETTIVI PROGETTUALI	Livello	
	– Grado di coerenza della proposta progettuale con il P.O.R, con particolare riferimento agli Obiettivi Specifici al quale il bando si riferisce; – coerenza e adeguatezza degli interventi previsti rispetto alle azioni prescelte.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 3	QUALITA' DELLA PROPOSTA	Livello	
	– Qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; – qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che devono essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti utilizzati.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 4	METODOLOGIA E ARTICOLAZIONE	Livello	
	– Qualità delle metodologie didattiche/formative utilizzate: ▪ metodologie applicate per la realizzazione delle attività con particolare riferimento al grado di innovazione delle stesse e alla coerenza tra l'articolazione del progetto e i contenuti proposti – Qualità delle metodologie di monitoraggio e valutazione: ▪ progetti che prevedano l'attuazione di specifiche azioni di monitoraggio della qualità e degli esiti del progetto con particolare riferimento agli indicatori di risultato pertinenti per l'azione	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti

328b75fd

		Ottimo	10 punti
Parametro 5	PARTENARIATO	Livello	
	– Rappresentatività della struttura proponente – Grado di raccordo con i sistemi produttivi locali – Qualità dei partner: ▪ coinvolgimento operativo del partner in alcune fasi del progetto rappresentando un valore aggiunto in termini di concreta realizzazione dello stesso; ▪ presenza di partenariati istituzionali che garantiscano una maggiore finalizzazione dell'iniziativa sul territorio attuando collegamenti con le realtà produttive. Quantità dei partner: ▪ numero di partner coinvolti	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
Parametro 6	GRADO DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ PREGRESSA	Livello	
	Grado di realizzazione da parte del Soggetto proponente: Percentuale di destinatari che hanno concluso le attività previste nel PAI stipulato nell'ambito della DGR n. 1151/2013 Per i soggetti che non abbiano presentato progetti risultati finanziati in adesione alla DGR n. 1151/2013, l'indice sarà pari a 0 (zero).	0-50%	0 punti
		51 - 75%	1 punto
		76 - 100%	2 punti
	Grado di efficacia delle attività realizzate da parte del Soggetto proponente: percentuale di destinatari che hanno preso parte a un progetto AICT nell'ambito della DGR n.1151/2013 e che hanno ottenuto un inserimento lavorativo Per i soggetti che non abbiano presentato progetti risultati finanziati in adesione alla DGR n. 1151/2013, l'indice sarà pari a 0 (zero).	0 - 5%	0 punti
		6 -25%	1 punti
		26 - 50%	2 punti
		51 - 100%	4 punti

La soglia minima per la finanziabilità dei progetti è stabilita in punti 24.

In ogni caso, ai fini dell'ammissibilità a finanziamento, il progetto deve conseguire una valutazione positiva in tutti i parametri previsti, ove per valutazione positiva si intende un punteggio minimo di Sufficiente in ciascun parametro ad eccezione del Parametro 6 (Grado di realizzazione dell'attività pregressa).

L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio zero) in uno dei parametri sopra indicati comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti, tranne che per la voce "*Grado di realizzazione attività pregressa*".

328b75fd

16. Tempi degli esiti delle istruttorie

I progetti provinciali presentati saranno approvati con Decreto del Direttore della Direzione Lavoro **entro 15**[12] **giorni dalla data di scadenza dei termini di presentazione**.

Qualora la data prevista per gli esiti della istruttoria coincida con un sabato o con una giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

Il suddetto Decreto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Lavoro dai soggetti aventi diritto.

La graduatoria dei progetti presentati, sarà comunicata esclusivamente attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it[13], che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

Qualora in una o più province, in seguito all'esame di ammissibilità o all'esame di valutazione delle proposte progettuali, non fosse possibile assegnare le risorse stabilite, è data facoltà al Direttore della Direzione Lavoro di riaprire i termini per la presentazione dei progetti.

17. Avvio e conclusione dei progetti

I progetti finanziati devono essere avviati[14] **entro 30 giorni dalla pubblicazione degli esiti dell'istruttoria**. I termini per la **conclusione delle attività progettuali** sono definiti in **6 mesi**. Qualora la data prevista per l'avvio delle attività coincida con il sabato o giornata festiva il termine di avvio sarà posticipato al primo giorno lavorativo.

Si precisa che il procedimento relativo all'ammissibilità dei costi sostenuti e la loro concordanza con i documenti giustificativi, nonché all'effettiva realizzazione delle attività conformemente alle disposizioni regionali, statali e comunitarie di riferimento e la conseguente approvazione del rendiconto, avverrà entro 180 giorni a partire dalla data di disponibilità del beneficiario

18. Monitoraggio

Nell'ambito di tale Direttiva sono previste azioni di monitoraggio quantitativo e qualitativo.

Il monitoraggio è previsto in itinere e a conclusione delle attività progettuali.

1. *Monitoraggio in itinere:* avrà luogo in momenti e occasioni diverse:

   - in occasione di visite ispettive che saranno programmate dalla Direzione Lavoro che saranno realizzate presso le sedi di svolgimento delle attività progettuali, per un riscontro fattuale quali-quantitativo. Nell'ambito dell'azione di monitoraggio, la Direzione Lavoro potrà coinvolgere, oltre agli operatori facenti capo al soggetto proponente e al partenariato, anche i destinatari degli interventi;

   - in occasione di specifici incontri ai quali dovrà partecipare almeno un rappresentante di ciascun progetto che presenterà la attività realizzata, i punti forza e le eventuali criticità rilevate, le prospettive a breve e medio termine e le aspettative rispetto alle attività finanziate. Potrà essere proposta anche la partecipazione a workshop tematici da tenersi nell'ambito di iniziative a regia regionale appositamente organizzate. Nel corso del monitoraggio saranno utilizzati strumenti di rilevazione definiti dalla Direzione Lavoro.

2. *Monitoraggio finale:* sulla base degli esiti del monitoraggio in itinere e delle problematiche emerse in fase di realizzazione, sarà valutata la possibilità di realizzare presso gli uffici regionali o presso la sede del soggetto proponente/gestore del progetto, anche un incontro finale secondo le modalità che saranno

[12] I termini degli esiti dell'istruttoria sono riportati a titolo indicativo.

[13] http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/spazio-operatori

[14] L'avvio del progetto coincide con la attivazione della fase II ovvero con i colloqui di orientamento di II livello.

328b75fd

definite dalla Direzione Lavoro. Tale incontro fungerà da momento di valutazione dell'intero percorso progettuale e da verifica dei risultati raggiunti. In quest'occasione potranno essere raccolte eventuali proposte per successive attività da programmare.

Coloro che non avranno compilato il questionario predisposto per il monitoraggio nel corso di una visita ispettiva in loco, dovranno provvedere alla compilazione *on-line* dello stesso entro il termine del percorso secondo le indicazioni che saranno fornite dalla Direzione Lavoro. La Direzione Lavoro si potrà avvalere della collaborazione della Direzione Sistemi Informativi per la predisposizione di modalità per la compilazione e l'acquisizione *on-line* dei questionari.

Si precisa che il tempo dedicato a questa attività (max. 30 minuti) potrà essere compreso a tutti gli effetti nel calendario delle attività.

Per quanto riguarda il monitoraggio quantitativo, faranno da riferimento fondamentale le finalità della Direttiva.

Sulla base dei dati raccolti attraverso il monitoraggio quantitativo dei progetti, sarà calcolato il solo indice di Realizzazione determinato come segue:

$$\text{Indice di Realizzazione} = \frac{\textit{Numero di destinatari che hanno concluso le attività di formazione}^{15}}{\textit{Numero di destinatari che hanno avviato le attività di formazione}}$$

I valori di tale indice, per ciascun progetto e per ciascun organismo, potrà essere reso pubblico per essere consultabili dai potenziali utenti.

Tale indice sarà anche utilizzabile per i futuri bandi nell'applicazione del punteggio relativo al parametro "Grado di realizzazione delle attività pregresse". In base a tale parametro potrà inoltre essere definito un vincolo di accesso ai bandi successivi secondo le modalità e i criteri definiti con successivo Decreto del Direttore.

19. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it [16], che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. È fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito anche per essere informati di eventuali risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).

20. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

21. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi delle L.241/90 è il Direttore pro tempore della Direzione Lavoro dell'Area Capitale Umano, Cultura e Programmazione Comunitaria.

22. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

[15] Con l'espressione *Numero di destinatari che hanno concluso le attività di formazione* si fa riferimento ai destinatari che abbiano partecipato ad almeno il 70 % delle ore previste dalle attività di formazione.

[16] La pagina sarà disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/lavoro/spazio-operatori

328b75fd

(Codice interno: 359086)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2011 del 06 dicembre 2017

POR FESR 2014-2020. Asse 1. Asse 1. Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi". Azione 1.4.1 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca". Deliberazioni della Giunta regionale n. 889 del 13 giugno 2017 e n. 1223 del 1° agosto 2017. Incremento dotazione finanziaria.

[Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)]

Note per la trasparenza:
Con il presente provvedimento si incrementa la dotazione finanziaria del bando per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese, approvato con DGR n. 889 del 13 giugno 2017, in relazione alla sola Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" e la dotazione finanziaria del bando per l'erogazione di contributi alle start-up innovative di cui all'Azione 1.4.1 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca" approvato con DGR n. 1223 del 1° agosto 2017.

L'Assessore Elisa De Berti per l'Assessore Federico Caner di concerto con l'Assessore Roberto Marcato riferisce quanto segue.

Con deliberazione n. 1148 del 1° settembre 2015, la Giunta regionale ha preso atto dell'intervenuta approvazione del Programma Operativo Regionale − Parte FESR relativo alla programmazione 2014 − 2020 di cui alla Decisione C (2015) 5903 final del 17 agosto 2015 della Commissione Europea.

Quindi con deliberazione n. 889 del 13 giugno 2017, la Giunta regionale ha dato avvio all'attuazione dell'azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi [realizzate dalle imprese in collegamento con altri soggetti dell'industria, della ricerca e dell'università, e dalle aggregazioni pubblico-private già esistenti, come i Distretti Tecnologici, i Laboratori Pubblico-Privati e i Poli di Innovazione]" approvando il bando per il sostegno a progetti sviluppati dalle aggregazioni di imprese, disciplinate con legge regionale 30 maggio 2014, n. 13, prevedendo lo stanziamento di euro 7.000.000,00 per il sostegno agli interventi progettuali presentati sulla citata azione 1.1.4.Con DGR n. 1223 del 1° agosto 2017 è stato invece approvato il 2° bando per l'erogazione di contributi alle start-up innovative che dà attuazione all'azione 1.4.1 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca" prevedendo lo stanziamento di euro 3.000.000,00.

Per entrambi i bandi è stato registrato un notevole riscontro partecipativo per cui le 70 domande di sostegno presentate sul bando per il sostegno a progetti sviluppati da aggregazioni di imprese (azione 1.1.4) e le 157 domande di sostegno presentate sul 2° bando per l'erogazione di contributi alle start-up innovative (azione 1.4.1) comportano una richiesta atta ad esaurire i predetti stanziamenti.

Tale circostanza, tenuto conto del contesto economico regionale e delle finalità previste con i rispettivi bandi, rende opportuno l'intervento della Giunta regionale per disporre un incremento degli stanziamenti di entrambi.

In particolare, per l'azione 1.1.4 si ritiene di incrementare lo stanziamento di cui alla DGR n. 889 del 13 giugno 2017 di ulteriori 2.500.000,00 euro, mentre per l'azione 1.4.1 l'incremento dello stanziamento di cui alla DGR n. 1223 del 1° agosto 2017 di euro 3.000.000,00.

L'importo complessivo risultante di euro 5.500.000,00 sulle azioni 1.1.4 e 1.4.1 sarà finanziato mediante l'utilizzo dei fondi stanziati nell'ambito dell'Asse 1 del POR FESR 2014-2020 sui capitoli di spesa 102546 (Fondi UE), 102547 (Fondi FDR), 102548 (Fondi regionali) che presentano sufficiente disponibilità sul bilancio di previsione 2017-2019.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTA la Comunicazione COM (2010) del 3 marzo 2010 della Commissione europea;

VISTO i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 del Parlamento e del Consiglio europei;

VISTO il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione europea;

VISTA la Decisione C(2015) 5903 final del 17 agosto 2015 della Commissione europea;

VISTA la legge regionale 25 novembre 2011, n. 26 e la legge regionale 30 maggio 2014, n. 13;

VISTO l'articolo, 2 comma 2, della legge regionale 31 dicembre 2012, n. 54;

VISTA la legge regionale 30 dicembre 2016, n. 32 con cui è stato approvato il bilancio regionale di previsione 2017-2019;

VISTA la deliberazione n. 77/CR del 17 giugno 2014 della Giunta regionale;

VISTA la deliberazione n. 42 del 10 luglio 2014 del Consiglio regionale;

VISTE le deliberazioni n. 942 del 17 giugno 2013, integrata con deliberazione n. 406 del 4 aprile 2014, n. 1148 del 1° settembre 2015, n. 1500 del 29 ottobre 2015, n. 2276 del 30 dicembre 2016, n. 216, n. 226 del 28 febbraio 2017, n. 581 del 28 aprile 2017, n. 825 del 6 giugno 2017, n. 889 del 13 giugno 2017, n. 1223 del 1° agosto 2017 della Giunta regionale;

VISTO il decreto n. 59 del 5 ottobre 2016 del Direttore della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia che attribuisce al Direttore dell'Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti la responsabilità del presente procedimento, ivi compresa la predisposizione e redazione del relativo testo deliberativo;

VISTO il decreto n. 24 del 26 settembre 2017 del Direttore dell'Area Sviluppo Economico che assegna in via temporanea alcune funzioni e compiti al Direttore della Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti al fine di accentrare l'organizzazione operativa della Direzione Ricerca Innovazione ed Energia;

VISTO il decreto n. 35 del 18 maggio 2017 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria che approva il contenuto dei format del visto di conformità e del visto di monitoraggio finanziario, giusta DGR n. 581/2017;

delibera

1. di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento;

2. di incrementare l'importo messo a bando dalla deliberazione n. 889 del 13 giugno 2017 relativa al POR FESR 2014-2020 - Asse 1 - Azione 1.1.4 "Sostegno alle attività collaborative di R&S per lo sviluppo di nuove tecnologie sostenibili, di nuovi prodotti e servizi" di euro 2.500.000,00;

3. di incrementare l'importo messo a bando dalla deliberazione n. 1223 del 1° agosto 2017 relativa al POR FESR 2014-2020 - Asse 1 - Azione 1.4.1 "Sostegno alla creazione e al consolidamento di start-up innovative ad alta intensità di applicazione di conoscenza e alle iniziative di spin-off della ricerca" di euro 3.000.000,00;

4. di dare atto che l'importo massimo delle ulteriori obbligazioni di spesa relative alle azioni 1.1.4 e 1.4.1, di cui alla presente deliberazione, è determinato in euro 5.500.000,00 e che tale spesa verrà impegnata ed erogata con successivi provvedimenti dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria a favore di AVEPA che, a propria volta, provvederà ad assumere gli impegni e le liquidazioni nei confronti dei beneficiari, a seguito delle ammissioni a finanziamento e delle verifiche di gestione;

5. di incaricare dell'esecuzione del presente atto, ad esclusione delle funzioni delegate ad AVEPA di cui alla DGR n. 226/2017, il Direttore della Unità Organizzativa Ricerca Distretti e Reti;

6. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

7. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino ufficiale della Regione.

(Codice interno: 358985)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2025 del 06 dicembre 2017

Rimodulazione delle somme tra misure del Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo anno 2018. Regolamento (UE) n. 1308/2013, articolo 45.

[Agricoltura]

Note per la trasparenza:
Vengono rimodulate le somme assegnate alla Regione Veneto dal Programma nazionale di sostegno del settore vitivinicolo per il 2018, destinando alla misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" le somme originariamente fissate per le misure "Vendemmia verde" , non sussistendo le condizioni per la sua attivazione e un somma residuale della misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti".

L'Assessore Roberto Marcato per l'Assessore Giuseppe Pan riferisce quanto segue.

Il Ministero delle politiche agricole e forestali ha inviato alla Commissione europea con nota n. 1834 del 1 marzo 2013 il Programma Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo 2014-2018 (di seguito PNS), che si articola nelle quattro misure previste dai regolamenti comunitari e consistenti in "Promozione sui mercati dei Paesi terzi", "Ristrutturazione e riconversione vigneti", "Vendemmia verde" ed "Investimenti".

Annualmente, secondo criteri condivisi a livello regionale, il MIPAAF individua il riparto dei fondi tra le diverse Regioni e Province autonome per le misure inserite nel programma; per l'anno 2018, con decreto MIPAAF n. 1715 del 20 marzo 2017 sono stati assegnati complessivamente euro 35.695.566,00.

Nell'ambito di tale somma e per le suddette misure, la Regione ha la possibilità di gestire l'assegnato per meglio adattare il programma alla situazione congiunturale e alla politica di sviluppo regionale del settore.

Il sostegno a favore della vendemmia verde - a cui è stato assegnato nella quota regionale del PNS la somma di euro 1.340.922,00 -, ai sensi dell'art. 47 del Reg. (UE) 1308/2013 "contribuisce a ripristinare l'equilibrio tra offerta e domanda sul mercato unionale del vino per prevenire crisi di mercato"*;* tenuto conto delle serie storiche e dei dati previsionali dei mercati per i vini del sistema veneto, non si prevedono condizioni di criticità che necessitino di adottare la specifica misura per il 2018 e quindi, la sua dotazione finanziaria può essere più efficacemente utilizzata a vantaggio della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" che rappresenta uno strumento essenziale per il sostegno dei vini veneti nel mondo.

Con la DGR n. 1677 del 17 ottobre 2017 sono stati aperti i termini per la presentazione delle domande in ossequio al Decreto del Ministro delle politiche agricole, alimentari e forestali n. 60710/2017, successivamente integrato dall'avviso ministeriale n. 70468/2017 per la presentazione dei progetti, le cui istruttorie sono in corso.

Tenuto conto della elevata propensione al mercato dei vini veneti e della necessità di mantenere il posizionamento degli stessi attraverso una efficacie azione di promozione, si ritiene strategico aumentare la disponibilità del budget a bando per i progetti regionali di euro 1.400.000,00 - di cui euro 1.340.922,00 dalla misura "Vendemmia verde" e euro 59.078,00 dalla misura "Ristrutturazione e riconversione vigneti" anno 2017/2018 che presenta sufficiente disponibilità in seguito alle economie sul bando aperto allo scopo - , portando la somma a disposizione dagli originari 11.505.851 euro a 12.905.851,00 euro.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

VISTO il regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e di abrogaziuone tra l'altro del Regolamene (CE) 1234/2007;

VISTO il Programma Nazionale di Sostegno per il settore vitivinicolo 2014-2018 elaborato dal Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali e trasmesso alla Commissione Europea con nota n. 1834 del 01/03/2013 che contiene, tra l'altro la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le varie misure da realizzare nel quinquennio 2014-2018;

VISTO il Decreto Dipartimento delle Politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale del MIPAAF n. 1715 del 23 marzo 2017 con cui sono state ripartite tra le Regioni e le Province autonome gli stanziamenti del PNS vitivinicolo per l'anno 2018;

VISTA la Delibera della giunta regionale n. 1677 del 17 ottobre 2017 "Bando regionale per la presentazione dei progetti per la campagna 2017-2018 per la promozione dei vini nei mercati dei paesi terzi. Programma nazionale di sostegno per la viticoltura. Regolamento (UE) n. 1308/2013, art. 45. DGR/CR n. 100 del 03/10/2017";

VISTO il Decreto n. 102 del 18 ottobre 2017 del Direttore della Direzione Agroalimentare "Bando regionale per la presentazione dei progetti per la campagna 2017-2018 per la Misura promozione dei vini nei mercati dei paesi terzi del programma nazionale di sostegno per la viticoltura. DGR n. 1677 del 17 ottobre 2017";

VISTO l'art. 2 co. 2 della legge regionale n. 54 del 31 dicembre 2012;

RAVVISATA l'opportunità di accogliere la proposta del relatore facendo proprio quanto esposto in premessa;

DATO ATTO che il Direttore di Area ha attestato che il Vicedirettore di Area nominato con DGR n. 1405 del 29/08/2017, ha espresso in relazione al presente atto il proprio nulla osta senza rilievi, agli atti dell'Area medesima;

delibera

1. di approvare, per le motivazioni esposte in premessa, che formano parte integrante della presente deliberazione, la rimodulazione delle somme tra le diverse misure del Piano Nazionale di Sostegno al settore vitivinicolo assegnate alla Regione del Veneto per il 2018, destinando la somma di euro 1.400.000,00 a favore della misura "Promozione sui mercati dei Paesi terzi" ad integrazione della dotazione iniziale di euro 11.505.851,00 per il sostegno di progetti regionali per la valorizzazione dei vini veneti;

2. di incaricare la Direzione Agroalimentare dell'esecuzione del presente atto;

3. di dare atto che la presente deliberazione non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

4. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

(Codice interno: 359285)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2028 del 06 dicembre 2017

Assegnazione cofinanziamento in favore del Comune di Venezia per la realizzazione degli interventi di cui alla L.R. n. 41/1997 nell'ambito del progetto Network antitratta Veneto (N.A.ve 2).

[Servizi sociali]

Note per la trasparenza:
Con il presente atto si assegna il cofinanziamento di Euro 150.000,00 in favore del Comune di Venezia per la realizzazione degli interventi di cui alla L.R. n. 41/1997 nell'ambito del progetto regionale "Network antitratta Veneto" (N.A.ve 2) approvato con Decreto del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 20.10.2017.

L'Assessore Manuela Lanzarin riferisce quanto segue.

La lotta alla tratta e al grave sfruttamento e la tutela dei diritti di chi ne è vittima sono degli obiettivi strategici della Regione Veneto.

A tale riguardo, nel 2016 ha preso avvio in Regione Veneto con il bando n. 1/ 2016 del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto "Network antitratta Veneto" (N.A.ve), in partenariato progettuale e operativo tra la Regione Veneto, gli Enti locali, le Aziende sanitarie, le Prefetture, l'Autorità giudiziaria, le Forze di Polizia, le Direzioni del Lavoro, le Università e le organizzazioni non governative. Tale progetto, coordinato dal Comune di Venezia, ha avuto l'obiettivo di implementare il consolidamento di un sistema unico e integrato di emersione e assistenza di vittime di tratta e/o grave sfruttamento, attivo 24 ore per 365 giorni l'anno, in raccordo con il Numero Verde nazionale antitratta.

Con l'emanazione del Bando n. 2/2017 del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri pubblicato in G.U. n. 153 del 3.07.2017, l'Assessore regionale alle Politiche sociali ha espresso la volontà di rinnovare il partenariato in corso con il Comune di Venezia, ente capofila del progetto, in considerazione della preziosa collaborazione instaurata con codesto Comune e gli altri soggetti partners, tenuto altresì conto che la rilevanza del fenomeno e la sua mobilità continuano necessariamente a richiedere una stretta collaborazione tra tutti gli attori coinvolti.

Preso atto che con Decreto direttoriale del 20.10.2017 del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto N.A.ve 2 è stato ammesso al finanziamento con un contributo pari a Euro 1.700.000,00, si intende, in considerazione degli esiti del progetto appena concluso e della necessità di dare continuità agli interventi di contatto e di emersione delle persone vittime di sfruttamento sessuale di cui alla L.R. n. 41/97 in tutto il territorio regionale, di assegnare un cofinanziamento di Euro 150.000,00 in favore del Comune di Venezia al fine di mantenere costante il sostegno al rafforzamento di un sistema unico ed integrato di emersione e assistenza.

Nel richiamare la DGR n. 1390 del 9.9.2016, si conferma che il ruolo della Regione Veneto nel progetto N.A.ve 2 della durata di 15 mesi e con avvio dal 1.12.2017 consisterà, oltre che nel cofinanziamento di cui sopra, nelle seguenti azioni:

- contributo alla realizzazione degli obiettivi progettuali;
- partecipazione alla cabina di regia del progetto;
- contributo all'analisi del fenomeno in ambito regionale.

Si propone, pertanto, con il presente atto di approvare lo schema di Accordo di partenariato con il Comune di Venezia di cui all'**Allegato A**, parte integrante ed essenziale del presente atto, e di autorizzare il direttore della UO Dipendenze, Terzo Settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale a sottoscrivere il suddetto Accordo e di adottare ogni atto successivo e conseguente.

Il costo del cofinanziamento è pari a Euro 150.000,00 che verrà erogato in un'unica soluzione a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di cui sopra.

Si dispone, inoltre, l'invio di una relazione finale e di una rendicontazione delle spese sostenute relativamente agli interventi di cui alla L.R. n. 41/97 da approvare con atto amministrativo ed inviare alla direzione regionale servizi sociali via pec all'indirizzo area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it entro il 30.4.2019.

Si precisa che con DGR n. 286 del 14/3/2017, la Giunta regionale ha autorizzato, provvisoriamente, l'erogazione attraverso l'Azienda Zero dei finanziamenti della GSA di cui alla DGR n. 2239/2016, per un importo complessivo pari ad Euro 421.725.227,45 e fatte salve le obbligazioni nel frattempo assunte.

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2, comma 1, lett. b) della L.R. n. 19/2016, le risorse di cui sopra sono state interamente trasferite all'Azienda Zero con Decreti del Direttore della Direzione Programmazione economico-finanziaria SSR n. 8/2017 e n. 37/2017.

Con il presente atto, pertanto, si prevede la copertura finanziaria del finanziamento in oggetto (Euro 150.000,00) a carico delle risorse della GSA già trasferite all'Azienda Zero, come di seguito indicato:

- Linea di spesa n. 1011 "Interventi a tutela e promozione della persona per contrastare l'abuso e lo sfruttamento sessuale" - cap. n. 103221 "Interventi a tutela e promozione della persona per contrastare l'abuso e lo sfruttamento sessuale" - trasferimenti correnti - perimetro sanità (L.R. n. 41/97).

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione statale e regionale, e che successivamente alla definizione di detta istruttoria non sono pervenute osservazioni in grado di pregiudicare l'approvazione del presente atto;

Vista la L.R. n. 41/97;

Visto l'art. 2, comma 2, della L.R. n. 54 del 31/12/2012;

Visto il DPCM 16 maggio 2016 di definizione di un programma unico di emersione, assistenza e integrazione sociale a favore degli stranieri e dei cittadini dell'unione europea vittime di tratta;

Vista la L.R. n. 19/2016;

Visto il Bando n. 1/2016;

Vista la DGR n. 1390/2016;

Visto il DDR n. 146/2016;

Visto l'Accordo di partenariato sottoscritto in data 16/12/2016

Visto il Bando n. 2/2017;

Visto il Decreto direttoriale DPO del 20/10/2017

delibera

1. di assegnare, per le motivazioni espresse in premessa, un cofinanziamento pari a Euro 150.000,00 in favore del Comune di Venezia per le attività di contatto e di emersione delle persone vittime di sfruttamento sessuale di cui alla L.R. n. 41/97 da realizzarsi nel territorio regionale;

2. di approvare lo schema di Accordo di partenariato con il Comune di Venezia di cui all'**Allegato A**, parte integrante ed essenziale del presente atto;

3. di incaricare il direttore dell'UO Dipendenze, Terzo settore, Nuove Marginalità ed Inclusione sociale alla sottoscrizione dell'Accordo di partenariato di cui al punto 2 e dell'adozione di ogni ulteriore e conseguente atto relativo alle attività oggetto del presente provvedimento;

4. di prevedere che la copertura finanziaria del cofinanziamento in oggetto (Euro 150.000,00), sono a carico delle risorse della GSA già trasferite all'Azienda Zero, come di seguito indicato: Linea di spesa n. 1011 "Interventi a tutela e promozione della persona per contrastare l'abuso e lo sfruttamento sessuale" - cap. n. 103221 "Interventi a tutela e promozione della persona per contrastare l'abuso e lo sfruttamento sessuale" - trasferimenti correnti - perimetro sanità (L.R. n. 41/97);

5. di stabilire che il costo del cofinanziamento pari a Euro 150.000,00 verrà erogato in un'unica soluzione a seguito della sottoscrizione dell'Accordo di cui al punto 2;

6. di disporre l'invio di una relazione finale e di una rendicontazione delle spese sostenute relativamente agli interventi di cui alla L.R. n. 41/97 da approvare con atto amministrativo ed inviare alla direzione regionale servizi sociali via pec all'indirizzo area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it entro il 30.4.2019;

7. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie soggette a limitazioni ai sensi della L.R. n. 1/2011 e non ha natura di debito commerciale;

8. di informare che avverso il presente provvedimento può essere proposto ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale (T.A.R.) del Veneto o, in alternativa, ricorso straordinario al Capo dello Stato rispettivamente entro 60 e 120 giorni dall'avvenuta conoscenza;

9. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'art. 23 del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

10. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2028 del 06 dicembre 2017 pag. 1/3

ACCORDO DI PARTENARIATO

Tra ente capofila e partner di progetto

"Network antitratta Veneto" (N.A.ve 2)

Il seguente accordo è stipulato tra

Comune di Venezia, in qualità di "Ente capofila" con sede in S. Marco, 4136 – 30123 Venezia, Partita IVA 00339370027, in persona di ……..…… , nato a……il ……..…….. e domiciliato ai fini del presente Accordo presso la sede suddetta, il quale agisce in quest'atto in qualità di ……..…… e pertanto al presente atto autorizzato

e

Regione del Veneto- Direzione Servizi Sociali, in qualità di "Ente partner" con sede in Rio Novo, Dorsoduro 3493 – 30123 Venezia - CF. 80007580279 Partita IVA 02392630279, in persona di , nato a…… il …….. e domiciliato ai fini della presente convenzione presso al sede suddetta, il quale agisce in quest'atto in qualità di ……..……. e pertanto al presente atto autorizzato.

PREMESSO CHE

La lotta alla tratta e al grave sfruttamento e la tutela dei diritti di chi ne è vittima sono degli obiettivi strategici della Regione Veneto.

Nel 2016 ha preso avvio in Regione Veneto con il bando n. 1/2016 del Dipartimento per le pari opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto "Network antitratta Veneto" (N.A.ve), in partenariato progettuale e operativo tra la Regione Veneto, gli Enti locali, le Aziende sanitarie, le Prefetture, l'Autorità giudiziaria, le Forze di Polizia, le Direzioni del Lavoro, le Università e le organizzazioni non governative.

Tale progetto, coordinato dal Comune di Venezia, ha avuto l'obiettivo di implementare il consolidamento di un sistema unico e integrato di emersione e assistenza di vittime di tratta e/o grave sfruttamento, attivo 24 h per 365 giorni l'anno, in raccordo con il Numero Verde nazionale antitratta.

Con DGR n. 1390 del 9.9.2016 la Regione Veneto ha assegnato a favore del Comune di Venezia, ente capofila del progetto *de quo*, un cofinanziamento di Euro 140.000,00 per la realizzazione degli interventi di cui alla L.R. n. 41/97 ed ha autorizzato il Direttore della Direzione Servizi Sociali alla stipula dell'accordo di partenariato con il suddetto Comune, sottoscritto in data 16.12.2016.

Con l'emanazione del Bando n. 2/2017 del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri pubblicato in G.U. n. 153 del 3.07.2017, l'Assessore regionale alle Politiche sociali ha espresso la volontà di rinnovare il partenariato in corso con il Comune di Venezia, ente capofila del progetto, in considerazione della preziosa collaborazione instaurata con codesto Comune e gli altri soggetti partners, tenuto conto altresì che la rilevanza del fenomeno e la sua mobilità continuano necessariamente a richiedere una stretta collaborazione tra tutti gli attori coinvolti.

Con Decreto direttoriale del 20.10.2017 del Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri il progetto N.A.ve 2 è stato ammesso al finanziamento con un contributo pari a Euro 1.700.000,00.

La Regione Veneto intende, in considerazione degli esiti del progetto appena concluso e della necessità di dare continuità agli interventi di contatto e di emersione delle persone vittime di sfruttamento sessuale di cui alla L.R. n. 41/97 in tutto il territorio regionale, assegnare un cofinanziamento di Euro

150.000,00 a favore del Comune di Venezia al fine di mantenere costante il sostegno al rafforzamento di un sistema unico ed integrato di emersione e assistenza nell'ambito del progetto N.A.ve 2.

TUTTO QUANTO PREMESSO

per la realizzazione del Progetto "Network antitratta Veneto" si sottoscrive il seguente

ACCORDO DI PARTENARIATO

Articolo 1 – Oggetto dell'Accordo

Con il presente Accordo di Partenariato, le Parti intendono regolamentare i rapporti e le modalità di interazione per l'attuazione del Progetto denominato "N.A.ve. 2" e disciplinare i singoli ruoli e compiti nonché gli impegni reciproci.

Articolo 2 – Definizione delle rispettive competenze e sfere di responsabilità

Nel dettaglio ciascuna delle Parti svolgerà le seguenti azioni di cui è responsabile:

Regione del Veneto:

Il ruolo della Regione del Veneto consisterà nel:

- concorrere alla realizzazione degli obiettivi progettuali;
- istituire e partecipare alla cabina di regia del progetto;
- contribuire all'analisi del fenomeno in ambito regionale;
- cofinanziare le attività di contatto e di emersione con un fondo di € 150.000,00, a valere sul cap. n. 100016

"Fondo regionale per le Politiche Sociali – Trasferimenti per attività progettuali e di informazione ed altre iniziative di interesse regionale nelle aree dei servizi sociali (art. 133, c.3, lett. a, L.R. 13/4/2001, n. 11)", che presenta sufficiente disponibilità.

Comune di Venezia

Il ruolo del Comune di Venezia consisterà nel:

- attuare e monitorare, in collaborazione con gli altri Comuni Capoluogo del Veneto, l'andamento di tutte le attività progettuali previste;
- coordinare le attività progettuali previste con il numero verde nazionale antitratta;
- partecipare alla cabina di regia del progetto;
- contribuire all'analisi del fenomeno in ambito regionale;
- rendicontare alla Regione del Veneto le attività di contatto e di emersione oggetto del cofinanziamento.

Articolo 3 – Decorrenza e Durata

Il presente Accordo decorre dalla data della sua sottoscrizione e ha durata fino alla conclusione del Progetto N.A.ve 2 ovvero fino al 28.2.2019.

Articolo 4 – Modalità di erogazione

Il cofinanziamento regionale pari a Euro 150.000,00 sarà erogato in un'unica soluzione a seguito della sottoscrizione del presente Accordo. Si dispone inoltre l'invio di una relazione finale e di una rendicontazione delle spese sostenute relativamente agli interventi di cui alla L.R. n. 41/97 da approvare con atto amministrativo ed inviare alla direzione regionale servizi sociali via pec all'indirizzo area.sanitasociale@pec.regione.veneto.it entro il 30.4.2019.

Articolo 5 – Foro competente

Eventuali controversie derivanti dall'interpretazione del presente atto sono rimesse all'A.G.O. (Autorità Giurisdizionale Ordinaria) del Foro di Venezia.

Il presente accordo, a pena di nullità, è sottoscritto con firma digitale, ai sensi dell'articolo 24 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, con firma elettronica avanzata, ai sensi dell'articolo 1, comma 1, lett. q-bis), del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ovvero con altra firma elettronica qualificata.

Luogo e data_____

Il Dirigente del Settore Servizi per la Coesione Sociale
Direzione Coesione sociale, Servizi alla Persona
e Benessere di Comunità
Comune di Venezia

Il Direttore della UO Dipendenze,
Nuove Marginalità ed Inclusione sociale
Direzione Servizi Sociali
Regione del Veneto

(Codice interno: 359201)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2029 del 06 dicembre 2017

Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015. Approvazione avviso percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2018/21 per il rilascio della qualifica professionale nelle sezioni comparti vari ed edilizia, con sperimentazione del sistema di formazione duale. Apertura termini.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva l'apertura dei termini per la presentazione dei progetti formativi per percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzati al rilascio di qualifiche professionali nelle sezioni comparti vari ed edilizia da realizzare nel triennio 2018/21 nell'ambito della sperimentazione del sistema duale nell'Istruzione e Formazione Professionale, finanziati con le risorse che saranno assegnate per la sperimentazione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il riparto 2017. Il provvedimento non assume impegni di spesa, ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan, riferisce quanto segue.

Il 24 settembre 2015 è stato approvato in Conferenza Stato-Regioni, l'Accordo sulle azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale.

Si tratta di una sperimentazione che si colloca tra le novità legislative introdotte dal D. Lsg 81 del 15/6/2015 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" che negli articoli 41 e seguenti disciplina anche il contratto di apprendistato per la qualifica professionale, come tipologia di contratto che integra organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro, con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali contenute nel Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.

Le Regioni hanno sottoscritto in data 13/1/2016 i protocolli di intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui si dà l'avvio alla sperimentazione del Sistema Duale, che ha l'intento di rafforzare il collegamento tra istruzione e formazione professionale e mondo del lavoro favorendo la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e l'occupabilità dei giovani, attraverso gli strumenti dell'apprendistato formativo e dell'alternanza scuola lavoro.

La sperimentazione del sistema duale si articola in due linee di intervento:

1. Linea 1: sviluppo e rafforzamento del sistema di placement dei CFP. Si tratta di una linea di intervento che utilizza fondi del programma FIxO YEI, gestita direttamente da Italia Lavoro in accordo con il Ministero del Lavoro e si articola nelle seguenti fasi:

- selezione dei CFP da coinvolgere sulla base del bando di Italia Lavoro;

- costituzione o rafforzamento di uffici di orientamento e placement all'interno dei CFP selezionati;

- eventuali incentivi per la copertura dei costi del tutoraggio aziendale.

2. Linea 2: sostegno di percorsi di IeFP nell'ambito del sistema duale, linea gestita direttamente dalle regioni, che è oggetto dei protocolli sottoscritti in data 13/1/2016.

Per l'attuazione della Linea 2 della sperimentazione sono già presenti due riparti a carico degli esercizi finanziari 2015 e 2016; per il 2016 è previsto un primo riparto, già definito, ed un secondo riparto, in via di definizione, attribuito sulla scorta delle modalità di riparto previste dall' art 1 comma 4 del Decreto direttoriale prot. n 39/0018721 del 15/12/2016.

Più precisamente le risorse destinate al finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale, come da accordo del 24/9/2015, sono state quantificate in 87 milioni per il 2016, di cui una prima tranche di 60 milioni suddivisa tra le Regioni e Province autonome ai sensi dell'art. 1 comma 4 lettera a) secondo i criteri dell'art 3 comma 1, lettera a), e una seconda tranche di 27 milioni in base ai criteri individuati ai sensi dell' art 1 comma 4 lettere b), c), d), e), cioè a fattori in parte riconducibili anche agli esiti della sperimentazione del duale nel 2016.

Con la prima sperimentazione attivata a partire dell'Anno Formativo (A.F.) 2016/17, grazie al riparto 2015, sono stati approvati complessivamente 70 corsi di istruzione e formazione professionale, 41 percorsi di quarto anno per il diploma professionale e 29 percorsi triennali per il conseguimento della qualifica professionale, 68 dei quali sono stati attivati.

Con la seconda sperimentazione del sistema formativo duale, attivata con l'AF 2017/2018 e riconducibile al riparto 2016, si è inteso sia capitalizzare l'esperienza maturata nella programmazione precedente, sia rafforzare l'attivazione di contratti di apprendistato per la qualifica e per il diploma, che costituiscono l'obiettivo prioritario della modalità formativa duale.

Per l'AF 2017/18 e la triennalità 2017/2020 sono stati approvati pertanto complessivamente 77 corsi di istruzione e formazione professionale, 41 percorsi di quarto anno per il diploma professionale (di cui 1 non è stato attivato) e 36 percorsi triennali (24 nei comparti vari ed edilizia e 12 nel comparto servizi del benessere) per il conseguimento della qualifica professionale, 5 dei quali non sono stati attivati (2 per operatore elettrico, 1 per operatore ai servizi di promozione ed accoglienza, 1 per operatore edile ed 1 nel comparto servizi del benessere).

Va segnalato che, per rispondere alle esigenze di omogeneizzazione dei processi, la Regione ha nel frattempo attivato, nel dicembre 2016, un Tavolo Tecnico - composto da esperti della Regione e da esperti individuati dalle principali associazioni che raggruppano gli OdF della formazione iniziale, con l'assistenza tecnica di ANPAL Servizi SPA- con il compito di affrontare alcune criticità conseguenziali all'aspetto sperimentale del progetto. Alcune tematiche tuttora affrontate dal Tavolo Tecnico presuppongono infatti un necessario confronto con il mondo del lavoro, senza la cui collaborazione non è pensabile costruire un sistema di formazione duale veramente efficace. Come primo risultato conseguito dal Tavolo di cui sopra, la Giunta Regionale con DGR 1137 del 19/7/2017 ha approvato le "schede di figura" come strumento operativo che mette in correlazione i risultati di apprendimento, oggetto di valutazione ai fini del rilascio della qualifica o del diploma professionale, con i compiti operativi che lo studente può trovarsi a svolgere in azienda durante il periodo di applicazione pratica previsto nel sistema duale, e con la finalità dichiarata di agevolare l'elaborazione dei piani formativi individuali, obbligatori ai fini della stipula del contratto di apprendistato in base al DM 12/10/2015.

Poiché i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzati al rilascio di qualifiche professionali nell'ambito della sperimentazione del sistema duale nell'Istruzione e Formazione Professionale costituiscono una importate integrazione alla offerta formativa per l'assolvimento dell' obbligo di istruzione e del diritto dovere all' istruzione - formazione, occorre dare una adeguata risposta alle famiglie e al territorio in tempi possibilmente compatibili con le scelte da effettuare al termine del primo ciclo e la conseguente iscrizione al secondo ciclo.

Si evidenzia che la sperimentazione del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale non può essere predefinita all'interno del Piano dell'offerta formativa regionale nei termini previsti dalla DGR 1326/2017 "Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Anno Scolastico 2018-2019.Linee guida. (D.Lgs. n. 112/1998, art. 138)", nè risulta presente nel piano conseguentemente approvato con la DGR 1924 del 27/11/2017 "Approvazione della nuova Offerta Formativa degli Istituti scolastici del secondo ciclo e dell'Offerta di istruzione e formazione professionale nelle Scuole di formazione professionale e in sussidiarietà complementare negli Istituti Professionali di Stato per l'Anno Scolastico-Formativo 2018-2019.D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112".

Tuttavia è necessario tener conto che, ai sensi della Circolare MIUR n 14659 del 13/11/2017, le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado, comprese nel Veneto le iscrizioni alle Scuole di Formazione professionale, per l'anno scolastico 2018/2019, saranno possibili sul portale Iscrizioni on line dal 16 gennaio al 6 febbraio 2018.

Con il presente provvedimento si intende quindi avviare la terza sperimentazione del sistema di formazione duale con riferimento ai percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento delle qualifiche nelle sezioni del Piano di formazione iniziale denominate "comparti vari" ed "edilizia", individuando, possibilmente entro la data citata del 6 febbraio 2018 - termine ultimo per le iscrizioni on line- i percorsi ritenuti ammissibili e finanziabili.

Per dare esecuzione a tale determinazione, si propone ora all'approvazione della Giunta regionale come parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- l'avviso di apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi sperimentali volti alla realizzazione di percorsi triennali di IeFP nell'ambito del sistema duale, finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nelle sezioni comparti vari ed edilizia, da avviare nel 2018/2019 e che giungeranno a conclusione nel 2020/2021, **Allegato A**;

- la Direttiva per la presentazione di progetti formativi, **Allegato B**;

Viene quantificato provvisoriamente in euro 5.518.170,00, sufficienti a finanziare 20 percorsi triennali di istruzione e formazione nella sezione comparti vari e 2 percorsi triennali nella sezione edilizia, l'importo delle contribuzioni pubbliche che in presenza di risorse potranno essere autorizzate con successivi atti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, fermo restando che l'importo dello stanziamento potrà essere confermato solo dopo l'emanazione da parte del

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Decreto di riparto per il 2017, con cui saranno assegnate al Veneto le risorse che confluiranno nel bilancio regionale 2018/2020 nei capitoli di spesa assegnati alla Direzione Formazione e Istruzione dedicati all'art. 68 della legge 144/99 e s.m.i., programma 15.02. Qualora le risorse statali che si renderanno disponibili fossero inferiori all'importo anzidetto il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà adottare impegni di spesa nei limiti del minor importo, riducendo il numero di percorsi finanziabili;

Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno essere spediti esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it con le modalità e nei termini previsti dalla citata direttiva - **Allegato B** - alla Giunta Regionale del Veneto Direzione Formazione e Istruzione , Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 − 30121 Venezia, pena l'esclusione.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata dalla Commissione di valutazione nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta Regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la Legge 28.03.2003, n. 53: "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

VISTO il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76: "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226: "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTA la L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 " Il sistema educativo della Regione Veneto";

VISTA la L.R. n. 19 del 9 agosto 2002: "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";

VISTA la DGR n 1924 del 27/11/2017 "Approvazione della nuova Offerta Formativa negli Istituti scolastici del secondo ciclo e dell'Offerta di istruzione e formazione professionale nelle Scuole di formazione professionale e in sussidiarietà complementare negli Istituti Professionali di Stato per l'Anno Scolastico-Formativo 2018-2019. D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112.

VISTO l'Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25.2.2010;

VISTO il Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO il Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30.12.2015: "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i..".

RICHIAMATA la DGR 1368 del 30/07/2013: "DGR 2891 del 28.12.2012. Approvazione dei risultati del Tavolo Tecnico per il perfezionamento della qualità nella formazione iniziale e per l'individuazione di linee di indirizzo per la programmazione e organizzazione dell'offerta formativa di percorsi di istruzione e formazione professionale";

VISTO l'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale

VISTO il Decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 recante: «Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;

VISTO il Decreto 12 ottobre 2015 Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 adottato dal Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recante "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30 della legge 24 dicembre 2007, n. 247";

VISTO il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante: «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;

VISTO il Decreto legislativo 15 settembre 2015, n. 150 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183 e, in particolare, l'articolo 32, comma 3;

VISTO il D.I. del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

VISTA la Legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" e in particolare l'articolo 68;

VISTO il Decreto legislativo 15 aprile 2005 n. 77 recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il D. LGS 118 del 23/06/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42", e s.m.i;

RICHIAMATA la DGR n. 1050 del 29/06/2016 avente ad oggetto "Ratifica degli Accordi tra Regione del Veneto, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Parti sociali per la disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato ai sensi degli artt. 43 e 45 del Decreto Legislativo n. 81/2015 e del Decreto interministeriale 12/10/2015";

VISTA la DGR 1137 del 19/7/2017 "Sperimentazione del sistema di formazione duale. Attribuzione al Tavolo Tecnico costituito presso la Direzione Formazione e Istruzione del ruolo di organismo concertativo per la valutazione e la condivisione di strumenti da utilizzare nella sperimentazione del sistema duale. Approvazione del documento prodotto dal Tavolo Tecnico nel corso del primo semestre 2017. D.Lsg n. 81 del 15/6/2015. Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015. Decreto interministeriale 12/10/2015;.

VISTA la DGR n. 698 del 24.5.2011 avente ad oggetto "Attività di formazione iniziale finanziate dalla Regione Veneto. Approvazione studio per l'applicazione unità di costo standard (regolamento Ce n. 1083/2006)", e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la DGR n. 670 del 28.4.2015, avente ad oggetto "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";

VISTA la DGR n. 671 del 28.4.2015, avente ad oggetto "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" (legge regionale 30 dicembre 2016, n.30);

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2017" (legge regionale 30 dicembre 2016, n.31);

VISTA la legge di "Bilancio di previsione 2017-2019" (legge regionale 30 dicembre 2016, n.32);

VISTA la DGR 1 del 10/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017/2020 e s.m.i.;

VISTO il DSGP n. 1 del 13/01/2017 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2017/2019;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante e sostanziale del provvedimento;

2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione di percorsi triennali di istruzione e formazione con sperimentazione del sistema di formazione duale, finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nelle sezioni comparti vari ed edilizia, da avviare nel 2018/2019 e che giungeranno a conclusione nel 2020/2021, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di approvare, secondo le motivazioni esposte in premessa, la "Direttiva per la presentazione di progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione per il rilascio della qualifica professionale con sperimentazione del sistema di formazione duale nelle sezioni comparti vari ed edilizia - terza sperimentazione", in esecuzione dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015 e del Protocollo di Intesa sottoscritto con il Ministero del Lavoro il 13/1/2016, riportata nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo PEC con firma digitale del Legale Rappresentante dell'Organismo richiedente entro i termini e con le modalità previste dalla citata direttiva - **Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, pena l'esclusione;

5. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti alla Commissione di valutazione nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione;

6. di demandare al Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'autorizzazione di eventuali modifiche della direttiva, ivi compresa la tempistica di avvio e termine delle attività, le modalità di realizzazione delle attività, le modalità di erogazione e adempimenti connessi e quanto altro necessario al fine della migliore attuazione della sperimentazione nel territorio veneto;

7. di quantificare provvisoriamente in euro 5.518.170,00, sufficienti a finanziare 20 percorsi triennali di istruzione e formazione nella sezione comparti vari e 2 percorsi triennali nella sezione edilizia, l'importo delle contribuzioni pubbliche che in presenza di risorse potranno essere autorizzate con successivi atti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, fermo restando che l'importo dello stanziamento potrà essere confermato solo dopo l'emanazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Decreto di riparto per il 2017, con cui saranno assegnate al Veneto le risorse che confluiranno nel bilancio regionale 2018/2020 nei capitoli di spesa assegnati alla Direzione Formazione e Istruzione dedicati all'art. 68 della legge 144/99 e s.m.i., programma 15.02. Qualora le risorse statali che si renderanno disponibili fossero inferiori all'importo anzidetto, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà adottare impegni di spesa nei limiti del minor importo, riducendo il numero di percorsi finanziabili;

8. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;

9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie

soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito Internet della Regione Veneto.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2029 del 06 dicembre 2017 pag. 1/2

Presentazione domande attività a finanziamento nazionale
(Delibera Giunta Regionale n. del)

A V V I S O P U B B L I C O

Con il provvedimento richiamato la Giunta Regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi nell'ambito della sperimentazione del sistema duale:

Presentazione progetti formativi per
Percorsi triennali di istruzione e formazione per il rilascio della qualifica professionale con sperimentazione del sistema di formazione duale
SEZIONI COMPARTI VARI ED EDILIZIA
Terza sperimentazione

- Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella citata Direttiva Regionale, Allegato B alla DGR di approvazione dell'avviso. La domanda di accompagnamento dei progetti[1] dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (v. art. 23 D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo;

- Le poste finanziarie necessarie sono provvisoriamente quantificate in euro € 5.518.170,00, sufficienti a finanziare 20 percorsi triennali di IeFP della sezione comparti vari, e 2 progetti della sezione edilizia; qualora le risorse statali che si renderanno disponibili siano inferiori all'importo anzidetto, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà adottare impegni di spesa nei limiti del minor importo, riducendo il numero di percorsi finanziabili;

- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Formazione e Istruzione dal lunedì al venerdì ai seguenti recapiti telefonici:
  - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041/2795026-5061–5032-5736 dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00;
  - per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico, è possibile contattare i numeri 041/2795147 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00

- Le domande di ammissione al finanziamento, in regola con la normativa sull'imposta di bollo, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto Proponente con **firma digitale**, e relativi allegati dovranno essere spediti tramite PEC **entro il ventesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, pena l'esclusione;

- La **trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica** alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione deve avvenire **esclusivamente** per via telematica, dalla casella di **Posta Elettronica Certificata** del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, **formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it**;

[1] Disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale alla voce "Attività 2017/2018. Sperimentazione duale"

ALLEGATOA alla Dgr n. 2029 del 06 dicembre 2017

- Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: **"**Sperimentazione duale – Percorsi triennali di IeFP– Sezione _____, precisando la sezione dell'avviso (sezione 1 – comparti vari o sezione 3 – edilizia) in cui si inserisce il progetto;
- Nel testo del **messaggio** di Posta Elettronica Certificata, all'inizio del messaggio, dovrà essere riportata la denominazione dell'ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico **"Direzione Formazione e Istruzione"**. A ciascun documento trasmesso alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Ulteriori modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec.;
- Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 2029 del 06 dicembre 2017

REGIONE DEL VENETO

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

SPERIMENTAZIONE AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE.

TERZA SPERIMENTAZIONE

PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE NELLE SEZIONI COMPARTI VARI ED EDILIZIA

ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE E DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE FORMAZIONE

DIRETTIVA

SISTEMA DUALE IMPARARE LAVORANDO IN ITALIA SI PUÒ

I. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI 4
1. Riferimenti legislativi e normativi 4
2. Obiettivi generali 6
3. Tipologie progettuali 6
3.a. Caratteristiche degli interventi 6
3.b. Decurtazioni per mancato raggiungimento della percentuale di apprendisti prevista 8
3.c. Attività individuali di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione 8
4. Requisiti dei docenti e incompatibilità con la funzione di tutor d'aula 9
5. Requisiti delle sedi 9
6. Destinatari 10
6.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione 11
6.b. Decurtazioni per sottonumero negli interventi di secondo e di terzo anno 12
7. Definizione delle figure professionali 12
8. Metodologia 12
9. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti 13
10. Conseguenze della sospensione dell'accreditamento 14
11. Forme di partenariato 14
12. Delega 15
13. Risorse disponibili e vincoli finanziari 15
13.a. Spese di frequenza a carico degli allievi 17
13.b. Riduzioni del contributo pubblico legate alla frequenza 18
13.c. Riduzioni del contributo pubblico legate al mancato raggiungimento della percentuale di apprendisti prevista nel progetto 18
14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti 18
15. Procedure e criteri di valutazione 20
15.a. Criteri di ammissibilità 21
15.b. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità del progetto: 21
15.c. Griglia per la scheda di valutazione 21
16. Tempi ed esiti delle istruttorie 24
17. Comunicazioni 24
18. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi 24

19. Indicazione del foro competente 24
20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. 24
21. Tutela della privacy 25
II. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI 26
Premessa 26
1. Disposizioni generali: Adempimenti dei beneficiari 26
2. Gestione delle attività: Pubblicizzazione delle iniziative 26
3. Gestione delle attività: Inserimento dei partecipanti dopo l'avvio del progetto/intervento 27
4. Gestione delle attività: Gestione delle attività formative 27
5. Gestione delle attività: variazione attività 28
6. Gestione delle attività: monitoraggio 29
7. Gestione delle attività: adempimenti conclusivi 29
8. Gestione delle attività: chiusura delle operazioni 31
9. Aspetti finanziari: procedura per l'erogazione dei contributi- Anticipazione 31
10. Aspetti finanziari: procedura per l'erogazione dei contributi- Erogazione intermedia 31
11. Rendicontazione delle attività: presentazione del rendiconto. 31

APPENDICE 1 - Percorsi triennali in sperimentazione del sistema formativo duale: articolazione didattica *32*

APPENDICE 2 - percorsi triennali di istruzione e formazione in sperimentazione del sistema formativo duale : figure professionali attivabili *36*

I. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 " Il sistema educativo della Regione Veneto";
- Legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" e in particolare l'articolo 68;
- L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30.12.2015: "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i..".
- Legge del 28 marzo 2003, n. 53;
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76: Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Decreto legislativo 15 aprile 2005 n. 77 recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226: Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25.2.2010;
- Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recante "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30 della legge 24 dicembre 2007, n. 247";
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante: «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;
- Decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 recante: «Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;

- D.I. del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";
- Decreto legislativo 15 settembre 2015, n. 150 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183 e, in particolare, l'articolo 32, comma 3;
- Decreto 12 ottobre 2015 Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 adottato dal Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale";
- Protocollo di Intesa sull'attuazione del progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale" siglato tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione del Veneto il 13/1/2016;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2646 del 18.12.2012 "Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Approvazione delle linee guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi triennali in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione formazione. D. Lgs 17 ottobre 2005, n. 226" e Decreto Dirigenziale n. 123 del 18/2/2014 con cui in linea con l'impianto definito dalla DGR 2646/2012 sono stati approvate le disposizioni e la modulistica per lo svolgimento degli esami per il diploma professionale a conclusione dei percorsi di quarto anno di IeFP;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 698 del 24.5.2011"Attività di formazione iniziale finanziate dalla Regione Veneto. Approvazione studio per l'applicazione unità di costo standard (regolamento Ce n. 1083/2006)", e successive modifiche e integrazioni;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28/04/2015 - Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28/04/2015 - Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1050 del 29/06/2016: "Ratifica degli Accordi tra Regione del Veneto, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Parti sociali per la disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato ai sensi degli artt. 43 e 45 del Decreto Legislativo n. 81/2015 e del Decreto interministeriale 12/10/2015".
- DGR 1137 del 19/7/2017 Sperimentazione del sistema di formazione duale. Attribuzione al Tavolo Tecnico costituito presso la Direzione Formazione e Istruzione del ruolo di organismo concertativo per la valutazione e la condivisione di strumenti da utilizzare nella sperimentazione del sistema duale. Approvazione del documento prodotto dal Tavolo Tecnico nel corso del primo semestre 2017. D.Lsg n. 81 del 15/6/2015. Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015. Decreto interministeriale 12/10/2015.

2. Obiettivi generali

Il presente avviso è riferito alla progettazione di percorsi triennali di istruzione e formazione per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione formazione nelle sezioni comparti vari ed edilizia, da realizzare nell'ambito della sperimentazione del sistema di formazione duale.

La sperimentazione in oggetto ha l'intento di contrastare la dispersione scolastica, rafforzando il collegamento tra istruzione e formazione professionale e mondo del lavoro, e di favorire la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e l'occupabilità dei giovani.

L'obiettivo prioritario della terza sperimentazione del sistema di formazione duale è l'attivazione di contratti di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'art. 41 II comma, lettera a) del D. Lgs. 81/2015 per almeno:

- il 10% degli studenti iscritti ai secondi anni,
- e il 20% degli studenti iscritti ai terzi anni,

dei percorsi triennali di IeFP approvati e finanziati.

Il mancato inserimento della percentuale richiesta di apprendisti (o della percentuale maggiore prevista nel progetto), comporta la rideterminazione del contributo assegnato all'intervento nella misura definita al successivo punto 13.c.

In ogni caso deve essere assicurato a tutti gli studenti un periodo di esperienza pratica in azienda almeno nella forma dell'alternanza scuola lavoro duale.

3. Tipologie progettuali

In adesione all'avviso possono essere presentati progetti per la realizzazione nel triennio 2018/2021 di un percorso triennale di istruzione e formazione professionale, da realizzare esclusivamente sperimentando il sistema di formazione duale.

Ciascun progetto presentato dovrà prevedere la realizzazione di:
- nel 2018/2019 un intervento di primo anno tipo FI/Q1T di 990 ore;
- nel 2019/2020 un intervento di secondo anno tipo FI/Q2T di 990 ore, in prosecuzione;
- nel 2020/2021 dell'intervento di terzo anno tipo FI/Q3T di 990 ore, a completamento del triennio, a conclusione del quale sarà rilasciata la qualifica professionale.

In adesione al presente bando possono essere presentati esclusivamente progetti finalizzati al conseguimento di una qualifica triennale di istruzione e formazione professionale nelle sezioni comparti vari o edilizia.

I progetti per percorsi triennali con sperimentazione del sistema duale nella sezione servizi del benessere sono oggetto di avviso specifico.

3.a. Caratteristiche degli interventi

I percorsi triennali di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale che sperimentano il sistema formativo duale:

- sono realizzati nel rispetto dei livelli essenziali della prestazioni stabiliti dagli artt. 15-22 del D.Lgs 226/2005;
- sono finalizzati al conseguimento di una qualifica di terzo livello EQF in una delle figure previste dall'allegato 2 del Repertorio Nazionale dell'offerta di IeFP;

- integrano il percorso di formazione svolto presso il CFP (ora Scuola di Formazione Professionale / SFP, come definite dall'art 18 comma 2 della LR 8/2017) presso cui lo studente è iscritto, con periodi di applicazione pratica realizzati attraverso gli strumenti:
  - dell'impresa simulata nel primo anno,
  - dell'apprendistato per la qualifica professionale, per almeno il 10% del numero minimo di allievi all' avvio del secondo anno e almeno il 20% del numero minimo di allievi all' avvio del terzo anno, arrotondati all' unità superiore.
  - dell'alternanza scuola lavoro per tutti gli studenti per cui non sia possibile attivare contratti di apprendistato per la qualifica professionale.

I progetti devono prevedere **a pena di inammissibilità** un numero di partenariati aziendali sufficienti a garantire l'accoglienza per il periodo di applicazione pratica in azienda di almeno 20 studenti.

Ai progetti contenenti l'impegno formale del soggetto proponente ad attivare il contratto di apprendistato per la qualifica per una percentuale superiore di iscritti rispetto ai minimi previsti in direttiva sarà assegnato il punteggio di merito definito al successivo punto 15.c.

I periodi di applicazione pratica che caratterizzano i percorsi triennali di istruzione e formazione professionale realizzati in sperimentazione del sistema duale non possono essere inferiori a:

- nel primo anno del triennio: 400 ore annue in impresa simulata. L'impresa simulata è rivolta in particolare agli studenti quattordicenni del primo anno del percorso triennale, ed ha una funzione propedeutica all'alternanza scuola lavoro o all'apprendistato;
- nel secondo anno del triennio: minimo 40% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto al CFP/SFP sia stato assunto in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D. Lgs. 81/2015 oppure minimo 400 ore annue di formazione in azienda in alternanza scuola lavoro;
- nel terzo anno del triennio: minimo 50% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto al CFP/SFP sia stato assunto in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D. Lgs. 81/2015, oppure minimo 500 ore annue di formazione in azienda in alternanza scuola lavoro.

La qualifica viene conseguita a conclusione del percorso triennale e alla scadenza del contratto di apprendistato per la qualifica , previo superamento delle prove finali dinnanzi ad una apposita Commissione esaminatrice, la cui composizione è definita dalla Giunta regionale, e presieduta da un membro esterno, designato dalla Giunta regionale, con funzione di Presidente (LR 8/2017, art 14).

È possibile inserire in contratti di apprendistato per la qualifica anche ragazzi iscritti al primo anno del percorso triennale, purché abbiano compiuto il quindicesimo anno di età.

APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA

Le disposizioni del D. Lgs. 81/2015 e del DM 12/10/2015 individuano tre elementi essenziali che caratterizzano il contratto di apprendistato di primo livello:

- la formazione esterna all'azienda, svolta presso la Scuola di formazione professionale,
- la formazione interna all'azienda, regolata dal Piano formativo individuale,
- le attività lavorative svolte in azienda, in esecuzione degli obblighi assunti con la sottoscrizione del contratto di lavoro.

Le ore relative alle attività lavorative svolte in azienda dovranno essere determinate in numero tale da garantire una coerenza con la durata del percorso formativo, compatibili con l'articolazione dell'orario

ordinamentale e in rapporto alla durata del contratto di apprendistato. Per tali attività dovrà essere previsto un numero di ore su base semestrale non inferiore a 100 ore complessive per ogni contratto di apprendistato.

Il contratto di apprendistato per la qualifica pertanto presuppone:

- la stipula di un protocollo di intesa tra l'organismo di formazione e il datore di lavoro che assumerà lo studente;
- e la sottoscrizione di un piano formativo individuale tra l'Organismo di formazione presso cui lo studente è iscritto, il datore di lavoro e lo studente stesso o il titolare di responsabilità genitoriale.

Il protocollo di intesa tra l'organismo di formazione e il datore di lavoro e il piano formativo individuale sono redatti nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81".

Con il contratto di apprendistato per la qualifica lo studente assume il doppio status di studente e di lavoratore.

ALTERNANZA

L'attivazione dell'alternanza presuppone la presenza di un accordo tra CFP/SFP e azienda presso cui lo studente frequenterà i periodi di applicazione pratica.

L'accordo deve definire gli obiettivi e le azioni, le modalità organizzative e le modalità di verifica e controllo dell'apprendimento, di valutazione e certificazione delle competenze acquisite.

Il percorso duale in alternanza scuola lavoro deve essere progettato con riferimento sia alle attività in aula sia ai periodi di permanenza in azienda con la condivisione e la validazione dei diversi soggetti - CFP/SFP e datore di lavoro - che collaborano alla formazione dello studente.

L'alternanza presuppone inoltre la condivisione dei criteri e degli strumenti per il controllo e la valutazione e delle procedure per la gestione di eventuali criticità e disfunzioni.

3.b. Decurtazioni per mancato raggiungimento della percentuale di apprendisti prevista

Per gli interventi formativi che non raggiungano la percentuale di apprendisti richiesta dalla presente Direttiva o superiore, prevista nel progetto, si provvederà alla rideterminazione del contributo pubblico relativo all'intervento interessato nella misura definita al successivo punto 13.c.

3.c. Attività individuali di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione

Al fine di innalzare la qualità dei percorsi di IeFP, in linea con l'orientamento espresso dalla Giunta regionale con DGR 2891 del 28/12/2012, i progetti dovranno prevedere l'erogazione di interventi individuali di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione.

Questi interventi individuali, quantificati complessivamente nell'ambito di ciascun progetto in misura non superiore a 25 ore per intervento per ciascuna annualità formativa, possono riguardare sia studenti iscritti al percorso, sia giovani non iscritti che contattino il CFP in vista di un possibile inserimento in un percorso, e saranno finanziati con l'Unità di Costo Standard riportata al successivo punto 13.

Nel caso in cui dette attività siano rivolte a utenti interni possono essere svolte anche durante le attività ordinarie, distaccando l'utente dal gruppo classe per effettuare l'intervento individuale.

Fermo restando che dovrà essere garantito a ciascun utente un percorso formativo non inferiore a 990 ore, la frequenza dell'intervento di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione concorre alla maturazione della percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione all'esame.

Ai fini di una corretta contabilizzazione delle attività (in ciascun progetto non possono essere rendicontate attività in misura superiore a 25 ore per intervento), queste devono essere erogate entro il 30 agosto per ciascuna annualità formativa.

4. Requisiti dei docenti e incompatibilità con la funzione di tutor d'aula

Le attività educative e formative devono essere affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento o ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento.
La mancanza di requisiti accertata dalla competente struttura regionale comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo pubblico nella misura prevista al punto "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari.
Il ruolo del docente è assolutamente incompatibile con la funzione di tutor d'aula nel medesimo intervento formativo. Il tutor d'aula infatti ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) il compito di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo emotivo, affettivo, relazionale, sociale. E' quindi importante che tale ruolo sia rivestito da persona diversa dal docente a fronte della propria specifica valenza in campo formativo/educativo.

In applicazione del decreto legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, emanato in attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, nel caso di nuove assunzioni (indipendentemente dalla tipologia di rapporto di lavoro, anche determinato) di personale per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori è necessario richiedere il certificato penale del casellario giudiziale al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di: prostituzione minorile (600-bis c.p.); pornografia minorile (600-ter c.p.); detenzione di materiale pedopornografico (600-quater c.p.); iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (600-quinquies c.p.); adescamento minorenni (609 c.p.) ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

La disposizione riguarda non solo le figure dei docenti e dei tutors, ma anche il personale amministrativo che abbia contatti diretti e regolari con i minori.

5. Requisiti delle sedi

In riferimento all'art. 21 del D. Lgs. 226/2005 sui livelli essenziali delle strutture e dei servizi delle istituzioni formative, i percorsi di istruzione e formazione potranno essere realizzati esclusivamente in locali, sedi o spazi rispondenti ai requisiti 1.2 e 1.3 del vigente modello di accreditamento regionale, ovvero in spazi didattici che siano stati verificati in sede di audit o di accreditamento o di mantenimento dell'accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 in capo al soggetto proponente.

I certificati e/o le autorizzazioni previsti dalla vigente normativa generale in materia di agibilità, igiene e sicurezza devono essere validi per tutto il triennio di attività.

In caso fosse documentato l'avvio del procedimento per il rinnovo o il rilascio delle certificazioni e/o autorizzazioni necessarie, le stesse dovranno essere presentate ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formative.

Il progetto presentato dovrà riportare per ogni intervento l'indirizzo completo della sede o delle sedi di realizzazione.

È possibile richiedere l'autorizzazione all'erogazione delle attività formative anche in spazi non ancora verificati ai sensi della succitata DGR 2120/2015, purché questi siano in regola con i requisiti previsti dal vigente modello di accreditamento ai punti 1.2. e 1.3.

In tal caso l'OdF proponente dovrà allegare alla domanda di ammissione:
- modulistica compilata, riportante l'elenco dei documenti riferiti ai nuovi spazi didattici per cui si chiede l'autorizzazione;
- copia dei documenti elencati nella modulistica.

L'avvio delle attività nel nuovo spazio didattico potrà avvenire solo previa autorizzazione della Regione, rilasciata a seguito di verifica con esito positivo dei nuovi spazi.

Il procedimento per l'autorizzazione comprende due fasi:
1. verifica dei documenti trasmessi con la richiesta di autorizzazione ed elencati nella modulistica;
2. visita di audit in loco una volta conclusa positivamente la verifica dei documenti.

L'avvio delle attività sarà comunque consentito esclusivamente nelle sedi autorizzate.

Per eventuali variazioni di sede di svolgimento dell'attività formativa rispetto alle sedi autorizzate che si rendano necessarie durante lo svolgimento degli interventi deve essere richiesta preventiva autorizzazione alla Direzione Formazione e Istruzione con almeno 40 giorni di anticipo, al fine di poter effettuare la verifica dell'idoneità della struttura e concedere relativa autorizzazione. Per la richiesta di autorizzazione riferita a spazi non ancora verificati dovrà essere utilizzata l'apposita modulistica.

Le certificazioni e/o le autorizzazioni previste dalla normativa in materia di agibilità, igiene e sicurezza devono essere presentante ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formativa o al trasferimento delle attività nella nuova sede.

6. Destinatari

I percorsi triennali di istruzione e formazione attivati in esecuzione della presente Direttiva sono rivolti a giovani:
- soggetti all'obbligo di istruzione,
- in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R 122 del 22 giugno 2009.

Per l'iscrizione ai percorsi triennali di istruzione e formazione di minori stranieri in possesso di titolo di studio non conseguito in Italia è necessario acquisire il titolo di studio in originale o copia autentica, accompagnato da traduzione asseverata in lingua italiana.

L'OdF che riceve l'iscrizione dovrà accertare la valenza del titolo di studio in relazione all'ordinamento scolastico del Paese di provenienza, verificando, in particolare, che si tratti di titolo conclusivo di un ciclo di studi di durata non inferiore a 8 anni.

É fatto salvo il diritto di proseguire il percorso triennale fino al raggiungimento della qualifica professionale per i giovani che, già iscritti e frequentanti un percorso scolastico o di istruzione e formazione, abbiano compiuto la maggiore età senza aver conseguito un titolo in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione – formazione.

Pertanto eventuali richieste di iscrizione di allievi maggiorenni ai percorsi triennali possono essere accolte solo in continuità didattica con un diverso percorso scolastico o formativo frequentato presso un CFP o una Scuola secondaria di secondo grado, ovvero in presenza di una specifica intesa tra l'Organismo di formazione e le Istituzioni scolastiche o i Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti per un progetto integrato finalizzato al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado e all'acquisizione di crediti formativi per la prosecuzione nei percorsi triennali, che dovrebbero assicurare l'inserimento dell'allievo maggiorenne nel secondo anno di un percorso triennale.

In considerazione della previsione contenuta all'art. 43 D. Lgs. 81/2015, il quale prevede all'apprendistato per la qualifica e per il diploma possano accedere persone di età compresa tra i 15 e i 25 anni, eventuali utenti maggiorenni potranno essere eccezionalmente iscritti al primo anno del triennio in qualità di utenti rendicontabili solo per consentire la stipula di un contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica professionale.

Al di fuori di questi casi di continuità didattica la richiesta di iscrizione ai percorsi triennali di utenti maggiorenni o di utenti minorenni che abbiano già conseguito una qualifica di IeFP può essere accolta a discrezione dell'ente, ma non rileva né ai fini del raggiungimento del numero minimo di allievi richiesti per l'avvio e la conclusione dell'intervento formativo, né ai fini rendicontali.

Eventuali utenti accolti dall'OdF anche se privi dei requisiti di ammissione al corso e che non rilevano né ai fini del raggiungimento del numero minimo di allievi richiesti per l'avvio e la conclusione dell'intervento formativo, né ai fini rendicontali, devono essere inseriti nel sistema gestionale con lo stato di "fuori rendiconto".

L'assenza dei requisiti nei destinatari che concorrono a formare il numero minimo richiesto per l'avvio e per la conclusione, accertata successivamente all'avvio del corso, comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo pubblico nelle misure previste al punto "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari.

Analoga disposizione verrà applicata in sede rendicontale a eventuali interventi in cui, a conclusione delle attività, si riscontri un numero effettivo di frequentanti inferiore al minimo previsto per l'avvio.
Per frequentanti si intendono utenti, anche non formati, che abbiano registrato un qualsiasi monte ore di presenza.

6.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione

- gli interventi formativi di primo anno (tipo FI/Q1T) devono essere attivati con un numero minimo di 20 allievi, pena il diniego all'autorizzazione all'avvio e devono concludersi con almeno 15 allievi formati.
- gli interventi formativi di secondo anno (tipo FI/Q2T) devono essere attivati con un numero minimo di 15 allievi, e devono concludersi con almeno 12 allievi formati;
- gli interventi formativi di terzo anno (tipo FI/Q3T) devono essere attivati con un numero minimo di 15 allievi e concludersi con almeno 12 allievi formati.

SEZIONE COMPARTI VARI ED EDILIZIA	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI ALL'AVVIO	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI FORMATI
1. primi anni	20	15
2. secondi anni	15	12
3. terzi anni	15	12

È fatta salva la possibilità di riconoscere ex art.1 comma 3 lett. b) L.R. 8/2017 e di autorizzare all'avvio senza oneri a carico dell'Amministrazione regionale eventuali interventi di primo anno con un numero di allievi inferiore ai minimi previsti.
E' fatto obbligo al beneficiario di segnalare con urgenza eventuali casi di interventi avviati in cui decorsi 20 giorni di lezione il numero effettivo di frequentanti sia inferiore al minimo previsto per l'avvio.

Gli interventi avviati con numero regolare di allievi e conclusi con un numero di allievi formati inferiore al numero previsto a conclusione sono soggetti alla riduzione descritta al successivo punto 13.b.

Si considera formato l'allievo che abbia maturato una percentuale di frequenza dell'intervento pari ad almeno il 75% del monte ore di formazione esterna all'azienda (presso il CFP) e il 75% del monte ore di formazione interna all'azienda.

Per frequentanti si intendono utenti che abbiano registrato un qualsiasi monte ore di presenza.

6.b. Decurtazioni per sottonumero negli interventi di secondo e di terzo anno

Interventi di secondo anno e di terzo anno in deroga al numero minimo di allievi potranno essere riconosciuti solo in casi particolari, debitamente motivati in relazione a problematiche di tipo territoriale e di efficacia didattica dell'azione.
La richiesta di deroga dovrà essere presentata prima dell'avvio dell'intervento in sottonumero e comporta l'applicazione di una decurtazione pari al:

- 40% del contributo pubblico orario per i corsi di secondo anno;
- 30% del contributo pubblico orario per i corsi di terzo anno.

7. Definizione delle figure professionali

La progettazione didattica dei percorsi formativi deve essere finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e tecnico-professionali definite nell'Accordo siglato il 27 luglio 2011 in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con Decreto interministeriale dell'11.11.2011.

Più in dettaglio, la progettazione didattica dei percorsi dovrà essere riferita:

- per le competenze di base, all'allegato 4 dell'Accordo del 27.7.2011;
- per le competenze tecnico-professionali specifiche della figura, al Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale riportato in allegato 2 all'Accordo del 27.7.2011.

8. Metodologia

I percorsi formativi realizzati con il sistema formativo duale si caratterizzano per una visione integrata del processo educativo, dove momento formativo e momento applicativo si fondono e i risultati di apprendimento, attesi in esito al percorso, sono il frutto della combinazione tra lo studio teorico d'aula e forme di apprendimento pratico svolte in un contesto professionale.

La modalità formativa duale presuppone una stretta correlazione tra offerta formativa e contesto sociale ed economico del territorio e un collegamento organico delle istituzioni formative con il mondo del lavoro, indispensabile per garantire la partecipazione attiva delle imprese ai processi formativi.

Le metodologie didattiche devono favorire pertanto modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza in azienda.

Anche le modalità di valutazione in itinere (prove intermedie e verifiche periodiche durante il triennio) devono essere finalizzate all'accertamento dei livelli di padronanza raggiunti nei risultati di apprendimento attesi e devono tener conto che allo sviluppo di una competenza possono concorrere più ambiti disciplinari più contesti formativi e più formatori.

Gli apprendimenti e il comportamento degli studenti devono essere oggetto di valutazione collegiale e di certificazione, periodica e annuale, da parte dei docenti e a tutti gli studenti iscritti ai percorsi deve essere rilasciata certificazione periodica e annuale delle competenze, che documenti il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi.

La valutazione sul raggiungimento delle competenze di base e tecnico-professionali deve inoltre tener conto anche della maturazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dall'Unione Europea[1].

Agli studenti che interrompono i percorsi triennali prima del conseguimento della qualifica, e che lo richiedano, è rilasciato l'"Attestato di competenze" riportante le competenze acquisite, redatto sul modello allegato 7 all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011.

La qualifica conseguita a conclusione del percorso triennale può essere registrata sul "Libretto formativo del cittadino", in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.

I consigli di classe, a conclusione del secondo anno del percorso triennale e al termine delle operazioni di scrutinio finale, compileranno per ogni studente il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione", di cui al DM n. 9 del 27.1.2010, secondo il modello regionale approvato con DGR 3503 del 30.12.2010, che resterà agli atti del CFP e che verrà rilasciato d'ufficio a conclusione del percorso triennale ovvero su richiesta dell'allievo interessato che abbia maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica.

Il medesimo certificato potrà essere rilasciato su richiesta dello studente anche prima della conclusione del secondo anno, per gli allievi che abbiano comunque maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica.

Il testo integrale della DGR 3503/10 è disponibile sul sito della Regione del Veneto all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale alla voce "Informazioni generali".

9. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Per la sezione 1 - comparti vari del presente avviso possono presentare progetti:

- gli Organismi di Formazione iscritti nell'elenco di cui alla Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati") per l'ambito dell'obbligo formativo;
- gli Organismi di Formazione non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito dell'obbligo formativo e ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e s.m.i. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'avviso.

In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula del contratto/atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

Per la sezione 3 - comparto edilizia del presente avviso, possono presentare progetti formativi gli Organismi di Formazione appartenenti al sistema delle scuole edili del Veneto e iscritti nell'elenco di cui alla Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati") per l'ambito dell'obbligo formativo.

Possono presentare progetti anche scuole edili non iscritte nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito dell'obbligo formativo e ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e s.m.i., analogamente a quanto previsto per la sezione 1.

Inoltre, i soggetti che presentano progetti per percorsi di istruzione e formazione professionale non devono avere fini di lucro in base alle norme vigenti e devono offrire servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni.

Tali requisiti devono risultare dallo Statuto e costituiscono condizione per la sottoscrizione dell'atto di adesione.

[1] La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 individua le seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente: 1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare ad imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale.

L'esperienza del proponente nella realizzazione di percorsi triennali finalizzati alla formazione della figura proposta per il percorso duale costituisce elemento sostanziale del progetto, in quanto la padronanza dei processi formativi e la conoscenza del tessuto imprenditoriale agevola l'elaborazione delle nuove metodologie richieste dalla sperimentazione del sistema duale.

Per le stesse ragioni ai soggetti proponenti che abbiano partecipato alla prima e/o seconda sperimentazione con almeno un percorso formativo approvato e avviato sarà assegnato un punteggio prioritario individuato al successivo punto 15.c.

10. Conseguenze della sospensione dell'accreditamento

In caso di sospensione dell'accreditamento l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo. Saranno considerati inammissibili progetti presentati da soggetti che siano in stato di sospensione dell'accreditamento o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria. Parimenti se un soggetto partner di progetto si trovasse in stato di sospensione il progetto sarà considerato inammissibile.

I progetti presentati da Odf sospesi o per i quali lo stato di sospensione dell'accreditamento sia intervenuto successivamente alla presentazione della domanda, e prima dell'approvazione della graduatoria, sono inammissibili. Parimenti, se un Soggetto partner di progetto venisse posto in stato di sospensione dell'accreditamento successivamente alla presentazione della domanda e prima dell'approvazione della graduatoria il progetto verrà considerato inammissibile.

La sospensione dell'accreditamento intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti del beneficiario o di uno dei partner e che perduri oltre il termine per l'avvio delle attività formative previsto dalla direttiva, determina la revoca dell'aggiudicazione.

Gli enti cui sia stato revocato l'accreditamento – per gravi irregolarità - non possono partecipare a nessun bando regionale neanche in qualità di partner di progetto prima che siano trascorsi 36 mesi dal provvedimento di revoca.

Ferma restando la responsabilità in capo al Legale Rappresentante dell'Odf in merito alla tutela dell'incolumità della salute e della sicurezza degli allievi e degli operatori, la sospensione dell'accreditamento del soggetto beneficiario, intervenuta successivamente all'avvio del progetto e prima della sua conclusione, può determinare anche la sospensione delle attività formative in corso, qualora il provvedimento di sospensione dell'accreditamento sia motivato dal mancato rispetto di requisiti inerenti sicurezza e la tutela della salute degli allievi e degli operatori dell'Odf.

11. Forme di partenariato

I percorsi attuati con il sistema formativo duale presuppongono una strettissima correlazione tra l'istituzione formativa e le aziende che accolgono gli studenti per la parte di applicazione pratica in contratto di apprendistato o in alternanza scuola lavoro e devono essere finalizzati ad assicurare a tutti gli iscritti al corso, un inserimento in azienda.

Tale circostanza è documentabile allegando al progetto partenariati aziendali - preferibilmente esclusivi - espressamente riferiti all'accoglienza degli studenti in azienda durante il secondo e il terzo anno del percorso, e sarà oggetto di valutazione di merito.

L'eventuale sostituzione del partner aziendale, successivamente all'approvazione del progetto, è ammessa solo se le imprese proposte presentano caratteristiche analoghe, in termini di filiera e/o comparto merceologico e dimensioni.

I partner aziendali compartecipano alla progettazione dei percorsi, in riferimento:

- alla individuazione di conoscenze e abilità destinate a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio;
- alla coprogettazione con l'organismo di formazione del piano formativo individuale elaborato per ciascun studente

e collaborano con i CFP nella valutazione dei risultati di apprendimento conseguiti da ciascun studente con la formazione svolta in azienda.

Nell'ambito di ciascun progetto possono essere attivate, inoltre, forme di partenariato:

- tra Organismi di Formazione;
- con Istituti scolastici;
- e/o con soggetti rappresentativi del sistema produttivo del Veneto quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto etc.

Come previsto dal Testo Unico Beneficiari il partenariato deve comportare un concreto valore aggiunto al progetto direttamente a livello operativo ed è oggetto di idonea analisi in sede di valutazione delle proposte.

Il partenariato operativo in particolare, che si configura a partire da un piano di attività dettagliato e dal relativo budget che gli viene assegnato è assimilato a quello del soggetto attuatore e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi.

Pertanto non sono ammissibili eventuali progetti che presentino tra i partenariati operativi soggetti sospesi o revocati dall'accreditamento.

Le partnership (sia aziendali che non) devono essere rilevate, oltre che nel formulario per la presentazione dei progetti, anche nello specifico modulo di adesione (disponibile in allegato al modello di domanda) che deve essere trasmesso agli uffici regionali scansionato, completo di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner, unitamente alla domanda quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Si evidenzia che ogni progetto deve presentare un numero di partner aziendali sufficienti a garantire l'accoglienza per il periodo di applicazione pratica in azienda di almeno 20 studenti (requisito di ammissibilità del progetto punto 15.b della Direttiva).

12. Delega

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, al punto "procedure per l'affidamento a terzi".

13. Risorse disponibili e vincoli finanziari

L'azione di "Sostegno di percorsi di IeFP nell'ambito del sistema duale" (Linea 2 della sperimentazione), oggetto del presente avviso, è finanziata con fondi nazionali ripartiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
Ogni annualità del riparto nazionale è destinata al finanziamento dell'intero percorso che serve a condurre la persona al conseguimento del titolo finale.
Pertanto ai progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione che sperimentano il sistema di formazione duale, utilmente collocati in graduatoria, sarà assegnato un contributo pubblico che copra il finanziamento dell'intero triennio, fino al conseguimento della qualifica finale, fatte salve eventuali riparametrazioni previste.

ALLEGATOB alla Dgr n. 2029 del 06 dicembre 2017

Le poste finanziarie sufficienti a finanziare 20 percorsi triennali di istruzione e formazione nella sezione comparti vari e 2 percorsi triennali nella sezione edilizia, vengono quantificate provvisoriamente in euro 5.518.170,00.

Qualora le risorse statali che si renderanno disponibili siano inferiori all'importo anzidetto il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà adottare impegni di spesa nei limiti del minor importo, riducendo il numero di percorsi finanziabili

Il contributo pubblico massimo assegnato a ciascun progetto viene calcolato applicando le seguenti Unità di Costo Standard, fatte salve eventuali riparametrazioni previste:

SEZIONE 1: COMPARTI VARI		
RISORSE STANZIATE	**UNITÀ DI COSTO STANDARD APPLICATE AI PERCORSI**	**UNITÀ DI COSTO STANDARD APPLICATE AGLI INTERVENTI INDIVIDUALI DI ACCOGLIENZA/ACCOMPAGNAMENTO/ PERSONALIZZAZIONE**
Euro 5.033.170,00 a valere sul riparto ministeriale di prossima emanazione	Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando i seguenti valori : - UCS oraria = 85,00 euro per ora corso di attività formativa d'aula (comprese le attività in impresa simulata); - UCS oraria = 85,00 euro per ora di attività in azienda (formazione aziendale in apprendistato o in alternanza) nel limite massimo di 280 ore riconosciute; - UCS allievo = 403,50 euro per allievo. Secondo la seguente formula: contributo pubblico orario = 85,00 * monte ore triennio finanziabile[2] + contributo pubblico allievo = 403,50* n. allievi (nel limite massimo di € 8.070,00) * 3 annualità	Il contributo massimo applicato per ogni ora di intervento individuale di attività frontali di accoglienza/accompagnamento/ personalizzazione è di euro 38,00, (nel limite massimo di euro 2.850,00 per progetto)

SEZIONE 3: EDILIZIA		
RISORSE STANZIATE	**UNITÀ DI COSTO STANDARD**	**UNITÀ DI COSTO STANDARD**

[2] Corrispondente a 990 ore nel primo anno, 874 nel secondo anno e 775 nel terzo anno

	APPLICATE AI PERCORSI	APPLICATE AGLI INTERVENTI INDIVIDUALI DI ACCOGLIENZA/ACCOMPAGNAMENTO/ PERSONALIZZAZIONE
Euro 485.000,00 a valere sul riparto ministeriale di prossima emanazione .	Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando i seguenti valori: - UCS oraria = 72,00 euro per ora corso di attività formativa d'aula (comprese le attività in impresa simulata); - UCS oraria = 72,00 euro per ora di attività in azienda (formazione aziendale in apprendistato o in alternanza) nel limite massimo di 280 ore riconosciute; - UCS allievo = 812,00 euro per allievo. Secondo la seguente formula: contributo pubblico orario = 72,00 * monte ore triennio + contributo pubblico allievo = 812* n. allievi (nel limite massimo di € 16.240,00) * 3 annualità	Il contributo massimo applicato per ogni ora di intervento individuale di attività frontali di accoglienza/accompagnamento/ personalizzazione è di euro 38,00, (nel limite massimo di euro 2.850,00 per progetto)

Relativamente alle attività formative effettuate nel contesto aziendale (in apprendistato o in alternanza), le attività di supporto svolte dall'Ente di formazione beneficiario sono equiparate a quelle attuate durante le attività di tirocinio nei percorsi triennali di formazione professionale.

In particolare, il supporto all'azienda in presenza durante lo svolgimento del percorso è analogo per quantità e qualità, al supporto attuato durante l'attività di tirocinio, fatta salva la necessità di una diversa distribuzione dello stesso in un arco temporale maggiore.

Il contributo orario pari a 85,00 euro nei comparti vari e 72,00 euro nell'edilizia verrà riconosciuto nel limite massimo di 280 ore per intervento.

Le risorse stanziate consentono di finanziare 20 percorsi triennali di istruzione e formazione nella sezione Comparti vari e 2 percorsi triennali di istruzione e formazione nella sezione Edilizia.

13.a. Spese di frequenza a carico degli allievi

Eventuali contributi per le spese di frequenza del corso a carico degli allievi a qualsiasi titolo non possono superare complessivamente l'importo di 150,00 euro per ciascun anno formativo. Tali eventuali contributi devono essere previsti in progetto alla voce "A2.2 - Cofinanziamento privato in denaro" del piano finanziario e contabilizzati ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie.

In analogia con gli Istituti Scolastici Superiori può rimanere a carico degli allievi l'acquisto di:

- testi scolastici.
- piccoli strumenti/attrezzature o materiale antinfortunistico di uso personale e di modesto valore, finalizzato all'attività formativa e destinato a rimanere di proprietà degli allievi.

Nel sito ufficiale della Regione[3] , è disponibile il "Vademecum delle spese di frequenza triennali di istruzione e formazione" che dovrà essere consegnato a tutti gli allievi iscritti alla formazione iniziale.

Sulla base dello stesso Vademecum ciascun OdF, tenendo presente sia criteri qualitativi, sia il principio del contenimento dei costi a carico delle famiglie, dovrà redigere una lista degli articoli da far acquistare agli allievi (nei limiti dei materiali e delle attrezzature indicati dal vademecum), completa delle specifiche tecniche richieste e redigere un ampio elenco di rivenditori da consegnare agli allievi, qualora chiedano indicazioni su dove acquistare il materiale, e da conservare agli atti a disposizione della Regione.

Non potranno essere a carico degli allievi i costi dei materiali di consumo da utilizzare durante le esercitazioni pratiche svolte presso il Centro o al di fuori dell'orario scolastico.

Il mancato rispetto delle presenti disposizioni rileva ai fini della sospensione e/o della decadenza ai sensi della DGR 2120 del 30.12.2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i..".

13.b. Riduzioni del contributo pubblico legate alla frequenza

Agli interventi che si concludono con un numero di allievi formati inferiore al numero minimo previsto alla conclusione degli interventi non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo complessivo.
Il costo standard allievo viene riconosciuto solo con riferimento agli studenti che abbiano frequentato il 75% del monte ore di formazione esterna all'azienda (presso il CFP) e il 75% del monte ore di formazione interna all'azienda.

13.c. Riduzioni del contributo pubblico legate al mancato raggiungimento della percentuale di apprendisti prevista nel progetto

Per gli interventi formativi che non raggiungano la percentuale di apprendisti prevista nel progetto (pari o superiore al minimo richiesto nella presente Direttiva) si provvederà alla rideterminazione del contributo pubblico relativo all'intervento interessato in misura direttamente proporzionale alla percentuale non raggiunta di iscritti con contratto di apprendistato.

14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, rispettando la seguente procedura:

PASSAGGIO 1 – Acquisizione del Formulario di progetto attraverso l'Applicativo di presentazione progetti

- accesso - tramite l'area riservata del portale regionale (http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori) - all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti, con nome utente e password assegnati dalla Regione Veneto per i soggetti ammessi alla presentazione di proposte progettuali; verrà assegnata un nome utente e una password per ciascuna sede accreditata;
- per i soggetti non in possesso di credenziali di accesso, richiesta di credenziali di accesso tramite l'applicativo accessibile dall'area riservata del portale regionale (http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori), successivamente sarà possibile l'accesso all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti;

- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati di progetto;
- passaggio del progetto in stato "confermato" attraverso l'apposita funzione dell'applicativo, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento; il passaggio in stato "confermato" è irreversibile, e l'operazione non consente successive modifiche del progetto;

[3] Disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale alla voce "Gestione" nella cartella zippata "Direttive e Modulistica di gestione".

PASSAGGIO 2 – Presentazione della domanda di ammissione e della relativa modulistica a mezzo PEC

- presentazione, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, della scansione della **domanda di ammissione al finanziamento,** sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente con firma autografa, a cui dovrà essere apposta la **firma digitale**, in regola con la normativa sull'imposta di bollo, e accompagnata da:
    - scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
    - scansione dei moduli di adesione in partnership, completi di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner;
    - scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative.

Il passaggio del progetto in "stato confermato", attraverso l'apposita funzione dell'applicativo, deve in ogni caso avvenire prima della presentazione della domanda e della relativa modulistica, quindi prima dell'invio della PEC, pena l'inammissibilità del progetto.

Non è prevista la stampa del progetto e la presentazione cartacea dello stesso. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo di presentazione progetti.

Le domande di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro e non oltre il ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La **trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica** alla Giunta Regionale del Veneto − Direzione Formazione e Istruzione deve avvenire **esclusivamente** per via telematica, dalla casella di **Posta Elettronica Certificata** del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it .

Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: **"**Sperimentazione duale – Percorsi triennali di IeFP – Sezione _____", precisando la sezione dell'avviso (sezione 1 – comparti vari o sezione 3 – comparto edilizia) in cui si inserisce il progetto

Nel testo del **messaggio** di Posta Elettronica Certificata, all'inizio del messaggio, dovrà essere riportata la denominazione dell'ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico **"Direzione Formazione e Istruzione".**

Il messaggio dovrà contenere **un unico allegato**, in formato ".PDF", ".p7m" o simili, afferenti al formato **"Portable Document Format"**, sottoscritto con **firma digitale**, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato. I messaggi email contenenti allegati in formati diversi da quelli indicati, anche se firmati digitalmente, non sono infatti riconosciuti dal server di posta elettronica certificata e vengono "ripudiati" dal sistema stesso, con conseguente mancata consegna del messaggio PEC.

In ogni caso, saranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di Posta Elettronica Certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, con algoritmo di generazione e di verifica delle sottoscrizioni digitali "SHA-256" o successivi[4].

[4] Si veda l'art. 4, comma 2, del DPCM 22/2/2013 " Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 3, 36, comma 2, e 71" e l'art. 4 del deliberazione CNIPA 21 maggio 2009, n. 45 Regole per il riconoscimento e la verifica del documento informatico. Per la definizione dei requisiti dei documenti informatici sottoscritti con firma elettronica, nonché per la loro validità sul piano probatorio e la loro efficacia si veda inoltre gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs n. 82/2005.

A ciascuna domanda di ammissione al finanziamento trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere **un unico messaggio PEC di trasmissione**.

Le modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Sezione Affari Generali, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec.

Come previsto dall'Informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 Luglio 2013, **l'imposta di bollo**, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati sui documenti inviati.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta di bollo a mezzo modello F23 la domanda di ammissione dovrà essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

In ogni caso, la domanda di ammissione dovrà essere corredata inoltre da una **dichiarazione sostitutiva**[5], ex artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nella quale il Soggetto Proponente dovrà riportare la modalità di assolvimento dell'imposta di bollo.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041/2795026-5061–5032-5736 dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00;
- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico, è possibile contattare i numeri 041/2795147 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alla Formazione[6].

15. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure ed i criteri di valutazione dei progetti presentati tengono conto dei risultati della prima e/o seconda sperimentazione del sistema di formazione duale, attivata nei percorsi di istruzione e formazione con le DGR 517/2016, 518/2016, e 519/2016 e le DGR 1986/2016, 1987/2016 e 1988/2016.

[5] In attuazione del D.L. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, e conformemente alla DGR n. 1050/2013, le disposizioni in merito alla trasmissione della corrispondenza all'Amministrazione regionale a mezzo PEC e all'assolvimento virtuale dell'imposta di bollo sono disponibili nel portale regionale, al link: http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=245ae6e2-2bd1-4df5-8e65-ba99470e1dea&groupId=36735.

[6] La documentazione relativa alla presente Direttiva e alle altre attività promosse dalla Direzione Formazione e Istruzione sono disponibili al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale.

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente Direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione di merito da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

15.a. Criteri di ammissibilità

Tali criteri riguardano la presenza nel progetto dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto.

15.b. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità del progetto:

1. **Termini**: rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dal bando;
2. **Modalità**: rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dal bando;
3. **Documentazione**: completa e corretta redazione della documentazione richiesta;
4. **Requisiti soggettivi del soggetto proponente**: sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dal bando.
5. **Partenariato**: rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori o vietati; in particolare presenza di un numero di partenariati aziendali sufficienti a garantire l'accoglienza per il periodo di applicazione pratica in azienda di almeno 20 studenti.
6. **Destinatari**: corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previste dal bando;
7. **Durata e Articolazione**: coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nel bando, corretta localizzazione dell'intervento;
8. **Parametri di costo**: rispetto dei parametri di costo indicati nel bando;
9. **Ulteriori Requisiti**: Assenza di provvedimenti regionali di sospensione dell'accreditamento.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

15.c. Griglia per la scheda di valutazione

PARAMETRO 1	**FINALITÀ DELLA PROPOSTA**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	Accurata identificazione dell'area territoriale interessata dall'offerta formativa (territori comunali di provenienza dei potenziali iscritti) e descrizione del tessuto economico di riferimento.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 2	**QUALIFICAZIONE DEL PROPONENTE**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	Esperienza del proponente nella realizzazione di percorsi triennali finalizzati alla formazione della figura proposta per il percorso duale	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti

		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	Soggetto che ha partecipato alla prima e/o seconda sperimentazione avviando le attività finanziate	SI	2 punti
		NO	0 punti
PARAMETRO 3	**QUALITÀ DELLA PROPOSTA**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	– grado di coerenza della proposta progettuale con le finalità individuate nel bando; – qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; – qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 4	**PARTENARIATO: QUALITÀ DEI PARTNER**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	▪ Presenza di partenariati aziendali esclusivi disponibili ad assumere studenti in contratto di apprendistato ▪ Presenza di partenariati aziendali esclusivi disponibili ad accogliere studenti in azienda per l'alternanza scuola-lavoro ▪ Localizzazione dei partner aziendali ▪ Presenza di altre tipologie di partenariato	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 5	**QUALITÀ DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ di FORMAZIONE INIZIALE PREGRESSA**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	Qualità di realizzazione dell'attività di formazione iniziale pregressa rilevata dai dati consolidati del 2015/16 (assenza di controlli di primo livello conclusisi con esito irregolare, assenza di provvedimenti di sospensione dall'accreditamento pregressi, questionari di gradimento somministrati regolarmente e che abbiano riportato una valutazione complessiva uguale o superiore alla media delle valutazioni riportate da tutti gli OdF, assenza di decurtazioni in sede di rendicontazione superiori al 20% del contributo pubblico)	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

PARAMETRO 6	**GRADO DI EFFICACIA NELLA REALIZZAZIONE DELLA PRIMA SPERIMENTAZIONE**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	Capacità del CFP proposto come sede del corso di attivare contratti di apprendistato (rilevato dalla percentuale di contratti di apprendistato duale stipulati in rapporto al numero di iscritti ai percorsi di IV anno in sperimentazione duale attivati con DGR 519/2016).	0%	0 punti
		1 – 5%	2 punti
		6 – 15%	4 punti
		16 – 30%	6 punti
		31%-50%	8 punti
		Oltre il 50%	10 punti
PARAMETRO 7	**PREMIALITA' INCREMENTO CONTRATTI DI APPRENDISTATO**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	Presenza dell'impegno ad avviare in contratti di apprendistato una ulteriore percentuale di studenti, oltre il minimo previsto dalla direttiva, per le terze annualità[7]	Percentuale aggiuntiva di almeno il 10%	2 punti
		Percentuale aggiuntiva di almeno il 20%	4 punti
		Percentuale aggiuntiva di almeno il 30%	6 punti
		Percentuale aggiuntiva di almeno il 40%	8 punti
		Percentuale aggiuntiva di oltre il 50%	10 punti

Precisazioni

- In ragione della presenza di uno stanziamento specifico i progetti presentati per la sezione edilizia, saranno oggetto di una specifica graduatoria, rispetto ai progetti presentati per la sezione "comparti vari".
- L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio 0) in uno dei parametri da 1 a 5 sopra indicati comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.
- Per il parametro "Qualità di realizzazione attività pregressa" ai soggetti proponenti che non abbiano presentato progetti in adesione ai due ultimi Piani annuali di formazione iniziale, viene assegnato un punteggio pari a 4 punti.
- Per il parametro, "Grado di efficacia nella realizzazione della prima sperimentazione" ai soggetti proponenti che non abbiano presentato progetti in adesione alla DGR 519/2016 o che abbiano presentato domanda ma non abbiano avuto corsi finanziati, viene assegnato un punteggio pari a 2 punti
- A parità di punteggio verrà data priorità al progetto che insiste in aree con minore densità di popolazione.
- In ciascuna graduatoria di sezione sono finanziati in ordine decrescente i progetti in base al punteggio, fino ad esaurimento delle risorse.

[7] Comprovato dalle schede di partenariato aziendale

16. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it [8], che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

17. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it [9], che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Con analoghe modalità saranno pubblicate risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).

18. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi

Gli interventi approvati devono essere avviati entro il 30 settembre 2018 salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.
Il mancato avvio entro il termine indicato comporta la revoca del finanziamento e lo scorrimento della graduatoria di sezione in favore dei progetti primi classificati e non finanziati.

In caso di parità di punteggio, lo scorrimento avviene in favore del progetto che insiste in aree con minore densità di popolazione.

In caso di scorrimento della graduatoria il progetto subentrante può essere avviato entro il 31/10/2018

I percorsi di secondo anno e di terzo anno possono essere avviati solo previa conclusione dell'intervento di cui costituiscono prosecuzione.
Il percorso triennale deve concludersi entro il 31/8/2021, fatte salve eventuali proroghe riferite ai contratti di apprendistato in essere.

19. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

[8] La pagina sarà disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale alla voce "Sperimentazione duale"
[9] La pagina sarà disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale alla voce "Sperimentazione duale".

21. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni

II. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI

Premessa

Per gli interventi regolati dalla presente Direttiva si applicano integralmente le disposizioni del Testo Unico per i Beneficiari, qualora non siano in contrasto con quanto disposto dalla Direttiva stessa.
Nel Testo unico beneficiari ogni riferimento allo "stage/tirocinio" deve intendersi sostituito con "formazione in azienda"
Inoltre, limitatamente ai punti di seguito riportati, valgono le seguenti disposizioni, in sostituzione a quanto previsto dal Testo Unico per i beneficiari.

1. Disposizioni generali: Adempimenti dei beneficiari

Il punto j viene sostituito con il seguente:

j. non utilizzare i destinatari degli interventi per attività di produzione aziendale durante le ore di formazione, sotto qualunque forma e modalità, sia a titolo oneroso che gratuito, a pena di revoca del contributo fermo quanto previsto dalla Direttiva.

2. Gestione delle attività: Pubblicizzazione delle iniziative

L'intero punto viene sostituito con il seguente.
I soggetti attuatori sono tenuti a informare la potenziale utenza degli interventi circa:

- le modalità e i termini previsti per avere accesso all'intervento;
- il fatto che il progetto costituisce sperimentazione del sistema formativo duale finanziato con risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- la possibilità di passare al sistema dell'istruzione ai sensi dell'O.M. n. 87 del 3/12/2004 o nei termini previsti dai provvedimenti o accordi in via di definizione ai sensi del D. Lgs 61/2017;

Le modalità di pubblicizzazione devono essere adeguate alle dimensioni e alla tipologia del target, ossia devono tendere a raggiungere il maggior numero di potenziali destinatari.
Devono comunque essere garantite forme minime di pubblicizzazione, come la pubblicazione sul sito web pubblico, del titolare del progetto, ed eventualmente del partner incaricato della specifica attività.
In ogni caso, la pubblicizzazione deve essere pianificata in modo da garantire la diffusione del messaggio ai potenziali destinatari per un periodo di almeno 20 giorni continuativi.
Gli interventi informativi e pubblicitari devono essere coerenti con il piano di comunicazione della Regione del Veneto.
Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Repubblica Italiana;
- Regione del Veneto;

Inoltre, l'Organismo di formazione accreditato ai sensi della L.R. n. 19/2002, dovrà apporre presso ciascuna sede operativa accreditata una targa identificativa, fornita dalla Regione del Veneto. Il logo dovrà essere utilizzato dall'Organismo di formazione in tutti i contesti promozionali. L'utilizzo del logo e della targa dovrà rispettare le dimensioni minime ed i posizionanti indicati nella guida tecnica disponibile sul sito della Regione del Veneto al seguente link www.regione.veneto.it/web/lavoro/accreditamento-lavoro-formazione.
In tale guida, è indicato il corretto utilizzo del logo nei contesti promozionali .
Nelle ipotesi di accertato uso scorretto del logo potrà essere avviato verso gli Organismi accreditati il procedimento di sospensione di cui alla DGR 2120/2015 e s.m.i.
La violazione delle disposizioni sopra definite che non pregiudichi il corretto svolgimento delle attività, potrà essere ricondotta alla fattispecie della irregolare registrazione e controllo delle attività, con le conseguenze previste al punto "Decurtazioni, revoche e sospensioni cautelative del finanziamento".

Nei casi di grave violazione, debitamente contestata, delle disposizioni riguardanti la pubblicizzazione del progetto, la Regione si riserva la potestà di procedere alla revoca parziale o integrale del finanziamento.

3. Gestione delle attività: Inserimento dei partecipanti dopo l'avvio del progetto/intervento

Il punto è integrato con il seguente testo.
Le iscrizioni ai percorsi triennali successive all'avvio dovranno essere comunicate alla Direzione Formazione e Istruzione, precisando la data di inserimento e i dati previsti dall'elenco allievi.
Nel caso di iscrizioni successive alla scadenza del primo quarto del monte ore riferito alla formazione presso il CFP o di richieste di inserimenti direttamente al secondo anno di allievi minorenni che non abbiano frequentato il primo anno del ciclo formativo, ma che provengano dal sistema scolastico, dal mondo del lavoro, o da diverso corso di formazione, l'ente dovrà attivare un servizio per l'accertamento di conoscenze, capacità e competenze acquisite per il riconoscimento di eventuali crediti formativi, secondo le disposizioni sui passaggi tra sistemi, in corso di definizione e che saranno oggetto di successive disposizioni specifiche.

4. Gestione delle attività: Gestione delle attività formative

Il punto è integrato con il seguente testo.

In base alla DGR 1368 del 30/7/2013, in analogia con la gestione degli interventi di formazione iniziale i soggetti beneficiari devono impiegare almeno il 50% di personale assunto con il contratto collettivo nazionale di lavoro per la formazione professionale, sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.
Il soggetto beneficiario è tenuto, su richiesta della Regione, a caricare nel sistema gestionale GAFSE il calendario orario completo nel termine perentorio indicato nella richiesta medesima, a pena di revoca del contributo, qualora dalle modalità di realizzazione e/o dall'organizzazione didattica delle attività formative venga riscontrata dalla Regione l'impossibilità di completare l'intervento nel rispetto dei livelli essenziali del percorso (definiti dagli articoli 17 e 18 del D. Lgs. 226/2005) entro il termine indicato al punto 18 della presente Direttiva
È vietata a pena di non riconoscimento del relativo contributo la sovrapposizione anche parziale di attività riferite a progetti diversi o azioni diverse qualora non espressamente prevista nel progetto approvato o non autorizzata.

Visite di studio/aziendali/didattiche
E' consentito al beneficiario organizzare visite didattiche attinenti alle qualifiche dei corsi, quale supporto allo svolgimento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda le discipline attinenti le competenze di base, sia per le discipline collegate alle competenze di carattere tecnico-professionale. I beneficiari potranno organizzare per gli allievi dei propri corsi visite didattiche attinenti alle qualifiche dei corsi presso:

- aziende, ambienti e luoghi di lavoro;
- fiere e mercati di particolare rilevanza.

Possono essere programmate inoltre visite didattiche a carattere culturale, sociale, ecologico, in rapporto alle problematiche affrontate dai docenti, e allo scopo di arricchire la formazione personale degli allievi loro affidati.
Per l'attuazione di quanto sopra esposto, il beneficiario dovrà tenere presente che le visite:

- devono essere effettuate prima della conclusione dell'attività didattica del corso;
- sono considerate parte integrante dell'attività didattica;
- sono limitate ad una sola giornata feriale.

Nel caso di utilizzo del Registro On line, la visita didattica sarà registrata utilizzando il Registro On-line, e sarà conservata agli atti dell'ente una sintetica relazione sulla visita stessa.
La visita didattica sarà annotata nel registro di presenza, unitamente alle firme degli allievi partecipanti e dei docenti accompagnatori, e sarà conservata agli atti dell'ente una sintetica relazione sulla visita stessa.
Gli allievi minorenni partecipanti alla visita dovranno essere in possesso del consenso scritto dei genitori e muniti di assicurazione contro gli infortuni. Le visite programmate dovranno essere indicate nel calendario delle attività secondo le modalità previste per la gestione e le variazioni delle attività formative.

Le visite didattiche di particolare rilevanza, della durata superiore alla giornata, dovranno essere comunicate utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale GAFSE con almeno 30 giorni di anticipo alla competente struttura. Tale comunicazione dovrà essere adeguatamente motivata e accompagnata dal programma delle attività e dall'indicazione dei docenti accompagnatori.
La Direzione Formazione e Istruzione si riserva di valutare la coerenza della proposta con gli obiettivi e i contenuti del percorso.
Sulla scorta di tale valutazione la Direzione Formazione e Istruzione potrà negare l'autorizzazione entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, decorsi i quali la visita didattica si intende autorizzata.
Eventuali visite didattiche all'estero articolate su più giornate scolastiche sono ammissibili senza oneri aggiuntivi a carico della Regione e previa autorizzazione regionale, da richiedere con almeno 30 giorni di anticipo utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale GAFSE.
Le visite di istruzione potranno essere riconosciute nel limite massimo di otto ore giornaliere (ad esclusione delle giornate festive) e di 40 ore settimanali e non potranno comportare in nessun caso oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale.

esercitazioni pratiche
All'interno dell'attività formativa prevista a carico dell' OdF, previa autorizzazione regionale, da presentare utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale GAFSE, potranno essere attivate esercitazioni dimostrative nei seguenti contesti:

1. competizioni tra diversi istituti scolastici;
2. iniziative di interscambio con istituti anche stranieri;
3. giornate di scuola aperta;
4. partecipazione a manifestazioni fieristiche riferite all'orientamento,
5. esercitazioni dimostrative rivolte ai rappresentanti delle aziende interessate ad accogliere allievi in stage;
6. partecipazione ad iniziative di volontariato organizzate da enti locali,
7. saggi di fine anno

entro il limite massimo di tre esercitazioni per intervento (ciascuna della durata massima di tre giorni consecutivi), preferibilmente diversificate per tipologia.
Non rientrano nel limite suddetto le esercitazioni pratiche svolte nell'ambito di iniziative organizzate o coordinate dalla Regione.
Le richieste di autorizzazione dovranno esplicitare chiaramente:

- giorno, orario, luogo in cui è prevista l'esercitazione;
- in quale dei contesti sopra elencati è inquadrabile l'iniziativa;
- gli obiettivi formativi che giustificano la partecipazione degli allievi.

Tali esercitazioni qualora attivate nell'ambito di manifestazioni, potranno svolgersi anche in giornate festive e potranno essere riconosciute per l'intera durata oraria e comunque nel limite massimo delle 8 ore per giornata .
Detta attività non potrà comportare in nessun caso oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale.
L'ente gestore dovrà verificare la copertura assicurativa prevista per gli allievi partecipanti all'esercitazione pratica ed eventualmente stipulare polizza integrativa.

Sicurezza
In base al punto 4 dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 sulla formazione in materia di sicurezza dei lavoratori, la formazione specifica di settore impartita durante i percorsi triennali con contenuti e durata conformi all' Accordo stesso, è perfettamente idonea ad assolvere agli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 nei confronti di stagisti e tirocinanti, senza ulteriori oneri per l'Azienda ospitante, ad eccezione della formazione specifica a cui il datore di lavoro sia tenuto in base alla valutazione dei rischi.

5. Gestione delle attività: variazione attività

Il punto viene così interamente sostituito.
Le seguenti variazioni devono essere comunicate tramite sistema gestionale via web, da parte del beneficiario:

- tutte le variazioni al calendario delle attività, qualora previsto, comprese le variazioni di sede, data e orario dell'attività;
- la sospensione o l'annullamento di una lezione o di un'attività prevista dal calendario;
- inserimento di partecipanti agli interventi, con indicazione della data di inizio fruizione del servizio da parte del partecipante (es. data di inizio frequenza per gli allievi);
- il ritiro dei partecipanti, specificando la data di effettivo ritiro e aggiornando contestualmente i sistemi di monitoraggio indicati in precedenza. Si considera ritiro anche l'assenza continuativa dalla frequenza del corso protratta per almeno 20 giornate di lezione e priva di giustificazione;
- l'inserimento di nuovi docenti o di nuovi operatori non precedentemente comunicati. Agli atti del beneficiario rimane depositato il relativo curriculum;
- le variazioni alla composizione del partenariato e/o ai dati di ciascun partner, nei limiti e alle condizioni stabiliti in Direttiva.

In particolare devono essere comunicate, in via preventiva, le variazioni incidenti su data, orario o sede formativa prevista.
Le modifiche di cui sopra verranno trasferite automaticamente al sistema di registrazione on-line solo a seguito dell'aggiornamento del calendario di attività nel sistema gestionale GAFSE.
In base all'art. 21 del D. LGS 226/2005 le Regioni sono tenute ad assicurare, relativamente ai livelli essenziali delle strutture e dei servizi delle istituzioni formative "l'adeguatezza dei locali, in relazione sia allo svolgimento delle attività didattiche e formative, sia al rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di prevenzione incendi e di infortunistica".
Per assicurare il rispetto di tale principio, per ogni variazione di sede di svolgimento dell'attività formativa rispetto alle sedi operative dichiarate nel progetto deve essere richiesta preventiva autorizzazione alla Direzione Formazione e Istruzione, utilizzando la funzione di gestione "materiali interni" presente nel sistema gestionale GAFSE.
Qualora la variazione comporti il trasferimento delle attività in una sede non ancora verificata ai fini dell'accreditamento, dovrà essere presentata richiesta di autorizzazione alla variazione utilizzando l'apposita modulistica, con almeno 40 giorni di anticipo, al fine di poter effettuare la verifica dell'idoneità della struttura.
In questo caso la richiesta deve essere trasmessa a mezzo PEC con firma digitate, e dovrà allegare copia della documentazione prevista dal punto 1.2 e 1.3 del modello di accreditamento e indicata nella modulistica.
Le attività svolte in spazi in cui sia stata accertata l'assenza dei requisiti di accreditamento non saranno riconosciute ai fini dell'erogazione del contributo regionale.

6. Gestione delle attività: monitoraggio

Il punto viene così integrato.
Il beneficiario inoltre è tenuto ad informare le famiglie degli studenti della possibilità di compilare i questionari di gradimento disponibili sul sito della Regione del Veneto e riservati ai genitori dei ragazzi che frequentano i percorsi di istruzione e formazione professionale presso Centri di Formazione Professionale accreditati.

7. Gestione delle attività: adempimenti conclusivi

Il punto viene così integrato.

Scrutini – percorsi triennali di IeFP
In base all'art. 8 comma 3 del D.M. 12/10/2015 per l'ammissione agli scrutini del primo e del secondo anno gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore di formazione presso il CFP e almeno il 75% delle ore di formazione in azienda, fatte salve le ipotesi di inserimento nel corso a seguito di passaggio tra sistemi o di trasferimenti interni al sistema della formazione debitamente certificati.
Sono fatte salve eventuali successive disposizioni – da adottare sentito il MIUR - sulla possibilità di ammettere agli scrutini anche allievi che per gravi motivi non abbiano frequentato il percorso per la percentuale di ore minima richiesta, ma per i quali il Consiglio di classe ritenga di poter formulare un giudizio di idoneità.

Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, la decisione relativa all'ammissione degli allievi agli scrutini spetta comunque al Consiglio di classe in funzione agli esiti delle verifiche intermedie e dell'impegno didattico di ciascun allievo.
Per i corsi di primo e secondo anno, la dichiarazione sulla frequenza degli allievi sarà redatta sul modello regionale e allegata al verbale di scrutinio.
Gli allievi che abbandonino il percorso prima del raggiungimento della qualifica possono richiedere all'ente gestore il rilascio di un Attestato di competenze valevole ai fini del riconoscimento di eventuali crediti formativi in ulteriori percorsi formativi o scolastici.
Entro 30 giorni dal termine del progetto il beneficiario inoltra alla struttura competente il pdf del verbale degli scrutini finali redatto su documento conforme al modello regionale (reperibile sul sito internet della Regione Veneto) accompagnato dalla dichiarazione delle frequenze degli allievi.

Riconoscimento della qualifica

Il corso è ritenuto valevole ai fini del rilascio della qualifica solo allorché sia rispettata la durata prevista a progetto.

Prove d'esame finali

In base all'art. 8 comma 3 del D.M. 12/10/2015 per l'ammissione alle prove finali gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore di formazione presso il CFP e almeno il 75% delle ore di formazione in azienda, fatte salve le ipotesi di inserimento nel corso a seguito di passaggio tra sistemi o di trasferimenti interni al sistema della formazione debitamente certificati.
Sono fatte salve eventuali successive disposizioni – da adottare sentito il MIUR - sulla possibilità di ammettere agli esami anche allievi che per gravi motivi non abbiano frequentato il percorso per la percentuale di ore minima richiesta, ma per i quali il Consiglio di classe ritenga di poter formulare un giudizio di idoneità.
Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, ai fini dell'ammissione agli esami finali è necessario comunque raggiungere il punteggio previsto dalle disposizioni regionali.
La dichiarazione sulla frequenza di almeno il 75% delle ore di formazione presso il CFP e di almeno il 75% delle ore di formazione in azienda, richiesta dalle vigenti disposizioni sulle modalità di svolgimento delle prove finali e allegata alla circolare regionale n. 10 del 17.05.91, deve essere redatta calcolando il numero di ore di formazione frequentato da ogni singolo allievo.
A conclusione del percorso triennale verrà inoltre rilasciato d'ufficio il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione" [10],, di cui al DM n. 9 del 27.1.2010, compilato al termine dello scrutinio finale del secondo anno, qualora non precedentemente consegnato.
Entro il 31 marzo di ciascun anno dovrà pervenire alla Direzione Formazione e Istruzione la proposta di calendario esami utilizzando l'apposito applicativo on line (ARCODE).
Gli studenti con contratto di apprendistato per la qualifica possono essere ammessi all'esame finale alla scadenza del contratto di apprendistato, costituendo una apposita commissione, o ammettendo lo studente all'esame programmato per percorsi di istruzione e formazione, finalizzati al conseguimento della medesima qualifica.
Lo svolgimento delle prove finali è disciplinato da specifiche disposizioni regionali. La qualifica conseguita a conclusione del percorso può essere registrata sul "Libretto formativo del cittadino", in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.
In base al disposto dell'art. 6 comma 2 del Decreto Legislativo 25.7.1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) come modificato dalla Legge 15.7.2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica) l'obbligo per gli stranieri di esibire i documenti inerenti al soggiorno non sussiste per i provvedimenti attinenti le prestazioni scolastiche obbligatorie.

[10] Disponibile all'indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale >"Informazione generali" >"Certificato assolvimento obbligo di istruzione"

8. Gestione delle attività: chiusura delle operazioni

Il punto viene così integrato.

Al termine del percorso, il beneficiario trasmette il verbale dell'esame finale accompagnato dalla documentazione sui dati di frequenza dell'utente, utile anche ai fini della rendicontabilità dello stesso.

9. Aspetti finanziari: procedura per l'erogazione dei contributi- Anticipazione

La frase "La gestione finanziaria dei progetti prevede, come detto, l'erogazione di una prima anticipazione per un importo fino al 40% del contributo previsto in sede di approvazione del progetto, salvo diverse indicazioni contenute nella Direttiva di riferimento. Al fine di ottenere l'anticipazione prevista dal bando, il beneficiario presenterà, una prima richiesta di anticipazione, dopo la firma dell'atto di adesione e l'avvio delle attività." *viene sostituita con:*
"La gestione finanziaria dei progetti prevede, l'erogazione di una prima anticipazione per un importo fino al 40% del contributo previsto per la prima annualità del percorso triennale approvato".

10. Aspetti finanziari: procedura per l'erogazione dei contributi- Erogazione intermedia

La frase "al fine di velocizzare il processo di controllo ed erogazione, ciascuna richiesta di erogazione intermedia dovrà essere indicativamente di importo pari almeno al 25% del contributo pubblico previsto." viene sostituita con la seguente:
"al fine di velocizzare il processo di controllo ed erogazione, ciascuna richiesta di erogazione intermedia dovrà essere indicativamente di importo pari almeno al 25% del contributo pubblico previsto per la singola annualità".

11. Rendicontazione delle attività: presentazione del rendiconto.

La frase "…Il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dalla conclusione, risultante dai registri didattici o documenti attestanti lo svolgimento delle attività non formative ove previste. Si fa quindi riferimento all'ultimo giorno in cui si è svolta una qualsiasi attività, approvata a progetto, in conformità alla specifica Direttiva di riferimento.…" viene sostituita con la seguente:
"Il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dal termine ultimo per la conclusione del progetto triennale indicato nella presente Direttiva".

.

APPENDICE 1 - Percorsi triennali in sperimentazione del sistema formativo duale: articolazione didattica

I percorsi triennali in sperimentazione del sistema formativo duale sono attuati in esecuzione delle seguenti disposizioni:

- Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale.

Nell'ambito dell'articolazione didattica esposta nella tabella sottostante deve essere definito il monte ore per gli insegnamenti relativi sia alla formazione culturale che a quella professionale in coerenza:

- per la parte culturale del biennio in obbligo di istruzione con i saperi e le competenze indicati negli assi culturali descritti nel documento tecnico allegato al DM 139 del 22.9.2007,
- per la parte culturale in esito al triennio con i saperi e le competenze indicati negli standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del terzo anno della istruzione e formazione professionale di cui all'Allegato 4 all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27/7/2011,
- per la parte tecnico – professionale con gli standard di competenze specifici della figura - declinati in abilità minime e conoscenze essenziali previsti nel Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale riportato in allegato 2 all'Accordo del 27.7.2011.

Formazione nel settore del turismo.

Il turismo, in quanto settore economico importante e trainante per l'economia italiana, può assumere un ruolo decisivo anche per la crescita economica del Veneto. A questo scopo è importante puntare, anche nella formazione degli operatori, su qualità, sicurezza e prevenzione, nonché sugli elementi di autenticità culturale che conferiscono al territorio veneto tratti specifici ed originali, per essere in grado di offrire al turista non solo un servizio di accoglienza di qualità, ma anche una buona conoscenza delle tradizioni locali, dell'offerta culturale ed enogastronomica e degli aspetti logistici propri dei diversi territori regionali.

Ciò premesso, nell'articolazione didattica dei percorsi triennali di istruzione e formazione finalizzati al conseguimento delle qualifiche di:

- operatore alla ristorazione: indirizzo preparazione pasti;
- operatore alla ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar;
- operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo strutture ricettive;
- operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo;

deve essere dato particolare rilievo alle conoscenze utili a sviluppare competenze specifiche in materia di promozione delle peculiarità locali.

Questo complesso di conoscenze riferibili al processo di lavoro/attività identificabile come "Accoglienza del cliente per la promozione del territorio" avrà obiettivi formativi specifici riferiti al profilo professionale interessato e sarà finalizzato a sviluppare la conoscenza del patrimonio storico artistico più significativo, delle particolarità dell'offerta enogastronomica nel contesto della storia ed usanze locali, e a sviluppare una competenza specifica nell'accoglienza e assistenza del cliente, con adeguate modalità di approccio, per informarlo e orientarlo alle proposte culturali, sportive e di intrattenimento presenti nel territorio, ma anche consigliarlo sugli aspetti logistici, quali ricettività e collegamenti nei trasporti locali delle aree geografiche interessate.

Le competenze acquisite con la frequenza al modulo "cultura del territorio" saranno certificate, nel format di seguito nell'attestato di qualifica professionale dello studente, nella parte riservata alle annotazioni integrative.

Inoltre le conoscenze finalizzate a sviluppare le competenze trasversali di qualità e sicurezza raggruppabili in un modulo specifico denominato "Cultura della sicurezza e ambiente", privilegerà obiettivi formativi inerenti ad una formazione esplicita nel campo del primo soccorso[11], della prevenzione incendi[12], della sicurezza sul lavoro[13], della manipolazione degli alimenti e dell'Hazard analysis and critical control points (HACCP)[14], della certificazione ambientale, specifici a seconda del profilo professionale interessato.

Le competenze acquisite con la frequenza ai moduli, dovranno corrispondere a quanto normato dalla legislazione vigente in materia, al fine di essere oggetto di certificazione a margine del percorso formativo dello studente, consentendone peraltro un'immediata valenza applicativa sul piano professionale.

I descrittori delle competenze relative ai due moduli "Cultura del territorio" e "Cultura della sicurezza e ambiente" sono riportati nella tabella seguente:

Operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti"	Cultura del territorio: Accoglienza del cliente per la promozione del territorio	Scegliere e preparare le materie prime e i semilavorati e realizzare la preparazione di piatti tipici della tradizione enogastronomica locale
	Cultura della sicurezza e ambiente	Operare nel rispetto del D. Lgs. 81/08 nel campo del primo soccorso, della prevenzione incendi, della sicurezza sul lavoro, e delle norme per la preparazione/manipolazione/vendita/sicura degli alimenti, nel rispetto della normativa dell'HACCP e della certificazione ambientale.
Operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar	Cultura del territorio: Accoglienza del cliente per la promozione del territorio	Accogliere ed assistere il cliente fornendo informazioni sulle particolarità dell'offerta enogastronomica nel contesto della storia ed usanze locali nonché su proposte culturali, sportive, di intrattenimento e su aspetti logistici del territorio.
	Cultura della sicurezza e ambiente	Operare nel rispetto del D. Lgs. 81/08 nel campo del primo soccorso, della prevenzione incendi, della sicurezza sul lavoro, e delle norme per la preparazione/manipolazione/vendita/sicura degli alimenti, nel rispetto della normativa dell'HACCP e della certificazione ambientale
Operatore ai servizi di promozione e accoglienza: indirizzo strutture ricettive	Cultura del territorio: Accoglienza del cliente per la promozione del territorio	Accogliere ed assistere il cliente fornendo informazioni su proposte culturali, sportive, di intrattenimento e su aspetti logistici del territorio nonché sull'offerta enogastronomica nel contesto di storia ed usanze locali.
	Cultura della sicurezza e ambiente	Operare nel rispetto del D. Lgs. 81/08 nel campo del primo soccorso, della prevenzione incendi, della sicurezza sul lavoro e della certificazione ambientale.
Operatore ai servizi di promozione e accoglienza: indirizzo servizi del turismo	Cultura del territorio: Accoglienza del cliente per la promozione del territorio	Accogliere ed assistere il cliente orientandolo alle proposte culturali, sportive, di intrattenimento, all'offerta enogastronomica e agli aspetti logistici del territorio in relazione alle esigenze manifestate.
	Cultura della sicurezza e ambiente	Operare nel rispetto del D. Lgs. 81/08 nel campo del primo soccorso, della prevenzione incendi, della sicurezza sul lavoro e della certificazione ambientale.

[11] Cfr. D.Lgs. 81/08, art. 45.
[12] Cfr. D.Lgs. 81/08, art. 46.
[13] Cfr.D.Lgs. 81/08, art. 37 e Accordo CSR n. 221 del 21 dicembre 2011. In particolare si richiama che al paragrafo "Condizioni particolari", l'Accordo prevede che la frequenza di corsi di formazione professionale finanziati e/o riconosciuti dall'Amministrazione Regionale, costituisca, a determinate condizioni, credito formativo permanente. Per ogni approfondimento si rimanda all'Accordo.
[14] Cfr. L.R. 2/2013, art. 5. La responsabilità relativa al modello e ai contenuti formativi cui deve essere sottoposto il lavoratore del settore alimentare, spetta al datore di lavoro o al responsabile dell'attività lavorativa di manipolazione alimentare.

ALLEGATOB alla Dgr n. 2029 del 06 dicembre 2017

Quadro orario dei percorsi triennali in sperimentazione del sistema formativo duale

Primo anno (990 ore)

formazione professionale diretta al conseguimento di competenze tecnico-professionali, realizzata anche con la modalità dell'impresa simulata	*Minimo 400 ore di applicazione pratica*
formazione di base diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione: assi culturali - Asse dei linguaggi comprensivo - Asse matematico - Asse scientifico-tecnologico - Asse storico-sociale - Insegnamento religione cattolica e attività motorie *accoglienza*	*Massimo 590 ore*
ore totali di formazione	**990**

Secondo anno (990 ore)

formazione professionale diretta al conseguimento di competenze tecnico-professionali, realizzata in alternanza scuola lavoro o in contratto di apprendistato per la qualifica professionale	*Minimo 400 ore annue di formazione in azienda in alternanza scuola lavoro oppure minimo 40% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto al CFP sia stato assunto in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D. Lgs. 81/2015*
formazione culturale diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione: assi culturali - Asse dei linguaggi - Asse matematico - Asse scientifico-tecnologico - Asse storico-sociale - Insegnamento religione cattolica e attività motorie *accoglienza*	*Massimo 594 ore*
ore totali di formazione	**990**

Terzo anno (990 ore)

formazione professionale diretta al conseguimento di competenze tecnico-professionali, realizzata in alternanza scuola lavoro o in contratto di apprendistato per la qualifica professionale	*Minimo 500 ore annue di formazione in azienda in alternanza scuola lavoro oppure minimo 50% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto al CFP sia stato assunto in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D. Lgs. 81/2015*
completamento della formazione culturale diretta all'acquisizione degli standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del terzo anno previsti nell'Allegato 4 dell'Accordo Stato-Regioni del 27.7.2011 - Competenza linguistica (in continuità con l'Asse dei linguaggi) - Competenza matematica, scientifico-tecnologica (in continuità con gli Assi matematico e scientifico-tecnologico) - Competenza storico, socio – economica (in continuità con l'Asse storico-sociale) - Insegnamento religione cattolica e attività motorie accoglienza	*Massimo 495 ore*
ore totali di formazione	**990**

Il monte ore del terzo anno include le ore dedicate all'esame finale

ALLEGATOB alla Dgr n. 2029 del 06 dicembre 2017

APPENDICE 2 - percorsi triennali di istruzione e formazione in sperimentazione del sistema formativo duale : figure professionali attivabili

NUMERO	FIGURE DEL REPERTORIO NAZIONALE DELL'OFFERTA DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE (CON INDIRIZZO NAZIONALE)	PROFILO REGIONALE	SEZIONE DI RIFERIMENTO
1	operatore dell'abbigliamento		sezione 1 comparti vari
2	operatore delle calzature		sezione 1 comparti vari
3	operatore delle produzioni chimiche		sezione 1 comparti vari
4	operatore edile		sezione 3 edilizia
5	operatore elettrico		sezione 1 comparti vari
6	operatore elettronico		sezione 1 comparti vari
	operatore elettronico	informatica e telecomunicazioni	sezione 1 comparti vari
7	operatore grafico: indirizzo stampa e allestimento		sezione 1 comparti vari
	operatore grafico: indirizzo multimedia		
8	operatore di impianti termoidraulici		sezione 1 comparti vari
9	operatore delle lavorazioni artistiche		sezione 1 comparti vari
	operatore delle lavorazioni artistiche	pelletteria	
10	operatore del legno		sezione 1 comparti vari
11	operatore del montaggio e della manutenzione di imbarcazioni da diporto		sezione 1 comparti vari
12	operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni parti e sistemi meccanici ed elettromeccanici del veicolo a motore		sezione 1 comparti vari
	operatore alla riparazione dei veicoli a motore: indirizzo riparazioni di carrozzeria		
13	operatore meccanico		sezione 1 comparti vari
15	operatore della ristorazione: indirizzo preparazione pasti		sezione 1 comparti vari
	operatore della ristorazione: indirizzo servizi di sala e bar		sezione 1 comparti vari
16	operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo strutture ricettive		sezione 1 comparti vari
	operatore ai servizi di promozione ed accoglienza: indirizzo servizi del turismo		sezione 1 comparti vari
17	operatore amministrativo - segretariale		sezione 1 comparti vari
18	operatore ai servizi di vendita		sezione 1 comparti vari
19	operatore dei sistemi e dei servizi logistici		sezione 1 comparti vari
20	operatore della trasformazione agroalimentare		sezione 1 comparti vari
21	operatore agricolo: indirizzo allevamento animali		sezione 1 comparti vari
	operatore agricolo: indirizzo coltivazioni arboree		sezione 1 comparti vari

	erbacee ortifloricole		
	operatore agricolo: indirizzo silvicoltura, salvaguardia dell'ambiente		sezione 1 comparti vari
22	operatore del mare e delle acque interne[15]		sezione 1 comparti vari

[15] figura introdotta dall'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 19.01.2012.

(Codice interno: 359202)

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE n. 2030 del 06 dicembre 2017

Azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale. Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015. Approvazione avviso percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale per il triennio 2018/2021 per il rilascio della qualifica professionale nella sezione servizi del benessere, con sperimentazione del sistema di formazione duale. Apertura termini.

[Formazione professionale e lavoro]

Note per la trasparenza:
Il provvedimento approva l'apertura dei termini per la presentazione dei progetti formativi per percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzati al rilascio di qualifiche professionali nella sezione servizi del benessere da realizzare nel triennio 2018/2021 nell'ambito della sperimentazione del sistema duale nell'Istruzione e Formazione Professionale finanziati con le risorse, che saranno assegnate per la sperimentazione dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con il riparto 2017. Il provvedimento non assume impegni di spesa, ma ne avvia la procedura.

L'Assessore Elena Donazzan riferisce quanto segue.

Il 24 settembre 2015 è stato approvato in Conferenza Stato-Regioni, l'Accordo sulle azioni di accompagnamento sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale.

Si tratta di una sperimentazione che si colloca tra le novità legislative introdotte dal D. Lsg 81 del 15/6/2015 "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183" che negli articoli 41 e seguenti disciplina anche il contratto di apprendistato per la qualifica professionale, come tipologia di contratto che integra organicamente, in un sistema duale, formazione e lavoro, con riferimento ai titoli di istruzione e formazione e alle qualificazioni professionali contenute nel Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali.

Le Regioni hanno sottoscritto in data 13/1/2016 i protocolli di intesa con il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali con cui si dà l'avvio alla sperimentazione del Sistema Duale, che ha l'intento di rafforzare il collegamento tra istruzione e formazione professionale e mondo del lavoro favorendo la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e l'occupabilità dei giovani, attraverso gli strumenti dell'apprendistato formativo e dell'alternanza scuola lavoro.

La sperimentazione del sistema duale si articola in due linee di intervento:

1. Linea 1: sviluppo e rafforzamento del sistema di placement dei CFP. Si tratta di una linea di intervento che utilizza fondi del programma FIxO YEI, gestita direttamente da Italia Lavoro in accordo con il Ministero del Lavoro e si articola nelle seguenti fasi:

- selezione dei CFP da coinvolgere sulla base del bando di Italia Lavoro;

- costituzione o rafforzamento di uffici di orientamento e placement all'interno dei CFP selezionati;

- eventuali incentivi per la copertura dei costi del tutoraggio aziendale.

2. Linea 2: sostegno di percorsi di IeFP nell'ambito del sistema duale, linea gestita direttamente dalle regioni, che è oggetto dei protocolli sottoscritti in data 13/1/2016.

Per l'attuazione della Linea 2 della sperimentazione sono già presenti due riparti a carico degli esercizi finanziari 2015 e 2016; per il 2016 è previsto un primo riparto, già definito, ed un secondo riparto, in via di definizione, attribuito sulla scorta delle modalità di riparto previste dall'art 1 comma 4 del Decreto direttoriale prot. n. 39/0018721 del 15/12/2016.

Più precisamente le risorse destinate al finanziamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale nel sistema duale, come da accordo del 24/9/2015, sono state quantificate in 87 milioni per il 2016, di cui una prima tranche di 60 milioni suddivisa tra le Regioni e Province autonome ai sensi dell' art 1 comma 4 lettera a) secondo i criteri dell'art 3 comma 1, lettera a), e una seconda tranche di 27 milioni in base ai criteri individuati ai sensi dell'art 1 comma 4 lettere b), c), d), e), cioè a fattori in parte riconducibili anche agli esiti della sperimentazione del duale nel 2016.

Con la prima sperimentazione attivata a partire dell'Anno Formativo (A.F.) 2016/2017, grazie al riparto 2015, sono stati approvati complessivamente 70 corsi di istruzione e formazione professionale, 41 percorsi di quarto anno per il diploma professionale e 29 percorsi triennali per il conseguimento della qualifica professionale, 68 dei quali sono stati attivati.

Con la seconda sperimentazione del sistema formativo duale, attivata con l'A.F. 2017/2018 e riconducibile al riparto 2016, si è inteso sia capitalizzare l'esperienza maturata nella programmazione precedente, sia rafforzare l'attivazione di contratti di apprendistato per la qualifica e per il diploma, che costituiscono l'obiettivo prioritario della modalità formativa duale.

Per l'A.F. 2017/2018 e la triennalità 2017/2020 pertanto sono stati approvati complessivamente 77 corsi di istruzione e formazione professionale, 41 percorsi di quarto anno per il diploma professionale (di cui 1 non è stato attivato) e 36 percorsi triennali (24 nei comparti vari ed edilizia e 12 nel comparto servizi del benessere) per il conseguimento della qualifica professionale, 5 dei quali non sono stati attivati (2 per operatore elettrico, 1 per operatore ai servizi di promozione ed accoglienza, 1 per operatore edile ed 1 nel comparto servizi del benessere).

Va segnalato che, per rispondere alle esigenze di omogeneizzazione dei processi, la Regione ha nel frattempo attivato, nel dicembre 2016, un Tavolo Tecnico - composto da esperti della Regione e da esperti individuati dalle principali associazioni che raggruppano gli OdF della formazione iniziale, con l'assistenza tecnica di ANPAL Servizi SPA- con il compito di affrontare alcune criticità conseguenziali all' aspetto sperimentale del progetto. Alcune tematiche tuttora affrontate dal Tavolo Tecnico presuppongono infatti un necessario confronto con il mondo del lavoro, senza la cui collaborazione non è pensabile costruire un sistema di formazione duale veramente efficace. Come primo risultato conseguito dal Tavolo di cui sopra , la Giunta Regionale con DGR 1137 del 19/7/2017 ha approvato le "schede di figura" come strumento operativo, che mette in correlazione i risultati di apprendimento oggetto di valutazione ai fini del rilascio della qualifica o del diploma professionale, con i compiti operativi che lo studente può trovarsi a svolgere in azienda durante il periodo di applicazione pratica previsto nel sistema duale, e con la finalità dichiarata di agevolare l'elaborazione dei piani formativi individuali, obbligatori ai fini della stipula del contratto di apprendistato in base al DM 12/10/2015.

Poiché i percorsi triennali di Istruzione e Formazione Professionale, finalizzati al rilascio di qualifiche professionali nell'ambito della sperimentazione del sistema duale nell'Istruzione e Formazione Professionale costituiscono una importate integrazione alla offerta formativa per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto dovere all'istruzione - formazione, occorre dare una adeguata risposta alle famiglie e al territorio in tempi possibilmente compatibili con le scelte da effettuare al termine del primo ciclo e la conseguente iscrizione al secondo ciclo.

Si evidenzia che la sperimentazione del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale non può essere predefinita all' interno del Piano dell'offerta formativa regionale nei termini previsti dalla DGR 1326 /2017 "Programmazione della rete scolastica e dell'offerta formativa. Anno Scolastico 2018-2019.Linee guida. (D.Lgs. n. 112/1998, art. 138)" nè risulta presente nel piano conseguentemente approvato con la DGR 1924 del 27/11/2017 "Approvazione della nuova Offerta Formativa degli Istituti scolastici del secondo ciclo e dell'Offerta di istruzione e formazione professionale nelle Scuole di formazione professionale e in sussidiarietà complementare negli Istituti Professionali di Stato per l'Anno Scolastico-Formativo 2018-2019.D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112".

Tuttavia è necessario tener conto che, ai sensi della Circolare MIUR n. 14659 del 13 /11/2017, le iscrizioni alle scuole di ogni ordine e grado, comprese nel Veneto le iscrizioni alle Scuole di Formazione professionale, per l'anno scolastico 2018/2019 saranno possibili sul portale Iscrizioni on line dal 16 gennaio al 6 febbraio 2018.

Con il presente provvedimento si intende quindi ora avviare la terza sperimentazione del sistema di formazione duale con riferimento ai percorsi triennali di istruzione e formazione per il conseguimento delle qualifiche nella sezione servizi del benessere del Piano di formazione iniziale individuando, possibilmente entro la data citata del 6 febbraio 2018 - termine ultimo per le iscrizioni on line- i percorsi ritenuti ammissibili e finanziabili.

Per avviare la sperimentazione in oggetto, si propone ora all'approvazione della Giunta regionale come parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:

- l'avviso di apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi sperimentali volti alla realizzazione di percorsi triennali di IeFP nell'ambito del sistema duale, finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nella sezione "servizi del benessere", da avviare nel 2018/2019 e che giungeranno a conclusione nel 2020/2021, **Allegato A**;

- la Direttiva per la presentazione di progetti formativi, **Allegato B**.

Viene quantificato provvisoriamente in euro 2.885.000,00, sufficienti a finanziare 12 percorsi triennali di istruzione e formazione, l'importo delle contribuzioni pubbliche che in presenza di risorse potranno essere autorizzate con successivi atti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, fermo restando che l'importo dello stanziamento potrà essere confermato

solo dopo l'emanazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Decreto di riparto per il 2017, con cui saranno assegnate al Veneto le risorse che confluiranno nel bilancio regionale 2018/2020 nei capitoli di spesa assegnati alla Direzione Formazione e Istruzione dedicati all'art. 68 della legge 144/99 e s.m.i., programma 15.02. Qualora le risorse statali che si renderanno disponibili fossero inferiori all'importo anzidetto il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà adottare impegni di spesa nei limiti del minor importo, riducendo il numero di percorsi finanziabili.

Le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno essere spediti esclusivamente a mezzo PEC all'indirizzo formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it con le modalità e nei termini previsti dalla citata direttiva - **Allegato B** - alla Giunta Regionale del Veneto Direzione Formazione e Istruzione , Fondamenta Santa Lucia, Cannaregio, 23 − 30121 Venezia, pena l'esclusione.

La valutazione dei progetti che perverranno sarà effettuata dalla Commissione di valutazione nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

Il relatore conclude la propria relazione e propone all'approvazione della Giunta regionale il seguente provvedimento.

LA GIUNTA REGIONALE

UDITO il relatore, il quale dà atto che la struttura competente ha attestato l'avvenuta regolare istruttoria della pratica, anche in ordine alla compatibilità con la vigente legislazione regionale e statale;

VISTA la Legge 28.03.2003, n. 53: "Delega al Governo per la definizione delle norme generali sull'istruzione e dei livelli essenziali delle prestazioni in materia di istruzione e formazione professionale";

VISTO il D.Lgs. 15 aprile 2005, n. 76: "Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226: "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";

Vista la L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 " Il sistema educativo della Regione Veneto";

VISTA la L.R. n. 19 del 9 agosto 2002: "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";

VISTA la DGR n 1924 del 27/11/2017 "Approvazione della nuova Offerta Formativa negli Istituti scolastici del secondo ciclo e dell'Offerta di istruzione e formazione professionale nelle Scuole di formazione professionale e in sussidiarietà complementare negli Istituti Professionali di Stato per l'Anno Scolastico-Formativo 2018-2019. D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112.

VISTO l'Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25.2.2010;

VISTO il Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

VISTO il Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;

RICHIAMATA la Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30.12.2015: "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i..".

RICHIAMATA la DGR 1368 del 30/07/2013: "DGR 2891 del 28.12.2012. Approvazione dei risultati del Tavolo Tecnico per il perfezionamento della qualità nella formazione iniziale e per l'individuazione di linee di indirizzo per la programmazione e organizzazione dell'offerta formativa di percorsi di istruzione e formazione professionale";

VISTO l'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale

VISTO il Decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 recante: «Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;

VISTO il Decreto 12 ottobre 2015 Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 adottato dal Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO il Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recante "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30 della legge 24 dicembre 2007, n. 247";

VISTO il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante: «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;

VISTO il Decreto legislativo 15 settembre 2015, n. 150 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183 e, in particolare, l'articolo 32, comma 3;

VISTO il D.I. del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

VISTA la Legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" e in particolare l'articolo 68;

VISTO il Decreto legislativo 15 aprile 2005 n. 77 recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";

VISTO il D. LGS 118 del 23/06/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42", e s.m.i

RICHIAMATA la DGR n. 1050 del 29/06/2016 avente ad oggetto "Ratifica degli Accordi tra Regione del Veneto, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca - Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Parti sociali per la disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato ai sensi degli artt. 43 e 45 del Decreto Legislativo n. 81/2015 e del Decreto interministeriale 12/10/2015".

VISTA la DGR 1137 del 19/7/2017 "Sperimentazione del sistema di formazione duale. Attribuzione al Tavolo Tecnico costituito presso la Direzione Formazione e Istruzione del ruolo di organismo concertativo per la valutazione e la condivisione di strumenti da utilizzare nella sperimentazione del sistema duale. Approvazione del documento prodotto dal Tavolo Tecnico nel corso del primo semestre 2017. D.Lsg n. 81 del 15/6/2015. Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015. Decreto interministeriale 12/10/2015;.

VISTA la DGR n. 698 del 24.5.2011 avente ad oggetto "Attività di formazione iniziale finanziate dalla Regione Veneto. Approvazione studio per l'applicazione unità di costo standard (regolamento Ce n. 1083/2006)", e successive modifiche e integrazioni;

VISTA la DGR n. 670 del 28.4.2015, avente ad oggetto "Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020";

VISTA la DGR n. 671 del 28.4.2015, avente ad oggetto "Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013 e 1304/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard";

VISTO il "Collegato alla legge di stabilità regionale 2017" (legge regionale 30 dicembre 2016, n.30);

VISTA la "Legge di stabilità regionale 2017" (legge regionale 30 dicembre 2016, n.31);

VISTA la legge di "Bilancio di previsione 2017-2019" (legge regionale 30 dicembre 2016, n.32);

VISTA la DGR 1 del 10/01/2017 di approvazione del Documento Tecnico di Accompagnamento al Bilancio di previsione 2017/2020 e s.m.i.;

VISTO il DSGP n. 1 del 13/01/2017 di approvazione del Bilancio Finanziario Gestionale 2017/2019;

VISTO l'art. 2, comma 2, lettera o) della L.R. n. 54 del 31 dicembre 2012;

delibera

1. di stabilire che le premesse al presente dispositivo siano parte integrante e sostanziale del provvedimento;

2. di approvare, per i motivi indicati in premessa, l'avviso pubblico per la presentazione di progetti formativi per la realizzazione di percorsi triennali di istruzione e formazione con sperimentazione del sistema di formazione duale, finalizzati al conseguimento di qualifiche professionali nella sezione servizi del benessere, da avviare nel 2018/2019 e che giungeranno a conclusione nel 2020/2021, di cui all'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. di approvare, secondo le motivazioni esposte in premessa, la "Direttiva per la presentazione di progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione per il rilascio della qualifica professionale con sperimentazione del sistema di formazione duale nella sezione "servizi del benessere" - terza sperimentazione", in esecuzione dell'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24/9/2015 e del Protocollo di Intesa sottoscritto con il Ministero del Lavoro il 13/1/2016, riportata nell'**Allegato B**, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di stabilire che le domande di ammissione al finanziamento e i relativi allegati dovranno essere spedite esclusivamente a mezzo PEC con firma digitale del Legale Rappresentante dell'Organismo richiedente entro i termini e con le modalità previste dalla citata direttiva - **Allegato B**, parte integrante del presente provvedimento, pena l'esclusione;

5. di affidare la valutazione dei progetti pervenuti alla Commissione di valutazione nominata dal Direttore della Direzione Formazione e Istruzione;

6. di demandare al Direttore della Direzione Formazione e Istruzione l'autorizzazione di eventuali modifiche della direttiva, ivi compresa la tempistica di avvio e termine delle attività, le modalità di realizzazione delle attività, le modalità di erogazione e adempimenti connessi e quanto altro necessario al fine della migliore attuazione della sperimentazione nel territorio veneto;

7. di quantificare provvisoriamente in euro 2.885.000,00, sufficienti a finanziare 12 percorsi triennali di istruzione e formazione, l'importo delle contribuzioni pubbliche che in presenza di risorse potranno essere autorizzate con successivi atti del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione, fermo restando che l'importo dello stanziamento potrà essere confermato solo dopo l'emanazione da parte del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali del Decreto di riparto per il 2017, con cui saranno assegnate al Veneto le risorse che confluiranno nel bilancio regionale 2018/2020 nei capitoli di spesa assegnati alla Direzione Formazione e Istruzione dedicati all'art. 68 della legge 144/99 e s.m.i., programma 15.02. Qualora le risorse statali che si renderanno disponibili fossero inferiori all'importo anzidetto il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà adottare impegni di spesa nei limiti del minor importo, riducendo il numero di percorsi finanziabili;

8. di incaricare la Direzione Formazione e Istruzione dell'esecuzione del presente atto;

9. di dare atto che la spesa di cui si prevede l'impegno con il presente atto non rientra nelle tipologie

soggette a limitazioni ai sensi della L.R. 1/2011;

10. di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi dell'articolo 26, comma 1, del Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33;

11. di pubblicare il presente atto nel Bollettino ufficiale della Regione nonché sul sito Internet www.regione.veneto.it/istruzione.

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOA alla Dgr n. 2030 del 06 dicembre 2017 pag. 1/2

Presentazione domande attività a finanziamento nazionale
(Delibera Giunta Regionale n. del)

A V V I S O P U B B L I C O

Con il provvedimento richiamato la Giunta Regionale ha stabilito l'apertura dei termini per la presentazione di progetti formativi nell'ambito della sperimentazione del sistema duale:

Presentazione progetti formativi per
Percorsi triennali di istruzione e formazione per il rilascio della qualifica professionale con sperimentazione del sistema di formazione duale
SEZIONE SERVIZI DEL BENESSERE
Terza sperimentazione

- Le proposte possono essere presentate dai soggetti proponenti individuati nella Direttiva Regionale. I requisiti di ammissibilità, la struttura dei progetti, le modalità di valutazione sono esposti nella citata Direttiva Regionale, Allegato B alla DGR di approvazione dell'avviso. La domanda di accompagnamento dei progetti[1] dovrà comunque esplicitare il consenso alla elaborazione dei dati (v. art. 23 D.Lgs. n. 196 del 30/06/2003), riservandosi l'Amministrazione regionale di raccogliere, trattare, comunicare e diffondere, per finalità istituzionali, i dati personali nei limiti e secondo le disposizioni di legge, regolamento e atto amministrativo;

- Le poste finanziarie necessarie sono provvisoriamente quantificate in euro € 2.885.000,00, sufficienti a finanziare 12 percorsi triennali di istruzione e formazione; qualora le risorse statali che si renderanno disponibili siano inferiori all'importo anzidetto, il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà adottare impegni di spesa nei limiti del minor importo, riducendo il numero di percorsi finanziabili;

- Per ulteriori informazioni è possibile rivolgersi alla Direzione Formazione e Istruzione ai seguenti recapiti telefonici:
  - per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041 279 5061 – 5026 – 5071, dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00;
  - per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico, è possibile contattare il numero 041 2795147, dal lunedì venerdì dalle 9.00 alle 13.00;

- Le domande di ammissione al finanziamento, in regola con la normativa sull'imposta di bollo, sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto Proponente con **firma digitale**, e relativi allegati dovranno essere spediti tramite PEC **entro il ventesimo giorno** successivo alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, pena l'esclusione;

- La **trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica** alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione deve avvenire **esclusivamente** per via telematica, dalla casella di **Posta Elettronica Certificata** del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, **formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it**;

[1] Disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale alla voce "Attività 2017/2018. Sperimentazione duale"

ALLEGATOA alla Dgr n. 2030 del 06 dicembre 2017

- Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: **"**Sperimentazione duale – Percorsi triennali di IeFP– Sezione servizi del benessere";
- Nel testo del **messaggio** di Posta Elettronica Certificata, all'inizio del messaggio, dovrà essere riportata la denominazione dell'ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico **"Direzione Formazione e Istruzione"**. A ciascun documento trasmesso alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione. Ulteriori modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec.
- Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con giornata prefestiva o festiva il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo. La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente direttiva e delle disposizioni regionali riguardanti la materia.

IL DIRETTORE
DELLA DIREZIONE FORMAZIONE E ISTRUZIONE
Dott. Massimo Marzano Bernardi

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale – 10^ legislatura

ALLEGATOB alla Dgr n. 2030 del 06 dicembre 2017

REGIONE DEL VENETO

MINISTERO del LAVORO e delle POLITICHE SOCIALI

SPERIMENTAZIONE AZIONI DI ACCOMPAGNAMENTO SVILUPPO E RAFFORZAMENTO DEL SISTEMA DUALE NELL'AMBITO DELL'ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE.

TERZA SPERIMENTAZIONE

PERCORSI TRIENNALI DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PER IL CONSEGUIMENTO DELLA QUALIFICA PROFESSIONALE NELLA SEZIONE SERVIZI DEL BENESSERE

ASSOLVIMENTO DELL'OBBLIGO D'ISTRUZIONE
E DEL DIRITTO DOVERE ALL'ISTRUZIONE FORMAZIONE

DIRETTIVA

SISTEMA DUALE IMPARARE LAVORANDO IN ITALIA SI PUÒ

I. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI 4
1. Riferimenti legislativi e normativi 4
2. Obiettivi generali 6
3. Tipologie progettuali 6
3.a. Caratteristiche degli interventi *6*
3.b. Decurtazioni per mancato raggiungimento della percentuale di apprendisti prevista *8*
3.c. Attività individuali di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione *8*
4. Requisiti dei docenti e incompatibilità con la funzione di tutor d'aula 9
5. Requisiti delle sedi 9
6. Destinatari 10
6.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione *11*
6.b. Decurtazioni per sottonumero negli interventi di secondo e di terzo anno *11*
7. Definizione delle figure professionali 12
8. Metodologia 12
9. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti 13
10. Conseguenze della sospensione dell'accreditamento 14
11. Forme di partenariato 14
12. Delega 15
13. Risorse disponibili e vincoli finanziari 15
13.a. Spese di frequenza a carico degli allievi *17*
13.b. Riduzioni del contributo pubblico legate alla frequenza *17*
13.c. Riduzioni del contributo pubblico legate al mancato raggiungimento della percentuale di apprendisti prevista nel progetto *17*
14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti 18
15. Procedure e criteri di valutazione 20
15.a. Criteri di ammissibilità *20*
15.b. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità del progetto: *20*
15.c. Griglia per la scheda di valutazione *21*
16. Tempi ed esiti delle istruttorie 23
17. Comunicazioni 23
18. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi 23
19. Indicazione del foro competente 24

20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i. 24
21. Tutela della privacy 24
II. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI 25
Premessa 25
1. Disposizioni generali: Adempimenti dei beneficiari 25
2. Gestione delle attività: Pubblicizzazione delle iniziative 25
3. Gestione delle attività: Inserimento dei partecipanti dopo l'avvio del progetto/intervento 26
4. Gestione delle attività: Gestione delle attività formative 26
5. Gestione delle attività: variazione attività 27
6. Gestione delle attività: monitoraggio 28
7. Gestione delle attività: adempimenti conclusivi 28
8. Gestione delle attività: chiusura delle operazioni 29
9. Aspetti finanziari: procedura per l'erogazione dei contributi- Anticipazione 30
10. Aspetti finanziari: procedura per l'erogazione dei contributi- Erogazione intermedia 30
11. Rendicontazione delle attività: presentazione del rendiconto. 30
APPENDICE 1 - Percorsi triennali in sperimentazione del sistema formativo duale: articolazione didattica *31*

I. DISPOSIZIONI SULLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

1. Riferimenti legislativi e normativi

Il presente avviso viene emanato nell'ambito del quadro normativo previsto dalle seguenti disposizioni:

- L.R. n. 8 del 31 marzo 2017 " Il sistema educativo della Regione Veneto";Legge 17 maggio 1999, n. 144 recante "Misure in materia di investimenti, delega al Governo per il riordino degli incentivi all'occupazione e della normativa che disciplina l'INAIL, nonché disposizioni per il riordino degli enti previdenziali" e in particolare l'articolo 68;
- L.R. n. 19 del 9 agosto 2002, "Istituzione dell'elenco regionale degli organismi di formazione accreditati";
- Legge del 28 marzo 2003, n. 53;
- Decreto legislativo 15 aprile 2005, n. 76: Definizione delle norme generali sul diritto-dovere all'istruzione e alla formazione, ai sensi dell'art. 2, comma 1, lettera c) della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Decreto legislativo 15 aprile 2005 n. 77 recante "Definizione delle norme generali relative all'alternanza scuola-lavoro, a norma dell'articolo 4 della legge 28 marzo 2003, n. 53";
- Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226: Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53;
- Accordo tra Regioni e Province Autonome per l'adozione delle metodologie e degli strumenti condivisi, quale riferimento per l'offerta di istruzione e formazione professionale a livello regionale, siglato in Conferenza delle Regioni e delle Province autonome del 25.2.2010;
- Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto legislativo 14 settembre 2011, n. 167 recante "Testo unico dell'apprendistato, a norma dell'articolo 1, comma 30 della legge 24 dicembre 2007, n. 247";
- Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13 recante: «Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'articolo 4, commi 58 e 68, della legge 28 giugno 2012, n. 92»;
- Decreto legislativo 15 giugno 2015 n. 81 recante: «Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'art. 1, comma 7 della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
- D.I. del 30 giugno 2015 "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei

titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

- Decreto legislativo 15 settembre 2015, n. 150 recante disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014 n. 183 e, in particolare, l'articolo 32, comma 3;
- Decreto 12 ottobre 2015 Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 adottato dal Ministro del Lavoro e delle politiche sociali di concerto con il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca e il Ministro dell'Economia e delle Finanze;
- Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" ;
- Protocollo di Intesa sull'attuazione del progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'istruzione e formazione professionale" siglato tra il Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali e la Regione del Veneto il 13/1/2016;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2646 del 18.12.2012 "Percorsi triennali di istruzione e formazione professionale. Approvazione delle linee guida per lo svolgimento degli esami nei percorsi triennali in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione formazione. D. Lgs 17 ottobre 2005, n. 226" e Decreto Dirigenziale n. 123 del 18/2/2014 con cui in linea con l'impianto definito dalla DGR 2646/2012 sono stati approvate le disposizioni e la modulistica per lo svolgimento degli esami per il diploma professionale a conclusione dei percorsi di quarto anno di IeFP;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 698 del 24.5.2011"Attività di formazione iniziale finanziate dalla Regione Veneto. Approvazione studio per l'applicazione unità di costo standard (regolamento Ce n. 1083/2006)", e successive modifiche e integrazioni;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 670 del 28/04/2015 - Approvazione documento "Testo Unico dei Beneficiari" Programma Operativo Regionale Fondo Sociale Europeo 2014-2020;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 671 del 28/04/2015 - Fondo Sociale Europeo. Regolamento UE n. 1303/2013. Approvazione delle Unità di Costo Standard;
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 2120 del 30.12.2015: "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i..".
- Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 1050 del 29/06/2016: "Ratifica degli Accordi tra Regione del Veneto, Ministero dell'Istruzione dell'Università e della Ricerca – Ufficio Scolastico Regionale per il Veneto e Parti sociali per la disciplina degli standard formativi e dei criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato ai sensi degli artt. 43 e 45 del Decreto Legislativo n. 81/2015 e del Decreto interministeriale 12/10/2015";
- DGR 1137 del 19/7/2017 Sperimentazione del sistema di formazione duale. Attribuzione al Tavolo Tecnico costituito presso la Direzione Formazione e Istruzione del ruolo di organismo concertativo per la valutazione e la condivisione di strumenti da utilizzare nella sperimentazione del sistema duale. Approvazione del documento prodotto dal Tavolo Tecnico nel corso del primo semestre 2017. D.Lsg n. 81 del 15/6/2015. Accordo Stato-Regioni del 24 settembre 2015. Decreto interministeriale 12/10/2015.

2. Obiettivi generali

Il presente avviso è riferito alla progettazione di percorsi triennali di istruzione e formazione per l'assolvimento dell'obbligo di istruzione e del diritto-dovere all'istruzione formazione nella sezione servizi del benessere, da realizzare nell'ambito della sperimentazione del sistema di formazione duale.

La sperimentazione in oggetto ha l'intento di contrastare la dispersione scolastica, rafforzando il collegamento tra istruzione e formazione professionale e mondo del lavoro, e di favorire la transizione dal mondo della scuola a quello del lavoro e l'occupabilità dei giovani.

L'obiettivo prioritario della terza sperimentazione del sistema di formazione duale è l'attivazione di contratti di apprendistato di primo livello, ai sensi dell'art. 41 II comma, lettera a) del D. Lgs. 81/2015 per almeno:

- il 10% degli studenti iscritti ai secondi anni,
- e il 20% degli studenti iscritti ai terzi anni,

dei percorsi triennali di IeFP approvati e finanziati.

Il mancato inserimento della percentuale richiesta di apprendisti (o della percentuale maggiore prevista nel progetto), comporta la rideterminazione del contributo assegnato all'intervento nella misura definita al successivo punto 13.c.

In ogni caso deve essere assicurato a tutti gli studenti un periodo di esperienza pratica in azienda almeno nella forma dell'alternanza scuola lavoro duale.

3. Tipologie progettuali

In adesione all'avviso possono essere presentati progetti per la realizzazione nel triennio 2018/2021 di un percorso triennale di istruzione e formazione professionale, da realizzare esclusivamente sperimentando il sistema di formazione duale.

Ciascun progetto presentato dovrà prevedere la realizzazione di:
- nel 2018/2019 un intervento di primo anno tipo FI/Q1T di 990 ore;
- nel 2019/2020 un intervento di secondo anno tipo FI/Q2T di 990 ore, in prosecuzione;
- nel 2020/2021 dell'intervento di terzo anno tipo FI/Q3T di 990 ore, a completamento del triennio, a conclusione del quale sarà rilasciata la qualifica professionale.

Considerato l'elevato numero di iscrizioni che si registrano ogni anno nel comparto in oggetto, non sono ammissibili progetti per percorsi a qualifiche differenziate.

In adesione al presente avviso possono essere presentati esclusivamente progetti finalizzati al conseguimento della qualifica di "operatore del benessere: indirizzo estetica" o "operatore del benessere: indirizzo acconciatura", a pena di esclusione.

I progetti per percorsi triennali con sperimentazione del sistema duale nelle sezioni comparti vari ed edilizia sono oggetto di avviso specifico.

3.a. Caratteristiche degli interventi

I percorsi triennali di istruzione e formazione professionale per il conseguimento della qualifica professionale che sperimentano il sistema formativo duale:

- sono realizzati nel rispetto dei livelli essenziali della prestazioni stabiliti dagli artt. 15-22 del D.Lgs 226/2005;
- sono finalizzati al conseguimento di qualifiche ascrivibili alle figure di "operatore del benessere: indirizzo acconciatura" o "operatore del benessere: indirizzo estetica" individuate dal Repertorio nazionale dell'offerta di istruzione e formazione professionale di cui agli Accordi in Conferenza Stato Regioni del 27/7/2011 e del 19/1/2012;

- integrano il percorso di formazione svolto presso il CFP presso cui lo studente è iscritto, con periodi di applicazione pratica realizzati attraverso gli strumenti:
  - dell'impresa simulata nel primo anno,
  - dell'apprendistato per la qualifica professionale, per almeno il 10% del numero minimo di allievi all' avvio del secondo anno e almeno il 20% del numero minimo di allievi all' avvio del terzo anno, arrotondati all' unità superiore.
  - dell'alternanza scuola lavoro per tutti gli studenti per cui non sia possibile attivare contratti di apprendistato per la qualifica professionale.

I progetti devono prevedere **a pena di inammissibilità** un numero di partenariati aziendali sufficienti a garantire l'accoglienza per il periodo di applicazione pratica in azienda di almeno 20 studenti.

Ai progetti contenenti l'impegno formale del soggetto proponente ad attivare il contratto di apprendistato per la qualifica per una percentuale superiore di iscritti, rispetto ai minimi previsti in direttiva sarà assegnato il punteggio di merito definito al successivo punto 15.c.

I periodi di applicazione pratica che caratterizzano i percorsi triennali di istruzione e formazione professionale realizzati in sperimentazione del sistema duale non possono essere inferiori a:

- nel primo anno del triennio: 400 ore annue in impresa simulata. L'impresa simulata è rivolta in particolare agli studenti quattordicenni del primo anno del percorso triennale, ed ha una funzione propedeutica all'alternanza scuola lavoro o all'apprendistato;
- nel secondo anno del triennio: minimo 40% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto al CFP sia stato assunto in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D. Lgs. 81/2015 oppure minimo 400 ore annue di formazione in azienda in alternanza scuola lavoro;
- nel terzo anno del triennio: minimo 50% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto al CFP sia stato assunto in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D. Lgs. 81/2015, oppure minimo 500 ore annue di formazione in azienda in alternanza scuola lavoro.

La qualifica viene conseguita a conclusione del percorso triennale e alla scadenza del contratto di apprendistato per la qualifica , previo superamento delle prove finali previste dall'art. 18 della L.R. 10/1990 e regolate dalle disposizioni regionali.

È possibile inserire in contratti di apprendistato per la qualifica anche ragazzi iscritti al primo anno del percorso triennale, purché abbiano compiuto il quindicesimo anno di età.

APPRENDISTATO PER LA QUALIFICA

Le disposizioni del D. Lgs. 81/2015 e del DM 12/10/2015 individuano tre elementi essenziali che caratterizzano il contratto di apprendistato di primo livello:

- la formazione esterna all'azienda, svolta presso la Scuola di formazione professionale,
- la formazione interna all'azienda, regolata dal Piano formativo individuale,
- le attività lavorative svolte in azienda, in esecuzione degli obblighi assunti con la sottoscrizione del contratto di lavoro.

Le ore relative alle attività lavorative svolte in azienda dovranno essere determinate in numero tale da garantire una coerenza con la durata del percorso formativo, compatibili con l'articolazione dell'orario ordinamentale e in rapporto alla durata del contratto di apprendistato. Per tali attività dovrà essere previsto un numero di ore su base semestrale non inferiore a 100 ore complessive per ogni contratto di apprendistato.

Il contratto di apprendistato per la qualifica pertanto presuppone:

- la stipula di un protocollo di intesa tra l'organismo di formazione e il datore di lavoro che assumerà lo studente;
- e la sottoscrizione di un piano formativo individuale tra l'Organismo di formazione presso cui lo studente è iscritto, il datore di lavoro e lo studente stesso o il titolare di responsabilità genitoriale.

Il protocollo di intesa tra l'organismo di formazione e il datore di lavoro e il piano formativo individuale sono redatti nel rispetto di quanto stabilito dal Decreto 12 ottobre 2015 "Definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi di apprendistato, in attuazione dell'articolo 46, comma 1, del decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81".

Con il contratto di apprendistato per la qualifica lo studente assume il doppio status di studente e di lavoratore.

ALTERNANZA

L'attivazione dell'alternanza presuppone la presenza di un accordo tra CFP e azienda presso cui lo studente frequenterà i periodi di applicazione pratica.

L'accordo deve definire gli obiettivi e le azioni, le modalità organizzative e le modalità di verifica e controllo dell'apprendimento, di valutazione e certificazione delle competenze acquisite.

Il percorso duale in alternanza scuola lavoro deve essere progettato con riferimento sia alle attività in aula sia ai periodi di permanenza in azienda con la condivisione e la validazione dei diversi soggetti - CFP e datore di lavoro - che collaborano alla formazione dello studente.

L'alternanza presuppone inoltre la condivisione dei criteri e degli strumenti per il controllo e la valutazione e delle procedure per la gestione di eventuali criticità e disfunzioni.

3.b. Decurtazioni per mancato raggiungimento della percentuale di apprendisti prevista

Per gli interventi formativi che non raggiungano la percentuale di apprendisti richiesta dalla presente Direttiva o superiore, prevista nel progetto si provvederà alla rideterminazione del contributo pubblico relativo all'intervento interessato nella misura definita al successivo punto 13.c.

3.c. Attività individuali di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione

Al fine di innalzare la qualità dei percorsi di IeFP, in linea con l'orientamento espresso dalla Giunta regionale con DGR 2891 del 28/12/2012, i progetti dovranno prevedere l'erogazione di interventi individuali di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione.

Questi interventi individuali, quantificati complessivamente nell'ambito di ciascun progetto in misura non superiore a 25 ore per intervento per ciascuna annualità formativa, possono riguardare sia studenti iscritti al percorso, sia giovani non iscritti che contattino il CFP in vista di un possibile inserimento in un percorso, e saranno finanziati con l'Unità di Costo Standard riportata al successivo punto 13.

Nel caso in cui dette attività siano rivolte a utenti interni possono essere svolte anche durante le attività ordinarie, distaccando l'utente dal gruppo classe per effettuare l'intervento individuale.

Fermo restando che dovrà essere garantito a ciascun utente un percorso formativo non inferiore a 990 ore, la frequenza dell'intervento di accoglienza/accompagnamento/personalizzazione concorre alla maturazione della percentuale di frequenza richiesta per l'ammissione all'esame.

Ai fini di una corretta contabilizzazione delle attività (in ciascun progetto non possono essere rendicontate attività in misura superiore a 25 ore per intervento), queste devono essere erogate entro il 30 agosto per ciascuna annualità formativa.

4. Requisiti dei docenti e incompatibilità con la funzione di tutor d'aula

Le attività educative e formative devono essere affidate a personale docente in possesso di abilitazione all'insegnamento o ad esperti in possesso di documentata esperienza maturata per almeno cinque anni nel settore professionale di riferimento.
La mancanza di requisiti accertata dalla competente struttura regionale comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo pubblico nella misura prevista al punto "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari.
Il ruolo del docente è assolutamente incompatibile con la funzione di tutor d'aula nel medesimo intervento formativo. Il tutor d'aula infatti ha tra le sue funzioni fondamentali (oltre a quelle propriamente organizzative) il compito di fornire un supporto consulenziale a quanti si apprestano a partecipare ad un percorso di apprendimento, facilitando l'acquisizione e lo sviluppo di nuove conoscenze, abilità e sensibilità proprie del contesto di apprendimento. Il tutor non interviene sui contenuti dell'intervento, ma sul processo psico-sociale dello stesso, sotto il profilo cognitivo emotivo, affettivo, relazionale, sociale. E' quindi importante che tale ruolo sia rivestito da persona diversa dal docente a fronte della propria specifica valenza in campo formativo/educativo.

In applicazione del decreto legislativo n. 39 del 4 marzo 2014, emanato in attuazione della direttiva 2011/93/UE relativa alla lotta contro l'abuso e lo sfruttamento sessuale dei minori e la pornografia minorile, nel caso di nuove assunzioni (indipendentemente dalla tipologia di rapporto di lavoro, anche determinato) di personale per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori è necessario richiedere il certificato penale del casellario giudiziale al fine di verificare l'esistenza di condanne per taluno dei reati di: prostituzione minorile (600-bis c.p.); pornografia minorile (600-ter c.p.); detenzione di materiale pedopornografico (600-quater c.p.); iniziative turistiche volte allo sfruttamento della prostituzione minorile (600-quinquies c.p.); adescamento minorenni (609 c.p.) ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

La disposizione riguarda non solo le figure dei docenti e dei tutors, ma anche il personale amministrativo che abbia contatti diretti e regolari con i minori.

5. Requisiti delle sedi

In riferimento all'art. 21 del D. Lgs. 226/2005 sui livelli essenziali delle strutture e dei servizi delle istituzioni formative, i percorsi di istruzione e formazione potranno essere realizzati esclusivamente in locali, sedi o spazi rispondenti ai requisiti 1.2 e 1.3 del vigente modello di accreditamento regionale, ovvero in spazi didattici che siano stati verificati in sede di audit o di accreditamento o di mantenimento dell'accreditamento ai sensi della DGR n. 2120/2015 in capo al soggetto beneficiario.

I certificati e/o le autorizzazioni previsti dalla vigente normativa generale in materia di agibilità, igiene e sicurezza devono essere validi per tutto il triennio di attività.

In caso fosse documentato l'avvio del procedimento per il rinnovo o il rilascio delle certificazioni e/o autorizzazioni necessarie, le stesse dovranno essere presentate ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formative.

Il progetto presentato dovrà riportare per ogni intervento l'indirizzo completo della sede o delle sedi di realizzazione.

È possibile richiedere l'autorizzazione all'erogazione delle attività formative anche in spazi non ancora verificati ai sensi della succitata DGR n. 2120/2015, purché questi siano in regola con i requisiti previsti dal vigente modello di accreditamento ai punti 1.2. e 1.3.

In tal caso l'OdF proponente dovrà allegare alla domanda di ammissione:

- modulistica compilata, riportante l'elenco dei documenti riferiti ai nuovi spazi didattici per cui si chiede l'autorizzazione;

- copia dei documenti elencati nella modulistica.

L'avvio delle attività nel nuovo spazio didattico potrà avvenire solo previa autorizzazione della Regione, rilasciata a seguito di verifica con esito positivo dei nuovi spazi.

Il procedimento per l'autorizzazione comprende due fasi:

1. verifica dei documenti trasmessi con la richiesta di autorizzazione ed elencati nella modulistica;
2. visita di audit in loco una volta conclusa positivamente la verifica dei documenti.

L'avvio delle attività sarà comunque consentito esclusivamente nelle sedi autorizzate.

Per eventuali variazioni di sede di svolgimento dell'attività formativa rispetto alle sedi autorizzate che si rendano necessarie durante lo svolgimento degli interventi deve essere richiesta preventiva autorizzazione alla Direzione Formazione e Istruzione con almeno 40 giorni di anticipo, al fine di poter effettuare la verifica dell'idoneità della struttura e concedere relativa autorizzazione. Per la richiesta di autorizzazione riferita a spazi non ancora verificati dovrà essere utilizzata l'apposita modulistica.

Le certificazioni e/o le autorizzazioni previste dalla normativa in materia di agibilità, igiene e sicurezza devono essere presentante ai fini dell'autorizzazione all'avvio delle attività formativa o al trasferimento delle attività nella nuova sede.

6. Destinatari

I percorsi triennali di istruzione e formazione attivati in esecuzione della presente Direttiva sono rivolti a giovani:

- soggetti all'obbligo di istruzione,
- in possesso della licenza di scuola secondaria di primo grado (licenza media) o, per gli allievi disabili, dell'attestato di credito formativo previsto dall'art. 9 del D.P.R 122 del 22 giugno 2009.

Per l'iscrizione ai percorsi triennali di istruzione e formazione di minori stranieri in possesso di titolo di studio non conseguito in Italia è necessario acquisire il titolo di studio in originale o copia autentica, accompagnato da traduzione asseverata in lingua italiana.

L'OdF che riceve l'iscrizione dovrà accertare la valenza del titolo di studio in relazione all'ordinamento scolastico del Paese di provenienza, verificando, in particolare, che si tratti di titolo conclusivo di un ciclo di studi di durata non inferiore a 8 anni.

É fatto salvo il diritto di proseguire il percorso triennale fino al raggiungimento della qualifica professionale per i giovani che, già iscritti e frequentanti un percorso scolastico o di istruzione e formazione, abbiano compiuto la maggiore età senza aver conseguito un titolo in assolvimento del diritto-dovere all'istruzione – formazione.

Pertanto eventuali richieste di iscrizione di allievi maggiorenni ai percorsi triennali possono essere accolte solo in continuità didattica con un diverso percorso scolastico o formativo frequentato presso un CFP o una Scuola secondaria di secondo grado, ovvero in presenza di una specifica intesa tra l'Organismo di formazione e le Istituzioni scolastiche o i Centri Territoriali Permanenti per l'educazione degli adulti per un progetto integrato finalizzato al conseguimento del diploma di scuola secondaria di primo grado e all'acquisizione di crediti formativi per la prosecuzione nei percorsi triennali, che dovrebbero assicurare l'inserimento dell'allievo maggiorenne nel secondo anno di un percorso triennale.

In considerazione della previsione contenuta all'art. 43 D. Lgs. 81/2015, il quale prevede all'apprendistato per la qualifica e per il diploma possano accedere persone di età compresa tra i 15 e i 25 anni, eventuali utenti maggiorenni potranno essere eccezionalmente iscritti al primo anno del triennio in qualità di utenti rendicontabili solo per consentire la stipula di un contratto di apprendistato per il conseguimento della qualifica professionale.

Al di fuori di questi casi la richiesta di iscrizione ai percorsi triennali di utenti maggiorenni o di utenti minorenni che abbiano già conseguito una qualifica di IeFP può essere accolta a discrezione dell'ente, ma non

rileva né ai fini del raggiungimento del numero minimo di allievi richiesti per l'avvio e la conclusione dell'intervento formativo, né ai fini rendicontali.

Eventuali utenti accolti dall'OdF anche se privi dei requisiti di ammissione al corso e che non rilevano né ai fini del raggiungimento del numero minimo di allievi richiesti per l'avvio e la conclusione dell'intervento formativo, né ai fini rendicontali, devono essere inseriti nel sistema gestionale con lo stato di "fuori rendiconto".

L'assenza dei requisiti nei destinatari che concorrono a formare il numero minimo richiesto per l'avvio e per la conclusione, accertata successivamente all'avvio del corso, comporta l'applicazione di decurtazioni del contributo pubblico nelle misure previste al punto "Decurtazioni, revoche, sospensioni cautelative del finanziamento e decadenze" del Testo Unico per i Beneficiari.

Analoga disposizione verrà applicata in sede rendicontale a eventuali interventi in cui, a conclusione delle attività, si riscontri un numero effettivo di frequentanti inferiore al minimo previsto per l'avvio.
Per frequentanti si intendono utenti, anche non formati, che abbiano registrato un qualsiasi monte ore di presenza.

6.a. Numero minimo di destinatari all'avvio e alla conclusione

- gli interventi formativi di primo anno (tipo FI/Q1T) devono essere attivati con un numero minimo di 20 allievi, pena il diniego all'autorizzazione all'avvio e devono concludersi con almeno 15 allievi formati.
- gli interventi formativi di secondo anno (tipo FI/Q2T) devono essere attivati con un numero minimo di 15 allievi, e devono concludersi con almeno 12 allievi formati;
- gli interventi formativi di terzo anno (tipo FI/Q3T) devono essere attivati con un numero minimo di 15 allievi e concludersi con almeno 12 allievi formati.

SEZIONE BENESSERE	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI ALL'AVVIO	NUMERO MINIMO DI ALLIEVI FORMATI
1. primi anni	20	15
2. secondi anni	15	12
3. terzi anni	15	12

È fatta salva la possibilità di riconoscere ex art.1 comma 3 lett. b) L.R. 8/2017 e di autorizzare all'avvio senza oneri a carico dell'Amministrazione regionale eventuali interventi di primo anno con un numero di allievi inferiore ai minimi previsti.
E' fatto obbligo al beneficiario di segnalare con urgenza eventuali casi di interventi avviati in cui decorsi 20 giorni di lezione il numero effettivo di frequentanti sia inferiore al minimo previsto per l'avvio.

Gli interventi avviati con numero regolare di allievi e conclusi con un numero di allievi formati inferiore al minimo previsto a conclusione sono soggetti alla riduzione descritta al successivo punto 13.b.

Si considera formato l'allievo che abbia maturato una percentuale di frequenza dell'intervento pari ad almeno il 75% del monte ore di formazione esterna all'azienda (presso il CFP) e il 75% del monte ore di formazione interna all'azienda.

Per frequentanti si intendono utenti che abbiano registrato un qualsiasi monte ore di presenza.

6.b. Decurtazioni per sottonumero negli interventi di secondo e di terzo anno

Interventi di secondo anno e di terzo anno in deroga al numero minimo di allievi potranno essere riconosciuti solo in casi particolari, debitamente motivati in relazione a problematiche di tipo territoriale e di efficacia didattica dell'azione.
La richiesta di deroga dovrà essere presentata prima dell'avvio dell'intervento in sottonumero e comporta l'applicazione di una decurtazione pari al:

- 40% del contributo pubblico orario per i corsi di secondo anno;
- 30% del contributo pubblico orario per i corsi di terzo anno.

7. Definizione delle figure professionali

La progettazione didattica dei percorsi formativi deve essere finalizzata all'acquisizione delle competenze di base e tecnico-professionali definite nell'Accordo siglato il 27 luglio 2011 in Conferenza Stato-Regioni tra il Ministro dell' Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di istruzione e formazione professionale di cui al decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recepito con Decreto interministeriale dell'11.11.2011.

Più in dettaglio, la progettazione didattica dei percorsi dovrà essere riferita:

- per le competenze di base, all'allegato 4 dell'Accordo del 27.7.2011;
- per le competenze tecnico-professionali specifiche della figura, al Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale riportato in allegato 2 all'Accordo del 27.7.2011.

I contenuti didattici degli interventi progettati dovranno rispondere alle seguenti caratteristiche:

a. per la qualifica di "Operatore del benessere: indirizzo estetica" (finalizzata a esercitare la professione di estetista in qualità di dipendente ai sensi dell'art. 4 comma 2 lettera a) L.R. 29/1991), i contenuti didattici troveranno riferimento nel "Programma didattico di qualifica professionale estetista" riferito al percorso da 1900 ore approvato in allegato D alla DGR 3290 del 21.12.2010.
   La qualifica "Operatore del benessere: indirizzo estetica" conseguita a conclusione del percorso triennale consente, in alternativa:
   - l'accesso ai corsi di abilitazione all'esercizio autonomo dell'attività professionale di "estetista";
   - l'inserimento lavorativo presso un'impresa di estetica.

b. per la qualifica di "Operatore del benessere: indirizzo acconciatura" (finalizzata a esercitare la professione di acconciatore in qualità di dipendente ai sensi dell'art. 3 comma 1 lettera a) della legge 174/2005, i contenuti didattici troveranno riferimento nel programma riportato nell'allegato A alla DGR 1355/2012.
   La qualifica conseguita a conclusione del percorso triennale consente, in alternativa:
   - l'accesso ai corsi di abilitazione all'esercizio autonomo dell'attività professionale di "acconciatore";
   - l'inserimento lavorativo presso un'impresa di acconciatura.

8. Metodologia

I percorsi formativi realizzati con il sistema formativo duale si caratterizzano per una visione integrata del processo educativo, dove momento formativo e momento applicativo si fondono e i risultati di apprendimento, attesi in esito al percorso, sono il frutto della combinazione tra lo studio teorico d'aula e forme di apprendimento pratico svolte in un contesto professionale.

La modalità formativa duale presuppone una stretta correlazione tra offerta formativa e contesto sociale ed economico del territorio e un collegamento organico delle istituzioni formative con il mondo del lavoro, indispensabile per garantire la partecipazione attiva delle imprese ai processi formativi.

Le metodologie didattiche devono favorire pertanto modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione in aula con l'esperienza in azienda.

Anche le modalità di valutazione in itinere (prove intermedie e verifiche periodiche durante il triennio) devono essere finalizzate all'accertamento dei livelli di padronanza raggiunti nei risultati di apprendimento attesi e devono tener conto che allo sviluppo di una competenza possono concorrere più ambiti disciplinari più contesti formativi e più formatori.

Gli apprendimenti e il comportamento degli studenti devono essere oggetto di valutazione collegiale e di certificazione, periodica e annuale, da parte dei docenti e a tutti gli studenti iscritti ai percorsi deve essere rilasciata certificazione periodica e annuale delle competenze, che documenti il livello di raggiungimento degli obiettivi formativi.

La valutazione sul raggiungimento delle competenze di base e tecnico-professionali deve inoltre tener conto anche della maturazione delle competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dall'Unione Europea[1].

Agli studenti che interrompono i percorsi triennali prima del conseguimento della qualifica, e che lo richiedano, è rilasciato l'"Attestato di competenze" riportante le competenze acquisite, redatto sul modello allegato 7 all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27 luglio 2011.

La qualifica conseguita a conclusione del percorso triennale può essere registrata sul "Libretto formativo del cittadino", in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.

I consigli di classe, a conclusione del secondo anno del percorso triennale e al termine delle operazioni di scrutinio finale, compileranno per ogni studente il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione", di cui al DM n. 9 del 27.1.2010, secondo il modello regionale approvato con DGR 3503 del 30.12.2010, che resterà agli atti del CFP e che verrà rilasciato d'ufficio a conclusione del percorso triennale ovvero su richiesta dell'allievo interessato che abbia maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica.

Il medesimo certificato potrà essere rilasciato su richiesta dello studente anche prima della conclusione del secondo anno, per gli allievi che abbiano comunque maturato almeno 10 anni di frequenza scolastica.

Il testo integrale della DGR 3503/10 è disponibile sul sito della Regione del Veneto all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale alla voce "Informazioni generali".

9. Soggetti ammessi alla presentazione dei progetti

Per il presente avviso possono presentare progetti:

- gli Organismi di Formazione iscritti nell'elenco di cui alla Legge Regionale n. 19 del 9 agosto 2002 ("Istituzione dell'elenco regionale degli Organismi di Formazione accreditati") per l'ambito dell'obbligo formativo;
- gli Organismi di Formazione non iscritti nel predetto elenco, purché abbiano già presentato istanza di accreditamento per l'ambito dell'obbligo formativo e ai sensi della Deliberazione della Giunta Regionale n. 359 del 13 febbraio 2004 e s.m.i. In questo caso la valutazione dell'istanza di accreditamento sarà effettuata entro i 90 giorni successivi alla data di scadenza dell'avviso.

In tal modo viene garantita a tutti i soggetti interessati la partecipazione alle procedure di affidamento, a condizione che il soggetto risulti accreditato al momento della stipula del contratto/atto di adesione, secondo quanto previsto dalla normativa comunitaria, nazionale e regionale vigente.

[1] La Raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 dicembre 2006 individua le seguenti competenze chiave per l'apprendimento permanente: 1. Comunicazione nella madrelingua; 2. Comunicazione nelle lingue straniere; 3. Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia; 4. Competenza digitale; 5. Imparare ad imparare; 6. Competenze sociali e civiche; 7. Spirito di iniziativa e imprenditorialità; 8. Consapevolezza ed espressione culturale.

Inoltre, i soggetti che presentano progetti per percorsi di istruzione e formazione professionale non devono avere fini di lucro in base alle norme vigenti e devono offrire servizi educativi destinati all'istruzione e formazione dei giovani fino a 18 anni.

Tali requisiti devono risultare dallo Statuto e costituiscono condizione per la sottoscrizione dell'atto di adesione.

L'esperienza del proponente nella realizzazione di percorsi triennali finalizzati alla formazione della figura proposta per il percorso duale costituisce elemento sostanziale del progetto, in quanto la padronanza dei processi formativi e la conoscenza del tessuto imprenditoriale agevola l'elaborazione delle nuove metodologie richieste dalla sperimentazione del sistema duale.

Per le stesse ragioni ai soggetti proponenti che abbiano partecipato alla prima e/o seconda sperimentazione con almeno un percorso formativo approvato e avviato sarà assegnato un punteggio prioritario individuato al successivo punto 15.c.

10. Conseguenze della sospensione dell'accreditamento

In caso di sospensione dell'accreditamento l'Ente non può partecipare a nessun bando né come Ente proponente né come partner di progetto per tutta la durata della sospensione, decorrente dalla data di notifica del provvedimento medesimo. Saranno considerati inammissibili progetti presentati da soggetti che siano in stato di sospensione dell'accreditamento o che vengano posti in sospensione durante la fase di istruttoria. Parimenti se un soggetto partner di progetto si trovasse in stato di sospensione il progetto sarà considerato inammissibile.

I progetti presentati da Odf sospesi o per i quali lo stato di sospensione dell'accreditamento sia intervenuto successivamente alla presentazione della domanda, e prima dell'approvazione della graduatoria, sono inammissibili. Parimenti, se un Soggetto partner di progetto venisse posto in stato di sospensione dell'accreditamento successivamente alla presentazione della domanda e prima dell'approvazione della graduatoria il progetto verrà considerato inammissibile.

La sospensione dell'accreditamento intervenuta dopo l'approvazione della graduatoria dei progetti del beneficiario o di uno dei partner e che perduri oltre il termine per l'avvio delle attività formative previsto dalla direttiva, determina la revoca dell'aggiudicazione.

Gli enti cui sia stato revocato l'accreditamento – per gravi irregolarità - non possono partecipare a nessun bando regionale neanche in qualità di partner di progetto prima che siano trascorsi 36 mesi dal provvedimento di revoca.

Ferma restando la responsabilità in capo al Legale Rappresentante dell'Odf in merito alla tutela dell'incolumità della salute e della sicurezza degli allievi e degli operatori, la sospensione dell'accreditamento del soggetto beneficiario, intervenuta successivamente all'avvio del progetto e prima della sua conclusione, può determinare anche la sospensione delle attività formative in corso, qualora il provvedimento di sospensione dell'accreditamento sia motivato dal mancato rispetto di requisiti inerenti sicurezza e la tutela della salute degli allievi e degli operatori dell'Odf.

11. Forme di partenariato

I percorsi attuati con il sistema formativo duale presuppongono una strettissima correlazione tra l'istituzione formativa e le aziende che accolgono gli studenti per la parte di applicazione pratica in contratto di apprendistato o in alternanza scuola lavoro e devono essere finalizzati ad assicurare a tutti gli iscritti al corso, un inserimento in azienda.

Tale circostanza è documentabile allegando al progetto partenariati aziendali - preferibilmente esclusivi - espressamente riferiti all'accoglienza degli studenti in azienda durante il secondo e il terzo anno del percorso, e sarà oggetto di valutazione di merito.

L'eventuale sostituzione del partner aziendale, successivamente all'approvazione del progetto, è ammessa solo se le imprese proposte presentano caratteristiche analoghe, in termini di filiera e/o comparto merceologico e dimensioni.

I partner aziendali compartecipano alla progettazione dei percorsi, in riferimento:

- alla individuazione di conoscenze e abilità destinate a rispondere a particolari esigenze di professionalità del territorio;
- alla coprogettazione con l'organismo di formazione del piano formativo individuale elaborato per ciascun studente

e collaborano con i CFP nella valutazione dei risultati di apprendimento conseguiti da ciascun studente con la formazione svolta in azienda.

Nell'ambito di ciascun progetto possono essere attivate, inoltre, forme di partenariato:

- tra Organismi di Formazione;
- con Istituti scolastici;
- e/o con soggetti rappresentativi del sistema produttivo del Veneto quali associazioni di categoria, organizzazioni sindacali, camere di commercio, enti bilaterali, organizzazioni di distretto etc.

Come previsto dal Testo Unico Beneficiari il partenariato deve comportare un concreto valore aggiunto al progetto direttamente a livello operativo ed è oggetto di idonea analisi in sede di valutazione delle proposte.

Il partenariato operativo in particolare, che si configura a partire da un piano di attività dettagliato e dal relativo budget che gli viene assegnato è assimilato a quello del soggetto attuatore e ne condivide, per i compiti specifici ad esso affidati, la responsabilità nella gestione e nell'attuazione degli interventi.

Pertanto non sono ammissibili eventuali progetti che presentino tra i partenariati operativi soggetti sospesi o revocati dall'accreditamento.

Le partnership (sia aziendali che non) devono essere rilevate, oltre che nel formulario per la presentazione dei progetti, anche nello specifico modulo di adesione (disponibile in allegato al modello di domanda) che deve essere trasmesso agli uffici regionali scansionato, completo di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner, unitamente alla domanda quale parte integrante e sostanziale dello stesso.

Si evidenzia che ogni progetto deve presentare un numero di partner aziendali sufficienti a garantire l'accoglienza per il periodo di applicazione pratica in azienda di almeno 20 studenti (requisito di ammissibilità del progetto punto 15.b della Direttiva).

12. Delega

Per le attività di cui al presente avviso la delega è vietata. Di conseguenza, in fase progettuale il soggetto proponente deve prevedere la realizzazione delle attività in proprio o attraverso il ricorso a prestazioni individuali, partenariati o acquisizioni di beni e servizi. Non è consentita in nessun caso la delega per attività di coordinamento, direzione e segreteria organizzativa del progetto. Sul punto si rimanda a quanto previsto nel Testo Unico per i beneficiari, al punto "procedure per l'affidamento a terzi".

13. Risorse disponibili e vincoli finanziari

L'azione di "Sostegno di percorsi di IeFP nell'ambito del sistema duale" (Linea 2 della sperimentazione), oggetto del presente avviso, è finanziata con fondi nazionali ripartiti dal Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali.
Ogni annualità del riparto nazionale è destinata al finanziamento dell'intero percorso che serve a condurre la persona al conseguimento del titolo finale.

Pertanto ai progetti per percorsi triennali di istruzione e formazione che sperimentano il sistema di formazione duale, utilmente collocati in graduatoria, sarà assegnato un contributo pubblico che copra il finanziamento dell'intero triennio, fino al conseguimento della qualifica finale, fatte salve eventuali riparametrazioni previste.

Le poste finanziarie sufficienti a finanziare 12 percorsi triennali di istruzione e formazione, vengono quantificate provvisoriamente in euro 2.885.000,00.

Qualora le risorse statali che si renderanno disponibili siano inferiori all'importo anzidetto il Direttore della Direzione Formazione e Istruzione potrà adottare impegni di spesa nei limiti del minor importo, riducendo il numero di percorsi finanziabili.

Il contributo pubblico massimo assegnato a ciascun progetto viene calcolato applicando le seguenti Unità di Costo Standard, fatte salve eventuali riparametrazioni previste:

SEZIONE 2: SERVIZI DEL BENESSERE		
RISORSE STANZIATE	**UNITÀ DI COSTO STANDARD APPLICATE AI PERCORSI**	**UNITÀ DI COSTO STANDARD APPLICATE AGLI INTERVENTI INDIVIDUALI DI ACCOGLIENZA/ACCOMPAGNAMENTO/ PERSONALIZZAZIONE**
Euro 2.885.000,00 a valere sul riparto ministeriale di prossima emanazione	Il contributo pubblico massimo viene calcolato applicando i seguenti valori: - UCS oraria = 77,50 euro per ora corso di attività formativa d'aula (comprese le attività in impresa simulata ; - UCS oraria = 77,50 euro per ora di attività in azienda (formazione aziendale in apprendistato o in alternanza) nel limite massimo di 280 ore riconosciute; - UCS allievo = 462,00 euro per allievo formato. Secondo la seguente formula: contributo pubblico orario = 77,50 * monte ore triennio finanziabile[2] + contributo pubblico allievo = 462,00 * n. allievi (nel limite massimo di € 9.240,00) * 3 annualità	Il contributo massimo applicato per ogni ora di intervento individuale di attività frontali di accoglienza/accompagnamento/ personalizzazione è di euro 38,00, (nel limite massimo di euro 2.850,00 per progetto)

[2] Corrispondente a 990 ore nel primo anno, 874 nel secondo anno e 775 nel terzo anno

Relativamente alle attività formative effettuate nel contesto aziendale (in apprendistato o in alternanza), le attività di supporto svolte dall'Ente di formazione beneficiario sono equiparate a quelle attuate durante le attività di tirocinio nei percorsi triennali di formazione professionale.

In particolare, il supporto all'azienda in presenza durante lo svolgimento del percorso è analogo per quantità e qualità, al supporto attuato durante l'attività di tirocinio, fatta salva la necessità di una diversa distribuzione dello stesso in un arco temporale maggiore.

Di conseguenza, il contributo orario pari a Euro 77,50 verrà riconosciuto nel limite massimo di 280 ore per intervento.

Le risorse stanziate consentono di finanziare 12 percorsi triennali di istruzione e formazione nella sezione Servizi del benessere, che vengono ripartiti tra i diversi territori provinciali tenendo conto di quanto previsto dal Piano dell' offerta formativa 2018/19 approvato con DGR n. 1924 del 27/11/2017.

13.a. Spese di frequenza a carico degli allievi

Eventuali contributi per le spese di frequenza del corso a carico degli allievi a qualsiasi titolo non possono superare complessivamente l'importo di 150,00 euro per ciascun anno formativo. Tali eventuali contributi devono essere previsti in progetto alla voce "A2.2 - Cofinanziamento privato in denaro" del piano finanziario e contabilizzati ai sensi delle vigenti disposizioni comunitarie.

In analogia con gli Istituti Scolastici Superiori può rimanere a carico degli allievi l'acquisto di:

- testi scolastici.
- piccoli strumenti/attrezzature o materiale antinfortunistico di uso personale e di modesto valore, finalizzato all'attività formativa e destinato a rimanere di proprietà degli allievi.

  Nel sito ufficiale della Regione[3] , è disponibile il "Vademecum delle spese di frequenza triennali di istruzione e formazione" che dovrà essere consegnato a tutti gli allievi iscritti alla formazione iniziale.

Sulla base dello stesso Vademecum ciascun OdF, tenendo presente sia criteri qualitativi, sia il principio del contenimento dei costi a carico delle famiglie, dovrà redigere una lista degli articoli da far acquistare agli allievi (nei limiti dei materiali e delle attrezzature indicati dal vademecum), completa delle specifiche tecniche richieste e redigere un ampio elenco di rivenditori da consegnare agli allievi, qualora chiedano indicazioni su dove acquistare il materiale, e da conservare agli atti a disposizione della Regione.

Non potranno essere a carico degli allievi i costi dei materiali di consumo da utilizzare durante le esercitazioni pratiche svolte presso il Centro o al di fuori dell'orario scolastico.

Il mancato rispetto delle presenti disposizioni rileva ai fini della sospensione e/o della decadenza ai sensi della DGR 2120 del 30.12.2015 "Aggiornamento delle disposizioni regionali in materia di accreditamento degli Organismi di Formazione ai sensi della L.R. 19/2002 e s.m.i..".

13.b. Riduzioni del contributo pubblico legate alla frequenza

Agli interventi che si concludono con un numero di allievi formati inferiore al numero minimo previsto alla conclusione degli interventi non verrà riconosciuto il contributo pubblico allievo complessivo.

Il costo standard allievo viene riconosciuto solo con riferimento agli studenti che abbiano frequentato il 75% del monte ore di formazione esterna all'azienda (presso il CFP) e il 75% del monte ore di formazione interna all'azienda.

13.c. Riduzioni del contributo pubblico legate al mancato raggiungimento della percentuale di apprendisti prevista nel progetto

[3] Disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale alla voce "Gestione" nella cartella zippata "Direttive e Modulistica di gestione".

Per gli interventi formativi che non raggiungano la percentuale di apprendisti prevista nel progetto (pari o superiore al minimo richiesto nella presente Direttiva) si provvederà alla rideterminazione del contributo pubblico relativo all'intervento interessato in misura direttamente proporzionale alla percentuale non raggiunta di iscritti con contratto di apprendistato.

14. Modalità e termini per la presentazione dei progetti

La presentazione dei progetti deve avvenire, a pena di inammissibilità, rispettando la seguente procedura:

PASSAGGIO 1 – Acquisizione del Formulario di progetto attraverso l'Applicativo di presentazione progetti

- accesso - tramite l'area riservata del portale regionale (http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori) - all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti, con nome utente e password assegnati dalla Regione Veneto per i soggetti ammessi alla presentazione di proposte progettuali; verrà assegnata un nome utente e una password per ciascuna sede accreditata;
- per i soggetti non in possesso di credenziali di accesso, richiesta di credenziali di accesso tramite l'applicativo accessibile dall'area riservata del portale regionale (http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/spaziooperatori), successivamente sarà possibile l'accesso all'applicativo di acquisizione on-line dei progetti;
- imputazione nel sistema di acquisizione dati on-line dei dati di progetto;
- passaggio del progetto in stato "confermato" attraverso l'apposita funzione dell'applicativo, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, per ciascuna apertura di sportello; il passaggio in stato "confermato" è irreversibile, e l'operazione non consente successive modifiche del progetto;

PASSAGGIO 2 – Presentazione della domanda di ammissione e della relativa modulistica a mezzo PEC

- presentazione, entro la scadenza prevista dal presente provvedimento, della scansione della **domanda di ammissione al finanziamento,** sottoscritta dal legale rappresentante del Soggetto proponente con firma autografa, a cui dovrà essere apposta la **firma digitale**, in regola con la normativa sull'imposta di bollo, e accompagnata da:
  - scansione del documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità e leggibile;
  - scansione dei moduli di adesione in partnership, completi di timbro e firma autografa del legale rappresentante del partner;
  - scansione della dichiarazione sostitutiva di certificazione attestante l'assenza di cause ostative.

Il passaggio del progetto in "stato confermato", attraverso l'apposita funzione dell'applicativo, deve in ogni caso avvenire prima della presentazione della domanda e della relativa modulistica, quindi prima dell'invio della PEC, pena l'inammissibilità del progetto.

Non è prevista la stampa del progetto e la presentazione cartacea dello stesso. Ai fini della valutazione, faranno fede le informazioni imputate nell'applicativo di presentazione progetti.

Le domande di ammissione al finanziamento e la relativa modulistica dovranno pervenire, esclusivamente a mezzo PEC, entro e non oltre il ventesimo giorno dalla data di pubblicazione del presente Avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto.

Qualora la scadenza dei termini di presentazione dei progetti coincida con il sabato, o con giornata festiva, il termine sarà posticipato al primo giorno lavorativo successivo.

La **trasmissione della domanda di ammissione e della relativa modulistica** alla Giunta Regionale del Veneto – Direzione Formazione e Istruzione deve avvenire **esclusivamente** per via telematica, dalla casella di

Posta Elettronica Certificata del Soggetto Proponente, inviando una mail all'indirizzo di Posta Elettronica Certificata della Regione del Veneto, formazioneistruzione@pec.regione.veneto.it .

Nell'**oggetto** del messaggio di Posta Elettronica Certificata dovrà essere riportata la seguente dicitura: **"**Sperimentazione duale – Percorsi triennali di IeFP – Sezione servizi del benessere" e all'inizio del messaggio, l'ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico "Direzione Formazione e Istruzione".

Nel testo del **messaggio** di Posta Elettronica Certificata, all'inizio del messaggio, dovrà essere riportata la denominazione dell'ufficio destinatario competente per materia, nel caso specifico **"Direzione Formazione e Istruzione".**

Il messaggio dovrà contenere **un unico allegato**, in formato ".PDF", ".p7m" o simili, afferenti al formato **"Portable Document Format"**, sottoscritto con **firma digitale**, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato. I messaggi email contenenti allegati in formati diversi da quelli indicati, anche se firmati digitalmente, non sono infatti riconosciuti dal server di posta elettronica certificata e vengono "ripudiati" dal sistema stesso, con conseguente mancata consegna del messaggio PEC.

In ogni caso, saranno accettate le domande di ammissione al finanziamento inoltrate tramite e-mail provenienti da caselle di Posta Elettronica Certificata nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato, con algoritmo di generazione e di verifica delle sottoscrizioni digitali "SHA-256" o successivi[4].

A ciascuna domanda di ammissione al finanziamento trasmessa alla Regione del Veneto, dovrà corrispondere un unico messaggio PEC di trasmissione.

Le modalità e termini per l'utilizzo della stessa, predisposti dalla Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio, sono disponibili nel sito web della Regione del Veneto al seguente indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/informatica-e-e-government/pec.

Come previsto dall'Informativa pubblicata sul sito regionale, prot. 304756 del 15 Luglio 2013, **l'imposta di bollo**, pari a 16 euro, dovrà essere assolta dal Soggetto Proponente in modo virtuale.

Gli estremi dell'autorizzazione all'utilizzo del bollo virtuale ottenuta dall'Agenzia delle Entrate dovranno essere riportati sui documenti inviati.

In mancanza dell'autorizzazione da parte dell'Agenzia delle Entrate all'utilizzo del bollo virtuale, l'imposta di bollo potrà essere assolta attraverso il pagamento a mezzo modello F23 oppure con versamento eseguito tramite intermediario convenzionato (per esempio: Tabaccherie) con rilascio del relativo contrassegno ("bollo").

Nel caso di assolvimento dell'imposta di bollo a mezzo modello F23 la domanda di ammissione dovrà essere corredata da copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

In ogni caso, la domanda di ammissione dovrà essere corredata inoltre da una **dichiarazione sostitutiva**[5], ex artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445, nella quale il Soggetto Proponente dovrà riportare la modalità di assolvimento dell'imposta di bollo.

[4] Si veda l'art. 4, comma 2, del DPCM 22/2/2013 " Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b), 35, comma 3, 36, comma 2, e 71" e l'art. 4 del deliberazione CNIPA 21 maggio 2009, n. 45 Regole per il riconoscimento e la verifica del documento informatico. Per la definizione dei requisiti dei documenti informatici sottoscritti con firma elettronica, nonché per la loro validità sul piano probatorio e la loro efficacia si veda inoltre gli artt. 20 e 21 del Codice dell'Amministrazione Digitale, D.Lgs n. 82/2005.

[5] In attuazione del D.L. 179/2012, convertito in L. n. 221/2012, e conformemente alla DGR n. 1050/2013, le disposizioni in merito alla trasmissione della corrispondenza all'Amministrazione regionale a mezzo PEC e all'assolvimento virtuale dell'imposta di bollo sono disponibili nel portale regionale, al link: http://www.regione.veneto.it/c/document_library/get_file?uuid=245ae6e2-2bd1-4df5-8e65-ba99470e1dea&groupId=36735.

Si precisa comunque che tale adempimento non è una condizione di ammissibilità dei progetti e che, in caso di impedimento all'assolvimento del bollo, le domande di ammissione al finanziamento relative alla presente Direttiva potranno essere regolarizzate anche successivamente alla presentazione.

La presentazione dei progetti e della relativa documentazione costituisce presunzione di conoscenza e di accettazione senza riserva delle specifiche indicazioni formulate nella presente Direttiva e delle disposizioni regionali, nazionali e dell'Unione Europea, riguardanti la materia.

La Direzione Formazione e Istruzione è a disposizione degli operatori per fornire le eventuali informazioni necessarie. Le informazioni possono essere richieste ai seguenti recapiti telefonici:

- per quesiti di carattere contenutistico (tipologie e caratteristiche dei progetti presentabili, degli utenti destinatari ecc.): 041/2795026-5061–5032-5736 dal lunedì al giovedì dalle 9.00 alle 13.00 e dalle 14.00 alle 17.00 e il venerdì dalle 9.00 alle 13.00;
- per quesiti relativi all'assistenza tecnica, in particolare per quanto riguarda le modalità di accesso ed utilizzo del sistema informatico, è possibile contattare i numeri 041/2795147 dal lunedì al venerdì dalle 9.00 alle 13.00.

Ulteriori informazioni, avvisi e linee guida relativi alla presente Direttiva saranno rese disponibili nella sezione del portale regionale dedicato alla Formazione[6].

15. Procedure e criteri di valutazione

Le procedure ed i criteri di valutazione dei progetti presentati tengono conto dei risultati della prima e/o seconda sperimentazione del sistema di formazione duale, attivata nei percorsi di istruzione e formazione con le DGR 517/2016, 518/2016, e 519/2016 e con le DGR 1986/2016, 1987/2016 e 1988/2016.

In coerenza con quanto disposto anche dalla presente Direttiva, i progetti vengono istruiti in ordine all'ammissibilità e successivamente sottoposti a valutazione di merito da parte di un nucleo di valutazione formalmente individuato.

15.a. Criteri di ammissibilità

Tali criteri riguardano la presenza nel progetto dei requisiti indicati nel bando. La presenza di tali requisiti non dà punteggio, ma la loro assenza determina la non ammissibilità del progetto.

15.b. Requisiti di ammissibilità/inammissibilità del progetto:

1. **Termini**: rispetto dei termini di presentazione delle proposte in relazione alle scadenze previste dal bando;
2. **Modalità**: rispetto delle modalità di presentazione delle proposte previste dal bando;
3. **Documentazione**: completa e corretta redazione della documentazione richiesta;
4. **Requisiti soggettivi del soggetto proponente**: sussistenza nel Soggetto proponente dei requisiti giuridici soggettivi previsti dalla normativa vigente per poter attuare le azioni richieste dal bando.
5. **Partenariato**: rispetto delle prescrizioni contenute nel Bando circa gli accordi di Partenariato obbligatori o vietati: in particolare presenza di un numero di partenariati aziendali sufficienti a garantire l'accoglienza per il periodo di applicazione pratica in azienda di almeno 20 studenti.
6. **Destinatari**: corrispondenza con il numero e le caratteristiche dei destinatari previste dal bando;
7. **Durata e Articolazione**: coerenza del progetto con la struttura delle azioni indicate nel bando, corretta localizzazione dell'intervento;
8. **Parametri di costo**: rispetto dei parametri di costo indicati nel bando;
9. **Ulteriori Requisiti**: Assenza di provvedimenti regionali di sospensione dell'accreditamento.

[6] La documentazione relativa alla presente Direttiva e alle altre attività promosse dalla Direzione Formazione e Istruzione sono disponibili al link: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale.

I progetti sono ammessi alla valutazione di merito previa verifica dell'esistenza di tutti gli elementi sopra esposti.

15.c. Griglia per la scheda di valutazione

PARAMETRO 1	**FINALITÀ DELLA PROPOSTA**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	Accurata identificazione dell'area territoriale interessata dall'offerta formativa (territori comunali di provenienza dei potenziali iscritti) e descrizione del tessuto economico di riferimento.	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 2	**QUALIFICAZIONE DEL PROPONENTE**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	Esperienza del proponente nella realizzazione di percorsi triennali finalizzati alla formazione della figura proposta per il percorso duale	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
	Soggetto che ha partecipato alla prima e/o seconda sperimentazione avviando le attività finanziate	SI	2 punti
		NO	0 punti
PARAMETRO 3	**QUALITÀ DELLA PROPOSTA**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	– grado di coerenza della proposta progettuale con le finalità individuate nel bando; – qualità della proposta in termini di chiarezza espositiva, completezza ed esaustività della stessa con riferimento agli obiettivi indicati nella direttiva di riferimento; – qualità dell'impianto complessivo e delle singole fasi, che dovranno essere dettagliate in modo chiaro e preciso sia nella descrizione dei contenuti che nell'individuazione delle metodologie e degli strumenti	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 4	**PARTENARIATO: QUALITÀ DEI PARTNER**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	▪ Presenza di partenariati aziendali esclusivi disponibili ad assumere studenti in contratto di apprendistato ▪ Presenza di partenariati aziendali esclusivi disponibili ad accogliere studenti in azienda per l'alternanza scuola-lavoro ▪ Localizzazione dei partner aziendali ▪ Presenza di altre tipologie di partenariato	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti

PARAMETRO 5	**QUALITÀ DI REALIZZAZIONE ATTIVITÀ di FORMAZIONE INIZIALE PREGRESSA**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	Qualità di realizzazione dell'attività di formazione iniziale pregressa rilevata dai dati consolidati del 2015/16 (assenza di controlli di primo livello conclusisi con esito irregolare, assenza di provvedimenti di sospensione dall'accreditamento pregressi, questionari di gradimento somministrati regolarmente e che abbiano riportato una valutazione complessiva uguale o superiore alla media delle valutazioni riportate da tutti gli OdF, assenza di decurtazioni in sede di rendicontazione superiori al 20% del contributo pubblico)	Insufficiente	0 punti
		Non del tutto sufficiente	2 punti
		Sufficiente	4 punti
		Discreto	6 punti
		Buono	8 punti
		Ottimo	10 punti
PARAMETRO 6	**GRADO DI EFFICACIA NELLA REALIZZAZIONE DELLA PRIMA SPERIMENTAZIONE**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	Capacità del CFP proposto come se de del corso di attivare contratti di apprendistato (rilevato dalla percentuale di contratti di apprendistato duale stipulati in rapporto al numero di iscritti ai percorsi di IV anno in sperimentazione duale attivati con DGR 519/2016).	0%	0 punti
		1 – 10%	2 punti
		11 – 20%	4 punti
		21 – 30%	6 punti
		31%-50%	8 punti
		Oltre il 50%	10 punti
PARAMETRO 7	**PREMIALITA' INCREMENTO CONTRATTI DI APPRENDISTATO**	**LIVELLO**	**MAX PUNTI**
	Presenza dell'impegno ad avviare a contratti di apprendistato una ulteriore percentuale di studenti, oltre il minimo previsto dalla direttiva, per le terze annualità[7]	Percentuale aggiuntiva di almeno il 10%	2 punti
		Percentuale aggiuntiva di almeno il 20%	4 punti
		Percentuale aggiuntiva di almeno il 30%	6 punti
		Percentuale aggiuntiva di almeno il 40%	8 punti
		Percentuale aggiuntiva di oltre il 50%	10 punti

Precisazioni

- In ragione della programmazione degli interventi formativi su base provinciale stabilito al punto 13 della presente Direttiva, sarà redatta una graduatoria di merito dei progetti pervenuti, specifica per ogni provincia.
- L'assegnazione di una valutazione negativa (punteggio 0) in uno dei parametri da 1 a 5 sopra indicati comporta l'esclusione dalla graduatoria per l'assegnazione dei finanziamenti.

[7] Comprovato dalle schede di partenariato aziendale

- Per il parametro "Qualità di realizzazione attività pregressa" ai soggetti proponenti che non abbiano presentato progetti in adesione ai due ultimi Piani annuali di formazione iniziale, viene assegnato un punteggio pari a 4 punti.
- Per il parametro, "Grado di efficacia nella realizzazione della prima sperimentazione" ai soggetti proponenti che non abbiano presentato progetti in adesione alla DGR 519/2016 o che abbiano presentato domanda ma non abbiano avuto corsi finanziati, viene assegnato un punteggio pari a 2 punti.
- A parità di punteggio verrà data priorità al progetto che insiste in aree con minore densità di popolazione.
- In ciascuna graduatoria provinciale sono finanziati in ordine decrescente i progetti in base al punteggio, fino ad esaurimento delle risorse.

16. Tempi ed esiti delle istruttorie

I progetti presentati saranno approvati entro 60 giorni dalla scadenza dei termini per la presentazione delle candidature, a meno che il numero e la complessità delle proposte pervenute non giustifichino tempi più lunghi.

Il Decreto del Direttore della Direzione Formazione e Istruzione di approvazione dei risultati dell'istruttoria sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito istituzionale dell'Amministrazione Regionale. Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo progetto saranno consultabili presso la Direzione Formazione e Istruzione dai soggetti aventi diritto.

Le graduatorie dei progetti presentati, saranno comunicate in via esclusiva attraverso il sito istituzionale www.regione.veneto.it [8], che pertanto vale quale mezzo di notifica dei risultati dell'istruttoria e degli adempimenti previsti, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. Di conseguenza, è fatto obbligo ai Soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per essere informati sugli esiti delle attività istruttorie, sugli adempimenti e sulle scadenze da rispettare.

17. Comunicazioni

Tutte le disposizioni di interesse generale in relazione al presente avviso saranno comunicate sul sito istituzionale www.regione.veneto.it [9], che pertanto vale quale mezzo di notifica, anche ai fini del rispetto di eventuali termini. E' fatto obbligo a tutti i soggetti proponenti di consultare regolarmente il predetto sito per esserne informati. Con analoghe modalità saranno pubblicate risposte a quesiti di interesse generale (FAQ).

18. Termini per l'avvio e la conclusione degli interventi formativi

Gli interventi approvati devono essere avviati entro il 30 settembre 2018 salvo eventuale diversa indicazione contenuta nel provvedimento di adozione degli esiti istruttori.
Il mancato avvio entro il termine indicato comporta la revoca del finanziamento e lo scorrimento della graduatoria di sezione in favore dei progetti primi classificati e non finanziati.

In caso di parità di punteggio, lo scorrimento avviene in favore del progetto che insiste in aree con minore densità di popolazione.

In caso di scorrimento della graduatoria il progetto subentrante può essere avviato entro il 31/10/2018

[8] La pagina sarà disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale alla voce "Sperimentazione duale"
[9] La pagina sarà disponibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale alla voce "Sperimentazione duale".

I percorsi di secondo anno e di terzo anno possono essere avviati solo previa conclusione dell'intervento di cui costituiscono prosecuzione.
Il percorso triennale deve concludersi entro il 31/8/2021, fatte salve eventuali proroghe riferite ai contratti di apprendistato in essere.

19. Indicazione del foro competente

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Venezia.

20. Indicazione del responsabile del procedimento ai sensi della legge 241/1990 e s.m.i.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 è il dott. Massimo Marzano Bernardi – Direttore della Direzione Formazione e Istruzione.

21. Tutela della privacy

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del D.Lgs. 196/03 "Codice in materia di protezione dei dati personali" e successive modifiche ed integrazioni

II. DISPOSIZIONI SULLA GESTIONE DEI PERCORSI

Premessa

Per gli interventi regolati dalla presente Direttiva si applicano integralmente le disposizioni del Testo Unico per i Beneficiari, qualora non siano in contrasto con quanto disposto dalla Direttiva stessa.
Nel Testo unico beneficiari ogni riferimento allo "stage/tirocinio" deve intendersi sostituito con "formazione in azienda"
Inoltre, limitatamente ai punti di seguito riportati, valgono le seguenti disposizioni, in sostituzione a quanto previsto dal Testo Unico per i beneficiari.

1. Disposizioni generali: Adempimenti dei beneficiari

Il punto j viene sostituito con il seguente:

j. non utilizzare i destinatari degli interventi per attività di produzione aziendale durante le ore di formazione, sotto qualunque forma e modalità, sia a titolo oneroso che gratuito, a pena di revoca del contributo fermo quanto previsto dalla Direttiva.

2. Gestione delle attività: Pubblicizzazione delle iniziative

L'intero punto viene sostituito con il seguente.
I soggetti attuatori sono tenuti a informare la potenziale utenza degli interventi circa:

- le modalità e i termini previsti per avere accesso all'intervento;
- il fatto che il progetto costituisce sperimentazione del sistema formativo duale finanziato con risorse del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali;
- la possibilità di passare al sistema dell'istruzione ai sensi dell'O.M. n. 87 del 3/12/2004 2004 o nei termini previsti dai provvedimenti o accordi in via di definizione ai sensi del D. Lgs 61/2017;

Le modalità di pubblicizzazione devono essere adeguate alle dimensioni e alla tipologia del target, ossia devono tendere a raggiungere il maggior numero di potenziali destinatari.
Devono comunque essere garantite forme minime di pubblicizzazione, come la pubblicazione sul sito web pubblico, del titolare del progetto, ed eventualmente del partner incaricato della specifica attività.
In ogni caso, la pubblicizzazione deve essere pianificata in modo da garantire la diffusione del messaggio ai potenziali destinatari per un periodo di almeno 20 giorni continuativi.
Gli interventi informativi e pubblicitari devono essere coerenti con il piano di comunicazione della Regione del Veneto.
Tutti gli interventi informativi e pubblicitari rivolti ai destinatari, ai potenziali destinatari ed al pubblico, devono recare i seguenti loghi:

- Repubblica Italiana;
- Regione del Veneto;

Inoltre, l'Organismo di formazione accreditato ai sensi della L.R. n. 19/2002, dovrà apporre presso ciascuna sede operativa accreditata una targa identificativa, fornita dalla Regione del Veneto. Il logo dovrà essere utilizzato dall'Organismo di formazione in tutti i contesti promozionali. L'utilizzo del logo e della targa dovrà rispettare le dimensioni minime ed i posizionanti indicati nella guida tecnica disponibile sul sito della Regione del Veneto al seguente link www.regione.veneto.it/web/lavoro/accreditamento-lavoro-formazione.
In tale guida, è indicato il corretto utilizzo del logo nei contesti promozionali .
Nelle ipotesi di accertato uso scorretto del logo potrà essere avviato verso gli Organismi accreditati il procedimento di sospensione di cui alla DGR 2120/2015 e s.m.i.
La violazione delle disposizioni sopra definite che non pregiudichi il corretto svolgimento delle attività, potrà essere ricondotta alla fattispecie della irregolare registrazione e controllo delle attività, con le conseguenze previste al punto "Decurtazioni, revoche e sospensioni cautelative del finanziamento".
Nei casi di grave violazione, debitamente contestata, delle disposizioni riguardanti la pubblicizzazione del progetto, la Regione si riserva la potestà di procedere alla revoca parziale o integrale del finanziamento.

3. Gestione delle attività: Inserimento dei partecipanti dopo l'avvio del progetto/intervento

Il punto è integrato con il seguente testo.
Le iscrizioni ai percorsi triennali successive all'avvio dovranno essere comunicate alla Direzione Formazione e Istruzione, precisando la data di inserimento e i dati previsti dall'elenco allievi.
Nel caso di iscrizioni successive alla scadenza del primo quarto del monte ore riferito alla formazione presso il CFP o di richieste di inserimenti direttamente al secondo anno di allievi minorenni che non abbiano frequentato il primo anno del ciclo formativo, ma che provengano dal sistema scolastico, dal mondo del lavoro, o da diverso corso di formazione, l'ente dovrà attivare un servizio per l'accertamento di conoscenze, capacità e competenze acquisite per il riconoscimento di eventuali crediti formativi, secondo le disposizioni sui passaggi tra sistemi, in corso di definizione e che saranno oggetto di successive disposizioni specifiche.

4. Gestione delle attività: Gestione delle attività formative

Il punto è integrato con il seguente testo.

In base alla DGR 1368 del 30/7/2013, in analogia con la gestione degli interventi di formazione iniziale i soggetti beneficiari devono impiegare almeno il 50% di personale assunto con il contratto collettivo nazionale di lavoro per la formazione professionale, sottoscritto dalle Organizzazioni Sindacali maggiormente rappresentative a livello nazionale.
Il soggetto beneficiario è tenuto, su richiesta della Regione, a caricare nel sistema gestionale GAFSE il calendario orario completo nel termine perentorio indicato nella richiesta medesima, a pena di revoca del contributo, qualora dalle modalità di realizzazione e/o dall'organizzazione didattica delle attività formative venga riscontrata dalla Regione l'impossibilità di completare l'intervento nel rispetto dei livelli essenziali del percorso (definiti dagli articoli 17 e 18 del D. Lgs. 226/2005) entro il termine indicato al punto 18 della presente Direttiva
È vietata a pena di non riconoscimento del relativo contributo la sovrapposizione anche parziale di attività riferite a progetti diversi o azioni diverse qualora non espressamente prevista nel progetto approvato o non autorizzata.

Visite di studio/aziendali/didattiche
E' consentito al beneficiario organizzare visite didattiche attinenti alle qualifiche dei corsi, quale supporto allo svolgimento dell'attività didattica, sia per quanto riguarda le discipline attinenti le competenze di base, sia per le discipline collegate alle competenze di carattere tecnico-professionale. I beneficiari potranno organizzare per gli allievi dei propri corsi visite didattiche attinenti alle qualifiche dei corsi presso:

- aziende, ambienti e luoghi di lavoro;
- fiere e mercati di particolare rilevanza.

Possono essere programmate inoltre visite didattiche a carattere culturale, sociale, ecologico, in rapporto alle problematiche affrontate dai docenti, e allo scopo di arricchire la formazione personale degli allievi loro affidati.
Per l'attuazione di quanto sopra esposto, il beneficiario dovrà tenere presente che le visite:

- devono essere effettuate prima della conclusione dell'attività didattica del corso;
- sono considerate parte integrante dell'attività didattica;
- sono limitate ad una sola giornata feriale.

Nel caso di utilizzo del Registro On line, la visita didattica sarà registrata utilizzando il Registro On-line, e sarà conservata agli atti dell'ente una sintetica relazione sulla visita stessa.
La visita didattica sarà annotata nel registro di presenza, unitamente alle firme degli allievi partecipanti e dei docenti accompagnatori, e sarà conservata agli atti dell'ente una sintetica relazione sulla visita stessa.
Gli allievi minorenni partecipanti alla visita dovranno essere in possesso del consenso scritto dei genitori e muniti di assicurazione contro gli infortuni. Le visite programmate dovranno essere indicate nel calendario delle attività secondo le modalità previste per la gestione e le variazioni delle attività formative.
Le visite didattiche di particolare rilevanza, della durata superiore alla giornata, dovranno essere comunicate utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale GAFSE con almeno 30 giorni di anticipo alla competente struttura. Tale comunicazione dovrà essere adeguatamente motivata e accompagnata dal programma delle attività e dall'indicazione dei docenti accompagnatori.

La Direzione Formazione e Istruzione si riserva di valutare la coerenza della proposta con gli obiettivi e i contenuti del percorso.
Sulla scorta di tale valutazione la Direzione Formazione e Istruzione potrà negare l'autorizzazione entro 15 giorni dal ricevimento della comunicazione, decorsi i quali la visita didattica si intende autorizzata.
Eventuali visite didattiche all'estero articolate su più giornate scolastiche sono ammissibili senza oneri aggiuntivi a carico della Regione e previa autorizzazione regionale, da richiedere con almeno 30 giorni di anticipo utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale GAFSE.
Le visite di istruzione potranno essere riconosciute nel limite massimo di otto ore giornaliere (ad esclusione delle giornate festive) e di 40 ore settimanali e non potranno comportare in nessun caso oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale.

esercitazioni pratiche
All'interno dell'attività formativa prevista a carico dell' OdF, previa autorizzazione regionale, da presentare utilizzando la funzione "materiali interni" nel sistema gestionale GAFSE, potranno essere attivate esercitazioni dimostrative nei seguenti contesti:

1. competizioni tra diversi istituti scolastici;
2. iniziative di interscambio con istituti anche stranieri;
3. giornate di scuola aperta;
4. partecipazione a manifestazioni fieristiche riferite all'orientamento,
5. esercitazioni dimostrative rivolte ai rappresentanti delle aziende interessate ad accogliere allievi in stage;
6. partecipazione ad iniziative di volontariato organizzate da enti locali,
7. saggi di fine anno

entro il limite massimo di tre esercitazioni per intervento (ciascuna della durata massima di tre giorni consecutivi), preferibilmente diversificate per tipologia.
Non rientrano nel limite suddetto le esercitazioni pratiche svolte nell'ambito di iniziative organizzate o coordinate dalla Regione.
Le richieste di autorizzazione dovranno esplicitare chiaramente:

- giorno, orario, luogo in cui è prevista l'esercitazione;
- in quale dei contesti sopra elencati è inquadrabile l'iniziativa;
- gli obiettivi formativi che giustificano la partecipazione degli allievi.

Tali esercitazioni qualora attivate nell'ambito di manifestazioni, potranno svolgersi anche in giornate festive e potranno essere riconosciute per l'intera durata oraria e comunque nel limite massimo delle 8 ore per giornata .
Detta attività non potrà comportare in nessun caso oneri aggiuntivi a carico dell'Amministrazione regionale.
L'ente gestore dovrà verificare la copertura assicurativa prevista per gli allievi partecipanti all'esercitazione pratica ed eventualmente stipulare polizza integrativa.

Sicurezza
In base al punto 4 dell'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011 sulla formazione in materia di sicurezza dei lavoratori, la formazione specifica di settore impartita durante i percorsi triennali con contenuti e durata conformi all' Accordo stesso, è perfettamente idonea ad assolvere agli obblighi previsti dal D.Lgs. n. 81/2008 nei confronti di stagisti e tirocinanti, senza ulteriori oneri per l'Azienda ospitante, ad eccezione della formazione specifica a cui il datore di lavoro sia tenuto in base alla valutazione dei rischi.

5. Gestione delle attività: variazione attività

Il punto viene così interamente sostituito.
Le seguenti variazioni devono essere comunicate tramite sistema gestionale via web, da parte del beneficiario:

- tutte le variazioni al calendario delle attività, qualora previsto, comprese le variazioni di sede, data e orario dell'attività;
- la sospensione o l'annullamento di una lezione o di un'attività prevista dal calendario;

- inserimento di partecipanti agli interventi, con indicazione della data di inizio fruizione del servizio da parte del partecipante (es. data di inizio frequenza per gli allievi);
- il ritiro dei partecipanti, specificando la data di effettivo ritiro e aggiornando contestualmente i sistemi di monitoraggio indicati in precedenza. Si considera ritiro anche l'assenza continuativa dalla frequenza del corso protratta per almeno 20 giornate di lezione e priva di giustificazione;
- l'inserimento di nuovi docenti o di nuovi operatori non precedentemente comunicati. Agli atti del beneficiario rimane depositato il relativo curriculum;
- le variazioni alla composizione del partenariato e/o ai dati di ciascun partner, nei limiti e alle condizioni stabiliti in Direttiva.

In particolare devono essere comunicate, in via preventiva, le variazioni incidenti su data, orario o sede formativa prevista.
Le modifiche di cui sopra verranno trasferite automaticamente al sistema di registrazione on-line solo a seguito dell'aggiornamento del calendario di attività nel sistema gestionale GAFSE.
In base all'art. 21 del D. LGS 226/2005 le Regioni sono tenute ad assicurare, relativamente ai livelli essenziali delle strutture e dei servizi delle istituzioni formative "l'adeguatezza dei locali, in relazione sia allo svolgimento delle attività didattiche e formative, sia al rispetto della normativa vigente in materia di sicurezza sui luoghi di lavoro, di prevenzione incendi e di infortunistica".
Per assicurare il rispetto di tale principio, per ogni variazione di sede di svolgimento dell'attività formativa rispetto alle sedi operative dichiarate nel progetto deve essere richiesta preventiva autorizzazione alla Direzione Formazione e Istruzione, utilizzando la funzione di gestione "materiali interni" presente nel sistema gestionale GAFSE.
Qualora la variazione comporti il trasferimento delle attività in una sede non ancora verificata ai fini dell'accreditamento, dovrà essere presentata richiesta di autorizzazione alla variazione utilizzando l'apposita modulistica, con almeno 40 giorni di anticipo, al fine di poter effettuare la verifica dell'idoneità della struttura.
In questo caso la richiesta deve essere trasmessa a mezzo PEC con firma digitate, e dovrà allegare copia della documentazione prevista dal punto 1.2 e 1.3 del modello di accreditamento e indicata nella modulistica.
Le attività svolte in spazi in cui sia stata accertata l'assenza dei requisiti di accreditamento non saranno riconosciute ai fini dell'erogazione del contributo regionale.

6. Gestione delle attività: monitoraggio

Il punto viene così integrato.
Il beneficiario inoltre è tenuto ad informare le famiglie degli studenti della possibilità di compilare i questionari di gradimento disponibili sul sito della Regione del Veneto e riservati ai genitori dei ragazzi che frequentano i percorsi di istruzione e formazione professionale presso Centri di Formazione Professionale accreditati.

7. Gestione delle attività: adempimenti conclusivi

Il punto viene così integrato.

Scrutini – percorsi triennali di IeFP
In base all'art. 8 comma 3 del D.M. 12/10/2015 per l'ammissione agli scrutini del primo e del secondo anno gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore di formazione presso il CFP e almeno il 75% delle ore di formazione in azienda, fatte salve le ipotesi di inserimento nel corso a seguito di passaggio tra sistemi o di trasferimenti interni al sistema della formazione debitamente certificati.
Sono fatte salve eventuali successive disposizioni – da adottare sentito il MIUR - sulla possibilità di ammettere agli scrutini anche allievi che per gravi motivi non abbiano frequentato il percorso per la percentuale di ore minima richiesta, ma per i quali il Consiglio di classe di poter formulare un giudizio di idoneità.
Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, la decisione relativa all'ammissione degli allievi agli scrutini spetta comunque al Consiglio di classe in funzione agli esiti delle verifiche intermedie e dell'impegno didattico di ciascun allievo.
Per i corsi di primo e secondo anno, la dichiarazione sulla frequenza degli allievi sarà redatta sul modello regionale e allegata al verbale di scrutinio.

Gli allievi che abbandonino il percorso prima del raggiungimento della qualifica possono richiedere all'ente gestore il rilascio di un Attestato di competenze valevole ai fini del riconoscimento di eventuali crediti formativi in ulteriori percorsi formativi o scolastici.
Entro 30 giorni dal termine del progetto il beneficiario inoltra alla struttura competente il pdf del verbale degli scrutini finali redatto su documento conforme al modello regionale (reperibile sul sito internet della Regione Veneto) accompagnato dalla dichiarazione delle frequenze degli allievi.

Riconoscimento della qualifica

Il corso è ritenuto valevole ai fini del rilascio della qualifica solo allorché sia rispettata la durata prevista a progetto.

Prove d'esame finali

In base all'art. 8 comma 3 del D.M. 12/10/2015 per l'ammissione alle prove finali gli allievi devono aver frequentato le attività per almeno il 75% delle ore di formazione presso il CFP e almeno il 75% delle ore di formazione in azienda, fatte salve le ipotesi di inserimento nel corso a seguito di passaggio tra sistemi o di trasferimenti interni al sistema della formazione debitamente certificati.
Sono fatte salve eventuali successive disposizioni – da adottare sentito il MIUR - sulla possibilità di ammettere agli esami anche allievi che per gravi motivi non abbiano frequentato il percorso per la percentuale di ore minima richiesta, ma per i quali il Consiglio di classe ritenga di poter formulare un giudizio di idoneità.
Ferma la condizione della percentuale di frequenza obbligatoria, ai fini dell'ammissione agli esami finali è necessario comunque raggiungere il punteggio previsto dalle disposizioni regionali.
La dichiarazione sulla frequenza di almeno il 75% delle ore di formazione presso il CFP e di almeno il 75% delle ore di formazione in azienda, richiesta dalle vigenti disposizioni sulle modalità di svolgimento delle prove finali e allegata alla circolare regionale n. 10 del 17.05.91, deve essere redatta calcolando il numero di ore di formazione frequentato da ogni singolo allievo.
A conclusione del percorso triennale verrà inoltre rilasciato d'ufficio il "Certificato di assolvimento dell'obbligo di istruzione" [10],, di cui al DM n. 9 del 27.1.2010, compilato al termine dello scrutinio finale del secondo anno, qualora non precedentemente consegnato.
Entro il 31 marzo di ciascun anno dovrà pervenire alla Direzione Formazione e Istruzione la proposta di calendario esami utilizzando l'apposito applicativo on line (ARCODE).
Gli studenti con contratto di apprendistato per la qualifica possono essere ammessi all'esame finale alla scadenza del contratto di apprendistato, costituendo una apposita commissione, o ammettendo lo studente all'esame programmato per percorsi di istruzione e formazione, finalizzati al conseguimento della medesima qualifica.
Lo svolgimento delle prove finali è disciplinato da specifiche disposizioni regionali. La qualifica conseguita a conclusione del percorso può essere registrata sul "Libretto formativo del cittadino", in modo da documentare e mettere in trasparenza le risorse acquisite dall'allievo.
In base al disposto dell'art. 6 comma 2 del Decreto Legislativo 25.7.1998, n. 286 (Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero) come modificato dalla Legge 15.7.2009, n. 94 (Disposizioni in materia di sicurezza pubblica) l'obbligo per gli stranieri di esibire i documenti inerenti al soggiorno non sussiste per i provvedimenti attinenti le prestazioni scolastiche obbligatorie.

8. Gestione delle attività: chiusura delle operazioni

Il punto viene così integrato.

[10] Disponibile all'indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/formazione-e-istruzione/formazioneiniziale >"Informazione generali" >"Certificato assolvimento obbligo di istruzione"

Al termine del percorso, il beneficiario trasmette il verbale dell'esame finale accompagnato dalla documentazione sui dati di frequenza dell'utente, utile anche ai fini della rendicontabilità dello stesso.

9. Aspetti finanziari: procedura per l'erogazione dei contributi- Anticipazione

La frase "La gestione finanziaria dei progetti prevede, come detto, l'erogazione di una prima anticipazione per un importo fino al 40% del contributo previsto in sede di approvazione del progetto, salvo diverse indicazioni contenute nella Direttiva di riferimento. Al fine di ottenere l'anticipazione prevista dal bando, il beneficiario presenterà, una prima richiesta di anticipazione, dopo la firma dell'atto di adesione e l'avvio delle attività."
viene sostituita con:
"La gestione finanziaria dei progetti prevede, l'erogazione di una prima anticipazione per un importo fino al 40% del contributo previsto per la prima annualità del percorso triennale approvato".

10. Aspetti finanziari: procedura per l'erogazione dei contributi- Erogazione intermedia

La frase "al fine di velocizzare il processo di controllo ed erogazione, ciascuna richiesta di erogazione intermedia dovrà essere indicativamente di importo pari almeno al 25% del contributo pubblico previsto."
viene sostituita con la seguente:
"al fine di velocizzare il processo di controllo ed erogazione, ciascuna richiesta di erogazione intermedia dovrà essere indicativamente di importo pari almeno al 25% del contributo pubblico previsto per la singola annualità".

11. Rendicontazione delle attività: presentazione del rendiconto.

La frase "…Il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dalla conclusione, risultante dai registri didattici o documenti attestanti lo svolgimento delle attività non formative ove previste. Si fa quindi riferimento all'ultimo giorno in cui si è svolta una qualsiasi attività, approvata a progetto, in conformità alla specifica Direttiva di riferimento.…"
viene sostituita con la seguente:
"Il rendiconto delle attività realizzate e/o delle spese sostenute, separatamente per ogni singolo progetto approvato, deve essere presentato dal beneficiario alla Regione, unitamente a tutta la documentazione richiesta, entro 60 giorni dal termine ultimo per la conclusione del progetto triennale indicato nella presente Direttiva".

APPENDICE 1 - Percorsi triennali in sperimentazione del sistema formativo duale: articolazione didattica

I percorsi triennali in sperimentazione del sistema formativo duale sono attuati in esecuzione delle seguenti disposizioni:

- Decreto Interministeriale 15 giugno 2010 che recepisce l'Accordo 29 aprile 2010 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante il primo anno di attuazione 2010-2011 dei percorsi di IeFP, a norma dell'articolo 27, comma 2, del D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto Interministeriale 11 novembre 2011 che recepisce l'Accordo 27 luglio 2011 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante gli atti necessari per il passaggio a nuovo ordinamento dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale di cui al D.Lgs. 17 ottobre 2005, n. 226;
- Decreto MIUR 23 aprile 2012 che recepisce l'Accordo 19 gennaio 2012 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione del Repertorio delle figure professionali di riferimento nazionale approvato con l'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011;
- Accordo in Conferenza Stato Regioni del 24 settembre 2015 sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale.

Nell'ambito dell'articolazione didattica esposta nella tabella sottostante deve essere definito il monte ore per gli insegnamenti relativi sia alla formazione culturale che a quella professionale in coerenza:

- per la parte culturale del biennio in obbligo di istruzione con i saperi e le competenze indicati negli assi culturali descritti nel documento tecnico allegato al DM 139 del 22.9.2007,
- per la parte culturale in esito al triennio con i saperi e le competenze indicati negli standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del terzo anno della istruzione e formazione professionale di cui all'Allegato 4 all'Accordo in Conferenza Stato Regioni del 27/7/2011,
- per la parte tecnico – professionale con gli standard di competenze specifici della figura - declinati in abilità minime e conoscenze essenziali previsti nel Repertorio Nazionale dell'offerta di Istruzione e Formazione Professionale riportato in allegato 2 all'Accordo del 27.7.2011.

Quadro orario dei percorsi triennali in sperimentazione del sistema formativo duale

Primo anno (990 ore)

formazione professionale diretta al conseguimento di competenze tecnico-professionali, realizzata anche con la modalità dell'impresa simulata	*Minimo 400 ore di applicazione pratica*
formazione di base diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione: assi culturali	*Massimo 590 ore*
- Asse dei linguaggi comprensivo	
- Asse matematico	
- Asse scientifico-tecnologico	
- Asse storico-sociale	
- Insegnamento religione cattolica e attività motorie	
Accoglienza	
ore totali di formazione	**990**

Secondo anno (990 ore)

formazione professionale diretta al conseguimento di competenze tecnico-professionali, realizzata in alternanza scuola lavoro o in contratto di apprendistato per la qualifica professionale	*Minimo 400 ore annue di formazione in azienda in alternanza scuola lavoro oppure minimo 40% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto al CFP sia stato assunto in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D. Lgs. 81/2015*
formazione culturale diretta all'adempimento dell'obbligo di istruzione: assi culturali - Asse dei linguaggi - Asse matematico - Asse scientifico-tecnologico - Asse storico-sociale - Insegnamento religione cattolica e attività motorie *accoglienza*	*Massimo 594 ore*
ore totali di formazione	**990**

Terzo anno (990 ore)

formazione professionale diretta al conseguimento di competenze tecnico-professionali, realizzata in alternanza scuola lavoro o in contratto di apprendistato per la qualifica professionale	*Minimo 500 ore annue di formazione in azienda in alternanza scuola lavoro oppure minimo 50% dell'orario ordinamentale annuale di 990 ore in formazione interna all'azienda presso cui lo studente iscritto al CFP sia stato assunto in contratto di apprendistato per la qualifica ai sensi dell'art. 41 II comma lettera a) del D. Lgs. 81/2015*
completamento della formazione culturale diretta all'acquisizione degli standard minimi formativi nazionali delle competenze di base del terzo anno previsti nell'Allegato 4 dell'Accordo Stato-Regioni del 27.7.2011 - Competenza linguistica (in continuità con l'Asse dei linguaggi) - Competenza matematica, scientifico-tecnologica (in continuità con gli Assi matematico e scientifico-tecnologico) - Competenza storico, socio – economica (in continuità con l'Asse storico-sociale) - Insegnamento religione cattolica e attività motorie	*Massimo 495 ore*

accoglienza	
ore totali di formazione	**990**

Il monte ore del terzo anno include le ore dedicate all'esame finale

PARTE TERZA

CONCORSI

(Codice interno: 358583)

AUTORITA' DI SISTEMA PORTUALE DEL MARE ADRIATICO SETTENTRIONALE, VENEZIA

Procedura di selezione pubblica per l'assunzione del dirigente responsabile della Direzione Tecnica.

Si avvisa che l'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale ha indetto una selezione del personale per l'assunzione, con un contratto di lavoro subordinato a tempo pieno e indeterminato, del dirigente responsabile della Direzione Tecnica.

I candidati devono possedere una laurea del vecchio ordinamento in ingegneria civile e/o edile oppure una laurea specialistica appartenente alla classe 28/S oppure una laurea magistrale appartenente alla classe LM 23 o LM 24 e un'esperienza lavorativa di almeno otto anni nell'ambito delle attività specificate nell'avviso di selezione.

La domanda di partecipazione alla selezione deve essere redatta secondo lo schema previsto nell'avviso di selezione e pervenire all'Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Settentrionale entro e non oltre le **ore 13.00 del 15 gennaio 2018,** a pena di esclusione. A tal fine faranno fede esclusivamente la data e l'orario apposti dall'Ufficio Protocollo.

Eventuali informazioni possono essere richieste all'Area Amministrazione del Personale allo 041/5334278 - 4260 o via e-mail all'indirizzo: apv.selezioni@port.venice.it.

L'avviso di selezione integrale è disponibile nel sito www.port.venice.it nella sezione "Autorità di Sistema Portuale - Amministrazione trasparente" categoria "Bandi di Concorso".

Il Segretario Generale Dott. Martino Conticelli

(Codice interno: 358337)

AZIENDA ULSS N. 1 DOLOMITI

Avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direttore dell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale dell'Ospedale di Feltre. Ruolo: sanitario; Profilo professionale: medici; Disciplina: chirurgia generale (area chirurgica e delle specialità chirurgiche).

In esecuzione della deliberazione n. 1360 del 01.12.2017 è indetto avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di: direttore dell'Unità Operativa Complessa di Chirurgia Generale dell'Ospedale di Feltre Ruolo: sanitario; Profilo professionale: medici; Disciplina: chirurgia generale (area chirurgica e delle specialità chirurgiche).

L'incarico - che avrà durata di cinque anni, con facoltà di rinnovo per lo stesso periodo o per periodo più breve - sarà conferito con le modalità e alle condizioni previste dall'art. 15 del D.Lgs. n. 502/1992 e successive modifiche ed integrazioni, dal D.P.R. n. 484/1997 e dalla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto n. 343 del 19.3.2013, avente ad oggetto: "Approvazione del documento contenente la disciplina per il conferimento degli incarichi di direzione di struttura complessa del ruolo sanitario in applicazione dell'art. 4, comma 1, del D.L. 13 settembre 2012, n. 158, convertito nella L. 8 novembre 2012, n. 189".

L'Azienda garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro e il trattamento sul lavoro.

1) PROFILO DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'U.O.C. di Chirurgia Generale è attiva presso l'Ospedale "Santa Maria del Prato" di Feltre, struttura dell'AUlss1 Dolomiti, punto di riferimento extraregionale, che in base alla programmazione regionale è stata identificata come Centro Regionale di riferimento chirurgico oncologico gastroenterologico.
L'attività verrà svolta presso l'Unità Operativa Complessa dell'Ospedale "Santa Maria del Prato" di Feltre. Attività potranno essere svolte presso altre sedi, secondo specifiche indicazioni operative fornite dalla Direzione Aziendale.
L'U.O. di Chirurgia è afferente al Dipartimento di Area Chirurgico-Interventistica e al Dipartimento Funzionale di Chirurgia Oncologico Gastrointestinale a valenza regionale.

La Struttura Complessa garantisce attività in regime di urgenza, di ricovero ospedaliero ordinario, di week - surgery e di day - surgery, ed attività di specialistica ambulatoriale, con prenotazione tramite il Centro Unico di Prenotazione-CUP.
I posti letto assegnati all'U.O.C. di Chirurgia sono 38, articolati tra degenze ordinarie e week surgery.
La week surgery è multidisciplinare e oltre ai posti letto assegnati alla Chirurgia ospita anche Urologia, Ortopedia e ORL per un totale di 23 posti letto.
All'U.O.C. di Chirurgia sono assegnati anche 11 posti letto di day-surgery multidisciplinare attivi nella sede di Via Marconi a Feltre.
Presso l'U.O.C. di Chirurgia è stata attivata l'Osservazione Breve Intensiva (OBI).

Nel 2016 l'U.O. ha garantito oltre 1.400 ricoveri in regime ordinario ed in week surgery per patologie in ambito multidistrettuale. In particolare sono state trattate oltre 200 neoplasie del tratto gastrointestinale, pancreas e fegato ed altre patologie tra cui 90 neoplasie della mammella e oltre 150 interventi di colecistectomia laparoscopica.
Nel 2016, circa il 25% dei ricoveri è risultato in attrazione.
La degenza preoperatoria media è di 0.4 giorni mentre la degenza complessiva media per i ricoveri ordinari è pari a 4.7 giorni.
Nel 2016 i ricoveri in OBI sono stati 250, di cui 150 sono esitati in ricovero ordinario.
Le prestazioni ambulatoriali sono state oltre 8.500, di queste almeno 350 sono relative a interventi chirurgici riconducibili all'attività ambulatoriale.
Competenze richieste:

L'incarico di Direzione di Chirurgia Generale dell'Ospedale "Santa Maria del Prato" di Feltre,in relazione alla tipologia delle attività da svolgere nella stessa, richiede un comprovato ed elevato livello di esperienza e competenza clinica nell'ambito della disciplina di chirurgia generale ed in particolare:
. consolidata esperienza nella gestione delle patologie di interesse chirurgico di maggior frequenza epidemiologica, della chirurgia mini-invasiva e delle tecnologie ad esse applicate, nonché di quanto eseguibile in regime di week surgery, day surgery e ambulatoriale;
. conoscere i concetti di Missione, Valore e Visione dell'organizzazione, promuovere lo sviluppo e la realizzazione degli obiettivi dell'Azienda;
. conoscere i dati epidemiologici e gestionali disponibili e le principali novità specifiche di settore;
. conoscere i modelli e le tecniche di progettazione per la pianificazione e la realizzazione di progettualità trasversali all'Azienda;
. capacità di sviluppare modelli organizzativi per il miglior utilizzo dei setting assistenziali sia per i pazienti esterni (OBI, week surgery, day surgery, ambulatorio), sia per i pazienti interni, seguendo i principi dell'intensità dell'assistenza ed in sintonia con la rete di assistenza territoriale, nel rispetto della più ampia sicurezza per i pazienti e gli operatori applicando i principi del risk-management e della prevenzione degli incidenti clinici soprattutto delle infezioni;

. organizzare il lavoro in modo coerente con le indicazioni aziendali e con gli istituti contrattuali;
. promuovere un clima collaborativo all'interno della U.O.C., nei dipartimenti di afferenza e con le altre U.O. Aziendali;
. garantisce la crescita professionale del personale a lui assegnato, e assicura l'attività di tutoraggio a tutti i componenti dell'equipe chirurgica a lui affidata al fine di garantire a ciascuno l'acquisizione di specifiche competenze;
. conoscere le tecniche di gestione delle risorse umane; programmare, inserire, coordinare e valutare il personale della struttura relativamente a competenze professionali e comportamenti organizzativi; programmare e gestire le risorse professionali e materiali nell'ambito del budget di competenza; valutare le implicazioni economiche derivanti dalle scelte organizzative e professionali; gestire la propria attività in modo coerente con le risorse finanziarie, strutturali, strumentali ed umane disponibili, secondo quanto previsto dalla normativa vigente, dalle linee guida, dalle specifiche direttive aziendali e dai principi della sostenibilità economica.
In particolare completano il profilo del candidato ideale i seguenti punti:
. il Direttore deve praticare le attività chirurgiche, sia in regime di elezione che d'urgenza, proprie della specialità. Il Direttore deve avere esperienza nella gestione e nell'esecuzione di interventi di chirurgia d'urgenza, con particolare riferimento alla patologia addominale e del distretto toracico, come deve avere esperienza nella gestione ed esecuzione di percorsi di trattamento multidistrettuale in elezione. Verrà considerata significativa un'esperienza o casistica in ambito di chirurgia vascolare;
. il Candidato deve avere esperienza nell'utilizzo delle tecniche di intervento in chirurgia mini-invasiva, maturata in centri caratterizzati da ampia casistica sia in regime di elezione che d'urgenza, in prima persona e con comprovata pluriennale esperienza di tipo multi-distrettuale, oltre che in ambito addominale e laparascopico;
. deve poter dimostrare, utilizzando la sua specifica esperienza e competenza, capacità nel creare "reti" di collaborazione con altre UU.OO., in primis aziendali, ed essere in grado di sviluppare protocolli diagnostici e terapeutici assistenziali (PDTA) in collaborazione con MMG/PLS;
. deve controllare l'efficacia delle attività di U.O. tramite periodici incontri, promuovendo l'aggiornamento e l'inter-relazione anche con specialisti di altri centri.
Il Candidato deve avere anche capacità di analisi scientifica e di comunicazione nell'analizzare e presentare l'esperienza clinica maturata.

2) REQUISITI DI AMMISSIONE
I requisiti generali e specifici per l'ammissione all'avviso sono i seguenti:

Requisiti generali
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini stranieri devono avere un'adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) nessun limite di età: a norma dell'art. 3, comma 6, della L. 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della

Dirigenza Medica e Veterinaria;
c) idoneità fisica all'impiego. L'accertamento di tale requisito è effettuato dall'Azienda U.L.S.S. attraverso la visita medica preventiva in fase preassuntiva;
d) godimento dei diritti civili e politici; non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo; i cittadini stranieri devono godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza;
e) non essere stati licenziati/dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Requisiti specifici
a) diploma di laurea in medicina e chirurgia;
b) iscrizione all'Albo dell'Ordine dei Medici. L'iscrizione al corrispondente Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione all'avviso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio;
c) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di chirurgia generale o in disciplina equipollente, e specializzazione nella disciplina stessa o equipollente; in alternativa, anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di chirurgia generale. L'anzianità di servizio deve essere maturata secondo le disposizioni contenute nell'art. 10 del D.P.R. 484/1997 e nel D.M. 184/2000. Le discipline equipollenti sono quelle previste dal D.M. 30/01/1998;
d) curriculum ai sensi dell'art. 8 del D.P.R. 484/1997, in cui sia documentata una specifica attività professionale ed adeguata esperienza ai sensi dell'art. 6 del D.P.R. n. 484/1997;
e) attestato di formazione manageriale di cui all'art. 5, comma 1, lett. D, del D.P.R. n. 484/1997. Fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale di cui all'art. 7 del D.P.R. n. 484/1997, gli incarichi di direzione di struttura complessa sono conferibili senza attestato, fermo restando l'obbligo di conseguirlo nel primo corso utile. Il mancato superamento del primo corso di formazione, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso (art. 15, comma 8, D.Lgs. n. 502/1992 e s.m.i.).

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione all'avviso.

3) DOMANDA DI AMMISSIONE
Nella domanda di ammissione all'avviso - che deve essere redatta in carta semplice, secondo lo schema allegato (vedi allegato A), e sottoscritta, a pena di nullità - il candidato deve dichiarare, sotto la propria responsabilità:
a) il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita, la residenza, il codice fiscale;
b) il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
c) il comune di iscrizione nelle liste elettorali ovvero i motivi della non iscrizione o cancellazione dalle liste medesime;
d) le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti (in caso negativo dovrà esserne dichiarata espressamente l'assenza);
e) il possesso dei requisiti generali e dei requisiti specifici di ammissione di cui alle lettere a), b) e c) dell'elenco sopra riportato (diploma di laurea, diploma di specializzazione, iscrizione all'albo, anzianità di servizio);
f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
g) i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego;
h) il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli sensibili, nel rispetto del D. Lgs. n. 196/2003 e successive modifiche;
i) l'indirizzo al quale deve essere fatta ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso ed il recapito telefonico.

Le domande di partecipazione al concorso devono pervenire all'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti (sede di Feltre), Via Bagnols sur Céze, 3 - 32032 FELTRE (BL) **entro e non oltre le ore 12 del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica**.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.
Alla domanda deve essere allegata, a pena di esclusione, la fotocopia del documento di identità personale in corso di validità.
La domanda può essere presentata con una delle seguenti modalità:
- mediante consegna all'Ufficio Protocollo dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti (sede di Feltre) presso il Servizio Affari Generali e Legali in via Bagnols Sur Ceze n. 3, negli orari di apertura al pubblico (da lunedì a venerdì dalle ore 8.15 alle ore 12.00 e lunedì e giovedì anche dalle ore 15.00 alle ore 16.45);
- mediante spedizione a mezzo servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento. La domanda si considera prodotta in tempo utile se spedita entro il termine sopra indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante;
- mediante invio al seguente indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) aziendale: protocollo.aulss1@pecveneto.it. La validità di tale invio è subordinata all'utilizzo, da parte del candidato, di una casella di posta elettronica certificata personale. Non sarà, pertanto, ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica certificata di altro soggetto o da casella di posta elettronica semplice, anche se verso la PEC aziendale. La domanda e tutta la documentazione, compreso il documento di identità personale, devono essere allegati esclusivamente in formato PDF.

Nell'oggetto della PEC dovranno essere indicati il nome e cognome del candidato e la selezione alla quale si chiede di partecipare.
Il mancato rispetto del termine prescritto per la presentazione delle domande comporterà la non ammissione alla procedura. Non saranno, inoltre, presi in considerazione gli eventuali documenti pervenuti oltre detto termine.
L'Amministrazione declina fin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato e da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

4) DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA
Alla domanda di ammissione devono essere allegati i seguenti documenti:
- curriculum formativo e professionale, in carta semplice, datato e firmato, redatto in forma di autocertificazione ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 445/2000 (vedi allegato B). Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice, con particolare riferimento agli ambiti indicati alla successiva sezione del presente avviso "Modalità di svolgimento della selezione";
- la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Nello specifico, dovrà essere allegata una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte. La casistica deve essere riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso sulla Gazzetta Ufficiale e deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza;
- le pubblicazioni edite a stampa, di cui il candidato è autore o coautore, ritenute più significative;
- la fotocopia (fronte e retro) di un documento di identità personale;
- un elenco (in duplice copia) in carta semplice, datato e firmato, dei documenti presentati.

Le dichiarazioni effettuate nel curriculum formativo e professionale devono contenere tutte le informazioni e i dati necessari per la loro valutabilità. A titolo esemplificativo:
- le dichiarazioni relative al titolo di studio devono indicare la data, la sede e la denominazione completa dell'istituto presso cui

il titolo stesso è stato conseguito;
- le dichiarazioni relative ai servizi prestati devono indicare: l'ente presso il quale il servizio è stato prestato e la sede; la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.); la qualifica/profilo professionale; la disciplina; la tipologia del rapporto (tempo pieno o tempo parziale, con indicazione delle ore settimanali); le date di inizio e fine del rapporto; eventuali interruzioni del rapporto (aspettativa, sospensioni cautelari, ecc.). Nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;
- le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione devono indicare: se trattasi di corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.; l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede e la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM;
- le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede; l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale; le date di inizio e fine del soggiorno.

La casistica e le pubblicazioni - che non possono essere oggetto di dichiarazione sostitutiva di certificazione e di atto di notorietà - devono essere presentate in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 (vedi allegato C).
Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità alle disposizioni di cui agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
Qualora dal controllo delle dichiarazioni effettuate emerga la non veridicità del contenuto delle stesse, oltre alla decadenza dell'interessato dai benefici eventualmente conseguiti, sono applicabili le sanzioni penali previste dalla normativa vigente (artt. 75 e 76 D.P.R. 445/2000).

5) COMMISSIONE ESAMINATRICE
La Commissione esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dall'art. 15, comma 7-bis, del D. Lgs. n. 502/1992, dall'art. 4, comma 1, lett. d) della L. n. 189/2012 e dalla D.G.R. n. 343 del 19.3.2013.
Le operazioni di sorteggio dei componenti la commissione esaminatrice sono pubbliche. La data ed il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito internet aziendale almeno quindici giorni prima del giorno fissato.
La nomina della Commissione verrà pubblicata sul sito aziendale.

6) MODALITA' DI SVOLGIMENTO DELLA SELEZIONE
La commissione esaminatrice provvederà all'analisi comparativa dei curricula dei candidati ed a un colloquio con gli stessi e formulerà, quindi, una terna di candidati idonei sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
I punteggi a disposizione della commissione sono 80, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio.

La valutazione del curriculum avviene con riferimento:
- alla tipologia delle istituzioni in cui solo allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
- alla posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione (massimo punti 15);
- alla tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato (massimo punti 20);
- all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario, considerate anche le ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
- ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno, con esclusione dei tirocini obbligatori, nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero, valutati secondo i criteri di cui all'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
- alla produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniera, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.
Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
La data e sede del colloquio verranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento almeno 15 giorni prima del giorno fissato.
La relazione della commissione, redatta in forma sintetica, sarà pubblicata sul sito internet aziendale, unitamente al profilo professionale del dirigente da incaricare ed ai curricula dei candidati presentatisi al colloquio.
Si fa riserva, qualora i candidati selezionati siano meno di tre, di ripetere la procedura di selezione.

7) CONFERIMENTO DELL'INCARICO
Il Direttore Generale individuerà il candidato al quale conferire l'incarico nell'ambito della terna predisposta dalla commissione esaminatrice.
Qualora il Direttore Generale intenda conferire l'incarico ad uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta. Le motivazioni della scelta saranno pubblicate sul sito internet aziendale.
Con il candidato al quale verrà conferito l'incarico sarà sottoscritto un contratto individuale di lavoro, in conformità a quanto previsto dai CC.CC.NN.LL. dell'area della dirigenza medica e veterinaria e da ogni altra disposizione legislativa o regolamentare con essi compatibile.

L'incarico di direzione è soggetto a conferma al termine di un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, sulla base della valutazione di cui all'articolo 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992, e successive modifiche ed integrazioni.
Si informa che in caso di dimissioni o recesso da parte del dirigente incaricato l'Azienda potrà procedere, qualora lo ritenga necessario, alla sostituzione, nei due anni successivi alla data di conferimento dell'incarico, conferendo l'incarico a uno dei due professionisti facenti parte della terna iniziale.

8) TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI
Ai sensi dell'art. 13 del D. Lgs. 30.6.2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 1 Dolomiti - Servizio Personale di Feltre, per le finalità di gestione della procedura, comprese le previste pubblicazioni sul sito internet aziendale, e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dalla procedura.
L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. n. 196/2003, tra i quali il diritto di accedere ai dati che lo riguardano, chiederne l'aggiornamento, la rettifica, il completamento, la cancellazione o il blocco in casi di violazione di legge, nonché il diritto di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.
Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti, titolare del trattamento.
La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi quelli sensibili, a cura del personale preposto alla conservazione delle domande, all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento della procedura, nonché a cura della commissione esaminatrice.

9) DISPOSIZIONI FINALI
La presente procedura si concluderà entro dodici mesi, decorrenti dalla data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.
Per quanto non previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia di cui al D. Lgs. n. 502/1992 e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. n. 484/1997, al CCNL dell'area della dirigenza medica e veterinaria vigente e alla D.G.R. n. 343 del 19.3.2013.
Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Azienda si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare la presente procedura qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
Per eventuali chiarimenti gli interessati potranno rivolgersi all'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti (sede di Feltre) presso l'Ufficio Concorsi (tel. 0439/883586-883693) o il Servizio Personale (tel. 0439/883661).
Copia integrale del presente avviso è altresì consultabile sul sito internet www.ulss.belluno.it.
Responsabile del procedimento Alessandro Rubetti (Ufficio Concorsi di Feltre) Tel. 0439/883586 - Fax 0439/883682.

Il Direttore Generale Dott. Adriano Rasi Caldogno

(seguono allegati)

ALLEGATO A

FAC-SIMILE DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Sig. DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti
Sede di Feltre
Via Bagnols sur Céze, 3
32032 FELTRE

Il/La sottoscritto/a _____ chiede di essere ammesso/a all'avviso pubblico per il conferimento dell'incarico di direzione della struttura complessa U.O. di _____ (avviso prot. n. _____ del _____).

A tal fine, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara:

a) di essere nato/a a _____ il _____ (codice fiscale _____);
b) di essere residente a _____ via _____ n. _____;
c) di essere cittadino/a _____ (1);
d) di essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di _____ (2);
e) di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari: _____;
f) di non avere riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali pendenti (3);
g) di essere in possesso del diploma di laurea in _____, conseguito il _____ presso _____;
h) di essere in possesso del diploma di specializzazione in _____, conseguito il _____, presso _____;
i) di essere iscritto/a all'Albo dell'Ordine dei _____ di _____ al n. _____;
j) di essere in possesso dell'anzianità di servizio nella disciplina di _____, richiesta ai fini dell'ammissione, maturata come specificatamente indicato nel curriculum formativo e professionale (anzianità complessiva nella disciplina di ___ anni);
k) di aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni e specificatamente _____ (4);
l) di non essere stato/a destituito/a o dispensato/a dall'impiego presso Pubbliche Amministrazioni per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
m) di accettare tutte le indicazioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, compresi quelli sensibili, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

Si allega copia fotostatica, non autenticata, di un documento di identità, in corso di validità.

Chiede infine che ogni comunicazione venga inviata al seguente indirizzo:

Sig. _____
Via _____ n. ____ CAP _____ Città_____ Prov. _____
Telefono _____ E-mail _____ Pec_____

Data _____

_____
(firma)

(1) Indicare la cittadinanza. I cittadini di uno degli Stati dell'Unione Europea devono dichiarare nella domanda di avere una adeguata conoscenza della lingua italiana e di godere dei diritti civili e politici nello Stato di appartenenza.
(2) In caso di non iscrizione o di cancellazione dalle liste elettorali, indicare i motivi.
(3) In caso contrario, indicare le condanne penali riportate e i procedimenti penali pendenti.
(4) Indicare i servizi prestati, con precisazione dell'ente, della qualifica e dei periodi, e le eventuali cause di cessazione.

ALLEGATO B

Al Sig. DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti
Sede di Feltre
Via Bagnols sur Céze, 3
32032 FELTRE

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____, residente a _____ (prov. _____) in Via _____ n. _____,

ai sensi degli artt. 38, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara quanto segue:

Titolo/i di studio

Specializzazione/i

Tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali ha svolto l'attività e tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime

Servizi prestati – posizione funzionale nelle strutture e competenze (indicare anche eventuali specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione – allegare una casistica di specifiche esperienze e attività professionali svolte, riferita all'ultimo decennio, certificata dal Direttore Sanitario sulla base delle attestazioni del Direttore del competente dipartimento o unità operativa di appartenenza)

Attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento di diploma universitario, di laurea o di specializzazione, ovvero presso scuole per la formazione di personale sanitario (indicare anche le ore annue di insegnamento)

Soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività attinenti alla disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno (esclusi i tirocini obbligatori)

Corsi, congressi, convegni, seminari, anche effettuati all'estero.

Pubblicazioni edite a stampa (allegare quelle ritenute più significative, in originale o in copia autenticata)

Altro

Data _____

IL DICHIARANTE

_____

ALLEGATO C

Al Sig. DIRETTORE GENERALE
dell'Azienda ULSS n. 1 Dolomiti
Sede di Feltre
Via Bagnols sur Céze, 3
32032 FELTRE

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'
(Artt. 19 e 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)
(Attestazione conformità all'originale)

Il/La sottoscritto/a _____, nato/a _____ il _____, residente a _____ (prov. ____) in Via _____ n. _____,

sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, dichiara la conformità all'originale dei seguenti documenti *(elencare documenti)*:

_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____
_____

Data _____

IL DICHIARANTE

_____

(Codice interno: 358982)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Avviso per la formazione di una graduatoria per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di dirigente medico. Disciplina: Medicina Nucleare.

In esecuzione della deliberazione del 7 dicembre 2017 è indetto un avviso per la formazione di una graduatoria dalla quale attingere per il conferimento di incarichi a tempo determinato di personale con la qualifica di Dirigente medico - disciplina di Medicina Nucleare.

La scadenza per la presentazione delle domande è fissata al **28 dicembre 2017.**

Il bando integrale è inserito nel sito aziendale www.aulss2.veneto.it - sito ex ulss 8 - concorsi e avvisi - sezione avvisi a tempo determinato.

Le domande di partecipazione dovranno pervenire tramite il sito https://aulss2veneto.iscrizioneconcorsi.it/ Per ulteriori informazioni rivolgersi alla sezione concorsi della U.O.C. Risorse Umane dell'Azienda ULSS 2 Marca Trevigiana distretto di Asolo - Via dei Carpani, 16/Z - Castelfranco Veneto (TV) - Tel. 0423-421641.

Il coordinatore Area Personale Dipendente - Dott. Filippo Spampinato

(Codice interno: 357883)

AZIENDA ULSS N. 2 MARCA TREVIGIANA

Indizione di un avviso pubblico per il conferimento dell'incarico quinquennale di direzione di struttura complessa per l'u.o. pneumologia del p.o. di Treviso (sc2017-07).

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale del 30 novembre 2017, n. 2194, viene indetto un Avviso Pubblico per l'attribuzione del seguente incarico di **DIREZIONE di STRUTTURA COMPLESSA DELL'UNITA' OPERATIVA PNEUMOLOGIA del Presidio Ospedaliero di Treviso ruolo: Sanitario profilo professionale: Medico posizione funzionale: Dirigente Medico area Medica e delle Specialità Mediche disciplina: Malattie dell'apparato respiratorio.**

L'incarico, che avrà durata quinquennale e potrà essere rinnovato, sarà conferito secondo le modalità e alle condizioni previste dalla Deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

L'incarico comporta l'esclusività del rapporto di lavoro e l'assoggettamento alle verifiche di cui all'art. 15 del D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502 e all'art. 31 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

L'incarico sarà attivato a seguito di stipula di apposito contratto individuale di lavoro subordinato a tempo indeterminato, ai sensi dell'art. 13 del C.C.N.L. dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria 8 giugno 2000.

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dalle disposizioni legislative nonché dai contratti collettivi di lavoro dell'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

L'Azienda, secondo quanto disposto dal punto 1 dell'art. 7 del D.Lgs. 30 marzo 2001, n. 165, garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

PROFILO PROFESSIONALE DEL DIRIGENTE DA INCARICARE

L'incarico di direzione da conferire richiede l'insieme delle competenze e delle caratteristiche professionali individuate nell'**allegato A)** al presente bando.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

L'accesso all'incarico è riservato a coloro che sono in possesso dei seguenti requisiti:

- **Requisiti Generali:**

a) cittadinanza italiana; si applica quanto disposto dall'art. 38 del Lgs. 165/2001 in materia di accesso dei cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea e dei cittadini di Paesi terzi;
b) idoneità fisica all'impiego. Prima dell'immissione in servizio l'Azienda procederà a sottoporre a visita medica preventiva preassuntiva il vincitore dell'avviso, ove previsto dalla normativa vigente.

- **Requisiti Specifici**:

c) iscrizione all'Albo professionale dell'Ordine dei Medici;

d) anzianità di servizio di sette anni, di cui cinque nella disciplina di Malattie dell'apparato respiratorio o disciplina equipollente, e specializzazione nella stessa disciplina o in una disciplina equipollente; in alternativa anzianità di servizio di dieci anni nella disciplina di Malattie dell'apparato respiratorio.

Ai fini della valutazione dei servizi prestati e delle specializzazioni possedute per l'accesso agli incarichi sopra indicati verrà fatto riferimento rispettivamente alle tabelle "A" e "B" allegate al D.M. 30 gennaio 1998 e successive modifiche ed integrazioni;
l'anzianità di servizio utile per l'accesso alla direzione di struttura complessa deve essere maturata presso amministrazioni pubbliche, istituti di ricovero e cura a carattere scientifico, istituti o cliniche universitarie e istituti zooprofilattici sperimentali ai sensi di quanto previsto dal D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, dal D.M. Sanità 23 marzo 2000 n. 184 e dal D.P.C.M. 8 marzo 2001;
nella parte del curriculum, riservata ai servizi devono essere indicate le posizioni funzionali o le qualifiche attribuite, le discipline nelle quali i servizi sono stati prestati, nonché le date iniziali e terminali dei relativi periodi di attività;
qualora il candidato abbia conseguito titoli di studio e / o svolto servizi professionali all'estero, deve espressamente indicare gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e **gli estremi del BUR o della GU in cui i provvedimenti sono stati pubblicati o, in alternativa, allegarne copia cartacea.**

le idoneità nazionali conseguite in base al pregresso ordinamento in disciplina non più ricomprese fra quelle di cui all'articolo 4 del D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484 seguono le equipollenze fissate dall'art. 14 del Decreto medesimo;

e) curriculum ai sensi del punto 6 dell'allegato A) della DGRV 343/2013, in cui siano documentate una specifica attività professionale ed un'adeguata esperienza (vedi punto successivo criteri e modalità di valutazione);

f) attestato di formazione manageriale; fino all'espletamento del primo corso di formazione manageriale (cfr art. 7 D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484) l'incarico già di secondo livello dirigenziale è attribuito senza tale attestato, fermo restando l'obbligo di acquisire l'attestato medesimo nel primo corso utile. Limitatamente ad un quinquennio dalla data di entrata in vigore del regolamento per l'accesso alla Dirigenza di secondo livello, coloro che sono in possesso dell'idoneità conseguita in base al pregresso ordinamento, possono accedere agli incarichi di dirigenza di struttura complessa nella corrispondente disciplina anche in mancanza dell'attestato di formazione manageriale, fermo restando l'obbligo, nel caso di assunzione dell'incarico, di acquisire l'attestazione entro un anno dall'inizio dell'incarico medesimo; il mancato superamento del primo corso, attivato dalla Regione successivamente al conferimento dell'incarico, determina la decadenza dell'incarico stesso.

L'iscrizione all'Albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'Albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Nessun limite di età è fissato per l'accesso al posto, a norma dell'art. 3 della Legge 15 maggio 1997, n. 127. L'assegnazione dell'incarico non modifica le modalità di cessazione del rapporto di lavoro per compimento del limite massimo di età. In tal caso la durata dell'incarico viene correlata al raggiungimento del predetto limite, ai sensi dell'art. 29, comma 3, del C.C.N.L. 8 giugno 2000 per l'Area della Dirigenza Medica e Veterinaria.

Per le discipline di nuova istituzione l'anzianità di servizio e la specializzazione possono essere quelle relative ai servizi compresi o confluiti nelle nuove discipline.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito nel bando di avviso per la presentazione delle domande di ammissione. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione a partecipare.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

La domanda di ammissione all'avviso, redatta su carta libera, in lingua italiana e con caratteri leggibili, indirizzata al Direttore Generale dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana - Distretto Treviso e compilata secondo lo schema di cui **all'allegato B)**, deve pervenire entro il perentorio termine del **trentesimo (30°) giorno dalla data di pubblicazione del presente bando, per estratto, nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica**, all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso.

Qualora detto giorno sia festivo, il termine è prorogato al primo giorno successivo non festivo.
Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.
La firma in calce alla domanda, ai sensi dell'art. 39 del D.P.R. n. 445/2000, non è soggetta ad autenticazione.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione.

La domanda dovrà pervenire secondo una delle seguenti modalità:

1) **direttamente all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso - il cui orario di servizio è il seguente:

1. da lunedì a venerdì dalle ore 8.30 con attività continuativa fino alle ore 15.30;

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un valido documento di identità.

2) **a mezzo del servizio postale con raccomandata con avviso di ricevimento** entro il termine di scadenza indicato; a tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante. Le domande non inoltrate a mezzo del servizio postale, devono pervenire all'Ufficio Protocollo dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 entro la data di scadenza del bando.

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un valido documento di identità.

3) **a mezzo di casella di posta elettronica certificata**, esclusivamente al seguente indirizzo PEC dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana: **protocollo.aulss2@pecveneto.it** entro il termine di scadenza indicato e secondo le seguenti modalità:

- la casella di posta elettronica certificata da cui il candidato invia la domanda deve appartenere al candidato stesso;
- nell'oggetto della PEC devono essere indicati cognome e nome del candidato e l'avviso al quale si intende partecipare;
- tutti gli allegati devono pervenire in formato *PDF* ed essere preferibilmente contenuti in una cartella compressa formato zip (che non dovrà superare la dimensione massima di 20 MB);
- deve essere allegata copia di un valido documento di identità;
- la domanda di partecipazione va sottoscritta secondo una delle seguenti modalità:

    - firma estesa e leggibile, apposta in originale sulla domanda e sulle autodichiarazioni da scansionare;
    - firma digitale.

Non sarà ritenuto valido l'invio da casella di posta elettronica semplice/ordinaria, anche se indirizzata all'indirizzo PEC aziendale sopraindicato. Analogamente, non sarà considerato valido, ai fini della partecipazione all'avviso, l'invio ad un altro indirizzo di posta elettronica di questa Azienda, anche se certificato.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata indicato nella domanda o per eventuali disguidi postali o telegrafici non imputabili a colpa dell'Amministrazione stessa.

In caso di cambio di indirizzo e/o di casella di posta elettronica certificata, il candidato dovrà inviare tempestiva comunicazione scritta, facendo espresso riferimento alla selezione di interesse, **all'Ufficio Protocollo** dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37 - 31100 Treviso, o a mezzo fax al n. 0422 323259, o eventualmente alla pec aziendale **protocollo.aulss2@pecveneto.it**.

Nella domanda, i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità:

1. il cognome, il nome, il codice fiscale;
2. la data, il luogo di nascita e la residenza;
3. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione, compreso il numero di telefono. In caso di mancata indicazione vale, ad ogni effetto, la residenza di cui al precedente punto 2);
4. l'indirizzo e-mail;
5. il possesso della cittadinanza italiana o di Stato membro dell'Unione Europea.

(Si rinvia inoltre a quanto disposto dall'art. 38 del Lgs. 165/2011).
I cittadini di Paesi UE devono dichiarare altresì di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi di mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7 febbraio 1994, n. 174);
6. il Comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della loro non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
7. le eventuali condanne penali riportate ed i procedimenti penali in corso; in caso negativo dichiararne espressamente l'assenza;
8. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
9. il possesso, con dettagliata specificazione, dei requisiti specifici di ammissione;
10. i servizi prestati presso Pubbliche Amministrazioni e le cause di risoluzione dei precedenti rapporti di pubblico impiego;
11. l'eventuale applicazione dell'art. 20 della Legge 5 febbraio 1992, n. 104, specificando l'ausilio necessario in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere le prove d'esame;
12. di non essere stato dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile;
13. di accettare tutte le prescrizioni contenute nel bando e di dare espresso assenso al trattamento dei dati personali, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione all'avviso i candidati devono allegare:

1. un dettagliato **curriculum** formativo e professionale, datato e sottoscritto, redatto in lingua italiana e in forma di autocertificazione, ai sensi degli artt. 46 e 47 del DPR 445/2000, compilando lo schema **di cui all'allegato C).** Il curriculum deve essere dettagliato e contenere tutti gli elementi utili per la valutazione da parte della commissione esaminatrice.
2. la documentazione attestante la **tipologia delle istituzioni** in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la **tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime**, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio, in originale, in copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli

artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000;
3. la documentazione attestante la tipologia qualitativa e quantitativa delle prestazioni effettuate dal candidato. Secondo quanto previsto dalla normativa vigente, la **casistica** deve essere riferita al **decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso** per estratto nella Gazzetta Ufficiale e deve essere **certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera**. La certificazione della casistica, se presentata in copia, va dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.
4. la **produzione scientifica** strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori; le pubblicazioni devono essere comunque presentate in originale o, preferibilmente, in copia cartacea.
Nel curriculum di cui al punto 1) il candidato deve elencare dettagliatamente la produzione scientifica che presenta in originale o in copia cartacea.
5. un **elenco** in carta semplice, datato e firmato, di tutta la documentazione presentata;
6. la fotocopia (fronte e retro) di un **documento di identità** in corso di validità.

Tutti i titoli che il candidato intende produrre ai fini della valutazione da parte della Commissione Esaminatrice **dovranno essere riportati esclusivamente nel curriculum vitae** e contenere tutti gli elementi necessari per la loro valutazione, nelle forme della dichiarazione sostitutiva, ad eccezione della tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, della casistica e delle pubblicazioni, che vanno prodotte in originale o copia autenticata ovvero in copia dichiarata conforme all'originale ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000 ed allegate alla domanda di ammissione.

A titolo esemplificativo:

. le dichiarazioni relative alle attività prestate devono indicare:

- l'esatta denominazione dell'Ente datore di lavoro completa di indirizzo (indicando se Ente pubblico, privato, casa di cura convenzionata o accreditata, ospedale classificato, IRCSS etc.), e il Servizio/Struttura presso il quale il lavoro è stato prestato;
- la natura giuridica del rapporto (rapporto di dipendenza a tempo indeterminato o a tempo determinato, rapporto libero-professionale, collaborazione coordinata e continuativa, ecc.) con indicazione dell'orario settimanale;
- la qualifica/profilo professionale, la disciplina di assegnazione e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione degli specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione;
- il periodo di servizio effettuato (data iniziale e finale) nonché le eventuali interruzioni (aspettativa senza assegni, sospensione cautelare, ecc..), il motivo della cessazione;
- nel caso di servizi prestati nell'ambito del Servizio Sanitario Nazionale deve essere precisato se ricorrano o meno le condizioni di cui all'ultimo comma dell'art. 46 del D.P.R. 20.12.1979, n. 761. In caso positivo, deve essere precisata la misura della riduzione del punteggio di anzianità;

. le dichiarazioni relative all'attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione devono indicare il soggetto organizzatore e le ore annue di insegnamento;

. le dichiarazioni relative ai soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere, di durata non inferiore ad un anno con esclusione dei tirocini obbligatori, devono indicare: la struttura presso la quale il soggiorno è stato effettuato e la sede, l'oggetto dello studio o dell'addestramento professionale, le date di inizio e fine del soggiorno;

. le dichiarazioni relative alle iniziative di aggiornamento e formazione effettuate anche all'estero devono indicare la tipologia di iniziativa (corso di aggiornamento, convegno, seminario, ecc.); l'oggetto/il tema dell'iniziativa; il soggetto organizzatore; la sede, la data di svolgimento; il numero di ore o di giornate di frequenza; se con o senza esame finale; eventuale numero di crediti ECM.

Non saranno prese in considerazione dichiarazioni incomplete o non redatte in conformità agli artt. 19, 46 e 47 del D.P.R. 445/2000.

Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, qualora da controlli emerga la non veridicità della dichiarazione resa dal concorrente, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice del presente avviso sarà costituita come stabilito dalla D.G.R.V. 343/2013.
La data e il luogo del sorteggio verranno pubblicati sul sito aziendale almeno 15 giorni prima della data prescelta per tale operazione.
La composizione della Commissione verrà successivamente pubblicata nel sito internet aziendale.

CRITERI E MODALITA' DI VALUTAZIONE

La Commissione esaminatrice effettua la valutazione sulla base dell'analisi comparativa dei curricula dei candidati e degli esiti di un colloquio con gli stessi, anche con riferimento al profilo professionale definito dal Direttore Generale, ai sensi della D.G.R.V. 343/2013.

La Commissione dispone **complessivamente di 80 punti, 50 dei quali relativi al curriculum e 30 al colloquio**.

La valutazione del curriculum professionale avviene con riferimento alla:

a) tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e alla tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime (massimo punti 5);
b) posizione funzionale del candidato nelle strutture ed alle sue competenze con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzione di direzione (massimo punti 15);
c) tipologia e alla quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale (massimo punti 20);
d) attività didattica presso corsi di studio per il conseguimento del diploma di laurea o di specializzazione, con riferimento alle ore annue di insegnamento (massimo punti 3);
e) soggiorni di studio o di addestramento professionale per attività inerenti la disciplina in rilevanti strutture italiane o estere di durata non inferiore a un anno con esclusione dei tirocini obbligatori nonché alla partecipazione a corsi, congressi, convegni e seminari, anche effettuati all'estero valutati secondo i criteri dell'art. 9 del D.P.R. n. 484/1997 (massimo punti 2);
f) produzione scientifica strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere, caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il suo impatto sulla comunità scientifica (massimo punti 5).

Il colloquio è diretto alla valutazione delle capacità professionali del candidato nella specifica disciplina con riferimento anche alle esperienze professionali documentate, nonché all'accertamento delle capacità gestionali, organizzative e di direzione del medesimo con riferimento all'incarico da svolgere.

Il superamento della prova del colloquio è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30.
La data e la sede del colloquio saranno comunicate ai candidati con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 15 (quindici) giorni prima del giorno fissato.

I candidati che non si presenteranno a sostenere il colloquio nel giorno, nell'ora e nella sede stabilita, saranno dichiarati esclusi, quale che sia la causa dell'assenza, anche se non dipendente dalla volontà dei singoli concorrenti.

Sulla base della valutazione complessiva, la Commissione Esaminatrice presenterà al Direttore Generale una terna di candidati idonei formata sulla base dei migliori punteggi attribuiti.
Qualora i candidati selezionati siano meno di tre è facoltà del Direttore Generale, informato il Collegio di Direzione, ripetere per una sola volta la procedura di selezione.

Il profilo professionale del dirigente da incaricare, i curricula dei candidati presentatisi al colloquio e la relazione della Commissione, redatta in forma sintetica, verranno pubblicati sul sito internet aziendale, prima della nomina del vincitore.

CONFERIMENTO DELL'INCARICO

L'incarico sarà attribuito dal Direttore Generale nell'ambito della terna predisposta dalla Commissione. Ove intenda nominare uno dei due candidati che non hanno conseguito il miglior punteggio, provvederà a motivare analiticamente la scelta.

In tale ultima ipotesi, le motivazioni della scelta saranno pubblicate nel sito internet aziendale.

Gli incarichi di direzione di struttura complessa sono revocati, secondo le procedure previste dalle disposizioni vigenti e dai contratti collettivi nazionali di lavoro, in caso di: inosservanza delle direttive impartite dalla direzione generale o dalla direzione del dipartimento; mancato raggiungimento degli obiettivi assegnati; responsabilità grave e reiterata; in tutti gli altri casi previsti dai contratti di lavoro. Nei casi di maggiore gravità, il Direttore Generale può recedere dal rapporto di lavoro, secondo le disposizioni del codice civile e dei contratti collettivi nazionali di lavoro.

L'azienda U.L.S.S., verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro. Gli effetti economici decorrono dalla data di effettiva presa di servizio.

L'incarico di direzione è soggetto ad un periodo di prova di sei mesi, prorogabile di altri sei, a decorrere dalla data di nomina a detto incarico, sulla base della valutazione di cui all'art. 15, comma 5, del D. Lgs. 502/1992.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi dell'art. 13, comma 1, del D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso l'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana - Distretto Treviso - Servizio Personale Dipendente, per le finalità di gestione della procedura concorsuale e saranno trattati anche successivamente all'eventuale instaurazione del rapporto di lavoro, per finalità inerenti alla gestione del rapporto medesimo.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della valutazione dei requisiti di partecipazione, pena l'esclusione dall'avviso.

L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 13 della normativa sopra citata, tra i quali il diritto di accesso ai dati che lo riguardano, nonché alcuni diritti complementari tra cui quello di far rettificare dati erronei, incompleti o raccolti in termini non conformi alla legge, nonchè - ancora - quello di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi.

Tali diritti potranno essere fatti valere nei confronti dell'Azienda U.L.S.S. n. 2 Marca Trevigiana, titolare del trattamento.

La presentazione della domanda da parte del candidato implica il consenso al trattamento dei propri dati personali, compresi i dati sensibili, a cura del personale assegnato al Servizio Personale Dipendente e preposto alla conservazione delle domande ed all'utilizzo delle stesse per lo svolgimento delle procedure concorsuali, nonchè a cura della Commissione Esaminatrice.

RITIRO DI DOCUMENTI E PUBBLICAZIONI

I documenti e i titoli presentati dai candidati con la domanda di partecipazione all'avviso non saranno restituiti agli interessati se non una volta trascorsi i termini fissati dalla legge per eventuali ricorsi.
La restituzione per via postale verrà effettuata dall'Azienda solo mediante contrassegno ed a seguito richiesta dell'interessato.
Non verranno, in ogni caso, restituiti i documenti acquisiti al fascicolo personale in caso di assunzione a qualsiasi titolo.

DISPOSIZIONI FINALI

La procedura si concluderà con l'atto formale adottato dal Direttore Generale entro dodici mesi, a far data dalla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

Per quanto non espressamente previsto dal presente avviso, si fa riferimento alla normativa in materia, di cui alle Deliberazioni della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013 n. 342 e 343, al D.Lgs. 30 dicembre 1992, n. 502, e successive modificazioni e integrazioni, al D.P.R. 10 dicembre 1997, n. 484, ai CC.CC.NN.LL dell'area della dirigenza medica veterinaria vigenti.

Con la partecipazione all'avviso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni in esso contenute, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale delle aziende sanitarie.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente avviso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità o l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.

Per informazioni e per ricevere copia integrale del presente bando, reperibile anche nel Sito Internet Aziendale www.aulss2.veneto.it, gli interessati potranno rivolgersi al Servizio Personale Dipendente - Distretto Treviso - Unità Operativa Concorsi - Sede Ex P.I.M.E. - Via Terraglio n. 58 - 31022 Preganziol (TV) - telefono n. 0422/323507 dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Il Dirigente Responsabile del Servizio Personale Dipendente - Dott. Renato Andreazza

(seguono allegati)

SC2017-07

ALLEGATO B)

MODELLO DOMANDA DI AMMISSIONE

Al Direttore Generale
dell'Azienda U.L.S.S. n. 2
Marca Trevigiana
Ufficio Protocollo
Via Sant'Ambrogio di Fiera, 37
31100 TREVISO

Il/La sottoscritto/a ..... (codice fiscale .....)
chiede di essere ammesso un Avviso Pubblico per l'attribuzione dell'incarico di Direzione di Struttura Complessa dell'U.O. **PNEUMOLOGIA del Presidio Ospedaliero di Treviso,** indetto da codesta Amministrazione con bando pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. ..... del .....

A tal fine, dichiara sotto la propria responsabilità, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445/2000, per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

- di essere nato/a a ..... il .....
- residente a ..... C.A.P. (.....) in Via/Piazza ..... n. ....
  (telefono n. ..... cellulare n. .....) (indirizzo e-mail .....)
- domicilio presso il quale inviare ogni comunicazione (**indicare unicamente se diverso dalla residenza**):
  Dott./Dott.ssa .....
  Via/Piazza ..... n. ..... Comune ..... (C.A.P. .....) Provincia .....(.....)
- di essere in possesso della cittadinanza italiana / di possedere la cittadinanza ..... (Stati membri dell'Unione Europea) e di godere dei diritti civili e politici nello stato di appartenenza o di provenienza e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

- di essere/di non essere iscritto/a nelle liste elettorali del Comune di .....
  (scegliere l'opzione e in caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali indicarne i motivi)

- di non avere/avere riportato condanne penali .....
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare le condanne riportate)

- di non avere/avere procedimenti penali in corso .....
  (scegliere l'opzione e in caso affermativo, indicare il proc. penale in corso)

- di essere in possesso del diploma di Laurea in .....
  conseguito il ..... presso .....
  (qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato .....)

- di essere in possesso della Specializzazione in .....
  conseguito il ..... presso .....
  ai sensi del ..... della durata di n. anni: .....
  (specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, e/o del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368. Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare di seguito gli estremi del provvedimento di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato .....)
- di essere in possesso dell'anzianità di servizio, richiesta ai fini dell'ammissione, di anni ....., nella disciplina di ....., come analiticamente specificata nel curriculum vitae di cui all'allegato C);

- di essere iscritto all'Albo professionale dei .....
  della Provincia di ..... (.....) a far data dal ..... n. .....

- di avere conseguito l'abilitazione all'esercizio della professione nel ……

- di essere nella seguente posizione nei riguardi degli obblighi militari ……
(arruolato in attesa di chiamata, congedo per fine ferma, riformato dispensato, riformato per motivi di ……)

- di aver/non aver prestato servizio presso Pubbliche Amministrazioni
(scegliere l'opzione e in caso affermativo specificare nel Curriculum vitae di cui all'allegato C) tutti i dati relativi alla natura del rapporto di lavoro intercorso ed indicare le eventuali cause di risoluzione di precedenti impieghi)

- di avere/non avere diritto all' applicazione dell'art. 20 della legge 104/1992, specificando l'ausilio necessario, in relazione al proprio handicap, nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi per sostenere la prova d'esame …….. ***(scegliere l'opzione e in caso affermativo allegare certificato rilasciato da apposita struttura sanitaria che ne specifichi gli elementi essenziali in ordine ai citati benefici)***

- di essere/non essere stato/a dispensato/a dall'impiego presso una pubblica amministrazione per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile (in caso affermativo specificare le motivazioni ……..)

- di avere n. figli ….. a carico

ALLEGA:

1. il curriculum vitae di cui allegato C);
2. la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio;
3. la certificazione rilasciata dal Direttore Sanitario della casistica relativa alla tipologia e alla quantità delle prestazioni effettuate dal candidato, riferita al decennio precedente alla data di pubblicazione del presente avviso per estratto nella Gazzetta Ufficiale;
4. le pubblicazioni in originale o copia cartacea relative alla produzione scientifica, il cui elenco viene inserito nel curriculum vitae;
5. un elenco dei documenti presentati;
6. la fotocopia del documento d'identità in corso di validità.

Il sottoscritto dichiara, sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste, nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000, che quanto contenuto nel curriculum corrisponde al vero.

Infine, accetta tutte le indicazioni contenute nel bando e dà espresso assenso al trattamento dei dati personali e sensibili ex D.Lgs. 196/2003, finalizzato alla gestione della procedura concorsuale e degli adempimenti conseguenti, anche con particolare riferimento alla pubblicazione del curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Data …… Firma ……
(ai sensi dell'art. 39 D.P.R. 445/00, la firma non è soggetta ad autenticazione)

Ai sensi dell'art. 38 del D.P.R. n. 445/2000, qualora la domanda sia inviata a mezzo servizio postale, o consegnata a mano ma non sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad allegare copia di un documento di identità; qualora, invece, la domanda venga consegnata a mano e sottoscritta davanti l'incaricato a ricevere le domande, l'interessato è tenuto ad esibire un documento di identità.

SC2017-07

ALLEGATO C)

CURRICULUM FORMATIVO E PROFESSIONALE FORMULATO AI SENSI DEGLI ARTT. 46 E 47 DPR 445/2000

Il/la sottoscritto/a dott. /dott.ssa_____ _____

codice fiscale …..…… nato/a a ……..……..…… il ……..……., residente in Via/Piazza ……..……..… n ……, Località …… Prov. ……..... CAP ……..…… tel. …… email ……..

Sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste nel caso di dichiarazioni non veritiere di formazione o uso di atti falsi, richiamate dall'art. 76 del DPR 445 del 28/12/2000,

DICHIARA

i seguenti stati, fatti e qualità personali:

TITOLI DI STUDIO

Laurea in ……
conseguita presso ……..…….. ……
voto …….. in data ……..…… ……..

Specializzazione in ……
conseguita presso ……..…….. ……
in data ……..…… …….
della durata di anni …….
(specificare se conseguita ai sensi del D. Lgs. 8 agosto 1991, n. 257, e/o del D.Lgs. 17 agosto 1999, n. 368. Qualora il titolo sia stato conseguito all'estero, indicare gli estremi del provvedimento (numero e data) di equipollenza/equiparazione ai titoli italiani, adottato dall'Autorità italiana competente e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato ……)
Ulteriori titoli di studio ……
conseguiti presso ……..…….. ……
in data ……..…… …….
della durata di anni …….

Altro (es. Dottorato di ricerca, Master universitario) ……
conseguito presso ……..…….. ……
in data ……..…… …… durata ……..

Iscrizione albo ordine dei Medici Chirurghi di ……..……
n. posizione …….. decorrenza iscrizione ……..……..

Abilitazione all'esercizio della professione nel ……..

SERVIZI SVOLTI (da compilare e ripetere per ciascuna tipologia di rapporto di lavoro)

Presso la seguente struttura pubblica e/o privata
(indicarne esattamente la denominazione, completo di indirizzo, e la struttura/servizio/unità operativa di assegnazione)

……

Con contratto di lavoro **(lasciare solo la parte che interessa)**

- SUBORDINATO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO, in qualità di ……
  disciplina ……., n° ore settimanali …… ;
- SPECIALISTA AMBULATORIALE INTERNO, a tempo INDETERMINATO/DETERMINATO/ PROVVISORIO/SOSTITUTO, Branca di assegnazione……..……..……., n° ore sett.li …….
- LIBERO PROFESSIONALE, in qualità di ……..……, n. ore sett.li/ mensili ……..
- CO.CO.CO., in qualità di ……...……., n° ore sett.li/mensili ……

- BORSISTA in qualità di ……-……., n° ore sett.li/mesili …….
- ALTRO ……

Durata:
dal ……(data inizio servizio – gg/mm/aa) al ……(data fine servizio – gg/mm/aa)
eventuali periodi di aspettativa senza assegni: ……..
altro: ……
eventuale causa di risoluzione del contratto: ……..

ESPERIENZE LAVORATIVE ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna esperienza lavorativa all'estero)

Per i servizi prestati all'estero, per i quali occorre aver ottenuto il necessario riconoscimento da parte dell'Autorità italiana competente, si riportano gli estremi di tale provvedimento (numero e data) e gli estremi del BUR/GU in cui il provvedimento è stato pubblicato): …….

TIPOLOGIA DELLE ISTITUZIONI IN CUI SONO ALLOCATE LE STRUTTURE PRESSO LE QUALI HA SVOLTO L'ATTIVITA' E TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI EROGATE DALLE STRUTTURE MEDESIME

(Da allegare in originale o copia conforme la documentazione attestante la tipologia delle istituzioni in cui sono allocate le strutture presso le quali il candidato ha svolto la sua attività e la tipologia delle prestazioni erogate dalle strutture medesime, rilasciata dagli Enti in cui il candidato ha prestato e/o presta servizio)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

POSIZIONE FUNZIONALE NELLE STRUTTURE E COMPETENZE

(Vanno indicate la posizione funzionale e le competenze del candidato nelle strutture con indicazione di specifici ambiti di autonomia professionale con funzioni di direzione)

……

CASISTICA

(*Da allegare originale o copia conforme della tipologia e quantità di prestazioni effettuate dal candidato, riferite al decennio precedente alla data di pubblicazione dell'Avviso in Gazzetta Ufficiale. L'attestazione deve essere certificata dal Direttore Sanitario sulla base dell'attestazione del Direttore Responsabile del competente Dipartimento o Unità Operativa dell'Azienda Sanitaria Locale o dell'Azienda Ospedaliera*)

Si allega alla domanda di ammissione la certificazione originale / in copia che si dichiara, ai sensi degli artt. 19 e 47 del D.P.R. 445/2000, conforme all'originale.

ATTIVITA' DIDATTICA/INSEGNAMENTO (da compilare e ripetere per ciascuna attività didattica/ insegnamento)

Corso di studio per il conseguimento di Diploma di ……..
presso Ente ……. sede di ……. materia insegnata …… per tot. n° ore ……..dal ……(gg/mm/aa) al ……(gg/mm/aa)

PUBBLICAZIONI (da compilare e ripetere per ciascuna pubblicazione)

(Da allegare la produzione scientifica edita a stampa, strettamente pertinente alla disciplina, pubblicata su riviste italiane o straniere caratterizzate da criteri di filtro nell'accettazione dei lavori, nonché il relativo impatto sulla comunità scientifica).

Il sottoscritto, ai sensi degli artt. 19 e 47del D.P.R. 445/2000, dichiara che le copie delle pubblicazioni – edite a stampa – allegate alla domanda di ammissione e di seguito elencate, sono conformi agli originali:

1) Poster/ Abstract /Articolo /Capitolo di libro *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA)*
Nazionale/ Internazionale……
Titolo: ……
Autori ……
Rivista scientifica / altro ……..

Originale/copia conforme/file PDF (cancellare le ipotesi che non interessano)

2) ….. *(ripetere per ciascuna pubblicazione prodotta)*

SOGGIORNI DI STUDIO O DI ADDESTRAMENTO PROFESSIONALE IN RILEVANTI STRUTTURE ITALIANE O ESTERE DI DURATA NON INFERIORE AD UN ANNO (da compilare e ripetere per ciascun soggiorno di studio)

(Sono esclusi i tirocini obbligatori)

Presso ……(indicare esattamente la struttura pubblica o privata, completa di indirizzo), in qualità di ……
dal ……(gg/mm/aa) al ……(gg/mm/aa)

ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO ANCHE EFFETTUATA ALL'ESTERO (da compilare e ripetere per ciascuna attività)

1) Partecipazione in qualità di **relatore/uditore** al corso/congresso/convegno/seminario *(LASCIARE SOLO L'IPOTESI CHE INTERESSA*):
Titolo del Corso ……
Ente Organizzatore, sede/ Luogo di svolgimento…..
Data/e di svolgimento…… Ore complessive n. ……con/senza esame finale, con/senza crediti ECM n°…….

2) …..(*ripetere per ciascuna attività di aggiornamento)*

ULTERIORI ATTIVITÀ

…..

CAPACITA' E COMPETENZE PERSONALI

Organizzative ……
Tecniche……..
Relazionali…….
Lingue straniere conosciute……..
Altre capacità e competenze ……..

Il sottoscritto acconsente alla pubblicazione del presente curriculum nel sito internet aziendale, secondo quanto disposto dal punto 7 dell'Allegato A alla deliberazione della Giunta Regionale del Veneto del 19 marzo 2013, n. 343.

Luogo e Data Firma per esteso

_____ _____

REGIONE DEL VENETO
ULSS2
MARCA TREVIGIANA

Profilo di Ruolo
del Direttore di Struttura Complessa
PNEUMOLOGIA
PRESIDIO OSPEDALIERO DI TREVISO

L'affidamento dell'incarico di Direttore dell'Unità Operativa Complessa di Pneumologia del P.O. di Treviso, tenuto conto delle peculiarità organizzative proprie della realtà in cui dovrà operare ed in particolare in relazione alla tipologia delle prestazioni e delle attività attese nel contesto operativo aziendale e territoriale, anche in considerazione dell'attuale quadro derivato dalla nascita della nuova A.U.L.S.S. n.2 Marca Trevigiana (con l'incorporazione dell'ex U.L.S.S. 7 e dell'ex U.L.S.S. 8 all'ex U.L.S.S. 9) richiede un profilo in pneumologia interventistica ed in particolare il possesso delle seguenti competenze professionali e manageriali.

COMPETENZE TECNICHE PROFESSIONALI

● Tecniche di endoscopia per la diagnosi e stadiazione del tumore polmonare e per la diagnosi delle patologie polmonari interstiziali:

- Broncoscopia diagnostica, ecografia endobronchiale ed endoesofagea, agoaspirazioni transbronchiali e trans esofagee ecoguidate, diagnostica delle lesioni polmonari periferiche con l'uso di sonde ecografiche radiali e fluoroscopia.

- È richiesta altresì la conoscenza delle tecniche di navigazione elettromagnetica e di criobiopsia.

- E' richiesta inoltre la competenza ed esperienza in ecografia toracica e toracoscopia medica.

● Tecniche di broncoscopia operativa o terapeutica;

- E' richiesta la competenza ed esperienza in broncoscopia rigida operativa con impiego di laser e applicazione di stents.

- E' richiesta la conoscenza delle tecniche di riduzione volumetrica endoscopica (ELVR) per l'enfisema polmonare e di termoplastica bronchiale per la terapia dell'asma.

● Esperienza clinica consolidata nel trattamento delle patologie respiratorie croniche anche con terapie non farmacologiche quali la riabilitazione respiratoria, la tolleranza allo sforzo ed il miglioramento della qualità di vita che tale trattamento determina nei malati respiratori cronici ed in particolare nella BPCO.

● Esperienza clinica consolidata in tema di insufficienza respiratoria nei suoi vari aspetti (BPCO, Scompenso cardiaco, neuromuscolari, obesità/ipoventilazione, etc.) allergologia respiratoria, trattamento delle patologie respiratorie croniche, ossigeno e ventilo terapia, "presa in carico" del paziente respiratorio cronico, anche nella rete territoriale.

● Esperienza clinica consolidata nelle interazioni collaborative con Pronto Soccorso/Medicina d'Urgenza, reparti specialistici dell'ospedale, TEAM SLA e neuromuscolare dell'AUSL, rete delle cure palliative.

● Competenze di governo clinico e comprovata esperienza a promuovere l'appropriatezza delle scelte diagnostiche e terapeutiche con particolare attenzione per l'appropriatezza terapeutica, le prestazioni intermedie di laboratorio analisi e radiologia, la prevenzione delle infezioni nosocomiali.

● Capacità di attuare tecniche e strumenti per la gestione del rischio clinico, attraverso il monitoraggio degli eventi avversi, l'analisi degli stessi e la revisione continua dei modelli operativi.

● Competenza nell'aggiornamento professionale sui temi propri delle patologie respiratorie.

COMPETENZE MANAGERIALI.

● Esperienze programmatorie finalizzate al raggiungimento degli obiettivi annuali di budget in termini di volumi, degenza media, tipologia delle attività, costi e risorse impiegate, qualità dell’assistenza e gradimento del cittadino.

● Esperienza in processi di cambiamento ed innovazione organizzativa dell'attività di degenza dell'area pneumologica per intensità di cure e complessità assistenziale.

● Esperienza nella costruzione, implementazione ed aggiornamento dei PDTA che coinvolgono l'U.O. di Pneumologia (Cancro del polmone, BPCO ed Insufficienza respiratoria, SLA etc.).

● Comprovata esperienza nella gestione delle risorse umane con particolare riferimento ai processi di valutazione, valorizzazione delle competenze dei collaboratori, incentivazione e promozione dei percorsi di sviluppo professionale, progettando piani formativi coerenti con le attitudini personali e gli obiettivi aziendali e di Unità Operativa.

● Capacità organizzativa e di leadership.

(Codice interno: 353516)

AZIENDA ULSS N. 5 POLESANA

Concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 Dirigente Medico di Nefrologia.

In esecuzione della deliberazione del Direttore Generale n. 1225 del 29.07.2017, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di:

N. 1 DIRIGENTE MEDICO DISCIPLINA: NEFROLOGIA

Alla predetta posizione funzionale è attribuito il trattamento giuridico ed economico previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per l'area della Dirigenza Medica e Veterinaria, nonché dalle vigenti disposizioni legislative in materia.

Il presente bando è disciplinato dalle norme di cui al D.P.R. 10.12.1997 n. 483 e da quelle generali che regolano la materia;

Ai sensi della art. 7, comma 1, del D.Lgs. 30.03.2001 n. 165 vengono garantite le pari opportunità tra uomini e donne per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

Ai sensi dell'art. 7, comma 2, del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, le prove d'esame non potranno aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività ebraiche o valdesi.

E' fatta salva la percentuale da riservare agli appartenenti alle categorie di cui alla L. 68/99.

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti generali e specifici:

1. cittadinanza italiana o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli stati membri dell'Unione Europea devono dichiarare, altresì, di godere dei diritti civili e politici anche nello stato di appartenenza o di provenienza, ovvero i motivi del mancato godimento e di avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 07.02.1994 n. 174). Sono fatte salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, nonché le disposizioni di cui all'art. 7 della L. n. 97/2013.
2. idoneità fisica all'impiego: l'accertamento dell'idoneità fisica all'impiego, con osservanza delle norme in tema di categorie protette, sarà effettuato, a cura del Servizio del Medico Competente dell'Azienda ULSS 5 Polesana. L'accertamento dell'idoneità fisica, senza limitazioni o prescrizioni, è relativa alle mansioni specifiche, nessuna esclusa, proprie del profilo messo a selezione;
3. laurea in medicina e chirurgia;
4. specializzazione nella disciplina oggetto del concorso, o in disciplina equipollente, o in disciplina affine;
5. iscrizione all'albo professionale.

L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

Non possono accedere agli impieghi coloro che siano stati esclusi dall'elettorato attivo nonché coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero per aver conseguito l'impiego stesso mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione alla selezione.

PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

Le domande di partecipazione al concorso, redatte in carta semplice e **firmate in calce** senza necessità di alcuna autentica (ai sensi dell'art. 39 del DPR 445 del 28.12.2000), e indirizzate al Direttore Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana della Regione Veneto - Rovigo, devono pervenire **entro il termine perentorio del 30° giorno successivo alla data di pubblicazione dell'estratto del presente bando sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana**, al Protocollo Generale dell'Azienda ULSS 5 Polesana - Viale Tre Martiri, 89 - 45100 ROVIGO.

Qualora detto giorno sia festivo, o cada di sabato, il termine è prorogato alla stessa ora del primo giorno successivo non festivo.

Il termine fissato per la presentazione delle domande e dei documenti è perentorio; l'eventuale riserva di invio successivo di documenti è priva di effetto.

Non saranno considerate prodotte in tempo utile le domande che pervengano dopo il termine sopraindicato, qualunque sia la causa del ritardato arrivo.

Le domande di ammissione si considerano prodotte in tempo utile anche se spedite a mezzo di raccomandata, con avviso di ricevimento, entro il termine indicato; a tal fine fa fede il timbro e data dell'ufficio postale accettante.

Nella domanda, della quale si allega uno schema esemplificativo (allegato A), i candidati devono dichiarare sotto la propria responsabilità e consapevoli delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28.12.2000 per le ipotesi di falsità in atti e di dichiarazioni mendaci:

1. il cognome e il nome, la data e il luogo di nascita e la residenza;
2. il possesso della cittadinanza italiana o equivalente;
3. il Comune di iscrizione nelle liste elettorali, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime;
4. le eventuali condanne penali riportate; in caso negativo devono dichiararne espressamente l'assenza;
5. i titoli di studio posseduti e i requisiti specifici di ammissione richiesti per il concorso;
6. la posizione nei riguardi degli obblighi militari;
7. i servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le eventuali cause di cessazione di precedenti rapporti di pubblico impiego, ovvero di non avere mai prestato servizio presso pubbliche amministrazioni;
8. di non essere incorso nella dispensa o destituzione da precedenti pubblici impieghi;
9. gli eventuali titoli che danno diritto alla precedenza o alla preferenza, in caso di parità di punteggio;
10. la lingua scelta per la prova orale, da scegliere tra inglese e francese;
11. il domicilio presso il quale deve, ad ogni effetto, essere fatta ogni necessaria comunicazione che, in caso di mancata indicazione, verrà inviata alla residenza di cui al precedente punto 1,
12. di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003.

Chi ha titolo alla riserva del posto deve indicare nella domanda la norma di legge o regolamentare che gli conferisce detto diritto, allegando i relativi documenti probatori.

La mancata sottoscrizione della domanda costituisce motivo di esclusione dal concorso.

I beneficiari della Legge 05.02.1992 n. 104, debbono specificare nella domanda di partecipazione, qualora lo ritengano indispensabile, l'ausilio eventualmente necessario per l'espletamento delle prove di esame in relazione al proprio handicap nonché l'eventuale necessità di tempi aggiuntivi.

L'Amministrazione declina sin d'ora ogni responsabilità per dispersione di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del recapito da parte dell'aspirante, o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, o per eventuali disguidi postali non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa.

DOCUMENTAZIONE DA ALLEGARE ALLA DOMANDA

Alla domanda di ammissione al concorso devono essere allegati i seguenti documenti:

1. tutti i titoli che i candidati ritengano opportuno presentare agli effetti della valutazione di merito e della formazione della graduatoria (servizio prestati, pubblicazioni, ecc.). Ai fini di una corretta valutazione dei titoli presentati è necessario che detti titoli contengano tutti gli elementi relativi a modalità e tempi dell'attività espletata. Per la valutazione delle attività in base a rapporti convenzionali, di cui all'art. 21 del Regolamento concorsuale, i relativi titoli devono contenere l'indicazione dell'orario di attività settimanale. Per la valutazione dei servizi e titoli equiparabili si fa rinvio al contenuto dell'art. 22 del D.P.R. 483/1997, nonché del servizio prestato all'estero del successivo art. 23.
2. un curriculum formativo e professionale, redatto su carta semplice, debitamente documentato, datato e firmato dal concorrente, che sarà valutato dalla Commissione Esaminatrice ai sensi dell'art. 11 del D.P.R. n. 483/1997;
3. titolo di specializzazione conseguito ai sensi del Decreto Legislativo n. 257/1991, anche se fatto valere come requisito di ammissione (art. 27, comma 7, DPR n. 483/1997), deve essere allegato alla domanda di partecipazione, ai fini della valutazione;
4. gli eventuali documenti comprovanti il diritto a precedenza o preferenza nella nomina. Ove non allegati o non regolari, detti documenti non verranno considerati per i rispettivi effetti;

5. un elenco, in carta semplice ed in triplice copia, dei documenti e titoli presentati datato e firmato.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE

I titoli possono essere presentati mediante:

1. fotocopia autenticata dell'originale;

oppure

2. fotocopia semplice dell'originale
3. con dichiarazione sostitutiva di conformità all'originale già inserita nella domanda (ai sensi dell'art. 19 del D.P.R. n. 445/2000), unitamente alla fotocopia semplice di un documento di identità valido;

oppure

4. dichiarazione sostitutiva di certificazione o dichiarazione sostitutiva atto di notorietà come da allegati di seguito riportati:
    1. **ALLEGATO A** (vedasi domanda di partecipazione) per stato di famiglia, iscrizione all'albo professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, di abilitazione, ecc.;
    2. **ALLEGATO B** per tutti gli stati, fatti e qualità personali (ad es. servizi prestati presso una Pubblica Amministrazione, borse di studio, attività di docenza, ecc.). ai fini dell'esattezza di tali dichiarazioni sostitutive, anche relativamente alla conseguente responsabilità penale, il dichiarante dovrà indicare con precisione: denominazione e sede degli Enti, periodo lavorativo, eventuali periodi di aspettativa o di part-time, esatta posizione funzionale ricoperta ed ogni altro elemento essenziale per una corretta valutazione dei titoli presentati;
    3. **ALLEGATO C** per tutti gli stati, qualità personali o fatti che siano a diretta conoscenza dell'interessato (ad es. conformità all'originale della documentazione allegata in fotocopia).

L'autocertificazione dei titoli deve contenere tutti gli elementi che consentano una valutazione di merito e deve essere sempre accompagnata, se non sottoscritta in presenza del funzionario ricevente, da una copia di documento di identità in corso di validità del sottoscrittore.

I requisiti generali e specifici richiesti dal presente bando posso essere autocertificati nella domanda di partecipazione al concorso. Per quanto riguarda la specializzazione, deve essere precisato se la stessa è stata conseguita ai sensi del D. Lgs n. 257/1991 e la durata del corso, in quanto oggetto di valutazione.

Le pubblicazioni devono essere edite a stampa: non verranno valutate le pubblicazioni dalle quali non risulti l'apporto del candidato.

N.B.: Tutte le dichiarazioni sostitutive riguardanti stati, fatti e qualità personali (stato di famiglia, iscrizione all'Albo Professionale, possesso del titolo di studio, di specializzazione, etc.) dovranno essere presentate con dichiarazione sostitutiva di certificazione (art. 46, DPR n. 445/2000 - Allegato B) o di atto di notorietà (art. 47, DPR 445/2000 - Allegato C). In caso contrario, saranno ritenute "non valutabili". Si richiama in proposito l'attenzione dei candidati alla Direttiva n. 14/2011 della Presidenza del Consiglio dei Ministri "Adempimenti urgenti in materia di certificati e dichiarazioni sostitutive", pubblicata sul sito: http.//www.funzionepubblica.gov.it/ selezionando dal menù: L'azione del Ministro - Direttiva del Ministro su Adempimenti urgenti in materia di certificati e Dichiarazioni Sostitutive.

Nel caso in cui la domanda venga spedita a mezzo servizio postale, deve essere allegata, pena la mancata valutazione dei titoli, la fotocopia di un documento di identità personale in corso di validità.

L'Amministrazione si riserva la facoltà di verificare, anche a campione, quanto dichiarato e prodotto dai candidati. Qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato o prodotto, il candidato decade dai benefici eventualmente conseguenti dal provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera oltre ad incorrere nelle sanzioni penali previste in ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dall'apposita Commissione Esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenuti nei D.P.R. n. 483 del 10.12.1987.

La Commissione disporrà complessivamente di 100 punti così ripartiti:

20 punti per i titoli
80 punti per le prove d'esame

I punti per le prove d'esame saranno così tripartiti:

30 per la prova scritta
30 per la prova pratica
20 per la prova orale

I punti per la valutazione dei titoli saranno così ripartiti:

titoli di carriera:	10
titoli accademici e di studio:	3
pubblicazioni e titoli scientifici:	3
curriculum formativo e professionale:	4

Titoli di carriera:

a) Servizi di ruolo prestati presso le unità sanitarie locali o le aziende ospedaliere e servizi equipollenti ai sensi degli artt. 22 e 23 del D.P.R. n. 483/97:

1. servizio nel livello dirigenziale a selezione, o livello superiore, nella disciplina, punti 1 per anno;
2. servizio in altra posizione funzionale nella disciplina a selezione, punti 0,50 per anno;
3. servizio in disciplina affine ovvero in altra disciplina da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti rispettivamente del 25 e 50 per cento;
4. servizio prestato a tempo pieno da valutare con i punteggi di cui sopra aumentati de 20 per cento;

b) servizio di ruolo quale medico presso pubbliche amministrazioni nelle varie qualifiche secondo i rispettivi ordinamenti, punti 0,50 per anno;

c) l'attività svolta durante l'espletamento del servizio militare dovrà essere certificata solo ed esclusivamente dal foglio matricolare.

Titoli accademici e di studio:

1. specializzazione nella disciplina oggetto della selezione, punti 1,00;
2. specializzazione in una disciplina affine, punti 0,50;
3. specializzazione in altra disciplina, punti 0,25;
4. altre specializzazione di ciascun gruppo da valutare con i punteggi di cui sopra ridotti del 50 per cento;
5. altre lauree, oltre a quella richiesta per l'ammissione all'avviso pubblico comprese tra quelle previste per l'appartenenza al ruolo sanitario, punti 0,50 per ognuna, fino ad un massimo di punti 1,00.

Non è valutabile la specializzazione fatta valere come requisito di ammissione.

La specializzazione conseguita ai sensi del D.Lgs. 08.08.1991 n. 257, anche se fatta valere come requisito di ammissione, è valutata con uno specifico punteggio pari a mezzo punto per anno di corso di specializzazione.

Per la valutazione delle pubblicazioni, dei titoli scientifici e del curriculum formativo e professionale si applicano i criteri previsti dall'art. 11 del D.P.R. 10.12.1997 n. 483.

Non saranno valutati titoli presentati oltre il termine di scadenza del presente bando.

L'ammissione alla prova orale è subordinata al raggiungimento, sia nella prova scritta che in quella pratica, di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza di almeno 14/20.

COMMISSIONE ESAMINATRICE

La Commissione Esaminatrice sarà costituita come stabilito dall'art. 25 del D.P.R. 10.12.1997, n. 483, secondo le modalità previste dagli artt. 5 e 6 del DPR medesimo. Le **operazioni di sorteggio** dei componenti da nominare saranno pubbliche ed avranno luogo presso la UOC Gestione Risorse Umane dell'Azienda ULSS 5 Polesana - Viale Tre Martiri n. 89 - Rovigo, **il primo giovedì successivo dopo la scadenza del bando di concorso**.

I sorteggi di cui sopra, che per motivi di forza maggiore non possano aver luogo nel giorno sopra indicato, ovvero che debbano essere ripetuti per la sostituzione di sorteggiati che abbiano rinunciato all'incarico, ovvero per i quali sussiste qualsiasi legittimo impedimento a far parte delle commissioni esaminatrici, saranno effettuati sempre presso i locali suddetti, ogni giovedì successivo fino al completamento del sorteggio di tutti i componenti.

PROVE D'ESAME

La Commissione esaminatrice sottoporrà gli aspiranti alle seguenti prove d'esame:

1. prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
2. prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova dovrà comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;
3. prova orale: sulle materie inerenti la disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.

In ossequio a quanto stabilito dall'art. 37, comma 1, del Decreto Legislativo 165/2001 e s.m.i., nei bandi di concorso per l'accesso alle Pubbliche Amministrazioni, deve essere previsto l'accertamento della conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e della lingua inglese.

Il diario delle prove sarà pubblicato nella Gazzetta Ufficiale della Repubblica - 4^ serie speciale concorsi ed esami.

Detta pubblicazione varrà quale convocazione a sostenere le prove ed i candidati che non avranno ricevuto comunicazione di esclusione dal concorso dovranno presentarsi nell'orario e nella sede stabiliti muniti di valido documento d'identità.

I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso, qualunque ne sia la motivazione, nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.

GRADUATORIA, TITOLI DI PRECEDENZA E PREFERENZA

La graduatoria di merito, formulata dalla Commissione Esaminatrice sulla base della valutazione dei titoli e delle prove d'esame, previo riconoscimento della regolarità degli atti, sarà approvata con decreto del Direttore Generale, che procederà inoltre alla dichiarazione del vincitore.

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 09.05.1994, n. 487, e successive modifiche ed integrazioni.

La graduatoria sarà utilizzata per l'assunzione del vincitore del posto messo a concorso. La graduatoria ha validità 3 anni dalla data di pubblicazione all'Albo dell'Azienda. Nel corso di validità della stessa, inoltre, l'Azienda Ulss potrà eventualmente, a proprio insindacabile giudizio di merito, in relazione alla programmazione dei propri fabbisogni, utilizzare la graduatoria dei concorrenti risultati idonei, al fine di procedere ad assunzioni sia a tempo indeterminato che determinato.

ADEMPIMENTI DEI VINCITORI

Il vincitore del concorso, prima di procedere alla stipulazione del contratto di lavoro individuale ai fini dell'assunzione, sarà invitato a presentare, entro 30 giorni dalla data di comunicazione, i documenti richiesti dalla UOC Gestione Risorse Umane.

Entro il termine sopradescritto, coloro che saranno assunti dovranno altresì dichiarare, sotto la propria responsabilità, di non aver altri rapporti di lavoro pubblico o privato e di non trovarsi in nessuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs. n. 165/2001, e dell'art. 1 - comma 60 - della legge n. 662/96. In caso contrario, unitamente ai documenti, dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'instaurazione del rapporto di lavoro presso questa Azienda.

Scaduto inutilmente il termine di cui sopra l'Azienda ULSS 5 Polesana comunica di non dare luogo alla stipulazione del contratto.

L'accertamento di idoneità fisica all'impiego è effettuato a cura dell'Azienda ULSS 5 Polesana prima dell'immissione in servizio.

La data di inizio del rapporto di lavoro, nonché la sede di prima destinazione dell'attività lavorativa sono indicati nel contratto di lavoro individuale.

E' in ogni modo condizione risolutiva del contratto di lavoro, senza obbligo di preavviso, l'intervenuto annullamento della procedura concorsuale che ne costituisce il presupposto, nonché l'aver ottenuto l'assunzione mediante presentazione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le prescrizioni e precisazioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale dirigenziale dell'area medico-veterinaria delle aziende sanitarie.

Per quanto non espressamente previsto dal presente bando di concorso e dalla normativa in esso richiamata, si fa riferimento alle norme vigenti in materia.

L'amministrazione si riserva la facoltà di riaprire, sospendere , revocare o modificare il presente concorso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse ed, in particolare, nel caso di assegnazione di dipendenti in disponibilità da parte dei soggetti di cui all'art. 34 (commi 2 e 3) del D.Lgs. n. 165/2001, come previsto dall'art. 34 bis dello stesso decreto, in relazione all'esito della procedura di mobilità volontaria attivata, nonché in riferimento a disposizioni vigenti e in corso di emanazione da parte della Regione Veneto in materia di assunzioni di personale e relativi vincoli di spesa.

I dati personali trasmessi con la domanda verranno trattati nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 196/2003.

Per informazioni rivolgersi alla UOC Gestione Risorse Umane di questa Azienda ULSS 5 Polesana dal lunedì al venerdì, dalle ore 9.00 alle ore 12.00 (telefono: 0425/393963-393656).

Il Direttore Generale - Dr. F. Antonio Compostella

(seguono allegati)

ALLEGATO A

Al Direttore Generale
dell'Azienda ULSS 5 Polesana
Viale Tre Martiri, 89
45100 - R O V I G O

Il/la Sottoscritto/a _____,
nato a _____ il _____
CF _____ e residente a
_____ in Via _____
Telefono _____

CHIEDE

di essere ammesso/a al concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura di **n. 1 posto di Dirigente Medico - disciplina: Nefrologia** indetto da codesta Azienda ULSS.

Consapevole che in caso di dichiarazioni mendaci, ovunque rilasciate nel contesto della presente domanda e nei documenti ad essa allegati, il dichiarante incorre nelle sanzioni penali richiamate nell'art. 76 del DPR n. 445/2000 oltre alla decadenza dei benefici conseguenti il provvedimento emanato in base alle dichiarazioni non veritiere,

DICHIARA

1) di essere in possesso della cittadinanza italiana (ovvero di essere in possesso del seguente requisito sostitutivo della cittadinanza italiana _____);

2) di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di _____ (ovvero di non essere iscritto nelle liste elettorali per il seguente motivo _____);

3) di non aver mai riportato condanni penali e di non avere procedimenti in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne penali _____, da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale);

4) di essere in possesso del diploma di laurea: ____ conseguito in data _____ presso _____;

5) di essere in possesso dell'abilitazione professionale:_____ conseguita nell'anno ___ presso _____;

6) di essere in possesso altresì del diploma di specializzazione (specificare se conseguito ai sensi del D.Leg.vo 8 agosto 1991, n. 257 e/o ai sensi del D. Leg.vo 17 agosto 1999, n. 368) in ____: conseguito il ___ presso ___ della durata di ___;

7) di essere iscritto all'Albo dell'Ordine dei medici-chirurghi di _____;

8) di non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso pubbliche amministrazioni;

9) di essere nei confronti degli obblighi militari, nella seguente posizione _____;

10) di aver prestato servizio presso pubbliche amministrazioni SI NO (indicare eventuali cause di risoluzione dei rapporti di lavoro);

11) di aver diritto alla precedenza o preferenza, in caso di pari punteggio, in quanto _____ (allegare documentazione probatoria);

12) di essere, o non essere, portatore di handicap, ai sensi dell'art. 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 e pertanto informa di avere necessità nel corso dello svolgimento delle prove dei seguenti tempi aggiuntivi _____ nonché di aver diritto all'ausilio di ____ in relazione al proprio handicap (1) ;

13) di scegliere come lingua straniera per la verifica della prova orale (barrare la lingua scelta):

□ inglese

□ francese

14) di aver preso visione di tutte le informazioni, prescrizioni e condizioni contenute nel bando di concorso e di accettarle senza riserva alcuna;

15) che le fotocopie di tutti i certificati/attestati allegati alla presente domanda sono conformi agli originali, ai sensi e per gli effetti dell'art. 19 del D.P.R. 445/2000;

16) di accettare tutte le indicazioni contenute nel presente bando e di dare il proprio consenso al trattamento dei dati personali, compresi i dati sensibili, ai fini della gestione della presente procedura e degli adempimenti conseguenti, ai sensi del D. Lgs. n. 196/2003;

17) di impegnarsi a comunicare, per iscritto eventuali variazioni del recapito, riconoscendo che l'Azienda non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e chiede che tutte le comunicazioni riguardanti la selezione vengano indirizzate a:

Dr. / Dr.ssa: _____

Via _____

Comune di _____

(Prov. _____) Cap_____ Tel. _____

Alla presente allega :

≠ **Un curriculum formativo e professionale, datato e firmato;**

≠ **Un elenco, in triplice copia, dei documenti presentati;**

≠ **Copia autenticata nelle forme di legge, dei documenti e titoli che intende presentare ai fini della valutazione, (ovvero dichiarazioni sostitutive – modulo B e/o modulo C allegato);**

≠ **Una copia non autenticata e firmata di valido documento di riconoscimento;**

Data …… Firma ……

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI ATTO NOTORIO E LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONE DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

≠ **Le domande e la documentazione devono essere esclusivamente:**

o inoltrate a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, all'AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO;

o ovvero presentate all'UFFICIO PROTOCOLLO GENERALE - AZIENDA ULSS 5 POLESANA – VIALE TRE MARTIRI, 89 – 45100 ROVIGO – dalle ore 9.00 alle ore 13.00 tutti i giorni feriali, Sabato escluso.

(1) Tale precisazione è richiesta solo ai candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992 n. 104.-

ALLEGATO B

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI CERTIFICAZIONE

(art. 46 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura di **n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina: Nefrologia** indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA,

in sostituzione delle normali certificazioni, di essere in possesso dei sottoelencati titoli:

1)

2)

3)

4)

5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DI CERTIFICAZIONI DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

ALLEGATO C

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DI ATTO DI NOTORIETA'

(art. 47 DPR 445/2000)

In riferimento alla domanda di partecipazione al concorso pubblico, per titoli e prove d'esame, per la copertura di **n. 1 posto di Dirigente Medico – disciplina: Nefrologia** indetto da codesta Azienda ULSS.

Il/la sottoscritto/a _____,

nato/a a _____ il _____,

consapevole di quanto prescritto dall'art. 76 DPR 445/2000 sulla responsabilità penale di cui può andare incontro in caso di dichiarazioni non veritiere e sotto la propria responsabilità

DICHIARA

Che le allegate copie dei sottoelencati titoli, sono conformi agli originali:

1)

2)

3)

4)

5)

Data _____

(Firma del dichiarante per esteso e leggibile) (1)

LE DICHIARAZIONI SOSTITUTIVE DELL'ATTO NOTORIO DEVONO ESSERE COMPLETE DI TUTTI GLI ELEMENTI ED INFORMAZIONI RELATIVE ALL'ATTO CHE SOSTITUISCONO.

(1) La firma non è soggetta ad autenticazione ove sia apposta in presenza del dipendente addetto. Nel caso in cui la domanda di partecipazione alla selezione venga spedita, alla presente dichiarazione dovrà essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del candidato.

(Codice interno: 358189)

AZIENDA ULSS N. 6 EUGANEA

Avviso pubblico per l'eventuale assunzione di personale, con profilo professionale di Dirigente Medico nella disciplina di Ginecologia e Ostetricia, con rapporto di lavoro subordinato a tempo determinato. (Deliberazione n. 848 del 23 novembre 2017).

I candidati devono essere in possesso dei requisiti previsti dalle disposizioni in materia e, in particolare, dal D.P.R. 483 del 10.12.1997 e dal D.P.R. n. 761/79.

Il termine per la presentazione delle domande scade alle **ore 24.00 del 15° giorno successivo alla data di pubblicazione del presente estratto di bando di avviso pubblico sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto**.

Il Bando è disponibile sul sito internet www.aulss6.veneto.it.

Per ulteriori informazioni, rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane - Sezione Concorsi - sede di Camposampiero - tel. 0499324267-4285 (dal Lunedì al Venerdì - ore 10.30-13.00).

Il Dirigente Responsabile Dott. Tullio Zampieri

(Codice interno: 358190)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Avviso pubblico Dirigente Medico di Anestesia e Rianimazione.

E' indetto avviso pubblico, per titoli e colloquio, per predisposizione graduatoria da utilizzare per assunzioni tempo determinato, nel profilo di Dirigente Medico - disciplina di Anestesia e Rianimazione da assegnare alle Unità Operative di Anestesia e Rianimazione dell'Ulss 8 Berica.

Per partecipare all'avviso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione on-line sul sito: https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it.

L'utilizzo di modalità diverse di iscrizione comporterà l'esclusione del candidato dal concorso.

Per ulteriori informazioni rivolgersi all'U.O.C. Risorse Umane e Relazioni Sindacali - tel 0444/753641-7320-3479-3773-7458. Il bando integrale sarà reperibile sul sito internet aziendale: www.aulss8.veneto.it - sezione avvisi e concorsi.

Il Direttore del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali

(Codice interno: 358087)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Concorso pubblico a tempo indeterminato per n. 1 dirigente medico disciplina medicina interna.

In esecuzione della delibera n. 1457 in data 08.11.2017, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di: 1 DIRIGENTE MEDICO disciplina: Medicina Interna.Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.
Il presente concorso è disciplinato dalle seguenti norme: D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, DPR 9.5.1994 n. 487, DPR 10.12.1997 n. 483 e D.Lgs. 30.3.2001 n. 165.Come previsto dal punto 1, art. 7 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165, vengono garantite le pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

AVVERTENZA:
Per partecipare al concorso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione on-line sul sito:
https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it
L'utilizzo di modalità diverse di iscrizione comporterà l'esclusione del candidato dal concorso

REQUISITI PER L'AMMISSIONE
Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174).

Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:
- i familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) laurea in medicina e chirurgia;
c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del D.M. 30.01.1998 ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del D.M. 31.01.1998 e succ. modifiche ed integrazioni.
Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
d) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.E' richiesto al candidato il versamento di un contributo non rimborsabile per la copertura delle spese amministrative derivanti dalla presente procedura concorsuale, nella misura di euro 10,00 a favore dell' Azienda Ulss 8 Berica, indicando OBBLIGATORIAMENTE nella causale "contributo concorso n.13/2017- Dirigente Medico disciplina Medicina Interna" da effettuarsi mediante una delle seguenti modalità:
- versamento su c/c postale n. 10311363
- bonifico bancario: IBAN IT24FO2008118200000003495321 - Banca Unicredit.

Il pagamento del contributo delle spese deve essere effettuato entro la data di scadenza del presente bando.
La ricevuta del versamento deve essere obbligatoriamente consegnata al momento della convocazione alla prima prova.
Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni ovvero siano stati dichiarati decaduti da un impiego pubblico.
I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.
Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.
L'assunzione è subordinata all'esito della visita medica preventiva di cui all'art. 41 del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, che si svolgerà in fase preassuntiva, intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:
La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena l'esclusione dal concorso stesso, PRODOTTA

ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale.**
La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine perentorio, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammesso produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda né effettuare rettifiche.
La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione, anche non programmata, del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari di recente versione).
E' necessario:
- effettuare la registrazione e la compilazione per tempo;
- utilizzare computer per la compilazione della domanda e non tablet, smartphone o altro.

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA:

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it

Cliccare su "Pagina Registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, usare solo e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione al concorso on-line. Attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo.
Collegarsi una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente".

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili. Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.

Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.

E' necessario compilare prima di tutto la scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e che via via compilate risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Si precisa che le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccando su "Conferma ed invio" appariranno le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste cliccare su " Conferma ed invia iscrizione" per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata copia della domanda stessa. La mail di conferma iscrizione e l'allegata copia della domanda dovranno essere stampate ed essere consegnate al momento della convocazione alla prima prova, come indicato nella seguente pagina.

I candidati sono tenuti ad indicare in modo preciso ed esaustivo le informazioni che intendono indicare in quanto si tratta di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 445/2000 .Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presente nella homepage e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra .L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/00, procederà ad idonei controlli sulla veridicità di quanto autocertificato nel format.Le eventuali richieste di assistenza, che potranno essere inoltrate esclusivamente mediante l'apposita procedura " RICHIEDI ASSISTENZA" presente nella home page e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi, e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.Qualora il candidato portatore di handicap necessiti per l'esecuzione delle prove d'esame, dell'uso di ausili e/o di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L. n. 104/92), deve farne specificazione nella domanda on-line nell'apposito campo e deve spedire copia della certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che ne indichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici, entro

il termine della scadenza del bando scegliendo tra le seguenti modalità: raccomandata a/r a Ufficio Concorsi dell'Ulss 8 Berica Viale Rodolfi, 37 - 36100 Vicenza oppure tramite e-mail a: concorsi@aulss8.veneto.it Qualora il candidato abbia dichiarato nella domanda on line eventuali pubblicazioni deve spedirne copia, pena la mancata valutazione da parte della Commissione Esaminatrice, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (allegato A), entro il termine della scadenza del bando scegliendo tra le seguenti modalità: raccomandata a/r a Ufficio Concorsi dell'Ulss 8 Berica Viale Rodolfi, 37 - 36100 Vicenza oppure tramite PEC a: protocollo.centrale.aulss8@pecveneto.it.

CONVOCAZIONE:

Il giorno della convocazione alla prima prova - che potrà essere la preselezione, se prevista, o la prova scritta in mancanza di preselezione - il candidato dovrà portare con sé e consegnare:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. la domanda di partecipazione in formato cartaceo debitamente firmata in originale;
3. il documento di riconoscimento valido da esibire per l'identificazione (quello indicato nella domanda);
4. la fotocopia del documento di riconoscimento di cui sopra, la quale verrà trattenuta assieme alla domanda di partecipazione;
5. ricevuta di versamento del contributo di euro 10,00.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME
La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 5, 6 e dall'art. 25 del D.P.R. 483/97 e dall'art. 35 del D.Lgs. 165/2001.
Le prove d'esame sono le seguenti:
prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto;prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire.Il diario e la sede delle prove scritta e pratica verranno comunicati ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. Ove la Commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di entrambe le prove, la data sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime.Il diario e la sede delle prove saranno pubblicate anche sul sito internet dell'Ulss n.8 Berica.Al termine della prova orale la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami.Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

GRADUATORIA E CONFERIMENTO DEI POSTI
Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni; diversamente se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'U.L.SS. ed è immediatamente efficace.
La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel B.U.R. del Veneto e rimane efficace per un termine di trentasei mesi (Legge 24.12.2007, n.244, art. 3, comma 87) dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili nell'Azienda.Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva.Lo stesso ha facoltà di richiedere, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7.8.1990, n. 241.Inoltre, il candidato è invitato dall'Amministrazione a dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs 165/12001. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'Ulss n.8 Berica.L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, dalla quale decorrono gli effetti economici.L'assunzione diviene definitiva

dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato presso l'U.L.SS. n. 8 Berica.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale nelle UU.LL.SS.SS.L'U.L.SS. si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione all'avviso, saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003), esclusivamente per le finalità di gestione della procedura concorsuale, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo di graduatoria, da parte di pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 3 comma 61 L.350/'03.Il candidato, inoltre, può esercitare i diritti di cui all'art. 7 dello stesso decreto legislativo o chiedere informazioni rivolgendosi alla sezione concorsi del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'U.L.SS., con sede nella Palazzina Uffici presso il Presidio Ospedaliero di Vicenza (tel. 0444/753641 - 753641-753479) Viale Rodolfi n. 37 - 36100 VICENZA. Copia del bando è reperibile nel sito www.aulss8.veneto.it.

AVVISO

Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. 483/97 avranno luogo, presso la sede centrale dell'U.L.SS., III piano della Palazzina Uffici, alle ore 9,00 del quattordicesimo giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande del presente concorso. Qualora sia accertata l'impossibilità di far parte della commissione dei titolari e/o supplenti estratti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 14 giorni, alle ore 9,00, presso la stessa sede.

Il Direttore del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali

(seguono allegati)

ALLEGATO A)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)

RIFERIMENTO: Concorso n. 13 per Dirigente Medico disciplina Medicina Interna.

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (____) il _____
residente a _____ via _____ n. _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, e con riferimento alla domanda di partecipazione al concorso n.13/2017 per l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 Dirigente Medico - disciplina Medicina Interna, inviata on line il_____

DICHIARA CHE

□ le pubblicazioni di seguito elencate sono conformi all'originale
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……...
……..
……..

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
Allega copia della domanda firmata e fotocopia del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data_____

Il/La dichiarante

_____

(Codice interno: 358088)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione a tempo indeterminato di n. 1 dirigente medico disciplina radiodiagnostica.

In esecuzione della delibera n. 1524 in data 22.11.2017, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione di: 1 DIRIGENTE MEDICO disciplina: Radiodiagnostica. Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per la Dirigenza Medica e Veterinaria del Servizio Sanitario Nazionale e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile.
Il presente concorso è disciplinato dalle seguenti norme: D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e successive modificazioni ed integrazioni, DPR 9.5.1994 n. 487, DPR 10.12.1997 n. 483 e D.Lgs. 30.3.2001 n. 165.
Come previsto dal punto 1, art. 7 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165, vengono garantite le pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

AVVERTENZA:
Per partecipare al concorso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione on-line sul sito:
https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it
L'utilizzo di modalità diverse di iscrizione comporterà l'esclusione del candidato dal concorso

REQUISITI PER L'AMMISSIONE
Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:
a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174).
Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:
- i familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno CE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.

I cittadini stranieri devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;
b) laurea in medicina e chirurgia;
c) specializzazione nella disciplina oggetto del concorso o specializzazione in una delle discipline riconosciute equipollenti ai sensi del D.M. 30.01.1998 ovvero specializzazione in una delle discipline riconosciute affini ai sensi del D.M. 31.01.1998 e succ. modifiche ed integrazioni.
Il personale del ruolo sanitario in servizio di ruolo alla data di entrata in vigore del D.P.R. 483/97 è esentato dal requisito della specializzazione nella disciplina relativa al posto di ruolo già ricoperto alla predetta data;
d) iscrizione all'albo dell'ordine dei medici - chirurghi. L'iscrizione all'albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo di iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E' richiesto al candidato il versamento di un contributo non rimborsabile per la copertura delle spese amministrative derivanti dalla presente procedura concorsuale, nella misura di euro 10,00 a favore dell' Azienda Ulss 8 Berica, indicando OBBLIGATORIAMENTE nella causale "contributo concorso n. 15/2017 - Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica" da effettuarsi mediante una delle seguenti modalità:
- versamento su c/c postale n. 10311363 - Aulss n.8 Berica Servizio Tesoreria.
- bonifico bancario : IBAN IT24FO2008118200000003495321 - Banca Unicredit.

Il pagamento del contributo delle spese deve essere effettuato entro la data di scadenza del presente bando.
La ricevuta del versamento deve essere obbligatoriamente consegnata al momento della convocazione alla prima prova. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero licenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni. I requisiti prescritti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.L'assunzione è subordinata all'esito della visita medica preventiva di cui all'art. 41 del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, che si svolgerà in fase preassuntiva, intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena l'esclusione dal concorso stesso, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**. La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine perentorio, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammesso produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda né effettuare rettifiche.La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione, anche non programmata, del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari di recente versione).

E' necessario:
- effettuare la registrazione e la compilazione per tempo;
- utilizzare computer per la compilazione della domanda e non tablet, smartphone o altro.

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA:

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it

Cliccare su "Pagina Registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, usare solo e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione al concorso on-line. Attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo.
Collegarsi una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente".

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.

Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.

E' necessario compilare prima di tutto la scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e che via via compilate risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Si precisa che le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccando su "Conferma ed invio" appariranno le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste cliccare su " Conferma ed invia iscrizione" per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata copia della domanda stessa. La mail di conferma iscrizione e l'allegata copia della domanda dovranno essere stampate ed essere consegnate al momento della convocazione alla prima prova, come indicato nella seguente pagina.

I candidati sono tenuti ad indicare in modo preciso ed esaustivo le informazioni che intendono indicare in quanto si tratta di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 445/2000 .

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presente nella homepage e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra .

L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/00, procederà ad idonei controlli sulla veridicità di quanto autocertificato nel format.

Le eventuali richieste di assistenza, che potranno essere inoltrate esclusivamente mediante l'apposita procedura " RICHIEDI ASSISTENZA" presente nella home page e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi, e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande.

Qualora il candidato portatore di handicap necessiti per l'esecuzione delle prove d'esame, dell'uso di ausili e/o di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L. n. 104/92), deve farne specificazione nella domanda on-line nell'apposito campo e deve spedire copia della certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che ne indichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici, entro il termine della scadenza del bando scegliendo tra le seguenti modalità: raccomandata a/r a Ufficio Concorsi dell'Ulss 8 Berica Viale Rodolfi, 37 - 36100 Vicenza oppure tramite e-mail a: concorsi@aulss8.veneto.it

Qualora il candidato abbia dichiarato nella domanda on line eventuali pubblicazioni deve spedirne copia, pena la mancata valutazione da parte della Commissione Esaminatrice, unitamente alla dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà (allegato A), entro il termine della scadenza del bando scegliendo tra le seguenti modalità: raccomandata a/r a Ufficio Concorsi dell'Ulss 8 Berica Viale Rodolfi, 37 - 36100 Vicenza oppure tramite PEC a: protocollo.centrale.aulss8@pecveneto.it.

CONVOCAZIONE:

Il giorno della convocazione alla prima prova - che potrà essere la preselezione, se prevista, o la prova scritta in mancanza di preselezione - il candidato dovrà portare con sé e consegnare:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. la domanda di partecipazione in formato cartaceo debitamente firmata in originale;
3. il documento di riconoscimento valido da esibire per l'identificazione (quello indicato nella domanda);
4. la fotocopia del documento di riconoscimento di cui sopra, la quale verrà trattenuta assieme alla domanda di partecipazione;
5. ricevuta di versamento del contributo di euro 10,00.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME
La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 5, 6 e dall'art. 25 del D.P.R. 483/97 e dall'art. 35 del D.Lgs. 165/2001.
Le prove d'esame sono le seguenti: prova scritta: relazione su caso clinico simulato o su argomenti inerenti alla disciplina messa a concorso o soluzione di una serie di quesiti a risposta sintetica inerenti alla disciplina stessa;
prova pratica: su tecniche e manualità peculiari della disciplina messa a concorso. La prova pratica deve comunque essere anche illustrata schematicamente per iscritto; prova orale: sulle materie inerenti alla disciplina a concorso nonché sui compiti connessi alla funzione da conferire. Nel corso della prova verrà inoltre accertata la conoscenza dell'uso delle apparecchiature e delle applicazioni informatiche più diffuse e la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese. Il diario e la sede delle prove scritta e pratica verranno comunicati ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, non meno di 15 giorni prima dell'inizio delle prove stesse. Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nelle prove scritte. L'avviso per la presentazione alla prova orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla. Ove la Commissione stabilisca di procedere nello stesso giorno all'effettuazione di entrambe le prove, la data sarà comunicata ai concorrenti, con lettera raccomandata con avviso di ricevimento, almeno 20 giorni prima della data fissata per l'espletamento delle medesime. Il diario e la sede delle prove saranno pubblicate anche sul sito internet dell'Ulss n.8 Berica.
Al termine della prova orale la commissione formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami. Il superamento di ciascuna delle previste prove scritte e pratiche è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30. Il superamento della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20. I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso. Le prove del concorso non possono aver luogo nei giorni festivi, né nei giorni di festività religiose ebraiche o valdesi.

GRADUATORIA E CONFERIMENTO DEI POSTI
Al termine delle prove d'esame, la Commissione esaminatrice formula la graduatoria di merito dei candidati idonei secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato con l'osservanza, a parità di punteggio, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni ed integrazioni; diversamente se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito in ciascuna delle prove d'esame la prevista valutazione di sufficienza.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti complessivamente messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito.
La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'U.L.SS. ed è immediatamente efficace.

La graduatoria dei vincitori del concorso è pubblicata nel B.U.R. del Veneto e rimane efficace per un termine di trentasei mesi (Legge 24.12.2007, n.244, art. 3, comma 87) dalla data della pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito e che successivamente ed entro tale data dovessero rendersi disponibili nell'Azienda.
Il candidato dichiarato vincitore è invitato dall'Azienda, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva.
Lo stesso ha facoltà di richiedere, entro dieci giorni dalla comunicazione dell'esito del concorso, l'applicazione dell'art. 18, comma 3, della legge 7.8.1990, n. 241.
Inoltre, il candidato è invitato dall'Amministrazione a dichiarare di non avere altri rapporti di impiego pubblico o privato e di non trovarsi in alcuna delle situazioni di incompatibilità richiamate dall'art. 53 del D.Lgs 165/12001. In caso contrario dovrà essere espressamente presentata la dichiarazione di opzione per l'Ulss n.8 Berica.
L'Amministrazione, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, dalla quale decorrono gli effetti economici.
L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio prestato presso l'U.L.SS. n. 8 Berica.

NORME FINALI
Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale nelle UU.LL.SS.SS.
L'U.L.SS. si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione all'avviso, saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali (D.Lgs. 196/2003), esclusivamente per le finalità di gestione della procedura concorsuale, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo di graduatoria, da parte di pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 3 comma 61 L.350/'03.
Il candidato, inoltre, può esercitare i diritti di cui all'art. 7 dello stesso decreto legislativo o chiedere informazioni rivolgendosi alla sezione concorsi del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'U.L.SS., con sede nella Palazzina Uffici presso il Presidio Ospedaliero di Vicenza (tel. 0444/753641 - 753641-753479) Viale Rodolfi n. 37 - 36100 VICENZA. Copia del bando è reperibile nel sito www.aulss8.veneto.it.

AVVISO
Le operazioni di sorteggio di cui all'art. 6 del D.P.R. 483/97 avranno luogo, presso la sede centrale dell'U.L.SS., III piano della Palazzina Uffici, alle ore 9,00 del quattordicesimo giorno successivo alla data di scadenza per la presentazione delle domande del presente concorso. Qualora sia accertata l'impossibilità di far parte della commissione dei titolari e/o supplenti estratti, sarà effettuato un nuovo sorteggio dopo ulteriori 14 giorni, alle ore 9,00, presso la stessa sede.

Il Direttore del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali

(seguono allegati)

ALLEGATO A)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'
(artt. 47 e 19 DPR n. 445 del 28.12.2000)

RIFERIMENTO: Concorso n. 15/2017 per Dirigente Medico disciplina Radiodiagnostica

Il/la sottoscritto/a _____
nato/a a _____ (____) il _____
residente a _____ via _____ n. _____,
consapevole delle sanzioni penali richiamate dall'art. 76 D.P.R. n. 445 del 28/12/2000, nel caso di dichiarazioni non veritiere e falsità negli atti, e con riferimento alla domanda di partecipazione al concorso n. 15/2017 per l'assunzione a tempo indeterminato di n.1 Dirigente Medico - disciplina Radiodiagnostica, inviata on line il_____

DICHIARA CHE

□ le pubblicazioni di seguito elencate sono conformi all'originale
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……..
……...
……..
……..

Dichiara inoltre di essere informato/a, ai sensi del D. Leg.vo n. 196/2003 e s.m.i., che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.
Allega copia della domanda firmata e fotocopia del documento di riconoscimento valido.

Luogo e data_____

Il/La dichiarante

_____

(Codice interno: 358089)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di: n. 1 collaboratore professionale sanitario - ostetrica/o categoria "D".

In esecuzione della delibera n. 1519 in data 22.11.2017, è indetto concorso pubblico, per titoli ed esami, per l'assunzione a tempo indeterminato di: n. 1 COLLABORATORE PROFESSIONALE SANITARIO - OSTETRICA/O categoria "D". Il trattamento giuridico ed economico è quello previsto dal vigente contratto collettivo nazionale di lavoro per il personale del comparto "Sanità" e dalle disposizioni legislative regolanti il rapporto di lavoro subordinato, nonché dalla normativa sul pubblico impiego in quanto compatibile. Il presente concorso è disciplinato dalle seguenti norme: D. Lgs. n. 502/92 e successive modificazioni ed integrazioni, D.P.R. 9.5.1994, n. 487, C.C.N.L. del Comparto "Sanità" 7.4.1999 e successive modificazioni ed integrazioni, D.P.R. 27.3.2001, n. 220 e D. Lgs. 30.3.2001, n. 165 e s.m.i.Come previsto dal comma 1, art. 7 del D. Lgs. 30.3.2001, n. 165, vengono garantite le pari opportunità tra donne e uomini per l'accesso al lavoro ed il trattamento sul lavoro.

AVVERTENZA:
Per partecipare al concorso è necessario effettuare obbligatoriamente l'iscrizione on-line sul sito:
https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it
L'utilizzo di modalità diverse di iscrizione comporterà l'esclusione del candidato dal concorso

REQUISITI PER L'AMMISSIONE

Per l'ammissione al concorso sono prescritti i seguenti requisiti:

a) cittadinanza italiana, salve le equiparazioni stabilite dalle leggi vigenti, o cittadinanza di uno dei Paesi dell'Unione Europea. I cittadini degli Stati membri dell'Unione Europea devono godere dei diritti civili e politici anche nello Stato di appartenenza o di provenienza e avere adeguata conoscenza della lingua italiana (D.P.C.M. 7.2.1994, n. 174).

Ai sensi dell'art. 38 del D. Lgs. 30.3.2001 n. 165 e dell'art. 25, comma 2 del D. Lgs. 19.11.2007 n. 251 così come modificati dall'art. 7 della Legge 6.8.2013 n. 97 possono altresì partecipare al concorso:
- i familiari dei cittadini italiani o degli Stati membri dell'Unione Europea non aventi la cittadinanza italiana o di uno Stato dell'Unione Europea, che siano titolari del diritto di soggiorno o del diritto di soggiorno permanente. Per la definizione di familiare, si rinvia all'art. 2 della direttiva comunitaria n. 2004/38/CE;
- i cittadini di Paesi terzi che siano titolari di permesso di soggiorno UE per soggiornanti di lungo periodo o che siano titolari dello status di rifugiato ovvero dello status di protezione sussidiaria.
I cittadini stranieri devono comunque avere adeguata conoscenza della lingua italiana;

b) laurea di primo livello di "Ostetrica" (Classe di laurea SNT1 - Classe delle lauree in professioni sanitarie, infermieristiche e professione sanitaria Ostetrica/o - D.M. 19.02.2009);

ovvero diploma universitario di Ostetrica conseguito ai sensi dell'art. 6, comma 3 del D.Lgs. 30.12.1992 n. 502 e s.m.i.;
ovvero diploma o attestato conseguito in base al precedente ordinamento, riconosciuto equipollente, ai sensi del Decreto Ministero Sanità 27 luglio 2000;
ovvero titolo conseguito all'estero riconosciuto equipollente a quello italiano con Decreto del Ministero della Salute;

c) iscrizione all'albo professionale. L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea, ove prevista, consente la partecipazione al concorso, fermo restando l'obbligo dell'iscrizione all'albo in Italia prima dell'assunzione in servizio.

E' richiesto al candidato il versamento di un contributo non rimborsabile per la copertura delle spese amministrative derivanti dalla presente procedura concorsuale, nella misura di euro 10,00 a favore dell'Azienda Ulss 8 Berica, indicando OBBLIGATORIAMENTE nella causale "contributo concorso n.12/2017- Ostetrica/o - cat.D" da effettuarsi mediante una delle seguenti modalità:
- versamento su c/c postale n. 10311363- Aulss n.8 Berica Servizio Tesoreria.
- bonifico bancario : IBAN IT24FO2008118200000003495321 - Banca Unicredit.
Il pagamento del contributo delle spese deve essere effettuato entro la data di scadenza del presente bando. La ricevuta del versamento deve essere obbligatoriamente consegnata al momento della convocazione alla prima prova. Non possono accedere agli impieghi coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo e coloro che siano stati destituiti/decaduti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione ovvero lincenziati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni.I requisiti prescritti

devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal presente bando per la presentazione delle domande di ammissione al concorso. Il difetto anche di uno solo dei requisiti prescritti comporta la non ammissione al concorso.L'assunzione è subordinata all'esito della visita medica preventiva di cui all'art. 41 del decreto legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, che si svolgerà in fase preassuntiva, intesa a constatare l'assenza di controindicazioni al lavoro cui il lavoratore è destinato, al fine di valutare la sua idoneità alla mansione specifica.

MODALITA' E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA:

La domanda di partecipazione al concorso dovrà essere, pena l'esclusione dal concorso stesso, PRODOTTA ESCLUSIVAMENTE TRAMITE PROCEDURA TELEMATICA, presente nel sito https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it entro il **trentesimo giorno successivo alla data di pubblicazione per estratto del presente bando nella Gazzetta Ufficiale**. La procedura informatica per la presentazione delle domande sarà attiva a partire dal giorno di pubblicazione in Gazzetta Ufficiale, per estratto, del presente bando, e verrà automaticamente disattivata alle ore 24.00 del giorno di scadenza. Pertanto, dopo tale termine perentorio, non sarà più possibile effettuare la compilazione online della domanda di partecipazione e non sarà ammesso produrre altri titoli o documenti a corredo della domanda né effettuare rettifiche.La compilazione della domanda potrà essere effettuata 24 ore su 24 (salvo momentanee interruzioni per manutenzione, anche non programmata, del sito) da un computer collegato alla rete internet e dotato di browser di navigazione tra quelli di maggiore diffusione (Chrome, Explorer, Firefox, Safari di recente versione).

E' necessario:
- effettuare la registrazione e la compilazione per tempo;
- utilizzare computer per la compilazione della domanda e non tablet, smartphone o altro.

MODALITA' DI COMPILAZIONE DELLA DOMANDA:

1: REGISTRAZIONE NEL SITO AZIENDALE

Collegarsi al sito internet: https://aulss8veneto.iscrizioneconcorsi.it

Cliccare su "Pagina Registrazione" ed inserire i dati richiesti.
Fare attenzione al corretto inserimento della e-mail (non PEC, non indirizzi generici o condivisi, usare solo e-mail personale) perché a seguito di questa operazione il programma invierà una e-mail al candidato con le credenziali provvisorie (Username e Password) di accesso al sistema di iscrizione al concorso on-line. Attenzione l'invio non è immediato quindi registrarsi per tempo.
Collegarsi una volta ricevuta la e-mail, al link indicato nella stessa per modificare la password provvisoria con una password segreta e definitiva a vostra scelta che dovrà essere conservata per gli accessi successivi al primo; attendere qualche secondo per essere automaticamente reindirizzati.

Completare le informazioni anagrafiche aggiuntive previste nella scheda "Utente".

2: ISCRIZIONE ON LINE AL CONCORSO PUBBLICO

Dopo aver inserito Username e Password definitiva e compilato e salvato i dati anagrafici richiesti nella scheda "Utente", selezionare la voce di menù "Concorsi", per accedere alla schermata dei concorsi disponibili.

Cliccare l'icona "Iscriviti" corrispondente al concorso/avviso al quale si intende partecipare.

Il candidato accede alla schermata di inserimento della domanda dove deve dichiarare il POSSESSO DEI REQUISITI GENERALI E SPECIFICI richiesti per l'ammissione al concorso.

E' necessario compilare prima di tutto la scheda "Anagrafica", che deve essere compilata in tutte le sue parti. Per iniziare cliccare il tasto "Compila" ed al termine dell'inserimento, confermare cliccando il tasto in basso "Salva".

Proseguire con la compilazione delle ulteriori pagine di cui si compone il format, il cui elenco è disposto sul lato sinistro dello schermo e che via via compilate risultano spuntate in verde, con riportato a lato il numero delle dichiarazioni rese. Si precisa che le pagine possono essere compilate in più momenti, in quanto è possibile accedere a quanto caricato ed aggiungere/correggere/cancellare i dati. Terminata la compilazione di tutte le sezioni, cliccando su "Conferma ed invio" appariranno le dichiarazioni finali da rendere ed alla conclusione di queste cliccare su " Conferma ed invia iscrizione" per inviare definitivamente la domanda. Il candidato riceverà una mail di conferma iscrizione con allegata copia della domanda stessa. La mail di conferma iscrizione e l'allegata copia della domanda dovranno essere stampate ed essere consegnate al momento della convocazione alla prima prova, come indicato nella seguente pagina.

I candidati sono tenuti ad indicare in modo preciso ed esaustivo le informazioni che intendono indicare in quanto si tratta di dichiarazioni rese sotto la propria personale responsabilità ed ai sensi del D.P.R. 445/2000 .

Si suggerisce di leggere attentamente il MANUALE ISTRUZIONI per l'uso della procedura di cui sopra presente nella homepage e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra . L'Amministrazione, ai sensi dell'art. 71 del D.P.R. n. 445/00, procederà ad idonei controlli sulla veridicità di quanto autocertificato nel format.

Le eventuali richieste di assistenza, che potranno essere inoltrate esclusivamente mediante l'apposita procedura " RICHIEDI ASSISTENZA" presente nella home page e in tutte le sezioni del sito sul pannello di sinistra, verranno soddisfatte compatibilmente con le esigenze operative dell'ufficio concorsi, e non potranno essere soddisfatte nei tre giorni antecedenti la scadenza dei termini per la presentazione delle domande. Qualora il candidato portatore di handicap necessiti per l'esecuzione delle prove d'esame, dell'uso di ausili e/o di tempi aggiuntivi in relazione allo specifico handicap (L. n. 104/92), deve farne specificazione nella domanda on-line nell'apposito campo e deve spedire copia della certificazione rilasciata da apposita struttura sanitaria che ne indichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici, entro il termine della scadenza del bando scegliendo tra le seguenti modalità: raccomandata a/r a Ufficio Concorsi dell'Ulss 8 Berica Viale Rodolfi, 37 - 36100 Vicenza oppure tramite e-mail a: concorsi@aulss8.veneto.it

CONVOCAZIONE:

Il giorno della convocazione alla prima prova - che potrà essere la preselezione, se prevista, o la prova scritta in mancanza di preselezione - il candidato dovrà portare con sé e consegnare:

1. la stampa della e-mail di "conferma di avvenuta iscrizione";
2. la domanda di partecipazione in formato cartaceo debitamente firmata in originale;
3. il documento di riconoscimento valido da esibire per l'identificazione (quello indicato nella domanda);
4. la fotocopia del documento di riconoscimento di cui sopra, la quale verrà trattenuta assieme alla domanda di partecipazione;
5. ricevuta di versamento del contributo di euro 10,00;
6. eventuali pubblicazioni dichiarate nella domanda on-line: in caso di mancata presentazione non potranno essere valutate.

PRESELEZIONE

In ragione del numero delle domande on line pervenute, l'Amministrazione si riserva la facoltà di far precedere le prove d'esame da una prova preselettiva (art. 3 comma 4 del D.P.R. 27.03.2001, n. 220) che riguarderà le materie della prova scritta. Il mancato superamento della prova preselettiva preclude l'ammissione alle prove concorsuali. La preselezione non è prova d'esame e i risultati valgono esclusivamente ai fini dell'accesso alle prove d'esame.La data, l'ora e la sede, nonché le modalità di svolgimento della prova preselettiva saranno comunicate ai candidati mediante pubblicazione nel sito internet aziendale almeno venti giorni prima della data fissata. In sede di pubblicazione verrà altresì indicato il numero dei candidati che saranno ammessi a sostenere le prove d'esame, in ragione del numero delle domande pervenute.Tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti. L'assenza del candidato a tale prova, nell'ora e nel luogo indicati nella convocazione, comporta l'esclusione dal concorso.Si informa che, ai sensi dell'art. 20 della Legge n.104/1992, comma 2-bis e s.m.i., eventuali candidati con invalidità pari o superiore all'80% non sono tenuti a sostenere la prova preselettiva.Il candidato che intende esercitare tale facoltà deve farne specificazione nella domanda on-line nell'apposito campo e deve spedire copia della certificazione che ne indichi gli elementi essenziali in ordine ai precitati benefici, rilasciata da apposita struttura sanitaria, entro il termine della scadenza del bando scegliendo tra le seguenti modalità di invio:

-raccomandata a/r a Ufficio Concorsi dell'Ulss 8 Berica Viale Rodolfi,37 - 36100 Vicenza
oppure
- e-mail all'indirizzo: concorsi@aulss8.veneto.it.

VALUTAZIONE DEI TITOLI

I titoli saranno valutati dalla apposita commissione esaminatrice, ai sensi delle disposizioni contenute nel D.P.R. 27.3.2001 n. 220 e s.m.i.

Per la valutazione dei titoli sono previsti complessivamente 30 punti, così ripartiti:
- 15 punti per i titoli di carriera
- 5 punti per i titoli accademici e di studio
- 3 punti per le pubblicazioni ed i titoli scientifici
- 7 punti per il curriculum formativo e professionale.

Il risultato della valutazione dei titoli sarà reso noto agli interessati prima dell'effettuazione della prova orale.

COMMISSIONE ESAMINATRICE E PROVE D'ESAME

La commissione esaminatrice del presente concorso sarà costituita come stabilito dall'art. 6 e dall'art. 44 del D.P.R. n. 220/2001 e dall'art. 35 del D. Lgs. n. 165/2001 e s.m.i.

Le prove d'esame sono le seguenti:prova scritta: sulla materia connessa alla qualificazione professionale richiesta. La prova potrà anche consistere nella soluzione di quesiti a risposta sintetica.prova pratica: consistente nell'esecuzione di tecniche specifiche o nella predisposizione di atti connessi al profilo professionale messo a concorso.prova orale: sugli argomenti delle prove scritta e pratica. Nel corso della prova verrà accertata inoltre la conoscenza dell'uso di elementi di informatica e la conoscenza, almeno a livello iniziale, della lingua inglese.Il diario e la sede della prova scritta verranno comunicati ai candidati, a cura della commissione esaminatrice, con raccomandata con avviso di ricevimento o con raccomandata a mano, non meno di 15 giorni prima dell'inizio della prova medesima. Ai candidati che conseguono l'ammissione alle prove pratica e orale verrà data comunicazione con indicazione del voto riportato nella prova scritta. L'avviso per la presentazione alla prova pratica e orale verrà dato ai singoli candidati almeno 20 giorni prima di quello in cui essi debbono sostenerla mediante pubblicazione nel sito internet aziendale; tale pubblicazione avrà valore di notifica a tutti gli effetti. In relazione al numero dei candidati la commissione può stabilire l'effettuazione della prova orale nello stesso giorno di quello dedicato alla prova pratica. In tal caso la comunicazione dell'avvenuta ammissione alla prova stessa sarà dato al termine dell'effettuazione della prova pratica.Il diario e la sede di tutte le prove saranno pubblicate anche sul sito internet dell'Ulss n.8 Berica.Al termine di ogni seduta dedicata alla prova orale, la commissione giudicatrice formerà l'elenco dei candidati esaminati, con l'indicazione dei voti da ciascuno riportati, che sarà affisso nella sede degli esami. La prova orale si svolgerà in sala aperta al pubblico.

Per le prove sono a disposizione complessivamente 70 punti così ripartiti:

- 30 punti per la prova scritta
- 20 punti per la prova pratica
- 20 punti per la prova orale.

Il superamento della prova scritta è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza espressa in termini numerici di almeno 21/30, mentre il superamento della prova pratica e della prova orale è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, espressa in termini numerici, di almeno 14/20.I candidati che non si presenteranno a sostenere le prove di concorso nei giorni, nell'ora e nella sede stabiliti, saranno dichiarati esclusi dal concorso.

GRADUATORIA E CONFERIMENTO DEI POSTI

La Commissione, al termine delle prove di esame, formula la graduatoria di merito dei candidati. E' escluso dalla graduatoria il candidato che non abbia conseguito, in ciascuna delle prove d'esame, la prevista valutazione di sufficienza. La graduatoria di merito dei candidati sarà formata secondo l'ordine dei punti della votazione complessiva riportata da ciascun candidato, con l'osservanza, a parità di punti, delle preferenze previste dall'art. 5 del D.P.R. 9.5.1994, n. 487, e successive modificazioni. Se due o più candidati ottengono, a conclusione delle operazioni di valutazione dei titoli e delle prove d'esame, pari punteggio, sarà preferito il candidato più giovane di età.
Sono dichiarati vincitori, nei limiti dei posti messi a concorso, i candidati utilmente collocati nella graduatoria di merito. La graduatoria di merito è approvata con provvedimento del Direttore del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'Ulss 8 Berica ed è immediatamente efficace. La graduatoria del concorso è pubblicata nel B.U.R. del Veneto e rimane efficace per un termine di trentasei mesi dalla data di pubblicazione per eventuali coperture di posti per i quali il concorso è stato bandito ovvero di posti della stessa categoria e profilo professionale che successivamente ed entro tale termine dovessero rendersi disponibili nell' Azienda Ulss 8 Berica.Il candidato dichiarato vincitore sarà invitato dall'Amministrazione, ai fini della stipula del contratto individuale di lavoro, a presentare nel termine di 30 giorni, a pena di decadenza nei diritti conseguenti alla partecipazione al concorso, i documenti corrispondenti alle dichiarazioni contenute nella domanda di partecipazione al concorso per i quali non sia prevista autodichiarazione sostitutiva. L'Azienda, verificata la sussistenza dei requisiti, procede alla stipula del contratto individuale di lavoro nel quale sarà indicata la data di inizio del servizio, dalla quale decorrono gli effetti economici. L'assunzione diviene definitiva dopo il compimento con esito favorevole del periodo di prova della durata di mesi sei di effettivo servizio.

NORME FINALI

Con la partecipazione al concorso è implicita da parte dei concorrenti l'accettazione, senza riserve, di tutte le precisazioni e le prescrizioni del presente bando, nonché di quelle che disciplinano o disciplineranno lo stato giuridico ed economico del personale nelle UU.LL.SS.SS.
L'Azienda Ulss 8 Berica si riserva la facoltà di prorogare, sospendere o revocare il presente concorso o parte di esso, qualora ne rilevasse la necessità e l'opportunità per ragioni di pubblico interesse.
I dati personali trasmessi dai concorrenti con le domande di partecipazione al concorso, saranno trattati, nel rispetto delle disposizioni di legge vigenti in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003), esclusivamente per le finalità di

gestione della procedura concorsuale, dell'eventuale conseguente assunzione e del possibile utilizzo di graduatoria, da parte di pubbliche amministrazioni, a norma dell'art. 3, comma 61 della Legge n. 350/2003 e s.m.i..
Il concorrente, inoltre, può esercitare i diritti di cui all'art. 7 dello stesso decreto legislativo o chiedere informazioni rivolgendosi all'Uffico Concorsi - Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali dell'Azienda Ulss 8 Berica, con sede nella Palazzina Uffici presso il Presidio Ospedaliero di Vicenza (tel. 0444/753479 - 753641 - 757320), Viale Rodolfi n. 37 - 36100 VICENZA.

Il Direttore del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali

(Codice interno: 358085)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Graduatoria Concorso Pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 Dirigente Medico disciplina Nefrologia.

Con provvedimento n. 328 del 02 Agosto 2017 è stata approvata la graduatoria di merito relativa al Concorso Pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 Dirigente Medico disciplina Nefrologia indetto con Delibera n. 134 del 20.02.2017 pubblicata sul sito aziendale www.aulss8.veneto.it.

Il Direttore del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
ULSS8 BERICA

GRADUATORIA FINALE

Concorso pubblico, per titoli ed esami, per la copertura di n. 1 posto di dirigente medico nella disciplina di Nefrologia

POSIZ.	CANDIDATO	PUNTI
1	CANNONE MANUELA	**86,034**
2	SAMONI SARA	**85,013**
3	PIASENTIN PAOLA	**81,160**
4	WOJDAK AGNIESZKA	**74,025**
5	TOBALDINI OLGA MARIA	**69,516**

(Codice interno: 358349)

AZIENDA ULSS N. 8 BERICA

Graduatoria concorso pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 Dirigente Medico disciplina Chirurgia vascolare.

Con provvedimento n. 491 del 26 Ottobre 2017 è stata approvata la graduatoria di merito relativa al Concorso Pubblico per titoli ed esami per l'assunzione di n. 1 Dirigente Medico disciplina Chirurgia Vascolare indetto con Delibera n. 715 del 07.06.2017 pubblicata sul sito aziendale www.aulss8.veneto.it.

Il Direttore del Servizio Risorse Umane e Relazioni Sindacali

(Codice interno: 357990)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Graduatoria unica regionale definitiva medici di medicina generale - art. 15 acn - intesa del 23.03.2005 e s.m.i. - periodo di validità 01/01/2018 - 31/12/2018. Approvazione. Deliberazione del Direttore Generale n. 1019 del 30 novembre 2017.

Il Direttore del Servizio Professionisti in Convenzione - sede di Verona

Premesso che l'art. 15 co. 1 dell'ACN - intesa del 23.03.2005 e s.m.i. - stabilisce che i medici di Medicina generale da incaricare per l'espletamento delle attività disciplinate dall'Accordo stesso, siano tratti da graduatorie uniche per titoli, predisposte annualmente a livello regionale;

Avuto presente che con DGRV n. 3639/2004:

- è stato approvato il progetto, avviato con DGR n. 1360 del 7.5.2004, di trasferimento all'Azienda ULSS n. 20 di Verona - da 1.1.2017 Azienda Ulss n. 9 Scaligera - delle attività amministrative regionali relative all'accesso alle convenzioni dell'area della medicina generale e della pediatria di libera scelta di cui ai DDPPRR n. 270/2000 e n. 272/2000 e successivi ACN;

- è stato stabilito che, a partire dal procedimento di formazione della graduatoria di medicina generale relativa all'anno 2006 e di pediatria di libera scelta relativa al 2005/2006, tutti gli adempimenti siano di competenza dell'Azienda ULSS n. 20 (da 1.1.2017 Azienda Ulss n. 9 Scaligera);

Considerato che:

- con deliberazione n. 825 del 28.09.2017 è stata approvata la graduatoria regionale provvisoria dei medici di medicina generale e che la stessa è stata pubblicata nel B.U.R. Veneto n. 95 del 06.10.2017;

- entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione della succitata graduatoria provvisoria, previsto dall'art. 15 co. 8 dell'ACN sopra indicato, sono pervenute le segnalazioni di mancato inserimento nella citata graduatoria da parte di sei candidati;

- accertato che le suddette sei domande, regolarmente spedite nei termini a mezzo pec, per un disguido di carattere informatico, non sono state a suo tempo scaricate, protocollate e trasmesse dall'Ufficio Protocollo al competente Servizio Professionisti in convenzione, per cui si deve procedere all'inserimento di dette domande;

Dato atto che complessivamente le domande presentate sono state n. 852;

Propone l'adozione del conseguente provvedimento sottoriportato:

Il Direttore Generale

Vista l'attestazione del Responsabile dell'avvenuta regolare istruttoria della pratica in relazione sia alla sua compatibilità con la vigente legislazione nazionale e regionale, sia alla sua conformità alle direttive e regolamentazione aziendali;

Acquisito agli atti il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Socio-Sanitari, per quanto di rispettiva competenza;

DELIBERA

1. di approvare in via definitiva, per i motivi esposti in premessa ed in conformità alla vigente normativa in materia, la graduatoria unica regionale dei medici di Medicina Generale valida dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, prevista dall'art. 15 dell'ACN - intesa del 23.03.2005 e s.m.i. - di cui all'allegato elenco, che costituisce parte integrante del presente atto;

2. di disporre la pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

3. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Unità Organizzativa della Direzione Programmazione Sanitaria della Regione Veneto e contestualmente di inviarne copia a tutte le Aziende ULSS e agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione del Veneto, nonché copia del relativo BUR di pubblicazione e dell'indirizzo internet di diffusione, così come previsto dalla DGR n. 3639 del 19.11.2004;

4. di prendere atto che il costo presunto per la pubblicazione del presente provvedimento, ammontante complessivamente a euro 125,00, è stato inserito nel Bilancio Economico Preventivo e budget generale 2017 dell'Azienda, dando atto che la

disponibilità ad ordinare viene registrata al corrispondente conto n. 40.02.210942 - BA1730 "Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici".

Il Direttore Generale Dott. Pietro Girardi

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
ULSS9 SCALIGERA

Azienda ULSS 9 - Scaligera

Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona
cod.fisc. e P. IVA 02573090236

ALLEGATO A

****

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE
PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI
CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE
A.C.N. – INTESA DEL 23.3.2005 e s.m.i.

****

GRADUATORIA UNICA REGIONALE DEFINITIVA
ART. 15 A.C.N. – INTESA DEL 23. 3. 2005 e s.m.i. - PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI DI MEDICINA GENERALE

PERIODO DI VALIDITA' 01/01/2018 – 31/12/2018

****

AVVERTENZE

Si ricorda che la presente Graduatoria Regionale fa riferimento alle domande spedite entro la data del 31.01.2017 e valutazione titoli posseduti alla data del 31.12.2016.

Totale medici inseriti in graduatoria: ***n. 844***
Totale domande presentate: ***n. 852***

REGIONE DEL VENETO
ULSS9 SCALIGERA

Azienda ULSS 9 - Scaligera

Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona
cod.fisc. e P. IVA 02573090236

ELENCO DOMANDE RESPINTE
MMG ANNO 2018

N. d'Ord.	*COGNOME E NOME*	*MOTIVI DI ESCLUSIONE*
1	MALAGO' MICHAEL	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
2	MARTUCCI GIANFRANCO	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
3	MORELLI NICOLETTA	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
4	PALLADINO ANGELA	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
5	PIGNATTI FABIO	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
6	SORAVIA ELENA	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE
7	STRAZZABOSCO CATERINA	MANCATA ISCRIZIONE ALBO PROFESSIONALE
8	TURNAVA LEILA	MANCA CORSO DI FORMAZIONE IN MEDICINA GENERALE O TITOLO EQUIPOLLENTE

Regione del Veneto - Graduatoria unica regionale definitiva medici di Medicina generale – Anno 2018

POSIZIONE GRADUATORIA	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	RESIDENZA LUOGO	RESIDENZA FRAZ	RESIDENZA PROV
583	ABALOTTI CHIARA	10,00	MALO		VI
324	ABBAS JAMIL	19,70	BOLZANO		BZ
219	ABBASCIANO ANNA SABA	29,30	PADOVA		PD
389	ABDUL JABBAR ALI	16,15	PIUBEGA		MN
739	ABRAHAMSOHN DANIELE	6,60	ALBIGNASEGO		PD
746	ADAMI BENITO	5,90	PADOVA		PD
571	ADAMI VIRGINIA	10,30	SOMMACAMPAGNA	CASELLE	VR
28	AGEMIANO ALBERTO	72,15	CASIER		TV
716	AGNOLI CATERINA	7,70	VERONA		VR
794	AGOSTINETTO MARIA PIA	2,50	CROCETTA DEL MONTELLO		TV
493	ALBANESE ENRICO	12,10	CAPUA		CE
770	ALBANO GIROLAMO	3,85	PONZANO VENETO		TV
426	ALBANO IRENE	14,65	PADOVA		PD
587	ALBERTI ANTONELLA	10,00	SAONARA		PD
374	ALBERTI MARIALUISA	17,25	VENEZIA	MESTRE	VE
372	ALICINO FRANCESCO	17,30	CAORLE		VE
267	ALOISI EMANUELE	23,90	TROPEA		VV
303	ALVARO EVA	21,35	TREVISO		TV
796	AMBROSI FERDINANDO	2,30	BUSSOLENGO		VR
742	AMIRI MOHAMMAD	6,20	MESSINA		ME
457	AMORE SALVATORE	13,45	VIGONZA		PD
205	ANCILOTTO PAOLO	31,30	SELVAZZANO DENTRO		PD
342	ANDREETTO MATTEO	18,60	OCCHIOBELLO		RO
783	ANDREOTTI LORENZA	3,10	ROVIGO		RO
182	ANGIERI LUCA	35,55	ASCOLI PICENO		AP
812	ANTONIAZZI MAURO	1,50	SAN VENDEMIANO		TV
765	ARGELA' EUGENIO	4,20	SARZANA		SP
747	ARIAN KASSIM	5,90	BASSANO DEL GRAPPA		VI
518	ARRICALE CLEMENTE	11,40	SANTA MARIA A VICO		CE
223	ASAL HABIB	28,80	BOVOLONE		VR
257	ASGARAN BATOOL	24,90	ABANO TERME		PD
683	AUGURIO CLAUDIA	8,20	CASERTA		CE
541	AVENIA MARIAROSA	10,90	PADOVA		PD
689	AVESANI MARIA	8,20	VERONA		VR
282	AVEZZU' FEDERICA	22,70	PADOVA		PD
362	BALDIN VITTORIO	17,70	TREVISO		TV
381	BARALDO ANDREA	16,70	VICENZA		VI
202	BARASCIUTTI ANTONELLA	32,20	VENEZIA		VE
835	BARBIERI STEFANIA	0,30	PADOVA		PD
242	BARCATI ILARIA	26,25	TREVISO		TV
477	BARDIN ANDREA	12,45	MONTEBELLUNA		TV
211	BARICHELLO ANDREA	30,45	PESCANTINA		VR
108	BARLETTA NICOLA	48,30	CAMPOBASSO		CB
230	BARONE PAOLO	28,00	BENEVENTO		BN
109	BARONE ROSARIO	48,25	PADOVA		PD
73	BARZON PAOLO	56,35	PADOVA		PD
188	BASILI UMBERTO	34,55	CANEVA		PN
190	BATTAGLIA ELIA	33,95	MEZZANE DI SOTTO		VR
559	BATTIPAGLIA MICHELE	10,50	NOCERA SUPERIORE		SA
592	BATTISTA MARCELLO	9,85	ROMANO D'EZZELINO		VI
814	BAU' MAURIZIO	1,30	VICENZA		VI
539	BECCHETTI DAVIDE	11,00	BRESCIA		BS
653	BEGO GIADA	8,60	BREGANZE		VI
371	BELLAN ALESSIA	17,35	PADOVA		PD
44	BELLO MAURO	67,65	ENEGO		VI

Regione del Veneto - Graduatoria unica regionale definitiva medici di Medicina generale – Anno 2018

526	BELTRAMELLI TIZIANA	11,30	PONTE SAN NICOLO'	PD
464	BENCIVELLI DARIO	13,00	FERRARA	FE
801	BENEDETTI PAOLO	2,10	VICENZA	VI
33	BENETTI MONICA	70,20	CAMPODARSEGO	PD
34	BENVIN NICOLA	70,20	FAVARO VENETO - MESTRE	VE
114	BERNARDINELLO ELISABETTA	47,60	NOVENTA PADOVANA	PD
609	BERTIZZOLO LUISA MARIA	9,40	PADOVA	PD
791	BERTOLLO LORELLA	2,70	CITTADELLA	PD
553	BERTUSI CRISTINA	10,60	SALA BOLOGNESE	BO
294	BIAGGIONI MICHELA	21,85	BASSANO DEL GRAPPA	VI
484	BIANCHI ANNALISA	12,35	VERONA	VR
604	BIANCHI PAOLO	9,40	PIEVE DI CADORE	BL
454	BIASCO RACHELE	13,60	TORRI DI QUARTESOLO	VI
105	BIGARELLI MARIA ELISA	48,90	SOVERATO	CZ
69	BIGNAMI FABIO	57,20	CONEGLIANO	TV
764	BIGOTTO CRISTINA	4,35	PADOVA	PD
269	BISOL ANDREA ANTONIO	23,60	BASSANO DEL GRAPPA	VI
603	BISOL ROBERTA	9,50	MAROSTICA	VI
240	BLOISI WANDA	26,30	CADONEGHE	PD
134	BOARI PAOLO	43,20	VERONA	VR
521	BOCCI MARCO	11,40	PADOVA	PD
300	BOCSA RODICA	21,65	BOVOLONE	VR
280	BOLISANI FRANCESCO	22,90	PADOVA	PD
253	BOLZON CHIARA	25,00	TREVISO	TV
701	BOLZONELLA BRIGIDA	8,10	ROVIGO	RO
760	BONADIO MANUELA	4,90	MOSSANO	VI
415	BONAGURO ROBERTA	15,10	PADOVA	PD
487	BONATO CARLO ALBERTO	12,25	ESTE	PD
364	BORDIN ANTONELLA	17,70	CAMPOSAMPIERO	PD
378	BORDIN CRISTINA	16,95	VALSTAGNA	VI
403	BORDIN FEDERICO	15,50	S. VITO DI LEGUZZANO	VI
255	BORRINI ALESSIA	24,90	ABANO TERME	PD
97	BORRINI GIANNA	50,60	SARZANA	SP
614	BORSO GIOVANNI FILIPPO	9,20	ROMANO D'EZZELINO	VI
530	BORTOLI LAURA	11,20	SOAVE	VR
386	BORTOLUSSI LUCA	16,45	TREVISO	TV
206	BOSCOLO MARCELLO 'TODARO'	31,20	CHIOGGIA	VE
552	BOTTECCHIA LAURA	10,65	PREGANZIOL	TV
641	BOTTINO NICOLE	8,70	DIANO CASTELLO	IM
466	BOUMI ALEXANDRA	12,95	FERRARA	FE
9	BOZZA ENZO	90,75	VODO DI CADORE	BL
520	BRAGHIN CRISTIAN	11,40	PADOVA	PD
48	BRAGLIA FERDINANDO	65,90	VERONA	VR
361	BRAZZOLI ANDREA	17,80	VERONA	VR
805	BREDA CRISTIANO	1,75	PADOVA	PD
370	BREDA JACOPO	17,35	MIRANO	VE
455	BRISTOT CATERINA	13,55	VERONA	VR
439	BROCADELLO BERENICE	14,15	SANT'ANGELO DI PIOVE DI SACCO	PD
781	BRUNETTO GIOVANNI	3,20	VERONA	VR
763	BRUSAFERRO MARCO	4,60	BOSARO	RO
195	BRUSCO WALERIANA	33,00	PADOVA	PD
309	BUCCERI ALBERTO	20,80	CATANIA	CT
341	BURATTIN LODOVICO	18,80	TREVISO	TV
795	BUSA GIANBERTO	2,30	VICENZA	VI
319	BUSCAIN IRENE	19,95	CORREZZOLA	PD
708	BUSETTI FRANCESCA	7,90	BELLUNO	BL

Regione del Veneto - Graduatoria unica regionale definitiva medici di Medicina generale – Anno 2018

424	BUZZERIO LUCA	14,70	BARI - SANTO SPIRITO -		BA
717	CABERLOTTO FRANCESCA	7,70	LIDO DI JESOLO		VE
840	CACCIOLATO RENZO	0,20	MESTRE		VE
68	CALABRO' LAURA	57,40	VENEZIA	MESTRE	VE
74	CALABRO' MARIA LUISA	55,90	PADOVA		PD
536	CALDANA MARGHERITA	11,10	CASTEL D'AZZANO		VR
444	CALDART ANNA	14,00	SOSPIROLO		BL
808	CALDIRON ERMINIA	1,50	SAN GIOVANNI LUPATOTO		VR
468	CALIFANO UMBERTO GIOVANNI ANGELO	12,80	PAGANI		SA
558	CALLEGARO CAMILLA	10,50	VENEZIA		VE
826	CAMERIERO VINCENZO	0,90	MASERA' DI PADOVA		PD
807	CAMISOTTI PAOLO	1,70	CORBOLA		RO
467	CAMPAGNOLO ROBERTO SEBASTIAN	12,80	BRACCIANO		RM
606	CAMPANA CARLA	9,40	VICENZA		VI
298	CAMPEAN TEODORA-ANCA	21,75	MIRA		VE
12	CANAL STEFANO	87,25	VITTORIO VENETO		TV
353	CANDIOTTO JORGE LUIS	18,10	SOMMACAMPAGNA	CASELLE	VR
766	CANIATTI LICIA	3,95	FERRARA		FE
706	CAPASSO MARIA ELENA	7,90	CASAL DI PRINCIPE		CE
436	CAPIZZI DARIO	14,25	CREAZZO		VI
20	CAPOANI MARCO	74,25	TREVISO		TV
112	CAPONNETTO GAETANO	47,80	CARBONERA		TV
506	CAPOZZOLO ROSARIO	11,70	RECANATI		MC
752	CAPPELLI ROBERTO	5,40	CONEGLIANO		TV
591	CAPUANI MARCO	9,90	PADOVA		PD
315	CARADONNA MARIA	20,20	PALERMO		PA
37	CARELLA ANTONIO	69,30	BELLUNO		BL
711	CARGNEL ENRICO	7,70	BELLUNO		BL
836	CARLESSO LORELLA	0,30	MAROSTICA		VI
197	CARLETTO ANTONIO	33,00	MONTEFORTE D'ALPONE		VR
288	CARLI BARBARA	22,30	PADOVA		PD
234	CARLOTTO ALBERTO	27,35	PADOVA		PD
821	CARPARELLI FRANCESCO	1,00	CENTO	RENAZZO	FE
248	CARPENE' CARLA	25,60	PADOVA		PD
816	CARRARO ALESSANDRO	1,10	CAMPONOGARA		VE
310	CARRARO SABRINA	20,60	MIRANO		VE
410	CASAROTTO ILARIA MARIA	15,25	VICENZA		VI
772	CASELLA FRANCESCA	3,60	PADOVA		PD
622	CASTAGNA PAOLO	9,05	SAN MARTINO BUON ALBERGO		VR
549	CASTALDO FILIPPO	10,70	ACERRA		NA
798	CASTELLANI LUCA	2,20	FOLGARIA		TN
677	CASTELLI GIULIA	8,20	PADOVA		PD
316	CASTELLI MICHELE	20,05	FERRARA		FE
159	CASTROGIOVANNI FRANCESCO	38,85	CONEGLIANO		TV
391	CATALANO GIOVANNI	16,10	CORBOLA		RO
725	CATTARIN MAURIZIO	7,50	CRESPINO		RO
785	CATTOZZO LUCA	3,00	MONTICELLO CONTE OTTO		VI
605	CAUSA LUIGI	9,40	TREVISO		TV
680	CAVANI MARIA	8,20	TERNI		TR
494	CECCHETTO MARCO	12,05	VERONA		VR
13	CECCONI PIER LUCA	84,95	VERONA		VR
25	CELICO CARMELA	73,40	CAMPOSAMPIERO		PD
450	CELLINI GIOVANNA	13,90	BELLUNO		BL
787	CELLURALE SUSANNA	3,00	VICENZA		VI
251	CENGHIARO OMBRETTA	25,10	VILLAGA		VI
685	CENNAMO ELISA	8,20	ROMA		RM

Regione del Veneto - Graduatoria unica regionale definitiva medici di Medicina generale – Anno 2018

611	CENTOFANTI FRANCESCA	9,30	BOLOGNA		BO
334	CEPPARO JACOPO	19,20	ALBIGNASEGO		PD
734	CERSOSIMO LUCILLA	7,20	ANAGNI		FR
429	CESI GIANFRANCO LUIGI	14,50	PRESICCE		LE
482	CHAER HAIDAR	12,40	OME		BS
576	CHARKH ZARRIN MANSOUR	10,15	MONTICELLI BRUSATI		BS
313	CHIAVACCINI MARIO	20,20	LIVORNO		LI
582	CHIRICO MARILENA	10,00	FRIGNANO		CE
728	CIANCIOTTA DAVID	7,40	TAVAGNACCO		UD
690	CICCO PIERDOMENICO	8,20	LAMEZIA TERME		CZ
208	CICERELLO ROCCO	31,10	RUFFANO		LE
35	CIRULLI ANNIBALE	69,95	DOLO		VE
98	CLEANTHOUS EURIPIDES	50,25	PADOVA		PD
396	CODECA' BENEDETTA	15,80	FERRARA		FE
52	COLAVECCHIA PRIMO	62,20	VERONA	AVESA	VR
209	COLLATUZZO FLAVIO	31,00	TREVISO		TV
630	COLLESEI FIORENZA	9,00	ABANO TERME		PD
699	COLLETTA GIULIA	8,10	VERONA		VR
266	COMMISSATI SILVIA	23,90	SPRESIANO		TV
822	COMPETIELLO MONICA	1,00	VERONA		VR
573	COMPOSTELLA CATERINA	10,20	VEGGIANO		PD
631	CONCATO DILETTA	8,90	ARZIGNANO		VI
103	CONDE' LORENZINO	49,55	ABANO TERME		PD
475	CONGIU ERMINIA	12,50	MODENA		MO
349	CONIGLIO FABIANA	18,20	VIGONZA		PD
633	CONIGLIONE CARMELO ROMEO	8,90	CIVEZZANO		TN
145	CONTE GIUSEPPE	41,20	MONTEPAONE		CZ
422	COPPOLA CARMELA	14,85	REGGIO EMILIA		RE
299	COPPOLA SABRINA	21,70	PIANO DI SORRENTO		NA
507	CORAZZIN ILEANA	11,70	VALLADA AGORDINA		BL
438	CORDIOLI MARISA	14,25	VERONA		VR
191	CORLITO ANGELO	33,50	FLUMERI		AV
387	CORRAS NICOLETTA	16,30	CAMPOLONGO MAGGIORE		VE
612	CORRIZZATO FRANCO	9,30	CITTADELLA		PD
72	COSTANTINI UMBERTO	56,55	ESTE		PD
366	COSTANZO ALESSANDRA	17,50	ROVIGO		RO
769	COSTANZO FORTUNATO	3,90	MONTEBELLUNA		TV
829	COVIELLO GIROLAMO	0,80	VERONA		VR
296	CRISTIANO VINCENZO	21,80	BRANCALEONE		RC
602	CRIVELLIN CHIARA	9,50	MONTEGROTTO TERME		PD
119	CUSANO FELICE	46,25	MONTECALVO IRPINO		AV
749	DA PRA GIOVANNI	5,80	LOZZO DI CADORE		BL
670	DA RE ROBERTA	8,35	CORTINA D'AMPEZZO		BL
593	DACCHILLE PATRIZIA	9,80	VENEZIA		VE
376	DAFFARA GIUSEPPE	17,00	NOVARA		NO
384	D'AGNESE ORIZIA	16,65	PADOVA		PD
490	D'AGOSTINO GIOVANNI	12,20	SURBO		LE
737	D'AGOSTO MATTIA	6,90	PADOVA		PD
540	DAINESE SERENA	11,00	ALBIGNASEGO		PD
152	DAL MOLIN FLAVIA	39,80	PADOVA		PD
813	DALLA BONA LORENZO	1,40	BASSANO DEL GRAPPA		VI
702	DALL'ANTONIA MARIA RITA	8,10	CAPPELLA MAGGIORE		TV
39	DALL'ARMELLINA LAURA	69,00	ROVIGO		RO
151	DALLE CARBONARE GIANCARLO	40,25	TREVISO		TV
125	DALL'O ADRIANA	44,80	PADOVA		PD
96	DALL'O' ELENA	50,80	VERONA		VR

Regione del Veneto - Graduatoria unica regionale definitiva medici di Medicina generale – Anno 2018

613	D'ALOISE LORENA	9,30	PADOVA	PD
123	D'AMARIO FLAVIA	45,20	GUIDONIA MONTECELIO	RM
329	D'AMATO GIOVANNI	19,40	LUCERA	FG
566	D'AMATO MARCO	10,40	CITTADELLA	PD
811	D'AMBRA PAOLO	1,50	REVINE LAGO	TV
624	D'ANGELI FRANCESCO	9,00	AREZZO	AR
471	DANZA DIDIER	12,75	ALBIGNASEGO	PD
531	D'ASCANIO PAOLA	11,20	PIAZZOLA SUL BRENTA	PD
738	DATTILO GIUSEPPE	6,65	PADOVA	PD
634	DAVI' RICCARDO	8,90	VERONA	VR
514	DE BASTIANI RICCARDO	11,55	MIRANO	VE
525	DE CARLI MIRIAM	11,30	VERONA	VR
243	DE DAVID STEFANIA	26,00	BELLUNO	BL
669	DE DOMINICIS EVA	8,40	COSTABISSARA	VI
138	DE FELICE FABRIZIO	42,40	SALERNO	SA
427	DE FELICE LAURA	14,65	LIVORNO	LI
819	DE GIORGI SIMONETTA	1,00	PREGANZIOL	TV
54	DE GIROLAMO MAURIZIO	61,20	SAN SEVERO	FG
118	DE LAURENTIS MICHELE	46,55	CAMPODARSEGO	PD
318	DE LUCA ALBERTO	20,00	MONTEBELLUNA	TV
330	DE LUCA CORRADO	19,40	PADOVA	PD
488	DE MARCHI MARTINA	12,25	VILLAFRANCA PADOVANA	PD
268	DE MARCHI ROBERTA	23,90	CASTELFRANCO VENETO	TV
51	DE MARCO GIOVANNI	63,30	MESSINA	ME
178	DE MARCO SERGIO	35,90	CANNOLE	LE
767	DE MATTEIS BARBARA	3,90	CASTELFRANCO VENETO	TV
19	DE PELLEGRIN DOMENICA	75,50	BELLUNO	BL
617	DE PIERI MARINA	9,10	PIEVE DI CADORE	BL
519	DE PINTO GENNARO DAVIDE	11,40	MOLFETTA	BA
661	DE QUATTRO DAVIDE	8,40	SIENA	SI
90	DE RENSIS SOFIA	52,20	CAMPOBASSO	CB
132	DE ROMEO ANTONIA	43,45	CASALSERUGO	PD
646	DE SALVO CONCETTA	8,65	ARCUGNANO	VI
623	DE SANTA IRENE	9,00	SACILE	PN
777	DE TOGNI PAOLO	3,50	S. PIETRO DI MORUBIO	VR
551	DE VETTOR SANDRA	10,70	FELTRE	BL
496	DEL PRETE GIUSEPPINA	12,00	FRATTAMAGGIORE	NA
662	DELLA LIBERA ILENIA	8,40	VERONA	VR
729	DELLA SALA MARIA	7,40	DESENZANO DEL GARDA	BS
129	DELL'ANDREA MARIA ANTONELLA	44,10	ROCCA PIETORE	BL
55	DEMARIN FABRIZIO	60,90	GRAUNO	TN
824	DESTRO GIAN PAOLO	1,00	CASSOLA	VI
200	DI CHIARA PAOLA FRANCESCA IRENE	32,70	CASERTA	CE
695	DI DONATO LUIGI	8,20	PORTOGRUARO	VE
459	DI EMIDIO FABIOLA	13,25	GIULIANOVA	TE
636	DI FRISCHIA MICHELE	8,80	FRANCAVILLA AL MARE	CH
93	DI GIROLAMI PIETRO	51,35	CONTROGUERRA	TE
705	DI GIROLAMO MARCO	7,90	TERMOLI	CB
198	DI GRAZIANO STEFANO	32,90	ERICE	TP
175	DI IORGI TERESA	36,20	PIZZO CALABRO	VV
776	DI LORETO PIERLUIGI	3,50	PADOVA	PD
270	DI MARCO LIVIO	23,55	PADOVA	PD
285	DI NARO FILIPPO	22,40	RACALMUTO	AG
164	DI NUNZIO FILOMENA	37,65	SESSANO DEL MOLISE	IS
451	DI PAOLANTONIO GIANLUIGI	13,80	CONTIGLIANO	RI
626	DI RUSSO ALESSANDRO	9,00	ROMA	RM

Regione del Veneto - Graduatoria unica regionale definitiva medici di Medicina generale – Anno 2018

838	*DI SANTE GIUSEPPE*	*0,30*	PADOVA	PD
77	*DI VITTORIO MICHELE*	*55,40*	ROVIGO	RO
333	*DISARO' BENEDETTA*	*19,20*	MIRA	VE
517	*DJALVEH AMIR HADI*	*11,50*	TRENTO	TN
261	*DMITRIEVA ANNA*	*24,10*	MAGLIANO SABINA	RI
535	*DOGA' GIORGIA*	*11,10*	VENEZIA	VE
416	*DONA' MARTA*	*15,05*	MIRANO	VE
499	*DORIGO ALICE*	*11,95*	RONCADE	TV
818	*DOSSI FRANCESCA*	*1,00*	VIGODARZERE	PD
347	*DOZZO MASSIMO*	*18,45*	TREVISO	TV
660	*DREI GIAN-NICOLA*	*8,50*	BELLUNO	BL
5	*DROSI DANIELA*	*96,15*	PADOVA	PD
523	*DRUSIAN ELISABETTA*	*11,35*	ODERZO	TV
264	*EBERLE ANNA*	*24,00*	PIOVENE ROCCHETTE	VI
607	*EBO FRANCESCA*	*9,40*	BELLUNO	BL
569	*ESPOSITO GIOVANNA*	*10,30*	LAMEZIA TERME	CZ
452	*ESPOSITO MASSIMO*	*13,80*	SAN NICOLA MANFREDI	BN
692	*FABBRI FABIO*	*8,20*	PALESTRINA	RM
554	*FABBRINI MARIA ERRICA*	*10,60*	NAPOLI	NA
673	*FACCA IRENE*	*8,30*	VENEZIA	VE
139	*FADEL ADRIANO*	*42,35*	S. FIOR DI SOTTO	TV
694	*FADINI ELENA*	*8,20*	VERONA	VR
66	*FAGGIAN FULVIO*	*57,95*	DOLO	VE
686	*FARINAZZO ELEONORA*	*8,20*	PADOVA	PD
245	*FASOLO MICHELA*	*25,80*	ALBIGNASEGO	PD
262	*FATTORUSO FRANCESCO*	*24,05*	LETTERE	NA
260	*FAVA MARIA GRAZIA*	*24,25*	CAVARZERE	VE
169	*FAVARETTO TIZIANO*	*37,10*	MESTRE	VE
688	*FAVARO ELISA*	*8,20*	TRENTO	TN
176	*FAVARO MARINA*	*36,20*	MARCON	VE
7	*FEDON VOCATURO GABRIELE*	*93,95*	IESOLO	VE
290	*FELEPPA MARIO*	*22,10*	BENEVENTO	BN
11	*FENATO RITA*	*87,90*	CAMPOSAMPIERO	PD
515	*FERRARA CHIARA*	*11,55*	CAMPOLONGO MAGGIORE	VE
656	*FERRARA GIADA*	*8,50*	VERONA	VR
343	*FERRARI ANTONELLA*	*18,60*	FANO	PS
10	*FERRARIN PATRIZIA*	*90,00*	CARMIGNANO DI BRENTA	PD
213	*FERRAÙ PINA ELENA*	*30,10*	ZEVIO	VR
183	*FERRAZIN MONICA*	*35,20*	LEGNAGO	VR
654	*FERRO GIANFRANCO*	*8,55*	PORTO VIRO	RO
771	*FESTI NINO*	*3,70*	LONIGO	VI
608	*FILARDO GIUSEPPE SEBASTIANO*	*9,40*	ALBA ADRIATICA	TE
671	*FILIPPETTO MATTEO*	*8,30*	VILLORBA	TV
358	*FINA' GIOVANNA*	*17,90*	SASSARI	SS
480	*FINAMORE ELENA*	*12,40*	PESCARA	PE
147	*FIORESTA PANTALEONE PASQUALE*	*40,90*	CATANZARO	CZ
104	*FIORINI FABRIZIO*	*49,50*	PERAROLO DI VIGONZA	PD
160	*FIRRINGA DOMENICO*	*38,60*	MASCALUCIA	CT
421	*FONTANA STEFANIA*	*14,90*	MONTECCHIO PRECALCINO	VI
675	*FOPPOLO SILVANA*	*8,30*	NOALE	VE
218	*FORMICOLA RENATO*	*29,50*	LONIGO	VI
46	*FOSSATI PAOLO LUIGI*	*66,40*	NOVI LIGURE	AL
833	*FRANCESCHI DE MARCHI GIUSEPPE*	*0,50*	LIDO DI VENEZIA	VE
563	*FRANCESCHINI ENRICA*	*10,40*	PREGANZIOL	TV
1	*FRIGO PAOLO*	*132,90*	BONAVIGO	VR
317	*FRIJIA ANDREA*	*20,00*	BATTIPAGLIA	SA

Regione del Veneto - Graduatoria unica regionale definitiva medici di Medicina generale – Anno 2018

244	*FRONDAROLI FULVIO*	*25,90*	VALDOBBIADENE	TV
335	*FRULLA MICHELA*	*19,15*	CASTELFRANCO VENETO	TV
185	*FUSETTI LEONARDO*	*35,00*	MODENA	MO
133	*FUSILLI MICHELE*	*43,30*	TAMBRE	BL
722	*FUSU SERGHEI*	*7,50*	VENEZIA	VE
279	*GABBANA AMOS*	*22,95*	QUINTO VICENTINO	VI
715	*GAETANO SIMONA*	*7,70*	VILLA SAN GIOVANNI	RC
469	*GAIOTTO CINZIA*	*12,80*	TAMBRE	BL
823	*GALASSO GRAZIA*	*1,00*	SOMMACAMPAGNA	VR
259	*GALDIERO MARIANNA*	*24,30*	CAIVANO	NA
512	*GALINEC MARJANA*	*11,60*	REZZATO	BS
655	*GALLEA MARIATERESA*	*8,50*	TERRASSA PADOVANA	PD
224	*GALLIO IVAN*	*28,60*	ZUGLIANO	VI
509	*GALUPPI CRISTIANA*	*11,65*	COPPARO	FE
727	*GAMBA SERGIO*	*7,45*	THIENE	VI
331	*GAMBARO CARLO*	*19,35*	SALZANO	VE
841	*GARAVASO SIMONETTA*	*0,00*	S. GIOVANNI LUPATOTO	VR
76	*GAROFALO SERGIO*	*55,50*	PADOVA	PD
650	*GARRI' FEDERICA*	*8,60*	PADOVA CINQUEFRONDI	PD
666	*GEBHARD FRIEDA*	*8,40*	PREGANZIOL	TV
503	*GEMIGNANI STEFANIA*	*11,80*	BAGNARIA ARSA	UD
392	*GHANDOUR HUSSEIN*	*16,10*	VERONA	VR
501	*GHARAPETIAN DIANA ANY*	*11,85*	ALBIGNASEGO	PD
143	*GHIRONI ROBERTO*	*41,40*	MARACALAGONIS	CA
144	*GIANNOTTI UMBERTO*	*41,35*	LOCRI	RC
180	*GIORGINI ANDREA*	*35,70*	MONSELICE	PD
567	*GIRARDI SARA*	*10,35*	CROCETTA DEL MONTELLO	TV
38	*GIRGENTI GIOVANNI*	*69,10*	PADOVA	PD
94	*GIRRI ELISA*	*51,30*	CANARO	RO
448	*GIULIANO LAURA*	*13,90*	PALERMO	PA
420	*GIULIOTTO NADIA*	*14,95*	CONEGLIANO VENETO	TV
470	*GIULIOTTO STEPHANIE*	*12,75*	VILLORBA	TV
314	*GIURCHI CLAUDIA LAVINIA*	*20,20*	CORDENONS	PN
148	*GONZALEZ MATEO JOSEFA*	*40,65*	PADOVA	PD
472	*GORGORETTI VALERIA*	*12,60*	PIANELLA	PE
355	*GORGOVAN MONICA*	*18,05*	SALZANO	VE
233	*GRANITO ALFREDO PIO*	*27,60*	VERONA	VR
63	*GRANZOTTO PATRIZIA*	*58,65*	ODERZO	TV
497	*GRASSI DONATO*	*12,00*	CASAL DI PRINCIPE	CE
419	*GRASSI MARTA*	*15,00*	VICENZA	VI
174	*GRAZIANI DAVIDE*	*36,20*	PONTE SAN NICOLO'	PD
170	*GREGGIO ALESSANDRO*	*37,00*	ABANO TERME	PD
222	*GREGGIO CHIARA*	*28,80*	PADOVA	PD
14	*GRIGIO MAURIZIO*	*82,20*	PADOVA	PD
817	*GRIMALDI ROCCO ANTONIO*	*1,10*	PADOVA	PD
173	*GROSSATO ORLANDO*	*36,30*	CHIOGGIA	VE
45	*GUAGNO FABIO*	*66,60*	CAMPODARSEGO	PD
732	*GUBERT ROBERTA*	*7,20*	MEZZANO	TN
629	*GUERRA FRANCESCO*	*9,00*	FRATTAMAGGIORE	NA
744	*GUGOLE GIOVANNI*	*6,20*	ARCUGNANO	VI
192	*GUIDOLIN MAURIZIO*	*33,35*	GALLIERA VENETA	PD
758	*HAIEK EDWARD*	*5,00*	SOMMACAMPAGNA	VR
124	*HAMOUD ABDUL AMIER*	*45,00*	RUBANO	PD
275	*HIASAT SAD ABDUL KARIM*	*23,25*	VERONA	VR
544	*IACCARINO STEFANIA*	*10,80*	SORRENTO	NA
301	*IACOBELLI SALVATORE*	*21,60*	NAPOLI	NA

Regione del Veneto - Graduatoria unica regionale definitiva medici di Medicina generale – Anno 2018

434	IACUANIELLO PAOLO	14,35	VERONA	VR
165	IANNACCONE STEFANO	37,60	SILEA	TV
712	IANNONE GIUSEPPE	7,70	MARANO DI NAPOLI	NA
158	ILHAN NURTEN	39,30	PADOVA	PD
235	INDELICATO TOMMASO	27,30	VERONA	VR
780	INGIANNI NICOLETTA	3,30	CORATO	BA
590	IOSSA MARIA	9,90	MONTEBELLUNA	TV
210	ISA IHAB	30,80	VERONA	VR
273	JAAFAR HASSAN	23,40	PADOVA	PD
186	JAFFAL YOUSSEF ALI	34,90	CASTEL D'AZZANO	VR
730	KASSEM IMAD	7,30	VILLAFRANCA	VR
40	KHALIL BEK TESIER	68,90	ROMA	RM
642	KREUZER TONI	8,70	TRENTO	TN
166	KUSMIC EMINA	37,60	DOMEGGE DI CADORE	BL
404	LA RUINA ANNA IDA	15,45	REGGIO EMILIA	RE
659	LA SPADA ANTONINO	8,50	VERONA	VR
478	LABATE ANTONINO	12,45	REGGIO CALABRIA	RC
184	LACAMERA FRANCESCO	35,10	CASALE SUL SILE	TV
442	LACQUANITI ANGELA LUISA	14,10	PALMI	RC
247	LAMPARELLI GIULIO	25,70	AVELLINO	AV
115	LANDRO DOMENICO	47,50	CONEGLIANO VENETO	TV
546	LATINO RICCARDO	10,80	SANT'ANGELO D'ALIFE	CE
696	LAVANDA FRANCESCA	8,10	TRICHIANA	BL
258	LAVERDA BARBARA	24,45	THIENE	VI
382	LAVOLTA ELISA	16,65	PADOVA	PD
150	LEMMI ALBERTO	40,30	VILLORBA	TV
236	LINZI MARINA	27,00	VENEZIA	VE
516	LITRENTA STEFANIA ANTONIA	11,50	GRIMALDI	CS
306	LO RUSSO MARGARET	21,00	RUBANO	PD
754	LOIERO GAETANO	5,40	PORTOGRUARO	VE
757	LOMBARDI SARA	5,00	SAN BONIFACIO	VR
155	LOMBARDI VINCENZO	39,60	RONCADE	TV
718	LOMBARDO EVA	7,50	PERNUMIA	PD
652	LONARDONI FABIO	8,60	VERONA	VR
560	LONGHI PAOLA	10,50	OSTIGLIA	MN
153	LONGOBARDI ANNA	39,75	VERONA	VR
67	LORENZATO CAMILLA	57,80	PONTE NELLE ALPI	BL
339	LORIGIOLA DAVIDE	19,00	VICENZA	VI
433	LOSI ANDREA	14,40	PADOVA	PD
407	LOTTO MARISTELLA	15,40	TORREGLIA	PD
380	LUCCHIN ANNA	16,70	SCHIO	VI
832	LUCIETTO ANNAPAOLA	0,50	CITTADELLA	PD
802	LUDOVICHETTI MAURIZIO	2,10	PADOVA	PD
748	MACCHI ANNA	5,80	SCHIO	VI
610	MAGAGNA LINDA	9,30	SOAVE	VR
265	MAGGIO PATRIZIA	23,90	FOGGIA	FG
775	MAGON ALESSANDRO	3,50	BARBARANO VICENTINO	VI
409	MAGRIN MARTA	15,35	QUINTO VICENTINO	VI
297	MAGUOLO ANDREA	21,80	VENEZIA FAVARO VENETO	VE
172	MAINARDI RENATO	36,80	CONEGLIANO	TV
804	MAINENTE PIETRO	1,80	LONIGO	VI
61	MAIOLO FRANCESCA	59,05	TEOLO	PD
228	MAIORCA ANGELA	28,10	CASTELFRANCO VENETO	TV
237	MALAGNINI ALESSANDRO	26,90	VENEZIA	VE
408	MALVINDI MARIA LUCIA	15,35	PADOVA	PD
373	MANCINELLI NICOLETTA	17,30	PADOVA	PD

Regione del Veneto - Graduatoria unica regionale definitiva medici di Medicina generale – Anno 2018

81	*MANCINI DANIELA*	*53,70*	SENIGALLIA		AN
344	*MANCINO GIUSEPPE*	*18,60*	GELA		CL
810	*MANENTI FABIO*	*1,50*	MIRA		VE
62	*MANFRON GUIDO*	*58,75*	MONTEBELLUNA		TV
599	*MANFUSO ILARIA*	*9,60*	CASTELLAMMARE DI STABIA		NA
346	*MANGIAFORTE SILVIA*	*18,50*	BELLUNO		BL
773	*MANGLAVITI FRANCESCO*	*3,55*	TREVISO		TV
325	*MANTOVANI MAURO*	*19,60*	CHIOGGIA		VE
463	*MARAFFON MARTINA*	*13,05*	SACCOLONGO		PD
116	*MARCATILI PAOLO*	*46,70*	VILLAFRANCA		VR
524	*MARCELLINO ANNALISA*	*11,35*	CAMPOBASSO		CB
328	*MARCHETTA ANTONIO*	*19,50*	VERONA		VR
363	*MARCOLIN VALENTINA*	*17,70*	PADOVA		PD
556	*MARCONI VALERIA*	*10,60*	SOAVE		VR
513	*MARDEGAN ROBERTA*	*11,55*	PAESE		TV
461	*MARDEGAN SAMUELA*	*13,15*	PAESE		TV
684	*MARILUNGO MARCO*	*8,20*	DIMARO FOLGARIDA		TN
128	*MARONGIU ACHILLE*	*44,20*	UTA		CA
621	*MARRAFFA GIUSEPPE*	*9,05*	MONTEGROTTO TERME		PD
820	*MARTIN ANTONELLO*	*1,00*	CROCETTA DEL MONTELLO		TV
792	*MARTINELLI GIULIO*	*2,70*	BARDOLINO		VR
679	*MARTINELLI IVANA*	*8,20*	CASERTA		CE
287	*MARTINI NICOLO'*	*22,30*	VERONA		VR
322	*MARTON DAVIDE*	*19,70*	TREVISO		TV
644	*MARZO PAOLO*	*8,70*	MILANO		MI
476	*MASCARO LUIGI*	*12,50*	SERRASTRETTA		CZ
601	*MASI MARIACHIARA*	*9,50*	VOGHIERA		FE
581	*MASI VINCENZO*	*10,10*	BRINDISI		BR
18	*MASIERO FAZIA*	*76,00*	BELLUNO		BL
759	*MASIERO GUIDO*	*4,90*	MONTEGROTTO TERME		PD
102	*MASSAGRANDE STEFANO*	*49,80*	VILLAFRANCA		VR
505	*MASSARI SALVATORE*	*11,75*	MESTRE		VE
84	*MASTELLA GIAN PAOLO*	*53,05*	VERONA		VR
135	*MAUR TIZIANA*	*42,90*	PADOVA		PD
545	*MAZZARELLA ANTONELLA*	*10,80*	SANT'ARPINO		CE
385	*MAZZONETTO PIETRO PAOLO*	*16,60*	BELLUNO		BL
327	*MAZZUCA NADIA*	*19,50*	S. DONA' DI PIAVE		VE
127	*MEHRABI KERMANI FARHAD*	*44,40*	CIRO' MARINA		KR
782	*MENEGATTI MARIA TERESA*	*3,20*	PORTO VIRO	CONTARINA	RO
481	*MENEGHINI VALENTINA*	*12,40*	VICENZA		VI
390	*MENIN ALESSANDRO*	*16,10*	DUEVILLE		VI
120	*MENNA CARMINE*	*46,00*	FORMIA		LT
555	*MESSINA MARIA BENEDETTA*	*10,60*	AUGUSTA		SR
304	*MESSINA ROSSELLA ANTONELLA NORMA*	*21,30*	CATANIA		CT
839	*MICAGLIO ANDREA*	*0,20*	PADOVA		PD
354	*MICHELON MANUEL*	*18,05*	CARMIGNANO DI BRENTA		PD
140	*MICHELON MORENO*	*42,25*	PADOVA		PD
815	*MIGLIORINI CLAUDIO SANTO*	*1,30*	VENEZIA	GAZZERA	VE
17	*MILANESE ANTONIO*	*79,65*	CASTEL D'AZZANO		VR
724	*MILANO SALVATORE FILIPPO*	*7,50*	PADOVA		PD
142	*MILICIA MARIA*	*41,50*	LOCRI		RC
137	*MILONE ALFONSO*	*42,45*	PADOVA		PD
42	*MIOLA GIORGIO*	*68,00*	PADOVA		PD
844	*MIOTTO MIRIAM*	*0,00*	LUSIA		RO
418	*MONCON ALESSANDRA*	*15,00*	ROVIGO		RO
547	*MONTAGNANI CARLO-FEDERICO*	*10,80*	BOLOGNA		BO

Regione del Veneto - Graduatoria unica regionale definitiva medici di Medicina generale – Anno 2018

483	MONTOLLI FRANCESCO	12,35	VERONA		VR
446	MONTRESOR GIOVANNI	14,00	TORRI DEL BENACO		VR
292	MORAS SONIA	21,90	VENEZIA	MARGHERA	VE
252	MORELLI GIUSEPPE	25,10	TERMOLI		CB
177	MORELLO MARIO	36,15	PADOVA		PD
574	MORETTI SALVATORE	10,20	RUBANO		PD
561	MORLIN LUCA	10,50	TEZZE SUL BRENTA		VI
645	MOSCHINO TERENZIO	8,70	S. DONA' DI PIAVE		VE
498	MOVASSAGHI GARGARI FERIDOUN	12,00	ANCONA		AN
411	MUSITANO ROCCO	15,25	NOVENTA DI PIAVE		VE
220	NAAMNAH AHMAD	29,25	PADOVA		PD
648	NAIBO ERICA	8,60	VITTORIO VENETO		TV
637	NARDI CLAUDIA	8,80	SAN MARTINO BUON ALBERGO		VR
26	NAVVABI ARDAKANI ADIB	72,55	SCORZE'		VE
682	NEDI VALERIA	8,20	CASERTA		CE
510	NETTIS NICOLA	11,65	MIRANO		VE
75	NICOLOSO CARMELA	55,60	PADOVA		PD
82	NIGRO SALVATORE	53,60	S. GIOVANNI DI GERACE		RC
87	NOCITA GAETANO	52,50	MESSINA		ME
806	NORCEN MARCO	1,70	VENEZIA MESTRE		VE
714	NOTTEGAR FRANCESCA	7,70	VERONA		VR
538	NOVELLO ROMEO	11,10	BREGANZE		VI
651	NUZZO TERESITA	8,60	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA		VR
428	OBINU LUCA	14,50	VERONA		VR
827	OCCHIPINTI RITA	0,90	BELLUNO		BL
789	ODONI GIULIO	2,70	PADOVA		PD
57	ORIOLO GIUSEPPE	60,30	CATANZARO		CZ
193	ORLANDI STEFANO	33,30	GROSSETO		GR
707	ORLANDO LUCE	7,90	SAN VENDEMIANO		TV
131	ORLANDO LUIGI	43,60	TREVISO		TV
647	ORSI GUIDO	8,65	CONEGLIANO		TV
542	OTTOBONI MANUELA	10,90	PESCHIERA DEL GARDA		VR
83	PACE ALESSANDRO	53,15	PADOVA		PD
726	PACE MICHELE	7,50	CALTABELLOTTA		AG
719	PADOVAN ROSSELLA	7,50	MONTAGNANA		PD
167	PADOVAN UGO MARIO	37,25	PADOVA		PD
53	PAESOTTO FRANCESCO	61,75	PADOVA		PD
799	PAGANO GIUSEPPE	2,20	BELLUNO		BL
565	PALADINI MARCO	10,40	GENAZZANO		RM
713	PALUMBO DOMENICO	7,70	MONTE SANT'ANGELO		FG
447	PANAJIA AGOSTINO	13,90	FERRARA		FE
36	PANTE BRUNO	69,50	MEL		BL
64	PARAVANI CRISTINO	58,60	PESCARA		PE
86	PARISI FILIPPO	52,65	CALDIERO		VR
762	PARISSENTI LUCIA	4,60	VOLTAGO AGORDINO	FRASSENE'	BL
828	PARRINO CLAUDIA	0,80	SCHIO		VI
460	PASCALE FABIO	13,20	VENEZIA		VE
171	PASETTO MARZIA	36,90	SAN BONIFACIO		VR
308	PASETTO TRYSA	20,85	VERONA		VR
548	PASQUAL ALESSANDRO	10,70	PIOVE DI SACCO		PD
698	PASQUALE LAURA	8,10	ROMA		RM
393	PATTARELLO MARIO	16,10	VERONA		VR
733	PATTARO ANDREA	7,20	FERRARA		FE
843	PAVANELLO MAURO	0,00	PAESE		TV
578	PEDONE DIEGO	10,10	ALVIGNANO		CE
168	PEGORARO MARTINO	37,10	NOVE		VI

Regione del Veneto - Graduatoria unica regionale definitiva medici di Medicina generale – Anno 2018

405	PELLONE ANTONIETTA	15,45	VERONA	VR
800	PENZO SILVIA	2,10	PADOVA	PD
70	PERARI ANNA CHIARA	56,60	ROVIGO	RO
527	PEREIRA DE SOUSA LUIS	11,20	CODROIPO	UD
388	PERON SILVIA	16,20	MONTEFORTE D'ALPONE	VR
65	PERRELLA SILVIO MASSIMO	58,30	BOJANO	CB
196	PERRI NATALE	33,00	AVERSA	CE
85	PERTILE MARCO	52,85	MAROSTICA	VI
584	PERUZZI ALESSANDRO	10,00	AREZZO	AR
203	PERUZZINI CARLO MATTEO	31,90	VERONA	VR
60	PESINO EMILIO	59,65	VENAFRO	IS
697	PETERLE ENRICO	8,10	ALPAGO	BL
291	PETITTI RAFFAELLO	21,90	SAN SEVERO	FG
194	PETRACCA ETTORE	33,00	ROVIGO	RO
113	PETROBELLI FRANCESCO	47,70	PADOVA	PD
834	PETTERLE VALERIO	0,50	CAPPELLA MAGGIORE	TV
693	PIACENTE ALESSANDRO	8,20	TREVISO	TV
774	PIANOZZA PIERPAOLO	3,50	S. DONA' DI PIAVE	VE
788	PIANTA ALESSANDRO	2,70	TREVISO	TV
126	PIATTELLA GUIDO	44,50	ANCONA	AN
557	PIEROBON ALESSANDRA	10,60	CAMPO SAN MARTINO	PD
406	PIERONI ELENA	15,40	VISSO	MC
532	PIGHI ANDREA	11,15	VERONA	VR
425	PIGNATA NATALINO	14,70	MONASTIER	TV
352	PILLA LUCIANO	18,10	MONTESILVANO	PE
30	PILLON ALBERTO	70,90	PADOVA	PD
825	PINELLI MARIANO	1,00	RONCADE	TV
837	PINO ANNA MARIA	0,30	CASALE SUL SILE	TV
398	PIOVAN MANUELA	15,70	PADOVA	PD
204	PIOVESAN PIETRO	31,60	VILLORBA	TV
489	PIROLO LUCIA	12,20	BELLUNO	BL
533	PISTORELLO MATTEO	11,15	VENEZIA	VE
359	PIVA MARIO	17,90	BASSANO DEL GRAPPA	VI
640	PIVATO MATTIA	8,70	CARMIGNANO DI BRENTA	PD
768	PIZZATO MICHELA	3,90	ARCUGNANO	VI
649	PIZZATO STEFANIA	8,60	ZANE'	VI
435	POLATO VALENTINA	14,30	ASIAGO	VI
585	POLETTO CHIARA	10,00	SOVIZZO	VI
577	POLIZZI LEONARDO	10,10	TRENTO	TN
117	POLO ANDREA	46,60	CASIER	TV
615	POLO SAMANTHA	9,20	SANTA LUCIA DI PIAVE	TV
99	POLYCARPOU KLITOS	50,20	VERONA	VR
22	POMARICI ETTORE	73,80	VERONA	VR
394	PONTICIELLO NAZARIO	15,90	BELLUNO	BL
276	POSENATO PIERFRANCESCO	23,20	LIDO DI VENEZIA	VE
616	POSOCCO ANDREA	9,20	VITTORIO VENETO	TV
232	POZZA MARIA RITA	27,70	BASSANO DEL GRAPPA	VI
529	POZZATELLO ANNA	11,20	CAMALO' DI POVEGLIANO	TV
367	POZZATO VALERIA	17,50	BRENDOLA	VI
456	POZZOBON FAUSTO	13,50	VEDELAGO	TV
338	PREVEDELLO SILVIA	19,05	CAMPOSAMPIERO	PD
620	PRIGIONI PIERO	9,10	VERONA	VR
784	PRIORE MARCO	3,10	TREVISO	TV
227	PRIVATO GIAN-LUCA	28,15	CAVARZERE	VE
479	PROJIC MEZZOLI KETTY	12,45	PADOVA	PD
263	PRONTERA MANUELA	24,00	PADOVA	PD

Regione del Veneto - Graduatoria unica regionale definitiva medici di Medicina generale – Anno 2018

31	QUARTA MAURO	70,45	TEOLO		PD
337	QUERCETTI CRISTO	19,10	ARCOLE		VR
212	RACHELE FRANCESCO	30,40	CAVARZERE		VE
779	RAMPAZZO GIOVANNA	3,40	PADOVA		PD
8	RAMPIN GABRIELE	93,50	PADOVA		PD
579	RANALDI RICCARDO	10,10	SUPINO		FR
594	RAVAGNANI ERIKA MARIA	9,80	BASSANO DEL GRAPPA		VI
78	RAZIONALE IVANA	54,55	PADOVA		PD
449	REA VINCENZO	13,90	MARIGLIANO		NA
432	REATO GIOVANNA	14,40	PIANIGA		VE
638	RECCHIA CHIARA	8,80	VERONA		VR
345	REINA MARIACONCETTA ROSA	18,50	TREVISO		TV
803	RELLA ELEONORA	2,00	TREVISO		TV
753	RIBUL MORO MIRCO	5,40	VERONA		VR
674	RICCIARDI DOMENICO	8,30	NAPOLI		NA
50	RICCIOLI CARLO EMANUELE	63,75	SAN DONA' DI PIAVE		VE
41	RICCOBENE CALOGERO	68,20	VERONA		VR
201	RIGATO MARILISA	32,35	BARBARANO VICENTINO		VI
21	RIGHETTO ENZO	74,10	MIRANO		VE
216	RIGOBELLO FILIPPO	29,60	ROSSANO VENETO		VI
375	RIGON CHIARA	17,15	VENEZIA	LIDO	VE
831	RISSO GIANCARLO	0,55	TEOLO	BRESSEO	PD
700	RIZZI ERMELINDA	8,10	LIMENA		PD
704	ROBINSON JOSEPH	7,95	VENEZIA	TRIVIGNANO	VE
95	ROCCA MIRELLA	50,90	PADOVA		PD
797	ROCCATO STEFANO	2,20	ADRIA		RO
383	ROCCHETTO ANNA	16,65	MONTICELLO CONTE OTTO		VI
278	ROCCO STEFANO	23,00	MARTELLAGO		VE
293	RODRIGUEZ SORELENA	21,90	BUSSOLENGO		VR
88	ROMANATO BARBARA	52,30	SAONARA	VILLATORA	PD
720	ROMANIELLO GIOVANNI	7,50	FRATTAMAGGIORE		NA
163	ROMANO DOMENICO	37,70	BOLOGNA		BO
657	ROMANO SIMONE	8,50	POZZA DI FASSA		TN
492	ROSA CARMELINDA	12,10	BARILE		PZ
199	ROSSATO PAOLO	32,80	MONTEGALDA		VI
286	ROSSI CINZIA	22,35	ROVIGO		RO
751	ROSSI LAURA	5,40	ZANE'		VI
735	ROSSI MASSIMO	7,20	VALEGGIO SUL MINCIO		VR
723	ROTA ANDREA	7,50	BELLUNO		BL
15	RUFFATO ROSANNA	80,70	S. GIUSTINA IN COLLE		PD
395	RUFFILLI GIULIA	15,80	TREVISO		TV
130	RUNDO RITA	43,70	S. AGATA DI MILITELLO		ME
106	SABBADIN MARINA	48,90	VENEZIA		VE
187	SABBALINI MASSIMO	34,90	BAGOLINO	FRAZ. PONTE CAFFARO	BS
238	SAFAWI HASSAN	26,90	ABANO TERME		PD
156	SAKRAN NIZAR	39,60	ABANO TERME		PD
703	SALAMONE ROSSELLA	8,00	CAPUA		CE
274	SALLOUM ILARIA	23,30	ZUGLIANO		VI
3	SALMASO LAURA	102,00	VENEZIA		VE
691	SALVADOR CHIARA	8,20	CAPPELLA MAGGIORE		TV
157	SALVATORE CARMEN	39,30	BOLOGNA		BO
110	SALVO PAOLO	48,10	RUBANO		PD
239	SANDEI SIMONETTA	26,80	DUE CARRARE		PD
778	SANNA MANLIO	3,50	NEGRAR		VR
397	SANTARELLO GIORGIA	15,70	ROVIGO		RO
709	SANTINON ANDREA	7,70	VEDELAGO		TV

Regione del Veneto - Graduatoria unica regionale definitiva medici di Medicina generale – Anno 2018

332	SANTONE TAMARA	19,20	ARI		CH
368	SAPOGA OLENA	17,45	ESTE		PD
486	SARTORI ALESSANDRO	12,30	VICENZA		VI
71	SARTORI PIETRO	56,55	TEOLO		PD
305	SAVIO GIOVANNI	21,30	PADOVA		PD
111	SCALET SANDRO	48,05	VENEZIA	MESTRE	VE
221	SCANDURRA CLAUDIO	29,00	TRECASTAGNI		CT
627	SCAPOL LISA	9,00	SOVERZENE		BL
162	SCARAVELLI MAURO	37,85	SCORZE'	GARDIGIANO	VE
414	SCARMIGNAN STEFANO	15,10	LENDINARA		RO
502	SCARMOZZINO ROCCO	11,80	MILANO		MI
672	SCATTOLIN CECILIA	8,30	MIRANO		VE
658	SCHIAVI STEFANIA	8,50	CASTELVETRO PIACENTINO		PC
272	SCHIAVO UMBERTO	23,45	PIAZZOLA SUL BRENTA		PD
215	SCHIAVON ESTER	29,70	PADOVA		PD
284	SCHIOP VASILE-CORNEL	22,60	PORDENONE		PN
598	SCIRPOLI NICOLA MICHELE PIO	9,60	MONTE SANT'ANGELO		FG
619	SCOGNAMIGLIO PAOLA	9,10	MONDRAGONE		CE
741	SCOMPARIN MARIA ALESSANDRA	6,30	PADOVA		PD
80	SCORRANO PETTINE SILVIO	53,85	VIGODARZERE		PD
756	SCUDERI MARCO	5,15	VERONA		VR
437	SCUDERI ROSA FRANCESCA	14,25	CARBONIA		CI
625	SEBASTIANI FRANCESCA	9,00	ROMA		RM
462	SEGATO GIANNI	13,10	CAMISANO VICENTINO		VI
59	SENA MARIA GIUSEPPINA	60,00	CITTADELLA		PD
27	SERNAGLIA ROBERTO	72,20	TRICHIANA		BL
350	SESTITO GIUSEPPE	18,20	CUTRO		KR
458	SIGNORINI MARTA	13,40	SOLAGNA		VI
500	SIMONELLA CINZIA	11,90	PADOVA		PD
229	SINIGAGLIA DANIELA	28,05	LOZZO ATESTINO		PD
121	SNIDERO CARLO	45,80	DOLEGNA DEL COLLIO		GO
49	SOATTIN SUSANNA	65,50	PADOVA		PD
357	SODANO ANTONIA	18,00	BARI		BA
710	SOGARO MARIA	7,70	COSTABISSARA		VI
122	SOLDA' LILIANA BRUNA	45,65	SARCEDO		VI
320	SOLDANI DARIA	19,90	ZIMELLA		VR
575	SOLDANO PATRIZIO	10,20	BATTIPAGLIA		SA
731	SOSTINI LUCA	7,20	ESTE		PD
277	SPADACCINO AGLAURA CINZIA	23,10	PADOVA		PD
443	SPECIA SARA	14,00	PEDEROBBA		TV
32	SPERONI CARLO GIUSEPPE	70,35	AGAZZANO		PC
146	SPINARDI FRANCESCO	41,00	PORTOGRUARO		VE
465	STAGNOLI CLAUDIA	12,95	SOMMACAMPAGNA		VR
537	STANCARI LORENZO	11,10	MARMIROLO		MN
348	STARA PATRIZIA	18,40	VALLO DELLA LUCANIA		SA
667	STASI PIETRO MAURIZIO	8,40	CASAMASSIMA		BA
365	STECCA GIACOMO	17,60	VIGONZA		PD
149	STEFAN ELISABETTA	40,60	CAMPODARSEGO		PD
29	STEFANI RICCARDO	72,00	CANARO		RO
4	STEFANI STEFANO	99,70	ASOLO		TV
543	STEFANINI GIORGIO	10,85	CASIER		TV
572	STEFANUCCI TOMMASO FILIPPO	10,20	MIRANO		VE
107	STELLATO RAFFAELE	48,30	LENTIAI		BL
307	STEVANIN ANNA ROSA	20,90	PADOVA		PD
597	STOCCHERO PAOLO	9,65	CASTELGOMBERTO		VI
91	STODUTO CIRO	51,60	SANTA GIUSTINA		BL

Regione del Veneto - Graduatoria unica regionale definitiva medici di Medicina generale – Anno 2018

793	STOPPA FABRIZIO	2,50	ADRIA		RO
632	STRAZZABOSCO FRANCESCA IRENE	8,90	ASIAGO		VI
24	SULPASSO NICOLA	73,55	LEGNAGO		VR
596	TABACCO CARMINE	9,70	VERONA		VR
588	TABIICA ANGELA	9,95	VERONA		VR
246	TAHER BASSAM HASSAN	25,80	CASTELMELLA		BS
743	TAIANA ANGELA	6,20	VALDASTICO		VI
16	TAIOLI ROSANNA	80,00	PADOVA		PD
721	TAMAS DUME DELIA FLORINA	7,50	PAESE		TV
413	TANDUO CINZIA	15,15	CAMPONOGARA		VE
595	TANGARI MARTA	9,75	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE		PD
356	TANZI GIOVANNI	18,00	FOGGIA		FG
326	TATULLI ALESSANDRO	19,50	TORRI DI QUARTESOLO		VI
379	TECCHIO MATTEO	16,90	CAMISANO VICENTINO		VI
635	TELATIN FRANCESCA	8,85	FONTANIVA		PD
225	TENAGLIA DIEGO	28,60	VASTO		CH
136	TERRIN CARLA	42,50	LEGNAGO		VR
687	TERRINONI ILARIA	8,20	FIUGGI		FR
491	TESSER ANNA	12,10	MONTEBELLUNA		TV
399	TESSER GIUSEPPE	15,60	ODERZO		TV
249	THOMAI ANILA	25,60	MASERADA SUL PIAVE		TV
250	TIOZZO LAURA "CAENAZZO"	25,60	CHIOGGIA		VE
504	TITTA MATTEO	11,80	ROVIGO		RO
473	TOBALDINI SIMONETTA	12,60	CEREA		VR
417	TOFFANIN ALESSANDRA	15,00	TEOLO		PD
511	TOFFOLET MARA	11,60	SANTA GIUSTINA		BL
23	TOLENTINATI ENRICO	73,70	VERONA		VR
550	TONELLOTTO LAURA	10,70	BASSANO DEL GRAPPA		VI
564	TORRESANI STEFANIA	10,40	CEREA		VR
681	TORZO JACOPO	8,20	TREVISO		TV
668	TOSI MARTINA	8,40	ISOLA DELLA SCALA		VR
43	TRAMONTANA SANTA	67,70	TAURIANOVA		RC
750	TRAMONTIN PAOLO	5,70	VENEZIA	ZELARINO	VE
92	TRAVERSA STEFANO	51,45	JESOLO		VE
369	TREVISAN DANIELE	17,40	RUBANO		PD
786	TREVISAN MAURA	3,00	NEGRAR	MAZZANO	VR
58	TREVISSOI ANTONIO	60,15	BELLUNO		BL
431	TROVATO DANIELA	14,40	SALA CONSILINA		SA
302	TRULLI ANGELA	21,60	PESCARA		PE
295	TURCATO FRANCESCA	21,80	MONSELICE		PD
586	TURRA SILVIA	10,00	VICENZA		VI
6	TURRINI GIOVANNI BATTISTA	94,50	ROVIGO		RO
745	URSO MICHELE	6,00	PADOVA		PD
663	VAGIOTINI SILVIA	8,40	RECOARO TERME		VI
445	VALENTE PAOLA	14,00	PADOVA		PD
401	VALLESE DAVIDE	15,55	ERACLEA		VE
528	VALLONE VALERIA	11,20	PADOVA		PD
161	VAONA ALBERTO	38,35	VERONA		VR
736	VASELLI GIOVANNI	7,00	MASSA	ROMAGNANO	MS
639	VAZZOLER FRANCESCA	8,80	CEGGIA		VE
440	VEDOLIN GIULIO TOBIA	14,10	GAMBUGLIANO		VI
281	VELLA CALOGERO	22,85	TAGLIO DI PO'		RO
256	VELLAR ANTONIO	24,90	PADOVA		PD
485	VELLO NADIA	12,30	ODERZO		TV
181	VENDEMIA PASQUALE	35,60	PORTICO DI CASERTA		CE
271	VENERANDO ROSSANA	23,50	VIGONZA - CODIVERNO		PD

Regione del Veneto - Graduatoria unica regionale definitiva medici di Medicina generale – Anno 2018

217	VERDUCCI VITTORIO	29,50	MACERATA		MC
412	VERONESE FRANCESCO	15,20	PIANEZZE SAN LORENZO		VI
402	VERONESI IVO	15,55	VERONA		VR
678	VERTA CARMINE FRANCESCO	8,20	SPARANISE		CE
570	VIANELLO ANNAMARIA	10,30	VENEZIA		VE
47	VIANELLO MANUELE	66,10	MARCON		VE
474	VICECONTE PASQUALE	12,60	PRAIA A MARE		CS
400	VICEDOMINI LUCIA	15,60	NAPOLI		NA
761	VICENTINI ANDREA	4,70	VERONA		VR
790	VIEZZER ROBERTO	2,70	ROMA		RM
336	VIGANO' SARA	19,10	PADOVA		PD
568	VILLACCIO GIUSEPPE	10,30	CASTELVENERE		BN
809	VINCELLI IOLANDA DONATELLA	1,50	REGGIO CALABRIA		RC
2	VINCI FABRIZIO	110,50	DUE CARRARE		PD
665	VISAGGIO RONI	8,40	PROCIDA		NA
534	VISENTIN ANDREA	11,10	PREGANZIOL		TV
360	VISONA' LAURA	17,90	VICENZA		VI
340	VITALE ALFREDO	18,80	ROCCAPIEMONTE		SA
618	VITALE ROBERTO	9,10	AVERSA		CE
351	VITALIANO PANTALEO	18,10	ALBIGNASEGO		PD
89	VITTO FLAVIO	52,25	ORIA		BR
79	VOLO MAURIZIO	54,30	PARIGI		EE
100	VOLPE VINCENZO	50,10	RIESI		CL
508	VOLTA LUCILLA	11,70	COLOGNOLA AI COLLI		VR
254	VOLTOLINA LAURA	24,95	CODEVIGO		PD
664	VORZILLO GIUSEPPE	8,40	MUGNANO DI NAPOLI		NA
676	VOZZELLA LETIZIA	8,30	NAPOLI		NA
231	ZAHER ABDUL-KARIM	27,80	VERONA		VR
495	ZAMARRA LUIGI	12,00	VALLATA		AV
628	ZAMBELLI SPEZIER NICOLA	9,00	COMELICO SUPERIORE		BL
179	ZAMBON CRISTIANO	35,75	VENEZIA		VE
830	ZAMBON LUCIA	0,70	RUBANO		PD
214	ZAMBON VIRGINIO	29,90	RUBANO		PD
289	ZAMBONI CLAUDIA	22,10	PADOVA		PD
321	ZAMBONI MICHELE	19,70	CRESPINO		RO
323	ZANARDI MARINA	19,70	SAN GIORGIO DELLE PERTICHE		PD
430	ZANATTA ALBERTO	14,45	CARMIGNANO DI BRENTA		PD
740	ZANATTA NELLO	6,40	SAN PIETRO DI FELETTO		TV
241	ZANDONA' BRUNETTA	26,25	SAN GIOVANNI ILARIONE		VR
423	ZANELLATO ERIKA	14,80	AGNA		PD
377	ZANIN PAOLO	17,00	SCHIO		VI
842	ZANNATO RAFFAELLA	0,00	CAMPOLONGO MAGGIORE		VE
600	ZANNONI GIULIA	9,50	MAROSTICA		VI
311	ZANONI DANIA	20,55	PEDEMONTE		VI
312	ZAPPA NICOLETTA	20,30	BORGO VALSUGANA		TN
56	ZAPPIA ANTONINO	60,40	CATANIA		CT
226	ZARA CHIARA	28,20	MIRA		VE
283	ZARA DAVIDE	22,70	DOLO		VE
453	ZAZZARO CARMINE	13,70	MONTAQUILA		IS
562	ZENARI SONIA	10,50	MEZZANE DI SOTTO		VR
207	ZENNARO MARGHERITA	31,10	VENEZIA	LIDO	VE
643	ZERBO FABIO	8,70	THIENE		VI
189	ZIGNO LAURA	34,40	PADOVA		PD
441	ZILIO FRANCESCA	14,10	PADOVA		PD
580	ZIVIC CHIARA	10,10	TRIESTE		TS
755	ZOCCA ANTONIO	5,40	BUSSOLENGO		VR

Regione del Veneto - Graduatoria unica regionale definitiva medici di Medicina generale – Anno 2018

522	*ZOGNO FRANCESCO*	*11,35*	ESTE		PD
589	*ZONTA FRANCESCA*	*9,90*	VERONA		VR
141	*ZONZIN MICHELA*	*41,70*	VENEZIA	MESTRE	VE
154	*ZORDAN DINO*	*39,70*	PESCHIERA DEL GARDA		VR
101	*ZUIN DANIELE*	*49,90*	SALZANO		VE

(Codice interno: 357981)

AZIENDA ULSS N. 9 SCALIGERA

Graduatoria regionale definitiva medici specialisti pediatri di libera scelta - art. 15 acn - intesa del 15.12.2005 e s.m.i. - Periodo di validità 01/01/2018 - 31/12/2018. Approvazione deliberazione del Direttore generale n. 1018 del 30 novembre 2017.

Il Direttore del Servizio Professionisti in Convenzione - sede di Verona

Premesso che l'art. 15 co. 1 dell'ACN - intesa del 15.12.2005 e s.m.i. - stabilisce che i pediatri da incaricare per l'espletamento delle attività disciplinate dall'Accordo stesso, siano tratti da graduatorie uniche per titoli, predisposte annualmente a livello regionale;

Avuto presente che con DGRV n. 3639/2004:

- è stato approvato il progetto, avviato con DGR 1360 del 07.05.2004, di trasferimento all'Azienda ULSS n. 20 di Verona (da 1.1.2017 Azienda Ulss n. 9 Scaligera) delle attività amministrative regionali relative all'accesso alle convenzioni dell'area della medicina generale e della pediatria di libera scelta di cui ai DDPPRR n. 270/2000 e n. 272/2000 e successivi ACN;

- è stato stabilito che, a partire dal procedimento di formazione della graduatoria di medicina generale relativa all'anno 2006 e di pediatria di libera scelta relativa al 2005/2006, tutti gli adempimenti siano di competenza dell'Azienda ULSS n. 20 (da 1.1.2017 Azienda Ulss n. 9 Scaligera);

Considerato che:

- con deliberazione n. 821 del 28.09.2017 è stata approvata la graduatoria regionale provvisoria dei medici Pediatri di libera scelta e che la stessa è stata pubblicata nel BUR Veneto n. 95 del 06.10.2017;

- entro il termine di trenta giorni dalla pubblicazione della succitata graduatoria provvisoria, previsto dall'art. 15 co. 8 dell'ACN sopra indicato, sono pervenute le segnalazioni di mancato inserimento nella citata graduatoria da parte di tre candidati;

- accertato che le suddette tre domande, regolarmente spedite nei termini a mezzo pec, per un disguido di carattere informatico, non sono state a suo tempo scaricate, protocollate e trasmesse dall'Ufficio Protocollo al competente Servizio Professionisti in convenzione, per cui si deve procedere all'inserimento di dette domande;

Dato atto che complessivamente le domande presentate sono state n. 313;

Propone l'adozione del conseguente provvedimento sottoriportato:

Il Direttore Generale

Vista l'attestazione del Responsabile dell'avvenuta regolare istruttoria della pratica in relazione sia alla sua compatibilità con la vigente legislazione nazionale e regionale, sia alla sua conformità alle direttive e regolamentazione aziendali;

Acquisito agli atti il parere favorevole del Direttore Amministrativo, del Direttore Sanitario e del Direttore dei Servizi Socio-Sanitari, per quanto di rispettiva competenza,

DELIBERA

1. di approvare in via definitiva, per i motivi esposti in premessa ed in conformità alle vigenti disposizioni in materia, la graduatoria regionale dei medici specialisti Pediatri di libera scelta valida dal 1° gennaio 2018 al 31 dicembre 2018, prevista dall'art. 15 dell'ACN - intesa del 15.12.2005 e s.m.i. -, allegata al presente provvedimento, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;

2. di disporre la pubblicazione della graduatoria nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto;

3. di trasmettere il presente provvedimento alla competente Unità Organizzativa della Direzione Programmazione Sanitaria della Regione del Veneto e contestualmente di inviarne copia a tutte le Aziende ULSS e agli Ordini Provinciali dei Medici della Regione del Veneto, nonché copia del relativo BUR di pubblicazione e dell'indirizzo internet di diffusione, così come previsto dalla DGR n. 3639 del 19.11.2004;

4. di prendere atto che il costo presunto per la pubblicazione del presente provvedimento, ammontante complessivamente a Euro 125,00 è stato inserito nel Bilancio Economico Preventivo e budget generale 2017 dell'Azienda, dando atto che la disponibilità ad ordinare viene registrata al corrispondente conto n. 40.02.210942 - BA1730 "Altri servizi non sanitari da altri soggetti pubblici".

Il Direttore Generale Dott. Pietro Girardi

(seguono allegati)

REGIONE DEL VENETO
ULSS9 SCALIGERA

Azienda ULSS 9 - Scaligera

Sede Legale Via Valverde, 42 – 37122 Verona
cod.fisc. e P. IVA 02573090236

ALLEGATO A

****

ACCORDO COLLETTIVO NAZIONALE
PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI
CON I MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA
A.C.N. – INTESA DEL 15.12.2005 e s.m.i.

****

GRADUATORIA REGIONALE DEFINITIVA
ART. 15 A.C.N. – INTESA DEL 15.12.2005 e s.m.i. - PER LA DISCIPLINA DEI RAPPORTI CON I MEDICI SPECIALISTI PEDIATRI DI LIBERA SCELTA

PERIODO DI VALIDITA' 01/01/2018 – 31/12/2018

****

AVVERTENZE

Si ricorda che la presente Graduatoria Regionale fa riferimento alle domande spedite entro la data del 31.01.2017 e valutazione titoli posseduti alla data del 31.12.2016.

Totale medici inseriti in graduatoria: ***n. 311***
Totale domande presentate: ***n. 313***

ELENCO DOMANDE RESPINTE
PLS ANNO 2018

N. d'Ord.	*COGNOME E NOME*	*MOTIVI DI ESCLUSIONE*
1	BARNABA ANDREA	DOMANDA PERVENUTA FUORI TERMINE
2	BENVENUTO FABIOLA	MANCANZA DIPLOMA DI SPECIALIZZAZIONE IN PEDIATRIA O IN DISCIPLINE EQUIPOLLENTI

Regione del Veneto - Graduatoria regionale definitiva medici specialisti Pediatri di libera scelta – Anno 2018

POSIZIONE GRADUATORIA	NOMINATIVO	PUNTEGGIO	RESIDENZA LUOGO	RESIDENZA FRAZ	RESIDENZA PROV
178	ADELARDI SIMONA	10,10	ALBIGNASEGO		PD
191	AHMAD AMMAR	9,50	LEGNAGO		VR
181	ALFIERO BORDIGATO MICHELA	10,05	CHIOGGIA		VE
244	AMATO DENISE	6,95	ALBIGNASEGO		PD
172	ANDALORO LAURA	10,55	VERONA		VR
218	ANDALORO MARIA	8,20	PADENGHE SUL GARDA		BS
303	ANDREATTA ELISA	4,15	VERONA		VR
40	ANDREOLA BARBARA	24,00	VIGONZA	PERAROLO	PD
187	ANDRETTA MARIA LUISA	9,65	SCHIO		VI
8	ANESE GIAMPAOLO	41,40	FOSSALTA DI PORTOGRUARO		VE
308	ARALLA RAFFAELE	4,00	ADRIA		RO
6	BAESSO FEDERICA	46,60	SAN PIETRO IN CARIANO		VR
252	BALANZONI LINDA	6,65	GREZZANA		VR
240	BALAO LAURA	7,10	MARTELLAGO		VE
58	BALZANI MARCO	20,85	CAMPONOGARA		VE
255	BALZARIN MARTA	6,60	VICENZA		VI
108	BARBIERI LAURA	15,40	NEGRAR	MONTERICCO	VR
2	BARTOLOZZI GIUSEPPINA	78,50	GRUARO		VE
226	BASTASIN FABIO	7,95	PONZANO VENETO		TV
70	BEGHINI RENZO	18,90	SANT'AMBROGIO DI VALPOLICELLA	DOMEGLIARA	VR
71	BENEDETTI MONICA	18,90	VERONA		VR
32	BENEFORTI MARINA	25,05	VENEZIA	MESTRE	VE
224	BENETTI ELISA	8,15	VIGODARZERE		PD
67	BERGAMO SILVIA	19,60	PADOVA		PD
83	BERTOLINI ALESSANDRA	17,55	VERONA		VR
259	BETTO MARTINA	6,25	CAMPO SAN MARTINO		PD
250	BIANCHI ELENA	6,75	VENEZIA		VE
294	BIBALO CHIARA	4,65	TRIESTE		TS
293	BIBALO CRISTINA	4,65	PIEVE DI SOLIGO		TV
289	BISSOLO FRANCESCA	4,75	VIGASIO		VR
284	BOARO MARIA PAOLA	5,00	PADOVA		PD
126	BODINI ALESSANDRO	13,40	SOMMACAMPAGNA		VR
248	BOGONI GIOVANNA	6,80	SANDRIGO		VI
169	BOMBACE VALENTINA MARIA	10,60	SAN VENDEMIANO		TV
59	BON ANDREA	20,80	UDINE		UD
262	BONAFIGLIA ELENA	6,20	VERONA		VR
185	BONATO SILVIA	9,70	VICENZA		VI
190	BONETTI ELISA	9,55	VERONA		VR
136	BONETTI PAOLO	12,55	VERONA		VR
9	BONIVER CONTE CLEMENTINA	39,45	PADOVA		PD
118	BONUTTI ANNAMARIA	14,50	VICENZA		VI
261	BORTOLUZZI CARLA-FEDERICA	6,20	TREVISO		TV
132	BOSCOLO CONTADIN ISABELLA	12,80	QUINTO VICENTINO		VI
141	BOTTO POALA SERENA	12,40	PADOVA		PD
271	BOZZETTO SARA	5,80	ODERZO		TV
62	BRACHI CRISTINA	20,25	ROSA'		VI
167	BRESSAN ELISABETTA	10,65	BELLUNO		BL
205	BROTTO FRANCESCA	8,80	PADOVA		PD
188	BRUGIOLO ALESSANDRA	9,60	ALBIGNASEGO		PD
194	BRUNELLI MARIA ANGELA	9,45	NEGRAR		VR
69	BRUNI FRANCESCA	19,00	VERONA		VR
300	BUGIN SAMUELA	4,20	SAN MARTINO DI LUPARI		PD
170	BULDINI BARBARA	10,55	PADOVA		PD
115	CADEL ILARIA	14,80	UDINE		UD

Regione del Veneto - Graduatoria regionale definitiva medici specialisti Pediatri di libera scelta – Anno 2018

296	***CAGGIANO SERENA***	4,60	ROMA	RM
171	***CALI' LAURA***	10,55	DOLO	VE
166	***CALIANI BENEDETTA***	10,65	CONEGLIANO	TV
156	***CALLEGARO SILVIA***	11,00	VENEZIA	VE
93	***CALORE ELISABETTA***	16,15	FOSSO'	VE
203	***CAMA ELENA***	8,90	DESENZANO DEL GARDA	BS
146	***CAMPOSILVAN SONIA***	11,60	RECOARO TERME	VI
292	***CANDELA GILBERTO FABIO***	4,65	REGGIO CALABRIA	RC
235	***CAPRETTA ANNA***	7,50	DUEVILLE	VI
30	***CARDARELLI CHIARA***	26,20	PADOVA	PD
154	***CARLI MARIA***	11,25	SAN GIOVANNI LUPATOTO	VR
42	***CARLINI VIRGINIA***	23,70	VICENZA	VI
168	***CATTAROZZI ANDREA***	10,65	PADOVA	PD
86	***CATTELAN FRANCESCA***	17,20	LUGO DI VICENZA	VI
182	***CAVARZERE PAOLO***	10,05	VERONA	VR
72	***CERAVOLO ROSSANA***	18,85	VERONA	VR
189	***CESARO ALESSANDRA***	9,55	SANTORSO	VI
102	***CESCATTI MARCO***	15,70	COCCAGLIO	BS
10	***CHILLEMI CHIARA***	39,40	PADOVA	PD
280	***CHINELLO MATTEO***	5,40	TRIESTE	TS
193	***CHINI LORENZA***	9,45	VERONA	VR
79	***CHIRICO MICHELA***	17,95	VENEZIA	VE
270	***CICCONE SARA***	5,80	L'AQUILA	AQ
13	***CIRELLI MARTA***	36,10	VERONA	VR
283	***CIRIGLIANO AMELIA***	5,20	PADOVA	PD
80	***CIRISANO ANASTASIA***	17,90	CROTONE	KR
287	***CONGIA RICCARDO***	4,80	CAGLIARI	CA
304	***CONTI NIBALI ROBERTO***	4,10	LONDRA (REGNO UNITO)	EE
140	***CONVERSANO ELVIRA***	12,40	SAN MARTINO DI LUPARI	PD
103	***COSMO LOREDANA***	15,50	VENEZIA	VE
180	***COSSETTINI MICOL***	10,05	VENEZIA - MESTRE	VE
183	***COSSUTTA OSVALDO***	10,00	LIGNANO SABBIADORO	UD
106	***COSTANTINI CLAUDIA***	15,45	CONEGLIANO	TV
268	***CURIA GIORGIA***	5,85	PADOVA	PD
221	***D'AGATA VITTORIA***	8,20	SAN BONIFACIO	VR
254	***DAL BON ERICA***	6,60	VERONA	VR
302	***DANCHIELLI CARLOTTA PAOLA***	4,20	VICENZA	VI
210	***DE BORTOLI MASSIMILIANO***	8,60	VENEZIA	VE
278	***DE LUCA GIUSEPPINA***	5,45	ARZIGNANO	VI
173	***DE MARCO LUISA***	10,55	CONEGLIANO	TV
151	***DE SETA SERAFINA***	11,45	PIOVE DI SACCO	PD
160	***DE TOGNI PAOLO***	10,85	S. PIETRO DI MORUBIO	VR
64	***DEGANI DANIELA***	19,75	VERONA	VR
225	***DEL RIZZO MONICA***	8,05	PADOVA	PD
305	***DORO FRANCESCO***	4,05	VERONA	VR
54	***EPIS DOMIZIA***	21,55	MONTEBELLUNA	TV
25	***FABRIS FRANCESCO***	27,00	TREVISO	TV
201	***FALCON ELENA***	9,10	PADOVA	PD
299	***FANTINATO MARGHERITA***	4,20	PADOVA	PD
19	***FARINA MARIA IMMACOLATA***	29,95	PADOVA	PD
159	***FAVIA ANNA***	10,95	PORTOGRUARO	VE
251	***FICIAL BENJAMIM***	6,75	VILLAFRANCA DI VERONA	VR
31	***FLORA PIER GIUSEPPE***	26,05	MOGLIANO VENETO	TV
3	***FONTANA ILARIA***	65,80	MODENA	MO
288	***FORNARI ELENA***	4,75	VALEGGIO SUL MINCIO	VR
84	***FORNARO ENRICA***	17,50	SCORZE'	VE

Regione del Veneto - Graduatoria regionale definitiva medici specialisti Pediatri di libera scelta – Anno 2018

95	***FORTUNA MANUELA***	16,00	CASTELGOMBERTO	VI
275	***FRASSOLDATI ROSSELLA***	5,60	VERONA	VR
96	***GALLO MARIA CHIARA***	16,00	GENOVA	GE
97	***GANASSIN GIULIA***	16,00	FONTE	TV
258	***GAZZOLA LAURA ELIANA***	6,35	TRENTO	TN
119	***GHIRO LAURA***	14,45	VICENZA	VI
150	***GIOVANNINI MICHELA***	11,45	PADOVA	PD
175	***GIRARDI ELISA***	10,45	VERONA	VR
177	***GIUSEPPIN ISABELLA***	10,15	PORTOGRUARO	VE
89	***GOLIN ROSANNA***	16,45	CARMIGNANO DI BRENTA	PD
269	***GOTTARDI GENNY***	5,80	FOSSO'	VE
92	***GRAZIAN LUISA***	16,20	PADOVA	PD
220	***GRAZZINA NICOLETTA***	8,20	VERONA	VR
39	***GREGGIO MARIA SILVIA***	24,05	ROVIGO	RO
65	***GRIFFITH PAUL FOSTER***	19,65	SAN PIETRO DI STRA'	VE
195	***GRISON ALESSANDRA***	9,40	CREAZZO	VI
16	***GROTTO PAOLO***	30,55	BELLUNO	BL
163	***GUERRERA TIZIANA***	10,75	SALGAREDA	TV
310	***GUERRESI SARA***	4,00	PORTO MANTOVANO	MN
236	***INNAURATO STEFANIA***	7,50	PADOVA	PD
1	***JAFFAL YOUSSEF ALI***	131,55	CASTEL D'AZZANO	VR
282	***KENGNE WAFO SEVERIN***	5,20	LADISPOLI	RM
66	***LAGO PAOLA***	19,60	TORREGLIA	PD
117	***LAURIOLA SILVANA***	14,65	VERONA	VR
298	***LEONE FLORIANA***	4,30	PADOVA	PD
306	***LESPERANCE YVES***	4,00	VILLABATE	PA
184	***LIBERTUCCI FRANCESCA***	9,95	CAMPOBASSO	CB
209	***LO TARTARO MERAGLIOTTA PATRIZIA***	8,65	NEGRAR	VR
214	***LORENZETTO CHIARA***	8,40	PADOVA	PD
273	***LORENZON ELEONORA***	5,80	PADOVA	PD
297	***LUBRANO LUIGI***	4,30	CODROIPO	UD
213	***LUCANTONI MARTA***	8,50	PESCARA	PE
311	***LUCENTE DANIELA***	4,00	ROMA	RM
11	***MACCARRONE EMILIA***	37,50	CONEGLIANO	TV
202	***MACCARRONE FABIO ALDO***	8,95	SUSEGANA	TV
149	***MAININI NICOLETTA***	11,50	ALBIGNASEGO	PD
23	***MANDARA VIRGINIA***	29,05	VILLAFRANCA PADOVANA	PD
99	***MARCELLINO CRISTINA MARIA VITTORIA***	15,80	VERONA	VR
33	***MARCHI BENEDETTA***	25,00	LUCCA	LU
219	***MARCHIORI MARA***	8,20	VENEZIA MESTRE	VE
233	***MARIO FEDERICA***	7,60	PADOVA	PD
246	***MAROSTICA ANNA CHIARA***	6,85	ZEVIO	VR
131	***MARTINI GIORGIA***	12,80	PADOVA	PD
260	***MARZETTI VALENTINA***	6,25	PORTO SAN GIORGIO	FM
122	***MARZINI STEFANO***	14,10	PADOVA	PD
29	***MASCHIO FRANCESCA***	26,55	TREVISO	TV
121	***MASIERO SUSANNA***	14,10	PADOVA	PD
231	***MATERIA VALERIA***	7,65	BRESCIA	BS
148	***MATTIUZZO MARTA***	11,50	CESIOMAGGIORE	BL
134	***MELE ROSA MARIA***	12,70	TREVISO	TV
26	***MELLA ROBERTA***	26,80	LEGNAGO	VR
277	***MENEGHEL ALESSANDRA***	5,50	PADOVA	PD
198	***MENEGHELLO LINDA***	9,30	POSTAL	BZ
234	***MENEGHESSO DAVIDE***	7,50	SAN PIETRO VIMINARIO	PD
28	***MENEGHETTI LORENZO***	26,60	TREVISO	TV
158	***MENEGHINI ANNA***	10,95	MARANO VICENTINO	VI

Regione del Veneto - Graduatoria regionale definitiva medici specialisti Pediatri di libera scelta – Anno 2018

242	***MESSINA DANIELA***	7,00	CASTELFRANCO VENETO		TV
200	***MICERA MONICA***	9,20	BELLUNO		BL
152	***MILANI DONATELLA***	11,35	ADRIA		RO
41	***MINARDO GRAZIA***	23,80	PORDENONE		PN
223	***MORANDO CARLA***	8,15	PADOVA		PD
143	***MORAS PAOLA***	12,05	CONEGLIANO		TV
279	***MORET VITTORIA***	5,45	MONSELICE		PD
47	***MORO BEATRICE***	22,35	PADOVA		PD
281	***MOZZO ELENA***	5,40	VIGONZA		PD
4	***MURARO MARIA ANTONELLA***	46,65	PADOVA		PD
7	***MURER LUISA***	44,20	SAN DONA' DI PIAVE		VE
133	***MUSSARI ANDREA***	12,70	PIOVE DI SACCO		PD
76	***NAGAR BERNARDO***	18,30	TREVISO		TV
48	***NARCISO VALERIA***	22,30	ACERRA		NA
87	***NARDUCCI FABIO***	17,15	MERANO		BZ
111	***NAVARRA MARINA***	15,15	SCORZE'	PESEGGIA	VE
199	***NICOLETTI ALESSANDRO***	9,25	VERONA		VR
90	***NICOLUSSI SILVIA***	16,40	THIENE		VI
101	***OCCHIPINTI VALENTINA***	15,70	RUBANO		PD
257	***ORRÙ MARIA MARCELLA***	6,40	CAGLIARI		CA
45	***OTERI FRANCESCO***	22,45	PADOVA		PD
256	***PAIOLA GIULIA***	6,60	COLOGNA VENETA		VR
263	***PALADINI ALESSIA***	5,95	VILLABARTOLOMEA		VR
75	***PALARO CHIARA***	18,35	BASSANO DEL GRAPPA		VI
204	***PALATRON SILVIA***	8,85	MIRA		VE
51	***PANIZZOLO CRISTINA***	22,00	PADOVA		PD
291	***PARATA FRANCESCA***	4,70	MATINO		LE
78	***PARISI MARIA CARMELA***	18,10	SAN VITO DI LEGUZZANO		VI
264	***PASINATO ALESSANDRA***	5,95	TEZZE SUL BRENTA		VI
228	***PASSARELLA GIOVANNA***	7,70	ROVIGO		RO
56	***PASUT PAOLA***	20,85	TREVISO		TV
105	***PATARINO FEDERICA***	15,50	TREVISO		TV
44	***PATELLI PAOLO***	22,75	CONEGLIANO		TV
53	***PAVANELLO PAOLO MARIA***	21,90	TREVISO		TV
301	***PEGORARO ANNA***	4,20	VIGODARZERE		PD
207	***PELOSIN ANNA***	8,80	TREVISO		TV
12	***PERIN MONICA***	36,15	PADOVA		PD
239	***PERUZZETTO CARLA ALEJANDRA***	7,15	MELLAREDO DI PIANIGA		VE
130	***PESAVENTO ROBERTA***	12,90	VILLAVERLA		VI
241	***PETRELLA MARILENA***	7,10	VENEZIA		VE
15	***PETRONE ANGELAMARIA***	31,85	ROVERETO		TN
46	***PEVERELLI PAOLA***	22,45	BELLUNO		BL
138	***PICCOLI ALESSANDRA***	12,45	VERONA		VR
129	***PIETROBELLI ANGELO***	12,90	CEREA		VR
38	***PIOVESAN GIANNA***	24,20	TREVISO		TV
35	***PIRRAMI RAFFAELLA***	24,55	VERONA		VR
290	***PIRRONE ANGELA***	4,70	PORDENONE		PN
34	***PISTORELLO GIOVANNA***	24,90	VIGONZA		PD
137	***PIVA DANIELE***	12,55	PADOVA		PD
211	***PIZZATO CRISTINA***	8,50	MOGLIANO VENETO		TV
145	***POLI PAOLA***	11,80	GAVARDO		BS
135	***PORCELLI MARIASSUNTA***	12,65	AVELLINO		AV
266	***POZZATO ROBERTA***	5,90	VICENZA		VI
37	***PUTTI MARIA CATERINA***	24,20	PADOVA		PD
144	***PUTZU MANUELA***	12,00	CAGLIARI		CA
179	***RAMETTA VINCENZO SALVATORE***	10,10	FERRARA		FE

Regione del Veneto - Graduatoria regionale definitiva medici specialisti Pediatri di libera scelta – Anno 2018

116	***RAMPON OSVALDA***	14,70	CASSOLA	VI
104	***RAVAGNAN ENRICO***	15,50	PIEVE DI CADORE	BL
222	***RICATO SILVIA***	8,20	TREVISO	TV
61	***RIELLO LAURA***	20,60	PADOVA	PD
174	***RIGON FRANCESCA***	10,50	ROVIGO	RO
153	***RIGON LUCA***	11,30	SANTORSO	VI
197	***RIMONDI FIORENZA***	9,35	COPPARO	FE
52	***RINI ANDREA***	21,95	MONTEVIALE	VI
274	***RIZZARDI ELENA***	5,70	PADOVA	PD
230	***RIZZATO ELISA***	7,70	VICENZA	VI
216	***ROMANATO SABRINA***	8,30	BRUGINE	PD
208	***ROSSATO SARA***	8,75	PADOVA	PD
124	***ROSSETTO ELENA***	13,70	TRIESTE	TS
249	***RUBERT LAURA***	6,80	VENEZIA	VE
68	***RUGOLOTTO SIMONE***	19,55	VERONA	VR
24	***RUNDO RITA***	28,50	S. AGATA DI MILITELLO	ME
155	***SABBION ALBERTO***	11,25	LEGNAGO	VR
120	***SACCHETTO ELISABETTA***	14,40	TREBASELEGHE	PD
176	***SACCO FRANCESCO***	10,15	VERONA	VR
17	***SAINATI LAURA***	30,50	PADOVA	PD
285	***SALLEMI ALESSIA***	4,90	ACI CATENA	CT
286	***SANCETTA FEDERICA***	4,85	MESSINA	ME
276	***SANTAGATI CLAUDIA***	5,50	ALBIGNASEGO	PD
309	***SANTANGELO BARBARA***	4,00	FOGGIA	FG
20	***SANTUZ PIERANTONIO***	29,60	VERONA	VR
186	***SATARIANO MARIA IRENE***	9,70	PADOVA	PD
243	***SCALZONE MARIA***	7,00	CASAL DI PRINCIPE	CE
82	***SCANFERLA STEFANIA***	17,75	PADOVA	PD
60	***SCOGNAMILLO ROBERTO***	20,65	BARDOLINO	VR
43	***SCOLARO FRANCA***	23,45	ROVIGO	RO
77	***SEMENZATO ROSSELLA***	18,20	ZELARINO	VE
139	***SERRA ALESSANDRA***	12,45	FUMANE	VR
123	***SIDOTI GRAZIA***	13,75	VERONA	VR
215	***SILVAGNI DAVIDE***	8,35	VERONA	VR
94	***SNIJDERS DEBORAH***	16,15	PONZANO VENETO	TV
157	***SOLDA' GIORGIA***	11,00	PADOVA	PD
229	***SPAGGIARI STEFANIA***	7,70	ILLASI	VR
165	***SPILLER MONICA***	10,70	ARCUGNANO	VI
161	***SPINELLO MARIACRISTINA***	10,85	PADOVA	PD
49	***SPOLETTINI ELENA-NICOLETTA***	22,25	VERONA	VR
127	***STEFANI SARA***	13,10	PADOVA	PD
81	***STENGHELE CHIARA***	17,80	PADOVA	PD
113	***STRAFELLA MARIA STEFANIA***	14,80	NOVENTA PADOVANA	PD
128	***SURANO MARIA GRAZIA***	13,00	VERONA	VR
55	***TARASCHI ANGELA***	20,95	PAESE	TV
14	***TCHISTIAKOVA OLGA***	35,80	PADOVA	PD
227	***TEMPORIN EVA***	7,80	PADOVA	PD
147	***TENERO LAURA***	11,55	LAVAGNO	VR
88	***TESSAROTTO LUCIA***	16,65	MOGLIANO VENETO	TV
18	***TOFFOLO ANTONELLA***	30,20	MOTTA DI LIVENZA	TV
36	***TOMASI LISANNA***	24,40	MONTECCHIO MAGGIORE	VI
50	***TONETTO ANTONELLA***	22,00	SAN DONA' DI PIAVE	VE
125	***TORMENA FRANCESCA***	13,40	TREVISO	TV
107	***TORRESIN MIRKA***	15,40	MOTTA DI LIVENZA	TV
272	***TOSETTO ILARIA***	5,80	GAZZO	PD
57	***TRAMARIN ANNA***	20,85	BORGORICCO	PD

Regione del Veneto - Graduatoria regionale definitiva medici specialisti Pediatri di libera scelta – Anno 2018

74	***TROIANO RAFFAELE***	18,50	NAPOLI		NA
206	***TURA MARIA***	8,80	PADOVA		PD
192	***TURCO CAMILLA***	9,50	VERONA		VR
237	***ULMI DANIELA***	7,35	TREGNAGO		VR
98	***URSO LUIGINA***	15,80	PADOVA		PD
217	***VACCHER SILVIA***	8,25	PORTOGRUARO		VE
245	***VALLONGO CRISTINA***	6,85	MARCON		VE
232	***VALLORTIGARA FRANCESCA***	7,60	MONTE DI MALO		VI
85	***VANIN ELENA***	17,35	VICENZA		VI
91	***VECCHI MARILENA***	16,35	PADOVA		PD
22	***VINCO ANNA***	29,20	VERONA	AVESA	VR
142	***VIRDIS PIETRINA***	12,20	VERONA		VR
112	***VISCARDI ELISABETTA***	15,10	ABANO TERME		PD
238	***VISENTIN FEDERICA***	7,35	PADOVA		PD
164	***VISENTIN MARIA TERESA***	10,70	MONTEVIALE		VI
212	***VISINTIN GIANLUCA***	8,50	TREVISO		TV
265	***VITALE VIRGINIA***	5,90	CAVA DEI TIRRENI		SA
27	***VITALITI GIOVANNA***	26,65	CATANIA		CT
267	***VIVIANI ELENA***	5,85	VERONA		VR
63	***VOLTOLINA CLAUDIA***	19,80	VERONA		VR
253	***ZABADNEH NADIA***	6,65	PONTE SAN NICOLO'		PD
162	***ZACCARON ADA***	10,75	SONA	PALAZZOLO DI SONA	VR
307	***ZADNIK MARIALUISA***	4,00	GENOVA		GE
110	***ZAFFANELLO MARCO***	15,35	VILLABARTOLOMEA		VR
247	***ZAMBOLIN MARTA***	6,85	ALBIGNASEGO		PD
114	***ZAMBON CHIARA***	14,80	BADIA POLESINE		RO
21	***ZAMBRUNI MARA***	29,40	PADOVA		PD
295	***ZANELLA CRISTINA***	4,60	MONTEBELLUNA		TV
109	***ZANFORLIN NICOLO'***	15,40	SALARA		RO
73	***ZANOLA SARA***	18,75	REZZATO		BS
100	***ZAVARISE GIORGIO***	15,70	NEGRAR		VR
5	***ZIVIANI LUIGI***	46,60	CRESPINO		RO
196	***ZOPPI SILVIA***	9,40	VICENZA		VI

(Codice interno: 359135)

COMUNE DI CASALSERUGO (PADOVA)

Avviso di mobilità volontaria tra enti soggetti a limitazioni assunzionali, di n. 1 istruttore tecnico - area tecnica - profilo geometra - cat. "C" a tempo pieno e indeterminato da assegnare al settore "Lavori pubblici e manutenzione del patrimonio".

Il Comune di Casalserugo rende noto che è pubblicato all'albo pretorio e sul sito istituzionale del Comune, un avviso di mobilità esterna ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. 165/2001, per la copertura di n. 1 posto di istruttore tecnico - area tecnica - da inquadrare nel profilo di geometra, categoria "C" a tempo pieno e indeterminato, da assegnare al settore "Lavori pubblici e manutenzione del patrimonio":

Scadenza presentazione domande**: 22 gennaio 2018, ore 12.30**

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione è pubblicato nel sito del Comune di Casalserugo: www.comune.casalserugo.pd.it, sezione amministrazione trasparente - bandi di concorso.

Per informazioni: resp. del settore servizi finanziari - Tel. 049 8742805.

posta elettronica: ragioneria@comune.casalserugo.pd.it

La resp. settore finanziario -Pigozzo Maria

(Codice interno: 358057)

COMUNE DI MUSSOLENTE (VICENZA)

Avviso di mobilità volontaria esterna (ex art. 30 comma 1 del D. Lgs. n. 165/2001) per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di istruttore direttivo di vigilanza (Cat. D1) - Area tecnica - Servizio polizia locale.

E' indetta una procedura di mobilità tra Enti soggetti a limitazioni assunzionali, per la copertura di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di istruttore direttivo di vigilanza (Cat. D1) - Area Tecnica - servizio polizia locale.

Termine presentazione domande: ***ore 13.00 del giorno mercoledì 03 gennaio 2018***.

Il testo integrale dell'avviso con l'indicazione dei requisiti e delle modalità di partecipazione, nonché lo schema di domanda, sono pubblicati sul sito istituzionale del Comune di Mussolente (VI): www.comune.mussolente.vi.it *nella Sezione Amministrazione Trasparente - Bandi di Concorso.*

Per informazioni o chiarimenti rivolgersi al Comune di Mussolente (VI) Servizio Personale tel. 0424578408.

Il Responsabile del Servizio Economico Finanziario/Personale - Bressan Moira

(Codice interno: 358979)

COMUNE DI VALDAGNO (VICENZA)

Concorso pubblico, per soli esami, per la copertura a tempo pieno ed indeterminato di un posto di istruttore direttivo tecnico cat. D1.

Requisiti: Laurea in architettura o in ingegneria civile o ingegneria edile o ingegneria edile-architettura o ingegneria per l'ambiente e il territorio o pianificazione territoriale, urbanistica e ambientale (vecchio ordinamento). Per altri titoli di studio alternativi, si veda il bando di concorso integrale per le specifiche classi relative a: Lauree triennali DM 509/1999, Lauree Triennali DM 270/2004, Lauree Specialistiche DM 509/1999, Lauree Magistrali.

Scadenza domande: **ore 12.00 del 19/1/18,** termine perentorio.

Tassa concorso: Euro 10,00

Eventuale preselezione: 1/2/18 ore 10

Prove d'esame

- 1^ Prova: 5/2/18 ore 10
- 2^ Prova: 12/2/18 ore 10
- 3^ Prova: 19/2/18 ore 10

Bando scaricabile da www.comune.valdagno.vi.it

(Codice interno: 358585)

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Avviso di mobilità volontaria per la copertura previa selezione per titoli e colloquio di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di "Specialista Amministrativo" (cat. D1 CCNL Regioni Autonomie Locali) subordinata all'esito negativo della procedura ex art. 34 bis D. L.vo 165/2001.

Requisiti:

- Diploma di laurea;
- Essere dipendenti a tempo indeterminato con superamento del periodo di prova, di una IPAB o altra Pubblica Amministrazione con inquadramento in posto di "Specialista Amministrativo" (cat. D1 CCNL);
- Esperienza lavorativa di almeno tre anni con funzioni direttive nell'Area Amministrativa;
- Nulla osta alla mobilità.

Scadenza: 5 gennaio 2018 ore 13.00 sito web. www.altavita.org link/news/concorsi

Il Segreterio Direttore Generale Dott.Ssa Sandra Nicoletto

(Codice interno: 358586)

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Avviso di mobilità volontaria per la copertura previa selezione per titoli e colloquio di n. 1 posto a tempo pieno e indeterminato di "Assistente Sociale" (cat. D1 CCNL Regioni Autonomie Locali) subordinata all'esito negativo della procedura ex art. 34 bis D. L.vo 165/2001.

Requisiti:

- Diploma di laurea o titolo riconosciuto;
- Essere dipendenti a tempo indeterminato con superamento del periodo di prova, di una IPAB o altra Pubblica Amministrazione con inquadramento in posto di "Assistente Sociale" (cat. D1 CCNL);
- Esperienza lavorativa di almeno tre anni con funzioni direttive nell'Area Amministrativa;
- Nulla osta alla mobilità;
- Iscrizione all'albo professionale.

Scadenza: 5 gennaio 2018 ore 13.00 sito web. www.altavita.org link/news/concorsi.

Il Segreterio Direttore Generale Dott.Ssa Sandra Nicoletto

(Codice interno: 358584)

IPAB ALTA VITA - ISTITUZIONI RIUNITE DI ASSISTENZA, PADOVA

Avviso di mobilità volontaria per la copertura previa selezione per titoli e colloquio di n. 2 posti a tempo pieno e indeterminato di "Funzionario Amministrativo" (cat. D3 CCNL Regioni Autonomie Locali) subordinata all'esito negativo della procedura ex art. 34 bis D. L. vo 165/2001.

Requisiti:

- Diploma di laurea
- Essere dipendenti a tempo indeterminato con superamento del periodo di prova, di una IPAB o altra Pubblica Amministrazione con inquadramento in posto di "Funzionario Amministrativo" (cat. D3 CCNL);
- Esperienza lavorativa di almeno tre anni con funzioni direttive nell'Area Amministrativa;
- Nulla osta alla mobilità.

Scadenza: 5 gennaio 2018 ore 13.00 sito web. www.altavita.org link/news/concorsi

Il Segreterio Direttore Generale Dott.Ssa Sandra Nicoletto

APPALTI

Bandi e avvisi di gara

(Codice interno: 359175)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio. Trattativa privata per alienazione immobiliare. Venezia - Calle del Pistor n. 1206/b.

ART. 1 - OGGETTO

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante trattativa privata dell'immobile descritto all'art. 3 del presente avviso di proprietà regionale sito in Comune di Venezia Sestiere Santa Croce, Calle del Pistor 1206/B, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art. 16 della L.R. n. 7/2011, approvato dalla Giunta Regionale con Delibera n. 108/CR/2011 e successive DD.G.R. n. 565/2012, n. 957/2012, n. 1486/2016 e n. 1818/2017 inserito nel patrimonio disponibile della Regione del Veneto.

ART. 2 - NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO

La trattativa privata si svolgerà secondo le procedure prescritte dalla Legge 24.12.1908, n. 783, dal R.D. 17.05.1909, n. 454, dal R.D. 24.05.1924, n. 827, dalle Leggi Regionale 04.02.1980, n. 6, 18.03.2011 n. 7 e successive modifiche ed integrazioni, dalla disciplina generale approvata con DGR n. 339 del 24.03.2016, oltre che secondo quanto previsto dal presente avviso.

In particolare l'asta verrà esperita per mezzo di offerte segrete in rialzo sul prezzo base indicato nell'avviso d'asta, ai sensi dell'articolo 73, lett. C), dell'articolo 75, dell'articolo 76 e dell'articolo 77 del R.D. 24 maggio 1924, n. 827.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art. 1471 c.c..

ART. 3 - DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE

Il bene oggetto del presente avviso è sito in Comune di Venezia, Sestiere Santa Croce, n. 1206/B, censito al Catasto terreni (NCT) al fg. 11, mappale 1993, e al Catasto Fabbricati (NCEU) al foglio 11 particella 1993 sub 13 del Comune di Venezia. La consistenza catastale è di vani 5,5 e di mq. 116.

L'unità immobiliare, di matrice novecentesca, è sita al piano terreno, con accesso comune dal civico n. 1206/B. L'edificio è caratterizzato complessivamente da tredici unità abitative, distribuite su cinque piani. Il collegamento avviene da un vano scala comune, dotato di ascensore. L'unità oggetto di alienazione è composta da quattro locali, già utilizzati ad uso ufficio, due bagli disimpegnati da un corridoio. L'unità è composta inoltre da un ripostiglio esclusivo, sempre al piano terreno, accessibile dalle parti comuni. I locali si trovano in normali condizioni manutentivo. Presentano pavimentazione in marmo rosso di Verona nel corridoio di ingresso e in una stanza, piastrelle in monocottura nei restanti locali. I serramenti sono in legno con vetrocamera e oscuri; il portone di ingresso è blindato.

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono meglio specificati nella scheda tecnica informativa allegata al presente avviso d'asta (**Allegato A3**).

ART. 4 - CONDIZIONI DI VENDITA

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova, così come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti, e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni comunali ove insiste il bene oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita, all'esito della aggiudicazione.

ART. 5 - DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA
e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti alla trattativa privata dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. **quietanza** comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art. 8 del presente avviso;
2. **attestazione** di presa visione del complesso immobiliare oggetto d'asta, rilasciata dal Direttore della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio o suo delegato, **OPPURE** dichiarazione di essere a conoscenza di tutte le condizioni di fatto e di diritto del bene, tali a giustificare l'offerta che si sta per fare.
3. **dichiarazione sostitutiva** di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso d'asta, (A**llegato A1**), che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso d'asta. La stessa, compilata in ogni sua parte debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata, **a pena di esclusione**, **da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento in corso di validità**, ai sensi e per gli effetti degli articoli 46, 47 e 76 del DPR 445/2000, e contenere:

a. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
b. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
c. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
d. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
e. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
f. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
g. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.);
h. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali**) dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs n. 231/2001;
i. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
j. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione regionale ai sensi dell'art. 1456 del c.c.;
k. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
l. dichiarazione di elezione di domicilio;

4. eventuale procura in originale o in copia conforme, secondo le modalità di cui all'art.81 R.D. n. 827/1924.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "documentazione amministrativa".

Fermo restando che la mancata presentazione della busta contenente tutta la documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara. L'Amministrazione regionale, in caso di irregolarità formali delle dichiarazioni, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo pec o fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti alla trattativa privata dovranno inoltre presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente, e la dicitura "offerta economica".

L'offerta economica dovrà:

a. essere stesa su carta resa legale;
b. essere redatta in lingua italiana;
c. indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione regionale);
d. essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
e. per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio e il codice fiscale;
f. per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art.81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello allegato al presente avviso (**Allegato A2),** che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso d'asta.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso d'asta pubblica ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni.**

ART. 7 - TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente documentazione amministrativa dovranno essere inserite, **a pena di esclusione dalla gara**, in apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, **il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "offerta per trattativa privata per la vendita dell'immobile sito in Comune di Venezia, Sestiere Santa Croce, Calle del Pistor n. 1206/B";**

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, **alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia, entro e non oltre le ore 12.00 del giorno 21 MARZO 2017,** mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile. Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi all'asta.

ART. 8 - SVOLGIMENTO DELLA TRATTATIVA
Valore a base trattativa

Il prezzo assunto a base di trattativa oggetto di alienazione, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 1°, della Legge 24.12.1908, n. 783, è fissato in **Euro285.000,00**
(duecentottancinquemilaeuro/zerocentesimi), tasse ed oneri di compravendita esclusi

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dall'art. 4 della Legge n. 783/1908 nonché dall'art. 30 del R.D. 454/1909 e dalla DGR 2118/2012, i concorrenti dovranno, **a pena di esclusione dalla gara**, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo a base d'asta e quindi ammontante ad **Euro 14.250,00 (quattordicimiladuecentocinquantaeuro/zerocentesimi)**.

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

1. **in contanti** mediante:

- versamento sul conto corrente postale n. **34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S. Croce 1187 Venezia - depositi cauzionali", indicando nella causale "cauzione per offerta per la vendita dell'immobile sito in Comune di Venezia, Sestiere Santa Croce, Calle del Pistor n. 1206/B";"**.

ovvero

- **bonifico bancario** a favore della "**Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: "cauzione per offerta per la vendita dell'immobile sito in Comune di Venezia, Sestiere Santa Croce, Calle del Pistor n. 1206/B".**

2. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art. 1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art. 1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione Regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richieste **sarà causa di esclusione dalla gara**.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione regionale, ovvero, d'ufficio, entro trenta giorni dalla effettuazione dell'asta pubblica.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

La trattativa privata si terrà in seduta pubblica nelle forme di legge e **si svolgerà in data 22 MARZO 2017 ad ore 10.00 presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura, che sarà nominata con decreto del Dirigente Regionale della Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, procederà, dapprima a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta contenente la documentazione amministrativa, verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica

L'aggiudicazione provvisoria sarà effettuata ad incanto unico e definitivo ed avverrà a favore del concorrente che avrà presentato l'offerta valida più elevata, che dovrà comunque essere in aumento sul prezzo fissato a base d'asta.

Nel caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione Regionale e da inserirsi in una busta parimenti fornita dall'Ente stesso, che dovrà essere restituita debitamente chiusa.

Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati.

Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R. o altre forme scelte dall'Amministrazione regionale, di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dall'Ente

proprietario. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure stabilite nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, comunicherà, al soggetto che ha presentato la migliore offerta, l'aggiudicazione in via definitiva.

Entro trenta giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo a pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR n. 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

La trattativa privata sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Pagamenti e penalità

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: "**Incanto pubblico per la vendita dell'immobile sito in Comune di Venezia, Sestiere Santa Croce, Calle del Pistor n. 1206/B".** In difetto del pagamento del prezzo o del versamento delle spese come sopra specificate ovvero della stipulazione del contratto entro il termine previsto, non si darà luogo alla sottoscrizione del formale contratto di compravendita e l'aggiudicazione si intenderà come non avvenuta, trattenendo il deposito cauzionale a titolo di penalità salvo i maggiori danni.

ART. 9 - CONTRATTO DI VENDITA

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art. 14 comma 2 dell'allegato A alla DGR n. 339/2016 entro 90 (novanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potrà essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso.

ART. 10 - PRELAZIONE LEGALE

Nel caso in cui sul bene oggetto di alienazione insistano diritti di prelazione legale o contrattuale, la Regione del Veneto, al termine della procedura ad evidenza pubblica e sulla base del prezzo di aggiudicazione, offre, ai sensi dell'art.7 del succitato allegato A alla DGR n. 339/2016, mediante lettera raccomandata con avviso di ricevimento o con altre modalità previste dalla normativa fonte del diritto di prelazione o comunque dalla normativa vigente in materia di notificazioni, il bene al soggetto titolare ovvero ai soggetti titolari del diritto, i quali, salvo diversi termini e modalità espressamente stabiliti dalla legge o dalle leggi in materia, potranno esercitare il proprio diritto di prelazione entro 60 giorni dal ricevimento della raccomandata mediante dichiarazione scritta accompagnata da copia fotostatica di un documento di riconoscimento e versamento di una somma pari al 20% (venti percento)del prezzo, a titolo di anticipazione.

ART. 11 - PUBBLICAZIONE

L'avviso di trattativa privata, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto, alla sezione bandi, avvisi, concorsi:
http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune di Venezia.

ART. 12 - FORO COMPETENTE

Per qualsiasi controversia, che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso di gara mediante trattativa privata qui disciplinato, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 13 - RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione Regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

ART. 14 - INFORMAZIONI VARIE

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, **per concordare le visite al complesso immobiliare** oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Unità Organizzativa Patrimonio Sedi e Demanio della Regione del Veneto preferibilmente via pec all'indirizzo: acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2794108 - 041/2795087, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Venezia,

Regione del Veneto Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio

Il Direttore F.to Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 578 del 6 dicembre 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 359174)

REGIONE DEL VENETO

Direzione Acquisti Affari Generali E Patrimonio. Avviso pubblico di trattativa privata per alienazione immobiliare. Riapertura termini.

ART. 1 - OGGETTO

La Regione del Veneto, Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio, corrente in Venezia Fondamenta Santa Lucia 23, procede alla vendita mediante trattativa privata, in conformità alle deliberazioni della Giunta Regionale n. 339 del 24 marzo 2016 e n. 121 del 7 febbraio 2017, dell'immobile sotto descritto di proprietà regionale, rientrante nell'elenco di cui al Piano delle Alienazioni e/o valorizzazioni ex art.16 della L.R. 7/2011, approvato dalla Giunta Regionale con la Delibera n.108/CR del 18 ottobre 2011 ed inserito nel patrimonio disponibile della Regione Veneto, giusta decreto del Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi n. 42 del 12 aprile 2012.

ART. 2 - *NORMATIVA APPLICABILE E DISCIPLINA DI RIFERIMENTO*

La procedura si svolgerà secondo quanto previsto dall'art.10 dell'allegato A alla Deliberazione di Giunta Regionale n.339 del 24 Marzo 2016.

Trovano, inoltre, applicazione, i divieti speciali di comprare previsti dall'art.1471 c.c.

ART. 3 - *DESCRIZIONE DEL BENE OGGETTO DELL'ALIENAZIONE*

Il bene oggetto del presente avviso d'asta denominato "ex CFP Verona" è sito in Comune di Verona, Via Belgio n. 6

Identificazione catastale: Comune di Verona, CT - Sez. B, Fg. 328, mappale 210 , NCTU - Fg. 328, Particella 210.

Trattasi di immobile risalente agli anni sessanta, ubicato nel quartiere fieristico, all'ingresso "Sud" della città, precisamente all'intersezione tra Via Belgio e Via dell'Industria.

Il fabbricato già destinato a centro di formazione si sviluppa su quattro piani furi terra, oltre soffitta e un piano interrato (ove sono ubicati vani tecnici, archivi e magazzini). Ogni piano è dotato di servizi. I collegamenti interni sono garantiti da ascensore, corpo scala interno e scala di emergenza.

Il fabbricato si presenta in discrete condizioni manutentive, ancorché inutilizzato dal 2012: è stato ristrutturato nel 2010, con completamento degli impianti di sicurezza.

La superficie del lotto è di complessivi mq. 2.540. L'area coperta di sedime è di mq. 473 circa. La superficie lorda di pavimento (su più livelli) è di circa mq. 1931. Il volume fuori terra (VPP) di mc. 5448 circa.

Sono consentite destinazioni d'uso connesse ad attività formative, didattiche e altre analoghe.

I dati identificativi del bene e la sua destinazione vengono specificati nella scheda tecnica informativa allegata al presente avviso d'asta **(Allegato A3)** e che ne costituisce parte integrante e sostanziale.

ART. 4 - *CONDIZIONI DI VENDITA*

Il bene oggetto di alienazione sarà posto in vendita a corpo e non a misura, nello stato di fatto e di diritto in cui si trova e come è posseduto dalla Regione del Veneto, con tutte le servitù attive e passive, tanto apparenti quanto non apparenti e con tutti i pesi che vi fossero inerenti.

La Regione del Veneto garantisce la proprietà del bene oggetto di alienazione, la legittima provenienza e la libertà dello stesso da ipoteche, privilegi e trascrizioni pregiudizievoli.

In ordine alla destinazione urbanistica dell'immobile nessuna responsabilità potrà essere posta a carico della Amministrazione Regionale. Gli interessati dovranno, pertanto, assumere le relative informazioni, direttamente presso gli uffici competenti delle Amministrazioni Comunali ove insiste il bene immobile oggetto del presente avviso d'asta pubblica.

La Regione del Veneto dichiara sin d'ora che non acconsente ad alcuna forma di mediazione e/o intermediazione con i concorrenti interessati a partecipare alla gara e che, pertanto, alcun compenso a tale titolo sarà corrisposto in sede di stipulazione del contratto di compravendita all'esito della aggiudicazione.

L'acquirente subentra alla Regione del Veneto in tutti i diritti ed obblighi spettanti a quest'ultima rispetto all'immobile compravenduto.

Il bene è stato oggetto di tre avvisi di asta pubblica per alienazione immobiliare svoltisi nel rispetto delle norme di cui alla Legge 24 dicembre 1908, n. 783, al R.D. 17 maggio 1909, n. 454, al R.D. 24 maggio 1924, n. 827 ed alla Legge Regionale 4 febbraio 1980, n. 6.

Gli avvisi d'asta sono andati tutti deserti, per cui sussistono i presupposti per adire la trattativa privata preceduta da avviso pubblico, ai sensi del succitato art.10 della DGR n. 339/2016, dell'art.16 della L.R. 7/2011, come modificato dall'art. 26 della L.R. n. 30/2016, della DGR n. 121/2017.

ART. 5 - *DOCUMENTAZIONE AMMINISTRATIVA*
e/o dichiarazioni dell'offerente o del titolare della società o del legale rappresentante

I partecipanti alla trattativa, che non rientrino tra i soggetti a cui è fatto divieto di comprare ex art.1471 c.c., dovranno presentare, con le modalità sotto specificate, **a pena di esclusione dalla gara**, la seguente documentazione:

1. quietanza comprovante l'avvenuto deposito cauzionale di cui al successivo art.8 del presente avviso;

2. idonea dichiarazione sostitutiva di certificazione redatta secondo lo schema allegato al presente avviso, **(Allegato A1),** che viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione del presente avviso**.** La stessa, compilata in ogni sua parte, **a pena di esclusione** e debitamente sottoscritta, dovrà essere accompagnata da copia fotostatica di un proprio documento di riconoscimento, da rilasciarsi ai sensi e per gli effetti degli articoli 46,47 e 76 del DPR 445/2000, contenente, in particolare:
    a. attestazione di presa visione del complesso immobiliare oggetto della trattativa, rilasciato dal Direttore della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi, o suo delegato. Il sopralluogo è obbligatorio e dovrà essere effettuato secondo le modalità riportate nell'art.13 del presente avviso;
    b. dichiarazione che il concorrente è a conoscenza di tutti i vincoli dai quali l'immobile oggetto di alienazione risulta gravato;
    c. dichiarazione che il concorrente ha avuto cognizione delle condizioni contenute nell'avviso di gara, accettandone il contenuto;
    d. dichiarazione del concorrente di esonerare da ogni responsabilità l'Amministrazione Regionale per fatti non riconducibili all'Ente;
    e. dichiarazione del concorrente di non essere interdetto, inabilitato o fallito e che a proprio carico non sono in corso procedure che denotano lo stato di insolvenza o la cessazione dell'attività;
    f. dichiarazione che il concorrente non ha riportato condanne penali e che non risulta essere destinatario di provvedimenti che riguardano l'applicazione di misure di sicurezza e misure di prevenzione iscritte nel casellario giudiziario ai sensi della vigente normativa;
    g. dichiarazione che non ricorrono, nei confronti del concorrente, cause che determinino l'incapacità a contrattare con la Pubblica Amministrazione e che tale incapacità non riguardi anche amministratori e/o soci muniti di poteri di rappresentanza;
    h. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali)** dichiarazione di essere iscritta alla CC.I.AA. e di non trovarsi in alcuna situazione di esclusione dalla partecipazione alla gara (fallimento, liquidazione coatta, soggetto a sentenza passata in giudicato, ecc.) ai sensi dell'art. 38 comma 1 del D.Lgs n. 163/2006;
    i. (**per le società commerciali, cooperative e ditte individuali)** dichiarazione di non essere destinataria di provvedimenti giudiziari che applichino le sanzioni amministrative di cui al D.lgs 231/2001;
    j. dichiarazione che l'offerta presentata dal concorrente è presentata esclusivamente per proprio conto, senza alcuna forma di collegamento con altri partecipanti alla procedura di gara, ai sensi dell'art. 2359 del Codice Civile;
    k. dichiarazione che il concorrente è consapevole che, qualora fosse accertata la non veridicità del contenuto delle dichiarazioni rese, il contratto non potrà essere stipulato ovvero, se già rogato, lo stesso potrà essere risolto di diritto dalla Amministrazione Regionale ai sensi dell'art.1456 del c.c.;
    l. dichiarazione che il concorrente risulta informato che, ai sensi e per gli effetti di cui al D.Lgs. n. 196/2003, i dati personali raccolti saranno trattati esclusivamente nell'ambito del procedimento in essere;
    m. dichiarazione di elezione di domicilio;

3. l'eventuale procura in originale o in copia conforme.

La documentazione sopra elencata dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni, controfirmata su tutti i lembi, recante all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente e la seguente dicitura "***documentazione amministrativa***".

Fermo restando che la mancata presentazione della documentazione di cui sopra comporta l'esclusione dalla partecipazione alla gara, L'Amministrazione Regionale, in caso di irregolarità formali, non compromettenti la "par condicio" fra i soggetti concorrenti e nell'interesse dell'Amministrazione stessa, potrà invitare i concorrenti, a mezzo di opportuna comunicazione scritta, anche solo a mezzo fax, a completare o a fornire i chiarimenti in ordine al contenuto dei certificati, documenti e dichiarazioni presentati.

ART. 6 - OFFERTA ECONOMICA

I partecipanti alla trattativa dovranno presentare, **a pena di esclusione dalla gara**, la propria offerta economica che dovrà essere inserita in apposita busta, chiusa con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo, ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; la busta dovrà essere controfirmata su tutti i lembi e recare, all'esterno, il nominativo dell'offerente e la dicitura "*offerta economica*".

L'offerta economica dovrà:

- essere stesa su carta legale;
- essere redatta in lingua italiana;
- indicare in lettere e in cifre il prezzo proposto (in caso di discordanza prevarrà l'offerta più vantaggiosa per l'Amministrazione Regionale);
- essere sottoscritta, con firma leggibile e per esteso, dal concorrente o, se trattasi di Ente o Società, dal legale rappresentante;
- per le persone fisiche essere indicato il nome, il cognome, il luogo e la data di nascita, il domicilio ed il codice fiscale;
- per le persone giuridiche essere indicata la ragione sociale, la sede legale, il Codice Fiscale, la partita IVA nonché le generalità del legale rappresentante.

Tali requisiti sono richiesti anche per le persone fisiche e le persone giuridiche estere.

Non sono ammesse offerte per persona da nominare, né offerte condizionate.

Nell'ipotesi di offerte da parte di procuratore dovrà essere prodotto regolare ed autentico atto di procura speciale secondo le modalità di cui all'art. 81 del R.D. n. 827/1924.

Per facilitare la presentazione dell'offerta, i concorrenti potranno avvalersi del modello fac-simile, allegato al presente avviso (**Allegato A2**), che dovrà, **a pena di esclusione**, essere compilato in ogni sua parte e debitamente sottoscritto. Tale modello viene reso disponibile unitamente alla pubblicazione dell'avviso.

L'offerta presentata ha natura di proposta irrevocabile. La stessa è vincolante per l'offerente per il periodo indicato nell'avviso ovvero, in caso di mancata indicazione, **per centottanta giorni** decorrenti dalla data di scadenza del termine per la sua presentazione.

ART. 7 -TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE OFFERTE

La busta contenente l'offerta economica e quella contenente la documentazione amministrativa dovranno essere inserite, a pena di esclusione dalla gara, in apposito plico, chiuso con ceralacca o con striscia di carta incollata o nastro adesivo ovvero con equivalenti strumenti idonei a garantire la sicurezza contro eventuali manomissioni; il plico dovrà essere controfirmato su tutti i lembi e recare all'esterno, in chiara evidenza, il nominativo dell'offerente nonché la seguente dicitura: "*offerta per la trattativa privata per la vendita dell'immobile sito Comune di Verona, Via Belgio 6, denominato "Ex Ex CFP"".*

Il plico così formato dovrà essere trasmesso, **a pena di esclusione**, **alla Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 Venezia,**

entro e non oltre le ore 12.00 del **giorno: 20 FEBBRAIO 2018**

mediante una delle seguenti modalità:

1. raccomandata a mezzo del Servizio Postale;
2. consegna a mezzo agenzia di recapito autorizzata;
3. consegna a mano.

Il recapito del plico, anche inviato a mezzo raccomandata a/r, rimane ad esclusivo rischio del mittente ove, per qualsiasi motivo, anche per cause di forza maggiore, non giungesse a destinazione in tempo utile.

Non saranno, quindi, in alcun caso presi in considerazione i plichi pervenuti oltre il suddetto termine perentorio di scadenza, anche indipendentemente dalla volontà del concorrente. Tali plichi non verranno aperti, verranno considerati come non consegnati ed i relativi concorrenti non saranno ammessi alla trattativa privata.

ART. 8 - *SVOLGIMENTO DELLA TRATTATIVA*

Valore a base di trattativa

Il prezzo assunto a base di trattativa oggetto di alienazione, secondo quanto previsto dall'art. 3, comma 1°, della Legge 24.12.1908, n. 783, è fissato in Euro **1.530.000,00 (unmilionecinquecentotrentamilaeuro/zerocentesimi),** tasse ed oneri di compravendita esclusi, secondo il valore della perizia redatta dalla Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale di Vicenza in data 28 aprile 2015, ridotto del 25%, come previsto dalla DGR n. 121/2017.

Cauzioni e garanzie richieste

Secondo quanto previsto dalle DGR 2118/2012 e 339/2016, i concorrenti dovranno, a pena di esclusione dalla gara, effettuare preventivamente, a titolo di garanzia, un deposito infruttifero, pari al 5% dell'importo di stima del bene summenzionato e quindi ammontante ad **Euro 76.500,00** (**settantaseimilacinquecentoeuro /zerocentesimi**).

Tale deposito dovrà essere eseguito secondo una delle seguenti modalità:

1. **in contanti** mediante:
   - ♦ versamento sul conto corrente postale n. 34439364 intestato a "Regione Veneto - Servizio Tesoreria S.Croce1187 VENEZIA- depositi cauzionali", indicando nella causale "cauzione per alienazione immobile sito in- Comune di Verona, Via Belgio 6, denominato "Ex CFP"- DGR 339/2016"

ovvero

- bonifico bancario a favore della "Regione Veneto - Servizio Tesoreria - depositi cauzionali" con le coordinate bancarie IT32D0200802017000100543833, indicando nella causale: "cauzione per alienazione immobile sito in Comune di Verona, Via Belgio 6, denominato "Ex CFP"- DGR n. 339/2016"

2. **mediante presentazione di fideiussione bancaria o polizza assicurativa**, avente validità per almeno 180 giorni dalla data di presentazione delle offerte e che preveda espressamente la rinuncia al beneficio della preventiva escussione del debitore principale di cui all'art.1944 del codice civile, volendo ed intendendo restare obbligata in solido con il debitore, nonché la rinuncia ad eccepire la decorrenza dei termini di cui all'art.1957 del codice civile e la sua operatività entro quindici giorni a semplice richiesta scritta dell'Amministrazione regionale.

La presentazione di cauzione, fideiussione o polizza di importo inferiore a quello richiesto, o non aventi le caratteristiche richiesta **sarà causa di esclusione dalla gara**.

La cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite ai soggetti offerenti **non aggiudicatari** entro sette giorni dalla richiesta di restituzione presentata all'Amministrazione regionale, ovvero, d'ufficio, entra trenta giorni dalla effettuazione della trattativa privata.

Al soggetto offerente risultato aggiudicatario la cauzione o la fideiussione/polizza saranno restituite all'atto di stipula del contratto di compravendita dell'immobile.

Procedura di Aggiudicazione

La trattativa privata **si svolgerà in data 21 FEBBRAIO 2018 ad ore 10.00 presso la presso la Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Piano IV Fondamenta S. Lucia Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.**

La Commissione preposta all'espletamento della procedura e nominata con decreto del Dirigente Regionale della Sezione Demanio, Patrimonio e Sedi, ai sensi dell'art. 5 comma 6 dell'allegato A alla DGR 339/2016, procederà, dapprima, a verificare il corretto inoltro dei plichi ed ad aprire la busta A contenente la documentazione amministrativa verificando la presenza di tutta la documentazione richiesta e la correttezza formale della stessa, escludendo, in caso negativo, dalla procedura i concorrenti risultati non in regola.

Successivamente ammetterà i concorrenti risultati in regola con la documentazione amministrativa, alla fase successiva, consistente nella apertura della busta contenente l'offerta economica.

L'aggiudicazione sarà disposta in favore del soggetto che avrà offerto il prezzo migliore.

In caso di parità delle offerte, qualora alla seduta di apertura delle offerte siano presenti i soggetti che hanno offerto lo stesso miglior prezzo, gli stessi saranno invitati a presentare immediatamente una sostitutiva offerta in aumento, compilando uno stampato fornito dall'Amministrazione regionale da inserirsi in una busta parimenti fornita dalla Regione del Veneto che dovrà essere restituita debitamente chiusa. Gli interessati dovranno presentare le eventuali nuove offerte entro trenta minuti dalla consegna degli stampati. Qualora in sede di seduta pubblica manchi anche uno solo tra i soggetti che hanno effettuato la stessa migliore offerta, a tutti i ridetti soggetti verrà richiesto, a mezzo pec o a mezzo di raccomandata A.R., di presentare una nuova e superiore offerta entro il termine, comunque non superiore a 10 giorni, fissato dalla Regione del Veneto. Nel caso non pervenga alcuna offerta migliorativa, nella seduta pubblica fissata per l'apertura delle nuove offerte, si procederà al sorteggio tra i soggetti che avevano offerto il miglior prezzo. Nel caso in cui nella nuova seduta si verifichi una nuova parità di offerte si procederà di nuovo con le procedure descritte nel presente paragrafo.

La Regione del Veneto, **dopo le verifiche sui dati relativi all'autocertificazione presentata, e dopo aver acquisito la dichiarazione di conformità dell'offerta al valore di pronto realizzo del bene**, comunicherà, al soggetto che ha offerto il miglior prezzo, l'aggiudicazione in via definitiva. Entro 30 giorni lavorativi dalla comunicazione, l'aggiudicatario dovrà procedere al versamento dell'importo a saldo, pena la decadenza dell'aggiudicazione e la perdita della caparra versata.

La caparra sarà incamerata dall'Ente proprietario qualora l'aggiudicatario provvisorio si rifiuti di stipulare l'atto o non esegua, nei termini previsti dal bando e dall'allegato A alla DGR 339/2016, gli adempimenti a suo carico a seguito dell'aggiudicazione provvisoria.

Nel caso in cui l'aggiudicatario provvisorio non proceda al versamento del saldo, sarà dichiarato rinunciatario e il bene sarà aggiudicato sempre in via provvisoria all'eventuale soggetto che avrà presentato la seconda migliore offerta.

La trattativa privata sarà aggiudicata anche in presenza di una sola offerta valida.

Il verbale di aggiudicazione sarà vincolante per l'aggiudicatario, mentre lo sarà per la Regione del Veneto solo dopo l'approvazione degli atti relativi alla procedura di alienazione.

La Regione del Veneto sarà obbligata alla stipula del contratto di vendita solo all'esito della adozione dell'atto di aggiudicazione definitiva.

Pagamenti

Il pagamento del prezzo di aggiudicazione, a favore della Regione del Veneto, dovrà essere effettuato per intero, detratto quanto versato dall'acquirente a titolo di cauzione.

Il versamento dell'importo dovrà essere effettuato tramite bonifico bancario a favore della "Regione Veneto - Servizio Tesoreria" con le coordinate bancarie, IT41V0200802017000100537110 indicando nella causale: "alienazione immobile sito in Comune di Verona, Via Belgio 6, denominato "Ex CFP";

ART. 9 - *CONTRATTO DI VENDITA*

Il Contratto di vendita di beni immobili di proprietà della Regione è stipulato dall'Ufficiale Rogante della Regione del Veneto.

Tutti gli oneri anche fiscali conseguenti ed inerenti la sottoscrizione del contratto sono a carico della parte acquirente.

Il Contratto verrà stipulato, ai sensi dell'art.14 comma 2 dell'allegato A alla DGR 339/2016 entro 60 (sessanta) giorni dalla comunicazione di aggiudicazione definitiva.

Qualora, per fatto dell'interessato, la stipulazione non avvenga nel termine suindicato, l'atto con cui si dispone l'alienazione è revocato e l'Ente proprietario tratterrà la caparra versata dall'interessato.

Il termine così indicato potra' essere prorogato una sola volta e per non più di tre mesi se l'acquirente abbia presentato richiesta di mutuo e questo non sia stato ancora erogato per cause non imputabili al soggetto stesso

ART. 10 - *PUBBLICAZIONE*

L'avviso pubblico, con i relativi allegati, sono scaricabili dal sito ufficiale della Regione del Veneto http://bandi.regione.veneto.it/Public/Index**.**

L'avviso verrà inoltre pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto ed all'Albo Pretorio del Comune di Verona.

ART. 11 - *FORO COMPETENTE*

Per qualsiasi controversia che dovesse insorgere in relazione all'interpretazione, esecuzione, validità, efficacia e risoluzione dell'avviso qui predisposto, si farà riferimento al Foro di Venezia.

ART. 12 - *RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO E TITOLARE DEL TRATTAMENTO DEI DATI*

Il Responsabile Unico del Procedimento è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 13 del D.lgs 196/2003 "Codice in materia di protezione dei dati personali", i dati forniti saranno trattati dall'Amministrazione Regionale per le finalità connesse all'espletamento della procedura di alienazione e la necessaria stipula del contratto di vendita.

Il trattamento dei dati verrà effettuato dall'Amministrazione Regionale in modo da garantirne la sicurezza e la riservatezza nel rispetto delle regole di sicurezza previste dalla legge.

Titolare del trattamento dei dati è il Direttore della Unità Organizzativa Patrimonio, Sedi e Demanio della Regione del Veneto, Arch. Carlo Canato.

ART. 13 - *INFORMAZIONI VARIE*

La documentazione amministrativa relativa al complesso immobiliare oggetto del presente avviso d'asta potrà essere visionata, con i limiti di legge, presso la Regione del Veneto - Direzione Acquisti, AA.GG. e Patrimonio - Palazzo della Regione - Fondamenta S. Lucia, Cannaregio 23, 30121 VENEZIA.

Per prendere visione della documentazione agli atti d'ufficio, per concordare le visite al complesso immobiliare oggetto d'asta, per consegnare a mano il plico per la partecipazione alla gara, nonché per ulteriori informazioni è necessario contattare la Unità Organizzativa Patrimonio e Sedi della Regione del Veneto preferibilmente via pec all'indirizzo: acquistiaaggpatrimonio@pec.regione.veneto.it; ovvero ai seguenti numeri telefonici tel. 041/2794106, fax 041/2795212, nell'osservanza del seguente orario di apertura al pubblico: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle ore 14.00.

Regione del Veneto Direzione Acquisti AA.GG. e Patrimonio

Il Direttore Avv. Giulia Tambato

(Avviso costituente parte integrante del decreto del Direttore della Direzione Acquisti Affari Generali e Patrimonio n. 567 del 4 dicembre 2017, pubblicato in parte seconda-sezione prima del presente Bollettino, *ndr*)

(Codice interno: 356096)

COMUNE DI CREAZZO (VICENZA)

Avviso d'asta per la vendita di un terreno di proprietà comunale in via Masare.

É indetta asta pubblica per la vendita di un terreno di proprietà comunale sito in Creazzo - VI , C.T., Fg. 5, mappale n. 1104, are 23.15, Z.TO. C1-D Residenziale di espansione".

Ricezione offerte: entro il **19/02/2018 ore 12.00**.

Atti di gara su: www.comune.creazzo.vi.it - Amministrazione Trasparente - Beni immobili e gestione patrimonio - patrimonio immobiliare

RUP Arch. Andrea Testolin.

Il Responsabile Area Tecnica - Testolin arch. Andrea

(Codice interno: 358710)

COMUNE DI VILLAVERLA (VICENZA)

Avviso di manifestazione di interesse per l'alienazione di n. 3 lotti di terreno edificabile - piano di lottizzazione residenziale "c2/14 Gallo - Maistrello".

Si rende noto che il Comune di Villaverla (VI) intende alienare n. 3 lotti di terreno edificabile siti in via Stadio all'interno della Lottizzazione residenziale denominata "C2/14 Gallo-Maistrello" con tipologia edilizia unifamiliare, bifamiliare, schiera e blocco:

- Lotto n. 1 di **mq 864** - Fg. 9 mappale 1619 (cubatura **mc. 1315,69**)
- Lotto n. 14 di **mq 732** - Fg. 9 mappali 1624 e 1630 (cubatura **mc. 1257,19**)
- Lotto n. 19 di **mq 871** - Fg. 9 mappali 1611 e 1617 (cubatura **mc 1325,28**)

Il prezzo a base d'asta per ogni singolo lotto è pari ad:

- Lotto n. 1: **Euro 121.599,26**
- Lotto n. 14: **Euro 103.021,68**
- Lotto n. 19: **Euro 122.584,54**

Le dichiarazioni di manifestazione di interesse dovranno tassativamente e perentoriamente pervenire all'Ufficio Protocollo entro e non oltre le **ore 13:00** del **giorno mercoledì 04 aprile 2018**.

I soggetti interessati potranno visionare l'avviso di manifestazione di interesse e il modulo di dichiarazione sul sito internet www.comune.villaverla.vi.it e chiedere informazioni al Responsabile del Procedimento Sig. ra Cusinato Bruna (telefono 0445/355530).

Il Responsabile del Settore Finanziario Cusinato Bruna

AVVISI

(Codice interno: 359308)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 39 del 7 dicembre 2017. Proposte di candidatura per la designazione di un rappresentante regionale nel Collegio sindacale del Condifesa Padova - Consorzio Padovano di difesa di attività e produzioni agricole - con sede in Padova, Via F.S. Orologio, 6.

IL PRESIDENTE

VISTO il D. Lgs. 29 marzo 2004, n. 102 ed in particolare l'art. 12, comma 3, lett. b) che prevede di stabilire con successivo decreto del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali le modalità di nomina dei Collegi sindacali degli enti costituiti per la copertura dei rischi agricoli dalle avversità atmosferiche;

VISTO il decreto del Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali prot. n. 102649 del 30 agosto 2004 che all'art. 1, comma 2 prevede che il Collegio sindacale di tali Enti sia composto, tra l'altro, da un componente in rappresentanza regionale dove hanno sede gli Enti medesimi;

VISTO l'articolo 13 dello statuto del Condifesa Padova - Consorzio Padovano di difesa di attività e produzioni agricole - che stabilisce la composizione del Collegio sindacale con una durata in carica dei sindaci di tre anni;

PRESO ATTO che risulta necessario provvedere al rinnovo della designazione del rappresentante regionale nel succitato Collegio sindacale in scadenza nel 2018;

VISTI gli artt. 2 e 5 della Legge Regionale 22 luglio 1997, n. 27;

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale del Veneto dovrà provvedere alla designazione del rappresentante regionale quale componente nel Collegio sindacale del Condifesa Padova - Consorzio Padovano di difesa di attività e produzioni agricole - con sede in Padova Via F.S. Orologio, 6;
2. che il Collegio sindacale, oltre ai doveri propri previsti dall'art. 2403 del Codice Civile, deve provvedere alla verifica, anche a campione, delle polizze assicurative agevolate e vigilare sulle iniziative mutualistiche, ai fini dell'ammissibilità a contributo delle relative spese, nei termini stabiliti dal decreto legislativo 29 marzo 2004, n. 102, dai provvedimenti attuativi emessi dal Ministero per le Politiche Agricole Alimentari e Forestali e dal Piano assicurativo annuale vigente;
3. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio regionale entro il sessantesimo giorno antecedente il termine entro cui deve essere effettuata la designazione, e cioè **entro il 29 gennaio 2018,** i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della legge regionale n. 27/1997;
4. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro Fini, San Marco n° 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:

a. inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
b. inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
c. inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
d. consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00 il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

5. che relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

6. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5 bis, della legge regionale n. 27/1997;

7. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della legge regionale n. 27/1997;
8. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28 dicembre 2000, n. 445;
9. che i candidati devono essere iscritti nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39;
10. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
11. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Unità Rapporti Istituzionali (tel. 041 270.1393 - Fax 041 270.1223).

Il Presidente Dott. Luca Zaia

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la designazione del rappresentante regionale nel Collegio Sindacale del CONDIFESA PADOVA - Consorzio Padovano di difesa di attività e produzioni agricole - con sede in Padova via F.S. Orologio, 6.
D.Lgs. n. 29 marzo 2004, n. 102.

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a …..…….…… nato/a a ……..…..……..…..…. il …..….....…,
residente a …...…….……..…….…… in via/piazza …….……...…… n. ….....…....
recapito telefonico ……..…… mail …….…

propone

la propria candidatura per la designazione da parte del Consiglio regionale, del rappresentante regionale nel Collegio Sindacale del CONDIFESA PADOVA - Consorzio Padovano di difesa di attività e produzioni agricole - con sede in Padova via F.S. Orologio, 6.

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: …….;
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della designazione;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale ……, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso Società a partecipazione pubblica …….;
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: …….;
6. di essere iscritto nel Registro dei Revisori Legali istituito presso il Ministero dell'Economia e delle Finanze, di cui al D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39 al n. …….…….;
7. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

dichiara inoltre:

a) di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235 o di ineleggibilità specifica all'incarico;
b) di essere disponibile all'accettazione dell'incarico[1].

Allega altresì:
- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data ……

Firma

[1] *La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr 27/1997.*

(Codice interno: 359311)

REGIONE DEL VENETO

Avviso n. 40 del 14 dicembre 2017. Proposte di candidatura per la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete "IRVV".

IL PRESIDENTE

- VISTA la Legge regionale 24 agosto 1979 n. 63 "Norme per l'istituzione e il funzionamento dell'Istituto Regionale per le Ville Venete "IRVV";

- VISTO in particolare l'art. 2 della L.R. n. 63/1979, in base al quale l'Istituto Regionale per le Ville Venete ha lo scopo di provvedere, in concorso con il proprietario o sostituendosi ad esso, al consolidamento, al restauro, alla promozione e alla migliore utilizzazione, anche mediante studi e ricerche, delle Ville Venete soggette alle disposizioni del D.Lgs. 42/2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio";

- VISTO altresì l'art. 3 della L.R. n. 63/1979 che prevede quali organi dell'Istituto Regionale per le Ville Venete il Consiglio di Amministrazione, il Presidente e il Collegio dei Revisori;

- VISTA la D.G.R. n. 104 del 2 febbraio 2016 che ha nominato il Commissario straordinario dell'Istituto Regionale per le Ville Venete con decorrenza dal 7 febbraio 2016;

- VISTO l'art. 35 della Legge regionale 27 giugno 2016, n. 18, che ha modificato l'art. 4 della L.R. n. 63/1979, riducendo il numero di componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete da sette a cinque;

- CONSIDERATO che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 63/1979 come sopra modificato, il Consiglio di amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete dovrà essere così composto:

  - dal Presidente eletto dal Consiglio regionale del Veneto su proposta del Presidente della Giunta regionale d'intesa con la Regione Friuli Venezia Giulia;
  - da 2 membri eletti dal Consiglio regionale del Veneto con voto limitato a uno;
  - da un membro designato dalla Regione Friuli Venezia Giulia;
  - da un rappresentante dei proprietari delle ville designato dall'associazione dei proprietari di immobili maggiormente rappresentativa a livello regionale;

- VISTA la D.G.R. n. 130 del 7 febbraio 2017 che ha prorogato al Commissario straordinario già nominato con la citata DGR 104/2016 l'incarico di Commissario straordinario dell'Istituto Regionale per le Ville Venete, per un ulteriore anno, con decorrenza dal giorno 8 febbraio 2017;

- CONSIDERATA la necessità di ricostituire gli organi dell'Istituto Regionale per le Ville Venete;

- VISTO l'Avviso n. 13 del 29 marzo 2017 per la presentazione delle proposte di candidatura ai fini della nomina di due componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete, pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione n. 33 del 31 marzo 2017;

- VISTA la deliberazione ammnistrativa n. 112 del 31 luglio 2017, con cui il Consiglio regionale ha nominato i due componenti del Consiglio di amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete;

- VISTA la nota del 27/11/2017, prot.reg. n. 496162 del 28/11/2017, con cui uno dei due componenti nominati dal Consiglio regionale ha comunicato le proprie dimissioni dall'incarico;

- RILEVATA, pertanto, la necessità di provvedere alla sostituzione del succitato componente dimissionario;

- VISTA la Legge regionale 22 luglio 1997, n. 27 "Procedure per la nomina e designazione a pubblici incarichi di competenza regionale e disciplina della durata degli organi";

- VISTO in particolare l'art. 5, comma 3, della Legge regionale n. 27/1997 che stabilisce che il Presidente della Regione dia adeguata informazione delle nomine e designazioni da effettuarsi anche attraverso avviso da pubblicarsi nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

- RITENUTO quindi di dover provvedere alla pubblicazione dell'Avviso per la proposizione delle candidature da parte dei soggetti interessati;

- VISTO il D.lgs 31 dicembre 2012, n. 235 "Testo unico delle disposizioni in materia di incandidabilità e di divieto di ricoprire cariche elettive e di Governo conseguenti a sentenze definitive di condanna per delitti non colposi, a norma dell'articolo 1, comma 63, della legge 6 novembre 2012, n. 190";

- VISTO il D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della Legge 6 novembre 2012, n. 190";

RENDE NOTO

1. che il Consiglio regionale deve provvedere alla nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete "IRVV";

2. che possono presentare proposte di candidatura al Presidente del Consiglio Regionale entro trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, **e cioè entro il 14 gennaio 2018**, i soggetti indicati nell'art. 6, commi 6 e 7, della legge regionale n. 27/1997;

3. che le proposte di candidatura vanno indirizzate al Presidente del Consiglio regionale (Palazzo Ferro

Fini, San Marco, 2321 - 30124 Venezia), e possono essere:

a) inviate per e-mail certificata all'indirizzo di posta elettronica certificata del Consiglio regionale del Veneto, protocollo@consiglioveneto.legalmail.it;
b) inviate per e-mail non certificata all'indirizzo di posta elettronica del Consiglio regionale del Veneto, posta@consiglioveneto.it;
c) inviate tramite raccomandata con avviso di ricevimento (a tal fine farà fede il timbro dell'ufficio postale accettante);
d) consegnate a mano (dal lunedì al giovedì dalle ore 09.00 alle ore 17.00, il venerdì dalle ore 09.00 alle ore 16.00, sabato e festivi esclusi);

4. che, relativamente alle proposte di candidatura trasmesse via e-mail, verranno accettate, in conformità alla normativa vigente, le seguenti tipologie di comunicazioni:

- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica, anche non certificata, nelle quali il messaggio o gli allegati siano stati sottoscritti con firma digitale, il cui certificato sia rilasciato da un certificatore accreditato;
- comunicazioni e-mail provenienti da caselle di posta elettronica non certificata nelle quali gli allegati siano stati scansionati previa sottoscrizione autografa degli stessi da parte del candidato;

5. che, ai sensi dell'art. 11, comma 1, della L.R. n. 63/1979 non possono essere nominati componenti del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville venete:

a. coloro che ricevono uno stipendio dall'Istituto o da organismi o aziende dipendenti, nonché gli amministratori di tali organismi e aziende;
b. coloro che hanno maneggio di denaro dell'Istituto o di organismi e aziende da esso dipendenti e che non hanno ancora reso il conto;
c. i titolari o amministratori di imprese private che risultano vincolati per contratti di opere o di somministrazione;

6. che, ai sensi dell'art. 11, comma 2, della L.R. n. 63/1979, la carica di componente del Consiglio di Amministrazione è incompatibile con quella di consigliere regionale;

7. che i consiglieri regionali possono presentare proposte di candidatura ai sensi dell'art. 6, comma 5bis, della L.R. n. 27/1997;

8. che le proposte di candidatura devono essere redatte in carta libera in conformità a quanto previsto dall'art. 6, commi 3 e 4, della legge regionale n. 27/1997;

9. che alla proposta di candidatura va allegata copia fotostatica non autenticata di un documento di identità in corso di validità, ai sensi dell'art. 38 del Dpr 28/12/2000, n. 445;

10. che le proposte di candidatura devono contenere una dichiarazione riportante la posizione del candidato al momento della presentazione delle stesse nei confronti delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

11. che l'efficacia della nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico da parte dell'interessato, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8

aprile 2013, n. 39;

12. che il trattamento dei dati personali relativi ai candidati è effettuato dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997. Il conferimento dei dati ha natura obbligatoria. Il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura. I dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003. Gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;

13. che eventuali informazioni possono essere richieste alla Segreteria Generale del Consiglio regionale - Ufficio Rapporti Istituzionali, Tel.041/270.1393 - Fax 041/270.1223.

Facsimile di proposta di candidatura

Oggetto: Presentazione proposta di candidatura per la nomina di un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete. L.R. 24 agosto 1979, n. 63 "Norme per l'istituzione e il funzionamento dell'Istituto regionale per le Ville Venete "IRVV" (art. 4).

Al Presidente del Consiglio regionale
del Veneto

Il/La sottoscritto/a …..…….…… nato/a a …….…..……..…..…. il …..….....…, residente a …...…….……..…….…… in via/piazza …….……...…… n. ….....…..... recapito telefonico ……..…….e-mail……..

propone

la propria candidatura per la nomina da parte del Consiglio regionale di un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Istituto Regionale per le Ville Venete "IRVV".

A tal fine, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 e delle conseguenze previste dall'art. 75 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 in ordine alla responsabilità penale in caso di falsità in atti e dichiarazioni mendaci, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445, sotto la propria personale responsabilità,

dichiara

1. di possedere il seguente titolo di studio: …….;
2. di essere in possesso dei requisiti richiesti agli effetti della nomina;
3. di svolgere la seguente professione od occupazione abituale ……, nonché di ricoprire le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica …….;
4. di aver ricoperto le seguenti cariche pubbliche o presso società a partecipazione pubblica: ……;
5. di possedere i seguenti ulteriori titoli che ritiene di segnalare in quanto utili per svolgere l'incarico in oggetto: …….
6. di essere informato/a che i dati personali raccolti saranno trattati dai competenti Uffici del Consiglio regionale, anche in forma automatizzata, per le finalità previste dalla L.R. n. 27/1997; che il conferimento dei dati ha natura obbligatoria e il mancato conferimento non consente l'espletamento dell'istruttoria della candidatura; che i dati sono oggetto di comunicazione e di diffusione nei limiti previsti dall'art. 19, commi 2 e 3, del D.Lgs. n. 196/2003, e che gli interessati godono dei diritti previsti dall'art. 7 del citato decreto;
7. di essere informato/a che l'efficacia dell'eventuale nomina è condizionata alla presentazione, al momento dell'accettazione dell'incarico, della dichiarazione di insussistenza di una delle cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39;

dichiara inoltre:

a. di non versare nelle condizioni di ineleggibilità previste dall'art. 7 del D.Lgs. 31 dicembre 2012, n. 235;
b. di non versare nelle condizioni di ineleggibilità o incompatibilità specifica all'incarico previste dall'art. 11 della L.R. n. 63/1979;
c. di non rientrare al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 oppure di rientrare, al momento della presentazione della candidatura, in una delle situazioni di inconferibilità o incompatibilità previste dal D.Lgs. 8 aprile 2013, n. 39 in quanto……..……;
d. di essere disponibile all'accettazione dell'incarico[1].

Allega altresì:
- curriculum vitae in formato europeo (modello scaricabile dal sito http://europass.cedefop.europa.eu/it/documents/curriculum-vitae);
- copia fotostatica non autenticata del documento d'identità in corso di validità.

Data ……

Firma

[1] *La dichiarazione di disponibilità all'accettazione all'incarico non è necessaria nel caso di candidature proposte direttamente dai cittadini ai sensi dell'art. 6, comma 7, della lr 27/1997.*

(Codice interno: 359312)

REGIONE DEL VENETO

Unità organizzativa Commissioni VAS VINCA NUVV. Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 14 novembre 2017.

Come previsto dalla Deliberazione della Giunta Regionale n. 791 del 31 marzo 2009 si pubblicano gli esiti delle Verifiche di Assoggettabilità esaminate dalla Commissione Regionale VAS.

Verifiche di Assoggettabilità esaminate nelle sedute della Commissione VAS del 14 novembre 2017

1. Verifica di Assoggettabilità per il Piano dell'Illuminazione per il Contenimento dell'Inquinamento Luminoso PICIL del Comune di Mira (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
2. Verifica di Assoggettabilità per il Piano di Recupero ad iniziativa privata Ditta Loschi Lauro. Comune di Livinallongo del Col di Lana (BL) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
3. Verifica di Assoggettabilità per la variante al Piano Urbanistico Attuativo "DOBRU" nel Comune di Cassola (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
4. Verifica di Assoggettabilità per la Variante parziale al PI per il recepimento dell'accordo di programma "Area ex Enel" nel Comune di Vicenza La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
5. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Particolareggiato denominato "Stazione" nel Comune di Thiene (VI) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
6. Verifica di Assoggettabilità per il progetto di ampliamento di un fabbricato ad uso deposito tramite procedura suap. Ditta Michielan s.r.l. Comune di Scorzè (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
7. Verifica di Assoggettabilità per il progetto di ampliamento di un fabbricato artigianale tramite procedura suap. Ditta Biancon s.n.c.. Comune di Scorzè (VE) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
8. Verifica di Assoggettabilità per il Piano di Comparto - Settore B - Zona Casoni nel Comune di Rosolina (RO) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
9. Verifica di Assoggettabilità per il Piano Urbanistico Attuativo in via Festara. Comune di Bussolengo (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
10. Verifica di Assoggettabilità per la Variante parziale al Piano degli Interventi n. 6 - Variante Verde del Comune di Cerea (VR) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
11. Verifica di Assoggettabilità per il Piano di lottizzazione denominato "scheda norma 566 in parziale variante al piano di recupero di un' area sita nell'incrocio tra via Legnago e via Polveriera Vecchia" nel Comune di Verona La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS;
12. Verifica di Assoggettabilità per la variante urbanistica, tramite procedura Suap, per l'ampliamento di fabbricati industriali esistenti - unit 8 e unit 12 nel Comune di Portobuffolè (TV) La Commissione Regionale VAS esprime il parere di non assoggettare a procedura VAS.

(Codice interno: 358365)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Litorale Veneto. T.u.1775/1933 art. 7 - l.r. 14789. Avviso relativo istruttoria domanda. Ditta: Minetto Luigina per la concessione di una derivazione d'acqua sotterranea da un pozzo ad uso irriguo in comune di San Donà di Piave località via Carnia 18/2 , da moduli medi 0,0025 (l/s 0,25) a moduli massimi 0,0333 (l/s 3,33). Pratica n° pdpza03600.

La Ditta MINETTO LUIGINA, con sede Legale in Via Carnia n° 18/2 del Comune di SAN DONA' DI PIAVE C.A.P. 30027 (VE), ha presentato domanda in data 03/08/2017 ns. protocollo n. 333490, tendente ad ottenere l'autorizzazione alla ricerca d'acqua e la concessione per derivare dalla falda sotterranea n° 1 (pozzo), da medi moduli 0,0025 (l/s 0,25) a massimi moduli 0,0333 (l/s 3,33) d'acqua ad uso irriguo sito nel Fg. 31 Mapp.li 1231 del Comune di San Donà di Piave Loc. Via Carnia civ. 18/2.

È fissato in 30 (trenta) giorni, successivi alla data di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, il termine per la presentazione di eventuali domande in concorrenza, ai sensi dell'art.7 del R.D. 1775/1933, da depositare presso la UNITA' ORGANIZZATIVA GENIO CIVILE LITORALE VENETO con sede in Via Longhena 6 - 30175 Marghera - Venezia.

Data. 04 dicembre 2017

Il Direttore Ing. Adriano Camuffo

(Codice interno: 358066)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Rovigo - Istanza di autorizzazione ricerca/concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo da terebrarsi al fg. 1 mapp. 128 in loc. Salvaterra nel Comune di BADIA POLESINE per l'irrigazione di una superficie di mq 1500 circa da destinarsi alla coltivazione di orti sociali - Associazione Temporanea di Scopo Salvaterra - Pos. n. 550.

Istanza di autorizzazione ricerca/concessione per derivazione di acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo da terebrarsi al fg. 1 mapp. 128 in loc. Salvaterra nel Comune di BADIA POLESINE per l'irrigazione di una superficie di mq 1500 circa da destinarsi alla coltivazione di orti sociali presentata dalla Associazione Temporanea di Scopo Salvaterra avente sede in BADIA POLESINE (RO) - Pos. 550

AVVISO

Sulla domanda di autorizzazione alla ricerca di acqua sotterranea e concessione in data 28.11.2017 della Associazione Temporanea di Scopo Salvaterra con sede in BADIA POLESINE (RO) per autorizzazione ricerca/concessione per derivare acqua pubblica dalla falda sotterranea attraverso un pozzo da terebrarsi al fg. 1 mapp. 128 in loc. Salvaterra nel Comune di BADIA POLESINE per l'irrigazione di una superficie di mq 1500 circa da destinarsi alla coltivazione di orti sociali e sulla stessa è in corso la procedura ai sensi della DGR n. 1628 del 19.11.2015.

Ai sensi del T.U. 1775/1933, art.7, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla Unità Organizzativa Genio Civile - Rovigo entro 30 gg. dalla data della presente pubblicazione.

Il Direttore Ing. Giovanni Paolo Marchetti

(Codice interno: 358559)

REGIONE DEL VENETO

Unità Organizzativa Genio Civile Treviso. T.U. 1775/33, art. 7 - L.R. n. 29/2011. Pubblicazione avviso relativo istruttoria domanda della Soc. Agr. F.lli Da Lozzo di Da Lozzo A. e G. S.s. per concessione di derivazione d' acqua in Comune di San Vendemiano ad uso irriguo. Pratica n. 5578.

Si rende noto che la Soc. Agr. F.lli Da Lozzo di Da Lozzo A. e G. S.s. con sede in via Valdoni n. 13/B nel comune di Codognè, in data 24.11.2017 ha presentato domanda di concessione per derivare moduli 0.0003 d'acqua per uso irriguo dalla falda sotterranea nel foglio 18 mappale 141 nel Comune di San Vendemiano.

Ai sensi dell'art. 7 del T.U. 1775/1933, eventuali domande concorrenti potranno essere presentate alla U.O. Genio Civile Treviso entro e non oltre 30 gg. dalla data di pubblicazione sul BURV del presente avviso.

Ing. Alvise Luchetta

(Codice interno: 358562)

GRUPPO DI AZIONE LOCALE (GAL) POLESINE DELTA DEL PO, ROVIGO

Avviso per la presentazione delle domande di aiuto relativo al bando a regia GAL per il Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali" del PSL 2014-2020 del Gruppo di Azione Locale (GAL) Polesine Delta del Po.

Il Gruppo di Azione Locale Polesine Delta del Po ha aperto i termini per la presentazione delle domande di aiuto a valere sul bando a regia GAL per la Misura 7 "Servizi di base e rinnovamento dei villaggi nelle zone rurali" Tipo di Intervento 7.5.1 "Infrastrutture e informazione per lo sviluppo del turismo sostenibile nelle aree rurali", previsto nell'ambito dei Progetti Chiave n. 1 "Mobilità lenta e accoglienza diffusa", n. 2 "Cicloturismo nelle terre del Po e del suo Delta: verso un "distretto" o "parco" cicloturistico" e n. 3 "Paesaggi d'acqua da scoprire" del PSL 2014-2020 "Viaggio verso il Delta del grande fiume: un Po da scoprire", nell'ambito della Misura 19 - Sviluppo locale Leader del PSR 2014-2020 per il Veneto.

I soggetti che possono presentare domanda sono gli Enti locali territoriali elencati di seguito: Provincia di Rovigo, Comuni di Adria, Ariano nel Polesine, Castelmassa, Fiesso Umbertiano, Porto Tolle, Porto Viro, Rosolina, Stienta e Taglio di Po.
L'importo del contributo pubblico messo a bando è di 1.500.000,00 euro.

Per accedere ai benefici, il richiedente dovrà presentare, esclusivamente per via telematica, la domanda di aiuto ad AVEPA, **entro e non oltre il termine di 165 giorni dalla data di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto** del presente avviso.
Il testo integrale del bando è disponibile nel sito internet www.galdeltapo.it, alla sezione "Bandi e Finanziamenti - Bandi a regia GAL".

Per informazioni è possibile rivolgersi al GAL Polesine Delta del Po, presso la sede operativa di Bosaro, Piazza Madonna S. Luca, 9 - 45033 Bosaro, telefono 0425171402 - E-mail deltapo@galdeltapo.it - PEC galdeltapo@pec.it, dal lunedì al venerdì dalle ore 9:30 alle ore 12:30 e nel pomeriggio previo appuntamento.

Il Presidente Francesco Peratello

PROCEDIMENTI VIA

(Codice interno: 359197)

SOCIETÀ AGRICOLA ITALIANA SOCIETÀ SEMPLICE DI TRESOLDI MARCO - STANGHELLA (PD)

Provvedimento Provinciale n. 188/VIA/2017 del 11/10/2017. Espressione del giudizio di compatibilità ambientale al progetto "Ampliamento dell'insediamento zootecnico per suini all'ingrasso con la costruzione di una nuova stalla" in comune di Stanghella (PD) via Correzzo n. 64, della ditta Società Agricola Italiana ss di Tresoldi Marco.

La Provincia di Padova, con Provvedimento n. 188/VIA/2017 del 11/10/2017 decreta di esprimere giudizio favorevole di compatibilità ambientale al progetto "Ampliamento dell'insediamento zootecnico per suini all'ingrasso con la costruzione di una nuova stalla" in Comune di Stanghella (PD), proposto dalla Ditta Società Agricola Italiana ss di Tresoldi Marco con sede legale in Via Correzzo, 64 Stanghella (PD), con le prescrizioni e le raccomandazioni indicate nel parere richiamato all'art. 3 del suddetto Provvedimento.

Nella sede aziendale attualmente sono presenti tre strutture per l'allevamento di suini da ingrasso (di oltre 30 kg) e la superficie stabulabile è di 2.924,60 mq. Il progetto consiste nella realizzazione di un ampliamento dell'allevamento esistente con l'inserimento di un nuovo fabbricato adibito all'ingrasso di suini caratterizzato da una superficie lordi di 1,120 m^2 e una superficie netta di 1.077,25 m^2. La capacità di tale nuova struttura è di 890 capi (compresa l'infermeria) e la capacità complessiva dell'allevamento passa da 2.846 capi a 3.736 posti per suini all'ingrasso.

Ai fini della consultazione la documentazione e gli atti sono depositati e consultabili presso il Settore Ecologia della sede della Provincia di Padova Piazza Bardella n. 2 Padova oppure nel sito della Provincia di Padova all'indirizzo http://www.provincia.pd.it/index.php?page=provvedimenti-2017 .

PARTE QUARTA

ATTI DI ENTI VARI

Acque

(Codice interno: 358557)

MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DEI TRASPORTI - PROVVEDITORATO INTERREGIONALE PER LE OPERE PUBBLICHE - VENETO - TRENTINO ALTO ADIGE - FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto del Provveditore Interregionale alle OO.PP. del Triveneto n. 1064 del 5 dicembre 2017

Canoni concessioni demaniali marittime di competenza del provveditorato interregionale alle OO.PP. del Triveneto in ambito Laguna di Venezia.

IL PROVVEDITORE

VISTA la legge 5 maggio 1907, n. 257 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il R.D. n. 327 del 30 marzo 1942 di approvazione del Codice della Navigazione e i regolamenti di attuazione;

VISTA la legge 5 marzo 1963 n. 366; VISTO il D.L. 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dall'art.1, c.1, della L. 4 dicembre 199,3 n.494 e ss.mm. e ii.;

VISTE le circolari del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 31 del 25 gennaio 2011 n. 120 del 24 maggio 2001, n. 62 del 16 dicembre 2013 e le leggi ivi richiamate;

VISTO l'art.1 comma 734 della legge 27.12.2013 n°147 con il quale il Magistrato alle Acque di Venezia ora Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia, d'intesa con l'Agenzia del Demanio determina i canoni per le concessioni di aree e pertinenze demaniali marittime nella laguna di Venezia, esclusi gli ambiti portuali di competenza di altre autorità;

VISTO il decreto 46/GAB del 30.01.2014 con il quale sono state approvate le misure unitarie dei canoni da applicare alle concessioni demaniali marittime lagunari a cominciare dall'annualità 2014;

VISTO il decreto 1156 del 24.11.2016 con il quale sono state introdotte alcune modifiche al citato decreto 46/GAB;

CONSIDERATO che a decorrere dal 08.05.2017 le istanze di concessione e di concessione per licenza devono essere avanzate utilizzando il Sistema Informativo Demanio Marittimo del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti per cui si rende necessario modificare, a far data dal 01/01/2018, l'art.4 del citato decreto 46GAB adottando l'indice ISTAT di adeguamento delle misure unitarie dei canoni per le concessioni demaniali marittime determinato annualmente dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

CONSIDERATO altresì che si rende opportuno integrare l' ALLEGATO A con i canoni per l'esercizio di scarichi reflui;

CHE si rende necessario variare l'importo del canone per ciascun appostamento stagionale di caccia in ambito vallivo da Euro.1.000,00 a Euro. 150,00 tenuto in debito conto il limitato utilizzo del bene;

CONSIDERATO che con nota prot. n.43876 del 24.10.2017, è stata richiesta la condivisione delle nuove tariffe per le concessione del demanio marittimo lagunare ai sensi del l'art.1 comma 734 della legge 27.12.2013 n°147;

CHE ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 124/15, essendo decorsi i termini, si ritiene acquisito l'assenso dell'Agenzia del Demanio in merito alle modifiche e integrazioni al citato decreto 46/GAB come modificato dal decreto 1156 del 24.11.2016;

TUTTO ciò premesso e considerato

DECRETA

Art.1) L'art.4 del decreto 46 GAB/2014 a decorrere dal 01/01/2018 viene così sostituito: Art.4) Per la rivalutazione annuale del canone di concessione trova applicazione l'indice di variazione di cui al decreto annualmente adottato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

Art.2) A decorrere dal 01/01/2018 l'esercizio degli scarichi reflui in ambito lagunare, autorizzati dal Provveditorato Interregionale alle OO.PP. per il Triveneto (già Magistrato alle Acque), è soggetto al pagamento del canone nella misura prevista dall'unito ALLEGATO A, punto 16.

Art.3) A decorrere dal 2017 il canone per gli appostamenti stagionali di caccia in ambito vallivo di cui al punto 4 dell' ALLEGATO A viene determinato in Euro.150,00 cadauno.

Art.4) Resta invariato quant'altro stabilito nel citato decreto 46 GAB/2014 come modificato dal decreto 1156 del 24.11.2016.

Il Provveditore alle OO.PP. Dott. Ing. Roberto Linetti

Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OPERE PUBBLICHE PER IL VENETO, IL TRENTINO ALTO ADIGE E IL FRIULI VENEZIA GIULIA

I L P R O V V E D I T O R E

Testo del Decreto n. 46/GAB del 30.01.2014 (pubblicato sul BU Veneto n:16 del 07.02.2014) coordinato con il Decreto 1156 del 24.11.2016 (pubblicato sul BU Veneto n:116 del 02.12.2016) e Decreto 1064 del 05.12.2017 "Canoni Demanio Marittimo Lagunare"

VISTA la legge 5 maggio 1907, n. 257 e successive modificazioni e integrazioni;

VISTO il R.D. n. 327 del 30 marzo 1942 di approvazione del Codice della Navigazione e i regolamenti di attuazione;

VISTA la legge 5 marzo 1963 n. 366;

VISTO il D.L. 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni, dall'art.1, c.1, della L. 4 dicembre 1993 n.494 e smi;

VISTE le circolari del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 31 del 25 gennaio 2011 n. 120 del 24 maggio 2001, n. 62 del 16 dicembre 2013 e le leggi ivi richiamate;

VISTO il comma 734 dell'art. 1 della legge 27 dicembre 2013 n. 147 **"***Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato* (Legge di stabilità 2014)" con il quale il Magistrato alle Acque di Venezia ora Provveditorato Interregionale alle Opere Pubbliche per il Veneto, il Trentino Alto Adige e il Friuli Venezia Giulia d'intesa con l'Agenzia del Demanio determina i canoni per le concessioni di aree e pertinenze demaniali marittime nella laguna di Venezia, esclusi gli ambiti portuali di competenza di altre autorità;

VISTO il decreto 46/GAB del 27/12/2014 con il quale sono state approvate le misure unitarie dei canoni per il rilascio delle concessioni da applicare alle concessioni demaniali marittime lagunari a cominciare dall'annualità 2014;

VISTO il proprio decreto 1156 del 24.11.2016 con il quale sono stati determinati i canoni per terreni, spazi acquei destinati alla sola evoluzione delle unità, nonché per le aree occupate da opere di facile e difficile rimozione, per le terre emerse e i terreni agricoli e le sanzioni per ritardato pagamento;

CONSIDERATO che a seguito delle innovazioni legate all'adozione del SID (Sistema Informativo Demanio del Ministero delle infrastrutture e dei trasporti) per il rilascio delle concessioni e delle concessioni per licenza è necessario modificare l'art. 4 del citato decreto 46GAB;

CHE si è reso necessario modificare il canone dovuto per gli appostamenti di caccia in ambito vallivo, nonché l'adozione dei canoni per l'esercizio degli scarichi reflui di competenza di questo Istituto;

RICHIAMATI all'uopo i propri decreti prot. n. 13985 del 13 novembre 2012 e prot. n. 14059 del 13 novembre 2012 fin dove compatibili con il dispositivo del presente provvedimento,

CONSIDERATO che con nota prot. n°43876 del 24.10.2017, è stata richiesta la condivisione delle nuove tariffe per le concessione del demanio marittimo lagunare ai sensi del l'art.1 comma 734 della legge 27.12.2013 n°147;

CHE ai sensi dell'art. 3 della Legge n. 124/15, essendo decorsi i termini, si ritiene acquisito l'assenso dell'Agenzia del Demanio in merito alle modifiche al citato decreto 46/GAB con particolare riguardo all'istituto del ravvedimento operoso;

DECRETA

Art.1) Sono approvate d'intesa con l'Agenzia del Demanio, le misure unitarie dei canoni da applicare alle concessioni demaniali marittime lagunari, alle concessioni per licenza e alle autorizzazioni rilasciate successivamente al 31 dicembre 2009 ai sensi dell'art.1 comma 734 della legge 27.12.2013 n°147. A decorrere dal 1° gennaio 2017 trovano applicazione i nuovi canoni di cui all'allegato A con l'esclusione di quelli previsti alla tipologia n.9 che decorrono dal 01.01.2014 e n.16 che decorrono dal 01.01.2018.

Art. 2) I canoni stabiliti con l'allegato A rappresentano la soglia minima di canone. Attraverso procedure concorsuali gli spazi demaniali di competenza del Magistrato alle Acque di Venezia possano essere oggetto di offerte al rialzo, che possono anche consistere nell'offerta di eseguire opere migliorative.

Art. 3) E' approvato l'allegato B, contenente la relazione esplicativa dei criteri adottati per l'elaborazione dei canoni di cui all'art. **1**.

Art. 4) Per la rivalutazione annuale del canone di concessione trova applicazione l'indice di variazione di cui al decreto annualmente adottato dal Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti;

Art. 5) Gli indennizzi dovuti per le utilizzazioni senza titolo di beni demaniali marittimi, di zone del mare territoriale e delle pertinenze del demanio marittimo, ovvero per utilizzazioni difformi dal titolo concessorio, sono determinati in misura pari a quella che sarebbe derivata dall'applicazione del presente decreto, maggiorata rispettivamente del duecento per cento e del cento per cento. Nel caso in cui il concessionario provveda, entro 30 giorni dalla scadenza, al pagamento delle somme dovute, l'indennizzo viene ridotto al 30% sempreché versato contestualmente ai canoni.

Art. 6) Nei periodi intermedi fra la scadenza di una concessione e l'eventuale, nuova assegnazione dello spazio demaniale allo stesso soggetto, nonché nei periodi anteriori al rilascio di una concessione in cui, previa autorizzazione scritta degli uffici del Magistrato alle Acque, l'interessato abbia temporaneamente e legittimamente occupato uno spazio acqueo, l'indennità di occupazione è pari al canone che risulterà poi riportato nell'atto di concessione.

Art. 7) Il canone annuale minimo per ciascuna tipologia si applica per anno o frazione di anno. Laddove si rientri nelle fattispecie di applicazione del canone ricognitorio e lo stesso risultasse inferiore al canone minimo, si applica comunque il canone minimo.

Art. 8) Il canone ricognitorio è concedibile nei casi previsti dall'art. 39 del codice della navigazione e dall'art. 37 del relativo regolamento, nonché in base alle disposizioni del D.L. 5 ottobre 1993, n. 400, convertito, con modificazioni dall'art. 1, comma 1 L. 4 dicembre 1993, n. 494 e successive modifiche ed integrazioni. Il soggetto interessato dovrà comprovare per iscritto, e riconfermare annualmente, che nessun provento, nemmeno indirettamente, proviene a lui dalla concessione.

Art. 9) L'occupazione superiore a 15 giorni si calcola come un mese intero, e sempre a partire dal canone minimo indicato per ciascuna tipologia di canone.

Art. 10) Il termine per il pagamento annuale del canone è il 31 di marzo di ogni anno.

Art.11) In caso di ritardato pagamento del canone sulla somma dovuta oltre agli interessi di mora, pari al tasso di interesse legale, è dovuta l'indennità del 30% del canone stesso se contestato;

a) nel caso in cui il concessionario provveda al pagamento del canone di concessione entro 30 giorni dalla scadenza, sempreché la violazione non sia già stata contestata, l'indennità è pari a un decimo del canone da versarsi contestualmente al canone;

b) nel caso in cui il concessionario provveda al pagamento del canone di concessione entro 60 giorni dalla scadenza, sempreché la violazione non sia già stata contestata, l'indennità è pari a un nono del canone da versarsi contestualmente al canone;

c) nel caso in cui il concessionario provveda al pagamento del canone di concessione entro 90 giorni dalla scadenza, sempreché la violazione non sia già stata contestata, l'indennità è pari a un ottavo del canone da versarsi contestualmente al canone;

d) nel caso in cui il concessionario provveda al pagamento del canone di concessione oltre i 90 giorni dalla scadenza, sempreché la violazione non sia già stata contestata, l'indennità è pari a un terzo del canone da versarsi contestualmente al canone.

Art. 12) Il pagamento si compie con il modello F23 entro il 31 marzo di ogni anno senza alcun avviso dell'Amministrazione; negli atti di concessione e licenza, a decorrere dalla data del presente provvedimento, è chiaramente indicato il termine di scadenza annuale del pagamento e le forme di comunicazione che l'Amministrazione adotta per diffondere le informazioni sul dato di aggiornamento ISTAT del canone.

Art. 13) Ai fini di cui all'art. 13, gli uffici si avvalgono del sito *web* istituzionale per diffondere l'indice ISTAT di aggiornamento da applicare annualmente al canone e si avvalgono, altresì, di ogni altro mezzo di informazione, anche con l'ausilio dei comuni interessati, delle associazioni di categoria e della stampa.

Art. 14) Le tipologie di canone sono sottoposte a revisione ogni tre anni.

Art. 15) Su richiesta dei Comuni della c.d. gronda lagunare, è possibile il rilascio, a titolo completamente gratuito ed in conformità ai provvedimenti normativi vigenti contenenti disposizioni per favorire la circolazione e sosta di persone disabili a soggetti in condizioni di disagio o diversamente abili, al massimo di 15 posti barca di mq 20, in tutta l'area di competenza del Magistrato alle Acque. I posti barca potranno essere assegnati anche a più soggetti e ad enti c.d. *no profit*, che, come risultante da idonea e comprovata documentazione, si occupino di disagio sociale e disabilità, esclusivamente per il trasporto acqueo dei medesimi e degli operatori che ne effettuano l'assistenza, ed il miglioramento degli accessi degli stessi soggetti alle isole, agli abitati e alla terraferma.

Art. 16) É facoltà dell'Amministrazione concedere a titolo gratuito le aree ad esclusivo uso pubblico destinate alla circolazione dei pedoni dei veicoli e degli animali per le quali il richiedente assuma tutti gli oneri dovuti per la manutenzione ordinaria e straordinaria.

IL PROVVEDITORE

Canoni Demanio Marittimo Lagunare - ALLEGATO A

art.	descrizione	unità di misura		importo unitario
1	**Estrazione di materiale inerte dal fondolagunare**			
	per misto sabbia, limo, argilla, terra ecc...	mc	€	2,50
	per misto da vagliare	mc	€	5,01
	per ghiaia/sabbia pronta	mc	€	7,01
	canone minimo		**€**	**180,36**
2	**Posa in opera interrata sublagunare su demanio marittimo di metanodotti, acquedotti, elettrodotti, linee telfoniche ecc..**			
	superficie effettiva + (superfici virtuali) legge 494/4995 e circolare 112 del 25.01.2001)	mq	€	3,31
	canone minimo		**€**	**360,72**
3	**Servitù linee tecnologiche aeree su demanio marittimo**			
	superficie sottesa (proiezione a terra/acqua del conuttore + (superfici virtuali) legge 494/4995 e circolare 112 del 25,01,2001)	mq	€	1,80
	per ciascun traliccio di facile rimozione	mq	€	3,31
	per ciascun traliccio di difficile rimozione	mq	€	4,01
	canone minimo		**€**	**360,72**
4	**Appostamenti stagionali di caccia**			
	al mq.		€	3,31
	canone minimo		**€**	**360,72**
	per appostamenti in ambito vallivo	**cad**	**€**	**150,00**
5	**Bilancia da pesca, comprese le strutture di supporto composta da capanno/pontile e tralicci di sostegno**			
	rete compresa di tralicci di sostegno (proiezione rete + sostegni)	mq	€	1,80
	capanno e/o pontie asservito	mq	€	3,31
	superficie sottesa (proiezione a terra/acqua per ciascun tirante + superficie convenzionale o virtuale calcolata come il su riportato art. 2)	mq	€	3,31
	canone minimo		**€**	**1.002,00**
6	**Spazio acqueo/terreno ad uso acquacultura in genere; aree vallive costituite da argini, specchi acquei e barene (esclusi edifici e appostamenti fissi da caccia); raccola alghe;**			
	aree, manufatti e impianti ubicati a terra su demanio laguanre (>m 0,80 s.l.m.m.)	mq	€	0,01671
	aree, manufatti e impianti ubicati su acqua su demanio laguanre (circ MIT 31 del 25,02,2011 come aggiornata dalla circ. MIT 62 del 16,12,2013)	mq	€	0,00418
	ormeggio unità da pesca (riferimento decerto interministeriale 595/1995)			
	al mq		**€**	**1,80**
	a) canone minimo per occupazione fino a 30,00 mq		**€**	**180,36**
	b) canone minimo per occupazione superiori a 30,00 mq fino a 100,00 mq		**€**	**360,72**
	c) canone minimo per occupazione superiori a 100,00 mq fino a 200 mq		**€**	**501,00**
	d) per le aree eccedenti i 200 mq si somma al canone minimo c) il prodotto della superficie eccedente x il canone a mq.			
7	**Spazio acqueo ad uso ormeggio unità da diporto senza scopo di lucro**			
	spazio acqueo compresi pali di ormeggio e strutture di imbarco di modesta entità non soggette ad approvazione e autorizzazione da parte di altre autorità amministrative diverse dal Provveditorato Interregionale alle OO.PP.			
	spazio acqueo	fino a 20 mq	€	9,02
	spazio acqueo	da 20 a 30 mq	€	12,02
	spazio acqueo	da 30 a 40 mq	€	15,03
	spazio acqueo	da 40 a 50 mq	€	18,04
	spazio acqueo	da 50 a 60 mq	€	21,04
	spazio acqueo	da 60 a 70 mq	€	24,05
	spazio acqueo	da 70 a 80 mq	€	27,05
	spazio acqueo	da 80 a 90 mq	€	30,06
	spazio acqueo	da 90 a 100 mq	€	33,07
	spazio acqueo	olre 100 mq	€	33,07
		canone minimo	**€**	**180,36**
	Spazio acqueo coperto da cavana se di pertinenza demaniale			
	per qualsiasi superficie acquea comprese strutture (ormeggi, pontili, passerelle, etc.)	**canone minimo**	**€**	**700,00**
	Associazioni senza scopo di lucro			
	per qualsiasi superficie acquea comprese strutture (ormeggi, pontili, passerelle, etc.)	al mq.	€	4,51
		canone minimo	**€**	**901,80**
	Associazioni sportiva affiliate C.O.N.I			
	per qualsiasi superficie acquea comprese strutture (ormeggi, pontili, passerelle, etc.)	al mq.	€	2,25
		canone minimo	**€**	**450,90**
	Aree a terra (edifici)			
	area scoperta	mq	€	1,80
	area impianti di facile rimozine	mq	€	3,31
	aree impianti di difficile rimozione	mq	€	4,01
	aree impianti di difficile rimozione (pertinenze)	mq	€	6,00
	volumetria eccedente la quota di +/- 2,70 m fino al tetto massimo volumetrico di € 11,02 secondo il principio espresso dall'art. 1 comma 2 del decreto interministeriale 19.07.1989	mc	€	3,51
	Pertinenze volumetria eccedente la quota di +/- 2,70 m fino al tetto massimo volumetrico di € 22,00 secondo il principio espresso dall'art. 1 comma 2 del decreto interministeriale 19.07.1989	mc	€	8,00
		canone minimo	**€**	**360,72**

8	**Spazio acqueo/terreno ad uso commerciale per ormeggio unità da trasporto merci, diporto commerciale, noleggio senza conducente, e finalità diverse da diporto e cantiere aeronavale**			
	area scoperta	mq	€	1,80
	area impianti di facile rimozine	mq	€	3,31
	aree impianti di difficile rimozione	mq	€	4,01
	aree impianti di difficile rimozione (pertinenze)	mq	€	6,00
	Porticcioli, darsene e punti di ormeggio (art.2 d.P.R. 509/1998 e ss. mm. e ii) rientrano in tale categoria le darsene gestitte da soggetti che ne traggono lucro:			
	terreno scoperto o specchi acquei, questi ultimi quando destinati all'esclusiva evoluzione dei natanti (manovra delle unità)	mq	€	1,80
	specchi acquei destinati all'ormeggio delle unità	mq	€	2,00
	opere di facile rimozione in terra o in acqua	mq	€	3,31
	opere di difficile rimozione in terra o in acqua	mq	€	4,01
	aree impianti di difficile rimozione (pertinenze)	mq	€	6,00
	volumetria eccedente la quota di +/- 2,70 m fino al tetto massimo volumetrico di € 11,02 secondo il principio espresso dall'art. 1 comma 2 del decreto interministeriale 19.07.1989	mc	€	3,51
	Pertinenze volumetria eccedente la quota di +/- 2,70 m fino al tetto massimo volumetrico di € 40,00 secondo il principio espresso dall'art. 1 comma 2 del decreto interministeriale 19.07.1989	mc	€	8,00
	a) canone minimo per occupazione fino a 30,00 mq		**€**	**360,72**
	b) canone minimo per occupazione superiori a 30,00 mq fino a 70,00 mq		**€**	**501,00**
	c) canone minimo per occupazione superiori a 70,00 mq fino a 200,00 mq		**€**	**700,00**
	d) per le aree eccedenti i 200 mq si somma al canone minimo c) il prodotto della superficie eccedente x il canone a mq.			
9	**Spazio acqueo/terreno ad uso commerciale per ormeggio unità da trasporto pubblico non di linea taxi e/o noleggio con conducente e granturismo - diporto commerciale (noleggio con conducente)**			
	al mq		€	30,00
	aree adibite ad ormeggio non operativo (accesso limitato al solo personale equipaggio o agli addetti alla manutenzione) al mq.		€	10,00
	terreno scoperto o specchi acquei, questi ultimi quando destinati all'esclusiva evoluzione dei natanti (manovra delle unità)	mq	€	1,80
	opere di facile rimozione in terra o in acqua	mq	€	3,30
	opere di difficile rimozione in terra o in acqua	mq	€	4,00
	aree impianti di difficile rimozione (pertinenze)	mq	€	6,00
	volumetria eccedente la quota di +/- 2,70 m fino al tetto massimo volumetrico di € 11,02 secondo il principio espresso dall'art. 1 comma 2 del decreto interministeriale 19.07.1989	mc	€	3,50
	Pertinenze volumetria eccedente la quota di +/- 2,70 m fino al tetto massimo volumetrico di € 40,00 secondo il principio espresso dall'art. 1 comma 2 del decreto interministeriale 19.07.1989	mc	€	8,00
		canone minimo	**€**	**1.000,00**
	canone minimo per i soli spazi acquei non operativi	**canone minimo**	**€**	**360,00**
10	**Terreno o specchio acqueo coperto da costruzioni ad uso cantieristca - motonautica, compresi scivoli per alaggio / varo e gru o specchio acqueo asservito per ormeggio natanti**			
	al mq		€	1,40
		canone minimo	**€**	**360,72**
11	**Riprese fotografiche, televisive o cinematografiche con interclusione del traffico nautico**			
	interclusione parziale	al giorno	€	501,00
	interclusione totale	al giorno	€	1.002,00
12	**per cartelli pubblicitari monofacciali per superficie di cartello**			
	legge 494/1993	al mq	€	3,31
		canone minimo	**€**	**360,72**
13	**Area scoperta (se diverse dalel voci sin qui considerate)**			
	terreno o specchio acqueo	al mq.	€	1,80
		canone minimo	**€**	**360,72**
14	**Terreno agricoli e terre emerse**			
	terreni agricoli	al mq	€	0,05
	terre emerse non a destinazione agricola - (casse di colmata - bonifiche)	al mq	€	0,01
		canone minimo	**€**	**501,00**
15	**Fabbricati Pertinenze su demanio marittimo lagunare**			
	Aree a terra (edifici)			
	area scoperta	mq	€	1,80
	area impianti di facile rimozine	mq	€	3,31
	aree impianti di difficile rimozione	mq	€	4,01
	aree impianti di difficile rimozione (pertinenze)	mq	€	6,00
	volumetria eccedente la quota di +/- 2,70 m fino al tetto massimo volumetrico di € 11,02 secondo il principio espresso dall'art. 1 comma 2 del decreto interministeriale 19.07.1989	mc	€	3,51
	Pertinenze volumetria eccedente la quota di +/- 2,70 m fino al tetto massimo volumetrico di € 22,00 secondo il principio espresso dall'art. 1 comma 2 del decreto interministeriale 19.07.1989	mc	€	8,00
		canone minimo	**€**	**360,72**

16	**scarichi reflui (esclusi impianti antincendio)**		
	A) industriale - commerciale		
	a1) per ogni scarico diametro fino a cm. 20	€	259,60
	a2) per ogni scarico diametro > di cm. 20 < cm,100	€	786,01
	a3) per ogni scarico diametro > cm. 100	€	1.521,54
	B) privato		
	b1) per ogni scarico diametro fino a cm. 20	€	129,80
	b2) per ogni scarico diametro > di cm. 20 < cm.100	€	393,01
	b3) per ogni scarico diametro > cm. 100	€	695,01
	C) meteorico		
	c1) in area industriale - commerciale o asserviti a impianti industriali - commerciali		
	c1a) per ogni scarico diametro fino a cm. 20	€	259,60
	c1b) per ogni scarico diametro > di cm. 20 < cm,100	€	786,01
	c1c) per ogni scarico diametro > cm. 100	€	1.521,54
	c2) altri utilizzi		
	c2a) fino a due tubi	€	97,35
	c2b) per ciascun tubo a partire dal terzo	€	38,94
	canone minimo A) B) C)	**€**	**360,72**

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OPERE PUBBLICE PER IL VEMETO, IL TRENTINO ALTO ADIGE E IL FRIULI VENEZIA GIULIA

Decreto prot. 1156 Allegato B

RELAZIONE ESPLICATIVA

Il comma 734 della l. 147/2013 (Patto di stabilità 2014) prevede che il Magistrato alle Acque, d'intesa con l'Agenzia del Demanio, determini i canoni di concessione demaniale marittima nelle aree di propria competenza entro 30 giorni dall'entrata in vigore della legge citata (ai sensi del successivo comma 749, la data di entrata in vigore è il 1° gennaio 2014). Sono quindi descritti di seguito, voce per voce, i canoni demaniali marittimi lagunari elaborati dall'Amministrazione. Essi fanno capo a tre categorie:

- Canoni che discendono dalle norme nazionali in vigore (riassunte nella recente circolare del Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti n. 62 del 16.12.2013), nelle fattispecie di concessione in cui non sussiste una specificità della laguna di Venezia tale da richiedere di elaborare canoni diversi;

- Canoni per tipologie di concessioni e licenze tipiche della laguna di Venezia, per le quali gli uffici hanno elaborato canoni differenti, con l'indicazione dei motivi della diversificazione;

- Canoni per utilizzi dello spazio lagunare non previsti da alcuna fonte normativa.

Ciò perché gli uffici hanno, di volta in volta, valutato se prendere a base le tabelle UTE (qui trasmesse con nota del Ministero delle Finanze prot. n.4040 del 23.02.2000) a suo tempo applicate dagli uffici competenti, o la normativa di fonte nazionale, là dove la stessa sia congrua con la realtà lagunare. In alcuni casi, in assenza di norme specifiche sul punto, gli uffici hanno preso a base il canone demaniale marittimo minimo della legge di conversione 494/1993 del dl 400/93 e la normativa di attuazione (fra cui il decreto interministeriale 595/1995 attuativo dell'art.03, co.2, del citato dl 400/93 e successive mod. e int.).

Si segnala che il principale criterio adottato è quello della valorizzazione economica del bene nonché del pareggio dei costi e remunerazione dell'attività dell'Amministrazione. Si è tenuto in considerazione, inoltre, l'impatto delle opere eventualmente eseguite dal concessionario e dell'attività per la quale la concessione è richiesta. In particolare, si evidenzia che lo spazio lagunare concesso, a differenza di quello del mare costiero, ha la caratteristica di poter essere utilizzato e sfruttato per tutta la sua ampiezza: nel mare costiero, invece, la presenza di fondali differenziati, rocciosi o impervi, fa sì che la metratura assentita non sia utilizzabile per intero, e che perciò sia giustificato un canone a metro quadro proporzionato allo sfruttamento non intensivo dello spazio acqueo. Ciò giustifica l'applicazione, nello spazio lagunare, di canoni più alti al metro quadro e di superfici minime molto più basse.

Si descrivono ora i canoni da applicarsi.

1. Estrazione litoide da corsi d'acqua pubblica (art. 13 d. lgs. 275/93) in €/mc

Si prevede una distinzione tra le tre categorie di materiale inerte che si possono estrarre dal fondo lagunare.

2. Posa in opera interrata sublagunare su demanio marittimo di metanodotti, acquedotti, elettrodotti, linee telefoniche etc.

Applicazione nella l. 494/1993 e della circolare ministeriale MIT n. 112 del 25.01.2011 (superfici virtuali);

3. Servitù tecnologiche aeree.

Applicazione della l. 494/1993 e della circolare ministeriale n. 112 del 25.01.2011 (superfici virtuali).

4. Appostamenti stagionali di caccia

Applicazione della legge 494/1993 con canone minimo di € 360. Il canone minimo, rispetto a quello previsto da ultimo nella circolare MIT n. 62 del 16.12.2013 (€ 359,27) è arrotondato all'unità superiore, per comodità di calcolo.

Per gli appostamenti in ambito vallivo viene previsto il canone di €.150,00 per ciascun appostamento tenuto in debito conto il ridotto utilizzo del bene condizionato dalla durata della stagione venatoria, e dalla loro collocazione più o meno favorevole rispetto alla direzione del vento.

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OPERE PUBBLICE PER IL VEMETO, IL TRENTINO ALTO ADIGE E IL FRIULI VENEZIA GIULIA
Decreto prot. 1156 Allegato B

5 Bilancia da pesca, comprese le strutture di supporto, composta da capanno, e/o pontile e tralicci di sostegno

Il canone per mq e il canone minimo sono aumentati perché si tratta di attività **non** professionali attuate mediante la concessione di strutture di pregio maggiore rispetto a quelle normalmente in uso negli ormeggi natanti ad uso privato-familiare. Viene previsto il canone di €. 3.31 al mq per la superficie sottesa per ciascun tirante

6. Spazio acqueo/terreno ad uso acquacoltura in genere; aree vallive costituite da argini, specchi acquei e barene (esclusi edifici e appostamenti da caccia); raccolta alghe; ormeggio unità da pesca

E' prevista l'applicazione del Decreto interministeriale 595/1995. Il canone minimo è arrotondato all'unità superiore, per comodità di calcolo, come al punto 4). Il canone si applica, con le distinzioni ivi previste, anche alle valli da pesca. Si segnala, a tal proposito, che il canone da applicare alle cc.dd. barene e velme è quello dello spazio acqueo, perché non sono propriamente terre emerse. Il caso, specifico, degli appostamenti da caccia, allocati nelle barene e velme, è trattato all'apposita voce 4)

Per le aree destinate all'ormeggio delle unità da pesca viene introdotta una differenziazione sulla base delle aree effettivamente occupate.

7. Specchio acqueo ad uso ormeggio unità da diporto senza scopo di lucro

Queste concessioni nella laguna di Venezia, hanno, per tradizione, una connotazione specifica e particolare, caratterizzata dallo sfruttamento intensivo dello spazio acqueo.

Per quanto riguarda le singole unità (i vari mezzi nautici), si è scelto di mantenere strette proporzioni fra lo spazio occupato, funzionale alle dimensioni dell'unità, e il canone, che aumenta progressivamente da una soglia minima molto bassa.

Si ritiene poi che la previsione di un canone minimo inferiore a quello previsto dalla normativa nazionale sia ampiamente compensata, appunto, dallo sfruttamento intensivo dello spazio acqueo.

Si consideri, infatti, che il canone demaniale marittimo minimo di € 359,27 stabilito nel decreto di cui alla circolare MIT 62 del 16.12.2013 citata, corrisponde a spazi acquei fino a oltre mq 300. In uno spazio di mq 300, invece, il Magistrato alle acque può rilasciare anche 15 spazi acquei destinati ad ormeggio, arrivando a riscuotere complessivamente € (180x15=) 2700.

In altre e diverse parole, le entrate dello Stato aumentano pur consentendo alla popolazione che non utilizza gli spazi a scopo di lucro e che non ne farebbe richiesta con i canoni previsti, da ultimo, nella circolare MIT n. 62, in vigore, di pagare canoni più bassi.

Si segnala, ancora una volta, che i piccoli spazi acquei sono oltre il 75% per cento delle concessioni del Magistrato alle Acque.

Si ricorda inoltre che la mancata differenziazione fra uso privato e uso a scopo di lucro dello spazio acqueo incontra un forte dissenso nella popolazione. Per fare un esempio, uno spazio acqueo di 12 mq, con le tabelle nazionali, comporta lo stesso canone di un'unità adibita al trasporto pubblico non di linea che trasporta fino a 200 passeggeri: per entrambi, il canone previsto dalla normativa nazionale è di euro 359,27.

Infine non va sottovalutata la circostanza che, a Venezia, l'uso delle imbarcazioni di modesto valore è di stimolo all'economia locale (cantieristica, frequentazione e ristorazione nelle isole minori, etc.).

Viene modificato il valore delle pertinenze volumetriche eccedente la quota di +/- 2,70 m che passa da €.11,00 a €.22,00 e introdotto un canone per le cavane di pertinenza demaniale,

Quanto infine alle associazioni *no profit*, si è scelto di stabilire canoni minimi più favorevoli delle voci precedenti, in considerazione delle garanzie di buon utilizzo e valorizzazione dell'area concessa che il Provveditorato richiede con il rilascio della concessione attraverso disciplinari redatti *ad hoc*.

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OPERE PUBBLICE PER IL VEMETO, IL TRENTINO ALTO ADIGE E IL FRIULI VENEZIA GIULIA
Decreto prot. 1156 Allegato B

8. Spazio acqueo/terreno ad uso commerciale per ormeggio unità da trasporto merci, diporto commerciale (noleggio senza conducente) e finalità diverse da diporto e cantiere aeronavale.

Si propone il canone già previsto nella l. 494/1993, ma con l'aggiunta delle strutture di supporto alla pesca, di facile rimozione o difficile rimozione, poiché si ritiene che esse gravino, sullo spazio demaniale assentito, in modo rilevante e diverso da quello delle superfici dedicate all'itticoltura o acquacoltura che non sono dotate di alcuna opera (se non quelle, modeste, destinate alla perimetrazione). Il canone è, naturalmente, più alto per le opere di difficile rimozione.

Per quanto riguarda le voci di cui all'art. 2 DPR 2 dicembre 1997 n. 509 e ss. mm. e ii. (porticcioli, arsene, punti di ormeggio), si è scelto, secondo il principio della valorizzazione economica del bene, di stabilire il canone di € 2,20/mq anziché quello – più basso - stabilito dalla normativa citata nella circolare 62 del 16.12.2013 perché, in analogia con le considerazioni ora svolte, lo spazio acqueo lagunare è di maggior pregio rispetto al mare costiero, e consente, per la caratteristiche morfologiche intrinseche, un migliore sfruttamento. Le unità, infatti, sono al riparo dagli effetti causati da eventi meteorologici intensi mentre le strutture di ormeggio consentono lo sfruttamento economico da parte del concessionario in qualsiasi condizione meteorologica.

Anche per questa categoria vengono esplicitati i canoni relativi a eventuali pertinenze e introdotti canoni minimi differenziati sulla base delle aree affettivamente concesse.

9. Spazio acqueo ad uso ormeggio unità adibita al trasporto pubblico non di linea, taxi e/o noleggio con conducente e "granturismo"; diporto commerciale (noleggio con conducente).

La tipologia definita da questa voce comprende le occupazioni di spazi acquei da parte delle unità destinate al trasporto pubblico non di linea, per le quali è previsto un deciso aumento del canone in ragione della redditività economica del bene assentito. Si è intervenuti anche sul canone minimo, elevandolo ad € 700, mentre il canone è proporzionato e progressivo rispetto alle dimensione dello spazio utilizzato.

Viene individuato un unico valore al mq pari a €. 30,00, non più rapportato alla superficie richiesta e un canone al mq di €.10,00 per le aree adibite ad ormeggio non operativo.

A seguito di tale distinzione vengono introdotti due distinti canoni minimi il primo pari a €.1.000,00 e un secondo riservato alle sole aree non operative pari a €.360,00

Sono infine introdotti i canoni per eventuali pertinenze e volumetrie.

Per questa categoria i canoni trovano applicazione a decorrere dal 01.01. 2014

10. Terreno o specchio acqueo coperto da costruzioni ad uso cantieristica - motonautica, compresi scivoli per alaggio/varo e gru o specchio acqueo asservito per ormeggio natanti.

Si è scelto di mantenere il canone previsto dalla legge 494 del 1993, stabilendo il canone minimo di € 360,72.

11 Riprese fotografiche, televisive o cinematografiche con interclusione del traffico nautico.

L'Amministrazione è competente ad autorizzare queste attività, ma sopporta i costi dell'istruttoria tecnico-amministrativa, e quelli, più alti e più difficili da far rientrare nella gestione ordinaria delle risorse, della vigilanza; in assenza di un normativa specifica sul punto appare ragionevole stabilire un canone giornaliero minimo differenziato a seconda che l'interclusione al traffico nautico sia parziale o totale per disposizione dell'amministrazione.

12. Per cartelli pubblicitari monofacciali per superficie del cartello.

Applicazione della legge 494/1993 con canone minimo di € 360,72.

13 Area scoperta (se diversa dalle voci considerate).

Questa voce corrisponde ad una categoria residuale ed è da applicarsi, per le aree prive di alcuna struttura, nei casi in cui il bene richiesto **non rientri** nelle fattispecie considerate da 1 a 12. Si applica in ogni caso, secondo i principi della valorizzazione economica del bene, pareggio dei costi e remunerativitá per l'Amministrazione, il canone demaniale marittimo minimo di € 360 (con gli arrotondamenti già precisati).

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OPERE PUBBLICE PER IL VEMETO, IL TRENTINO ALTO ADIGE E IL FRIULI VENEZIA GIULIA
Decreto prot. 1156 Allegato B

14. Terreni agricoli e terre emerse.

Viene previsto un canone per i terreni agricoli di €.0,05 al mq. e di €.0,01 al mq per le terre emerse non destinate ad uso agricolo. Per entrambe le tipologie di area il canone minimo è paria €.501,00.

15. Fabbricati Pertinenze su demanio marittimo lagunare.

Nuova categoria per la quale vengono previsti i relativi canoni distinti per le varie tipologie.
Su richiesta dei Comuni della gronda lagunare, si intende rilasciare a titolo gratuito, a soggetti in condizioni di disagio o diversamente abili, fino a complessivi 15 posti barca, ciascuno non superiore a mq 30. I posti barca potranno essere assegnati anche a più soggetti e ad enti c.d. *no profit* che si occupino di disagio sociale e disabilità esclusivamente per il trasporto acqueo dei medesimi e degli operatori che ne effettuano l'assistenza, ed il miglioramento degli accessi degli stessi soggetti alle isole, agli abitati e alla terraferma.

16. Scarichi reflui soggetti a Autorizzazione del Provveditorato (già Magistrato alle Acque)

A decorrere dal 1° gennaio 2018 gli scarichi reflui autorizzati dal Provveditorato Interregionale sono soggetti al pagamento del canone di concessione nelle misure previste dalla tabella.

Gli scarichi sono distinti in tre categorie:
tipo A) scarichi industriali e/o commerciali;
tipo B) scarichi ad uso privato;
tipo C) scarichi di acque meteoriche.

Inoltre:

- Per la rivalutazione annuale del canone trova applicazione la misura stabilita annualmente dal decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti al fine di armonizzare le variazioni dei canoni in ambito lagunare con quelli nazionali anche a seguito dell'adozione del Sistema Informativo Demanio per il rilascio delle concessioni e delle Concessioni per Licenza.
- In nessun caso gli indennizzi dovuti per le utilizzazioni senza titolo di beni demaniali marittimi, di zone del mare territoriale e delle pertinenze del demanio marittimo, ovvero per utilizzazioni difformi dal titolo concessorio, sono determinati in misura inferiore a quella che sarebbe derivata dall'applicazione del presente decreto, maggiorata rispettivamente del duecento per cento e del cento per cento.
  Nel caso in cui il concessionario provveda, entro 30 giorni dalla scadenza, al pagamento delle somme dovute per occupazione senza titolo, la sanzione viene ridotta al 30% sempreché versata contestualmente ai canoni dovuti.
- Nei periodi intermedi fra la scadenza di una concessione e la eventuale riassegnazione dello spazio demaniale allo stesso soggetto, nonché nei periodi anteriori al rilascio di una concessione in cui, previa autorizzazione scritta degli uffici, l'interessato abbia temporaneamente e legittimamente occupato uno spazio acqueo, l'indennità di occupazione è pari al canone che risulterà poi riportato nell'atto di concessione.
- Il canone annuale minimo per ciascuna tipologia si applica per anno, anche se si tratta di canone ricognitorio.
- Il canone ricognitorio è concedibile solo quando l'interessato comprovi per iscritto, e riconfermi annualmente, che nessun provento, nemmeno indirettamente, proviene a lui dalla concessione;
- L'occupazione superiore a 15 giorni si calcola come mese intero, e sempre a partire dal canone minimo indicato per ciascuna tipologia di canone.
- In caso di ritardato pagamento del canone sulla somma dovuta oltre agli interessi di mora, pari al tasso di interesse legale, è dovuta l'indennità del 30% del canone stesso se contestato;
  - nel caso in cui il concessionario provveda al pagamento del canone di concessione entro 30 giorni dalla scadenza, sempreché la violazione non sia già stata contestata, la sanzione è pari a un decimo del canone da versarsi contestualmente al canone;
  - nel caso in cui il concessionario provveda al pagamento del canone di concessione entro 60 giorni dalla scadenza, sempreché la violazione non sia già stata contestata, l'indennità è pari a un nono del canone da versarsi contestualmente al canone;

PROVVEDITORATO INTERREGIONALE ALLE OPERE PUBBLICE PER IL VEMETO, IL TRENTINO ALTO ADIGE E IL FRIULI VENEZIA GIULIA
Decreto prot. 1156 Allegato B

  - nel caso in cui il concessionario provveda al pagamento del canone di concessione entro 90 giorni dalla scadenza, sempreché la violazione non sia già stata contestata, l'indennità è pari a un ottavo del canone da versarsi contestualmente al canone;
  - nel caso in cui il concessionario provveda al pagamento del canone di concessione oltre i 90 giorni dalla scadenza, sempreché la violazione non sia già stata contestata, l'indennità è pari a un terzo del canone da versarsi contestualmente al canone.
- Il pagamento si effettua entro il 31 marzo di ciascun anno utilizzando il modello F23 per le concessioni e le concessioni per licenza sino al completo aggiornamento del SID.

- Il pagamento per le concessioni e le concessioni per licenza assentite utilizzando l'applicativo SID avviene utilizzando il Mod F24ELIDE la cui scadenza sarà comunicata con la trasmissione del modello stesso.

Espropriazioni, occupazioni d'urgenza e servitù

(Codice interno: 358267)

ALTO VICENTINO SERVIZI SPA, THIENE (VICENZA)

Estratto decreto del Direttore Generale n. 82 del 4 dicembre 2017

Lavori di completamento del sistema fognario Consortile Astico. Collegamento collettore Gronda Est con il collettore di By-Pass, comune di Thiene (VI). Pagamento dell'indennità di asservimento accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 82 del 04/12/2017 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma complessiva di Euro 13.960,00, secondo gli importi per ognuno indicati, a titolo di pagamento dell'indennità di asservimento accettata, per l'asservimento degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Thiene: CT: sez U fgl 19 part. 316 da asservire per mq 48; CT: sez U fgl 19 part. 317 da asservire per mq 12; Caretta Angelo, prop. per 1/4 Euro 45,00; Caretta Gianfranco, prop. per 1/4 Euro 45,00; Caretta Bruno, prop. per 1/4 Euro 45,00; Caretta Vasco, prop. per 1/4 Euro 45,00;

B) Comune di Thiene: CT: sez U fgl 19 part. 315 da asservire per mq 17; CT: sez U fgl 19 part. 359 da asservire per mq 1.032; CT: sez U fgl 19 part. 360 da asservire per mq 87; CT: sez U fgl 19 part. 127 da asservire per mq 24; CT: sez U fgl 19 part. 32 da asservire per mq 1.290; Azienda Agricola Ca' Ghellina Societa' Semplice, prop. per 1/1 Euro 12.250,00;

C) Comune di Thiene: CT: sez U fgl 18 part. 44 da asservire per mq 300; CT: sez U fgl 18 part. 70 da asservire per mq 210; Chemello Lucia, prop. per 1/1 Euro 1.530,00;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale ing. Massimo Cornaviera

(Codice interno: 358279)

ALTO VICENTINO SERVIZI SPA, THIENE (VICENZA)

Estratto decreto del Direttore Generale n. 83 del 4 dicembre 2017

Determinazione urgente dell'indennità provvisoria ed asservimento ex artt. 22 e 23 del D.P.R. 327/2001 per i lavori di Estensione della rete fognaria nelle località Grumi e Marchi in Comune di Castelgomberto (VI).

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto n. 83 del 04/12/2017 è stata pronunciata, a favore di Alto Vicentino Servizi SpA, l'asservimento degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Castelgomberto: CT: sez U fgl 5 part. 381 da asservire per mq 92; Gasparella Cristiana prop. per 1/2; Grigoletto Sergio prop. per 1/2;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale ing. Massimo Cornaviera

(Codice interno: 358280)

ALTO VICENTINO SERVIZI SPA, THIENE (VICENZA)

Estratto decreto del Direttore Generale n. 85 del 4 dicembre 2017

Decreto Di Asservimento ai sensi dell'art. 20 comma 11 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001 per i lavori di Estensione acquedotto consortile dell'Astico: Collegamento Schio - Malo (VI).

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con decreto n. 85 del 04/12/2017 è stata pronunciato, a favore di Alto Vicentino Servizi S.p.A., l'asservimento degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Schio: CT: sez B fgl 3 part. 33 da asservire per mq 70; Cazzola Giovanni Battista, prop. per 1/1;

B) Comune di San Vito di Leguzzano: CT: sez U fgl 1 part. 707 da asservire per mq 80; CT: sez U fgl 1 part. 710 da asservire per mq 60; CT: sez U fgl 1 part. 712 da asservire per mq 10; Fornace Raccolta di Baghin Giancarlo & C Sas, prop. per 1/1;

C) Comune di San Vito di Leguzzano: CT: sez U fgl 1 part. 235 da asservire per mq 24; Carrozzeria Manea S.r.l., prop. per 1/1;

D) Comune di San Vito di Leguzzano: CT: sez U fgl 1 part. 256 da asservire per mq 40; Masetto Ermanno, prop. per 1/2; Masetto Tullia, prop. per 1/2;

E) Comune di San Vito di Leguzzano: CT: sez U fgl 1 part. 896 da asservire per mq 16; Panizzon Bruno e Figli S.r.l. - Impresa Edile e Stradale, prop. per 1/1;

F) Comune di Malo: CT: sez U fgl 1 part. 378 da asservire per mq 30; Lain Daniele, prop. per 1/2; Lain Michele, prop. per 1/2;

G) Comune di Malo: CT: sez U fgl 1 part. 101 da asservire per mq 50; CT: sez U fgl 1 part. 582 da asservire per mq 18; Romare Angela, prop. per 1/1;

H) Comune di Malo: CT: sez U fgl 1 part. 581 da asservire per mq 60; Romare Mariateresa, prop. per 1/1;

I) Comune di Malo: CT: sez U fgl 1 part. 274 da asservire per mq 40; Chiumento Adriana, prop. per 1/2; Chiumento Francesco, prop. per 1/2;

J) Comune di Malo: CT: sez U fgl 1 part. 98 da asservire per mq 68; Riva Fiorenzo, prop. per 2/18; Riva Francesco, prop. per 2/18; Riva Maria Margherita, prop. per 2/18; Todeschin Giovanna, prop. per 12/18;

K) Comune di Malo: CT: sez U fgl 1 part. 605 da asservire per mq 400; Polidoro Aldo, prop. per 1/1;

L) Comune di Malo: CT: sez U fgl 1 part. 706 da asservire per mq 145; CT: sez U fgl 1 part. 711 da asservire per mq 290; Pogetta Giuditta, prop. per 1/8; Pogetta Rosanna Regina, prop. per 1/8; Pogetta Stefania Maria, prop. per 1/8; Pogetta Yuri Maria, prop. per 1/8; Todeschin Rita, prop. per 4/8;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Direttore Generale ing. Massimo Cornaviera

(Codice interno: 350722)

COMUNE DI BASSANO DEL GRAPPA (VICENZA)

Estratto del decreto di espropriazione n. 1708 del 30 novembre 2017

Decreto di espropriazione delle aree utilizzate per i lavori di realizzazione di un percorso protetto in via Cà Dolfin nel tratto tra via Colombo e via Crocerone, ai sensi dell'art. 20, co. 11, e dell'art. 23 del dpr 08/06/2001, n. 327. Ditte varie.

Ai sensi dell'art.23 comma 5 DPR 327/2001 e s.m.i. si rende noto che è pronunciata l'espropriazione, in via permanente e definitiva, a far data dal presente provvedimento, a favore del Comune di Bassano del Grappa con sede in Bassano del Grappa, Via Matteotti, 39, c.f./p.iva: 00168480242, ai sensi dell'art. 20, co. 11, e dell'art. 23 del DPR 08/06/2001, n. 327, delle aree utilizzate per i **lavori di realizzazione di un percorso protetto in via Cà Dolfin nel tratto tra Via Colombo e Via Crocerone**, intestate ai soggetti di seguito indicati ed identificate catastalmente nel ***Comune di Bassano del Grappa - Sezione di Bassano del Grappa*** come segue**:**

1) Bertolini Elisa nata a Bassano del Grappa (VI) il 29/04/1975 - cf BRTLSE75D69A703I - quota 1/1

N.C.E.U. - Foglio 14 Mappale 1689 (ex 1277) di mq 12 - Categoria: area urbana

Indennità di esproprio Euro 36,00 (Euro/mq 3,00 x 12 mq); indennità di occupazione Euro 0,85

2) Cadore Moira nata a Marostica (VI) il 06/02/1981 - cf CDRMRO81B46E970S - quota 1/96

Ferraro Anna Angela nata a Mussolente (VI) il 08/04/1937- cf FRRNNG37D48F829M - quota 4/288

Scremin Alberto nato a Bassano del Grappa (VI) il 05/04/1967 - cf SCRLRT67D05A703W - quota 4/288

Scremin Giuseppina nata a Bassano del Grappa (VI) il 06/05/1926 - cf SCRGPP26E46A703F - quota 4/96

Scremin Giuseppina nata a Bassano del Grappa (VI) il 02/12/1952 - cf SCRGPP52T42A703E - quota 1/96

Scremin Graziano nato a Bassano del Grappa (VI) il 23/05/1958 - cf SCRGZN58E23A703X - quota 1/96

Scremin Imerio nato a Bassano del Grappa (VI) il 02/03/1966 - cf SCRMRI66C02A703B - quota 1/96

Scremin Luigi nato a Bassano del Grappa (VI) il 19/09/1963 - cf SCRLGU63P19A703F - quota 8/864

Scremin Luigia nata a Bassano del Grappa (VI) il 09/03/1929 - cf SCRLGU29C49A703G - quota 4/96

Scremin Marcella nata a Bassano del Grappa (VI) il 19/04/1934 - cf SCRMCL34D59A703O - quota 4/96

Scremin Maria nata a Bassano del Grappa (VI) il 03/04/1940 - cf SCRMRA40D43A703P - quota 4/96

Scremin Mariapia nata a Bassano del Grappa (VI) il 26/02/1972 - cf SCRMRP72B66A703R - quota 8/864

Scremin Paolo nato a Bassano del Grappa (VI) il 22/02/1964 - cf SCRPLA64B22A703N - quota 4/288

Scremin Umberto nato a Bassano del Grappa (VI) il 22/11/1943 - cf SCRMRT43S22A703M - quota 4/96

Scremin Valerio nato a Bassano del Grappa (VI) il 28/04/1966 - cf SCRVLR66D28A703H - quota 8/864

Zen Angela Veronica nata a Bassano del Grappa (VI) il 14/07/1905 - cf ZNENLV05L54A703B - quota 32/96

Zen Maria Luigia nata a Bassano del Grappa (VI) il 02/02/1907 - cf ZNEMLG07B42A703E - quota 32/96

Zortea Giovanna nata a Bassano del Grappa (VI) il 31/07/1937 - cf ZRTGNN37L71A703M - quota 12/864

N.C.T. - Foglio 14 Mappale 406 (ex 92) - Qualità: Seminativo Classe: 4 Superficie: are 7 e ca 50 - Reddito Dominicale: Euro 3,87 Reddito Agrario: Euro 2,32

Indennità di esproprio Euro 2.250,00 (Euro/mq 3,00 x 750 mq); indennità di occupazione Euro 53,78

3) Lunardon Domenico nato a Tezze sul Brenta (VI) il 22/05/1940 - cf LNRDNC40E22L156C - quota 1/2

Sandri Giovanna nata a Rosà (VI) il 20/11/1943 - cf SNDGNN43S60H556M - quota 1/2

N.C.T. - Foglio 14 Mappale 1675 (ex 92) di mq 17 - Qualità: Seminativo Classe: 4 Superficie: are 00 e ca 17 - Reddito Dominicale: Euro 0,09 Reddito Agrario: Euro 0,05

Indennità di esproprio Euro 51,00 (Euro/mq 3,00 x 17 mq); indennità di occupazione Euro 1,22

4) Toso Giorgio nato a San Martino di Lupari (PD) il 22/04/1957 - cf TSOGRG57D22I008V - quota 1/2

Costa Liliana nata a Pozzoleone (VI) il 10/01/1954 - cf CSTLLN54A50G957I - quota 1/2

N.C.T. - Foglio 14 Mappale 1685 (ex 1059) di mq 31 - Qualità: Seminativo Classe: 3 Superficie: are 00 e ca 31 - Reddito Dominicale: Euro 0,24 Reddito Agrario: Euro 0,13

Indennità di esproprio Euro 93,00 (Euro/mq 3,00 x 31 mq); indennità di occupazione Euro 2,22

5) Artuso Danilo nato a Bassano del Grappa (VI) il 08/07/1955 - cf RTSDNL55L08A703I - quota 1/2

Costa Margherita nata a Pozzoleone (VI) il 20/01/1958 - cf CSTMGH58A60G957T - quota 1/2

N.C.T. - Foglio 14 Mappale 1687 (ex 1137) di mq 54 - Qualità: Seminativo Classe: 3 Superficie: are 00 e ca 54 - Reddito Dominicale: Euro 0,42 Reddito Agrario: Euro 0,22

Artuso Danilo nato a Bassano del Grappa (VI) il 08/07/1955 - cf RTSDNL55L08A703I - quota 1/6

Artuso Antonio nato a Bassano del Grappa (VI) il 01/07/1979 - cf RTSNTN79L01A703D - quota 4/6

Costa Margherita nata a Pozzoleone (VI) il 20/01/1958 - cf CSTMGH58A60G957T - quota 1/6

N.C.E.U. - Foglio 14 Mappale 1678 (ex 298) di mq 20 - Categoria: area urbana

Indennità di esproprio Euro 222,00 (Euro/mq 3,00 x 74 mq); indennità di occupazione Euro 5,31

6) De Villa Tondo Gloria nata a Marostica (VI) il 11/05/1981 - cf DVLGLR81E51E970W - quota 2/3

Scremin Luigi nato a Bassano del Grappa (VI) il 19/09/1963 - cf SCRLGU63P19A703F - quota 2/27

Scremin Mariapia nata a Bassano del Grappa (VI) il 26/02/1972 - cf SCRMRP72B66A703R - quota 2/27

Scremin Valerio nato a Bassano del Grappa (VI) il 28/04/1966 - cf SCRVLR66D28A703H - quota 2/27

Zortea Giovanna nata a Bassano del Grappa (VI) il 31/07/1937 - cf ZRTGNN37L71A703M - quota 3/27

N.C.E.U. - Foglio 14 Mappale 1688 (ex 1244) di mq 37 - Categoria: area urbana

Indennità di esproprio Euro 3.288,56 (Euro/mq 88,88 x 37 mq); indennità di occupazione Euro 78,60.

7) Scalco Giovanni Battista nato a Cartigliano (VI) il 26/09/1937 - cf SCLGNN37P26B844U - quota 1/2

Artuso Maria nata a Cassola (VI) il 27/08/1941 - cf RTSMRA41M67C037D - quota 1/2

N.C.T. - Foglio 14 Mappale 1680 (ex 388) di mq 16 - Qualità: Vigneto Classe: 2 Superficie: are 00 e ca 16 - Reddito Dominicale: Euro 0,14 Reddito Agrario: Euro 0,08

Indennità di esproprio Euro 48,00 (Euro/mq 3,00 x 16 mq); indennità di occupazione Euro 1,15

8) Rigon Francesco nato a Bassano del Grappa (VI) il 03/02/1945 - cf RGNFNC45B03A703C - quota 1/2

Bozzetto Luciana nata a Bassano del Grappa (VI) il 16/09/1944 - cf BZZTRS18P58A703W - quota 1/2

N.C.E.U. - Foglio 14 Mappale 1677 (ex 251) di mq 37 - Categoria: area urbana

N.C.E.U. - Foglio 14 Mappale 1681 (ex 457) di mq 14 - Categoria: area urbana

Indennità di esproprio Euro 153,00 (Euro/mq 3,00 x 51 mq); indennità di occupazione Euro 3,66

9) Canton Ferdinanda nata a Cartigliano (VI) il 14/12/1936 - cf CNTFDN36T54B844B - quota 6/10

Scalco Giovanni nato a Bassano del Grappa (VI) il 18/10/1965 - cf SCLGNN65R18A703Z - quota 2/10

Scalco Elisa nata a Bassano del Grappa (VI) il 26/08/1968 - cf SCLLSE68H66A703B - quota 2/10

N.C.E.U. - Foglio 14 Mappale 1676 (ex 126) di mq 10 - Categoria: area urbana

Indennità di esproprio Euro 30,00 (Euro/mq 3,00 x 10 mq); indennità di occupazione Euro 0,72

10) S.S. Due snc di Scalco Comm. Pietro & geom. Giuseppe con sede a Marostica (VI) in Via Montello, 17- p.iva 01358410247 - quota 1/1

N.C.E.U. - Foglio 14 Mappale 1682 (ex 598) di mq 35 - Categoria: area urbana

Indennità di esproprio Euro 105,00 (Euro/mq 3,00 x 35 mq); indennità di occupazione Euro 2,51

11) Fornaci Marchesane srl con sede a Bassano del Grappa (VI) in Via Marchesane, 316 - p.iva 00165880246 - quota 1/1

N.C.E.U. - Foglio 14 Mappale 1683 (ex 599 Catasto Terreni) di mq 110 - Categoria: area urbana

Indennità di esproprio Euro 330,00 (Euro/mq 3,00 x 110 mq); indennità di occupazione Euro 7,89

Ai fini dell'efficacia del presente decreto si dà atto che non è necessario eseguire gli adempimenti di cui al co. 1, lettere g) ed h), dell'art. 23 del DPR n. 327/2001, in quanto l'immissione in possesso e la redazione dello stato di consistenza sono già stati eseguiti, ai sensi dell'art. 20, co. 6, del DPR n. 327/2001, il giorno 26/08/2013, previa comunicazione alle ditte espropriande con lettera di prot. com. n. 46326 del 31/07/2013.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità' resta fissata nella somma determinata.

Il Dirigente dell'Area IV^ - dott. ing. Walter Stocco

(Codice interno: 358191)

COMUNE DI BROGLIANO (VICENZA)

Decreto n. 7 - Registro Espropri prot. n. 10909 del 29 novembre 2017

Pagamento dell'indennità di esproprio - Lavori di Sistemazione stradale di Via Spesse.

Pagamento dell'indennità di esproprio e/o di asservimento accettata ex art. 20, comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001. Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con decreto n. 7 del 29/11/2017 è stato ordinato il pagamento diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate della somma di Euro 2.965,25 a titolo di indennità di espropriazione e/o di asservimento accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

A) Comune di Brogliano: CT: sez U fgl 2 part 729 di mq 23; Cracco Mauro Gelindo, prop. per 1/8 Euro 5,75; Lucato Pierina, prop. per 1/8 Euro 5,75; Lucato Giuseppe, prop. per 1/8 Euro 5,75; Lucato Nicoletta, prop. per 1/8 Euro 5,75; Lucato Bruna, prop. per 1/8 Euro 5,75; Dalla Valle Matteo, prop. per 1/8 Euro 5,75; Frasson Jessica, prop. per 1/8 Euro 5,75;

B) Comune di Brogliano: CT: sez U fgl 2 part 726 di mq 25; CT: sez U fgl 2 part 724 di mq 14; CT: sez U fgl 2 part 723 da asservire per mq 3; CT: sez U fgl 2 part 725 da asservire per mq 13; Cracco Mauro Gelindo, nuda prop. per 1/1 Euro 61,10; Lucato Pierina, usuf. per 1/1 Euro 32,90;

C) Comune di Brogliano: CT: sez U fgl 2 part 728 di mq 585; CT: sez U fgl 2 part 727 da asservire per mq 458; Dalla Valle Matteo, prop. per 1/2 Euro 814,00; Frasson Jessica, prop. per 1/2 Euro 814,00;

D) Comune di Brogliano: CT: sez U fgl 9 part 756 di mq 77; CT: sez U fgl 9 part 765 di mq 14; CT: sez U fgl 9 part 758 di mq 74; CT: sez U fgl 9 part 561 di mq 20; CT: sez U fgl 9 part 773 di mq 109; CT: sez U fgl 9 part 771 di mq 19; CT: sez U fgl 9 part 804 di mq 26; CT: sez U fgl 9 part 766 di mq 4; CT: sez U fgl 9 part 775 di mq 49; CT: sez U fgl 9 part 777 di mq 105; CT: sez U fgl 9 part 781 di mq 13; CT: sez U fgl 9 part 784 di mq 265; CT: sez U fgl 9 part 788 di mq 10; CT: sez U fgl 9 part 792 di mq 4; CT: sez U fgl 9 part 790 di mq 20; CT: sez U fgl 9 part 794 di mq 122; CT: sez U fgl 9 part 796 di mq 5; CT: sez U fgl 9 part 798 di mq 26; Cenzato Ermenegilda, prop. per 1/2 Euro 962,00;

E) Comune di Brogliano: CT: sez U fgl 9 part 800 di mq 13; Bauce Francesco, prop. per 1/1 Euro 26,00;

F) Comune di Brogliano: CT: sez U fgl 9 part 802 di mq 22; Dal Lago Massimo, prop. per 1/2 Euro 22,00; Tessari Arianna, prop. per 1/2 Euro 22,00;

G) Comune di Brogliano: CT: sez U fgl 2 part 50 da asservire per mq 59; Lucato Daniele, nuda prop. per 1/1 Euro 50,15; Lucato Giuseppe, usuf. per 1/1 Euro 8,85;

H) Comune di Brogliano: CT: sez U fgl 2 part 668 da asservire per mq 76; CT: sez U fgl 2 part 477 da asservire per mq 36; Lucato Giuseppe, usuf. per 1/1 Euro 16,80; Lucato Nicoletta, nuda prop. per 1/2 Euro 47,60; Lucato Bruna, nuda prop. per 1/2 Euro 47,60;

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropriazioni Arch. Gianna Gabrielli

(Codice interno: 358225)

COMUNE DI NOALE (VENEZIA)

Estratto decreto n. 1 registro espropri del 4 dicembre 2017

Urbanizzazione di varie stradi comunali Via Mantegna, Via P. Ragazzo e Via Mariana. Pagamento indennità di espropriazione accettata, ex art. 20 comma 8 e art. 26 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001, si rende noto che con **decreto n. 1 del 04/12/2017 è stato ordinato il pagamento** diretto a favore delle ditte concordatarie di seguito indicate delle somma complessiva di **Euro 5.898,94, secondo gli importi in grassetto indicati,** a titolo di indennità di espropriazione accettata degli immobili occorrenti per i lavori in oggetto di seguito elencati:

1. Comune di Noale**: CT: sez U fgl 14 part 931 di mq 245; De Franceschi Elio, prop. 1/1 Euro 338,44;**

2. Comune di Noale**: CT: sez U fgl 14 part 936 di mq 232; Cazzaro Maria, usuf. 10000/20000 Euro 16,04; Doro Luisa, nuda prop. 1665/20000 e prop. 1665/20000 Euro 50,70; Fortuni Paola, nuda prop. 1670/20000 e prop. 1670/20000 Euro 50,84; Guadagnin Diego, nuda prop. 3330/2000 e prop. 3330/20000 Euro 101,40; Guadagnin Ermes, nuda prop. 1665/20000 e prop. 1665/20000 Euro 50,70; Guadagnin Igino, nuda prop. 1670/20000 e prop. 1670/20000 Euro 50,84;**

3. Comune di Noale**: CT: sez U fgl 14 part 937 di mq 146; Gambato Annamaria, prop. 1/2 Euro 100,84; Varetto Moira, prop. 1/2 Euro 100,83;**

4. Comune di Noale**: CT: sez U fgl 14 part 938 di mq 152; Mavaracchio Miranda, prop. 241/1000 Euro 50,62; Rizzo Giannina, prop. 259/1000 Euro 54,40; Zuccherato Angelo, prop. 259/1000 Euro 54,40; Zuccherato Renzo, prop. 241/1000 Euro 50,63;**

5. Comune di Noale**: CT: sez U fgl 14 part 939 di mq 160; Barbiero Giuliana, prop. 3/12 Euro 55,26; Rebeschini Chiara, prop. 1/12 erede Euro 18,42; Rebeschini Mariella, prop. 1/12 erede Euro 18,42; Rebeschini Bruno, prop. 3/12 Euro 55,26; Rebeschini Orlando, prop. e erede 4/12 Euro 73,69;**

6. Comune di Noale**: CT: sez U fgl 14 part 940 di mq 149; Nardo Tiziano, prop. 1/1 Euro 205,90;**

7. Comune di Noale**: CT: sez U fgl 14 part 934 di mq 142; Bertolin Luigi, prop. 1/1 Euro 196,13;**

8. Comune di Noale**: CT: sez U fgl 14 part 935 di mq 303; De Marchi Guglielmo, prop. 1/1 Euro 418,28;**

9. Comune di Noale**: CT: sez U fgl 14 part 933 di mq 240; Favaro Franco, prop. 1/2 Euro 165,65; Favaro Silvano, prop. 1/2 Euro 165,65;**

10. Comune di Noale**: CT: sez U fgl 14 part 946 di mq 94; Gatti Leopoldo, prop. 1/1 Euro 129,89;**

11. Comune di Noale**: CT: sez U fgl 14 part 941 di mq 72; CT: sez U fgl 14 part 942 di mq 116; Frasson Bruno, prop. 1/1 Euro 259,52;**

12. Comune di Noale**: CT: sez U fgl 14 part 943 di mq 94; Formentin Romano, prop. 1/1 Euro 129,73;**

13. Comune di Noale**: CT: sez U fgl 14 part 944 di mq 95; Favaro Emilio, prop. 1/3 Euro 43,75; Favaro Fabiano, prop. 1/3 Euro 43,75; Gaiani Mariagrazia, prop. 1/3 Euro 43,75;**

14. Comune di Noale**: CT: sez U fgl 14 part 945 di mq 102; Vallotto Lino, prop. 1/1 Euro 140,96;**

15. Comune di Noale**: CT: sez U fgl 14 part 435 di mq 800; De Franceschi Cristina, nuda prop. 1/1 Euro 884,41; De Franceschi Federico, usuf. 1/1 Euro 221,10;**

16. Comune di Noale**: CT: sez U fgl 4 part 918 di mq 160; Favaretto Sandra, prop. 1/3 Euro 73,60; Fontarini Marica, prop. 1/3 Euro 73,60; Fontarini Mirko, prop. 1/3 Euro 73,60;**

17. Comune di Noale**: CT: sez U fgl 4 part 920 di mq 80; Agostini Maria, prop. 1/3 Euro 36,84; Agostini Mariella, prop. 1/3 Euro 36,84; Agostini Marisa, prop. 1/3 Euro 36,84;**

18. Comune di Noale**: CT: sez U fgl 4 part 921 di mq 100; Bortolato Dino, prop. 12/18 Euro 92,00; Furlan Virginia, prop. 6/18 Euro 46,00;**

19. Comune di Noale**: CT: sez U fgl 4 part 922 di mq 102; Agostini Nevis, prop. 2/9 Euro 31,28; Agostini Renata, prop. 2/9 Euro 31,28; Agostini Renato, prop. 2/9 Euro 31,28; Marin Elvira, prop. 3/9 Euro 49,92;**

20. Comune di Noale**: CT: sez U fgl 4 part 923 di mq 104; Zanini Bruno, prop. 1/2 Euro 71,76; Zanini Gianni, prop. 1/2 Euro 71,75;**

21. Comune di Noale**: CT: sez U fgl 4 part 916 di mq 48; Favaro Alessandra, prop. 1/2 Euro 33,12; Marin Flavio, prop. 1/2 Euro 33,12;**

22. Comune di Noale**: CT: sez U fgl 4 part 917 di mq 77; Biasucci Bruna, usuf. 12/18 Euro 21,28; Marin Flavio, nuda prop. 12/18 e prop. 6/18 Euro 85,10;**

23. Comune di Noale**: CT: sez U fgl 4 part 924 di mq 93; Callegaro Gianni, prop. 1/4 Euro 62,12; Petenò Bertilla, prop. 1/4 Euro 62,12; Pierazzo Flavio, prop. 1/4 Euro 62,12; Svagna Giovanna, prop. 1/4 Euro 62,13;**

24. Comune di Noale**: CT: sez U fgl 4 part 933 di mq 128; Mao Daling, prop. 1/1 Euro 176,82;**

25. Comune di Noale**: CT: sez U fgl 4 part 915 di mq 150; Fontarini Ancilla, prop. 1/1 Euro 207,22;**

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

Il Responsabile Ufficio Espropri arch. Famengo Luciano

(Codice interno: 358064)

COMUNE DI PIOVE DI SACCO (PADOVA)

Estratto decreto n. 130 del 30 novembre 2017

LP 112c - Pista Ciclabile Corte 2° Stralcio - 3° Tratto Ponte Sul Brenta - Sampieri. Ordinanza pagamento diretto acconto 80% dell'indennità di espropriazione in favore delle ditte concordatarie.

Il Dirigente Ufficio Espropriazioni

VISTO:

il proprio Decreto n. 130 del 30.11.2017 del Dirigente respoonsabile dell'Ufficio Espropriazioni;

l'art. 26, comma 7, del D.P.R. 327/2001;

Rende Noto

che con decreto n. 130 del 30.11.2017 emesso ai sensi degli artt. 20, comma 6 e 26 D.P.R. 327/2001 è stato ordinato il pagamento diretto della somma complessiva di Euro. 12.368,64=, a favore delle ditte espropriande che hanno condiviso l'indennità offerta secondo gli importi per ognuna indicate nel prospetto allegato, a titolo di acconto pari all'80% dell'indennità di esproprio accettata, per l'espropriazione degli immobili occorrenti per i lavori di realizzazione della Pista ciclabile Corte 2^ stralcio - 3^ tratto Ponte sul Brenta - Sampieri (LP 112c).

La documentazione relativa al procedimento espropriativo è depositata presso l'Ufficio Lavori Pubblici - Manutenzioni - Espropri nella Sede Municipale dove sono consultabili nei giorni di martedì dalle 15:30 alle 18:00, mercoledì dalle 11:30 alle 13:00 e venerdì dalle 11:30 alle 13:00.

Il Responsabile Unico del Procedimento relativo alla realizzazione dell'opera è il Geom. Freddy Sambin.

Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto che può essere effettuato a mezzo del Servizio Postale, ovvero, consegnate a mano direttamente all'ufficio protocollo del Comune. Le osservazioni / opposizioni devono riportare i dati personali quali nome e cognome, indirizzo di residenza (o domicilio), luogo e data di nascita e devono descrivere in modo chiaro e univoco l'oggetto dell'osservazione / opposizione presentata motivandone i contenuti.

Mario Canton

LP 0112c - Pista ciclabile Corte 3^ tratto Ponte sul Brenta - Sampieri - 2^ stralcio

PROSPETTO LIQUIDAZIONE ACCONTO 80% INDENNITA' PROVVISORIA

NUMERO ORDINE	DITTA INTESTATA AL CATASTO	LUOGO NASCITA	DATA	CODICE FISCALE	DIRITTO	QUOTA	FOGLIO	MAPPALE	SUB	NATURA T / U	ha a are	SUPERFICIE DA ESPROPRIARE P.P.E. mq	INDENNITA' ESPROPRIO €./mq	INDENNITA' di ESPROPRIO PIANO PARTICELLARE	PAGAMENTO ACCONTO 80% DECRETO N. 130/2017	PAGAMENTO 80% INDENNITA' DECRETO N. 130/2017 – LIQUIDAZIONE DITTE
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	14	17	20	22	23	24
1	**COMPAGNIN ALIDA**	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	1/2	10	27		U	00 08 93	26,00	€ 10,00	€ 260,00	€ 208,00	**€ 1.738,64**
1	CONTIERO NARCISO (DECEDUTO)	(omissis)	(omissis)	(omissis)	USUFRUTTO											
1	**CONTIERO SILVANO**	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	1/2										**€ 1.738,64**
1							10	181		T	00 71 30	556,00	€ 7,35	€ 4.086,60	€ 3.269,28	
2	**RAMPAZZO ADRIANA**	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	1	10	29		T	00 10 50	83,00	€ 10,00	€ 830,00	€ 664,00	**€ 4.106,96**
2							10	345		T	00 02 00	32,00	€ 10,00	€ 320,00	€ 256,00	
2							10	565		T	01 01 60	295,00	€ 7,35	€ 2.168,25	€ 1.734,60	
2							10	631		T	00 37 72	247,00	€ 7,35	€ 1.815,45	€ 1.452,36	
3	**BISSACCO ERNESTO**	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	1/12	10	354		T	00 01 70	170,00	€ 7,35	€ 1.249,50	€ 999,60	**€ 83,30**
3	**BISSACCO LUCIANA**	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	1/12										**€ 83,30**
3	**BISSACCO LUISELLA**	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	1/12										**€ 83,30**
3	**BISSACCO MARIA ANGELA**	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	1/12										**€ 83,30**
3	**FRISON ADA**	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	8/12										**€ 666,40**
3	**BISSACCO ERNESTO**	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	1/6	10	888		U	00 40 85	145,00	€ 10,00	€ 1.450,00	€ 1.160,00	**€ 193,35**
3	**BISSACCO LUCIANA**	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	1/6										**€ 193,33**
3	**BISSACCO LUISELLA**	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	1/6										**€ 193,33**
3	**BISSACCO MARIA ANGELA**	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	1/6										**€ 193,33**
3	**FRISON ADA**	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	2/6										**€ 386,66**
5	**FRANCHIN GIAMPIETRO**	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	1	10	705		T	00 91 55	260,00	€ 7,35	€ 1.911,00	€ 1.528,80	**€ 1.528,80**
6	**MARINI LUISA**	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	1/2	10	532		U	00 09 06	137,00	€ 10,00	€ 1.370,00	€ 1.096,00	**€ 548,00**
6	**ZANOVELLO RENATO**	(omissis)	(omissis)	(omissis)	PROPRIETA'	1/2										**€ 548,00**
	TOTALE GENERALE	**ultimo aggiornamento**	**30/11/2017**									**1.996,00**		**€ 15.791,55**	**€ 12.368,64**	**€ 12.368,64**

(Codice interno: 358147)

COMUNE DI VENEZIA

Estratto Decreto n. 1/4 Rep. n. 131172 del 30 novembre 2017

Lavori di realizzazione della Pista ciclabile lungo Via Altinia tra Favaro e Dese (C.I. 10104). Decreto di espropriazione. Autorità espropriante: Comune di Venezia. Beneficiario dell'espropriazione: Città Metropolitana di Venezia, in qualità di Ente successore della Provincia di Venezia ai sensi dell'art. 1, comma 16 della L. 56/2014.

Ai sensi e per gli effetti del 5° comma dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Pista ciclabile lungo Via Altinia tra Favaro e Dese, con proprio decreto n. 1/4 Rep. n. 131172 del 30/11/2017 ha espropriato a favore della Città Metropolitana di Venezia i seguenti immobili di proprietà delle ditte in corrispondenza degli stessi indicate e su corrispettivo delle sotto riportate indennità:

N.	DITTA CATA-STALE	DATI CATASTALI					Sup. in Espro-prio mq.	Caratt.. area	CALCOLO INDENNITA' D'ESPROPRIO				Indennità d'esproprio TOTALE	Indennità d'esproprio in caso di accettazione
			TERRENI		FABBRI-CATI				Area Non Edificata		Area Edificabile / Edificata			
		Sez.	Fg.	Mapp.	Fg.	Mapp.			Col-ture	Art. 40 Euro / mq..	Classifi-cazione cata-stale	Art. 37-38 Euro /mq.		
1	PUSINERI Pasqualino	Favaro Veneto	154	536 (ex 36)	154	536 (ex 36)	45	EDIFI-CATA		--	ENTE UR-BANO	19,00	855,00	855,00
Totale Pratica Euro													855,00	855,00
2	BUSOLIN Giovanni	Favaro Veneto	154	537 (ex 37)	154	53 (ex 37)	93	EDIFI-CATA		--	ENTE UR-BANO	19,00	1.767,00	1.767,00
Totale Pratica Euro													1.767,00	1.767,00
3	CASTELLARO Guido	Favaro Veneto	154	540 (ex 444)			193	NON EDI-FICA-BIILE	SEMI-NATIVO	9,75	--	--	1.881,75	1.881,75
	CASTELLARO Ivano	Favaro Veneto	154	538 (ex 445)	154	538 (ex 445)	104	EDIFI-CATA		--	ENTE UR-BANO	19,00	1.976,00	1.976,00
Totale Pratica Euro													3.857,75	3.857,75
4	DANESIN Gianfranco	Favaro Veneto	154	542 (ex 303)	154	542 (ex 303)	50	EDIFI-CATA		--	ENTE UR-BANO	19,00	950,00	950,00
	DANESIN Pierluigi	Favaro Veneto	154	541 (ex 448)	154	541 (ex 448)	66	EDIFI-CATA		--	ENTE UR-BANO	19,00	1.254,00	1.254,00
Totale Pratica Euro													2.204,00	2.204,00
5	CECCHINATO Gabriella	Favaro Veneto	154	544 (ex 220)			6	EDIFI-CATA	IN-COLTO STER	--	--	19,00	114,00	114,00
	CECCHINATO Margherita	Favaro Veneto	154	554 (ex 225)	154	554 (ex 225)	98	EDIFI-CATA		--	ENTE UR-BANO	19,00	1.862,00	1.862,00
		Favaro Veneto	154	545 (ex 240)	154	545 (ex 240)	5	EDIFI-CATA		--	ENTE UR-BANO	19,00	95,00	95,00
Totale Pratica Euro													2.071,00	2.071,00

6	ISTITUTO PROVIN-CIALE PER L'INFANZIA SANTA MARIA DELLA PIETA'	Favaro Veneto	154	568 (ex 171)			295	NON EDI-FICA-BIILE	SEMI-NATIVO	9,75	--	--	2.876,25	2.876,25
		Favaro Veneto	154	553 (ex 454)			45	NON EDI-FICA-BIILE	SEMI-NATIVO	9,75	--	--	438,75	438,75
		Favaro Veneto	154	551 (ex 456)			625	NON EDI-FICA-BIILE	SEMI-NATIVO	9,75	--	--	6.093,75	6.093,75
Totale Pratica Euro													9.408,75	9.408,75
7	ANDRIOLO Libero CARRER Loredana MAMPRIN Ida	Favaro Veneto	154	549 (ex 49)	154	549 (ex 49)	15	EDIFI-CATA		--	ENTE UR-BANO	19,00	285,00	285,00
Totale Pratica Euro													285,00	285,00

Coloro che dovessero avere qualsivoglia diritto sull'indennità in parola possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro i 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine, l'indennità resta fissata nella sopraddetta somma.

Il Dirigente Arch. Manuel Morschbach

(Codice interno: 357253)

COMUNE DI VENEZIA

Estratto Decreto n. 75 Rep. n. 131171 del 30 novembre 2017

Lavori di realizzazione della Pista ciclabile lungo Via Altinia tra Favaro e Dese (c.i. 10104). decreto di espropriazione sulla base di contestuale determinazione urgente delle relative indennità - art. 22, comma 1° del D.P.R. n. 327/2001.

Ai sensi e per gli effetti del 5° comma dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001, si rende noto che il Comune di Venezia, per la realizzazione della Pista ciclabile lungo Via Altinia tra Favaro e Dese, con proprio decreto n. **75** Rep. n. 131171 del 30/11/2017 ha espropriato i seguenti immobili di proprietà delle ditte in corrispondenza degli stessi indicate e su corrispettivo delle sotto riportate indennità:

N.	Ditta Catastale	Dati Catastali					Sup. in Esproprio mq.	Caratt. area	Calcolo Indennità d'esproprio				Indennità d'esproprio Totale	Indennità d'esproprio in caso di accettazione
			Terreni		Fabbricati				Area Non Edificata		Area Edificabile / Edificata			
		Sez.	Fg.	Mapp.	Fg.	Mapp.			Colture	Art. 40 Euro /mq.	Classificazione catastale	Art. 37-38 Euro /mq.		
1	Pasqualetto Ivan Pasqualetto Michela	Favaro Veneto	153	570 (ex 95)	153	570 (ex 95)	12	Edificata		--	Ente Urbano	125,00	1.500,00	1.500,00
Totale Pratica Euro													**1.500,00**	**1.500,00**
2	Pasqualetto Michela	Favaro Veneto	153	569 (ex 95)	153	569 (ex 95)	8	Edificata		--	Ente Urbano	125,00	1.000,00	1.000,00
Totale Pratica Euro													**1.000,00**	**1.000,00**
3	Artuso Katia	Favaro Veneto	153	572 (ex 99)	153	572 (ex 99)	15	Edificata		--	Ente Urbano	125,00	1.875,00	1.875,00
Totale Pratica Euro													**1.875,00**	**1.875,00**
4	Pasqualetto Ivan	Favaro Veneto	153	571 (ex 95)	153	571 (ex 95)	18	Edificata		--	Ente Urbano	125,00	2.250,00	2.250,00
Totale Pratica Euro													**2.250,00**	**2.250,00**
5	Ferretto Giuditta; Fu Sante Mar Pasqualetto	Favaro Veneto	153	576 (ex 57)			18	Edificata	Prato	--	--	19,00	342,00	342,00
Totale Pratica Euro													**342,00**	**342,00**
6	Manente Francesco Milan Jenny	Favaro Veneto	153	581 (ex 41)	153	581 (ex 41)	45	Edificata		--	Ente Urbano	47,00	2.115,00	2.115,00
Totale Pratica Euro													**2.115,00**	**2.115,00**
7	Pasqualetto Claudia Pasqualetto Cristiana	Favaro Veneto	153	574 (ex 58)			7	Edificata	Seminativo	--		125,00	875,00	875,00
Totale Pratica Euro													**875,00**	**875,00**
8	Manente Giorgio	Favaro Veneto	153	583 (ex 41)	153	583 (ex 41)	120	Edificata		--	Ente Urbano	47,00	5.640,00	5.640,00
		Favaro Veneto	153	589 (ex 199)			380	Non Edificabile	Seminativo Arbor	9,75			3.705,00	3.705,00

Totale Pratica Euro													**9.345,00**	**9.345,00**
9	Manente Domenico	Favaro Veneto	153	579 (ex 514)	153	579 (ex 514)	14	Edificata		--	Ente Urbano	47,00	658,00	658,00
		Favaro Veneto	153	577 (ex 516)	153	577 (ex 516)	28	Edificata		--	Ente Urbano	47,00	1.316,00	1.316,00
		Favaro Veneto	153	578 (ex 517)	153	578 (ex 517)	35	Edificata		--	Ente Urbano	47,00	1.645,00	1.645,00
Totale Pratica Euro													**3.619,00**	**3.619,00**
10	Poletto Emanuela Vedovato Andrea Vedovato Luigi	Favaro Veneto	153	580 (ex 518)	153	580 (ex 518)	12	Edificata		--	Ente Urbano	47,00	564,00	564,00
Totale Pratica Euro													**564,00**	**564,00**
11	Manente Francesco Manente Giorgio Milan Jenny	Favaro Veneto	153	582 (ex 41)	153	582 (ex 41)	28	Edificata		--	Ente Urbano	47,00	1.316,00	1.316,00
Totale Pratica Euro													**1.316,00**	**1.316,00**
12	Dalla Costa Sandro Volpato Agnese	Favaro Veneto	153	585 (ex 434)			864	Non Edificabiile	Semin Arbor	9,75	--	--	8.424,00	8.424,00
Totale Pratica Euro													**8.424,00**	**8.424,00**
13	Checchin Gino Checchin Giuseppe Checchin Tiziana	Favaro Veneto	153	587 (ex 200)			403	Non Edificabiile	Semi nativo	9,75	--	--	3.929,25	3.929,25
Totale Pratica Euro													**3.929,25**	**3.929,25**
14	Brugnera Gabriella Manente Daniela Manente Roberto	Favaro Veneto	153	591 (ex 31)			539	Non Edificabiile	Semi nativo	9,75	--	--	5.255,25	5.255,25
Totale Pratica Euro													**5.255,25**	**5.255,25**
15	Salvadori Giancarla Voltan Antonio Voltan Paolo	Favaro Veneto	153	592 (ex 80)	153	592 (ex 80)	32	Edificata		--	Ente Urbano	19,00	608,00	608,00
Totale Pratica Euro													**608,00**	**608,00**
16	Comune Di Venezia	Favaro Veneto	153	568 (ex 236)			245	Non Edificabiile	Semin Arbor	9,75	--	--	2.388,75	2.388,75

	Fondazione Scientifica Querini Stampalia - Onlus	Favaro Veneto	153	594 (ex 524)			3289	Non Edificabile	Semin Arbor	9,75	--	--	32.067,75	32.067,75
		Favaro Veneto	154	531 (ex 310)			1052	Non Edificabile	Semi nativo	9,75	--	--	10.257,00	10.257,00
Totale Pratica Euro													**44.713,50**	**44.713,50**
17	Voltan Antonio Voltan Marino	Favaro Veneto	153	562 (ex 45)			575	Non Edificabile	Semin Arbor	9,75	--	--	5.606,25	5.606,25
Totale Pratica Euro													**5.606,25**	**5.606,25**
18	Voltan Franco	Favaro Veneto	153	564 (ex 371)			281	Non Edificabile	Semin Arbor	9,75	--	--	2.739,75	2.739,75
Totale Pratica Euro													**2.739,75**	**2.739,75**
19	Voltan Guerrino Voltan Massimo Voltan Patrizia Voltan Pierluigi	Favaro Veneto	153	566 (ex 373)			194	Non Edificabile	Semin Arbor	9,75	--	--	1.891,50	1.891,50
Totale Pratica Euro													**1.891,50**	**1.891,50**
20	De Zotti Alessandra Ghezzo Daniele Manente Giannino Manente Lorenza Manente Lorenzo Manente Michele Vanin Meri	Favaro Veneto	154	533 (ex 473)			70	Non Edificabile	Semi nativo	9,75	--	--	682,50	682,50
Totale Pratica Euro													**682,50**	**682,50**
21	Manente Giannino	Favaro Veneto	154	535 (ex 474)			390	Non Edificabile	Semi nativo	9,75	--	--	3.802,50	3.802,50
Totale Pratica Euro													**3.802,50**	**3.802,50**

Coloro che dovessero avere qualsivoglia diritto sull'indennità in parola possono proporre opposizione avanti la Corte d'Appello di Venezia entro i 30 (trenta) giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Decorso tale termine, l'indennità resta fissata nella sopraddetta somma.

Il Dirigente Arch. Manuel Morschbach

(Codice interno: 358697)

COMUNE DI VILLAFRANCA DI VERONA (VERONA)

Atto Dirigenziale di espropriazioni immobili del 07 dicembre 2017

Espropriazione immobili necessari per i lavori di risoluzione delle problematiche inerenti gli interventi di smaltimento delle acque meteoriche e completamento delle opere di urbanizzazione del piano particolareggiato di iniziativa pubblica detto "Villafranchetta", comparto .12.1 centro storico.

Il Dirigente Area Servizi Tecnici del Comune di Villafranca di Verona, ai sensi dell'art. 26 D.P.R. 321/01, relativamente all'espropriazione indicata in oggetto, con determinazione n. 3477 del 05.12.2017 ha emesso l'ordine di pagamento delle seguenti indennità di esproprio condivise:

- C.F. Comune di Villafranca di Verona **Fg. 45 map. n. 2219 sub 3**: Euro **144.000,00.-** (oltre iva al 22%), **map. n. 2219 sub 7**: Euro **2.100,00** (oltre iva al 22%), intestatario catastale: **Edilcostruzioni Srl** p.iva 00616230231.

Entro trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto è proponibile l'opposizione del terzo.

Villafranca di Verona, 07.12.2017

Il Dirigente dell'Area Servizi Tecnici Arch. Arnaldo Toffali

(Codice interno: 358548)

COMUNE DI ZOVENCEDO (VICENZA)

Estratto decreto del Responsabile Ufficio Espropri Rep. n. 184 del 29 novembre 2017

Progetto per l'allargamento sede stradale e asfaltatura delle banchine di alcuni tratti stradali della strada comunale di via Bertoldi nella frazione di S. Gottardo. ESPROPRIO ai sensi dell'art. 20, comma 11 e dell'art. 23 comma 1 D.P.R. 327/2001.

Ai sensi dell'art. 23, comma 5, D.P.R. 327/2001 e successive modificazioni, si rende noto che con il decreto Rep. n. 184 del 29/11/2017 è stata pronunciata, a favore del Comune di Zovencedo l'espropriazione degli immobili di seguito elencati:

A) Comune di Zovencedo: CT: sez U fgl 6 part 493 di mq 264; Bertoldo Giuseppe Pietro, prop. per 1/1;

B) Comune di Zovencedo: CT: sez U fgl 6 part 501 di mq 610; Bertoldo Michela, prop. per 1/1;

C) Comune di Zovencedo: CT: sez U fgl 6 part 497 di mq 190; Peotta Armida Rina, prop. per 1/1;

D) Comune di Zovencedo: CT: sez U fgl 6 part 503 di mq 229; CT: sez U fgl 6 part 505 di mq 16; CT: sez U fgl 6 part 507 di mq 6; CT: sez U fgl 6 part 533 di mq 32; CT: sez U fgl 6 part 534 di mq 25; CT: sez U fgl 6 part 535 di mq 57; CT: sez U fgl 6 part 509 di mq 198; Castegnaro Alessandra, prop. per 1/2; Marchini Alessandro, prop. per 1/2;

E) Comune di Zovencedo: CT: sez U fgl 6 part 499 di mq 145; Calgarotto Ottavio, prop. per 1/1;

F) Comune di Zovencedo: CT: sez U fgl 6 part 491 di mq 143; Grassi Pietro, prop. per 1/1;

G) Comune di Zovencedo: CT: sez U fgl 6 part 487 di mq 211; CT: sez U fgl 6 part 485 di mq 73; CT: sez U fgl 6 part 488 di mq 81; CT: sez U fgl 6 part 483 di mq 283; CT: sez U fgl 6 part 489 di mq 9; Da Soghe Attilio, prop. per 1/2; Da Soghe Franco, prop. per 1/2;

H) Comune di Zovencedo: CT: sez U fgl 6 part 467 di mq 284; Guarda Norina, prop. per 1/2; Maran Giorgio, prop. per 1/2;

I) Comune di Zovencedo: CT: sez U fgl 6 part 465 di mq 48; Maran Graziella, prop. per 1/1;

J) Comune di Zovencedo: CT: sez U fgl 6 part 524 di mq 86; Marchesini Franco, prop. per 1/1;

K) Comune di Zovencedo: CT: sez U fgl 6 part 525 di mq 54; Marchesini Francesco, prop. per 1/1;

L) Comune di Zovencedo: CT: sez U fgl 6 part 526 di mq 54; CT: sez U fgl 6 part 528 di mq 107; CT: sez U fgl 6 part 354 di mq 47; Marchesini Antonio, prop. per 1/1;

M) Comune di Zovencedo: CT: sez U fgl 6 part 355 di mq 30; Calgarotto Gaetano, prop. per 1/1; Il terzo interessato potrà proporre opposizione entro 30 giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto. Zovencedo, li 05/12/2017.

Il Responsabile dell'Ufficio Espropri Toto Geom. Antonio

(Codice interno: 358698)

CONSORZIO DI BONIFICA "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA)

Decreto del Direttore n. 9/2017 prot. n.12045 del 14 settembre 2017 - Rep. 27.

Interventi di sistemazione dei canali consorziali, con aree di espansione delle acque, con il duplice obiettivo di difesa idraulica e ricarica della falda, in comune di Rosa' e Tezze sul Brenta (VI). INTERVENTO N. 4 Installazione di uno sgrigliatore automatico sulla Roggia Civrana a monte del manufatto di attraversamento sulla S.S. n. 47 "Valsugana". DECRETO DI ESPROPRIAZIONE DEFINITIVO.

Il Direttore

omissis

ordina

Art. 1 Sono definitivamente espropriati ai sensi dell'art. 20 comma 11, dell'art. 26.11 e dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, a favore del DEMANIO DELLO STATO - RAMO IDRICO c.f. 97905270589, con sede in Via Barberini 38, 00187 Roma - Beneficiario dell'espropriazione, per quanto in premessa indicato, gli immobili di seguito descritti e identificati catastalmente: 1) *omissis* - C.F. FRG PNT 49C18 Z614K - proprietario per 1/1 Immobili espropriati : Comune di ROSA' N.C.T. Fg. 12 - Mapp. n. 2123-2130 di ha 00.002.22 Indennità di esproprio complessiva Euro 7.713,64

Art. 2 L'immissione in possesso dell' area di cui trattasi è già stata eseguita, come risulta dal verbale di immissione in possesso allegato al presente decreto .

Art. 3 Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Agenzia del Territorio - Servizio pubblicità immobiliare di Bassano del Grappa (VI), oltre alla voltura catastale. Il presente decreto viene registrato, trascritto ed eseguita voltura catastale, in esenzione da bollo ai sensi art. 22 Tabella, allegato B) del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

Art.4 *omissis*

Art. 5 *omissis*

Il Dirigente dell'ufficio espropri - dott. ing. Umberto Niceforo

(Codice interno: 358699)

CONSORZIO DI BONIFICA "BRENTA", CITTADELLA (PADOVA)

Decreto del Direttore n. 10/2017 prot. n.12044 del 14 settembre 2017 - Rep. 28

Lavori di rialzo e risezionamento delle arginature destra e sinistra del fiume Ceresone Grande, Roggia Roina, Roggia Piovego e loro affluenti in comune di Camisano Vicentino. Decreto di espropriazione definitivo.

Il Direttore

omissis

ordina

Art. 1 E' definitivamente espropriato ai sensi dell'art. 20 comma 11, dell'art. 26.11 e dell'art. 23 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche, a favore del DEMANIO DELLO STATO - RAMO IDRICO c.f. 97905270589, con sede in Via Barberini 38, 00187 Roma - Beneficiario dell'espropriazione, per quanto in premessa indicato, l' immobile di seguito descritto e identificato catastalmente: Immobile espropriato : Comune di CAMISANO VICENTINO N.C.T. Fg. 7 - Mapp. n.1447 di ha 00.11.37 Indennità di esproprio complessiva Euro 4.809,51 Immissione in possesso avvenuta il 31 luglio 2017 Ditta esproprianda : Ditta n. 1: *omissis* - c.f. PLLLCN58C08B485T - propr.1/3 Ditta n. 2: *omissis* - C.F. PLLGST54B05B485M - propr.1/3 Ditta n. 3: *omissis* - C.F. PLLNZE61A08B485V - propr.1/3

Art. 2 L'immissione in possesso dell' area di cui trattasi è già stata eseguita, come risulta dal verbale di immissione in possesso allegato al presente decreto .

Art. 3 Questa Autorità provvederà senza indugio, a sua cura e spese ex art. 23 comma 4 del DPR 327/2001, a tutte le formalità necessarie per la registrazione del decreto di esproprio presso l'Agenzia delle Entrate e successiva trascrizione presso l'Agenzia del Territorio - Servizio pubblicità immobiliare di Bassano del Grappa (VI), oltre alla voltura catastale. Il presente decreto viene registrato, trascritto ed eseguita voltura catastale, in esenzione da bollo ai sensi art. 22 Tabella, allegato B) del D.P.R. 26 ottobre 1972 n. 642.

Art.4 *omissis*

Art. 5 *omissis*

Il Dirigente dell'ufficio espropri - dott. Ing. Umberto Niceforo

(Codice interno: 358609)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Determinazione dell'indennità e di pagamento n. 29/2017 del 6 dicembre 2017

Adeguamento funzionale dei collettori Sanuda, Fosso Donne Nuove, Cappella, Valeriana e Liviera nei comuni di Isola della Scala, Salizzole, Concamarise e Sanguinetto - 1° stralcio - perizia di variante - decreti n. 259 del 24.07.2012 e n. 95 del 06.03.2017 della direzione regionale difesa del suolo.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

...omissis...

determina la misura e il pagamento delle indennità per la costituzione di servitù di scarico a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, alle ditte e negli importi qui di seguito indicati:

AGRICOLA BIONDE SS , 03144650235, SALIZZOLE, Fg. n. 25, m.n. 42, Euro 196,56

CAZZOLA Francesco, n. 13/10/1950 a TREVENZUOLO CZZFNC50R13L396V, SALIZZOLE, Fg. n. 35, m.n. 146, 148, 150, Euro 2.029,32

CAZZOLA Luigino, n. 14/05/1959 a SALIZZOLE CZZLGN59E14H714L, SALIZZOLE, Fg. n. 35, m.n. 154, 157, Euro 277,56

CONTE Roberto, n. 19/08/1968 a NOGARA CNTRRT68M19F918D, SALIZZOLE, Fg. n. 25, m.n. 46, 75, 82, Fg. n. 35, m.n. 17, 18, 72, 81, Euro 4.956,12

GASPARINI Albertina, n. 10/07/1940 a SALIZZOLE GSPLRT40L50H714X, ARCOLINI Giovanna, n. 25/11/1962 a SALIZZOLE RCLGNN62S65H714F, ARCOLINI Andrea, n. 03/10/1964 a NOGARA RCLNDR64R03F918B, SALIZZOLE, Fg. n. 25, m.n. 41, 106, Euro 1.577,88

GASPARINI Giuseppe, n. 06/05/1944 a SALIZZOLE GSPGPP44E06H714B, GASPARINI Mario, n. 07/05/1950 a SALIZZOLE GSPMRA50E07H714Z, SALIZZOLE, Fg. n. 25, m.n. 59, Euro 565,92

ISOLI Gabriella, n. 07/04/1926 a SALIZZOLE SLIGRL26D47H714K, SCOLARI Giulio, n. 29/06/1967 a ISOLA DELLA SCALA SCLGLI67H29E349E, SCOLARI Carlo, n. 23/07/1950 a SALIZZOLE SCLCRL50L23H714V, SCOLARI Paolo, n. 29/06/1953 a SALIZZOLE SCLPLA53H29H714X, SALIZZOLE, Fg. n. 35, m.n. 6, 11, 14, Euro 1.884,60

MARCHIELLA Sandro, n. 31/07/1945 a SANGUINETTO MRCSDR45L31H944O, MARCHIELLA Eleonora, n. 03/05/1988 a ISOLA DELLA SCALA MRCLNR88E43E349P, SALIZZOLE, Fg. n. 33, m.n. 395, Euro 702,00

MODENA Luciano, n. 15/07/1943 a SALIZZOLE MDNLCN43L15H714E, SALIZZOLE, Fg. n. 24, m.n. 15, 16, 17, 18, 19, 75, 77, 135, 139, Euro 2.746,44

VACCARI Rosetta Maria, n. 05/03/1947 a GAZZO VERONESE VCCRTT47C45D957V, VACCARI Olga Giorgina, n. 01/03/1940 a GAZZO VERONESE VCCLGR40C41D957U, SALIZZOLE, Fg. n. 36, m.n. 88, 89, Euro 2.363,04

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e diventerà esecutivo trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione in assenza di opposizione di terzi.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 358055)

CONSORZIO DI BONIFICA VERONESE, VERONA

Determinazione di pagamento n. 28 del 30 novembre 2017

Lavori per l'ottimizzazione degli impianti in pressione di Cavaion e Pastrengo e l'ampliamento di Montevento - Decreto n. 119 del 24.02.2016 della Regione del Veneto.

Il Dirigente dell'Ufficio Espropriazioni

...omissis...

determina il pagamento dell'indennità condivisa per la costituzione di servitù di acquedotto irriguo a favore del Demanio dello Stato - Ramo Bonifica, alle ditte e negli importi qui di seguito indicati:

BASSI Maria Bianca, n. 26/04/1947 a VERONA BSSMBN47D66L781F, Valeggio sul Mincio, Fg. n. 4, m.n. 62, 71, 72, 86, Euro 1,00
LUGOBONI Giuseppe, n. 05/03/1961 a VALEGGIO SUL MINCIO LGBGPP61C05L567L, GIRLANDA Lucia n. 25/11/1962 a BUSSOLENGO, GRLLCU62S65B296U, Valeggio sul Mincio, Fg. n. 7, m.n. 54, Euro 1,00
LUGOBONI Giuseppe, n. 26/04/1964 a VALEGGIO SUL MINCIO LGBGPP64D26L567U, Valeggio sul Mincio, Fg. n. 7, m.n. 41, 44, Euro 1,00
PEZZINI Daniele, n. 12/07/1962 a VALEGGIO SUL MINCIO PZZDNL62L12L567D, Valeggio sul Mincio, Fg. n. 7, m.n. 455, 457, Euro 1,00
PEZZINI Silvano, n. 05/09/1959 a VALEGGIO SUL MINCIO PZZSVN59P05L567V, Valeggio sul Mincio, Fg. n. 7, m.n. 461, Euro 1,00

Un estratto del presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e diventerà esecutivo trascorsi 30 giorni dalla pubblicazione in assenza di opposizione di terzi.

Il Dirigente dell'Ufficio per le Espropriazioni dott. Lorenzo De Togni

(Codice interno: 358558)

PROVINCIA DI VICENZA

Determinazione dirigenziale n. 1112 del 7 dicembre 2017

Procedimento espropriativo: interventi per la sicurezza idraulica dell'area metropolitana di Vicenza. Bacino di laminazione lungo il Torrente Timonchio in Comune di Caldogno (VI). Determinazione di svincolo dell'acconto dell'indennità di espropriazione e di asservimento, determinate ai sensi e per gli effetti dell'art. 22 bis del D.P.R. 08.06.2001 n. 327 successive modificazioni ed integrazioni, depositate presso la Cassa depositi e prestiti. Ditta n. 11 34 e 65: Fracasso Marco.

Il Dirigente

(omissis)

D E T E R M I N A

1. nulla osta a che la Cassa Depositi e Prestiti provveda allo svincolo e al pagamento di Euro 776.320,07, (di cui Euro 215.784,99 quale acconto dell'80% dell'indennità di espropriazione, Euro 320.613,99 quale acconto dell'80% dell'indennizzo per servitù di allagamento e Euro 239.921,09 quale acconto 80% dell'indennizzo per scavo), somma depositata a titolo di indennità di espropriazione e di asservimento di cui alla determinazione dirigenziale n. 809 del 24/09/2013 a favore della ditta:

Fracasso Marco nato a Vicenza il 28/09/1978 c.f. FRCMRC78P28L840L (proprietà per 1/1)

Indennità complessiva: Euro 776.320,07 non soggetta a ritenuta, a valere sul deposito nazionale n.1227785 / deposito provinciale n. 81868 del 14/11/2013 della Ragioneria Territoriale dello Stato di Vicenza, Servizio Cassa Depositi e Prestiti.

La Cassa Depositi e Prestiti sulla suddetta somma provvederà ad erogare anche gli interessi maturati, come per legge.

La Cassa Depositi e Prestiti è esonerata da ogni responsabilità per lo svincolo ed il conseguente pagamento che, con la presente determinazione, è autorizzata ad effettuare in favore degli aventi diritto, fatta eccezione per quanto riguarda gli adempimenti di competenza in ordine alle ritenute erariali che siano eventualmente applicabili alle somme da pagare;

2. Copia conforme all'originale del presente provvedimento verrà trasmessa, a cura della Provincia, con posta elettronica certificata (P.E.C.) o raccomandata alla ditta interessata, alla Cassa Depositi e Prestiti - Sezione di Vicenza e alla Regione Veneto;

(omissis)

4. Il presente provvedimento diverrà esecutivo nel termine di trenta giorni dal compimento delle predette formalità, qualora non sia proposta dai terzi opposizione per l'ammontare della indennità o per la garanzia, a norma dell'art. 26, comma 8, del D.P.R. n. 327/2001.

(omissis)

Il Dirigente Dott.ssa Caterina Bazzan

(Codice interno: 358198)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto di esproprio n. 534/2017 del 29 novembre 2017

Int 230 _1 Stralcio P.T.R. 06/08 - S.R. n° 245 "Castellana" Adeguamento del percorso ciclabile "Zelarino - Trivignano" nei Comuni di Venezia e Martellago (Ve).

Premesso:

- Che ai sensi del D.L.vo n. 112/98 e del relativo D.P.C.M. in data 21.02.2000, delle L.R. 13.04.2001, n. 11 e L.R. n. 29/2001, la Giunta Regionale è stata autorizzata a costituire una società di capitali a prevalente partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di reti stradali.

- Che in data 21.12.2001 si è costituita la società Veneto Strade S.p.A..

- Che in data 20/12/2002 è stato sottoscritto tra le parti atto di concessione con il quale la Regione del Veneto affida a Veneto Strade S.p.A. la progettazione,esecuzione,manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali di interesse regionale.

- Che la società Veneto Strade S.p.A. a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è concessionaria della strada oggetto di intervento.

- Che a seguito dell'atto aggiuntivo all'originaria concessione stipulata in data 20/12/2002 tra Regione Veneto e Veneto Strade S.p.A., registrato in data in data 10 gennaio 2012 - atti privati n. 216 - sono stati ribaditi e precisati i poteri e le funzioni concessi a Veneto Strade S.p.A. in materia espropriativa.

- Che in virtù degli atti di concessione sopra richiamati, Veneto Strade S.p.A. è autorità competente all'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario, così come previsto dal 1° comma dell'art. 6 del D.P.R. 327/01 e s.m. e i.

Rilevato che il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.P.R. 327/2001 e s.m. e i., è stato apposto con l'approvazione del Progetto Definitivo, secondo le disposizioni dell'Art. 24 commi 2 ter e quater della L. R. 07.11.2003 n° 27, in deroga alle previsioni dello strumento urbanistico. Il Consiglio Comunale di Martellago ha espresso parere favorevole con delibera n° 69 in data 01.03.2010 mentre il Consiglio Comunale di Venezia, ha espresso parere favorevole con delibera n° 105 del 26.07.2010;

Visto l'atto con prot. n° 28603/11 del 18/07/2011, con il quale l'Amm.re Delegato della Società Veneto Strade S.p.A. Ing. Silvano Vernizzi ha approvato il progetto definitivo per l'esecuzione dei lavori relativi all' Int. 230_1 PTR. 06/08 S.R. n° 245 "Castellana" Adeguamento del percorso Ciclabile "Zelarino - Trivignano" nei Comuni di Venezia e Martellago (Ve);

Accertato che la pubblica utilità, dichiarata con il succitato provvedimento, ha efficacia fino alla data del 18 luglio 2016;

Visti gli atti di proroga della pubblica utilità adottati dal Direttore Generale della società Veneto Strade S.p.A., Ing. Silvano Vernizzi in data 15 giugno 2016 prot. n° 14968/2016 e successivo atto di proroga in data 5 luglio 2017 prot. n° 15814/2017;

Accertato che la pubblica utilità ha validità fino al 17 luglio 2018;

omissis

Accertato che esistono le condizioni per poter emanare il Decreto d'Esproprio giusto il disposto dell'art. 8 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

Richiamato il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

Art. 1

E' disposta a favore della REGIONE DEL VENETO - Demanio Stradale, l'espropriazione degli immobili identificati nell'allegato sub lettera "A" denominato "Elenco ditte decreto di espropriazione" facente parte integrante del presente provvedimento, necessari per la realizzazione dell'opera dell' Int.n° 230 _1 Stralcio P.T.R. 06/08 S.R. n° 245 "Castellana"

Adeguamento del percorso ciclabile "Zelarino - Trivignano" nei Comuni di Venezia e Martellago (Ve).

Art. 2

Il presente decreto dispone il passaggio della summenzionata proprietà alla Regione del Veneto - Demanio stradale.

Art. 3

Il presente decreto, a cura e spese del promotore dell'espropriazione, sarà notificato ai relativi proprietari espropriati nelle forme degli atti processuali civili e trascritto, in termini d'urgenza, presso il competente Ufficio dei Registri Immobiliari ed inviato, ai sensi del 1° comma dell'art.14 del D.P.R. 327/2001 e s.m.i. , al Presidente della Regione del Veneto

Art. 4

Un estratto del presente decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, dando atto che l'opposizione del terzo è proponibile entro i 30 giorni successivi alla pubblicazione, per estratto, del presente atto.

Art. 5

Dalla data di trascrizione del presente decreto, tutti i diritti relativi agli immobili espropriati possono essere fatti valere esclusivamente sull'indennità.

Art. 6

Contro il presente provvedimento è possibile ricorrere al Tribunale Amministrativo Regionale del Veneto, entro il termine di sessanta giorni, decorrenti dalla data di notifica del presente provvedimento. In alternativa al ricorso giurisdizionale, è possibile presentare ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro il termine di centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica richiamata.

Il Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni Ing. Alessandro Romanini

Il decreto completo di tutti gli allegati è consultabile in internet all'indirizzo: www.venetostrade.it - dal menù principale - per le aziende o per i cittadini - decreti di esproprio. *ndr*

(Codice interno: 358205)

VENETO STRADE SPA, VENEZIA

Decreto di esproprio n. 535/2017 del 30 novembre 2017

Int 113/S.P. 89 - Realizzazione di una bretella stradale che collega la Tangenziale Ovest di Padova (Curva Boston) con la S.P. 89 "Dei Colli".

Premesso:

- Che ai sensi del D.L.vo n. 112/98 e del relativo D.P.C.M. in data 21.02.2000, delle L.R. 13.04.2001, n. 11 e L.R. n. 29/2001, la Giunta Regionale è stata autorizzata a costituire una società di capitali a prevalente partecipazione pubblica che abbia ad oggetto la progettazione, l'esecuzione, la manutenzione, la gestione e la vigilanza di reti stradali.

- Che in data 21.12.2001 si è costituita la società Veneto Strade S.p.A..

- Che in data 20/12/2002 è stato sottoscritto tra le parti atto di concessione con il quale la Regione del Veneto affida a Veneto Strade S.p.A. la progettazione, esecuzione, manutenzione, gestione e vigilanza delle reti stradali di interesse regionale.

- Che la società Veneto Strade S.p.A. a seguito degli atti di concessione stipulati con la Regione Veneto e le Province del Veneto è concessionaria della strada oggetto di intervento.

- Che a seguito dell'atto aggiuntivo all'originaria concessione stipulata in data 20/12/2002 tra Regione Veneto e Veneto Strade S.p.A., registrato in data in data 10 gennaio 2012 - atti privati n. 216 - sono stati ribaditi e precisati i poteri e le funzioni concessi a Veneto Strade S.p.A. in materia espropriativa.

- Che in virtù degli atti di concessione sopra richiamati, Veneto Strade S.p.A. è autorità competente all'emanazione di tutti gli atti del procedimento espropriativo che si renda necessario, così come previsto dal 1° comma dell'art. 6 del D.P.R. 327/01 e s.m. e i.

Visto l'atto Prot. n. 2657/07 - PTR 113/SP89 del 16 febbraio 2007, con il quale l'Amministratore Delegato della società Veneto Strade S.p.A., ing. Silvano Vernizzi, ha approvato il progetto definitivo per l'esecuzione dei lavori, INT. 113/S.P. 89 - Realizzazione di una bretella stradale che collega la Tangenziale Ovest di Padova (Curva Boston) con la S.P. 89 "Dei Colli";

Rilevato che il vincolo preordinato all'esproprio, ai sensi dell'art. 17 comma 1 del D.P.R. 327/2001, è stato apposto con l'approvazione della variante al P.R.G. - Decreto Giunta Regionale del Veneto n. 123 del 15 aprile 2005;

Atteso che, per quanto sopra richiamato, necessita integrare il decreto n° 404/2013 anche con le servitù a favore come in proseguo descritto;

Richiamato il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.

DECRETA

Art. 1

A parziale rettifica del Decreto n. 403 del 20 maggio 2013 emesso da questa Autorità espropriante, con il presente atto, vengono apportate le seguenti integrazioni:

- è disposta la servitù di transito per pedoni, veicoli e mezzi agricoli:

1) a FAVORE (fondi dominanti) - degli immobili cosi identificati:

. Comune di Abano Terme - Catasto Terreni - Foglio 3 mappali 867 - 869 e 594 di proprietà di:

- MEGGIOLARO LUCA nato a Padova il 16/12/1970 - C.F. MGGLCU70T16G224O
- MEGGIOLARO MICHELA nata a Padova il 10/01/1974 - C.F. MGGMHL74A50G224Z
- MENEGHETTI LAURA nata a Abano Terme (PD) il 14/03/1947 - C.F. MNGLRA47C54A001X - Prop. per 1/3 ciascuno.

. Comune di Abano Terme - Catasto Terreni - Foglio 3 mappali 868 e 870 di proprietà di:

- MEGGIOLARO GIANNINO nato a Abano Terme (PD) il 25/09/1946 - C.F. MGGGNN46P25A001I - Prop. per 1/1.

. Comune di Abano Terme - Catasto Terreni - Foglio 3 mappali 3 e 372 di proprietà di:

- TREVISAN PATRIZIA nata a Cervarese Santa Croce (PD) il 09/05/1959 - C.F. TRVPRZ59E49C544R
- VEDOVADO FRANCO nato a Padova il 05/01/1954 - C.F. VDVFNC54A05G224Z - Prop. per 1/2 ciascuno in regime di comunione legale.

. Comune di Abano Terme - Catasto Terreni - Foglio 3 mappali 375 - 805 e 807 di proprietà di:

- CASOTTO DANIELE nato a Padova il 26/04/1988 - C.F. CSTDNL88D26G224O - Nudo proprietario;
- CORRADIN MARIA nata a Veggiano (PD) il 08/09/1928 - C.F. CRRMRA28P48L710P - Usufruttuaria.

2) a CARICO (fondi serventi) - degli immobili cosi identificati:

. Comune di Abano Terme - Catasto Terreni - Foglio 3 mappali 288 - 285 - 283 e 293 di proprietà di:

- AMBROSI BARBARA nata a Este (PD) il 19/08/1986 - C.F. MBRBBR86M59D442F Prop. per 36/540;
- BERTUZZO CRISTIANO nato a Padova il 24/10/1986 - C.F. BRTCST86R24G224A - Prop. per 36/540;
- BERTUZZO IVANA nata a Abano Terme (PD) il 12/06/1958 - C.F. BRTVNI58H52A001Z Prop. per 36/540;
- BERTUZZO MARCO nato a Padova il 09/12/1974 - C.F. BRTMRC74T09G224B - Prop. per 8/540;
- BERTUZZO PAOLO nato a Padova il 11/02/1964 - C.F. BRTPLA64B11G224O - Prop. per 81/540;
- BERTUZZO SARA nata a Padova il 27/10/1972 - C.F. BRTSRA72R67G224Z - Prop. per 8/540;
- BERTUZZO TANIA nata a Padova il 21/11/1973 - C.F. BRTTNA73S61G224A - Prop. per 8/540;
- BROCCA GIULIANA nata a Selvazzano Dentro (PD) il 05/03/1960 - C.F. BRCGLN60C45I595V - Prop. per 60/540;
- CASOTTO ADRIANA nata a Abano Terme (PD) il 15/07/1939 - C.F. CSTDRN39L55A001W - Prop. per 210/540;
- CASOTTO LUCIANO nato a Padova il 04/05/1957 - C.F. CSTLCN57E04G224W - Prop. per 6/540;
- CASOTTO MARTINA nata a Abano Terme (PD) il 12/10/1982 - C.F. CSTMTN82R52A001M - Prop. per 6/540;
- FERRO ENRICA nata a Abano Terme (PD) il 28/05/1971 - C.F. FRRNRC71E68A001K - Prop. per 45/540;

Indennità ai fini fiscali Euro 1,00=.

. Comune di Abano Terme - Catasto Terreni - Foglio 3 mappale 535 di proprietà di:

- BERTUZZO CRISTIANO nato a Padova il 24/10/1986 - C.F. BRTCST86R24G224A - Prop. 1/1.

Indennità ai fini fiscali Euro 1,00=.

. Comune di Abano Terme - Catasto Terreni - Foglio 3 mappale 898 di proprietà di:

- CASOTTO LUCIANO nato a Padova il 04/05/1957 - C.F. CSTLCN57E04G224W - Prop. 1/1.

Indennità ai fini fiscali Euro 1,00=.

. Comune di Abano Terme - Catasto Terreni - Foglio 3 mappale 896 di proprietà di:

- CASOTTO ADRIANA nata a Abano Terme (PD) il 15/07/1939 - C.F. CSTDRN39L55A001W - Prop. per 1/1.

Indennità ai fini fiscali Euro 1,00=.

L'ubicazione, il percorso e le dimensioni della servitù sono evidenziate nelle planimetrie allegate al decreto n° 404/2013 del 20 maggio 2013, sopra citato e, a cui si fa riferimento per ogni ulteriore specificazione.

Art. 2

Il presente decreto dispone quindi, l'integrazione del decreto n° 403/2013 con le ditte sopra citate a cui è disposta, a favore, la servitù di transito per pedoni, veicoli e mezzi agricoli.

Art. 3

Il presente decreto sarà notificato ai relativi proprietari mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, registrato e trascritto presso l'Agenzia delle Entrate - Ufficio Provinciale - Territorio, Servizio di Pubblicità Immobiliare, competente per territorio,

nei termini di legge a cura e spese della società Veneto Strade S.p.A.

Copia del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 14 del D.P.R. 327/2001, verrà inviato al Presidente della Giunta Regionale del Veneto.

Art. 4

Un estratto del presente Decreto è trasmesso entro cinque giorni per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto.

Il Dirigente dell'Ufficio per le espropriazioni Ing. Alessandro Romanini

Il decreto completo di tutti gli allegati è consultabile in internet all'indirizzo: www.venetostrade.it - dal menù principale - per le aziende o per i cittadini - decreti di esproprio. *ndr*

Programmi e progetti (comunitari, nazionali e regionali)

(Codice interno: 359244)

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

Determina n. 960 del 11 dicembre 2017

Autorità Urbana di Montebelluna - Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana Asolano -Castellana-Montebellunese (POR FESR 2014 - 2020, Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile) - Approvazione Invito pubblico ad Azienda Mobilita di Marca spa (MOM) di Treviso per la presentazione della domanda di sostegno ai sensi del POR FESR 2014 - 2020 del Veneto e della SISUS dell'Area urbana Asolano -Castellana-Montebellunese - Azione 4.6.2 "Acquisto materiale rotabile"

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI GENERALI DI STAFF E SERVIZI AL CITTADINO - RESPONSABILE AUTORITA URBANA DI MONTEBELLUNA

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 30 del 05 maggio 2017 avente ad oggetto: *Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014 - 2020 CCI2014IT16RFOP021. Asse 6 - Sviluppo urbano Sostenibile. Approvazione delle risultanze istruttorie della Commissione di valutazione relativamente al "Bando per la selezione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) - Comuni polo" di cui alla DGR n. 1218 del 26/07/2016*, con il quale è stata approvata la SISUS dell'Autorità urbana di Montebelluna dell'Area urbana Asolano-Castellana-Montebellunese e la quota di cofinanziamento POR FESR 2014-2020;

DATO ATTO che:

- a seguito dell'approvazione della SISUS, ai fini di procedere con il riconoscimento formale dell'AU quale Organismo Intermedio (OI), l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 (AdG) ha proceduto a richiedere idonea documentazione ai fini del controllo preventivo sulla capacità delle AU per lo svolgimento delle funzioni da delegare in qualità di O.I.;
- in data 25 maggio 2017, prot. n. 23727 (successivamente integrata con note prot. n. 27687 del 21/06/17 e prot. n. 28813 del 28/06/17) l'Autorità urbana di Montebelluna ha trasmesso via pec all'AdG FESR della Regione Veneto la scheda con i dati e le informazioni richieste attestanti la capacità e l'adeguatezza della Autorità stessa necessarie allo svolgimento dei compiti quale Organismo Intermedio precisando che la dotazione di personale individuata nell'organigramma sarà assicurata per l'intero ciclo di programmazione del POR-FESR 2014-2020;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 29 maggio 2017 è stata individuata l'Autorità urbana di Montebelluna quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a cui affidare i compiti relativi alla selezione delle operazioni relativamente all'Asse 6 del POR-FESR 2014-2020 della Regione del Veneto;
- con il medesimo provvedimento è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione del Veneto, in qualità di AdG FESR e il Comune di Montebelluna quale Autorità urbana avente ad oggetto la "delega all'AU di Montebelluna delle funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto";
- con delibera di Giunta Comunale n. 118 del 7 agosto 2017 il Comune di Montebelluna quale Autorità urbana ha approvato lo schema di convenzione sopra citato e in data 11 agosto 2017, rep. 34523, la convenzione è stata sottoscritta con firma digitale dal Segretario generale del Comune di Montebelluna, responsabile pro tempore dell'Autorità urbana di Montebelluna, dott. Ivano Cescon, e dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione Veneto, Responsabile dell'AdG FESR, dott. Pietro Cecchinato.

DATO ATTO inoltre che:

- alle Autorità urbane - Organismi intermedi è stata richiesta la predisposizione di un manuale delle procedure per lo svolgimento delle funzioni ad esse delegate sulla base delle istruzioni fornite dall'AdG FESR della Regione Veneto che ne valuterà l'adeguatezza e degli atti di regolamentazione del POR FESR 2014-2020;
- in conformità alle linee guida regionali predisposte dall'AdG FESR come da Decreto Regionale n. 52 del 05 luglio 2017, l'AU di Montebelluna ha redatto il manuale delle procedure e trasmesso via pec all'AdG FESR con nota n. 33028 del 24 luglio 2017;
- a seguito richiesta dell'Autorità di Gestione di apporre delle modifiche al documento inviato, l'AU di Montebelluna ha trasmesso via pec con nota prot. n. 34645 del 03 agosto 2017 il Manuale delle procedure corretto e integrato;

- l'AdG FESR della Regione Veneto con nota del 4 agosto 2017, acquisita al prot. 34842, ha comunicato l'esito positivo della valutazione della documentazione trasmessa;
- con determinazione dirigenziale del sottoscritto Responsabile dell'Autorità urbana di Montebelluna n. 595 del 09 agosto 2017 è stato approvato il Manuale delle procedure dell'Autorità urbana - Organismo Intermedio di Montebelluna redatto in conformità all'All. A al decreto regionale n. 52 del 05 luglio 2017 "*Linee guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità Urbane*",

CONSIDERATO che:

- con delibera di Giunta Regionale n. 226 del 28 febbraio 2017 è stata individuata AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto con il fine di supportare la Regione nel raggiungimento di elevati livelli di efficacia, efficienza ed esecutività nella realizzazione del Programma medesimo;
- AVEPA quale Organismo Intermedio nella gestione del POR FESR 2014-2020 del Veneto avrà un ruolo nell'ambito dell'Asse 6 e dell'attuazione della SISUS dell'Area urbana di Montebelluna;
- con Decreto del Direttore AVEPA n. 137 del 14/07/2017 è stato approvato il "Manuale generale POR FESR Veneto 2014-2020" che definisce le procedure amministrative che l'AVEPA, in qualità di Organismo Intermedio, utilizza durante tutto l'iter del procedimento amministrativo per la gestione delle domande presentate, nonché la rendicontazione delle spese e l'erogazione dei contributi;

RILEVATO che:

- nella Convenzione di delega all'AU di Montebelluna delle funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, sottoscritta in data 11 agosto 2017, rep. 34523, e nel manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Montebelluna si prevede che l'AU di Montebelluna predisponga e adotti degli inviti pubblici per la presentazione di domande di sostegno, secondo i criteri e le modalità previste dal POR FESR 2014-2020 del Veneto e dalle linee guida regionali approvate con DDR 52 del 05/07/2017;
- nella SISUS dell'Area urbana di Montebelluna è prevista l'azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" nell'ambito della Priorità di investimento 4(e) "*Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio e per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione*", Obiettivo specifico 17 "*Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane";*
- l'azione 4.6.2 nella SISUS di Montebelluna si attua con l'acquisto di autobus di ultima generazione per una maggiore accessibilità e un minore impatto ambientale;
- al fine di avviare le procedure che consentono di perseguire gli obiettivi della SISUS e di implementare gli interventi in essa programmati, l'AU di Montebelluna ha predisposto lo schema di "*Invito pubblico al soggetto beneficiario Azienda Mobilità di Marca S.p.A (MOM) di Treviso a presentare domanda di sostegno nell'ambito della SISUS dell'Area urbana di Montebelluna*", allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1** e i relativi Allegati A, B e C e D);
- l'art. 2 dello schema di invito sopra citato prevede che la dotazione finanziaria complessiva POR FESR assegnata all'AU di Montebelluna per l'azione 4.6.2 e per gli interventi a disposizione per il presente Invito è pari a 2.506.666,66 di euro, come da SISUS dell'Area urbana di Montebelluna;
- tale importo sarà finanziato mediante utilizzo dei fondi stanziati nell'ambito dell'Asse 6 del POR FESR 2014-2020 del Veneto;
- non è prevista alcuna partecipazione finanziaria da parte dei Comuni costituenti l'Area urbana di Montebelluna e dell'Autorità urbana di Montebelluna;
- i soggetti responsabili dell'istruttoria della domanda di sostegno che verrà presentata dal beneficiario Azienda Mobilità di Marca S.p.A (MOM) di Treviso sono:

  - l'AU di Montebelluna sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, c, d di cui all'art. 15 dello schema di invito allegato al presente provvedimento);
  - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, i di cui all'art. 15 dello schema di invito allegato al presente provvedimento).

DATO ATTO che con nota del 04/12/2017, prot.n. 506929, acquisita al prot. n. 54916 dell'ente, l'AdG FESR ha rilasciato il parere di conformità sullo schema di "*Invito pubblico al soggetto beneficiario Azienda Mobilità di Marca S.p.A (MOM) di Treviso per la presentazione della domanda di sostegno nell'ambito della SISUS dell'Area urbana di Montebelluna*", Azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" e i relativi allegati (A,B e C e D);

DATO ATTO altresì che il parere di cui al punto precedente attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2017-2019 a valere sull'azione 4.6.2 per gli interventi di cui allo schema di invito in oggetto per un importo pari a 2.506.666,66 euro;

RITENUTO pertanto, in conformità alla Convenzione sottoscritta in data 11 agosto 2017, rep. 34523 tra l'Autorità urbana di Montebelluna e l'AdG FESR della Regione Veneto e al Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Montebelluna, redatto in conformità alle linee guida regionali approvate con decreto regionale n.52 del 05/07/2017, in qualità di Responsabile dell'Autorità urbana di Montebelluna, di approvare lo schema di "*Invito pubblico al soggetto beneficiario Azienda Mobilità di Marca S.p.A (MOM) di Treviso - per la presentazione della domanda di sostegno nell'ambito della SISUS dell'Area urbana di Montebelluna"* Allegato 1 con i relativi allegati A, B e C e D, uniti al presente provvedimento quali parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42, così come corretto ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, con particolare riferimento all'allegato 4/2;
- La Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 1 marzo 2017 con la quale sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2017 - 2019 ed allegati con contestuale aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019;
- La Delibera di Giunta Comunale n. 74 del 12 giugno 2017, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione relativo al triennio 2017 - 2019;
- Il Regolamento di Contabilità;
- Il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 147.bis, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 e art. 3, comma 4, del vigente regolamento sul sistema dei controlli interni, con la sottoscrizione del presente provvedimento deve ritenersi espresso il parere preventivo favorevole di regolarità tecnica;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 147.bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3, comma 5, del vigente regolamento sul sistema dei controlli interni, sul presente provvedimento non rileva il parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente riportate, in coerenza con i criteri e le modalità previsti dal POR FESR 2014-2020 del Veneto e la SISUS dell'Area urbana di Montebelluna approvata con Decreto Regionale n. 30 del 5 maggio 2017, , lo schema di "Invito pubblico al soggetto beneficiario Azienda Mobilità di Marca S.p.A. (MOM) di Treviso a presentare domanda di sostegno nell'ambito della SISUS dell'Area urbana di Montebelluna", come da **Allegato 1** con i relativi seguenti allegati, che forma parte integrante e sostanziale del presente atto:

- **Allegato A** "Dichiarazione capacità amministrativa e operativa";
- **Allegato B** "Dichiarazione capacità finanziaria";
- **Allegato C** "Dichiarazione familiari conviventi"
- **Allegato D:** Tabella informativa sui soggetti destinatari dei controlli**;**

2. di dare atto che con nota del 04/12/2017, prot.n. 506929, acquisita al prot. n. 54916 dell'ente; l'AdG FESR ha rilasciato il parere di conformità sullo schema di invito di cui al punto 1) e i relativi allegati;

3. di dare atto che, come previsto nel manuale delle procedure dell'AU di Montebelluna e nello schema di invito di cui al punto 1), il presente invito e i relativi allegati saranno visionabili sul sito web dell'Autorità urbana di Montebelluna nonché alla pagina dell'AdG FESR del Veneto;

4. di dare atto che, al fine di garantire la massima diffusione e pubblicità degli inviti predisposti nell'ambito della SISUS dell'Area urbana di Montebelluna, l'invito e i relativi allegati di cui al punto 1) saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET);

5. di dare atto che la pubblicazione sul BURVET della documentazione di cui al punto 4) non comporta alcun onere finanziario a carico del Comune di Montebelluna e dell'Autorità urbana di Montebelluna;

6. di dare atto che, come previsto dal POR FESR 2014-2020 del Veneto e dal Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Montebelluna, redatto in conformità alle linee guida regionali approvate con decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 52 del 05/07/2017, la durata di apertura dell'invito per la presentazione

delle domande di sostegno è di 45 giorni solari a partire dalla data di approvazione dell'invito medesimo;

7. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Responsabile dell'Autorità urbana di Montebelluna, dott. Ivano Cescon;

8. di dare atto che l'importo previsto per la dotazione finanziaria del presente invito (art 2 dello schema di invito) sarà finanziato mediante utilizzo dei fondi stanziati nell'ambito dell'Asse 6 del POR FESR 2014-2020 del Veneto che trovano copertura nel bilancio di previsione regionale 2017-2019 per la quota di 1.912.200,00 euro e per il residuo negli esercizi successivi. Non è prevista alcuna partecipazione finanziaria da parte dei Comuni costituenti l'Area urbana di Montebelluna e dell'Autorità urbana di Montebelluna;

9. di dare atto pertanto che il presente provvedimento non comporta spese né altri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune di Montebelluna, né dei Comuni costituenti l'Area urbana;

10. di dare atto che, come previsto dalla Convenzione sottoscritta in data 11 agosto 2017, rep. 34523 tra l'Autorità urbana di Montebelluna e l'AdG FESR della Regione Veneto, all'Autorità urbana di Montebelluna sono delegate le funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto";

11. di dare atto che i soggetti responsabili dell'istruttoria della domanda di sostegno che verrà presentata dal beneficiario MOM- Mobilità di Marca spa sono:

- l'AU di Montebelluna sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, c, d di cui all'art. 15 dello schema di invito allegato al presente provvedimento);
- AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, i di cui all'art. 15 dello schema di invito allegato al presente provvedimento).

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI GENERALI DI STAFF E SERVIZI AL CITTADINO
- SEGRETARIO GENERALE - RESPONSABILE AUTORITA URBANA DI MONTEBELLUNA -
DOTT. IVANO CESCON

Prot. n.

Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

AUTORITÀ URBANA DI MONTEBELLUNA

INVITO PUBBLICO

al soggetto beneficiario
Azienda Mobilità di Marca S.p.A. (MOM) di Treviso

per la presentazione di domande di sostegno secondo i criteri e le modalità di seguito riportate, nell'ambito della SISUS dell'Area urbana ASOLANO-CASTELLANA-MONTEBELLUNESE

Il **POR FESR 2014-2020 del Veneto** è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C (2015) 5903 final del 17.08.2015.
Il presente Invito dà attuazione all'ASSE 6 "***Sviluppo Urbano Sostenibile***"
Priorità di investimento 4(e) "*Sostenere la transizione verso un'economia a basse emissioni di carbonio in tutti i settori promuovendo strategie per basse emissioni di carbonio e per tutti i tipi di territorio, in particolare le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di pertinenti misure di adattamento e mitigazione*"
Obiettivo specifico 17: *"Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane"*
Azione 4.6.2 "*Rinnovo del materiale rotabile*"

INDICE

Finalità dell'invito
Art. 1. Finalità e oggetto dell'invito
Art. 2. Dotazione finanziaria
Art. 3. Localizzazione

Soggetti beneficiari
Art. 4. Soggetti ammissibili

Ammissibilità tecnica degli interventi
Art. 5. Tipologie di intervento
Art. 6. Spese ammissibili
Art. 7. Spese non ammissibili

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni
Art. 8. Coerenza strategica con la SISUS dell'Area urbana di Montebelluna e l'Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale
Art. 9. Applicazione dei principi trasversali

Caratteristiche del sostegno
Art. 10. Forma, soglie ed intensità del sostegno
Art. 11. Cumulabilità dei finanziamenti
Art. 12. Obblighi a carico del beneficiario

Presentazione delle domande e istruttoria
Art. 13. Termini e modalità di presentazione della domanda
Art. 14. Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo
Art. 15. Criteri di selezione

Attuazione, verifiche e controlli
Art. 16. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi
Art. 17. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno
Art. 18. Verifiche e controlli del sostegno
Art. 19. Rinuncia e decadenza del sostegno

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali
Art. 20. Informazioni generali
Art. 21. Informazione e pubblicità
Art. 22. Disposizioni finali e normativa di riferimento
Art. 23. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

ALLEGATI
Allegato A Dichiarazione capacità amministrativa e operativa
Allegato B Dichiarazione capacità finanziaria
Allegato C Dichiarazione familiari conviventi
Allegato D: Tabella informativa sui soggetti destinatari dei controlli

Finalità dell'invito

Articolo 1
Finalità e oggetto dell'invito

1. Il presente invito dà attuazione al Programma Operativo Regionale "POR FESR 2014 – 2020", Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile, Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana Asolano-Castellana-Montebellunese (di seguito, Area urbana di Montebelluna), azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile", intervento 1: Acquisto di autobus di ultima generazione per una maggiore accessibilità e un minore impatto ambientale;

2. L'azione 4.6.2 intervento 1, si sostanzia nell'acquisto di 16 autobus di ultima generazione con la contemporanea dismissione dei mezzi più obsoleti, rinnovando il parco veicolare in dotazione al servizio TPL dell'AU;

3. L'obiettivo specifico della SISUS dell'AU di Montebelluna, a cui mira l'Azione in riferimento, è quello di ridurre nell'Area urbana l'inquinamento atmosferico dato dalle emissioni dovute al traffico veicolare e incentivare l'utilizzo del TPL nell'Area Urbana, migliorando la qualità e l'accessibilità del servizio e rendendo più confortevoli i mezzi;

4. Il presente invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area urbana di Montebelluna ed in particolare nel Piano di Bacino del Trasporto Pubblico Locale dell'Ente di Governo denominato "Governo della Mobilità nella Marca Trevigiana" (convenzione dell'8 settembre 2014 approvata dalla Giunta Regionale con DGR 1915 del 28 ottobre 2014);

5. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:
   - **Area urbana di Montebelluna**: Area urbana selezionata con Decreto regionale n. 19 del 15.06.2016 che ha individuato il Comune di Montebelluna quale Autorità urbana dell'Area "Asolano-Castellana-Montebellunese" costituita dai Comuni di Montebelluna, Castelfranco Veneto, Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Istrana, Maser, Riese Pio X, Trevignano, Vedelago.
   - **SISUS**: Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Montebelluna, approvata con Decreto n. 30 del 05.05.2017 del Direttore della Programmazione Regionale Unitaria, ai sensi della DGR n. 1218 del 26.07.2016;
   - **AU: Autorità urbana di Montebelluna**, individuata come da Decreto n. 19 del 15.06.2016 del Direttore della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR, ai sensi della DGR 259 del 08.03.2016;
   - **Autorità di Gestione FESR** della Regione Veneto (AdG): struttura istituita presso la Regione del Veneto, Direzione Programmazione Unitaria, designata quale Autorità di Gestione FESR con Delibera di Giunta Regionale n. 2289 del 30 dicembre 2016, responsabile della gestione e attuazione del Programma Operativo;
   - **AVEPA**: Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura individuata con Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 21 marzo 2017 quale Organismo Intermedio (OI), ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 a cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto;

6. La seguente documentazione ricorrente e richiamata nel presente invito è disponibile secondo le modalità in appresso indicate:

- **Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)** dell'Area Urbana di Montebelluna -consultabile, con mappa dell'Area che individua le aree marginali/svantaggiate all'indirizzo:
https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile
- **Manuale procedurale del POR** di cui all'Allegato A alla **DGR n. 825 del 06/06/2017**, sezione III par.3.3 - consultabile all'indirizzo:
https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=347268
- **Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 52 del 05/07/2017** - consultabile all'indirizzo:
https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDecreto.aspx?id=349156

7. L'invito garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento.

Articolo 2
Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria dell'azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile" assegnata all'AU di Montebelluna è pari a 2.506.666,66 di euro di cofinanziamento POR FESR 2014-2020 integralmente destinata all'intervento 1: Acquisto di autobus di ultima generazione per una maggiore accessibilità e un minore impatto ambientale, oggetto del presente invito, come da SISUS dell'Area Urbana di Montebelluna;

Articolo 3
Localizzazione

1. Le aree ammissibili sono state individuate sulla base del POR FESR, sulla base dei Criteri di selezione e valutazione delle Aree urbane – Tipologia "Città Capoluogo" e Tipologia "Città polo", così come individuati dal Comitato di sorveglianza del 03/02/2016 e sulla base della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) così come approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 30 del 05/05/2017, in coerenza con le finalità dell'intervento;

2. Gli interventi saranno localizzati nell'Area urbana di Montebelluna che si compone dei Comuni di Montebelluna, Castelfranco Veneto, Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Istrana, Maser, Riese Pio X, Trevignano, Vedelago. L'impiego dei mezzi è previsto sulle linee già esistenti all'interno e fra i Comuni dell'Area Urbana per migliorarne la qualità dei servizi, la capillarità della rete ed i collegamenti, senza aumento delle percorrenze (bus*km) attuali in conto esercizio: 81, 82, 83, 110, 111, 112, 114, 122, 123, 130, 131, 135, 136, 144, 181, 182, 201, 211, 113, 204, 207, 224, 106, 107, 149, 150, 151, 185, 203, 205, 206, 208, 213 e 214. La mappa è consultabile quale allegato alla SISUS dell'Area Urbana di Montebelluna indicato all'articolo 1 del presente invito. Le linee interessate dall'azione vanno a servire anche le aree marginali/degradate individuate. Il miglioramento del servizio di TPL consente di aumentare l'accessibilità ai poli urbani che concentrano i servizi ai cittadini delle aree marginali/degradate, ricompattando l'area urbana e contribuendo a ridurre l'uso delle auto;
3. Gli interventi interesseranno un miglioramento qualitativo del servizio di trasporto di tipo urbano-suburbano con mezzi più moderni, confortevoli e più accessibili anche a fasce deboli, quali anziani e disabili (dotazione pedane, aree di ancoraggio per carrozzine e sostegni, ecc.).

Soggetti beneficiari

Articolo 4
Soggetti ammissibili

1. Il soggetto che può partecipare al presente invito è individuato nel rispetto di quanto indicato dal POR FESR, dalle Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", dai Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016 così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento "Modalità operative per l'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni" (d'ora in poi Modalità applicazione criteri) e sulla base dell'intervento indicato nella stessa SISUS dell'Area urbana di Montebelluna (intervento 1: Acquisto di autobus di ultima generazione per una maggiore accessibilità e un minore impatto ambientale) approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 30 del 05/05/2017;

2. Il soggetto ammissibile è l'Azienda Mobilità di Marca S.p.A (MOM) di Treviso, titolare di contratto del servizio per la gestione dei servizi minimi del Trasporto Pubblico Locale nell'ambito dell'Area urbana di Montebelluna, stipulato con l'Ente affidante in coerenza ai criteri di selezione *(criterio di cui alla lettera a) dell'art. 15 del presente invito)*;

3. Il soggetto richiedente è tenuto a trasmettere copia del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi stipulato con l'Ente affidante ed eventuali atti di proroga del contratto in corso (art. 13 lettera c del presente invito), assicurandosi che contenga le clausole atte a garantire una serie di elementi necessari per sterilizzare il possibile vantaggio competitivo fornito dal possesso dei mezzi da acquistare con il finanziamento di cui al presente invito.
   In particolare, dovrà essere previsto almeno:
   - la presenza di un vincolo di destinazione d'uso dei mezzi volto all'esclusivo assolvimento degli obblighi di servizio pubblico nell'area oggetto del servizio;
   - l'inalienabilità dei mezzi;
   - il divieto di ammortamento dei mezzi, al fine di evitare il doppio finanziamento;
   - che i mezzi acquistati siano aggiuntivi rispetto a quelli che l'azienda si era eventualmente impegnata ad acquistare per ammodernare il proprio parco veicolare (ad esempio nel caso di proposta migliorativa offerta in sede di gara);
   - che l'azienda si occupi della manutenzione dei mezzi, il cui importo verrà restituito nell'ambito dei canoni di servizio calcolati per la compensazione dello svolgimento del servizio;
   - la restituzione dei mezzi in caso di cessazione del servizio;
   - qualora l'azienda svolga ulteriori attività commerciali rispetto al servizio di trasporto affidatole con il contratto di servizio in esame, essa dovrà dotarsi di una contabilità separata dalla quale dovranno risultare distintamente i costi e le entrate derivanti dal servizio in esame rispetto a quelli degli altri servizi svolti;
   - il divieto di utilizzare il valore patrimoniale degli autobus per operazioni di alcun tipo (es. patrimoniali, finanziarie, commerciali, ecc.);

   Qualora il contratto di servizio in essere non presenti alla data della domanda di sostegno gli elementi sopra elencati, il soggetto richiedente deve comunicare per iscritto atti/norme/disciplinari che contemplino i contenuti richiesti oppure in alternativa deve produrre una dichiarazione/attestazione, sottoscritta dall'operatore di trasporto stesso e dall'ente affidante, contenente le clausole richieste. (art. 13 lettera d del presente invito),

4. Il soggetto deve essere in possesso della capacità amministrativa ed operativa (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013) *(criterio di cui alla lettera e) della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito)*, verificata sulla base dell'esperienza amministrativa e tecnica nella realizzazione di progetti similari dimostrata, mediante atto formale, dalla qualifica ed esperienza, almeno biennale, del personale e dall'esperienza maturata dalla struttura in precedenti progetti similari, da dimostrarsi mediante la compilazione della dichiarazione di cui all'allegato "A" del presente invito;

5. Il soggetto deve essere in possesso della capacità finanziaria (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013) *(criterio di cui alla lettera e) della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito)*, dimostrata con la presentazione di una lettera di referenze bancarie sottoscritta digitalmente come da modello di cui all'allegato "B" del presente invito;

6. I requisiti di cui ai punti precedenti devono sussistere alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità; i requisiti di capacità amministrativa, operativa e finanziaria, devono essere mantenuti, a pena di revoca del sostegno, per tutta la durata del progetto.

7. In caso di variazione del soggetto titolare della domanda di sostegno si rinvia al Manuale procedurale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione III par.3.3;

8. Il soggetto deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, non essere sottoposto a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente;

9. Il soggetto richiedente non deve risultare destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d. Clausola Deggendorf).

Ammissibilità tecnica degli interventi

Articolo 5
Tipologie di intervento

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il POR FESR, le Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", i "Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS" approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento Modalità applicazione criteri, nonché a quanto previsto nella SISUS dell'Area urbana di Montebelluna approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 30 del 05/05/2017, azione 4.6.2 "rinnovo del materiale rotabile", intervento1: acquisto di autobus di ultima generazione per una maggiore accessibilità e un minore impatto ambientale;

2. Le tipologie di interventi ammissibili, come da SISUS dell'Area Urbana di Montebelluna approvata, sono le seguenti:

- acquisto di n. 16 autobus nuovi, di cui n. 15 autobus Euro 6 con caratteristiche suburbane, 14,65m, 3 assi, a pianale ribassato, per consentire l'accesso alle fasce deboli, ad alta capacità e n. 1 autobus a trazione elettrica con caratteristiche suburbane, a pianale ribassato;
- acquisto di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati che favoriscano l'accesso al TPL e che garantiscano un miglioramento dell'accessibilità anche a fasce deboli di utilizzatori come disabili (ad es. attraverso la dotazione di pedane);

(criteri di cui alla lettera f della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito)

3. Gli interventi devono possedere i seguenti elementi relativi all'ammissibilità tecnica:
   - Essere vincolati alla contemporanea sostituzione di altrettanti mezzi già impiegati nel servizio di TPL con classe di omologazione Euro2 o inferiore,
   - essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative.
   - prevedere un utilizzo dei mezzi acquistati nei servizi di TPL che interessano le aree marginali sotto il profilo socio - economico e dell'accessibilità (in complementarietà con OT9), dove è maggiore la presenza di categorie fragili della popolazione;

   (criteri di cui alla lettera g della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito)
4. Inoltre gli interventi devono:
   - essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente;
   - avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi;
   - essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni;
   - garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione;
   - essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR;
   - dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto;
   - garantire la non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici;

   (criteri di cui alla lettera i) della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito)

5. Gli interventi devono essere coerenti con la seguente normativa di settore:

   Aiuti di Stato

   Ove applicabile, Regolamento CE n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e su Ferrovia;

   Appalti pubblici

   D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successive modificazioni, nonché relativi decreti e regolamenti attuativi;

   Normativa in materia di TPLD.Lgs n. 422/1997 Conferimento alla Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di TPL;
   L. Veneto n. 25/1998 Disciplina ed organizzazione del trasporto Pubblico Locale;

6. Deve essere garantita e dimostrata la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica degli interventi (articolo 13, lettera f del presente invito).
   Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere complessivamente concluso, rendicontato ed operativo entro il 31 dicembre 2020.
   Il progetto si considera concluso ed operativo quando:
   - le attività siano state effettivamente realizzate, i mezzi siano funzionanti, impiegati per i servizi di TPL oggetto dell'intervento e sulle linee indicate nella SISUS, immatricolati e provvisti della carta di circolazione e si sia provveduto alla dismissione dei mezzi posti in sostituzione;
   - le spese siano state sostenute (spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente - titolo di spesa - emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nell'invito);
   - abbia realizzato gli obiettivi previsti dalla SISUS dell'Area Urbana di Montebelluna e dal POR FESR 2014-2020 per i quali è stato ammesso a finanziamento;

   Entro il **30 settembre 2018**, ai fini del raggiungimento del target intermedio di cui all'art.8 comma 1, devono essere acquistati almeno 3 autobus, che singolarmente soddisfino le tre condizioni sopra indicate con riferimento alla conclusione e all'operatività del progetto, compresa la rendicontazione della relativa spesa.

7. Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima del 22/04/2016 e in ogni caso prima della presentazione della domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65, comma 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013);

8 In caso di variazioni in corso di realizzazione delle operazioni (cambio della sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali degli interventi approvati, modifica della tipologia degli interventi approvati), si rinvia al Manuale procedurale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione III par. 3.2 che distingue tra modifiche sostanziali e modifiche non sostanziali (che non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione).
   Per tutte le modifiche, sostanziali e/o non sostanziali, la richiesta deve pervenire ad AVEPA e all'Autorità urbana di Montebelluna mediante PEC agli indirizzi protocollo@cert.avepa.it e protocollo.comune.montebelluna.tv@pecveneto.it

Articolo 6
Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese riferite all'acquisto di mezzi da impiegare nel servizio di trasporto urbano e suburbano, così come individuati al precedente art. 5;

2. In generale, per gli aspetti relativi all'ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione II (in particolare dal 2.1 al 2.2.7, dal 2.4.1 a 2.4.4, 2.6, 2.7) fatto salvo quanto sarà specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (normativa in fase di definizione);

3. L'ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 22 aprile 2016;

4. Le spese ammissibili sono al netto di IVA;

5. Per i progetti generatori di entrate, ove applicabile si rinvia all'art. 61 del Reg. UE 1303/2013 e a quanto previsto dal Manuale procedurale del POR (DGR n. 825 del 06/06/2017) sezione II par. 2.9.2, 2.9.3.

Articolo 7
Spese non ammissibili

1. Fatto salvo quanto sarà specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (normativa in fase di definizione), tenuto conto delle spese ammissibili fissate all'articolo precedente, si specifica, a titolo esemplificativo, che non sono ammissibili al sostegno:

- l'acquisto di materiale usato;
- gli interessi passivi salvo quanto disposto dall'art. 69, par. 3 lett a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- gli oneri finanziari: ovvero gli interessi debitori (ad esclusione degli abbuoni di interessi miranti a ridurre il costo del denaro per le imprese nell'ambito di un regime di Aiuti di Stato autorizzato), gli aggi e le perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
- gli oneri relativi a conti bancari: ovvero le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
- le ammende, le penali e spese per controversie legali;
- le spese correlate alla domanda di sostegno, ovvero per consulenza e per la predisposizione della rendicontazione e caricamento domanda di sostegno e/o pagamento;
- gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da norme comunitarie, salvo che gli investimenti siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione, purché indicati nel POR FESR;
- eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
- requisiti specifici per i servizi di consulenza;
- mezzi e beni diversi da quanto previsto all'art. 5 del presente invito;
- spese per personale.

2. Per quanto non espressamente previsto dal presente articolo, si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione II.

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni

Articolo 8
Coerenza strategica con la SISUS dell'Area Urbana di Montebelluna e l'Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale

1. Gli interventi devono garantire*:*
   - la logica integrata nel quadro della SISUS dell'Area urbana di Montebelluna;
   - la coerenza con il POR FESR e con la SISUS dell'Area urbana di Montebelluna;
   - la coerenza con la programmazione e la pianificazione di settore;
   - la presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
   - un contributo al raggiungimento degli indicatori di output previsto dal POR FESR; il target intermedio al 2018 attribuito all'AU di Montebelluna per l'Azione 4.6.2 è di 3 "beni acquistati ad alimentazione elettrica, ibrida, Euro VI"

(criteri di cui alla lettera b) della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito)

2. Coerentemente con la SISUS dell'Area urbana di Montebelluna e con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016, sarà data priorità a interventi che:
   - prevedano la sostituzione del parco veicolare più vetusto e con maggiore percorrenza chilometrica; i mezzi acquistati devono essere in sostituzione di altrettanti bus immatricolati tra il 1988 e il 1990;
   - prevedano investimenti in autofinanziamento da parte dell'azienda beneficiaria;
   - rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM 10, nel caso specifico rafforzino le linee del trasporto urbano e suburbano delle linee che gravitano sul quadrilatero Castelfranco-Asolo-Montebelluna-Istrana ai fini della riduzione di C02 e PM10;
   - rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione

   (criteri di cui alla lettera c) della griglia di valutazione di cui al successivo art. 15 del presente invito).

Articolo 9
Applicazione dei principi trasversali

1. Gli interventi devono inoltre garantire l'applicazione dei seguenti principi trasversali, coerentemente con la SISUS dell'Area Urbana di Montebelluna e con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 15/12/2016:

a) Promozione della parità fra uomini e donne;
b) Non discriminazione, attraverso il miglioramento dell'accesso al TPL realizzato attraverso la circolazione di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati e più accessibili anche a fasce deboli di utilizzatori come le persone con disabilità (ad es. attraverso la dotazione di pedane);
c) Sviluppo sostenibile mediante il rinnovamento del parco veicolare finalizzato a incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato tramite un miglioramento della qualità nel servizio offerto, con un impatto finale positivo sull'inquinamento.
   (criteri di cui alla lettera d) della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito)

<u>Caratteristiche del sostegno</u>

Articolo 10
Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. L'intervento è finanziabile con un contributo in conto capitale nella misura massima del 60% del costo dell'autobus fino ad un contributo massimo di euro 160.000,00 per ciascun autobus al netto dell'IVA. I valori vanno considerati in base ad un costo medio per mezzi di lunghezza standard (12 m). Nel caso di veicoli elettrici o ibridi, la percentuale di contribuzione può salire fino al 75% del costo dell'autobus fino ad un contributo massimo di 350.000,00 euro.
   Il beneficiario si impegna a cofinanziare l'intervento oggetto del presente invito per la quota rimanente non coperta dal contributo POR.

2. Per gli aiuti di stato si fa riferimento, ove applicabile, alla disciplina di cui al Regolamento UE n.1370/2007 e al Manuale procedurale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione III par. 5.

Articolo 11
Cumulabilità dei finanziamenti

1. Si rinvia alla sezione III par.4.2 Manuale procedurale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017.

Articolo 12
Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) tenere una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati (individuata univocamente da cod. CUP del progetto oggetto di finanziamento) o una contabilità separata del progetto e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, predisponendo un "fascicolo di progetto". Il beneficiario, nel corso di esecuzione dell'intervento, è tenuto ad utilizzare un sistema contabile distinto per il progetto che consenta di ottenere estratti riepilogativi, analitici e sinottici, dell'operazione oggetto di finanziamento. In particolare il sistema contabile, fondato su documenti giustificativi soggetti a verifica, deve fornire:
      - riepiloghi delle spese sostenute che riportino per ciascun documento giustificativo gli estremi dello stesso e del pagamento;
      - quadri sinottici per le varie tipologie di spesa;
   b) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni (oppure 5 anni per i non aiuti di Stato) dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo cartaceo o informatico separato, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, messa a disposizione degli organismi di controllo, relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
   c) garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 71 Reg. UE n.1303/2013;
   d) annullare e conservare in originale presso il beneficiario le marche da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di partecipazione e in quella di erogazione del contributo. Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";
   e) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come dettagliato nell'art. 21 del presente invito;
   f) accettare la pubblicazione sui portali istituzionali dell'AU di Montebelluna, di AVEPA, della Regione, dello Stato e dell'Unione europea dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE) 1303/2013) e l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. UE 1303/2013;
   g) assicurare il rispetto dei termini indicati dall'invito per lo svolgimento del progetto, la sua conclusione, la presentazione delle rendicontazioni e della domanda di erogazione del contributo, nel rispetto del Manuale generale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017;
   h) comunicare all'AU di Montebelluna e all'AVEPA l'eventuale rinuncia al contributo;
   i) segnalare variazioni del soggetto titolare della domanda di sostegno entro 30 giorni e secondo le modalità previste all'art 4 del presente invito. Si rinvia alla sezione III par. 3.3 del Manuale procedurale del POR;

j) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda di sostegno presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo provvedimento di concessione del finanziamento;
k) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di sostegno, fatto salvo quanto previsto all'art. 5 co. 8 del presente invito;
l) rispettare le normative in materia di appalti pubblici, tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna, di inserimento dei disabili, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;
m) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto, AVEPA e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
n) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dall'AdG, dall'AVEPA e dall'AU di Montebelluna, in merito allo stato di attuazione del progetto degli interventi;
o) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno e/o necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
p) presentare all'AVEPA la documentazione relativa alle procedure afferenti i contratti pubblici di cui al successivo art. 17;
q) nel caso di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, notificare per iscritto al responsabile del procedimento la documentazione di valore probante relativa al caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia in grado di provvedervi. Si rinvia alla sezione III par. 4.3 del Manuale generale del POR;
r) impegnarsi a restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e supportandone tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni;
s) garantire l'impiego dei mezzi acquistati sulle linee TPL individuate nella SISUS approvata dall'AdG e dimostrare tale impiego attraverso la tenuta di un registro o di altra documentazione ritenuta idonea sino al termine di cui all'art. 71 Reg. UE n. 1303/2013.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 13
Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Il soggetto richiedente compila e presenta la domanda di sostegno esclusivamente tramite SIU-Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto- la cui pagina dedicata è raggiungibile all'indirizzo: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu;
2. La domanda di sostegno deve risultare completa di tutte le informazioni e i dati richiesti e di tutta la documentazione prevista dal presente invito, di seguito elencata:
   A. Relazione illustrativa e tecnica dei mezzi da acquistare completa di cronoprogramma con i tempi di fornitura dei mezzi con relativo quadro estimativo di spesa del progetto di fornitura e con descrizione delle linee TPL oggetto di intervento con particolare riferimento alle aree svantaggiate/degradate/marginali di cui all'art. 3 del presente invito;

B. Capitolato speciale d'appalto della fornitura dei mezzi o decisione dell'organo deputato alla deliberazione dell'ordine di acquisto dei mezzi (es. verbale Consiglio di Amministrazione);
C. Contratto di servizio per la gestione del TPL stipulato con l'Ente affidante, ed eventuali atti di proroga del contratto in corso di cui al comma 3 dell'articolo 4 del presente invito;
D. Documentazione necessaria per la verifica delle clausole di cui all'art. 4 co. 3:
   - se presenti nel contratto di servizio, vedi punto precedente;
   - in alternativa, atti/norme/disciplinari che le contemplano;
   - in alternativa dichiarazione/attestazione relativa al rispetto delle clausole indicate;
E. Documentazione, da sottoscrivere con firma digitale attestante la capacità amministrativa ed operativa di cui all'art. 4 co. 4, mediante la compilazione della dichiarazione di cui all'allegato "A";
F. Documentazione, da sottoscrivere con firma digitale attestante la capacità finanziaria di cui all'art. 4 co. 5 secondo il modello delle referenze bancarie di cui all'allegato "B" del presente invito;
G. Eventuale procura speciale per la presentazione della domanda ai sensi dell'articolo 1392 c.c. sottoscritta con firma digitale del potenziale beneficiario (se la domanda e i relativi allegati non sono firmati dal legale rappresentante dell'impresa, la stessa deve essere corredata da copia della carta di identità del delegante e del delegato);
H. Dichiarazione sui familiari conviventi per l'informativa antimafia, secondo il modello per i soggetti destinatari dei controlli di cui all'allegato "C" del presente invito, come da relativa Tabella informativa di cui all'Allegato "D";
I. Documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15 ove non desumibili dalla domanda di sostegno o dalla documentazione allegata alla proposta progettuale. . Il soggetto richiedente dovrà allegare una breve relazione sulla proposta progettuale nella quale descriverà il rispetto dei criteri relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale (criteri lettere b)-c), max. 1500 caratteri per ogni criterio);
J. Le seguenti dichiarazioni saranno sottoscritte in SIU:
- Dichiarazione di cui all'art. 4 co. 8;
- Dichiarazione di cui all'art. 4 co. 9;
- Dichiarazione attestante l'impegno al cofinanziamento degli interventi di cui all'art. 10;
- Dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui all'art. 5 co. 3 e art. 15 lett. g);
- Dichiarazione attestante il rispetto dei principi trasversali di cui all'art. 9 e all'art. 15 lett. d).

3. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario. La domanda in formato pdf dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o da un suo delegato. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche.
4. La dimensione degli allegati non deve superare i 5 MB per singolo file; per informazioni su come ridurre la dimensione del file e su altri aspetti relativi alla presentazione della domanda di sostegno si rinvia al seguente indirizzo http://www.avepa.it/presentazioni-domande-por-fesr-2014-2020. All'interno di relazioni o elaborati vanno inserite immagini a bassa risoluzione. Sul punto si invita il soggetto richiedente a effettuare un controllo preventivo del peso degli allegati comunicando all'AdG/AVEPA laddove ritenuto elevato;
5. Ciascuna domanda di sostegno può essere presentata per una sola azione/sub-azione e deve essere presentata da un solo soggetto;
6. La domanda di sostegno deve essere presentata entro 45 giorni solari a partire dalla data del provvedimento di approvazione del presente invito **entro le ore 24:00 del giorno 25 gennaio 2018**. Il termine di scadenza è perentorio, a pena di esclusione;
7. Il soggetto richiedente procede all'accreditamento accedendo all'indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu attraverso apposito modulo per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema; l'accesso all'applicativo per la presentazione

delle domande è garantito, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, ai singoli richiedenti o ai soggetti da questi delegati, previa autorizzazione all'accesso al servizio e rilascio di identificativo e password;

8. L'istruttoria sulla ricevibilità della domanda verrà condotta tramite applicativo SIU. L'applicativo SIU provvede alla raccolta delle domande con conseguente protocollazione ed accertamento della ricevibilità. La domanda viene dichiarata ricevibile o non ricevibile. L'AU di Montebelluna provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, stabilendo in complessivi 120 giorni il termine per la chiusura del procedimento dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno. L'istruttoria sarà effettuata su tutti i progetti aventi requisiti di ricevibilità;
9. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online;
10. La domanda di sostegno, una volta presentata, non è più modificabile. È possibile sostituirla con un'altra entro il termine previsto dal presente invito per la presentazione delle domande. La sostituzione avviene tramite la compilazione di una nuova domanda nel SIU che sostituisce la precedente, da far pervenire nei termini e nelle modalità previsti dal presente invito;
11. Le dichiarazioni rese nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci;
12. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00). Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato;
13. Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'invito e delle modalità di presentazione di cui ai commi 1-12, la domanda non è ricevibile qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata nei termini di cui ai commi precedenti;
    - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente invito.

    La domanda è inammissibile qualora non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste relativamente alla tipologia del soggetto richiedente, degli interventi ammissibili, nel rispetto dei criteri di selezione di cui al presente invito;
14. Nel corso dell'istruttoria potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione. È prevista la regolarizzazione dall' art. 71 co. 3 DPR 445/2000. Con riferimento ad eventuali errori palesi si rinvia al Manuale procedurale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 sezione III par. 4.4.

Valutazione e approvazione delle domande

Articolo 14
Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo

1. In coerenza con quanto stabilito con la DGR n. 226 del 28/02/2017, per le azioni dell'Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR FESR 2014-2020, l'istruttoria e l'ammissibilità a finanziamento delle domande di sostegno dei potenziali beneficiari verrà effettuata da AVEPA e

dall'Autorità urbana di Montebelluna; ai sensi della medesima DGR, la Regione del Veneto si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;

2. La procedura di cui al presente articolo verrà svolta in coerenza con il Manuale per le procedure dell'Autorità urbana di Montebelluna, approvato con determinazione n. 595 del 9 agosto 2017, e seguirà le seguenti fasi:

- Valutazione delle domande di sostegno

Successivamente all'accertamento della ricevibilità della domanda di sostegno, ad opera del SIU, l'AU di Montebelluna avvia il procedimento di istruttoria, provvedendo alla comunicazione di avvio del procedimento al richiedente il sostegno e precisando l'endoprocedimento da parte di AVEPA.

L'AU valuta ogni singola domanda di sostegno ricevibile con riferimento alla qualità delle operazioni, alla loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile approvata, nonché per il POR FESR 2014-2020, in conformità alla Convenzione sottoscritta con l'AdG in data 11 agosto 2017. L'attività istruttoria si svolge nel SIU e viene tracciata tramite apposita check list di valutazione riguardante le parti di competenza dell'AU di Montebelluna.

L'attività istruttoria si svolge sulla base della suddivisone dei criteri di selezione inserita nel documento "Modalità operative per l'applicazione dei Criteri di selezione delle operazioni" Allegato A3 delle Linee Guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità Urbane (Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 52 del 5 luglio 2017).

L'AU acquisisce eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC prima della formulazione dell'esito istruttorio e le carica manualmente in SIU.

L'attività dell'AU si conclude entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'invito con la formulazione di un esito istruttorio che viene tempestivamente comunicato dall'AU ad AVEPA tramite apposita comunicazione. Qualora l'esito sia negativo, l'AU comunica al soggetto richiedente l'esito dell'attività istruttoria e procede come da normativa in materia di procedimento amministrativo. La domanda potrà diventare non ammissibile. Le sole domande con esito positivo sono istruite da AVEPA nella fase successiva, per quanto di competenza.

L'attività istruttoria sarà svolta internamente dallo staff dell'AU, avvalendosi del supporto di esperti appartenenti ad altri Servizi del Comune di Montebelluna e/o degli altri Comuni dell'Area Urbana non beneficiari delle operazioni SISUS, dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'invito o eventualmente di esperti operanti presso enti terzi che non sono beneficiari delle operazioni SISUS dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'invito.

- Approvazione del progetto e concessione del contributo

AVEPA convoca un'apposita Commissione congiunta AVEPA-AU all'interno della quale evidenzia le risultanze dell'attività di verifica svolta relativa all'ammissibilità tecnica del progetto.

Tenendo conto degli esiti istruttori, che possono anche aver modificato la domanda di sostegno così come formulata, l'AU conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le risultanze istruttorie relative ai singoli progetti presentati dai beneficiari sono approvate entro 10 giorni dalla data del verbale della Commissione con determinazione dirigenziale dell'Autorità urbana di Montebelluna che presenterà i seguenti contenuti minimi obbligatori:

- approvazione delle operazioni e relativi contenuti;
- individuazione del beneficiario;
- definizione dell'importo.

Tale provvedimento è tempestivamente trasmesso ad AVEPA per il seguito di competenza e pubblicato dall'AU secondo normativa vigente.

- Finanziabilità e impegno di spesa

AVEPA predispone il decreto di finanziabilità e relativo impegno di spesa del contributo concesso.

Articolo 15
Criteri di selezione

1. Come previsto all'allegato A3 al DDR n. 52/2017 e in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Montebelluna, approvato con determinazione n. 595 del 9 agosto 2017, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'AU di Montebelluna sotto il profilo della coerenza strategica e delle qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, c, d),
   - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, i).
2. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
a) *Relativi alla coerenza del beneficiario con il POR FESR e la SISUS dell'Area Urbana di Montebelluna* *(art 4 del presente invito)*	- Aziende titolari dei contratti di servizio per la gestione dei servizi minimi, stipulati con gli Enti affidanti dei servizi di TPL (Comuni dell'Area Urbana di Montebelluna)		
b) *Relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale* *(art 8 del presente invito)*	- Presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro della SISUS dell'Area Urbana di Montebelluna		
	- Coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS dell'Area urbana di Montebelluna		
	- Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore		
	- presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali		
	- Contributo al raggiungimento degli indicatori di output previsto dal POR FESR		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Punteggio**	
		punteggio 1 = presenza dell'elemento richiesto	punteggio 0 = assenza dell'elemento richiesto
c) ***Relativi ad elementi di valutazione richiesti dall'invito*** *Interventi che:*	- prevedano la sostituzione del parco veicolare più vetusto e con maggiore percorrenza chilometrica; i mezzi acquistati devono essere in sostituzione di altrettanti bus immatricolati tra il 1988 e il 1990;		

(art 8 del presente invito)	- prevedano investimenti in autofinanziamento da parte dell'azienda beneficiaria;		
	- rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM 10, nel caso specifico rafforzino le linee del trasporto urbano e suburbano delle linee che gravitano sul quadrilatero Castelfranco-Asolo-Montebelluna-Istrana ai fini della riduzione di C02 e PM10;		
	- rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione.		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
d) ***Relativi all'applicazione dei principi trasversali*** *(art 9 del presente invito)*	- promozione della parità fra uomini e donne;		
	- non discriminazione con il miglioramento dell'accesso al TPL realizzato attraverso la circolazione di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati e più accessibili anche a fasce deboli di utilizzatori come le persone con disabilità (ad es. attraverso la dotazione di pedane);		
	- perseguimento dello sviluppo sostenibile mediante il rinnovamento del parco veicolare finalizzato a incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato tramite un miglioramento della qualità nel servizio offerto, con un impatto finale positivo sull'inquinamento;		
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
e) *Relativi al potenziale beneficiario* *(art. 4 del presente invito)*	- Capacità amministrativa operativa e finanziaria		
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
f) *Tipologie di intervento* *(art 5 del presente invito)*	- acquisto di n. 16 autobus nuovi, di cui n. 15 autobus Euro 6 con caratteristiche suburbane, 14,65m, 3 assi, a pianale ribassato, per consentire l'accesso alle fasce deboli, ad alta capacità e n. 1 autobus a trazione elettrica con caratteristiche suburbane, a pianale ribassato;		
	- acquisto di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati che favoriscano l'accesso al TPL e che garantiscano un miglioramento dell'accessibilità anche a fasce deboli di utilizzatori come disabili (ad es. attraverso la dotazione di pedane);		

Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
g) *Ulteriori elementi:* *"Tali interventi devono"* *(art. 5 del presente invito)*	- Essere vincolati alla contemporanea sostituzione di altrettanti mezzi già impiegati nel servizio di TPL con classe di omologazione Euro2 o inferiore;		
	- essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative.		
	- prevedere un utilizzo dei mezzi acquistati nei servizi di TPL che interessano le aree marginali sotto il profilo socio economico e dell'accessibilità (in complementarietà con OT9), dove è maggiore la presenza di categorie fragili della popolazione; -		
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
i) *Ulteriori elementi generali:* *"In generale, gli interventi devono")* *(art. 5 del presente invito)*	- essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente;		
	- avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi;		
	- essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni;		
	- garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione;		
	- essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR;		
	- dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto;		
	- garantire la non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.		

3. Il progetto che sulla base dei criteri di valutazione totalizzerà complessivamente un punteggio inferiore a 3 non sarà ammesso al contributo.

Attuazione, verifiche e controlli

Articolo 16
Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

1. Con riferimento all'avvio e alla conclusione delle attività previste si rinvia a quanto indicato all'art 5 del presente invito;
2. Relativamente alle variazioni del soggetto beneficiario e delle operazioni si rinvia a quanto già indicato agli artt 4 e 5 del presente invito e in generale alla sezione III par. 3.2 e 3.3 del Manuale procedurale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017;
3. Il beneficiario può presentare preventiva e motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento:

- Per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it - che provvederà a consultare l'AU di Montebelluna e l'AdG;
- Per altre cause/casistiche di proroga, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta all'AU di Montebelluna, all'indirizzo protocollo.comune.montebelluna.tv@pecveneto.it., inserendo per conoscenza l'AdG all'indirizzo programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it e l'AVEPA all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it; in tal caso sarà l'AU di Montebelluna ad esprimersi sulla richiesta tenuto conto di tutte le condizioni e i vincoli sopra riportati.

Articolo 17
Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento mediante l'applicativo SIU, corredata di tutta la documentazione necessaria alla quantificazione/determinazione della spesa; una volta presentata non è più modificabile;
2. La domanda di pagamento, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un soggetto munito di delega/un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario;
3. Solo nel caso in cui non siano ancora iniziati i controlli di cui all'art. 18 del presente invito, il beneficiario potrà sostituire la domanda di pagamento, compilando una nuova domanda in SIU, fino al termine di scadenza per la sua presentazione indicato nel presente invito e nella comunicazione di finanziabilità, previa formale richiesta di annullamento/rinuncia all'AVEPA di quella già presente a sistema. La nuova domanda, debitamente sottoscritta, deve pervenire nei termini e nelle modalità previsti;
4. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00) secondo le modalità indicate all'articolo 13, comma 12;
5. La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere obbligatoriamente presentata dai soggetti beneficiari entro 4 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del finanziamento dell'operazione individuale.
   Entro lo stesso termine, il beneficiario può altresì richiedere una proroga motivata, fino ad un massimo di ulteriori due mesi oltre la scadenza prefissata, per l'inoltro della domanda di anticipo e della relativa documentazione. Trascorso inutilmente tale ulteriore termine, l'ufficio istruttore avvia la procedura di revoca dei benefici.
   La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata di idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una Società-Compagnia Assicuratrice/Banca/Intermediario finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 T.U.B. della Banca d'Italia (c.d. "Albo Unico") con scadenza pari alla durata del progetto maggiorata di ulteriori 180 giorni, e comunque prorogabile se non diversamente comunicato da AVEPA, con la quale il fideiussore si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare l'importo garantito con la fideiussione.
   Il testo della fideiussione deve essere redatto secondo lo schema approvato presente al seguente link http://www.avepa.it/fideiussioni.

In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo, calcolata fino alla data di scadenza della fideiussione. AVEPA procede al pagamento della quota di anticipo pari al 40% del sostegno concesso.

Qualora la domanda di anticipo ricada in arco temporale in cui la procedura di affidamento da parte di un ente pubblico non sia stata ancora espletata o conclusa, nell'impossibilità quindi di disporre dell'importo dell'affidamento determinato, gli importi da considerare ai fini della domanda di pagamento e relativa garanzia a supporto della stessa, saranno valutati come da comunicazione di finanziamento;

6. Con riferimento alle domande di acconto, il numero di acconti richiedibile è subordinato all'entità della spesa ammessa:
   - inferiore a 100.000,00 euro, n.1 acconto
   - tra 100.000,00 e 500.000,00 euro, n.2 acconti
   - superiore a 500.000,00 euro, n.3 acconti

   La competenza dell'esecuzione del pagamento è in capo ad AVEPA la quale garantisce l'erogazione del contributo entro i termini previsti dall'art.132 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

   Previa presentazione della domanda di pagamento corredata della documentazione giustificativa delle spese e ad esperita istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento in acconto del sostegno per l'importo derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto degli acconti, fino a concorrere all'80% del sostegno concesso.

   Per quanto riguarda la spesa da rendicontare entro il 2018, tenuto conto del raggiungimento dei target intermedi fisici e finanziari per il performance framework, il beneficiario deve garantire la presentazione della domanda di pagamento entro e non oltre il 30/09. La richiesta di acconto non può essere avanzata nei tre mesi precedenti alla data prevista per la conclusione dell'operazione;
7. Per quanto riguarda il saldo, entro il termine indicato per la conclusione del progetto, deve essere presentata domanda di pagamento, corredata della documentazione giustificativa delle spese. Successivamente, esperita l'istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento del saldo del sostegno per la quota derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. La mancata presentazione della richiesta di saldo, entro i termini prescritti (compreso l'eventuale periodo di presentazione tardiva pari a massimo 20 giorni con applicazione di riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno), in assenza di gravi e comprovati motivi, che devono essere comunicati alla struttura dell'AVEPA competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale decadenza totale o parziale dei benefici concessi.
8. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017
9. Le fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto dovranno riportare nella causale/oggetto della fattura la dicitura: "Spesa cofinanziata a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione 4.6.2"; ove, per la natura del giustificativo di spesa, non sia possibile riportare tale dicitura, il titolo idoneo a giustificare la spesa del progetto dovrà arrecare apposito annullo.

   Per gli strumenti di pagamento ammissibili, si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 sezione II par. 2.8
10. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare per i contratti di appalto:
    - deliberazione/decreto a contrarre;
    - bando/avviso pubblico;

- comprova avvenute pubblicazioni del bando/avviso pubblico;
- provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
- elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia invito di ricevimento;
- documentazione a supporto dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- certificato casellario giudiziale;
- verbali di gara;
- comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
- atto di aggiudicazione definitiva;
- comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
- comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
- documentazione antimafia, se dovuta;
- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010

Per i contratti di subappalto:

- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010;
- documentazione a supporto sussistenza requisiti generali e speciali;
- informazione antimafia, se dovuta;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

  AVEPA fornirà i necessari riferimenti per la rendicontazione dell'operazione e le modalità di erogazione del contributo.

11. Si rinvia alla sezione II par. 2.7 del Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 per il periodo di eleggibilità delle spese;
12. La documentazione relativa alla spesa, pena la non ammissibilità della medesima, deve avere i requisiti previsti dal Manuale procedurale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 sezione III par. 2.2.1;
13. L'iter per la valutazione dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, da parte di AVEPA. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

Articolo 18
Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n.1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, i controlli di I e di II livello, comprese verifiche in

loco nonché sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 3 anni successivi al pagamento del saldo del contributo al beneficiario al fine di verificare e accertare, a titolo esemplificativo, quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'invito;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso il beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni finanziati;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali;

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 3 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo;
3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione, di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo;
4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.
   Per ulteriori specificazioni, si rinvia alla sezione III par. 2.2, 2.2.1, 2.2.2. del Manuale procedurale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017.

Articolo 19
Rinuncia e decadenza del sostegno

1. Qualora il beneficiario non rispetti quanto previsto dal presente invito in materia di obblighi, attuazione dell'intervento, verifiche e controlli, e in generale siano comunque riscontrate irregolarità come definite all'art. 2, punto 36) del Regolamento UE n. 1303/2013, si provvederà ad accertare la decadenza totale o parziale dal contributo. Sul punto si rinvia alla sezione I par. 2.3 del Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017.
2. In caso di rinuncia volontaria al contributo concesso da parte del beneficiario, la rinuncia al sostegno deve essere comunicata ad AVEPA, all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it; AVEPA provvederà ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l'eventuale beneficio già erogato;
3. In caso di decadenza di una parte o del saldo del contributo già pagato, si rinvia al Manuale procedurale del POR sezione III;
4. In merito agli obblighi di "Stabilità delle operazioni", ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione saranno recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti;

5. La decadenza non avrà luogo in caso di fallimento non fraudolento, nel rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" del Reg. UE 1303/2013.

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali

Articolo 20
Informazioni generali

1. Copia integrale del presente invito e dei relativi allegati sarà disponibile alla pagina del sito web dedicata all'Autorità urbana di Montebelluna all'indirizzo: http://www.comune.montebelluna.tv.it/images/Area Urbana.html
2. Si provvederà inoltre alla pubblicazione di un sintetico invito che informi dell'avvenuta pubblicazione sul sito dell'AU degli atti di cui sopra su:
   - albo Pretorio del Comune di Montebelluna e degli altri Comuni dell'Area urbana
   - BURVET – Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica;

   l'invito e i relativi allegati saranno disponibili anche sulla pagina dell'AdG;
3. Responsabile del procedimento per l'Autorità Urbana di Montebelluna è il Segretario generale e Dirigente del Settore 1° - Servizi Generali di Staff - responsabile dell'unità di progetto intersettoriale "Autorità urbana di Montebelluna" del Comune di Montebelluna, con sede in 31044, Montebelluna, Corso Mazzini, 118, mail: segretario generale@comune.montebelluna.tv.it, tel. 0423617263 cell. 3665600128;
   Responsabile del procedimento per AVEPA: dirigente di AVEPA- Area Gestione FESR o suo delegato;
4. Gli atti connessi al presente invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
   - l'ufficio del Referente e Coordinatore responsabile dell'Autorità urbana di Montebelluna con sede nel Palazzo Municipale in Corso Mazzini 118 apertura uffici lun-ven dalle ore 9.00-12.45 e mercoledì anche al pomeriggio dalle ore17.00-18.15;
   - l'Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova (PD). L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii.;
4. Per ulteriori specifiche tecniche sul SIU si rinvia al seguente indirizzo http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu

Articolo 21
Informazione e pubblicità

1. Per quanto concerne le disposizioni in materia di informazione e pubblicità si rinvia alla sezione III par. 4.5 del Manuale procedurale del POR 2014 - 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017;
2. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente invito che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'AU di Montebelluna, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale http://bandi.regione.veneto.it e http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020

Articolo 22
Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:

- Decisione (CE) C(2015) 5903 final della Commissione Europea che ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” della Regione del Veneto;
- “Criteri per la Selezione delle Operazioni” approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 15/12/2016, così come suddivisi tra criteri relativi all’ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per la predisposizione del Manuale delle Autorità urbane e sulla base degli interventi indicati nella SISUS dell’Area urbana di Montebelluna;
- Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- Reg. UE 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- DPR n. 196/2008 Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione (vigente sino all’entrata in vigore del nuovo regolamento);
- Ove applicabile Regolamento UE n.1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e su Ferrovia;
- D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successive modificazioni, nonché relativi decreti e regolamenti attuativi;
- D.Lgs n. 422/1997 Conferimento alla Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di TPL;
- L. Veneto n. 25/1998 Disciplina ed organizzazione del trasporto Pubblico Locale.

2. L’AU di Montebelluna si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell’emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 23
Informativa ai sensi dell’art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

1. Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003, i dati acquisiti in relazione al presente invito saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative all’esecuzione del medesimo invito, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
   Il titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabili del trattamento dei dati sono AVEPA e l′AU di Montebelluna.

Montebelluna, 11 dicembre 2017

Il Referente e Coordinatore responsabile dell’Autorità Urbana di Montebelluna
(Dott. Ivano Cescon)
Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente

Allegato "A" *all'Invito pubblico*
al soggetto beneficiario
Azienda Mobilità di Marca S.p.A
(MOM) di Treviso

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Montebelluna

Azione 4.6.2 "*Rinnovo del materiale rotabile*

INVITO PUBBLICO A MOM – Mobilità di Marca spa per la presentazione della domanda di sostegno

DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto_____

nato a _____il _____ residente a _____

PROV _____CAP_____Via_____n° _____

(cod. fiscale _____) in qualità (indicazione titolo legittimante) di

_____

natura giuridica_____ codice ATECO _____

con sede legale in _____

PROV _____CAP_____Via_____n° _____

Codice Fiscale															

Partita IVA										

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

CAPACITA' AMMINISTRATIVA E OPERATIVA

- in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, comma 4 dell'Invito approvato con *atto* n. ____ del __/__/__, al progetto è assegnato (indicare estremi atto di assegnazione) il seguente personale:

Allegato "A" *all'Invito pubblico*
al soggetto beneficiario
Azienda Mobilità di Marca S.p.A
(MOM) di Treviso

Addetto	**Categoria**	**Professionalità**	Esperienza amministrativa/tecnica in progetti similari (progetti realizzati nel settore e/o appalti pubblici relativi al settore e/o progetti cofinanziati da fondi europei, nazionali o regionali) (almeno *biennale*)

Nota per la compilazione: si ricorda che la capacità del soggetto richiedente viene valutata nel suo **complesso** e deve essere dimostrata sulla base dell'esperienza degli addetti in progetti similari, così come specificato nella tabella; nel complesso all'interno del soggetto richiedente devono essere almeno presenti le competenze in progetti e in appalti pubblici realizzati nel settore.

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

☐ copia fotostatica fronte-retro di documento in corso di validità (tipo di documento) _____
rilasciato da _____ n. _____ del _____

☐ altra documentazione (*indicare quale: esempio curriculum vitae, …..)*

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

Allegato "B" *all'Invito pubblico al soggetto beneficiario Azienda Mobilità di Marca S.p.A (MOM) di Treviso*

FAC SIMILE LETTERA DI REFERENZE BANCARIE
(DA COMPILARE DA ISTITUTI BANCARI RICONOSCIUTI E SU CARTA INTESTATA)

Nome della Banca e/o Istituto di Credito .....
Via .....
Cap. ..... Città .....

Spett. Comune di Montebelluna
Autorità urbana di Montebelluna
indirizzo PEC

Oggetto: lettera di referenze bancarie dell'impresa Azienda Mobilità di Marca S.p.A (MOM) di Treviso per la partecipazione all'invito approvato con *indicare atto* n. …… del …… POR FESR 2014-2020.

Azione 4.6.2 – *Invito pubblico al candidato beneficiario Azienda Mobilità di Marca S.p.A (MOM) di Treviso*

Su richiesta di Azienda Mobilità di Marca S.p.A (MOM) di Treviso, con sede legale nel Comune di ..... alla via .....n. ....., C.F.…… P.I. ....., vi comunichiamo che si tratta di (impresa/società) nostra/o cliente e con la/il quale fino ad ora abbiamo intrattenuto rapporti bancari caratterizzati da normalità e correttezza, in quanto ha sempre fatto fronte ai suoi impegni e operato movimenti bancari con regolarità. Si tratta, pertanto, di un cliente a noi favorevolmente conosciuto in quanto dispone di adeguati requisiti di solvibilità.

Vi preghiamo di fare uso strettamente riservato e discreto delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

Cordiali saluti

Luogo e data

Firma e timbro della Banca o Istituto di Credito

Dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi

Allegato "C" *all'Invito pubblico al soggetto beneficiario Azienda Mobilità di Marca S.p.A (MOM) di Treviso*

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

Documento scaricabile in formato word da http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020

_l_sottoscritt_ _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente

a_____via/piazza_____n.____

Codice Fiscale_____

in qualità di_____

della società Azienda Mobilità di Marca S.p.A (MOM) di Treviso

consapevole delle conseguenze previste in caso di dichiarazioni mendaci dagli artt.75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere e sanzioni penali), ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato disposto normativo, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

di avere i seguenti familiari maggiorenni conviventi:

cognome e nome	data nascita	luogo di nascita	codice fiscale	rapporto di parentela

☐ di non avere familiari maggiorenni conviventi

Luogo e data

_____

firma autografa

_____

N.B.: questa dichiarazione **(che va corredata da un documento di identità in corso di validità)** non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia secondo l'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

Allegato "D" *all'Invito pubblico al soggetto beneficiario Azienda Mobilità di Marca S.p.A (MOM) di Treviso*

Tabella informativa sui soggetti destinatari dei controlli

I nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i. (D.Lgs. 218/2012)	
Art. 85 del D.Lgs 159/2011 *(si veda nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. legale rappresentante 2. amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell' impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 percento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società-socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

*__Ulteriori controlli__: si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di

appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché**,** nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.

****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.

*** **Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di "familiari conviventi"

Per quanto concerne la nozione di "familiari conviventi", si precisa che per essi si intende "chiunque conviva" con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne.

Concetto di "socio di maggioranza"

Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".

Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.

La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.

Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

(Codice interno: 359243)

COMUNE DI MONTEBELLUNA (TREVISO)

Determina n. 961 del 11 dicembre 2017

Autorità Urbana di Montebelluna - Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana Asolano -Castellana-Montebellunese (POR FESR 2014 - 2020, Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile) - Approvazione Invito pubblico a IPAB Umberto I di Montebelluna per la presentazione della domanda di sostegno ai sensi del POR FESR 2014 - 2020 del Veneto e della SISUS dell'Area urbana Asolano -Castellana-Montebellunese - Azione 9.4.1 - Sub-azione 2 "Co-housing", Intervento di recupero immobile a Montebelluna individuato nella SISUS dell'Area urbana Asolano -Castellana-Montebellunese.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE SERVIZI GENERALI DI STAFF E SERVIZI AL CITTADINO - RESPONSABILE AUTORITA' URBANA DI MONTEBELLUNA

RICHIAMATO il Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 30 del 05 maggio 2017 avente ad oggetto: *Programma Operativo Regionale (POR) Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) Veneto 2014 - 2020 CCI2014IT16RFOP021. Asse 6 - Sviluppo urbano Sostenibile. Approvazione delle risultanze istruttorie della Commissione di valutazione relativamente al "Bando per la selezione della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) - Comuni polo" di cui alla DGR n. 1218 del 26/07/2016*, con il quale è stata approvata la SISUS dell'Autorità urbana di Montebelluna dell'Area urbana Asolano-Castellana- Montebellunese e la quota di cofinanziamento POR FESR 2014-2020;

DATO ATTO che:

- a seguito dell'approvazione della SISUS, ai fini di procedere con il riconoscimento formale dell'AU quale Organismo Intermedio (OI), l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 (AdG) ha proceduto a richiedere idonea documentazione ai fini del controllo preventivo sulla capacità delle AU per lo svolgimento delle funzioni da delegare in qualità di O.I.;
- in data 25 maggio 2017, prot. n. 23727 (successivamente integrata con note prot. n. 27687 del 21/06/17 e prot. n. 28813 del 28/06/17) l'Autorità urbana di Montebelluna ha trasmesso via pec all'AdG FESR della Regione Veneto la scheda con i dati e le informazioni richieste attestanti la capacità e l'adeguatezza della Autorità stessa necessarie allo svolgimento dei compiti quale Organismo Intermedio precisando che la dotazione di personale individuata nell'organigramma sarà assicurata per l'intero ciclo di programmazione del POR-FESR 2014-2020;
- con Deliberazione di Giunta Regionale n. 768 del 29 maggio 2017 è stata individuata l'Autorità urbana di Montebelluna quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123 par. 6 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a cui affidare i compiti relativi alla selezione delle operazioni relativamente all'Asse 6 del POR-FESR 2014-2020 della Regione del Veneto;
- con il medesimo provvedimento è stato approvato lo schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione del Veneto, in qualità di AdG FESR e il Comune di Montebelluna quale Autorità urbana avente ad oggetto la "delega all'AU di Montebelluna delle funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto";
- con delibera di Giunta Comunale n. 118 del 7 agosto 2017 il Comune di Montebelluna quale Autorità urbana ha approvato lo schema di convenzione sopra citato e in data 11 agosto 2017, rep. 34523, la convenzione è stata sottoscritta con firma digitale dal Segretario generale del Comune di Montebelluna, responsabile pro tempore dell'Autorità urbana di Montebelluna, dott. Ivano Cescon, e dal Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione Veneto, Responsabile dell'AdG FESR, dott. Pietro Cecchinato.

DATO ATTO inoltre che:

- alle Autorità urbane - Organismi intermedi è stata richiesta la predisposizione di un manuale delle procedure per lo svolgimento delle funzioni ad esse delegate sulla base delle istruzioni fornite dall'AdG FESR della Regione Veneto che ne valuterà l'adeguatezza e degli atti di regolamentazione del POR FESR 2014-2020;
- in conformità alle linee guida regionali predisposte dall'AdG FESR come da Decreto Regionale n. 52 del 05 luglio 2017, l'AU di Montebelluna ha redatto il manuale delle procedure e trasmesso via pec all'AdG FESR con nota n. 33028 del 24 luglio 2017;
- a seguito richiesta dell'Autorità di Gestione di apporre delle modifiche al documento inviato, l'AU di Montebelluna ha trasmesso via pec con nota prot. n. 34645 del 03 agosto 2017 il Manuale delle procedure corretto e integrato;
- l'AdG FESR della Regione Veneto con nota del 4 agosto 2017, acquisita al prot. 34842, ha comunicato l'esito positivo della valutazione della documentazione trasmessa;
- con determinazione dirigenziale del sottoscritto Responsabile dell'Autorità urbana di Montebelluna n. 595 del 09 agosto 2017 è stato approvato il Manuale delle procedure dell'Autorità urbana - Organismo Intermedio di

Montebelluna redatto in conformità all'All. A al decreto regionale n. 52 del 05 luglio 2017 "*Linee guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità Urbane"*,

CONSIDERATO che:

- con delibera di Giunta Regionale n. 226 del 28 febbraio 2017 è stata individuata AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto con il fine di supportare la Regione nel raggiungimento di elevati livelli di efficacia, efficienza ed esecutività nella realizzazione del Programma medesimo;
- AVEPA quale Organismo Intermedio nella gestione del POR FESR 2014-2020 del Veneto avrà un ruolo nell'ambito dell'Asse 6 e dell'attuazione della SISUS dell'Area urbana di Montebelluna.
- con Decreto del Direttore AVEPA n. 137 del 14/07/2017 veniva approvato il "Manuale generale POR FESR Veneto 2014-2020" che definisce le procedure amministrative che l'AVEPA, in qualità di Organismo intermedio utilizza durante tutto l'iter del procedimento amministrativo per la gestione delle domande presentate, nonché la rendicontazione delle spese e l'erogazione dei contributi.

RILEVATO che:

- nella Convenzione di delega all'AU di Montebelluna delle funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, sottoscritta in data 11 agosto 2017, rep. 34523, e nel manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Montebelluna si prevede che l'AU di Montebelluna predisponga e adotti degli inviti pubblici per la presentazione di domande di sostegno, secondo i criteri e le modalità previste dal POR FESR 2014-2020 del Veneto e dalle linee guida regionale approvate con DDR 52 del 05/07/2017.
- nella SISUS dell'Area urbana di Montebelluna è prevista l'azione Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili" - Sub-azione 2 "Co-housing": "Interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica che prevedano ristrutturazione, riqualificazione energetica ambientale, compreso l'efficientamento energetico", nell'ambito della Priorità di investimento 9 (b) "Promuovere l'inclusione sociale e combattere la povertà e ogni forma di discriminazione sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane rurali", Obiettivo specifico 18 "Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo";
- l'azione 9.4.1 sub 2 "Co-housing" promuove interventi di recupero edilizio e adeguamento di immobili pubblici da adibire a co-housing, legandoli a interventi di progettualità sociale per l'accompagnamento delle famiglie e delle persone dell'Area urbana di Montebelluna che rientrano in nuove forme di marginalità sociale, attraverso un percorso di durata pluriennale di superamento delle difficoltà. Per nuove forme di marginalità sociale si intendono quelle in aggiunta a quelle tradizionalmente intese, ad esempio legate alla perdita del lavoro;
- al fine di avviare le procedure che consentono di perseguire gli obiettivi della SISUS e di implementare gli interventi in essa programmati, l'AU di Montebelluna ha predisposto lo schema di *"Invito pubblico al soggetto beneficiario IPAB Umberto I di Montebelluna (TV) a presentare domanda di sostegno nell'ambito della SISUS dell'Area urbana di Montebelluna*", allegato al presente provvedimento per formarne parte integrante e sostanziale (**Allegato 1 e i relativi Allegati A, B e C)**;
- l'art. 2 dello schema di invito sopra citato prevede che la dotazione finanziaria complessiva POR FESR assegnata all'AU di Montebelluna per l'azione 9.4.1 Sub 2 e per gli interventi a disposizione per il presente Invito è pari a 405.000,00 euro, come da SISUS dell'Area urbana di Montebelluna;
- tale importo sarà finanziato mediante utilizzo dei fondi stanziati nell'ambito dell'Asse 6 del POR FESR 2014-2020 del Veneto. Non è prevista alcuna partecipazione finanziaria da parte dei Comuni costituenti l'Area urbana di Montebelluna e dell'Autorità urbana di Montebelluna;
- i soggetti responsabili dell'istruttoria della domanda di sostegno che verrà presentata dal beneficiario IPAB Umberto I di Montebelluna (TV) sono:

- l'AU di Montebelluna sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri lettere a,b,c,d di cui all'art. 15 dello schema di invito allegato al presente provvedimento);

- AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e,f,g,h,i di cui all'art. 15 dello schema di invito allegato al presente provvedimento).

DATO ATTO che con nota prot. n. 512116 del 06/12/2017, acquisita al prot. n. 55341 dell'ente, l'AdG FESR ha rilasciato il parere di conformità sullo schema di "Invito pubblico al soggetto beneficiario IPAB Umberto I di Montebelluna (TV) *per la*

presentazione della domanda di sostegno nell'ambito della SISUS dell'Area urbana di Montebelluna", Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili" - Sub-azione 2 "Co-housing": "Interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica che prevedano ristrutturazione, riqualificazione energetica ambientale, compreso l'efficientamento energetico" e i relativi allegati (A , B e C);

DATO ATTO altresì che il parere di cui al punto precedente attesta la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2017-2019 a valere sull'azione 9.4.1 sub azione 2 per gli interventi di cui allo schema di invito in oggetto per un importo pari a 405.000,00 euro;

RITENUTO pertanto, in conformità alla Convenzione sottoscritta in data 11 agosto 2017, rep. 34523 tra l'Autorità urbana di Montebelluna e l'AdG FESR della Regione Veneto e al Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Montebelluna, redatto in conformità alle linee guida regionali approvate con decreto regionale n.52 del 05/07/2017, in qualità di Responsabile dell'Autorità urbana di Montebelluna, di approvare lo schema di "*Invito pubblico al soggetto beneficiario IPAB Umberto I di Montebelluna (TV) - per la presentazione della domanda di sostegno nell'ambito della SISUS dell'Area urbana di Montebelluna*", Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili" - Sub-azione 2 "Co-housing": "Interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica che prevedano ristrutturazione, riqualificazione energetica ambientale, compreso l'efficientamento energetico" **Allegato 1 con i relativi allegati A , B e C**, uniti al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

VISTI:

- Il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro Organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42, così come corretto ed integrato dal D.Lgs. 10 agosto 2014 n. 126, con particolare riferimento all'allegato 4/2;
- La Delibera di Consiglio Comunale n. 12 del 1 marzo 2017 con la quale sono stati approvati il Bilancio di Previsione 2017 - 2019 ed allegati con contestuale aggiornamento del Documento Unico di Programmazione 2017 - 2019;
- La Delibera di Giunta Comunale n. 74 del 12 giugno 2017, con la quale è stato approvato il Piano Esecutivo di Gestione relativo al triennio 2017 - 2019;
- Il Regolamento di Contabilità;
- Il D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 147.bis, comma 1 del D. Lgs. n. 267/2000 e art. 3, comma 4, del vigente regolamento sul sistema dei controlli interni, con la sottoscrizione del presente provvedimento deve ritenersi espresso il parere preventivo favorevole di regolarità tecnica;

DATO ATTO che, ai sensi dell'art. 147.bis, comma 1 del D.Lgs. n. 267/2000 e art. 3, comma 5, del vigente regolamento sul sistema dei controlli interni, sul presente provvedimento non rileva il parere di regolarità contabile in quanto l'atto non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio dell'ente;

DETERMINA

1. di approvare, per le motivazioni indicate in premessa e qui integralmente riportate, in coerenza con i criteri e le modalità previsti dal POR FESR 2014-2020 del Veneto e la SISUS dell'Area urbana di Montebelluna approvata con Decreto Regionale n. 30 del 5 maggio 2017, lo schema di "Invito pubblico al soggetto beneficiario IPAB Umberto I di Montebelluna (TV) a presentare domanda di sostegno nell'ambito della SISUS dell'Area urbana di Montebelluna", Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili" - Sub-azione 2 "Co-housing": "Interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica che prevedano ristrutturazione, riqualificazione energetica ambientale, compreso l'efficientamento energetico", invito pubblico allegato al presente provvedimento **quale parte integrante e sostanziale Allegato 1 con i relativi seguenti allegati:**

- **Allegato A** Dichiarazione capacità amministrativa e operativa;
- **Allegato B** Relazione descrittiva delle misure di accompagnamento;
- **Allegato C** Atto di assenso proprietario

2. di dare atto che con nota prot. n. del . 512116 del 06/12/2017, acquisita al prot. n. 55341 dell'ente,l'AdG FESR ha rilasciato il parere di conformità sullo schema di invito di cui al punto 1) e i relativi allegati;

3. di dare atto che, come previsto nel manuale delle procedure dell'AU di Montebelluna e nello schema di invito di cui al punto 1), il presente invito e i relativi allegati saranno visionabili sul sito web dell'Autorità urbana di Montebelluna nonché alla pagina dell'AdG FESR del Veneto;

4. di dare atto che, al fine di garantire la massima diffusione e pubblicità degli inviti predisposti nell'ambito della SISUS dell'Area urbana di Montebelluna, l'invito e i relativi allegati di cui al punto 1) saranno pubblicati nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET);

5. di dare atto che la pubblicazione sul BURVET della documentazione di cui al punto 4) non comporta alcun onere finanziario a carico del Comune di Montebelluna e dell'Autorità urbana di Montebelluna;

6. di dare atto che, come previsto dal POR FESR 2014-2020 del Veneto e dal Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Montebelluna, redatto in conformità alle linee guida regionali approvate con decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n.52 del 05/07/2017, la durata di apertura dell'invito per la presentazione delle domande di sostegno è di 45 giorni solari a partire dalla data di approvazione dell'invito medesimo;

7. di dare atto che il Responsabile del Procedimento è il Responsabile dell'Autorità urbana di Montebelluna, dott. Ivano Cescon;

8. di dare atto che l'importo previsto per la dotazione finanziaria del presente invito (art 2 dello schema di invito) sarà finanziato mediante utilizzo dei fondi stanziati nell'ambito dell'Asse 6 del POR FESR 2014-2020 del Veneto che trovano copertura nel bilancio di previsione regionale 2017-2019 per la quota di 405.000,00 euro, come da parere di conformità dell'AdG del POR FESR 2014-2020, nota prot. n. . 512116 del 06/12/2017, acquisita al prot. n. 55341 dell'ente,di cui al punto 2) del presente provvedimento. Non è prevista alcuna partecipazione finanziaria da parte dei Comuni costituenti l'Area urbana di Montebelluna e dell'Autorità urbana di Montebelluna;

9. di dare atto pertanto che il presente provvedimento non comporta spese né altri riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio del Comune di Montebelluna, né dei Comuni costituenti l'Area urbana;

10. di dare atto che, come previsto dalla Convenzione sottoscritta in data 11 agosto 2017, rep. 34523 tra l'Autorità urbana di Montebelluna e l'AdG FESR della Regione Veneto, all'Autorità urbana di Montebelluna sono delegate le funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto";

11. di dare atto che i soggetti responsabili dell'istruttoria della domanda di sostegno che verrà presentata dal beneficiario IPAB Umberto I di Montebelluna (TV) sono:

- l'AU di Montebelluna sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, c, d di cui all'art. 15 dello schema di invito allegato al presente provvedimento);

- AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, h, i di cui all'art. 15 dello schema di invito allegato al presente provvedimento).

Il Dirigente del Settore Servizi Generali di Staff e Servizi al cittadino - Segretario Generale - Responsabile Autorità Urbana di Montebelluna - Dott. Ivano Cescon

Prot. n.

Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020

AUTORITÀ URBANA DI MONTEBELLUNA

INVITO PUBBLICO

al soggetto beneficiario IPAB Umberto I di Montebelluna (TV)

a presentare domande di sostegno nell'ambito della SISUS dell'Area urbana di Montebelluna secondo i criteri e le modalità di seguito riportati

Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili"

Sub-azione 2 "Co-housing": Interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica che prevedano ristrutturazione, riqualificazione energetica ambientale, compreso l'efficientamento energetico".

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 final del 17.08.2015.

Il presente Invito dà attuazione all'**ASSE 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile"**

Priorità di investimento 9 (b) "Promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane e rurali"

Obiettivo specifico **18** "Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo"

Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili"

Sub-azione 2 "Co-housing": Interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica che prevedano ristrutturazione, riqualificazione energetica ambientale, compreso l'efficientamento energetico.

INDICE

Finalità dell'Invito
Art. 1. Finalità e oggetto dell'Invito
Art. 2. Dotazione finanziaria
Art. 3. Localizzazione

Soggetti beneficiari
Art. 4. Soggetti ammissibili

Ammissibilità tecnica degli interventi
Art. 5. Tipologie di intervento
Art. 6. Spese ammissibili
Art. 7. Spese non ammissibili

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni
Art. 8. Coerenza strategica con la SISUS dell'Area Urbana di Montebelluna e l'Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale
Art. 9. Applicazione dei principi trasversali

Caratteristiche del sostegno
Art. 10. Forma, soglie ed intensità del sostegno
Art. 11. Cumulabilità dei finanziamenti
Art. 12. Obblighi a carico del beneficiario

Presentazione delle domande e istruttoria
Art. 13. Termini e modalità di presentazione della domanda
Art. 14. Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo
Art. 15. Criteri di selezione

Attuazione, verifiche e controlli
Art. 16. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi
Art. 17. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno
Art. 18. Verifiche e controlli del sostegno
Art. 19. Rinuncia e decadenza del sostegno

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali
Art. 20. Informazioni generali
Art. 21. informazione e pubblicità
Art. 22. Disposizioni finali e normativa di riferimento
Art. 23. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

Allegati

Allegato "A" Dichiarazione capacità amministrativa e operativa
Allegato "B" Relazione descrittiva delle misure di accompagnamento
Allegato "C" Atto di assenso proprietario

Finalità dell'invito

Articolo 1
Finalità e oggetto dell'invito

1. Il presente invito dà attuazione al Programma Operativo Regionale "POR FESR 2014 – 2020", Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile, Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Montebelluna, azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili", sub-azione 2 "co-housing": Interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica che prevedano ristrutturazione, riqualificazione energetica ambientale, compreso l'efficientamento energetico (d'ora in poi, azione 9.4.1 sub. 2); in particolare, il presente invito intende dare attuazione all'intervento 2 "Recupero immobile Montebelluna per intervento di co-housing";

2. L'azione 9.4.1 sub 2 promuove interventi di recupero edilizio e adeguamento di immobili pubblici da adibire a co-housing, legandoli a interventi di progettualità sociale per l'accompagnamento delle famiglie e delle persone dell'Area urbana di Montebelluna che rientrano in nuove forme di marginalità sociale, attraverso un percorso di durata pluriennale di superamento delle difficoltà. Per nuove forme di marginalità sociale si intendono quelle in aggiunta a quelle tradizionalmente intese, ad esempio legate alla perdita del lavoro;

3. L'azione 9.4.1 sub 2 rientra nell'obiettivo specifico della SISUS di sperimentare nell'Area urbana nuovi modelli innovativi per favorire l'accesso all'abitazione da parte di famiglie e persone con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo (famiglie mono genitoriali e/o separate, anziani fragili, adulti giovani disoccupati/inoccupati nonostante reiterate ricerche e/o presenza di disabilità in famiglia o di anziani svantaggiati all'interno del nucleo famigliare ovvero soggetti adulti in palese situazione di svantaggio quale disabilità fisica o motoria che ne compromette l'inserimento lavorativo e le relazioni sociali).
   Gli interventi di recupero edilizio saranno rivolti inoltre al conseguimento di miglioramenti consistenti dello status energetico;

4. Il presente invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione della SISUS dell'Area urbana di Montebelluna ed in particolare nei lavori di programmazione dell'IPAB Umberto I di Montebelluna (TV), come specificato al successivo art. 3 del presente invito e nella programmazione dei piani di zona dell'azienda ULSS 8 (ora ULSS 2 Marca Trevigiana);

5. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:

   - **Area urbana di Montebelluna**: area urbana selezionata con Decreto regionale n. 19 del 15.06.2016 che ha individuato il Comune di Montebelluna quale Autorità urbana dell'Area "Asolano-Castellana-Montebellunese" costituita dai Comuni di Montebelluna, Castelfranco Veneto, Altivole, Asolo, Caerano di San Marco, Istrana, Maser, Riese Pio X, Trevignano, Vedelago;

   - **SISUS**: Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di

Montebelluna, approvata con Decreto n. 30 del 05.05.2017 del Direttore della Programmazione Regionale Unitaria, ai sensi della DGR n. 1218 del 26.07.2016;

- **AU: Autorità urbana di Montebelluna**, individuata come da Decreto n. 19 del 15.06.2016 del Direttore della Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR, ai sensi della DGR 259 del 08.03.2016;

- **Autorità di Gestione FESR della Regione Veneto (AdG)**: struttura istituita presso la Regione del Veneto, Direzione Programmazione Unitaria, designata quale Autorità di Gestione FESR con Delibera di Giunta Regionale n. 2289 del 30 dicembre 2016, responsabile della gestione e attuazione del Programma Operativo;

- **AVEPA: Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura** individuata con Delibera di Giunta Regionale n. 226 del 21 marzo 2017 quale Organismo Intermedio (OI), ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 a cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto;

6. L'invito garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento;

7. La seguente documentazione ricorrente e richiamata nel presente invito è disponibile secondo le modalità in appresso indicate:

- Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Montebelluna, con mappa dell'Area che individua le aree marginali/svantaggiate - consultabile all'indirizzo:

https://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/sviluppo-urbano-sostenibile

- **Manuale procedurale del POR** di cui all'Allegato A alla **DGR n. 825** del 06.06.2017 - consultabile all'indirizzo:

https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDgr.aspx?id=347268

- Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 52 del 5 luglio 2017 - consultabile all'indirizzo:

https://bur.regione.veneto.it/BurvServices/Pubblica/DettaglioDecreto.aspx?id=349156

Articolo 2
Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva POR FESR assegnata all'AU di Montebelluna per l'azione 9.4.1 sub 2 è pari a 1.940.869,66 (iva inclusa) euro come da SISUS dell'Area Urbana di Montebelluna, relativa complessivamente a n. 3 interventi di cui:
n. 1 "Recupero immobile Vedelago per intervento di co-housing" IPAB CRICO per euro 630.000,00;
n. 2"Recupero immobile Montebelluna per intervento di co-housing" IPAB Umberto I per euro 405.000,00;
n. 3"Recupero immobile Castelfranco Veneto per intervento di co-housing" Comune di

Castelfranco Veneto per euro 905.869,66;

2. La dotazione finanziaria a disposizione per il presente invito, è pari a 405.000,00 euro e riguarda l'IPAB Umberto I sopra citato. A tale dotazione si aggiunge la quota di co-finanziamento da parte del soggetto beneficiario;

3. Ad esaurimento della dotazione finanziaria di cui al precedente comma 1, si provvederà mediante l'emissione di successivi appositi inviti per l'attuazione degli altri interventi previsti dalla SISUS nell'azione 9.4.1 - sub azione 2;

4. Non è prevista alcuna partecipazione finanziaria da parte dei Comuni costituenti l'Area Urbana di Montebelluna e dell'Autorità Urbana di Montebelluna.

Articolo 3
Localizzazione

1. L'area ammissibile è stata individuata sulla base del POR FESR, sulla base dei Criteri di selezione e valutazione delle Aree urbane – Tipologia "Città Capoluogo" e Tipologia "Città polo", così come individuati dal Comitato di Sorveglianza del 03/02/2016 e sulla base della Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) così come approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 30 del 05/05/2017 (AU Comune "polo"), in coerenza con le finalità dell'intervento;

2. L'intervento sarà localizzato nel Comune di Montebelluna, dell'Area urbana di Montebelluna, e ha lo scopo di destinare alcuni immobili dell'area al co-housing sociale, a servizio delle fasce deboli della popolazione dell'intera Area Urbana;

3. L'intervento di ristrutturazione riguarda il Villaggio Protetto, di proprietà dell'IPAB Umberto I di Montebelluna, adiacente alla Casa di Riposo dell'IPAB stesso, ubicato a Montebelluna in via Ospedale, n. 54. L'immobile, adeguatamente ristrutturato, si presta alla creazione di una struttura di co-housing con 17 mini alloggi che possono ospitare fino a 2 persone, e spazi comuni. I minialloggi previsti sono unità abitative autonome.
4. I benefici dell'intervento si riverseranno anche sulle aree marginali/degradate individuate, perché avranno come destinatari fasce di popolazione particolarmente concentrate in quelle aree. I soggetti destinatari dell'intervento appartengono alle seguenti categorie svantaggiate:
   - famiglie mono genitoriali e/o separate;
   - anziani fragili;
   - adulti giovani disoccupati/inoccupati nonostante reiterate ricerche, e/o presenza di disabilità in famiglia o di anziani svantaggiati all'interno del nucleo famigliare ovvero soggetti adulti in palese situazione di svantaggio quale disabilità fisica o motoria che ne compromette l'inserimento lavorativo.

Soggetti beneficiari

Articolo 4
Soggetti ammissibili

1. Il soggetto che può partecipare al presente invito è stato individuato nel rispetto di quanto indicato dal POR FESR, dalle Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", dai Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS approvati dal Comitato di Sorveglianza del 15/12/2016 così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni

nel documento “Modalità operative per l’applicazione dei criteri di selezione delle operazioni” (d’ora in poi Modalità applicazione criteri) e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS dell’Area urbana di Montebelluna, con particolare riferimento all'Intervento 2 "Recupero Immobile Montebelluna per intervento di co-housing";

2. In coerenza con la SISUS approvata e con gli interventi oggetto del presente invito, è soggetto ammissibile:
   - l'I.P.A.B. Umberto I con sede a Montebelluna in via Ospedale n. 54 P. IVA 01599430269;

   (criterio di cui alla lettera a) della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito)

3. Il bene oggetto di intervento deve risultare nella proprietà o nel pieno possesso del soggetto richiedente; a tal fine il soggetto deve produrre idonea documentazione probatoria, come indicato all’art. 13, comma 2, lett. 2g del presente invito, attestante la proprietà dell'immobile oggetto dell'intervento, da realizzare nel rispetto dei vincoli temporali fissati dal POR FESR e dalla SISUS dell’Area urbana di Montebelluna e con particolare riferimento alla stabilità delle operazioni (art.71 Reg. UE n. 1303/2013);

4. Il soggetto deve essere in possesso della capacità amministrativa ed operativa (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013) verificata sulla base dell’esperienza amministrativa e tecnica del soggetto stesso nella realizzazione di progetti similari dimostrata, mediante atto formale, dalla qualifica ed esperienza, almeno biennale del personale impiegato nella propria attività, e dell’esperienza maturata dalla struttura in progetti similari nel quinquennio 2012-2016, da dimostrarsi mediante la compilazione della dichiarazione di cui all'allegato "A" del presente invito.
   Detta capacità può essere dimostrata anche avvalendosi di personale e struttura di altro Ente pubblico sulla base di apposita convenzione;

   (criterio di cui alla lettera e) della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito)

5. Il soggetto deve essere in possesso della capacità finanziaria (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013) *(criterio di cui alla lettera e) della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito)* dimostrata con la presentazione del Programma triennale dei lavori pubblici recante gli interventi oggetto della domanda di sostegno;

6. I requisiti di cui ai punti precedenti devono sussistere alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità; i requisiti di capacità amministrativa, operativa e finanziaria, devono essere mantenuti, a pena di revoca del sostegno, per tutta la durata del progetto;

7. In caso di variazione del soggetto titolare della domanda di sostegno si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all’Allegato A alla DGR n. 825 del 06/06/2017, sezione III par.3.3.

Ammissibilità tecnica degli interventi

Articolo 5
Tipologie di intervento

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il POR FESR, le Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", i "Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS" approvati dal Comitato di Sorveglianza del 15/12/2016, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento Modalità applicazione criteri, nonché a quanto previsto nella SISUS dell'Area urbana di Montebelluna e riportati all'art. 1 comma 1 del presente invito;

2. Le tipologie di interventi ammissibili, come da SISUS dell'Area urbana di Montebelluna approvata, azione 9.4.1, sub-azione 2 "co-housing", sono le seguenti:
   Interventi di cui al DPR n. 380/2001: interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti all'interno di un complesso residenziale di co-housing composto da alloggi privati e corredato da spazi coperti e scoperti, destinati all'uso comune. Tali interventi dovranno essere finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali ed abitativi per soddisfare bisogni specifici di categorie fragili.
   Sono compresi, negli interventi anzidetti, quelli rivolti all'adeguamento normativo, in termini di:
   - igiene edilizia;
   - benessere per gli utenti;
   - sicurezza statica;
   - sicurezza impianti;
   - accessibilità;
   - risparmio energetico anche in fase di gestione.

   (criteri di cui alla lettera f) della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito)

3. L'intervento di cui al presente invito, previsto dalla SISUS dell'AU di Montebelluna, è il seguente: Recupero immobile Montebelluna per intervento di co-housing
   L'intervento di ristrutturazione riguarda il Villaggio Protetto, di proprietà dell'IPAB Umberto I di Montebelluna, adiacente alla Casa di Riposo dell'IPAB stesso, ubicato a Montebelluna in via Ospedale, n. 54. L'immobile, adeguatamente ristrutturato, si presta alla creazione di una struttura di co-housing con 17 mini alloggi che possono ospitare fino a 2 persone, e spazi comuni. I minialloggi previsti sono unità abitative autonome. Le misure di accompagnamento saranno garantite dall'IPAB, in stretto collegamento con i servizi sociali comunali, l'ULSS e gli organismi del terzo settore, principalmente tramite:
   - un referente – tutor, che l'Ente denomina "Responsabile assistenziale del Villaggio Protetto", che ha professionalità di base di Operatore Socio Sanitario ed esplica il proprio orario di lavoro esclusivamente per il Villaggio, con presenza diurna;
   - un'equipe di lavoro multiprofessionale composta dal Responsabile assistenziale del Villaggio Protetto, dal Coordinatore Socio Sanitario Assistenziale, Referente sanitario, Referente assistenziale, Assistente sociale, infermiere (in caso di emergenze), psicologo, educatore professionale animatore, fisioterapista. L'equipe si riunirà periodicamente, valuterà il raggiungimento degli obiettivi, formalizzerà le risultanze e vigilerà per tutta la durata del soggiorno;

4. Gli interventi devono possedere i seguenti ulteriori elementi relativi all'ammissibilità tecnica:
   - mirare al recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;
   - prevedere che la distribuzione dei nuclei abitativi sia suddivisa per le rispettive tipologie di destinatari individuati dal progetto;

- avere dimensione finanziaria massima pari ad euro 120.000,00 per unità abitativa recuperata; eventuali valori eccedenti detta cifra saranno a carico del beneficiario;
- adottare tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard energetico disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento; a tal proposito dovrà essere dimostrato il raggiungimento di un miglior standard energetico secondo le modalità previste dalla legge;
- prevedere che, in considerazione della presenza di ospiti disabili o ospiti anziani, sia compresa una percentuale di alloggi dotati di soluzioni tecnologiche proprie di un sistema domotico e conformi alla normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche;
- essere coerenti con la programmazione regionale ed essere inseriti nei Piani di zona;
- essere assoggettati alla previsione di un vincolo di destinazione per le specifiche attività di rilevanza sociale.

(criteri di cui alla lettera g) della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito)

5. Per tali interventi e in ragione del progetto da presentare il beneficiario si impegna a:
   - rivolgersi ad almeno tre categorie di destinatari definiti nel programma operativo e secondo la legge n. 328/2000, tra cui si citano a titolo di esempio: famiglie in palese disagio economico e sociale, famiglie monogenitoriali come ambito di tutela del minore, anziani fragili, soggetti adulti in palese situazione di svantaggio quale disoccupazione nonostante reiterate ricerche, esperienza recente di detenzione carceraria, disabilità fisica o motoria che ne compromette l'inserimento lavorativo e le relazioni sociali, ed altre forme di svantaggio socio economico (ad es. soggetti in uscita dai servizi sociali, donne vittime di violenza), adulti giovani dai 18 ai 35 anni disoccupati/inoccupati nonostante reiterate ricerche, e/o presenza di disabilità in famiglia o di anziani svantaggiati all'interno del nucleo famigliare;
   - prevedere, in considerazione della convivenza fra persone differenti tra loro per cultura e abitudini appartenenti a categorie molto fragili, la presenza almeno diurna di un referente/tutor che faciliti la socializzazione e attivi iniziative di aiuto reciproco fra condomini;
   - prevedere la presa in carico di un'équipe multiprofessionale che, attraverso progetti personalizzati, si avvalga di volta in volta, in base alle esigenze degli ospiti, di figure professionali presenti nella rete dei servizi pubblici e del privato sociale, in risposta ai bisogni sociali, di relazione, reinserimento sociale, di sostegno della funzione genitoriale, di inserimento lavorativo, di richieste di accessi a contributi o servizi ecc.;
   - prevedere un canone di affitto economicamente accessibile a forte connotazione sociale (per analogia si possono applicare i criteri previsti dall'art. 2 comma 3 della Legge n. 431 del 9.12.1998 che prevede i "Patti Territoriali"; il canone di affitto non potrà essere superiore a quello concordato tra Amministrazioni locali ed organizzazioni sindacali ai sensi della predetta Legge);
   - prevedere la possibilità di ospitare in forma gratuita i nuclei famigliari con figli minori e unifamiliari composti da persona anziana che versino in condizioni di particolare disagio socio economico per un periodo, non superiore ad un anno, necessario a superare il momento di criticità. L'Ente pubblico potrà attivare una collaborazione con gli attori del terzo settore e/o con altri enti pubblici o soggetti privati. La tipologia di partenariato dovrà avere riscontro formale attraverso accordi, protocolli d'intesa, convenzioni.

   (criteri di cui alla lettera h) della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito)

6. Gli interventi devono inoltre:

- essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente;
- avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi;
- essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni;
- garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione;
- essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR;
- dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto;
- garantire la non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.

(criteri di cui alla lettera i) della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito)

Gli interventi devono rispettare le caratteristiche progettuali e la tipologia di intervento, di costo totale delle opere e relativa quota di finanziamento pubblico POR FESR, nonché la localizzazione dell'intervento medesimo, presentate in sede di "Strategia" approvata con decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 30 del 5 maggio 2017;

7. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore:
   - Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico per l'edilizia" e successive modificazioni e integrazioni;
   - Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss. mm. e relativi decreti e regolamenti attuativi;
   - LR 9 marzo 1995, n. 10 "Norme per il riordinamento degli enti di edilizia residenziale pubblica" e successive modificazioni e integrazioni;
   - LR 2 aprile 1996, n. 10 "Disciplina per l'assegnazione e la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" e successive modificazioni e integrazioni;
   - DGR 12 aprile 2002, n. 897 "Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata" e successive modificazioni e integrazioni;
   - Provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 2008, n. 72 – prot. n. 12953 "Programma regionale per l'Edilizia residenziale pubblica 2007 – 2009";
   - Decisione 2012/21/UE (9380) SIEG;
   - Comunicazione 2012/C 8/02 SIEG.

8. Aspetti relativi alle tempistiche della realizzazione degli interventi.
   Gli interventi devono avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale (progetto di livello almeno "definitivo", ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 50 del 18/04/2016, completo di tutte le autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti), per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del POR FESR, della SISUS dell'Area Urbana di Montebelluna e degli strumenti di pianificazione strategica attivi.
   Il progetto deve essere regolarmente approvato ed il relativo provvedimento deve essere allegato all'istanza.
   Deve inoltre essere presentato un dettagliato cronoprogramma delle fasi di realizzazione, con l'indicazione della data di inizio e fine dei lavori nonché di messa a disposizione secondo le finalità previste dal progetto inserito nella SISUS dell'Area urbana di Montebelluna;

9. Deve essere garantita e dimostrata la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica degli interventi, che sarà valutata sulla base della documentazione trasmessa per la verifica della capacità amministrativa, operativa e finanziaria.
   In particolare i lavori devono essere realizzati, conclusi, rendicontati e operativi entro il 30 settembre 2018;
   Il progetto si considera concluso ed operativo quando**:**
   - siano state acquisite tutte le autorizzazioni previste (ad es. agibilità, autorizzazione sanitarie o all'esercizio della specifica attività), l'opera sia funzionale e le attività siano state effettivamente realizzate;
   - le spese siano state sostenute (spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente - titolo di spesa - emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nell'invito);
   - abbia realizzato gli obiettivi previsti dalla SISUS dell'Area urbana di Montebelluna per i quali è stato ammesso a finanziamento;

10. Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima del 22/04/2016 e in ogni caso prima della presentazione della domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65, comma 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013);

11. In caso di variazioni in corso di realizzazione delle operazioni (cambio della sede dell'investimento, modifiche tecniche sostanziali degli interventi approvati, modifica della tipologia degli interventi approvati), si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06/06/2017, sezione III par. 3.2.
    Per tutte le modifiche, sostanziali la richiesta deve pervenire ad AVEPA e all'Autorità urbana di Montebelluna mediante PEC agli indirizzi protocollo@cert.avepa.it e protocollo.comune.montebelluna.tv@pecveneto.it;
    Per le modifiche non sostanziali, è sufficiente l'invio ad AVEPA al medesimo indirizzo sopra richiamato.

Articolo 6
Spese ammissibili

1. Sono considerate "Spese ammissibili":
   - i costi previsti dal Quadro Tecnico Economico – Q.T.E. dell'intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione 12 aprile 2002, n. 897 e s.m.i, nel rispetto dei limiti percentuali previsti per i massimali degli "oneri reali di progettazione" e delle "spese generali" (ad esempio: rilievi, accertamenti ed indagini, allacciamenti ai servizi pubblici, spese per pubblicità, spese di accatastamento, ecc).

   Le spese ammissibili, secondo quanto previsto dalla citata deliberazione di Giunta regionale n. 897/2002 modificata con successiva DGR n. 4078 del 19/12/2006, possono essere ricondotte al "Costo Totale dell'Intervento" che è composto dalle seguenti voci di costo: "Costo di Costruzione", "Oneri di Urbanizzazione", "Oneri reali di Progettazione" e "Spese generali".

   In particolare:

   - il "Costo di Costruzione" rappresenta il costo per la realizzazione dell'edificazione o il recupero dell'immobile;

- gli “Oneri di urbanizzazione” sono determinati in misura pari al valore reale corrisposto al Comune, ovvero nel caso di diretta esecuzione, in misura pari ai costi definiti con l’Amministrazione comunale;
- gli “Oneri reali di progettazione” non devono superare l’8% del “Costo di Costruzione”;
- le “Spese generali” non devono essere superiori al 13% del “Costo di costruzione” ed “Oneri di Urbanizzazione”.

2. L’ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 22 aprile 2016.

3. In generale, per gli aspetti relativi all’ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del POR di cui all’Allegato A alla DGR n. 825 del 06/06/2017, sezione II (in particolare dal 2.1 al 2.2.7, dal 2.4.1 a 2.4.4, 2.6, 2.7), fatto salvo quanto sarà specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (normativa in fase di definizione).
   L’IVA non recuperabile è spesa ammissibile. In sede di presentazione della domanda di sostegno, il soggetto richiedente, in base ai valori storici, deve indicare l’importo dell’IVA non recuperabile, sulla quale, successivamente, in sede di ammissione, potrà essere apportata un’eventuale rettifica. Il soggetto richiedente è tenuto a dimostrare, attraverso idonea documentazione, l’avvenuto calcolo della quota dell’IVA, come sopra riportato;

4. Per i progetti generatori di entrate, ove applicabile si rinvia all'art. 61 del Reg. UE 1303/2013 e a quanto previsto dal Manuale procedurale del POR (DGR n. 825 del 06/06/2017) sezione II par. 2.9.2, 2.9.3.

Articolo 7
Spese non ammissibili

1. Fatto salvo quanto sarà specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (normativa in fase di definizione), si specifica che, in via esemplificativa e non esaustiva, non sono ammissibili al sostegno:
   - acquisto di terreni per un importo superiore al 10% del totale delle spese ammissibili dell’operazione, se non diversamente disposto dalla scheda di azione;
   - acquisto di materiale usato;
   - acquisto di fabbricati usati che abbiano usufruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno;
   - gli interessi passivi salvo quanto disposto dall’art. 69, par. 3 lett a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
   - gli oneri finanziari: ovvero gli interessi debitori (ad esclusione degli abbuoni di interessi miranti a ridurre il costo del denaro per le imprese nell’ambito di un regime di Aiuti di Stato autorizzato), gli aggi, le spese e le perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
   - gli oneri relativi a conti bancari: ovvero le spese di apertura e di gestione di conti bancari se non diversamente indicato nella scheda di azione dell'invito;
   - le spese correlate alla domanda di sostegno, ovvero per consulenza e per la predisposizione della rendicontazione e caricamento domanda di sostegno e/o pagamento;
   - gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da norme comunitarie, salvo che gli investimenti siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione, purché indicati nel POR FESR;
   - eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
   - requisiti specifici per i servizi di consulenza (es. stipula di appositi contratti ecc.);
   - spese per personale.

   Nel caso di operazioni realizzate da Enti Pubblici e Organismi di diritto pubblico, che riguardino opere e lavori pubblici, restano escluse dall’ammissibilità le spese:

- per ammende, penali e controversie legali, nonché i maggiori oneri derivanti dalla risoluzione delle controversie sorte con l'impresa appaltatrice, compresi gli accordi bonari e gli interessi per ritardati pagamenti;
- per gli incentivi legati alla progettazione interna;

2. Sono da considerare come "spese non ammissibili" le voci di costo per gli "imprevisti" e ulteriori spese non rientranti all'interno del Q.T.E. di cui all'art. 6.
3. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione II.

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni

Articolo 8
Coerenza strategica con la SISUS dell'Area Urbana di Montebelluna e l'Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale

1. Gli interventi devono garantire*:*
   - la presenza di una logica integrata nel quadro della SISUS dell'Area urbana di Montebelluna;
   - la coerenza con il POR FESR e con la SISUS dell'Area urbana di Montebelluna;
   - un contributo al raggiungimento degli indicatori di output previsto dal POR FESR; nello specifico: il target intermedio al 2018 attribuito all'AU di Montebelluna per l'Azione 9.4.1 è di 14 alloggi ripristinati;
   - la coerenza con la programmazione e la pianificazione di settore;
   - la presenza di un target specifico verso fasce della popolazione marginali;

(criteri di cui alla lettera b) della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito

2. Coerentemente con la SISUS dell'Area Urbana di Montebelluna e con i criteri di selezione delle operazioni approvati dal Comitato di Sorveglianza del 15/12/2016, si darà priorità a quegli interventi che:

   - permettano la migliore soddisfazione dei bisogni dei soggetti target: rapporto tra numero soggetti individuati per tipologia e numero soggetti inseriti in progettualità;
   - permettano la verifica dei risultati ottenuti in termini di effettiva inclusione sociale dei soggetti presi in carico rispetto all'obiettivo previsto dal POR FESR;
   - prevedano il co-finanziamento da parte del beneficiario anche attraverso risorse integrative pubbliche e/o private;
   - prevedano una solida sostenibilità economica e capacità di continuazione del progetto anche dopo la fase sperimentale finanziata dal POR FESR;
   - permettano il più esteso miglioramento della classe energetica;
   - abbiano il miglior grado di innovazione, anche in merito agli aspetti strutturali e organizzativi: si valuta il grado di novità nell'ambito territoriale di competenza rispetto al bisogno considerato nonché le modalità operative e le metodologie adottate per la realizzazione del progetto;
   - nel caso di interventi in collaborazione con altri attori del terzo settore e/o con altri enti pubblici o soggetti privati, interventi la cui tipologia di partenariato abbia riscontro formale (accordi, protocolli di intesa, convenzioni);
   -siano vicini ai distretti sanitari;

(si vedano i criteri di cui alla lettera c) della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito)

Articolo 9
Applicazione dei principi trasversali

1. Gli interventi devono inoltre garantire l'applicazione dei seguenti principi trasversali, coerentemente con la SISUS dell'Area Urbana di Montebelluna:
   a) promozione della parità fra uomini e donne;
   b) incentivazione degli appalti verdi, perseguita mediante scelte di acquisto di beni e servizi caratterizzati da una minore pericolosità per l'ambiente rispetto altri beni o servizi ad essi fungibili, in linea con la nuova Direttiva 2014/24/UE.
   c) sviluppo sostenibile, perseguito attraverso un orientamento verso scelte per un'edilizia sostenibile e del "design for all" (sia dal punto di vista dei materiali che del risparmio energetico);
   d) non discriminazione, perseguita attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche;
   (criteri di cui alla lettera d) della griglia di valutazione riportata al successivo art. 15 del presente invito)

Caratteristiche del sostegno

Articolo 10
Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo in conto capitale (cofinanziamento POR FESR), è concesso nella misura massima del 100% del "Costo Totale dell'Intervento" di cui all'art. 6 del presente invito, nei limiti della dotazione finanziaria di cui all'art. 2, per una dimensione finanziaria massima pari a 120.000,00 di euro per unità abitativa recuperata. Il costo degli spazi comuni previsti negli interventi di co-housing è compreso nel costo delle unità abitative.

2. Il beneficiario si impegna a cofinanziare l'intervento a garanzia della sua realizzazione e funzionalità, mediante dichiarazione di impegno a cofinanziare l'intervento/progetto per la quota rimanente non coperta dal contributo POR FESR 2014- 2020.

3. Per gli aiuti di stato si fa riferimento alla disciplina di cui:
   - alla Decisione 2012/21/UE (9380) SIEG;
   – alla Comunicazione 2012/C 8/02 SIEG;
   nonché al Manuale procedurale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione III par. 5.

Articolo 11
Cumulabilità dei finanziamenti

1. Per quanto riguarda il cumulo dei finanziamenti, si rinvia alla sezione III par.4.2 Manuale procedurale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017.

Articolo 12
Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:
   a) tenere una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati (individuata univocamente da cod. CUP del progetto oggetto di finanziamento) o una contabilità separata del progetto e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, predisponendo un "fascicolo di progetto". I beneficiari, nel corso di esecuzione dell'intervento, sono tenuti ad utilizzare un sistema contabile distinto per il progetto che consenta di ottenere estratti riepilogativi, analitici e sinottici, dell'operazione oggetto di finanziamento. In particolare il sistema contabile, fondato su documenti giustificativi soggetti a verifica, deve fornire:
      - riepiloghi delle spese sostenute che riportino per ciascun documento giustificativo gli estremi dello stesso e del pagamento;
      - quadri sinottici per le varie tipologie di spesa;
   b) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo cartaceo o informatico separato, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, messa a disposizione degli organismi di controllo, relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;
   c) garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 71 Reg. UE n.1303/2013;
   d) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come dettagliato nell'art. 21 del presente invito;
   e) accettare la pubblicazione sui portali istituzionali dell'AU di Montebelluna, di AVEPA, della Regione, dello Stato e dell'Unione europea dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE) 1303/2013) e l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. UE 1303/2013;
   f) assicurare il rispetto dei termini indicati dall'invito per l'inizio, la sua conclusione, la presentazione delle rendicontazioni e della domanda di erogazione del contributo, nel rispetto del Manuale procedurale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017;
   g) comunicare all'AU di Montebelluna e all'AVEPA l'eventuale rinuncia al contributo;
   h) segnalare variazioni del soggetto titolare della domanda di sostegno entro 30 giorni e secondo le modalità previste all'art 4 del presente invito. Si rinvia alla sezione III par. 3.3 del Manuale procedurale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017;
   i) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alla domanda di sostegno presentata ed entro i termini stabiliti dal relativo provvedimento di concessione del finanziamento;
   j) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nella domanda di sostegno, fatto salvo quanto previsto all'art. 5 co. 11 del presente invito;
   k) rispettare le normative in materia di appalti pubblici, edilizia, urbanistica, tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna, di inserimento dei disabili, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;
   l) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto, AVEPA e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
   m) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dall'AdG, dall'AVEPA e dall'AU di Montebelluna, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
   n) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno e/o

necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;

o) presentare all'AVEPA la documentazione relativa alle procedure afferenti i contratti pubblici di cui al successivo art. 17;

p) presentare all'AVEPA entro 30 giorni dall'inizio dei lavori un certificato che attesti l'effettivo inizio dei lavori (non coincidente con il mero "verbale di consegna dei lavori") e la documentazione fotografica (in formato PDF o JPG) del cartello cantiere;

q) nel caso di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, notificare per iscritto al responsabile del procedimento la documentazione di valore probante relativa al caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia in grado di provvedervi. Si rinvia alla sezione III par. 4.3 del Manuale procedurale del POR;

r) impegnarsi a restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e supportandone tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni;

s) garantire il rispetto dei criteri di cui alla lettera h) dell'allegato A3 DDR 52/2017 come descritti nella relazione allegata alla domanda di sostegno di cui all'art. 13, comma 2, lett. 2.n del presente invito.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 13
Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Il soggetto richiedente compila e presenta la domanda di sostegno esclusivamente tramite SIU-Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto- la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu

2. La domanda di sostegno deve risultare completa di tutte le informazioni e i dati richiesti e di tutta la documentazione prevista dal presente invito, di seguito elencata:

   2.a .Documentazione relativa alla Progettazione definitiva degli interventi ai sensi dell'art. 23 del Dlgs n. 50/2016 e art.24 DPR n. 207/2010 (normativa in vigore, in via transitoria, fino all'emanazione dei previsti decreti ministeriali) che comprende i seguenti documenti:

   a) relazione generale;

   b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;

   c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;

   d) elaborati grafici;

   e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;

   f) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i);

   g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;

   h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;

   i) piano particellare di esproprio;

l) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;

m) computo metrico estimativo;

n) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;

o) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n).

La documentazione relativa alla progettazione definitiva va allegata alla domanda di sostegno in formato pdf.

Gli elaborati progettuali dovranno essere completi di tutte le autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore.

Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno, il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale ente che dimostri l'avvenuto avvio del procedimento. L'autorizzazione dovrà pervenire comunque entro e non oltre il termine di 90 giorni dal termine di chiusura per la presentazione della domanda di sostegno.

2.b. Provvedimento amministrativo di approvazione del progetto definitivo;

2.c. Relativamente all'immobile oggetto di intervento Attestato di Prestazione Energetica (APE) valido, redatto e registrato in conformità alla normativa vigente dello stato di fatto prima dell'inizio dei lavori; nel caso in cui i soggetti competenti non abbiano già rilasciato l'APE, in sede di presentazione della domanda di sostegno, il soggetto richiedente deve presentare una relazione specialistica di diagnosi per l'efficientamento energetico dell'immobile oggetto di intervento; l'APE dovrà pervenire comunque entro 30 giorni dalla scadenza della data di presentazione della domanda;

2.d Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal POR FESR 2014-2020, per la regolare e completa attuazione delle singole iniziative;

2.e Eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese - 22 aprile 2016);

2.f. Qualora necessaria, attestazione relativa alla Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. (Direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3) se non rinvenibile all'interno di atti o documenti allegati alla domanda (es. titoli autorizzativi, provvedimento di approvazione del progetto), firmata digitalmente;

2.g Documentazione attestante il titolo di proprietà o altro titolo sugli immobili oggetto di intervento; in caso non vi sia piena proprietà, atto di assenso del legittimo proprietario alla realizzazione, da parte del soggetto richiedente, dell'intervento nel rispetto dei vincoli temporali fissati dal POR, dalla SISUS e con particolare riferimento alla stabilità delle operazioni (Art. 71 Reg. UE n. 1303/2013), utilizzando l'Allegato "C" Atto di assenso proprietario, firmato digitalmente;

2.h Documentazione, da sottoscrivere con firma digitale attestante la capacità amministrativa ed operativa di cui all'art. 4 co. 4, mediante la compilazione della dichiarazione di cui all'allegato "A";

2. i Documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art. 4 co. 5 (programma triennale dei lavori pubblici);

2.l eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente comma (firmata digitalmente);

2.m Documentazione necessaria ai fini della verifica del rispetto dei criteri di selezione di cui all'art. 15 ove non desumibili dalla domanda di sostegno o dalla documentazione allegata

alla proposta progettuale. . Il soggetto richiedente dovrà allegare una breve relazione sulla proposta progettuale nella quale descriverà il rispetto dei criteri relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale (criteri lettere b)-c), max. 1500 caratteri per ogni criterio) ;

2.n relazione descrittiva delle misure di accompagnamento alle operazioni dell'azione 9.4.1 sub - azione 2 (co-housing) e del soddisfacimento dei criteri di cui alla lettera h) utilizzando l'allegato "B" ;

La documentazione allegata alla domanda di sostegno va firmata digitalmente soltanto ove necessario.

3. Le seguenti dichiarazioni devono essere sottoscritte in SIU:
   - dichiarazione attestante l'impegno al cofinanziamento dell'intervento di cui all'art. 10;
   - dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui alla lettera g) allegato A3 DDR 52/2017: si ricorda che i criteri dovranno essere adeguatamente illustrati all'interno della documentazione progettuale trasmessa;
   - dichiarazione attestante il rispetto dei principi trasversali di cui alla lettera d) allegato A3 DDR 52/2017.

4. La domanda in formato pdf dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o da un suo delegato. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche
   Nel caso di domande sottoscritte digitalmente da soggetto delegato, si dovrà allegare copia della delega e la documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma (art 13, comma 2, lett. 2.l del presente invito);

5. La dimensione degli allegati non deve superare i 5 MB per singolo file; per informazioni su come ridurre la dimensione del file e su altri aspetti relativi alla presentazione della domanda di sostegno si rinvia al seguente indirizzo http://www.avepa.it/presentazioni-domande-por-fesr-2014-2020. All'interno di relazioni o elaborati vanno inserite immagini a bassa risoluzione. Sul punto si invita il soggetto richiedente a effettuare un controllo preventivo del peso degli allegati comunicando all'AdG/AVEPA laddove ritenuto elevato;

6. Ciascuna domanda di sostegno può essere presentata per una sola azione/sub-azione e deve essere presentata da un solo soggetto;

7. La domanda di sostegno deve essere presentata entro 45 giorni solari a partire dalla data del provvedimento di approvazione del presente invito, entro **le ore 24:00 del giorno 25 gennaio 2018.** Il termine di scadenza è perentorio, a pena di esclusione.

8. Il soggetto richiedente procede all'accreditamento accedendo al link http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu attraverso apposito modulo per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema; l'accesso all'applicativo per la presentazione delle domande è garantito, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, ai singoli richiedenti o ai soggetti da questi delegati, previa autorizzazione all'accesso al servizio e rilascio di identificativo e password;

9. L'istruttoria sulla ricevibilità della domanda verrà condotta tramite applicativo SIU. L'applicativo SIU provvede alla raccolta delle domande con conseguente protocollazione ed accertamento della ricevibilità. La domanda viene dichiarata ricevibile o non ricevibile. L'AU di Montebelluna provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, stabilendo in

complessivi 120 giorni il termine per la chiusura del procedimento dalla data di scadenza di presentazione della domanda di sostegno. L'istruttoria sarà effettuata su tutti i progetti aventi requisiti di ricevibilità;

10. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online;

11. La domanda di sostegno, una volta presentata, non è più modificabile. È possibile sostituirla con un'altra entro il termine previsto dal presente invito per la presentazione delle domande. La sostituzione avviene tramite la compilazione di una nuova domanda nel SIU che sostituisce la precedente, da far pervenire nei termini e nelle modalità previsti dal presente invito;

12. Le dichiarazioni rese nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci;

13. Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'invito e delle modalità di presentazione di cui ai commi 1-12, la domanda non è ricevibile qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata nei termini di cui ai commi precedenti;
    - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente invito;

14. La domanda è inammissibile qualora non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste relativamente alla tipologia del soggetto richiedente, degli interventi ammissibili, nel rispetto dei criteri di selezione di cui al presente invito;

15. Nel corso dell'istruttoria potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione. È prevista la regolarizzazione da art. 71 co. 3 DPR 445/2000. Con riferimento ad eventuali errori palesi si rinvia al Manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione III par. 4.4.

Valutazione e approvazione delle domande

Articolo 14
Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo

1. In coerenza con quanto stabilito con la DGR n. 226 del 28/02/2017, per le azioni dell'Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR FESR 2014-2020, l'istruttoria e l'ammissibilità a finanziamento delle domande di sostegno dei potenziali beneficiari verrà effettuata da AVEPA e dall'Autorità urbana di Montebelluna; ai sensi della medesima DGR, la Regione del Veneto si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013**;**
2. La procedura di cui al presente articolo verrà svolta in coerenza con il Manuale per le procedure dell'Autorità urbana di Montebelluna, approvato con determina n. 595 del 9 agosto 2017, e seguirà le seguenti fasi:
    - **Valutazione delle domande di sostegno**.

Successivamente all'accertamento della ricevibilità della domanda di sostegno, ad opera del SIU, l'AU di Montebelluna avvia il procedimento di istruttoria, provvedendo alla comunicazione di avvio del procedimento al richiedente il sostegno e precisando l'endoprocedimento da parte di AVEPA.

L'AU valuta ogni singola domanda di sostegno ricevibile con riferimento alla qualità delle operazioni, alla loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile approvata, nonché per il POR FESR 2014-2020, in conformità alla Convenzione sottoscritta con l'AdG in data 11 agosto 2017. L'attività istruttoria si svolge nel SIU e viene tracciata tramite apposita check list di valutazione riguardante le parti di competenza dell'AU di Montebelluna.

L'attività istruttoria si svolge sulla base della suddivisone dei criteri di selezione inserita nel documento "Modalità operative per l'applicazione dei Criteri di selezione delle operazioni" Allegato A3 delle Linee Guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità Urbane (Decreto del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria n. 52 del 5 luglio 2017).

L'AU acquisisce eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC prima della formulazione dell'esito istruttorio e le carica manualmente in SIU.

L'attività dell'AU si conclude entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'invito con la formulazione di un esito istruttorio che viene tempestivamente comunicato dall'AU ad AVEPA tramite apposita comunicazione. Qualora l'esito sia negativo, l'AU comunica al soggetto richiedente l'esito dell'attività istruttoria e procede come da normativa in materia di procedimento amministrativo. La domanda potrà diventare non ammissibile. Le sole domande con esito positivo sono istruite da AVEPA nella fase successiva, per quanto di competenza.

L'attività istruttoria sarà svolta internamente dallo staff dell'AU, avvalendosi del supporto di esperti appartenenti ad altri Servizi del Comune di Montebelluna e/o degli altri Comuni dell'Area Urbana non beneficiari delle operazioni SISUS, dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'invito o eventualmente di esperti operanti presso enti terzi che non sono beneficiari delle operazioni SISUS dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'invito.

- **Approvazione del progetto e concessione del contributo.**

AVEPA convoca un'apposita Commissione congiunta AVEPA-AU all'interno della quale evidenzia le risultanze dell'attività di verifica svolta relativa all'ammissibilità tecnica del progetto.

Tenendo conto degli esiti istruttori, che possono anche aver modificato la domanda di sostegno così come formulata, l'AU conclude il procedimento di selezione delle operazioni. Le risultanze istruttorie relative ai singoli progetti presentati dai beneficiari sono approvate entro 10 giorni dalla data del verbale della Commissione con determina dirigenziale dell'Autorità urbana di Montebelluna che presenterà i seguenti contenuti minimi obbligatori:

- approvazione delle operazioni e relativi contenuti;
- individuazione del beneficiario;
- definizione dell'importo.

Tale provvedimento è tempestivamente trasmesso ad AVEPA per il seguito di competenza e pubblicato dall'AU secondo normativa vigente.

- **Finanziabilità e impegno di spesa.**

AVEPA predispone il decreto di finanziabilità e relativo impegno di spesa del contributo concesso.

Articolo 15
Criteri di selezione

1. Come previsto all'allegato A3 al DDR n. 52/2017 e in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Montebelluna, approvato con determinazione n. 595 del 9 agosto 2017, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'AU di Montebelluna sotto il profilo della coerenza strategica e delle qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, c, d),
   - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, h, i).

2. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione:

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
a) Relativi alla coerenza del beneficiario con il POR FESR e la SISUS dell'Area Urbana di Montebelluna (art 4 del presente invito)	- Ente pubblico: IPAB Umberto I – Comune di Montebelluna		
b) Relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale (art 8 del presente invito)	- presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro della SISUS dell'Area urbana di Montebelluna		
	- coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS dell'Area urbana di Montebelluna		
	- contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR		
	- coerenza con la programmazione e la pianificazione di settore		
	- presenza di un target specifico verso fasce della popolazione marginali		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Punteggio**	

		punteggio 1 = presenza dell'elemento richiesto	punteggio 0 = assenza dell'elemento richiesto
c) *Relativi ad elementi di valutazione richiesti dall'invito.* *Interventi che :* *(art 8 del presente invito)*	- permettano la migliore soddisfazione dei bisogni dei soggetti target: rapporto tra numero soggetti individuati per tipologia e numero soggetti inseriti in progettualità;		
	- permettano la verifica dei risultati ottenuti in termini di effettiva inclusione sociale dei soggetti presi in carico rispetto all'obiettivo previsto dal POR FESR;		
	- prevedano il co-finanziamento da parte del beneficiario anche attraverso risorse integrative pubbliche e/o private;		
	- prevedano una solida sostenibilità economica e capacità di continuazione del progetto anche dopo la fase sperimentale finanziata dal POR FESR;		
	- permettano il più esteso miglioramento della classe energetica;		
	- abbiano il miglior grado di innovazione, anche in merito agli aspetti strutturali e organizzativi: si valuta il grado di novità nell'ambito territoriale di competenza rispetto al bisogno considerato nonché le modalità operative e le metodologie adottate per la realizzazione del progetto;		
	- nel caso di interventi in collaborazione con altri attori del terzo settore e/o con altri enti pubblici o soggetti privati, interventi la cui tipologia di partenariato abbia riscontro formale (accordi, protocolli di intesa, convenzioni);		
	- siano vicini ai distretti sanitari		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta	**Criterio**	**Presenza del requisito**	

progettuale			
		SI	NO
d) *Relativi all'applicazione dei principi trasversali* *(art 9 del presente invito)*	- promozione della parità fra uomini e donne		
	- incentivazione degli appalti verdi perseguita mediante scelte di acquisto di beni e servizi caratterizzati da una minore pericolosità per l'ambiente rispetto altri beni o servizi ad essi fungibili, in linea con la nuova Direttiva 2014/24/UE		
	- lo sviluppo sostenibile viene perseguito attraverso un orientamento verso scelte per un edilizia sostenibile e del "design for all" (sia dal punto di vista dei materiali che del risparmio energetico);		
	- non discriminazione perseguita attraverso l'abbattimento delle barriere architettoniche		
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
e) *Relativi al potenziale beneficiario* *(art 4 del presente invito)*	- capacità amministrativa ed operativa		
	- capacità finanziaria		
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
f) *Tipologie di intervento (art 5 del presente invito)*	Interventi di cui al DPR n. 380/2001: interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti all'interno di un complesso residenziale di co-housing composto da alloggi privati e corredato da spazi coperti e scoperti, destinati all'uso comune. Tali interventi dovranno essere finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali ed abitativi per soddisfare bisogni specifici di categorie fragili. Sono compresi, negli		

	interventi anzidetti, quelli rivolti all'adeguamento normativo, in termini di: - igiene edilizia - benessere per gli utenti - sicurezza statica - sicurezza impianti - accessibilità - risparmio energetico anche in fase di gestione		
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
g) *Ulteriori elementi:* *"Tali interventi devono" (art 5 del presente invito)*	- mirare al recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali		
	- prevedere che la distribuzione dei nuclei abitativi sia suddivisa per le rispettive tipologie di destinatari individuati dal progetto		
	- avere dimensione finanziaria massima pari ad euro 120.000,00 per unità abitativa recuperata; eventuali valori eccedenti detta cifra saranno a carico del beneficiario		
	- adottare tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard energetico disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. A tal proposito dovrà essere dimostrato il raggiungimento di un miglior standard energetico secondo le modalità previste dalla legge		
	- prevedere che, in considerazione della presenza di ospiti disabili o ospiti anziani, sia compresa una percentuale di alloggi dotati		

	di soluzioni tecnologiche proprie di un sistema domotico e conformi alla normativa in materia di abbattimento delle barriere architettoniche		
	- essere coerenti con la programmazione regionale ed essere inseriti nei Piani di zona		
	- essere assoggettati alla previsione di un vincolo di destinazione per le specifiche attività di rilevanza sociale		
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
h) *Dove pertinente gli interventi devono"* *(art 5 del presente invito)*	- rivolgersi ad almeno tre categorie di destinatari definiti nel programma operativo e secondo la legge n. 328/2000, tra cui si citano a titolo di esempio: famiglie in palese disagio economico e sociale, famiglie monogenitoriali come ambito di tutela del minore, anziani fragili, soggetti adulti in palese situazione di svantaggio quale disoccupazione nonostante reiterate ricerche, esperienza recente di detenzione carceraria, disabilità fisica o motoria che ne compromette l'inserimento lavorativo e le relazioni sociali, ed altre forme di svantaggio socio economico (ad es. soggetti in uscita dai servizi sociali, donne vittime di violenza), adulti giovani dai 18 ai 35 anni disoccupati/inoccupati nonostante reiterate ricerche, e/o presenza di disabilità in famiglia o di anziani svantaggiati all'interno del nucleo famigliare		
	- prevedere, in considerazione della convivenza fra persone differenti tra loro per cultura e abitudini appartenenti a categorie molto fragili, la presenza almeno diurna di un referente/tutor che faciliti la socializzazione e attivi iniziative di aiuto reciproco fra condomini		

	- prevedere la presa in carico di un équipe multiprofessionale che, attraverso progetti personalizzati, si avvalga di volta in volta, in base alle esigenze degli ospiti, di figure professionali presenti nella rete dei servizi pubblici e del privato sociale, in risposta ai bisogni sociali, di relazione, reinserimento sociale, di sostegno della funzione genitoriale, di inserimento lavorativo, di richieste di accessi a contributi o servizi ecc.		
	- prevedere un canone di affitto economicamente accessibile a forte connotazione sociale (per analogia si possono applicare i criteri previsti dall'art. 2 comma 3 della Legge n. 431 del 9.12.1998 che prevede i "Patti Territoriali"; il canone di affitto non potrà essere superiore a quello concordato tra Amministrazioni locali ed organizzazioni sindacali ai sensi della predetta Legge)		
	- prevedere la possibilità di ospitare in forma gratuita i nuclei famigliari con figli minori e unifamiliari composti da persona anziana che versino in condizioni di particolare disagio socio economico per un periodo, non superiore ad un anno, necessario a superare il momento di criticità. L'Ente pubblico potrà attivare una collaborazione con gli attori del terzo settore e/o con altri enti pubblici o soggetti privati. La tipologia di partenariato dovrà avere riscontro formale attraverso accordi, protocolli d'intesa, convenzioni		
i) *In generale gli interventi devono (art 5 del presente invito)*	- essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente		
	- avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi		

	- essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni		
	- garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione		
	- essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR		
	- dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto		
	- garantire la non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici		

Il progetto che sulla base dei criteri di valutazione totalizzerà complessivamente un punteggio inferiore a 6 non sarà ammesso al contributo.

Attuazione, verifiche e controlli

Articolo 16
Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

1. Con riferimento all'avvio e alla conclusione delle attività previste si rinvia a quanto indicato all'art 5 del presente invito;

2. Relativamente alle variazioni del soggetto beneficiario e delle operazioni si rinvia a quanto già indicato agli artt. 4 e 5 del presente invito e in generale alla sezione III par. 3.2 e 3.3 del Manuale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06/06/2017;

3. Il beneficiario può presentare preventiva e motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento:
   - per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA, protocollo@cert.avepa.it, che provvederà a consultare l'AU di Montebelluna e l'AdG;
   - per altre cause/casistiche di proroga, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta all'AU di Montebelluna, all'indirizzo protocollo.comune.montebelluna.tv@pecveneto.it., inserendo per conoscenza l'AdG all'indirizzo programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it e l'AVEPA all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it; in tal caso sarà l'AU di Montebelluna ad esprimersi sulla richiesta tenuto conto di tutte le condizioni e i vincoli sopra riportati.

Articolo 17
Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento mediante l'applicativo SIU, corredata di tutta la documentazione necessaria alla quantificazione/determinazione della spesa; una volta presentata non è più modificabile;

2. La domanda di pagamento, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un soggetto munito di delega/un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario;

3. Solo nel caso in cui non siano ancora iniziati i controlli di cui all'art. 18 del presente invito, il beneficiario potrà sostituire la domanda di pagamento, compilando una nuova domanda in SIU, fino al termine di scadenza per la sua presentazione indicato nel presente invito e nella comunicazione di finanziabilità, previa formale richiesta di annullamento/rinuncia all'AVEPA di quella già presente a sistema. La nuova domanda, debitamente sottoscritta, deve pervenire nei termini e nelle modalità previsti;

4. **Disposizioni relative all'anticipo**

   La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere obbligatoriamente presentata dai soggetti beneficiari entro 4 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del finanziamento dell'operazione individuale.

   Entro lo stesso termine, il beneficiario può altresì richiedere una proroga motivata, fino ad un massimo di ulteriori due mesi oltre la scadenza prefissata, per l'inoltro della domanda di anticipo e della relativa documentazione. Trascorso inutilmente tale ulteriore termine, l'ufficio istruttore avvia la procedura di revoca dei benefici.

   La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata di idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una Società-Compagnia Assicuratrice/Banca/Intermediario finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 T.U.B. della Banca d'Italia (c.d. "Albo Unico") con scadenza pari alla durata del progetto maggiorata di ulteriori 180 giorni, e comunque prorogabile se non diversamente comunicato da AVEPA, con la quale il fideiussore si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare l'importo garantito con la fideiussione.

   Il testo della fideiussione deve essere redatto secondo lo schema approvato presente al seguente link http://www.avepa.it/fideiussioni.

   Quale strumento di garanzia può essere fornito un atto rilasciato dall'organo decisionale dell'ente pubblico richiedente, nel quale questo si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo viene revocato.

   In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo, calcolata fino alla data di scadenza della fideiussione. AVEPA procede al pagamento della quota di anticipo pari al 40% del sostegno concesso.

   Qualora la domanda di anticipo ricada in arco temporale in cui la procedura di affidamento da parte di un ente pubblico non sia stata ancora espletata o conclusa, nell'impossibilità quindi di disporre dell'importo dell'affidamento determinato, gli importi da considerare ai fini della domanda di pagamento e relativa garanzia a supporto della stessa, saranno valutati come da comunicazione di finanziamento.

   Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017.

5. **Disposizioni relative all'acconto**

Il numero di acconti richiedibile è subordinato all'entità della spesa ammessa:
- inferiore a 100.000,00 euro, n.1 acconto
- tra 100.000,00 e 500.000,00 euro, n.2 acconti
- superiore a 500.000,00 euro, n.3 acconti

La competenza dell'esecuzione del pagamento è in capo ad AVEPA la quale garantisce l'erogazione del contributo entro i termini previsti dall'art.132 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Previa presentazione della domanda di pagamento corredata della documentazione giustificativa delle spese e ad esperita istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento in acconto del sostegno per l'importo derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto degli acconti, fino a concorrere al 80% del sostegno concesso.

Per quanto riguarda la spesa da rendicontare entro il 2018, tenuto conto del raggiungimento dei target intermedi fisici e finanziari per il performance framework, il beneficiario deve garantire la presentazione della domanda di pagamento entro e non oltre il 30/09. La richiesta di acconto non può essere avanzata nei tre mesi precedenti alla data prevista per la conclusione dell'operazione.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017.

6. **Disposizioni relative al saldo**

Entro il termine indicato per la conclusione del progetto, deve essere presentata domanda di pagamento, corredata della documentazione giustificativa delle spese. Successivamente, esperita l'istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento del saldo del sostegno per la quota derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. La mancata presentazione della richiesta di saldo, entro i termini prescritti (compreso l'eventuale periodo di presentazione tardiva pari a massimo 20 giorni con applicazione di riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno), in assenza di gravi e comprovati motivi, che devono essere comunicati alla struttura dell'AVEPA competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale decadenza totale o parziale dei benefici concessi.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825/2017.

7. Le fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto dovranno riportare nella causale/oggetto della fattura la dicitura: "Spesa cofinanziata a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione 9.4.1 sub 2 IPAB Umberto I"; ove, per la natura del giustificativo di spesa, non sia possibile riportare tale dicitura, il titolo idoneo a giustificare la spesa del progetto dovrà arrecare apposito annullo;

8. Per gli strumenti di pagamento ammissibili si rinvia al Manuale procedurale del POR sezione II par. 2.8

Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare per i contratti di appalto:

- deliberazione/decreto a contrarre;
- bando/avviso pubblico;
- comprova avvenute pubblicazioni del bando/avviso pubblico;
- provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);

- elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia invito di ricevimento;
- documentazione a supporto dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- certificato casellario giudiziale;
- verbali di gara;
- comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
- atto di aggiudicazione definitiva;
- comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
- comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
- documentazione antimafia, se dovuta;
- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010

Per i contratti di subappalto:

- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010;
- documentazione a supporto sussistenza requisiti generali e speciali;
- informazione antimafia, se dovuta;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto;

AVEPA fornirà i necessari riferimenti per la rendicontazione dell'operazione e le modalità di erogazione del contributo.

9. Si rinvia alla sezione II par. 2.7 per il periodo di eleggibilità delle spese;

10. La documentazione relativa alla spesa, pena la non ammissibilità della medesima, deve avere i requisiti previsti dal Manuale procedurale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017 sezione III par. 2.2.1;

11. L'iter per la valutazione dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, da parte di AVEPA. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

Articolo 18
Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n.1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, i controlli di I e di II livello, comprese verifiche in

loco nonché sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione nei 5 anni successivi al pagamento del saldo del contributo al beneficiario al fine di verificare e accertare, a titolo esemplificativo, quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'invito;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso il beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali;

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo;

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione, di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo;

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo. Per ulteriori specificazioni, si rinvia alla sezione III par. 2.2, 2.2.1, 2.2.2. del Manuale procedurale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017.

Articolo 19
Rinuncia e decadenza del sostegno

1. Qualora il beneficiario non rispetti quanto previsto dal presente invito in materia di obblighi, attuazione degli interventi, verifiche e controlli, e in generale siano comunque riscontrate irregolarità come definite all'art. 2, punto 36) del Regolamento UE n. 1303/2013, si provvederà ad accertare la decadenza totale o parziale dal contributo. Sul punto si rinvia alla sezione I par. 2.3 del Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06/06/2017;

2. In caso di rinuncia volontaria al contributo concesso da parte del beneficiario, la rinuncia al sostegno deve essere comunicata ad AVEPA, all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it; AVEPA provvederà ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l'eventuale beneficio già erogato;

3. In caso di decadenza di una parte o del saldo del contributo già pagato, si rinvia al Manuale procedurale del POR sezione III;

4. In merito agli obblighi di "Stabilità delle operazioni", ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione saranno recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali

Articolo 20
Informazioni generali

1. Copia integrale del presente invito e dei relativi allegati saranno disponibili sul sito web dell'Autorità urbana di Montebelluna all'indirizzo
   http://www.comune.montebelluna.tv.it/images/Area Urbana.html
   Si provvederà inoltre alla pubblicazione di un sintetico invito che informi dell'avvenuta pubblicazione sul sito dell'AU degli atti di cui sopra su:
   - albo Pretorio del Comune di Montebelluna e degli altri Comuni dell'Area Urbana
   - BURVET – Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto in versione telematica
   L'invito e i relativi allegati saranno disponibili anche sulla pagina dell'ADG

2. Responsabile del procedimento per l'Autorità Urbana di Montebelluna è il Segretario generale e Dirigente del Settore 1° - Servizi Generali di Staff - responsabile dell'unità di progetto intersettoriale "Autorità urbana di Montebelluna" del Comune di Montebelluna, con sede in 31044, Montebelluna, Corso Mazzini, 118, mail: segretario generale@comune.montebelluna.tv.it, tel. 0423617263 cell. 3665600128;
   Responsabile del procedimento per AVEPA: dirigente di AVEPA- Area Gestione FESR o suo delegato;

3. Gli atti connessi al presente invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
   - l'ufficio del Referente e Coordinatore responsabile dell'Autorità urbana di Montebelluna con sede nel Palazzo Municipale in Corso Mazzini 118 apertura uffici lun-ven dalle ore 9.00-12.45 e mercoledì anche al pomeriggio dalle ore17.00-18.15;
   - l'Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova (PD).
   L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii;

4. Per ulteriori specifiche tecniche sul SIU si rinvia al seguente link http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu

Articolo 21
Informazione e pubblicità

1. Per quanto concerne le disposizioni in materia di informazione e pubblicità si rinvia alla sezione III par. 4.5 del Manuale procedurale del POR 2014- 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017;

2. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente invito che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'AU di Montebelluna, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale

http://bandi.regione.veneto.it e http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020

Articolo 22
Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:
   - Decisione (CE) C(2015) 5903 final della Commissione Europea che ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto;
   - "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 15/12/2016, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per la predisposizione del Manuale delle Autorità urbane e sulla base degli interventi indicati nella SISUS dell'Area urbana di Montebelluna;
   - Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
   - Reg. UE 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
   - DPR n. 196/2008 Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione (vigente sino all'entrata in vigore del nuovo regolamento);
   - Decisione 2012/21/UE (9380) SIEG;
   - Comunicazione 2012/C 8/02 SIEG;
   - Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico per l'edilizia" e successive modificazioni e integrazioni;
   - Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss. mm. e relativi decreti e regolamenti attuativi;
   - LR 9 marzo 1995, n. 10 "Norme per il riordinamento degli enti di edilizia residenziale pubblica" e successive modificazioni e integrazioni;
   - LR 2 aprile 1996, n. 10 "Disciplina per l'assegnazione e la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" e successive modificazioni e integrazioni;
   - DGR 12 aprile 2002, n. 897 "Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata" e successive modificazioni e integrazioni;
   - Provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 2008, n. 72 – prot. n. 12953 "Programma regionale per l'Edilizia residenziale pubblica 2007 – 2009".
2. L'AU di Montebelluna si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o

regionali. Si riserva altresì, per pubblico interesse, di annullare, revocare, modificare, a proprio impregiudicato giudizio, il presente invito.

Articolo 23
Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

1. Ai sensi del Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003, i dati acquisiti in relazione al presente invito saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del medesimo invito, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti.
Il titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabili del trattamento dei dati sono AVEPA e l'AU di Montebelluna.

Montebelluna, 11 dicembre 2017

Il Referente e Coordinatore responsabile dell'Autorità Urbana di Montebelluna
Dott. Ivano Cescon

Documento firmato digitalmente ai sensi della normativa vigente

Allegato "A" all'Invito pubblico
al soggetto beneficiario IPAB Umberto I di Montebelluna (TV)

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Montebelluna

Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili"
Sub-azione 2 "Co-housing": "Interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica che prevedano ristrutturazione, riqualificazione energetica ambientale, compreso l'efficientamento energetico"

DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto_____

nato a _____il _____ residente a _____

PROV _____CAP_____Via_____n° _____

(cod. fiscale _____) in qualità (indicazione titolo legittimante) di

_____

natura giuridica_____ codice ATECO _____

con sede legale in _____

PROV _____CAP_____Via_____n° _____

Codice Fiscale															

Partita IVA											

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

CAPACITA' AMMINISTRATIVA E OPERATIVA

- in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. 4, comma 4 dell'Invito approvato con *atto* n. ____ del __/__/__, al progetto è assegnato (____ indicare estremi atto di assegnazione) il seguente personale:

Addetto	**Categoria**	**Professionalità**	Esperienza amministrativa/tecnica in progetti similari (progetti realizzati nel settore e/o appalti pubblici relativi al settore e/o progetti cofinanziati da fondi europei, nazionali o regionali) (almeno *biennale*)

Nota per la compilazione: si ricorda che la capacità del soggetto richiedente viene valutata nel suo **complesso** e deve essere dimostrata sulla base dell'esperienza degli addetti in progetti similari, così come specificato nella tabella; nel complesso all'interno del soggetto richiedente devono essere almeno presenti le competenze in progetti e in appalti pubblici realizzati nel settore.
Come previsto dall'art. 4 comma 4 dell'invito pubblico al soggetto beneficiario IPAB Umberto I di Montebelluna (TV) la capacità del soggetto richiedente può essere dimostrata anche avvalendosi di personale e struttura di altro Ente pubblico sulla base di apposita convenzione.

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

☐ copia fotostatica fronte-retro di documento in corso di validità (tipo di documento) _____
rilasciato da _____ n. _____ del _____

☐ altra documentazione (*indicare quale: esempio convenzione, curriculum vitae, …..)*

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

Allegato "B" all'Invito pubblico
al soggetto beneficiario IPAB Umberto I
di Montebelluna

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Montebelluna

Relazione descrittiva delle misure di accompagnamento alle operazioni dell'azione 9.4.1 sub-azione 2 (co-housing) e del soddisfacimento dei criteri di cui alla lett. h)
(Allegato A3 DDR n. 52/2017)

1. **Categorie di destinatari a cui si rivolge l'intervento**
   Descrivere le almeno 3 categorie di destinatari, così come definiti nel programma operativo e secondo la legge n. 328/2000, tra cui si citano a titolo di esempio: famiglie in palese disagio economico e sociale, famiglie monogenitoriali come ambito di tutela del minore, anziani fragili, soggetti adulti in palese situazione di svantaggio quale disoccupazione nonostante reiterate ricerche, esperienza recente di detenzione carceraria, disabilità fisica o motoria che ne compromette l'inserimento lavorativo e le relazioni sociali, ed altre forme di svantaggio socio economico (ad es. soggetti in uscita dai servizi sociali, donne vittime di violenza), adulti giovani dai 18 ai 35 anni disoccupati/inoccupati nonostante reiterate ricerche, e/o presenza di disabilità in famiglia o di anziani svantaggiati all'interno del nucleo famigliare.

2. **Presenza del referente/tutor**
   Descrivere come si garantirà la presenza almeno diurna di un referente/tutor che faciliti la socializzazione e attivi iniziative di aiuto reciproco fra condomini prevedere, in considerazione della convivenza fra persone differenti tra loro per cultura e abitudini appartenenti a categorie molto fragili.

3. **Presa in carico dell'équipe multiprofessionale**
   Descrivere le modalità con cui si garantirà la presa in carico da parte di un équipe multiprofessionale che, attraverso progetti personalizzati, si avvalga di volta in volta, in base alle esigenze degli ospiti, di figure professionali presenti nella rete dei servizi pubblici e del privato sociale, in risposta ai bisogni sociali, di relazione, reinserimento sociale, di sostegno della funzione genitoriale, di inserimento lavorativo, di richieste di accessi a contributi o servizi, ecc.

4. **Canone di affitto**
   Descrivere come verrà garantito un canone di affitto economicamente accessibile a forte connotazione sociale (per analogia si possono applicare i criteri previsti dall'art. 2 comma 3 della Legge n. 431 del 9.12.1998 che prevede i "Patti Territoriali"; il canone di affitto non potrà essere superiore a quello concordato tra Amministrazioni locali ed organizzazioni sindacali ai sensi della predetta Legge).

5. **Particolari situazioni di disagio socio economico**
   Descrivere come verrà garantita la possibilità di ospitare in forma gratuita i nuclei famigliari con figli minori e unifamiliari composti da persona anziana che versino in condizioni di particolare disagio socio economico per un periodo, non superiore ad un anno, necessario a superare il momento di criticità. L'Ente pubblico potrà attivare una collaborazione con gli attori del terzo settore e/o con altri enti pubblici o soggetti privati. La tipologia di partenariato dovrà avere riscontro formale attraverso accordi, protocolli d'intesa, convenzioni.

Atto di assenso

Allegato "C" all'Invito pubblico
al soggetto beneficiario IPAB Umberto I
di Montebelluna

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'[1]

(DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

POR FESR Regione del Veneto 2014-2020
Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili"
Sub-azione 2 "Co-housing*":*Interventi infrastrutturali di recupero di edifici esistenti di proprietà pubblica che prevedano ristrutturazione, riqualificazione energetica ambientale, compreso l'efficientamento energetico."
Invito approvato con *atto* n. ____ del __/__/__

Io/l sottoscritto/a/i _____ nato/a a_____ il_____, residente in _____ via _____ C.F. _____, in qualità di proprietario dell'area di ubicazione dell'immobile oggetto della richiesta di contributo della misura-azione sopra indicata:

Provincia _____
Comune _____
Foglio _____
Sezione _____
Mappale_____
Subalterno_____

PRENDO ATTO

dell'esecuzione dell'intervento previsto:

- ❑ Al sig._____ nato a _____ C.F._____ Residente in _____ _____
- ❑ All'Ente/Comune/ Consorzio/ /Provincia/ /Associazione/Altri soggetti Denominazione: _____ _____ Rappresentante legale _____ Indirizzo sede legale _____ _____

[1]

Atto di assenso

Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che l'aiuto verrà rimborsato nei casi in cui accada:

  (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000, si allega alla presente dichiarazione, copia fronte retro del seguente documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore:
tipo _____ n. _____ rilasciato il _____ da _____

Data_____ Il dichiarante _____

(Codice interno: 358908)

COMUNE DI PADOVA

Determinazione n. 2017/78/0193 del 06 dicembre 2017

POR-FESR 2014-2020 Regione del Veneto Asse 6 - Sviluppo urbano sostenibile. Approvazione invito per la presentazione di domande di sostegno secondo i criteri e le modalità POR FESR 2014 - 2020 e sisus dell'area urbana di Padova. OT9 azione 9.4.1 sub azione 1 intervento 1.

RICHIAMATI:

- La DGR n. 258 del 08/03/2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato un primo "Bando per la selezione delle Aree urbane e per l'Individuazione delle Autorità urbane - Comuni capoluogo", cui ha fatto seguito il Decreto n.29 del 30/06/2016 con il quale la Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR ha approvato le Aree urbane selezionate e individuato formalmente le Autorità Urbane, tra cui quella di Padova, che comprende oltre al comune capoluogo, i comuni di Albignasego e Maserà di Padova;
- la DGR 1219 del 26/07/2016 con cui la Giunta Regionale ha avviato le procedure per la selezione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) aperte alle Aree urbane già individuate; ai fini della selezione era obbligatorio per l'Area urbana di Padova l'individuazione di una chiara struttura organizzativa - Autorità urbana, obbligatoriamente rappresentata e incardinata nel Comune capoluogo, a cui successivamente sarebbe stata delegata, quale Organismo Intermedio, la selezione delle operazioni finanziabili, "*con caratteristiche tali da garantire la separazione delle funzioni svolte in qualità di Autorità urbana rispetto alle operazioni"* previste nella Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) realizzabili dal Comune di Padova - in qualità di beneficiario;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 26/09/2016 con cui è stato approvato lo Schema di Convenzione tra i Comuni di Padova, Albignasego e Maserà di Padova; con successiva Deliberazione di G.C. n. 568 del 25/10/2016 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa, successivamente sottoscritto dai diversi soggetti pubblici e privati coinvolti a vario titolo nella costruzione e nell'attuazione della SISUS ed individuati dal POR-FESR 2014-2020 regionale;
- Il Decreto n. 22 dell'11 aprile 2017 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria regionale con cui sono state approvate le SISUS delle Autorità urbane- comuni capoluogo, tra cui quella di Padova, a conclusione delle attività istruttorie della commissione di valutazione regionale e dei chiarimenti e integrazioni richieste nell'ambito di tale attività; con il medesimo decreto è stata approvata la quota di cofinanziamento del POR FESR 2014-2020 per l'Autorità urbana di Padova, pari a complessivi Euro 15.491.200,00 e le prescrizioni di cui tenere conto nelle fasi successive;

- La nota n. 488796 del 22/11/2017 con cui l'AdG ha approvato le modifiche alla SISUS di Padova, per quanto riguarda l'azione 9.4.1, così come richieste dalle note n. 374328 del 31/10/2017 e n. 381349 del 06/11/2017 dell'AU di Padova, sulla base di richieste motivate da parte dell'ATER della Provincia di Padova, potenziale beneficiario della SISUS.

DATO ATTO CHE:

- con deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 226 del 28 febbraio 2017 è stata individuata AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto al fine di supportare l'Ente Regionale nel raggiungimento di elevati livelli di efficacia, efficienza ed esecutività nella realizzazione del Programma medesimo, secondo i termini successivamente indicati;

- con Decreto del Direttore AVEPA n. 137 del 14 luglio 2017 è stato approvato il "Manuale generale POR FESR Veneto 2014-2020" che definisce le procedure amministrative che l'AVEPA, in qualità di Organismo Intermedio utilizza durante tutto l'iter del procedimento amministrativo per la gestione delle domande presentate;

- con successiva DGR n. 768 del 29/05/2017 sono state altresì individuate le Autorità urbane quali Organismi Intermedi, cui affidare i compiti relativi alla selezione delle operazioni per le finalità dell'Asse 6 del POR FESR 2014/2020, approvando il relativo schema di convenzione di delega e rinviando la sottoscrizione della stessa, una volta esperito il controllo preventivo atto a verificare la capacità e la competenza delle Autorità urbane ad assumere gli impegni derivanti dall'atto di delega; lo schema di Convenzione è stato approvato dall'Amministrazione Comunale di Padova con Deliberazione del Commissario Straordinariato nella competenza della Giunta Comunale n. 2017/0215 del 08/06/2017;

- con DGR n. 825 del 6 giugno 2017 sono stati approvati i documenti del Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO) del POR FESR 2014-2020;

- con Decreto Dirigenziale n. 52 del 05/07/2017 l'Autorità di Gestione ha approvato il documento: "Linee guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità Urbane e i relativi allegati" al fine della predisposizione da parte delle Autorità Urbane di un proprio Manuale; entro i termini previsti dall'Autorità di Gestione, l'Autorità urbana di Padova ha provveduto con propria Determinazione n. 2017/78/0095 del 4 agosto 2017 ad approvare il "Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Padova";

- con nota prot. n.325215 del 02/08/2017 l'Autorità di Gestione ha comunicato all'Autorità urbana di Padova l'esito positivo della verifica effettuata relativamente alla capacità dell'Autorità urbana stessa in qualità di Organismo Intermedio di svolgere i compiti delegati, anche con riferimento al manuale delle procedure predisposto dall'Autorità urbana ai sensi del SI.GE.CO. del POR FESR 2014-2020;

EVIDENZIATO che:

- in data 3 agosto 2017 è stata sottoscritta con firma digitale del dott. Pietro Cecchinato -direttore pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto- e della dott.ssa Fiorita Luciano- responsabile pro-tempore dell'Autorità urbana di Padova - la Convenzione di delega all'Autorità urbana di Padova delle funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR della Regione del Veneto che prevede che gli inviti per la presentazione di domande di sostegno secondo i criteri e le modalità previste dal POR FESR 2014 - 2020 del Veneto e dalla SISUS dell'Area urbana di Padova siano adottato dall'Autorità urbana a seguito della formulazione di parere di conformità da parte dell'Autorità di Gestione;

- la Strategia Integrata di Sviluppo urbano sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova prevede, nel contesto dell'l'azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili", Sub-azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica", Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti, (azione 9.4.1., sub 1) - Intervento 1 per 21 alloggi ERP , a regia dell'Autorità urbana di Padova, da attivare, come già specificato, mediante un invito pubblico al potenziale beneficiario individuato dalla SISUS, ovvero l' Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale -A.T.E.R.- di Padova; a tale fine l'Autorità urbana di Padova ha predisposto l'Invito e i relativi allegati coerentemente con gli schemi predisposti dall'Autorità di Gestione e dalla documentazione citata nel presente provvedimento e negli allegati;

-l'art. 2 dell'invito sopra citato prevede che la dotazione finanziaria POR FESR 2014-2020 assegnata all'Autorità urbana di Padova per l'Azione 9.4.1 - Sub-azione 1, intervento 1) oggetto del presente Invito è pari ad Euro 795.136,85;

- con nota protocollo reg. n. 500014 in data 29 novembre 2017 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ha trasmesso parere di conformità del presente invito pubblico;

- con la medesima nota l'Autorità di Gestione ha attestato la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2017-2019 per l'importo di euro Euro 795.136,85 (azione 9.4.1 sub azione 1-intervento n. 1) oggetto del presente invito pubblico, non dando pertanto luogo a riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune;

- i soggetti responsabili dell'istruttoria della domanda di sostegno che verrà presentata dal potenziale beneficiario sono l'Autorità urbana di Padova sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica;

- la DGR n. 825 del 6 maggio 2017 che approva il "Manuale procedurale Programma Operativo Regionale" del POR FESR 2014 - 2020 stabilisce che i tempi di apertura per la presentazione delle domande di sostegno non debbano essere inferiori a 45 giorni solari a partire dalla data di approvazione dell'avviso medesimo;

RICHIAMATI:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 05/05/2009, n. 42, così come corretto ed integrato dal D.lgs 10/08/2014 n. 126, con particolare riferimento all'allegato 4/2;
- la deliberazione del Commissario straordinario, nella competenza del Consiglio comunale, n. 2017/0008 del 28/2/2017 esecutiva, con cui è stato approvato il Bilancio di previsione esercizi 2017-2019 e relativi allegati;
- la deliberazione del Commissario straordinario, nella competenza della Giunta, n. 2017/0063 del 03/03/2017 esecutiva, è stato approvato il PEG esercizi 2017-2019;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DETERMINA

1) di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento e di approvare i seguenti allegati al presente provvedimento che costituiscono parte integrante del medesimo:

- invito rivolto all'**Azienda Territoriale Edilizia Residenziale (ATER) di Padova** per la presentazione della domanda di sostegno secondo i criteri e le modalità previste dal POR FESR 2014 - 2020 del Veneto e dalla SISUS dell'Area Urbana di Padova - azione 9.4.1 Sub-Azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica", Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria e recupero edilizio, compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti". Intervento n. 1 della SISUS per 21 alloggi di ERP.;
- gli allegati: MODULO 1 "dichiarazione/atto di assenso proprietario"; MODULO 2 "dichiarazione sui requisiti e condizioni";

2) di specificare che 45 giorni solari per la presentazione delle domande di sostegno da parte del potenziale beneficiario, in risposta all'invito, decorrano dalla data di approvazione del presente provvedimento;

3) di dare atto che - come previsto dalla Convenzione sottoscritta in data 3 agosto 2017 tra l'Autorità urbana di Padova e l'Autorità di Gestione FESR della Regione Veneto - all'Autorità urbana di Padova sono delegate le funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'Asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto per l'Area urbana di Padova;

4) di dare atto che i soggetti responsabili dell'istruttoria della domanda di sostegno che verrà presentata dal potenziale beneficiario sono l'Autorità urbana di Padova, sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni, e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica;

5) di dare atto che l'importo previsto per la dotazione finanziaria del presente invito (art 2 dell'invito) sarà finanziato mediante utilizzo dei fondi stanziati nell'ambito dell'Asse 6 del POR FESR 2014-2020 del Veneto che trovano copertura nel bilancio di previsione regionale 2017-2019;

6) di attestare che, oltre a quanto indicato nel dispositivo della presente determinazione, il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate e non vi sono altri riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune di Padova, ai sensi dell'art. 49 del TUEL, D. Lgs. 267/00, come modificato dall'art. 3 del DL 10/10/12, n. 174;

7) di dare atto che gli adempimenti conseguenti all'invito saranno attivati in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Padova, approvato con propria Determinazione n. 2017/78/0095 del 4 agosto 2017;

8) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e che i bandi saranno pubblicati, oltre che nel sito www.padovanet.it, nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, senza oneri a carico del Comune di Padova.

Il Capo Settore Gabinetto del Sindaco dr.ssa Fiorita Luciano

2014/2020 POR FESR / REGIONE DEL VENETO

UNIONE EUROPEA

REGIONE DEL VENETO

Un moltiplicatore di opportunità.
Da non lasciarsi sfuggire.

Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020
AUTORITÀ URBANA DI PADOVA

INVITO

per la presentazione di domande di sostegno secondo i criteri e le modalità di seguito riportate

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015.
Il presente Invito dà attuazione all'ASSE 6 "*Sviluppo Urbano Sostenibile*".
Priorità d'investimento: "Fornire sostegno alla rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle zone urbane e rurali".
Obiettivo specifico: "Riduzione del numero di famiglie con particolari fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo".
Azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili".
Sub-Azione 1 *"Edilizia Residenziale Pubblica", Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria e recupero edilizio, compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti"*

Invito rivolto a: Azienda Territoriale Edilizia Residenziale (ATER) di Padova

INDICE

Finalità dell'Invito
Art. 1. Finalità e oggetto dell'Invito
Art. 2. Dotazione finanziaria
Art. 3. Localizzazione

Soggetti beneficiari
Art. 4. Soggetti ammissibili

Ammissibilità tecnica degli interventi
Art. 5. Tipologie di intervento
Art. 6. Spese ammissibili
Art. 7. Spese non ammissibili

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni
Art. 8. Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale
Art. 9. Applicazione dei principi trasversali

Caratteristiche del sostegno
Art. 10. Forma, soglie ed intensità del sostegno
Art. 11. Cumulabilità dei finanziamenti
Art. 12. Obblighi a carico del beneficiario

Presentazione delle domande e istruttoria
Art. 13. Termini e modalità di presentazione della domanda
Art. 14. Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo
Art. 15. Criteri di selezione

Attuazione, verifiche e controlli
Art. 16. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi
Art. 17. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno
Art. 18. Verifiche e controlli del sostegno
Art. 19. Rinuncia e decadenza del sostegno

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali
Art. 20. Informazioni generali
Art. 21. Informazione e pubblicità
Art. 22. Disposizioni finali e normativa di riferimento
Art. 23. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

ALLEGATI:

- MODULO 1 - DICHIARAZIONE/ATTO DI ASSENSO PROPRIETARIO
- MODULO 2 - DICHIARAZIONE SUI "REQUISITI E CONDIZIONI" DELLA CAPACITÀ AMMINISTRATIVA E OPERATIVA

Finalità dell'Invito

Articolo 1
Finalità e oggetto dell'Invito

1. Il presente invito dà attuazione al Programma Operativo Regionale "POR FESR 2014 – 2020", Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile, Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Padova con specifico riferimento all'azione 9.4.1 "Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero di alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili". Sub-Azione 1 "Edilizia Residenziale Pubblica", Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria e recupero edilizio, compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti".
2. Il presente invito attua l'intervento n. 1 della SISUS di Padova che realizza 21 alloggi di ERP.
3. L'azione consiste nel recupero del patrimonio immobiliare esistente, rendendo abitabili gli alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedirne l'assegnazione e l'abitabilità e nell'adozione di tecniche costruttive rivolte a favorire il risparmio e l'efficientamento energetico.
4. L'Azione in linea con l'obiettivo generale della SISUS consentirà di riqualificare zone degradate e marginali dell'Area urbana attraverso il recupero edilizio, la riqualificazione energetica e l'adeguamento normativo di edifici ERP. Gli interventi di riqualificazione energetica, inoltre, contribuiranno a incrementare la sostenibilità ambientale delle aree interessate.
5. L'obiettivo specifico previsto dalla SISUS consiste nell'aumentare nell'Area urbana di Padova l'offerta di edifici di Edilizia Residenziale Pubblica, diminuendo il numero di famiglie con fragilità sociali ed economiche in condizioni di disagio abitativo.
6. Il presente Invito si inquadra negli strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area urbana di Padova: l'area interessata dalla strategia è un sottoinsieme del Comuni dell'ULSS 6 disciplinata dal relativo Piano di Zona.
7. A tal fine si riportano le seguenti definizioni:
   - AdG: Autorità di Gestione;
   - AU: Autorità urbana delegata dall'AdG allo svolgimento di alcuni compiti di Organismo Intermedio (OI);
   - SISUS: Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Padova, approvata con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria della Regione del Veneto n. 22 del 11.04.2017, ai sensi della DGR n. 219 del 26.07.2016, così come modificata da nota prot. 0374328 del 31/10/2017 e approvata dall'AdG con nota prot. 488796 del 22/11/2017.
8. L'Invito garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento.
9. In applicazione della Convenzione di delega all'Autorità Urbana di Padova delle funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'Asse Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014 – 2020 della Regione del Veneto, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, par. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, in coerenza con quanto stabilito con DGR n. 226 del 28.02.2017.
10. Tutti i seguenti documenti richiamati nel presente Invito sono consultabili nel sito istituzionale Padovanet del Comune di Padova al link http://www.padovanet.it/sindaco-e-

amministrazione/por-fesr-20142020:

- Documento "*Linee guida Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – Sviluppo Urbano Sostenibile (SUS) e delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS)*"– Allegato A1 alla DGR 1219/2016;
- Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale POR – FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR 825 del 6.06.2017;
- Manuale delle procedure dell'Autorità urbana/Organismo Intermedio di Padova;
- Manuale generale POR FESR VENETO 2014-2020 predisposto da AVEPA;
- Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 22 dell'11/04/2017;
- Modalità operative per l'applicazione dei Criteri di selezione delle operazioni;
- Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova, e l' allegata mappa delle aree marginali/degradate con mappatura georeferenziata degli interventi OT9.

Articolo 2
Dotazione finanziaria

1. Nel complesso per l'Azione 9.4.1 – Sub-azione 1 è assegnata all'AU di Padova una dotazione finanziaria pari a euro 4.252.000,00. La dotazione finanziaria del presente Invito è di euro 795.136,86 POR FESR 2014-2020 (corrispondente al budget previsto per l'intervento n. 1 della SISUS); l'oggetto dell'intervento è indicato nell'art. 1 co 2.
2. Il beneficiario può scegliere di co-finanziare l'intervento con risorse ulteriori rispetto a quanto previsto dalla dotazione finanziaria dell'invito.

Articolo 3
Localizzazione

1. Le aree ammissibili sono state individuate sulla base del POR FESR, sulla base dei Criteri di selezione e valutazione delle Aree urbane – Tipologia "Città Capoluogo" e Tipologia "Città polo", così come individuati dal Comitato di sorveglianza del 03/02/2016 e sulla base delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) così come approvate con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 22 dell'11/04/2017 (AU capoluogo) in coerenza con le finalità dell'intervento.
2. Il Comune in cui saranno localizzati gli interventi è Padova, Quartiere Sud Est. Il quartiere Sud-Est, con 47.233 residenti, si caratterizza per l' elevata densità abitativa (2687 ab./kmq), il più alto numero di famiglie residenti (22.541) di cui 9.496 unipersonali, nonché un elevato numero di stranieri (5.594, 17% pop. residente) e di alloggi ERP sfitti e da riqualificare. In quest'area è anche individuata l'area marginale attorno a via Rovereto, in cui si colloca l'intervento di cohousing.
3. Gli interventi relativi al quartiere Sud Est riguardano le aree localizzate in zona Guizza e attorno a via Bembo; tali aree, in cui si concentrano le operazioni oggetto dell'OT9: "promuovere l'inclusione sociale, combattere la povertà e ogni forma di discriminazione sostenendo la rigenerazione fisica, economica e sociale delle comunità sfavorite nelle aree urbane", sono caratterizzate dalla presenza di popolazione rientrante nelle seguenti fasce svantaggiate: anziani (in particolare anziani soli e anziani in coppia senza figlio, nonché coppie con almeno un componente ultraottantenne), famiglie mono genitoriali, famiglie in

disagio socio-economico, abitativo e a rischio povertà, disabili, persone senza fissa dimora.

Soggetti beneficiari

Articolo 4
Soggetti ammissibili

1. I soggetti che possono partecipare al seguente Invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal POR FESR, dalle Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", dai Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016 così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento "Modalità operative per l'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni" (d'ora in poi Modalità applicazione criteri) e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS.
2. L'oggetto dell'intervento è indicato nell'art. 1 co. 2.
3. Il soggetto ammissibile sulla base della SISUS approvata è l'Azienda Territoriale dell'Edilizia Residenziale (ATER) di Padova.
4. Il bene oggetto di intervento deve risultare nella proprietà o nel pieno possesso dei soggetti richiedenti; a tal fine il soggetto deve produrre idonea documentazione probatoria (titolo attestante la proprietà; autorizzazione sottoscritta dal proprietario alla realizzazione, da parte del soggetto richiedente, dell'intervento nel rispetto dei vincoli temporali fissati dal POR, dalla SISUS e con particolare riferimento alla stabilità delle operazioni - art.71 Reg. UE n. 1303/2013). Il modulo 1 allegato "dichiarazione / atto di assenso" deve essere compilato solo se i beni oggetto di intervento non sono di proprietà del beneficiario, ma sono correlati ad un'altra tipologia di diritto (es. comodato).
5. I soggetti devono essere in possesso della capacità amministrativa ed operativa (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013) verificata sulla base dell'esperienza amministrativa e tecnica del soggetto nella realizzazione di progetti similari dimostrata, mediante atto formale, dalla qualifica ed esperienza, almeno biennale del personale e dell'esperienza maturata dalla struttura in precedenti progetti similari, compilando il modulo 2 allegato "dichiarazione su requisiti e condizioni" della capacità amministrativa e operativa;
6. I soggetti devono essere in possesso della capacità finanziaria (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013), dimostrata all'atto della domanda nel SIU, allegando copia del provvedimento con il quale l'intervento è stato inserito nel Programma triennale dei lavori pubblici).
7. I requisiti di cui ai punti precedenti devono sussistere alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità; i requisiti di capacità amministrativa, operativa e finanziaria, devono essere mantenuti, a pena di revoca del sostegno, per tutta la durata del progetto.
8. Nel caso di variazione del soggetto titolare della domanda di sostegno, valgono le disposizioni del Manuale procedurale POR - FESR 2014-2020 sezione III par.3.3 "Variabilità del soggetto titolare della domanda di sostegno" della Regione del Veneto.

Ammissibilità tecnica degli interventi

Articolo 5
Tipologie di intervento

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il POR FESR, le Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", i "Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS" approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento Modalità applicazione criteri, nonché a quanto previsto nella SISUS. L'intervento all'oggetto di cui all'art. 1 co. 2 prevede la ristrutturazione edilizia di tre fabbricati con realizzazione di cappotto esterno, sostituzione dei serramenti, rifacimento manto copertura con isolamento termico del sottotetto, rifacimento dove necessario degli impianti idro-termo-sanitario-gas, elettrici degli alloggi e delle parti comuni, eventuale rifacimento dei servizi igienici con adeguamento delle dimensioni alla norma e predisposizione di impianto elettrico per successiva installazione di servo scala.
2. Le tipologie di interventi ammissibili sono le seguenti:

Gli interventi di cui al DPR n. 380/2001: interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedire l'abitabilità e l'assegnazione. Sono compresi, negli interventi anzidetti, quelli rivolti all'adeguamento normativo, in termini di:

- igiene edilizia;
- benessere per gli utenti;
- sicurezza statica;
- sicurezza impianti;
- accessibilità;
- risparmio energetico, anche in fase di gestione.

3. Gli interventi devono inoltre possedere i seguenti elementi relativi all'ammissibilità tecnica.

Tali interventi devono:

- mirare al recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali;
- adottare tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard energetico disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. A tal proposito dovrà essere dimostrato il raggiungimento di un miglior standard energetico secondo le modalità previste dalla legge;
- avere dimensione finanziaria massima pari ad euro 120.000,00 per unità abitativa recuperata; eventuali valori eccedenti detta cifra saranno a carico del beneficiario;
- rispettare i costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale);

4. Gli interventi devono inoltre rispettare le caratteristiche progettuali e tipologia d'intervento, di costo totale delle opere e relativa quota di finanziamento pubblico, nonché la localizzazione dell'intervento medesimo, presentate in fase di "Strategia" approvata con decreto della Direzione Programmazione Unitaria n. 22 dell'11/04/2017.

5. In generale, gli interventi devono:
   - essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente;
   - avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi;
   - essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni;
   - garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione;
   - essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR;
   - dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto;
   - garantire la non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.
6. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore:

Aiuti di Stato

- Decisione 2012/21/UE (9380) relativa all'applicazione delle disposizioni dell'art. 106, par. 2, del TFUE agli aiuti di Stato per cui le Autorità pubbliche sono esentate dall'obbligo di notificare alla Commissione europea le compensazioni di servizio pubblico per talune categorie di SIEG, tra i quali rientra espressamente l'edilizia sociale.

Appalti pubblici

- D. Lgs 18 aprile 2016 n. 50 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successive modificazioni, nonché relativi decreti e regolamenti attuativi.

Normativa sull'Edilizia Residenziale Pubblica (ERP)

   - LR 9 marzo 1995, n. 10 "Norme per il riordinamento degli enti di edilizia residenziale pubblica" e successive modificazioni e integrazioni;
   - LR 2 aprile 1996, n. 10 "Disciplina per l'assegnazione e la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" e successive modificazioni e integrazioni;
   - Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico per l'edilizia" e successive modificazioni e integrazioni;
   - DGR 12 aprile 2002, n. 897 "Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata" e successive modificazioni e integrazioni;
   - Provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 2008, n. 72 – prot. n. 12953 "Programma regionale per l'Edilizia residenziale pubblica 2007 – 2009".
7. Gli interventi devono avere un adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale (progetto di livello almeno "definitivo" ai sensi dell'art. 23 del decreto legislativo n. 50 del 18.04.2016, completo di tutte le autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti), per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del POR FESR e degli strumenti di pianificazione strategica attivi.
8. Il progetto deve essere regolarmente approvato ed il relativo provvedimento deve essere allegato all'istanza. Deve inoltre essere presentato un dettagliato cronoprogramma delle fasi di realizzazione per ogni singolo programma costruttivo, con l'indicazione della data di inizio e fine dei lavori nonché di messa a disposizione delle unità abitative di edilizia residenziale pubblica.

9. Deve essere garantita e dimostrata la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica degli interventi. Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il 30/09/2018. Il progetto si considera concluso ed operativo quando:
   - le attività siano state effettivamente realizzate, l'opera sia funzionale ovvero siano state acquisite tutte le autorizzazioni previste (ad es. agibilità, autorizzazione sanitarie o all'esercizio della specifica attività) e/o i macchinari, impianti, mezzi ecc. siano funzionanti;
   - le spese siano state sostenute (spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente - titolo di spesa - emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nell'Invito);
   - abbia realizzato l'obiettivo/gli obiettivi per cui è stato ammesso a finanziamento.
10. Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima del 22/04/2016 e in ogni caso prima della presentazione della domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65, comma 6 Regolamento (UE) n. 1303/2013);
11. A fronte di eventuali variazioni in corso di realizzazione delle operazioni, si rinvia al Manuale procedurale del programma Operativo Regionale POR – FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR 825 del 6.06.2017, sezione III par. 3.2. Nel caso di richiesta di modifiche sostanziali, la richiesta deve essere inviata all'Autorità Urbana di Padova (pec: gabinetto.sindaco@comune.padova.legalmail.it - tale mail sarà dismessa in data 31/12/2017 e sostituita da gabinettosindaco@pec.comune.padova.it) e ad AVEPA (pec: AVEPA protocollo@cert.avepa.it); per le modifiche non sostanziali (che ai sensi del sopra citato Manuale, non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione), è sufficiente l'invio ad AVEPA all'indirizzo PEC sopra riportato.

Articolo 6
Spese ammissibili

1. Sono considerate "Spese ammissibili": i costi previsti dal Quadro Tecnico Economico – Q.T.E. dell'intervento, redatto in conformità a quanto stabilito dalla Giunta Regionale con deliberazione del 12.04.2002. n. 897 e s.m.i., nel rispetto dei limiti percentuali previsti per i massimali degli "oneri reali di progettazione" e delle "spese generali" (ad esempio: rilievi, accertamenti ed indagini, allacciamenti ai servizi pubblici, spese per pubblicità, spese di accatastamento, ecc.).
2. Le spese ammissibili in conformità alla deliberazione di Giunta regionale n. 897/2002 modificata con successiva DGR n. 4078 del 19.12.2006, possono essere ricondotte al "Costo Totale dell'Intervento" che è composto dalle seguenti voci di costo: "Costo di Costruzione", "Oneri di Urbanizzazione", "Oneri reali di Progettazione" e "Spese generali". In particolare:
   - il "Costo di Costruzione" rappresenta il costo per la realizzazione dell'edificazione o il recupero dell'immobile;
   - gli "Oneri di urbanizzazione" sono determinati in misura pari al valore reale corrisposto al Comune, ovvero nel caso di diretta esecuzione, in misura pari ai costi definiti con l'Amministrazione comunale; in caso di interventi in aree p.e.e.p. o similari il valore è pari a quanto speso per l'attuazione da parte del Comune e comunque, secondo le disposizioni previste dall'art. 35 della legge 22.10.1971, n. 865 e succ. mod.;
   - gli "Oneri reali di progettazione" non supereranno l'8% del "Costo di Costruzione";

- le “Spese generali” non supereranno il 13% del “Costo di costruzione” ed “Oneri di Urbanizzazione”.

3. L’ammissibilità delle spese sostenute decorre dal 22 aprile 2016.
4. L’IVA non recuperabile è spesa ammissibile. In sede di presentazione della domanda di sostegno, il soggetto richiedente, in base ai valori storici, deve indicare l’importo dell’IVA non recuperabile, sulla quale, successivamente, in sede di ammissione, potrà essere apportata un’eventuale rettifica al ribasso. Il soggetto richiedente è tenuto a dimostrare, attraverso idonea documentazione, l’avvenuto calcolo della quota dell’IVA come sopra riportato.
5. Per tutte le spese relative al progetto deve essere mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata.
6. In generale, per gli aspetti relativi all’ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale POR FESR 2014 – 2020 di cui all’Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione II (in particolare dal 2.1 al 2.2.7, da 2.4.1 a 2.4.4, 2.6, 2.7), in coerenza a quanto previsto ai commi precedenti del presente articolo, fatto salvo quanto sarà specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (normativa in fase di definizione).
7. Per i progetti generatori di entrate, ove applicabile si rinvia all’art. 61 del Reg. UE 1303/2013 a quanto previsto al Manuale procedurale del POR FESR 2014-2020 (DGR n. 825 del 06/06/2017) sezione II par. 2.9.2, 2.9.3.

Articolo 7
Spese non ammissibili

1. Ulteriori spese non rientranti all’interno nel Q.T.E. di cui al richiamato art. 6 sono da considerarsi come “Spese non ammissibili”. Sono da considerare come “spese non ammissibili” le voci di costo per gli “imprevisti” e gli incentivi per funzioni tecniche per la progettazione, ai sensi della normativa vigente.
2. A titolo esemplificativo, fatto salvo quanto sarà specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (normativa in fase di definizione), si specifica, inoltre, che non sono ammissibili al sostegno:
   - l’acquisto di terreni per un importo superiore al 10% del totale delle spese ammissibili dell’operazione, se non diversamente disposto dalla scheda di azione;
   - l’acquisto di materiale usato;
   - l’acquisto di fabbricati usati che abbiano usufruito di finanziamento pubblico nel corso dei 10 anni precedenti la presentazione della domanda di sostegno;
   - gli interessi passivi salvo quanto disposto dall’art. 69, par. 3 lett a) del Reg. (UE) n. 1303/2013;
   - gli oneri finanziari: ovvero gli interessi debitori (ad esclusione degli abbuoni di interessi miranti a ridurre il costo del denaro per le imprese nell’ambito di un regime di Aiuti di Stato autorizzato), gli aggi e le perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
   - gli oneri relativi a conti bancari: ovvero le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
   - le ammende, le penali e spese per controversie legali;
   - le spese correlate alla domanda di sostegno, ovvero per consulenza e per la predisposizione della rendicontazione e caricamento domanda di sostegno e/o pagamento;

- gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da norme comunitarie, salvo che gli investimenti siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione, purché indicati nel POR FESR;
- eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
- requisiti specifici per i servizi di consulenza (es. stipula di appositi contratti ecc.);
- spese per personale.

Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione II - "Ammissibilità delle operazioni e delle spese".

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni

Articolo 8
Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale

1. Gli interventi devono garantire*:*
   - Presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro delle SISUS;
   - Coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS;
   - Contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR, nello specifico: il target intermedio al 2018 attribuito all'AU di Padova per l'Azione 9.4.1 è di n. 21 alloggi ripristinati;
   - Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore;
   - Presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.
2. Tra gli interventi ammissibili si darà priorità a interventi che:
   - siano orientati verso l'uso di materiali a basso impatto;
   - garantiscano la migliore efficienza ed economicità;
   - garantiscano celerità nella realizzazione e nel conseguimento dell'obiettivo di risposta al bisogno della popolazione-target in condizioni di fragilità economico-sociale.

Articolo 9
Applicazione dei principi trasversali

1. Gli interventi devono inoltre garantire l'applicazione dei seguenti principi trasversali, coerentemente con la SISUS:

a) Promozione della parità fra uomini e donne

b) Non discriminazione
   - abbattimento delle barriere architettoniche e secondo il principio del "design for all";
   - messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi dell'art. 3 della LR n. 10/1996 e s.m.i. e sulla base dei requisiti di cui all'art. 2 della medesima legge;

c) Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente

- in caso di operazioni nel settore di intervento delle infrastrutture edilizie, esse dovranno essere selezionate considerando le caratteristiche architettoniche e le modalità costruttive utilizzate, le quali dovranno essere orientate ai principi dell'edilizia sostenibile sia dal punto di vista dei materiali che del risparmio energetico, privilegiando dove possibile gli appalti verdi (in linea con la nuova Direttiva 2014/24/UE);
- il rispetto del principio di trasparenza viene perseguito attraverso procedure in linea con la normativa relativa (D. Lgs 14 marzo 2013, n. 33 - Trasparenza nella pubblica amministrazione - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).

Caratteristiche del sostegno

Articolo 10
Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. Il sostegno, nella forma di contributo in conto capitale (cofinanziamento POR FESR), è concesso nella misura massima del 100% del "Costo Totale dell'Intervento" di cui all'art. 6.
2. La dimensione finanziaria massima è pari ad euro 120.000,00 per unità abitativa recuperata.
3. Relativamente alla normativa europea sugli aiuti di stato si applica la Decisione 2012/21/UE (9380) SIEG.
4. La decisione 2012/21/UE (9380) riguarda l'applicazione delle disposizioni dell'articolo 106, paragrafo 2, del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti di Stato sotto forma di compensazione degli obblighi di servizio pubblico, concessi a determinate imprese incaricate della gestione di servizi di interesse economico generale.

Articolo 11
Cumulabilità dei finanziamenti

1. Si rinvia alla sezione III par. 4.2 del Manuale procedurale del POR di cui alla DGR n. 825 del 06.06.2017.

Articolo 12
Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:

a) tenere una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati (individuata univocamente da cod. CUP del progetto oggetto di finanziamento) o una contabilità separata del progetto e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, predisponendo un "fascicolo di progetto". I beneficiari, nel corso di esecuzione dell'intervento, sono tenuti ad utilizzare un sistema contabile distinto per il progetto che consenta di ottenere estratti riepilogativi, analitici e sinottici, dell'operazione oggetto di finanziamento. In particolare il sistema contabile, fondato su documenti giustificativi soggetti a verifica, deve fornire:
- riepiloghi delle spese sostenute che riportino per ciascun documento giustificativo gli estremi dello stesso e del pagamento;
- quadri sinottici per le varie tipologie di spesa;

b) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo cartaceo o informatico separato, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, messa a disposizione degli organismi di controllo, relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;

c) garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 71 Reg. UE n.1303/2013;

d) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come dettagliato nell'art. 21 del presente Invito;

e) accettare la pubblicazione sui portali istituzionali dell'AU, di AVEPA, della Regione, dello Stato e dell'Unione Europea dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE) 1303/2013) e l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. UE 1303/2013;

f) assicurare il rispetto dei termini indicati dall'Invito per l'inizio del progetto, la sua conclusione, la presentazione delle rendicontazioni e della domanda di erogazione del contributo, nel rispetto del manuale generale del POR;

g) comunicare all'AU e all'AVEPA l'eventuale rinuncia al contributo;

h) segnalare variazioni al soggetto titolare della domanda di sostegno entro 30 giorni e secondo le modalità previste all'articolo 4 del presente Invito;

i) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di sostegno presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo provvedimento di concessione del finanziamento;

j) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di sostegno, fatto salvo quanto previsto all'art. 5 co. 8 del presente Invito;

k) rispettare le normative in materia di appalti pubblici, edilizia, urbanistica, tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna, di inserimento dei disabili, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;

l) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto, AVEPA e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;

m) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dall'AdG, dall'AVEPA e dall'AU, in merito allo stato di attuazione degli interventi;

n) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno e/o necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;

o) presentare all'AVEPA la documentazione relativa alle procedure afferenti i contratti pubblici di cui al successivo art. 17;

p) presentare all'AVEPA entro 30 giorni dall'inizio dei lavori un certificato che attesti l'effettivo inizio dei lavori (non coincidente con il mero "verbale di consegna dei lavori") e la documentazione fotografica (in formato PDF o JPG) del cartello cantiere;

q) nel caso di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, notificare per iscritto al responsabile del procedimento la documentazione di valore probante relativa al caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui

sia in grado di provvedervi, secondo i termini e le modalità di cui al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione III par. 4.3;

r) impegnarsi a restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e supportandone tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni.

Presentazione delle domande e istruttoria

Articolo 13
Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Il soggetto richiedente compila e presenta la domanda di sostegno esclusivamente tramite SIU-Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto- la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu

   La domanda di sostegno deve risultare completa di tutte le informazioni e i dati richiesti e di tutta la documentazione prevista dall'Invito, di seguito elencata.

2. La documentazione da allegare è la seguente:
   - Progettazione almeno definitiva ai sensi dell'art. 23 del Dlgs n. 50/2016 e art.24 DPR n. 207/2010 (normativa in vigore, in via transitoria, fino all'emanazione dei previsti decreti ministeriali):

   a) relazione generale;
   b) relazioni tecniche e relazioni specialistiche;
   c) rilievi planoaltimetrici e studio dettagliato di inserimento urbanistico;
   d) elaborati grafici;
   e) studio di impatto ambientale ove previsto dalle vigenti normative ovvero studio di fattibilità ambientale;
   f) calcoli delle strutture e degli impianti secondo quanto specificato all'articolo 28, comma 2, lettere h) ed i);
   g) disciplinare descrittivo e prestazionale degli elementi tecnici;
   h) censimento e progetto di risoluzione delle interferenze;
   i) piano particellare di esproprio;
   l) elenco dei prezzi unitari ed eventuali analisi;
   m) computo metrico estimativo;
   n) aggiornamento del documento contenente le prime indicazioni e disposizioni per la stesura dei piani di sicurezza;
   o) quadro economico con l'indicazione dei costi della sicurezza desunti sulla base del documento di cui alla lettera n).

   La documentazione relativa alla progettazione almeno definitiva va allegata alla domanda di sostegno in formato pdf.

   Gli elaborati progettuali dovranno essere completi di tutte le autorizzazioni necessarie rilasciate dagli Enti competenti secondo quanto previsto dal codice Appalti e dalla normativa di settore. Nel caso in cui l'Ente competente non abbia già rilasciato la prevista autorizzazione o altro atto di assenso comunque denominato, in sede di presentazione della domanda di sostegno il soggetto richiedente deve produrre la richiesta inviata a tale Ente che

dimostri l'avvenuto avvio del procedimento. L'autorizzazione dovrà pervenire entro e non oltre il termine di 90 giorni dalla scadenza della data di presentazione della domanda.

- Provvedimento amministrativo di approvazione del progetto definitivo.
- Relativamente all'immobile oggetto di intervento Attestato di Prestazione Energetica (APE) valido, redatto e registrato in conformità alla normativa vigente dello stato di fatto prima dell'inizio dei lavori; l'APE può essere redatta anche per più unità immobiliari facenti parte dello stesso edificio, ai sensi della normativa vigente. Qualora sussista un problema di tempistiche, è possibile presentare una relazione di diagnosi dello stato dell'immobile/alloggi dal punto di vista energetico, e rimandare la consegna dell'APE entro e non oltre 30 giorni dalla scadenza della data di presentazione della domanda.
- Cronoprogramma di realizzazione dell'intervento coerente con le tempistiche previste dal POR FESR 2014-2020, per la regolare e completa attuazione delle singole iniziative.
- Eventuale Verbale di inizio lavori (per gli interventi già avviati, a partire dalla data di ammissibilità delle spese - 22 aprile 2016).
- Qualora necessaria, attestazione relativa alla Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e ss.mm.ii. (Direttiva 92/43/CE e ss.mm.ii. art. 6(3) se non rinvenibile all'interno di atti o documenti allegati alla domanda (es. titoli autorizzativi, provvedimento di approvazione del progetto).
- Documentazione attestante il titolo di proprietà o altro titolo sull'immobile oggetto di intervento; in caso non vi sia piena proprietà, atto di assenso del legittimo proprietario alla realizzazione, da parte del soggetto richiedente, dell'intervento nel rispetto dei vincoli temporali fissati dal POR, dalla SISUS e con particolare riferimento alla stabilità delle operazioni (art.71 Reg. UE n. 1303/2013).
- Documentazione attestante la capacità amministrativa ed operativa di cui all'art. 4 co. 5 (Modulo 2: "dichiarazione su requisiti e condizioni").
- Documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art. 4 co. 6 (Programma triennale dei lavori pubblici).
- Eventuale delega o documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma per la presentazione della domanda di cui al presente comma.
- Documentazione necessaria ai fini della verifica dei criteri di selezione di cui all'art. 15 del presente invito ove non desumibili dalla domanda di sostegno o dalla documentazione allegata alla proposta progettuale. Il soggetto richiedente dovrà allegare una breve relazione nella quale descrivere il rispetto dei singoli criteri sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità della proposta progettuale, nonché dell'ammissibilità tecnica (max 1500 caratteri per ogni criterio).
- Nel caso di Aziende Speciali istituite dai Comuni documentazione attestante il conferimento delle funzioni inerenti l'attività nel settore dell'Edilizia Residenziale Pubblica.

3. Le seguenti dichiarazioni saranno sottoscritte in SIU:
   - Eventuale dichiarazione attestante l'impegno al cofinanziamento dell'intervento di cui all'art. 10.
   - Dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui alla lettera g) allegato A3 DDR 52/2017: si ricorda che i criteri dovranno essere adeguatamente illustrati all'interno della documentazione progettuale trasmessa.
   - Dichiarazione attestante il rispetto dei principi trasversali di cui alla lettera d) allegato A3 DDR 52/2017: Modalità operative per l'applicazione dei Criteri di selezione delle operazioni.

4. La documentazione allegata va firmata obbligatoriamente in formato digitale soltanto per i seguenti atti:
   - documentazione capacità amministrativa, operativa;
   - eventuale procura/delega;
   - eventuale attestazione Vinca;
   - eventuale atto di assenso proprietario.

   Per tutti gli altri documenti non vige l'obbligo della firma digitale. La domanda in formato pdf dovrà essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o da un suo delegato. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche
5. Nel caso di domande sottoscritte digitalmente da soggetto delegato, si dovrà allegare copia della delega o di documentazione attestante il potere di rappresentanza o di firma.
6. La dimensione degli allegati non deve superare i 5 MB per singolo file; per informazioni su come ridurre la dimensione del file e su altri aspetti relativi alla presentazione della domanda di sostegno si rinvia al seguente indirizzo http://www.avepa.it/presentazioni-domande-por-fesr-2014-2020
7. Il beneficiario è invitato a:
   - inserire immagini a bassa risoluzione, ad esempio, all'interno di relazioni o elaborati;
   - effettuare un controllo preventivo del peso degli allegati comunicando all'AdG/AVEPA laddove ritenuto elevato.
8. Ciascuna domanda di sostegno può essere presentata per una sola azione/sub-azione e deve essere presentata da un solo soggetto.
9. La domanda di sostegno dovrà essere presentata entro i 45 giorni solari decorrenti dalla data di approvazione dell'Invito, secondo quanto indicato nella determinazione dirigenziale di approvazione dello stesso.
10. Il soggetto richiedente procede all'accreditamento accedendo al link http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu attraverso apposito modulo per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema; l'accesso all'applicativo per la presentazione delle domande è garantito, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, ai singoli richiedenti o ai soggetti da questi delegati, previa autorizzazione all'accesso al servizio e rilascio di identificativo e password.
11. L'istruttoria sulla ricevibilità della domanda verrà condotta tramite applicativo SIU. L'applicativo SIU provvede alla raccolta delle domande con conseguente protocollazione ed accertamento della ricevibilità. La domanda viene dichiarata ricevibile o non ricevibile. L'AU provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, stabilendo in complessivi 120 giorni il termine per la chiusura del procedimento. L'istruttoria sarà effettuata su tutti i progetti aventi requisiti di ricevibilità.
12. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.
13. La domanda di sostegno, una volta presentata, non è più modificabile. È possibile sostituirla con un'altra entro il termine previsto dal presente Invito per la presentazione delle domande. La sostituzione avviene tramite la compilazione di una nuova domanda nel SIU che sostituisce la precedente, da far pervenire nei termini e nelle modalità previsti dal presente Invito.
14. Le dichiarazioni rese nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

15. Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'Invito e delle modalità di presentazione di cui ai commi 1-14, la domanda non è ricevibile qualora:
    - non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
    - non sia presentata nei termini di cui ai commi precedenti;
    - sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito.
16. La domanda è inammissibile qualora non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste relativamente alla tipologia del soggetto richiedente, degli interventi ammissibili, nel rispetto dei criteri di selezione di cui al presente Invito.
17. **Nel corso dell'istruttoria potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione.** È prevista la regolarizzazione come da art. 71 co. 3 DPR 445/2000**.** Nel caso di errori palesi, si rinvia a quanto stabilito dal Manuale procedurale del programma Operativo Regionale del POR -FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR 825 del 6.06.2017, alla sezione III par. 4.4.

Valutazione e approvazione delle domande

Articolo 14
Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo

1. In coerenza con quanto stabilito con la DGR n. 226 del 28/02/2017, per le azioni dell'Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR FESR 2014-2020, l'istruttoria e l'ammissibilità a finanziamento delle domande di sostegno dei potenziali beneficiari verrà effettuata da AVEPA e dalle Autorità urbane; ai sensi della medesima DGR, la Regione del Veneto si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013**.**
2. *Valutazione delle domande*

Successivamente all'accertamento della ricevibilità della domanda di sostegno, ad opera del SIU, l'AU avvia il procedimento di istruttoria, provvedendo alla comunicazione di avvio del procedimento al richiedente il sostegno e precisando l'endoprocedimento da parte di AVEPA.
L'AU valuta ogni singola domanda di sostegno ricevibile con riferimento alla qualità delle operazioni, alla loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile approvata, nonché per il POR FESR 2014-2020, in conformità alla Convenzione sottoscritta con l'AdG in data 11 agosto 2017.
L'AU può acquisire eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC prima della formulazione dell'esito istruttorio e le carica manualmente in SIU.
L'attività dell'AU si conclude entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'Invito con la formulazione di un esito istruttorio che viene tempestivamente comunicato dall'AU ad AVEPA tramite apposita comunicazione. Qualora l'esito sia negativo, l'AU comunica al soggetto richiedente l'esito dell'attività istruttoria e procede come da normativa in materia di procedimento amministrativo. La domanda potrà diventare non ammissibile. Le sole domande con esito positivo sono istruite da AVEPA nella fase successiva, per quanto di competenza.
AVEPA convoca un'apposita Commissione congiunta AVEPA-AU all'interno della quale evidenzia le risultanze dell'attività di verifica svolta relativa all'ammissibilità tecnica dei progetti.
L'attività istruttoria è svolta internamente dallo staff dell'AU, avvalendosi del supporto di esperti appartenenti ad altri Settori del Comune di Padova, non beneficiari delle operazioni

SISUS, dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Invito o eventualmente di esperti operanti presso enti terzi che non sono beneficiari delle operazioni SISUS dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Invito, qualora non fosse disponibile l'esperto del Comune di Padova.

3. *Approvazione e concessione del contributo*

Tenendo conto degli esiti istruttori, che possono anche aver modificato la domanda di sostegno così come formulata, l'AU conclude il procedimento di selezione delle operazioni secondo i termini e le modalità indicate nel "Manuale delle procedure dell'Autorità Urbana/Organismo Intermedio di Padova", pubblicato nel sito www.padovanet.it, nell'apposita sezione dedicata al POR-FESR Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile. Le risultanze istruttorie relative ai singoli progetti presentati dai beneficiari sono approvate entro 10 giorni dalla data del verbale della Commissione con provvedimento dirigenziale dell'Autorità urbana che presenterà i seguenti contenuti minimi obbligatori:

- approvazione delle operazioni e relativi contenuti;
- individuazione del beneficiario (coerentemente con la SISUS);
- definizione dell'importo.

Tale provvedimento è tempestivamente trasmesso ad AVEPA per il seguito di competenza e pubblicato dall'AU secondo normativa vigente. AVEPA predispone il decreto di concessione del contributo e relativo impegno di spesa.

Per quanto non riportato nel presente articolo si rinvia al "Manuale delle procedure dell'Autorità Urbana di Padova/Organismo Intermedio di Padova".

Articolo 15
Criteri di selezione

1. Come previsto all'Allegato A3 al DDR n. 52/2017 e in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità Urbana di Padova, approvato con determinazione dirigenziale n. 95 del 04/08/2017, i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:
   - l'AU di Padova sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, c, d),
   - AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, i).
2. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione.

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Presenza del criterio**	
		SI	**NO**

a) *Relativi alla coerenza del beneficiario con il POR FESR e la SISUS*	Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale (ATER) di Padova.		
b) *Relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale*	Presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro delle SISUS;		
	Coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS;		
	Contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR;		
	Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore;		
	Presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali.		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Attribuzione punteggio (0= valore minimo, 2= valore massimo)**	
c) Relativi ad elementi di valutazione richiesti dall'Invito.	Orientamento verso l'uso di materiali a basso impatto;		
	Garanzia di migliore efficienza ed economicità;		
	Garanzia di celerità nella realizzazione e nel conseguimento dell'obiettivo di risposta al bisogno della popolazione-target in condizioni di fragilità economico-sociale.		
Istruttoria sulla coerenza strategica e qualità della proposta progettuale	**Criterio**	**Presenza del criterio**	
		SI	**NO**
d) *Relativi all'applicazione dei principi trasversali*	Promozione della parità fra uomini e donne;		
	Non discriminazione Abbattimento delle barriere architettoniche e secondo il principio del "design for all";		

	Non discriminazione Messa a disposizione per l'assegnazione degli alloggi in conformità alla graduatoria comunale, redatta a fronte dell'emanazione di bando di concorso ai sensi dell'art. 3 della L.R. n. 10/1996 e s.m.i. e sulla base dei requisiti di cui all'art. 2 della medesima legge;		
	Sviluppo sostenibile e promozione dell'obiettivo di preservare, tutelare e migliorare la qualità dell'ambiente Utilizzo di tecniche architettoniche e modalità costruttive orientate ai principi dell'edilizia sostenibile sia dal punto di vista dei materiali che del risparmio energetico, privilegiando dove possibile gli appalti verdi (in linea con la nuova Direttiva 2014/24/UE).		
	Il rispetto del principio di trasparenza viene perseguito attraverso procedure in linea con la normativa relativa (D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 - Trasparenza nella pubblica amministrazione - Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni).		
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del criterio**	
		SI	**NO**
e) *Relativi al potenziale beneficiario*	capacità amministrativa, finanziaria e operativa		
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del criterio**	

		SI	NO
f) *Tipologie di intervento*	Interventi di cui al DPR n. 380/2001: interventi di manutenzione straordinaria, interventi di restauro e risanamento conservativo, interventi di ristrutturazione edilizia, rivolti alla riqualificazione degli immobili esistenti rendendo abitabili alloggi attualmente sfitti perché in condizioni tali da impedire l'abitabilità e l'assegnazione. Sono compresi, negli interventi anzidetti, quelli rivolti all'adeguamento normativo, in termini di: - igiene edilizia; - benessere per gli utenti; - sicurezza statica; - sicurezza impianti; - accessibilità; - risparmio energetico, anche in fase di gestione.		
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del criterio**	
		SI	**NO**
g) *Ulteriori elementi:*	Mirare al recupero del patrimonio immobiliare esistente, evitando ulteriore consumo di suolo e rispettando il principio di minimizzazione degli impatti ambientali negli investimenti infrastrutturali.		
	Adozione di tecniche progettuali e costruttive rivolte a favorire il risparmio energetico e l'efficientamento energetico, utilizzando materiali e tecnologie necessari per migliorare lo status energetico degli alloggi fino al raggiungimento del miglior standard energetico disponibile per la tipologia di edifici interessati dall'intervento. A tal proposito dovrà essere dimostrato il raggiungimento di un miglior standard energetico secondo le modalità previste dalla legge.		

	Dimensione finanziaria massima pari ad euro 120.000,00 per unità abitativa recuperata; eventuali valori eccedenti detta cifra saranno a carico del beneficiario.		
	Rispetto dei costi massimi ammissibili previsti con DGR n. 897 del 12 aprile 2002, modificata con successiva DGR n. 4078 del 19 dicembre 2006 relativamente agli interventi di edilizia sovvenzionata ed agevolata (edilizia sociale).		
Istruttoria ammissibilità tecnica	**Criterio**	**Presenza del criterio**	
		SI	**NO**
i) *Ulteriori elementi generali:*	Conformità alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente.		
	Adeguato livello di maturazione progettuale e procedurale, per garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi.		
	Conformità alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni.		
	Garanzia di ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione.		
	Compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR;		
	Fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto.		
	Garanzia di non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.		

3. I progetti che sulla base dei criteri di valutazione di cui al punto c) totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 4 punti non saranno ammessi al contributo.

Attuazione, verifiche e controlli

Articolo 16
Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

1. In merito alle tempistiche sulle attività, relative modalità e scadenze si rinvia all'art. 5 del presente Invito.
2. Relativamente alle variazioni del soggetto beneficiario e delle operazioni, si rinvia a quanto già indicato agli artt. 4 e 5 del presente Invito e in generale alla sezione III par. 3.2 e 3.3 del Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017.
3. Il beneficiario può presentare preventiva e motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento:
   - per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a consultare AU e AdG;
   - per altre cause/casistiche di proroga, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta all'AU gabinetto.sindaco@comune.padova.legalmail.it, (tale mail sarà dismessa in data 31/12/2017 e sostituita da gabinettosindaco@pec.comune.padova.it) inserendo per conoscenza l'AdG programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it e AVEPA protocollo@cert.avepa.it; in tal caso sarà l'AU ad esprimersi sulla richiesta tenuto conto di tutte le condizioni e i vincoli sopra riportati.

Articolo 17
Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento mediante l'applicativo SIU, corredata di tutta la documentazione necessaria alla quantificazione/determinazione della spesa; una volta presentata non è più modificabile.
2. La domanda di pagamento, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un soggetto munito di delega/un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario.
3. Solo nel caso in cui non siano ancora iniziati i controlli di cui all'art. 18 del presente Invito, il beneficiario potrà sostituire la domanda di pagamento, compilando una nuova domanda in SIU, fino al termine di scadenza per la sua presentazione indicato nel presente Invito e nella comunicazione di finanziabilità, previa formale richiesta di annullamento/rinuncia all'AVEPA di quella già presente a sistema. La nuova domanda, debitamente sottoscritta, deve pervenire nei termini e nelle modalità previsti.
4. La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere obbligatoriamente presentata dai

soggetti beneficiari entro 4 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del finanziamento dell'operazione individuale.

Entro lo stesso termine, il beneficiario può altresì richiedere una proroga motivata, fino ad un massimo di ulteriori due mesi oltre la scadenza prefissata, per l'inoltro della domanda di anticipo e della relativa documentazione. Trascorso inutilmente tale ulteriore termine, l'ufficio istruttore avvia la procedura di revoca dei benefici.

La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata di idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una Società-Compagnia Assicuratrice/Banca/Intermediario finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 T.U.B. della Banca d'Italia (c.d. "Albo Unico") con scadenza pari alla durata del progetto maggiorata di ulteriori 180 giorni, e comunque prorogabile se non diversamente comunicato da AVEPA, con la quale il fideiussore si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare l'importo garantito con la fideiussione.

Il testo della fideiussione deve essere redatto secondo lo schema approvato presente al seguente link http://www.avepa.it/fideiussioni.

In alternativa, quale strumento di garanzia può essere fornito un atto rilasciato dall'organo decisionale dell'ente pubblico richiedente, nel quale questo si impegni a versare l'importo coperto dalla garanzia se il diritto all'anticipo viene revocato.

In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo, calcolata fino alla data di scadenza della fideiussione. AVEPA procede al pagamento della quota di anticipo pari al 40% del sostegno concesso.

Qualora la domanda di anticipo ricada in arco temporale in cui la procedura di affidamento da parte di un ente pubblico non sia stata ancora espletata o conclusa, nell'impossibilità quindi di disporre dell'importo dell'affidamento determinato, gli importi da considerare ai fini della domanda di pagamento e relativa garanzia a supporto della stessa, saranno valutati come da comunicazione di finanziamento.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017

5. Il numero di acconti richiedibile è subordinato all'entità della spesa ammessa:

- inferiore a 100.000,00 euro, n. 1 acconto;
- tra 100.000,00 e 500.000,00 euro, n. 2 acconti;
- superiore a 500.000,00 euro, n. 3 acconti.

La competenza dell'esecuzione del pagamento è in capo ad AVEPA la quale garantisce l'erogazione del contributo entro i termini previsti dall'art.132 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

Previa presentazione della domanda di pagamento corredata della documentazione giustificativa delle spese e ad esperita istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento in acconto del sostegno per l'importo derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto degli acconti, fino a concorrere al 80% del sostegno concesso.

Per quanto riguarda la spesa da rendicontare entro il 2018, tenuto conto del raggiungimento dei target intermedi fisici e finanziari per il performance framework, il beneficiario deve garantire la presentazione della domanda di pagamento entro e non oltre il 30/09/2018. La richiesta di acconto non può essere avanzata nei tre mesi precedenti alla data prevista per la conclusione dell'operazione.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017.

6. Con riferimento al saldo, entro il termine indicato per la conclusione del progetto, deve

essere presentata domanda di pagamento, corredata della documentazione giustificativa delle spese. Successivamente, esperita l'istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento del saldo del sostegno per la quota derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. La mancata presentazione della richiesta di saldo, entro i termini prescritti (compreso l'eventuale periodo di presentazione tardiva pari a massimo 20 giorni con applicazione di riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno), in assenza di gravi e comprovati motivi, che devono essere comunicati alla struttura dell'AVEPA competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale decadenza totale o parziale dei benefici concessi.

Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR 2014-2020 di cui alla DGR n. 825/2017.

7. Le fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto dovranno riportare nella causale/oggetto della fattura la dicitura: "Spesa cofinanziata a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione 9.4.1 "; ove, per la natura del giustificativo di spesa, non sia possibile riportare tale dicitura, il titolo idoneo a giustificare la spesa del progetto dovrà arrecare apposito annullo.
8. Con riferimento agli strumenti di pagamento ammissibili si rinvia al Manuale procedurale del POR di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione II par. 2.8.
9. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare per i contratti di appalto:

- deliberazione/decreto a contrarre;
- Bando/Avviso pubblico;
- comprova avvenute pubblicazioni del bando/avviso pubblico;
- provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
- elenco ditte invitate, lettera d'Invito e copia avviso di ricevimento;
- documentazione a supporto dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- certificato casellario giudiziale;
- verbali di gara;
- comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
- atto di aggiudicazione definitiva;
- comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
- comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010.

Per i contratti di subappalto:

- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010;
- documentazione a supporto sussistenza requisiti generali e speciali;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

AVEPA fornirà i necessari riferimenti per la rendicontazione dell'operazione e le modalità di erogazione del contributo.

10. Per il periodo di eleggibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione II par. 2.7.
11. La documentazione relativa alla spesa, pena la non ammissibilità della medesima, deve avere i requisiti specificati nel Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale POR -FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR 825 del 6.06.2017, sezione III par. 2.2.1.
12. L'iter per la valutazione dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, da parte di AVEPA. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

Articolo 18
Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n.1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, i controlli di I e di II livello, comprese verifiche in loco nonché sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo del contributo al beneficiario al fine di verificare e accertare, a titolo esemplificativo, quanto segue:
    - il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
    - che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
    - che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso il beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
    - la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
    - che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.
2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 5 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.
3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione, di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a

disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.
5. Per ulteriori specificazioni, si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione III par. 2.2, 2.2.1, 2.2.2.

Articolo 19
Rinuncia e decadenza del sostegno

1. Qualora il beneficiario non rispetti quanto previsto dal presente Invito in materia di obblighi, attuazione dell'intervento, verifiche e controlli, e in generale siano comunque riscontrate irregolarità come definite all'art. 2, punto 36) del Regolamento UE n. 1303/2013, si provvederà ad accertare la decadenza totale o parziale dal contributo. In tal caso si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione I par.2.3.
2. In caso di rinuncia volontaria al contributo concesso da parte del beneficiario, la rinuncia al sostegno deve essere comunicata ad AVEPA, all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it; AVEPA provvederà ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l'eventuale beneficio già erogato.
3. In caso di decadenza di una parte o del saldo del contributo già pagato si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione III.
4. In merito agli obblighi di "Stabilità delle operazioni", ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione saranno recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali

Articolo 20
Informazioni generali

1. Copia integrale del presente Invito e dei relativi allegati saranno disponibili sul sito web dell'Autorità urbana di Padova all'indirizzo www.padovanet.it, nonché alla pagina dell'AdG e nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET).
2. Il responsabile del procedimento per l'Autorità urbana di Padova è la dott.ssa Domitilla Paccagnella, orari: lun-ven. 8.30-13.00, tel. 049.8205608 oppure 049.8205439 mail progetticomunitari@comune.padova.it
3. Per AVEPA: dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR o suo delegato.
4. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso:
   - L'Autorità urbana di Padova, costituita presso il Comune di Padova, Settore Gabinetto del Sindaco, Ufficio Progetti Comunitari, Palazzo Moroni, via del Municipio 1, Padova;

- l'Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova (PD). L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii..

5. Per ulteriori specifiche tecniche sul SIU si rinvia al seguente link http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu

Articolo 21
Informazione e pubblicità

1. Si rinvia alla sezione III par. 4.5 del Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, per quanto concerne le disposizioni in materia di informazione e pubblicità.
2. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'AU, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale http://bandi.regione.veneto.it e http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020

Articolo 22
Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:
   - Decisione (CE) C(2015) 5903 final della Commissione Europea che ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto;
   - "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 16/12/2016, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per la predisposizione del Manuale delle Autorità urbane, e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS;
   - Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
   - Reg. UE 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
   - DPR n. 196/2008 Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul fondo europeo di sviluppo regionale, sul fondo sociale europeo e sul fondo di coesione (vigente sino all'entrata in vigore del nuovo regolamento);

- "L.R. 9 marzo 1995, n. 10 "Norme per il riordinamento degli enti di edilizia residenziale pubblica" e successive modificazioni e integrazioni;
- L.R. 2 aprile 1996, n. 10 "Disciplina per l'assegnazione e la fissazione dei canoni degli alloggi di edilizia residenziale pubblica" e successive modificazioni e integrazioni;
- Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380 "Testo unico per l'edilizia" e successive modificazioni e integrazioni;
- DGR 12 aprile 2002, n. 897 "Determinazione dei costi massimi ammissibili per gli interventi di edilizia residenziale sovvenzionata e agevolata" e successive modificazioni e integrazioni;
- Provvedimento del Consiglio Regionale 28 ottobre 2008, n. 72 – prot. n. 12953 "Programma regionale per l'Edilizia residenziale pubblica 2007 – 2009";
- Decisione 2012/21/UE (9380) relativa all'applicazione delle disposizioni dell'art. 106, par. 2, del TFUE agli aiuti di Stato per cui le Autorità pubbliche sono esentate dall'obbligo di notificare alla Commissione europea le compensazioni di servizio pubblico per talune categorie di SIEG, tra i quali rientra espressamente l'edilizia sociale.

2. L'AU si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 23
Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

1. Ai sensi della Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003, i dati acquisiti in esecuzione del presente Invito saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Il titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabili del trattamento dei dati sono AVEPA e l'AU di Padova.

Atto di assenso

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

(DPR 28.12.2000 n. 445, artt. 47 e 46)

POR FESR Regione del Veneto 2014-2020

Azione 9.4.1: *"Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili"*

Sub-azione 1 *"Edilizia Residenziale Pubblica", Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti"*

Bando/avviso/invito: **(riportare il riferimento all'atto di apertura dei termini di presentazione della domanda di sostegno)**

Io/l sottoscritto/a/i _____ nato/a a_____ il_____, residente in _____ via _____ C.F. _____, in qualità di proprietario dell'immobile oggetto della richiesta di contributo della misura-azione sopra indicata :

Provincia _____
Comune _____
Foglio _____
Sezione _____
Mappale_____
Subalterno_____

AUTORIZZO

l'esecuzione dell'intervento previsto:

- ❑ Al sig._____ nato a _____ C.F._____ Residente in _____ _____
- ❑ All'Ente/Comune/ Consorzio/ /Provincia/ /Associazione/Altri soggetti Denominazione:_____ _____ Rappresentante legale _____ Indirizzo sede legale _____ _____

Atto di assenso

Dichiaro inoltre di essere a conoscenza:

- della volontà del soggetto richiedente sopra menzionato di richiedere finanziamento per l'intervento previsto di cui all'azione su indicata;
- che l'operazione finanziata per il periodo vincolativo di cui al punto successivo non subisca cambio di destinazione dell'infrastruttura o dell'investimento oggetto dell'operazione;
- che l'aiuto verrà rimborsato nei casi in cui accada:
  (a) la cessazione o rilocalizzazione di un'attività produttiva al di fuori dell'area del programma;
  (b) il cambio di proprietà di un'infrastruttura che procuri un vantaggio indebito a un'impresa o a un ente pubblico;
  (c) una modifica sostanziale che alteri la natura, gli obiettivi o le condizioni di attuazione dell'operazione, con il risultato di comprometterne gli obiettivi originari. In particolare, non è possibile modificare la destinazione del bene ovvero utilizzarlo per finalità diverse da quelle previste per l'azione.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR n. 445 del 28.12.2000, si allega alla presente dichiarazione, copia fronte retro del seguente documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore:
tipo _____ n. _____ rilasciato il _____ da _____

Data_____

Il dichiarante

_____

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Padova

Azione 9.4.1 *"Interventi di potenziamento del patrimonio pubblico esistente e di recupero alloggi di proprietà pubblica per incrementare la disponibilità di alloggi sociali e servizi abitativi per categorie (persone e nuclei familiari) fragili per ragioni economiche e sociali. Interventi infrastrutturali finalizzati alla sperimentazione di modelli innovativi sociali e abitativi per categorie molto fragili"*
Sub-azione 1 *""Edilizia Residenziale Pubblica", Interventi infrastrutturali di manutenzione straordinaria, recupero edilizio compreso l'efficientamento energetico di edifici di edilizia residenziale pubblica esistenti"*

INVITO PUBBLICO A ATER DI PADOVA – Azienda Territoriale per l'Edilizia Residenziale per la presentazione della domanda di sostegno

DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto_____

nato a_____il_____ residente a_____

PROV_____CAP_____Via_____n°_____

(cod. fiscale _____) in qualità (indicazione titolo legittimante) _____di

_____

natura giuridica_____codice ATECO_____

con sede legale in_____

PROV_____CAP_____Via_____n°_____

Codice Fiscale															

Partita IVA										

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

CAPACITA' AMMINISTRATIVA E OPERATIVA

- in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. …., c. ….. dell'Avviso/Invito approvato con *atto* n. ____ del __/__/___ , al progetto è assegnato (____ indicare estremi atto di assegnazione) il seguente personale:

Addetto	**Categoria**	**Professionalità**	Esperienza tecnica in progetti similari (almeno *biennale*)	Esperienza amministrativa/tecnica in progetti similari (progetti realizzati nel settore e/o appalti pubblici relativi al settore e/o progetti cofinanziati da fondi europei, nazionali o regionali) (almeno *biennale*)

Nota per la compilazione: si ricorda che la capacità del soggetto richiedente viene valutata nel suo complesso e deve essere dimostrata sulla base dell'esperienza degli addetti in progetti similari, così come specificato nella tabella; nel complesso all'interno del soggetto richiedente devono essere almeno presenti le competenze in progetti e in appalti pubblici realizzati nel settore.

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

☐ copia fotostatica fronte-retro di documento in corso di validità (tipo di documento) _____

rilasciato da _____ n. _____ del _____

☐ altra documentazione (*indicare quale: esempio curriculum vitae, …..)*

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

(Codice interno: 358904)

COMUNE DI PADOVA

Determinazione n. 2017/78/0192 del 06 dicembre 2017

POR-FESR 2014-2020 Regione del Veneto Asse 6 - Sviluppo urbano sostenibile. Approvazione invito per la presentazione di domande di sostegno secondo i criteri e le modalita' POR FESR 2014 - 2020 e sisus dell'area urbana di Padova. OT4 azione 4.6.2.

RICHIAMATI:

- La DGR n. 258 del 08/03/2016 con cui la Giunta Regionale ha approvato un primo "Bando per la selezione delle Aree Urbane e per l'Individuazione delle Autorità Urbane - Comuni capoluogo", cui ha fatto seguito il Decreto n. 29 del 30/06/2016 con il quale la Sezione Programmazione e Autorità di Gestione FESR ha approvato le Aree urbane selezionate e individuato formalmente le Autorità Urbane - Comuni capoluogo, tra cui quella di Padova, che comprende oltre al comune capoluogo, i comuni di Albignasego e Maserà di Padova;
- La DGR n.1219 del 26/07/2016 con cui la Giunta Regionale ha avviato le procedure per la selezione delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) aperte alle Aree urbane - Comuni capoluogo già individuate; ai fini della selezione era obbligatorio per l'Area urbana di Padova l'individuazione di una chiara struttura organizzativa - Autorità urbana, obbligatoriamente rappresentata e incardinata nel Comune capoluogo, a cui successivamente sarebbe stata delegata, quale Organismo Intermedio, la selezione delle operazioni finanziabili, "*con caratteristiche tali da garantire la separazione delle funzioni svolte in qualità di Autorità urbana rispetto alle operazioni"* previste nella Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) realizzabili dal Comune di Padova - in qualità di beneficiario;
- la Deliberazione di Consiglio Comunale n. 56 del 26/09/2016 con cui è stato approvato lo Schema di Convenzione tra i Comuni di Padova, Albignasego e Maserà di Padova; con successiva Deliberazione di G.C. n. 568 del 25/10/2016 è stato approvato lo schema di Protocollo d'Intesa, successivamente sottoscritto dai diversi soggetti pubblici e privati coinvolti a vario titolo nella costruzione e nell'attuazione della SISUS ed individuati dal POR-FESR 2014-2020 regionale;
- Il Decreto n. 22 dell'11 aprile 2017 del Direttore della Direzione Programmazione Unitaria regionale con cui sono state approvate le SISUS delle Autorità urbane - comuni capoluogo, tra cui quella di Padova, a conclusione delle attività istruttorie della commissione di valutazione regionale e dei chiarimenti e integrazioni richieste nell'ambito di tale attività; con il medesimo decreto è stata approvata la quota di cofinanziamento del POR FESR 2014-2020 per l'Autorità urbana di Padova, pari a complessivi Euro 15.491.200,00 e le prescrizioni di cui tenere conto nelle fasi successive;
- La nota n. 501818 del 30/11/2017 con cui l'AdG ha approvato le modifiche alla SISUS di Padova così come richieste dalle note n. 374328 del 31/10/2017, n. 381349 del 6/11/2017 e n. 416925 del 29/11/2017 dell'AU di Padova, sulla base di richieste motivate da parte dell'Ente di Trasporto titolare del contratto di servizio con il Comune di Padova e la Provincia di Padova -BUSITALIA Veneto S.p.A. - nonché da parte dell'ATER della Provincia di Padova, potenziali beneficiari di della SISUS.

DATO ATTO CHE:

- con deliberazione di Giunta Regionale del Veneto n. 226 del 28 febbraio 2017 è stata individuata AVEPA - Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura, quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123 par. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, a cui affidare la gestione di parte del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto al fine di supportare l'Ente Regionale nel raggiungimento di elevati livelli di efficacia, efficienza ed esecutività nella realizzazione del Programma medesimo, secondo i termini successivamente indicati;

- con Decreto del Direttore AVEPA n. 137 del 14 luglio 2017 è stato approvato il "Manuale generale POR FESR Veneto 2014-2020" che definisce le procedure amministrative che l'AVEPA, in qualità di Organismo Intermedio utilizza durante tutto l'iter del procedimento amministrativo per la gestione delle domande presentate;

- con successiva Deliberazione regionale del Veneto n. 768 del 29/05/2017 sono state altresì individuate le Autorità Urbane quali Organismi Intermedi, cui affidare i compiti relativi alla selezione delle operazioni per le finalità dell'Asse 6 del POR FESR 2014/2020, approvando il relativo schema di convenzione di delega e rinviando la sottoscrizione della stessa, una volta esperito il controllo preventivo atto a verificare la capacità e la competenza delle Autorità urbane ad assumere gli impegni derivanti dall'atto di delega; lo schema di Convenzione è stato approvato dall'Amministrazione Comunale di Padova con Deliberazione del Commissario Straordinariato nella competenza della Giunta Comunale n. 2017/0215 del 8.06.2017;

- con DGR n. 825 del 6 giugno 2017 sono stati approvati i documenti del Sistema di Gestione e di Controllo (SI.GE.CO) relativo al POR FESR 2014-2020;

- con Decreto Dirigenziale n. 52 del 05/07/2017 l'Autorità di Gestione ha approvato il documento: "Linee guida per la predisposizione del Manuale delle procedure delle Autorità Urbane e i relativi allegati" al fine della predisposizione da parte delle Autorità urbane di un proprio Manuale; entro i termini previsti dall'Autorità di Gestione, l'Autorità urbana di Padova ha provveduto con propria Determinazione n. 2017/78/0095 del 4 agosto 2017 ad approvare il "Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Padova";
- con nota prot. n.325215 del 02/08/2017 l'Autorità di Gestione ha comunicato all'Autorità urbana di Padova l'esito positivo della verifica effettuata relativamente alla capacità dell'Autorità urbana stessa in qualità di Organismo Intermedio di svolgere i compiti delegati, anche con riferimento al manuale delle procedure predisposto dall'Autorità urbana ai sensi del SI.GE.CO. del POR FESR 2014-2020;

EVIDENZIATO che:

- in data 3 agosto 2017 è stata sottoscritta con firma digitale del dott. Pietro Cecchinato -direttore pro tempore della Direzione Programmazione Unitaria della Regione del Veneto- e della dott.ssa Fiorita Luciano- responsabile pro-tempore dell'Autorità urbana di Padova - la Convenzione di delega all'Autorità urbana di Padova delle funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR della Regione del Veneto che prevede che gli inviti per la presentazione di domande di sostegno secondo i criteri e le modalità previste dal POR FESR 2014 - 2020 del Veneto e dalla SISUS dell'Area urbana di Padova siano adottati dall'Autorità urbana a seguito della formulazione di parere di conformità da parte dell'Autorità di Gestione;

- la Strategia Integrata di Sviluppo urbano sostenibile (SISUS) dell'Area Urbana di Padova prevede, nel contesto dell'azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile", l'attuazione degli interventi 1, 2 e 3 di acquisto di materiale rotabile da attivare, come già specificato, mediante un invito pubblico al potenziale beneficiario individuato dalla SISUS, ovvero l'Azienda titolare del contratto di servizio di trasporto Pubblico Locale-BUSITALIA Veneto S.pA.; a tale fine l'Autorità urbana di Padova ha predisposto l'Invito e i relativi allegati coerentemente con gli schemi predisposti dall'Autorità di Gestione e dalla documentazione citata nel presente provvedimento e negli allegati;

-l'art. 2 dello schema di invito sopra citato prevede che la dotazione finanziaria complessiva POR FESR assegnata all'Autorità Urbana di Padova per l'azione 4.6.2, interventi 1, 2 e 3 a disposizione per il presente Invito sia pari a Euro 3.760.000,00;

- con nota protocollo reg. n. 502804 in data 30 novembre 2017 l'Autorità di Gestione del POR FESR 2014-2020 ha trasmesso parere di conformità del presente invito pubblico;

- con la medesima nota l'Autorità di Gestione ha attestato la copertura finanziaria sul bilancio regionale 2017-2019 per l'importo di euro 3.760.000,00 (azione 4.6.2) oggetto dell'invito pubblico, non dando pertanto luogo a riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune;

- i soggetti responsabili dell'istruttoria della domanda di sostegno che verrà presentata dal potenziale beneficiario sono l'Autorità Urbana di Padova sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica;

- la DGR n. 825 del 6 maggio 2017 che approva il "Manuale procedurale Programma Operativo Regionale" del POR FESR 2014 - 2020 stabilisce che i tempi di apertura per la presentazione delle domande di sostegno non debbano essere inferiori a 45 giorni solari a partire dalla data di approvazione dell'avviso medesimo;

RICHIAMATI:

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5.5.2009, n. 42, così come corretto ed integrato dal D.lgs 10.8.2014 n. 126, con particolare riferimento all'allegato 4/2;
- la deliberazione del Commissario straordinario, nella competenza del Consiglio comunale, n. 2017/0008 del 28/02/2017 esecutiva, con cui è stato approvato il Bilancio di previsione esercizi 2017-2019 e relativi allegati;
- la deliberazione del Commissario straordinario, nella competenza della Giunta, n. 2017/0063 del 03/03/2017 esecutiva, è stato approvato il PEG esercizi 2017-2019;
- il D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

DETERMINA

1) di considerare le premesse parte integrante del presente provvedimento e di approvare i seguenti allegati al presente provvedimento che costituiscono parte integrante del medesimo:

- invito rivolto all'Azienda titolare del contratto di servizio di trasporto Pubblico Locale BUSITALIA Veneto S.p.A per la presentazione della domanda di sostegno secondo i criteri e le modalità previste dal POR FESR 2014 - 2020 del Veneto e dalla SISUS dell'Area urbana di Padova - azione 4.6.2;
- gli allegati: MODULO 1 "dichiarazione su requisiti e condizioni"; MODULO 2 "fac-simile lettera di referenze bancarie"; MODULO 3 "dichiarazione sostitutiva familiari conviventi" unitamente a "Tabella informativa sui soggetti destinatari dei controlli";

2) di specificare che 45 giorni solari per la presentazione delle domande di sostegno da parte del potenziale beneficiario, in risposta all'invito, decorrano dalla data di approvazione del presente provvedimento;

3) di dare atto che - come previsto dalla Convenzione sottoscritta in data 3 agosto 2017 tra l'Autorità urbana di Padova e l'Autorità di Gestione FESR della Regione Veneto - all'Autorità urbana di Padova sono delegate le funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto" nell'ambito dell'Area urbana di Padova;

4) di dare atto che i soggetti responsabili dell'istruttoria della domanda di sostegno che verrà presentata dal potenziale beneficiario sono l'Autorità urbana di Padova, sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni, e l'Agenzia Veneta per i Pagamenti in Agricoltura (AVEPA) sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica;

5) di dare atto che l'importo previsto per la dotazione finanziaria del presente invito (art 2 dell'invito) sarà finanziato mediante utilizzo dei fondi stanziati nell'ambito dell'Asse 6 del POR FESR 2014-2020 del Veneto che trovano copertura nel bilancio di previsione regionale 2017-2019;

6) di attestare che, oltre a quanto indicato nel dispositivo della presente determinazione, il presente provvedimento non comporta spese, minori entrate e non vi sono altri riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune di Padova, ai sensi dell'art. 49 del Tuel, D. Lgs. 267/00, come modificato dall'art. 3 del DL 10/10/12, n. 174;

7) di dare atto che gli adempimenti conseguenti all'invito saranno attivati in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Padova, approvato con propria Determinazione n. 2017/78/0095 del 4 agosto 2017;

8) di dare atto che il presente provvedimento è soggetto a pubblicazione ai sensi degli articoli 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 e che i bandi saranno pubblicati, oltre che nel sito www.padovanet.it, nel Bollettino ufficiale della Regione del Veneto, senza oneri a carico del Comune di Padova.

Il Capo Settore Gabinetto del Sindaco dr.ssa Fiorita Luciano

Tabella informativa sui soggetti destinatari dei controlli

I nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs n. 159/2011 e s.m.i. (D.Lgs. 218/2012)	
Art. 85 del D.Lgs 159/2011 *(si veda nota a margine sugli ulteriori controlli)	
Impresa individuale	1. titolare dell'impresa 2. direttore tecnico (se previsto) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1 e 2
Associazioni	1. legali rappresentanti 2. membri del collegio dei revisori dei conti o sindacale (se previsti) 3. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1 e 2
Società di capitali o cooperative	1. legale rappresentante 2. amministratori (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale 5. socio di maggioranza (nelle società con un numero di soci pari o inferiore a 4) 6. socio (in caso di società unipersonale) 7. membri del collegio sindacale o, nei casi contemplati dall' art. 2477 del codice civile, al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1, lettera b) del D.Lgs 231/2001; 8. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1-2-3-4-5-6-7
Società semplice e in nome collettivo	1. tutti i soci 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società in accomandita semplice	1. soci accomandatari 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3
Società estere con sede secondaria in Italia	1. coloro che le rappresentano stabilmente in Italia 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Società estere prive di sede secondaria con rappresentanza stabile in Italia	1. coloro che esercitano poteri di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri) rappresentanza o direzione dell' impresa 2. familiari conviventi dei soggetti di cui al punto 1
Società personali (oltre a quanto espressamente previsto per le società in nome collettivo e accomandita semplice)	1. soci persone fisiche delle società personali o di capitali che sono socie della società personale esaminata 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti) 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2 e 3

Società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna	1. legale rappresentante 2. componenti organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 5. ciascuno dei consorziati che nei consorzi e nelle società consortili detenga una partecipazione superiore al 10 per cento oppure detenga una partecipazione inferiore al 10 per cento e che abbia stipulato un patto parasociale riferibile a una partecipazione pari o superiore al 10 percento, ed ai soci o consorziati per conto dei quali le società consortili o i consorzi operino in modo esclusivo nei confronti della pubblica amministrazione; 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Consorzi ex art. 2602 c.c. non aventi attività esterna e per i gruppi europei di interesse economico	1. legale rappresentante 2. eventuali componenti dell' organo di amministrazione (presidente del CdA/amministratore delegato, consiglieri)** 3. direttore tecnico (se previsto) 4. imprenditori e società consorziate (e relativi legale rappresentante ed eventuali componenti dell' organo di amministrazione)** 5. membri del collegio sindacale (se previsti)*** 6. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1,2,3,4 e 5
Raggruppamenti temporanei di imprese	1. tutte le imprese costituenti il Raggruppamento anche se aventi sede all' estero, nonché le persone fisiche presenti al loro interno, come individuate per ciascuna tipologia di imprese e società 2. direttore tecnico (se previsto) 3. membri del collegio sindacale (se previsti)** 4. familiari conviventi dei soggetti di cui ai punti 1, 2 e 3
Per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro (vedi lettera c del comma 2 art. 85) concessionarie nel settore dei giochi pubblici	Oltre ai controlli previsti per le società di capitali anche consortili, per le società cooperative di consorzi cooperativi, per i consorzi con attività esterna e per le società di capitali con un numero di soci pari o inferiore a quattro, la documentazione antimafia deve riferirsi anche ai soci e alle persone fisiche che detengono, anche indirettamente, una partecipazione al capitale o al patrimonio superiore al 2 per cento, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. Nell'ipotesi in cui i soci persone fisiche detengano la partecipazione superiore alla predetta soglia mediante altre società di capitali, la documentazione deve riferirsi anche al legale rappresentante e agli eventuali componenti dell'organo di amministrazione della società-socia, alle persone fisiche che, direttamente o indirettamente, controllano tale società, nonché ai direttori generali e ai soggetti responsabili delle sedi secondarie o delle stabili organizzazioni in Italia di soggetti non residenti. La documentazione di cui al periodo precedente deve riferirsi anche al coniuge non separato.

***Ulteriori controlli**: si precisa che i controlli antimafia sono effettuati anche sui procuratori e sui procuratori speciali (che, sulla base dei poteri conferitigli, siano legittimati a partecipare alle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui al D.Lgs 50/2016, a stipulare i relativi contratti in caso di aggiudicazione per i quali sia richiesta la documentazione antimafia e, comunque, più in generale, i procuratori che esercitano poteri che per la rilevanza sostanziale e lo spessore economico sono tali da impegnare sul piano decisionale e gestorio la società determinandone in qualsiasi modo le scelte o gli indirizzi) nonché**,** nei casi contemplati dall'art. art. 2477 del c.c., al sindaco, nonché ai soggetti che svolgono i compiti di vigilanza di cui all'art. 6, comma 1 , lett. b) del D.Lgs 8 giugno 2011, n. 231.
****Per componenti del consiglio di amministrazione** si intendono: presidente del C.d.A., Amministratore Delegato, Consiglieri.
***** **Per sindaci** si intendono sia quelli effettivi che supplenti.

Concetto di "familiari conviventi"
Per quanto concerne la nozione di "familiari conviventi", si precisa che per essi si intende "chiunque conviva" con i soggetti da controllare ex art. 85 del D.Lgs 159/2011, purché maggiorenne.

Concetto di "socio di maggioranza"
Per socio di maggioranza si intende "la persona fisica o giuridica che detiene la maggioranza relativa delle quote o azioni della società interessata".
Nel caso di più soci (es. 3 o 4) con la medesima percentuale di quote o azioni del capitale sociale della società interessata, non è richiesta alcuna documentazione relativa al socio di maggioranza.
La documentazione dovrà, invece, essere prodotta, tuttavia, nel caso in cui i due soci (persone fisiche o giuridiche) della società interessata al rilascio della comunicazione o informazione antimafia siano ciascuno titolari di quote o azioni pari al 50% del capitale sociale o nel caso in cui uno dei tre soci sia titolare del 50% delle quote o azioni.
Ciò in coerenza con l'art. 91, comma 5 del D.lgs 159/2011, la sentenza n. 4654 del 28/08/2012 del Consiglio di Stato Sez. V e la sentenza n. 24 del 06/11/2013 del Consiglio di Stato Adunanza Plenaria.

Un moltiplicatore di opportunità.
Da non lasciarsi sfuggire.

Regione del Veneto – POR FESR 2014-2020
AUTORITÀ URBANA DI PADOVA

INVITO

per la presentazione di domanda di sostegno secondo i criteri e le modalità di seguito riportate

Il POR FESR 2014-2020 del Veneto è stato approvato con decisione della Commissione Europea (CE) C(2015) 5903 *final* del 17.08.2015. Il presente Invito dà attuazione all'**ASSE 6 "*Sviluppo Urbano Sostenibile*"**

Priorità di investimento 4 (e) *"promuovere strategie di bassa emissione di carbonio per tutti i tipi di territorio, in particolare per le aree urbane, inclusa la promozione della mobilità urbana multimodale sostenibile e di misure di adattamento finalizzate all'attenuazione delle emissioni"* .
Obiettivo specifico: *"Aumento della mobilità sostenibile nelle aree urbane"*

Azione 4.6.2 **"Rinnovo del materiale rotabile"**

Invito rivolto all' Azienda titolare del contratto di servizio di Trasporto Pubblico Locale per l'Autorità urbana di Padova BUSITALIA VENETO S.p.A.

INDICE

Finalità dell'invito
Art. 1 Finalità e oggetto dell'invito
Art. 2 Dotazione finanziaria
Art. 3 Localizzazione

Soggetti beneficiari
Art. 4 Soggetti ammissibili

Ammissibilità tecnica degli interventi
Art. 5 Tipologie di intervento
Art. 6 Spese ammissibili
Art. 7 Spese non ammissibili

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni
Art. 8. Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale
Art. 9. Applicazione dei principi trasversali

Caratteristiche del sostegno
Art. 10. Forma, soglie ed intensità del sostegno
Art. 11. Cumulabilità dei finanziamenti
Art. 12. Obblighi a carico del beneficiario

Presentazione delle domande e istruttoria
Art. 13. Termini e modalità di presentazione della domanda
Art. 14. Valutazione delle domande, approvazione e concessione del contributo
Art. 15. Criteri di selezione

Attuazione, verifiche e controlli
Art. 16. Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi
Art. 17. Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno
Art. 18. Verifiche e controlli del sostegno
Art. 19. Rinuncia e decadenza del sostegno

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali
Art. 20. Informazioni generali
Art. 21. informazione e pubblicità
Art. 22. Disposizioni finali e normativa di riferimento
Art. 23. Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

In allegato:
- MODULO 1: "dichiarazione su requisiti e condizioni";
- MODULO 2: "fac-simile lettera di referenze bancarie";
- MODULO 3: "dichiarazione sostitutiva familiari conviventi" unitamente a "Tabella informativa sui soggetti destinatari dei controlli".

Finalità dell'invito

Articolo 1
Finalità e oggetto dell'invito

1. Il presente invito dà attuazione al Programma Operativo Regionale "POR FESR 2014 – 2020", Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile, Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova con specifico riferimento all'azione 4.6.2 "Rinnovo del materiale rotabile".

2. L'azione si sostanzia nell'acquisto di autobus di ultima generazione con la contemporanea dismissione dei mezzi più obsoleti, rinnovando il parco veicolare in dotazione al servizio TPL dell'A.U., lungo le seguenti linee del TPL urbano nella direttrice Nord-Sud Padova-Albignasego:

- linea 3: Stazione FS Padova –- San Giacomo e Lion di Albignasego, passando per centro storico, quartiere Sud e Salboro;
- linea 24: Autostazione (Ferrovia) – P.le Boschetti – Osp. Civ. – Gattamelata – Via Cavazzana – Prato della Valle – Bassanello – S. da Battaglia – Sant'Agostino – Mandriola di Albignasego;
- linea 88: Capolinea Sud del tram – frazione di Carpanedo di Albignasego, lungo via Roma che si innesta sulla direttrice Conselvana verso Maserà.

Le tipologie di interventi ammissibili, come da SISUS dell'Area urbana di Padova approvata, sono le seguenti:

- intervento 1): acquisto di 4 bus elettrici da 12 metri;
- intervento 2): acquisto di 15 bus a gasolio euro 6 da 12 metri;
- intervento 3) acquisto di 4 mezzi a gasolio euro 6 da 18 metri.

3. L'obiettivo dell'azione 4.6.2 previsto dalla SISUS è la riduzione nell'Area urbana dell'inquinamento atmosferico dato dalle emissioni dovute al traffico veicolare, sperimentando nuovi sistemi di TPL, come l'introduzione del sistema elettrico, più sostenibile dal punto di vista economico ed ambientale, anche rispetto al sistema tramviario.

4. Gli interventi del presente invito si attuano coerentemente con i seguenti strumenti di pianificazione e di attuazione dell'Area urbana:

- Piano di Assetto Territoriale Intercomunale (P.A.T.I) della Comunità metropolitana di Padova, ratificato dalla Giunta Provinciale con deliberazione n. 50 del 22.02.2012 e pubblicato sul BURV n. 21 in data 16.03.2012;
- Piano Urbano della Mobilità (P.U.M) di Padova; il Comune di Padova ha adottato altresì le linee di indirizzo per la redazione del Piano Urbano della Mobilità Sostenibile (PUMS) intercomunale, con una programmazione territorio-trasporti-ambiente di lungo periodo nel capoluogo e nei comuni della conurbazione urbana.

5. Si riportano le seguenti definizioni:

- AdG: Autorità di Gestione;
- AU: Autorità urbana delegata dall'AdG allo svolgimento di alcuni compiti di Organismo Intermedio (OI);
- SISUS: Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile dell'Area urbana di Padova;
- TPL: Trasporto Pubblico Locale.

6. L'invito garantisce il rispetto dei principi di pari opportunità e non discriminazione come sanciti dall'art. 7 del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e di sviluppo sostenibile di cui all'art. 8 del medesimo Regolamento.

7. In applicazione della Convenzione di delega all'Autorità urbana di Padova delle funzioni/compiti di organismo intermedio per la selezione delle operazioni dell'Asse Sviluppo Urbano Sostenibile del POR FESR 2014-2020 della Regione del Veneto, la Regione si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'art. 123, par. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013, in coerenza con quanto stabilito con DGR n. 226 del 28.02.2017.

8. Tutti i seguenti documenti richiamati nel presente Invito sono consultabili nel sito istituzionale Padovanet del Comune di Padova al link http://www.padovanet.it/sindaco-e-amministrazione/por-fesr-20142020:

- Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR 825 del 6.06.2017;
- Manuale delle procedure dell'Autorità urbana/Organismo Intermedio di Padova;
- Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 22 dell'11/04/2017;
- Modalità operative per l'applicazione dei Criteri di selezione delle operazioni (allegato A3 DDR 52/2017);
- Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova e l'allegata mappa delle aree marginali/degradate con mappatura georeferenziata degli interventi, così come modificata da nota prot. 0381349 del 06/11/2017 e approvata con nota dell'AdG prot. n. 501818 del 30/11/2017;
- Documento "linee guida Orientamenti per la programmazione dell'Asse 6 - Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) Allegato A1 alla DGR 1219/2016;
- Manuale generale del POR FESR 2014-2020 predisposto da AVEPA.

Articolo 2
Dotazione finanziaria

1. La dotazione finanziaria complessiva del presente invito, che attua la totalità dell'azione 4.6.2 della SISUS di Padova, prevede un contributo massimo di € 3.760.000,00 di co-finanziamento POR-FESR 2014-2020. L'azione è suddivisa negli interventi di cui all'art. 1, comma 2.

Articolo 3
Localizzazione

1. Le aree ammissibili sono state individuate sulla base del POR FESR, sulla base dei Criteri di selezione e valutazione delle Aree urbane – Tipologia "Città Capoluogo" e Tipologia "Città polo", così come individuati dal Comitato di sorveglianza del 03/02/2016 e sulla base delle Strategie Integrate di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) così come approvate con Decreto del Direttore della Programmazione Unitaria n. 22 dell'11/04/2017 (AU capoluogo) in coerenza con le finalità dell'intervento.

2. I comuni in cui saranno localizzati gli interventi 1, 2, 3 dell'azione 4.6.2 sono Padova ed Albignasego. Per il Comune di Padova, le aree interessate si trovano nel Quartiere Nord, nel Quartiere Centro e quartiere Guizza e area attorno a via Bembo, attraversati dalla linea 3, caratterizzati da elevati livelli di densità di popolazione, concentrazione di stranieri e concentrazione di anziani. Nel comune di Albignasego le aree marginali sono localizzate attorno a via Schiavon, oltre al centro e la frazione di Carpanedo lungo la direttrice Conselvana, interessata dalla linea 88 e le frazioni di San Giacomo e Lion, lungo la direttrice interessata dalla linea 3, nonché Sant'Agostino e Mandriola (linea 24), caratterizzata da un elevato fabbisogno di accessibilità al capoluogo.

Soggetti beneficiari

Articolo 4
Soggetti ammissibili

1. I soggetti che possono partecipare al seguente invito sono stati individuati nel rispetto di quanto indicato dal POR FESR, dalle Linee Guida "Orientamenti per la Programmazione dell'Asse 6 – SUS e delle SISUS", dai Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016 così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento "Modalità operative per l'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni" (d'ora in poi Modalità applicazione criteri) e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS;

2. Il soggetto ammissibile per l'Azione 4.6.2 interventi 1, 2 e 3 è l'**Azienda titolare del contratto di servizio per la gestione del servizio pubblico per la gestione del Servizio di Trasporto Pubblico che copre l'Area urbana di Padova - BUSITALIA S.p.A.**

3. Il soggetto richiedente è tenuto a trasmettere copia del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi stipulato con il soggetto affidante, nonché eventuali atti di proroga del contratto in corso, assicurandosi che contenga le clausole atte a garantire una serie di elementi necessari per sterilizzare il possibile vantaggio competitivo fornito dal possesso dei mezzi. Nel caso tali clausole non siano inserite nel contratto di servizio o nelle proroghe, il soggetto richiedente potrà produrre idonea documentazione (atti, norme, disciplinari) che contemplino tali clausole o, in alternativa idonea dichiarazione/attestazione sottoscritta dall'operatore di trasporto stesso e dall'ente affidante, contenente le clausole richieste.

In particolare, dovrà essere previsto almeno:

- la presenza di un vincolo di destinazione d'uso dei mezzi volto all'esclusivo assolvimento degli obblighi di servizio pubblico nell'area oggetto del servizio;
- l'inalienabilità dei mezzi;
- il divieto di ammortamento dei mezzi, al fine di evitare il doppio finanziamento;
- che i mezzi acquistati siano aggiuntivi rispetto a quelli che l'azienda si era eventualmente impegnata ad acquistare per ammodernare il proprio parco veicolare, (ad esempio nel caso di proposta migliorativa offerta in sede di gara);
- che l'azienda si occupi della manutenzione dei mezzi, il cui importo verrà restituito nell'ambito dei canoni di servizio calcolati per la compensazione dello svolgimento del servizio;
- a restituzione del mezzo in caso di cessazione del servizio;
- qualora l'azienda svolga ulteriori attività commerciali rispetto al servizio di trasporto affidatole con il contratto di servizio in esame, essa dovrà dotarsi di una contabilità separata dalla quale dovranno risultare distintamente i costi e le entrate derivanti dal servizio in esame rispetto a quelli degli altri servizi svolti;
- il divieto di utilizzare il valore patrimoniale degli autobus per operazioni di alcun tipo (es. patrimoniali, finanziarie, commerciali, ecc.).

4. Il soggetto richiedente deve essere in possesso della capacità amministrativa ed operativa (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013 - successivamente riportato all'art. 15 del presente invito), verificata sulla base dell'esperienza amministrativa e tecnica del soggetto nella realizzazione di progetti similari dimostrata, mediante atto formale, dalla qualifica ed esperienza, almeno biennale del personale e dell'esperienza maturata dalla struttura in precedenti progetti similari.

5. Il soggetto richiedente deve essere in possesso della capacità finanziaria (art. 125, c. 3, lett. c-d Reg. UE 1303/2013 - successivamente riportato all'art. 15 del presente invito), dimostrata mediante la presentazione di una lettera di referenze bancarie sottoscritta digitalmente (MODULO 2: "fac-simile lettera di referenze bancarie"), quale documentazione obbligatoria a corredo della

domanda.

6. I requisiti di cui ai punti precedenti devono sussistere alla data di presentazione della domanda, a pena di inammissibilità.

7. Nel caso di variazione del soggetto titolare della domanda di sostegno, valgono le disposizioni del Manuale procedurale del programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR 825 del 6.06.2017, sezione III par.3.3 “Variabilità del soggetto titolare della domanda di sostegno” della Regione del Veneto.

8. Per quanto riguarda la capacità amministrativa, operativa e finanziaria, deve essere mantenuta, a pena di revoca del sostegno, per tutta la durata del progetto.

9. Il soggetto richiedente deve essere nel pieno e libero esercizio dei propri diritti, non trovarsi in stato di difficoltà ai sensi degli orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà e, in particolare, non trovarsi in stato di fallimento, non essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), concordato preventivo, amministrazione controllata o in qualsiasi altra situazione equivalente secondo la normativa vigente.

10. Il soggetto richiedente non deve risultare destinatario di un ordine di recupero pendente per effetto di una precedente decisione della Commissione europea che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno, ad eccezione dei regimi di aiuti destinati a ovviare ai danni arrecati da determinate calamità naturali (c.d. Clausola Deggendorf).

Ammissibilità tecnica degli interventi

Articolo 5
Tipologie di intervento

1. Sono ammissibili gli interventi in conformità con il POR FESR, le Linee Guida “Orientamenti per la Programmazione dell’Asse 6 – SUS e delle SISUS”, i “Criteri di selezione delle operazioni – Asse 6 SUS” approvati dal Comitato di sorveglianza del 15/12/2016, così come suddivisi tra criteri relativi all’ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento Modalità applicazione criteri approvato con Decreto regionale n. 52 del 5/07/2017 e smi, nonché a quanto previsto nella SISUS.

2. Le tipologie di intervento ammissibili sono:

- acquisto di materiale rotabile nuovo, per veicoli di categoria M2 o M3 aventi classe di omologazione Euro 6 o EEV alimentati con carburanti non convenzionali e/o a basso impatto ambientale, oppure di mezzi elettrici o ibridi;
- acquisto di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati, che favoriscano l'accesso al TPL e che garantiscano un miglioramento dell'accessibilità anche a fasce deboli di utilizzatori come i disabili (ad es. attraverso la dotazione di pedane).

3. In particolare, gli interventi previsti dalla SISUS prevedono l’acquisto di: 4 bus elettrici da 12m, 15 bus a gasolio euro 6 da 12 metri, 4 mezzi a gasolio euro 6 da 18 metri in sostituzione di altrettanti bus a gasolio Euro 1 o 2 con anzianità superiore a 20 anni. I veicoli dovranno possedere elevate caratteristiche di comfort per la clientela a bordo e saranno attrezzati per garantire un miglioramento dell’accessibilità anche a fasce deboli di utilizzatori come anziani e disabili attraverso specifici dispositivi di ausilio (ad es. attraverso la dotazione di pedane, avvisi vocali, ecc.).

4. Gli interventi devono inoltre possedere i seguenti elementi relativi all’ammissibilità tecnica:

- contemporanea sostituzione di altrettanti autobus già impiegati nel servizio TPL con classe di omologazione Euro 2 o inferiore;

- essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'art. 18 della LR n. 25/1998 e dalle Deliberazioni di Giunta Regionale attuative;
- prevedere un utilizzo dei mezzi acquistati nei servizi di TPL che interessano le aree marginali sotto il profilo socio-economico e dell'accessibilità (in complementarietà con l'OT 9, si veda art. 3), dove è maggiore la presenza di categorie fragili di popolazione.

5. Gli interventi inoltre devono:

- essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni;
- garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione;
- essere compatibili con eventuali limitazioni normative e del POR;
- garantire la non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici.

6. Gli interventi devono essere coerenti con la normativa di settore e con la normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente:

Aiuti di Stato
Regolamento CE n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e su Ferrovia;

Appalti pubblici
D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successive modificazioni, nonché relativi decreti e regolamenti attuativi.

TPL
D.Lgs n. 422/1997 Conferimento alla Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di TPL;
L.R. Veneto n. 25/1998 Disciplina ed organizzazione del Trasporto Pubblico Locale.

7. Gli interventi proposti devono garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del POR FESR e degli strumenti di pianificazione strategica attivi.

8. Deve essere garantita e dimostrata la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica degli interventi. Il progetto ammesso all'agevolazione deve essere concluso ed operativo entro il 30/09/2018. Il progetto si considera concluso ed operativo quando:

- le attività siano state effettivamente realizzate, i mezzi siano funzionanti, impiegati per i servizi di TPL oggetto dell'intervento e sulle linee indicate nelle SISUS, immatricolati e provvisti della carta di circolazione;
- le spese siano state sostenute (spesa sostenuta: si intende la spesa giustificata da fattura o documento contabile equivalente - titolo di spesa - emesso nei confronti del beneficiario che risulti interamente quietanzato a fronte dell'avvenuto pagamento effettuato da parte del beneficiario con le modalità indicate nell'Invito);
- abbia realizzato l'obiettivo/gli obiettivi per cui è stato ammesso a finanziamento.

9. Non sono ammissibili i progetti portati materialmente a termine o completamente attuati prima del 22/04/2016 e in ogni caso prima della presentazione della domanda di sostegno, a prescindere dal fatto che tutti i relativi pagamenti siano stati effettuati dal beneficiario (art. 65, comma 6, Regolamento (UE) n. 1303/2013).

10. A fronte di eventuali variazioni in corso di realizzazione delle operazioni, si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR 825 del 6.06.2017, sezione III par. 3.2. Nel caso di richiesta di modifiche sostanziali, la

richiesta deve essere inviata all'Autorità urbana di Padova (pec: gabinetto.sindaco@comune.padova.legalmail.it, tale mail sarà dismessa in data 31/12/2017 e sostituita da gabinettosindaco@pec.comune.padova.it) e ad AVEPA (pec: AVEPA protocollo@cert.avepa.it); per le modifiche non sostanziali (che ai sensi del sopra citato Manuale, non alterano le finalità, la natura, la funzione e la tipologia dell'operazione), è sufficiente l'invio ad AVEPA all'indirizzo PEC sopra riportato.

Articolo 6
Spese ammissibili

1. Sono ammissibili le spese riferite all'acquisto di mezzi da impiegare nei servizi di TPL, così come individuati al precedente articolo 1, comma 2, e Art. 5, comma 2.

2. Le spese ammissibili sono al netto dell'IVA.

3. Per tutte le spese relative al progetto deve essere mantenuto un sistema di contabilità separata o una codificazione contabile adeguata.

4. In generale, per gli aspetti relativi all'ammissibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione II (in particolare dal 2.1 al 2.2.7, dal 2.4.1 al 2.4.4, 2.6, 2.7), in coerenza a quanto previsto ai commi precedenti del presente articolo, fatto salvo quanto sarà specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (normativa in fase di definizione).

5. Per i progetti generatori di entrate, ove applicabile, si rinvia all'art. 61 del Reg. UE 1303/2013, a quanto previsto al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione II paragrafi 2.9.2, 2.9.3.

Articolo 7
Spese non ammissibili

1. A titolo esemplificativo, fatto salvo quanto sarà specificato dalla normativa nazionale in tema di ammissibilità delle spese in applicazione dell'art. 65 del Reg. (UE) n. 1303/2013 (normativa in fase di definizione), e a quanto indicato nell'art. 6 relativamente alle spese ammissibili, si specifica che non sono ammissibili al sostegno:

- l'acquisto di materiale usato;
- mezzi e beni diversi da quanto previsto all'art. 5;
- gli interessi passivi salvo quanto disposto dall'art. 69, par. 3, lett a), del Reg. (UE) n. 1303/2013;
- gli oneri finanziari: ovvero gli interessi debitori (ad esclusione degli abbuoni di interessi miranti a ridurre il costo del denaro per le imprese nell'ambito di un regime di Aiuti di Stato autorizzato), gli aggi e le perdite di cambio ed altri oneri meramente finanziari;
- gli oneri relativi a conti bancari: ovvero le spese di apertura e di gestione di conti bancari;
- le ammende, le penali e spese per controversie legali;
- le spese correlate alla domanda di sostegno, ovvero per consulenza e per la predisposizione della rendicontazione e caricamento domanda di sostegno e/o pagamento;
- gli investimenti effettuati allo scopo di ottemperare a requisiti resi obbligatori da norme comunitarie, salvo che gli investimenti siano finalizzati al rispetto di requisiti comunitari di nuova introduzione, purché indicati nel POR FESR;

- eventuali obblighi di iscrizione in bilancio delle immobilizzazioni;
- acquisto di mezzi e beni diversi da quanto previsto all'art. 5 del presente Invito;
- requisiti specifici per i servizi di consulenza (es. stipula di appositi contratti, ecc.);
- spese per personale.

2. Per quanto non espressamente previsto nel presente articolo, si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione II.

Ammissibilità degli interventi sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni

Articolo 8
Coerenza strategica con la SISUS e Asse 6 – POR FESR e qualità della proposta progettuale

1. Gli interventi devono garantire*:*

- la logica integrata nel quadro della SISUS dell'AU di Padova;
- la coerenza con il POR FESR e con la SISUS dell'AU di Padova;
- la coerenza con la programmazione e la pianificazione di settore;
- la presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali;
- un contributo al raggiungimento degli indicatori di output previsto da POR FESR, nello specifico: il target intermedio al 2018 attribuito all'AU di Padova per l'Azione 4.6.2 è di 5 "beni acquistati ad alimentazione elettrica, ibrida, Euro VI".

2. Coerentemente con la SISUS, si darà priorità a interventi che:

- Prevedano la sostituzione del parco veicolare più vetusto e con maggiore percorrenza chilometrica;
- Prevedano investimenti in autofinanziamento da parte dell'Azienda beneficiaria;
- Rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10;
- Rafforzino le linee di TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione.

Articolo 9
Applicazione dei principi trasversali

1. Gli interventi devono inoltre garantire l'applicazione dei seguenti principi trasversali, coerentemente con la SISUS:

- promozione della parità fra uomini e donne;
- non discriminazione:
  - miglioramento dell'accesso al TPL realizzato attraverso la circolazione di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati e più accessibili anche a fasce deboli di utilizzatori come le persone con disabilità (ad es. attraverso la dotazione di pedane);
- sviluppo sostenibile:
  - rinnovamento del parco veicolare finalizzato ad incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato tramite un miglioramento della qualità del servizio offerto, con un impatto positivo sull'inquinamento.
- miglioramento dell'accesso al TPL realizzato attraverso la circolazione di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati e più accessibili anche a fasce deboli di utilizzatori come le persone con disabilità (ad es. attraverso la dotazione di pedane).

Caratteristiche del sostegno

Articolo 10
Forma, soglie ed intensità del sostegno

1. L'intervento è finanziabile con un contributo in conto capitale (cofinanziamento POR FESR 2014-2020) fino ad un massimo del 60% del costo dell'autobus e fino ad un contributo massimo di euro 160.000,00 al netto dell'IVA per ciascun autobus. I valori vanno considerati in base ad un costo medio per mezzi di lunghezza standard (12 m).
Nel caso di veicoli elettrici o ibridi, la percentuale di contribuzione può salire al 75% del costo dell'autobus fino ad un contributo massimo di 350.000,00 euro (al netto di IVA).
Il beneficiario s'impegna al co-finanziamento dell'intervento per la quota rimanente non coperta dal contributo POR FESR 2014-2020.

2. Per quanto attiene gli aiuti di Stato, si rinvia al Regolamento UE n.1370/2007 (ove applicabile). In generale, per gli aspetti relativi agli aiuti di stato si rinvia a quanto previsto al riguardo dal Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR 825 del 6.06.2017, sezione III par.5.

Articolo 11
Cumulabilità dei finanziamenti

1. E' fatto divieto del cumulo dei finanziamenti, secondo i termini e le modalità specificate dal Manuale procedurale del programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR 825 del 6.06.2017, alla sezione III par. 4.2.

Articolo 12
Obblighi a carico del beneficiario

1. Il beneficiario si impegna a:

a) tenere una codificazione contabile adeguata per tutte le transazioni relative agli interventi finanziati (individuata univocamente da cod. CUP del progetto oggetto di finanziamento) o una contabilità separata del progetto e conservare tutta la documentazione amministrativa, tecnica e contabile relativa all'investimento, predisponendo un "fascicolo di progetto". I beneficiari, nel corso di esecuzione dell'intervento, sono tenuti ad utilizzare un sistema contabile distinto per il progetto che consenta di ottenere estratti riepilogativi, analitici e sinottici, dell'operazione oggetto di finanziamento. In particolare il sistema contabile, fondato su documenti giustificativi soggetti a verifica, deve fornire:
   - riepiloghi delle spese sostenute che riportino per ciascun documento giustificativo gli estremi dello stesso e del pagamento;
   - quadri sinottici per le varie tipologie di spesa;

b) conservare per tutto il periodo di realizzazione del progetto e sino al termine di 10 anni (oppure 5 anni per i non aiuti di Stato) dalla data di erogazione del contributo, in fascicolo cartaceo o informatico separato, tutta la documentazione tecnica, amministrativa e contabile, messa a disposizione degli organismi di controllo, relativa al progetto e al finanziamento dello stesso in copia originale o conforme all'originale;

c) garantire la stabilità delle operazioni come definita all'art. 71 Reg. UE n.1303/2013;

d) annullare e conservare in originale presso il beneficiario le marche da bollo il cui numero identificativo è stato riportato nella domanda di partecipazione e in quella di erogazione del contributo. Per l'annullamento della marca di bollo si fa riferimento al disposto dell'art. 12 del DPR n. 642/72, secondo il quale: "L'annullamento delle marche deve avvenire mediante perforazione o apposizione della sottoscrizione o della data o di un timbro";

e) garantire il rispetto degli obblighi di comunicazione e informazione come dettagliato nell'art. 21 del presente Invito;
f) accettare la pubblicazione sui portali istituzionali dell'AU, di AVEPA, della Regione, dello Stato e dell'Unione Europea dei dati in formato aperto relativi al beneficiario e al progetto cofinanziato (l'elenco dei dati è riportato nell'Allegato XII, punto 1 del Reg. (UE) 1303/2013) e l'inclusione nell'elenco delle operazioni pubblicato ai sensi dell'art. 115 del Reg. UE 1303/2013;
g) assicurare il rispetto dei termini indicati dall'invito per l'inizio del progetto, la sua conclusione, la presentazione delle rendicontazioni e della domanda di erogazione del contributo, nel rispetto del manuale generale del POR;
h) comunicare all'AU e all'AVEPA l'eventuale rinuncia al contributo;
i) segnalare variazioni al soggetto titolare della domanda di sostegno entro 30 giorni e secondo le modalità previste all'articolo 4 del presente invito;
j) assicurare la puntuale e completa realizzazione delle attività in conformità alle domande di sostegno presentate ed entro i termini stabiliti dal relativo provvedimento di concessione del finanziamento;
k) assicurare che gli interventi realizzati non siano difformi da quelli individuati nelle domande di sostegno, fatto salvo quanto previsto all'art. 5, comma 10, del presente invito;
l) rispettare le normative in materia di appalti pubblici, edilizia, urbanistica, tutela ambientale, sicurezza e tutela della salute nei luoghi di lavoro, le normative per le pari opportunità tra uomo e donna, di inserimento dei disabili, nonché le disposizioni in materia di contrattazione collettiva nazionale del lavoro, in materia previdenziale, assistenziale e assicurativa;
m) collaborare e accettare i controlli che la Regione del Veneto, AVEPA e gli altri soggetti preposti potranno svolgere in relazione alla realizzazione del progetto e dei relativi interventi;
n) fornire piena collaborazione e informazione, con le modalità e i tempi indicati dall'AdG, dall'AVEPA e dall'AU, in merito allo stato di attuazione degli interventi;
o) fornire tutte le informazioni richieste obbligatoriamente tramite Sistema Informativo Unificato per la Programmazione Unitaria nella fase di presentazione delle domande di sostegno e di pagamento, siano esse rilevanti per l'istruttoria di concessione del sostegno e/o necessarie per il puntuale monitoraggio delle operazioni da parte della Regione del Veneto, dell'Ispettorato Generale per i Rapporti finanziari con l'Unione Europea (IGRUE) e della Commissione Europea;
p) presentare all'AVEPA la documentazione relativa alle procedure afferenti i contratti pubblici di cui al successivo art. 17;
q) nel caso di cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, notificare per iscritto al responsabile del procedimento la documentazione di valore probante relativa al caso di forza maggiore e circostanze eccezionali, entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui sia in grado di provvedervi, secondo i termini e le modalità di cui al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione III par. 4.3;
r) impegnarsi a restituire eventuali somme oggetto di provvedimento di revoca, in quanto pienamente ed esclusivamente responsabile nei confronti delle amministrazioni pubbliche e dei soggetti terzi coinvolti nelle attività per le proprie prestazioni e supportandone tutti i rischi tecnici ed economici, come pure le conseguenze pregiudizievoli, azioni e omissioni che comportino ogni genere di responsabilità, nonché l'applicazione di penalità da cui derivino obblighi di pagamento di danni;
s) garantire l'impiego dei mezzi acquistati sulle linee TPL individuate nella SISUS approvata dall'AdG e dimostrare tale impiego attraverso la tenuta di un registro o di altra documentazione ritenuta idonea sino al termine di cui all'art. 71 Reg. Ue n. 1303/2013.

Articolo 13
Termini e modalità di presentazione della domanda

1. Il soggetto richiedente compila e presenta la domanda di sostegno esclusivamente tramite SIU - Sistema Informativo Unificato della Programmazione Unitaria (SIU) della Regione del Veneto - la cui pagina dedicata è raggiungibile al seguente link: http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu

2. La domanda di sostegno deve risultare completa di tutte le informazioni e i dati richiesti e di tutta la documentazione prevista dall'Invito, di seguito elencata:

a) relazione tecnica dei mezzi da acquistare completa di cronoprogramma e descrizione delle linee TPL oggetto di intervento con particolare riferimento alle aree svantaggiate/degradate/marginali di cui all'art. 3 dell'Invito;
b) capitolato d'appalto o decisione dell'organo deputato alla deliberazione dell'ordine di acquisto dei mezzi (es. verbale Consiglio di Amministrazione);
c) quadro estimativo della spesa;
d) contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi stipulato con l'ente affidante nonché eventuali atti di proroga del contratto in corso;
e) per la verifica delle clausole di cui all'art. 4, comma 3:
   - se presenti nel contratto di servizio in corso, si veda il punto precedente;
   - in alternativa documentazione relativa ad atti/norme/disciplinari che le contemplano;
   - in alternativa dichiarazione/attestazione relativa al rispetto delle clausole sopra indicate sottoscritta dal soggetto richiedente e dall'ente affidante;
f) documentazione attestante la capacità amministrativa ed operativa di cui all'art. 4, comma 4 (MODULO 1: "dichiarazione su requisiti e condizioni");
g) documentazione attestante la capacità finanziaria di cui all'art. 4, comma 5 (MODULO 2: "fac-simile lettera di referenze bancarie");
h) eventuale procura per la presentazione della domanda di cui al presente comma 2;
i) dichiarazione sui familiari per l'informativa antimafia (MODULO 3: "Dichiarazione sostitutiva familiari conviventi" unitamente a "Tabella informativa sui soggetti destinatari dei controlli");
j) documentazione necessaria ai fini della verifica dei criteri di selezione di cui all'art. 15 del presente Invito ove non desumibili dalla domanda di sostegno o dalla documentazione allegata alla proposta progettuale. Il soggetto richiedente dovrà allegare una breve relazione nella quale descrivere il rispetto dei singoli criteri sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità della proposta progettuale, nonché dell'ammissibilità tecnica (max. 1500 caratteri per ogni criterio).

3. La domanda in formato pdf dovrà obbligatoriamente essere firmata digitalmente dal legale rappresentante dell'ente richiedente o da un suo delegato. Per ulteriori informazioni tecniche sulla firma digitale si rimanda a: http://www.agid.gov.it/agenda-digitale/infrastrutture-architetture/firme-elettroniche
La firma digitale è infine obbligatoria esclusivamente per i seguenti atti:

- documentazione capacità amministrativa e operativa;
- documentazione capacità finanziaria;
- eventuale procura/delega.

4. Le seguenti dichiarazioni saranno sottoscritte in SIU:

- dichiarazione attestante il rispetto dei criteri di cui alla lettera g) allegato A3 DDR 52/2017 ("Modalità operative per l'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni")
- dichiarazione di cui all'art. 4, comma 9;
- dichiarazione di cui all'art. 4, comma 10;
- dichiarazione attestante l'impegno al cofinanziamento dell'intervento di cui all'art. 10;
- dichiarazione attestante il rispetto dei principi trasversali di cui alla lettera d) allegato A3 DDR 52/2017 ("Modalità operative per l'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni").

Le dichiarazioni richieste sono rese secondo quanto previsto dal comma 12 del presente articolo.

5. La dimensione degli allegati non deve superare i 5 MB per singolo file.
I soggetti richiedenti sono invitati a:

- inserire immagini a bassa risoluzione, ad esempio, all'interno di relazioni o elaborati;

- effettuare un controllo preventivo del peso degli allegati comunicando all'AdG/AVEPA laddove ritenuto elevato.

Per informazioni su come ridurre la dimensione del file e su altri aspetti relativi alla presentazione della domanda di sostegno si rinvia al seguente indirizzo http://www.avepa.it/presentazioni-domande-por-fesr-2014-2020

6. Ciascuna domanda di sostegno può essere presentata per una sola azione/sub-azione e deve essere presentata da un solo soggetto;

7. La domanda di sostegno dovrà essere presentata entro i 45 giorni solari decorrenti dalla data di approvazione dell'Invito, secondo quanto indicato nella determinazione dirigenziale di approvazione dello stesso.

8. Il soggetto richiedente procede all'accreditamento accedendo al link http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu attraverso apposito modulo per la richiesta delle credenziali d'accesso al Sistema; l'accesso all'applicativo per la presentazione delle domande è garantito, nel rispetto della normativa sulla protezione dei dati personali, ai singoli richiedenti o ai soggetti da questi delegati, previa autorizzazione all'accesso al servizio e rilascio di identificativo e password.

9. L'istruttoria sulla ricevibilità della domanda verrà condotta tramite applicativo SIU. L'applicativo SIU provvede alla raccolta delle domande con conseguente protocollazione ed accertamento della ricevibilità. La domanda viene dichiarata ricevibile o non ricevibile. L'AU provvede alla comunicazione di avvio del procedimento, stabilendo in complessivi 120 giorni il termine per la chiusura del procedimento. L'istruttoria sarà effettuata su tutti i progetti aventi requisiti di ricevibilità;

10. Dal momento della conferma della domanda telematica e prima della presentazione della stessa, sarà necessario scaricare dal SIU la domanda di sostegno in formato pdf, firmarla digitalmente (senza rinominarla né sovrascriverla) ed allegarla tra i documenti obbligatori della domanda online.

11. La domanda di sostegno, una volta presentata, non è più modificabile. È possibile sostituirla con un'altra entro il termine previsto dal presente Invito per la presentazione delle domande. La sostituzione avviene tramite la compilazione di una nuova domanda nel SIU che sostituisce la precedente, da far pervenire nei termini e nelle modalità previsti dal presente Invito.

12. Le dichiarazioni rese nella domanda sono rese nella forma di dichiarazione sostitutiva di certificazione/atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000 ed è soggetta alla responsabilità anche penale di cui agli artt. 75 e 76 dello stesso in caso di dichiarazioni mendaci.

13. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00). Il numero identificativo seriale della marca da bollo e la data di emissione devono essere riportate nell'apposito riquadro presente nel SIU o, in alternativa, è possibile procedere al pagamento a mezzo modello F23. In quest'ultimo caso, si dovrà allegare copia scansionata in formato "PDF" del modello F23 riportante il contrassegno di avvenuto assolvimento del bollo prescelto e gli estremi del pagamento effettuato.

14. Tenuto conto della dotazione finanziaria iniziale dell'Invito e delle modalità di presentazione di cui ai commi 1-13, la domanda non è ricevibile qualora:

- non risulti firmata digitalmente ovvero con firma digitale basata su un certificato elettronico revocato, scaduto o sospeso;
- non sia presentata nei termini di cui ai commi precedenti;
- sia redatta e/o sottoscritta e/o inviata secondo modalità non previste dal presente Invito.

15. La domanda è inammissibile qualora non sia corredata delle informazioni/dichiarazioni richieste relativamente alla tipologia del soggetto richiedente, degli interventi ammissibili, nel rispetto dei criteri di selezione di cui al presente Invito.

16. Nel corso dell'istruttoria potranno essere richieste integrazioni e/o modifiche di dettaglio, da produrre entro i termini fissati nella richiesta, pena l'esclusione. È prevista la regolarizzazione da art. 71, comma 3, DPR 445/2000. Nel caso di errori palesi, si rinvia a quanto stabilito dal Manuale procedurale del programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR 825 del 6.06.2017, alla sezione III par. 4.4.

Valutazione e approvazione delle domande

Articolo 14
Valutazione d*elle domande, approvazione* e *concessone del contributo*

1. In coerenza con quanto stabilito con la DGR n. 226 del 28/02/2017, per le azioni dell'Asse 6 "Sviluppo Urbano Sostenibile" del POR FESR 2014-2020, l'istruttoria e l'ammissibilità a finanziamento delle domande di sostegno dei potenziali beneficiari verrà effettuata da AVEPA e dalle Autorità urbane; ai sensi della medesima DGR, la Regione del Veneto si avvale di AVEPA quale Organismo Intermedio, ai sensi dell'articolo 123, paragrafo 7, del Regolamento (UE) n. 1303/2013**.**

2. Valutazione delle domande
Successivamente all'accertamento della ricevibilità della domanda di sostegno, ad opera del SIU, l'AU di Padova avvia il procedimento di istruttoria, provvedendo alla comunicazione di avvio del procedimento al richiedente il sostegno e precisando l'endoprocedimento da parte di AVEPA.
L'AU valuta ogni singola domanda di sostegno ricevibile con riferimento alla qualità delle operazioni, alla loro rilevanza per la Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile approvata, nonché per il POR FESR 2014-2020, in conformità alla Convenzione sottoscritta con l'AdG in data 11 agosto 2017.
L'AU può acquisire eventuali integrazioni e/o modifiche di dettaglio tramite PEC prima della formulazione dell'esito istruttorio e le carica manualmente in SIU.
L'attività dell'AU si conclude entro 30 giorni dalla data di chiusura dell'Invito con la formulazione di un esito istruttorio che viene tempestivamente comunicato dall'AU ad AVEPA tramite apposita comunicazione. Qualora l'esito sia negativo, l'AU comunica al soggetto richiedente l'esito dell'attività istruttoria e procede come da normativa in materia di procedimento amministrativo. La domanda potrà diventare non ammissibile. Le sole domande con esito positivo sono istruite da AVEPA nella fase successiva, per quanto di competenza.

3. L'attività istruttoria è svolta internamente dallo staff dell'AU, avvalendosi del supporto di esperti appartenenti ad altri Settori del Comune di Padova, non beneficiari delle operazioni SISUS, dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Invito o eventualmente di esperti operanti presso enti terzi che non sono beneficiari delle operazioni SISUS dotati di necessaria e comprovata competenza nello specifico settore di riferimento oggetto dell'Invito, qualora non fosse disponibile l'esperto del Comune di Padova.

4. Approvazione del progetto e concessione del contributo
AVEPA convoca un'apposita Commissione congiunta AVEPA-AU all'interno della quale evidenzia le risultanze dell'attività di verifica svolta relativa all'ammissibilità tecnica dei progetti.
Tenendo conto degli esiti istruttori, che possono anche aver modificato la domanda di sostegno così come formulata, l'AU conclude il procedimento di selezione delle operazioni.
Le risultanze istruttorie relative ai singoli progetti presentati dai beneficiari sono approvate entro 10 giorni dalla data del verbale della Commissione con provvedimento dirigenziale dell'Autorità urbana di Padova che presenterà i seguenti contenuti minimi obbligatori:

- approvazione delle operazioni e relativi contenuti;
- individuazione del beneficiario (coerentemente con la SISUS);

- definizione dell'importo.

Tale provvedimento è tempestivamente trasmesso ad AVEPA per il seguito di competenza e pubblicato dall'AU secondo normativa vigente. AVEPA predispone il decreto di concessione del contributo e relativo impegno di spesa.

5. La procedura di cui sopra è coerente con il "Manuale delle procedure dell'Autorità urbana/Organismo Intermedio di Padova", pubblicato nel sito www.padovanet, nell'apposita sezione dedicata al POR-FESR Asse 6 Sviluppo Urbano Sostenibile.

Articolo 15
Criteri di selezione

1. Come previsto all'Allegato A3 al DDR n. 52/2017 ("Modalità operative per l'applicazione dei criteri di selezione delle operazioni") e in coerenza con il Manuale delle procedure dell'Autorità urbana di Padova, approvato con *Determinazione Dirigenziale n. 2017/78/0095 del 4.08.2017,* i soggetti responsabili dell'istruttoria delle domande di sostegno sono:

- l'AU di Padova sotto il profilo della coerenza strategica e della qualità delle operazioni (criteri lettere a, b, c, d);
- AVEPA sotto il profilo dell'ammissibilità tecnica (criteri lettere e, f, g, i).

2. La valutazione delle domande di sostegno viene effettuata sulla base dei seguenti criteri di selezione*;*

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Criteri relativi alla coerenza strategica e alla qualità delle operazioni	**Criterio**	**Presenza del requisito**	
		SI	NO
a) Coerenza del beneficiario con il POR-FESR e con la SISUS dell'Area urbana di Padova	Aziende titolari del contratto di servizio per la gestione dei servizi minimi TPL stipulati con gli enti affidanti		

	Criteri	**Presenza del criterio**	
		SI	NO
b) Criteri relativi alla coerenza strategica e alla qualità della proposta progettuale	- Presenza di una logica integrata degli interventi nel quadro della SISUS dell'AU di Padova		

	- Coerenza delle operazioni con il POR FESR e con la SISUS dell'AU di Padova		
	- Contributo delle operazioni al raggiungimento degli indicatori di output previsti dal POR FESR		
	- Coerenza con la programmazione e pianificazione di settore		
	- presenza di un target specifico verso aree degradate/fasce della popolazione marginali		
	Criteri	**Attribuzione punteggio (0= valore minimo, 2= valore massimo)**	
c) Criteri relativi ad elementi di valutazione richiesti dall'Invito	- Si prevede la sostituzione del parco veicolare più vetusto e con maggiore percorrenza chilometrica		
	- Si prevedono investimenti in autofinanziamento da parte dell'Azienda beneficiaria		
	- Rafforzamento delle linee TPL che attraversano aree con elevata concentrazione di polveri fini PM10		
	- Rafforzamento delle linee TPL che attraversano aree con elevata densità di popolazione		

		SI	NO
d) **Criteri relativi all'applicazione dei principi trasversali**	- lo sviluppo sostenibile deve essere perseguito mediante il rinnovamento del parco veicolare finalizzato ad incentivare l'uso del mezzo di trasporto pubblico a scapito di quello privato tramite un miglioramento della qualità nel servizio offerto, con un impatto finale positivo sull'inquinamento		
	- la coerenza con il principio di non discriminazione viene perseguita attraverso il miglioramento dell'accesso al TPL e deve essere realizzata attraverso la circolazione di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati e più accessibili anche a fasce deboli di utilizzatori come i disabili (ad es. attraverso la dotazione di pedane)		

Criteri di selezione relativi all'ammissibilità tecnica	**Criteri**	**Presenza del criterio**	
		SI	NO
e)	- Capacità		

Relativi al potenziale *beneficiario*	amministrativa, finanziaria, operativa del beneficiario		
f) Tipologie d'intervento	- Acquisto di materiale rotabile nuovo, per veicoli di categoria M2 o M3 aventi classe di omologazione Euro 6 o EEV alimentati con carburanti non convenzionali e/o a basso impatto ambientale, oppure di mezzi elettrici o ibridi		
	- Acquisto di mezzi nuovi più moderni, confortevoli, attrezzati che favoriscano l'accesso al TPL e che garantiscano un miglioramento dell'accessibilità anche a fasce deboli di utilizzatori come i disabili (ad es. attraverso la dotazione di pedane)		
g) Vincoli	- essere vincolati alla contemporanea sostituzione di altrettanti mezzi già impiegati nel servizio di trasporto pubblico locale con classe di omologazione Euro 2 o inferiore		
	- essere assoggettati al vincolo di destinazione e alle condizioni previste all'articolo 18 della L.R. 25/1998 e dalle		

	Deliberazioni di Giunta Regionale attuative		
	- prevedere un utilizzo dei mezzi acquistati nei servizi di TPL che interessano le aree marginali sotto il profilo socio-economico e dell'accessibilità (in complementarietà con OT9), dove è maggiore la presenza di categorie fragili della popolazione		
i) Vincoli di carattere generale	- essere conformi alla normativa europea e nazionale in tema di appalti pubblici, aiuti di stato, concorrenza e ambiente		
	- garantire la coerenza con i vincoli temporali e finanziari e con la tempistica di attuazione del programma e degli strumenti di pianificazione strategica attivi		
	- essere conformi alle disposizioni in materia di spese ammissibili e livelli di contribuzione e ove previsto alla dimensione finanziaria delle operazioni		
	- garantire l'ottemperanza degli obblighi di informazione e comunicazione		
	- essere compatibili con		

	eventuali limitazioni normative e del POR		
	- dimostrare la fattibilità e sostenibilità economica, finanziaria e tecnica del progetto		
	- garantire la non sovrapponibilità della spesa e mancanza di doppio finanziamento con altri fondi pubblici		

3. I progetti che sulla base dei criteri di valutazione di cui al punto c) totalizzeranno complessivamente un punteggio inferiore a 5 punti non saranno ammessi al contributo.

Attuazione, verifiche e controlli

Articolo 16
Svolgimento delle attività, variazioni, proroghe e relativi obblighi

1. In merito alle tempistiche per la realizzazione e la conclusione delle attività, le relative modalità e scadenze si rinvia all'art. 5 del presente Invito.

2. Relativamente alle variazioni del soggetto beneficiario e delle operazioni, si rinvia a quanto già indicato agli artt. 4 e 5 del presente Invito e in generale alla sezione III par.3.2 e 3.3 del Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017.

3. Il beneficiario può presentare preventiva e motivata richiesta di proroga dei termini fissati per la realizzazione dell'intervento:

- per cause di forza maggiore e circostanze eccezionali, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta ad AVEPA protocollo@cert.avepa.it che provvederà a consultare AU e AdG;
- per altre cause/casistiche di proroga, il beneficiario dovrà inoltrare la richiesta all'AU gabinetto.sindaco@comune.padova.legalmail.it, (tale mail sarà dismessa in data 31/12/2017 e sostituita da gabinettosindaco@pec.comune.padova.it) inserendo per conoscenza l'AdG programmazione-unitaria@pec.regione.veneto.it e AVEPA protocollo@cert.avepa.it ; in tal caso sarà l'AU ad esprimersi sulla richiesta tenuto conto di tutte le condizioni e i vincoli sopra riportati.

Articolo 17
Modalità di rendicontazione e di erogazione del sostegno

1. Il beneficiario è tenuto a presentare la domanda di pagamento mediante l'applicativo SIU, corredata di tutta la documentazione necessaria alla quantificazione/determinazione della spesa; una volta presentata non è più modificabile.

2. La domanda di pagamento, prima del caricamento definitivo nel Sistema SIU, deve essere

firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto beneficiario o da un soggetto munito di delega/un procuratore munito di procura speciale per la presentazione della domanda. La documentazione allegata va firmata digitalmente soltanto ove necessario. Solo nel caso in cui non siano ancora iniziati i controlli di cui all'art. 18 del presente Invito, il beneficiario potrà sostituire la domanda di pagamento, compilando una nuova domanda in SIU, fino al termine di scadenza per la sua presentazione indicato nel presente Invito e nella comunicazione di finanziabilità, previa formale richiesta di annullamento/rinuncia all'AVEPA di quella già presente a sistema. La nuova domanda, debitamente sottoscritta, deve pervenire nei termini e nelle modalità previsti. La domanda è soggetta al pagamento dell'imposta di bollo di euro 16,00 (sedici/00) secondo le modalità indicate all'articolo 13, comma 13.

3. La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere obbligatoriamente presentata dai soggetti beneficiari entro 4 mesi dalla data di pubblicazione sul BUR del decreto di concessione del finanziamento dell'operazione individuale.
Entro lo stesso termine, il beneficiario può altresì richiedere una proroga motivata, fino ad un massimo di ulteriori due mesi oltre la scadenza prefissata, per l'inoltro della domanda di anticipo e della relativa documentazione. Trascorso inutilmente tale ulteriore termine, l'ufficio istruttore avvia la procedura di revoca dei benefici.
La domanda di pagamento dell'anticipo deve essere corredata di idonea garanzia fideiussoria sottoscritta in originale, fornita da una banca, da una Società-Compagnia Assicuratrice/Banca/Intermediario finanziario iscritto all'Albo ex art. 106 T.U.B. della Banca d'Italia (c.d. "Albo Unico") con scadenza pari alla durata del progetto maggiorata di ulteriori 180 giorni, e comunque prorogabile se non diversamente comunicato da AVEPA, con la quale il fideiussore si obbliga irrevocabilmente ed incondizionatamente a rimborsare l'importo garantito con la fideiussione.
Il testo della fideiussione deve essere redatto secondo lo schema approvato presente al seguente link http://www.avepa.it/fideiussioni
In previsione delle disposizioni previste dalla legge regionale 28 gennaio 2000, n. 5, articolo 11, la quota garantita corrisponderà alla quota capitale relativa all'anticipo, calcolata fino alla data di scadenza della fideiussione. AVEPA procede al pagamento della quota di anticipo pari al 40% del sostegno concesso.
Qualora la domanda di anticipo ricada in arco temporale in cui la procedura di affidamento da parte di un ente pubblico non sia stata ancora espletata o conclusa, nell'impossibilità quindi di disporre dell'importo dell'affidamento determinato, gli importi da considerare ai fini della domanda di pagamento e relativa garanzia a supporto della stessa, saranno valutati come da comunicazione di finanziamento.
Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017.

4. Il numero di acconti richiedibile è subordinato all'entità della spesa ammessa:

- inferiore a 100.000,00 euro, n. 1 acconto;
- tra 100.000,00 e 500.000,00 euro, n. 2 acconti;
- superiore a 500.000,00 euro, n. 3 acconti.

La competenza dell'esecuzione del pagamento è in capo ad AVEPA la quale garantisce l'erogazione del contributo entro i termini previsti dall'art. 132 del Reg. (UE) n. 1303/2013.
Previa presentazione della domanda di pagamento corredata della documentazione giustificativa delle spese e ad esperita istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento in acconto del sostegno per l'importo derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. Qualora sia stata pagata la quota di anticipo del sostegno tale quota può essere cumulata con gli importi oggetto degli acconti, fino a concorrere all'80% del sostegno concesso.
Per quanto riguarda la spesa da rendicontare entro il 2018, tenuto conto del raggiungimento dei target intermedi fisici e finanziari per il performance framework, il beneficiario deve garantire la presentazione della domanda di pagamento entro e non oltre il 30/09/2018. La richiesta di acconto non può essere avanzata nei tre mesi precedenti alla data prevista per la conclusione dell'operazione.
Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR FESR 2014 – 2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017

5. Per quanto riguarda il saldo, entro il termine indicato per la conclusione del progetto, deve essere presentata domanda di pagamento, corredata della documentazione giustificativa delle spese. Successivamente, esperita l'istruttoria amministrativa, contabile e tecnica, è disposto il pagamento del saldo del sostegno per la quota derivante dalla spesa effettivamente rendicontata e ammessa. La mancata presentazione della richiesta di saldo, entro i termini prescritti (compreso l'eventuale periodo di presentazione tardiva pari a massimo 20 giorni con applicazione di riduzione del contributo spettante pari all'1% al giorno), in assenza di gravi e comprovati motivi, che devono essere comunicati alla struttura dell'AVEPA competente entro 15 giorni lavorativi a decorrere dal momento in cui il beneficiario è in grado di provvedervi, comporta l'avvio delle procedure di verifica e l'eventuale decadenza totale o parziale dei benefici concessi. Per quanto non espressamente previsto, si rinvia al manuale procedurale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017.

6. Le fatture o altri titoli idonei a giustificare la spesa del progetto dovranno riportare nella causale/oggetto della fattura la dicitura: "Spesa cofinanziata a valere sul POR FESR 2014-2020, Azione 4.6.2"; ove, per la natura del giustificativo di spesa, non sia possibile riportare tale dicitura, il titolo idoneo a giustificare la spesa del progetto dovrà arrecare apposito annullo.

7. Con riferimento agli strumenti di pagamento ammissibili si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione II par. 2.8. Di seguito si riporta un elenco non esaustivo della documentazione amministrativa da presentare per i contratti di appalto:

- Bando/Avviso pubblico;
- Deliberazione/decreto a contrarre
- comprova avvenute pubblicazioni del bando/avviso pubblico;
- provvedimento di nomina della commissione giudicatrice (eventuale);
- elenco ditte invitate, lettera d'invito e copia avviso/invito di ricevimento;
- documentazione a supporto dell'avvenuta verifica del possesso dei requisiti generali e speciali;
- certificato casellario giudiziale;
- verbali di gara;
- comprova dell'avvenuta comunicazione delle eventuali esclusioni;
- atto di aggiudicazione definitiva;
- comprova avvenute pubblicazioni dell'esito di gara;
- comprova delle avvenute comunicazioni dell'aggiudicazione;
- documentazione antimafia, se dovuta;
- copia del contratto nelle forme di legge e recante la clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010.

Per i contratti di subappalto:

- dichiarazione resa dall'aggiudicatario dell'appalto, all'atto della presentazione dell'offerta, sulle lavorazioni che intendeva subappaltare;
- richiesta di autorizzazione al subappalto;
- contratto di subappalto recante clausola di tracciabilità ex lege n. 136 del 2010;
- comunicazione del c/c dedicato e generalità delle persone delegate ad operare sul medesimo ex lege n. 136 del 2010;
- documentazione a supporto sussistenza requisiti generali e speciali;
- informazione antimafia, se dovuta;
- dichiarazione inesistenza situazioni di controllo e collegamento fra appaltatore e subappaltatore di cui all'art. 2359 C.C.;
- autorizzazione al subappalto.

8. AVEPA fornirà i necessari riferimenti per la rendicontazione dell'operazione e le modalità di erogazione del contributo.

9. Per il periodo di eleggibilità delle spese si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione II par. 2.7.

10. La documentazione relativa alla spesa, pena la non ammissibilità della medesima, deve avere i requisiti specificati nel Manuale procedurale del programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR 825 del 6.06.2017, sezione III par. 2.2.1.

11. L'iter per la valutazione dell'ammissibilità della spesa rendicontata è svolto nel rispetto della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e ss.mm.ii, da parte di AVEPA. La procedura istruttoria, comprensiva della fase di liquidazione del contributo, è completata entro 90 giorni dalla data di presentazione della domanda di erogazione.

12. Il contributo liquidabile non può essere superiore a quello inizialmente ammesso, anche nel caso in cui le spese rendicontate siano superiori a quanto preventivato.

Articolo 18
Verifiche e controlli del sostegno

1. La Regione del Veneto, anche per il tramite di AVEPA, si riserva la facoltà di svolgere, ai sensi degli articoli 125 "Funzioni dell'autorità di gestione" e 127 "Funzioni dell'autorità di audit" del Regolamento (UE) n. 1303/2013, anche nel rispetto di quanto previsto all'articolo 71 "Stabilità delle operazioni" dello stesso Regolamento, i controlli di I e di II livello, comprese verifiche in loco nonché sopralluoghi ispettivi, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 3 anni in caso di imprese quali beneficiari successivi al pagamento del saldo del contributo al beneficiario al fine di verificare e accertare, a titolo esemplificativo, quanto segue:

- il rispetto dei requisiti richiesti per l'ammissibilità della domanda, l'ammissione e l'erogazione del contributo e la conformità degli interventi realizzati con quelli previsti dal progetto ammesso a contributo;
- che gli interventi e le azioni realizzate siano conformi a quanto stabilito nell'Invito;
- che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondano ai documenti contabili e ai documenti giustificativi conservati dal beneficiario. A tal fine, presso il beneficiario deve essere tenuta disponibile, per un periodo di 10 anni a partire dalla data di erogazione del contributo, tutta la documentazione connessa alla realizzazione del progetto ammesso ai benefici;
- la proprietà, il possesso e l'operatività dei beni e delle opere finanziati;
- che la spesa dichiarata dal beneficiario sia conforme alle norme comunitarie e nazionali.

2. La Regione, anche per il tramite di AVEPA, potrà effettuare, sia durante la realizzazione dell'operazione che nei 3 anni successivi al pagamento del saldo al beneficiario approfondimenti istruttori e documentali e potrà chiedere copia di documenti riguardanti l'investimento agevolato o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nel presente Invito per l'ammissibilità della domanda e per l'ammissione/erogazione del contributo.

3. La Commissione Europea, ai sensi dell'articolo 75 del Regolamento (UE) n. 1303/2013, potrà svolgere, con le modalità ivi indicate, controlli, anche in loco, in relazione ai progetti cofinanziati. I beneficiari del contributo sono tenuti a consentire e agevolare le attività di controllo da parte della Regione, di AVEPA e della Commissione Europea e a mettere a disposizione tutte le necessarie informazioni e tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

4. Nel caso in cui il beneficiario non si renda disponibile ai controlli in loco o non produca i documenti richiesti nei termini previsti nella comunicazione relativa alla notifica di sopralluogo, AVEPA procederà alla revoca totale del contributo.

5. Per ulteriori specificazioni, si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione III par.2.2, 2.2.1, 2.2.2.

Articolo 19
Rinuncia e decadenza del sostegno

1. Qualora il beneficiario non rispetti quanto previsto dal presente Invito in materia di obblighi, attuazione dell'intervento, verifiche e controlli, e in generale siano comunque riscontrate irregolarità come definite all'art. 2, punto 36), del Regolamento UE n. 1303/2013, si provvederà ad accertare la decadenza totale o parziale dal contributo. In tal caso si rinvia al Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione I par.2.3.

2. In caso di rinuncia volontaria al contributo concesso da parte del beneficiario, la rinuncia al sostegno deve essere comunicata ad AVEPA, all'indirizzo protocollo@cert.avepa.it; AVEPA provvederà ad adottare il provvedimento di revoca ed il beneficiario deve restituire l'eventuale beneficio già erogato.

3. In caso di decadenza di una parte o del saldo del contributo già pagato si rinvia al manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, sezione III.

4. In merito agli obblighi di "Stabilità delle operazioni", ai sensi dell'art. 71 del Reg. UE 1303/2013, gli importi indebitamente versati in relazione all'operazione saranno recuperati in proporzione al periodo per il quale i requisiti non sono stati soddisfatti.

5. La decadenza non avrà luogo in caso di fallimento non fraudolento, nel rispetto di quanto previsto all'art. 71 "Stabilità delle operazioni" del Reg. UE 1303/2013.

Informazioni generali e informativa sul trattamento sui dati personali

Articolo 20
Informazioni generali

1 Copia integrale del presente invito e dei relativi allegati saranno disponibili sul sito web dell'Autorità urbana di Padova all'indirizzo www.padovanet.it, nonché alla pagina dell'AdG e nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto (BURVET).

2. Il responsabile del procedimento per l'Area urbana di Padova è la dottoressa Domitilla Paccagnella, orari: lun-ven. 8.30-13.00, tel. 049.8205608 oppure 049.8205439 e-mail progetticomunitari@comune.padova.it

3. Per AVEPA: dirigente di AVEPA – Area Gestione FESR o suo delegato.

4. Gli atti connessi al presente Invito, per quanto di competenza, sono custoditi e visionabili presso: l'Autorità urbana di Padova, costituita presso il Comune di Padova, Settore Gabinetto del Sindaco, Ufficio Progetti Comunitari, Palazzo Moroni, via del Municipio 1, Padova; l'Area Gestione FESR, con sede in via Niccolò Tommaseo, n.67/C, 35131 Padova (PD). L'accesso documentale avviene secondo le modalità previste dalla legge n. 241/90 e ss.mm.ii..

5. Per ulteriori specifiche tecniche sul SIU si rinvia al seguente link http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/siu

Articolo 21
Informazione e pubblicità

1. Si rinvia alla sezione III par. 4.5 del Manuale procedurale del Programma Operativo Regionale del POR FESR 2014-2020 di cui all'Allegato A alla DGR n. 825 del 06.06.2017, per quanto concerne le disposizioni in materia di informazione e pubblicità.

2. Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano tutti i soggetti partecipanti al presente Invito, che gli elenchi dei beneficiari e dei soggetti esclusi saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul sito istituzionale dell'AU, nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto e sul sito istituzionale http://bandi.regione.veneto.it e http://www.regione.veneto.it/web/programmi-comunitari/fesr-2014-2020

Articolo 22
Disposizioni finali e normativa di riferimento

1. Per quanto non previsto nel presente Invito, si fa riferimento alle norme comunitarie, nazionali e regionali vigenti, in particolare:

- Decisione (CE) C(2015) 5903 final della Commissione Europea che ha approvato il POR FESR 2014-2020, Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" della Regione del Veneto;
- "Criteri per la Selezione delle Operazioni" approvati dal Comitato di Sorveglianza del POR FESR 2014-2020 in data 16/12/2016, così come suddivisi tra criteri relativi all'ammissibilità tecnica e criteri relativi alla coerenza strategica e qualità delle operazioni nel documento allegato alle Linee guida per la predisposizione del Manuale delle Autorità urbane e sulla base degli interventi indicati nella stessa SISUS dell'AU di Padova;
- Reg. UE 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio e relativi Regolamenti delegati e di esecuzione;
- Reg. UE 1301/2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" e che abroga il regolamento (CE) n. 1080/2006;
- DPR n. 196/2008 Regolamento di esecuzione del regolamento (CE) n. 1083/2006 recante disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione (vigente sino all'entrata in vigore del nuovo regolamento);
- Regolamento CE n. 1370/2007 del Parlamento Europeo e del Consiglio relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e su ferrovia;
- D.Lgs 18 aprile 2016 n. 50 – Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture e successive modificazioni, nonché relativi decreti e regolamenti attuativi;
- D.Lgs n. 422/1997 Conferimento alla Regioni e agli Enti Locali di funzioni e compiti in materia di TPL;
- L.R. Veneto n. 25/1998 Disciplina ed organizzazione del Trasporto Pubblico Locale.

2. L'AU di Padova si riserva, ove necessario, di impartire ulteriori disposizioni e istruzioni che si

rendessero necessarie a seguito dell'emanazione di normative comunitarie e/o statali e/o regionali.

Articolo 23
Informativa ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. n. 196/2003

1. Ai sensi della Decreto Legislativo n. 196 del 30/06/2003, i dati acquisiti in esecuzione del presente Invito saranno utilizzati esclusivamente per le finalità relative all'esecuzione del bando, secondo le modalità previste dalle leggi e dai regolamenti vigenti. Il titolare del trattamento dei dati è la Regione del Veneto. Responsabili del trattamento dei dati sono AVEPA e l'AU di Padova.

Programma Operativo Regionale – POR 2014–2020– Parte FESR
Obiettivo "Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione"
Asse Prioritario 6 Sviluppo Urbano Sostenibile
Strategia Integrata di Sviluppo Urbano Sostenibile (SISUS) dell'Area urbana di Padova

Azione 4.6.2 - *"Rinnovo del materiale rotabile"*

INVITO PUBBLICO A BUSITALIA VENETO S.P.A. – Azienda titolare del contratto di servizio di Trasporto Pubblico Locale per l'Autorità urbana di Padova **–** per la presentazione della domanda di sostegno

DICHIARAZIONE SU REQUISITI E CONDIZIONI (artt. 38, 46, 47 e 76 D.P.R. 28.12.2000, n. 445)

Il sottoscritto_____

nato a_____il_____ residente a_____

PROV_____CAP_____Via_____n°_____

(cod. fiscale _____) in qualità (indicazione titolo legittimante) _____di

_____

natura giuridica_____codice ATECO_____

con sede legale in_____

PROV_____CAP_____Via_____n°_____

Codice Fiscale															

Partita IVA										

Consapevole delle sanzioni penali previste per il caso di mendace dichiarazione, così come stabilito dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445

DICHIARA CHE

CAPACITA' AMMINISTRATIVA E OPERATIVA

- in relazione ai requisiti di ammissibilità del beneficiario previsti dall'art. …., c. ….. dell'Avviso/Invito approvato con *atto* n. ____ del __/__/___ , al progetto è assegnato (____ indicare estremi atto di assegnazione) il seguente personale:

Addetto	**Categoria**	**Professionalità**	Esperienza amministrativa/tecnica in progetti similari (progetti realizzati nel settore e/o appalti pubblici relativi al settore e/o progetti cofinanziati da fondi europei, nazionali o regionali) (almeno *biennale*)

Nota per la compilazione: si ricorda che la capacità del soggetto richiedente viene valutata nel suo **complesso** e deve essere dimostrata sulla base dell'esperienza degli addetti in progetti similari, così come specificato nella tabella; nel complesso all'interno del soggetto richiedente devono essere almeno presenti le competenze in progetti e in appalti pubblici realizzati nel settore.

ALLEGA ALLA PRESENTE DICHIARAZIONE

☐ copia fotostatica fronte-retro di documento in corso di validità (tipo di documento) _____

rilasciato da _____ n. _____ del _____

☐ altra documentazione (*indicare quale: esempio curriculum vitae, …..)*

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

Dichiara di essere informato, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 13 del D.Lgs 30.06.2003 n. 196, che i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

Luogo e data Firma del dichiarante

_____ _____

FAC SIMILE LETTERA DI REFERENZE BANCARIE
(DA COMPILARE DA ISTITUTI BANCARI RICONOSCIUTI E SU CARTA INTESTATA)

Nome della Banca e/o Istituto di Credito .....
Via .....
Cap. ..... Città .....

Spett. Comune di **Padova**
Autorità urbana di **Padova**
Via del Municipio 1
35122 Padova
gabinetto.sindaco@comune.padova.legalmail.it
(tale pec sarà dismessa in data 31/12/2017)
gabinettosindaco@pec.comune.padova.it
(nuova pec sostitutiva)

Oggetto: lettera di referenze bancarie dell'impresa ..... (indicare il nome dell'impresa) per la partecipazione all'avviso/invito approvato con *indicare atto* n. …… del …… POR FESR 2014-2020.

Azione 4.6.2 – *"Rinnovo del materiale rotabile"*

Su richiesta di ..... (indicare il nome dell'impresa/società/persona fisica), con sede legale nel Comune di ..... alla via .....n. ....., C.F.……. P.I. ....., vi comunichiamo che si tratta di (impresa/società) nostra/o cliente e con la/il quale fino ad ora abbiamo intrattenuto rapporti bancari caratterizzati da normalità e correttezza, in quanto ha sempre fatto fronte ai suoi impegni e operato movimenti bancari con regolarità. Si tratta, pertanto, di un cliente a noi favorevolmente conosciuto in quanto dispone di adeguati requisiti di solvibilità.

Vi preghiamo di fare uso strettamente riservato e discreto delle informazioni contenute nella presente dichiarazione.

Cordiali saluti

Luogo e data

Firma e timbro della Banca o Istituto di Credito

Dichiarazione sostitutiva relativa ai familiari conviventi

Dichiarazione sostitutiva di certificazione

Documento scaricabile in formato word da http://www.avepa.it/modulistica-generale-por-fesr-2014-2020

_l_sottoscritt_ _____

nat_ a _____ Prov. _____ il _____ residente

a_____via/piazza_____n.____

Codice Fiscale_____

in qualità di_____

della società_____

consapevole delle conseguenze previste in caso di dichiarazioni mendaci dagli artt.75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 (decadenza dei benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere e sanzioni penali), ai sensi e per gli effetti dell'art. 46 del citato disposto normativo, sotto la propria responsabilità

D I C H I A R A

☐ di avere i seguenti familiari maggiorenni conviventi:

cognome e nome	data nascita	luogo di nascita	codice fiscale	rapporto di parentela

☐ di non avere familiari maggiorenni conviventi

Luogo e data

_____

firma autografa

_____

N.B.: questa dichiarazione **(che va corredata da una copia di un documento di riconoscimento e/o di identità in corso di validità)** non necessita dell'autenticazione della firma e sostituisce a tutti gli effetti le normali certificazioni richieste o destinate ad una pubblica amministrazione nonché ai gestori di pubblici servizi e ai privati che vi consentono. L'Amministrazione si riserva di effettuare controlli, anche a campione, sulla veridicità delle dichiarazioni (art. 71, comma 1, D.P.R. 445/2000).

La dichiarazione sostitutiva va redatta da tutti i soggetti sottoposti a verifica antimafia secondo l'art. 85 del D.Lgs 159/2011.

Protezione civile e calamità naturali

(Codice interno: 359313)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 42 del 23 novembre 2017

Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 - Intervento di cui all'Allegato A rigo 3 - Delega alla Provincia di Rovigo delle funzioni relative all'esecuzione dei lavori. Versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 1.459,12, a saldo della prestazione professionale soggetta a ritenuta d'acconto.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con decreto n. 200, in data 16 novembre 2012, il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi dell'articolo 106, c. 1, lett. a), della legge regionale 13 aprile 2001, n. 11, ha dichiarato lo stato di crisi in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012 il Presidente della Regione del Veneto, ai sensi della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e s.m.i., ha richiesto al Presidente del Consiglio dei Ministri la dichiarazione dello stato di emergenza unitamente ad un adeguato sostegno economico al fine di assicurare le necessarie operazioni di soccorso alle popolazioni colpite, avviare i primi interventi provvisionali necessari a garantire la pubblica incolumità, fronteggiare i danni subiti dal patrimonio pubblico e privato e per la ripresa delle normali condizioni di vita della popolazione;
- ai sensi dell'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, recante "*Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (L. di stabilità 2013)*" i Presidenti delle Regioni interessate dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012 operano in qualità di Commissari delegati con i poteri e le modalità di cui al D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122;
- il citato art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228 dispone, inoltre, che il Fondo di cui all'art. 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, è incrementato nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013, da destinare a interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012, prevedendo altresì che le indicate risorse siano ripartite con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta dei Presidenti delle regioni interessate;
- con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013, recante "*Ripartizione delle risorse di cui all'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228*", le risorse individuate nella misura di 250 milioni di Euro per l'anno 2013 dall'articolo 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, per l'incremento del Fondo di cui all'articolo 6, c. 1, del D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, sono destinate a finanziare gli interventi in conto capitale nelle Regioni e nei Comuni interessati dagli eventi alluvionali che hanno colpito il territorio nazionale nel mese di novembre 2012;
- l'importo assegnato alla Regione del Veneto ai sensi del comma 548, articolo 1, della L. 24 dicembre 2012, n. 228, originariamente previsto in Euro 42.500.000 (DPCM 23/3/2013) è stato rimodulato ed erogato in Euro 40.899.867,18 per effetto delle riduzioni lineari e degli accantonamenti di fondi disposti dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, sullo stanziamento complessivo;
- con nota prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile comunica che il Ministero dell'Economia e delle Finanze ha reso disponibili mediante disaccantonamento ulteriori risorse economiche per Euro 833.461,69 quale saldo delle risorse assegnate;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, c. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, c. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 risultano, conseguentemente, pari a complessivi Euro 41.733.328,87;
- i Commissari delegati sono incaricati della realizzazione degli interventi di cui al citato D.L. n. 74/2012, in particolare del coordinamento delle attività per la ricostruzione dei territori colpiti dal sisma del mese di maggio 2012 nelle regioni di rispettiva competenza, operando con i poteri di cui all'art. 5, c. 2 della L. 24 febbraio 1992, n. 225 e con le deroghe alle disposizioni vigenti stabilite con Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012, adottata nelle forme di cui all'art. 5, c. 1 della citata legge;
- l'art. 1, c. 5 del D.L. n. 74/2012 dispone che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto possono avvalersi, per gli interventi, dei Sindaci dei Comuni e dei Presidenti delle Province interessate dagli eventi di cui trattasi;

- l'art. 1, c. 5-bis del D.L. n. 74/2012, aggiunto dall'art. 11, c. 1, lett. a), n. 1) del D.L. 10 ottobre 2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla L. 7 dicembre 2012, n. 213 ha previsto che i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, possono delegare le funzioni attribuite con il D.L. n. 74/2012 ai Sindaci dei Comuni ed ai Presidenti delle Province nel cui rispettivo territorio sono da effettuarsi gli interventi oggetto della presente normativa. Nell'atto di delega devono essere richiamate le specifiche normative statali e regionali cui, ai sensi delle vigenti norme, è possibile derogare e gli eventuali limiti al potere di deroga;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, a mezzo della quale è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014, a mezzo della quale sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014, a mezzo della quale è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;

Vista l'Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, a mezzo della quale sono stati individuati gli interventi urgenti di difesa marittima e/o idraulica urgente, ricompresi nella ricognizione, segnalati dalle competenti Sezioni di Bacino Idrografico, e con la quale sono state delegate le relative funzioni alle Province e ai Comuni e sono state impegnate le risorse finanziarie necessarie;

Atteso che con la citata Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 sono state impegnate le risorse finanziarie relative all'intervento riportato nella seguente tabella:

N	TIPOLOGIA OPERA	SOGGETTO DELEGATO ALL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO	SEZIONE COMPETENTE BACINO IDROGRAFICO	PR	COMUNE	DANNO SEGNALATO	TITOLO INTERVENTO	IMPORTO FINAZIATO (in Euro)
3	Opere difesa marittima	Provincia di Rovigo	Adige Po, Sezione di Rovigo	RO	Porto Tolle	Scogliera in pietrame, interramento passo marittimo con problemi di sicurezza della navigazione. Segnalazione Scheda B1-GC RO 12	Lavori di realizzazione della difesa in pietrame e di riattivazione del fondale marino presso la bocca della Sacca degli Scardovari, in Comune di Porto Tolle (RO) - 2° stralcio	850.000,00

Dato atto che con Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, per motivi di semplificazione dell'iter amministrativo, sono state delegate alla Provincia di Rovigo le funzioni afferenti alla qualificazione di stazione appaltante degli interventi, all'attuazione delle procedure afferenti l'affidamento dei lavori, alla sottoscrizione dei contratti relativi all'esecuzione dei lavori e alla liquidazione della spesa;

Dato atto, altresì, che con Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 è stato stabilito che la Provincia di Rovigo, nell'espletamento delle funzioni di cui al punto precedente, si avvalga della Sezione di Bacino Idrografico competente per territorio per quanto attiene, in particolare, le attività specificatamente elencate nell'art. 4 della medesima Ordinanza commissariale;

Atteso che, in attuazione dell'art. 6, c. 2 della citata Ordinanza n. 4 del 2014, la circolare commissariale prot. n. 346191 del 13 agosto 2014 definisce le modalità di attuazione delle funzioni di avvalimento di cui al precedente paragrafo, stabilendo, per quanto qui rileva, che la Sezione di Bacino Idrografico competente per territorio invii al soggetto delegato la copia attestazione ed espletamento incarico, la proposta di liquidazione e la fattura del professionista e che il soggetto delegato predisponga il

provvedimento di liquidazione e lo trasmetta al Commissario delegato per i successivi adempimenti di competenza;

Visto il Decreto del Direttore della Sezione Bacino Idrografico Adige Po - Sezione di Rovigo n. 345 del 29 settembre 2015, con il quale è stato affidato al Geom. Graziano Maron (C.F. MRNGZN52P24H620V e P.IVA 01004200299) l'incarico professionale di coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione dei lavori relativi all'intervento in oggetto, per un importo complessivo pari ad Euro 2.918,24;

Visto il decreto commissariale n. 17 del 23 giugno 2017, con il quale è stato liquidato al Geom. Graziano Maron l'importo di euro 1.459,12 per il pagamento del primo acconto dell'attività di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, inerente l'intervento in oggetto;

Considerato che con determinazione della Provincia di Rovigo n. 2260 del 9 ottobre 2017 è stata disposta la liquidazione della somma di Euro 1.459,12, oneri previdenziali e fiscali inclusi, per il pagamento della fattura n. 11_17 del 29 agosto 2017, pari importo, emessa dal geom. Graziano Maron, relativa al saldo pari al 50% dell'onorario professionale per il completamento dell'attività di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, inerente l'intervento in oggetto;

Tenuto conto che il suddetto pagamento è soggetto a ritenuta d'acconto e pertanto, come definito con nota del Direttore della Sezione Ragioneria prot. n. 131940 del 27 marzo 2015, al fine della corretta liquidazione dell'onorario spettante, tramite la Regione quale sostituto di imposta, è necessario il preventivo versamento delle somme a favore della Regione stessa da parte delle gestioni commissariali;

Visto il D.L. 24/04/2017, n. 50, convertito con modificazioni in Legge 21 giugno 2017, n. 96, con cui sono state date disposizioni per l'estensione dell'applicazione dello split payment anche ai professionisti, come richiamato nella nota del Direttore della Direzione Bilancio e Ragioneria prot. n. 253374 del 27 giugno 2017;

Vista la nota prot. n. 477348 del 15 novembre 2017, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale, avente ad oggetto *"Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014 - Intervento di cui all'Allegato A rigo 3 - Delega alla Provincia di Rovigo delle funzioni relative all'attuazione dell'intervento. Versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 1.459,12, a saldo delle prestazioni professionali soggette a ritenuta d'acconto. Invio della proposta di liquidazione"*.

Considerato altresì che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: *Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957*;

Ritenuto, pertanto, di procedere al preventivo versamento alla Regione del Veneto della somma di Euro 1.459,12 per il pagamento della fattura in favore del beneficiario come sopra individuato, relativa alla prestazione professionale inerente il completamento dell'attività di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione dell'intervento dettagliato e finanziato con le risorse indicate nell'Ordinanza commissariale n. 4 del 2014, Allegato A, rigo 3;

DECRETA

1. di dare atto che le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di versare alla Regione del Veneto la somma complessiva di Euro 1.459,12, per il pagamento della fattura n. 11_17 del 29 agosto 2017, pari importo, emessa dal geom. Graziano Maron (C.F. MRNGZN52P24H620V e P.IVA 01004200299), relativa al saldo dell'onorario professionale per il completamento dell'attività di coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione, inerente l'intervento '*Lavori di realizzazione della difesa in pietrame e di riattivazione del fondale marino presso la bocca della Sacca degli Scardovari, in Comune di Porto Tolle (RO) - 2° stralcio'*, dettagliato e finanziato con le risorse indicate nell'Ordinanza commissariale n. 4 del 2014, Allegato A, rigo 3;
3. di dare atto che alla spesa di cui al punto precedente si fa fronte, nei limiti dell'impegno di Euro 850.000,00 disposto a favore della Provincia di Rovigo con l'Ordinanza commissariale n. 4 del 12 agosto 2014, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
4. di disporre la predisposizione dell'ordinativo di pagamento on-line per l'importo di cui al precedente punto 2, a favore della Regione del Veneto;
5. di pubblicare il presente decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato F.to Dott. Luca Zaia

(Codice interno: 359320)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 43 del 23 novembre 2017

Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di Vicenza - Liquidazione della somma per il pagamento del contributo di cui all'Allegato A rigo 606.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati da detti eventi, demandando a successivo provvedimento commissariale l'individuazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle funzionalità degli immobili destinati ad abitazione o all'esercizio dell'attività produttiva;
- con successiva Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 sono stati definiti i criteri di ammissibilità e le modalità procedurali per l'assegnazione dei suddetti contributi, delegando alle amministrazioni comunali nei cui territori siano da effettuarsi gli interventi le funzioni relative all'istruttoria sulle domande di contributo;

Considerato, per quanto riguarda le risorse finanziarie che:

- l'art. 1 co. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 stabilisce che possano essere destinate alla concessione di contributi per interventi di ricostruzione ai privati ed alle imprese risorse nel limite massimo del venticinque per cento dell'importo assegnato a ciascuna Regione;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, co. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, co. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 sono pari a Euro 41.733.328,87;
- l'art. 8 co. 1 della citata Ordinanza commissariale n. 3 del 2014 stanzia risorse per la copertura del fabbisogno relativo alla concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e rispristino delle funzionalità degli immobili di privati ed imprese, per un importo complessivo di Euro 10.224.966,79, nel rispetto del limite indicato al punto precedente;

Considerato che l'art. 5 della citata Ordinanza commissariale n. 6 del 2015 prevedeva che entro il 28 febbraio 2015 i Comuni individuati con Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 svolgessero la valutazione preliminare di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno di cui agli esiti della puntuale ricognizione svolta su tutto il territorio regionale;

dato atto che a seguito di detta attività di ricognizione l'Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 ha determinato nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione dei suddetti interventi, impegnando le risorse finanziarie necessarie, per un importo complessivo di Euro 6.713.150,96;

Considerato che la suddetta Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ha approvato l'esito delle risultanze delle valutazioni preliminari di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno presentate dal Comune di Vicenza riconoscendo allo stesso contributi da destinare al recupero dell'edilizia abitativa e produttiva per Euro 909.658,01, maggiorati del 10 per cento per la copertura delle spese tecniche come previsto con Ordinanza commissariale n. 6 del 2014, per complessivi Euro 1.000,623,81;

Considerato che l'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014 prevede che i Comuni determinino il contributo liquidabile a fronte di presentazione della documentazione di cui all'art. 11 co. 1, adottando e notificando il provvedimento di determinazione del contributo liquidabile, sulla base del quale il Commissario delegato procede all'erogazione delle risorse finanziarie al Comune interessato;

Vista la nota prot. n. 477472 del 15 novembre 2017, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale, con la quale viene trasmessa la proposta la liquidazione del contributo di cui all'oggetto;

Visti i Decreti commissariali n. 20 del 22 luglio 2016, n. 33 del 25 novembre 2016 e n. 41 del 23 dicembre 2016;

Considerato che su richiesta dell'interessato il Comune di Vicenza con nota agli atti prot. n. 34921 del 29 gennaio 2016 ha autorizzato la proroga di sei mesi per l'ultimazione dei lavori ai sensi dell'art. 8 comma 2 dell'O.C. 6/2014;

Considerato che a seguito di un'ulteriore richiesta di proroga il Comune di Vicenza con nota agli atti prot. n. 264085 del 7 luglio 2016 ha chiesto al Commissario delegato chiarimenti in ordine alla valutazione della richiesta di concessione di un'ulteriore proroga per la conclusione dei lavori;

Visto che il Commissario delegato, con nota prot. 463128 del 28 novembre 2016, ha fornito le indicazioni richieste e rimesso all'Amministrazione comunale:

- la valutazione, previa istruttoria, su eventuali fatti ed eventi sopravvenuti e non prevedibili, equiparabili a provvedimenti giuridici emanati da autorità competenti, che abbiano impedito l'esecuzione dei lavori;
- l'eventuale accertamento dell'avvenuta sospensione de facto dei lavori;

- l'eventuale rideterminazione del termine finale per la conclusione degli stessi ai sensi dell'art. 8 dell'Ordinanza Commissariale n. 6/2016;

Visto che a seguito delle valutazioni svolte ai sensi della nota commissariale di cui al punto precedente il Comune di Vicenza ha rideterminato, con nota agli atti prot. n. 483954 del 12 dicembre 2016, il termine finale per la conclusione dei lavori di ripristino con la concessione di ulteriori 60 giorni;

Preso atto che nella suddetta proposta di liquidazione sono state esaminate le determine emanate all'esito dell'istruttoria svolta sulle richieste del contributo di cui all'oggetto, ovvero i provvedimenti inviati dal Comune di Vicenza, come individuati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente decreto, ed in particolare nella colonna 'F', per la determina di valutazione preliminare di ammissibilità, nella colonna 'H', per il provvedimento di ammissione definitiva e nella colonna 'L' per la determina di contributo liquidabile;

Preso atto che a conclusione dell'istruttoria svolta dal Comune di Vicenza ai sensi degli artt. 5, 6 e 11 dell'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014, risultano segnalati danni per gli importi di cui alla colonna 'G' dell'**Allegato A**, comprovati per gli importi di cui alla colonna 'I' e per i quali risultano rendicontate spese per gli importi di cui alla colonna 'O' dell'**Allegato A** al presente decreto;

Ritenuto di liquidare al Comune di Vicenza complessivi Euro 1.538,52 (riga 3 colonna 'O'), per il pagamento del contributo indicato nella colonna 'O', al quale è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla colonna 'E' dell'**Allegato A** al presente decreto e per il quale è stata stanziata la somma di Euro 1.870,00 di cui all'Allegato A rigo 606 dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015;

Ritenuto di rinviare a successivo provvedimento commissariale l'accertamento delle economie complessivamente realizzate, con riferimento ai contributi assegnati al Comune di Vicenza;

Considerato altresì che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: *'Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957'*;

Visti

- il decreto del Presidente della Regione Veneto n. 200, del 16 novembre 2012;
- la nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012;
- la L. 24 febbraio 1992, n. 225, ed in particolare l'art. 5;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1 co. 1;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122, ed in particolare l'art. 1;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1, co. 548;
- il D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, ed in particolare l'art. 6, co. 1;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013;
- la nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Comune di Vicenza l'importo di Euro 1.538,52 quale contributo spettante a fronte delle spese effettivamente sostenute e rendicontate per la realizzazione dell' intervento di cui al rigo 606 come dettagliato nell'**Allegato A** al presente decreto, che ne costituisce parte integrante;

3. l'insussistenza del credito del Comune di Vicenza per Euro 331,48 derivante dalla minor spesa tra quanto impegnato in favore del Comune di Vicenza al rigo 606 dell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 pari ad Euro 1.870,00 di cui Euro 1.700,00 per lavori come da Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ed Euro 170,00 per le spese tecniche come previsto dall' Ordinanza commissariale n. 6 del 2014 e quanto liquidato con il presente provvedimento per Euro 1.538,52;
4. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno stabilito a favore del Comune di Vicenza, con Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
5. di rinviare a successivo provvedimento commissariale l'accertamento delle economie complessivamente realizzate, con riferimento ai contributi assegnati al Comune di Vicenza;
6. di disporre la predisposizione dell'ordinativo on-line per l'importo di cui al precedente punto 2 a favore del Comune di Vicenza;
7. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato F.to Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012
Art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228

Allegato A al Decreto commissariale n. 43 del 23 novembre 2017

Ente di riferimento: Comune di Vicenza

	Domande contributo privati di cui al presente decreto																	
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R
	Num	**Cognome Nome**	**impegno lavori €**	**impegno spese €**	**impegno totale €**	**cup**	**determina ex art. 5 OC n. 5 del 2014**	**importo €**	**determina ex art. 6 OC n. 6 del 2014**	**importo €**	**determina ex art.11 OC n. 6 del 2014**	**lavori rendicontati €**	**spese tecniche rendicontate €**	**importo totale liquidabile €**	**insussistenza credito lavori €**	**insussistenza credito spese tecniche €**	**insussistenza credito totale €**
1	606	MASSARIA LUCIANO	1.700,00	170,00	1.870,00	B35C15000200001	pgn 27130 del 18 marzo 2015	1.700,00	pgn 7726 del 17 luglio 2015	1.700,00	pgn 1000512 del 25 luglio 2017	1.368,52	170,00	1.538,52	331,48	0,00	331,48
2	**TOTALE PRIVATI**		**1.700,00**	**170,00**	**1.870,00**			**1.700,00**		**1.700,00**		**1.368,52**	**170,00**	**1.538,52**	**331,48**	**0,00**	**331,48**
8	**TOTALE DEL PRESENTE DECRETO**		**1.700,00**	**170,00**	**1.870,00**			**1.700,00**		**1.700,00**		**1.368,52**	**170,00**	**1.538,52**	**331,48**	**0,00**	**331,48**

(Codice interno: 359321)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 44 del 23 novembre 2017

Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di Cornuda (TV) - Determinazione in via definitiva e liquidazione delle somme per il pagamento dei contributi di cui all'Allegato A righi 66, 67 e 161. Accertamento dell'economia con riferimento a tutti gli interventi del Comune di Cornuda (TV).

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dagli eventi calamitosi che hanno colpito il territorio della Regione Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati da detti eventi, demandando a successivo provvedimento commissariale l'individuazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle funzionalità degli immobili di privati ed imprese;
- con successiva Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 sono stati definiti i criteri di ammissibilità e le modalità procedurali per l'assegnazione dei suddetti contributi, delegando alle amministrazioni comunali nei cui territori siano da effettuarsi gli interventi le funzioni relative all'istruttoria sulle domande di contributo;

Considerato, per quanto riguarda le risorse finanziarie che:

- l'art. 1 co. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 stabilisce che possano essere destinate alla concessione di contributi per interventi di ricostruzione ai privati ed alle imprese risorse nel limite massimo del venticinque per cento dell'importo assegnato a ciascuna Regione;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, co. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, co. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 sono pari a Euro 41.733.328,87;
- l'art. 8 co. 1 della citata Ordinanza commissariale n. 3 del 2014 stanzia risorse per la copertura del fabbisogno relativo alla concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e rispristino delle funzionalità degli immobili di privati ed imprese, per un importo complessivo di Euro 10.224.966,79, nel rispetto del limite indicato al punto precedente;

Considerato che l'art. 5 della citata Ordinanza commissariale n. 6 del 2015 prevedeva che entro il 28 febbraio 2015 i Comuni individuati con Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 svolgessero la valutazione preliminare di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno di cui agli esiti della puntuale ricognizione svolta su tutto il territorio regionale;

dato atto che a seguito di detta attività di ricognizione l'Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 ha determinato nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione dei suddetti interventi, impegnando le risorse finanziarie necessarie, per un importo complessivo di Euro 6.713.150,96;

Considerato che la suddetta Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ha approvato l'esito delle risultanze delle valutazioni preliminari di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno presentate dal Comune di Cornuda (TV) riconoscendo allo stesso contributi da destinare al recupero dell'edilizia abitativa e produttiva per Euro 40.600,00, maggiorati del 10 per cento per la copertura delle spese tecniche come previsto con Ordinanza commissariale n. 6 del 2014, per complessivi Euro 44.660,00;

Considerato che l'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014 prevede che i Comuni determinino il contributo liquidabile a fronte di presentazione della documentazione di cui all'art. 11 co. 1, adottando e notificando il provvedimento di determinazione del contributo liquidabile, sulla base del quale il Commissario delegato procede all'erogazione delle risorse finanziarie al Comune interessato;

Vista la nota prot. n. 477660 del 15 novembre 2017, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale, con la quale viene trasmessa la proposta la liquidazione dei contributi di cui all'oggetto;

Vista la nota agli atti prot. n. 402589 del 27 settembre 2017, con la quale il Comune di Cornuda dichiarava che i Sigg.ri Piva Gianni e Martignago Ivan, ammessi a contributo con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015, righi 66 e 67, risultano essere rispettivamente amministratori della ditta Northwave Srl e della ditta Marvin Srl per cui per errore materiale di caricamento dati da parte del Comune, in luogo della denominazione delle Società è stato inserito quello dei richiedenti qualificando comunque correttamente la richiesta nell'ambito delle attività produttive;

Preso atto che nella suddetta proposta di liquidazione sono state esaminate le determine emanate all'esito dell'istruttoria svolta sulle richieste dei contributi di cui all'oggetto, ovvero i provvedimenti inviati dal Comune di Cornuda (TV), come individuati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente decreto, ed in particolare nella colonna 'F', per le determine di valutazione preliminare di ammissibilità, nella colonna 'H', per i provvedimenti di ammissione definitiva e nella colonna 'L' per le determine di contributo liquidabile;

Preso atto che a conclusione dell'istruttoria svolta dal Comune di Cornuda (TV) ai sensi degli artt. 5, 6 e 11 dell'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014, risultano segnalati danni per gli importi di cui alla colonna 'G' dell'**Allegato A**, comprovati per gli importi di cui alla colonna 'I' e per i quali risultano rendicontate spese per gli importi di cui alla colonna 'O' dell'**Allegato A** al presente decreto;

Ritenuto di liquidare al Comune di Cornuda (TV) complessivi Euro 21.778,65 (riga 9 colonna 'O'), per il pagamento dei contributi indicati nella colonna 'O', ai quali è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui alla colonna 'E' dell'**Allegato A** al presente decreto e per i quali sono stati stanziati complessivamente Euro 44.660,00 dall'Allegato A righi 66, 67, 68 e 161 all'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015;

Preso atto che con nota registrata al protocollo regionale con n. 497992 del 30/11/2015 il Comune di Cornuda (TV) ha inviato la determina con la quale è stata dichiarata la decadenza del contributo di cui al rigo 7 dell'**Allegato A** al presente decreto, con riferimento all'impegno di cui al rigo 68 dell'Allegato A all'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015, per mancata presentazione nei termini previsti della documentazione di cui all'art. 5 co. 4 dell'OC n. 6 del 2014, per un importo complessivo di Euro 550,00;

Rilevata l'insussistenza del credito del Comune di Cornuda (TV) per Euro 22.881,35 derivante dalla minor spesa tra quanto impegnato in favore del Comune di Cornuda (TV) con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015, pari ad Euro 44.660,00, e quanto liquidato con il presente provvedimento, pari ad Euro 21.778,65;

Ritenuto di accertare in Euro 22.881,35 l'economia di spesa rispetto a quanto impegnato complessivamente con Ordinanza commissariale n. 1 del 2015, la quale somma rimane nella disponibilità del Commissario delegato a valere sulla contabilità speciale n. 5744;

Considerato altresì che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: *'Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957'*;

Visti

- il decreto del Presidente della Regione Veneto n. 200, del 16 novembre 2012;
- la nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012;
- la L. 24 febbraio 1992, n. 225, ed in particolare l'art. 5;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1 co. 1;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122, ed in particolare l'art. 1;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1, co. 548;
- il D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, ed in particolare l'art. 6, co. 1;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013;
- la nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di determinare in via definitiva e liquidare al Comune di Cornuda (TV) l'importo di Euro 21.778,65 quali contributi spettanti a fronte delle spese effettivamente sostenute e rendicontate per la realizzazione degli interventi di cui ai righi 66, 67 e 161 dell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015;

3. l'insussistenza del credito del Comune di Cornuda (TV) per Euro 22.881,35 derivante dalla minor spesa tra quanto impegnato in favore del Comune di Cornuda (TV) ai righi 66, 67, 68 e 161 dell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015, pari ad Euro 44.660,00, di cui Euro 40.600,00 con Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 per i lavori ed Euro 4.060,00 come previsto con Ordinanza commissariale n. 6 del 2014 per le spese tecniche e quanto liquidato con il presente provvedimento per Euro 21.778,64;
4. di accertare in Euro 22.881,35 l'economia di spesa rispetto a quanto impegnato complessivamente con Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 e con Ordinanza commissariale n. 1 del 2014, la quale somma rimane nella disponibilità del Commissario delegato a valere sulla contabilità speciale nr. 5744;
5. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno stabilito a favore del Comune di Cornuda (TV), con Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
6. di disporre la predisposizione dell'ordinativo on-line per l'importo di cui al precedente punto 2 a favore del Comune di Cornuda (TV);
7. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato F.to Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012
Art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228

Allegato A al Decreto commissariale n. 44 del 23 novembre 2017

Ente di riferimento: Comune di Cornuda

	Domande contributo privati di cui al presente decreto																	
		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R
	Num	**Cognome Nome**	**impegno lavori €**	**impegno spese €**	**impegno totale €**	**cup**	**determina ex art. 5 OC n. 5 del 2014**	**importo €**	**determina ex art. 6 OC n. 6 del 2014**	**importo €**	**determina ex art.11 OC n. 6 del 2014**	**lavori rendicontati €**	**spese tecniche rendicontate €**	**importo totale liquidabile €**	**economia lavori €**	**economie spese tecniche €**	**totale economie €**
1	161	PIVA GIANNI	17.100,00	1.710,00	18.810,00	C42C15000050002	100 del 26/02/2015	17.100,00	628 del 24/11/2015	17.100,00	319 del 05/08/2016	13.824,14	0,00	13.824,14	3.275,86	1.710,00	4.985,86
2	**TOTALE PRIVATI**		**17.100,00**	**1.710,00**	**18.810,00**			**17.100,00**		**17.100,00**		**13.824,14**	**0,00**	**13.824,14**	**3.275,86**	**1.710,00**	**4.985,86**
3	**Domande contributo attività produttive di cui al presente decreto**																	
4	**Num.**	**Cognome Nome**	**Contributo ammissibile**															
5	66	NORTH WAVE SRL - PIVA GIANNI	20.000,00	2.000,00	22.000,00	C42C15000090001	102 del 26/02/2015	20.000,00	635 del 26/11/2015	32.303,25	308 del 02/08/2016	4.954,51	0,00	4.954,51	15.045,49	2.000,00	17.045,49
6	67	MARVIN SRL - MARTIGNAGO IVAN	3.000,00	300,00	3.300,00	C42C15000080001	101 del 26/02/2015	3.000,00	633 del 24/11/2015	3.000,00	316 del 04/08/2016	9.996,00	0,00	3.000,00	0,00	300,00	300,00
7	68	CIET ROBERTO	500,00	50,00	550,00	/	103 del 26/02/2015	500,00	revoca per mancata presentazione della documentazione di cui all'art. 5 co. 4 dell'OC n. 6 del 2014 (determina n. 636 del 26/11/2015)	0,00		0,00	0,00	0,00	500,00	50,00	550,00
8	**TOTALE IMPRESE**		**23.500,00**	**2.350,00**	**25.850,00**			**23.500,00**		**35.303,25**		**14.950,51**	**0,00**	**7.954,51**	**15.545,49**	**2.350,00**	**17.895,49**
9	**TOTALE DEL PRESENTE DECRETO**		**40.600,00**	**4.060,00**	**44.660,00**			**40.600,00**		**52.403,25**		**28.774,65**	**0,00**	**21.778,65**	**18.321,35**	**4.060,00**	**22.881,35**

(Codice interno: 359322)

COMMISSARIO DELEGATO PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012

Decreto n. 45 del 23 novembre 2017

Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 - contributi per interventi di ripristino e riparazione di immobili destinati all'edilizia abitativa o ad attività produttive - Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 - Comune di San Fior (TV) - Liquidazione delle somme per il pagamento dei contributi di cui all'Allegato A righi 87, 356, 364, 370 e 373, primo accertamento delle economie e rimodulazione.

IL COMMISSARIO DELEGATO

Premesso che:

- con l'Ordinanza commissariale n. 1 del 24 gennaio 2014, è stata costituita la Struttura commissariale per l'attuazione degli interventi urgenti in ordine agli eccezionali eventi alluvionali che hanno colpito il territorio della Regione del Veneto nei giorni dal 10 al 13 novembre 2012;
- con l'Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 sono stati individuati i Comuni e i territori danneggiati dai predetti eventi calamitosi;
- con l'Ordinanza commissariale n. 3 del 4 giugno 2014 è stato adottato il Piano degli interventi urgenti in favore delle popolazioni e dei territori danneggiati da detti eventi, demandando a successivo provvedimento commissariale l'individuazione dei criteri e delle modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle funzionalità degli immobili di privati ed imprese;
- con successiva Ordinanza commissariale n. 6 dell'11 dicembre 2014 sono stati definiti i criteri di ammissibilità e le modalità procedurali per l'assegnazione dei suddetti contributi, delegando alle amministrazioni comunali nei cui territori siano da effettuarsi gli interventi le funzioni relative all'istruttoria sulle domande di contributo;

Considerato, per quanto riguarda le risorse finanziarie che:

- l'art. 1 co. 4 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 stabilisce che possano essere destinate alla concessione di contributi per interventi di ricostruzione ai privati ed alle imprese risorse nel limite massimo del venticinque per cento dell'importo assegnato a ciascuna Regione;
- le risorse finanziarie complessivamente disponibili per le finalità di cui all'art. 1, co. 548, della L. 24 dicembre 2012 e dell'art. 2, co. 1 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013 sono pari a Euro 41.733.328,87;
- l'art. 8 co. 1 della citata Ordinanza commissariale n. 3 del 2014 stanzia risorse per la copertura del fabbisogno relativo alla concessione dei contributi per gli interventi di ricostruzione, riparazione e rispristino delle funzionalità degli immobili di privati ed imprese, per un importo complessivo di Euro 10.224.966,79, nel rispetto del limite indicato al punto precedente;

Considerato che l'art. 5 della citata Ordinanza commissariale n. 6 del 2015 prevedeva che entro il 28 febbraio 2015 i Comuni individuati con Ordinanza commissariale n. 2 dell'11 marzo 2014 svolgessero la valutazione preliminare di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno di cui agli esiti della puntuale ricognizione svolta su tutto il territorio regionale;

dato atto che a seguito di detta attività di ricognizione l'Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015 ha determinato nella misura del 100% del contributo ammissibile la percentuale di contributo riconoscibile per la realizzazione dei suddetti interventi, impegnando le risorse finanziarie necessarie, per un importo complessivo di Euro 6.713.150,96;

Considerato che la suddetta Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ha approvato, tra l'altro, l'esito delle risultanze delle valutazioni preliminari di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno presentate dal Comune di San Fior (TV) riconoscendo allo stesso contributi da destinare al recupero dell'edilizia abitativa e produttiva per Euro 159.745,72, maggiorati del 10 per cento per la copertura delle spese tecniche impegnate con Ordinanza commissariale n. 6 del 2014, per complessivi Euro 175.720,29;

Considerato che con Ordinanza commissariale n. 2 del 18 agosto 2015 è stato fissato al 26 ottobre 2015 il termine per la conclusione delle attività istruttorie relative alle fattispecie di cui all'art. 5 c. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ovvero per:

- segnalazioni di danno di cui agli esiti della puntuale ricognizione svolta su tutto il territorio regionale dalla Protezione Civile della Regione e agli atti dell'allora Sezione Sicurezza e Qualità, giusta nota prot. n. 101847 del 7 marzo 2014 del Direttore dell'allora Sezione Protezione Civile della Regione del Veneto, che sono risultate ammissibili come tipologia di danno ma prive di quantificazione di importo economico e che sono state oggetto di richiesta di integrazione documentale ai sensi dell'art. 5, c. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 6/2014;

- segnalazioni di danno pervenute successivamente agli esiti della puntuale ricognizione svolta su tutto il territorio regionale dalla Protezione Civile della Regione e agli atti dell'allora Sezione Sicurezza e Qualità, giusta nota prot. n. 101847 del 7 marzo 2014 dell'allora Direttore della Sezione Protezione Civile della Regione del Veneto e prima della pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto dell'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014;

Considerato che con Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ha approvato l'esito delle risultanze delle valutazioni preliminari di ammissibilità a contributo delle segnalazioni di danno presentate dal Comune di San Fior (TV) riconoscendo allo stesso contributi da destinare al recupero dell'edilizia a abitativa e produttiva per Euro 159.745,72, maggiorati del 10% per la copertura delle spese tecniche, per complessivi Euro 175.720,29;

Considerato che l'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014 prevede che i Comuni determinino il contributo liquidabile a fronte di presentazione della documentazione di cui all'art. 11 co. 1, adottando e notificando il provvedimento di determinazione del contributo liquidabile, sulla base del quale il Commissario delegato procede all'erogazione delle risorse finanziarie al Comune interessato;

Visto il Decreto Commissariale n. 6 del 21 febbraio 2017 con cui sono stati liquidati al Comune di San Fior Euro 16.639,16 per il pagamento dei contributi di cui ai righi 359, 360, 362, 363, 365 e 371 dell'allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015, colonna "O" rigo 9 dell'**Allegato A** al presente decreto;

Vista la nota prot. n. 484571 del 20 novembre 2017, formulata dal Coordinatore della Struttura commissariale, con la quale viene trasmessa la proposta la liquidazione dei contributi di cui all'oggetto nonché la proposta di rimodulazione a favore del medesimo Comune;

Preso atto che nella suddetta proposta di liquidazione sono state esaminate le determine emanate all'esito dell'istruttoria svolta sulle richieste dei contributi di cui all'oggetto, ovvero i provvedimenti inviati dal Comune di San Fior (TV), come individuati nell'**Allegato A**, parte integrante del presente decreto, ed in particolare nei righi da 14 a 22 della colonna 'F', per la determina di valutazione preliminare di ammissibilità, nella colonna 'H', per il provvedimento di ammissione definitiva e nella colonna 'L' per la determina di contributo liquidabile;

Preso atto che a conclusione dell'istruttoria, svolta dal Comune di San Fior (TV) ai sensi degli artt. 5, 6 e 11 dell'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014, risultano segnalati danni per l' importo di cui ai righi da 14 a 22 alla colonna 'G' dell'**Allegato A**, comprovati per gli importi di cui alla colonna 'I' del medesimo **Allegato A** e per i quali risultano rendicontate spese per gli importi di cui alla colonna 'O' del citato **Allegato A** al presente decreto pari ad Euro 27.502,04;

Ritenuto di liquidare al Comune di San Fior (TV) complessivi Euro 27.502,04 (riga 22 colonna 'O'), per il pagamento dei contributi indicati nei righi da 14 a 17 e 20 della colonna 'O', ai quali è stato assegnato il Codice Unico di Progetto (CUP) di cui ai righi da 14 a 17 e 20 della colonna 'E' dell'**Allegato A** al presente decreto e per i quali sono stati stanziati complessivamente Euro 40.746,82 (di cui Euro 37.042,56 per i lavori ed Euro 3.704,26 per le spese tecniche) con Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 di cui alla colonna "B, C e D" dell' **Allegato A** di cui ai righi 87, 356, 364, 370 e 373;

Considerato che a seguito della liquidazione della somma di cui al punto precedente risultano complessivamente erogate al Comune di San Fior (Tv) Euro 44.141,20 (rigo 35 colonna 'O'), e che pertanto, preso atto delle revoche complessivamente disposte in relazione agli altri contributi in relazione alle posizioni di cui ai righi da 24 a 33 dell'**Allegato A** al presente decreto ovvero i contributi di cui ai righi 88, 355, 357, 358, 361, 366, 368, 369, 374 e 375 di cui all'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015 ad oggi risulta un'economia accertabile pari ad Euro 131.579,09 (rigo 36 colonna 'R'), a fronte di un impegno complessivo di Euro 175.720,29;

Considerato che con nota in atti n. 399572 del 26 settembre 2017 il Comune di San Fior (Tv) chiedeva al Commissario delegato di poter disporre di risorse aggiuntive per garantire il pagamento dei contributi spettanti ai cittadini per i quali, a seguito di errore materiale nella trasmissione da parte del Comune, non sono stati comunicati nel termine sopraccitato dell'Ordinanza commissariale n. 2 del 2015 gli esiti delle attività istruttorie relative alle fattispecie di cui all'art. 5 c. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015;

Considerato che nella suddetta nota si dà atto in particolare che i Sig.ri Pilotto Massimo e Sgorlon Luigi, rientranti nella fattispecie di cui all'Ordinanza Commissariale n. 2 del 18 agosto 2015, hanno trasmesso la documentazione prevista dall'art. 5 co. 4 dell'Ordinanza commissariale n. 6 del 2014 ai fini della determinazione di ammissione definitiva rispettivamente in data

15 ottobre 2015 e 16 ottobre 2015, e pertanto entro i termini comunque utili all'assolvimento degli adempimenti previsti dall'Ordinanza n. 2 del 2015;

Viste le determine di ammissione definitiva n. 83 e n. 84 dell' 8 marzo 2016 con le quali il Comune di San Fior (Tv) ha determinato il contributo spettante ai Sig.ri Pilotto Massimo e Sgorlon Luigi rispettivamente in Euro 12.118,05 ed in Euro 2.152,00 maggiorati del 10 per cento per le spese tecniche;

Ritenuto pertanto di rimodulare in favore del Comune di San Fior (Tv) parte delle risorse ad oggi residuanti, come da **Allegato A** al presente decreto, pari ad Euro 131.579,09 in quanto sufficienti a garantire la copertura delle spese da sostenersi per il pagamento dei contributi spettanti ai Sig.ri Pilotto Massimo e Sgorlon Luigi con riferimento agli importi pari ad Euro 12.118,05 ed Euro 2.152,00 maggiorati del 10 per cento per le spese tecniche, come evidenziato nell'**Allegato B** righi 30 e 31;

Ritenuto di quantificare l'economia ad oggi realizzata in Euro 115.882,04, data dalla minor spesa tra quanto complessivamente impegnato in favore del Comune di San Fior (Tv), con Ordinanza commissariale n. 1 del 2015, pari ad Euro 175.720,29, e quanto ad oggi complessivamente liquidato con il decreto n. 6/2017 e con il presente provvedimento, pari ad Euro 44.141,20, dedotte altresì le somme oggetto di rimodulazione e impegnate a favore del medesimo Comune per i contributi ai soggetti indicati nell'**Allegato B** al presente decreto, pari ad Euro 15.697,06;

Ritenuto di rinviare a successivo provvedimento commissariale la liquidazione in favore del Comune di San Fior (Tv) della somma accertata pari ad Euro 15.697,06, a seguito di avvenuta rendicontazione, a favore dei beneficiari sopra individuati ovvero dei Sig.ri Pilotto Massimo e Sgorlon Luigi nonché l'accertamento definitivo dell'economia generatasi con riferimento a tutti i contributi spettanti al Comune di San Fior;

Considerato altresì che la provenienza dei fondi di contabilità speciale è così definita: *'Trasferimenti da Amministrazioni Autonome, Ragioneria codice 960, stato di previsione codice 19, appendice codice 6, capitolo 957'*;

Visti

- il decreto del Presidente della Regione Veneto n. 200, del 16 novembre 2012;
- la nota prot. n. 532368 del 23 novembre 2012;
- la L. 24 febbraio 1992, n. 225, ed in particolare l'art. 5;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1 co. 1;
- il D.L. 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla L. 1 agosto 2012, n. 122, ed in particolare l'art. 1;
- la Deliberazione del Consiglio dei Ministri del 4 luglio 2012;
- la L. 24 dicembre 2012, n. 228, ed in particolare l'art. 1, co. 548;
- il D.L. 3 maggio 1991, n. 142, convertito, con modificazioni, dalla L. 3 luglio 1991, n. 195, ed in particolare l'art. 6, co. 1;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 23 marzo 2013;
- la nota del Capo del Dipartimento della Protezione Civile prot. n. DPC/ABI/46449 dell'11 settembre 2014;

DECRETA

1. le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
2. di liquidare al Comune di San Fior (Tv) Euro 27.502,04 quale contributo spettante a fronte delle spese effettivamente sostenute e rendicontate per la realizzazione degli interventi di cui ai righi 87, 356, 364, 370 e 373 dell'Allegato A dell'Ordinanza commissariale n. 1 del 2015;
3. di dare atto che alla spesa suindicata si fa fronte nei limiti dell'impegno stabilito a favore del Comune di Comune di San Fior (TV), con Ordinanza commissariale n. 1 del 28 maggio 2015, a valere sulla Contabilità speciale n. 5744 intestata a "PRES VENETO C.D. DPCM 23-3-13" presso la Tesoreria dello Stato di Venezia, intestata al Presidente della Regione del Veneto - Commissario delegato, giusta nota prot. n. 30715 del 15 aprile 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze di comunicazione dell'apertura della contabilità speciale suindicata;
4. di disporre la predisposizione dell'ordinativo on-line per l'importo di cui al precedente punto 2 a favore del Comune di San Fior (TV);
5. di rimodulare, per le motivazioni indicate in premessa, in favore del Comune di San Fior (Tv) le risorse disponibili, pari ad Euro 131.579,09, limitatamente all'importo comprensivo di eventuali spese tecniche pari ad Euro 15.697,06, in quanto sufficienti a garantire la copertura dei contributi ammessi di cui Euro 13.329,86, con riferimento alla posizione del Sig. Pilotto Massimo, ed Euro 2.367,20, con riferimento alla posizione del Sig. Sgorlon Luigi;
6. di quantificare ed accertare le economie ad oggi realizzate pari ad Euro 115.882,03, date dalla minor spesa tra quanto complessivamente impegnato pari ad Euro 175.720,29 e quanto ad oggi complessivamente liquidato, con il decreto n. 6/2017 e con il presente provvedimento pari ad Euro 44.141,20, dedotte le somme oggetto di rimodulazione e impegnate a favore del medesimo Comune per i contributi per i soggetti indicati nell'**Allegato B** al presente decreto, pari ad Euro 15.697,06;

7. di rinviare a successivo provvedimento commissariale la liquidazione in favore del Comune di San Fior (Tv) pari ad Euro 15.697,06 a seguito di avvenuta rendicontazione, a favore dei beneficiari di cui al punto 5;
8. di rinviare a successivo provvedimento commissariale l'accertamento delle eventuali economie realizzate, con riferimento ai contributi, di cui al punto 5, assegnati al Comune di San Fior (TV);
9. di pubblicare il presente Decreto sul Bollettino Ufficiale della Regione e sul sito internet della Regione del Veneto all'apposita sezione dedicata nell'area delle Gestioni Commissariali e Post Emergenziali.

Il Commissario delegato F.to Dott. Luca Zaia

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012
Art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228

Allegato A Decreto commissariale n. 45 del 23 novembre 2017

	Ente di riferimento: Comune di San Fior (Tv)																	
1	**Domande contributo di cui al Decreto n. 6/2017**																	
2	**Num**	**Cognome Nome**	**impegno lavori €**	**impegno spese €**	**impegno totale €**	**cup**	**determina ex art. 5 OC n. 6 del 2014**	**importo €**	**determina ex art. 6 OC n. 6 del 2014**	**importo €**	**determina ex art.11 OC n. 6 del 2014**	**importo lavori liquidato €**	**importo spese tecniche liquidato €**	**importo totale liquidato €**	**residui lavori €**	**residui spese tecniche €**	**totale residui €**	
3	359	BENUCCI LUCIANO	1.518,00	151,80	1.669,80	E85C15000050001	n. 284 del 31/07/2015	1.518,00	n.86 del 08/03/2016	1.518,00	n. 561 del 19/12/2016	1.518,00	0,00	1.518,00	0,00	151,80	151,80	
4	360	BATTISTUZZI CESIRA	590,00	59,00	649,00	E85C15000060001	n. 285 del 31/07/2015	590,00	n.96 del 08/03/2016	590,00	n. 569 del 20/12/2016	590,00	0,00	590,00	0,00	59,00	59,00	
5	362	MICHELE LUCIANO	5.051,16	505,12	5.556,28	E85C15000070001	n. 287 del 31/07/2015	5.051,16	n. 95 del 08/03/2016	5.051,16	n. 562 del 19/12/2016	5.051,16	0,00	5.051,16	0,00	505,12	505,12	
6	363	FRANCINI FLAVIANO	500,00	50,00	550,00	E85C15000080001	n. 289 del 31/07/2015	500,00	n.88 del 08/03/2016	500,00	n. 563 del 19/12/2016	500,00	0,00	500,00	0,00	50,00	50,00	
7	365	PERIN DANILO	7.000,00	700,00	7.700,00	E85C15000100001	n. 292 del 31/07/2015	7.000,00	n.90 del 08/03/2016	4.140,00	n. 564 del 19/12/2016	4.140,00	0,00	4.140,00	2.860,00	700,00	3.560,00	
8	371	GRANDO ORAZIO	4.840,00	484,00	5.324,00	E85C15000120001	n. 296 del 31/07/2015	4.840,00	n.93 del 08/03/2016	4.840,00	n. 565 del 19/12/2016	4.840,00	0,00	4.840,00	0,00	484,00	484,00	
9	**TOTALE PRIVATI**		**19.499,16**	**1.949,92**	**21.449,08**			**19.499,16**		**16.639,16**		**16.639,16**	**0,00**	**16.639,16**	**2.860,00**	**1.949,92**	**4.809,92**	
11	**Domande contributo privati di cui al presente decreto**																	
12		**A**	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R	
13	**Num**	**Cognome Nome**	**impegno lavori €**	**impegno spese €**	**impegno totale €**	**cup**	**determina ex art. 5 OC n. 6 del 2014**	**importo €**	**determina ex art. 6 OC n. 6 del 2014**	**importo €**	**determina ex art.11 OC n. 6 del 2014**	**importo lavori liquidabile €**	**importo spese tecniche liquidabile €**	**importo totale liquidabile €**	**residui lavori €**	**residui spese tecniche €**	**totale residui €**	
14	356	ARMELLIN PATRIZIO	8.789,33	878,93	9.668,26	E85C15000040001	n.280 del 31.07.2015	8.789,33	n. 71 dell'8.03.2016	8.789,33	n. 222 del 06.06.2017	8.789,33	0,00	8.789,33	0,00	878,93	878,93	
15	364	CURTOLO GIUSEPPE	5.832,00	583,20	6.415,20	E85C15000090001	n.290 del 31.07.2015	5.832,00	n. 89 dell'8.03.2016	5.832,00	n. 220 del 06.06.2017	5.590,57	0,00	5.590,57	241,43	583,20	824,63	
16	370	FRARE ERMENEGILDO	6.500,00	650,00	7.150,00	E85C15000110001	n.295 del 31.07.2015	6.500,00	n. 91 dell'8.03.2016	7.048,64	n. 219 del 06.06.2017	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00	650,00	650,00	
17	373	SGORLON LUCIANA	2.500,00	250,00	2.750,00	E85C15000130001	n. 297 del 31.07.2015	2.500,00	n. 94 dell'8.03.2016	2.500,00	n. 221 del 06.06.2017	2.500,00	250,00	2.750,00	0,00	0,00	0,00	
18	**TOTALE PRIVATI**		**23.621,33**	**2.362,13**	**25.983,46**			**23.621,33**		**24.169,97**		**23.379,90**	**250,00**	**23.629,90**	**241,43**	**2.112,13**	**2.353,56**	
19	**Domande contributo attività produttive di cui al presente decreto**																	
20	87	CADAMURO CLAUDIO	13.421,23	1.342,12	14.763,35	E82C15000030001	n. 288 del 31.07.2015	13.421,23	n. 87 dell'8.03.2016	5.001,00	n. 223 del 06.06.2017	2.938,31	933,83	3.872,14	10.482,92	408,29	10.891,21	
21	**TOTALE ATTIVITA' PRODUTTIVE**		**13.421,23**	**1.342,12**	**14.763,35**			**13.421,23**		**5.001,00**		**2.938,31**	**933,83**	**3.872,14**	**10.482,92**	**408,29**	**10.891,21**	
22	**TOTALE DEL PRESENTE DECRETO**		**37.042,56**	**3.704,26**	**40.746,82**			**37.042,56**		**29.170,97**		**26.318,21**	**1.183,83**	**27.502,04**	**10.724,35**	**2.520,43**	**13.244,78**	
23									**determina comunale di inammissibilità a contributo**									
24	355	GIACUZZO ANTONIO	1.201,00	120,10	1.321,10				n. 73 del 08.03.2016						1.201,00	120,10	1.321,10	
25	357	GARDENAL SARA	4.000,00	400,00	4.400,00				n. 74 del 08.03.2016						4.000,00	400,00	4.400,00	
26	358	BENUCCI LUCIANO	642,50	64,25	706,75				n. 75 del 08.03.2016						642,50	64,25	706,75	
27	361	TONON RENZO	508,20	50,82	559,02				n. 92 del 08.03.2016						508,20	50,82	559,02	
28	366	MARCON RITA	1.818,00	181,80	1.999,80				n. 77 del 08.03.2016						1.818,00	181,80	1.999,80	
29	368	ZAMBON ORNELLA	6.050,00	605,00	6.655,00				n. 70 del 08.03.2016						6.050,00	605,00	6.655,00	
30	369	GRANZOTTO FRANCESCO	3.025,00	302,50	3.327,50				n. 80 del 08.03.2016						3.025,00	302,50	3.327,50	
31	374	DE PECOL GIOVANNI	4.410,20	441,02	4.851,22				n. 81 del 08.03.2016						4.410,20	441,02	4.851,22	
32	375	DALLA TORRE RENZO	5.699,10	569,91	6.269,01				n. 82 del 08.03.2016						5.699,10	569,91	6.269,01	
33	88	BONIVENTO SILVANA	75.850,00	7.585,00	83.435,00				n. 76 del 08.03.2016						75.850,00	7.585,00	83.435,00	
34	**TOTALE IMPEGNATO ALLEGATO A dell'Ordinanza Commissariale num 1/2015**		**159.745,72**	**15.974,57**	**175.720,29**													
35	**TOTALE DECRETO 6/2017 E PRESENTE DECRETO**													**44.141,20**				
36	**TOTALE ECONOMIE COMUNE SAN FIOR**														**116.788,35**	**14.790,75**	**131.579,10**	

COMMISSARIO DELEGATO
PER GLI INTERVENTI URGENTI IN FAVORE DELLE POPOLAZIONI COLPITE DAGLI EVENTI ALLUVIONALI CHE HANNO INTERESSATO IL TERRITORIO DELLA REGIONE VENETO NEI GIORNI DAL 10 AL 13 NOVEMBRE 2012
Art. 1, comma 548 della legge 24 dicembre 2012, n. 228

Allegato B Decreto commissariale n. 45 del 23 novembre 2017

	Ente di riferimento: Comune di San Fior (Tv)																	
1	**DECRETO n. 6/2017**		**19.499,16**	**1.949,92**	**21.449,08**			**19.499,16**		**16.639,16**		**16.639,16**	**0,00**	**16.639,16**	**2.860,00**	**1.949,92**	**4.809,92**
2	**Domande contributo privati di cui al presente decreto**																	
3		A	B	C	D	E	F	G	H	I	L	M	N	O	P	Q	R
4	**Num**	**Cognome Nome**	**impegno lavori €**	**impegno spese €**	**impegno totale €**	**cup**	**determina ex art. 5 OC n. 6 del 2014**	**importo €**	**determina ex art. 6 OC n. 6 del 2014**	**importo €**	**determina ex art.11 OC n. 6 del 2014**	**importo lavori liquidabile €**	**importo spese tecniche liquidabile €**	**importo totale liquidabile €**	**residui lavori €**	**residui spese tecniche €**	**totale residui €**
5	356	ARMELLIN PATRIZIO	8.789,33	878,93	9.668,26	E85C15000040001	n.280 del 31.07.2015	8.789,33	n. 71 dell'8.03.2016	8.789,33	n. 222 del 06.06.2017	8.789,33	0,00	8.789,33	0,00	878,93	878,93
6	364	CURTOLO GIUSEPPE	5.832,00	583,20	6.415,20	E85C15000090001	n.290 del 31.07.2015	5.832,00	n. 89 dell'8.03.2016	5.832,00	n. 220 del 06.06.2017	5.590,57	0,00	5.590,57	241,43	583,20	824,63
7	370	FRARE ERMENEGILDO	6.500,00	650,00	7.150,00	E85C15000110001	n.295 del 31.07.2015	6.500,00	n. 91 dell'8.03.2016	7.048,64	n. 219 del 06.06.2017	6.500,00	0,00	6.500,00	0,00	650,00	650,00
8	373	SGORLON LUCIANA	2.500,00	250,00	2.750,00	E85C15000130001	n. 297 del 31.07.2015	2.500,00	n. 94 dell'8.03.2016	2.500,00	n. 221 del 06.06.2017	2.500,00	250,00	2.750,00	0,00	0,00	0,00
9	**TOTALE PRIVATI**		**23.621,33**	**2.362,13**	**25.983,46**			**23.621,33**		**24.169,97**		**23.379,90**	**250,00**	**23.629,90**	**241,43**	**2.112,13**	**2.353,56**
10	**Domande contributo attività produttive di cui al presente decreto**																	
11	87	CADAMURO CLAUDIO	13.421,23	1.342,12	14.763,35	E82C15000030001	n. 288 del 31.07.2015	13.421,23	n. 87 dell'8.03.2016	5.001,00	n. 223 del 06.06.2017	2.938,31	933,83	3.872,14	10.482,92	408,29	10.891,21
12	**TOTALE ATTIVITA' PRODUTTIVE**		**13.421,23**	**1.342,12**	**14.763,35**			**13.421,23**		**5.001,00**		**2.938,31**	**933,83**	**3.872,14**	**10.482,92**	**408,29**	**10.891,21**
13	**TOTALE DEL PRESENTE DECRETO**		**37.042,56**	**3.704,26**	**40.746,82**			**37.042,56**		**29.170,97**		**26.318,21**	**1.183,83**	**27.502,04**	**10.724,35**	**2.520,43**	**13.244,78**
14									**determina comunale di inammissibilità a contributo**								
15	355	GIACUZZO ANTONIO	1.201,00	120,10	1.321,10				n. 73 del 08.03.2016						1.201,00	120,10	1.321,10
16	357	GARDENAL SARA	4.000,00	400,00	4.400,00				n. 74 del 08.03.2016						4.000,00	400,00	4.400,00
17	358	BENUCCI LUCIANO	642,50	64,25	706,75				n. 75 del 08.03.2016						642,50	64,25	706,75
18	361	TONON RENZO	508,20	50,82	559,02				n. 92 del 08.03.2016						508,20	50,82	559,02
19	366	MARCON RITA	1.818,00	181,80	1.999,80				n. 77 del 08.03.2016						1.818,00	181,80	1.999,80
20	368	ZAMBON ORNELLA	6.050,00	605,00	6.655,00				n. 70 del 08.03.2016						6.050,00	605,00	6.655,00
21	369	GRANZOTTO FRANCESCO	3.025,00	302,50	3.327,50				n. 80 del 08.03.2016						3.025,00	302,50	3.327,50
22	374	DE PECOL GIOVANNI	4.410,20	441,02	4.851,22				n. 81 del 08.03.2016						4.410,20	441,02	4.851,22
23	375	DALLA TORRE RENZO	5.699,10	569,91	6.269,01				n. 82 del 08.03.2016						5.699,10	569,91	6.269,01
24	88	BONIVENTO SILVANA	75.850,00	7.585,00	83.435,00				n. 76 del 08.03.2016						75.850,00	7.585,00	83.435,00
25	**TOTALE IMPEGNATO ALLEGATO A dell'Ordinanza Commissariale num 1/2015**		**159.745,72**	**15.974,58**	**175.720,29**												
26	**TOTALE DECRETO 6/2017 E PRESENTE DECRETO**													**44.141,20**			
27	**TOTALE ECONOMIE COMUNE SAN FIOR**														**116.788,35**	**14.790,75**	**131.579,09**
28	**DOMANDE CONTRIBUTO PRIVATI - RIMODULAZIONE**																
29		**Cognome Nome**					**determina ex art. 5 OC n. 6 del 2014**	**importo €**	**determina ex art. 6 OC n. 6 del 2014**	**importo €**		**impegno lavori €**	**impegno spese tecniche €**	**impegno totale €**			
30	1	PILOTTO MASSIMO					n. 314 del 06/08/2015	non determinato	n. 83 del 08/03/2016	12.118,05		12.118,05	1.211,81	13.329,86			
31	2	SGORLON LUIGI					n. 317 del 06/08/2015	non determinato	n. 84 del 08/03/2016	2.152,00		2.152,00	215,20	2.367,20			
32	**TOTALE PRIVATI-RIMODULAZIONE**									**14.270,05**		**14.270,05**	**1.427,01**	**15.697,06**			
33	**ECONOMIE QUANTIFICATE E ACCERTATE**																**115.882,03**

Urbanistica

(Codice interno: 357882)

PROVINCIA DI PADOVA

Decreto del Presidente della Provincia n. 162 del 28 novembre 2017

Piano di Assetto del Territorio - P.A.T. Comune di Masi (PD) - Approvazione ai sensi dell'art. 14, comma 6, Legge Regione Veneto n. 11/2004.

Il Presidente

(omissis)

decreta:

1) di approvare, ai sensi dell'art. 14, comma 6, della Legge Regionale n. 11 del 23.04.2004, il Piano di Assetto del Territorio del Comune di Masi (PD), con le prescrizioni e le indicazioni contenute nella Valutazione Tecnica Regionale n. 47 del 19.10.2017, (Allegato A), che ha fatto proprio il parere del Comitato Tecnico Regionale n. 47 espresso in medesima data;

2) di demandare al Sindaco l'onere di adeguare, con decorrenza immediata, gli elaborati alle prescrizioni ed indicazioni richiamate al precedete punto 1) e contenute nell'allegato A al presente provvedimento, e comunque prima dell'approvazione della prima variante al P.I.;

3) di stabilire che una copia del Piano aggiornato, completo del Q.C., dovrà essere trasmessa alla Provincia di Padova - Settore Pianificazione Territoriale Urbanistica;

4) di disporre la pubblicazione di un estratto del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione Veneto in base ai disposti delle Legge Regionale 8.5.1989, n. 14, art. 2 e Legge Regionale 23.4.2004, n. 11, c.8 dell'art.14;

5) di specificare che, ai sensi dell'art. 17 del D.Lgs. 152/2006 e successive modifiche e integrazioni, può essere presa visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria presso l'Ufficio Tecnico del Comune interessato e presso il Settore Pianificazione Territoriale - Urbanistica della Provincia di Padova, Piazza Bardella 2- Padova.

Letto, confermato, sottoscritto.

Il Presidente Enoch Soranzo

Allegato A *(omissis)*

Il testo integrale, comprensivo di allegati, è consultabile sul sito della Provincia di Padova - www.provincia.padova.it - alla voce Amministrazione Trasparente - Pianificazione e governo del territorio - Sezione dedicata: www.provincia.padova.it.

(Codice interno: 358303)

PROVINCIA DI VICENZA

Decreto del Presidente della Provincia n. 99 del 28 novembre 2017

Comune di Altavilla Vicentina (VI) - Variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio. Ratifica ai sensi dell'art. 15 comma 6 della LR n. 11/2004.

Il Presidente della Provincia

(omissis)

DECRETA

1. di ratificare, ai sensi degli articoli 15, comma 6, della LR n. 11/2004, l'approvazione della Variante n. 1 al Piano di Assetto del Territorio del Comune di Altavilla Vicentina - a seguito degli esiti della Conferenza dei Servizi del 20/11/2017, il cui verbale prot. n. 78685, completo di tutti gli allegati, è allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, All. A;

2. di disporre la pubblicazione di un estratto del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale della Regione del Veneto;

3. di specificare che, ai sensi dell'art. 17 del D.lgs. 152/2006 e successive modificazioni ed integrazioni, può essere presa visione del Piano approvato e di tutta la documentazione oggetto di istruttoria presso:

- Comune di Altavilla Vicentina, Ufficio Tecnico;
- Provincia di Vicenza, Settore Sviluppo Economico - Servizi al Territorio e Ufficio Segreteria;

precisando che a fronte di eventuali incongruenze è da considerarsi prevalente la volontà espressa dalla Conferenza dei Servizi del 20/11/2017 al cui verbale costituiscono parti integranti la Valutazione Tecnica Provinciale Urbanistica prot. n. 27896 del 13/04/2017 ed il Parere della Commissione VAS n. 140 del 07/09/2017;

4. di attestare che, oltre a quanto indicato nei punti precedenti del dispositivo del presente provvedimento, non vi sono altri riflessi diretti ed indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio della Provincia (ai sensi art 49 del TUEL come modificato dal DL 174/12).

Il Presidente della Provincia - Achille Variati

Allegato "A" *(omissis)*

Il testo integrale, comprensivo di allegato, è consultabile nell'albo pretorio on-line della Provincia di Vicenza: www.provincia.vicenza.it

RETTIFICHE

Avvertenza - L'avviso di rettifica dà notizia della correzione di errori contenuti nel testo del provvedimento inviato per la pubblicazione nel Bollettino ufficiale. L'errata corrige dà notizia della correzione di errori verificatisi in fase di composizione o stampa del Bollettino ufficiale.

(Codice interno: 359355)

Avviso di rettifica

Comunicato relativo al Decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 136 del 15 novembre 2017 "Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco eltrombopag (Revolade - Registered) indicato in pazienti adulti affetti da anemia aplastica acquisita grave (SAA), refrattari a precedente terapia immunosoppressiva o fortemente pretrattati e non eleggibili al trapianto di cellule staminali ematopoietiche".

Nel Bollettino ufficiale n. 119 del 12 dicembre 2017 è stato pubblicato il decreto del Direttore Generale dell'Area Sanità e Sociale n. 136 del 15 novembre 2017 "Individuazione dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione del farmaco eltrombopag (Revolade - Registered) indicato in pazienti adulti affetti da anemia aplastica acquisita grave (SAA), refrattari a precedente terapia immunosoppressiva o fortemente pretrattati e non eleggibili al trapianto di cellule staminali ematopoietiche".

Si comunica che il testo pubblicato è errato e, pertanto, viene qui di seguito ripubblicato:

DECRETO DEL DIRETTORE GENERALE DELL'AREA SANITA' E SOCIALE n. 136 del 15 novembre 2017
Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017 "Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici" e successivi aggiornamenti. Aggiornamento per il farmaco: eribulina (Halaven - Registered).

Note per la trasparenza:
Si aggiorna l'elenco dei farmaci oncologici e dei relativi Centri Regionali autorizzati alla prescrizione con l'inserimento del farmaco eribulina (Halaven - Registered), indicato per il trattamento di pazienti adulti con liposarcoma inoperabile, sottoposti a precedente terapia contenente antracicline (eccetto se non idonei) per malattia avanzata o metastatica, di cui alla determina AIFA n. 1606 del 21.9.2017 (G.U. n. 226 del 27.9.2017).

Il Direttore generale

VISTO il proprio decreto n. 37 del 28.3.2017 "Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici" laddove si dispone che l'elenco dei farmaci e dei relativi Centri Regionali autorizzati alla prescrizione, di cui al relativo allegato B, venga aggiornato in caso di future determine AIFA di classificazione di farmaci oncologici, sulla base dei pareri espressi dalla Commissione Tecnica Regionale Farmaci ai sensi della D.G.R. 18.6.2013, n. 952;

VISTO il proprio decreto n. 122 del 10.10.2017 "Riconoscimento della rete dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici" e successivi aggiornamenti. Aggiornamento per i farmaci: olaratumab (Lartruvo - Registered), osimertinib (Tagrisso - Registered)";

VISTA la determina AIFA n. 1606 del 21.9.2017 (G.U. n. 226 del 27.9.2017), relativa al "Regime di rimborsabilità e prezzo, a seguito di nuove indicazioni terapeutiche, del medicinale per uso umano «Halaven»", indicato per il trattamento di pazienti adulti con liposarcoma inoperabile, sottoposti a precedente terapia contenente antracicline (eccetto se non idonei) per malattia avanzata o metastatica, la quale stabilisce che il farmaco è stato classificato in classe di rimborsabilità H;

RILEVATO che la determina sopra citata stabilisce che la prescrizione del farmaco in oggetto è soggetta piano terapeutico ospedaliero cartaceo e che il farmaco in oggetto, ai fini della fornitura, è classificato come medicinale soggetto a prescrizione medica limitativa, utilizzabile esclusivamente in ambiente ospedaliero o in struttura ad esso assimilabile (OSP);

PRESO ATTO dell'attività svolta dalla CTRF a supporto delle scelte finalizzate all'adozione del presente provvedimento in data 19.10.2017;

decreta

1. di individuare, ai fini della prescrizione del farmaco eribulina (Halaven - Registered) - indicato per il trattamento di pazienti adulti con liposarcoma inoperabile, sottoposti a precedente terapia contenente antracicline (eccetto se non idonei) per malattia avanzata o metastatica -, quali Centri autorizzati alla prescrizione, le U.O.C. di Oncologia di seguito indicate:

    - U.O.C. Oncologia - Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona;
    - U.O.C. Oncologia Medica 1, U.O.C. Oncologia Medica 2- IRCCS Istituto Oncologico Veneto;

2. di aggiornare, pertanto, l'"Elenco dei Centri Regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci oncologici, oggetto di specifiche determine AIFA", di cui all'Allegato A del proprio decreto n. 122 del 10.10.2017, con le integrazioni di cui al precedente punto 1;

3. di ribadire che, per facilitare la consultazione, tutti i Centri ad oggi autorizzati alla prescrizione di farmaci oncologici sono elencati nella tabella ricognitiva di cui all'Allegato A, parte integrante del presente atto, che sostituisce integralmente l'Allegato A del proprio decreto n. 122 del 10.10.2017;

4. di dare atto che il presente provvedimento non comporta spesa a carico del bilancio regionale;

5. di comunicare il presente provvedimento alle Aziende ULSS, alle Aziende Ospedaliere del Veneto, IRCCS e alle Strutture private-accreditate;

6. di pubblicare il presente provvedimento in forma integrale nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Domenico Mantoan

REGIONE DEL VENETO
giunta regionale

Allegato A al Decreto n. 136 del 15 novembre 2017 pag. 1/7

Elenco dei Centri regionali autorizzati alla prescrizione dei farmaci oncologici, oggetto di specifiche determine AIFA*.

PRINCIPIO ATTIVO	Indicazione	Centri autorizzati	Decreto di autorizzazione del Direttore Generale Area Sanità e Sociale
Abiraterone (Zytiga®)	Trattamento del carcinoma metastatico della prostata resistente alla castrazione in uomini adulti asintomatici o lievemente sintomatici dopo il fallimento della terapia di deprivazione androginica e per i quali la chemioterapia non è ancora indicata clinicamente.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 158 del 14.10.2014**
Afatinib (Giotrif®)	Indiato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti naïve agli inibitori tirosin-chinasici del recettore del fattore di crescita dell'epidermide (EGFR-TKI) con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico con mutazione(i) attivante(i) l'EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 227 del 30.12.2014**
Aflibercept (Zaltrap®)	Indicato in combinazione con chemioterapia a base di irinotecan/5–fluorouracile/acido folinico (FOLFIRI) nei pazienti adulti con carcinoma colorettale metastatico (mCRC) resistente o in progressione dopo un regime contenente oxaliplatino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 205 del 24.11.2014**
Axitinib (Inlyta®)	Trattamento del carcinoma renale avanzato, dopo fallimento di un precedente trattamento con sunitinib o con una citochina.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 15 del 27.2.2014**
Bevacizumab (Avastin®)	Indicato in associazione con paclitaxel e cisplatino o, in alternativa, a paclitaxel e topotecan in donne che non possono essere sottoposte a terapia a base di platino, per il trattamento di pazienti adulte affette da carcinoma della cervice persistente, ricorrente o metastatico.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 131 del 30.11.2016**

	Indicato in combinazione con carboplatino e gemcitabina, nel trattamento di pazienti adulti con prima recidiva di carcinoma platino-sensibile ovarico epiteliale, carcinoma alle tube di Falloppio o nel carcinoma peritoneale primario che non hanno ricevuto una precedente terapia con bevacizumab o altri inibitori VEGF o altri agenti mirati al recettore VEGF del medicinale Avastin®.		**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 143 del 12.8.2014**
Ceritinib (Zykadia®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) positivo per la chinasi del linfoma anaplastico (ALK) in stadio avanzato, precedentemente trattati con crizotinib	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 102 del 8.8.2017**
Cetuximab (Erbitux®)	Trattamento dei pazienti affetti da carcinoma metastatico del colon-retto con espressione del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR) e senza mutazioni di RAS (wild-type): in associazione con chemioterapia a base di irinotecan; in prima linea in associazione con FOLFOX; in monoterapia nei pazienti nei quali sia fallita la terapia a base di oxaliplatino e irinotecan e che siano intolleranti a irinotecan.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 214 del 10.12.2014**
Cobimetinib (Cotellic®)	Indicato in associazione a Vemurafenib (Zelboraf®) per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico con mutazione del BRAF V600.	Centri di I livello HUB IRCCS IOV: limitatamente a SSD Oncologia del Melanoma ed Esofago	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 132 del 30.11.2016**
Crizotinib (Xalkory®)	Trattamento di pazienti adulti pretrattati per carcinoma polmonare non a piccole cellule (Non - small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico) in stadio avanzato.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 118 del 11.5.2015**
	Trattamento di prima linea di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (non-small Cell Lung Cancer, NSCLC) positivo per ALK (chinasi del linfoma anaplastico) in stadio avanzato.		**Decreto n. 42 del 13.4.2017**
Dabrafenib (Tafinlar®)	Indicato in monoterapia o in associazione con Trametinib (Mekinist®) indicato per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.	Centri di I livello HUB IRCCS IOV: limitatamente a SSD Oncologia del Melanoma ed Esofago	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 23 del 6.3.2017**

Enzalutamide (Xtandi®)	Trattamento di soggetti adulti maschi con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione, asintomatici o lievemente sintomatici dopo fallimento terapeutico della terapia di deprivazione androgenica, nei quali la chemioterapia non è ancora clinicamente indicata.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 44 del 5.5.2016**
	Trattamento di soggetti adulti maschi con cancro della prostata metastatico resistente alla castrazione nei quali la patologia è progredita durante o al termine della terapia con docetaxel.		**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 226 del 30.12.2014**
Eribulina (Halaven®)	Trattamento di pazienti adulti con liposarcoma inoperabile, sottoposti a precedente terapia contenente antracicline (eccetto se non idonei) per malattia avanzata o metastatica	- U.O.C. Oncologia – Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona; - U.O.C. Oncologia Medica 1, U.O.C. Oncologia Medica 2– IRCCS Istituto Oncologico Veneto	-
Everolimus (Votubia®)	Trattamento di pazienti con astrocitoma subependimale a cellule giganti (SEGA) associato a sclerosi tuberosa (TSC) che richiedono un intervento terapeutico ma non sono trattabili con intervento chirurgico. L'evidenza è basata sull'analisi della variazione di volume del SEGA. Ulteriore beneficio clinico, come il miglioramento dei sintomi correlati alla malattia, non è stato dimostrato.	<u>Solo Centri autorizzati alla compilazione del registro per le Malattie Rare:</u> - UU.OO. di Neurologia e Neuropsichiatria infantile Aulss 6 - UU.OO. di Neurologia e Neuropsichiatria infantile Aulss 9 - UU.OO. di Neurologia e Neuropsichiatria infantile AO Padova - UU.OO. di Neurologia e Neuropsichiatria infantile AOUI Verona	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 83 del 31.8.2016**
Ipilimumab (Yervoy®)	Trattamento del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti. Integrazione e modifica del Decreto n. 17 del 14 marzo 2013.	<u>Solo i seguenti Centri:</u> - SSD Oncologia del Melanoma ed Esofago IRCCS IOV - UOV Oncologia AOUI Verona	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 183 del 22.10.2014**
	Trattamento del melanoma metastatico in pazienti adulti.		**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 17 del 14.3.2013**
Mifamurtide (Mepact®)	Indicato nei bambini, negli adolescenti e nei giovani adulti per il trattamento dell'osteosarcoma non metastatico ad alto grado resecabile in seguito a resezione chirurgica macroscopicamente completa. Il medicinale viene utilizzato in associazione alla chemioterapia postoperatoria con più agenti.	<u>Solo i seguenti Centri:</u> - UO Oncoematologia pediatrica AO Padova - UO Oncoematologia pediatrica AOUI Verona	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 84 del 31.8.2016**

		- UOC Oncologia Medica (pazienti età > 18 anni) IRCCS IOV	
Nab-paclitaxel (Abraxane®)	Trattamento in prima linea, in associazione a gemcitabina, di pazienti adulti con adenocarcinoma metastatico del pancreas.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 67 del 11.3.2015**
Nintedanib (Vargatef®)	In associazione con docetaxel per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato, metastatico o localmente ricorrente con istologia adenocarcinoma dopo chemioterapia di prima linea	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 42 del 13.4.2017**
Nivolumab (Opdivo®)	Trattamento in monoterapia del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) negli adulti.	Centri di I livello HUB IRCCS IOV: limitatamente a SSD Oncologia del Melanoma ed Esofago	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 42 del 5.5.2016**
Nivolumab (Opdivo®)	Trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) squamoso localmente avanzato o metastatico dopo una precedente chemioterapia negli adulti.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 43 del 5.5.2016**
	Trattamento del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico dopo una precedente chemioterapia		**Decreto n. 42 del 13.4.2017**
	Trattamento in monoterapia del carcinoma a cellule renali avanzato dopo precedente terapia negli adulti		**Decreto n. 42 del 13.4.2017**
Olaparib (Lynparza®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento di pazienti adulte con recidiva platino-sensibile di carcinoma ovarico epiteliale sieroso di alto grado, di carcinoma alle tube di Falloppio o carcinoma peritoneale primario, BRCA-mutato (mutazione nella linea germinale e/o mutazione somatica), che rispondono (risposta completa o risposta parziale) alla chemioterapia a base di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 52 del 8.6.2016**

Olaratumab (Lartruvo®)	Indicato in associazione a doxorubicina per il trattamento dei pazienti adulti affetti da sarcoma dei tessuti molli in fase avanzata che non sono candidabili a trattamenti curativi di tipo chirurgico o radioterapico e che non sono stati precedentemente trattati con doxorubicina.	Solo i seguenti Centri: UOC Oncologia – Azienda Ospedaliera Universitaria Integrata di Verona UOC Oncologia Medica 1, UOC Oncologia Medica 2– IRCCS Istituto Oncologico Veneto	**Decreto n. 122 del 10.10.2017**
Osimertinib (Tagrisso®)	Indicato per il trattamento di pazienti adulti con carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) localmente avanzato o metastatico positivo per la mutazione T790M del recettore per il fattore di crescita epidermico (EGFR).	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 122 del 10.10.2017**
Pembrolizumab (Keytruda®)	Trattamento in monoterapia del melanoma avanzato (non resecabile o metastatico) nei pazienti adulti.	Centri di I livello HUB IRCCS IOV: limitatamente a SSD Oncologia del Melanoma ed Esofago	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 51 del 8.6.2016**
Pembrolizumab (Keytruda®)	Trattamento di prima linea, in monoterapia, del carcinoma polmonare non a piccole cellule (NSCLC) metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con Tumour proportion score (TPS) ≥ 50% in assenza di tumore positivo per mutazione di EGFR o per ALK Trattamento in monoterapia del NSCLC localmente avanzato o metastatico negli adulti il cui tumore esprime PD-L1 con TPS ≥ 1% e che hanno ricevuto almeno un precedente trattamento chemioterapico. I pazienti con tumore positivo per mutazione di EGFR o per ALK devono anche avere ricevuto una terapia mirata prima di ricevere «Keytruda»	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE (solo con Piano di Cura)	**Decreto n. 102 del 8.8.2017**
Pemetrexed (Alimta®)	Indicato come monoterapia per il trattamento di mantenimento del carcinoma polmonare non a piccole cellule localmente avanzato o metastatico ad eccezione dell'istologia a predominanza di cellule squamose in pazienti la cui malattia non ha progredito immediatamente dopo la chemioterapia basata sulla somministrazione di platino.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 141 del 12.8.2014**

Pertuzumab (Perjeta®)	Indicato in associazione con trastuzumab e docetaxel in pazienti adulti con carcinoma mammario HER2 positivo, non operabile, metastatico o localmente recidivato, non trattati in precedenza con terapia anti-HER2 o chemioterapia per la malattia metastatica.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 126 del 24.7.2014**
Radium 223 Dicloruro (Xofigo®)	Trattamento di soggetti adulti affetti da carcinoma prostatico resistente alla castrazione, con metastasi ossee sintomatiche e senza mestastasi viscerali note.	Centri di I livello HUB comprese: UOC Medicina Nucleare e UOC Radioterapia Centri di II livello SPOKE (Aulss 7: UOC Oncologia UOC Medicina nucleare Aulss 8: UOC Oncologia UOC Medicina Nucleare UOC Radioterapia)	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 17 del 4.3.2016** **Decreto n. 221 del 4.8.2015**
Ramucirumab (Cyramza®)	Indicato in associazione con paclitaxel per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma gastrico avanzato o con adenocarcinoma della giunzione gastro-esofagea con progressione della malattia dopo precedente chemioterapia con platino e fluoropirimidine, in monoterapia per il trattamento dei pazienti adulti con carcinoma gastrico avanzato o con adenocarcinoma della giunzione gastro-esofagea con progressione della malattia dopo precedente chemioterapia con platino o fluoropirimidine, per i quali il trattamento in associazione con paclitaxel non è appropriato.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 301 del 27.10.2015**
Regorafenib (Stivarga®)	Trattamento dei pazienti adulti con carcinoma metastatico del colon-retto precedentemente trattati oppure non candidabili al trattamento con le terapie disponibili. Queste comprendono chemioterapia a base di fluoropirimidina, una terapia anti-VEGF ed una terapia anti-EGFR.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 284 del 30.9.2015**
Sunitinib (Sutent®)	Trattamento di tumori neuroendocrini pancreatici (pNET) ben differenziati, non operabili o metastatici, in progressione di malattia, negli adulti. L'esperienza con SUTENT come farmaco di prima linea è limitata.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 285 del 30.9.2015**

Trastuzumab-emtansine (Kadcyla®)	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti affetti da tumore mammario HER2-positivo, inoperabile, localmente avanzato o metastatico, sottoposti in precedenza a trattamento con trastuzumab e un taxano, somministrati separatamente o in associazione.	Centri di I livello HUB Centri di II livello SPOKE	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 202 del 17.11.2014**
Vandetanib (Caprelsa®)	Trattamento di pazienti adulti con carcinoma midollare della tiroide (MTC) aggressivo e sintomatico, non asportabile chirurgicamente, localmente avanzato o metastatico.	<u>Solo i seguenti Centri:</u> - UO Tumori Ereditari e Endocrinologia oncologica, IRCCS IOV; - UOC Oncologia, AOUI Verona	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 187 del 3.11.2014**
Vemurafenib (Zalboraf®)	Indicato in associazione al cobimetinib per il trattamento dei pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.	Centri di I livello HUB IRCCS IOV: limitatamente a SSD Oncologia del Melanoma ed Esofago	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 326 del 16.12.2015**
	Indicato in monoterapia per il trattamento di pazienti adulti con melanoma inoperabile o metastatico positivo alla mutazione BRAF V600.		**Decreto n. 80 del 30.7.2013**
Vismodegib (Erivedge®)	Trattamento di pazienti adulti affetti da carcinoma basocellulare metastatico sintomatico, carcinoma basocellulare in stadio localmente avanzato per i quali non si ritiene appropriato procedere con un intervento chirurgico o radioterapia.	<u>Solo i seguenti Centri:</u> - UOC Oncologia Medica 1 e 2 IRCCS IOV - UOC Dermatologia AO Padova - UOC Oncologia AOUI Verona - UOC Dermatologia AOUI Verona	**Decreto n. 37 del 28.3.2017** **Decreto n. 140 del 5.6.2015**

*Aggiornamento dell'elenco allegato al precedente Decreto:
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 122 del 10.10.2017
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 102 del 8.8.2017
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 42 del 13.4.2017
- Decreto del Direttore Generale Sanità e Sociale n. 37 del 28.3.2017